LA STAMPA

ANNO 133. N. 66. MARTEDI' 9 MARZO 1999

L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306. ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06 47661, FAX 06.486039, 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTE ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 064-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATED - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE»... ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26 (€ 1,89); BELGIO FB 75 (€ 1,86); BRASILE Br\$ 4.20; CANADA \$ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1,68); FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250, USA \$ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.998), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.748), RIC. PERS., IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.748), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590). FINANZIARIE E LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGIE 8,25 (15.974) LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006) PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

KHATAMI IN ITALIA

BENVENUTO MA SENZA STRAFARE

L'AYATOLLAH Mohammad Khatami, presidente della Repubblica islamica dell'Iran, è da oggi a Roma per una visita di Stato accuratamente preparata dal nostro ministro degli Esteri, Dini, al quale han dato man forte il presidente della Camera, Violante, nonché una task-force di intellettuali, religiosi, imprenditori. Chi ha fortissimamente voluto la visita di Khatami parla di «accadimento storico» sottolineando che per il suo «ritorno in Occidente dopo vent'anni», l'Iran abbia scelto come porta d'ingresso l'Italia. I dissidenti (dai Mujahiddin foraggiati dall'Iraq alla diaspora degli onesti esuli poveri) malignamente ribattono che l'Italia «è semmai una porta di servizio», mentre li preoccupa la visita di Khatami in Vaticano poiché potrebbe scambiarsi per lo «sdoganamento» d'un regime illiberale.

Ora, detto che il nostro governo ha fatto bene a favorire l'accordo *monstre* dell'Eni con Teheran (mille miliardi di lire), ancorché «bypassi» l'embargo americano all'Iran (1995) accusato di favorire il terrorismo mediorientale, accusa che per altro non turba le compagnie petrolifere degli Usa, ansiose di riprendere il business con gli ayatollah, detto tutto ciò va chiarito come Mohammad Khatami sia in fatto un presidente dimezzato. Certamente egli è stato eletto a furor di popolo (1997); è vero che i suoi uomini han trionfato nelle recenti elezioni comunali; e sarà pure vero che i giovani, la maggioranza della popolazione, lo idolatrino («*Dostej darim*»: ti adoriamo, gli gridano), tuttavia egli lotta contro il potere: non è «il» potere. Chi comanda, in Iran, è il vecchio establishment khomeinista, il *velâyat-e faqih*, il governo dei giuresperiti diretto dalla Guida Suprema: l'ayatollah Khamenei. Ed è da costui che dipendono le forze armate, i pasdaran (gli squadristi della situazione), la polizia segreta e non, insomma gli strumenti del potere effettivo. Tutti.

Stando così le cose, Khatami e i suoi costituiscono una minoranza riformista. Che si batte non senza coraggio, e con qualche episodico successo, contro un khomeinismo duro a morire. Autorevoli persone sostengono che per recuperare l'Iran sia indispensabile rafforzare Khatami, assumendo che dal suo viaggio a Roma (preludio ad altri viaggi europei) egli ricaverà maggior forza politica. Per lo studioso americopersiano Shaul Bakhash, Khatami è un «ayatollah-Gorbaciov». Come il padre della perestrojka è un riformatore partorito dalla nomenklatura: in quanto tale conosce nel profondo il dramma della società civile di un paese economicamente depresso ma essendo un religioso «fedele alla linea dell'imam», come quelli (ma sì) che presero in ostaggio i diplomatici americani, Khatami vuol riformare il sistema senza distruggerlo. Ha tradotto Tocqueville, è affascinato da Locke ma non dimentica Khomeini.

Il disegno di Gorbaciov fallì per troppi motivi, ma sia consentito ipotizzare che la clamorosa simpatia dell'Occidente anziché rafforzare Gorby abbia contribuito, e non poco, alla sua disfatta. In ogni caso il riformismo di Khatami merita attenzione. Anche molta, ma prudente. Diamogli il benvenuto, senza però strafare.

Igor Man

Cofferati: gli industriali non mantengono le promesse. Confindustria: polemiche da pollaio

Patto sociale, ormai è scontro

D'Alema: parità dei sessi nelle istituzioni

I SERVIZI

«NON SIAMO NOI A FRENARE»

Intervista a Cipolletta «Non serve investire se mancano progetti o se sono bloccati»

Zaci A PAG. 18

BONN PRENDE TEMPO SU LAFONTAINE ALL'UE

Il ministro per ora nega ma la Cancelleria non smentisce la candidatura alla presidenza europea

Bastasin A PAG. 5

ROMA. E' rissa tra governo, sindacati e imprenditori sui ritardi nell'attuazione del patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione. Accuse al vetriolo sono lanciate agli imprenditori, e soprattutto alla Confindustria, dai leader sindacali. Il segretario della Cgil Sergio Cofferati: «Gli industriali farebbero meglio a far partire gli investimenti come da impegni sottoscritti nel patto sociale». Replica il vicepresidente di Confindustria Callieri: «Sono polemiche da pollaio». Interviene anche il sottosegretario Bassanini: «Nell'attuazione del patto non c'è alcun ritardo».

Intanto ieri D'Alema ha annunciato un'importante novità nel disegno di legge sul federalismo, «l'equilibrio della rappresentanza elettiva tra i sessi». Se passerà in Parlamento, s'iscriverà nella Costituzione la parità tra i sessi anche dal punto di vista elettorale, rendendo impossibile l'intervento della Corte Costituzionale.

Amabile, Campana, Fossi, Lepri e Rampino ALLE PAGG. 2, 3 E 18

8 MARZO

L'EGUAGLIANZA INTERMITTENTE

Tra «quote» e «commissioni» tante promesse poi sabotate in silenzio

Filippo Ceccarelli A PAG. 3

PER ORA PREVALGONO I DIRITTI NEGATI

La desolante geografia della violenza e delle ingiustizie verso le donne

Maria Laura Rodotà A PAG. 2

LA LEGGE NON E' TUTTO

UNA legge somiglia ad una ragnatela: trattiene un moscerino che vi si posa curioso, ma un sasso che rotola la dilania. Una società vitale è come un sasso che rotola, e velocemente: può anche far male, ma è dubbio che la soluzione migliore sia tentare d'imbrigliarlo. L'apologo della ragnatela (che appartiene a Solone, o, secondo altre fonti, ad Anacarsi che lo criticava) descrive con qualche efficacia la tendenza molto *politically correct*, di legiferare su ogni cosa; soprattutto, di legiferare sulla società in evoluzione.

Il «riequilibrio della rappresentanza fra i sessi» da inserire nella nostra Costituzione rischia insomma di giungere in ritardo, e insieme di essere travolto, se non dalla storia, almeno dalla cronaca. Se al Quirinale fra qualche mese ci sarà una donna, lo dovremo alle sue qualità o ad una legge che «riequilibra la rappresentanza»? Perché se fosse vera la seconda ipotesi, non faremmo un buon servizio alle candidate.

Le donne sono in realtà molto più avanti di quanto a volte ci piace pensare (spesso, sono semplicemente *altrove*); e lo sono prima di tutto per meriti propri. Nessuno vuol difendere il potere maschile, che trova da sempre strumenti più sottili per affermarsi, ma un'idea di uguaglianza che contempla, e anzi esalta le differenze: fra i popoli, fra gli individui, e naturalmente fra i sessi.

Fabrizio Rondolino

CON MONICA A LONDRA

IN FILA PER FARLA PIANGERE

LONDRA

GENTILI clienti del signor Al Fayed ecco a voi la signorina Monica Lewinsky, professione autografara. Secondo piano di Harrods, mezzogiorno. Entrano le cornamuse, le guardie del corpo e debutta lei, ciccia e gessato. «E adesso vediamo come lavora con la penna in mano!», comincia il fotografo del «Mirror». E poi il cameraman che grida «Baby, guarda qua e apri la bocca!». E' il business, bellezza. Sei qui per firmare e vendere il libro di Andrew Morton, ti mostri a fotografi e tv solo per dieci minuti, con i giornali non parli per contratto? E va bene, ma questi minuti e questo 8 marzo li ricorderai.

La signorina Anne Kersey, la prima della coda, l'aspettava dalle sei del mattino. Maglioncino bianco e jeans era tutta un fremito: «Oh, lo so, sarà una grande emozione». Anche per Monica che non sa dove guardare, dove mettere le mani, sto in piedi o mi siedo? Davanti ha un plotone di 200 fotografi e tv. Chi la chiama di qua e chi di là, chi la vuole felice e chi no. «Bimba, vuoi un sigaro?», grida un altro. 800 clienti di Harrods aspettano e spingono, chi applaude, chi urla, e tutti invidiano la signorina Anne. Ma sono dieci minuti che non finiscono mai. Monica è impacciata, stranita, da chi me l'ha fatto fare?

Appunto. «Non ce la faccio, scusatemi non ce la faccio...». Ma deve farcela, come da contratto. E allora via fotografi e tv, Monica che piange non va ripresa. E via anche lei, meglio piangere nascosta. «Scusate, ma non sta bene, ha l'influenza», dice Laurie Mayer, portavoce di Harrods. L'influenza dei media. La signorina Anne adesso si lamenta. «E' andata via? E io che sono qui dalle sei e per il libro ho speso 17 sterline?». Abbia pazienza via i fotografi ritornerà, come da contratto. E infatti passa mezz'ora, rientra, e Anne Kersey ora è felice. Sorriso triste e autografo con pennarello (sponsor?).

Mezzogiorno da Harrods. Era già successo per Gorbaciov, il generale Schwarzkopf e Margaret Thatcher. «Però non si era mai vista tanta gente come per Monica», giura la portavoce di Harrods. Business per tutti e per Monica è dura. «Ho bisogno di assicurarmi il futuro - è stata la sua ultima frase da New York, prima del silenzio da contratto - So che non mi costerà poco...». Fino al 25 marzo un tour in 19 librerie inglesi. Con fotografi e tv in agguato, lazzi, sfottò, tensioni. «La Monicamania», scrivono i tabloid. Come da contratto ci sono i sorrisi, finti. Ma nel conto di Monica ci sono anche le lacrime. Vere.

Giovanni Cerruti

LETTERA AI GENITORI DI MARIA PIA

L'assassino: perdonatemi Giovanni Pupillo, in carcere, ha scritto due lettere: una alla famiglia Labianca, l'altra a suo padre: «Ho chiesto loro di perdonarmi se mai lo potranno. Non mi sono reso conto del male che stavo facendo». Giovanni (nella foto, con gli occhiali neri) sarà interrogato oggi e spera che il giudice gli conceda gli arresti in una clinica per malattie mentali. «Non ho capito più niente quando lei mi ha gridato in faccia che ero un fallito. Le ho messo una mano sulla bocca e ho premuto fino a quando non si è mossa più. Allora le ho dato due coltellate e le dicevo: «Questa è per te e quest'altra è per me, che non ho il coraggio di morire». **Attino e Milone A PAG. 11**

Allertata la Giunta per le autorizzazioni

Dell'Utri, si decide la richiesta d'arresto

ROMA. La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati si appresta a discutere la richiesta di arresto per il parlamentare di Forza Italia Marcello Dell'Utri, formalizzata dalla magistratura palermitana. Nella tarda serata di ieri è giunta la conferma che la giunta di Montecitorio è stata «allertata», in attesa dei documenti che questa mattina saranno consegnati dai pubblici ministeri che hanno condotto l'inchiesta. Secondo i pm palermitani, Marcello Dell'Utri avrebbe cercato di far ritrattare ad alcuni pentiti le accuse rivoltegli. E per far questo si sarebbe incontrato con alcuni di loro, ignaro di essere seguito, filmato, ed intercettato dagli investigatori della Dia. Ma non ci sarebbe soltanto la storia dei depistaggi nell'atto d'accusa. Naturalmente, la cattura del parlamentare è sottoposta al nullaosta della giunta della Camera. Oggi i documenti saranno consegnati al presidente Violante.

La Licata A PAG. 7

PERSONAGGIO

IL DOPPIO SPECCHIO DI VERITA' E MENZOGNA

Fabbricatore di Publitalia negli Anni 80 Costruttore di Forza Italia nel 1994: chi è Dell'Utri? Minaccioso imputato o ostaggio dei pentiti?

Pino Corrias A PAG. 7

Nella hit-parade degli incassi Schumacher è 35° ma scavalca Di Caprio

Jordan sconfigge anche le Spice Girls

L'ex cestista primo fra le celebrità più importanti

NEW YORK. Il campione del dollaro è Mister Jerry Seinfeld, l'attore e produttore che agli italiani non dice proprio nulla, ma che negli Stati Uniti è una star di prima grandezza: guadagna 475 miliardi di lire, superando di 25 milioni lo scrittore e regista bollywoodiano Larry David. Lo rivela la classifica delle celebrità più importanti pubblicata dal settimanale «Forbes» con una formula che ha incluso sia il reddito personale annuo che il numero di articoli dedicati a ciascuno di loro. Soltanto al terzo posto si trova il regista e produttore Steven Spielberg (310 miliardi). E al quarto posto è Oprah Winfrey, la conduttrice televisiva afroamericana (220 miliardi l'anno). DiCaprio? un poveraccio con i suoi «miseri» 65 miliardi si piazza soltanto al 36° posto. Le Spice Girls sono ventunesime con 87 miliardi e Schumacher guadagna 67 miliardi. Madonna non compare nemmeno. **A PAG. 10**

La Spice Girl Victoria

Michael Jordan, campione di basket

Tre del gruppo che assaltò San Marco devono scontare la pena: «Non sono pentiti»

«Sono pericolosi», in cella i Serenissimi

Il tribunale nega l'affidamento ai servizi sociali

VENEZIA. Devono tornare in carcere e scontare la condanna (dai due ai tre anni di reclusione) tre dei Serenissimi che la notte del 9 maggio '97 diedero la scalata al campanile di San Marco, dopo aver comquistato la piazza con un carro armato fatto in casa. Riaperta la galera per Andrea Viviani, Luca Peroni e Antonio Barison. Motivo: sono pericolosi e non sono affatto pentiti.

Maria Grazia Raffele A PAG. 13

OGGI

di Guido Ceronetti

-... Che cosa ci può essere di più stupido di un imbecille *buono*?

- Un imbecille cattivo, mia buona amica: sarebbe ancora più stupido - ribatté nobilmente Stepan Trofimovic.

FEDOR DOSTOEVSKIJ, *I demoni*, 1872

Raccolta di firme in tutte le città. Ai banchi Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Catherine Spaak

Parte in piazza la scalata al Colle

Anche donne-vip per Bonino for President

ROMA. «Emma Bonino è una donna a cui la verità non fa male», quasi canta Caterina Caselli parafrasando un suo vecchio motivo e stringe mani a più non posso. «Gli italiani si sentirebbero garantiti perché ha un grande senso della democrazia e poi è tenace, testarda, concreta», le fa eco una prorompente Iva Zanicchi. A Milano ci ha pensato l'assessore ai Servizi sociali, Ombretta Colli, a mobilitare le sue vecchie amiche cantanti. Così, quando impiegati e segretarie sciamano per la pausa pranzo nel centralissimo corso Vittorio, angolo San Babila, non solo non possono fare a meno di imbattersi nello striscione blu e giallo «Emma for president» che fascia interamente il banchetto, ma la raccolta di firme per candidare al Quirinale la «Monella» si trasforma inevitabilmente in una «firma in cambio di un autografo». Un migliaio in meno di un'ora.

A Roma, si sa, tutto funziona un po' meno bene e anche i radicali stentano a mettersi in moto. Alla mezza in piazza della Maddalena, dietro al Pantheon, i militanti si guardano ancora intorno spaesati. A piazza Mazzini Catherine Spaak non è riuscita a trovare il banchetto, seminascosto dai tendoni di un bar, mentre a piazza di Spagna hanno finito di montarlo e delle star annunciate - l'attrice Claudia Koll e la modella Afef - non c'è traccia. Ma i passanti si fermano lo stesso.

«Siamo per un uomo nuovo presidente della Repubblica», dice all'unisono una giovane coppia, lui impiegato lei artigiana, echeggiando lo slogan che campeggia sul manifesto. «Ho spesso contatti con l'amministrazione comunale e le donne mi sembrano più pratiche e dirette», aggiunge lei. «Diamo più garanzie perché [illegible] migliori» è il giudizio netto di una casalinga di mezz'età venuta da Frascati a far compere in centro. «E sono anche meno legate ai giochini di potere», interviene una ingegnere, parlando anche per il marito farmacista.

Così, alla fine della prima giornata di mobilitazione, i radicali sono soddisfatti. Il banco di Torino, all'angolo tra via Roma e piazza Castello, pur senza divi, ha portato mille firme. Altri sono spuntati in tutta Italia, da Cremona a Trieste, da Sondrio a Bologna, Padova, Verona, Parma, Latina, Napoli, Portici, Bari, Catania, dove tra i firmatari c'è pure Franco Battiato. Ma la cosa che entusiasma di più Anna Autorino, la napoletana ideatrice e coordinatrice della campagna «Bonino Presidente», è l'offerta di aiuto che viene dalle centinaia di telefonate che giungono al comitato. «Hanno capito e ci chiedono come possono dare una mano».

Giovanni Negri spiega che le firme per strada e la distribuzione dei moduli da rispedire via fax perché la raccolta si estenda capillarmente in un inedito «passa parola», è solo la prima fase. La seconda - in aprile - sarà la campagna «fuori i nomi» che prevede comitati in tutti i collegi elettorali dei grandi elettori: onorevoli, senatori, delegati regionali. «Vogliamo stanarli uno a uno - spiega Negri - stare loro addosso, costringerli a dire, se non vogliono la Bonino, per chi voteranno».

Portare il Quirinale in piazza, rompere l'ingranaggio, impedire accordi di vertice. Impossessandosi dell'idea di una presidentessa donna buttata lì in autunno dal ministro Giuliano Amato. Il partito di Marco Panella ha gettato il suo cuore nella palude romana. Ma i politici non sembrano troppo nervosi. Tanto più che è l'8 marzo. «Vedo bene la possibilità che una donna sia eletta presidente della Repubblica», commenta Massimo D'Alema che si presenta al briefing del lunedì attorniato dalle sue ministre. «Sarebbe un segno importante di cambiamento e di evoluzione nel modo di pensare non solo nella politica ma nella società italiana», aggiunge il premier pur senza pronunciarsi sui nomi. Una preoccupazione che non ha il ministro degli Esteri Lamberto Dini, il quale dichiara che «la candidatura Bonino dovrebbe incontrare simpatia per il movimento che si è creato a favore di una donna». «Un ottimo candidato, che mi auguro l'intero Polo possa sostenere», si sbilancia l'An Ernesto Caccavale. Contraddicendo il giudizio del suo collega Riccardo Pedrizzi che è nettamente contrario a proporre per il Colle una delle matrici dello «sterminio abortista».

Prudente, il presidente del Senato, Nicola Mancino, non vuole ridurre la chance quirinalizia alla sola Bonino. «Di donne ce ne sono tante», dice. E subito aggiunge: «In ogni caso sarà il Parlamento a giudicare: e mi auguro non perché donna, ma perché brava».

Maria Grazia Bruzzone

Uno dei banchetti allestiti a Roma per sostenere la candidatura di Emma Bonino per il Quirinale

Le statistiche provano che abusi, violenze e discriminazioni sono regola ovunque

LA SITUAZIONE

NEGLI ALTRI PAESI

A guardare i dati, le politiche sono messe meno peggio delle altre; solo in Mauritania, Guinea Papua, alcune isole misogine della Micronesia, Emirati Arabi Uniti, Kuwait (dove non si possono candidare), più Arabia, Afghanistan, Kazakhstan e Birmania (dove non ci sono Parlamenti veri) non esistono donne parlamentari. Ma il resto delle donne del pianeta, quelle che vivono nei paesi poveri, nei paesi islamici, o anche nei paesi ricchi come immigrate o lavoratrici (o disoccupate, o casalinghe) a basso reddito, non sono in condizioni tali da festeggiare lietamente l'8 marzo in pizzeria. In venti paesi africani e arabi, nella fascia che va dal Senegal allo Yemen, si pratica l'asportazione del clitoride e delle piccole labbra; in altri tre paesi di quella regione, si aggiunge l'infibulazione e la cucitura della maggior parte dell'orifizio vaginale. E anche nei paesi di immigrazione, dagli Stati Uniti alla Francia all'Italia, le bambine con famiglie di quelle zone continuano a venire mutilate. Sulla violenza domestica, c'è poco da stare allegre anche nel mondo «civile»: il 28 per cento delle americane, il 25 per cento delle francesi, perfino il 25 per cento delle norvegesi, in un paese con tante ministre, raccontano di esserne state vittime. Negli Stati Uniti, ogni giorno, dieci donne muoiono uccise dai loro compagni o, nel 74 per cento dei casi, da compagni che hanno lasciato o cercano di lasciare. Comunque, tutto è meglio del Pakistan, dove l'80 per cento delle donne subisce violenze, o di paesi come l'Afghanistan dei talebani, da dove non arrivano rilevamenti statistici ma solo notizie atroci. O dei paesi, dove l'integralismo islamico è in continua crescita come l'Algeria, il Sudan, l'Egitto. Stati in cui, come anche in Arabia, Iraq, Iran, Afghanistan, Libia, Nigeria e Congo, le donne hanno bisogno dell'autorizzazione del padre, del marito e di un tutore per ottenere il passaporto e per viaggiare all'estero.

Ma sono tutti paesi in cui spesso le donne non sono neanche in grado di leggere un passaporto. Con tassi di analfabetismo femminile (molto più alto di quello maschile, perché le bambine non vengono mandate a scuola) dal 50 al 90 per cento. Più in sintonia con la media mondiale di quello che si crede, visto che ancora oggi due donne su tre non sanno leggere. Mentre, sulle bambine che a dieci anni vanno ancora a scuola, ci sono dati poco confortanti per il Sudamerica) paesi come l'India e il Kenya (una bambina su due) battono il Brasile (una bambina su tre).

Una sola eccezione: Madeleine Albright è il personaggio più potente del globo

Donne «velate» A sinistra il segretario di Stato americano Madeleine Albright

Anche sull'università ci sono dati inaspettati: le donne sono la metà o più della metà nell'ex blocco sovietico e in tutto il mondo occidentale, tranne in Germania, Austria e Svizzera, dove sono ancora dal 36 al 45 per cento. Poi, con laurea o più spesso no, le donne lavorano. A casa e anche fuori, ma spesso non vengono incluse tra gli occupati veri. Sono il 36 per cento della forza lavoro regolarmente assunta nel mondo; ma quando l'economia va male, sono le prime a perdere il posto. Succede nei paesi ex comunisti: in Ucraina sono donne il 70 per cento dei disoccupati, in Bulgaria il 62, nella Repubblica Ceca il 55, nell'ex Germania Est il 66. In politica, le percentuali di donne sono più basse: in nessun paese il numero di donne parlamentari e ministre è proporzionato alla popolazione femminile. Le elette in Parlamento superano il 25 per cento (arrivando a volte fino al 40, mai di più) solo in sette paesi: Germania, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, e, a sorpresa, Mozambico. Mentre italiane, spagnole, argentine e canadesi vengono elette più spesso di inglesi, francesi e americane: sono il 15-25 per cento, contro il 5-15 delle colleghe. In compenso, è americana la donna più potente oggi al mondo, il segretario di Stato Madeleine Albright. E gli Usa hanno un 20 per cento di ministri donne. Vengono però battuti dalla Svezia (50 per cento), da Norvegia e Finlandia (42 e 41 per cento). Mentre un altro paese scandinavo, la Danimarca, col suo 35 per cento di ministre, è superato in volata dalle Barbados, col 39 per cento, e anche dalle Seychelles che con un clamoroso 41 si mettono alla pari con le finlandesi. Alla faccia di Tony Blair, che è andato al mare lì a Natale, ma che vivacchia in bassa classifica.

Maria Laura Rodotà

«EMMA, L'UOMO GIUSTO» CAMPAGNA SUI GIORNALI

ROMA. Il viso deciso e sorridente di Emma Bonino, sottolineato da uno slogan ironico «finalmente l'uomo giusto», nel senso ovviamente di far arrivare per la prima volta una donna al Quirinale. Così il comitato «Emma for President» ha avviato alla grande, attraverso una pagina pubblicitaria sui maggiori quotidiani, la campagna promozionale per la candidatura dell'attuale Commissario europeo. Un bel regalo per l'8 marzo di Emma Bonino da parte di alcuni generosi sostenitori e sostenitrici che si sono sobbarcati la spesa, per ogni uscita, di 25 milioni: Riccardo Garosci, sponsor su *La Stampa*, Caterina Caselli per *Corriere* e *Unità*, Marina Deserti per *La Nazione* e *Repubblica*. «Ma siamo in trattative per altri sponsor. E' incredibile la risposta dei cittadini alla candidatura di Emma», racconta Anna Autorino che ieri, insieme a Giovanni Negri, è stata «travolta» dalle telefonate. «E ora partiamo con la raccolta delle firme nelle varie città». [r. i.]

L'uguaglianza nel mondo c'è E' quella delle ingiustizie

Prostituzione, nuova schiavitù

Oggi il Consiglio dei ministri «aggiornerà» il Codice penale

ROMA. Le nuove schiavitù avanzano. Sono sotto i nostri occhi, ai bordi delle strade o in immondi laboratori. Anche il codice penale si deve aggiornare. Domani, tra i vari provvedimenti «al femminile», il consiglio dei ministri discuterà una nuova formulazione dell'articolo 600 sulla «riduzione in schiavitù» come rielaborato dagli uffici del ministro Laura Balbo (Pari Opportunità). La fattispecie di reato verrà ritagliata su misura per chi organizza il racket della prostituzione e chi impianta filande di stampo ottocentesco.

L'articolo 600 del codice, sulla riduzione in schiavitù, già esiste. La pena prevista - da cinque a quindici anni «per chiunque riduce una persona in schavitù o in una condizione analoga» - non cambia. Addirittura, all'articolo 601, per chi tratta e commercia in schiavi la pena prevista va dai cinque ai venti anni. Ma cambia la formulazione del reato. Come spiega il ministro Balbo: «Era una norma sopravvissuta senza alcuna rispondenza alla realtà e che oggi è stata trasformata in qualcosa di utile perché individua questo specifico reato». La nuova formulazione dell'articolo 600 prevede cioè di punire il traffico di persone «in tutte le sue forme e per tutti gli scopi illeciti: sia lo sfruttamento sessuale, che coinvolge soprattutto donne e minori, sia alcune forme di lavoro forzato in condizione di semischiavitù».

Commenta il ministro Rosa Russo Jervolino (Interno), che l'anno scorso aveva fatto aggiungere la prostituzione minorile, la pornografia minorile e il turismo sessuale ai danni di minori «quali nuove forme di schiavitù» nel codice penale: «Non mi sembra per nulla esagerato utilizzarlo per le donne costrette a prostituirsi».

Per quanto riguarda l'immigrazione clandestina, è da notare che la legge Turco-Napolitano contempla appunto una pena da cinque a quindici anni «se il fatto è commesso al fine di reclutamento di persone da destinare alla prostituzione o alla sfruttamento della prostituzione, ovvero riguarda l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento».

La stessa legge, nel suo regolamento attuativo attualmente in discussione al Senato, concede un permesso di soggiorno e forme di protezione per le donne che si ribellino al racket. E don Oreste Benzi, da tempo impegnato nella lotta alla prostituzione, chiede: «Le schiave non possono aspettare i tempi parlamentari. Chiediamo al ministro Livia Turco di intervenire perché, su garanzia di associazioni come la nostra, a tutte le ex prostitute sia assicurato il permesso di lavoro». Ma il ministro Jervolino va oltre: «Riconosceremo i benefici di protezione che hanno oggi i "pentiti" per le donne che decidono di uscire dal giro della prostituzione e di affidare alle forze dell'ordine elementi utili a individuare le catene malavitose, aiutando così a sgominarle». Ci sarà anche un numero verde a cui ricorrere. Polemico con il provvedimento è l'on. Alfredo Mantovano, An, responsabile giustizia: «Non servono nuove norme. Basta applicare quelle che già esistono».

Francesco Grignetti

Riprende il dibattito a Montecitorio. Prodi lancerà la proposta di un «quattro per mille corretto»

Finanziamento, il Professore torna in aula

«Dirò sì, purché sia un contributo libero, esplicito e consapevole»

ROMA. Dopo quel «no» sussurrato al Presidente della Camera Luciano Violante pochi attimi prima di essere sfiduciato, il Professore si era eclissato, non aveva più chiesto la parola. Da quel 9 ottobre sono trascorsi cinque mesi e dopodomani Romano Prodi torna a parlare a Montecitorio: l'ex presidente del Consiglio risulta tra gli iscritti nelle dichiarazioni di voto sulla legge per i rimborsi elettorali. Già assaporata la soddisfazione di mettere in imbarazzo diessini e popolari, nel giorno del suo «ritorno» alla Camera, Prodi si farà propositivo: dirà no alla legge sui rimborsi, ma «sì al finanziamento pubblico dei partiti», purché sia il prodotto di una «decisione libera, esplicita e consapevole da parte dei cittadini».

Dopo aver studiato nei giorni scorsi la controposta dei Democratici con i suoi, Prodi proporrà, riveduto e corretto, il sistema del 4 per mille, ma «con un meccanismo più individuato». Spiega il Professore: «I cittadini devono decidere autonomamente e con una esplicita, consapevole decisione quali partiti vogliono finanziare». In altre parole si proporrà che insieme alla dichiarazione dei redditi, ogni cittadino abbia a disposizione un foglio separato ed anonimo nel quale, se vuole, indica il partito al quale far pervenire il finanziamento.

Quasi certamente Prodi proporrà che nella dichiarazione dei redditi i cittadini possano indicare oltre al partito, «anche la coalizione» cui devolvere il proprio obolo, naturalmente a patto che la coalizione «sia ufficialmente costituita». Nella «controproposta» messa a punto dai giuristi e dai parlamentari che affiancano Prodi, è previsto che nel contributo ai partiti sia assorbito anche quello per l'editoria di partito. Prodi e Di Pietro sanno che Ds, popolari e Lega non hanno alcuna intenzione di bloccare la legge, rinviando tutto in commissione, ma alla fin fine (anche se i Democratici non lo ammetterebbero mai), gli interessi coincidono: Prodi potrà far squillare il suo «no» in diretta tv, salvo poi contribuire alla modifica della legge al Senato e incassare politicamente il varo di una legge più equilibrata. E d'altra parte anche popolari e diessini, che pure hanno denunciato il «populismo» e «l'ipocrisia» del duo Prodi-Di Pietro, sono rassegnati all'idea di rimettere mano alla legge, la cui discussione riprende oggi. Subito dopo lo *show down* di giovedì scorso, Walter Veltroni chiosava: «E' bene approvare il testo alla Camera così come è, poi al Senato si potrà cercare di integrarlo. Noi abbiamo delle idee sulla trasparenza, contenute nella proposta presentata da Claudia Mancina qualche tempo fa...».

Sorride Federico Orlando, deputato democratico-dipietrista: «Peccato che la proposta della collega Mancina sia stata presentata e poi fatto ritirare... Ho qui con me la proposta, era l'atto 5326 della Camera: una volta stampata la proposta è stata fatta ritirare dai democratici di sinistra. Ora dopo il «casino» in aula, con Ds e popolari isolati, Veltroni ci dice: riprendiamo lo spirito della Mancina. Meno male, caro Walter...».

E dunque Prodi e i suoi hanno tracciato il percorso delle prossime settimane: no alla attuale legge, sì al finanziamento riveduto e corretto, puntando al primo «incasso» nella lettura del Senato che dovrebbe modificare la legge destinata ad essere approvata dopodomani dalla Camera. E intanto ieri è trapelato qualche dettaglio in più sul treno dei democratici: partirà come previsto il 15 aprile da Trieste, viaggerà (con sosta il 17 e il 18) fino al 25 aprile. Stazione finale Gioia Tauro.

Fabio Martini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
SeSe srl, via Carlo Fenzi 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 13-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 54424611, fax 02 54424490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665302. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5486111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Cecchi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6255100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 420091, fax 06 42011656.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6627068; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 56383; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12500 [illegible] Banca di S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3069 del 8/12/1998
La tiratura di lunedì 8 marzo 1999 è stata di 489.687 copie

Il premier anticipa le novità del disegno di legge sul federalismo oggi al Consiglio dei ministri

Più donne nella politica, per legge

D'Alema: si comincia da Regioni, Province e Comuni

ROMA. «La legge promuove l'equilibrio della rappresentanza elettiva tra i sessi». Questa piccola frase, se passerà in Parlamento la riforma istituzionale sul federalismo che oggi il consiglio dei ministri esamina, iscriverà nella costituzione la parità tra i sessi anche dal punto di vista elettorale. Renderà impossibile alla Corte Costituzionale, come accadde nel 1995, bocciare perché incostituzionale un'eventuale legge sulle cosiddette «quote», sul fatto che le liste elettorali dovrebbero comprendere almeno un certo numero, anche la metà, di donne.

Nel presentare l'idea, proprio ieri che era l'8 marzo, e attorniato da Livia Turco e Laura Balbo che si definiscono «ministre», da Rosa Russo Jervolino, Rosi Bindi e Katia Bellillo alle quali invece va benissimo la dizione di «ministri donne», e dal presidente della Commissione pari opportunità Silvia Costa, Massimo D'Alema ha detto che questa gli sembra «un'iniziativa importante, che non ha precedenti in altre costituzioni in Europa». In tutto il Vecchio Continente il dibattito sulle «quote», rimedio che si vuole temporaneo per evitare l'esclusione e la distanza delle donne dai luoghi in cui avvengono i processi decisionali della politica e del governo, è tornato d'attualità dal momento in cui l'Europa è diventata socialista. In Italia, per ora, la norma verrà iscritta nella riforma federale: e dunque, un'eventuale legge sulle «quote» non potrebbe che riguardare le elezioni amministrative. Il testo dell'articolo è quello che uscì dai lavori della Bicamerale. E' stato redatto da Marco Boato, sulla base di molti emendamenti, di molte parlamentari di tutte le parti politiche. Boato ricorda che la discussione fu lunga e accesa: se le donne erano d'accordo, con schieramento trasversale ai vari partiti politici, altrettanto forte e trasversale era lo schieramento maschile, che a quella norma si opponeva. In Bicamerale, tra l'altro, le donne erano sparuta minoranza. E oggetto del contendere furono due verbi: «promuove» e «assicura». Passò la versione meno prescrittiva: la legge promuove, non garantisce la parità elettiva. E il dettato costituzionale, per dirla con Boato, «non crea automatismi». In parole semplici: quella norma, una volta approvata, potrebbe restare lettera morta se non venisse seguita da una legge. E se non venisse iscritta anche nella parte che riguarda l'ordinamento dello Stato.

Spiega Anna Serafini, da anni responsabile delle donne a Botteghe Oscure, che in realtà nemmeno una legge agevolerebbe l'irruzione delle donne nella politica. «L'esperienza europea è andata, sin qui, nella direzione di esperimenti a tempo che permettano di superare la disuguaglianza iniziale. In Francia, Jospin e Chirac sono stati d'accordo nel presentare una legge sulla cosiddetta democrazia paritaria. Ebbene, la legge è passata in Parlamento ma non in Senato. Alla fine, però, sono stati i partiti ad accoglierla, spontaneamente, e adesso in Francia le quote ci sono». In Inghilterra è successo qualcosa di simile: l'equivalente della nostra Consulta ha dichiarato incostituzionale la legge, ma il Labour party di Blair ha istituito volontariamente una «riserva» femminile nei collegi. Quello inglese è sistema uninominale secco.

Livia Turco considera «molto importante» l'annuncio fatto ieri da D'Alema, e lo valuta come propedeutico per la legge elettorale che il ministro Amato ha presentato. Ovvero, e Amato ne parlerà venerdì prossimo a Chianciano nella conferenza nazionale delle donne diessine, adesso se si vorrà sarà possibile emendare la legge elettorale, in maniera che preveda la famosa «parità elettiva». Il problema è come attuarla, in un dispositivo di legge. Lorenza Carlassare, l'unica donna che segga su una cattedra di diritto costituzionale in Italia, e consulente del ministro per le pari opportunità Laura Balbo, dice che con il sistema uninominale c'è un'unico modo per prevedere la «parità elettorale»: «E' semplicissimo: nei collegi uninominali, per ogni partito o coalizione i candidati dovrebbero essere due, un uomo e una donna. Tra l'uomo e la donna dello stesso partito, vince chi ha preso più voti». E' il meccanismo, che in un incontro tra Carlassare, Balbo e Amato è stato chiamato «del letto a due piazze». Ma ci sono delle perplessità, sollevate dalla stessa Carlassare: «E' una proposta che non passerà mai, perché manda a carte e quarantotto tutti i giochetti dei partiti, che in genere assegnano agli uomini i collegi sicuri».

Antonella Rampino

Nella foto a centro pagina il premier Massimo D'Alema con tre ministre del suo governo durante la conferenza stampa di ieri. Da sinistra Silvia Costa (che presiede la commissione Pari Opportunità di Palazzo Chigi), Laura Balbo, Giovanna Melandri e Rosa Russo Jervolino

CASO BARALDINI

Il presidente: nessun baratto col Cermis

ROMA. «E' l'ennesima dimostrazione che in Italia, per fare politica, è necessaria molta pazienza». Massimo D'Alema, nel breafing di ieri, esprime tutto il suo «disgusto» per una «polemica politica» alimentata dalla destra che adombra un baratto fra un atteggiamento più morbido del governo sulla vicenda Cermis e il ritorno in Italia di Silvia Baraldini. D'Alema, sottolinea, peraltro, che la decisione di un negoziato bilaterale fra i ministeri di giustizia per cercare una soluzione, è avvenuta prima della sentenza sul Cermis». «Ci aspettiamo che, a conclusione della vicenda giudiziaria, siano acclarate le responsabilità e puniti i responsabili». Massimo D'Alema ribadisce le aspettative del governo italiano sulla tragedia del Cermis. «Noi faremo una valutazione complessiva - dice il premier - solo quando i due procedimenti ora in corso saranno conclusi con sentenza. E' chiaro che la mia posizione è quella che ho espresso al presidente Clinton nella conferenza stampa nel mio viaggio in Usa». Quanto al problema della giurisdizione (affrontato ieri sulla *Stampa* dall'ex ministro Flick), D'Alema ha affermato che «sembra prematuro» pensare di porre in discussione il trattato di Londra del 1952, che regola lo stato giuridico delle forze armate Nato operanti all'estero. [Ansa]

Asili, tutte le novità

Turco: aumenteranno e costeranno di meno

ROMA. Il ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco presenterà oggi al Consiglio dei ministri un disegno di legge di riforma degli asili nido che, per la prima volta in Italia, rende «questo servizio più formativo, più accessibile alle famiglie e meno costoso».

Ministro, ci spieghi che cosa vuol dire.

«Riteniamo che sia giusto riconoscere il diritto dei bambini della fascia di età compresa tra 0 e 3 anni di stare con i propri genitori ma anche con gli altri bambini. In questo momento il sistema di protezione sociale non offre molto, dunque abbiamo previsto la creazione di una rete di servizi per l'infanzia».

La legge 1044 non è più sufficiente?

«La legge 1044 è una grande legge, ma è stata concepita per le mamme che lavorano. Ora, invece, ci rivolgiamo a tutti i bambini, anche quelli delle casalinghe e, poiché ogni famiglia ha esigenze diverse, diversi sono anche i servizi che verranno offerti. Non vi sarà dunque più un asilo standard ma varie tipologie di asili che dovranno integrarsi».

Scomparirà l'asilo tradizionale?

«No, ma accanto ad esso vi saranno anche altre tipologie. Ad esempio, i micro-nidi, nidi per un numero limitato di bambini. Oppure gli asili a domicilio, creati grazie alla disponibilità di famiglie di unirsi e mettere a disposizione di educatori professionali i propri spazi domestici. Vi saranno poi i centri-gioco, ovvero un asilo dove il bambino, ma anche i suoi genitori o parenti, per alcune ore del giorno si recano a giocare».

In ogni città italiana vi saranno questi tipi di asili-nido?

«Il ruolo di programmazione spetta a Regioni e Comuni. E' ovvio che nei grandi centri potranno essere presenti tutte le tipologie. Nei piccoli centri - dove nemmeno oggi esiste un asilo nido - sorgeranno micro-nidi o centri-gioco, cioè strutture meno costose. L'ambizione della legge è però quella di costruire un piano di servizi per la prima infanzia esteso a tutta l'Italia».

Chi pagherà i servizi offerti?

«Il punto decisivo di questa legge è proprio nella possibilità di offrire un servizio non oneroso per le famiglie. Le risorse proverranno da finanziamenti dello Stato, del Fondo sociale europeo ma anche delle cooperative sociali e no-profit. Nella Finanziaria di quest'anno lo Stato ha stanziato 300 miliardi. Altri 200 miliardi verranno dai fondi europei. Nella prossima Finanziaria prevediamo un sostegno più corposo»

Gli addetti ai lavori sono preparati a questa rivoluzione?

«L'Italia dispone di un patrimonio di professionalità straordinario che verrà sostenuto attraverso un programma di formazione continua e l'istituzione di nuove figure come quella dell'educatore dei nidi e quella del coordinatore pedagogico. E' necessario però che non solo gli addetti ai lavori, ma ciascuno faccia la sua parte».

A chi si riferisce?

«Alle imprese, ad esempio. In particolare dalle imprenditrici mi aspetto la disponibilità a realizzare un patto con i propri lavoratori. Si tratta di consentire un part-time in caso di bisogno, come la necessità di stare vicino a un bimbo piccolo, in cambio della possibilità di poter chiedere in altri periodi a quella persona di lavorare anche 45 ore la settimana, anche di notte».

Che cosa ha in serbo per le famiglie dopo la riforma degli asili-nido?

«Questa legge fa parte di un impegno preciso per sostenere le donne garantendo loro la possibilità di lavorare senza rinunciare a famiglia e affetti. Io intendo ora sollecitare il Parlamento ad approvare la legge sui congedi nel più breve tempo possibile e mi impegno a inserire nella prossima Finanziaria l'estensione anche alle donne immigrate regolarmente presenti in Italia del sostegno alla maternità».

Flavia Amabile

CURIOSITA'

FRA NECESSITA' E PROMESSE

8 marzo, la parità «di carta»

Tante proposte, pochissime realizzate

ROMA

DISPIACE sempre rovinare la festa, ma dopo un 8 marzo così movimentato e ricco di iniziative, specie istituzionali e paraistituzionali, vale la pena di ricordare che il sacro fuoco della parità è di per sé intermittente. E che il mondo politico, con la dovuta complicità dei media, se ne approfitta.

O addirittura ci marcia. L'altro giorno, per dire, s'è levata una voce a favore del finanziamento pubblico dei partiti; ma solo a quelli che avessero fatto eleggere una congrua quantità di donne. Come se fosse l'unico punto di legittimità.

Questa storia delle donne da eleggere sta diventando un'ossessione, che oltretutto rischia di oscurare il vero problema e cioè la più completa assenza di democrazia nei partiti. Ora, sul terreno del *politically correct*, Francesco Cossiga non è da ritenersi l'esponente più illuminato. E tuttavia non ha torto quando dice che i partiti impegnati a competere sul numero di candidature femminili gli ricordano «quei nobiluomini che a Parigi facevano a gara a chi aveva più amanti tra le ballerine delle *Folies-Bergères*».

Il seguito della dichiarazione cossighiana sconfinava, in verità, oltre il lecito: «A quei tempi alle donne si comprava un quartierino, oggi si offre un seggio». Ma questo non toglie che la bandiera del riequilibrio della presenza femminile appare talvolta sospetta. Il congegno astratto delle quote viene reclamato, poi scartato, poi riscoperto e poi riscartato dalle stesse donne con una frequenza che fa pensare. Oppure finisce per sembrare un pretesto per bislacche sperimentazioni maschili, si direbbero confezionate per far colpo. Indimenticabile, nel più totale e conclamato guazzabuglio di modelli elettorali, il senatore Salvi calò nel dibattito la sua preziosa idea di voto sessuato: un'urna per le donne e una per gli uomini.

La parità è infatti necessaria. Il guaio è quando la si cerca a tutti i costi di sollecitare per via normativa, prescrittiva, organizzativa e al dunque fantastica. Numerose sono le proposte bislacche, o incompiute, misteriose, ambigue, ma soprattutto di evidentissima irrealizzabilità. Ulteriore guaio è che in genere sono provvedimenti dal fortissimo impatto comunicativo, autentiche rivoluzioni di carta prima evocate, magari anche difese con ottimi argomenti. Ma poi lasciato cadere nell'inevitabile dimenticatoio del nostro tempo.

Da questo angolo visuale la più interessante, nel 1996, era compresa in un disegno di legge governativo (ministero Pari Opportunità) che modificava radicalmente il sistema anagrafico, ossia una questioncina che va avanti da qualche secolo. Dopo il matrimonio, secondo l'ambizioso progetto, la moglie non avrebbe più dovuto assumere il cognome del marito, ciascun coniuge potendo avere un doppio cognome. I genitori si accordavano sul cognome primario da trasmettere ai figli. I quali figli, però, una volta maggiorenni, avevano il diritto di invertire l'ordine.

Riforma certo discutibile, e forse persino giustificata, ma di sicuro caos, quindi abbandonata. Più drastico, d'altra parte, l'onorevole Pisapia aveva proposto di trasmettere direttamentea ai figli il cognome della madre. Nessun politico maschio avrà infatti presentarsi come il nemico della parità. Preferisce semmai sabotarla in silenzio, concedendo qualche circolare (tipo quella del Senato che raccomanda di declinare quanti più termini possibile al femminile), o qualche commissione, qualche «tavolo», come si dice con equivoca insistenza, qualche direttiva, qualche promessa. Insomma, qualcosa che garantisca qualche articolo sul giornale, qualche intervista alle varie responsabili.

L'insegnamento nelle scuole della storia delle donne prometteva ad esempio un certo (inesorabile) decalogo presentato dal governo Prodi e dall'allora ministro Finocchiaro l'otto marzo di due anni fa. Quante lezioni saranno state effettivamente tenute? Oppure: quali leggi approvate sono state realmente sottoposte a quella specie di valutazione d'impatto femminile di cui il sullodato decalogo decretava la necessità?

E il difensore civico delle donne? E la «mappatura» delle competenze per gli organismi di nomina governativa? Certo, rispetto a un passato anche prossimo, molto è stato fatto: diritto di famiglia, provvedimenti sociali, legge 215 sull'imprenditorialità. Ma il pericolo resta quello di una legislazione declamatoria e di annuncio, al tempo stesso astratta e attratta, più che dalla parità, dall'ultima bicamerale che passa il palazzo.

Filippo Ceccarelli

L'ex ministro Anna Finocchiaro

ALL'UNIVERSITA' DI TERAMO

Nei concorsi per le borse di studio a pari punteggio vincerà la donna

TERAMO. La carriera universitaria è ancora in salita per le donne: più numerose nei primi gradini, in numero esiguo tra i docenti. E anche l'Università di Teramo non fa eccezione alla regola. Ma c'è chi ha deciso di rimediare a questo squilibrio, e non è una donna. Il professore Michele Ainis, docente di Diritto pubblico ha proposto al Rettore che ai concorsi per le borse di studio post-laurea, a parità di punteggio, venga favorita una donna. Non è una discriminazione nei confronti dei maschi, ma una vera e propria «azione positiva» per riequilibrare una situazione sfavorevole alle donne, come prevede la legge «125» sulle pari opportunità che ha però avuto finora scarsaapplicazione. Professore Ainis, come mai questa proposta coraggiosa? Il docente dell'Università di Teramo confessa di essere stato molto influenzato dalla sua recente esperienza all'università di Berkley, negli Stati Uniti, «dove la cultura delle pari opportunità tra donne e uomini è oramai consolidata». Non in Italia, e nemmeno a Teramo dove alcuni laureati non sembrano aver gradito la novità del nuovo bando. Ora la parola alla commissione che deciderà in base ai titoli e a un colloquio. Che succederà? «Certo, la maggioranza dei miei colleghi portano i pantaloni, e basta un punto per decidere la scelta... Ma era importante dare un segnale che qualcosa va cambiato», dice convinto Ainis. [st. c.]

Non roderti il FEGATO

Per sapere come mantenerlo SANO e farlo FUNZIONARE al MEGLIO... in edicola c'è Dossier Salute

Inserto speciale:
i metodi più efficaci per smettere di fumare

CEPU PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

Apre le porte per
1 mese di prova gratuito*

Vieni a studiare con Cepu!
Chiama il Numero Verde 167-331188
o cerca nell'elenco la sede Cepu più vicina

*Un incontro a settimana. Prenotazioni entro e non oltre il 31 marzo 1999.

Le reazioni all'intervista di Gemma Capra. La Loggia: sul processo ci sia più chiarezza

«La vedova Calabresi ha ragione»

D'Alema: sulla grazia gesto di grande umanità

Adriano Sofri

ROMA. Gemma Calabresi e Massimo D'Alema: un colloquio a distanza dalle pagine della *Stampa*. La famiglia del commissario ucciso 27 anni fa si sente dimenticata. Troppa attenzione per i colpevoli - o comunque per quelli che la legge ha ritenuto tali - e poca per la famiglia. Parole dirette al segretario dei Ds, Walter Veltroni, e al presidente del Consiglio Massimo D'Alema, ma anche a un partito come Forza Italia che, proseguendo nella sua battaglia garantista e anti giudici, si è «scordato» di loro. Parole pacate, civili, che proprio per questo colpiscono meglio il bersaglio. Tanto che D'Alema si difende e spiega di «non avere dedicato nessun interesse a Sofri e compagni», ma di aver «semplicemente espresso l'amarezza per una decisione che preclude la possibilità di riesaminare una vicenda giudiziaria molto complessa e che a mio giudizio avrebbe potuto avere una valutazione più serena».

L'amarezza provata dalla vedova Calabresi non ha colpito tanto il premier quanto la disponibilità ad accettare una misura di clemenza verso Sofri Pietrostefani e Bompressi, «un gesto di grande umanità, ben più importante di tutti gli altri aspetti polemici».

I democratici di sinistra, per voce di Carlo Leoni, esponente della segreteria del partito, assicurano che «non c'è nessuna sottovalutazione del dolore della famiglia Calabresi», e spiegano come la revisione del processo sia utile per vare chiarezza. «Vogliamo la verità - dice Leoni - e vogliamo essere sicuri che a pagare per l'omicidio del commissario Calabresi siano i veri responsabili e non degli innocenti».

La polemica è inevitabile quando si tratta di un caso che divide trasversalmente la politica e quando a parlare, con toni civili e con il cuore, è una vedova che il terrorismo ha lasciato con tre figli senza la memoria del padre. Su Sofri e compagni il Polo si disaggroga. Da Forza Italia - «esalta una sola parte», accusa Gemma Calabresi - Michele Saponara, capogruppo in commissione Giustizia alla Camera, chiarisce che non esiste una posizione ufficiale del partito. «Capisco Gemma Capra e i figli perché è vero che c'è stato un discorso a senso unico. E ritengo eccessiva la critica alla sentenza di Brescia perché Sofri è stato difeso dai migliori avvocati, è stato giudicato da più giudici. E' chiaro che l'errore è sempre possibile, però in questo caso ci sono state molte garanzie». Sempre da Forza Italia interviene Enrico La Loggia. Anche lui esprime considerazione e solidarietà per la vedova Calabresi e il suo dolore. Detto questo il presidente del gruppo «azzurro» al Senato auspica che sulla vicenda si possa fare «ancora chiarezza» perché «la certezza assoluta sull'individuazione dei responsabili non si è riusciti a ottenerela».

Da Alleanza Nazionale Maurizio Gasparri, responsabile delle politiche di governo, risponde personalmente a Gemma Calabresi: «Faccio parte di quei politici che non dimenticano ciò che è avvenuto in quell'epoca così piena di tragedie e di lutti. Proprio per questo ritengo che l'accanimento intorno alla tesi innocentista a favore di Sofri è inaccettabile ed offensivo. Se Sofri vuole la grazia che la chieda, che ammetta le sue responsabilità politiche come capo di una fazione sfociata nel terrorismo, ma anche specifiche come persona più volte considerata, con sentenze da considerare definitive, responsabile diretto dell'uccisione del commissario Calabresi».

Per Marco Follini, capogruppo dei ccd alla Camera, è il «sistema della comunicazione che punta i riflettori dalla parte sbagliata». Neanche Follini rinuncia a usare lo sfogo amaro della vedova Calabresi come arma di polemica politica e ricorda la raccolta di firme promossa dai ccd per condizionare la grazia al consenso dei familiari delle vittime. «Non credo sia un caso - osserva - che nessun parlamentare pds abbia aderito. Le ragioni delle vittime vengono molto, molto prima dei ravvedimenti postumi».

E mentre dentro al Palazzo si ragione sulle parole di Gemma Calabresi, fuori continua la mobilitazione per Sofri, Pietrostefani e Bompressi con 150 giornalisti che hanno sottoscritto un appello per un nuovo processo «libero da pregiudizi e preconcetti che hanno condizionato i precedenti pronunciamenti».

Maria Corbi

IL RICORSO

Depositato ieri in Cassazione

BOLOGNA. Dopo il secondo no alla riapertura del processo, la lunga vicenda giudiziaria di Sofri, Bompressi e Pietrostefani che dura ormai da quasi 11 anni, torna ancora una volta davanti alla Corte di Cassazione. E questa volta, oltre all' annullamento della decisione dei giudici di Brescia, i tre condannati e i loro difensori chiedono che sia la stessa Suprema Corte a ordinare il processo di revisione, senza far passare più dal vaglio di altri giudici di merito il giudizio di ammissibilità. Il ricorso è stato presentato ieri mattina alla Corte d'Appello di Brescia con la richiesta che il fascicolo processuale venga «immediatamente trasmesso» alla Cassazione per la decisione. «La vicenda all'attenzione della Suprema Corte mette in evidenza la necessità che i poteri della stessa valgano a dirimere la valutazione di ammissibilità senza che occorra un ulteriore vaglio del giudice di merito», scrivono gli avvocati di Sofri, Bompressi e Pietrostefani sostenendo che «le norme che regolano il giudizio di revisione consentono al Supremo Collegio di ordinare l' introduzione del giudizio di revisione vero e proprio». [r. i.]

Pordenone, interviene il ministero

Bossi ha disertato il corso «padano»

ROMA. I corsi di aggiornamento per gli insegnanti «non possono diventare l'occasione per rivendicare una pretesa identità culturale padana» anche se ciò non vuol dire che aspetti del paesaggio storico, preistorico e archeologico locale non possano essere oggetto di iniziative di aggiornamento». Si apre così un comunicato del ministero della Pubblica Istruzione, sul corso che si è aperto ieri a Pordenone promosso dal Comune e a cui era stata annunciata la presenza del leader della Lega, Umberto Bossi, il quale però era assente. Ha comunque fatto la sua relazione il «ministro padano» della cultura Gilberto Oneto. In relazione a questo corso («Genti e culture della padania preromana») il ministero ha rilevato che «su proposta del Comune di Pordenone il Provveditore agli studi ne ha autorizzato lo svolgimento». [Ansa]

«Gli elogi? Li mescolo alle ingiurie»

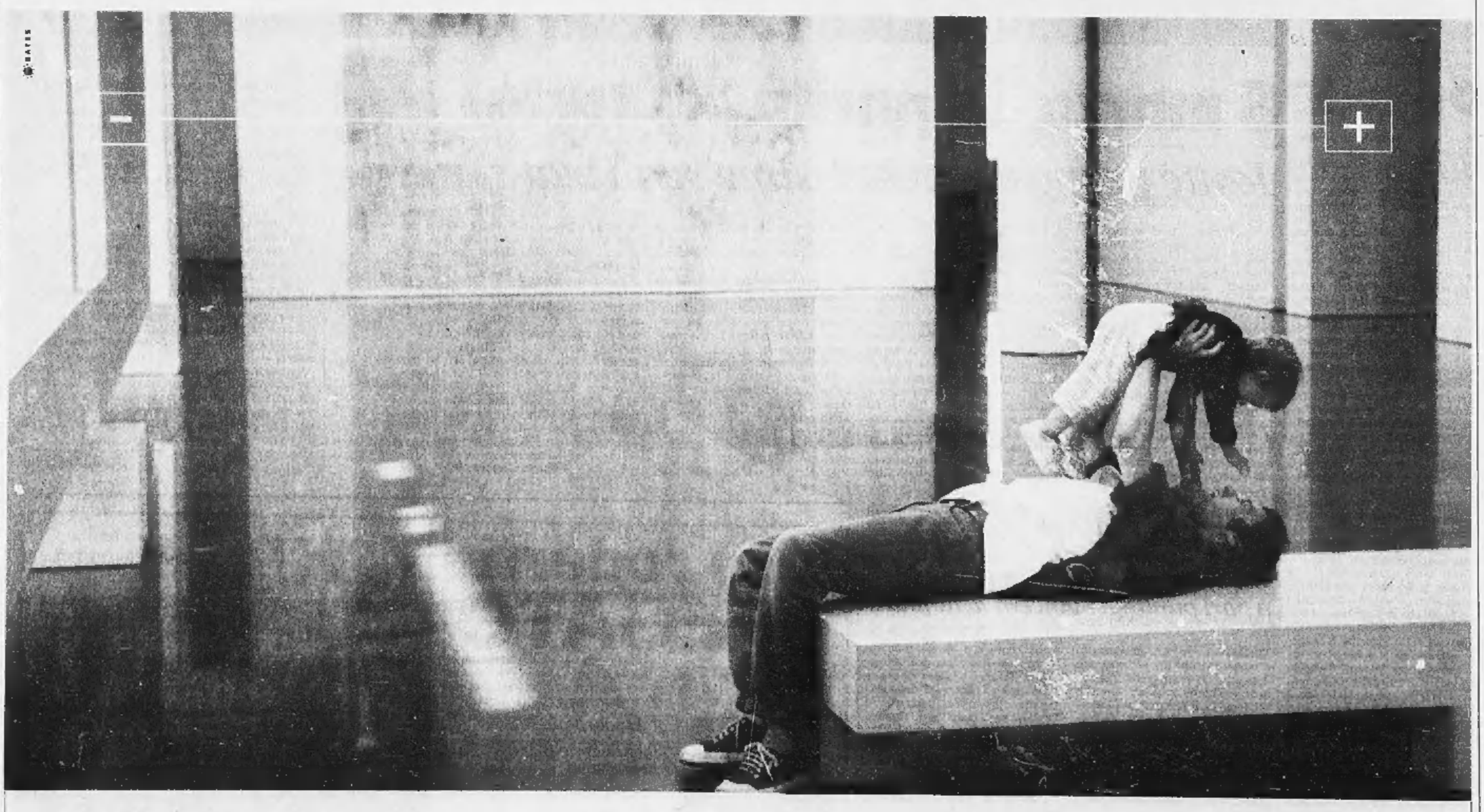
Scalfaro: grazie a Dio il settennato finisce

ROMA. Un accenno al settennato che ha davanti a sé solo «pochi giorni» ed una battuta sul piacere di ricevere degli elogi che, insieme «alle accuse ed ingiurie» subite, possono comporre «una mistura, che è molto meglio». Sono questi gli unici due spunti, riconducibili all'attualità politica, pronunciati ieri dal capo dello Stato nel suo discorso all'Università Pontificia Salesiana. Un discorso senza alcun riferimento politico specifico, che ha sfiorato il tema del Quirinale con un accenno al «settennato che ha pochi giorni per chiudersi, grazie a Dio» e con questa battuta: «Non ho una grande strada davanti, visti i miei 80 anni, per poter dire "cercherò di fare..."», ma gli elogi servono per metterli nel recipiente insieme a tante accuse e ingiurie. Così si crea una mistura che è molto meglio». [Ansa]

STAINO SU «L'UNITA'»

Bobo contro i giudici-giganti

Il caso Sofri secondo Staino. Questa volta, nella sua vignetta su «l'Unità», Bobo si lancia in un lungo monologo partendo dall'ultimo sviluppo di attualità: la questione della prova del diario non accolta dai giudici di Brescia e ora al centro di un nuovo ricorso. «Signori giudici, ascoltatemi. Vi parlo a nome della potentissima lobby di "Lotta Continua"», dice il personaggio di Staino rivolgendosi a un austero magistrato in toga e tocco. Ma negli ultimi tre quadri della «striscia» si scopre che Bobo è poco più di una formica che continua a chiedere «Mi sentite?» a un'intera corte di giudici-giganti. Figure che Staino (come ammette nel titolo «Ai tempi di Daumier») ha preso in prestito da un grande disegnatore francese dell'800, Honoré Daumier, che collaborò al settimanale satirico «Caricature» chiuso nel 1835 per i suoi attacchi al potere. [r. int.]



A rimpiazzarlo nell'esecutivo sarebbe Eichel. La prossima settimana tour europeo di Schroeder

D'ALEMA: «NON MI RISULTA»

ROMA. «Non mi risulta». Con questa lapidaria risposta il presidente del Consiglio Massimo D'Alema liquida così una domanda sulla candidatura di Oskar Lafontaine alla presidenza della Commissione Ue. «Non ho nessuna conferma ufficiosa o ufficiale su questa notizia», dice il presidente del Consiglio, che quindi «non può commentare» se tale candidatura possa indebolire quella dell'ex premier italiano Romano Prodi.

Ma a Bonn la notizia che il ministro delle Finanze stia considerando la possibilità di lasciare il governo socialista verde per guidare la Commissione europea a partire dal gennaio 2000, circola ormai con insistenza. Anche perché Schroeder e Lafontaine sarebbero preoccupati degli scarsi risultati nei primi cinque mesi del governo socialista verde. E, soprattutto, la convivenza fra i due si sta rivelando nociva. Il ministro Lafontaine si sentirebbe penalizzato dalla scomoda poltrona del dicastero delle Finanze ed è pure sovraccaricato del ruolo di presidente del partito socialdemocratico. C'è inoltre un altro aspetto non secondario: Schroeder e Lafontaine possono sfruttare il periodo di presidenza tedesca dell'Unione europea che scade a giugno. [r. i.]

A sinistra Oskar Lafontaine
Qui sopra Romano Prodi

Per la stampa tedesca la convivenza tra i due leader socialdemocratici è sempre più difficile

La causa dello scontro è il «Patto europeo per l'occupazione» che il ministro vuole proporre ai partner

Ue, Lafontaine per ora nega

Ma la Cancelleria pensa al sostituto

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

A partire da lunedì prossimo il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, avvierà un giro di consultazioni personali nelle capitali europee per cercare un accordo con i partner sulla riforma del bilancio europeo. In quell'occasione Schroeder proseguirà anche le discussioni informali sulla nomina del futuro presidente della Commissione europea al vertice di inizio giugno a Colonia. Nonostante i tempi stretti, Bonn sembra intenzionata a mantenere ancora riservata la propria candidatura in attesa di spendere, se le circostanze saranno favorevoli, il nome del ministro delle Finanze, Oskar Lafontaine.

Il ministro ieri ha smentito con forza di essere interessato al ruolo di capo dell'esecutivo comunitario: «Si tratta di una storia che risale al novembre scorso» ha dichiarato. La cancelleria di Bonn, a cui spetta l'indicazione sulla nomina, non ha invece preso posizione. A quanto risulta a «La Stampa» sono recentissime le riflessioni al massimo livello su un incarico di Lafontaine a Bruxelles. Il viceministro degli Esteri, Guenther Verheugen, ha dichiarato comunque che il governo tedesco non ha ancora una linea ufficiale per ciò che riguarda la nomina della presidenza della Commissione.

Anche sulla stampa tedesca si moltiplicano le indiscrezioni sull'impossibile convivenza al governo di Schroeder e Lafontaine. Il settimanale «Focus» citava ieri «riflessioni in corso» su un cambiamento di ruolo del ministro delle Finanze. Sempre ieri il settimanale «Der Spiegel» osservava che «la tensione tra i due non è più sopportabile» e, citando fonti del partito socialdemocratico, aggiungeva che «entrambi dovranno presto prendere una decisione». Un settimanale di Amburgo prevede inoltre la nomina del premier uscente dell'Assia, Hans Eichel, al posto di Lafontaine a ministro delle Finanze al posto di Lafontaine, come già riportato da «La Stampa».

Proprio dalle tensioni tra Schroeder e Lafontaine ha origine l'ipotesi di una candidatura tedesca per la Commissione di Bruxelles. Dopo aver pensato nei mesi scorsi al premier olandese Wim Kok, a sorpresa Schroeder ultimamente non ha più escluso la possibilità di una candidatura tedesca: «Nessuno ne può negare alla Germania il diritto». A chi gli chiedeva se la presidenza non spettasse a un Paese del Sud Europa, il cancelliere aveva risposto che la Germania è a Sud di altri Paesi. Scontata la reazione di ieri di Lafontaine che ha subito cercato di togliere credibilità alle indiscrezioni riferendole al primo affiorare, nel novembre scorso, dell'ipotesi di sua nomina a Bruxelles: «E' una nuova versione di riflessioni di alcuni mesi fa, priva di basi di fatto», ha dichiarato un portavoce del ministero.

La nomina del vertice di Bruxelles è invece di grande attualità per Schroeder che dovrà affrontare con esiti incerti le trattative con i partner europei al vertice di Berlino del 24-25 marzo. In quei giorni il tema della Commissione tornerà automaticamente all'ordine del giorno dei premier europei. Solo due giorni prima del vertice, infatti, il Parlamento di Strasburgo discuterà dei recenti scandali che hanno colpito alcuni membri della Commissione e non è escluso che si arrivi a un voto di sfiducia nei confronti dell'esecutivo comunitario o addirittura alle dimissioni di alcuni commissari. Nel rapporto dei saggi che sarà discusso a Strasburgo compaiono anche per la prima volta sospetti nei confronti dei due commissari tedeschi: Monika Wulf-Mathies e Martin Bangemann. La Wulf-Mathies era considerata finora una delle pochissime personalità tedesche candidabili alla successione del lussemburghese Jacques Santer.

L'Europa sta diventando d'altronde il campo di battaglia su cui si sta spostando il confronto tra Schroeder e Lafontaine. Il cancelliere vuole evitare che il ministro delle Finanze imponga in Germania una più accentuata politica di sostegno ai consumi attraverso il «patto europeo per l'occupazione» che Lafontaine vuole presentare ai partner a metà aprile come proposta della presidenza tedesca dell'Ue. Secondo «Der Spiegel», il ministero delle Finanze di Bonn vorrebbe introdurre controlli sulle politiche salariali europee per assicurare che i salari pur differenziati per settori e regioni si orientino agli incrementi di produttività.

Carlo Bastasin

A sinistra
Iva Zanicchi
Sotto Gabriele
Albertini
e, a dx, Vittorio
Cecchi Gori

LE EUROPEE

IL TOTO CANDIDATURE

Tutti i leader in pista

E dietro calciatori, attori, cantanti

Problemi di abbondanza per l'ex premier e Di Pietro
Sgorlon e Antognoni con il Ccd?

Fede e Zanicchi con Berlusconi (che vorrebbe anche Albertini)
Cecchi Gori in lista con Marini

ROMA

PER ora è soltanto una tentazione, ma mai come stavolta le Europee potrebbero diventare le elezioni dei capolista-civetta, dei leader che pur di 'tirare' la lista, si candideranno ovunque è possibile. E visto che alle Europee la legge consente di presentarsi in tutte e cinque le circoscrizioni, è molto probabile che Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Romano Prodi decidano di presentarsi capolista in tutte le grandi aree elettorali. Anche Antonio Di Pietro, nelle chiacchierate informali con i suoi, ha dato la disponibilità, ma la decisione sarà presa fra qualche settimana. Se non altro per un motivo: comporre le 'teste di lista' dei Democratici - pieni di 'prime donne' - è destinato a diventare uno dei grattacapi più impegnativi per l'ex premier Romano Prodi.

Alle Europee mancano ancora tre mesi, ma la caccia grossa al candidato eccellente è già partita: molti leader sanno che il 13 giugno potrebbero giocarsi la carriera. Il primo a mettersi in movimento è stato Silvio Berlusconi e le disponibilità che ha raccolto informalmente sembrano dimostrare che quanto meno al nord-ovest (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria) Forza Italia si prepara a calare una *task force*. Berlusconi, che sarà il numero uno, ha chiesto di candidarsi al sindaco di Milano Gabriele Albertini e anche se non ha ancora ricevuto una risposta definitiva, il Cavaliere confida nel sì del sindaco più popolare del Polo. In lista potrebbe esserci anche due celebri 'dipendenti' del Cavaliere : Emilio Fede (che in 'cambio' sarebbe interessato a condurre una trasmissione serale di informazione) e l'ex libero del Milan Franco Baresi. Nella testa di lista ci sarà sicuramente l'ex ministro Raffaele Costa e quasi certamente l'ex presidente della Juventus Boniperti. Al Nord-est (Veneto, Friuli, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna), dopo il capolista Berlusconi, dovrebbero esserci Iva Zanicchi e l'economista Renato Brunetta, mentre le liste sono ancora in alto mare nelle altre tre circoscizioni, il Centro (Lazio, Umbria, Toscana, Marche), il Sud (Campania, Abruzzo, Puglie, Basilicata, Calabria) e Isole (Sicilia, Sardegna).

Impegnato in prima persona nella ricerca di candidati anche Walter Veltroni che però ha deciso una strategia diversa: quella di 'spendersi' un nome alla volta, nella speranza che l'effetto-annuncio possa diluirsi il più a lungo possibile. Oltre a Claudio Fava, capolista nelle Isole e ad Elena Paciotti (soltanto più avanti sarà deciso se candidarla nel 'suo' Nord-ovest o se sia più opportuno presentarla altrove), è quasi certo che Veltroni sarà capolista nella circoscrizione di centro (dove c'è il suo collegio 'Roma centro', ma anche le 'rosse' Toscana ed Umbria) e Giorgio Napolitano nel Sud. Carte coperte pure nel secondo partito del centro-sinistra, anche se alla fine il Ppi potrebbe calare due candidati di peso, sebbene diversissimi tra loro: Vittorio Cecchi Gori e Mino Martinazzoli. Nei giorni scorsi i popolari di Firenze hanno sondato gli umori del patron di TeleMontecarlo e nei prossimi giorni sarà Franco Marini a chiedere a Cecchi Gori se abbia intenzione di correre. Ma nei prossimi giorni Marini rischia un'emorragia serissima: il sindaco popolare di Trento Dallai, che ha ottenuto un grosso successo con la sua lista Margherita (un Ulivo in salsa trentina) propone a Marini di presentare alle Europee liste unitarie Ppi-Democratici. Se, come pare probabile, l'operazione unitaria fallirà, il capo-Dallai potrebbe concludersi con l'addio al Ppi del sindaco di Trento.

E quanto ai Democratici, potrebbero avere qualche problema di abbondanza. Pur di 'tirare' la lista, Prodi ha fatto capire di essere disponibile a presentarsi ovunque e lo stesso ragionamento avrebbe fatto Di Pietro. Ma come conciliare due capilista così forti con le aspirazioni di alcuni sindaci, a cominciare da Francesco Rutelli? E ancora: nel Nord-Est, dove Prodi sarà sicuramente capolista, alla fine chi entrerà in lista: il sindaco di Venezia Cacciari o quello di Trieste Illy? E nelle Isole? Leoluca Orlando o Enzo Bianco? Tutti potenziali antagonismi che saranno risolti prima della convention del 27 marzo. Sul fronte del centrodestra, Gianfranco Fini dovrebbe fare il capolista-ovunque e tra i candidati di An dovrebbe esserci anche l'ex calciatore Paolo Rossi, mentre Pierferdinando Casini nei prossimi giorni chiederà se vorranno candidarsi a due personaggi che, a sorpresa, hanno dichiarato di votare Ccd: lo scrittore Carlo Sgorlon e un altro ex calciatore, Giancarlo Antognoni. [f. mar.]

«Paciotti? Uno scandalo»

Il Polo attacca la candidatura Ds

Anche per Martone (presidente Anm)
«Questa decisione nuoce all'immagine dell'Associazione»

ROMA. Come era prevedibile, la candidatura dell'ex presidente dell'Anm, Elena Paciotti, quale capolista Ds alle europee, sta suscitando un vespaio di polemiche sia tra i politici del centrodestra, sia tra i magistrati. I primi ad aprire le ostilità sono stati La Loggia e Fini. «Questa candidatura - hanno detto - dimostra che c'era una evidente contiguità tra il vertice dell'Anm ed una ben precisa parte politica e spiega bene molte cose ed in particolare perchè nel recente passato l'Associazione nazionale magistrati in molte circostanze sia intervenuta a sostegno di opinioni politiche che venivano espresse in Parlamento dalla sinistra».

Sulla vicenda sono intervenuti, tra gli altri, anche Alfredo Biondi, Tiziana Maiolo e Pier Ferdinando Casini. «La candidatura risulta - è la sostanza dei loro interventi - la ovvia prosecuzione di un impegno che solo gli ipocriti non avevano saputo scorgere in precedenza».

Molto dura la reazione del successore della Paciotti alla presidenza dell'Anm, Antonio Martone, esponente della corrente Unicost. «Questa candidatura - ha detto Martone - nuoce gravemente all'immagine dell'Associazione magistrati. Mercoledì prossimo, in occasione della riunione della giunta centrale, proporrò l'adozione di tutte le iniziative necessarie per una modifica dello statuto dell'Anm, nel senso che chi è investito di cariche di vertice deve assumere l'impegno morale di non partecipare a competizioni elettorali se non dopo un congruo periodo di tempo successivo alla scadenza del mandato».

Di avviso diametralmente opposto è il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio: «Fossero tutti con le capacità e la cultura di Elena Paciotti a mettersi a disposizione del Paese, avremmo un Parlamento diverso». E anche Di Pietro (che accomuna la candidatura della Paciotti a quella della Bonino per il Quirinale) è dello stesso avviso.

Tra i politici, la prima risposta agli attacchi del centrodestra è arrivata dal responsabile Giustizia dei Ds, Carlo Leoni, il quale ha definito come «strumentali» le polemiche. Leoni contesta soprattutto l'accusa che ci sia contiguità tra Botteghe Oscure e la magistratura. «La destra - dice Leoni - non dovrebbe usare questi argomenti così strumentali dal momento che in parlamento nelle sue file siedono deputati che vengono dalla magistratura. La destra, per esempio, scelse di candidare Tiziana Parenti perchè era un magistrato fresco di indagini sul Pci (Pds). E questo argomento fu utilizzato in campagna elettorale».

In serata è giunta anche la replica della stessa Paciotti. «Devo per scontate - ha detto - tutte le polemiche che si sono puntualmente verificate. Agli esponenti del Polo mi limito a ricordare che nell'attuale Parlamento italiano ci sono 10 magistrati eletti nel 1996 nelle loro liste, di cui 4 in Forza Italia, 4 in Alleanza Nazionale e 2 nell'allora Ccd-Cdu, oltre ad alcuni illustri ex magistrati come Filippo Mancuso e Tiziana Parenti». [r. i.]

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

L'asinello

Oggi entra in Parlamento

ROMA
DALLA REDAZIONE

Prodi se ne va dal gruppo «popolari e democratici» portandosi dietro quattro parlamentari nel gruppo misto. Buttiglione se ne va dal gruppo dell'Udr mastelliana e passa al gruppo misto assieme ad altri tre dei suoi già Cdu. E Mario Segni, in questo turbinio di ripensamenti, fa autocritica e anche lui si appresta a traslocare. Nel Polo. L'elenco delle partenze e degli arrivi comincia da Romano Prodi che oggi riunisce i 18 deputati e i quattro senatori disposti a seguirlo nel gruppo misto, dove formeranno una «componente autonoma». Il gruppo misto diventerà, così, il terzo partito a Montecitorio, dopo Ds e Forza Italia.

La squadra prodiana è formata dai popolari-democratici Monaco, Rogna, Prestamburgo e Maggi; dai nove dipietristi Piscitello, Orlando, Veltri, Danieli, Pozza Tasca, Cambursano, Di Capua, Bordon, Sica; dai tre fuoriusciti da Rinnovamento italiano Fantozzi, Rivera e Testa. E da Antonio Maccanico. Al Senato il partito dell'asinello conta su Antonio Di Pietro, Occhipinti, Mazzuca e Papini.

I popolari sono, ovviamente, preoccupati ma anche divisi sul come affrontare il problema Prodi alle europee. Il segretario Franco Marini sostiene che Prodi ha provocato una frattura ormai difficile da risanare e che pensare a liste comuni per le europee nella circoscrizione di Nord-Est «è da cretini». Ma i segretari del Ppi di Trentino, Veneto e Emilia Romagna (non del Friuli) vorrebbero la lista comune con Prodi. E il ministro Enrico Letta concorda: «Non credo che i popolari siano alternativi alla lista di Prodi».

Se tra Ppi e Prodi ci si prepara al duello elettorale, tra Udr di fede mastelliana e Udr di fede cossighiana ci si prepara al duello giudiziario per contendersi nome e simbolo. Esattamente quel che Buttiglione già fece col Ppi. Con lui passano nel gruppo misto Volonté, Delfino e Tassone, che si aggiungono a Sanza e Rebuffa, che li avevano preceduti. Al segretario dell'Udr «eretica», Clemente Mastella, rimangono 19 deputati. Cioè, ne manca uno per rimanere un gruppo autonomo. Ma lui è sicuro che presto arriverà a ventuno. Comunque, assicura Mastella, «la maggioranza di governo non subirà contraccolpi».

Infine, ci sono i ripensamenti di Mario Segni che oggi dice che lui avrebbe «potuto, dovuto personalmente fare il Polo già alcuni mesi prima che lo facesse Berlusconi. Ci pensai a lungo». Troppo, evidentemente. Così pentito, Segni bussa alla porta del Polo (chiede un incontro con Berlusconi) dove viene salutato, da Enrico La Loggia, «con grande soddisfazione e compiacimento il (suo) definitivo ripensamento». Anche se Berlusconi aggiunge una dura critica al referendum promosso proprio da Segni, rilevando che l'uninominale secco allontana la possibilità di serie riforme istituzionali.

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

«Innovazioni in grave ritardo, così non si entra in Europa. Palazzo Chigi faccia sentire il suo peso»

«Università, lobbies contro le riforme»

Berlinguer: il governo si deve muovere

LA RICERCA

«Il vecchio sistema non ha premiato gli scienziati più bravi ma i bravi mediatori»

I «BARONI»

«Nei nostri atenei c'è chi vive bene solo con le regole del passato»

Il ministro Luigi Berlinguer. Da sinistra il ministro Zecchino e Adriano Buzzati-Traverso. A destra Dulbecco

I PROFESSORI

«Vorrei vedere molti docenti delle superiori insegnare nei corsi di laurea»

NELLE Università italiane continuano a coesistere due mondi: quello che ha un'ambizione scientifica e didattica a livello europeo e quello che vive bene nelle lobbies del passato». Parola di Luigi Berlinguer (Ds), il «barone rosso» che da due governi siede alla Minerva sulla poltrona di Gentile e Croce come ministro dell'Istruzione. Con Romano Prodi occupava anche la sedia del ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica; e oggi, libero da quell'impegno dopo aver passato il testimone a Ortensio Zecchino (Ppi), punta i piedi: la riforma degli atenei s'ha da fare, e in fretta.

«C'è chi rallenta i tempi, nascondendosi dietro parole [illegible] "autonomia", "libertà". In realtà, conoscono un solo dio: i propri comodi!», si sfoga Berlinguer. E' in viaggio, da Roma a Monterotondo; sulla Salaria si tiene a battesimo - presenti Scalfaro e tanti Nobel come Dulbecco - il nuovo «campus» scientifico internazionale del Cnr intitolato a Adriano Buzzati-Traverso. Si chiamerà European Mouse Mutant Archive, Archivio europeo dei topi mutanti», un allevamento di cavie con geni modificati, per studiare le malattie dell'uomo.

Ministro, si rende conto che queste sue dichiarazioni daranno fuoco alle polveri?

«Mi aspetto una cosa sola: che le riforme arrivino presto in porto. So che il collega Zecchino sta lavorando. Il mio parere è che il processo di cambiamento deve andare avanti con molta determinazione. Piano nazionale di [illegible] e riforma della didattica universitaria sono due appuntamenti indilazionabili».

Però, ci sono dei «baroni» lavativi che mettono i bastoni tra le ruote. O sbaglio?

«Non tutti i professori universitari sono dei lavativi. Sarebbe profondamente sbagliato lasciarlo credere. La realtà italiana è ben diversa. Ma sarebbe anche un errore nascondere il fatto che le lobbies ci sono e prosperano, che c'è chi vive bene all'ombra di un rapporto di lobbies e di potere. Perciò, in questo momento bisogna spostare tutto il peso politico a favore di quanti possono fare grande l'Università italiana. Di fronte allo scontro in atto nel mondo accademico, il governo deve far sentire tutto il suo peso».

Ha ragione lo scettico a dire che in Italia di «mutanti» ci sono solo i topi, mentre uomini e strutture restano immutabili?

«In Italia c'è una eccellenza scientifica indiscussa nella fisica; ma sarebbe un errore non vederla anche in altre discipline. Abbiamo bisogno di punti di eccellenza per [illegible] competitivi nel mondo. E' possibile; ne abbiamo le qualità. Ma perché l'Italia [illegible], dobbiamo avere una visione sistemica dei problemi ricerca e università».

Un difetto tutto italiano, vero?

«In questi tre anni, i due governi hanno approvato prima le [illegible] che disciplinano il sistema generale, poi quelle relative ai diversi enti di ricerca: Cnr, Agenzia spaziale, Enea e così via... Adesso, il grande appuntamento è con le norme Piano nazionale di [illegible].

Qual è il problema?

«La ricerca non è più una questione settoriale. Dev'essere un'emergenza nazionale, un problema di tutto lo Stato, non solo degli "addetti ai lavori". Va collegata con le grandi mete di sviluppo del Paese. Ed è necessario porre mano in modo nuovo e moderno al Piano nazionale di ricerca. Le promesse per farlo ci sono, visto che abbiamo gettato le basi».

Sta dicendo tra le righe che la politica delle lottizzazioni deve farsi da parte?

«Dico che bisogna salvaguardare un principio rivoluzionario: non politicizzare la ricerca, ma conservarne la sua valenza generale. L'errore del passato è stato quello di estendere alla ricerca le regole della democrazia politica: tutte le cariche erano elettive, come se si trattasse di consigli comunali o di un Parlamento. Così, si è finito per rendere elettivi anche i "giudici" scientifici, col rischio di eleggere non il bravo studioso, ma il bravo organizzatore e qualche volta il bravo mediatore. Si sono creati quelli che gli americani chiamano gli "academic market place" e che noi battezziamo "baronie". Baronie potenti, ma non per questo sempre capaci».

Poi, c'è la riforma didattica. In questi giorni circolano le bozze dei decreti che dovrebbero cambiare volto alla nostra Università. E' stato lei ad avviare quel lavoro; a che punto siamo?

«Si tratta dell'altra grande novità impellente. Deriva dall'accordo siglato alla Sorbona lo scorso anno: tre cicli didattici universitari (laurea di primo ciclo, laurea di secondo ciclo e dottorato). Su questa strada bisogna camminare risolutamente, nonostante le resistenze accademiche».

Anche qui?

«A quei docenti che vogliono vedere la propria disciplina presente in tutti i casi bisogna rispondere che deve prevalere l'interesse generale. La parte migliore dell'università italiana ha salutato questo [illegible] impianto europeo. Certo, le baronie resistono. Ma, in questa dialettica, la riforma deve camminare. In una Università con più d'un milione di iscritti e un 60 per cento di abbandoni è indispensabile offrire più uscite dal sistema: primo livello, secondo livello... Con una intelligenza straordinaria, il mondo anglosassone ha preparata da tempo la nuova dimensione numerica dei suoi atenei e oggi non ha abbandoni».

Ministro, lei oggi è alla Pubblica Istruzione...

«Guai a tornare alla vecchia concezione che scuola superiore e università sono due mondi separati. Il percorso formativo dei ragazzi è unitario; il collegamento è necessario. Vorrei che gli insegnanti della scuola secondaria potessero bazzicare molto di più nell'Università, fossero utilizzati per quello che sanno. Per loro, sarebbe un'occasione di aggiornamento e crescita formidabile, ma anche l'Università ne avrebbe vantaggi. Eccome».

Mario Tortello

Berlusconi: noi lottiamo per la libertà

«Anche gli imprenditori mi hanno lasciato solo»

MILANO. «In questi anni mi sono sentito spesso solo». E' quanto ha detto Silvio Berlusconi, nel corso di un incontro del Gruppo lombardo dei Cavalieri del Lavoro. «Non ho avuto l'impressione - si è lamentato Berlusconi, come riferisce un comunicato dei Cavalieri del Lavoro della Lombardia - che gli imprenditori italiani abbiano appoggiato la nostra battaglia per le libertà in questo Paese. In particolare, la Confindustria ha sempre mantenuto una posizione attendista di cui mi stupisco perché noi difendiamo valori di liberismo e di antistatalismo che sono propri di ciascun vero imprenditore».

Berlusconi, che ha parlato per circa un'ora, ha toccato i temi del dibattito politico invocando quindi un maggior coinvolgimento della classe dirigente imprenditoriale nelle battaglie sociali e politiche in corso.

Oggi, intanto, Silvio Berlusconi farà visita all'ex cancelliere tedesco Helmuth Kohl, grande ispiratore dell'aggancio degli eurodeputati di Forza Italia nel giugno scorso al gruppo Ppe di Strasburgo. Dopo il «rodaggio» di quasi un anno degli europarlamentari azzurri in seno al gruppo, ora Forza Italia potrebbe entrare a pieno titolo nel partito popolare europeo in vista delle elezioni di giugno. L'ingresso di Fi nel Ppe è stato preparato dall'inizio dell'anno dalle grandi componenti nazionali alla base dell'attuale maggioranza europopolare, la Cdu-Csu tedesca, il Pp spagnolo del premier José Maria Aznar e il Psd portoghese. «Ci sono state delle conversazioni fra i partiti favorevoli a un ulteriore avvicinamento di Fi nelle ultime settimane», hanno confermato fonti autorevoli.

[r. int.]

Alla Procura generale

D'Ambrosio candidato a Napoli

ROMA. Dopo il «capo», la Procura di Milano rischia di perdere anche il suo [illegible]. Gerardo D'Ambrosio si è infatti candidato ufficialmente alla guida della Procura generale di Napoli. L'attuale procuratore aggiunto di Milano ha inviato al Csm la domanda per partecipare al concorso per l'assegnazione della poltrona lasciata vacante da Renato Golia. Finora i candidati sono 10, e tra loro D'Ambrosio è terzo per anzianità in ruolo. Ma l'elenco è destinato ad allungarsi, visto che i termini scadranno il 20 marzo.

Intanto, la prossima settimana il plenum del Csm discuterà la nomina di Francesco Saverio Borrelli a procuratore generale della Corte d'Appello di Milano. Una poltrona per la quale è l'unico candidato proposto.

Il caso in Parlamento

Pena di morte via anche dal codice di guerra

ROMA. L'aula di Montecitorio ha cominciato ieri la discussione generale sulla proposta di legge costituzionale che cancella dalla Costituzione il riferimento alla pena di morte. L'articolo 27 della Costituzione, quarto comma, afferma infatti che la pena di morte «non è ammessa se non nei casi previsti dal codice penale militare di guerra». Il provvedimento propone di cancellare questo riferimento, dopo che nel 1995 fu abolito dal codice penale militare di guerra ogni riferimento all'esecuzione capitale.

La pdl, primo firmatario il dipietrista Rino Piscitello (cui seguono le firme di altri 140 deputati), rende così impossibile un ripristino della pena di morte con legge ordinaria. «Un segnale straordinario al mondo».

Cristianamente è mancato a
dott. Paolo Sobrero
Addolorati lo annunciano la moglie Annamaria, i figli Luigi, Giulia, Carlo con Maurizia ed il piccolo Andrea. Un particolare ringraziamento ai dottori Capello, Giannelli. Funerali mercoledì 10, ore 10 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 7 marzo 1999.

Cristianamente ha concluso la sua vita lontano il
dott. Paolo dei baroni Sobrero
Con grande dolore lo partecipano i fratelli Fernando, Carlo, Adula, Lia con le loro famiglie.
— Torino, 8 marzo 1999.

Si uniscono al lutto i cugini Piana e Guerriero.

Anna Maria Righetti Bertola è affettuosamente vicina a Carlo e a tutta la sua famiglia.

Giorgio Garbaccio, Beppe Volante e i Collaboratori tutti dello Studio Progasi sono vicini con affetto a Luigi ed alla sua famiglia in questo momento di dolore.

Franco e Laura [illegible] sono vicini a Luigi e famiglia.

Si uniscono al dolore di Luigi Anna e Giorgio Jeannes.

Vicini a Luigi e Carlo Raffaella e Paolo, Alberto e Gabriella, Adriano e Simonetta.

Addolorati per la scomparsa del
dott. Paolo Sobrero
siamo affettuosamente vicini ad Annamaria e figli. Gianna Gholfi, famiglia Angelo Gholfi e famiglia Corotti.
— Milano, 8 marzo 1999.

Ricordando PAOLO con affetto partecipa al dolore della famiglia Franco Rossi.

Giuseppe Gholfi con la moglie e figli, Carlo Gholfi, Flora Chiara col marito Francesco Sangiani si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Paolo Sobrero
— Milano, 9 marzo 1999.

Gli amici del Dipartimento di Energetica partecipano al dolore di Giulia Sobrero per la scomparsa del caro [illegible]
Cristina Bertani
Romano Borchiellini
Andrea Carpignano
Gianni Coppa
Mario De Salvo
Giovanni Del Tin
Valter Giavotto
Evasio Lavagno
Mario Malandrone
Bruno Panella
Piero Ravetto
Dino Raviolo
Giuseppe Scorta
Marco Torchio
Giuseppe Vannelli
Roberto Zanino
Massimo Zucchetti.

Antonio e Paola Fasi sono affettuosamente vicini a Carlo.

Ti abbraccio forte. Tiziana Marangoni.

A coloro che lo stimarono ed amarono il triste annuncio della perdita dell'
ARTIGLIERE
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Enzo Della Valle
Pluridecorato al Valor Militare, [illegible] combattente in Russia, primo Comandante Missili Italiani, insegnante di Balistica.
— Modena, 9 marzo 1999.

Domenica 7 marzo si è spento a Saluzzo l'artigiano [illegible]
Giovanni Vigna
La Carena e Vigna ed i famigliari tutti ringraziano tutti coloro che, con una preghiera, vorranno ricordarlo.
— Saluzzo, 9 marzo 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Mario Miniotti
Ne danno il triste annuncio la moglie Odda; i figli: Luigi, Anna, Aldo; nipote e parenti tutti. I funerali mercoledì 10 marzo ore 10 parrocchia S. Agnese Torino.
— Torino, 7 marzo 1999.

Marcello Piola, Daniela Sabbion, Paola Piola partecipano al dolore dell'amico Aldo per la perdita del padre
Mario Miniotti
— Torino, 8 marzo 1999.

Corrado con Ingrid e tutta la famiglia Mussis sono vicini ad Aldo e famiglia.

Chicca Guido Nuria Ettore sono vicini ad Aldo e famiglia.

Francesch ricorderà sempre il nonno
Francesco Ponte
ex capotecnico sovraintendente F.F.S.S.
Lo piangono la moglie Olga, la figlia Milena, il genero Walter, i cugini, i parenti, gli amici. I funerali avranno luogo in Collegno oggi alle ore 15,30 nella Parrocchia «S. Lorenzo» (via Martiri XXX Aprile).
— Torino, 9 marzo 1999.

La nostra dolcissima mamma
Agnese Audisio ved. Cesano
è tornata alla casa del Padre. Lo annunciano con infinito rimpianto i figli: Valentina, Franco, Giusto, le rispettive famiglie e parenti tutti. Il Santissimo Rosario, sarà recitato nella Cappella dell'Istituto Richelmy, via Medail 13 alle ore 19. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Sant'Alfonso, mercoledì 10 alle ore 8,15; la salma proseguirà per il cimitero di Carmagnola.
— Torino, 7 marzo 1999.

La Direzione, i Docenti e gli allievi del Liceo Scientifico «Max Planck» si associano particolarmente partecipi al dolore della loro preside professoressa Valentina Cesano per la perdita della MADRE.

Nella Pasquali
Carla Pongini
Franca [illegible]
partecipano fraternamente il dolore per la perdita di una MADRE impareggiabile e una guida costante nel cammino della vita.

Cara mia MAESTRA.., avevo ancora tante cose da imparare.

Anna Maria Dalmasso si unisce nel ricordo e nella preghiera.

Gioia ricorderà sempre con affetto la sua NONNA BIS.

Ci mancherai tanto nonna AGNESE Cris Titti e Beppe.

Partecipano al dolore del dott. S.F. Cesano il personale infermieristico della Neurologia 1ª e 2ª e dell'Ambulatorio e i colleghi: L. Appendino, L. Calvi, E. Cinavegna, D. Giobbe, R. Palmiero, S. Viano, R. Viviani.

Improvvisamente è mancato all'amore dei suoi cari
Mario Di Credico
Lo annunciano con infinito dolore la moglie Malvi con Manuela, il figlio Roberto con Laura e Lorenzo - Paola e Roberto - parenti tutti.
— Torino, 8 marzo 1999.

Dopo lunghe sofferenze è mancata al nostro affetto
Luigia Prina ved. Barba Ranieri
La piangono Rosa, Ginetta, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 10 ore 8,15 nella Parrocchia di c.so Potenza 130. Non fiori ma offerte alle opere del Cottolengo.
— Torino, 8 marzo 1999.

Ci ha lasciati troppo presto
Lino Magaddino
libraio
anni 39
Lella, Angela, Franca con Aldo, Marisa, Marco, Rosanna con Paolo e Maddi lo annunciano con amore. Funerali mercoledì 10 marzo ore 8,15 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 8 marzo 1999.

Ciao LINO Lella e Bob.

Lino Magaddino
La cooperativa Celid piange la morte di LINO, amico fraterno e compagno di lavoro insostituibile. LINO, la tua grande dolcezza e la tua generosità ci [illegible] per sempre.
— Torino, 8 marzo 1999.

Lucia, Totò, Silvana, Vanda, Massimo, Mimmo, Marina, [illegible], Laura, Daniele, Toti, Sandra, Luciana, Clelia, Bruna, Marica, Sandra, Maria, Tony, Rinaldo, Liliana, Riccardo, Giorgio, Daniela e Franco si stringono a Lella e alla famiglia nel loro profondo dolore.

Ciao LINO, ti piango. Nicola De Maria.

La piccola Alice abbraccia teneramente LINO, ancora una volta.

Milena, Maurizio, Claudio e Franca partecipano al dolore per la morte dell'AMICO.

Le famiglie Barbieri, Bertolotto, Marchiondi condividono il dolore di Lella per la prematura scomparsa del caro LINO.

Giorgio Gualtieroni, Lucia, Fabrizio e Laura, partecipano il loro dolore per la improvvisa scomparsa del signor
Franco Vicini
Si uniscono i collaboratori di Nuova Centro Luce, Punto Luce, In Luce
— Rosta, 8 marzo 1999.

Stefano Porta con Sonia ed i figli Silvana, Riccardo con Gigi, ricordano l'indimenticabile amico
Sandro Rivetti
e sono vicini a Clara e tutta la famiglia in questo tristissimo momento.
— San Paolo del Brasile, 5 marzo 1999.

Gli amici ed i colleghi della Agrolinz Melamin Italia partecipano al dolore dei congiunti e di chi ha sempre amato il
dr. Alessandro Rivetti
gentiluomo del quale hanno sempre apprezzato l'onestà, il coraggio e la gioia di vivere. Partecipano al lutto sig. Fedeli dr. Ghaler sig. Pauach sig. Piccolo.
— Castellanza (VA), 9 marzo 1999.

E' mancata
Alessandra Vitton
Con profondo dolore lo annunciano mamma, papà nonna e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 marzo ore 10 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 8 marzo 1999.

E' mancato
comm. Romeo Martinelli
funzionario Banca Cri
socialista
Lo annunciano, con infinita tristezza, la sua Antonella, la mamma Luciella, Frida, Antonio e Marzia. I funerali [illegible] luogo mercoledì 10 alle ore 11,45 nella parrocchia della Crocetta di Torino.
— Milano, 8 marzo [illegible].

Lucia Morettini, con tutta la sua famiglia ricorda il caro ROMEO.

Amministrazione, direzione e personale della Banca Cri Spa - Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor
Romeo Martinelli
funzionario dell'istituto
— Torino, 8 marzo [illegible].

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Romeo Martinelli
già vice presidente del Fondo Pensioni
— Torino, 8 marzo 1999.

Consiglio d'Istituto, Collaboratori, Insegnanti, Personale Ata della Scuola Media Antonelli partecipano commossi al dolore della loro preside Giulietta Martinelli per la scomparsa del caro fratello
Romeo Martinelli
— Torino, 8 marzo 1999.

E' mancato
Giuseppe Picca Garin
Lo annunciano Livia, Rosaria, Enrico con Flavio e Cristina, cognati, nipoti, consuocera e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 marzo ore 15 in Corso Cappella di «S. Grato» partendo da Torino via Massena 71 alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1999.

[illegible] Antonina e Fabrizio commossi partecipano.

Soci e Direzione Genesis Srl partecipano al dolore per la scomparsa di
Giuseppe Picca Garin
— Torino, 9 marzo 1999.

Vittorio e Chiara partecipano commossi al dolore di Rosaria e famiglia.

Carina, Domenico e famiglia vivamente ricordano PINI.

Giacinto Maria, Giovanna Emilio, ricordano con affetto BEPPE.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Gilda Giessich ved. Brunelli
La piangono la figlia Elda con il marito Elio Caselle e gli amati nipoti Paolo e Alberto. La cara salma verrà tumulata nella cappella di famiglia del cimitero di Trieste con partenza da c.so Re Umberto 79 alle ore 9,15 di mercoledì 10-3-99. Il Santo Rosario si terrà presso la chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) stasera alle ore 17,20.
— Torino, 8 marzo 1999.

E' mancato improvvisamente il
dottor Gino Gori
anni 87
L'annunciano: la moglie Olga, figli, [illegible], genero e nipoti. Funerali oggi, ore 16, Parrocchia Lucento. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Venaria.
— Torino, 8 marzo 1999.

E' mancato
Oreste Vecco
Lo [illegible] la moglie, la figlia Cristina con Luciano, la nipote Rossana e parenti tutti
— Torino, 9 marzo 1999.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Ghibaudi
di anni 78
Ne danno il doloroso [illegible] la moglie Laura, i figli Davide e Marina con Andrea parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 10 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia S. Edoardo Nichelino.
— Nichelino, 8 marzo 1999.

E' mancata
Franca Fogliati
di anni 44
Annunciano la scomparsa la mamma il fratello e la cognata. Funerali si svolgeranno a Castiglione d'Asti.
— Torino, 7 marzo 1999.

FRANCA Guido.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Carbone ved. Montaldo
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Irene e Laura Maria, la nipote Laura con Franco. La famiglia riconoscente ringrazia il Prof. Fabrizio Fabris, le dottoresse Simonino e Mannella con il gruppo dell'Ospedalizzazione Domiciliare della Clinica Geriatrica della Molinette per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo il 10 marzo alle ore 15,30 nella parrocchia di Diano d'Alba.
— Torino, 8 marzo 1999.

Pima e Giulio Solci Scarpi sono vicini ad [illegible] e Laura.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Carlo Torchio
[illegible] per la grande partecipazione manifestata al loro caro, sentitamente ringraziano. S. Messa di Trigesima sabato 10 aprile ore 18 Parrocchia Lucento.
— Torino, 8 marzo 1999.

ANNIVERSARI

1998 1999
Luciano Marchini
Sempre con noi.

1993 1998
Michele Di Credico
[illegible] 1999
Nella Di Credico
Con immutato amore.

1995 1999
Dino Aghemo
Sempre vivo nel ricordo di chi ti ha voluto bene.

1978 1999
Luigi Albry
La tua presenza nel nostro ricordo.

1994 1999
"Sol chi non lascia eredità d'affetti poco gioia ha dell'urna"
Ing. Pier Antonio Cornaglia
Tu, PIERO, sarai sempre amato da noi tutti. Tua moglie Mia, i tuoi figli Pier Mario, Valeria, Umberto, Roberta. Santa Messa 11 marzo ore 18,30 parrocchia Santa Maria di Testona.

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Per l'ex numero uno di Publitalia la Procura di Palermo oggi dovrebbe inviare le carte

Dell'Utri, si decide la richiesta d'arresto

Allertata la giunta per le autorizzazioni di Montecitorio

ROMA. La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati si appresta a discutere la richiesta di arresto per il parlamentare di Forza Italia Marcello Dell'Utri, formalizzata dalla magistratura palermitana.

Nella tarda serata di ieri è giunta la conferma che la giunta di Montecitorio è stata «allertata», in attesa dei documenti che questa mattina saranno consegnati dai pubblici ministeri che hanno condotto l'inchiesta. Ma già prima del tam-tam parlamentare il riserbo sulla vicenda era stato rotto da una indiscrezione data dal «Velino» di Lino Jannuzzi, l'agenzia di stampa che offre servizi di politica.

Il «Velino» dava per scontato che oggi sarebbe stata finalmente formalizzata la richiesta d'arresto per Dell'Utri, una notizia non del tutto inattesa visto che da alcune settimane, su questa storia, si inseguono smentite, indiscrezioni e persino inchieste sulle «fughe» di notizia.

Non più di quindici giorni fa fu lo stesso Dell'Utri - dopo più di qualche titolo del «Giornale» e del «Foglio» - a dichiarare, in una intervista al «Corriere della Sera», la certezza che la procura di Palermo si apprestava a chiedere il suo arresto.

Nello stesso tempo, l'ex numero uno di Publitalia denunciava un clima pesante nei suoi confronti, una intensa attività di controlli polizieschi che gli impediva di esercitare persino il suo diritto alla difesa.

A che cosa si riferiva il parlamentare, attualmente sotto processo a Palermo per mafia? Ad alcuni avvenimenti (specialmente incontri con collaboratori di giustizia), da lui considerati come normale ricerca di fonti di prova a sua discolpa e dai magistrati, invece, visti come il tentativo di inquinare le prove nel processo in corso a Palermo.

In sostanza, secondo i pubblici ministeri palermitani, Marcello Dell'Utri avrebbe cercato di far ritrattare ad alcuni pentiti le accuse rivoltegli. E per far questo si sarebbe incontrato con alcuni, ignaro di essere seguito, filmato, ed intercettato dagli investigatori della Dia.

Alcuni particolari di questa vicenda sono già venuti alla luce. Come per esempio la storia dell'incontro, la vigilia di Capodanno, con Giuseppe Chiofalo, malavitoso del Messinese poi passato sotto protezione e poi, ancora, collaboratore «insoddisfatto».

> Avrebbe cercato di far ritrattare ad alcuni pentiti le accuse che gli erano state rivolte
>
> Il riserbo sulla notizia rotto da una indiscrezione data dal «Velino»

Insieme con Cosimo Cirfeta, altro personaggio poco chiaro, Chiofalo è protagonista di questo «giallo». Cirfeta, anzi, era già balzato agli onori della cronaca per essere stato indicato, proprio da Marcello Dell'Utri nel corso di dichiarazioni spontanee al processo di Palermo, come la fonte che aveva rivelato un complotto ai danni del parlamentare e di Silvio Berlusconi. «Contro di me e Berlusconi - aveva detto Dell'Utri - sono state concordate accuse false da parte dei collaboratori di giustizia. Me lo ha spiegato Cirfeta e lo ha confermato Chiofalo». Quindi aveva incontrato i due e forse anche allora era stato «intercettato». E' forse questo il motivo che oggi fa dire al parlamentare di non essere messo in condizione di cercare e trovare fonti di discolpa.

Dell'Utri, comunque, incontrò Chiofalo, il 31 dicembre, in una piazzola dell'autostrada fra Ancona e Forlì. L'incontro fu filmato da agenti della Dia e, successivamente, le telefonate intercettate. In quella occasione, gli investigatori riferirono di aver visto il parlamentare offrire dei regali natalizi per i figli del collaboratore.

Nel loro rapporto, i detectives sottolineano che Dell'Utri chiama Chiofalo per dirgli: «Ci hanno visti, ci hanno fotografati» e che l'altro lo rassicura dicendogli: «Non preoccupatevi, saranno quelli del mio servizio di protezione».

Ma non ci sarebbe soltanto la storia dei depistaggi nell'atto d'accusa della procura di Palermo che avrebbe ottenuto più di una custodia cautelare dal giudice per le indagini preliminari. Naturalmente, la cattura del parlamentare è sottoposta al nullaosta della giunta della Camera. Oggi i documenti saranno consegnati al presidente Luciano Violante, che provvederà a consegnarli alla commissione.

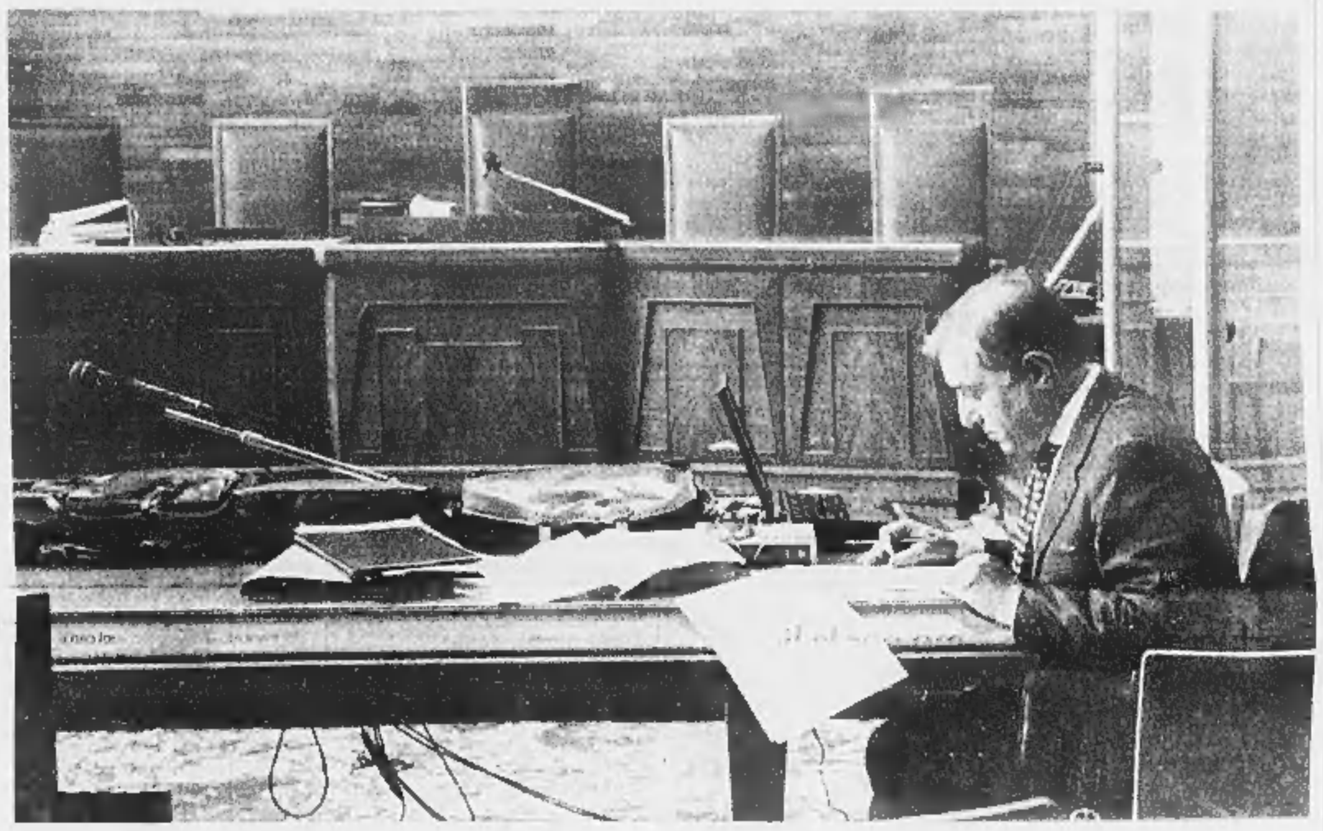
Francesco La Licata

PERSONAGGIO

TRA VERITA' E MENZOGNA

A fianco, il testo dell'agenzia «Il Velino» che per primo annuncia la richiesta di arresto per l'ex numero uno di Publitalia. A destra, Marcello Dell'Utri in tribunale. In basso, il capo della procura di Palermo Giancarlo Caselli

Ricco, famoso, colto fabbricatore di Publitalia negli Anni 80 costruttore di Forza Italia nel '94



Il doppio specchio di un manager

«Mi arrestano? Che lo facciano, io non scapperò»

MILANO

SUL doppio specchio di Marcello Dell'Utri - ricco, affabile, famoso, colto, fabbricatore di Publitalia negli Anni Ottanta, costruttore di Forza Italia nel 1994 - la verità e la menzogna scivolano come acqua da almeno una ventina d'anni. Mafioso o non mafioso? Colpevole o vittima? E stavolta: minaccioso imputato o ostaggio dei pentiti palermitani?

Nulla penetra e nulla evapora. Il suo mistero vive di perpetue rindondanze giornalistiche e processuali che lui d'abitudine maneggia con un mezzo sorriso e con certe citazioni colte - dalla «Colonna infame» di Manzoni fino alle «Confessioni di Palermo», dipinto da Fabrizio Clerici - che hanno sempre una loro vertigine allusiva, come le verità appena accennate. O gli inganni non del tutto dissimulati.

Vivendo in un doppio specchio, Marcello Dell'Utri ha parecchie cose certe e altrettante incerte. Ha (certamente) 57 anni, è nato a Palermo, suo padre era direttore dell'agenzia Squibb, dunque media borghesia. Si è laureato in Legge all'Università Statale di Milano dove (secondo le biografie ufficiali) avrebbe incontrato il giovane Silvio Berlusconi («ci conoscemmo sul portone dell'Università», anno 1971) con reciproca simpatia e il primo lavoro offerto 4 anni dopo, quando Berlusconi cominciò la sua avventura edilizia nei ruggenti sobborghi milanesi, dove i terreni da agricoli diventavano fabbricabili e i soldi affluivano attraverso labirinti bancari e esteri ancora oggi suscettibili di infinite illazioni. Nonchè di indagini complesse e sempre in attesa di rogatorie, chiarimenti, offensive giudiziarie.

L'incerto comincia a aleggiare intorno a lui quando giudici e polizia tornano a scavare nei liquidi Anni Settanta palermitani. Conosceva oppure no Stefano Bontade, il capoclan? Come mai finì a lavorare con il finanziere Filippo Alberto Rapisarda? E' vero oppure no che frequentava Vito Ciancimino? Perchè il mafioso Vittorio Mangano gli telefonava e lo incontrava a Milano, per finire poi assunto nella villa di Arcore? Voci, sospetti, che diventano qualcosa di meno aleatorio il 13 aprile 1981, rapporto della Criminalpol proprio su Dell'Utri e Mangano. Rapporto che, 11 anni dopo, un magistrato come Borsellino teneva in gran conto e citava in una famosa (e ultima) intervista alla tv francese.

Negli anni del sodalizio con Berlusconi, Marcello Dell'Utri ha (certamente) costruito la più potente fabbrica di spot e sponsor che il mercato televisivo italiano abbia mai conosciuto, quella Publitalia 80 che in una dozzina d'anni è cresciuta da 1 a 3000 miliardi di fatturato. Con i 600 uomini d'oro, cachemire e abnegazione che per dodici mesi all'anno - senza domeniche, senza orari - scavavano nella miniera dei 200 mila spot necessari alla vita della Televisione Commerciale. Dell'Utri era il loro leader, il capo che gli stirava l'anima, gli indirizzava lo sguardo. E infine li premiava - il microfono in mano sul palcoscenico delle convention annuali - snocciolando punti esclamativi: «Noi siamo gli eletti!». «Noi siamo forti, superforti. Siamo fortissimi. Non ce ne sarà per nessuno!».

Alla sua lucicante truppa - dai detrattori paragonata a una setta - distribuiva romanzi, poesie, nonchè libri d'arduo filosofare dall'«Utopia» di Tommaso Moro alla «Città del Sole» di Campanella. Ma distribuiva pure decaloghi e precetti d'uso quotidiano a cui i suoi guerrieri si attenevano con invidiabile rigore. Niente barba, nè baffi. Attenti alla forfora. Attenti alla mano sudata. Vietato fumare. Mai appoggiare la borsa sulla scrivania del cliente, mai togliersi la giacca, segnarsi in agenda il compleanno del cliente, della moglie, dei suoi figli. E poi: «Imparate a essere convessi con chi è concavo». «Pensate in grande, cercate sempre nuove strade. Si è sempre fatto in un modo? E chi se ne frega, inventatene un altro».

L'incerto riprecipita sul personaggio Dell'Utri in quei mesi cruciali - tra il finire del 1993 e il '94 - quando è l'intera macchina Fininvest a rallentare la sua corsa, gravata dai debiti e poi dai sospetti dei magistrati di Tangentopoli, per la sua vicinanza craxiana, e certi conti (economici) che non tornano. E certe fatture e certi conti esteri rintracciati tra la Svizzera, Londra e Hammamet.

Ne fa le spese Silvio Berlusconi (con i suoi processi ancora in corso e le condanne in primo grado). Ma ne fa le spese pure Dell'Utri. Arrestato: 21 giorni di galera a Ivrea. La condanna per i fondi neri di Publitalia. La richiesta di commissariamento della sua creatura. Vittima o colpevole?

Dell'Utri toglie la strada a ogni incertezza. Ignore i sospetti. Parla moderatamente di «complotto». Ma nel frattempo fa. E (certamente) asseconda, anzi sprona, l'intuizione politica di Berlusconi. E' lui a costruire - pezzo per pezzo - la nuova creatura di Forza Italia, il partito, che il 21 gennaio 1994, con luce soffusa e parole speciali («L'Italia è il Paese che amo») Silvio Berlusconi battezza, tramite video cassetta.

E' lui, Marcello Dell'Utri, a fornire uomini, organizzazione, coesione, a un partito che nasce (e vincerà le elezioni) in una manciata di mesi. Dirà: «Dovevamo fare in fretta. C'erano le elezioni... E siccome per fare un partito ci vogliono uomini e non chiacchiere, io ho usato la struttura di Publitalia, l'unica che aveva a disposizione». Fatto il partito, Dell'Utri ne resta fuori. Avrebbe dovuto diventarne il coordinatore, invece lo sostituisce Cesare Previti. Non viene candidato, anzi torna dai suoi 600 golden boys e dice: «Missione compiuta, torniamo al lavoro».

Ma stavolta sarà una stagione brevissima. Corrono le inchieste, inciampa il governo Berlusconi. Marciano le vecchie-nuove indagini. Non si capisce se Dell'Utri soffra oppure no dell'accantonamento. Non si capisce se il suo sodalizio con la nuova struttura politica di Forza Italia sia autentico oppure no. Man mano che procedono le inchieste, Marcello Dell'Utri arretra, fino a lasciare tutte la cariche in Fininvest. Acquartierato nel suo superattico di via Senato, inaugura una preziosissima biblioteca, crea una Fondazione, organizza mostre di scrittura egizia e rarità entomologiche.

Torna in scena con le nuove elezioni del 1996, questa volta candidato (e infine eletto), ma già rincorso dalle molte voci palermitane. Che lui maneggia con il solito sorriso: «Dicono che io sia mafioso...». Oppure: «Pare ci siano 10, 20, 100 pentiti che mi accusano». Oppure: «Pensavo che un giorno a Palermo mi avrebbero dato un premio, una onorificienza, e invece ci andrò da imputato».

Per l'appunto imputato, esattamente per «concorso esterno in associazione mafiosa», anno 1998, con esordio al processone in giacca, cravatta, 5 avvocati e una montagna di carte sottobraccio, ma l'umore di sempre: «Mi sembra di stare dentro a un film. Ma sono proprio io il protagonista?».

Giusto un mese fa, davanti a un Campari ghiacciato, Dell'Utri diceva: «Adesso vogliono pure arrestarmi. Che lo facciano, io non scapperò. Farò la mia battaglia nell'aula dei deputati. E magari anche a Strasburgo. Si vede che rimarrò ancora a lungo dentro a questo labirinto. Pazienza». E sorrideva, seduto accanto a uno specchio che lo raddoppiava.

Pino Corrias

DELL'UTRI E I GIUDICI, CINQUE ANNI DI BATTAGLIE

NOVEMBRE '94. Marcello Dell'Utri, amministratore delegato di Publitalia, concessionaria pubblicitaria del gruppo Fininvest, viene accusato insieme con altri manager di falso in bilancio e frode fiscale. I pm milanesi Greco e Colombo ne chiedono l'arresto, il Tribunale della libertà non lo concede.

MAGGIO '95. Dell'Utri è arrestato (nella foto) e incarcerato a Ivrea per tre settimane, nell'ambito dell'inchiesta torinese su sponsorizzazioni gonfiate: aveva individuato in Publitalia una delle società che utilizzavano fatture «gonfiate» per ricavare fondi neri. I giudici sostengono che Dell'Utri inquina le prove.

APRILE '96. Viene eletto deputato di Forza Italia, il partito che ha contribuito a creare tre anni prima. Scatta l'immunità parlamentare.

MAGGIO '96. Si dimette dall'incarico in Publitalia.

GIUGNO '96. Dell'Utri (nella foto) è indagato a Palermo per concorso esterno in associazione mafiosa, dopo le dichiarazioni del pentito Calogero Ganci. Gli viene contestato anche il reato di riciclaggio, i magistrati palermitani lo interrogano per 12 ore.

LUGLIO '96. Secondo interrogatorio in procura a Palermo, di dieci ore.

OTTOBRE '96. La procura palermitana chiede il rinvio a giudizio di Marcello Dell'Utri per concorso esterno in associazione mafiosa, e propone l'archiviazione per Silvio Berlusconi. Al processo in corso a Torino per fatture di Publitalia ritenute false, il pm chiede la condanna di Dell'Utri a 5 anni.

MAGGIO '97. Il deputato Dell'Utri (nella foto) è rinviato a giudizio a Palermo (dal gip Scaduto) per concorso esterno in associazione mafiosa.

OTTOBRE '97. Inizia il processo palermitano, il manager è accusato da 22 pentiti.

FEBBRAIO '98. A Torino viene confermata in appello la condanna per le fatture false: i tre anni inflitti dal tribunale aumentano di due mesi e 25 giorni.

GENNAIO '99. Buscetta in aula a Palermo nega di aver conosciuto Dell'Utri.

FEBBRAIO '99. In un'intervista Marcello Dell'Utri dice: «Vorrei difendermi in aula a Montecitorio, poi se tutto girasse male andrei in galera, ci sono già stato ed è sopportabile: non scapperei, io non mi chiamo Toni Negri».

La serie nera delle ferrovie: ieri nessuna vittima, ma danni per miliardi

Crolla il mito dei treni tedeschi

Quattro incidenti in poche ore

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mezzanotte e mezzo: un merci deraglia mentre sta per entrare nella stazione di Lauf, vicino a Norimberga: nessun ferito, miliardi di danni. Ore 5,30: incendio alla stazione di Hannover, forti ritardi nel traffico del primo mattino. Ore 7,30: un cavo tranciato blocca la stazione di Celle, Bassa Sassonia: deviati anche i treni superveloci ICE. Ore 10,50: un incendio paralizza per un'ora e mezzo la stazione di Colonia, uno dei nodi ferroviari principali del Paese: drammatiche le conseguenze sul traffico.

Sembra un bollettino di guerra, ma la cronaca di ieri è benevola in confronto all'inventario di incidenti, infortuni, panne e catastrofi sventate che l'ex simbolo dell'efficienza tedesca ha cumulato dall'inizio dell'anno. Una selezione: il 14 gennaio, dopo il deragliamento di un espresso a Bielefeld, 600 vagoni sono ritirati per controllare la stabilità dei carrelli; cinque giorni dopo un ICE deraglia mentre esce dalla stazione di Hannover: solo la bassa velocità evita una sciagura; il 18 febbraio tre vagoni di un Intercity deragliano a Immerstadt, nell'Allgau: due morti, 34 feriti. Poche ore dopo un altro Intercity viene bloccato a Brema da strani rumori ai carrelli: la Procura della città sospetta «negligenze nella manutenzione». Il primo marzo un merci deraglia vicino a a Darmstadt: oltre 700 metri di binari sono divelti; il giorno successivo un vagone merci prende fuoco sotto il tunnel di una linea ad alta velocità: danni per milioni di marchi.

Nove mesi dopo la tragedia di Eschede - cento morti nel deragliamento dell'InterCity Monaco-Amburgo finito contro un ponte, il 3 giugno dello scorso anno - l'ex azienda prodigio del sistema-Germania è «un cumulo di errori», come accusano i giornali di un Paese che affidava la certezza della propria immagine anche alla regolarità dei treni, all'inviolabilità dei loro ritmi, all'affidabilità di una struttura considerata tanto solidale con le necessità dei cittadini da essere miniaturizzata e riprodotta in milioni d'esemplari (i tedeschi sono i migliori costruttori di plastici e i maggiori collezionisti di modellini ferroviari, in Europa).

Errori che il presidente del sindacato macchinisti Manfred Schell - seccamente smentito dal portavoce delle Ferrovie - individua nelle «carenze di sicurezza dovute alla necessità di risparmiare». Errori che qualche analista identifica nell'approssimazione con la quale l'azienda si è mossa dopo la privatizzazione del '94 (tutte le azioni sono rimaste in mano pubblica in attesa dell'ingresso in Borsa nel 2003): una approssimazione finanziaria, per evitare bilanci in rosso che la soppressione delle sovvenzioni governative finirà quasi certamente per imporre. E una approssimazione nei programmi di sviluppo: l'offerta nelle linee ad alta velocità è aumentata del 15%, nel '98, ma i ricavi dai treni ICE sono diminuiti del 2,2% rispetto all'anno precedente. I treni interregionali, poco più lenti ma molto meno cari, sono costati un miliardo di marchi ma hanno fruttato soltanto 700 milioni a causa di un utilizzo troppo basso, al 37%. Nonostante la loro popolarità, inoltre (nel '98 i viaggiatori sono aumentati del 6%), 30 delle 434 linee attuali saranno abolite fra le proteste generali: gli «interregio» sono prediletti dalla clientela più «sensibile ai prezzi», due terzi dei passeggeri complessivi.

Errori di presunzione, anche? Per anni, il vanto delle Ferrovie tedesche è stata la tecnologia d'avanguardia, e l'entrata in servizio degli ICE doveva esserne una conferma prestigiosa, la consacrazione del mito. I sofisticati sistemi di controllo, purtroppo, non riescono ad impedire gli incidenti. Neanche quelli più bizzarri e innocui, come i passeggeri degli InterCityExpress hanno sperimentato spesso: bloccati per ore in aperta campagna da improvvisi cedimenti dell'alimentazione. O costretti a scendere alla stazione successiva, perchè le porte si erano bloccate e non si poteva perdere tempo a riparare il guasto: l'orario, dice il primo comandamento delle ferrovie tedesche, va sempre rispettato.

Emanuele Novazio

Un'immagine dei soccorsi al treno superveloce deragliato a Eschede, nel Nord del Paese, il giugno scorso

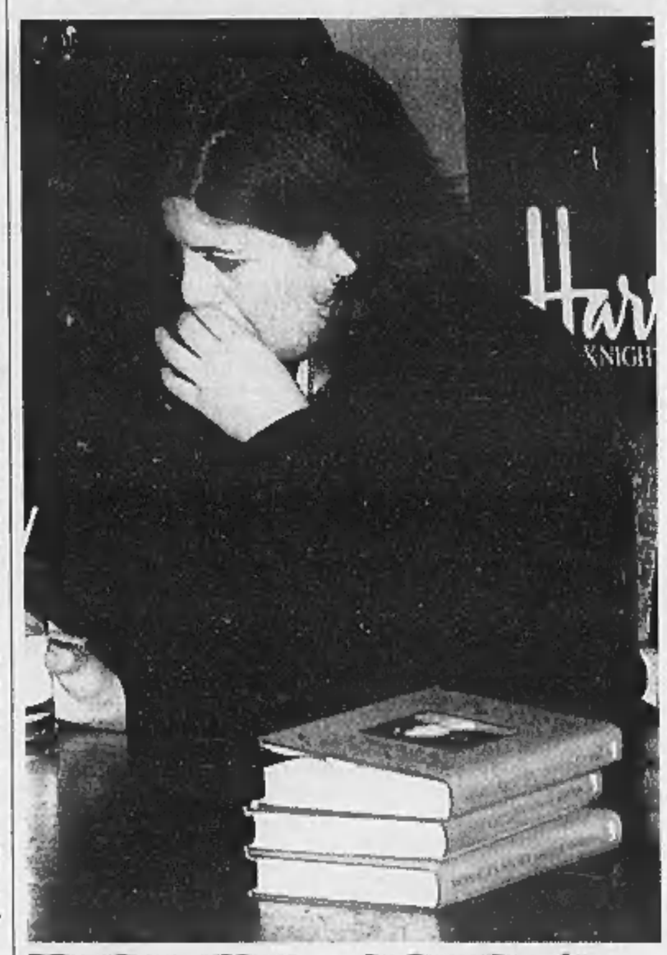
INVITO UFFICIALE

Blair, vacanze a San Rossore

LONDRA. Tony Blair e la sua famiglia sono stati formalmente invitati dal presidente della Toscana Vannino Chiti «ad abbandonare il Chianti» e passare le prossime vacanze italiane nell'ex-tenuta presidenziale di San Rossore, vicino a Pisa: ecco ha scritto ieri in prima pagine il quotidiano «Daily Telegraph». Secondo una «fonte affidabile» all'interno della regione Toscana, sarebbero già stati avviati i necessari lavori di ristrutturazione. Il portavoce del primo ministro britannico si è però rifiutato di confermare o smentire la notizia: «Non so dove il primo ministro andrà l'estate prossima. Potrebbe essere un posto diverso dall'Italia». A quanto sottolinea il giornale londinese, Vannino Chiti ha incontrato i Blair ogni estate dal 1996, da quando cioè il leader laburista ha fatto la sua prima vacanza nel Chianti. A Firenze ieri è stato precisato che il presidente della Toscana ha inoltrato l'invito a Blair già parecchi mesi fa, ma da Downing Street non è ancora giunta alcuna risposta. [Ansa]

I ferrovieri accusano «L'azienda è in rosso e risparmia sulla sicurezza»

IN LACRIME DA HARROD'S



Monica: «Non ce la faccio più»

LONDRA. Una fanfara di cornamuse ha accompagnato ieri l'ingresso di Monica Lewinsky, in tailleur pantalone blu gessato, al reparto libri dei magazzini Harrod's, dov'era attesa per presentare la sua autobiografia. Ma la ragazza ha retto solo pochi minuti all'assalto della folla (800 curiosi e 200 giornalisti). Poi, colta da un crisi di nervi, si è ritirata in lacrime in una saletta, mormorando «Non ce la faccio più». Ma dopo un quarto d'ora è riapparsa e ha ripreso, come da contratto, a firmare le copie del suo libro.

Hoolbroke torna a Belgrado. In Bosnia i serbi ritirano per protesta i loro rappresentanti negli organi statali

Kosovo, primo sì alla pace

L'Uck annuncia: firmeremo l'accordo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo aver lasciato per due giorni col fiato sospeso la comunità internazionale i dirigenti militari dell'Esercito di liberazione del Kosovo hanno autorizzato ieri sera la firma dell'accordo di pace di Rambouillet. Lo ha annunciato un portavoce americano con grande cautela: «Ci crederemo solo quando vedremo la firma». Il primo ad affermare che la delegazione albanese avrebbe siglato il documento è stato l'ex senatore Usa Bob Dole. Ma invece di firmare domenica, come previsto, gli esponenti politici e militari dell'Uck hanno continuato a discutere per due giorni. In concomitanza con la firma albanese a Belgrado ritorna oggi il super mediatore americano Richard Holbrooke. Autore dell'accordo di Dayton che ha riportato la pace in Bosnia, nonché della fragile tregua nel Kosovo che lo scorso ottobre ha salvato in extremis i serbi dai bombardamenti della Nato, Holbrooke si è finora dimostrato come l'unico interlocutore occidentale capace all'ultimo momento di far cambiare idea al presidente Milosevic. Ad annunciare la sua nuova visita alla capitale jugoslava è stato il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer che ieri ha incontrato Milosevic insieme al commissario europeo Hans van den Broek. «Rambouillet è l'ultima chance per la pace nel Kosovo» ha dichiarato Fischer, aggiungendo di averlo chiaramente spiegato al presidente jugoslavo. «Si tratta della scelta definitiva tra la cooperazione che offriamo come Unione Europea ad un Paese europeo o l'isolamento» è stato il messaggio di van den Broek ai dirigenti di Belgrado. Ma Milosevic, che continua a rifiutare il dispiegamento delle truppe della Nato nel Kosovo, ha chiesto alla comunità internazionale di cessare di appoggiare i terroristi albanesi. Le truppe jugoslave si sono scontrate anche ieri con i guerriglieri dell'Uck nei villaggi montanari lungo il confine con la Macedonia. Un morto e quattro feriti tra gli albanesi sono il primo bilancio dei combattimenti. Belgrado sta inviando rinforzi nella zona: colonne di carri armati e autoblindo si dirigono verso Kacanik. La tensione rimane alta anche nella Republika Srpska, l'entità serba di Bosnia, il cui Parlamento ha deciso di sospendere ogni collaborazione con le istituzioni statali della Bosnia Erzegovina. Per protesta contro il siluramento del loro presidente Nikola Poplasen da parte dell'alto rappresentante internazionale Carlos Westendorp, e la decisione di proclamare la città di Brcko distretto neutro e darla in affidamento congiuto a musulmani serbi e croati, i parlamentari serbo-bosniaci hanno ritirato i loro rappresentanti dagli organi statali. In una riunione straordinaria l'assemblea della Republika Srpska ha votato contro la destituzione di Poplasen.

Ingrid Badurina

Truppe americane del contingente Nato a un posto di blocco vicino a Brcko

Una coppia, ispirata dal film, sparò a una donna

Stone a giudizio per «Assassini nati»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A sorpresa, la Corte suprema degli Stati Uniti ieri ha dato il suo via libera: il regista Oliver Stone sarà processato assieme alla casa di produzione Time-Warner Entertainment per aver incitato due giovani alla violenza con il suo film «Natural Born Killers» («Assassini nati»). La pellicola, distribuita nel 1994, racconta la storia di una giovane coppia (Juliette Lewis, Woody Harrelson) che si perde in un vortice omicida per tre settimane. «Natural Born Killers» fece una tale impressione su Sarah Edmonson e il suo compagno Benjamin Darras, due ragazzi dell'Oklahoma, che si videro la cassetta decine di volte e poi partirono «a caccia».

L'8 marzo 1995 aprirono il fuoco durante una rapina armata in un negozio a Ponchatula, in Louisiana. Una delle commesse, Patsy Ann Byers, venne colpita e rimase completamente paralizzata. Anni dopo morì per un tumore. E' stata la sua famiglia a fare causa a Stone e ai suoi produttori della Time-Warner per incitamento alla violenza.

Nel processo di primo grado il giudice dichiarò che la causa era incostituzionale perché il Primo emendamento protegge la libertà di espressione artistica. I familiari fecero appello, e questa volta il giudice diede loro ragione. A quel punto Stone e la Time-Warner chiesero l'intervento della Corte suprema.

Con il suo silenzio-assenso di ieri, la massima Corte ha spianato la strada a un processo che pare destinato a suscitare gran clamore nel Paese, ma soprattutto a Hollywood.

«Continueremo a difendere vigorosamente il diritto di artisti e registi di esprimere la loro creatività senza dover vivere nella paura di essere processati», ha commentato John Schulman, legale della Time-Warner. «E siamo fiduciosi che alla fine il tribunale ci darà ragione».

Andrea di Robilant

In uno degli attacchi, nel '97, morì l'italiano Di Celmo

L'attentatore dell'Avana «Non toglietemi la vita»

L'AVANA. E' iniziato ieri nella capitale cubana il processo al salvadoregno Raul Ernesto Cruz Leon, 27 anni, che rischia la pena di morte per una serie di sei attentati compiuti contro hotel e ristoranti dell'Avana. Undici persone rimasero ferite ed una uccisa: l'uomo d'affari italiano Fabio di Celmo, di 32 anni, falciato dalle schegge nella hall dell'hotel Copacabana il 12 luglio 1997. La pubblica accusa ha già chiesto la sua fucilazione.

Leon si è dichiarato colpevole, ma ha detto di aver agito per motivi economici, e non politici. «Ho perso la mia libertà, la mia dignità e il mio onore, ora vi prego per quel che mi resta: la mia vita», ha detto, «Le mie mani sono macchiate di sangue innocente e questo mi tormenta costantemente. Dio solo sa che non ho mai voluto quella morte, e io voglio chiedere perdono alla sua famiglia». Presente in tribunale perché chiamato a testimoniare, c'era anche il padre della vittima, Giustino di Celmo. Poco più in là, giunte apposta dal Salvador, la madre di Leon, Ester, e sua sorella.

L'accusato ha raccontato di essere stato avvicinato in Salvador da un uomo che ha identificato come Francisco Antonio Chavez Abarca, il quale lo avrebbe ingaggiato per gli attentati. «Non sapevo di dover colpire Cuba, fino a pochi giorni prima dei fatti», ha detto Leon. «Ero in una situazione economica molto difficile», ha aggiunto, e in un ultimo disperato tentativo di chiedere clemenza ha concluso: «Non ho mai avuto nulla contro la rivoluzione cubana».

Il governo, la Chiesa e varie organizzazioni umanitarie del Salvador hanno rivolto un appello alle autorità cubane affinché non condannino a morte Cruz Leon. [Ansa-Agi-Ap]

Si dimette: lo fece entrare nel Paese senza passaporto

Tokyo, il favore a Schwarzy costa caro al guardasigilli

TOKYO. E' stato costretto ieri alle dimissioni il ministro della Giustizia giapponese Shozaburo Nakamura, al centro degli attacchi dell'opposizione per sospetti abusi d'ufficio e una serie di iniziative controverse. Le dimissioni sono state accettate dal primo ministro Keizo Obuchi, che ha nominato nuovo ministro Takao Jinnouchi, 65 anni, anche lui membro del Partito liberaldemocratico (Ldp) e parlamentare. Nakamura è il secondo ministro del governo Obuchi a dimettersi: in novembre era toccato al titolare del dicastero della Difesa, Fukushiro Nukaga, per uno scandalo sulle forniture all'esercito.

Il primo episodio contestato a Nakamura, 64 anni, riguarda un'inchiesta da lui ordinata nel settembre scorso su un progetto di costruzione di un complesso turistico nell'arcipelago di Okinawa, che doveva sorgere nelle vicinanze di un albergo di sua proprietà. Il secondo risale a gennaio, quando Nakamura lanciò un attacco alla Costituzione pacifista, ideata dagli Stati Uniti e approvata nel 1947. Il ministro affermò la necessità di riformarla in quanto studiata appositamente «per impedire al Giappone di fare una guerra, di difendersi e di mantenere un esercito».

Ma il ministro è scivolato sul caso Schwarzenegger, venuto alla luce qualche giorno fa per la domanda d'importazione di un deputato dell'opposizione. Nakamura ha ammesso di avere concesso personalmente all'attore, nell'ottobre scorso, l'autorizzazione a entrare in Giappone nonostante fosse privo del passaporto, facendo così uno strappo alle severissime regole sull'immigrazione. Poi, essendo un grande fan dell'attore, si portò a casa dal ministero come cimelio la documentazione ufficiale. [Ansa]

Aggredita al Bancomat urla e prende la targa dell'auto

In Usa la signora ministro fa arrestare tre rapinatori

WASHINGTON. Il ministro della sanità Usa, signora Donna Shalala, si è rivelata donna di carattere non solo in politica: pur essendo priva di scorta, ha messo in fuga tre rapinatori pronti a rapinarla vicino ad un Bancomat e nel giro di venti minuti li ha pure fatti arrestare. Secondo la ricostruzione della polizia (l'unica, visto che il ministro ha scelto di non commentare l'insolita vicenda), alle sette e un quarto di domenica mattina Donna Shalala preleva del denaro da un Bancomat di Georgetown, il tranquillo quartiere di Washington dove vive e gira senza scorta.

Ha ancora il portafogli in mano quando da una jeep nera scendono un ragazzo e una ragazza disarmati che le urlano: «Dacci i soldi». Mettendo in pratica una contromossa sorprendente, Donna Shalala si butta a terra e si rannicchia «in posizione fetale» (dirà più tardi la polizia), cominciando a sua volta a urlare. Spaventati dall'inattesa reazione della cinquantottenne signora, i due rapinatori risalgono rapidamente sulla jeep, dove li attendeva un complice, e scappano.

Il tentativo di rapina sfuma, ma per il ministro la storia non può finire così. A dispetto della finta scena isterica improvvisata, Shalala riesce a leggere il numero di targa della jeep e se lo annota. Poi chiama la polizia. Nel giro di venti minuti, i tre rapinatori, che hanno tutti poco più di vent'anni, vengono arrestati e Donna Shalala riconosce immediatamente i due che le avevano intimato di consegnare loro i soldi. Lo sfortunato terzetto aveva appena rapinato un'altra signora e la macchina che guidava era pure rubata. «Insomma: il ministro ci ha risolto in un colpo solo tre casi», ha commentato la polizia. [Ansa]

Sconfitta del governo

Corsica, il voto premia le liste dei separatisti

PARIGI. Nazionalisti in orbita che «non rinunciano alla lotta clandestina», sinistra di governo in affanno, bassa partecipazione (57,3%) e uno schiaffo alla politica di ripristino del potere centrale di Parigi, lanciata con mano dura dopo l'assassinio, un anno fa, del prefetto Claude Erignac. Il risultato del primo turno delle elezioni locali tenute domenica in Corsica rappresenta una vera disfatta per i partiti di governo, le cui liste scendono dal 24,8 al 20,6%. E ciò anche se il voto nazionalista (23,4%) si è disperso in 5 liste (solo «Corsica Nazione», braccio politico del Fronte di liberazione nazionale corso, ha superato con il 10,41% lo sbarramento per partecipare al secondo turno). Ieri uno dei suoi dirigenti, Jean-Guy Talamoni, ha confermato che «fin quando le cose da parte di Parigi non cambieranno» non vi sarà «rinuncia alla lotta clandestina». [Ansa]

L'incontro con il Papa al centro di una visita contestata dagli attivisti per i diritti umani

In Europa l'Iran moderato

Il presidente Khatami comincia da Roma

ROMA. Mohammad Khatami inizia questa mattina la prima visita in Europa di un presidente della Repubblica Islamica dal 1979 con due obiettivi: rilanciare da Roma e, soprattutto, col Papa l'apertura ad Occidente ed il «dialogo fra civiltà» fonte del successo in patria fra i giovani che amano i jeans, la Mtv e DiCaprio; incassare sostegno ed accordi per arginare la crisi economica, dovuta al calo del prezzo del greggio, che ha quasi svuotato le casse dello Stato.

Accompagnato dal ministro degli Esteri, Kemal Kharrazi, dai ministri economici e - altro segno dei tempi - da un nugolo di giornalisti, Khatami resterà tre giorni ed incontrerà tutte le massime autorità dello Stato, protetto da straordinarie misure di sicurezza più volte perfezionate da un team di 007 dei due Paesi. La stampa di Teheran parla di «visita storica» che segnerà l'inizio di un «dialogo costruttivo» con l'Occidente grazie «all'Italia ponte verso l'Europa». L'incontro con il Papa e la cooperazione economica sono considerati a Teheran «gli aspetti cruciali» della visita.

La visita di Khatami segue quelle di Dini, Prodi e Violante nel 1998 a Teheran assegnando all'Italia il ruolo di interlocutore privilegiato. Il governo ha preparato la visita ascoltando partner, alleati ed amici. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ne ha parlato alla Casa Bianca e Clinton ha sottolineato il forte interesse americano per le aperture iraniane. I due si risentiranno quando Khatami sarà partito. Anche Israele ha compiuto dei discreti passi verso l'Italia (il governo Netanyahu da tempo non attacca più pubblicamente l'Iran in quanto Stato). C'è molta attesa nelle cancellerie straniere e alcuni osservatori illustri sono arrivati nella capitale, a cominciare dal sottosegretario di Stato Usa Strobe Talbott ieri da Dini alla Farnesina per discutere di Kosovo. La diplomazia italiana ha un'occasione preziosa. D'Alema considera Khatami «una speranza di moderazione e riforme rispetto all'integralismo che ha dominato l'Iran per molti anni». «Bisogna incoraggiare il corso riformista di Khatami - preannuncia il ministro degli Esteri Lamberto Dini - ma non faremo sconti su questioni come i diritti umani, la non proliferazione nucleare, la lotta al terrorismo ed altre». Sul fronte economico il ministro del Commercio estero, Piero Fassino, assicura «sostegno per il decollo economico nonostante il calo del prezzo del petrolio» e si dice convinto che i rapporti Italia-Iran possono «far avvicinare Teheran ai circuiti finanziari internazionali» ovvero al Fmi ed all'Organizzazione Mondiale del Commercio. L'interscambio è stato nel 1997 di 4400 miliardi di lire ma il volume è destinato ad aumentare dopo gli accordi petroliferi dell'Eni e i contratti predisposti per 1,6 miliardi di dollari (Italtel, Italstrade, Technimont, Finmeccanica, Agusta). Inoltre l'intesa sulla ristrutturazione del debito con la Sace ha dato ossigeno a Teheran ed ora potrebbe seguire quella analoga con Mediocredito centrale.

Forte attesa in Vaticano per l'udienza di giovedì, prima del ritorno in Iran. Il segretario di Stato, Angelo Sodano, ha assicurato che verrà posta la questione della libertà religiosa e dei diritti dei cristiani. «Un fatto storico per il dialogo islamico-cristiano» dice Romeo Pancirolli, nunzio a Teheran.

Anche gli oppositori aspettano Khatami ed annunciano da Beirut che oggi «invaderanno» Roma con una marcia che raccoglierà al Colosseo migliaia di esuli, con la partecipazione dei parlamentari firmatari dell'appello per il rispetto dei diritti umani. «Khatami arriva proprio nel sesto anniversario dell'assassinio del nostro rappresentante a Roma, Mohammad Hossein Naghdi» ricorda la resistenza iraniana.

Maurizio Molinari

ELEZIONI IN TURCHIA

Al voto anche Hadep, il partito filo-curdo

ANKARA. Il Partito della democrazia popolare (Hadep), la formazione curda, potrà partecipare alle elezioni amministrative e politiche che si svolgeranno in Turchia il 18 aprile. L'Alta Corte ha respinto l'istanza del procuratore capo Vural Savas, secondo il quale l'Hadep non potrebbe presentare candidati in quanto la Corte Costituzionale sta valutando se metterlo al bando per i suoi legami con il Pkk, che le autorità turche considerano un'organizzazione terroristica. In passato tre partiti curdi sono stati messi fuori legge e diversi parlamentari sono stati condannati per separatismo. Secondo Savas, i militanti del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) faranno ricorso a intimidazioni per convincere gli elettori delle province Sud-orientali a votare per l'Hadep. In alcune di queste province nel 1996 la formazione curda ottenne oltre il 50 per cento dei voti, ma non riuscì a entrare in Parlamento perché non superò il quorum del dieci per cento su scala nazionale. [Agi]

Sopra, il presidente iraniano Mohammed Khatami, sotto Papa Giovanni Paolo II

Dini: appoggio al suo riformismo ma niente sconti sul terrorismo

Il Dc-10 esploso

Parigi, chiesto l'ergastolo per i libici

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ergastolo per il cognato di Gheddafi, Abdallah Senussi, e altri cinque 007 libici. Apertosi ieri dopo indagini decennali, il processo-lampo sul Dc-10 Brazzaville-Parigi che esplose in volo nell' '89 uccidendo i 156 passeggeri (la grande maggioranza era francese) e l'intero equipaggio (14 persone) finirà domani con una sentenza immancabilmente esemplare. Ma, in definitiva, platonica: la Francia processa in contumacia gli agenti del Colonnello, e Tripoli non sembrerebbe volerli scaricare accordando un'estradizione cui Gheddafi rimane - malgrado le pressioni - ostile. Nondimeno, l'assise giudiziaria costituisce già un piccolo exploit, che premia la tenacia del «giudice antiterrorismo» Jean-Louis Bruguière. Gli sono occorsi 10 anni per incastrare l'intelligence libica, e trascinarla in giudizio. Ne farà le spese, in primis, proprio Gheddafi. Il quale ribadiva dal Cairo poche ore fa la disponibilità a schiudere il caso Lockerbie.

In fondo, i due tragici episodi sembrano analoghi. Ma se oggi il mondo ha rimosso la catastrofe del Ténéré (il deserto subsahariano su cui deflagrò il jet Utal - privilegiando Lockerbie, il motivo non è solo quantitativo. Le 290 vittime nei cieli scozzesi indignarono l'America. Quella bomba era un attacco frontale per gli Usa. E Washington reagì grande fermezza e relativo tempismo nella «caccia al colpevole». I reportage dal villaggio su cui piovvero spezzoni in fiamme, cadaveri, valigie... fecero il resto. Più enigmatico, fin dall'inizio, il dramma Dc-10. Terrorismo sì, però di quale origine e matrice? Sulle prime, i sospetti si concentrarono su Damasco e gli ultrà palestinesi.

Ma poi emerse l'ipotesi Gheddafi. E un primo nome. Quel 19 settembre, l'affarista congolese Apollinaire Mantagany, feroce nemico di Mobutu, era a bordo. Fu il suo bagaglio che provocò la deflagrazione, dicono le perizie. Conteneva listelli di pentrite e un innesco «made in Germany». Povero Mantagany, kamikaze ignaro. Lavorava sì per i «servizi» libici ma i suoi capi evitarono, affidandogli la Samsonite grigia, di rivelargliene natura e fini. La magistratura francese appurò che il timer proveniva da un ampio stock con destinazione Tripoli. E diverse testimonianze corroborarono l'«ipotesi libica». Ma senza un memorabile autogoal di Gheddafi, oggi la Jamahiriya non sarebbe nei guai. Ancora increduli, gli investigatori transalpini si videro offrire dal Colonnello una valigetta esplosiva identica. La tesi gheddafiana - «ce l'aveva un oppositore del regime: tenetela, prova la nostra innocenza» - è sì puerile da indurre al sorriso. Invero, con quella goffa manovra si voleva salvare Abdallah Senoussi, una superspia la quale coordinava in seconda le attività clandestine libiche. L'ordigno sul velivolo doveva indurre Parigi a disimpegnarsi militarmente dal Ciad, lasciando che Tripoli si annettesse N'Djamena con un profluvio di petrodollari. O forse l'obiettivo era eliminare Mohamed Al Mugarief, un dissidente libico che doveva prendere quell'aereo. Ma non vi salì mai. [e. bn.]

Si apre la campagna per le Presidenziali di aprile: agguato di un commando integralista a una colonna militare, sedici uccisi

Fuoco elettorale in Algeria

Vecchio copione per un voto di rottura

ALGERI. La campagna elettorale dei Gia, i gruppi armati integralisti, è cominciata su una strada di Bouira, a 120 chilometri dalla capitale. Sotto il fuoco incrociato è finita una colonna militare: alla fine dello scontro sono rimasti sul terreno sedici soldati. Si avvicina la data delle elezioni presidenziali (si andrà alle urne il 15 aprile per scegliere il sostituto di Zeroual che, a sorpresa, si è dimesso); secondo un sanguinario, scontato copione la mortifera attività dei fondamentalisti aumenterà. Ma oggi in Algeria non sono le tragiche cifre della guerra civile che monopolizzano l'attenzione. E neppure l'esordio sul terreno delle prime donne uscite dalla scuola dell'antiterrorismo di Aïn Bénian: superagenti esperti in arti marziali ma anche in guerra psicologica che affiancheranno i loro (discussi) colleghi. Contro chi propone il medioevo fondamentalista il governo fa scendere in campo, con accortezza propagandistica, anche le donne con il Kalashnikov: come nella guerra di Liberazione.

E' la campagna elettorale che si aprirà il 23 marzo e scatenare attese e fervori che hanno scrostato il rassegnato, contrito mutismo della gente. Sotto i lividi lasciati dalla mano di ferro del terrorismo e del controterrorismo si compie, forse, una vera rivoluzione politica. Le clamorose (e misteriose) dimissioni di Zeroual si rivelano davvero un terremoto. Domani il Consiglio costituzionale pubblicherà la lista dei candidati che vantano le condizioni di eleggibilità: oltre all'attestato di partecipazione alla guerra di Liberazione (per chi è nato prima del 1942), la dichiarazione dei beni, l'impegno a non usare per la battaglia elettorale temi «sacri» come arabismo e Islam, 75 mila firme raccolte tra gli elettori. Dell'armata di quaranta aspiranti ne resteranno in lizza una decina. Non esiste un favorito, perché nessun candidato ha la patente che garantisce il successo: l'appoggio dei militari.

L'esercito. E' la novità essenziale. Una legge non scritta della politica algerina prevede che gli incarichi siano decisi nel conclave dei rappresentanti delle Forze Armate. L'Algeria non è un Paese con un esercito; è un esercito con un Paese. Questa confraternita depositaria del retaggio storico della Liberazione regolava la complessa aritmetica dei clan e delle personalità e poi si spartiva i posti. Da sempre. In silenzio, senza palpiti. Perché le risse e gli scontri venivano rigorosamente assorbiti nei corridoi degli Alti Comandi e del Palazzo e poi cancellati dall'obbligo dell'unanimità. L'esercito era un potere impersonale, senza volto, equilibrato con il bilancino di un framacista. Finora.

Per la prima volta questo superpartito misterioso ed elusivo, è davvero «imparziale». Ma non è una posa, è una necessità. Presi alla sprovvista dalla decisione di Zeroual, indeboliti dall'emergere all'esterno dei loro contrasti, i generali si sono rannicchiati in caserma. Certo Abdelaziz Bouteflika, ex ministro degli Esteri degli anni d'oro di Boumediènne, è l'uomo che dà loro maggiori garanzie. Su di lui potrebbero far confluire il peso di una potente raccomandazione elettorale. Ma Bouteflika non è un delfino ufficiale, dovrà lottare duramente per vincere, tanto che questa volta la prospettiva di una elezione al primo turno è quasi impossibile. Ma attenzione: nessuna casta dominante si è mai spogliata volontariamente del potere. Se vincerà un candidato che «mette in pericolo lo Stato» (come subdolamente recita la formula costituzionale) i militari possono sempre cancellare le elezioni come fecero per fermare il Fis. Ma l'Algeria e l'opinione pubblica internazionale non staranno a guardare.

Il ritorno di Sant'Egidio. Era un tabù che nessuno doveva pronunciare. Accennare alla formula sottoscritta a Roma da alcuni partiti algerini tra cui il Fis per porre fine alla feroce guerra civile significava essere immediatamente scomunicati come fiancheggiatori del terrorismo. Cinque partiti tra cui il Fronte delle forze socialiste di Aït Ahmed (un eroe della guerra di Liberazione che tornerà in patria dopo anni di sdegnoso esilio volontario) e il partito (maggioritario) di Zeroual hanno firmato «una piattaforma» che perfino nella definizione esplicitamente allude agli accordi di Roma e ne riprende i temi chiave: dialogo, ritorno dei militari in caserma, pacificazione, ma senza più alludere al disciolto Fis. Il tema della pace non è più una speranza clandestina: è il vero cuore della battaglia elettorale.

Domenico Quirico

Militari algerini: l'esercito è indebolito dai contrasti interni divenuti di pubblico dominio e dalle dimissioni a sorpresa di Zeroual

Per la prima volta l'esercito non ha candidati ufficiali

Una piattaforma di cinque partiti per la pace civile

PERSONAGGIO

LA VEDOVA DI HUSSEIN

La regina Noor abbraccia Abdallah poco prima del funerale di re Hussein

Una regia occulta esautora lentamente tutti gli uomini scelti dell'ex reggente filo occidentale Hassan

Noor, la Lady Macbeth del nuovo re Abdallah

La bionda regina siro-americana dietro il terremoto politico ad Amman

Una voce da Palazzo: il re malato stava facendo studiare da sovrana l'ultima amante segreta a Harvard

E' GERUSALEMME stato un bel «repulisti» la prima grande rivoluzione giordana del nuovo re Abdallah, il giovane figlio di re Hussein che morì il 7 di febbraio. Abdallah ha nominato un nuovo primo ministro sessantenne, Abdul Raouf Rawabdeh al posto del cinquantunenne Fayez Tarawneh e soprattutto un nuovo Capo della Corte Reale, l'ex primo ministro Abdul Karim Kabariti. Perché soprattutto? Perché Kabariti è un personaggio di altissimo profilo, più di quello del primo ministro, un politico che, al potere nel '95 e nel '96, divenne noto per le sue brusche e a volte aspre prese di posizione. Con la sua nomina, Abdallah lancia il messaggio che la Corte è più importante del governo e del Parlamento. Con questo e altri molteplici cambiamenti, Abdallah conferma un sussurro, un venticello, una quantità di voci che danno la regina Noor alle origini di molte delle mutazioni degli ultimi tempi, a partire da quella fondamentale della destituzione di Hassan come principe ereditario, e dello smantellamento del suo ruolo in Giordania.

A corte si è intensamente speculato sull'improvviso cambio di rotta che ha posto Abdallah sul trono, e sono molti coloro che rispondono: «Cherchez la femme», la bionda vedova texano-siriana di Hussein, appunto la regina Noor.

Ma restiamo per un attimo alla politica: Kabariti è uno di coloro, e non sono pochi fra i politici, che Hassan non amava affatto e con cui anzi aveva avuto un durissimo scontro. Adesso torna a rivestire un potere di primo piano, e si dice che proprio nelle sue mani giocherà la scelta di fondo, quella della politica estera. In sostanza, Abdallah starebbe smantellando senza pietà il gruppo di uomini di Hassan. Tra i suoi favoriti, ci sono molti degli eliminati del nuovo governo, come il vecchio primo ministro, il ministro dell'informazione Nasser Judeh, addirittura genero di Hassan. Questo bel giovane coi baffetti e gli occhi cerulei, ci porta di nuovo nel bel mezzo degli intrighi di palazzo e diritti alla regina, di cui molti in Giordania parlano come di una vera Lady Macbeth, deus ex machina dell'improvvisa ascesa di Abdallah e della vertiginosa rovina di Hassan. Torniamo ai terribili giorni della Mayo Clinic nel Minnesota. Nella fase finale della malattia, il re vede esclusivamente la regina. Ed è lei anche l'amministratrice delle visite al re, lei che dà il permesso di vederlo nella sua sofferenza. Abdallah figlio di Muna, viene a trovare il padre alquanto, e altrettanto fa il giovane Hamza, uno dei figli di Noor. Il fratello Hassan che desidererebbe naturalmente visitare il re con cui ha sempre avuto rapporti di grande affetto, non viene perché ha avuto l'indicazione o forse l'ordine di tenere in mano gli affari correnti in patria. Hassan dunque quando riceve la lettera piena di aspri quanto stupefacenti rimproveri del re che lo destituisce, stupisce anche nel trovare la protesta per non averlo visitato. E in generale, tutte le critiche appaiono strane: tutti gli osservatori del mondo le ritengono infatti scritte da una mano che non risponde più alla mente assennata di Hussein.

Finisce dunque che in quei giorni la regina riuscì a convincere il marito che il miglior successore fosse in realtà il brillante diciottenne Hamza. Ma ciò era davvero inaccettabile sia da un punto di vista istituzionale e di opinione pubblica. Fu così che durante le visite anche di alcuni politici, una genia con cui Hassan non si è mai trovato bene poiché li sospettava di volersi arricchire col denaro pubblico, sarebbe stata elaborata «l'ipotesi Abdallah». Il giovane è un bravissimo militare, ma lui stesso, in prima persona non aveva mai pensato di diventare re. Abdallah, non a caso, sempre secondo voci interne degli ambienti giordani, avrebbe nominato immediatamente suo successore Hamza, una mossa quanto meno gratuita per un trentaseienne: e avrebbe anche da subito ribadito lo status regale di Noor. Noor, il cui nome significa Luce, la quarta moglie, nata Lisa Halaby in Texas da un dirigente siriano della Pan-Am, non aveva mai avuto rapporti eccellenti né con Hassan né con la moglie Sarwat, una coppia di alto profilo culturale, molto occidentalizzata, promotori di istituzioni culturali, di studi interreligiosi e fondatori della Royal Scientific Society. In molti notarono ad Hammam che poco dopo che Sarwat aveva avuto la sua scuola, anche Noor ne aveva fondato una tutta sua.

Nei giorni successivi all'ascesa al potere di Abdallah, le radio mediorientali hanno trasmesso notizie di qualche moto, di qualche protesta in favore di Hassan: poi più nulla. Un ultima fiala di veleno pure dal palazzo: dice che Hussein, un grandissimo ammiratore del genere femminile, avesse già da tempo una nuova fiamma, per la quale aveva anche progettato un'educazione da regina a Harvard. Sarebbe stata la malattia a rinsaldare i rapporti con più appassionati fra il re e la regina Noor. Divennero di nuovo solidi come una volta, fino alla fine.

Fiamma Nirenstein

La classifica della rivista «Forbes»: Schumacher è 35° e scavalca DiCaprio

Ma il più famoso è Michael Jordan Gli hanno dedicato 42 mila articoli

QUATTRO STELLE TUTTE D'ORO

STEVEN SPIELBERG
Il regista ha incassato 175 milioni di dollari (circa 309 miliardi di lire) e si è aggiudicato il quinto posto

MICHAEL JORDAN
Il cestista guadagna «solo» 69 milioni di dollari all'anno (circa 122 miliardi di lire) ed è settimo

LEONARDO DICAPRIO
Di fronte a tanta opulenza sembra un poveraccio, con i suoi «miseri» 65 miliardi si piazza al 36° posto

OPRAH WINFREY
La conduttrice televisiva afroamericana è quarta, guadagna 220 miliardi l'anno

Un comico re dei Paperoni

Seinfeld, la star più pagata del mondo

NEW YORK. Sapete chi è il meglio pagato nel mondo dello spettacolo e dello sport? Leonardo DiCaprio? Madonna? Le Spice Girls? Michael Schumacher? Niente affatto. Il campione del dollaro è invece Mister Jerry Seinfeld, l'attore e produttore che agli italiani non dice proprio nulla, ma che negli Stati Uniti è una star di prima grandezza: quando pochi mesi fa ha chiuso il suo serial tv, tutta l'America è scesa in lutto. I telespettatori, d'improvviso, si sono sentiti orfani. Seinfeld guadagna la bellezza di 267 milioni di dollari, l'equivalente di 475 miliardi di lire, superando di 25 milioni di biglietti verdi il secondo classificato, lo scrittore e regista hollywoodiano Larry David.

Lo rivela la classifica delle celebrità più importanti pubblicata dal settimanale «Forbes»: anche quest'anno la prestigiosa rivista americana ha calcolato il «peso» di ogni celebrità, con una formula che ha incluso sia il reddito personale annuo che il numero di articoli dedicati a ciascuno di loro. Soltanto al terzo posto si trova finalmente un nome noto anche a noi italiani. Si tratta del celebre regista e produttore Steven Spielberg (l'uomo di «Salvate il soldato Ryan» e poi, tra gli altri, di «Schindler'list», di «E. T.» e di «Guerre stellari»): si è messo in tasca 175 milioni (vale a dire 310 miliardi). E al quarto posto si classifica un'altra star a stelle e strisce: è Oprah Winfrey, la conduttrice televisiva afroamericana, ormai più vicina ai 50 che ai 40 anni, il cui «talk show» batte da tempo tutti gli indici di ascolto. Guadagna 220 miliardi l'anno.

DiCaprio? Di fronte a tanta opulenza sembra un poveraccio: con i suoi «miseri» 65 miliardi si piazza, infatti, soltanto al 36° posto. E le Spice Girls? Fanno appena meglio, dal momento che si collocano ventunesime, totalizzando la cifra di 87 miliardi. Quanto a Schumacher, scavalca il bel DiCaprio per un pelo, perché negli ultimi 12 mesi si è arricchito di 67 miliardi. E Madonna? La curiosità è destinata a rimanere inappagata. Nella lista di «Forbes» non compare nemmeno.

Il famosissimo campione di pallacanestro Michael Jordan, da poco ritiratosi, si attesta in compenso al settimo posto tra i Paperoni, mentre al nono troviamo l'eroe di «Indiana Jones», Harrison Ford, e al 10° - questa sì che è una sorpresa - i sempreverdi Rolling Stones, che con 100 miliardi di lire tondi possono tranquillamente attendere l'ormai prossima vecchiaia.

Ma l'altra sorpresa arriva proprio Michael Jordan. Con un balzo degno di lui, ha infatti scavalcato sia Leonardo Di Caprio (terzo) che le Spice Girls (seste) nella classifica delle celebrità più importanti e più amate dai fans: i 42 mila articoli, interviste e siti Internet che gli sono stati dedicati gli hanno garantito il primo posto tra i personaggi più popolari in assoluto. Seconda si è piazzata Oprah Winfrey (che qualche mese fa ha conquistato l'ambitissima copertina di «Vogue»). E in questa lista parallela fa anche capolino Monica Lewinsky. Su di lei e sulla torrida storia con Bill Clinton alla Casa Bianca sono stati scritti ben 118 mila articoli e alla stagista sono state dedicate cinque copertine, due in più della modella Cindy Crawford. Così, è riuscita a guadagnarsi un non disprezzabile 61° posto. [r. cri.]

LA CLASSIFICA

Protagonisti di sport e spettacolo ecco i cinquanta nomi da ricordare

La classifica: 1. Jerry Seinfeld, attore, 267 milioni di dollari; 2. Larry David, regista, 242; 3. Steven Spielberg, regista, 175; 4. Oprah Winfrey, conduttrice tv, 125; 5. James Cameron, regista, 115; 6. Tim Allen, attore, 77; 7. Michael Jordan, ex giocatore di basket, 69; 8. Michael Crichton, scrittore, 65; 9. Harrison Ford, attore, 58; 10. Rolling Stones, gruppo rock, 57; 11. Master P., produttore musicale, 56,5; 12. Robin Williams, attore, 56; 13. Céline Dion, cantante, 55,5; 14. Mel Gibson, attore, 55; 15. Garth Brooks, cantante, 54; 16. Sean Combs, produttore musicale, 53,5; 17. Greg Daniels, scrittore, 53; 18. Mike Judge, scrittore, 53; 19. Chris Carter, scrittore, regista, 52; 20. David Copperfield, illusionista, 49,5; 21. Spice Girls, gruppo musicale, 49; 22. Paul Reiser, attore, 48; 23. Eddie Murphy, attore, 47,5; 24. John Travolta, attore, 47; 25. Drew Carey, attore, 45,5; 26. Bonnie e Terry Turner, scrittore, 45; 27. Tom Hanks, attore, 44; 28. Danny Jacobson, scrittore, 42; 29. Kevin Costner, attore, 41; 30. Bright/Kauffman/Crane, produttori tv, 40,5; 31. Brad Pitt, attore, 40; 32. Stephen King, scrittore, 40; 33. Nicolas Cage, attore, 38; 34. Bruce Helford, regista, 38; 35. Michael Schumacher, pilota, 38; 36. Leonardo Di Caprio, attore, 37; 37. John Wells, regista, 35; 38. Will Smith, cantante, 34; 39. Jim Carrey, attore, 32,5; 40. Metallica, gruppo rock, 32; 41. Helen Hunt, attrice, 31; 42. Dave Matthews, gruppo musicale, 30; 43. Sergei Fedorov, giocatore di hockey, 29,8; 44. Tiger Woods, golfista, 26,8; 45. Brian Grazer, regista, 26; 46. Dale Earnhardt, pilota, 24,1; 47. Jerry Bruckheimer, regista, 22; 48. Grant Hill, giocatore di basket, 21,6; 49. Howard Stern, conduttore, 20; 50. Oscar de la Hoya, pugile, 18,5.

A Milano lo skipper del giro del mondo

Soldini: voglio vincere ma non chiamatemi eroe

«Anch'io sono stato salvato in mare» Piccola beffa del sosia di D'Alema

MILANO. Quella che si è tenuta ieri mattina nella sede milanese della Lega Navale è stata una conferenza stampa per dare il bentornato ufficiale in Italia a Giovanni Soldini.

Un applauso della sala gremita accoglie il giovane skipper. D'altra parte, dopo la trionfale terza tappa del giro del mondo in solitario da Aukland in Nuova Zelanda a Punta de l'Este in Uruguay e il salvataggio della rivale e amica Isabelle Autissier lo stesso Giovanni immaginava che l'interesse dei media sarebbe stato alto.

E dei media è rimasto ingenua vittima ieri, scambiando il sosia di Massimo D'Alema, inviato della trasmissione «Striscia la notizia», per il vero presidente del Consiglio. Soldini, invitato dall'attore a salire sulla sua auto, si dice «troppo onorato» della visita. Al finto D'Alema rivela che per «la prima parte si è trattato di una regata normale», ma poi dopo il salvataggio della «collega» Isabelle Autissier «è stata tutta un'altra cosa. In due è molto più rilassante, si mangia, si ride, si scherza».

Giovanni Soldini

In conferenza stampa, Soldini è tranquillo, sorridente ma anche un po' polemico. Ai giornalisti le prime bacchettate: «Smettetela di dire che sono un eroe - ha detto il navigatore milanese - ho tratto in salvo Isabelle Autissier, e va bene, ma lo avrebbe fatto qualsiasi marinaio degno di questo nome in qualsiasi mare del mondo: è l'etica. Anch'io sono stato salvato dal comandante di una nave tedesca nel '91 e oggi il nome di quell'uomo non se lo ricorda più nessuno».

La prossima e ultima tappa di «Around Alone '99» si svolgerà da Punta de l'Este a Charleston in Usa partirà l'11 aprile e fino ad allora Soldini avrà tutto il tempo per lavorare sulla sua barca, mettere a punto le ultime cose e prepararla a dovere per l'ultimo sforzo che potrebbe consegnare il suo nome alla storia. Lo skipper avrà con sé il telefonino satellitare Iridium che già usa negli spot tv e che la Tim gli ha regalato.

«Non c'è mai stato un italiano capace di vincere questa gara che è sempre stata appannaggio dei francesi. Se ce la farò, vorrà dire che le mie tanto criticate tecniche di navigazione avranno avuto ragione». Lo spirito polemico di Soldini è da capire, poiché quando si verificò l'incidente nel quale perse la vita l'amico Andrea Romanelli, qualche giornalista azzardò strane ipotesi sui motivi del naufragio. «Ho dedicato questa vittoria nella terza tappa e non mancherò di farlo anche se vincerò la gara, ad Andrea perché è giusto così. Lui è stato l'uomo che ha praticamente costruito la mia barca Fila. L'ha progettata, ci ha studiato sopra giorno e notte e il risultato è il gioiello sul quale riesco a portare a termine le mie sfide».

L'incontro si sviluppa poi sulla tecnica della navigazione a vela. Ma quando qualcuno gli chiede: Soldini, qual è il suo rapporto con Dio? Lo skipper fa la faccia seria e dice: «Un'altra domanda». E' lì che si capisce come, per chi va per mare da solo, la fede è soprattutto quella che si ripone in se stessi.

Luca Dondoni

Oppure, Lancia Z con navigatore satellitare.

A lire 46.750.000* (24.144,36 euro)* con navigatore satellitare

Vi invitiamo a trovare la strada del Concessionario Lancia. Da quel momento in poi non avrete più bisogno delle vostre cartine: alle strade penserà Lancia Z con **radio, sinto-lettore CD e computer di navigazione satellitare** compresi nel prezzo d'acquisto. Un sistema che vi guida nello spazio, mentre vi fate avvolgere dallo spazio di Lancia Z. Sarà davvero un buon viaggio.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia valida fino al 31 marzo
(non cumulabile con altre iniziative in corso).

Benvenuti nel mondo dei servizi
Services

Lancia Il Granturismo

E' stato il ragazzo di tredici anni ad incastrare il killer, documentando la scena del massacro

Maria Pia, un delitto descritto in un disegno

Realizzato dal fratellino dell'assassino della ragazza

BARI. Il delitto è nei disegni dell'unico testimone. Giovanni che uccide Maria Pia, la avvolge in un lenzuolo, la trasporta nel sotterraneo di una chiesetta sconsacrata. Non c'è nessuno che abbia visto all'infuori del fratellino. E' il piccolo complice e insieme l'accusatore di Giovanni Pupillo, il ventunenne assassino di Maria Pia Labianca. E' lui, il fratello minore, 12 anni, ad accusare, a mettere nero su bianco - con i suoi disegni tratteggiati sotto gli occhi degli investigatori - che cosa accadde la sera di mercoledì 24 febbraio. Dopo le sue parole, Giovanni Pupillo ha confessato.

Giovanni passeggiò con Maria Pia in strada prima di invitarla su, a casa. E mentre la nonna 85enne, sorda, era in un'altra stanza, la uccise sul divano, con una mano sulla bocca e una alla gola. Perché Maria Pia gli aveva urlato che era pazzo. «Mi ha detto "Ti avrei anche fatto riformare al servizio militare". L'ho uccisa, ma non so perché l'ho fatto» ha raccontato Pupillo al magistrato Gaetano De Bari. Il fratellino non vide la scena del delitto. «Ero stato al negozio con mio padre, poi ho smontato e sono andato subito a casa», racconta. Il ragazzino arrivò che Giovanni piangeva sul corpo della sua ex fidanzata. L'aveva spogliato e avvolto in un lenzuolo. Ricorda ancora il dodicenne: «L'ho visto in lacrime, mi sono spaventato e ho pianto anch'io, vicino al cadavere di Maria Pia».

Il fratello aiutò Giovanni a trasportare in auto il corpo della ragazza, che fu portato nella cripta di una chiesa sconsacrata dove poi sono stati trovati gli indumenti e il telefonino di Maria Pia, vicinissima al casolare in cui venne poi trasportato nella notte tra venerdì e sabato. I due rimasero in silenzio. Alla fine, Giovanni disse: «Non dire nulla a mamma e papà».

La ricostruzione del delitto che ha sconvolto Gravina in Puglia ha ogni giorno un nuovo tassello. E le ipotesi sul movente ondeggiano tra la tesi della difesa (la follia di uno squilibrato che soffriva per non essere diventato un uomo ammirato, forte) e la tesi degli inquirenti secondo cui Pupillo è lucido e cinico. Perché solo un cinico poteva, dopo avere ammazzato la sua ex fidanzata che gli voleva ancora bene, costruire una simile messinscena, accoltellandola al petto e abbandonandola a braccia larghe, come fosse crocifissa, per simulare una morte avvenuta a conclusione di un rituale esoterico.

Accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere, Pupillo è rinchiuso in isolamento nel carcere di Turi e controllato costantemente affinché non tenti il suicidio - comparirà oggi dinanzi al giudice per l'udienza preliminare, Ludovico Vaccaro, il quale dovrà decidere sulla convalida del fermo di polizia cui è sottoposto. Non si esclude che il giudice, lasciandolo agli arresti, disponga il ricovero in una clinica psichiatrica.

> «L'ho uccisa quando lei mi ha detto: sei un fallito, ti sei fatto riformare»

Ricordando che il suo assistito è in cura da uno specialista e un mese fa è stato riformato dall'esercito perché affetto da sindrome depressiva, il suo avvocato, Mariano Fiore, chiederà certamente una perizia. Sostiene che Pupillo è incapace di intendere e di volere e non è in grado di affrontare un giudizio, come non era in grado quando ha ammazzato Maria Pia. E' chiaro che a questo punto si aprano i normali giochi processuali. Ma di una cosa bisognerà partire. Dal delitto che Giovanni Pupillo ha confessato, ma lascia una scia di misteri. La sera del 24 - i tabulati della Telecom confermano - Giovanni e Maria Pia si sentirono al telefono. Si incontrarono. Il fratello di Pupillo ha ricostruito il delitto dinanzi alla madre e ha disegnato le scene che ha vissuto. Ma molte cose non quadrano ancora. Pupillo racconta di avere accoltellato al petto la ragazza venerdì notte, dopo avere trasportato il corpo nel casolare, mentre il fratello attendeva in auto. «Non volevo che assistesse alla scena». Poi fece scomparire il coltello in un pozzo. Giovanni ha detto di non sapere della gravidanza di Maria Pia.

Il dottor Filippo Patella, primario di chirurgia nell'ospedale di Altamura e consulente medico legale della famiglia Labianca contesta tutto o quasi. Ha depositato una sua relazione e dice che il corpo di Maria Pia, per quanto esile da ragazza era alta un metro e 60 e pesava 49 chili) non poteva essere trasportato da due persone fin nel sotterraneo. Ce ne sarebbero volute cinque. E comunque fa pensare che il corpo di Maria Pia sia rimasto due giorni in campagna se non aveva neppure un segno di insetti! Poi il coltello. No, era probabilmente un attizzatoio che ha lasciato intorno alla ferita tracce di ruggine, cemento, terriccio. In quanto alla gravidanza, per polizia e carabinieri, Giovanni sapeva. Ma di chi era il bimbo che Maria Pia portava in grembo? Il giallo che sembrava chiuso non finisce qui.

Sandro Tarantino

Nella foto grande, Maria Pia Labianca. Qui sotto, un'amica della giovane depone un mazzetto di mimose sulla lapide. A destra, Giovanni Pupillo, il ventunenne assassino

IL RICORDO DEI PARA'

«Non era adatto alla nostra vita è stato in magazzino e poi riformato»

LIVORNO. «A volte mi chiedo perché certi ragazzi vogliono fare il paracadutista a tutti i costi». Il generale Enrico Celentano parla con grande gentilezza e umanità dei suoi «uomini», quei ragazzini con i bicipiti scolpiti anche se fa freddo che si incontrano per strada. «Mi chiedo perché Giovanni Pupillo ha voluto fare il parà. Noi prendiamo quello che la società ci dà, e poi restituiamo alla società uomini». Ma Giovanni non era tagliato per quella vita.

Caserma Vannucci, la Folgore è qui. Con i suoi miti e la sua tristezza, con qualche scandalo schiacciato dalla franchezza del suo generale, con i suoi morti e i suoi vivi. Con le sue durezze. Giovanni Pupillo voleva diventare un parà. Per questo nel settembre del '97 era entrato volontario alla Folgore. Ma la commissione attitudinale aveva capito oltre le intenzioni del giovane di Gravina di Puglia. Niente lanci, né i grandi voli del C 130. Poco sudore su e giù per le dune di Grottaglia, nessuna occasione. Destinazione prima, e ultima: il magazzino. «Avevamo capito che non era destinato a compiti operativi - dice Celentano - e per questo era stato destinato al magazzino. Poi venne ricoverato all'ospedale, per un disagio psicologico forte. Andò in convalescenza, a Gravina di Puglia e non è più tornato. Per questo è stato riformato. Chissà cosa vogliono dimostrare questi ragazzi chissà che devono dimostrare a loro stessi». **(ch. ca.)**

Ha scritto due lettere al padre e ai genitori della ragazza. All'avvocato «Dovevo farlo»

In cella è come un automa «Quando penso a quella sera vedo un velo nero che mi cala davanti agli occhi»

RETROSCENA

IL GIOVANE IN CARCERE

«Ho fatto una cosa terribile era perdonatemi, se potete»

GRAVINA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tieni, so che ti piace tanto. Te lo regalo, a me non serve più». E' sabato notte, ma le luci sono ancora accese negli uffici del centro operativo dei carabinieri sul lungomare di Bari. Giovanni Pupillo ha appena finito la sua confessione. Ha raccontato quando e come ha ucciso Maria Pia Labianca, la donna che amava e a cui non voleva rinunciare. E' come svuotato di ogni energia, con il capo chino e le gambe appoggiate alle gambe. Si rianima solo quando vede il fratellino di tredici anni, quello che lo ha aiutato a portare via il corpo ancora caldo dalla casa di via Palermo. Allarga le braccia mentre gli corre incontro, più che stringerlo si aggrappa al quel corpo ancora da bambino, a voler sentire ancora una volta il calore di una persona cara. «Perdonami, ti voglio bene», dice, poi si sfila il giubbotto di pelle, quello che il ragazzino ogni tanto gli chiedeva in prestito per fare bella figura con le amichette, e glielo porge. «Tanto non mi servirà più», ripete Giovanni mentre si allontana a capo chino fra i due carabinieri che devono accompagnarlo al carcere di Turi, vecchia fortezza nel centro del paese, la stessa in cui durante il fascismo furono rinchiusi Antonio Gramsci e Sandro Pertini.

L'assassino di Maria Pia, il ragazzo della porta accanto, l'innamorato devoto che in una notte di fine febbraio ha saputo trasformarsi in una furia scatenata, una implacabile macchina per uccidere, ha trascorso le prime due notti da prigioniero in una cella di pochi metri quadrati. E' tenuto in isolamento, le guardie hanno l'ordine di non perderlo d'occhio per un istante da quando nei corridoi si è sentito l'eco di due parole gridate nel silenzio della notte: «Voglio morire».

E' difficile dire fino a che punto abbia la mente sconvolta dalla follia: il suo comportamento potrebbe essere anche frutto di una strategia difensiva, un tentativo disperato di uscire da un processo per omicidio con il minor danno possibile. L'avvocato, infatti, si prepara a dare battaglia per affermare l'infermità mentale di un ragazzo che tutti in paese descrivono come un tipo allegro e sveglio, di quelli che piacciono alle donne e a cui gli amici guardano con una punta di invidia. «E' profondamente frustrato, a tratti si rende conto di quello che ha fatto e il rimorso potrebbe spingerlo al suicidio», spiega il suo avvocato, Mariano Fiore, che l'ha incontrato per un colloquio. In una saletta del penitenziario ha visto avanzare il fantasma di un uomo. Giovanni, che camminava a passo lento e strascicato a causa di tutti gli psicofarmaci che gli danno. Pallido, con le guance ombrate per la barba non fatta, indossava gli stessi abiti che portava sabato, quando lo hanno accompagnato in caserma: felpa grigio scuro e jeans neri.

L'avvocato che l'ha visto lo descrive come un automa, un uomo incapace di reazioni, con lo sguardo spento che fissava un punto indefinito sul muro. Di tanto in tanto si riscuoteva e cominciava a parlare, ma appena sentiva pronunciare il nome di Maria Pia ammutoliva e tremava, come il corpo fosse percorso da un brivido. «Avvocato, so di aver fatto una cosa terribile. Quando ci penso vedo un velo nero che cala davanti ai miei occhi», ha detto. Poi ha raccontato di aver scritto due lettere: una alla famiglia Labianca, l'altra a suo padre: «Dovevo farlo, ho chiesto loro di perdonarmi se mai lo potranno. Non mi sono reso conto del male che stavo facendo. La verità è che l'amavo troppo, mentre per lei ero solo un pazzo e un fallito».

Durante le lunghe ore trascorse in carcere, dove il tempo sembra fermarsi e i giorni non finire mai, Giovanni legge la Bibbia e pensa alla sua storia con Maria Pia. E si prepara all'interrogatorio che lo attende oggi davanti al gip, nella speranza che il giudice gli conceda gli arresti in una casa di cura per malattie mentali. «Non ho capito più niente quando lei mi ha gridato in faccia che ero un pazzo e un fallito. Le ho messo una mano sulla bocca e ho premuto fino a quando non si è mossa più. Allora le ho dato due coltellate. Mentre lo facevo le ho detto: «Questa è per te e quest'altra è per me, che non ho neanche il coraggio di morire», ha mormorato davanti all'avvocato mentre lo sguardo sembrava perso in chissà quali pensieri. Poi ha ricominciato a guardarsi intorno prima di fissare il suo interlocutore: «Non ce la faccio a stare fra queste quattro mura. Mi manca troppo la famiglia».

La famiglia. Per Giovanni Pupillo rinchiuso in carcere, il pensiero della casa di via Palermo e dei genitori sembra essere diventato un'ossessione. L'assassino di Maria Pia pensa soprattutto al fratellino tredicenne che lo ammirava come se fosse un superuomo. Il bambino gli stava sempre alle costole, spiava i suoi movimenti, imitava i gesti, il modo di parlare e perfino di camminare. «Così da grande divento come te e faccio innamorare le ragazze più belle», diceva il bambino e rideva contento.

Ma negli ultimi tempi era preoccupato per il fratello maggiore. Lo vedeva angosciato e taciturno, e in casa sentiva i grandi parlare di un esaurimento nervoso che aveva costretto Giovanni a rinunciare alla carriera militare nei paracadutisti. La diagnosi dei medici era impietosa: «Problemi depressivi e turbe schizofreniche». Ma Giovanni ha ricambiato l'affetto e l'ammirazione di un bambino trasformandolo in un complice, quando gli ha chiesto di dargli una mano a nascondere per due giorni il corpo senza vita di Maria Pia. «Non mi perdonerò mai di averlo coinvolto - ha detto -, mi faccio schifo per questo. Lui mi amava e mi ammirava, e l'ho ripagato facendogli del male. Spero che capisca presto chi sono in realtà, che non prenda mai ad esempio un fallito come me».

E poi Giovanni ha ancora impresso nella mente il ricordo della scena terribile a cui ha assistito sabato, di notte, ad interrogatorio finito. «Voglio vedere mio padre e mio fratello», ha chiesto e richiesto come in una cantilena, fino a quando è stato accontentato. Ha visto per primo il padre che gli si è lanciato fra le braccia. I due sono rimasti avvinghiati per qualche secondo, prima di salutarsi: «Perdonami se puoi. Ti regalo il mio giubbotto», ha detto Giovanni, e il ragazzino gli ha risposto con un rapido sorriso mentre gli occhi gli si riempivano di lacrime.

Poi c'è stato l'incontro con i genitori. La madre, Roberta, lo ha fissato senza parlare, poi gli si è lanciata contro con un grido. Un carabiniere l'ha trattenuta e portata via, seguito dallo sguardo all'apparenza indifferente di Giovanni, che non si è mosso dalla sedia su cui si era accasciato. Per ultimo è entrato il padre Giuseppe. Appena ha visto il figlio ha sibilato poche, terribili parole: «Se sei innocente sarò sempre con te. Ma se sei colpevole allora è meglio che ti togli di mezzo con le tue mani, prima che lo faccia qualcun altro».

Eppure è difficile credere che quell'uomo dallo sguardo così duro abbia mai avuto sospetti su una verità che pochi a Gravina ignoravano, di cui si cominciava a parlare apertamente già nei giorni immediatamente successivi alla scoperta del corpo di Maria Pia. Ma questo è solo uno dei tanti misteri che ancora avvolgono l'omicidio di una ragazza di vent'anni. E che probabilmente neanche il tempo e le indagini dei carabinieri riusciranno mai a dissolvere.

Fulvio

> «Ho dato a Maria Pia due coltellate E ho detto: questa è per te e questa è per me che non ho avuto il coraggio di morire»

> «Non ce la faccio a stare fra queste quattro mura A mio fratello ho regalato il mio giubbotto»

«Pagina nera dei mass media»

Accuse a giornali e tv: privacy violata

ROMA. Un altro colpevole sale sul banco degli imputati assieme all'assassino di Maria Pia Labianca: i mezzi di informazione. L'«Osservatore Romano» due volte la settimana si è scagliato contro i mass media che hanno esitato, a suo parere, a «violentare» l'esistenza della ragazza uccisa a Gravina. E oggi, festa della donna, altre voci si sono levate per chiedere ai giornalisti il rispetto della privacy.

«La libertà di stampa deve essere patrimonio inalienabile di un sistema democratico - ha osservato il ministro dell'Interno Jervolino -, ma forse meno morbosità e un maggiore rispetto per la morte di una creatura umana sarebbe stato un regalo grande per l'8 marzo».

Indignazione è stata espressa dalla scrittrice Dacia Maraini. «Sono contro ogni forma di censura - ha detto - ma penso proprio che sia necessario più rispetto per l'intimità delle persone. Purtroppo i giornalisti puntano agli scoop e si lanciano su particolari intriganti della vita delle persone senza alcun rispetto, violando così la sfera dell'intimità. Anche dal caso di Maria Pia è mancata questa discrezione e rispetto». L'accanimento, a suo avviso, nasce anche dal fatto che la vittima era donna.

Il deputato del Polo Raffaele Costa ha sollecitato una riflessione sull'enfasi televisiva e giornalistica «al delitto di Gravina, mentre il vice presidente della commissione di vigilanza Rai Mauro Paissan ritiene che l'informazione italiana abbia «scritto in questi giorni una delle sue pagine più nere. Abbiamo letto e ascoltato notizie e dettagli sull vita della donna - ha affermato Paissan - che le più elementari regole deontologiche avrebbero dovuto indurre a non diffondere. Maria Pia è stata massacrata una seconda volta, dai giornalisti».

Mauro Paissan

L'Ordine dei giornalisti della Puglia ha diffuso ieri una nota in cui ricorda a tutti i colleghi impegnati a informare su tale evento gli obblighi imposti dalla legge a tutela della dignità delle persone. Dopo l'intervento dell'Osservatore Romano, la settimana scorsa, era scesa in campo anche l'Autorità garante della privacy ricordando, tra l'altro, che «nel caso specifico alcune delle notizie diffuse sembrano essere il frutto di evidenti violazioni del segreto di indagine: a questa devono reagire in primo luogo la magistratura e forse di polizia giudiziaria». Il Garante chiede provvedimenti «nei confronti dei responsabili di queste fughe di notizie». **[r. cri.]**

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Comune di Sestriere · Comune di Torino · TORINO 2006 · Provincia di Torino · Regione Piemonte

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 **Saluto delle Autorità**

Dott. Francesco Jayme *Sindaco di Sestriere*
Prof. Valentino Castellani *Sindaco della Città di Torino*
Prof.ssa Mercedes Bresso *Presidente della Provincia di Torino*
On. Enzo Ghigo *Presidente della Regione Piemonte*

I SESSIONE

Presidente: T. Nasi
Moderatori: C. G.

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
R. Misischi - G. Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione esperienza in Via Lattea
G.A. Zunino - A. Canta - P. Dominici - M. Gianolio - A. Moschini D. Prunelli - M. Reddavid - R. Rocci Ris - A. Sodero - R. Termini

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P. E. Ferreri - G. Gatti - R. Fassina - E. Schiavone

Gestione del traumatizzato in loco: 118 e studi medici traumatologici P. Ribet - G. Massazza - R. Busceti - S. Carando

Trattamento del traumatizzato dal territorio al D.E.A.: priorità ed organizzazione del 118 F. Enrichens

L'efficienza del servizio medico attuale in prospettiva di Torino G. Molineri

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

Presidente: A. D'Ambrosio
Moderatori: E. Bighetti - N. Coppola - F. Massa

14,00 **Ospedale di competenza territoriale: risorse organizzazione dell'Ospedale Civile di Pinerolo**
S. Beoletto

Ospedale competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale di Susa
P. Marforio - R. Doria

Ospedale di riferimento territoriale: ed organizzazione C.T.O. Torino
A. Bertinaria - G. Faccani - A. Miletto - C. Valentini

La regione W. Galante

Progetto Massaro - G. Gusmaroli

Aspetti medico legali S. Jourdan - R. Massazza

Aspetti assicurativi F. D'Avella

Prevenzione protezione: dalle piste alle scuole e progetto BIP BIP M. Berardino

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide

Si ringraziano per la collaborazione:
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide • Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere • Sestrieres S.p.A. • Emergenza Territoriale 118 • T.I.M.

Istituto di Medicina dello Sport - Torino

Segreteria Scientifica: Dott. G. Faccani - Neurochirurgia • Dott. C. Faletti - Radiologia • Dott. G. Massazza - Ortopedia II^a Clinica
Tel. 011.693.31.11 - Fax 011.696.69.48 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il 20 marzo 1999**, presso la Segreteria Organizzativa

Tre dei condannati per l'assalto di piazza San Marco: non avevano fatto ricorso in Cassazione

I Serenissimi tornano in cella

«Sono pericolosi e non si sono pentiti»

VENEZIA. Sono pericolosi socialmente e non si sono affatto pentiti della loro voglia esasperata di secessione. Per questo devono tornare [redacted] carcere e scontare la condanna tre dei Serenissimi che la notte del 9 maggio '97 diedero la scalata al campanile di San Marco, dopo [redacted] comquistato la piazza con un carro armato fatto in casa, attirando l'attenzione del mondo [redacted] un blitz improvvisato, ma anche [redacted] disagi profondi di una cer[redacted] parte del ricco e laborioso Nord-Est. Lo ha deciso il tribunale di sorveglianza, presieduto da Stefano Dragone, con una sentenza destinata a sollevare molte polemiche e che (per ora) riguarda solo i componenti più giovani della spedizione.

[redacted]
Quarantatré anni, di Conselve (Padova). Condannato a [redacted] [redacted] 5 mesi [redacted] reclusione. In primo grado la pena inflitta era stata di sei anni. I reati: sequestro di persona semplice con l'aggravante dei fini [redacted] porto d'armi [redacted] danneggiamenti

LUCA PERONI
Detto Pasque, trent'anni, di Zevio (Verona). Aveva patteggiato [redacted] pena di due anni e sei [redacted]. In primo grado la condanna [redacted] stata a quattro anni e nove [redacted]. I giudici [redacted] stati più clementi nei confronti dei componenti più giovani dei Serenissimi

ANDREA VIVIANI
Ventisette anni, operaio di una fabbrica di vetro di Colognola ai Colli (Verona). Aveva patteggiato una pena [redacted] due anni e sei mesi. Anche lui [redacted] Luca Peroni in secondo grado ha avuto [redacted] sconto di due [redacted] e tre mesi e una condanna più leggera rispetto ad Antonio Barison

I giudici hanno riaperto le porte della galera per Andrea Viviani e Luca Peroni (che patteggiarono in appello due anni e [redacted] mesi di reclusione il 27 aprile dell'anno scorso) e per Antonio Barison (condannato a tre anni [redacted] cinque mesi di carcere) semplicemente rispondendo di no alla domanda di affidamento ai servizi sociali che i tre secessionisti avevano presentato. E' riuscito ad evitare il ritorno in carcere invece Gilberto Buson, anch'egli condannato a tre anni e cinque mesi, perché in cattive condizioni di salute.

Ad attendere i tre, ora, c'è la notifica dell'ordine di carcerazione della procura generale perché la sentenza della corte di appello è divenuta definitiva dopo la rinuncia degli imputati a ricorrere contro di essa in Cassazione.

Alla base della decisione del tribunale di sorveglianza [redacted] sarebbe la pericolosità dei componenti del commando, considerando anche l'inchiesta ancora in corso della procura di Verona in cui gli otto Serenissimi dell'assalto al campanile sono indagati assieme ad altri 32 componenti del Serenissimo Veneto Governo per banda armata, apologia di attentato contro l'integrità dello Stato e interruzione di pubblico servizio per le incursioni sulle frequenze della Rai durante i telegiornali. L'udienza per [redacted] rinvio a giudizio è stata fissata per [redacted] prossimo 13 maggio, due anni dopo lo storico blitz.

Ma non è soltanto la presunta pericolosità sociale ad aver pesato sul verdetto dei giudici. Il tribunale di sorveglianza ha valutato negativamente anche la mancanza di atti concreti di dissociazione dalle motivazioni ideali che avevano determinato l'occupazione del campanile. Insomma, sostengono i giudici, i tre non hanno rinnegato affatto «i valori e i presupposti dell'azione del campanile». Tanto che pochi mesi dopo la scalata, hanno costituito l'associazione culturale «Veneto Serenissimo Governo». E' legittima, certo, e non si propone di perseguire obiettivi politici con metodi violenti, ma evidentemente ha [redacted] sapore troppo contiguo con quella voglia di autonomia esasperata che condusse il manipolo sul campanile; armati di un mitra fuori uso [redacted] una cassa con salame e fagioli per sopravvivere se l'occupazione fosse stata lunga.

La decisione del tribunale di sorveglianza di Venezia, che nei prossimi giorni si pronuncerà anche nei confronti degli altri 4 serenissimi, è stata giudicato «aberrante» da Renato Alberini, il difensore di Luca Viviani, il quale ha preannunciato ricorso in Cassazione, sottolineando però che l'impugnazione non sospende il provvedimento. Secondo l'avvocato, inoltre, con la carcerazione degli assalitori del campanile si rischia di «innescare una reazione a catena» che potrebbe fare apparire gli otto, almeno agli occhi di una parte dell'opinione pubblica, come «eroi e vittime di uno stato prepotente».

Tra qualche giorno i giudici del tribunale di sorveglianza di Venezia dovranno decidere sulle istanze presentate anche dagli altri protagonisti di quel giorno di follia secessionista: i capi Fausto Faccia e Fabio Contin (condannati a tre anni e cinque mesi) e il giovane Christian Contin (due anni e mezzo), mentre Menini [redacted] l'era cavata con una condanna a due anni, limite massimo per non finire [redacted] carcere. Ma a questo punto la loro sorte sembra segnata.

Maria Grazia Raffele

Il campanile di San Marco durante l'assalto del commando dei Serenissimi

Un quindicenne

Baby rapina per avere 300 mila lire

BOLOGNA. Quindici anni, incensurato, operaio, fino all'altro giorno era questo l'identikit di Mario (il nome è di fantasia), un ragazzino bolognese un po' insofferente per la sua condizione, con la maglietta di DiCaprio addosso e il pallino del motorino. Da sabato, all'identikit va aggiunto anche quasi rapinatore. A farlo diventare tale è stato il bisogno di trovare 300 mila lire in quarantotto ore, ad ogni costo. Il nuovo look è stato completato con un coltello a serramanico, probabilmente sottratto dalla cucina di casa. Deve avere fatto conto su tutte le sue energie. Mario, per affrontare il tabaccaio che conosce la famiglia ed intimargli: «Dammi tutti i soldi».

Mario entra nella tabaccheria di via Marche a viso scoperto ed affronta il gestore minacciandolo con il coltello. In quel momento non ci sono clienti. Nonostante la determinazione del ragazzino il tabaccaio non si fa intimidire. Lancia due urli in bolognese. Mario arranca sopraffatto dalla [redacted], nel negozio entrano alcuni clienti che lo fanno definitivamente desistere. Il ragazzino scappa e corre in strada. Poco dopo è fermato dalla polizia.

«Avevo bisogno di 300 mila lire entro lunedì» è l'unica giustificazione che ha fornito, senza precisare meglio a cosa dovessero servirgli i soldi. Ora è in un centro di accoglienza per minorenni del Pratello con l'accusa di tentata rapina aggravata. Oggi, l'udienza di convalida. **[m. o.]**

Parma, senza taglio cesareo. Il piccolo sta bene

In [redacted] partorisce bimbo al settimo mese

PARMA. Una donna in coma, ricoverata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Parma, ha partorito un bambino al settimo mese di gestazione. «E' la prima volta, in trent'anni che sono qui - ha detto il primario del reparto di rianimazione, Paolo Zuccoli -: ho assistito a un paio di parti con taglio cesareo, ma mai a parti naturali».

Il bambino, poco più di un chilo di peso, nato senza la partecipazione attiva della madre, [redacted] stato rianimato subito dopo la nascita e quindi ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'istituto di puericultura. «Adesso respira autonomamente - ha spiegato il primario Manlio Moretti - dopo che gli abbiamo somministrato una sostanza che mantiene distesi gli alveoli». «E' regolarmente sottoposto [redacted] ecografia cerebrale - ha osservato ancora - e quando avrà raggiunto i due chili e mezzo [redacted] peso, potremo dimetterlo».

Le condizioni della madre, intanto, stanno migliorando: la donna, trentatreenne, era stata ricoverata in rianimazione per una grave forma di polmonite bilaterale. Secondo i medici dell'équipe della rianimazione, della clinica ostetrica [redacted] dell'istituto di puericultura, mobilitate per il parto, la donna, a seguito dell'infezione che l'ha colpita, avrebbe prodotto sostanze che hanno permesso questa nascita con la sola forza dell'utero.

In un primo momento, un giorno dopo il ricovero della donna, i medici avevano deciso di intervenire chirurgicamente. C'era stato un consulto tra quelli di ostetricia e quelli del reparto rianimazione ed [redacted] stato stabilito di praticare il taglio cesareo. Il bambino sarebbe stato fatto nascere in anticipo perché cominciava a dare segni di sofferenza, e per aiutare la madre. Ma proprio mentre si preparava l'intervento, il piccolo ha deciso di fare tutto da solo. La nascita non è stato ovviamente facile e per questo [redacted] bambino ha avuto bisogno di essere subito rianimato. **[r. cri.]**

Il progetto delle dighe mobili per Venezia

Mosè, uno spiraglio ma soltanto a fine anno

ROMA. Per il Mose, il sistema di dighe mobili per proteggere Venezia dalle acque alte, la decisione sarà presa a fine [redacted]. Il 31 dicembre del 1999 sarà infatti verificato che gli interventi diffusi per la salvaguardia ambientale della laguna siano stati portati avanti e allora potrà essere dato [redacted] via libera alla progettazione esecutiva delle dighe mobili. Questa la decisione assunta all'unanimità dal Comitato dei ministri per la salvaguardia di Venezia, il cosiddetto Comitatone, che si è riunito ieri a Palazzo Chigi, presieduto dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema, cui hanno partecipato il sottosegretario alla presidenza Marco Minniti, il ministro dei lavori pubblici, Enrico Micheli, dell'ambiente Edo Ronchi, dei beni culturali, Giovanna Melandri, il presidente della regione Veneto Enrico Galan e il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Entro dicembre del 1999 - ha spiegato Minniti - l'Ufficio Piano, che dovrà essere istituito e cui partecipano le amministrazioni interessate, la Regione e il comune di Venezia, rivedrà tutti i principali interventi di [redacted]pristino della morfologia lagunare previsti dal decreto Ronchi-Melandri sulla valutazione di impatto ambientale. Al termine di questa verifica il Comitatone riesaminerà [redacted] progetto Mose e potrà esprimere il parere per l'avvio della progettazione esecutiva del sistema di dighe mobili per proteggere Venezia. «Il parere - ha detto Melandri - recepisce il decreto di "Via" e ribadisce la piena complementarità tra gli interventi diffusi di ripristino ambientale e di riequilibrio geomorfologico della laguna e le opere di regolazione delle maree; imprime una accelerazione agli interventi di disinquinamento e stabilisce date certe». Melandri ricorda che lo stesso decreto stabiliva una serie di prescrizioni e di interventi da assumere prima di poter riparlare del Mose. Soddisfatto il sindaco di Venezia che ha osservato come c'è stato «uno sforzo per accelerare tutto l'iter». **[g. l.]**

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato idea.

Tu cosa fai?

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®

L'assicurazione al telefono.

Genova, oggi nuova prova

[redacted]

GENOVA. E' fallito, ieri pomeriggio, il tentativo di trasferire il relitto del Dornier 328, l'ae[redacted] caduto in mare il 25 febbraio dopo l'atterraggio all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Il velivolo doveva [redacted]nire trasportato dalla base della Guardia costiera, dove era stato tirato in secca dopo il recupero, ad un hangar della Piaggio aeronautica, fuori dalla cinta aeroportuale, dove verrà sistemato. L'aereo è stato caricato con un'apposita gru su di [redacted] grande bisarca, però, si è inclinato [redacted] di un fianco, ed [redacted] stato necessario un lungo lavo[redacted] di imbragatura per raddrizzarlo. Le operazioni sono quindi proseguite a rilento [redacted] è stato poi stabilito che mancavano dei supporti, subito ordinati e attesi nella [redacted] serata. Però causa del buio, è stato deciso di sospendere l'operazione e [redacted] riprenderla stamattina alle sette. **[Ansa]**

LE SOLUZIONI [redacted]

[redacted]
Il Bianco vince giocando 1) 15-10, 35x28, 2) 10x39, 48x43, 3) 22x24, 42x15, 4) [redacted], 15x42, 5) 47x38 e vince. Una divertente composizione del [redacted] giocatore canadese, scomparso vent'anni fa.

[redacted]
I Bianchi si sono piazzati quinti, il marito di Laura si chiama Oreste e la coppia del Friuli si è esibita con il valzer. Ecco comunque gli abbinamenti completi: al 1° posto i piemontesi Andrea e Ilaria Grigi con la mazurka, al 2° gli emiliani Stefano e Daniela Rossi con la salsa, al 3° i friulani Paolo e Fedora Verdi con il valzer, al 4° i veneti Oreste e Laura Neri con il tango; al 5° i liguri Mario e Carla Bianchi con il rock & roll.

[redacted]
Il Bianco pareggia con il seguito 1. h8 - D+, T h8, 2. Ad5+ (minaccia la presa del Pedone), Th7, [redacted] Ag2+ e ora se 3... T g2 è stallo [redacted] la Torre muove [redacted] colonna l'Alfiere torna in d5 riproponendo l'attacco al Pedone. [redacted] che la [redacted] (studio apparso nel 1923 sulla rivista francese «La Stratégie») si è verificata anche un paio di [redacted] in partita vera!

[redacted]
La combinazione finale corretta è: R A V G.

[redacted]
(4,1,9):
A è dietro V, A ton — AEDI e TROVATORI

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra 13 lettere: trasportatore, 11 lettere: esportatore, trasportato, trasportalo, 10 lettere: esortatore, 9 lettere: asportato, esportata, esportato, rotteriare, 8 lettere: esortato, [redacted], posatore, restato, stornare, stornata, stornato, 7 lettere: amatore, foresta, formare, fornata, fontato, portata, portato, postata, postato, stamato, statore, tarrato, 6 lettere: astato, attore, esalta, fratta, mastro, [redacted], ostato, posare, posata, posato, ramato, statta, sporta, strofa, stiole, tratta. 5 lettere: [redacted], amato, amore, [redacted], erosa, fatta, forma, fosse, frase, matta, matto, [redacted], orata, [redacted], porta, posta, prato, rasta, [redacted], reato, resta, rotta, stare, stera, sopra, sorta, [redacted], stato, stato, trama. Totale 76 parole. Schema a sinistra 6 o più lettere: [redacted], bilici, bocchino, bricchi, chicchi, chicchirichì, cinici, clinch, clinico, lilici, lirici, nicchi, ricchi, [redacted]. Totale [redacted] parole.

[redacted]
Ecco il procedimento completo. Si mettono su un piatto 2 biglie bianche (poniamo la 1 e la 2) e sull'altro una bianca e una nera (poniamo la 4 e la 5). Se i piatti restano in equilibrio la biglia di peso diverso è la 3 ed è sufficiente confrontarla con [redacted] qualsiasi altra biglia per [redacted] se è più leggera o più pesante. Se i piatti perdono l'equilibrio, [redacted] 2ª pesata si confrontano tra loro la 1 e la 2: se re[redacted] in equilibrio la diversa è la 4 (ed è più pesante se alla 1ª pesata il suo piatto stava in basso, più leggera se stava in alto); [redacted] perdono l'equilibrio, la biglia diversa è [redacted] più pesante se alla 1ª pesata il piatto con 1 e 2 era il più pesante ovvero è la più leggera se alla 1ª pesata il piatto con 1 e 2 era il [redacted] leggero.

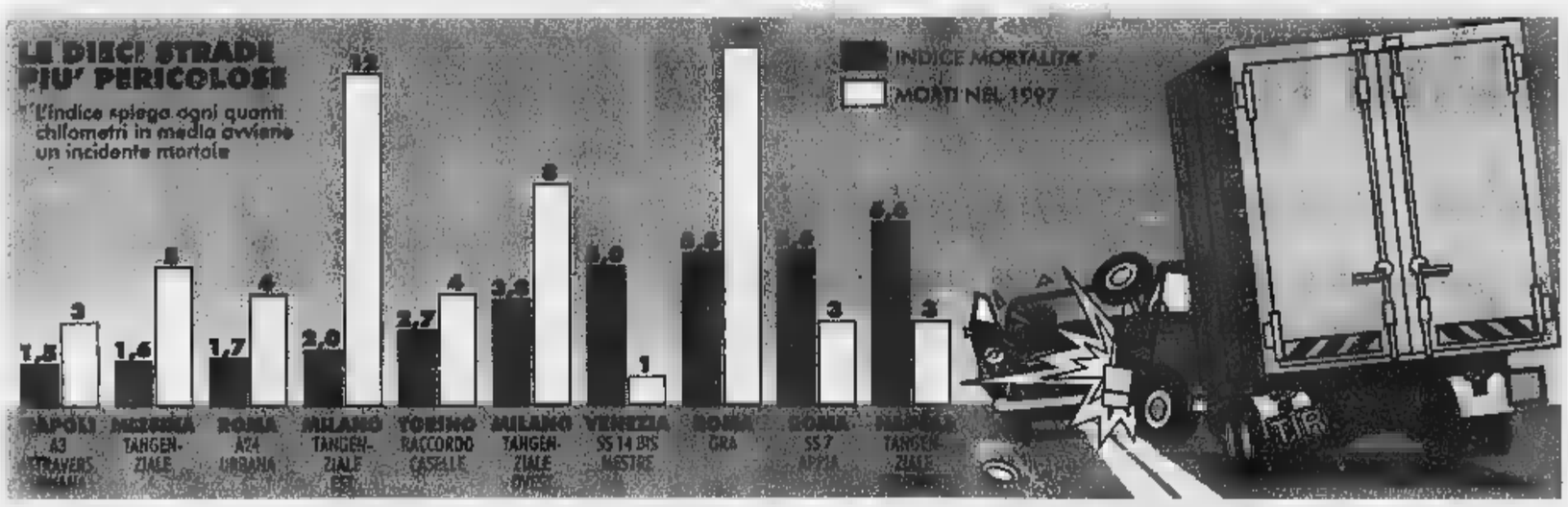
J	A			R	E	G	I	M	E			P	A	P	A		A	P	P	E	S	O
O	V	I	D	I	O			O		O	P	E	R	A	I	A		R	O	S	S	
N	O	N		S		R		N	S		E	L	T	O	N		R	O	S	I		P
E		S	C	A	R	I	C	A	T	O	R	E		L		O	O	T	T	O	R	I
S	Q	U	A	L	I	F	I	C	A	T	I		R	O	V	I	N	E		D	I	R
	U	L	T	I	M	O	C	A	N	T	O	D	I	S	A	F	F	O		O	S	E
L	A	S	E	R	A	D	E	L	D	I	D	I	F	E	S	T	A		C		P	O
	O	E	G	E	N	E	R	E		M	I	N	I	S	T	E	R	I	A	L	E	
E	R		O		E	R	O		D	E	C	A	N	T	A	R	E		N	E	T	O
S	A	A	R		N	A	N	N	A		A	R	I	O		I		C	A	S	T	A
O	T		I	S	T	R	I	O	N	I		O	R		S	T	O	R	P	I	A	
P	E	S	C	A	I	E		R	A	D	A		E	S	P	E	D	I	E	N	T	I
O		J	I	M			I	D	E	A	L	E			A		E	C		A	I	A

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La mappa delle strade più pericolose d'Italia: a Napoli un morto ogni due chilometri

Il rischio per chi vive in città di ammalarsi di tumore alle vie respiratorie è maggiore del 20-40% rispetto a chi abita in montagna o in campagna



Allarme smog, la parola ai cittadini

Legambiente propone un referendum anti-traffico

ROMA. Traffico in città diventa sinonimo di smog. Legambiente lancia l'idea di un referendum popolare nelle città italiane il 13 giugno, il giorno delle elezioni europee e del rinnovo di molte amministrazioni locali. «La parola - dice Ermete Realacci, presidente di Legambiente - deve tornare ai cittadini, il traffico è una delle emergenze quotidiane che li coinvolge direttamente. Il popolo inquinato ha diritto a far sentire la propria voce». La raccolta di firme per indire il referendum avverrà il 20 e il 21 marzo. Che sia necessario un netto cambiamento di rotta nelle politiche della mobilità, per Legambiente, lo dimostrano i dati: 30 milioni di automobili circolanti (una auto per 1,8 abitanti bambini compresi) con il record di Aosta che ha 3 auto ogni 4 abitanti e Roma con 62 auto per 100 abitanti; il rischio per chi vive in città di ammalarsi di tumore alle vie respiratorie è maggiore del 20-40% rispetto a chi vive in campagna; 2432 casi aggiuntivi di leucemia causata dal benzene; più di 2500 morti per incidenti sulle strade urbane.

Plaude all'iniziativa il ministro dell'ambiente Edo Ronchi. «Utile - sottolinea Ronchi - non solo per denunciare il problema, ma per individuare soluzioni ed iniziative per cominciare a risolverlo: iniziative che sono note, spesso previste dalla normativa vigente, ma ancora poco attuate».

Congestionate dal traffico ed avvelenate dai gas di scarico, le grandi città italiane accolgono favorevolmente il referendum anti-smog. «Sono convinto che se venissero indetti, i referendum verrebbero vinti in tutte le città dal "partito anti-traffico" - ha detto l'assessore al Traffico di Napoli, Massimo Paolucci - perché la gente non ne può più dello smog che respira quotidianamente». Anche Torino vede di buon occhio l'iniziativa di Legambiente. «Già nell'89 - ha detto l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti - in città si è tenuta una consultazione popolare sull'introduzione delle zone a traffico limitato e pedonali, che ha avuto come effetto la realizzazione della prima zona a traffico limitato della città». Piace anche a Verdi e Rifondazione il referendum. «E' un modo efficace per rendere finalmente centrale il tema della qualità della vita nei centri urbani», ha detto il deputato verde Massimo Scalia. «La proposta - ha aggiunto Roberto Muscacchio, responsabile Ambiente di Prc - o senz'altro buona e va appoggiata; si tratta di fare scelte chiare a favore del trasporto pubblico e collettivo che non viene purtroppo promosso ed al contrario subisce le logiche della privatizzazione e dei tagli».

Auto e smog, ma anche auto e strade-killer, dove gli incidenti, spesso mortali, sono sempre in agguato. Sono dieci, tra tangenziali, circonvallazioni e raccordi: le ha individuate «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che sottolinea come nel 1997 sono stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici di mortalità con un decesso ogni meno di 2 chilometri, contro una sola strada (A24 di Roma) nel 1991.

La prima strada metropolitana da evitare è l'attraversamento urbano di Napoli (A3) in cui nel 1997 si è contato un morto ogni 1,5 chilometri e che ha «strappato» il primato 1991 delle vittime al tratto urbano dell'A24 di Roma che ora è terza con un morto ogni 1,7 chilometri. Al secondo posto di questa classifica della mortalità, la tangenziale di Messina con 1 ogni 1,6 chilometri e al quarto la tangenziale Est di Milano con un morto ogni 2 chilometri.

In questo top ten delle «lamiere contorte» ci sono altre due strade di Roma (il Grande raccordo anulare e la statale Appia); un'altra strada di Napoli (la tangenziale Est-Ovest), un'altra strada di Milano (tangenziale Ovest) e poi ancora il raccordo per Caselle a Torino e la statale 114 bis di Mestre a Venezia. [r. cri.]

Travolta davanti all'asilo

Milano, bimba di 4 anni investita sulle strisce

MILANO. E' morta proprio davanti all'asilo che frequentava dal settembre scorso Camilla L., bimba di 4 anni, travolta ed uccisa ieri mattina da un autocarro sulle strisce pedonali. Sembra che sia sfuggita improvvisamente dalle mani della zia, una donna di 55 anni, che ogni giorno l'accompagnava alla scuola materna. Anche la donna è rimasta ferita: nel tentativo di riacciuffare la piccola è finita sotto le ruote del pesante mezzo. E' stata ricoverata con una gamba fratturata. Disperato il giovane autista dell'autocarro, 28 anni, un lutto recente alle spalle (è morto da poco il padre). «Non è colpa mia, non è colpa mia - ha ripetuto per ore dopo l'incidente, mentre i vigili urbani completavano i rilievi -. Quando ho cominciato la svolta a destra le ho viste tutte e due ed erano ferme sul marciapiede. Poi ho sentito che le ruote posteriori salivano su qualcosa e le urla della donna».

Quando la Croce Rossa è arrivata per Camilla non c'era quasi più nulla da fare. I medici hanno tentato di tutto sull'ambulanza ancora ferma per evitare ulteriori traumi alla piccola. Ma Camilla ha smesso di respirare. Per ore su quelle strisce proprio davanti all'asilo sono rimaste le tracce del corpicino martoriato, fino a quando qualcuno ha gettato un mucchietto di segatura, e uno ci ha messo sopra un mazzolino di mimose.

L'incidente è avvenuto nel quartiere Bovisa, in una zona dove hanno sede molte aziende di spedizioni e corrieri. Il passaggio di mezzi pesanti è continuo. In via Guicciardi si trova un lungo complesso scolastico: asilo nido, scuola materna ed elementare. Davanti vecchie case popolari. La strada è stretta, ma ci sono i marciapiedi. Nessun negozio, né auto parcheggiate. Erano sul marciapiede di fronte all'asilo, Camilla e la zia, alle 9,15, cinque minuti prima che il cancello fosse chiuso. Proprio lì sbuca anche un'altra strada, via Bonomi, che per una lunga tratta di sensi unici, è quasi un passaggio obbligato. Da via Bonomi arriva appunto l'autocarro che deve girare a destra in via Guicciardi, dove ci sono le strisce pedonali. L'autista inizia la manovra con lentezza.

«Ho visto la bambina e la donna ferme sul marciapiede, sono sicuro», ha continuato a ripetere. Forse Camilla vede un'amichetta e sfugge alla zia. L'autista scende dal mezzo e si mette a urlare. Dai palazzi si affaccia qualche inquilino. Intanto l'asilo chiude l'inferriata, anche per proteggere i bambini dentro. «Una tragedia che ci lascia sconvolti», dice un'educatrice. Intanto all'ospedale di Niguarda, dove è stata portata la bimba, arriva la mamma. Ancora nessuno ha avuto il coraggio di dirle, che Camilla, 4 anni fra qualche giorno, è morta. [Ansa]

STRAGE SULL'«A1»

Auto contro furgone: 5 morti e 8 feriti

ROMA. In un incidente stradale avvenuto all'alba di ieri sulla «A 1», vicino alla diramazione Roma Sud, sono morte due mamme e due bimbe di Montevago, paese della Valle del Belice, mentre i loro mariti e altri due bimbi in tenera età sono in gravissime condizioni. Le vittime sono Anna Di S. e Francesca Massimo, entrambe di 23 anni, e le figlie di quest'ultima, Valeria e Gabriella Cangemi, di 3 e 2 anni. I due nuclei familiari viaggiavano tutti su una Passat che ha prima tamponato un'autoarticolato che ha proseguito la corsa forse perché il conducente nemmeno si è accorto dell'urto. Quindi la vettura è stata tamponata da un furgoncino su cui viaggiavano 8 persone che sono rimaste anche loro ferite e sono ora ricoverate in prognosi riservata in vari ospedali

Ferrovie, sciopero il 26 marzo

ROMA. Fisafs e Sma hanno proclamato uno sciopero per il 26 marzo. Il personale addetto alla circolazione dei treni si fermerà dalle 9 alle 17 mentre il personale delle attività strumentali e complementari resterà per l'intera giornata. L'agitazione è stata indetta anche a causa «dell'inconsistenza dei confronti svolti con la società sulle linee guida del piano di impresa 1999-2003. I due sindacati denunciano inoltre «numerose violazioni contrattuali e la mancata applicazione di accordi nazionali e territoriali». [Adnkronos]

Roma, ucciso in a

ROMA. Un di 78 anni, Guido Perrotti, originario della provincia di Avellino, è ieri nel suo appartamento in Francesco Gentile, nella zona di Cinecittà, a Roma. La vittima, secondo quanto si è appreso, sarebbe stata assassinata a coltellate. A trovare l'anziano senza vita è la nipote. Perrotti, pensionato, viveva nell'appartamento con la moglie che al momento della scoperta dell'omicidio non era in casa. Sulla vicenda stanno indagando i Carabinieri. [Agi]

rugbisti gallesi per

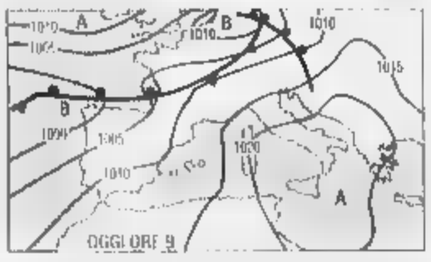
ROMA. E' la cavata con il pagamento di una multa di mila lire a testa i sei rugbisti della nazionale gallese Under 19 arrestati a quattro italiani per una gigantesca rissa scatenata sabato notte a Roma, vicino a Piazzale Flaminio. Il pretore Patrizia Campolo ha convalidato i dieci arresti eseguiti dai carabinieri ma ha rimesso in libertà tutti i protagonisti della vicenda. I sei atleti gallesi hanno preferito chiudere la pratica accontentandosi di una condanna alla pena pecuniaria maturata e porte chiuse con il giudizio abbreviato. [Agi]

Tre arresti per il morto nella rissa in birreria

POTENZA. Sarebbero stati individuati i presunti responsabili dell'omicidio avvenuto l'altra notte davanti a un pub di Venosa, in provincia di Potenza. I carabinieri hanno arrestato per omicidio volontario, tentato omicidio e porto abusivo di coltello tre pregiudicati: Antonio Ciriello, 40 anni, gestore del locale Music Club Tiffany dove è avvenuto il delitto; Rocco Lagala, 38 anni, e Alessandro Maino, 25 anni. La vittima, Roberto Orlando, 20 anni, studente, assieme a un amico di 21 anni, sabato scorso, voleva passare un serata nel locale del Ciriello ma fuori dal locale i due hanno avuto uno scontro con un posteggiatore. Sono poi intervenuti Ciriello, Lagala e Maino che hanno aggredito e accoltellato gli avventori. (Agi)

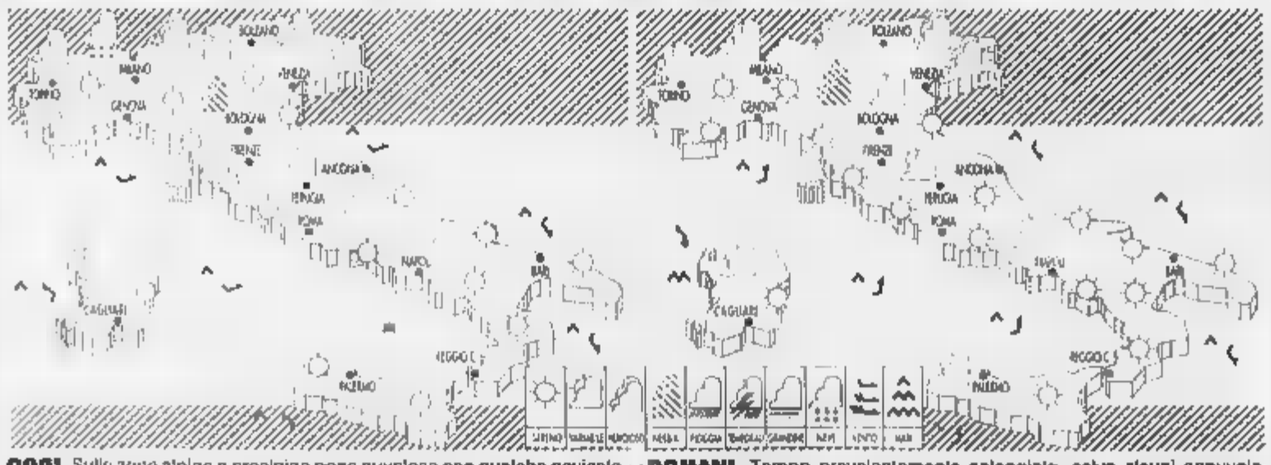
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



LA PRIMAVERA E' ALLE PORTE. E' tornato il bel tempo e le temperature sono in aumento. Sul Mediterraneo centrale è tornata ad imporsi l'alta pressione e sarà questa che per alcuni giorni impedirà l'avanzata delle correnti perturbate atlantiche, in procinto di raggiungere le coste europee. Oltre alle temperature, aumenterà anche il tasso di umidità e quindi le foschie ed i banchi di nebbia.

Tendenza per dopodomani. Giornata soleggiata con temperature primaverili. Tra il pomeriggio e la serata sulla Sardegna e sulle regioni Nord occidentali giungeranno le avanguardie nuvolose di un incipiente deterioramento del tempo.



OGGI. Sulle zone alpine e prealpine poco nuvoloso con qualche nevicata sui versanti svizzeri ed austriaci. Sul resto della penisola sereno o poco nuvoloso con nubi ad evoluzione diurna. Temperature in aumento nei valori diurni. Foschie diffuse e locali banchi di nebbia mattutina.

DOMANI. Tempo prevalentemente soleggiato, salvo alcuni annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi, sulle zone appenniniche centro settentrionali, sulla Sardegna occidentale e sulla Sicilia. Le temperature diurne aumenteranno ancora e così il tasso di umidità con l'insorgenza di venti sciroccali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	5	Bologna	1	13	Bari	7	14
Bolzano	np	np	Firenze	-2	14	Napoli	3	14
Verona	0	4	Pisa	0	14	Potenza	np	np
Trieste	4	10	Ancona	1	11	S.M. Leuca	8	13
Venezia	10	11	Perugia	1	10	R. Calabria	10	17
Milano	-1	13	Pescara	4	15	Palermo	11	18
Torino	-4	10	L'Aquila	-4	9	Catania	8	17
Cuneo	0	9	Roma Urbe	2	14	Messina	10	15
Genova	8	13	Roma Ciamp	2	14	Alghero	2	14
Imperia	np	np	Campobasso	0	9	Cagliari	3	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	6	pioggia	Lisbona	9	14	variabile
Atene	10	16	pioggia	Londra	4	7	pioggia
Bangkok	24	36	sereno	Los Angeles	11	17	variabile
Berlino	-1		nuvoloso	Madrid	5	12	nuvoloso
Bruxelles	3		pioggia	Montreal	-16	-6	sereno
Bucarest	3	19	sereno	Mosca	-13	-1	nuvoloso
Budapest	2	8	neve	New York	-7	0	sereno
Buenos Aires	25	34	pioggia	Nizza	4	14	pioggia
Copenaghen	0	7	neve	Parigi		9	neve
Dublino	3	7	pioggia	Pechino	-4	5	variabile
Francoforte	-1	7	sereno	Praga	-1	7	nuvoloso
Gerusalemme	19	25	neve	Rio de Janeiro	25	29	variabile
Ginevra	-2	4	neve	Sofia	4	16	pioggia
Helsinki	-4		variabile	Sydney		25	variabile
Johannesburg	12	27	sereno	Tokyo	4	11	variabile
Il Cairo	14	26	sereno	Varsavia	-1	9	neve
Istanbul	9	16	nuvoloso	Vienna		8	variabile

Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.

L. 370.370 al mese. Solo a marzo.
Tutto quello che desideri in un'auto.

LA SICUREZZA.
- ABS elettronico ■ 4 sensori.
- ■ Airbag lato guida e passeggero.
- ■ Airbag laterali.

LA POTENZA.
- ■ 1.6 16v-110CV (81kW).
- ■ 2.0 16v-128CV (94kW).
- • 2.0 turbodiesel-90CV (66kW).

IL COMFORT.
- • Climatizzatore con microfiltro antipolline.
- • Montanti delle sospensioni ■ smorzamento idraulico.
- ■ 4 alzacristalli elettrici.
- ■ Retrovisori a regolazione elettrica ■ riscaldabili.

LA TRANQUILLITÀ.
- • Garanzia originale Toyota di 5 anni o fino a 160.000 Km materiale informativo presso i concessionari.

I VANTAGGI.
- • Tutto di serie da **L. 36.950.000***. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.
- • A marzo finanziamento Toyotafin di L. 370.370 al mese per 54 mesi a tasso 0%.
- ■ Chi sceglie Avensis può vincere un sistema integrato di navigazione satellitare (GPS).

Aut. min. circ. Scade il 31.03.99

*Avensis 1.6 berlina.

Sabato 13 e domenica 14 dai concessionari.

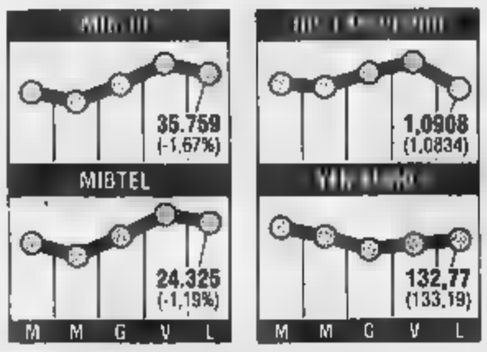
Chi prova una Toyota partecipa all'estrazione di fantastici premi SONY:
• 10 Hi-Fi DJ mix pro 3CD changer. • 50 TV color portatili black Trinitron 14 pollici.
• 200 radioregistratori con CD e doppia cassetta.

Aut. min. circ. Scade il 31.03.99.

Provate la differenza.
TOYOTA

Torna all'utile il gruppo Sasib

Torna in utile il gruppo Sasib. Il bilancio 1998, approvato ieri dal consiglio d'amministrazione, segnala un risultato netto consolidato positivo per 5 miliardi, contro una perdita di 37,3 miliardi nel 1997. In netto miglioramento anche il risultato ante imposte consolidato, che evidenzia ■ utile di 15,3 miliardi, rispetto alla perdita di 35,6 miliardi, mentre l'utile operativo consolidato è stato di 40,5 miliardi, in significativo aumento rispetto a 8,6 miliardi nel '97. Un risultato derivante in particolare - sottolinea una nota - dai successi ottenuti nell'area «wet products» e da un sensibile recupero di redditività nell'area «dry products». Migliorato anche il fatturato consolidato, passato da 934,8 miliardi a 986,7 miliardi (+5,6%). L' aumento si è registrato nonostante le ripercussioni negative provocate dalla crisi in Estremo Oriente, in Russia e in America Latina. In controtendenza il dato sul portafoglio ordini che al 31 dicembre ammontava a 328,6 miliardi, in calo del 7,6% rispetto a fine dicembre 1997.



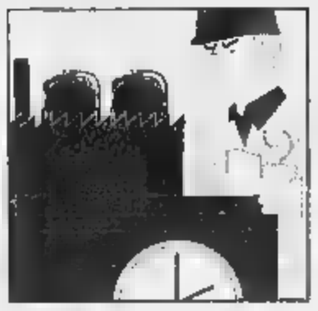
Obbligazioni in euro per Fiat

La Fiat Finance and Trade ha comunicato ieri di aver demandato a Mediobanca, Deutsche Bank ■ Morgan Stanley Dean Witter il lancio di un'emissione obbligazionaria ■ euro. Per il gruppo Fiat è la prima del genere. L'emissione benchmark che sarà garantita dalla Fiat Spa, avrà durata di cinque anni ■ l'ammontare di un miliardo ■ euro (pari ■ poco più di 1936 miliardi di lire). L'operazione dovrebbe essere lanciata nei prossimi giorni «in funzione delle condizioni di mercato». Secondo gli operatori l'emissione dovrebbe avere uno spread di 50 punti base sul Bund. Fonti finanziarie spiegavano ieri che «a seguito della nascita della moneta unica si è creato un mercato "bond corporate" in euro, in cui anche Fiat intende essere presente. Si è registrato un grande interesse da parte degli imprenditori. Sono state così scelte tre banche (una italiana, una europea e una Usa) rappresentative ■ complementari anche dal punto ■ vista geografico».

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 9 Marzo 1999 16

il fisco
per essere o diventare esperti tributari



Larizza sfida il premier: organizzi i progetti. D'Antoni richiama tutti alle proprie responsabilità

Patto sociale, attacco a Confindustria

Cgil e Ds: nessun ritardo, sono le imprese che non investono

ROMA. E' ■■■ tra governo, ■■dacati e imprenditori sui ritardi nell'attuazione del patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione, e anche ■ Parlamento ne è coinvolto. Un convegno sul tema «Patto sociale: lavori in corso», promosso dal gruppo Ds del Senato, ha offerto ieri l'occasione per uno scambio di accuse pesanti e i rappresentanti del governo sono intervenuti con accorati appelli al senso di responsabilità. «E' di rilevanza assoluta - avverte il ministro delle Finanze Vincenzo Visco - non guastare il clima di convergenza che ha accompagnato la firma del patto sociale. Se il clima non è di coesione, ma di recriminazione, allora saremmo tutti abbastanza irresponsabili». Tanto più ora che la matassa si ■■■ sbrogliando: in settimana, annuncia il capogruppo ■ei Ds al Senato Cesa■e Salvi, sarà approvato dall'aula di ■alazzo Madama il collegato alla Finanziaria sul lavoro e si sta pedalando perché l'intero pacchetto di norme ■■■■ all'accordo di dicembre divenga legge entro aprile.

Accuse al vetriolo sono lanciate agli imprenditori, e soprattutto alla Confindustria, dai leader di Cgil, Cisl e Uil Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza. «Altro che critiche - afferma Cofferati - gli industriali farebbero meglio ■ far partire gli investimenti come da impegni sottoscritti nel patto sociale. Comunque, di fronte a una crescita più bassa del previsto, è necessario anticipare al '99 una parte degli investimenti previsti per la fine del triennio in modo da rendere più efficaci gli interventi con una terapia d'urto». Alza il tiro Larizza, prendendo di petto il presidente del Consiglio. «Se D'Alema non scende sulla terra e si pone il problema di organizzare, condurre e guidare il patto per lo sviluppo, avremo scritto il documento più bello che c'è in Europa per poi non fare assolutamente nulla». D'Antoni riconosce che i ritardi ci sono, ma sottolinea l'esigenza che tutti siano richiamati alle proprie responsabilità. Per la Uil Mauro Nobilia rileva che il governo «ha perso ancora un'occasione per rendere la concertazione efficace e trasparente».

All'accusa di essere responsabili dei ritardi gli imprenditori reagiscono con durezza. «Siamo in presenza - ribatte Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria - di polemiche da pollaio o da cortile. I tempi dell'economia sono ben diversi da quelli, troppo lunghi, della politica». E subito dopo Lucia un siluro contro il Parlamento che «non si documenta sulle cose, che non ha la modestia di farsi dire dagli operatori di che cosa hanno veramente bisogno».

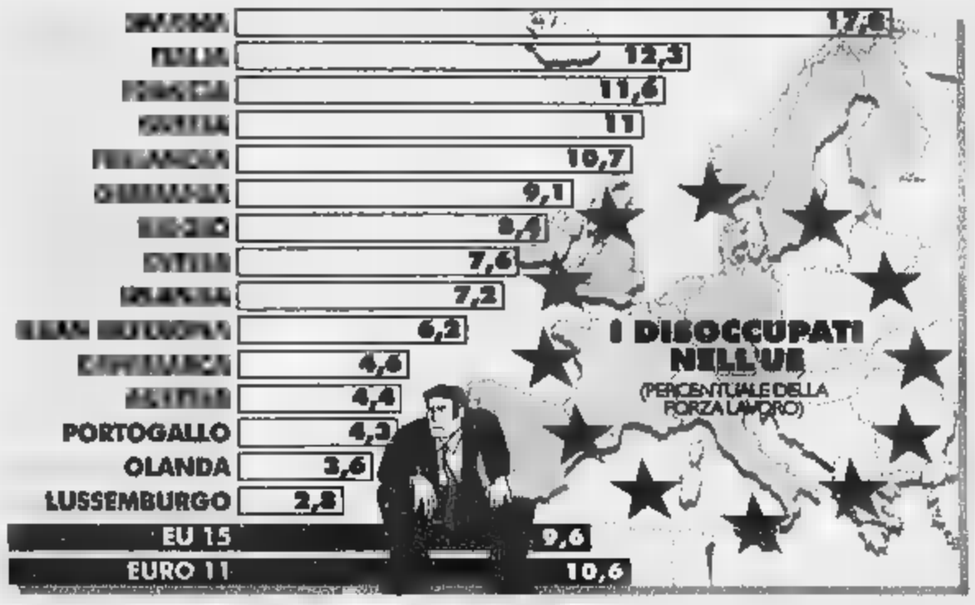
Ma, di quali ritardi si parla? «Nell'attuazione del patto sociale - precisa il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini - non c'è alcun ritardo. E non vorrei che la denuncia dei presunti ritardi rappresentasse un pretesto, mi riferisco in particolare alle imprese, per sottrarsi ai propri obblighi e impegni. Non si può pensare che in un sistema bicamerale si possa compiere l'intero iter parlamentare ■ due o tre settimane al massimo. Siamo impegnati a tradurre in tempi rapidi i 221 interventi previsti dalle 55 pagine del documento firmato a Natale. Tempi rapidi, sì, ma ragio■■■li». Stoccata finale: «Chi vorrebbe che facessimo più in fretta chiede una cosa in contrasto co■■ il sistema parlamentare, rivelando nostalgie per un sistema dittatoriale in cui il governo riceveva deleghe in bianco dal Parlamento».

Anche il ministro del Lavoro Bassolino dà assicurazioni. «Ci so■■ le condizioni - dice - per attua■e in tempo i provvedimenti più urgenti del patto sociale, a partire dalla Superdit, prima che il Parlamento si blocchi per l'elezione del Capo dello Stato e per le elezioni europee. Il governo concorderà con Camera e Senato tutte le ■■■dalità per stare nei termini previsti». Però, ammonisce, quello che va senz'altro evitato è lo scarico delle responsabilità, nonché il rilancio continuo sui contenuti dell'accordo: «E' inutile continuare a dire che ci vuole qualcosa d'altro, perché è chiaro che qualcosa ■■ più manca sempre. Quel che conta oggi è stare all'attuazione di quanto già previsto dal patto di Natale». In serata il presidente del consiglio, Massimo D'Alema, ha presieduto ■ Palazzo Chigi una riunione «di riflessione sulle ■■■ di attuazione del patto sociale» in rapporto «alla situazione dell'economia del Paese». Al termine dell'incontro, durato circa un'ora e mezza, non sono state rilasciate dichiarazioni.

Gian Carlo ■■■■

Duro Bassanini: «Chi ci sta invitando a fare in fretta rivela nostalgie per la stagione delle dittature»

Ieri sera vertice a Palazzo Chigi Bassolino sicuro «Esistono le condizioni per andare avanti»



Paci (Inps)

«Usiamo il Tfr per la staffetta»

ROMA. Utilizzare parte della liquidazione per incentivare il ricorso al part time dei lavoratori prossimi alla pensione. Con questa proposta, dal convegno dei Ds sul patto sociale, il neopresidente dell'Inps Massimo Paci ■ ■ inserito nel dibattito sulla cosiddetta «staffetta» giovani-anziani su cui sta lavorando ■ governo. «L'idea di fondo - ha detto - ■ permettere ■ lavoratore vicino alla pensione di uscire qualche anno prima, si parla di tre anni, in contemporanea all'assunzione di un giovane da parte dall'azienda. E' essenziale però che ciò ■■■ significhi una anticipazione dell'età per la pensione di anzianità. Anzi - ha precisato - uno degli obiettivi è combattere le pensioni di anzianità». E proprio per incentivare il part time di chi è in vista del pensionamento, ecco l'idea: «Perché non anticipare il trattamento ■ fine rapporto, o una parte di esso al lavoratore?». In questo modo si conserverebbe l'obiettivo ■ allargare l'occupazione e le entrate dell'Inps. Certo, ha aggiunto, ■i dovrebbe insistere anche sulla lotta all'evasione contributiva («pari a 16 mila miliardi l'anno»); superare le «sperequazioni contributive», per cui chi ha un contratto atipico versa meno di chi ha un contratto normale; attuare una politica «selettiva» sugli sgravi contributivi, destinandoli al settore dei servizi non aperti alla con■■■■ («in questi anni gli sgravi alle industrie si sono tradotti in alti profitti e scarsi investimenti»). E su quest'ultimo punto il presidente Inps ha indicato l'esempio statunitense: «Gli Usa sono stati capaci ■ ■■■ lavoro nei settori interni». La crescita dell'occupazione è dunque la leva su ■■■ agire. «So che ci ■■■ grossi problemi sul versante delle pensioni. Tutte le gestioni sono in ■■■ ■■■ - ha concluso - ■ importante sapere che molto dipende dalle entrate. Perché abbiamo un mercato del lavoro "anormale": solo il 50-51% delle persone in età da lavoro hanno un'occupazione, contro ■ 77% di Svezia ■ Danimarca e il 63% circa di Francia e Germania».

La proposta Paci ha diviso i sindacati, preoccupati che ciò possa mettere ■ rischio il reddito ■■■ dipendente. «Il passaggio ■ part time - avverte il segretario confederale della Uil Adriano Musi - non può essere autofinanziato dal lavoratore. Ci deve ■■■ sere un altro incentivo a rimanere in servizio che non penalizzi né il reddito ■■■ la pensione. Chi decide per il part time deve avere un reddito integro (metà pensione e metà retribuzione) finché resta in servizio ■ una pensione piena al momento in cui esce dal lavoro». Possibilista il segretario confederale Cgil Giuseppe Casa■■■o: «E' una delle tante soluzioni tecniche al problema. Non è un'idea né buona né cattiva, dipende da come si ■■■■ in atto». Positiva, invece, la valutazione del responsabile del dipartimento per le politiche sociali della Cgil, Beniamino Lapadula: «Ottima proposta. Spinge verso ■ pensionamento graduale per quelle forme di "invecchiamento attivo" su cui si sta lavorando in tutta Europa». **[r. e. s.]**

INTERVISTA

INNOCENZO CIPOLLETTA

«Tutte accuse infondate I frenatori sono altrove»

Innocenzo Cipolletta

DIFFICILE, ammette, non fare polemica. «E come si fa? Dicevamo: attenti, qui si parla, si parla, ma tutto è fermo; dicevamo: si parla, si parla ma in Parlamento i collegati ordinamentali non vengono approvati e tutti a darci contro, a darci del neocorporativi, a dirci che la causa ■■■ ritardi, stenman, era nostra, di noi industriali che non facciamo investimenti». Per un attimo sembra addirittura arrabbiarsi, Innocenzo Cipolletta, direttore generale Confindustria, uomo noto per il suo stile compassato, uomo di mediazione più che di scontro. Ma quando ci vuole, ci vuole. «Fara anche parte del gioco che loro, i sindacati, il Parlamento, si difendano ma non esageriamo con le polemiche». **Polemiche da pollaio, lo ha definito Carlo Callieri.**

«Guardiamo avanti, per favore».

Avanti c'è il ministro Bassolino che dice che entro aprile in parlamento tutto sarà approvato.

«Speriamo».

Non ci crede?

«Se me lo dice il governo, ■■ ■ credo, l'importante è che ci creda anche il Parlamento».

Non ■■■ lei che non voleva far polemiche?

«Non faccio polemiche, registro fatti. E osservo che, mentre il governo con il patto ■ Natale ha tracciato alcune priorità, ■ parlamento, a giudicare da quello che ha fatto negli ultimi mesi, ha altre priorità. Il governo lascia intendere di voler meno pressione fiscale e più flessibilità del lavoro ■ cosa fa il parlamento?».

Cosa fa, lo dica lei.

«Approva una legge sulle assunzioni obbligatorie che non è certo sinonimo ■ maggior flessibilità. Si parla di 35 ore. In Senato passa una legge sui lavori atipici che immette ■■■ rigidità nel lavoro. A ■■■ questo sembra contraddittorio rispetto alle intenzioni dichiarate da D'Alema».

E questo vi fa dire: basta credito al governo?

«Noi non abbiamo ■■■ fatto credito a nessuno, non abbiamo mai rilasciato carta bianca».

Avevate però commentato positivamente le buone intenzioni del patto di Natale?

«Restando comunque autonomi nei giudizi perché il nostro stile è quello di giudicare ■■■ fatti. Certo non è facile, anzi direi che c'è molto disagio ■ noi imprenditori».

Disagio? E perché?

«Per come sono accolte ■ ■■■ critiche. Capisco che in un paese dove c'è carenza di opposizione, la critica non è bene accetta, succede alla Banca d'Italia quando dice certe cose, succede ■ noi di Confindustria, certo, sarebbe meglio se ci fosse più opposizione».

Il sindacato vi bacchetta, la Cgil dice che ritardo siete voi industriali che non ■■■■■■

«Gli investimenti sono bloccati ■■ procedure vergognose ■■■ quelle che hanno finora impedito di finanziare gli interventi per i contratti d'area, come a Manfredonia. Eppoi guardiamo i numeri: questo è un paese che ■■■ dell'1%-1,5% mentre ■ tasso d'investimenti è tra il ■■ e il 4%. Colpa nostra se non c'è ■■■ domanda, ■■ non si fa nulla per farla ■■■■■: che dobbiamo fare, investire tanto per investire? Mi pare una ricetta dal sapore sovietico».

Tanto per non far polemiche con Cofferati...

«Cofferati sa bene che l'Italia per anni non ha fatto le riforme necessarie ■ magari sperava che la ■■■■ firma al patto sociale fosse una specie di pietra tombale ■ .Il resto delle cose da fare, sulla riforma delle pensioni per dirne ■■■: ■■■ è così».

Scusi, Cipolletta, non è che le polemiche sul patto dipendano dallo scontro sul contratto dei metalmeccanici?

«■a ■■ è il sindacato che ■■■ vuole chiudere... Comunque, il contratto ■■ meccanici non c'entra col patto sociale: se anche si firmasse domani, continueremmo a dire che non si fa niente, niente».

■■■■■■ Zani

«Deficit ■ posto se c'è crescita»

Fazio si spiega. E D'Alema: niente manovra-bis

ROMA. Antonio Fazio si spiega, e per quelli che lo avevano frainteso è una vera sorpresa. Il governatore della Banca d'Italia, pur prevedendo che il deficit pubblico del '99 andrà oltre il tragurdo stabilito, non chiede affatto una manovra-bis. Anzi, preoccupato com'è per la bassa crescita economica dell'Italia, esorta il governo a far tutto il possibile «nel breve periodo» per rilanciare gli investimenti, e se il deficit cresce un pochettino, pazienza. Se il risultato sarà raggiunto, ■■ seguito anche i conti dello Stato diverranno molto migliori: «Se l'economia cresce - ha dichiarato ieri a Basilea - non si pongono problemi di finanza pubblica».

Per l'appunto poco prima a Roma il presidente del consiglio Massimo D'Alema aveva di nuovo escluso - come fin da sabato i suoi ministri economici — una m■■■ vra-bis sul bilancio: «I conti pubblici sono sotto controllo, quello che ci preoccupa è lo sviluppo economico del Paese, la crescita dell'occupazione». Fazio commenta che era proprio questo il suo messaggio: «Mi ■ piacere che il Presidente del Consiglio lo abbia ripre■■■. Se poi il governo riuscirà a seguirli tutti, i consigli della Banca d'Italia, ■ un'altra questione; ma almeno sono stati capiti. C'è un rischio-stagnazione, non un rischio-deficit.

Il governatore, che era a Basilea per la consueta riunione mensile del G-10, spiega che la sua ricetta ha due aspetti: uno «di lungo periodo», noto da tempo, per cui occorrono riforme di struttura, ■■■ spesa corrente, mercato ■■ lavoro più flessibile, meno ■■■■ («Germania e Italia, i Paesi ■■■ maggiori rigidità, sono quelli con le crescita più bassa»); uno immediato, per cui occorre «agire sulla domanda interna» incentivando gli investimenti privati e accelerando quelli pubblici. Tra l'altro la Banca d'Italia esorta ■ governo a determinare subito una copertura finanziaria chiara per la detassazione degli investimenti all'esame delle Camere.

«Non c'è nessun allarme nel bollettino della Banca d'Italia — sostiene Fazio — c'è una analisi in cui si dice che l'Italia sciupa risparmio, che abbiamo delle risorse che si sciupano. Questo problema è affrontato nell'ottica della sua soluzione», ■■■ alcuni dei suggerimenti più precisi del governatore — riforma ■■■ mercato del lavoro, differenziazione dei salari tra diverse ■■■■ del Paese — trovano ■■■ l'ostacolo del clima teso che si è creato tra governo, sindacati ■ Confindustria sull'applicazione del patto sociale.

La ■■■■■ a Basilea dei governatori delle principali banche ■■■ trali mondiali (il G-10 ne include in realtà 11) sembra essere ■■■■ dedi■■■ principalmente a discutere ■ rischi di un possibile crollo delle Borse, sempre presente dato l'altissimo livello delle quotazioni a Wall Street. «Stiamo seguendo da vicino gli sviluppi delle Borse — ■■ detto Hans Tietmeyer, capo della banca centrale tedesca e presidente ■■ turno del G-10 — per valutare se ci sia il rischio che possano avere effetti sulle economie reali. Al momento però questo rischio non lo vediamo».

I governatori sostentano tranquillità anche sugli attuali cambi valutari, caratterizzati da ■■■ grande forza del dollaro ■ ■■ una relativa debolezza dell'euro: «Non sembrano completamente fuori linea» ha detto Tietmeyer. Secondo indiscrezioni apparse sulla stampa tedesca, ■ Banca centrale europea prenderebbe provvedimenti solo se il cambio dell'euro con il dollaro (ieri sera attorno a 1,089) scendesse ■■■■ 1,047, corrispondente al momento di maggior forza della moneta americana l'estate scorsa.

La Banca centrale europea continua per il momento a ■■■■■■ alle richieste di una diminuzione dei ■■■■. Sia Tietmeyer che il vicepresidente della Bce, Christian Noyer, hanno ripetuto la tesi consueta che l'attuale ■■■■ al ■■ ■■■ esercita alcun effetto frenante sulle economie. In ■■■ intervista, Tietmeyer non ha schivato la polemica ■■■ il ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine: «più ■ discussione sui tassi si fa rumorosa più si restringono gli spazi di manovra». **[s. l.]**

Il ministro dell'Economia Ciampi e, a destra, il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

risparmio famiglia

OFFERTA SPECIALE FAMIGLIE

risparmio famiglia

ABBONATI ALLO SCONTO. CHIAMA IL 187.

FORMULA 3

I TRE NUMERI CHE AMI DI PIÙ COSTANO MENO.
Per i primi quattro mesi niente canone su Formula 3.

Tariffe al minuto da telefono privato (lire IVA esclusa)*			
Chiamate internazionali**	Interurbana oltre 30 Km.	Interurbana da 15 a 30 Km.	Interurbana fino a 15 Km.
535	285	191	102
455	**242**	**162**	**87**

*Costo intranetto per minuto di conversazione a tariffa intera. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 107 IVA esclusa. Per ogni telefonata internazionale è addebitato 1 scatto alla risposta. Per ogni telefonata internazionale successiva addebitato 1 scatto per i primi 2 minuti di conversazione. **Tempo valido per Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, USA.

Dal 6 gennaio, le tariffe internazionali e interurbane Telecom Italia sono diminuite. Ma se vuoi spendere ancora meno chiama il 187 (la chiamata è gratuita) e abbonati a Formula 3. Formula 3 è il servizio che ti permette di risparmiare il 15% sui tre numeri Telecom Italia che ami di più. Urbani, interurbani. E da oggi **una novità: uno dei tre numeri può essere internazionale.** E per i primi 4 mesi niente canone su Formula 3. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

Contributo di attivazione, lire 7.000. Canone mensile: per le linee telefoniche normali, lire 5.000* (con numero internazionale) o lire 4.000* (senza numero internazionale); per ogni collegamento alla Superlinea ISDN, lire 8.500* (con numero internazionale) o lire 7.000* (senza numero internazionale). Per ogni sostituzione di uno dei tre numeri indicati saranno addebitate lire 3.000*. Telecom Italia ti ricorda che la nuova Formula 3 fa parte del Servizio Risparmio Famiglia e che non è cumulabile con le altre Formule e con altri tipi di agevolazioni tariffarie. Da questa offerta sono escluse le telefonate dirette verso la rete mobile italiana e verso i numeri che iniziano per 1. L'offerta è riservata ai contratti Telecom Italia di categoria residenziale singolo e collegato a centrali numeriche ed è valida anche per le telefonate da e verso i Clienti del servizio FIDO, ad eccezione del prezzo addizionale di mobilità (lire 170* al minuto) e delle telefonate da e verso Clienti del servizio FIDO verso casa e viceversa. *(IVA esclusa)*

Per informazioni e adesioni telefona al 187 oppure entra in uno dei negozi Insip o Telecom Italia.

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Domani si riunisce il consiglio Telecom per definire il piano industriale

[redacted] appoggiano [redacted]

Olivetti, vicino il prestito

Roberto Colaninno e a sinistra Franco Bernabè

[redacted]

Il Financial Times «Finanziamento a Ivrea ad un tasso elevato»

ROMA. Arrivano i soccorsi. In aiuto di Franco Bernabè si cominciano a muovere i fondi di investimento. L'amministratore delegato della Telecom Italia può così difendersi meglio dalla scalata dell'Olivetti di Roberto Colaninno. Ad appoggiarlo esplicitamente è Leon De Jerez, responsabile dei fondi azionari europei del gruppo britannico Standard Life Investments, che boccia l'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Olivetti.

De Jerez fa sapere di aver già raccolto il consenso pro Bernabè di 28 investitori istituzionali che possiedono complessivamente il 12% delle azioni della Telecom (fra cui lo 0,4% della stessa Standard Life): «Il nostro obiettivo - dice - è convincere il maggior numero possibile di investitori che l'opa lanciata dall'Olivetti va contro gli interessi degli azionisti». De Jerez non [redacted] però un appoggio a scatola chiusa: farà recapitare a Bernabè una lettera prima della seduta di domani del consiglio di amministrazione della Telecom per puntualizzare che «appoggio non significa solo bloccare l'Olivetti» ma «vedere anche un chiaro piano industriale da parte della Telecom». L'obiettivo della Standard è mettere insieme le forze di chi detiene almeno il 30% delle azioni.

E' questo il livello di consensi indispensabile qualora Bernabè volesse puntare sulla fusione tra la Telecom e la controllata Tim per contrastare l'offerta pubblica di acquisto. L'operazione (che farebbe lievitare il valore della Telecom rendendo più ardua la scalata) rappresenta una delle contromosse all'esame del vertice aziendale. Ieri la Consob ha chiarito che servono trenta giorni per convocare un'assemblea straordinaria con all'ordine del giorno la fusione (quindici bastano, in caso di opa solo per le assemblee ordinarie).

Da fonti bancarie trapela anche che, fra le misure difensive allo studio, viene ipotizzato un maxi finanziamento per la Telecom: 20 miliardi di euro, [redacted] 38.725 miliardi di lire. Tre advisor, cioè tre istituti consulenti della società sarebbero disponibili a concederlo: sono il Credit Suisse, [redacted] JP Morgan, e l'Imi. La Lazard Brothers non avrebbe invece i mezzi. Fra l'altro Bernabè è entrato con l'ex cancelliere Helmut Kohl nell'advisory board international, il consiglio di consulenza [redacted] Credit Suisse (azionista Telecom con lo 0,86%). Il finanziamento potrebbe essere utilizzato, secondo voci, per lanciare un'opa per il 40% della Tim (di cui Telecom detiene il 60%).

Domani il consiglio di amministrazione Telecom (che si riunisce a Roma) è chiamato [redacted] definire il piano industriale e il conseguente piano finanziario: l'opa ha imposto un'accelerazione dell'esame. Con le contromosse vere e proprie saranno [redacted] approfondite anche le questioni legali relative all'offerta pubblica dell'Olivetti: non è escluso [redacted] al Tar contro il via libera dato dalla Consob all'Olivetti.

Olivetti, intanto, sta percorrendo tutte le tappe per la realizzazione d[redacted] suo progetto. [redacted] assemblea si riunirà il 5 aprile (o il 6 e il 7 in seconda e terza convocazione) per deliberare l'aumento di capitale da [redacted] mila miliardi [redacted] (con azioni riservate ai dipendenti), l'emissione di obbligazioni fino a 8 mila miliardi, la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in ordinarie, [redacted] nomina di consiglieri. L'assemblea della Tecnost (il braccio attraverso [redacted] sarà effettuata l'opa) si riunirà invece il 6 aprile (o il 7 in seconda convocazione) per decidere un aumento di capitale e reperire risorse [redacted]er 22 mila miliardi.

L'Olivetti [redacted] poi di ottenere un finanziamento di 22,5 miliardi di euro (43.566 miliardi di lire): le operazioni per il maxiprestito sarebbero a buon punto e l'operazione potrebbe essere chiusa nelle prossime settimane.Ma il quotidiano britannico Financial Times [redacted] che il consorzio che riunirà fino a 75 banche per mettere a disposizione la somma chiede interessi «insolitamente elevati». In particolare, stando al Ft, per il prestito dovrebbero essere pagati [redacted] punti base sopra [redacted] libor, [redacted] tasso interbancario in vigore a Londra.

L'Olivetti ha poi smentito «Il Giornale» secondo cui la cordata di Colaninno avrebbe già a disposizione il 10% della Telecom. In Borsa [redacted] titolo Olivetti è calato del 3,65%. In diminuzione anche la Telecom (-1,61%) mentre la Tim ha registrato un progresso (+0,3).

Roberto Ippolito

L'alleanza tra i due istituti ha come perno i servizi di gestione patrimoniale

Cr Asti, arriva l'[redacted] Deutsche

Ultime trattative sul 20% della banca astigiana

TORINO. Per l'ipotesi di alleanza tra Deutsche [redacted]ank e Cassa di Risparmio di Asti l'ora della verità è ormai vicina: venerdì il colosso tedesco presenterà la sua offerta per rilevare il 20% dell'istituto di credito piemontese e lunedì prossimo il Consiglio della Fondazione bancaria astigiana valuterà la proposta. Questo almeno dicono fonti vicine ai due istituti, anche se il presidente della Fondazione, Giancarlo Maschio, parla di tempi più lunghi. L'offerta di Deutsche Bank segue la lettera d'intenti firmata nelle scorse settimane, ma, come sottolinea[redacted] alla Cr Asti, nelle decisioni da prendere «non c'è nulla di scontato». Insomma i giochi sarebbero ancora aperti e la quota che la Fondazione sarebbe intenzionata a cedere potrebbe anche essere inferiore al 20% di cui [redacted] parla, d'altronde la vendita di un pacchetto del genere porterebbe la quota dell'istituzione astigiana vicino al 55%, ancora ben sopra il tetto massimo del 49% a cui, entro i quattro anni previsti dalle direttive che regolano le Fondazioni, sarà costretta a scendere. Le trattative con Deutsche Bank non sono comunque partite senza aver prima scandagliato accuratamente il mercato in cerca del partner ideale e nel ventaglio di possibilità prese in considerazione dai vertici di Piazza Libertà figurano il Gruppo Intesa, Unicredito, Montepaschi e Bipop (Banca Popolare di Brescia). La scelta, però si sarebbe poi indirizzata verso il gruppo tedesco, perchè, mentre le altre banche (a parte Bipop) proponevano concambi di azioni. Inoltre le condizioni poste da Deutsche Bank all'alleanza sarebbero più «morbide» di quelle richieste dagli altri: per quel che si sa al momento il colosso di Francoforte ha chiesto [redacted] poltrona nel [redacted]nsiglio della Spa e un rappresentante nel collegio sindacale. Cr Asti gestisce (o qualcuno dice «un po' all'antica») 7000 miliardi di capitale, che con la nuova alleanza potrebbe essere indirizzato verso i servizi messi a disposizione da Deutsche Bank attraverso Finanza & Futuro. Un pericolo che viene sottolineato [redacted] alcune voci è invece quello che, essendo la banca tedesca impegnata sul fronte Unicredito, un'alleanza così potrebbe avvicinare Cr Asti all'orbita della Banca Crt tanto da esserne risucchiata. **[v. cor.]**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

[redacted] - TORINO

Sede Legale: C.so Svizzera, 164 - [redacted] 011/4393111

[redacted] DI [redacted] QUALIFICAZIONE [redacted]

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 289/05/99 del 25/02/1999 questa Azienda intende costituire un sistema di qua[redacted] fornitori per le seguenti tipologie di prodotti, da utilizzare per inviti a procedure negoziate, non precedute da pubblicazione di bando, per piccoli lotti di forniture urgenti:

a) Componenti e materiali di consumo per manutenzione edilizia (materiali da costruzione, materiali per opere da fabbro, serramentista e falegname);
[redacted] Componenti e materiali di consumo per manutenzione impiantistica, elettrica, idraulica e termica;
c) Componenti e materiali di consumo per manutenzione attrezzature biomedicali;
d) Componenti e [redacted] consumo per manutenzione attrezzature informatiche;
e) Attrezzature da lavoro e strumenti di misura per i settori indicati;
f) Dispositivi di protezione individuale per tecnici addetti [redacted] settori indicati.

Le imprese interessate alla qualificazione devono far pervenire all'Ufficio Tecnico dell'ASL [redacted] Torino Via Medail 16 - 10149 Torino:
- Schede qualificazione fornitori debitamente compilate e sottoscritte, contenute nel documento "Modalità per [redacted] Qualificazione [redacted] disponibile in [redacted] presso la Segreteria del Servizio Tecnico - Via Medail 16 - Torino nonchè disponibile su Internet all'indirizzo http://sanita.polledra.it.;
- Documentazione tecnica, [redacted] in lingua italiana, [redacted] ai beni prodotti [redacted] mercializzati, con riferimento alla tipologia di prodotti oggetto del presente avviso;
- [redacted] prezzi [redacted] beni prodotti/commercializzati (facoltativo).

Il presente [redacted] non costituisce indizione di gara.

Per ulteriori informazioni in merito: Settore Procedimenti Amministrativi telef. 011-4388317/4388310/4388330.

Per delega del DIRETTORE GENERALE [redacted]. Giuseppe DE INTINIS

Il Responsabile [redacted] Procedimento Ing. A. Gesmundo

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

[redacted]

[redacted] Legale: C.so Svizzera, 164 - 10149 Torino

[redacted] DI [redacted] A LICITAZIONE [redacted]

Lavori di manutenzione edilizia [redacted] impiantistica presso i fabbricati dell'ASL 3 di Torino.

Requisiti richiesti:
1. Iscrizione A.N.C. categoria G1 - G11
2. Possesso requisiti di cui all'art. [redacted] comma 2 [redacted] D.P.C.M. n. 55/1991

Criteri di aggiudicazione: metodo del ribasso unico e uniforme sull'Elenco Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Piemonte - edizione maggio 1994 - e sull'Elenco Prezzi Integrativo [redacted] Servizio Tecnico dell'Azienda.

Importo a base d'asta: £. 4.000.000.000 [redacted] (valore in EURO 2.065.827,60)

Scadenza presentazione richiesta invito: entro le ore 12.00 del 23/03/1999

Il bando integrale è disponibile in visione presso la Segreteria del Servizio Tecnico dell'ASL [redacted] - TO Via [redacted] n. 16 (tel. 011/4388305 [redacted] 011/4393287), e su Internet al sito: http://sanita.polledra.it

Torino, 9.3.99

Il Responsabile del Procedimento Ing. Antonio Gesmundo

COMMUNE DE [redacted]
COMUNE DI [redacted]

Frazione Mongnod 4 - Torgnon (AO)
Tel 0166 540131 - 540213
Fax 0166.540679

Avviso esito gara d'appalto

[illegible]

geom. Marcello Pession

MINISTERO DELLA DIFESA

OSPEDALE MILITARE "Gen. L. BONOMO" - [redacted]

Estratto di bando di gara

Questo Ente deve esperire una licitazione privata in ambito nazionale, con procedura accelerata per l'appalto del servizio di pulizia dei locali di questo Ospedale Militare, [redacted]r l'Esercizio Finanziario 1999, secondo le procedure contenute nel D. Leg. [redacted] 157/1995, come meglio specificate nel [redacted] di gara, al prezzo mensile di L. 19.444.444 (IVA esclusa).

Come disposto dal bando [redacted] gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 51 [redacted] 3/3/1999, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara complete di tutta la documentazione prescritta, dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I., alla Direzione dell'Ospedale Militare "Gen. [redacted] Bonomo" - Servizio Amministrativo - Sez. Contratti, Corso A. De Gasperi n. 423 - 70125 Bari.

Ulteriori informazioni possono essere richieste [redacted] Servizio Amministrativo - Sezione Contratti - Tel. 080 5010633 int. [redacted].

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO ten. col.co [redacted] spe. Vito Teti

---

[redacted] DI [redacted]
STRAORDINARIA DEI SOCI

Ai sensi e per gli effetti previsti dalle norme statutarie vigenti, comunichiamo che l'Assemblea Straordinaria di API Torino avrà luogo [redacted] prima convocazione alle ore 9.00 di Mercoledì 17 Marzo 1999 presso il Centro Congressi "Lingotto" - Via Nizza, 280 - Torino (sala "500") ed in seconda convocazione:

ALLE ORE 16.00 DI VENERDÌ 26 MARZO 1999
presso il CENTRO CONGRESSI "LINGOTTO"
Via Nizza n. [redacted] - Torino (Sala "500")

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

[illegible]

D'ordine del Consiglio Direttivo
IL PRESIDENTE
Ida Vana

[redacted]

Ai sensi e per gli effetti previsti dalle norme statutarie vigenti, è convocata l'Assemblea annuale dei Soci di API Torino

L'Assemblea [redacted] terrà in prima convocazione alle ore 9.00 di Venerdì 26 Marzo 1999 presso il Centro Congressi "Lingotto" - Via Nizza, 280 - Torino (Sala "500") ed in seconda convocazione

ALLE ORE 17.30 [redacted] 26 MARZO 1999
presso il CENTRO CONGRESSI "LINGOTTO"
Via Nizza n. 280 - Torino (Sala "500")

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina del Presidente dell'Assemblea
2) Modalità per le votazioni relative ai punti 6), 7), 8), 9) e 10) e 11) all'Ordine del Giorno: provvedimenti
3) Nomina Commissione Elettorale
4) Relazione del Presidente di API Torino: discussione
5) Relazione del Presidente di FEDERAPI PIEMONTE
6) Presentazione Bilancio Consuntivo 1/1/98 - 31/12/98 e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti: discussione e votazione
7) Presentazione Bilancio Preventivo 1999: discussione e votazione
8) Determinazione numero componenti elettivi e supplenti Consiglio Direttivo (1999-2001).
9) Elezione dei membri elettivi [redacted] supplenti del Consiglio Direttivo (1999-2001)
10) Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti (1999-2001).
11) Elezione [redacted] Consiglio dei Probiviri (1999-2001).

A norma (degli artt. 8 e 9) dello Statuto di API Torino si ricorda che hanno diritto di voto soltanto gli Associati in regola con i pagamenti delle quote associative al 31/12/98

D'ordine [redacted] Consiglio Direttivo
IL PRESIDENTE
Ida Vana

[redacted] LOCALE LE/2 MAGLIE (LE)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25/2/1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al conto consuntivo 1996

ENTRATE		USCITE	
Denominazione	Accertamenti [redacted] conto consuntivo [redacted] 1996	Denominazione	Impegni da conto consuntivo anno 1996
Trasferimenti correnti	416.532.064.662	Spese correnti	438.253.780.435
Entrate varie	8.932.137.207		
Totale entrate correnti	425.464.201.869	Totale spese correnti	438.253.780.435
Trasferimenti in conto capitale	10.648.750.000	Spese in conto capitale	10.648.750.000
Totale conto capitale	10.648.750.000	Totale conto capitale	10.648.750.000
Assunzione di prestiti	2.830.950.578	Rimborso di prestiti	2.830.950.578
Partite di giro	66.958.738.645	Partite di giro	66.958.738.645
Totale	505.902.641.092	Totale	518.692.219.658
Disavanzo	12.789.578.566	Avanzo	0
Totale generale	518.692.219.658	Totale generale	518.692.219.658

IL DIRETTORE GENERALE dott. Santo Monteduro

CITTÀ DI [redacted]
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di gara esperita

[illegible]

dott. Cristina Claudio

[redacted]
PROVINCIA [redacted] NOVARA
Avviso d'asta pubblica - Servizio di pulizia del palazzo della Pretura di Borgomanero per il periodo dal 6/4/1999 al 31/12/2000

ESTRATTO DI BANDO

[illegible]

IL DIRIGENTE DIVISIONE TECNICA arch. Graziano Pategnani

[redacted]

Estratto del bando per affidamento incarico parziale di progettazione dell'impianto antincendio generale dell'Ospedale "Umberto I" di Torino.

[illegible]

IL DIRETTORE GENERALE avv. Gian Paolo Zanetta

IL PRESIDENTE prof.ssa Emilia Bergoglio Cordaro

REGIONE AUTONOMA [redacted]

Estratto avviso di avvenuta pubblica locazione

[illegible]

dott. Ing. Edmond Freppa

Per la pubblicità su
LA [redacted]

publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011 666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244 24.611

BIM INTERMOBILIARE

Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Torino, Via Gramsci n 7 - Capitale Sociale L 3.000.000.000 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Torino n. 2760/86
C.C.I.A.A. n. 682774 - Codice Fiscale e Partita IVA n. 05083320019

AVVISO AI [redacted] DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE

INTERMOBILIARE FONDO

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione della BIM INTERMOBILIARE SGR nella riunione del 24 febbraio 1999 ha approvato il rendiconto annuale di INTERMOBILIARE FONDO per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 1998.

La performance annua realizzata da INTERMOBILIARE FONDO è pari al 36,4%.

Si informano inoltre i sottoscrittori che copia del rendiconto è disponibile presso gli uffici della sede legale in Via Gramsci, 7 - Torino.

Torino, lì 9 marzo 1999

NOVARA VITA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE DA: GRUPPO BANCA POPOLARE DI [redacted] E GRUPPO [redacted]

Sede Legale: 28100 NOVARA - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 GENOVA - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale L. 30.000.000.000 - Reg. Soc. Tribunale Novara n. 15284 - C.C.I.A.A. n. 181603
Società per Azioni autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decreto Ministeriale n. 17863 del 15-5-88.

"AVVISO"

richiesto [redacted] Consob ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo [redacted] all'offerta al pubblico [redacted] adesione [redacted] fondo pensione aperto a contribuzione definita denominato:

FONDO PENSIONE [redacted]

Articolato in [redacted] linee di investimento denominate:

NOVARA - BOND
NOVARA - GEST
NOVARA - MIX

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in [redacted] 26/02/1999 al n. 4459.

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente Avviso non può avvenire se non previa consegna [redacted] copia [redacted] Prospetto Informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione [redacted] modulo inserito [redacted] Prospetto stesso [redacted] costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento [redacted] pubblicazione [redacted] Prospetto Informativo [redacted] comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dello investimento proposto e s[redacted] merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo [redacted] assume [redacted] responsabilità [redacted] completezza e veridicità dei dati [redacted] delle notizie in esso contenuti per le parti di rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume, altresì, la responsabilità [redacted] ordine [redacted] ogni altro [redacted] che [redacted] tenuto [redacted] e verificare.

L'offerta avrà inizio il 15/03/1999.

Soggetto proponente e gestore
NOVARA VITA S.p.A.

Soggetti [redacted] procedono [redacted] collocamento
[redacted] POPOLARE DI NOVARA S. [redacted] a R. L.
NOVARA [redacted] S.p.A.

Banca Depositaria
BANCA POPOLARE DI NOVARA S. C. a R. L.

RISPARMIO ra AFFARI

OFFERTA SPECIALE AFFARI

RISPARMIO ra AFFARI

ABBONATI ALLO SCONTO. CHIAMA IL 187.

FORMULA 5

I NUMERI PREFERITI DAI VOSTRI AFFARI COSTANO MENO.
Per i primi quattro mesi niente canone su Formula 5.

Tariffe al minuto da telefono privato (lire IVA esclusa)*			
Chiamate internazionali**	Interurbana oltre 30 Km.	Interurbana da 15 a 30 Km.	Interurbana fino a 15 Km.
535	285	191	102
Risparmio Formula 5			
455	**242**	**162**	**87**

**Costo indicativo per minuto di conversazione a tariffa intera. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 1.27 (IVA esclusa). Per ogni telefonata interurbana è addebitato 1 scatto alla risposta. Per ogni telefonata internazionale sono addebitati 4 scatti per i primi 2 minuti di conversazione. **Esempio valido per Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, USA.*

Dal 6 gennaio, le tariffe internazionali e interurbane Telecom Italia sono diminuite. Se siete commercianti, artigiani ■ liberi professionisti e volete spendere ancora meno, chiamate il 187 (la chiamata è gratuita) e abbonatevi a Formula 5. Formula 5 è il servizio creato per chi ha una piccola o media impresa e vuole risparmiare il 15% sui cinque numeri Telecom Italia che chiama più spesso. Urbani, interurbani. E da oggi ▬ **novità: uno dei cinque numeri può essere internazionale.** E per i primi 4 mesi niente canone su Formula 5. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

Contributo di attivazione, lire 10.000. Canone mensile: per le linee telefoniche normali, lire 7.000* (con numero internazionale) o lire 6.000* (senza numero internazionale); per ogni collegamento alla Superlinea ISDN, lire 12.500* (con numero internazionale) ■ lire 11.000* (senza numero internazionale). Per ogni sostituzione di uno dei cinque numeri indicati saranno addebitate lire 5.000*. Telecom Italia vi ricorda che la nuova Formula 5 fa parte del Servizio Risparmio Affari e che non è cumulabile con le altre Formule e con altri tipi di agevolazioni tariffarie. Da questa offerta sono escluse le telefonate dirette verso la rete mobile italiana e verso i numeri che iniziano per 1. L'offerta è rivolta a chi è titolare di un contratto Telecom Italia di categoria A ed è valida anche per le telefonate da e verso i Clienti del servizio FIDO, ad eccezione del prezzo addizionale di mobilità (lire 170* al minuto) e delle telefonate da e verso Clienti del servizio FIDO verso casa e viceversa. *(IVA esclusa)*

Per informazioni e adesioni telefona al 187 oppure entra in uno dei negozi Insip o Telecom Italia.

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Usa e Ue faccia a faccia a Ginevra. Brittan: il rischio è che i Caraibi producano più droga

Banane, si tenta una mediazione

Ruggiero ottimista: la vertenza è ben avviata

Il direttore della Wto Renato Ruggiero

GINEVRA. La «guerra delle banane» tra Stati Uniti e Unione Europea si è spostata ieri al quartier generale dell'Organizzazione mondiale del commercio - Omc, più nota con la sigla inglese Wto - che fin dall'inizio avrebbe dovuto essere la sede naturale dove comporre il contrasto, ma il cui ruolo, finora, è stato messo in ombra dalle azioni unilaterali americane (tra cui anche dal tramonto adeguamento europeo alle decisioni del Wto, che già avevano dato ragione a Washington). In sede a Ginevra i contendenti erano ancora alla ricerca, sotto la regia del direttore generale Renato Ruggiero, di una mediazione, resa però difficile dai toni esasperati assunti dalla polemica, per una questione che poteva sembrare di poco conto.

In gioco ci sono le preferenze accordate dall'Ue alle banane provenienti dalle ex colonie (in Africa, nei Caraibi e nel Pacifico) di alcuni Paesi membri, a danno dell'import di quelle latino-americane (che per di più sono coltivate a commercializzate da multinazionali Usa). Per ritorsione Washington ha deciso di imporre - di fatto, se non di diritto - pesanti dazi (del 100%) su molti prodotti agricoli europei, e l'Italia ne è stata particolarmente colpita.

La riunione straordinaria del consiglio generale dell'Omc è stata chiesta dall'Unione Europea proprio per valutare la liceità di queste sanzioni. Il direttore generale Ruggiero ha inteso rasserenare gli animi dei 134 delegati dei Paesi del Wto, ricordando che «la disputa è ben avviata» e che «potrà essere risolta nel rispetto delle regole del sistema mondiale del commercio». Ruggiero ha chiesto, in particolare, che venga trovata una soluzione bilaterale alla controversia senza ricorrere alle sanzioni. Ha aggiunto si sperare che la controversia sia chiusa «nel giro di qualche settimana», e ha ammonito che quella di ieri era [illegible] dove non c'è nulla da decidere», in quanto preliminare. Tuttavia qualche buona notizia era attesa, con poche speranze, fin da ieri sera.

Il rappresentante dell'Ue, il britannico Roderick Abbott, ha insistito che le sanzioni Usa «sono illegittime e inaccettabili». Dato che le dogane americane stanno già chiedendo cauzioni agli importatori di prodotti europei, ha detto Abbott, «la vendita di questi prodotti è già del tutto paralizzata», anche se i superdazi si dovranno pagare in seguito - e per questo gli americani possono affermare che, formalmente, tali dazi non esistono.

Da Bruxelles, il portavoce di Leon Brittan, responsabile (pure britannico) della Commissione europea per gli affari commerciali, ha ammonito che chiudendo gli spazi di mercato dei Paesi caraibici nel [illegible]ercio delle banane, Washington rischia di spingerli [illegible] produzione di stupefacenti. «Le banane - ha osservato - [illegible] il pilastro delle economie dei Caraibi. Se questi scambi sono messi in pericolo, quei Paesi si orienteranno verso l'alternativa più semplice: la produzione di droga. Ciò non è nell'interesse di alcuno, meno che mai degli Usa». Dichiarazioni giunte a commento della presa di posizione con cui, l'altro sabato nel Suriname, i leader dei Paesi caraibici hanno minacciato di uscire dal Trattato del 1997 per la lotta al[illegible] produzione e al traffico di stupefacenti.

Per il 12 aprile è atteso dal Wto l'arbitrato del «panel» (gruppo di esperti) nominato dal Wto il 12 gennaio scorso per valutare se il regime europeo d'import delle banane risponda alle regole del libero commercio. Ma gli americani hanno giudicato troppo lunga l'attesa e hanno voluto autotutelarsi.

L'ambasciatrice Usa Rita Hayes è stata fermissima: ha detto di aver apprezzato le parole e i buoni uffici di Ruggiero, ma si è dichiarata «molto sorpresa» degli «sforzi degni di miglior causa» e delle «tattiche dilatorie dell'Ue per evitare di adeguare il proprio regime d'importazione delle banane alle decisioni già adottate dalla Wto e dal suo organo per la soluzione delle dispute». Secondo le fonti diplomatiche, gli Stati Uniti «potrebbero estendere il contenzioso alla carni bovine trattate con ormoni e ai prodotti transgenici» a cui l'Ue sbarra le porte.

Va aggiunto che il panel da [illegible] si attende il parere sulle banane è lo stesso che nel '97 ha già dato torto all'Ue, la quale però non si è adeguata, giustificando in qualche modo l'insofferenza Usa. **[lui. gra.]**

Prestito in arrivo

Accordo tra Fmi e Brasile

NEW YORK. Il Fondo monetario internazionale e il Brasile hanno ridefinito un piano di aiuti che apre la strada a un prestito di 4,9 miliardi di dollari, nell'ambito di un pacchetto complessivo da 41,5 miliardi firmato in novembre, e che impone a Brasilia un severo riaggiustamento fiscale. In un comunicato diffuso ieri a Washington il direttore dell'Fmi Michel Camdessus ha fatto sapere che raccomanderà al consiglio direttivo l'approvazione del piano di aiuti ridefinito nel negoziato.

Una volta approvato, il prestito di 4,9 miliardi riapre i crediti stabiliti con l'accordo di novembre, di cui era stata versata solo una prima tranche di 9,3 miliardi. La seconda, inizialmente fissata a 4,5 miliardi, [illegible] attesa per febbraio [illegible] stata sospesa alla luce della crisi monetaria brasiliana.

Approvata la cessione della divisione auto

L'assemblea Volvo dice «sì» alla Ford

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«La Volvo esiste ancora, vi aspetto per la prossima assemblea». Alle quattro del pomeriggio il presidente del gruppo svedese Bakan Frisinger congeda così i millecinquecento azionisti che hanno appena approvato la vendita alla Ford della Volvo Cars, la divisione automobilistica del gruppo, per 50 miliardi di corone, all'incirca 11 mila miliardi di lire. Dopo il «no» alla Fiat, che aveva fatto un'offerta valutata in oltre 24 mila miliardi per acquistare il totale delle attività Volvo, la beneficiazione degli azionisti - addolciti anche dall'annuncio di un possibile buy-back azionario - mette la parola fine alla saga svedese che ha agitato il mercato dell'auto negli ultimi mesi. Si consolida la posizione della Ford secondo produttore al mondo - avrà il 14% del mercato globale - mentre la Svezia cede senza troppe lacrime il controllo della sua industria.

Per lo più gessati e tantissime teste bianche o pelate - del resto tra i primi cinque azionisti, che controllano il 53,9% del capitale, i fondi pensione fanno la parte del leone - i soci della Volvo, riuniti nell'auditorium di un parco dei divertimenti, osservano i loro vertici e l'amministratore delegato della Ford Jacques Nasser spiegare perché l'affare conviene a tutti. A Ford perché così metterà sotto il suo capace ombrello un altro marchio nel settore medio alto. Le berline svedesi si affiancheranno alle auto Jaguar, Aston Martin, Lincoln, Mazda, Mercury e naturalmente Ford. Una corsa che potrebbe non essere ancora finita visto che, commenta Nasser «adesso non abbiamo necessità di espanderci, ma se qualcuno vuole discutere con noi siamo sempre disposti». Alla Volvo perché - assicura l'amministratore delegato Leif Johansson - un produttore che fa 400 mila auto l'anno ha poche possibilità di prosperare senza concentrarsi, mentre i soldi che arrivano dagli Usa permetteranno adesso di crescere «attraverso collaborazioni e acquisizioni, nei cinque campi della nostra attività: veicoli industriali, autobus, macchine per costruzione, motori marini e aerospaziali».

Ma paradossalmente proprio il fiume di denaro che le piomba addosso potrebbe creare qualche problema alla Volvo. Tramite l'operazione, il gruppo svedese calcola di raggiungere una liquità di oltre 13 mila miliardi di lire (anche se circa 2000 miliardi verranno pagati da Ford solo tra due anni) e quindi la domanda è dove verranno spesi, specie dopo che l'assalto al gruppo Scania (camion) è fallito e la Volvo si ritrova adesso in mano un 13% pagato 1100 miliardi. Agli azionisti Johansson chiede di non fare domande sui piani concreti per il futuro: «Oggi non posso dire quali società ci interessano, perché appena sveliamo le nostre intenzioni i prezzi schizzano in alto. Ci vorranno uno o due anni prima di realizzare il nostro potenziale di crescita; intanto, mentre ci prendiamo tutto il tempo per scegliere il partner migliore investiremo nel core business del gruppo».

E ieri, due ore prima dell'apertura dell'assemblea, il consiglio di amministrazione ha fatto sapere che nel corso dell'anno sottoporrà all'assemblea un'operazione di riacquisto di azioni proprie per 10 miliardi di corone, circa 2200 miliardi di lire, o in alternativa il loro rimborso.

Francesco Manacorda

Visco e Micheli: provvederemo al più presto

Edilizia, l'Europa promuove l'Iva ridotta al 10 per cento

ROMA. Via libera dalla Commissione europea di Bruxelles alla possibilità per i Paesi membri dell'Ue di applicare un'aliquota Iva ridotta nei settori non esposti alla concorrenza internazionale e ad alta intensità lavorativa. L'Italia era interessata all'agevolazione in particolare nel settore dell'edilizia, oggi gravato da un'aliquota Iva al 20% che potrà quindi essere portata al 10%.

A Roma il vicepresidente della commissione bilancio del Senato, Enrico Morando, ha detto che la riduzione potrà dare notevole impulso alla crescita dell'economia: «L'Iva al 10% anziché al 20% ridurrebbe di molto il carico fiscale e farebbe decollare l'incentivo della detrazione del 41% sulle ristrutturazioni, riuscendo a favorire la crescita come è avvenuto nel '97 con la rottamazione delle auto». La questione ora da superare riguarda l'effettiva entrata in vigore dell'Iva ridotta: Bruxelles, infatti, ha solo dato l'autorizzazione a partire dal prossimo settembre. «Occorre ora verificare se si debba necessariamente aspettare la scadenza - ha detto Morando - oppure se è possibile una anticipazione, che [illegible]tirebbe di potenziare la crescita economica nell'anno in corso». Il provvedimento più adatto a recepire il via libera comunitario all'Iva ridotta sarebbe il decreto legge, ha concluso Morando, «ma anche la presentazione di un ddl darebbe un segnale positivo». Il ministro dei Lavori pubblici Micheli ha fatto sapere che studierà, di concerto con il collega delle Finanze Visco, come ridurre l'Iva. Per dare un'idea di quanto il provvedimento potrebbe pesare, Micheli ha sottolineato che «per la detrazione del 41%, fino a febbraio le richieste di agevolazione sono state ben 286.496».

Cordata italo-anglo-tedesca con Ifil, Impregilo, Unim e Sanpaolo Imi

Grandi Stazioni, gara aperta c'è Rinascente con Sifalberghi

ROMA. C'è anche La Rinascente, insieme [redacted] Sifalberghi, nella cordata italo-anglo-tedesca che scende [redacted] campo nella gara per la privatizzazione parziale delle grandi stazioni ferroviarie italiane. Le Fs cercano un partner esperto, in grado di collaborare a riqualificazione, valorizzazione e gestione integrata dei 13 maggiori scali viaggiatori. La lettera di intenti per partecipare alla gara è [redacted] siglata da Westdeutsche Immobilien Holding [redacted] West Project Consulting (società del gruppo Westdeutsche Immobilien Bank, ramo immobiliare della West Lb) insieme con London Hereford Holdings, Ifil (con le partecipate Rinascente [redacted] Sifalberghi) [redacted] Impregilo. La lettera d'intenti è stata siglata anche dalla divisione Merchant Banking del gruppo Sanpaolo Imi e da Sofipa (Mediocredito Centrale).

Nelle prossime settimane, [redacted] cordata presenterà la prima offerta, [redacted] vincolante, prevista dalla procedura cominciata [redacted] novembre con il bando delle Ferrovie. Le 40 offerte presentate inizialmente si sono ridotte a 29 dopo la preselezione delle Fs, già raggruppate in [redacted] cordate, alcune internazionali. Dopo il 23 marzo, quando sarà pronta la lista ristretta dei gruppi selezionati dalle Ferrovie, partirà il bando vero e proprio.

L'aggregazione costituita ufficialmente ieri punta su competenze italiane ed estere ritenute coerenti all'importanza del progetto Fs sulle grandi stazioni. Accanto a Rinascente, un gruppo che figura tra i leader della grande distribu[redacted] e nella gestione [redacted] gallerie commerciali, ci sono Sifalberghi (joint venture tra il gruppo francese Accor, leader mondiale nel settore del turismo e dei servizi alle imprese, azionista al 75% ed Ifil, azionista al 25%), terza compagnia alberghiera ed Impregilo, la più grande impresa nel settore delle opere civili.

Unim, nata dalla scissione parziale del ramo d'azienda immobiliare dell'Ina, è [redacted] principale [redacted]cietà immobiliare italiana e gestisce un portafoglio immobiliare di 7 mila miliardi, [redacted] 5 mila [redacted] proprietà. Il Gruppo Westdeutsche Immobilien Bank è il braccio immobiliare della banca tedesca Westdeustche Landesbank (in Italia opera con la controllata West LB Italia). In Germania partecipa già al più importante progetto europeo di ristrutturazione [redacted] riqualificazione commerciale di stazioni: 26 scali, fra [redacted] Berlino, Amburgo [redacted] Norimberga. Al gruppo bancario appartengono anche una grande società che si occupa [redacted] centri commerciali con una superficie globale di 500 mila metri quadrati e aziende che amministrano fondi immobiliari per 5.300 miliardi di lire.

[redacted] progetto Fs riguarda Grandi Stazioni, la società costituita per gestire i 13 principali scali italiani: Roma Termini, Milano Centrale; Torino Porta Nuova; Venezia Santa Lucia e Mestre; Genova Brignole e Principe; Verona; Bologna, Firenze Santa Maria Novella; Napoli Centrale; Bari; Palermo. In totale, [redacted] mila metri quadrati [redacted] superfi[redacted] utile, un potenziale economico di grande valore (con un transito di 600 milioni di persone l'anno), ma [redacted] Fs pagano un disavanzo di ge[redacted] di [redacted] miliardi l'anno, men[redacted] la redditività dei maggiori scali d'Europa, per le attività non ferroviarie, è intorno al 9% [redacted] fatturato.

Fra gli altri gruppi in gara c'è Luciano Benetton, (in alleanza con Tronchetti Provera [redacted] Caltagirone), [redacted] anche Cremonini, Trussardi e la cordata Cir-Baa già avversaria nella scalata agli Aeroporti di Roma, solo per restare in Italia. Dall'estero, in cordata con il colosso della distribuzione Coop Adriatica, l'impresa di ristorazione Camst, e Manuntencoop (settore facilities [redacted] building), sono arrivati il raggruppamento di imprese francesi guidate dalla società immobiliare Campenon Bernard Sge del gruppo Vivendi-Générale des Eaux. [b. g.]

Salirà a 3,6 miliardi di dollari la raccolta del gruppo belga-olandese

[redacted] Usa [redacted] le assicurazioni Fortis

Quasi 4500 miliardi per American Bankers Insurance

AMSTERDAM. Il gruppo belga-olandese Fortis ha acquisito la compagnia assicurativa American Bankers Insurance (Abi) per 2,6 miliardi di dollari, pari a circa 4450 miliardi di lire. Fortis verserà 55 dollari in contanti per ogni titolo Abi, pari a un premio del 19 per cento sulla quotazione del 5 marzo. Con l'acquisizione il gruppo raddoppia la sua presenza negli Stati Uniti. La transazione «avrà un effetto positivo immediato» sull'utile netto per azione.

L'acquisizione dovrebbe essere effettiva nel terzo trimestre del 1999 e non è condizionata all'ottenimento di finanziamenti. Fortis preci[redacted] infatti di avere «le risorse sufficienti per realizzare la transazione», che prevede di rifinanziare «in parte con i mezzi attualmente disponibili [redacted] per il resto raccogliendo capitali [redacted] mercati finanziari internazionali». Fortis [redacted] accollerà anche il debito di Abi pari a 194 milioni di dollari.

In occasione della conferenza stampa in cui ha annunciato l'affare, il co-presidente belga di Fortis, Maurice Lippens, ha valutato i benefici delle sinergie con l'American Bankers Insurance in oltre 100 milioni di dollari l'anno (quasi 180 miliardi di lire) [redacted] partire dal 2003. Una volta finalizzata l'operazione, le attività della Abi saranno fuse con quelle dell'American Security Group, che è la filiale statunitense di Fortis. La raccolta premi totale salirà a 3,6 miliardi di dollari. L'American Bankers Insurance, ora nell'orbita di Fortis, è specializzata nell'offerta di prodotti assicurativi legati alla concessione di crediti e opera, oltre che negli Stati Uniti, anche in Canada, nei Caraibi, in America Latina e nel Regno Unito. [r. e. s.]

Allarme dell'Isvap

[redacted] «[redacted] in pericolo»

ROMA. L'abbassamento dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si rifletterà sulle *performance* in termini di rendimenti delle polizze vita. E' necessario che le compagnie controllino le proprie attività, per non pregiudicare gli equilibri di portafoglio. L'«avvertimento» proviene dall'Isvap, (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni), che consiglia: prima di «scontare» maxirendimenti sulle polizze vita, le compagnie dovrebbero monitorare la redditività effettiva e «la sostenibilità dei livelli di garanzia prestati per [redacted] alterare gli equilibri tecnici dei portafogli in [redacted]gore».

Per rendere più chiara la situazione, l'Isvap ha inviato alle società che operano nel ramo Vita un questionario che simulava, alla data del 31 dicembre scorso, gli accantonamenti a titolo di riserve matematiche. Lo [redacted] ipotizzato è quello di una struttura «piatta» dei tassi d'interesse, che viene individuata nella misura del 2,7%, corrispondente al 60% del Tm[redacted] (tasso medio di rendimento dei prestiti obbligazionari), rilevato ad ottobre '98. E' a questo tasso - precisa l'istituto - che le compagnie dovranno fare riferimento ai fini della valutazione degli impegni tecnici alla data del 31 dicembre scorso. L'Isvap rileva che la simulazione è «estrema», e non rappresenta «una soluzione metodologica». Il richiamo fatto dall'istituto riguarda in particolare il portafoglio italiano del lavoro diretto, relativo ai contratti [redacted] prestazioni rivalutabili collegate al rendimento di una gestione separata; sono escluse fra l'altro le polizze «index linked» e «unit linked», oltre ai contratti di assicurazione per puro rischio. [Ansa]

[redacted] UNITÀ [redacted] LOCALE FG/3

P.zza della Libertà n. 1 - Foggia - tel. 0881.732633 - fax 0881.732525

Avviso di gara

Questa Az[redacted] intende, con il presente ba[redacted], inviato per la pubblicazione alla CEE [redacted] data 3/3/1999, bandire gara per la fornitura triennale di ausili per incontinen[redacted] - importo presunto L. 2.500.000.000 (E. 1.288.659) da [redacted]pletarsi con il sistema di licitazione privata e con procedura d'urgenza ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia.

Le domande di partecipazione in lingua italiana e [redacted] competente [redacted] dovranno pervenire a questa A.S.L. FG/3 Area Gestione Patrimonio - Piazza Libertà - entro e non oltre il 25/3/99, in busta chiusa recante la dicitura: "Domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di ausili per incontinenti".

Le ditte interessate dovranno dichiarare nella forma di cui alla L. n. 15 del 4/1/68 o equivalente per gli stati membri, di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D. L.vo n. 358/92 o dell'art. 20 della direttiva CEE n. 93/36.

La gara verrà espletata con le modalità che saranno precisate nella lettera d'invito e nel capitolato speciale e sarà aggiudicata con le modalità previste dall'art. 16 lett. b del D. L.vo n. 358/92.

IL DIRETTORE GENERALE

[redacted] UNITÀ [redacted] LOCALE FG/3

P.zza della Libertà, 1 - 71100 FOGGIA

Estratto del bando [redacted] gara

In applicazione della vigente normativa, questa Azienda ha bandito una licitazione privata per l'appalto [redacted]ell'affidamento del servizio di diagnostica strumentale a mezzo mammografo mobile. L'importo complessivo presunto della gara ammonta [redacted] L. [redacted].000 (euro 467.811,20). Le ditte interessate dovranno inviare domanda di partecipazione in bollo entro le ore 12 del 15 giorno successivo alla spedizione del bando alla G.U.C.E. al seguente indirizzo: "ASL FG/3 - Area Gestione del Patrimonio - p.zza della Libertà, 1 - 71100 Foggia - tel. 0881 733508 fax 0881 732630". Il Bando integrale, contenente la normativa di riferimento e le modalità di partecipazione, è stato inviato alla G.U.C.E. in data 2 marzo 1999 e [redacted] G.U.R.I. in data 2.3.1999.

Foggia, [redacted] 2.3.1999

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Matteo Agostino delle Vergini

AZIENDA UNITÀ [redacted] LOCALE FG/3

P.zza della Libertà n. 1 - Foggia - tel. [illegible] - fax [illegible]

Avviso di gara

[illegible]

IL DIRETTORE GENERALE

AUTORITÀ PORTUALE [redacted]

Avviso di gara

L'Autorità Portuale di Palermo, con sede in Palermo, via Piano dell'Ucciardone, 4, [redacted] 091 6277111 fax 091 6374291, rende noto [redacted] per il giorno 19/5/1999 alle ore 9 è indetta l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di riparazione danni da mareggiata e di consolidamento della testata Molo [redacted] Lucia del Porto di Palermo, dell'importo a base d'asta di L. 1.100.400.000. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria G7 - classe 5ª. Il bando di gara integrale, dal 9.3.1999 è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Palermo ed all'Albo di questa Autorità Portuale, nonché nel sito Internet www.autport.pa.it

IL PRESIDENTE

dott. Salvatore Marchello Castellana

[redacted]

ESTRATTO DI [redacted] DI [redacted]

Ente appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM).

Modalità gara: asta pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. c) del Regolamento approva[redacted] con R.D. [redacted].

Ca[redacted] dell'appalto: Risistemazione parcheggio dell'Area "Giardino [redacted] Cittadella" adibita [redacted] parcheggio con barriere.

Importo a base d'asta: L. 319.523.388+ (EURO 165.071,70).

Presentazione offerta: deve pervenire entro le ore 12,00 del 7 aprile 1999 (indirizzo: c.so Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.

Informazioni: tecniche [redacted] Direzione Servizio alla Mobilità - Tel. 011/5764.535; legali presso Ufficio Legale - Tel. 011/5764.704/742.

IL DIRETTORE GENERALE

(dr. ing. Armando Cocuccioni)

REGIONE PIEMONTE

[redacted] REGIONALE PER [redacted] DEL [redacted]

Via della Rocca 49, Torino

Tel. 011.8153222 - fax 011.8153253

Estratto di bando di gara

Si rende noto che l'A.R.P.A. del Piemonte indice pubblico incanto ex art. 6 D.lgs 157/95 (procedura aperta) per il servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti A.R.P.A. del Piemonte.

Modalità di agg[redacted] art. [redacted], comma 1, lettera b), D. lgs. 17 marzo 1995, n. 157 (criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa). Durata del contratto: 36 mesi.

Termine di presentazione delle offerte: [redacted] 12.00 del giorno 26/4/1999.

Apertura delle buste: ore 9.30 del giorno 29/4/1999 presso la sede centrale dell'A.R.P.A. di Torino. Bando integrale e capitolato speciale possono essere richiesti o ritirati presso l'Ufficio Provveditorato dell'A.R.P.A., via della Rocca 49, 10123 Torino, tel. 011.8153275, fax 011.8153.243, in orario d'ufficio.

Spedizione del bando di gara alla CEE in data 2/3/1999.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Walter Vescovi

E.DI.S.U.

[redacted]

Asta pubblica

E.DI.S.U. Piemonte - via Madama Cristina, [redacted] - 10126 Torino, tel. 011.6531111, pubblica a[redacted] di procedura [redacted] per i servizi di pulizia presso le sedi dell'Ente - periodo 1/6/99 - 31/5/02. [redacted] integrale [redacted] inviato in data [redacted] a GUCE, GU, [redacted] importo [redacted] Iva [redacted] a base di gara: lotto I lit. 340.000.000 e lotto II lit. 600.000.000.

IL DIRETTORE

dott. Giuseppe Mastano

IL PRESIDENTE

dott. Antonio Postiglione

MEDITERRANEA SVILUPPO

Via Vittorio Veneto, [redacted] - REGGIO CALABRIA

Sovvenzione Globale per la Promozione delle P.M.I. nell'Area [redacted] Crisi di Gioia Tauro

La Mediterranea Sviluppo è l'Organismo Intermediario [redacted] Sovvenzione Globale. La sottomisura 2.2 della Sovvenzione Globale prevede che [redacted] agevolati gli investimenti, effettuati nell'area industriale del porto di Gioia Tauro in zone infrastrutturate, relative [redacted]:

1) industrie manifatturiere [redacted] cui alla lettera D delle categorie ISTAT;
2) società di servizi di cui al D.M. 20/11/1997;
3) s[redacted] connessi all'attività portuale:
   - Intermediari del commercio;
   - Trasporti marittimi (trasporti oltre oceano di passeggeri [redacted] merci);
   - Trasporti [redacted] (trasporto [redacted] passeggeri e merci fra porti nazionali o fra porti europei);
   - Movimento merci relativa a trasporti marittimi;
   - Magazzini di custodia e deposito;
   - Magazzini frigoriferi p[redacted] conto terzi;
   - Altre attività connesse [redacted] trasporti per via d'acqua (gestione di porti e banchine, attività [redacted] pilotaggio [redacted] ancoraggio, operazioni di recupero, attività di segnalazione marittima);
   - Attività delle altre agenzie di trasporto (spedizionieri e agenzie d'operazioni doganali, intermediari dei trasporti);
   - Attività [redacted] corriere diverse da quelle di posta nazionale;
   - Noleggio d'altri mezzi di trasporto terrestri (comprende il noleggio di containers);
   - Noleggio [redacted] mezzi di trasporto marittimi e fluviali;
   - Collaudi e analisi tecniche di prodotti;
   - Controllo di qualità e certificazione dei prodotti;
   - Servizi di disinfestazione;
   - Attività dell'imballaggio e confezionamento.

Le agevolazioni previste sono:

- per le attività di cui al punto 1), 2) e 3) [redacted] integrate con il porto: P.M.I.: 50% in [redacted] - 15% in ESL. Grandi imprese: 50% in ESN;
- per le attività di cui ai punti 1) e 2) non integrate con il porto: P.M.I.: 50% in ESN-10% in ESL. Grandi imprese: 45% in ESN.

La soglia minima [redacted] contributo è 0,25 Mecu; quella [redacted] Mecu.

La concessione provvisoria sarà deliberata entro il 31/12/1999; [redacted] saldo sarà corrisposto entro il 31/12/2001.

L'erogazione potrà [redacted] totalmente a consuntivo ovvero, [redacted] massimo in tre soluzioni:

1) anticipazione ad investimento avviato pari [redacted] 40% del contribu[redacted] ammesso;
2) [redacted] pari al [redacted] contributo, a fronte di documentazione di spesa non inferiore [redacted] 50% [redacted] costo totale dell'investimento ammissibile;
3) saldo a consuntivo [redacted] residuo 20% o [redacted] residuo 60%, nel [redacted] si sia richiesta solo l'anticipazione.

Le erogazioni sub 1) [redacted] 2) dovranno essere assistite da polizza fidejussoria bancaria [redacted] assicurativa incondizionata ed esecutibile a prima richiesta dalla Mediterranea Sviluppo, d'importo di volta in volta adeguato al valore del contributo erogato, che sarà svincolata a conclusione dell'intervento.

Le richieste devono essere presentate entro le ore 12 del 14 maggio 1999.

La guida al regolamento e i modelli delle domande possono essere richiesti [redacted]: [redacted] SVILUPPO - Via Vittorio Veneto, [redacted] - 89121 - Reggio Calabria - Tel. [redacted] - Fax 0965.818748

http://www.msviluppo.it - e-mail: mediterranea@msviluppo.it

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

FINCALABRA tel. 0961.770775 - IL SOLE 24 ORE tel. 02.314652

IL PRESIDENTE

dott. Francesco Cosentino

La Stampa [redacted] 99

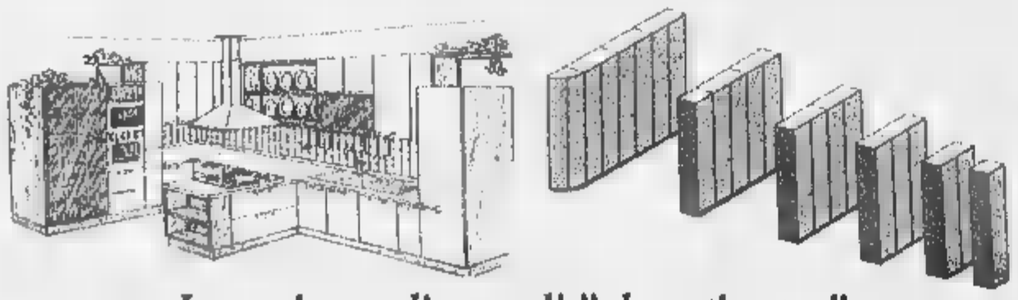
LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

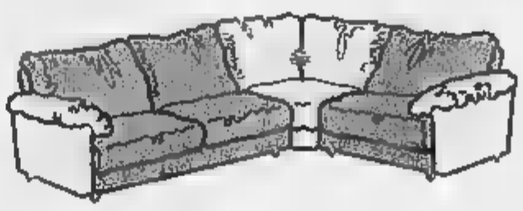
Per informazioni tel: 011-56.381

Amore per la tua Casa

assomobili



Le cucine e gli armadi "al centimetro"



I divani su misura

I letti-contenitore

LA NOSTRA QUALITA' LA CONOSCI...

...ORA VIENI A SCOPRIRE LA CONVENIENZA!

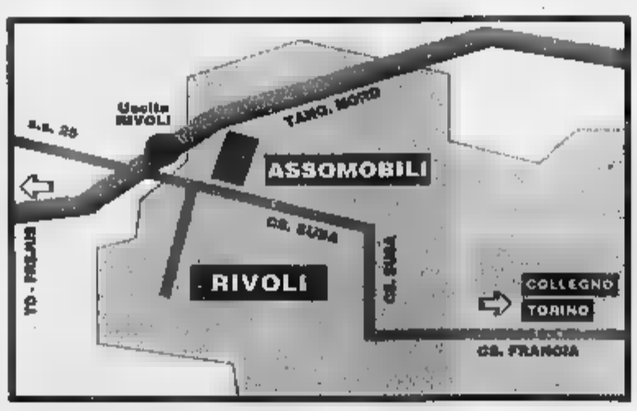
Da ASSOMOBILI trovi il meglio delle migliori marche, con finanziamenti fino a 5 anni, ora anche senza anticipo!

Non aspettare di dire "potevo pensarci prima"...

Prima, passa da ASSOMOBILI !

assomobili

Scegliere bene... conviene.



Rivoli. (Tang. Nord uscita Rivoli)
Corso Susa 240
Tel.: 011.958.6334 - 011.956.1088
Fax: 011.958.9465

Orario continuato 9 - 19.30

[illegible]

	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Franco belga	47,99	40,3399
Franco lussemb.	47,99	40,3399
Peseta spagnola	11,63	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	2456,65	[illegible]
Fiorino olandese	878,65	2,2037
Scellino austriaco	140,71	13,7603
Escudo portogh.	9,65	200,4825
Marco finlandese	325,66	5,9457

ALTRE VALUTE	odierno	precd.	odierno	precd.
Dollaro Usa	1771,00	1787,22	1,0900	1,0834
Yen giapponese	14,58	14,54	132,7700	133,1800
Dracma	6,02	6,01	321,9800	321,9500

Valuta	LIRA		EURO	
Corona danese	260,52	260,52	7,4322	7,4324
Corona svedese	216,59	218,69	8,9400	8,8396
Corona norvegese	225,71	225,07	8,5785	8,5860
Franco svizzero	1219,28	1218,86	1,5883	1,5812
[illegible]	2857,54	2874,08	0,6776	0,6737
[illegible]	1118,11	1117,36	1,7348	1,7329
Dollaro canadese	1171,50	1174,29	1,6527	1,6489
VALUTE MINORI	[illegible]	precd.	odierno	precd.
Corona Ceca	51,49	51,50	37,5000	37,2839
Dollaro N. Zelanda	944,55	944,61	2,0413	2,0486
Fiorino Ungherese	7,73	7,65	250,5100	253,1600
Lira Cipriota	3340,24	3341,82	0,5797	0,5794
Rand Sudafricano	286,54	286,30	6,7575	6,7144
Tallero Sloveno	10,14	10,15	190,2450	190,5756
Zloty Polacco	454,87	455,78	4,2568	4,2480

EURIBOR

Periodo	Odierno %	[illegible] %
1 sett	3,095	3,105
1 mese	3,100	3,108
2 mesi	3,098	3,107
3 mesi	3,093	3,104
4 mesi	3,087	3,099
5 mesi	3,077	3,096
6 mesi	3,068	3,092
7 mesi	3,066	3,092
8 mesi	3,065	3,093
9 mesi	3,067	3,096
10 mesi	3,084	3,115
11 mesi	3,092	3,123
12 mesi	3,097	3,130

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/03/99	5	99,959	4,869
15/04/99	36	99,695	4,257
14/05/99	65	99,430	3,268
15/06/99	97	99,200	3,098
15/07/99	127	98,905	3,532
15/08/99	158	98,655	3,148
15/09/99	189	98,420	3,133
15/10/99	219	98,190	3,101
15/11/99	250	97,941	3,244
15/12/99	280	97,720	3,083
14/01/00	310	97,439	3,139
15/02/00	342	97,190	3,104

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 525,52 (-0,76%); Bruxelles (Bel 20) 3322,45 (-0,71%); Francoforte (Dax) 4768,69 (-1,04%); Hong Kong (Hang Seng) 10263,99 (+0,22%); Londra (Ftse 100) 6208,80 (+0,05%); Madrid (Ibex 35) 9861,40 (-1,44%); Parigi (Cac 40) 4175,97 (-0,32%); Sydney (Allord) 2929,60 (+0,93%); Tokyo (Nikkei) 14779,05 (-0,77%); Zurigo (Smi) 7185,90 (-0,38%); New York (Dow Jones) 9.727,61 (-0,09%), (Nasdaq) 2.397,62 (+2,52%).

[illegible]

Alinor 0.280; Banca 2000 ex Ina b 0.850; B. Pop. Ravenna 19.200; Caer 23.700; Cr. Parma e Piacenza 1.470; Kariba 0.019.

WARRANT: Kariba 2005 0.009; Kariba 2008 0.007; Sai nsp [illegible].

I EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var. %
Autost. Mare	42017	[illegible]	0,00
B. Pop. Crema	116176	60,0000	0,00
B. Pop. Emilia	137475	7[illegible]	+1,43
B. Pop. Luino-Varese	11618	6,0000	[illegible]
B. Cr. Pop. Siracusa	[illegible]	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	27011	13,9500	+1,09
Italiana Assicurazioni	15297	7,9000	+1,28
Napoletana Gas	10011	5,1700	0,00
Frette	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2866	1,4800	+7,25
Ifis priv	1588	0,8200	0,00
Helios Holding Milano	273	0,1410	0,00
Borgosesia	70	0,0360	0,00
Borgosesia r.	97	0,0500	0,00
Base H priv	150	0,0775	0,00
Bonaparte	929	0,4800	-2,04
B. Pop. Adriatico	17330	8,9500	-0,56

FIB 30

Scadenza	Apert	Chius	Min	Max
Mar. 99	36320	35745	35660	36400
Giu 99	36205	35672	35590	36250
Sep 99	36200	36050	36080	36200

INDICI BORSA

Valori di Milano	08-03-99	%
Mib	1032	+0,39
Mibtel	24325	-1,19
Mib 30	35759	-1,67
Midex	26575	-1,05
Mir (Ristretto)	1142	+1,24
D.J.Eurostoxx 50	[illegible]	-1,17

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,98
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,81

ORO: CHIUSURE

[illegible]

MERCATI	08-03-99	05-03-99	EURO
Hong Kong	288,40	287,75	264,3931
Zurigo	289,00	287,90	264,9431
Londra	289,30	288,00	265,2182
Milano (L./gr.)	16724,00	16753,00	8,6372
New York	290,00	287,90	265,8599

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,26
USA 30 anni	5,58
GER 10 anni	4,04
FRA 30 anni	5,02
GIA 10 anni	1,63
GB 10 anni	[illegible]

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	122000 - 129999	63,0080 - 67,1340
Sterlina (n.c.)	127000 - 137251	[illegible]
Sterlina (post 74)	126001 - 134000	[illegible]
Marengo italiano	110000 - 115301	[illegible]
Marengo svizzero	94999 - 112000	[illegible]
Marengo francese	92999 - 107999	[illegible]
Marengo belga	92999 - 107999	[illegible]
Marengo austriaco	92995 - 107000	[illegible]
20 Marchi	124001 - 129999	[illegible]
10 Dollari liberty	498001 - 580000	[illegible]
10 Dollari indiano	540001 - 649000	[illegible]
20 Dollari liberty	765001 - 870000	[illegible]
20 Dollari St.Gaudens	772999 - 840000	[illegible]
4 Ducati Austria	263000 - 320000	[illegible]
100 Corone Austria	505000 - 525000	[illegible]
100 Pesos Cile	296000 - 335999	152,8550 - 173,5300
Krugerrand	519001 - 549998	[illegible]
50 Pesos Messico	622500 - 649000	321,2960 - 334,6740

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il [illegible] di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i futuro. **Euribor** è il tasso [illegible]erbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiammata di Ina

SONO state le vendite a prevalere ieri in Piazza Affari, a cominciare da Eni e Telecom tra le blue chips, e a poco è servita la fiammata dell'Ina (protagonista negli scambi, con il 12% del totale) per raddrizzare le sorti di un listino che ha terminato in ribasso, fra i peggiori in Europa: il Mib30 ha ceduto l'1,67% (a quota 35.759) e il Mibtel l'1,19% attestandosi a quota 24.325. Stabili gli scambi a 2,10 miliardi di euro in controvalore. Ancora una volta la Borsa si è concentrata su idee selettive, senza dare grande peso al calo degli indici, avvenuto in un contesto di listini euro meno penalizzati (-1,04% il Dax tedesco e -0,33% il Cac40 francese), tuttavia reduci da prestazioni meno brillanti negli ultimi giorni. Anche Wall Street, con un'apertura altalenante, non ha favorito certo grandi iniziative.

Temi selettivi quindi, ma questa volta Telecom e Olivetti non hanno più fatto la parte del leone. L'interesse resta concentrato sulla scalabilità dell'Ina che, con il +2,35% di ieri, porta al 9,96 il progresso dell'ultima settimana. Gli altri assicurativi hanno invece visto una fase più cauta, dopo il rally euforico di venerdì scorso seguito all'ok della Commissione finanze all'aumento delle detrazioni fiscali per polizze vita e fondi pensione. Sale Mediolanum (+1,83%) e flessione contenuta per Alleanza (+1,82%), scendono di più Generali (-2,81%) e Ras (-2,33%). Fra i bancari spicca Comit (+4,46%), che ha tratto forza dal cambiamento degli scenari determinato dall'accordo di Banca Roma (-3,26%) con Abn Amro, che prevede, fra l'altro, la cessione di Bnl (+1,24% le ordinarie, ma -7,03% le priv. e -6,20% le rnc) all'Antonveneta. [fr.bu.]

OBBLIGAZIONI DEL 08-03-99

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
Enel 85/00 ind. I	112,65	CCT 1/3/97-04	100,34
Enel 85/00 ind. II	101,45	CCT 1/5/97-04	100,36
Enel 86/01 ind. I	101,40	CCT 1/9/95-01	101,39
Enel 88/99 ind. II	100,95	CCT 1/9/97-04	100,32
Enel 91/03 ind. II	106,05	CCT 1/5/98-05	100,43
Enel 92/00 ind. I	106,20	CCT 1/1/98-05	100,35
Enel 90/01 ind. I	Sosp	Ctz 14/7/97-15/3/99	99,90
Enel 93/03 8,6% 2	111,80	Ctz 15/5/97-14/5/99	99,44
Eni 93/03 ind	125,45	Ctz 15/7/97-15/7/99	98,84
IMI 96/02 r.c.	53,60	Ctz 15/09/97-15/9/99	98,56
IMI 96/06 tasso f.	115,40	Ctz 30/09/97-30/9/99	98,32
COOP 8% 75/06	103,80	Ctz 15/12/97-15/6/99	98,17
Autostrade 93/00 ind. I	101,00	Ctz 15/12/97-15/12/99	97,46
Ente FF.SS. 85/00 ind. II	112,67	Ctz 16/3/98-16/3/00	96,07
Ente FF.SS. 89/98 TV	100,20	Ctz 15/4/98-15/10/99	98,21
Ente FF.SS. 90/00 ind. I	102,11	Ctz 29/5/98-31/5/00	96,27
Ente FF.SS. 94/02	100,28	Ctz 31/7/98-31/1/00	97,31
Ente FF.SS. 3,40% 94/04	115,56	Ctz 31/7/98-31/7/00	95,75
Ente FF.SS. 94/04 ind. I	102,79	Ctz 29/1/99-31/7/00	95,94
Ente FF [illegible]	Sosp	Ctz 15/10/98-18/10/00	95,15
Ente FF.SS. 96-08 TV	99,65	Ctz 30/10/98-23/4/00	96,57
Anas 85/00 ind. I	112,55	Ctz 15/1/99-15/1/01	94,40
S.Paolo c.f. 5%	115,00	Btp 1/1/02 12%	122,54
S.Paolo c.f. 8%	104,00	Btp 1/3/01 12,5%	117,16
S.Paolo c.f. 8% Com.	104,95	Btp 1/6/01 12%	118,18
S.Paolo o.p. 8% Ex 5%	Sosp	Btp 1/9/01 12%	120,06
S.Paolo o.p. 8%	Sosp	Btp 1/5/02 12%	124,98
Costa Crociere 95/01 TV	100,70	Btp 18/9/98 12%	101,13
Mediobanca 94/04 ind. I	90,00	Btp 1/9/02 12,00%	127,26
Mediobanca 96/01 zero c.	108,28	Btp 1/01/03 12%	129,40
Mediobanca 95/05 z.c.	71,05	Btp 1/3/03 11,50%	128,68
Mediobanca Dm 96/06 z.c.	80,12	Btp 1/6/03 11,00%	126,54
Mediobanca 98/11 z.c.	51,00	Btp 1/8/03 10,00%	125,52
Medio. CBP 97/02 z.c.	93,01	Btp 1/10/03 9,00%	122,21
Mediob. USS 97/02 z.c.	82,20	Btp 1/11/23 9%	154,50
Mediobanca Mib30 97/00	113,65	Btp 1/01/04 8,50%	121,01
Mediob. Telecom 97/01	158,00	Btp 1/4/98 8,50%	100,01
Omnit 96/01 TV	100,07	Btp 1/4/04 8,50%	121,77
Parmalat 94/00 TV	100,70	Btp 1/08/99 8,50%	101,60
TITOLI DI STATO		Btp 1/08/04 8,50%	122,80
BOT 15/3/99	99,96	Btp 22/12/23 8,50%	148,58
BOT 15/4/99	99,64	Btp 1/12/99 8,5%	103,10
BOT 14/5/99	99,43	Btp 1/1/96-05 9,50%	126,70
BOT 15/6/99	99,20	Btp 15/7/95-00 10,5%	109,50
BOT 15/7/99	98,91	Btp 1/9/95-05 10,5%	137,08
BOT 16/8/99	98,67	Btp 1/4/95-00 10,5%	107,26
BOT 15/9/99	98,42	Btp 1/4/95-05 10,5%	128,55
BOT 15/10/99	98,19	Btp 1/11/95-00 10,5%	111,55
BOT 15/11/99	97,94	Btp 1/2/96-06 9,5%	132,06
CCT 1/3/99	Sosp	Btp 1/2/96-01 9,5%	111,54
CCT 1/4/99	99,93	Btp 1/5/96-01 9,50%	112,41
CCT 1/5/99	99,93	Btp 15/4/96-99 8,50%	100,55
CCT 1/6/99	100,05	Btp 01/07/96-06 8,75%	129,22
CCT 1/8/99	100,08	Btp 01/07/96-99 8,25%	101,52
CCT 1/11/99	100,28	Btp 01/07/96-01 8,25%	116,07
CCT 1/1/00	100,41	Btp 15/9/96-01 7,75%	116,00
CCT 1/2/00	100,63	Btp 1/10/96-99 7,5%	101,86
CCT 1/3/00	100,81	Btp 1/11/96-06 7,75%	123,56
CCT 1/5/00	100,84	Btp 1/1/97-02 6,25%	107,72
CCT 1/6/00	101,00	Btp 1/1/97-00 6%	102,23
CCT 1/8/00	101,21	Btp 1/11/96-26 7,25%	130,10
CCT 1/10/00	100,70	Btp 1/2/97-07 6,75%	117,25
CCT 1/1/01	100,90	Btp 15/2/97-00 6%	102,64
CCT 1/4/01	100,85	Btp 1/3/97-02 6,75%	108,10
CCT 1/08/94-01	101,00	Btp 15/5/97-00 6%	103,27
CCT 1/10/94-01	100,90	Btp 15/5/97-02 6,25%	108,46
CCT 1/12/94-01	100,67	Btp 1/7/97-07 6,75%	117,40
CCT 1/2/02	100,83	Btp 15/9/97-00 5,5%	103,40
CCT 1/4/95-02	100,87	Btp 15/9/97-02 5,75%	107,65
CCT 1/6/95-02	101,06	Btp 1/11/97-07 6%	112,50
CCT 1/8/95-02	101,03	Btp 1/11/97-27 6,50%	119,35
CCT 1/10/95-02	101,06	Btp 15/1/98-01 5%	103,29
CCT 1/11/95-02	101,14	Btp 15/2/98-03 5%	105,22
CCT 1/12/95-02	101,27	Btp 15/4/98-01 4,5%	[illegible]
CCT 1/2/96-03	100,21	Btp 1/5/98-08 5%	108,50
CCT 1/4/96-03	101,21	Btp 1/5/98-03 4,75%	104,56
CCT 1/5/96-03	101,38	Btp 1/9/98-01 4%	101,83
CCT 1/7/96-03	101,28	Btp 1/10/98-03 4%	101,73
CCT 1/1/96-03	101,02	Btp 15/2/99-02 4,5%	103,80
CCT 1/9/96-03	101,40	Btp 1/1/99-01 3,5%	100,00
CCT 1/11/96-03	100,21	Btp 1/11/98-29 5,25%	101,56
CCT 1/1/97-04	100,39	Btp 1/11/98-08 4,5%	102,14
CCT 1/5/98-03	100,63		

CONVERTIBILI

	Lire	Euro
B.ca Intesa TV 98/03 ord.	270,00	0,1398
B.ca Intesa TV 98/03 risp.	201,01	0,1036
B.ca Pop.Bergamo TV 95/00	187,80	0,0970
B.ca Pop.Brescia 8%	574,50	0,2967
Cred.Fond. 94/01 6,5%	113,23	0,0585
Mil.Cete 95/00 10%	122,31	0,0632
Mediob.Alleanza 4% 93/00	nr	nr
Mediob.Italmob. 5% 93/00	159,05	0,0820
Mediob.Sai 6%	129,00	0,0635
Mediob.Unicem 4,50% CV	152,80	0,0785
Mediob.Unicem 5,5% CV	126,10	0,0651
Olivetti TV 98/02	568,33	0,2984
Pomp. Da Mediol. 95/01 3,25%	117,00	0,0604

Elaborazione dati su fonte ADB SpA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-03-99

Azioni	Prezzo ufficiale	Prezzo in euro	Diff. %	Prezzo di rif. euro	Divid.	Minimo 1999*	Massimo 1999*	Quantità trattata
A Acque De Ferrari	7308	3,7750	-2,71	3,8500	140	3,7750	4,1500	4000
Ac. De Ferrari r.nc	3542	1,8300	-3,64	1,8100	150	1,8100	2,0090	7050
Acq. Nicolay	3965	2,0480	+1,64	2,0500	110	1,9440	2,3750	16000
Acque Marcie	472	0,2437	-4,80	[illegible]	40	0,2390	0,2678	60000
Aedes	15200	7,8500	-0,42	7,8800	220	[illegible]	7,9430	4000
Aedes r.nc	7393	3,8180	-4,07	3,9150	230	3,1470	4,2100	6000
Aem	4190	2,1640	+0,46	2,1670	nr	[illegible]	2,3770	[illegible]
Aeroporti di Roma	14816	7,6510	+0,34	7,6470	300	6,7510	7,6510	905500
Alitalia	6494	3,3540	-0,65	3,3290	84	3,0680	3,5490	2159000
Alleanza	20697	10,6890	+3,06	10,7140	200	9,3410	12,9330	7811500
Alleanza r.nc	12663	6,5400	+1,11	6,5350	225	6,1030	7,1180	336000
Allianz Subalpina	19446	10,0440	+0,87	10,0000	800	9,4270	10,7450	26250
AMGA	1815	0,9381	+0,12	0,9357	45	0,9030	1,2150	610000
Ansaldo Trasporti	2577	1,3310	+0,99	1,3250	152	1,3110	1,6540	145000
Arquati	2124	1,0970	+2,52	1,1000	nr	1,0210	1,2910	45000
Assitalia	10541	5,4440	+3,64	5,3190	200	4,6940	5,7740	120500
Ausiliare	6506	3,3601	0,00	3,3601	50	3,3601	3,3601	0
Autogrill Spa	16997	8,7780	+0,33	8,8100	nr	6,7750	9,2120	[illegible]
Autostrada TO-MI	9830	5,0770	+1,22	5,0610	660	4,4110	5,1500	[illegible]
Autostrade ord	14532	7,5050	-3,31	7,4810	nr	5,0900	8,0020	1707000
B Bastogi	115	0,0592	0,00	0,0600	nr	0,0592	0,0732	[illegible]
B. Agr. Mantovana	25784	13,3060	+0,04	13,4000	450	13[illegible]	14,9610	73250
B. Agr. Mantov. w. 01	2089	1,0790	-0,92	1,0830	nr	1,0790	1,3670	117000
B. Carige	15089	7,7930	+0,46	7,8740	500	7,5180	8,4050	198000
B. Legnano	11213	5,7910	+0,19	5,8930	350	4,9640	5,7910	87500
B. Roma	2626	1,3560	-3,28	1,3360	25	1,2360	1,5040	47395000
B. Fideuram	10365	5,3490	-0,35	5,3010	110	5,0450	6,6570	2380000
Bbl	7476	3,8610	+0,06	3,8600	150	3,4490	3,8660	13000
Bbl w. 1998-2000	1493	0,7712	+0,57	0,7800	nr	0,6362	0,8454	16000
B. Intesa	9753	5,0370	-0,06	5,0460	55	4,1090	5,3590	5119000
B. Intesa w. 98/02	2035	1,0510	+0,86	1,0440	nr	0,8560	1,1580	2028000
B. Intesa r.nc	4659	2,4060	-0,08	2,4250	75	2,1490	2,7770	1457000
B. Int. w. 98/02 r.nc	946	0,4887	+2,52	0,4938	nr	0,4709	0,5956	1374000
B. Lombarda	25237	13,0340	+1,30	13,0010	400	11,5000	13,5610	259250
Bnl ord	5480	2,8300	+1,80	2,8440	nr	2,4590	2,8510	9307000
Bnl r.c.r	4055	2,0940	+0,77	2,1000	1000	2,0150	2,3800	64000
B. Pop. Berg. Cr. Var.	45425	23,4600	+1,87	23,3100	1100	19,4310	23,4600	327000
B. P. Bergamo w. 00	2480	1,2810	+3,06	1,2810	nr	0,9911	1,2810	1034000
B. P. Bergamo w. 04	1695	0,8754	+2,22	0,8770	nr	0,8205	0,9307	336000
B. Pop. Brescia	57081	29,4800	+5,40	29,3700	450	21,5400	29,4800	812250
B. P. Comm. e Ind.	41494	21,4300	-1,74	21,3500	nr	16,0500	23,4800	96200
B. P. Co. Ind. 1.10.98	39394	20,3400	-0,06	20,3100	nr	15,1000	22,0200	5800
B. Pop. Cremona	18269	9,4350	+1,39	9,4720	nr	8,1560	9,4590	214000
B. P. Cremona 1.1.99	17543	9,0590	-0,70	9,1320	nr	7,9300	9,1850	17000
B. P. Etruria e Lazio	28192	14,5600	+2,04	14,8310	nr	14,0080	15,1000	19400
B. Pop. Intra	27607	14,2580	-1,53	14,1530	nr	10,9960	14,4790	77750
B. Pop. Lodi	23154	11,9580	+1,69	11,8290	nr	9,1060	11,9580	675500
B. Pop. Milano	15994	8,2600	+1,02	8,2350	315	6,8270	8,2600	3426500
B. Pop. Novara	17868	9,2280	-1,01	9,2470	nr	6,5490	9,5400	667000
B. Pop. Spoleto	17926	9,2630	+0,50	9,3000	450	8,2200	9,2630	6000
B. Pop. Verona	179744	92,8300	+0,29	92,0600	nr	72,9200	94,6500	54300
B. Desio e Brianza	6775	3,4990	+1,30	3,4500	100	3,1060	[illegible]	51000
B. D. e Br. rnc 1.1.99	3357	1,7340	-2,03	1,7300	nr	1,7270	2,0010	5000
Bna	4419	2,2820	-0,04	2,2800	65	1,2850	2,2830	1427500
Bna priv	2149	1,1100	-6,06	1,1010	30	0,8056	1,1930	1620000
Bna r.nc	1729	0,8931	-2,66	0,8661	30	0,7744	0,9175	1332500
B. Toscana	8409	4,3430	-0,53	4,3980	100	3,8550	4,5300	[illegible]
B. Chiavari	6030	3,1140	-0,92	3,1200	160	2,8430	3,2190	40000
B. Napoli	2390	1,2350	-0,48	1,2390	nr	1,1040	1,2750	4022500
B. Napoli r.nc	2194	1,1330	+1,16	1,1320	240	1,0740	1,1910	266000
B. Sardegna r.nc	31790	16,4180	+11,54	15,5430	500	13,2810	16,4180	279000
Bassetti	10260	5,2990	+0,72	5,3000	350	4,9440	6,2010	27000
Bayer	63645	32,8700	+1,92	32,9700	15	30,3700	37,3500	[illegible]
Bayerische Vbk	9056	4,6770	+0,86	4,5990	nr	4,1780	5,6300	[illegible]
Beghelli	3723	1,9230	+1,05	1,9310	nr	1,8910	2,2190	[illegible]
Benetton	2914	1,5050	-1,76	1,4970	525	1,4050	1,8080	5257500
Binda	36	0,0186	0,00	0,0186	40	0,0186	0,0186	0
Boero	12595	6,5050	+0,08	6,5000	300	6,0000	6,5050	2000
Bonifiche Ferraresi	15442	7,9750	-0,31	7,9500	300	7,5000	8,7000	2000
Brembo SpA	22871	11,8120	-1,93	11,6490	150	8,3620	12,0450	77250
Brioschi	[illegible]	0,2185	-4,08	0,2234	[illegible]	0,1845	0,2785	240000
Brioschi w. '98-'05	103	0,0533	+6,60	0,0520	nr	0,0500	0,0674	580000
Bulloni	6806	3,5150	+0,69	3,5340	nr	2,8580	3,9340	181000
Bulgari	9023	4,6600	-9,56	4,6540	72	4,5010	5,9560	300000
C Caffaro	2004	1,0350	+0,68	1,0180	100	1,0280	1,2610	310000
Caffaro r.c.r.	2280	1,1780	[illegible]	1,1850	120	1,1150	1,2700	0
Calcestruzzi	1935	[illegible]	+0,12	1,0010	180	0,9897	1,2080	162000
Calp	5112	2,6400	+2,81	2,6500	250	2,5830	3,2280	9000
Caltagirone	1785	0,9222	+0,78	0,9200	45	0,8604	0,9658	45000
Caltagirone r.nc	1595	0,8237	0,00	0,8300	65	0,8000	0,9250	0
Cam Finanziaria	3292	1,7000	0,00	1,7000	70	1,7000	1,9500	4000
[illegible]	8022	4,1430	-0,14	4,1500	250	4,0140	5,0800	20500
Cmi	5631	2,9080	+1,22	2,8560	350	2,1600	2,9080	98600
Cart. Burgo	10565	5,4510	+1,91	5,3940	400	4,8180	5,7340	522000
Cart. Burgo priv.	13211	6,8230	0,00	6,9500	823	6,8230	8,3800	0
Cart. Burgo r.nc	13457	6,9500	+2,31	7,1000	723	6,3650	7,2800	3500
Castelgarden	5540	2,8610	+0,32	2,8610	180	2,7210	3,1150	32000
Cembre	5487	2,8340	+3,05	2,8100	155	2,7300	3,0830	5000
Cementir	1799	0,9292	-7,04	0,9255	30	0,8634	1,0650	810000
Cem. Augusta	3105	1,6800	-0,60	1,6500	120	1,5880	1,7900	10500
Cem. Barletta	6448	3,3300	+3,00	3,3300	280	3,0020	4,0000	1800
Cem. Barletta r.nc	6225	3,2150	+1,59	3,1000	300	2,7700	3,2600	2800
Centenari Zinelli	238	0,1227	0,00	0,1210	3	0,1215	0,1576	160000
Ceramiche Ricchetti	1793	0,9256	-0,85	0,9300	50	0,9030	1,0240	150000
Ceram. Ricchetti w.	312	0,1608	+3,94	0,1620	nr	0,1548	0,2160	60000
Ciga Hotels	1273	0,6573	-1,81	0,6500	50	0,6137	0,7091	880000
Ciga Hotels r.nc.	1586	0,8251	-0,59	0,8300	125	0,7449	0,8782	140000
Cir	1809	0,9854	+0,66	0,9411	50	0,8787	1,1030	1070000
Cir r.nc	1787	0,9879	+2,05	0,9287	80	0,8458	0,9869	635000
Cir r.nc. 8/97	1565	0,8600	+1,06	[illegible]	nr	0,7910	0,9367	20000
Cir r.nc. 8/98	1588	0,8200	0,00	0,8200	nr	0,7668	0,8600	0
Cme	1147	0,5922	+1,13	0,5890	25	0,5198	0,6418	560000
Cme w	464	0,2417	+0,29	0,2441	nr	0,2120	0,2813	240000
Class Editori	12967	6,6970	-1,92	[illegible]	nr	2,5340	8,4030	120000
[illegible]	1027	0,5306	+4,33	0,5743	[illegible]	0,4965	0,7135	[illegible]
Cofide r.nc	965	[illegible]	+1,56	0,5030	[illegible]	0,4859	0,6521	270000
Comau	4494	2,3210	+0,04	2,2840	260	2,1700	2,7780	58000
[illegible]	11927	6,1600	+4,74	6,1580	165	5,2590	6,5660	25643000
Comit r.nc	[illegible]	5,1160	+3,56	5,1340	[illegible]	4,3730	5,1160	[illegible]
Compart	1212	0,6261	+1,34	0,6212	45	0,5422	0,7352	17690000
Compart r.nc	1127	0,5822	+1,41	0,5657	100	0,5353	0,6674	380000
Cond. Acque P. Terme	7300	3,7700	0,00	3,7700	90	3,5000	4,4420	0
Cr. Bergamasco	37281	19,2540	+3,17	19,3350	750	15,4030	19,7890	[illegible]
Credem	5321	2,7480	-1,22	2,7310	85	2,4960	2,9890	311000
Credem 1.1.99	5108	2,6380	-2,94	2,7100	nr	2,5500	2,9710	[illegible]
Cremonini	4450	2,2980	+0,57	2,2770	nr	2,1250	2,4770	141000
[illegible]	4266	2,2030	+4,11	2,2820	100	1,9990	2,3900	944000
Cr. Valtellinese	[illegible]	9,3480	+0,55	[illegible]	630	8,5590	9,4300	51500
Crespi	3127	1,6150	-0,19	1,6300	130	1,5950	[illegible]	35000
CSP	8727	4,5070	+2,87	4,5290	306	4,3810	5,5010	52000
Cucirini Cantoni	1382	0,7140	[illegible]	0,7140	100	0,7110	0,8600	7500
D Dalmine	414	0,2136	+2,59	0,2195	4	0,2057	0,2732	4580000
Danieli	9389	4,8490	-0,05	4,7550	200	4,7480	6,3340	52000
Danieli r.nc	5056	2,6110	+0,54	2,5220	240	2,5420	3,4020	58500
Danieli w	975	0,5035	-5,52	0,5100	nr	0,5035	1,1380	[illegible]
Danieli w. 03	1205	0,6228	+0,69	[illegible]	nr	0,5795	0,7378	18000
[illegible]	11319	5,8460	+2,58	5,[illegible]	200	5,6900	8,8020	288500
E Edison	16809	8,6810	+2,31	8,6770	220	4,2140	11,6920	2328500
Ed. L'Espresso	19508	10,0750	-0,64	9,9060	230	2,8850	11,8430	[illegible]
Emak	3741	1,9330	+0,52	1,9000	nr	1,8740	2,1690	7000
Eni	10946	5,6530	-1,52	5,5940	280	5,0970	5,9030	22766500
ERG	6070	3,1350	-0,03	3,1350	80	2,6700	3,7970	279000
Ericsson	67634	34,9300	+2,49	34,7600	400	34,0800	39,7200	26800
Eridania Beghin-Say	245190	126,6300	+1,60	126,4100	3312	124,6400	158,4400	1375
Esaote	3878	2,0030	+3,03	2,0150	50	1,9270	2,2740	[illegible]
F Falck	13965	7,2130	+0,60	7,2000	175	6,6000	7,4550	[illegible]
Falck rnp	13748	7,1000	0,00	7,3000	[illegible]	6,9000	7,5000	0
Fiar	5989	3,0930	0,00	3,0800	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Fiat	5298	2,7360	+0,61	2,6940	120	2,6270	3,3800	9049000
Fiat priv	2701	1,3950	0,09	1,3780	130	1,3560	1,6640	[illegible]
Fiat r.nc	2864	1,4790	-0,67	1,4700	150	1,4560	1,9130	2253000
Finarte Asta	2575	[illegible]	+0,91	1,3300	50	1,0070	1,3300	40000
Fincasa44	410	0,2115	+0,71	0,2100	50	0,2074	0,2590	90000
Finmeccanica	2054	1,0610	+0,09	1,0560	140	0,6580	1,1060	11480000
Finmec. 98-00 w	126	0,0651	-0,61	0,0645	nr	0,0651	0,0775	2225000
Finmeccanica r.nc	1528	0,7493	+0,83	0,7654	140	0,7102	0,8318	140000
Fin. Part.	983	0,5077	+1,52	0,5157	20	0,5001	0,6439	[illegible]
Fin. Part. w	121	0,0625	0,00	0,0610	nr	0,0621	[illegible]	[illegible]
Fin. Part. priv	589	0,3040	+1,40	0,3180	50	0,2982	0,3761	[illegible]
Fin. Part. r.nc	714	0,3690	+2,36	0,3680	150	0,3506	0,4168	5000
G Gabetti	2451	1,2660	-2,67	1,2860	30	1,2110	1,4470	27500
Garboli Rep	1985	1,0250	-2,64	1,0000	200	1,0250	1,1800	5000
Gefran	6142	3,1720	-0,88	3,2000	nr	3,1090	3,5660	9000
Gemina	1034	0,5338	+1,14	0,5344	[illegible]	0,5276	0,6454	[illegible]
Gemina r.nc	1332	[illegible]	+4,05	[illegible]	30	0,6625	0,7572	10000
Generali	70209	36,2600	-0,36	35,9700	385	33,4100	40,4700	3222700
Generali w. 01	81198	41,9300	-1,85	41,2500	nr	38,8600	46,4800	4980
Gewiss	30934	15,9760	+0,90	16,0110	250	15,5960	18,0760	66000
Gildemeister	5749	2,9690	-1,13	2,9710	200	2,7920	3,1920	28000
Gim	1516	0,7834	+6,04	0,7760	160	0,7348	0,9219	330000
Gim w. 1997	78	0,0403	+8,04	0,0418	nr	0,0373	0,1511	275000
Gim r.nc	2620	1,3530	+0,27	1,3650	115	1,2430	1,3530	85000
H Hdp	1109	0,5728	+3,84	0,5741	25	0,5289	[illegible]	18720000
Hdp r.nc	868	0,4483	+0,29	0,4500	15	[illegible]	[illegible]	315000
I I Grandi Viaggi	1901	0,9817	-2,71	0,9732	nr	0,8647	1,1570	94000
Idra Presse	3791	1,9580	+0,41	1,9650	100	1,9160	2,1800	70000
Ifi priv	25489	13,1640	+1,86	1[illegible]	530	12,0380	17,1080	313000
[illegible]	5911	[illegible]	+1,70	2,9910	140	[illegible]	3,9140	1238000
[illegible] r.nc	[illegible]	[illegible]	+2,86	1,9710	160	1,9250	2,5290	1298000
[illegible] w 99	1227	[illegible]	+5,90	0,6320	[illegible]	0,5980	1,1520	198000
Ifil r.nc. w 99	1152	0,5949	+2,18	0,5717	nr	0,5592	1,0640	115000
Ina SpA	12456	6,4330	-0,19	6,5150	220	5,7860	6,5470	36500
Immob. Metanopoli	1741	0,9004	+2,03	0,9011	60	0,8825	1,0690	157500
Impregilo	1427	0,7269	0,55	0,7361	185	0,6321	0,7746	4725000
Impregilo r.nc	1372	0,7085	+0,41	0,7200	50	0,6645	0,7597	5000
Impregilo w. 99	126	0,0652	+15,22	0,0673	nr	0,0544	0,1747	2905000
Impregilo w. 01	764	[illegible]	+0,61	0,3611	nr	0,3521	0,4536	5000
[illegible]	4841	[illegible]	+3,39	2,4830	70	1,9440	2,5200	15113000
Intek	1100	0,5681	-1,17	0,5700	40	0,5340	0,6440	15000
Intek r.nc	881	0,4550	-0,22	0,4550	50	0,4500	0,5263	15000
Interpump	7871	4,0650	+2,03	4,0040	60	3,7240	4,3510	9000
IPI	2910	1,5030	-0,79	1,4900	55	1,4500	1,6620	10000
Irce	7232	3,7350	-0,32	3,7110	300	3,7350	4,7160	59000
Italcementi	19806	10,2290	-0,73	10,1600	345	9,0430	10,6370	145500
Italcementi r.nc	8252	4,2620	-1,14	4,2140	200	3,9650	4,5450	282500
Italfondiario	16007	8,3000	-0,60	[illegible]	430	8,2190	11,0000	250
Italgas	8675	4,4820	+0,63	4,4610	132	4,2730	5,6760	1750000
[illegible]	44960	23,2200	+0,69	23,4300	1000	21,4100	27,7900	49700
Italmobiliare r.nc	29369	15,1680	+0,53	14,9870	1150	14,9470	17,6090	45700
[illegible]	4539	2,3440	+0,71	[illegible]	53	2,0520	2,4520	541000
J Jolly Hotels	9004	4,6500	-2,60	4,6500	350	4,5400	5,0020	1000
Jolly Hotels r.nc	9488	4,9000	0,00	4[illegible]	300	4,8100	5,3000	0
L La Doria	4748	2,4520	+2,17	2,4500	140	2,4000	2,6130	37000
La Fondiaria Ass.	9060	4,6790	+1,89	4,6430	135	4,2100	5,5130	653000
La Fond. Ass. r.nc	6468	3,3410	+0,81	3,3670	175	3,1020	4,0680	77000
La Gaiana	4318	2,2300	-0,89	2,2300	120	2,2208	2,7300	1000
Lazio S.S.	13812	7,1650	+5,72	6,6920	nr	2,9980	6,5560	3061000
Linificio	759	0,3920	-1,18	0,3920	6	0,3804	0,4584	10000
Linificio r.nc	794	0,4100	+1,18	0,4100	[illegible]	0,3978	0,4490	10000
Locat	1571	0,8113	-1,95	0,8091	40	0,8113	1,1460	350000
M Maffei	2515	1,2990	+0,78	[illegible]	50	1,2840	1,4200	20000
Magneti Marelli	2589	1,3370	-0,62	1,3280	50	1,1870	1,5190	412500
Magneti Marelli r.nc	2517	1,3000	+0,78	1,2920	100	1[illegible]	1,4680	32500
Manuli Rubber	5209	2,6900	+0,72	2,7000	95	2,5840	3,3420	103000
Marangoni	5892	3,0430	+3,57	3,0500	100	2,8000	3,1420	4000
Marzotto	15593	8,0530	-1,42	7,9510	340	7,0840	[illegible]	61000
Marzotto rnp	19363	10,0000	0,06	10,0000	360	9,7000	10,6660	0
Marzotto r.nc	9974	5,1510	+0,61	[illegible]	400	5,2500	6,4700	13750
Mediaset	16574	8,5600	+0,84	8,5120	200	7,2710	9,1850	4345000
Mediobanca	21009	10,8500	+2,33	10,9160	225	9,2990	12,4500	1597500
Mediobanca w. 98-00	4707	2,4310	+2,10	2,4540	nr	2,2730	3,1470	198000
Mediolanum	12206	6,3040	+6,04	6,3600	450	5,4380	7,5890	4850000
Merloni	7997	4,1300	+0,73	4,1470	124	4,0330	4,8440	46000
Merloni r.nc	3538	1,8270	-0,43	1,8260	128	1,7740	2,4530	25000
[illegible]	5302	2,7380	+4,19	2,7430	100	2,5580	3,5190	866000
Milano Ass. w. 98-02	817	0,4222	+0,33	0,4163	nr	0,3996	0,5310	347500
Milano Ass. r.nc	3811	1,9680	+1,61	1,9700	110	1,8450	2,2940	42000
Minel	2604	1,3450	0,00	1,3450	60	1,2300	1,4460	0
[illegible]	27[illegible]	14,1410	+1,46	14,2200	500	11,6070	15,0430	[illegible]
Mondadori r.nc	20615	10,7500	0,00	10,4230	520	8,9500	11,8060	0
Monrif	1432	0,7397	+3,45	0,7355	50	0,6395	0,8071	150000
Montedison spa	1765	0,9113	-0,26	0,9092	40	0,8514	1,1940	6365000
Montedison spa risp	2130	1,1000	-5,46	1,1000	60	1,0600	1,2340	7500
Montedison spa r.nc	1358	0,7021	-1,43	0,7130	60	0,7143	0,8727	1050000
Montefibre	1069	0,5521	+1,84	[illegible]	[illegible]	0,5312	0,7341	11000
Montefibre r.nc	1144	0,5907	+1,77	0,5876	[illegible]	0,5830	0,7448	15000
N Navig. Mont. w	2999	1,5490	+1,71	1,5500	55	1,3800	1,6090	27000
Necchi	704	0,3637	-4,29	0,3626	100	0,3604	0,4307	405000
Necchi r.nc	[illegible]	0,9800	[illegible]	0,9800	140	0,9800	1,0079	0
O Olcese	1373	0,7090	-4,11	0,7100	150	0,6208	0,8451	75000
Olivetti	5611	2,8500	-2,23	2,8750	270	2,7520	3,4470	21491500
Olivetti w. 94/02	4621	2,3900	-2,86	2,3720	nr	2,2650	2,9150	2594000
Olivetti priv	5418	2,7980	2,03	2,8000	270	2,7290	3,6770	4000
Olivetti r.nc	5209	2,6900	-1,90	2,6730	135	2,4250	3,1250	552500
P Pagnossin SpA	7042	3,6370	-0,27	3,6300	150	3,5050	4,7580	23500
Parmalat Fin.	[illegible]	3,3200	+0,15	3,2940	nr	[illegible]	[illegible]	1955000
Parmalat w	1532	0,7914	-0,61	0,7951	nr	0,7277	1,1320	237500
Parmalat w. 00	1836	0,9491	-2,26	0,9500	nr	0,3444	1,2020	35000
Perlier	610	0,3150	-7,35	0,3080	3	0,3150	0,4150	30000
Petra	[illegible]	9,5260	0,00	9,5300	nr	8,4260	11,0060	0
Petra r.nc	9381	4,8450	-4,81	4,9500	nr	3,6300	5,2280	6000
Pininfarina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina rsp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R Ras	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras r.nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati r.nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente r.nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente w. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente rnp w	3146	0,5421	[illegible]	[illegible]	nr	[illegible]	1,0730	[illegible]
Risanamento	26748	13,8790	-0,01	13,8340	420	13,3660	13,7710	10500
Risanamento r.nc	17705	9,1750	[illegible]	9,2000	500	[illegible]	[illegible]	2900
Riva Finanziaria	5830	3,0110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,6040	3,3660	[illegible]
Roland Europe	4701	2,4280	+0,66	2,4120	301	2,3530	2,5660	1000
Rolo Banca 1473	44418	22,9400	-0,13	22,7400	575	20,7100	24,4300	547200
Rolandi Evolution	4163	2,1500	+2,38	2,1500	250	2,1000	2,5960	5000
S Sabaf	13667	7,0580	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes Getters SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes Getters priv	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes Getters r.nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T Targetti Sankey	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecom Italia Mobile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui r.nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro w	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro priv	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro r.nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trenno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Unicem	19827	10,2400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	158500
Unicem r.nc	8015	4,1400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	69000
UniCredito	9420	4,8650	+0,52	4,8410	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17201000
UniCredito r.nc	6887	3,5570	+0,31	3,5600	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46200
[illegible]	1014	0,5235	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22315000
Unipol	6502	3,3580	+4,32	3,2440	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1966000
Unipol ord. w. 96-99	804	0,4151	+4,82	0,4209	nr	0,3621	0,5021	759000
Unipol priv	4666	2,4150	+2,25	2,3710	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5596000
Unipol priv. w. 96-99	837	0,4323	+4,55	0,4232	[illegible]	[illegible]	[illegible]	452000
V Vianini Industria	1473	0,7605	-1,04	0,7736	15	0,7500	0,8150	110000
Vianini Lavori	3718	1,9200	+2,07	1,9200	95	1,7200	2,0360	5000
Vittoria Ass.	7749	4,0020	+0,46	4,0440	170	3,7200	4,5050	110000
Volkswagen	112517	58,1100	+0,38	57,1800	[illegible]	56,2600	72,3000	23956
Z Zignago	19157	9,8940	+0,20	10,0000	560	8,8030	10,2250	20800
Zucchi	11811	6,1000	0,00	6,1000	350	6,1000	7,5400	0
Zucchi r.nc	7939	4,1000	+0,81	4,1000	400	4,0120	4,8400	10000
Zucchini	14243	7,3560	+2,42	7,3280	350	5,0070	7,3580	143500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

EURO 50

Azioni	08-03-99	05-03-99	Var. %	Azioni	08-03-99	05-03-99	Var. %	Azioni	08-03-99	05-03-99	Var. %
Royal D. Petrol	42,5000	42,8500	-0,58	DaimlerChrysler Ag	82,4000	83,6000	-1,44	Portugal Telecom	45,5000	45,0000	+1,11
Aegon NV	93,9500	93,9000	+0,05	Deutsche T. Ag	40,5000	41,0000	-1,22	France Telecom	82,3500	83,0500	[illegible]
Ing Groep NV	49,4000	[illegible]	-1,40	Allianz Ag	279,0000	282,0000	-1,06	L'Oreal	580,0000	584,0000	-0,68
Unilever NV	67,5000	67,9500	-0,66	Mannesmann Ag	118,2000	119,5000	-1,09	Axa-Uap	78,4000	80,0000	-2,00
ABN Amro H. NV	17,8500	18,2000	-1,92	Siemens Ag	58,1000	59,6500	-2,60	Vivendi	236,2000	238,8000	-0,25
Philips Electr	63,6000	64,1500	-0,86	Deutsche Bank Ag	47,0500	48,0500	-2,08	Elf Aquitaine	109,0000	111,0000	-1,80
Koninklijke KPN NV	42,2500	44,1000	-4,20	Bayer Ag	32,8000	31,8000	+3,14	Carrefour Supérm	650,5000	649,0000	+0,23
Koninklijke A. NV	33,5000	33,9000	-1,18	Veba Ag	45,4000	46,7000	-2,78	Alcatel	117,1000	119,8000	-2,25
Akzo Nobel	32,6000	32,5000	+0,31	Rwe Ag	37,0000	38,1000	-2,89	Rhone-Poulenc	43,3700	43,9600	-1,34
Elsevier	14,0000	14,7000	-4,76	Metro Ag	60,9000	60,5000	+0,66	LVMH Moet H	202,9000	205,0000	-1,02
Fortis AG	34,0100	33,5000	+1,52	Lufthansa Ag	19,7500	19,7000	+0,25	Societe Generale	148,1000	147,7000	+0,27
Electrabel SA	354,0000	357,0000	-0,84	Telefon. de Espana	41,6000	42,6000	-2,35	Air Liquide	136,8000	137,5000	-0,51
Petrofina SA	445,0000	448,0000	-0,67	B. Bilbao Vizcaya	13,1200	13,4000	-2,09	Paribas	85,4000	84,4000	+1,18
Nokia	132,7900	[illegible]	+0,60	Endesa	23,6800	23,9800	-1,25	Saint Gobain	149,0000	150,0000	-0,67
				Repsol Sa	[illegible]	47,3000	-1,06	Schneider	50,1500	49,5000	+1,31

in Borsa adesso [illegible]
solo il tre per mille netto di commissioni*
[illegible] *chi opera in Borsa via Internet col suo PC*
* 2‰ oltre i 5 miliardi di intermediato
directa www.directa.it ☎ 011.530101

FONDI D'INVESTIMENTO

	05-03 Lire	04-03 Lire	05-03 Euro	04-03 Euro
A A.D. Azioni It.	10932	10680	5,6460	5,5160
A.D. Obbl. Globale	10375	10326	5,3540	5,3240
Adriatic Am. Fund	N.P	N.P	N.P	N.P
Adriatic B. Fund	N.P	N.P	N.P	N.P
Adriatic Eur. Fund	N.P	N.P	N.P	N.P
Adriatic F.E. Fund	N.P	N.P	N.P	N.P
Adriatic Gl. Fund	N.P	N.P	N.P	N.P
Adriatic M. Fund	N.P	N.P	N.P	N.P
Adriatic Sp. Fund	N.P	N.P	N.P	N.P
Adriatic US Bond Fund	N.P	N.P	N.P	N.P
Agrifutura	25603	25752	13,2260	13,3000
Alberto Primo	12502	12475	6,4580	6,4430
Alleanza Obbl.	10613	10515	5,4810	5,4420
Alp Azionario	15376	15021	7,9590	7,7210
Alp Obbligaz.	10567	11002	5,6770	5,6820
Alto Azionario	25295	25011	[illegible]	[illegible]
Alto Bilanciato	23444	23295	[illegible]	[illegible]
Alto Monetario	10906	10891	5,6325	5,6250
Alto Obbligaz.	10711	10735	5,5320	5,5530
America 2000	28156	28175	14,5460	14,5460
Amerigo Vespucci	14091	13964	7,2772	7,1680
Aquila Azionario	21732	21201	11,2240	[illegible]
Aquila Flex	15563	15335	8,0546	7,9200
Aquila Obbligaz.	11026	11106	5,6939	5,7356
Arca Azioni Am.	41524	40412	21,4440	20,8712
Arca Az. Europa	21624	21444	11,2310	11,0750
Arca Azioni F.E.	9996	9678	5,1625	4,9975
Arca Azioni It.	38672	37797	19,9730	19,5180
Arca BB	54752	53964	28,2770	27,8700
Arca Bond	18745	18454	9,6800	9,5260
Arca Bond Dollar	12915	13134	[illegible]	6,7850
Arca Bond Paesi Em.	11099	11225	5,7320	5,7940
Arca BT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arca MM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arca Obbligaz. Eur.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arca RR	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arca TE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arca Venture	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arcobaleno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Armonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Bilanc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Mon.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Obbligaz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azim.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Bond	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Eme. Liq.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Europa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Globale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Mond.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Multimedia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Previdenza	[illegible]	37348	19,7530	19,3050
Azimut Reddito	29258	29293	15,1110	[illegible]
Azimut	33035	32601	17,0670	16,8370
Azimut America	23296	22896	12,0470	11,8250
Azimut Gl. Int.	10981	[illegible]	5,6710	[illegible]
Azimut Borse Int.	[illegible]	21186	11,5242	11,3000
Azimut Cr. Italia	[illegible]	[illegible]	17,7560	17,3790
Azimut Europa	21343	21556	11,2610	11,1330
Azimut Fixed Rate	14359	[illegible]	7,4160	7,4010
Azimut Fl. Rate	11914	11974	6,1840	6,1840
Azimut Garanzia	10296	19595	5,3620	5,3620
Azimut Liquidità	10150	10150	5,2470	5,2470
Azimut Protezione	10638	10504	5,5000	5,4250
Azimut Pacifico	22043	22206	11,3280	11,3200
Azimut Rend. Int.	13537	13480	6,9920	6,9620
Azimut Solid.	11990	11947	6,1750	6,1700
Azimut Trend	24655	24572	12,8540	12,6900
Azimut Tr. Em.	8046	7912	4,1560	4,0870
Azimut Tr. Italia	22741	22271	11,7450	11,4250
Azimut Tr. Oro	12860	12862	6,6520	6,6430
Azimut Tr. Valute	11062	11035	5,7130	5,7010
Azimut E. Romagna	24448	25946	13,6360	13,4020
Azioni Int. Romagna	20271	19824	10,4650	10,2380
Az. N.Am. Romagna	[illegible]	29451	15,5920	[illegible]
Az. Pacif. Romagna	9625	9327	4,9710	[illegible]
Azzurro	57072	55910	29,5330	28,8750
B Bai Eu	17723	16657	9,1840	8,7070
BN Azioni Italia	25493	24629	13,1740	12,8750
BN Azioni Italia	22510	22082	11,6580	11,3690
BN Bil. Italia	17434	17157	9,0040	8,8610
BN Euroobbligazion.	11055	11016	5,7090	5,6890
BN Formulazioni	10540	[illegible]	5,4590	5,4560
BN Liquidità	[illegible]	[illegible]	5,5400	5,5390
BN Obblig. Int.	[illegible]	[illegible]	6,5200	[illegible]
BN Opportunità	[illegible]	[illegible]	5,8480	[illegible]
BN Previdenza	[illegible]	[illegible]	12,9400	12,5350
BN Redd. It.	[illegible]	[illegible]	6,1060	6,1330
BN Valuta F. Gr.	[illegible]	[illegible]	6,5675	6,5660
BPB Rembrandt	[illegible]	[illegible]	4,5970	4,5820
BPB Rubens	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BPB Tiepolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,5570
BPB Tiziano	[illegible]	[illegible]	15,5050	15,2440
Brianza Redd.	[illegible]	[illegible]	5,3650	5,3570
C Capital Plus	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capital It. Eur.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalcredit	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalges	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalges Az.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalges Bil.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalges B. Int.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalges Int. M.	[illegible]	[illegible]	5,7820	[illegible]
Capitalges Europa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalges It.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalges Mon.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalges Pac.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

	05-03 Lire	04-03 Lire	05-03 Euro	04-03 Euro
Capitanro	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
Carif. Carige Mon.	16979	16960	8,7680	8,7640
Carif. M. Gr.	14379	14371	7,4260	7,4220
Carifondo Ala	15180	15130	7,8400	7,8100
Carifondo Ariete	[illegible]	26080	13,7360	13,4720
Carifondo Atlante	[illegible]	22455	11,7260	11,5479
Carifondo Az. Am.	15504	15171	8,0070	7,8350
Carifondo Az. Asia	7629	7468	3,9400	3,8570
Carifondo Az. Europa	14553	14379	7,5160	7,3990
Carifondo Az. Italia	18593	18158	9,5600	9,3820
Carifondo Bonservire	12088	11471	6,2400	6,1310
Carifondo Lire Corr.	11754	11664	6,0600	5,9930
Carifondo B. Ch.	17567	17477	9,1320	9,0260
Carifondo Bond	13631	13527	7,0960	7,0070
Carifondo Carige Az.	14479	14254	7,4780	7,3360
Carif. Carige Tesor.	15417	15380	7,9625	7,9430
Carifondo Delta	44802	43664	24,2310	23,1490
Carif. L. Obbl. Lit	13670	13590	6,7500	6,7200
Carif. D. Obbl. $	13039	12990	6,7500	6,7080
Carifondo Em. M. Pr.	11554	11321	5,9670	5,8470
Carifondo Lire Obbl.	15443	10419	5,4140	5,3819
Carif. Euro Pl.	22941	22027	11,8480	11,8410
Carifondo Finanza	12646	12541	[illegible]	[illegible]
Carifondo It. Y	8543	8707	4,4250	4,4800
Carifondo Libra	57547	56680	29,6170	29,2760
Carifondo M. Gr. Az.	12022	12562	6,5220	6,4860
Carifondo M. Gr. O.	11058	11035	5,5560	5,5340
Carifondo P. Em.	7563	7469	3,9060	3,8530
Carif. Gl. Eur.	13396	13315	6,9166	6,8775
Carifondo Tech. Az.	12295	12118	6,3479	6,2760
Carifondo Tesoreria	19625	[illegible]	[illegible]	4,0040
Centrale	15376	14783	11,2700	10,0360
Centrale Am.	34298	13709	17,6668	17,3060
[illegible] ($)	34292	33596	17,6657	17,3563
Centrale Az. Imm. Int.	9002	9002	[illegible]	4,6400
Centrale E. Am. $	22529	22155	[illegible]	11,5618
Centrale Euro. Italia	33151	11185	5,7809	5,7770
Centrale E. Cort.	15443	15453	7,9960	7,9960
Centrale Capit.	47521	48556	24,[illegible]	24,9450
Centrale Cash	13254	[illegible]	6,8470	6,8420
Centr. E. Globale ($)	21317	21269	11,6199	10,9847
Centrale Em. A. Euro	10634	9411	5,6425	[illegible]
Centrale Em. Am.	31499	[illegible]	5,5140	5[illegible]
Centr. Em. Asia $	33010	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Centrale Em. It.	10224	10156	[illegible]	5,2670
Centrale Em. Europa	11124	11006	5,7450	5,6840
Centrale Eur. Euro	46647	47396	24,4350	[illegible]
Centrale Gl. Er. Ch.	21111	20710	10,9030	10,6960
Centrale Giapp.	[illegible]	8654	4,5200	4,4180
Centr. Giapp. Yen	8751	8554	4,5200	4,4180
Centrale Global	34229	33647	17,6780	17,3779
[illegible]	28560	27940	14,7500	14,4300
Centrale L. B. Euro	12647	12564	[illegible]	6,4880
Centrale Money	22385	22263	11,5636	11,4980
Centrale Redd.	31098	[illegible]	16,0610	16,0790
Centrale T. Accu.	12501	12479	6,4560	6,4450
Centr. Tasse Var.	10668	10667	5,5100	5,5090
Cisalpino Azion.	32107	31437	[illegible]	16,2360
Cisalpino Bilanc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,7640
Cisalpino Cash	13668	13661	7,0540	[illegible]
Cisalpino Cedola	10946	11021	5,7050	5,6920
Cisalpino Indice	25501	24811	13,5715	12,8450
Cisalpino Redd.	21816	21729	11,2640	11,2220
Clam Az. Italiane	17461	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Clam C. Impresa	10747	10742	5,5480	5,5480
Clam Cresc.	10650	10652	5,4150	5,4880
Clam Liquid.	12923	12921	6,6740	6,6730
Clam Lire Int.	11837	11796	6,1030	6,0920
Clam Lire Int. Ey.	14485	14406	7,4815	7,4400
Clam Orione	10661	10609	5,5010	5,4790
Clam Pegaso	10574	10558	5,4610	5,4530
Clam Regolo	12179	12064	6,2590	6,2410
Clam Sestante	16491	16474	4,5170	8,5530
Clam Sirio	16668	16646	4,7830	8,5980
Columbus Int. B.	13631	13567	7,0400	7,0175
Columbus Int. B. $	13631	13567	7,0599	7,0171
Comit Azione	21092	22696	11,5250	11,7230
Comit Obbl. Int.	11424	11366	5,9000	5,8660
Comit Plus	21891	21524	11,3060	11,1160
Comit Reddito	11417	11517	[illegible]	5,9510
Consultinvest Az.	20571	19620	10,6240	10,2160
Consultinvest Redd.	11647	11612	[illegible]	[illegible]
Cooperativa Mon.	10254	10245	5,2960	5,2900
Cooperativa Obbl.	10553	[illegible]	5,4465	5,4250
Cr. Genov. Val	10143	[illegible]	5,7530	5,7520
Cr. Trieste Liqui	11402	11765	6,0990	6,5160
Credit Az. Italia	24548	23132	12,6740	12,1600
Credit Monet. Lire	11958	11962	6,1750	6,1760
Credit Lire Int.	12177	12791	6,5370	[illegible]
Credit Cash C.	12460	12437	6,4350	6,4730
Credit Sud. Az. Int.	16673	16253	8,6115	8,3945
Cristoforo Colombo	27981	[illegible]	13,9640	13,8180
D Deal Cash	N.P	N.P	N.P	N.P
Deal Consum. Goods	N.P	N.P	N.P	N.P
Deal Energy	N.P	N.P	N.P	[illegible]
Deal Financial Services	N.P	N.P	N.P	N.P
Deal Infrastr. Cons.	N.P	N.P	N.P	N.P
Deal Multimedia	N.P	N.P	N.P	N.P
Deal Pers. Int.	N.P	N.P	N.P	N.P
Ducato Az. Glob.	8060	7964	4,1730	4,0700
Ducato Az. P. Em.	5902	5617	3,0480	3,0040
Ducato Az. Am.	12594	12699	6,5410	6,5670
Ducato Az. Asia	6707	6696	3,4642	3,4530
Ducato Az. Europa	15542	[illegible]	8,0272	7,8830
Ducato Az. Int. Al.	13479	12925	5,3350	5,3330
Ducato Azion. Int.	[illegible]	59091	31,6680	30,5770
Ducato Az. Italia	[illegible]	[illegible]	12,5840	12,3480
Ducato Monetar	13074	13058	6,7520	6,7480
Ducato Obbl. Doll.	11809	11784	6,1000	6,0860
Ducato O. Euro 2000	11294	11244	5,8300	5,8080
Ducato Obbl. P. Em.	10471	10380	5,4080	5,3610
Ducato Redd. Int.	13916	[illegible]	7,1876	7,1430
Ducato Reddito Italia	34471	34471	17,8030	17,7570
Ducato Secure	17468	17546	[illegible]	9,0620

	05-03 Lire	04-03 Lire	05-03 Euro	04-03 Euro
E Elle Az. Italia	12330	11995	6,3680	6,1950
Elle Monet. It.	10411	10404	5,[illegible]	5,3770
Elle Obbl. It.	10773	10710	5,5340	5,5310
Epta Az. Italia	24951	24306	12,9075	12,5630
Epta Europa	10444	10366	5,3940	5,3530
Epta High Y.	9437	9401	4,8740	4,8560
Epta LT	12382	12349	6,3950	6,3770
Epta Merc. Em.	9614	9437	4,9660	[illegible]
Epta MT	11317	11264	5,8450	5,8330
Epta Selez. Am.	11995	11732	6,1950	6,0590
Epta Selez. Europa	10466	10210	5,4050	[illegible]
Epta Selez. Pac.	[illegible]	11134	5,8550	5,7500
Epta TV	10692	10680	5,5220	5,5200
Epta92	19237	19115	9,9350	9,8720
Eptabond	32140	32096	16,5950	16,5780
Eptacapital	26695	26215	13,7350	13,5390
Epta Internat.	25479	25054	15,7230	14,9022
Eptamoney	21462	21452	11,0840	11,0840
Europa	11381	11379	5,8780	5,8770
Europespansione	12712	12516	6,5650	6,4640
Eurobbligazionario	11375	11329	5,8770	5,8510
Euromob. Am. Eq. Fund	40098	39203	21,7090	20,3140
Euromob. Capital?	18559	18559	9,5850	9,5850
Euromob. Em. M. E.F.	7377	7306	3,8100	3,7730
Euromob. Eur. Eq. F.	37943	31472	16,4970	16,2540
Euromob. Gr. Eq. Fund	19857	19437	10,2560	10,0380
Euromob. Gr. Eq. F.	16075	15802	8,3020	8,1610
Euromob. H.F. Eq. Fund	27466	26624	14,1850	13,7560
Euromob. Liquid.	11095	11095	5,7300	5,7300
Euromob. N. Am. Bond	[illegible]	13244	5,8640	5,8460
Euromob. Rd. Bond	11561	[illegible]	[illegible]	5,9610
Euromob. Reddito	17192	17150	8,8790	8,8710
Euromob. Sgr. F.E.	14032	13962	7,2475	[illegible]
Euromob. Az. It.	32541	31836	15,8050	16,4420
Eurosviluppo B. Ch.	28033	27811	14,5320	14,3630
Euromob. Capital	41773	41310	21,5740	21,3350
Euromob. Int. Bond	14634	14576	7,5580	7,5282
Euromob. Reddito	21764	21731	11,2400	11,2230
Euromob. Risk	12640	12626	6,5290	6,5210
Euromob. Risk Fund	48772	47733	25,1530	24,6560
Euromob. Yen Bond	16633	16536	8,5900	8,5420
Euromoney	13612	[illegible]	7,1560	[illegible]
[illegible]	34154	33418	17,6239	17,2550
Euromob. Fund B. Euro	83271	82634	[illegible]	[illegible]
Eurofos F. O.M. Euro	[illegible]	104094	[illegible]	53,7600
Eurofos F. O. ($)	201662	200035	104,1444	103,7732
Eurofos F. Eq. Euro	89533	87984	46,2400	45,4400
F F&F Emerg. M. B.	9190	9137	4,7510	4,7190
F&F Eurobond	11606	11552	5,9900	5,9660
F&F Eurocorporat	14131	14121	7,2980	[illegible]
F&F Eurorendita	19729	[illegible]	10,1890	10,1510
F&F Europa	34537	34107	17,8370	17,6150
F&F Gestione Int.	31417	30829	16,2270	15,9220
F&F Gestione Italia	39167	[illegible]	20,5390	20,0480
F&F Lagest Az. Int.	28873	28093	[illegible]	14,5630
F&F Lagest Az. Italia	47363	46381	24,4610	23,9020
F&F Lagest M. Euro	12619	12617	6,5170	6,5160
F&F Lagest Obbl. Euro	28074	27971	14,5010	14,4460
F&F Lagest Obbl. Int.	18299	18164	9,4252	9,3910
F&F Lagest Port. 1	11130	[illegible]	5,7480	[illegible]
F&F Lagest Port. 2	10814	[illegible]	5,5850	5,5150
F&F Lagest Port. 3	11581	11110	5,9400	5,9440
F&F Monete	10773	10768	5,5640	5,5670
F&F Potenziale E.	13018	12847	6,7230	6,6350
F&F Professionale	95578	94025	49,3620	48,5600
F&F Rendita Int.	12195	12111	6,2980	6,2550
F&F Ris. Doll.	10944	10909	5,6520	5,6340
F&F Ris. Dollari ($)	10943	10907	5,6517	5,6332
F&F Riserva Euro	12743	12739	6,5810	6,5790
F&F Select Am.	26597	25984	13,7360	13,4250
F&F Select Eur.	[illegible]	[illegible]	18,6200	18,3010
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9,6870	9,4900
F&F Select It.	[illegible]	22082	11,6440	11,3940
F&F Select N. M.	7172	[illegible]	3,7040	3,6560
F&F Select Pac.	9526	9213	4,9200	4,7800
F&F Top 50	12930	12651	6,6780	6,5350
F. Mondial Rome C.M.	15448	15405	7,9780	7,9560
Ferdinando Magellano	8165	8043	4,2170	4,1570
Fideuram Az.	28455	27801	14,7019	14,3580
Fideuram Mon.	22831	22822	11,7910	11,7860
Fideuram Perf.	17550	17176	9,0640	8,8750
Fideuram Security	[illegible]	[illegible]	7,7910	[illegible]
Fondattivo	20675	20482	10,6780	10,5780
Fondersel	78517	77506	40,5480	40,0290
Fondersel Am.	26279	25737	13,5720	13,2929
Fondersel Cash	13825	13819	7,1400	7,1370
Fondersel Dnl	13651	13577	7,0500	7,0120
Fondersel Euro	10905	10864	5,6321	5,6130
Fondersel Eur.	26773	26275	13,8276	13,5700
Fondersel Intern.	20927	20811	10,8080	[illegible]
Fondersel Italia	29338	28853	15,1520	14,7980
[illegible]	[illegible]	9248	4,9050	4,7770
Fondersel P.M.I.	19252	[illegible]	9,9430	9,8140
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,7660	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondicri A. Pat.	15099	[illegible]	[illegible]	7,8000

	05-03 Lire	04-03 Lire	05-03 Euro	04-03 Euro
Fondicri Bilanc.	23115	22803	11,9380	11,7770
Fondicri B. Plus	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,4740
Fondicri I	12649	12601	6,5330	6,5080
Fondicri Indic. Plus	14886	14856	7,6840	7,6800
Fondicri Inter.	[illegible]	[illegible]	11,0240	10,8860
Fondicri Monet.	21723	21717	11,2190	11,2160
Fondicri Pr. Bond	17661	17554	9,1210	9,0660
Fondicri Sel. Am.	14584	14389	7,5379	7,4290
Fondicri Sel. Eur.	13608	13558	7,0700	7,0010
Fondicri Sel. Or.	7975	7784	4,1190	4,0200
Fondicri Selez. It.	38717	37823	19,9909	19,5340
Fondimpiego	27892	27849	14,4060	14,3830
Fondinvest Am. Lat.	9712	9508	5,0160	4,9110
Fondinvest Eur.	32094	31540	16,5750	[illegible]
Fondinvest Futuro	41458	40917	21,4140	[illegible]
Fondinvest Opport.	10063	12076	5,1970	5,1430
Fondinvest Pac.	10235	10061	5,2860	5,2100
Fondinvest P. Em.	10634	10486	5,4925	5,4000
Fondinvest P. pr. RP	36092	35246	18,6400	18,2030
Fondinvest Servizi	31258	30701	16,1440	15,8560
Fondinv. Sel. Lire	11310	11154	5,8410	5,5780
Fondinvest Sel. E.	11339	11178	5,8560	5,7725
Fondinv. W. Street	12693	12408	6,5536	6,4060
Fondinvest W.	26484	25806	13,6800	13,3580
Fondit Bond Lire	14838	14780	7,6630	7,6330
Fondit. Dmd. Mark	9722	9221	4,7630	4,7620
Fondit. Dollar	12726	12754	6,5770	6,5470
Fondit. Em. M. Asia	4953	4809	2,5580	2,5300
Fondit. Eq. Bnl.	19996	19713	10,3280	10,1810
Fondit. Eq. Europe	20178	19746	10,4210	10,1980
Fondit. Eq. Italy	22945	22442	[illegible]	11,6118
Fondit. Eq. Jap.	6366	6146	[illegible]	3,1718
Fondit. Eq. Usa	24856	24389	12,8370	12,[illegible]
Fondit. H. Rate Lira	11577	11575	5,9790	5,9780
Fondit. Geobal	212724	209413	109,8630	108,1530
Fondit. Lira	12173	12168	6,2870	6,2850
Fondit. Yen	7763	7717	4,0090	3,9850
Fondo Genovese	14816	14723	7,6520	7,6040
Fondo RA	N.P	5847	N.P	3,0200
Fondo RA VE	N.P	1913	N.P	3,8880
Fondo Trading	17157	16888	8,8615	8,7220
Fondoforte	16875	16869	8,7156	8,7120
Formula 1 Balanced	9716	9683	5,0180	5,0000
Formula 1 Conserv.	9703	9679	5,0110	4,9990
Formula 1 High Risk	9761	9703	5,0410	5,0110
Formula 1 Low Risk	9766	9677	5,0430	4,9980
Formula 1 Risk	9761	9670	5,0410	4,9940
G G4 Azioni Italia	10757	10524	5,5450	5,4370
G4 Bilanc. Intern.	N.P	N.P	N.P.	N.P
G4 Bl. Ch. Italia	10456	10392	5,4000	5,3670
G4 Obbl. Italia	9987	9976	5,1630	5,1530
G4 Small Caps	10356	10064	5,3480	5,3010
Galileo	30041	29365	15,5150	15,1660
Galileo Intel	25047	24575	12,9330	12,6940
Garden Ca.	10881	10837	5,[illegible]	5,6230
Genercom. Am. B. Lit.	12581	[illegible]	[illegible]	6,4710
Generc. A. + B. $	[illegible]	12528	6,5082	6,4706
Genercomit	[illegible]	51580	27,8210	[illegible]
Genercomit Az. It.	22501	22250	11,7780	11,4910
Genercomit B. Term.	11439	11436	5,9080	5,9060
Genercomit Cap.	26004	25382	13,4300	13,0900
Genercomit Espans.	18876	18925	9,7402	9,7440
Generc. Euroh. Euro	11770	11924	6,1860	6,1580
Genercomit Europa	39848	38963	20,5800	20,2290
Genercomit Inter.	38444	34795	19,3570	17,9750
Genercomit Monet.	20087	20081	10,3740	10,3710
Genercom. Nordamer.	50620	49574	26,1430	25,6030
Genercomit Obbl. E.	[illegible]	11829	6,1250	6,1260
Genercomit Pac.	9509	9294	4,9110	4,8000
Genercomit Rendita	12787	12764	6,6200	6,5920
Geode	26660	26004	13,7178	13,4320
Geode Paesi Em.	8243	8152	4,2570	4,2100
Geode Ris. Natural.	6451	6320	3,3400	3,2640
Gepoblue Chips	14342	14075	7,4070	7,2710
Gepobond	13548	13486	6,9979	6,9710
Gepobond 1	11438	11374	5,9083	5,8740
Gepobond Doll.	11438	11374	5,9089	5,8740
Gepocapital	30920	31714	16,7160	16,3790
Gepocash	11119	11103	5,7380	5,7340
Geporeinvest	28799	28351	14,8580	14,6429
Geporeinv.	10950	10926	5,6554	5,6430
Gepoworld	21256	21037	10,9830	10,8480
Gestiras Amer.	20946	20579	10,8290	10,6280
Gestiras Europa	22172	21823	11,4510	11,2700
Gestiras Globale	40145	39411	20,9000	29,5080
Gestiras Immob.	21211	20683	10,6570	10,6330
Gestiras Internaz.	23578	23583	12,2620	12,2210
Gestiras Italia	25527	24998	13,1830	12,9110
Gestiras Monet.	17961	17953	9,2740	9,2750
Gestiras Pacif.	8634	8417	4,4590	4,3470
Gestiras Perrata	12922	12731	6,6229	6,5750
Gestiras Ragno	17344	12634	6,5300	6,5250
Gestioredit Am.	19556	19506	10,1000	9,6190
Gestioredit Azion.	29900	29360	15,4420	15,1580
Gestioredit Bond	29137	28517	15,0480	14,7280
Gestioredit C. Man.	12912	12805	6,6170	6,6149
Gestioredit Cedole	10239	11286	5,8960	5,8020
Gestioredit Crescita	22871	22875	11,8160	11,8880
Gestioredit Euroaz.	33489	33222	17,4400	17,1580
Gestioredit F. E.	[illegible]	[illegible]	4,0940	3,9880
Gestioredit Finanza	28004	27971	14,6140	14,4470
[illegible]	18470	[illegible]	[illegible]	9,4040
Gestioredit M. Em.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,8400
[illegible]	21146	21135	10,9239	10,9140
[illegible]	25075	24630	12,9500	12,7400

	05-03 Lire	04-03 Lire	05-03 Euro	04-03 Euro
Gestielle Privat.	15587	15175	[illegible]	7,8540
[illegible]	25024	24372	12,9240	12,5770
Gestielle Am.	25357	24813	13,0900	12,8150
Gestielle B.	23084	22871	11,9370	11,8179
Gestielle Bond	16800	16807	8,7260	8,8000
Gestielle BT Em. M.	10908	10880	5,6340	5,6240
Gestielle BT Euro	11333	11374	5,8700	5,8740
Gestielle BT Oces	11464	11453	5,9019	5,9150
Gestielle Cash Dollars	10081	[illegible]	5,1860	5,1650
Gestielle Em. M.	10777	10533	5,5580	5,4400
Gestielle Europa	[illegible]	[illegible]	13,8830	13,4170
Gestielle F. I.	9499	9236	4,9080	4,7700
Gestielle I	21584	21086	11,1470	10,8860
Gestielle Liquid.	20837	20864	10,8130	10,7810
Gestielle M.	17117	17061	8,8400	8,8100
Gestielle W. Commun.	15667	15577	8,2950	8,0450
Gestimiena Az. Int.	25288	24711	13,0800	12,7629
Gestiford Az. It.	26808	26105	13,6450	13,4820
Gestif. Int. Monet.	15333	15310	7,9170	7,8128
Gestiford Obbl. Int.	13790	13736	7,1270	7,0840
Gestiras Cedola	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
Gestiras Rep.	N.P	N.P	N.P	N.P
Gestivita	13116	13054	6,7740	6,7420
Gesnord Ambiente	13183	13124	6,7980	6,7780
Gesnord America	37257	38224	19,1380	18,7080
Gesnord Am. ($)	37052	36223	19,1361	18,7079
Gesnord Bancaria	19940	19471	10,2960	10,0560
Gesnord Europa	20712	20352	10,6970	10,5110
Gesnord P. E. Ryen	12982	12670	6,7050	6,5440
Gesnord Far East	12983	12671	6,7050	6,5440
Gesnord P. Emerg.	8441	9298	4,8760	4,8029
Gesnord Pzza Aff.	[illegible]	20513	10,8600	10,5940
Gesnord Trading	11225	11029	5,7960	5,6960
Gesfir	19470	19265	9,5390	9,4300
Ginevra Monet.	12292	12282	6,3430	6,3430
Ginevra Obbligaz.	13640	13782	7,1160	[illegible]
Griforend	[illegible]	11656	6,0360	6,0210
Gricapital	31180	30750	16,1100	15,8810
Gricash	11217	11295	5,7930	5,7870
Griglobal	20240	19734	10,4530	10,1920
Griglobal Monet.	13850	13550	7,1530	6,9980
Grifond	14530	14464	7,5040	7,4790
I Imi 2000	26750	26744	13,8150	13,8120
Imi East	11574	10715	5,7130	[illegible]
Imi Europe	30642	35406	18,9249	18,5440
Imi Italy	40222	39150	20,7730	20,2250
Imi West	45151	42186	22,2910	21,7840
Imiland	23642	23488	12,2130	12,1362
Imicapital	54754	54068	[illegible]	27,9240
Imiduemila	24225	23791	12,5110	12,2470
Imirend	16257	16218	8,3960	8,3750
Ing America	39693	38700	20,4440	19,9870
Ing Asia	7493	7290	3,8700	3,7650
Ing Azionario	37826	37100	19,5372	19,2070
Ing Bond	24634	24376	12,6725	12,5890
Ing Em. M. Eq.	7650	7528	3,9510	3,8880
Ing Emerging M.	16590	16461	8,5680	8,4960
Ing Eurobond	13695	13684	7,0730	7,0679
Ing Eurocash	10245	10241	5,2910	5,2890
Ing Europa	36452	35752	18,8250	[illegible]
Ing I.T. Fund	13806	13512	7,1300	7,0000
Ing Indice Glob.	28081	27600	14,6160	14,2900
Ing Investire	30865	30527	15,9519	15,7869
Ing Olanda	26777	26258	13,8290	13,5619
Ing Portfolio	53163	52438	27,4410	27,0772
Ing Reddito	27501	27327	14,2030	14,1130
Int. Secur. Euro	146405	143456	75,6123	74,0890
Interbanc. Az.	48929	47686	25,2239	24,6280
Interfund B. Ch. Euro	14437	14218	7,4579	7,3430
Interf. B. Doll. Ld.	11147	11126	5,7570	5,7400
Interf. B. Lrg. Eur.	11135	11382	5,7510	5,7760
Interf. B. M. Euro	10692	10630	5,5226	5,4900
Interf. B. Yen Eur.	10028	9949	5,1790	5,1380
Interf. Br. Eq. Euro	12214	12047	6,3080	6,2220
Interfund Em. M. Euro	7834	7758	4,0460	4,0079
Interfund Eur. Eq. Euro	13786	13500	7,1200	6,9720
Interf. R. R. L. Euro	10027	10222	5,2620	5,2790
Interf. Glob. Euro	108204	106782	55,7950	55,1490
Interfund It. Eq. Euro	18029	17581	9,3110	9,0650
Interf. Jap. Eq. Euro	7344	7067	3,7930	3,6500
Interfund Lira Euro	10253	10249	5,2950	5,2930
Interfund S. C. Euro	9776	9689	5,0490	5,0040
Interf. Sw. Fr. Euro	9537	9646	4,9770	4,9820
Immobiliare	33851	33472	17,5030	17,2879
Intermoney	14229	14146	7,3480	7,3060
Intern. B. Manag.	11908	11892	6,1500	6,1260
Internat. St. Man.	25795	25352	13,3220	13,0930
Investilibero	13137	13083	6,7820	6,7570
Investire Am.	40673	39800	21,0050	20,5550
Investire Azion.	35006	34179	18,0790	17,6520
Investire Bilanc.	26219	25808	13,5410	13,3380
Investire Bond	14211	14203	7,2810	7,3350
Investire Cash	34567	34074	17,6150	[illegible]
Investire Europa	27372	26757	14,0850	13,8190
Investire Intern.	22673	22522	11,9160	11,8370
Investire Monet.	15734	15737	8,1260	8,1170
Investire Obbligaz.	35261	34808	18,1230	17,9760
Investire Pac.	11647	11304	6,0150	5,8380
Investire Redd.	11004	10997	5,6830	5,6580
Investire Str. Bond	19673	19547	10,1590	10,0950
Italfort. A Euro	157825	157825	81,5100	81,5100
Italfortune B Euro	39074	39074	20,1800	20,1800
Italfortune C Euro	23274	23274	12,0200	12,0200
Italfortune D	22838	22838	17,3130	17,3130
Italfort. E Euro	12276	12276	6,3400	6,3400

	05-03 Lire	04-03 Lire	05-03 Euro	04-03 Euro
Italfort. F Euro	13031	13031	6,7300	6,7300
Italmoney	13387	13381	6,9140	6,9050
Italy B. Managers	12903	12874	6,6640	6,6490
Italy St. Manag.	23684	23140	12,2310	11,9518
L Laurin	10464	10464	5,4040	5,4040
Lirabon	14468	14400	7,4720	7,4370
M Marengo	13112	13113	6,7725	6,7710
Mediceo America	19680	19214	10,1640	9,9230
Mediceo Am. Lat.	8523	8305	4,4027	4,2880
Mediceo Asia	5875	5882	3,0350	3,0430
Mediceo Giapp.	8821	8730	4,6680	4,5130
Mediceo Ind. L.	15547	15288	8,0810	7,8960
Mediceo Mediter.	23584	22125	12,1830	11,8430
Mediceo Mon. Am.	12242	12208	6,3230	6,3049
Mediceo Mon. Eur.	11426	11418	5,9015	5,8970
Mediceo Monet.	13136	13138	6,7850	6,7880
Mediceo N. Europa	15322	15049	7,9130	7,7720
Mediceo Pacifico	14325	14250	7,3980	7,3600
Mida Azionario	33821	33821	17,4670	17,4670
Mida Azionario Euro	9681	9681	5,0000	5,0000
Mida Monetario	19985	19985	9,8050	9,8050
Mida Obblig. Int.	18859	18859	9,7400	9,7400
Mida Obbligaz.	26070	26070	13,4640	13,4640
Mida Obbl. Euro Aggreg.	9681	9681	5,0000	5,0000
Mida Obbl. Impresa	9681	9681	5,0000	5,0000
Monet. Romagna	20146	20133	10,4040	10,3980
Multiras	N.P.	[illegible]	N.P.	N.P
N Nagracapital	35451	[illegible]	[illegible]	18,3480
Nagrarend	15340	[illegible]	7,9240	[illegible]
Nordcapital	26438	26078	[illegible]	13,4680
Nordfondo	24797	24718	12,8040	12,7680
Nordf. Area E.	22314	22256	11,5267	11,4980
Nordf. A. Dollaro	22319	22237	11,5270	11,4980
Nordfondo Cash	[illegible]	13675	7,0650	7,0620
Nordfondo Europa	12506	12456	6,4590	6,4330
Nordfondo Global	21034	20943	10,8630	10,8160
Nordmix	24608	24589	12,0800	12,6990
O Oasi 3 Mesi	N.P	11316	N.P	5,8410
[illegible]	N.P	20817	N.P	10,7510
Oasi B. Risk	N.P	15812	N.P	[illegible]
Oasi Big Risk	N.P	14848	N.P	[illegible]
Oasi Cresc. Az.	[illegible]	22143	N.P	11,4350
Oasi Cr. Risparmio	N.P.	12764	N.P	6,5920
Oasi Doll. (Lire)	N.P	12024	N.P	6,2180
Oasi Euro	N.P	10452	N.P	5,3980
Oasi Famiglia	N.P	11465	N.P	5,9214
Oasi Fin. Pers. 15	N.P	10204	N.P	5,2700
Oasi Fin. Pers. 25	N.P	10371	N.P	5,3560
Oasi Fr. Svizzeri	[illegible]	9031	N.P	4,6640
Oasi Francoforte	N.P	20456	N.P	10,5200
Oasi Gest. Liq.	N.P	12926	N.P	6,5220
Oasi High Risk	N.P	17488	N.P	9,0320
Oasi It. Eq. Risk	N.P	27336	N.P	[illegible]
Oasi Londra	[illegible]	14447	N.P	7,4610
Oasi Monet. Italia	N.P	[illegible]	N.P	7,5830
Oasi New York	[illegible]	20135	N.P	10,4300
Oasi Obbl. Gl.	N.P	21204	[illegible]	10,9510
Oasi Obbl. Int.	N.P	11600	N.P	5,9900
[illegible]	N.P	20453	N.P	10,5630
Oasi Pan. Borse	N.P	15759	N.P	8,1390
Oasi Parigi	N.P	24785	N.P	12,8020
Oasi Prev. Integr.	N.P	12589	N.P	6,5070
Oasi Tes. Imprese	N.P	12533	N.P	6,4730
Oasi Tokyo	N.P.	9900	N.P	5,1130
Oasi Yen (Lire)	N.P	8566	N.P	4,4240
Olimpiadi Azion.	24948	24244	12,8850	12,5210
Olimpiadi Bond	12526	12458	6,4760	6,4000
[illegible]	12305	12297	6,3559	[illegible]
Olimpiadi Obbl.	13039	13021	6,7340	6,7250
[illegible]	20536	20085	10,6060	10,3790
Optima Azionario	11180	10932	5,7740	5,6480
Optima Azion.	10[illegible]	10829	5,6100	5,4850
Optima Interna	11081	10872	5,7230	5,6150
Optima Obbl. H.Y.	[illegible]	9844	5,6930	[illegible]
[illegible]	9987	9966	5,1590	5,1470
Optima Reddito	10069	10053	5,2000	5,1920
Oriente 2000	14039	13678	7,2510	7,0640
P Padano Bond	14388	14321	7,4310	7,3960
Padano Ind. It.	23651	22914	12,1630	11,8340
Padano Monetario	10909	10898	5,6340	5,6290
Padano Obbligaz.	[illegible]	14406	7,4670	7,4400
Pasubio Monet.	10464	10464	5,4010	5,3990
Performance Az. E.	22434	21917	11,5860	11,3180
Performance Az. It.	21402	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Performance Cedole	10111	10117	5,2220	5,2300
Performance Mon. 12	15585	15576	8,0490	8,0410
Performance Monet. 3	10967	10966	5,6640	5,6630
Perform. Obb. Euro	15196	15164	7,8480	7,8210
Perform. Obbl. Est.	14412	14382	7,4430	7,4020
Performance Plus	10845	10803	5,6010	5,5660
Persep. Monet.	11364	11362	5,8690	5,8680
Persona Reddito	10602	10591	5,4780	5,4700
Personal Bond	12371	12303	6,3880	6,3540
Personal Cedola	10109	10106	5,2214	5,2190
Personal Conv.	12531	12471	6,4720	6,4410
Personal Euro	18013	17845	9,3000	9,2080
Personal Yr. (Chf)	12255	12282	6,3290	6,3530
Personal N.Y. ($)	18015	17869	9,3040	9,2444
Personal Italia	13724	13681	7,0880	7,0710
Personal Liquid.	10117	10113	5,2250	5,2230
Personal Yen (Yen)	14144	14076	7,3050	7,2700
Persper. Doll. ($)	23391	23044	11,9820	11,9013
Persefondo Mon.	21609	21597	11,1600	11,1540
Phenixfund	28681	28351	14,7610	14,6370
Phenixfund II	[illegible]	25491	13,1710	13,1650

	05-03 Lire	04-03 Lire	05-03 Euro	04-03 Euro
Phenixfund Top	24720	24285	12,7670	12,5420
Pitagora	16283	[illegible]	[illegible]	8,4140
Pitagora Internaz.	13759	13667	7,1060	7,0740
[illegible]	10847	10313	5,3440	[illegible]
Primary Bond Euro	13826	13686	7,1100	7,1150
Prime Bond Internaz.	22055	22085	[illegible]	11,8560
Prime Em. Market	11359	11229	[illegible]	5,7750
Prime Italy	30500	31736	16,7050	16,3820
Prime Liquidità	10001	10001	5,1650	5,1650
Prime Merit. Am.	40056	39654	20,8420	20,4280
Prime Merit. E.	38285	36875	20,2100	19,9740
Prime Merit. Pac.	21342	20832	11,0220	10,7580
Prime Monet. Euro	24709	24697	12,7610	12,7470
Primecapital	87488	85382	45,1740	44,0980
Primecash	11697	11652	6,0410	6,0180
PrimeClub Az. Int.	15864	15582	8,1930	8,0379
PrimeClub Az. It.	31331	30880	16,1816	15,9300
PrimeClub O. Int.	12530	12467	6,4763	6,4400
PrimeClub Obbl. Euro	27131	27066	14,0128	13,9730
PrimeGlobal	30067	29458	15,5230	15,2140
Primerend	48840	48091	25,2240	24,8050
PrimeSpecial	23446	22935	12,1160	11,8450
Putnam Em. M.	7021	6922	3,6260	3,5750
Putnam Em. M. $	7020	6922	3,6254	3,5754
Putnam Europ. Eq.	17159	16807	8,8620	8,7119
Putnam E. Sh. I	10173	10163	5,2540	5,2490
Putnam Gl. Bond	13620	13552	7,0340	6,9990
Putnam Gl. B. $	13620	13551	7,0343	6,9988
Putnam Global Eq.	16685	16607	8,7100	8,5260
Putnam Gl. Eq. $	16864	16506	8,7096	8,5248
Putnam Int. Opp. $	10560	10435	5,4541	5,3893
Putnam I. Opp. Euro	10560	10435	5,4540	5,3880
Putnam Pac. Eq. $	7866	7731	4,0742	3,9932
Putnam Pacific Eq.	7886	7732	4,0740	3,9930
Putnam U.S.A. Eq.	16537	16179	8,5510	8,3560
Putnam Usa Bond	10241	10198	5,2900	5,2660
Putnam Usa B. $	10240	10196	5,2880	5,2660
Putnam Usa Eq. $	16556	16159	8,5500	8,3563
Putnam USA Opp. $	13881	13621	7,1681	7,0348
Putnam USA Opp.	13881	13622	7,1690	7,0350
Q Quadrifoglio Az.	28914	28914	[illegible]	14,9330
[illegible] Bilanc.	34063	34063	17,5600	17,5920
Quadrifoglio B. Ch.	11489	11480	5,9250	5,9290
Quadrifoglio Conv. B.	15295	15295	7,8990	8,8990
Quadrifoglio Int.	18158	18158	9,3830	9,3330
Quadrifoglio Monet.	10444	10444	5,3940	5,3940
Quadrifoglio Obb.	24631	[illegible]	12,7210	12,7210
[illegible]	10568	10568	5,4580	[illegible]
R Rendicredit	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rendifit	N.P	N.P	N.P	N.P
Risp. It. Borse Int.	[illegible]	35478	18,7770	18,3230
Risparmio It. Azion.	29760	[illegible]	15,3700	15,0080
Risparmio It. Redd.	26867	26802	13,9220	13,8420
Risparmio It. Corr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,6510
Risparmio It. Cr.	25962	[illegible]	13,4080	13,0600
Risparmio It. Mon.	10394	10386	5,3680	5,3600
Rolo America	23861	23448	12,3440	12,1100
Rolo Bonds	[illegible]	14843	7,7000	7,6660
Rolo Cash	12849	12847	6,6360	6,6350
Rolocorporate	10001	10001	5,1650	5,1650
Rolo Europa	20122	19804	10,3920	10,2280
Rolegest	27944	27842	14,4020	14,3790
[illegible]	23700	23404	12,2400	12,0870
Roloitaly	21185	20741	10,9410	10,7120
Roloitalia	23565	23257	12,1650	12,0115
Rolomoney	16892	16877	8,7240	8,7160
Rolo Oriente	8909	8676	4,6010	4,4810
Rolorendita	10001	10001	5,1650	5,1650
Rolo Bond	21614	21212	11,1730	10,9560
Rom. Br. It. (GBP)	35322	35036	18,2425	18,0944
Rom. Br. It. Euro	35323	35035	18,2430	18,0940
Rom. Brit. Ind. (GBP)	23136	22775	11,9489	11,7621
Rom. Brit. Ind. Euro	23136	22774	11,9480	11,7620
Rom. Br. Sh. T. (GBP)	65558	65287	33,8676	33,7180
Rom. Br. Sh. T. Euro	65558	65287	33,8580	33,7180
Rom. Euro Bonds	22474	22364	11,6070	11,5500
Rom. Euro Sh. T.	384472	383984	198,5600	198,3100
Rom. Fr. B. Euro	186148	185061	96,1400	95,5760
Rom. Fr. Ind. Euro	1154182	1127434	594,5200	582,2710
Rom. Fr. Sh. T. Euro	345372	344950	178,3700	178,1520
[illegible] Germ. B. Euro	248675	247974	128,4300	128,0800
Rom. G. Ind. Euro	989359	961475	508,4120	496,7570
Rom. Germ. S. T. Euro	339941	339738	175,5650	175,4600
Rom. Ital. Eq. Ind.	25443	24640	13,1400	12,8250
Rom. Japan B. Euro	3067	3036	1,5840	1,5680
Rom. Japan B. Yen	3067	[illegible]	1,5842	1,5681
Rom. Jap. Sh. T. Euro	7226	7172	3,7320	3,7040
Rom. Jap. Sh. T. Yen	7225	7171	3,7315	3,7037
Rom. N. Am. Sh. T. $	100191	99968	51,7445	51,6290
Rom. N. Am. Sh. T. (Lit)	100192	99968	51,7450	51,5790
Rom. N. Am. Bonds ($)	40786	40675	21,0641	20,9553
Rom. N. Am. B. Euro	40786	40675	21,0640	20,9550
Rom. N. Am. Ind. ($)	37585	36650	19,4111	18,9480
Rom. N. Am. I. Euro	37585	36650	19,4110	18,9480
Rom. Pacif. I. Euro	1090	1071	0,5630	0,5530
Rom. Pacif. I. Yen	1092	1070	0,5631	0,5525
Rom. Uber. I. Euro	83178	81378	42,9580	42,0360
RSA Azionario	23480	22987	12,1160	11,8779
RSA Bond	13283	13194	6,8600	6,8140
RSA Em. M.	8880	8838	4,5860	4,5650
RSA Equity	11591	11264	5,9869	5,8040
RSA Free	11019	10789	5,6910	5,5720
RSA Monetario	11435	11430	5,9060	5,9030
RSA Obbligazionario	22707	22664	11,7240	11,7030

	05-03 Lire	04-03 Lire	05-03 Euro	04-03 Euro
RSA Small Cap	21025	20790	10,8590	10,7370
S Sa. L. Prev. Bond	19725	19725	10,1870	10,1870
Sa. L.a. Prev. Cost.	19769	19769	10,2100	10,2100
Sa. L.a. Prev. Mix	20208	20208	10,4080	10,4080
Sa. L.B. Scelta 400	10893	10857	5,6250	5,6070
Sa. L.B. Scelta 085	10301	10307	5,3200	5,3230
Sa. Dante	28591	28611	14,8130	14,7800
Scudo	12390	12349	6,3990	6,3730
Sintesis	14808	14770	7,6480	7,6280
Sofiazza Mon.	13789	13771	7,1175	7,1130
SoloSvn. B. Ch.	12035	11788	6,2220	6,0900
SoloSvn. Bond	10665	10608	5,5280	5,4790
Spiral. Ca.	10797	10785	5,5760	5,5750
S. Paolo Alabb. It.	36079	34725	18,1170	17,6819
S. Paolo America	22432	21938	11,5880	11,3300
S. Paolo Az. Int. Et.	15614	15360	8,0640	7,9520
S. Paolo Az. It.	17395	16981	8,9790	8,7730
S. Paolo Azion.	35705	34860	18,4400	18,0180
S. Paolo Bonds	11920	11867	6,1560	6,1250
S. Paolo B. Doll.	10828	10870	5,6440	5,6140
S. Paolo B. Fl. Sv.	10063	10375	5,3520	5,3540
S. Paolo B. H. Yield	9761	9751	5,0410	5,0410
S. Paolo B. Yen	10208	10150	5,2720	5,2420
S. Paolo Cash	14718	14708	7,6010	7,5980
S. Paolo Ec. Em.	8891	8763	4,5820	4,5265
S. Paolo Europa	18486	18151	9,5470	9,3740
S. Paolo Finanza	42197	41206	21,7530	21,2560
S. Paolo High Risk	11044	10185	5,7045	5,5740
S. Paolo H. Tech.	14025	13682	7,2350	7,0720
S. Paolo Industr.	27075	26490	13,9830	13,6810
S. Paolo Internaz.	27712	[illegible]	14,3380	14,0250
S. Paolo Junior	38156	37318	19,7110	19,2730
S. Paolo Liquid.	11375	11374	5,8770	5,8740
S. Paolo Ob. Euro Br. T.	11473	11469	5,9200	5,9230
S. Paolo Obbl. E. Et.	10673	10689	5,5130	5,5100
S. Paolo Obbl. Et.	10818	10777	5,5875	5,5660
S. Paolo O. Euro L. T.	10744	10697	5,5490	5,5222
S. Paolo O. Euro M. T.	11462	11408	5,9250	5,9070
S. Paolo Obb. Euro B.	10633	10563	5,6230	6,5590
S. Paolo Pac.	9261	9050	4,7830	4,6740
S. Paolo Sal. Amb.	32569	32154	16,8720	16,5062
S. Paolo Soluz. 1	10105	10294	5,2190	5,2130
S. Paolo Soluz. 2	10907	10857	5,6330	5,6070
S. Paolo Soluz. 3	11658	11504	6,0270	5,9500
S. Paolo Soluz. 4	10481	10353	5,[illegible]	5,3470
S. Paolo Soluz. 5	42695	41926	22,0500	21,6590
S. Paolo Vega C.	12330	12311	6,3680	6,3580
Spazio Azion.	12402	12175	[illegible]	6,2880
Spazio Int. It.	10871	10655	5,6660	[illegible]
Spazio Monet.	10268	10258	5,3030	5,2980
Spazio Obbligaz.	10208	10175	5,2720	5,2560
Symphonia Az. Gl.	17330	16942	[illegible]	8,7500
Symphonia Az. It.	18211	17732	9,4050	9,1570
Symphonia Monet.	10955	10952	5,6580	5,6560
Symphonia Obbl. Gl.	12363	12213	6,3850	[illegible]
T Tallero	15414	15529	[illegible]	4,0200
Tenderica Monet.	10790	[illegible]	5,5740	5,5710
V Vasco De Gama	20976	20864	10,8330	10,7770
Venetoblue	31304	30576	16,1670	15,7910
Venetocapital	25532	25173	13,1860	13,0010
VenetoCash	19490	19485	10,0660	10,0600
Venetopay	10597	10580	5,4730	5,4640
Venetorend	24341	24248	12,5710	12,5230
VenetoVenture	25722	25493	13,2850	13,1660
Verde	13471	13402	6,9570	6,9210
Visconteo	49530	[illegible]	25,8050	25,3700
Z Zecchino	22782	22201	11,7560	11,4660
Zenit Azion.	21475	21475	11,0910	11,0910
Zenit Bond	10847	10847	5,6020	5,6020
Zenit Monet.	11381	11381	5,8780	5,8780
Zenit Obbligaz.	11734	11734	6,0600	6,0600
Zenit Target	15773	15773	8,1460	8,1460
Zeta Azion.	34246	34246	17,6880	17,6880
Zeta Bilanciato	34818	34818	[illegible]	17,9820
Zeta Bond	24722	24722	12,7680	12,7680
Zeta Eurostock	9858	9858	4,5880	4,5880
Zeta Medium Cap	9854	9854	5,0890	5,0890
Zeta Monet.	12624	12624	6,5200	6,5200
Zeta Obbligaz.	26111	26111	13,4350	13,4350
Zeta Reddito	11395	11395	5,8850	5,8850
Zeta Stock	32765	32765	17,4015	17,4874
Zetaswiss	41514	41514	21,4400	21,4400

LUSSEMBURGHESI STORICI

	05-03 Lire	04-03 Lire	05-03 Euro	04-03 Euro
S. Paolo I.F. B. Euro	394340	394340	203,6600	203,6600
S. Paolo I.F. M. Euro	474967	474967	245,3000	245,3000
S. Paolo I.F. E.I.S.C. E.	536696	536696	277,1800	277,1800
S. Paolo I.F. Eq. Fr. Euro	300973	300973	155,4400	155,4400
S. Paolo I.F. Eq. G. Euro	162937	162937	84,1520	84,1500
S. Paolo I.F. B. I. Euro	167429	167429		86,0000
S. Paolo I.F. Eq. I. Euro	308370	308370		159,0000
Sailors F. Inc. Euro	34056	34056	17,5800	17,5800
Sailors Eq. Euro	40647	40642	20,9800	20,9800
Sailors I. & Eq. Euro	21473	21473		11,0900
Sailors L. F. I. Euro	12450	12450		6,4300
Sailors B. P. Euro	12973	12973		6,7000
Sailors St. T. Euro	11637	11637		6,0100
Sailors E. B. Euro	19363	[illegible]		[illegible]
Diobrand Bond	380670	380670	196,6000	196,6000
Diobrand Equity	444393	444393	229,5100	229,5100
[illegible]	355537	355537	183,6200	183,6200
Imperiale Stc. B. Euro	2576632	2076533	1072,4300	1072,4300
Optigest G.F. Gen. Obl.	245186	244790	126,6285	126,4280
Optigest G.F. F. Inc.	281215	281215	145,2360	145,2360
Prime Lux E. F. Eq.	[illegible]	509075		262,5730

OPZIONI DI BORSA

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
CALL					
Eni	Apr	[illegible]	[illegible]	1	17
Eni	Apr	[illegible]	[illegible]	15	105
Eni	Apr	[illegible]	[illegible]	7	
Eni	Apr	6,0000	[illegible]	51	54
FIAT	Mar	2,7000	0,0732	5	108
FIAT	Mar	2,7500	0,0670	[illegible]	157
FIAT	Mar	2,8250	0,0465	20	275
FIAT	Mar	2,8475	0,0375	10	37
FIAT	Mar	3,0000	0,0180	40	392
FIAT	Mar	3,1500	0,0010	10	14
FIAT	Mar	3,3000	0,0006	15	96
FIAT	Apr	2,8000	0,1210	6	14
FIAT	Apr	2,9000	0,1070	15	85
FIAT	Apr	2,9500	0,0900	40	48
Generali	Mar	38,0000	1,9150	1	250
Generali	Mar	36,5000	0,4800	5	47
Generali	Mar	36,9097	0,1451	1	85
Generali	Mar	37,0000	0,3244	24	137
Generali	Mar	38,0000	0,1472	5	641
Generali	Apr	35,5000	1,2950	1	24
Generali	Apr	36,7500	1,1000	1	14
Generali	Apr	37,0000	1,0843	3	57
Generali	Apr	38,0000	0,7800	9	18
Generali	Apr	38,5000	0,4800	14	23
HDP	Apr	0,5800	0,0240	10	74
HDP	Apr	0,6000	0,0250	42	98
HDP	Apr	0,6200	0,0150	24	37
HDP	Apr	0,6400	0,0084	15	18
Mediobanca	Mar	10,2500	0,6081	3	74
Mediobanca	Mar	10,5000	0,4540	16	220
Mediobanca	Mar	10,7500	0,3000	10	190

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
Mediobanca	Mar	11,0000	0,1850	13	220
Mediobanca	Mar	11,5000	0,0074	1	189
Mediobanca	Apr	10,5000	0,8750	23	74
Mediobanca	Apr	10,7500	0,7550	20	51
Mediobanca	Apr	11,0000	0,6400	57	167
Mediobanca	Apr	11,2500	0,5400	1	3
Montedison	Mar	0,8600	0,0650	3	28
Montedison	Mar	0,9000	0,0430	9	235
Montedison	Mar	0,9400	0,0180	6	452
Montedison	Mar	0,9800	0,0060	1	75
Montedison	Apr	0,9000	0,0950	7	65
Montedison	Apr	0,9200	0,0460	16	79
Montedison	Apr	0,9400	0,0780	11	41
Montedison	Apr	0,9600	0,0300	105	156
Montedison	Mag	0,9400	0,0800	1	1
Mib 30	Mar	35000,0000	2140,0000	3	701
Mib 30	Mar	34000,0000	700,0000	22	1653
Mib 30	Mar	34500,0000	1750,0000	6	1127
Mib 30	Mar	35000,0000	1207,0000	59	2045
Mib 30	Mar	35500,0000	950,0000	33	458
Mib 30	Mar	36000,0000	643,0000	329	2136
Mib 30	Mar	36500,0000	423,0000	294	606
Mib 30	Mar	37000,0000	281,0000	470	1612
Mib 30	Mar	37500,0000	166,0000	160	684
Olivetti	Mar	2,8500	0,1150	6	15
Olivetti	Mar	2,9000	0,0864	9	67
Olivetti	Mar	2,9500	0,0721	51	135
Olivetti	Mar	3,0000	0,0634	4	311
Olivetti	Mar	3,1000	0,0290	6	104
Olivetti	Mar	3,1500	0,0200	7	116

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
Olivetti	Apr	2,9000	0,2800	17	18
Olivetti	Apr	2,9500	0,1400	6	20
Olivetti	Apr	3,0000	0,1750	4	157
Telecom It.	Mar	10,0000	0,0650	2	51
Telecom It.	Apr	10,2500	0,2800	2	38
Telecom It.	Apr	10,5000	0,1400	30	179
Telecom It.	Apr	9,5000	0,4800	180	163
Telecom It.	Apr	9,7500	0,4400	142	229
Tim	Mar	6,1000	0,2100	18	63
Tim	Mar	6,1975	0,1750	1	25
Tim	Mar	6,3000	0,1307	4	16
Tim	Mar	6,5000	0,0736	7	107
Tim	Apr	6,1000	0,4700	7	12
Tim	Apr	6,6000	0,2756	5	10
PUT					
Eni	Mar	5,5000	0,0650	80	142
Eni	Apr	5,8000	0,2450	100	7
Eni	Giu	5,8000	[illegible]	20	24
FIAT	Mar	2,6500	0,0650	10	44
FIAT	Mar	2,7000	0,0700	40	27
FIAT	Apr	2,5000	0,0557	10	17
FIAT	Apr	2,5500	0,0700	10	16
FIAT	Apr	2,6000	0,1000	11	108
FIAT	Apr	2,7000	0,1000	67	96
Generali	Mar	35,7500	0,0286	11	20
Generali	Mar	36,0000	0,0856	11	186
Generali	Mar	36,2500	0,0159	1	13
Generali	Mar	37,0000	1,4600	1	11
Generali	Apr	35,0000	1,0700	1	20
Generali	Apr	35,2500	1,1784	3	3
Generali	Apr	35,5000	1,2950	8	22

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
Generali	Apr	35,7500	1,3050	5	26
Generali	Apr	36,0000	1,5200	5	146
Generali	Mag	35,2500	1,0650	5	5
Generali	Mag	35,5000	1,0700	10	18
Mediobanca	Mar	10,5000	0,1459	1	27
Montedison	Mar	0,9000	0,0559	10	32
Montedison	Apr	0,9700	0,0500	7	7
Montedison	Mag	0,9300	0,0700	2	2
Montedison	Giu	0,8800	0,0214	30	30
Mib 30	Mar	29000,0000	2,0000	1	732
Mib 30	Mar	29500,0000	5,0000	1	182
Mib 30	Mar	30000,0000	10,0000	71	2759
Mib 30	Mar	30500,0000	15,0000	1	935
Mib 30	Mar	31000,0000	32,0000	40	800
Mib 30	Mar	31500,0000	55,0000	4	439
Mib 30	Mar	32000,0000	90,0000	71	2062
Mib 30	Mar	32500,0000	139,0000	11	638
Mib 30	Mar	33000,0000	205,0000	118	1580
Mib 30	Mar	33500,0000	301,0000	37	387
Mib 30	Mar	34000,0000	419,0000	200	1376
Mib 30	Mar	34500,0000	586,0000	81	415
Mib 30	Mar	35000,0000	756,0000	153	1377
Mib 30	Mar	35500,0000	971,0000	85	447
Mib 30	Mar	36000,0000	1226,0000	120	442
Mib 30	Mar	36500,0000	1510,0000	81	63
Mib 30	Mar	37000,0000	1833,0000	6	149
Mib 30	Mar	38000,0000	2573,0000	5	148
Mib 30	Apr	30500,0000	108,0000	[illegible]	529
Mib 30	Apr	31400,0000	225,0000	4	[illegible]
Mib 30	Apr	32000,0000	300,0000	47	[illegible]

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
Mib 30	Apr	32500,0000	433,0000	12	74
Mib 30	Apr	33000,0000	549,0000	41	317
Mib 30	Apr	34000,0000	795,0000	13	278
Mib 30	Apr	35000,0000	1000,0000	23	173
Mib 30	Apr	35500,0000	1356,0000	1	56
Mib 30	Apr	36000,0000	1548,0000	4	10
Mib 30	Apr	36500,0000	1851,0000	17	17
Mib 30	Apr	37000,0000	2134,0000	5	22
Mib 30	Apr	37500,0000	2450,0000	1	39
Mib 30	Mag	25400,0000	[illegible]	1	11
Mib 30	Giu	27000,0000	85,0000	1	481
Mib 30	Giu	24000,0000	121,0000	1	238
Mib 30	Giu	25000,0000	170,0000	1	149
Olivetti	Mar	2,7000	0,0059	2	59
[illegible]	Mar	2,8000	0,0700	3	447
Olivetti	Mar	2,8000	0,1300	1	54
Olivetti	Mar	2,9400	0,1450	1	8
Olivetti	Mar	3,0000	0,1800	5	488
Olivetti	Mar	3,1000	0,2555	3	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	13
Olivetti	[illegible]	2,7000	0,1300	11	57
[illegible]	Apr	2,7500	[illegible]	[illegible]	139
[illegible]	Apr	[illegible]	[illegible]	1	14
Olivetti	Giu	2,8000	[illegible]	2	75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	39
Telecom It.	Apr	9,2000	[illegible]	5	34
[illegible]	[illegible]	9,3000	0,3865	2	4
[illegible]	Giu	9,2000	[illegible]		144
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,[illegible]		2

ECONOMIA FLASH

■ **TESORO: [illegible] BTP A 3-5-30 ANNI.** Il Tesoro ha disposto l'emissione della quinta tranche dei Btp triennali (15/2/2002), la settima tranche dei Btp quinquennali (1/2/2004) e la nona tranche dei Btp trentennali (1/11/2029). Il pubblico potrà prenotare i titoli entro il 12 marzo; la presentazione delle domande in asta andrà effettuata entro le 13 del 15 marzo.

■ **BANCA ETICA AL VIA A PADOVA.** La Banca Etica ha aperto ieri il primo sportello a Padova. L'Istituto di credito «sociale» è pronto a finanziare l'economia del no profit con certificati di deposito da due a dieci milioni e con obbligazioni fino a venti milioni, con rendimenti sull'ordine del 2-2,20%, ed obbligazioni dell'1,85%.

■ **UNICREDITO: IL 26 MARZO ASSEMBLEA SOCI PER BILANCIO '98.** L'assemblea degli azionisti di Unicredito per approvare il bilancio '98 è stata convocata per il 26 aprile in prima convocazione e il 28 per l'eventuale seconda.

■ **DUCATI: NULLA OSTA CONSOB ALLA OPVS.** La Consob ha dato il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (opvs) e alla quotazione in borsa delle azioni ordinarie Ducati Motor Holding.

■ **TNT ATTIVA CARGO DA TORINO CASELLE.** Dal 1° marzo scorso il gruppo Tnt, leader mondiale nella distribuzione espressa, ha cominciato ad operare sull'aeroporto di Torino Caselle con 8 voli cargo settimanali da e per Liegi [illegible] le aeromobili Ba146.

«TRAVIATA» A BUENOS AIRES

Successo di «Traviata», l'altra sera, al Colon di Buenos Aires con June Anderson (nella foto). L'opera di Verdi, diretta dal torinese Guido Guida, ha inaugurato la stagione.

JUDY GARLAND IL RILANCIO

Rilancio discografico per Judy Garland (foto) grazie al ritrovamento di una documentazione sonora e visiva data per dispersa. La celebre attrice e cantante morì nel 1969 a 45 anni.

E' morto a 84 anni Joe DiMaggio, leggendario campione del baseball americano, per nove mesi marito della Monroe

Posizione perfetta, braccia tese e morbide: è Joe DiMaggio fissato dal fotografo in un incontro del 1941. Figlio dell'Isola delle Femmine, di pescatori a reti gettate di fronte a Punta Raisi, per Di Maggio già si prepara in Sicilia l'intitolazione d'un campo sportivo

Mai più rose per Marilyn

Era di origini italiane
Dal 1936 al 1951 trionfò con gli «Yankees»
Era malato di cancro

Non dimenticò mai la diva. Sulla sua tomba poneva mazzi di fiori tre volte alla settimana

Where have you gone Joe Di Maggio
a nation turns its lonely eyes to you
What's that you say, Mrs Robinson
Joltin' Joe has left and gone away

Dove te ne sei andato Joe Di Maggio
una nazione volge i suoi sguardi solitari su di te
che cosa hai detto signora Robinson
Joltin' Joe ha preso e se n'è andato via

(parole e musica di Paul Simon da Mrs Robinson 1968, colonna sonora del film «Il laureato»)

CANTA Paul Simon in *Mrs. Robinson*: «Dove sei andato Joe Di Maggio? Il paese rivolge verso di te i suoi occhi malinconici. Che dici Mrs. Robinson? Il fulmine Joe ci ha lasciati e se ne è andato via». La canzone è di trent'anni fa. Joe DiMaggio, il più grande campione di baseball di tutti i tempi per molti è andato davvero ieri a mezzanotte. Era stato operato di cancro al polmone nell'ottobre scorso e da allora non si era quasi più ripreso.

E' morto a 84 anni nella sua casa di Hollywood in Florida. Hanno assistito alla lunga agonia il fratello Dominick (anche lui ex giocatore di baseball), due nipoti e i più cari amici, l'avvocato Morris Engelberg e Joe Nacchio, che per 49 anni è sempre stato visto con Joe DiMaggio.

Sulla testata in legno chiaro del letto DiMaggio aveva attaccato un bigliettino scritto sopra: «9 aprile 1999, Yankee Stadium o niente». Nessun mistero in queste parole: DiMaggio era stato invitato il 19 gennaio, quando era uscito dall'ospedale, a lanciare la prima palla alla cerimonia di apertura del campionato con la sua vecchia squadra: gli Yankee di New York. Ed aveva accettato, perchè convinto di guarire, di poter tornare su quella scena dove aveva dominato per 13 anni, fino al 1951, data del suo ritiro dal baseball.

Per l'America, per tutta l'America, anche per chi non lo ha mai visto giocare, Joe DiMaggio era ed è il baseball. Nessuno ha mai avuto il suo stile, la sua classe. Nessuno, in campo, si è mai comportato con la sua eleganza. Nessuno ha messo a segno 56 battuto in 56 incontri, una per partita. E' come se un centravanti del campionato di calcio italiano segnasse un gol ogni domenica, per 56 domeniche consecutive.

Qui accanto, Joe DiMaggio quattro anni fa a un incontro fra Yankees e Texas Rangers. Nella foto grande, a destra, un bacio famoso: è il 1954, lei è Marilyn Monroe è il giorno delle nozze

Figlio di una famiglia di pescatori italiani, DiMaggio era cresciuto con otto fratelli nel villaggio di Martinez in California, 25 miglia a nord-est del Golden Gate di San Francisco. A 14 anni lasciò la Galileo High school e cominciò a giocare nei Seals. Nel 1936 passò agli Yankees. Nel 1943 andò in guerra. Non al fronte, a Pearl Harbour e a Honolulu: giocava con altri campioni per divertire le truppe nei momenti di relax. Ha detto l'ex presidente George Bush: «Il servizio militare ha danneggiato le statistiche di Joe ma ha messo ancora di più in luce la sua grandezza agli occhi degli americani».

La Cnn, per tutta la giornata di ieri, ha mostrato Joe DiMaggio, in nero e a colori: le sue battute, le sue corse fulminee intorno al «diamante», i suoi voli prodigiosi per prendere la palla lanciata dall'avversario.

Immagini che hanno inumidito le ciglia dei nostalgici, che sognano l'America perduta del dopoguerra, ma anche dei ragazzi, che vedono in Joe lo zio buono, elegante, virtuoso.

Joe Di Maggio era di origine italiana ma sembrava più americano di tutti. Alto, magro, dinoccolato, sportivo, informale, rilassato, sempre sorridente e ottimista. Non a caso la Bowery Savings Bank, negli Anni 70 gli aveva affidato la campagna sul risparmio e Mr. Coffee quella sul caffè.

Pochi, in America, nello star system, avevano la sua credibilità. Stile e credibilità, due caratteristiche che DiMaggio ha sempre coltivato. Prima di lui il baseball aveva sempre avuto campioni un po' disordinati, grassocci, vagamente volgari, dai corpi pesanti e dalle gambe storte come Babe Ruth.

DiMaggio in campo non si scomponeva mai, non masticava tabacco, sembrava nemmeno sudare. Una sola volta si indispettì. Fu nel 1947, dopo una azione un po' pesante di Al Gionfriddo dei Brooklyn Dodges: perse la pazienza, diede un calcio nel vuoto e la notizia finì in prima pagina.

Perchè Di Maggio, come ha osservato Roy Blount jr. «era la classe degli Yankees quando gli Yankees avevano più classe di tutti». Lo chiamavano The Yankee Clipper e «The greatest living ballplayers», il più grande giocatore vivente. David Halberstam, che ha dedicato all'anno in cui DiMaggio e gli Yankees vinsero il campionato del mondo, il suo saggio *Summer of '49*, dice che il campione: «curava con precisione il suo status, cercando di evitare qualunque cosa potesse danneggiare la sua reputazione, cercando di comportarsi nella vita quotidiana come sul campo».

A New York, negli anni d'oro, quando guadagnavo 100 mila dollari (nulla se paragonato al reddito dei giocatori attuali, tantissimo per quei tempi) DiMaggio viveva in albergo, cenava nel retro di Toots Shor's sulla cinquantesima West, si faceva fare gli abiti da Brooks Brothers.

Nel 1951, quando si ritirò, era al vertice del successo, adorato e rispettato. Ma soffriva di artrite, non aveva un'ottima salute. Se ne andò dicendo, col solito stile: «Penso di non poter più dare alla squadra e ai tifosi tutto quello che si aspettano da me».

Da quel momento fino la carriera di Joe Di Maggio giocatore e cominciò quella di Joe DiMaggio leggenda, una leggenda americana del ventesimo secolo, come Charles A. Lindbergh e Elvis Presley.

Scrisse allora il *New York Times*: «L'insieme di efficacia e grazia che Joe DiMaggio ha portato in campo non possono essere misurate solo con le statistiche del baseball».

Che un tipo così potesse innamorarsi e sposare Marilyn Monroe apparve strano e singolare a molti. «La letteratura è piena di casi di questo genere», disse una volta Ernest Hemingway commentando quelle nozze.

La coppia più celebre e invidiata d'America andò in luna di miele in Corea. Lei era il simbolo del glamour e della sessualità. Lui l'immagine stessa del successo e dello stile. Insieme si impazzivano durante gli spettacoli. Una sera lei disse a Joe: «Sapessi cosa vuol dire essere acclamata da così tanta gente.» Dopo un attimo di silenzio Joe rispose: «Lo so».

Il matrimonio durò solo nove mesi. Lei parlava sempre e lui stava zitto, chiedendole di lasciarlo solo. Non gli andò giù quella scena di *Quando la moglie è in vacanza* di Billy Wilder, quando la gonna di Marilyn svolazza, spinta dal vento proveniente da una grata della metropolitana. Anche dopo il divorzio i due rimasero in contatto. Nel 1962, quando Marilyn si suicidò, fu DiMaggio a pagare le spese del funerale. Da allora, tre volte a settimana, DiMaggio mandò un mazzo di rose sulla tomba della diva.

«Non ha mai smesso di amare Marilyn», racconta Morris Engelberg, «né ha mai confidato alcun particolare sulla vicenda matrimoniale. In nessuno dei 33 libri e nelle decine di migliaia di articoli scritti su Marilyn vi è una frase fra virgolette di DiMaggio».

La morte, come sempre accade, ha riaperto quella vicenda ha fatto riscoprire quegli anni e quelle immagini.

Nel *Vecchio e il mare* di Hemingway il pescatore cubano si augura: «Vorrei fare la stessa pesca di DiMaggio, avere la sua stessa fortuna. Dicono che suo padre era un pescatore. Forse era povero come noi. E capirebbe».

La fortuna di DiMaggio è stata costruita con fatica sin dai primi successi. Per l'America degli anni '30 era quasi sorprendente che un italiano fosse così bravo. Scrisse *Life Magazine* nel 1939: «Nonostante sia di madrelingua italiana DiMaggio parla senza accento, è adattato alle abitudini americane. Invece di usare l'olio d'oliva o la brillantina si bagna i capelli con l'acqua. Non pazza mai di aglio e agli spaghetti preferisce il chicken chow mein». Il giovanissimo Joe DiMaggio era già allora un americano da leggenda. Come oggi.

Alla tv si sente solo la canzone di Paul Simon, è l'allegra marcia funebre per il vecchio Joe.

Carlo Rossella

Lui voleva una moglie ed era gelosissimo, lei voleva diventare una star

Ma fu soltanto una fiaba

A volte, le coppie che piacciono a tutti non si piacciono tra loro. Sono così occupate a piacere agli altri che se ne accorgono dopo un po'. E' quello che capitò, più o meno, anche a Marilyn Monroe e Joe DiMaggio: lei star in ascesa e motivatissimo sex symbol che mezzo per girare il suo film-consacrazione *Gli uomini preferiscono le bionde*, lui grande campione di baseball, perfetta combinazione all-American per gli Anni Cinquanta, sposatisi tra l'entusiasmo generale, divorziati dopo neanche un anno. E erano conosciuti all'inizio del 1952, quando lei aveva 25 anni e lui 37. A febbraio già stavano insieme, e lei rilasciava dichiarazioni entusiaste: «Joe è stato una sorpresa, sono stata subito pazza di lui. Non aspettavo uno di quegli sportivi sbruffoni di New York, e invece ho incontrato quest'uomo riservato, che mi tratta come qualcosa di speciale». Marilyn, però, voleva essere speciale in vari campi, e contemporaneamente informava: «Voglio diventare una grande star più di qualunque altra cosa». E ahimè, Joe voleva una moglie, con tutte le virtù italoamericane del caso. I due si sposarono nel gennaio 1954, per la gioia di giornali, cinegiornali e tivù, ma fu subito un disastro. DiMaggio era gelosissimo, e voleva che lei rinunciasse alla sua carriera. Monroe, invece, partì dopo mese per la Corea, dove in quattro giorni intrattenne mila militari, la maggior parte dei quali piuttosto interessata a lei. E raccontò: «In piedi nella neve, davanti a tutti quei soldati urlanti, per la prima volta nella mia vita non ho avuto paura di niente. Ero solo felice». Sicuramente, più che a casa con quel brav'uomo che oltretutto si ritirato dal baseball, e la voleva senza altra occupazione che badare a lui. E, appena tornata negli Stati Uniti, si rimise a girare film, incluso *Quando la moglie è in vacanza*, inclusa la celebre scena della gonna che svolazza per l'aria della grata della metropolitana, che mandò DiMaggio ai pazzi. Intanto, Marilyn cominciò a star male di salute, perché prendeva troppi calmanti e sonniferi. Nell'autunno del '54, i due si separarono legalmente. L'avvocato di lei dichiarò che «il conflitto di carriere ha prodotto questa spiacevole necessità». Marilyn disse a una folla di giornalisti: «Mi dispiace, mi dispiace tanto. Quando ho sposato Joe, non ero sicura del perché. Ho troppe fantasie sul fare la moglie». Così, Marilyn è sposò una terza volta, col drammaturgo Arthur Miller. Joe DiMaggio fu l'unico ex marito, otto anni dopo, ad andare ai suoi funerali.

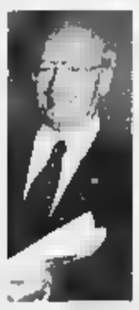
Maria Laura Rodotà

ICEBERG

WHERE have you gone Joe Di Maggio?». Così cantava Paul Simon, dove è finito Joe Maggio quando il paese ha bisogno di eroi? La colonna de «Il Laureato» ricorda l'asso del baseball, il gentiluomo italoamericano, il marito della Monroe. Dieci anni fa, quando un terremoto sconvolse San Francisco, la polizia sgombrò le case del centro. Gli abitanti ebbero dieci minuti a testa per ritirare gli effetti personali. Fecero lunghe code per il permesso. In fondo alla coda riconobbero Joe Di Maggio. Tra gli applausi gli fecero largo: «Vai avanti Joe». Rifiutò, aspettando per ore il suo turno, ultimo dei grandi americani, gentili, vincenti e malinconici.

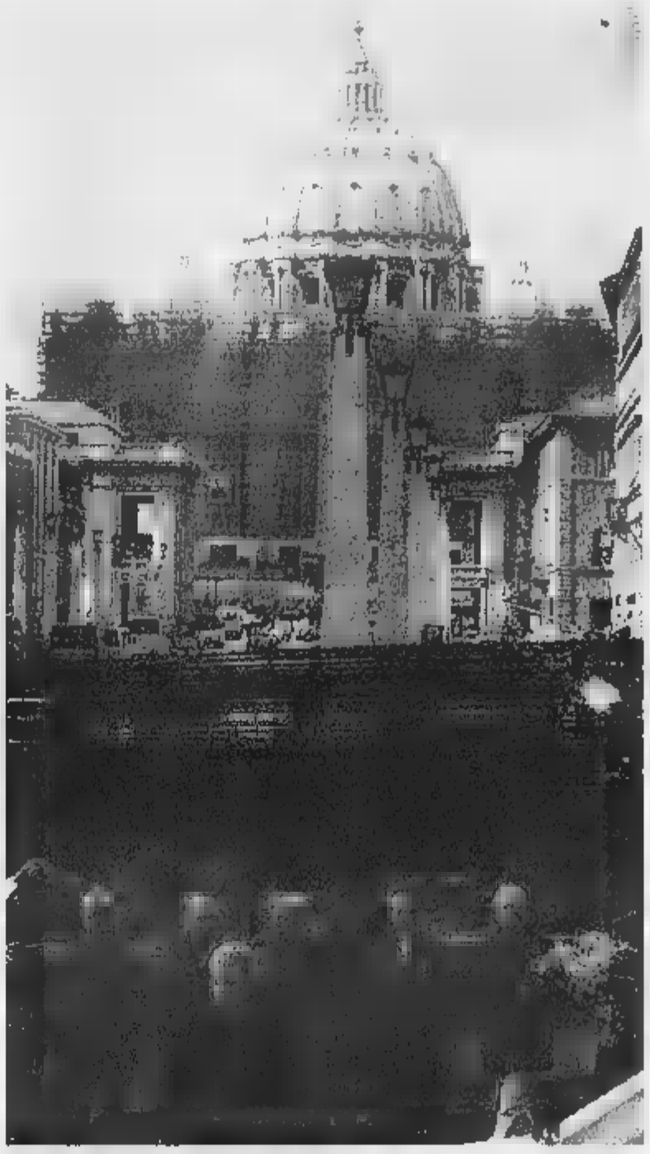
POLEMICA. Alla prima prova generale il piano del Comune è andato in tilt

Per celebrare il Giubileo basta un atto di carità



Non è neppure necessario che i pastori di anime si trasformino in organizzatori di pellegrinaggi di massa

E a nessuno è richiesto di andare a Roma a ogni costo, rendendo invivibile la città e rischiando il collasso



Monsignor Ruini, presidente della Conferenza episcopale. A destra Francesco Rutelli, sindaco di Roma e, nella foto grande, i lavori in Vaticano. A sinistra don Leonardo Zega

PER ragioni di lavoro, ho una certa dimestichezza con l'area circostante Piazza San Pietro e il Vaticano e mi stupisce che solo ora il sindaco di Roma sembra rendersi conto della totale insensatezza del traffico che vi si svolge. In particolari circostanze negli anni passati, tutti i santi giorni adesso che i lavori per il Giubileo hanno trasformato la zona in un gigantesco cantiere. I romani e gli «stranieri» costretti a muoversi nei paraggi lo sanno da sempre, e temo che le preghiere che si levano dalla storica Piazza non siano sufficienti a riparare le imprecazioni che volano tutt'attorno.

Mercoledì scorso, giorno di udienza generale, alcuni pullman non hanno rispettato i percorsi e le regole per il trasporto e il prelievo dei pellegrini provocando un caos indescrivibile in mezza città. Insomma, alla prima prova generale, il piano predisposto dal Comune di Roma in accordo, pare, con il comitato vaticano per il Giubileo, è andato in tilt. Rutelli seccato ha preso carta e penna e ha indirizzato una protesta al segretario generale del Comitato stesso, mons. Crescenzio Sepe. Non c'è stata sufficiente collaborazione da parte della Santa Sede, scrive il sindaco; spetta al Comune gestire il traffico, replica il Comitato.

Lo screzio, in sé di scarso rilevanza, getta però un'ombra minacciosa sugli eventi prossimi venturi, la beatificazione di Padre Pio prevista per maggio innanzitutto, e l'avvio dell'Anno Santo a Natale. Un fiume di pellegrini, per centinaia di manifestazioni; venti, trenta milioni, azzardano gli organizzatori di qua e di là dal Tevere, alla ricerca sì di perdono per i loro peccati e di conforto spirituale, ma anche bisognosi di trasporto, vitto, alloggio, assistenza medica e optional vari. Gli strateghi ecclesiastici e i laici lanciano messaggi rassicuranti: siamo nel Duemila e le moderne tecnologie renderanno tutto più fluido. Pensate, ci informano solerti e appagati, che basterà assicurarsi una «carta» (anzi una *card*) oppositamente «programmata» e di costo modesto, per soddisfare tutte le esigenze, dell'anima e del corpo. Se poi si sarà qualche intoppo, lo si potrà iscrivere tra gli atti di penitenza da compiere, in linea con il carattere eminentemente spirituale del Giubileo.

Non si parla però - o lo si fa sottovoce - di un'altra verità, che è anche una notizia di grande portata e che sta in tutti i documenti pontifici riguardanti il Grande Giubileo del Duemila, dalla Lettera che lo annuncia, la *Tertio Millennio adveniente* del 1994, alla Bolla di indizione *Incarnationis Mysterium* dello scorso novembre: per celebrare fruttuosamente l'Anno giubilare e lucrare le indulgenze ad esso connesse non è affatto necessario recarsi a Roma o a Gerusalemme, che sono i due massimi «poli» del Giubileo. Il «pellegrinaggio» può essere più modesto e tranquillo: fino alla cattedrale della propria diocesi e ad altri luoghi sacri indicati dai singoli vescovi, addirittura «in ogni luogo, se (i fedeli) si recheranno a rendere visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o in difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, handicappati ecc.), quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro ed ottemperando alle consuete condizioni spirituali, sacramentali e di preghiera».

A nessuno dunque è richiesto - così come è nessuno può essere proibito - di andare a Roma ad ogni costo, rendendo invivibile la città e rischiando un collasso in proprio. Non è neppure [illegible] che i pastori di anime si trasformino in organizzatori di pellegrinaggi di massa verso la Capitale, potendo essere così più disponibili ad ascoltare buone confessioni, a promuovere iniziative di rinnovamento spirituale nell'ambito delle loro comunità e a sollecitare atti di carità cristiana, che il Giubileo non solo prevede ma presume per essere davvero un «segno di grazia» che ci accompagni verso il nuovo Millennio, come la «nube luminosa» che precedeva gli ebrei nella loro liberazione dalla schiavitù dell'Egitto.

Leonardo Zega

UN LIBRO AL GIORNO

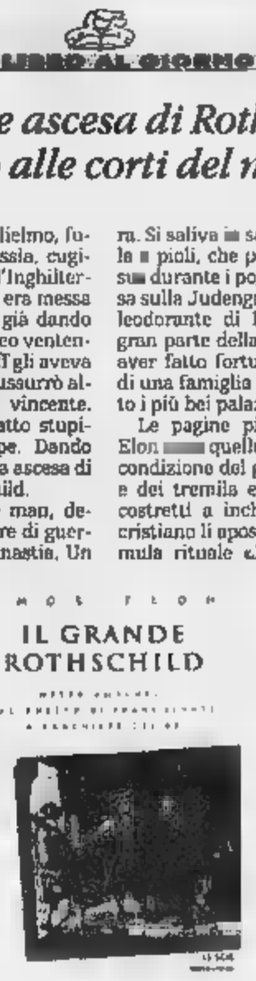
Irresistibile ascesa di Rothschild dal ghetto alle corti del mondo

PER il principe Guglielmo, futuro langravio d'Assia, cugino di re Giorgio II d'Inghilterra, la partita a scacchi si era messa davvero male. Si stava già dando per vinto quando [illegible] ebreo ventenne, che [illegible] generale Estorff gli aveva appena presentato, gli sussurrò all'orecchio [illegible] vincente. «Quest'uomo non [illegible] affatto stupido», esclamò [illegible] principe. Dando inizio così alla prodigiosa ascesa di Meyer Amschel Rothschild.

Fondatore, self-made man, demiurgo di re, finanziatore di guerre, capostipite di una dinastia. Un enigma avvolto in un mistero, che Amos Elon, l'editorialista del *New Yorker* autore di *Gerusalemme* (Rizzoli) e di [illegible] monumentale storia degli ebrei tedeschi [illegible] via di traduzione da Mondadori, tenta di dipanare. L'autore de [illegible] *grande Rothschild* deve però destreggiarsi tra fonti contraddittorie [illegible] lacunose - del primo banchiere moderno non ci è rimasto neppure un ritratto; e neanche l'aneddoto della partita [illegible] scacchi ha trovato riscontri sicuri -. Così uno dei pregi del libro - la straordinaria narrazione della vita nel ghetto di Francoforte alla metà del '700, capitale della comunità ebraica tedesca e del commercio europeo - è anche il suo limite. Perché, e non potrebbe [illegible] altrimenti, la giovinezza del protagonista più che con studi biografici è ricostruita attraverso le vicende degli ambienti - [illegible] Judengasse, le banche di Hannover, la corte d'Assia - da lui attraversati.

«Al piano terra si entrava in [illegible] cupo ufficio dove si tenevano i registri e le balle di cotone. L'unico raggio di luce filtrava da un'apertura sopra la porta. La ripida scala era priva di balaustra, cosicché per salire ci [illegible] doveva aggrappare a corde intrecciate, causa di abrasioni e veicolo di infezioni della pelle. I figli dei Rothschild dormivano tutti e cinque in una piccola camera. Si saliva [illegible] soffitta per [illegible] scala [illegible] pioli, che poteva essere tirata su durante i pogrom. In quella casa sulla Judengasse, un vicolo maleodorante di Francoforte, passò gran parte della vita - anche dopo aver fatto fortuna - il capostipite di una famiglia che avrebbe abitato i più bei palazzi d'Europa.

Le pagine più coinvolgenti di Elon [illegible] quelle che raccontano la condizione del giovane Rothschild e dei tremila ebrei francofortesi: costretti a inchinarsi a qualsiasi cristiano li apostrofasse con la formula rituale «Jud mach moresa, giudeo omaggiami, obbligati a portare due anelli gialli come segno di riconoscimento, a stare lontano dai parchi pubblici, pena il pagamento di un'ammenda. Accanto alla ricostruzione dell'ascesa di Rothschild, Elon [illegible] fa intravedere con agili pennellate personaggi storici visti da un'angolatura nuova: Wellington che si lascia turlupinare da «banchieri italiani di dubbia fama» fino a quando non affida a Rothschild [illegible] finanziamento delle [illegible] imprese belliche, il giovane Goethe che assiste con l'animo angosciato a un rogo di libri, Bismarck che simpatizza per Amschel Rothschild, uno dei figli del fondatore, ma lo prende in giro per il pesante accento con cui parla il tedesco (oltre all'inglese, al francese e all'italiano). Grazie allo stile agile, il lettore passerà dal ghetto alle corti con uguale piacere. Peccato resti un po' in ombra la figura della matriarca, Gutle Schnapper Rothschild, morta novantaseienne nel 1849, 37 anni dopo il marito. La riscatta l'ultima pagina, dove rassicura così un'amica angosciata del grande rogo del Quarantotto: «Non ci sarà nessuna guerra. I miei figli non tireranno mai fuori il denaro per farla».



AMOS ELON
IL GRANDE ROTHSCHILD

Amos Elon
Il grande Rothschild
Mondadori
pagine 202, lire 32.000

Aldo Cazzullo

LETTERE AL GIORNALE

Mancini: non sono massone. Ogni imputato è un presunto innocente

Un noto [illegible] gran maestro

Ettore Bernabei, all'uomo di fiducia su cui scrive un volume Giorgio Dell'Arti, è uno storico non credibile. Per quanto mi riguarda dice vero e proprio falsità.

Non sono mai stato massone come Bernabei afferma. Smentisco l'affermazione con il massimo vigore. Il mio legale ha già avuto incarico di fare i dovuti passi perché venga corretta la grave affermazione e risarcito il danno, tenuto conto della esagerata pubblicità (Rai compresa) che ha avuto finora il volume.

Bernabei, essendo stato il braccio destro del sen. Fanfani anche durante il periodo delle elezioni presidenziali del 1972, non può ignorare che la massoneria con il gran maestro Giulio Salvini molto si adoperò per le elezioni del suo amico politico al Quirinale.

Nella sua qualità di capo della massoneria italiana il dott. Salvini scrisse al Partito Socialista fiorentino venne nella mia abitazione a Roma (piazza Cairoli 6) per indurmi a non insistere nella candidatura votata anche dal Pci dell'on. De Martino. Sempre il Salvini ritenne di dovermi promettere benefici personali ricevendo da me le risposte dovute.

Questo episodio è noto. E' stato da me più volte raccontato. Non riesco a darmi conto delle ragioni che suggeriscono a «l'uomo di fiducia» di stravolgere la verità.

Giacomo Mancini

Le preoccupanti opinioni dei futuri uomini di legge

Mi riferisco all'articolo Quel magistrato ha offeso le donne apparso su *La Stampa* del 7 marzo. Sono una donna giudice da quasi vent'anni e per dieci mi sono occupata di diritto di famiglia, cioè separazioni e divorzi, ed anche, è ovvio, di minori travolti da queste vicende. Ho visto donne tradite, sfruttate e abbandonate; ed anche uomini traditi, sfruttati e abbandonati. E ho sempre cercato di capire dove fossero torti e diritti, o almeno il maggior diritto e il minor torto.

Leggo ora che il ministro Livia Turco, parlando dell'intervento del dottor Maddalena, procuratore aggiunto di Torino, che ha sottolineato la necessità di applicare le norme processuali in tema di prove anche nei casi di violenza carnale, avrebbe detto: «Non capisco per quale motivo il pm Maddalena abbia voluto sottolineare un aspetto comune a tutti gli altri reati, finendo così per offendere la platea... Il pm Maddalena dovrebbe ricordare che quando si parla da un'assemblea di giovani... si ha sempre una funzione educativa e pedagogica».

Leggo anche che nel comunicato redatto da studenti di Giurisprudenza viene detto: «Il dottor Maddalena ha inferto un'ulteriore ferita non solo a chi ha subito una violenza, ma a tutti coloro che ancora sperano in una vera giustizia... La vera giustizia non prende le mosse solo dai codici del diritto... ma dalla solidarietà... da una cultura che dovrebbe permeare i Palazzi della legge, ma che non tocca gli uomini che operano al loro interno».

Sono molto preoccupata per le opinioni che sono state espresse dagli studenti di Giurisprudenza. Mi chiedo quale insegnamento essi abbiano tratto dai loro studi di diritto e quale cultura giuridica abbiano maturato se davvero si indignano perché viene loro ricordata la presunzione di innocenza dell'imputato, nonostante il sesso della persona offesa e la natura del reato. E' ovvio infatti che le accuse di una parte offesa rapinata, truffata o picchiata debbono passare al vaglio di rigorosi controlli sulla sussistenza del fatto, sull'attendibilità del denunciante, sulla inesistenza di motivi di personale rancore che potrebbero averlo indotto alla calunnia; e che analoghi controlli debbono essere effettuati anche quando si tratta di violenza carnale. E in tutto questo, cosa c'entrano opportunità, sensibilità o solidarietà? E soprattutto perché il rigore nell'indagine dovrebbe far disperare della *vera giustizia*?

Anche il pensiero del ministro Turco mi ha lasciata molto perplessa: perché il ricordare che per i reati di violenza carnale vale, come per tutti gli altri reati, la presunzione di innocenza dovrebbe addirittura *offendere la platea*? E quale miglior insegnamento potrebbe essere impartito da un magistrato a giovani studenti di diritto [illegible] non quello che ricorda [illegible] serena obiettività il rispetto dei principi costituzionali?

Un modo diverso di sentire è inammissibile in chi si prepara ad essere «uomo di legge». Il diritto non ha nulla a che fare con le convenienze e l'opportunità: [illegible] consiste nell'attribuire a ciascuno il [illegible] e nel tutelare le ragioni di ognuno contro i soprusi degli altri; accertando naturalmente che ragioni e soprusi siano esistenti così come rappresentati.

Un grande giurista, Domenico Barbero, nella prefazione del suo Manuale di Diritto Privato ha scritto «Se il mondo ci fossero soltanto due uomini, e questi uomini fossero San Francesco e Santa Chiara, il diritto starebbe tra loro a indicare quello che è giusto». Auguro ai giovani studenti di giurisprudenza di non dimenticare [illegible] queste parole.

Maura Arisio
Giudice I Sezione Civile
Tribunale Torino

[illegible] Uniti, i [illegible] non sono uguali [illegible] tutti

Vivo in Texas da molti anni e ho letto due articoli sull'*Express News*, il giornale di San Antonio: il primo parla della strage del Cermis, dice che l'America ha sbagliato, che il verdetto è sbagliato, che gli Stati Uniti hanno già pagato ai parenti delle vittime dai 60.000 ai 90.000 dollari, circa 100 milioni di lire. Il secondo parla dei 10 negri ingiustamente condannati a morte venti anni fa e soltanto ieri liberati perché riconosciuti innocenti. Gli [illegible] prigionieri [illegible] stati remunerati [illegible] la bella sommetta di [illegible] milioni di dollari, chissà quanti miliardi di lire. Non è un'ingiustizia?

Enzo Pizzuti

Parkinson, in lotta [illegible] i [illegible]

Un articolo del 12 febbraio a firma di Gigi Padovani sul volontariato [illegible] aveva colpito [illegible] indotta [illegible] riflettere. Pochi giorni dopo ho capito di persona le [illegible] della situazione segnalata e cioè la [illegible]ne del numero dei volontari. Aderendo all'invito rivoltoci dall'Associazione Italiana Parkinson, sabato mattino 20 febbraio mi sono recata con mio marito, affetto da tale grave malattia, al Centro Congressi del Lingotto, al Convegno: «Riabilitazione: perché no?».

Eravamo curiosi [illegible] vedere dall'interno tale struttura, e [illegible] slogan di Ability «Entri gratis esci migliore» era veramente accattivante. Ma soprattutto conoscevo gli sforzi degli organizzatori, poche persone sempre impegnate a far [illegible] malattia. I relatori erano presenti, preparati e disponibili ai contatti personali. Erano [illegible] assenti, sebbene invitati, i responsabili delle varie Aziende Sanitarie e degli Ospedali, i fisioterapisti, ma soprattutto erano veramente pochi i parkinsoniani.

Sapendo che gli organizzatori [illegible] mandato gli inviti ad oltre [illegible] associati e che nella sola Torino [illegible] sono oltre [illegible] i parkinsoniani, ho potuto intuire la frustrazione di chi si era preso tanta briga per cercare di aiutarci. Ho cercato di capire le ragioni di tale indifferenza, ma proprio non ci sono riuscita.

Riflettendo inoltre sulla scarsa sensibilità dei terapisti che non hanno approfittato di un'occasione seria per conoscere meglio questa patologia così difficile ed i più aggiornati trattamenti possibili.

Ringrazio i responsabili dell'Alp [illegible] Torino: continuino nella loro opera superando le delusioni provocate dalla cronica, ma ingiustificata abulia dei parkinsoniani, [illegible] soprattutto dei loro familiari.

Giulia Barbieri Fortunato
Torino

[illegible], la verità nascosta [illegible]

Domenica ho letto [illegible] attenzione l'articolo di Enzo Bettiza. Non sapevo che gli italiani in Dalmazia si f[illegible] comportati così male e che la Dalmazia fosse a maggioranza croata. Sui libri scolastici c'è scritto che doveva [illegible] italiana. Perché mai se gli italiani erano minoranza? Perché tali c[illegible] sono nascoste dalla retorica nazionalista?

Federico Degni
famarica@tin.it

Inferno e Paradiso sono immorali

Gent.[illegible] Sig. Del Buono, [illegible] pochissimi anni quando mamma predispose le cose per il battesimo della mia stupenda sorellina ed io chiesi il perché di quella cerimonia. Cara e buona mamma, ricordo che allora mi rispondesti che era necessario farlo perché solo così si diventava figli di Dio e che i bambini che muoiono senza battesimo vanno nel Limbo. Nel Limbo, questa sorta di giardino «senza fiori e senza giochi», come mi spiegò di lì a poco il [illegible] «prete». Passarono alcuni anni e annessi ormai i calzoncini corti, in una delle mie prime riflessioni sul senso della vita, mi sovvenne quella domandina piccola...

Renato Patelli, Rivarossa (To)

CONCLUSI che, tutto sommato, il concetto legato a quel fantomatico Limbo era quanto di più crudele si potesse escogitare per punire chi colpa non aveva, se non quella di essere nato a questo mondo. Ora, sono passati circa 45 anni da quando sentii pronunciare per la prima volta quella volgare e vuota parola e tante esperienze mi hanno attraversato e, purtroppo, solo in parte cambiato. Col tempo quindi, qualche cosa, non molto per la verità, anch'io l'ho imparata. L'altro giorno ho incontrato una mia vecchia conoscenza che sapevo essere persona pessima. Parlando del più e del meno mi chiese «se credevo ancora» ed io le ho risposto che per quello che poteva valere, il mio atto formale del credere certamente era credente, ma la mia idea del Padre era pressoché priva di sovrastrutture ideologiche religiose. L'amica mi ha rimproverato, dicendo: ma non hai paura di finire all'inferno?

Ahi, queste religioni della paura!! E allora, gentile Signor Del Buono, ho concluso che c'è qualcosa di profondamente immorale nel sostrato delle cosiddette fedi. Quelle stesse religiosità che pretendono di distribuire Inferni o Paradisi a seconda delle colpe o dei meriti acquisiti ovviamente con la fedeltà o meno ai loro insegnamenti. Forse, e sia detto questo con tutto il rispetto, non si è mai abbastanza riflettuto sul fatto che una «colpa», per quanto grande ed efferata possa essere, è pur sempre limitata nel tempo e nello spazio, e non ci può essere proporzione alcuna con una punizione comminata per l'eternità!! Qual è, mi si conceda, il padre che punirebbe il proprio figlioletto con la gogna perpetua per il solo fatto che ha magari mandato in frantumi una porcellana di casa? E si vorrebbe applicare questa logica a Dio!!! Quante sono le persone, gentile Signor Del Buono, che in osservanza a taluni impianti dottrinari, sono vissuti in maniera inautentica e hanno trascorso gli ultimi istanti nell'angoscia e nel terrore? Mi scusi se l'ho redarguita con queste fri...». Mi dispiace, gentile Signor Patelli: la sua lettera si interrompe qui. Suppongo che doveva essere vicina alla conclusione. Ma un numerino (1) scritto sopra, mi fa pensare ad [illegible] (2) andato perduto.

[illegible] del [illegible]

Le lettere vanno inviate a:
LA [illegible]
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

IL PERSONAGGIO. Dieci anni fa moriva il grande scrittore austriaco. L'Italia lo accolse a fatica, oggi lo esalta

Era solitario e ispido Calvino lo considerava unico mentre la Bachmann implorava invano gli editori di pubblicarlo

Lo scrittore Thomas Bernhard
Qui accanto Franca Nuti protagonista [illegible] spettacolo «Alla [illegible]
A destra l'attore Bernard Minetti che fu alter ego teatrale e ispiratore del drammaturgo

Il suo «nichilismo immobile» invade oggi la scena. Ma, secondo il regista Cesare Lievi, «non abbiamo ancora imparato a leggere il suo teatro»

Bernhard, la seduzione pericolosa

Sei drammi in scena: è vero omaggio o è solo moda?

SONO passati dieci anni dalla morte di Thomas Bernhard (1931-1989), secondo molti, «il più grande scrittore in lingua tedesca del Novecento». Ma da dieci anni, quest'uomo che tendeva a cancellarsi, a recludersi con le sue ossessioni nella metafora del vuoto assoluto, lontano dai mass-media, dalle interviste, da ogni tipo di pubblicità [illegible] dai guadagni che ne possono derivare, è più vivo che mai.

In Italia, Bernhard è oggi l'autore drammatico più rappresentato. Quest'anno possiamo contare ben sei allestimenti di suoi lavori. Abbiamo visto da poco *Alla meta* con la regia di Cesare Lievi e l'interpretazione di Franca Nuti. Continua nella [illegible] tournée *Il riformatore del mondo*, regista Piero Maccarinelli e protagonista Gianrico Tedeschi, che con la sua interpretazione ha ottenuto i premi Ubu e Simoni. Mauro Avogadro prepara per [illegible] Teatro di Roma *L'ignorante e il folle*. Ancora Maccarinelli sigla *Prima del ritiro* che debutterà il 26 marzo a Novara con Umberto Orsini e Valeria Moriconi. L'Out-Off di Milano ha in cantiere per il 4 maggio *Ritter, Dene, Voss* con la regia di Lorenzo Loris. Infine [illegible] Vascello di Roma ha appena debuttato *La forza dell'abitudine* con la regia di Tito Piscitelli.

La diffidenza degli editori

In margine a questo spettacolo vengono proiettate in video tre commedie dirette da Claus Peymann e interpretate da Bernard Minetti, che di Thomas Bernhard fu una specie di alter ego, [illegible] doppio da palcoscenico, persino un ispiratore.

Un'alluvione, [illegible]na voracità che potrebbe rischiare la consumazione di un autore per sola ingordigia modaiola. Perché oggi? Perché non quindici anni fa? Forse perché è stato duro metabolizzare uno scrittore come Bernhard, che [illegible] a [illegible] ha faticato enormemente prima [illegible] essere accolto dal pen[illegible] fragile del nostro Paese. Era l'[illegible] quando finalmente fece [illegible] [illegible] ingresso da noi [illegible] *L'italiano*, tre racconti pubblicati da Guanda. [illegible] *Perturbamento*, poderoso [illegible] lanciato da Adelphi. Prima di allora c'era stato un fitto quanto inutile martellamento ai fianchi della nostra editoria, che non voleva saperne di questo strano scrittore austriaco solitario per scelta, spinoso co[illegible] un riccio, spregiatore (ricambiato) dell'Austria. Invano Italo Calvino, che aveva letto Bernhard in traduzione francese, diceva che era il più grande scrittore mondiale, invano Ingeborg Bachman insisteva presso i nostri editori che di solito erano pronti ad accoglie[illegible] i suoi suggerimenti: Bernhard *restava inchiodato* [illegible] un'oscura linea d'anticamera.

Dopo la svolta dell'82, arrivò in [illegible] *La forza dell'abitudine* [illegible] Bernhard, nel giro di pochi mesi, da nome praticamente sconosciuto si trasformò in uno di quelli che si fa brutta figura a non citare [illegible] i salotti. Fu organizzato il primo convegno, con cui si cominciò ad alzare [illegible] velo su un personaggio singolare, nato illegittimo, allevato dal nonno scrittore squattrinato, cresciuto in un sanatorio, giornalista per alcuni anni presso una radio austriaca, poeta poco convinto del valore dei suoi versi; infine, narratore e drammaturgo che - diceva Calvino - non somigliava a [illegible] altro.

La sua Austria senza valzer

E infatti, [illegible] partire da quel fatidico 1982, abbiamo imparato a conoscere anche noi quel mondo austriaco che non aveva nulla a che vedere con [illegible] bella Vienna, [illegible] i valzer [illegible] Strauss o con le analisi logico-metafisiche di Musil. Bernhard ci ha costretti ad entrare [illegible] un panorama deserto e senza sorrisi, ci ha spinti [illegible] forza nel mondo chiuso degli ospedali, nei manicomi, nei castelli isolati e in rovina, negli alberguccì desolanti. E lì ci ha costretti a masticare le radici amare di un pessimismo sordido. Ci ha messi in compagnia [illegible] personaggi che sono incubi personificati, spettri che non escono mai dai loro tic e stanno attaccati ai loro ricordi [illegible] mosche alla carta moschicida, non sapendo che cosa sia l'amore verso gli altri e anzi odiando e disprezzando [illegible] mondo. Unica nota di colore, una tetraggine tinta seppia.

Direte: perché leggere questa roba plumbea, perché farsi stordire a teatro da questa atmosfera asfissiante, da questa lagna patologica? Si può rispondere con una verità che conosciamo fin dai tempi di Omero, e cioè che uno scrittore, se è vero scrittore, sa trasformare il sapore di qualunque pietanza, anche della più disgustosa. Nel caso di Bernhard, dobbiamo constatare che nella colata delle sue parole s'infiltra una luce, una musica che subito comincia a vibrare poeticamente. Per dirla con Italo A. Chiusano, Bernhard ci rende complici del suo «nichilismo immobile», ma poi ci trascina nell'ossessione della sua frase interminabile, ci fa smarrire dentro un'architettura verbale fatta di spirali, di cerchi che s'incastrano dentro altri cerchi, di onde che sfumano in altre onde. Noia? Neanche [illegible] po'. Stagnazione? Non se ne parla.

Drammaturgo di consumo?

Dunque, godiamoci questa «annata Bernhard», ma con cautela, sapendo che, in tanta profusione, può annidarsi qualche rischio letale. Mauro Avogadro spera che il proliferare delle messe in scena possa rivelarsi utile per capire se uno scrittore «enormemente austriaco» può essere assimilato dal teatro italiano. Poiché, secondo Avogadro, il nostro teatro deve ancora capire «quale sia la tenuta di Bernhard», soprattutto dove verificare la sua adattabilità alla nostra mentalità.

Più guardingo è Cesare Lievi, che nei suoi sette anni di lavoro in Germania ha conosciuto Bernhard e ha visto spesso il regista Claus Peymann all'opera. Dice che i Bernhard rappresentati in Italia gli «hanno fatto male», gli hanno svelato un equivoco pericoloso: «L'attore italiano pensa che i drammi di Bernhard siano monologhi, invece sono dialoghi, che i suoi personaggi, come lo stesso Bernhard, siano dei pazzi, invece sono dei grandi saggi». E dunque? «Ho paura che continui ad essere frainteso e ad essere considerato un autore d'élite perché sembra impossibile capire quel che avviene sul palcoscenico».

Tutto negativo, allora? «No. Il fatto positivo [illegible] che il teatro italiano, una volta tanto, [illegible] accorge di un autore contemporaneo».

Osvaldo Guerrieri

FATTI [illegible]

L'esercito di terracotta [illegible] rischio [illegible]

PECHINO. Sono in pericolo i Guerrieri di Terracotta cinesi: si stanno sgretolando [illegible] causa dell'inquinamento portato dalle decine di migliaia di visitatori. Duemila [illegible] di età cominciano a farsi sentire per alcuni dei settemila soldati [illegible] mostra alla periferia della antica capitale cinese Xian. Fu il primo imperatore cinese, quello che riuscì ad unire [illegible] frammentato territorio cinese, a volere una enorme armata di terracotta a guardia della sua tomba, con tanto di guerrieri a cavallo e carri: un esercito a grandezza naturale con capitani e generali che circonda, per i quattro punti cardinali, la tomba di Qin Shi Huangdi. E da quando sono stati scoperti nel 1974 da un contadino mentre scavava [illegible] pozzo, i guerrieri di terracotta hanno attirato milioni di visitatori e sono diventati uno dei simboli della Cina imperiale. Ma l'aumento della temperatura, l'umidità degli edifici dove sono custoditi e soprattutto il respiro dei turisti ne mettono a rischio la conservazione. [AdnKronos]

I tesori khmer predati [illegible] distrutti

BANGKOK. Allarme in Cambogia per i saccheggi dell'antico patrimonio archeologico della civiltà khmer, avamposto della cultura indoeuropea [illegible] estremo Oriente. «Ci sono monumenti interi che vengono distrutti e dispersi da trafficanti specializzati», ha dichiarato l'ambasciatore cambogiano a Bangkok Roland Eng, lanciando un appello alla collaborazione in proposito di tutta la comunità internazionale. [Ansa]

Verona: prima mostra [illegible] Alessandro Turchi

VERONA. Alessandro Turchi, detto «L'Orbetello», era [illegible] pittore conteso dalla grande nobiltà [illegible] dall'alto clero romano. Nato a Verona nel 1587 e morto a Roma nel 1649, Turchi fu un protagonista del suo tempo, affrescatore, tra l'altro, della Sala Regia del Quirinale. A lui Verona dedicherà una grande retrospettiva, dal 21 settembre al 21 dicembre, nelle sale del Museo di Castelvecchio. Sarà la prima «personale» in assoluto. [AdnKronos]

BELLEZZA E BENESSERE INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Si chiama Cellulase Trattamento Urto e si trova in Farmacia

L'anticellulite orale primo nel mondo

Milioni di donne, dagli Stati Uniti all'Australia, la cellulite la combattono così

In Italia si chiama Cellulase Trattamento Urto, nei paesi anglosassoni Cellasene e si trova nelle Farmacie. Il trattamento anticellulite ed anticuscinetti per via orale, messo [illegible] punto da Sant'Angelica, è un rimedio "tutto italiano". Televisione e stampa di tutto il mondo hanno dato ampio spazio ai risultati che [illegible] possono ottenere contro la cellulite ed i cuscinetti adiposi con [illegible] nuovissimo trattamento (risultati confermati in una Università italiana ed accettati a livello internazionale). La sua grande fortuna è iniziata dopo [illegible] lancio sul mercato australiano (ne sono state vendute più di 50.000 confezioni in meno di un'ora). Dopo questo grande successo internazionale, anche [illegible] donne italiane desiderano conoscerlo. Cellulase Urto non è [illegible] farmaco di sintesi, ma un prodotto naturale a base di Lipovascolen™, una miscela specifica opportunamente studiata in collaborazione universitaria, esclusiva Sant'Angelica. "Il *segreto* [illegible] Cellulase Urto - spiega il [illegible] ideatore Gianfranco Merizzi, dottore [illegible] Chimica e tecnologia farmaceutiche, Presidente della Medestea Internazionale - risiede appunto nel Lipovascolen™ la cui composizione, purezza, concentrazione [illegible] biodisponibilità rendono il prodotto decisamente efficace, con risultati chiaramente visibili". Continua il dott. Merizzi: "Fra i componenti più importanti [illegible] Lipovascolen™ vi sono i Bioflavonoidi da semi d'uva, *Ginkgo Biloba, Centella Asiatica, Melilotus Officinalis* e *Fucus Vesiculosus*, tutti quanti opportunamente attivati. Gli effetti di questi speciali estratti vegetali [illegible] di provata efficacia: migliorano naturalmente la circolazione sanguigna e linfatica, drenano i liquidi in eccesso, aiutano a ridurre gli accumuli adiposi e svolgono un'azione antiossidante. Infatti è dimostrato che il microcircolo nelle aree cellulitiche presenta una ridotta funzionalità: solo dopo aver ripristinato le normali condizioni fisiologiche della circolazione capillare, è possibile riuscire ad intaccare il grasso localizzato nelle aree cellulitiche, che è come imprigionato". Cellulase [illegible] stato commercializzato in tutto il mondo, anche negli USA, paese noto per essere estremamente severo in materia. A questo proposito il dott. Merizzi precisa:"Dopo aver attentamente analizzato il Cellulase ed i dati relativi alla sua [illegible]ività ed alla sua innocuità, l'FDA (Food & Drug Administration) ha acconsentito alla sua commercializzazione negli USA". Cellulase Urto è stato sperimentato clinicamente in sede universitaria dando dei risultati altamente significativi già dopo 8 settimane: la microcircolazione dei soggetti è migliorata [illegible] media del 45%, lo spessore adiposo sottocutaneo si è ridotto del 7% con punte fino a circa il 28%, mentre la circonferenza [illegible] cosce e di fianchi è diminuita mediamente del 3%, ed in alcuni casi fino al 6,5%, anche in assenza di variazione [illegible] peso corporeo. Questi risultati sono stati ottenuti assumendo due capsule di Cellulase Urto al giorno per 8 settimane. Nei casi più difficili, oltre le 8 settimane di trattamento standard, si consiglia [illegible] prolungare l'assunzione di Cellulase Urto per altre 3/4 settimane. Si può ripetere poi il trattamento dopo 6-8 mesi. Quali altri effetti può aspettarsi chi assume Cellulase Urto? "Cellulase Urto dona un sollievo rapidissimo alle gambe pesanti che tendono a gonfiarsi in estate o quando [illegible] sta troppo in piedi. Inoltre, ha una dimostrata azione antinvecchiamento generale, in quanto contrasta efficacemente l'ossidazione dovuta ai radicali liberi presenti nel sangue: nei fumatori, ad esempio, si è riscontrata una riduzione degli effetti dei radicali liberi del 36%. Pertanto Cellulase Urto offre un grande beneficio naturale per l'intero organismo". Cellulase Urto non ha effetti collaterali conosciuti e non vi sono particolari controindicazioni: in certi casi, come gravidanza, allattamento ed ipertiroidismo, si consiglia di consultare il medico prima dell' assunzione, come avviene comunque per ogni altro prodotto.

I risultati iniziano ad essere visibili già dopo 4 settimane di trattamento.

E poi Cellulase Urto non è riservato solo alle donne!

Il dott. Gianfranco Merizzi, ideatore della formula in collaborazione con l'Università.

COME SI USA

Bastano due capsule al giorno per poche settimane

RISULTATI CLINICI UNIVERSITARI:

AUMENTO MEDIO DELLA MICROCIRCOLAZIONE CUTANEA DEL 45%

RIDUZIONE SENSIBILE DELLO SPESSORE ADIPOSO SOTTOCUTANEO

EFFETTIVA RIDUZIONE DELLA CIRCONFERENZA DI COSCE E FIANCHI

UNA LEGGEREZZA ALLE GAMBE MAI PROVATA PRIMA

* inestetismi cellulitici e da cuscinetti adiposi

Si potrà vedere «Eyes Wide Shut»: il regista era riuscito a terminare il thriller erotico con Cruise e la Kidman

KUBRICK l'ultima ossessione

Il commiato al grande genio del cinema sarà un evento privato, strettamente familiare: Stanley Kubrick, il regista che per gli ultimi trent'anni ha vissuto praticamente da recluso, avrà un funerale lontano dall'attenzione del pubblico. Secondo le prime indiscrezioni, l'ultimo addio al cineasta nato nel Bronx, a New York, 70 anni fa, avverrà in Inghilterra, nei pressi della villa che era diventata il suo castello. Da Childwickbury Manor, infatti, un imponente palazzetto nella campagna dell'Hertfordshire, vicino al paese di St Alban's, Kubrick non usciva quasi mai. «All'interno c'era tutto quello di cui poteva aver bisogno - ha sottolineato il regista Michael Winner -. Attorno alla casa aveva anche un bellissimo giardino, dove fare quattro passi. Non usciva mai di casa perché pensava che il mondo fosse veramente come appariva in "Arancia Meccanica", pieno di violenza e cattiveria».

L'autopsia condotta ieri mattina sulla salma ha intanto accertato che il regista è morto «per cause naturali - come ha detto un portavoce della polizia -. Non ci sono circostanze sospette e non ci sarà un'inchiesta». La scomparsa del maestro ha ovviamente scosso l'ambiente cinematografico, in tutto il mondo. «Era un grande regista - ha detto Steven Spielberg -. Non ha mai copiato nessuno mentre tutti noi cercavamo di imitarlo. Ha creato molto più che dei semplici film, ci ha dato una esperienza di crescita. Con lui ho passato al telefono lunghe ore. Era un grande comunicatore».

«Eyes Wide Shut» sicuramente uscirà fra non molto sugli schermi. Non vedranno invece mai la luce due progetti messi in cantiere da tempo: un film biografico su Napoleone e «I.A.», dedicato alle intelligenze artificiali, che il regista avrebbe dovuto girare dopo il thriller erotico Cruise-Kidman. Nel caso dell'epopea su Bonaparte, resterà a testimonianza la sterminata biblioteca di studi e ricerche che il regista aveva allestito nella sua casa londinese. Per «I.A.» dovrebbero esistere simulazioni, story-board, e perfino alcuni modelli già realizzati in teatro di posa.

Maniacalmente attento a ogni dettaglio dei suoi film, persino nelle traduzioni, Kubrick aveva già raccolto informazioni sull'eventuale doppiatore italiano di Tom Cruise nel suo ultimo «Eyes wide shut». «Di me Kubrick - ha detto Roberto Chevalier, da sempre doppiatore di Cruise - ha voluto sapere tutto. Un curriculum dettagliatissimo e non solo sulla mia carriera: ha voluto che gli parlassi degli aspetti personali della mia vita, i miei hobby, persino che sport pratico».

L'AVVENTURA PARTE DA SCHNITZLER

ARTHUR Schnitzler, viennese, scrisse fra il 1921 e il 1925 «Traumnovelle», pubblicato in italiano da Adelphi con il titolo «Doppio sogno», il racconto da cui Stanley Kubrick ha tratto il suo ultimo film «Eyes Wide Shut», modificando e trasferendo nel nostro presente le avventure erotiche dei protagonisti Tom Cruise e Nicole Kidman. Per il regista, si trattava di un vecchio progetto. Ne aveva parlato per la prima volta oltre un quarto di secolo fa, nel 1971, durante un'intervista al critico francese Michel Ciment: «C'è una novella di Arthur Schnitzler, "Traumnovelle", che vorrei fare, ma su cui non ho ancora cominciato a lavorare. E' un libro difficile da descrivere - e quale buon libro non lo è? - Esplora l'ambivalenza sessuale d'un "matrimonio felice" e cerca di equiparare l'importanza dei sogni e degli "ipotetici rapporti" sessuali alla realtà».

Il libro è la narrazione onirico-reale-surreale delle alterne e tormentate fasi della crisi di una giovane coppia coniugale viennese, il medico Fridolin e sua moglie Albertine. Durante una calma serata in casa, i due parlano d'un ballo in maschera a cui hanno partecipato e finiscono «col passare a un discorso più serio e quei desideri nascosti, appena presentiti, che possono originare torbidi e pericolosi vortici...». Li domina «un'ombra di avventura, di libertà e di rischio». Si raccontano sogni amorosi che coinvolgono altre persone, vivono impreviste peripezie sessuali. Se l'orgia e piacere e di libidine di Albertine è soltanto un sogno, le avventure erotiche di Fridolin non arrivano mai a compiersi: la fantastica attrazione parallela per un giovane danese e per una ragazza stupenda, l'incontro con una prostituta, la visita a un commerciante di maschere, un ballo mascherato in un club segreto, sono le tappe «d'un progressivo allontanarsi affettivo dei due e del loro progressivo ricongiungersi», scrive il curatore dell'edizione italiana Giuseppe Farese. Al termine della notte turbinosa dei desideri inappagati, la coppia si consola d'essere uscita incolume da tutte le avventure erotiche vere e sognate, ma: «Nessun sogno è interamente sogno». La contraddizione tra fedeltà e tradimento, tra amore coniugale e promiscuità sessuale, tra dovere scelto e desiderio represso, tra fatti e sogni, sono alla base della novella, mentre la Vienna borghese offre personaggi minori oscuri, equivoci, feroci.

[l. t.]

Ogni scena ha richiesto settimane di riprese: Nicole e Tom hanno dovuto trasformare le loro vite per la «causa»

A sinistra Nicole Kidman e Tom Cruise: i due attori, protagonisti del film di Kubrick, sono stati «sequestrati» dal grande regista (foto a destra) per oltre un anno e hanno dovuto accettare una ferrea regola del silenzio

I retroscena del capolavoro

Litigi, follie, amplessi: per 19 mesi

IN SEGRETO

LOS ANGELES

MARTEDI' 2 marzo, cinque giorni prima della morte di Stanley Kubrick, i due co-presidenti della Warner Brothers Terry Semel e Bob Daly si sono fermati insieme con Tom Cruise e Nicole Kidman in una saletta di proiezione nel palazzo della Time-Warner a Manahattan. Da Londra, a bordo di un aereo privato, era appena arrivata una copia non ancora terminata ma già in fase avanzata di montaggio di «Eyes wide shut», l'ultimo film di Kubrick. Non fidandosi nemmeno dei due protagonisti e dei due signori che gli hanno finanziato il suo ultimo lavoro, il regista aveva richiesto e ottenuto che la copia del film venisse affidato subito dopo la proiezione a un suo rappresentante e quindi rispedita immediatamente a Londra. Per commentare il film, che sarà estremamente esplicito sul piano sessuale e che viene anzi descritto come il più hard mai prodotto da uno dei grandi studios, Terry Semel ha atteso domenica, poche ore dopo avere appreso della scomparsa del regista che ci ha dato «Il dottor Stranamore» e «2001: Odissea nello spazio». E, in linea con il desiderio di segretezza e di mistero di Kubrick, è stato molto parco di parole: «Sono assolutamente estatici», si è limitato a dire. «Il film è incredibile».

«Eyes wide shut» è salvo, dunque. E ora come ora, l'uscita prevista per il 16 luglio, verrà rispettata. Significa che il film verrà presentato al pubblico a oltre due anni dall'inizio delle riprese e a quasi venti anni da quando Kubrick prese in mano «Traumnovelle» di Arthur Schnitzler. Un giallo psicosessuale scritto nel 1926 e ambientato nella Vienna Anni 20, la storia di un una coppia di dottori, Fridolin e Albertine, che si lascia andare a ogni tipo di sperimentazione sessuale con i propri pazienti e che Kubrick, nel corso di una delle rare interviste, descrisse così: «Esplora l'ambivalenza sessuale di un matrimonio felice». Era il 1966 e da allora Kubrick non ha mai più detto in pubblico una sola parola su questo progetto. E' sempre stato il suo stile: lavorare in segreto, mantenere il mistero di un film sinché è pronto per la presentazione al pubblico. Avesse potuto, Kubrick avrebbe anche fatto il meno di annunciare che nel novembre del '96 aveva finalmente iniziato le riprese e che la parte dei due protagonisti era stata affidata a due attori che sono anche marito e moglie nella vita privata, Tom Cruise e Nicole Kidman appunto. Spiegò loro che erano legati al segreto come tutti gli altri, che non avrebbero potuto rivelare niente alla stampa, ai loro amici, a nessun altro. E quanto durarono le riprese, chiesero i due timidamente? Questa volta, rispose Kubrick, sarebbe stato veloce: in 13 settimane avrebbero potuto fare ritorno a Hollywood.

Come con tutti gli altri film di Kubrick, la lavorazione è invece durata molto di più del previsto. E' andata avanti per 19 mesi ed è diventata un film nel film, uno psicodramma che ha finito per toccare e cambiare la vita di tutti quelli che ne sono stati coinvolti. Kubrick, che ha scritto lo sceneggiatura, ha voluto ambientare il romanzo di Schnitzler in una New York contemporanea e prenatalizia. Kubrick non ama viaggiare, anzi gli piace girare il più possibile in interni. Alla fine del '95 convoca dunque il cast ai Pinewood Studios, alle porte di Londra, dove ricrea Manhattan. Ci sono i coniugi Cruise, ci sono Harvey Keitel e Jennifer Jason-Leigh, ci sono Alan Cumming e Leleu Sobieski. E tutti apprendono presto che più che a fare un film sono stati chiamati ad una prova di resistenza fisica e psichica. Cruise, per esempio, ha dovuto ripetere 95 volte la semplice ripresa dell'attraversamento di una porta. Ogni scena ha richiesto settimane, ma né lui né la moglie si sono mai lamentati.

«Sono qui per fare ciò che vuole Stanley, per aiutarlo a realizzare la sua visione», ha detto lei. Altri non ce l'hanno fatta. Richiamata per rifare delle riprese Jennifer Jason-Leigh, ha comunicato che doveva fare un nuovo film con David Cronenberg. Kubrick ha allora buttato via tutte le scene con lei e ha chiamato al suo posto Marie Richardson, una decisione che è costata da sola sui dieci milioni di dollari. Poi, ne è andato anche Keitel, sostituito dall'attore-regista Sidney Pollack, e qui ci sono due versioni. C'è quella diffusa dall'attore, il quale esasperato dalle inutili e vane attese avrebbe detto basta. Poi c'è quella che viene dal set, secondo la quale Keitel nel corso di una scena di sesso con la Kidman si sarebe eccitato così tanto che l'attrice sarebbe rimasta disgustata. Avrebbe ottenuto la sua testa.

Per lavorare con Kubrick, Cruise e la Kidman hanno trasformato le loro vite. Hanno iscritto i due figli in scuole inglesi e pensando di lasciare Los Angeles e trasferisi a Hollywood. Lei, suggerimento del regista scomparso, è tornata al teatro, dove ha trionfato in un altro lavoro di Schnitzler, «The blue room».

E lui, impegnato per due anni in un solo film, ha perso una cifra attorno ai 60 milioni di dollari. Ma non ha mai avuto un solo momento di ripensamento: «So che è difficile crederlo, ma ci sono cose che non fai per i soldi», sostiene. «Ho avuto la possibilità di lavorare con Stanley Kubrick e di imparare da un genio. E quello è stato il mio premio».

Lorenzo Soria

Intanto riesce la [redacted] versione dello sfortunato «Ultimo capodanno dell'umanità»

Marco [redacted], un [redacted] su Gassman

«Lo racconterò come uomo e come attore»

ROMA. Un film dedicato alla figura di Vittorio Gassman è il progetto su cui Marco Risi, insieme con il grande interprete, sta lavorando già da tempo: «E' una storia che ha a che fare con lui come attore e come uomo colpito, [redacted] un [redacted] punto della vita, dalla malattia della depressione. E' la vicenda, raccontata nell'arco di un anno, di un gigante che improvvisamente crolla». Scritto con lo stesso Gassman sulla base dei [redacted] libri autobiografici («ma poi interverrà anche uno sceneggiatore»), il film, titolo provvisorio «Caro Vittorio», nasce da un'idea che Risi coltiva da tre, quattro [redacted]: «Conosco Gassman da sempre, ma la voglia di fare questo film mi è venuta da quando l'ho visto entrare una sera in un ristorante insieme [redacted] la moglie Diletta: si vedeva che [redacted] a disagio, nei suoi occhi si leggevano chiaramente timidezza e fortissima disperazione, quasi una voglia di scusarsi, di dire non so che cosa fa[redacted] e perché sono qui».

Vittorio Gassman

Per la ricostruzione del passato del mattatore Risi ha intenzione di utilizzare soprattutto materiali filmati, brani del «Sorpasso» [redacted] anche di «In [redacted] del popolo italiano», tutti e due diretti da [redacted] padre Dino, materiali di repertorio cinematografico, ma anche video familiari [redacted] riprese [redacted] spettacoli teatrali: «Non mi piaceva - dice il regista - l'idea di dover ricorrere a un attore giovane che facesse [redacted] Gassman di alcuni anni [redacted]. Al progetto sono interessati [redacted] Rai che Telepiù, ma Tedesco, partner di Risi nella «Sorpasso Film», fa sapere che ci sono anche trattative con i francesi. «Oggi Gassman sta benissimo - spiega [redacted] - ma è anche molto preoccupato perché [redacted] che proprio quando ci si sente così è più vicina la possibilità della ricaduta nella depressione».

Torna in pista, intanto, «L'ultimo Capodanno», [redacted] film che, circa un anno fa, [redacted] termine di un solo, sfortunato week-end di programmazione, Marco Risi decise di ritirare dalle sale. La pellicola, tratta [redacted] racconto dello scrittore «pulp» Niccolò Ammaniti, viene riproposta al pubblico [redacted] qualche piccola modifica: «Sono stato contento di poterci rimettere le mani - spiega l'autore - forse, nella prima uscita, anche la fretta ha influito negativamente sul risultato. Un regista può pure accorgersi di alcune [redacted] io ho avuto [redacted] possibilità di correggere qua e là certi punti del film: si tratta di piccole modifiche, spostamenti, aggiunte di frammenti di pellicola, brevi tagli».

In cartellone da dopodomani al cinema Luckyblue di Roma, grazie all'interessamento della Lucky Red, il film potrà essere nuovamente distribuito nel resto d'Italia nel caso in cui l'esperimento nella capitale darà i frutti sperati: «Se è molto [redacted] far uscire un film, farlo ri-uscire dopo un insuccesso è pressoché impossibile - ha spiegato il produttore Maurizio Tedesco -, la verità è che ci troviamo strangolati [redacted] meccanismo dominato da due colossi: [redacted] una parte Mediaset, dall'altra Cecchi Gori». Angelo Guglielmi, presidente e amministratore delegato dell'Isti[redacted] Luce che ha partecipato alla realizzazione dell'«Ultimo capodanno», parla [redacted] «errori nel lancio del film che si spera di non ripete[redacted]» e si augura che «questa nuova uscita dia agli esercenti motivi per riaprire le sale alla pellicola».

[f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Una famiglia da 5 Oscar

COM'ERA [redacted] LA MIA [redacted]
1941, Tmc alle 20,40; dur. 118'

Un classico del cinema americano firmato John Ford e un grande sforzo produttivo per Zanuck. Un dramma tratto dal romanzo di Richard Llewellyn, adattato da Philip Dunne, che Ford arricchisce [redacted] particolari [redacted] gusto autobiografico e con i toni commoventi della saga familiare. Ottimo cast dei fedelissimi: dal vecchio Donald Crisp [redacted] Maureen O'Hara, da Walter Pidgeon al piccolo Roddy McDowall. Vincitore [redacted] ben cinque Oscar: film, regia, attore [redacted] protagonista (Crisp), fotografia e scenografie. Lasciando la città del Galles in cui è cresciuto, Huw Morgan ricorda i cambiamenti sociali e familiari provocati dalla miniera...

[redacted]
1986, Rete 4 [redacted] 22,40; dur. 120'

Uno dei più riusciti drammi (di guerra) di Oliver Stone, volutamente forte e crudo, nonostante i tanti film sul Vietnam. Bel cast: Charlie Sheen, Tom Berenger, Willem Dafoe, Forest Whitaker e Johnny Depp. Quattro premi Oscar: film, regia, montaggio e sonoro. L'ingenuo Chris parte volontario per il Vietnam. Scoprirà orrore, paura e follia .

IL BALIO ASCIUTTO
1958, [redacted]ia 1 alle 10,15; dur. 105'

Il primo film di Jerry Lewis [redacted] Dean Martin, [redacted] diretto dallo specialista Frank Tashlin che firma con lui la sceneggiatura. Liberamente ispirato al «Miracolo del villaggio» [redacted] Preston Sturges. Clayton Poole, per fare un favore alla star Carla Naples - di cui è innamorato - accetta di fare [redacted] babysitter di tre gemelli...

CHISSÀ PERCHÉ... [redacted] TUTTE A ME
1980, Rete 4 alle 20,35; dur. 102'

Ancora una commedia avventurosa per il gigante buono Bud Spencer, diretto da Michele Lupo. Bud ha «adottato» un piccolo alieno e l'ha ribattezzato Charly. Per sfuggire alle ricerche, i due si rifugiano nella cittadina di Monroe, dove la criminalità detta legge...

RISKY BUSINESS - FUORI I VECCHI... I FIGLI BALLANO
1983, Raidue alle 0,45; dur. 96'

Primo ruolo da protagonista per Tom Cruise in una gradevole commedia di Paul Brickman. Quando i genitori [redacted] assenti, Tom si diverte con una prostituta ma poi progetta un vero e proprio giro di squillo.

GLI OCCHI [redacted]
1996, Raitre alle 1,20; dur. 114'

Dramma, fra documentario e fiction, di e con Corso Salani. La polacca Ewa torna a casa dopo aver trascorso otto anni nell'Europa occidentale. Durante il viaggio racconta la sua storia a una troupe.

ANTENNA

OGGI
Il mistero delle fondamenta in legno di Venezia (*Mediterraneo*, Raitre, alle 23,50), la madre di Ilaria, la tredicenne morta in Usa per una grave malattia, i [redacted] organi sono stati donati anche in memoria [redacted] Nicholas Green (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30). Andrea Purgatori affronta il tema della morte (*Porte chiuse*, Raitre, alle 23,05). Ettore Bernabei racconta cinquant'anni di retroscena del potere [redacted] Italia (*Pinocchio*, Raidue, alle 22,40), al Parioli si parla di giovani (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 23,15), in omaggio a Stanley Kubrick «Arancia meccanica» in versione integrale (Tele+, alle 22,40).

[redacted]

Da una lettera alla redazione del programma *I fatti vostri*. «Vedo tutti i giorni la vostra trasmissione dal mio posto di lavoro, un caffè ristorante a Chelsea (Londra) dove spesso viene Eric Clapton a fare colazione. Anche lui vi conosce, anzi dice sempre di essere mezzo innamorato di Stefania Orlando».

[redacted]
Mara Venier dice di aver rinunciato a *Marameo* (un programma di prima serata che avrebbe dovuto condurre su Canale 5) perché, tornata dagli Stati Uniti, ha trovato dei cambiamenti al format originale che le era stato proposto mesi fa. «Una delle ipotesi per me stimolanti era la conduzione al fianco di Bud Spencer, adesso sembra lo vogliano affidare a un comico affiancato da tre bambini. E la cosa non è più nelle mie corde».

[redacted]
Vittoria Belvedere fa sapere che parteciperà soltanto a quattro dei nuovi dodici episodi di *Lui e lei*. Motivo: «Per un attore, oltre a essere faticoso, non è costruttivo impegnarsi in fiction troppo lunghe. E poi credo anche che sia sbagliato sfruttare un successo fino a distruggersi».

FIORELLO
Fiorello racconta di aver saputo che Superboll non sarebbe andato avanti dalla parrucchiera: «Una sua collega a Cologno Monzese aveva sentito dire che stavano già realizzando la nuova scenografia di Passaparola».

DE SICA
Tra le cose che Christian De Sica non sopporta, la volgarità («Ma non intendo le parolacce, quanto piuttosto l'aggressività di politici, le ragazzine che si sbattono in televisione per diventare famose, quelli che ce le mandano...»). Sulle accuse di trivialità del linguaggio che usa: «Io parlo la lingua che utilizzano tutti. Certo, molte volte cerco l'effetto comico nella parolaccia, ma la parte del dialetto romanesco. Mi spiace solo che se una parolaccia la dice Woody Allen è un genio, se la dico io sono triviale. Ma succede perché la critica molto spesso è idiota».

[redacted]
Lorella Cuccarini su Mickey Rourke: «Non è quello che si definisce un gentiluomo. Anzi, è un cafone: doveva premiarmi come personaggio dell'anno ai Telegatti, puzzava d'alcol e, in inglese, mi disse porgendomi la statuetta: "Sai dove te lo metterei?". Glielo volevo spaccare in testa...».

Giorgio Dell'Arti

Foto Clapton

Walt Radio
Rottamazione ABBINATA
TV+Videoregistratore=DOPPIO RISPARMIO
[redacted] Radio [redacted] e a TORINO: [redacted]

I [redacted] DI [redacted]

[redacted] (RAIUNO)

6.00 **Euronews** [9151]
6.30 **Tg1** (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [9874828]
6.50 **Unomattina** con L. Giuraio, A. Clerici. Regia [redacted] L. Mancini [1736998]
8.30 **Tg1 flash** Lis [2101170]
9.40 **Dieci minuti di...** Programmi dell'accesso [9755273]
[redacted] **Fortunella** Film (dramm., 1958) con G. Masina, A. Sordi. Regia di E. De Filippo [4547712]
11.35 **La vecchia fattoria** [redacted]brica condotta da L. Sardella, J. Majello [3466441]
12.25 **Che tempo** [redacted] [4042793]
12.30 **Tg1 Flash** [23996]
13.30 **Telegiornale** [91915]
13.55 **Tg1 Economia** [4228118]
14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm [577815]
15.00 **Il mondo di** [redacted] Documentario [61731]
15.45 **Solletico** Varietà [redacted] ragazzi [7509373]
17.00 [redacted] **Ragazzi** [49731]
17.35 **Oggi** [redacted] **Parlamento** [87-62170]
17.45 **Prima** [redacted] Rotocalco quotidiano del tg1 presentato da [redacted]. Sassoli. [redacted] cura di F. [redacted] Carolis [redacted] N. Manzione [942268]
18.00 **Tg1** [44828]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** Rotocalco quotidiano del tg1 presentato [redacted]. Sassoli. A cura [redacted] F. De Carolis e N. Manzione [8713625]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [2[redacted]]
19.30 **Che tempo fa** [606]
[redacted] **Telegiornale** [38083]
20.35 **Il fatto** Rubrica di attualità [8426288]
20.40 **Calcio: Parma-Inter** Coppa [redacted] - Semifinale [4741118]
23.00 **Tg1** [redacted]
23.05 **Sanremo** [redacted] **Trend** Un programma musicale presentato da C. Cecchetto [9418915]
24.00 **Tg1** [redacted] **- Agenda - Zodiaco - Che tempo** [redacted] [6497]
0.30 **Rai educational** Il grillo "Francesco Calvo: Scelta edestino" - Aforismi "Pier Aldo [redacted]: Sartre e l'affanno della libertà" [1031661]
1.00 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [3188381]
1.15 **Prove tecniche di trasmissione** [40015687]

[redacted] (RAIDUE)

7.00 [redacted] **mattina** Varietà per ragazzi [64636793]
[redacted] **Quando si** [redacted] Soap opera [6148063]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [3568511]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica [redacted] cura di L. Onder [2039480]
11.10 [redacted] [3978625]
11.15 **Tg2** [redacted] [2702002]
11.30 **Anteprima** [redacted] **vostri** con M. Giletti [2580]
12.00 [redacted] **vostri** Varietà con [redacted]. Giletti [20809]
13.00 **Tg2 Giorno** [6287]
13.30 **Tg2 Costume e società** [68441]
13.45 **Tg2 Salute** [2762052]
14.00 **Ci vediamo in tv** Varietà a [redacted] di P. Limiti [1560]
14.30 **Io** [redacted] Rubrica [398267]
[redacted] **In** [redacted] Un programma a cura di W. Preci, D. Toaff [1737]
[redacted] **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [3389335]
18.10 **Meteo** [9021151]
18.15 **Tg2** [redacted] Lis [9028064]
18.20 **Rai sport sportsera** [9228731]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** Rubrica a cura di O. Bevilacqua [5238025]
19.05 **Jarod il camaleonte** Telefilm "Un amore [redacted] bambino" [557712]
20.00 **Il** [redacted] Varietà [489]
20.30 **Tg2 20.30** [93278]
20.50 **Le ragazze di piazza di Spagna II** Film-tv con [redacted]. Mondello, V. Belvedere, A.J. Evans. Regia di G. Lazotti [650441]
22.40 **Pinocchio** Rubrica [redacted] attualità a [redacted] L. Onder [5651925]
[redacted] **Tg2 Notte -** [redacted] [3757990]
0.20 **Neon cinema** [1015229]
0.25 **Oggi** [redacted] **Parlamento** [87-41565]
0.35 **Meteo** [51649956]
0.40 **Appuntamento** [redacted] **cinema** [51646229]
0.45 **Fuori i vecchi i figli ballano** [redacted] (comm., 1983) con T. Cruise, R. De Mornay. Regia di Paul Brickman [3866346]
2.10 **Non lavorare stanca?** Rubrica [redacted] attualità a cura di G. La Porta [3615788]
[redacted] **Sanremo compilation** Rubrica musicale [8005213]
2.50 **Diplomi universitari a distanza** [44853710]

[redacted] (RAITRE)

6.00 **Sveglia Tv** [redacted] **T3** [redacted] **Tgr** (anche 6.[redacted], 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [64826]
8.[redacted] **Rai educational** Media /Mente - La storia siamo noi - La macchina cinema [6777880]
10.00 **Harem** Talk-show prodotto da [redacted]. Spaak (Replica) [781[redacted]]
11.00 **Ragazzi del '99** (Replica) [46847]
12.00 **T3** Notiziario diretto [redacted]. Chiodi [92581]
12.25 [redacted] **Europa** [4077489]
12.30 **T3 Italia** [2064]
13.00 **Mille** [redacted] **una Italia** Con M. Losa [49151]
13.15 **Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [3357063]
14.00 **T3 regionale** [64847]
14.20 [redacted] Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [526248]
14.50 **T3 Leonardo** [2285373]
15.00 **La melevisione** Favole e cartoni animati [redacted]
15.50 **Rai sport pomeriggio sportivo** [2260758]
17.00 [redacted] Documentari a cura [redacted]. Sagramola [37977]
18.30 **Un posto al** [redacted] Soap opera [3534]
[redacted] **T3** Notiziario diretto da [redacted]. Chiodi - **Tg regionale** [86441]
19.55 **Blob** Videoframmenti [8402606]
[redacted] Telefilm "La cugina" - Crisi di coscienza" [42286]
20.30 **Friends** TF [98644]
20.50 **Chi l'ha visto?** Un programma di attualità con M. De Palma [redacted]
22.40 **T3** Notiziario diretto da Ennio Chiodi [7051427]
[redacted] **regionale** [3660793]
23.05 **Portochiuse** Rubrica [redacted] attualità a cura di A. Purgatori [7512608]
[redacted] **T3 Mediterraneo** [3798009]
[redacted] **T3 La notte - In edicola - Notte cultura** [1723768]
1.10 **Fuori or**[redacted]. [redacted] **(mai) viste presenta Eveline** [2531565]
1.20 [redacted] **occhi stanchi** Film (dramm., 1996) con A. Czekanska, C. Salani. Regia di C. [redacted] [35562609]
3.10 **Babylon 5** Telefilm [4816774]
3.55 **Ritorno a colombe sollievi** [redacted] Telefilm "Passaggio di consegne" [12058720]
5.15 **Nottetalia** [4396229]

CANALE 5

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [4104002]
8.00 **Tg5** [redacted] [6766712]
8.45 **Vivere bene** Rubrica di medicina con M.T. Ruta e [redacted] partecipazione del prof. F. Trecca [1850335]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [2232624]
11.25 **Il commissario** [redacted] Telefilm "Luci rosse su Eastbridge" [redacted] M. Childs, T. [redacted]dana - 1ª parte [3597064]
12.30 **Nonno felice** Sit-com "Nessuno [redacted] perfetto" con G. Br[redacted] [3441]
13.00 **Tg5 Giorno** [4170]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica [redacted] attualità con V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens [53044]
13.45 **Beautiful** Soap opera con [redacted]. Moss, K.K. Lang, H. Tylo [5216101]
14.20 **Vivere** [redacted] [807675]
14.50 **Squadra mobile scomparsi** Miniserie "L'amore è una cosa pericolosa" (Replica) [1387568]
16.25 **Ciao dottore** Telefilm "Salto [redacted] buio" [9598373]
17.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità [redacted] C. Parodi [64159]
18.30 **Passaparola** Gioco con C. Lippi, A. Mancini [41441]
20.00 **Tg5 Sera** [6354]
20.30 **Striscia la notizia - La** [redacted] **dell'inavvertenza** Varietà condotto da G. Scotti, G. Gnocchi. Regia di R. Bellini [redacted]
21.00 **Squadra mobile scomparsi** Miniserie "Vuoto di memoria" con C. Amen[redacted]a, E.S. Ricci. Regia [redacted] C. Bonvento [22278]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [redacted] M. Costanzo, [redacted] la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli [80354]
[redacted] **Tg5** [redacted]
[redacted] **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà (R) [5780923]
2.00 **Hill street giorno e notte** Telefilm "Le peggiori ore della nostra vita" [9143107]
3.00 **Vivere bene** (R) [4218768]
4.15 **Tg5** [8765766]
4.45 **Verissimo -** [redacted] **i colori della cronaca** Replica [2735300]
[redacted] **Tg5** [6373590]

[redacted] (ITALIA 1)

6.10 **Ocean girl** Telefilm [6863793]
6.40 **Cartoni animati** [44502460]
9.20 **Chips** Telefilm [8747967]
10.15 **Il balio asciutto** Film (comm., 1958) [redacted] J. Lewis, C. Stevens. Regia di F. Tashlin [3394424]
12.20 **Studio sport** [6360660]
12.25 **Studio aperto** [4767460]
[redacted] **e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [927002]
[redacted] **sotto un tetto** Telefilm "Occhio per occhio" [2712]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [2109]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [31408]
14.20 **Colpo** [redacted] **fulmine** Varietà con W. Nudo, R. Ream [202015]
15.00 **Fuegol** Varietà con T. Donà. Regia di L. Biscuso [9248]
15.30 **Gli amici del** [redacted] Telefilm "Zorro rende il bianco più vero" [2135]
16.00 **Bim bum bam** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni animati [16996]
17.30 **Baywatch** Telefilm [57441]
18.30 **Studio aperto** [60489]
18.5[redacted] **Studio sport** [5350151]
[redacted] **Una bionda per papà** Telefilm "Tutto per il super bowl" [6712]
19.30 **La ta**[redacted] Telefilm "Danzando sulle onde" [redacted] F. Drescher [7763]
20.00 **Sarabanda** Gioco presentato da E. Papi [13286]
20.45 **Matricole** Varietà presentato da S. Ventura e Fiorello [588637]
23.00 **Barracuda** Varietà con [redacted] Luttazzi [99444]
24.00 [redacted] **aperto - La giornata** [21671]
0.10 **Fatti e misfatt**[redacted] Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [4091310]
0.20 **Studio sport** [546400]
0.40 **Speciale sci coppa del mondo** [8400910]
1.45 **Fuegol** Replica [1262923]
2.45 **Zero in condotta** Film [redacted] A. Lualdi, E.S. Ricci [5008661]
4.00 **I ragazzi della terza E** Telefilm [9154213]
[redacted] **Acapulco heat** Telefilm [9238229]
[redacted] **Il mio amico Ricky** Telefilm [5478]

[redacted] (RETE 4)

6.00 **Un volto, due donne** Telenovela [9765712]
6.50 **Renzo e Lucia** Telenovela con L. Kulock [1720977]
8.25 **Rassegna stampa** Lettura [redacted] delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [6065096]
8.45 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [5795731]
8.50 **Aroma** [redacted] **caffè** Telenovela [5541444]
9.45 **Huracan** Telenovela [1636847]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [5874557]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [2055606]
11.40 **Forum** Con P. Perego. Regia di E.N. Lafoni [3005373]
13.30 **Tg4** [4422]
14.00 **La ruota** [redacted] **fortuna** Gioco presentato da [redacted]. Bongiorno [redacted] la partecipazione [redacted]. Torvsian [76441]
15.00 **Sentieri** Soap opera [redacted] Zimmer [85719]
16.00 **Le ragazze di piazza di Spagna** Film (dr., 1952) con M. Mastroianni, L. Bosè. Regia di L. Emmer [579170]
[redacted] **Ok il prezzo è giusto** Gioco presentato da I. Zanicchi [97098]
18.55 **Tg4** [2579847]
19.30 **Colombo** Telefilm "Una mossa sbagliata" - 2ª parte [2384278]
[redacted]35 **Chissà perché capitano tutte a me** Film (fant., 1980) con B. Spencer, F. Amendola. Regia di M. Lupo [9992476]
22.40 **Platoon** Film (dramm., 1986) con C. Sheen, W. Dafoe. Regia [redacted] O. Stone [3957441]
1.10 **Tg4 Rassegna stampa** [8451836]
1.30 **La domenica del villaggio** Replica [6681039]
2.30 **I viaggi della macchina del tempo** Documentario (R) [7326294]
2.55 **Peste e** [redacted] Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (Replica) [56617774]
3.00 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [7450956]
3.20 **Queste pazze pazze donne** Film (comico 1964) con F. Franchi, C. Ingrassia [redacted]571]
5.00 **Eurovillage** [4031687]

[redacted] (TMC)

7.00 **Airwolf** Telefilm [21664]
8.00 **I ragazzi della prateria** Telefilm [6764966]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [7297480]
9.00 **Mariti** [redacted] **misura** Film (comm., 1951) con Jeanne Crain, Scott Brady. Regia [redacted] George Cukor. All'interno **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano (alla ora [41628] 10.00) [45644]
11.00 **Amori e baci** TF [1312915]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [redacted] [6664826]
12.30 **Tmc sport** [34731]
12.45 **Telegiornale** Notiziario di[redacted] da Antonio Lubrano [562793]
13.00 **Ellery Queen** TF [redacted]
14.00 **36 parallelo missione compiuta** Film (guerra, 1959) con Gregory Peck, George Peppard. Regia di Lewis Milestone [841606]
16.00 **Tappeto volante** Talk show [redacted] Luciano Rispoli [redacted] partecipazione [redacted] Samantha De Grenet [85437]
18.00 **Zap zap tv** Programma [redacted] ragazzi con Alessandra Luna, Ettore Bassi [8333567]
19.15 **Telefilm** [366793]
19.45 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [571267]
20.10 **Tmc Sport - Meteo** [119441]
20.35 **Giocamondo** [9472070]
20.40 **Com'era verde la mia valle** Film (dramm., 1941) con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon. Regia di John Ford [720917]
22.40 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [1195840]
23.00 **Dottor spot** A cura [redacted] Lella Porri [24638]
23.05 **Calcio: Coppa di Germania** Rot Weiss-Oberhausen [8889996]
[redacted] **Crono - Tempo** [redacted] **motori** A cura di Renato Ron[redacted] [4746849]
1.35 **Telegiornale - Meteo** [6061478]
2.00 **Tappeto volante** Talk-show con L. Rispoli (Replica) [7591584]
3.55 **Cnn** Collegamento in [redacted]retta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca e attualità 24 [redacted] su 24 [19751749]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 2; 4; 5; 5.30.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questione [redacted] sport; 10.30 Titoli; 11.17 Radioacolori; 12.05 Come [redacted] gli affari; 12.30 Titoli; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 19.2[redacted] Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping [redacted] cura di A. Forbice; 20.47 [redacted] minuti di...; 20.50 L'ispettore Derrick (in onde medie); 21.05 L'udienza è aperta; 22.00 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue; 8.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Ritorno a Villa [redacted] orig. rad.; 9.13 Il ruggito [redacted] coniglio; 10.35 Se telefonando...; 11.39 Speciale [redacted] day; 13.00 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 16.07 Jefferson. Magazine under 30; 18.02 Caterpillar; 20.02 I duellanti; [redacted] Suoni [redacted] ultrasuoni; 22.40 Crackers; 23.46 Alcatraz; 0.30 Stereonotte.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 7.15 Prima pagina; 9.03 Ascolti musicali a tema; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.35 L'opera fatta a pezzi; 11.00 Accadde domani; 12.20 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.04 Lampi d'inverno; 16.30 Voci di un secolo; 19.00 Tre ritratti; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 20.30 Concerto della "Società del quartetto"; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[redacted] (VIDEOMUSIC)

8.30 **Clip to clip** [503557]
9.30 **Help** (Replica) [380129]
10.00 **Coloradio giallo** [redacted]
13.00 **Arrivano i nostri** [946248]
14.00 **Tg** [redacted] Notiziario [260860]
14.05 **1+1+1** Rubrica musicale [4492426]
14.30 **Vertigine** [4415002]
15.20 **Coloradio rosso** [3387793]
17.00 **Help** Rubrica musicale [320286]
18.00 **Coloradio rosso** [[redacted]50609]
19.30 **Tg** [redacted] Notiziario [991118]
19.35 **Help** [129538]
20.00 **The Lion Network** [732847]
20.30 **Roxy bar con Red Ronnie** [2982793]
23.00 **Tmc2 Sport - Magazine** [872064]
23.30 **Made in Volley** [882267]
23.45 **Calcio** [redacted]
24.00 **Coloradio viola** [726684]
1.00 **Night on earth** [87878215]

TELE +

9.15 **L'allenatrice** Film (comm., 1996) con R. Perlman [1035354]
10.55 **Target earth** Film [15310625]
[redacted] **signore Thatcher** Film (comm., 1996) [5892977]
14.15 **Homicide** Telefilm [524335]
15.00 **Las vegas - In vacanza al casinò** Film (comm., 1997) [1010731]
16.35 **Cercasi disperatamente Tribù** Film [1465354]
18.10 **A casa di Joe** Film [2650625]
19.30 **Com'è** Magazino Teens [5984915]
20.35 **Naked Truth** Telefilm [391628]
21.00 [redacted] Film (azione, 1997) con J.C. Van Damme [6237915]
22.40 **Arancia meccanica** Film (dr., 1971) di S. Kubrick [2219977]
[redacted] **Big** [redacted] Film (comm., 1997) con K. Beckinsale [91696749]

TELE +

7.45 **Una verità scomoda** Film (dramm., 1997) con B. Bedelia [6172151]
9.30 **Blù casa** Magazine [8782731]
[redacted] **Christmas Oratorio** Film (dramm., 1997) con P. Haber [2433996]
12.15 **Regeneration** Film (dramm., 1996) con J. Price [7271712]
14.05 **Marquise** Film [4363267]
15.45 **Un giorno per caso** Film [3125266]
17.30 **Chinese box** Film [3909625]
[redacted].20 **A tutto gas** Film [4821628]
20.45 **Documentario natura** [2439593]
21.40 **Scambio di identità** Film (comm., 1996) con S. MacLaine [6377098]
23.25 **L'appartamento** Film (comm., 1960) con S. MacLaine [5280606]
1.25 **Rosewood - Una storia vera** Film (dramm., 1997) [55427768]
3.45 **Zoofobia** Documentario [14041316]

[redacted] MTV

10.00 **Mtv Mix** [3310915]
12.00 [redacted] [81422]
13.00 **Mtv easy** [654335]
[redacted] **List Uk** La classifica settimanale [redacted] singoli più venduti in Inghilterra [83815]
15.30 **Mad 4 hits** [85667]
17.00 **Select Mtv** [856731]
19.00 **TgA News & News** [3860]
19.30 **Mtv easy** [2151]
20.00 **Hit list Uk** [6199]
21.00 **Jammin' Nation** [3644]
21.30 **Mtv zipper** [2915]
22.00 **Road rules** [9826]
22.30 **Kitchen** [31489]
23.30 **Celebrity Death Match** [1441]
[redacted].00 **Mtv live** [5652]
[redacted].30 **Pop up videos** [5675045]
1.00 **Night videos** [7273585]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel [redacted] che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore [redacted] sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E FOTOCOPIARE PER GLI AMICI.
Non ti scordar del canone.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

Vince il prestigioso premio dello Screen Actors Guild

Benigni: «Kubrick? Un regalo all'umanità»

LOS ANGELES. Domenica, nel corso di una serata segnata dalla tristezza per la scomparsa di Stanley Kubrick, lo Screen Actors Guild, l'associazione che raccoglie gli attori di Hollywood, ha annunciato i vincitori della sua annuale premiazione. E quando e' arrivato il momento di comunicare il miglior interprete cinematografico il nome annunciato e stato leggermente storpiato. Si, perché per la prima volta «migliore attore» e uno straniero, e Roberto Benigni. Il quale, salito sul palco ha fatto un numero alla Benigni. Ha abbracciato e sollevato Helen Hunt, che gli consegnava la statuetta. Ha spiegato nel suo inglese «rivoltante» che la migliore interpretazione della sua vita e stata quella che l'ha condotto a conoscere Nicoletta Braschi, in sala, commossa, a sposarlo. E poi, preso dall'entusiasmo, ha comunicato che avrebbe voluto fare all'amore con un po' di invitati che erano lì, in piedi, ad applaudirlo. Con Meryl Streep, che e scoppiata a ridere. E con Harvey Weinstein, il corpulento padre-padrone della Miramax, la casa di distribuzione che sta spendendo decine di milioni di dollari nella campagna di promozione per «Shakespeare in love» e per «La vita e bella».

Il riconoscimento all'attore da parte degli attori, che hanno premiato Gwyneth Paltrow come migliore attrice per «Shakespeare», rappresenta un altro significativo passo avanti nella lunga marcia verso l'Oscar, cui mancano ormai due settimane. Nelle ultime quattro edizioni, i vincitori del premio dello Screen Actors Guild hanno finito per ricevere anche la statuetta più ambita. Poco dopo aver ricevuto l'inaspettato riconoscimento, abbiamo parlato con Benigni del significato di questa nuova statuetta. E delle sue prospettive.

Una festa venata però dalla nota triste della morte di Stanley Kubrick...

«Una notizia che mi ha davvero rattristato molto. Kubrick era un grande, e uno dei Maestri che ci hanno fatto sognare. Penso a Kubrick e applaudo. Come Fellini, come Kurosawa, come Kafka applaudo. Questo premio appartiene a tutti. La loro presenza e la loro arte è stata un regalo che ci ha permesso di allargare la nostra conoscenza del mondo che ci circonda, di capire di più. E' un piacere che ci siano uomini come loro sulla Terra. Noi siamo tutti in debito nei loro confronti».

Un toscano arriva a Hollywood e vince. Anzi, per la prima volta gli attori di Hollywood decidono di eleggere come migliore attore un non-americano. Che cosa prova?

«Quando ti arriva un riconoscimento, e inutile negarlo, ti fa sempre piacere. In questo caso, trattandosi di un riconoscimento degli attori, la soddisfazione è doppia. Non me lo aspettavo proprio. E al di là della soddisfazione personale c'è poi altro. Questo è anche un segno del fatto che le culture si stanno mischiando e che quello del cinema è un linguaggio davvero universale».

E' anche un'ulteriore indicazione del fatto che «La vita è bella» e Benigni sono sempre più amati, che gli Stati Uniti sono in preda a una specie di benignimania...

«Quando ho fatto il film mi sono messo a pensare a come sarebbe stato accolto in Egitto o negli Stati Uniti. Io non sono uno scienziato. Non cerco la verità, cerco solo di raccontare una storia nel miglior modo possibile. E questa storia ovviamente deve avere toccato delle corde dei sentimenti. A Poggibonsi come a Hollywood, a Fucecchio come in Arizona la gente mi ferma, mi ringrazia, mi abbraccia. E questo, per me, è il premio più grande».

A questo punto l'Oscar, anzi gli Oscar, sono sempre più vicini

«Lo spero bene! Ma no, scherzo. Già questo premio che ho in mano è del tutto immeritato. Il merito va semmai agli altri candidati, a Tom Hanks, a Nick Nolte, a Joe Fiennes e a Ian McKellan. E' grazie a loro se sono qua, da ciascuno di loro ho imparato qualcosa. E adesso sono in debito».

Lorenzo Soria

e ricorda il regista

Per la prima volta a uno straniero: «Vorrei fare l'amore con tutti quanti voi»

Un passo in avanti verso l'Oscar: Roberto s'è imposto su grandi interpreti in lizza con lui Tom Hanks, Nick Nolte Joseph Fiennes e Ian McKellan

Un riconoscimento per Roberto Benigni sempre più vicino all'Oscar: per il sindacato degli attori è lui il miglior protagonista

NOTIZIE FLASH

FESTEGGIA! Per il suo compleanno ha deciso di regalarsi una canzone particolare: Antonello Venditti, che l'altra sera ha festeggiato i anni, annuncia per settembre prossimo un disco della svolta: «Sarà diverso dai precedenti - ha spiegato - Il suono degli ultimi dischi mi aveva annoiato e l'ho considerato concluso. Ci sarà anche una canzone che mi ricorda De André, ma anche mio padre che è morto 10 giorni fa. Per questo da settembre ad oggi ho sofferto tanto. A casa ho la mia foto Fabrizio e Dori Ghezzi sulla barca a vela a la prima andare a dormire la guardo. E' una canzone uscita fuori all'improvviso, ispirata da lui e da mio padre: in realtà il disco avrebbe dovuto contenere 8 canzoni, questa è la nona e non c'entra con il resto dell'album».

JUBILEE 2000. Bono degli U2, David Bowie, i Prodigy, Antonello Venditti sono tra le prime star della musica Pop ad aver deciso di cooperare al progetto «Jubilee 2000», una iniziativa internazionale lanciata da Papa Giovanni Paolo II per la cancellazione del debito dei Paesi poveri in occasione del Giubileo del prossimo an. L'idea del mondo del Pop è di mobilitarsi in favore dell'iniziativa facendo culminare il loro impegno in un mega concerto che, come nel 1985 il Live Aid per combattere la fame in Africa equatoriale, faccia da cassa di risonanza sul problema.

BENVENUTI A CHINA-TOWN. Alessandro Benvenuti farà un film ambientato nella China-town fiorentina, cioè nella zona di San Donnino di Campi Bisenzio, dove c'è una forte presenza di immigrati cinesi. La notizia è appresa dal parroco di San Donnino, don Giovanni Momigli.

DOPO SANREMO, OXA QUARTA NELLA HIT La vittoria al Festival di Sanremo ha proiettato Anna Oxa al quarto posto nella classifica degli album più venduti in Italia. «Senza pietà», che è già oltre quota 100.000 copie vendute, è preceduto da Litfiba, Biagio Antonacci e Offspring. L'album sta per uscire in Europa e Sud America. In settimana arriverà in tv il videoclip di «Senza Pietà» con la Oxa donna guerriero in un'atmosfera medievale.

PRIME CINEMA

Alberto Bevilacqua, dopo undici anni, tratta i temi di sempre: i vizi provinciali della sua città

Com'è greve l'aria di «GialloParma»

Le solite fantasie sessuali nell'ultimo film dello scrittore-regista

Una scena di «GialloParma» ultimo film di Alberto Bevilacqua

ORMAI tutto è provincia» è la battuta che in «Ginlol'arma» di Alberto Bevilacqua vuol indicare come i classici vizi provinciali (mentalità angusta, piccineria, corruzione e complicità diffuse, carnalità elementare e vorace, calunnia vendicativa, amoralità delinquente) siano divenuti adesso vizi nazionali, si siano estesi a tutta una società italiana da cronaca nera, ripiegata su se stessa, criminale. «Questa città rimane una città in amore, della bellezza e della vita» è la battuta che vuol riconoscere nonostante tutto il fascino perenne di Parma, una delle città più mitizzate d'Italia, spesso teatro e paesaggio della letteratura dello scrittore sessantacinquenne, autore de «La califfa», di «Questa specie d'amore», del premio Strega «L'occhio del gatto» e de «La donna delle meraviglie», che era stato spesso regista della trasposizione cinematografica dei propri romanzi e che da undici anni non dirigeva un film.

Un decennio sarà magari troppo lungo, «GialloParma» non è riuscito: tra dialoghi sentenziosi, fantasie sessuali ovvie, stile banalizzante gli eventi, recitazione sciatta e doppiaggio inaccurato, circola nel film un'aria datata, greve. Alla metafora violenta (se l'assassino è il giudice, se a violare la legge è l'amministratore della legge, chi ci salverà?) tolgono forza i modi del racconto visivo. Una ragazza bella torna a Parma «per vendicarsi di tutte le umiliazioni subite da quando era bambina» e per rivendicare una parte dell'eredità paterna; ritrova la città dominata da uno strozzino e da un magistrato potenti, dall'adulterio e dalla sessuomania che il regista considera crimini o prove di corruzione; rivede disperato un ex amore, un tempo seduttore glamour, e quasi assiste all'uccisione di lui (tre colpi di pistola: in testa, al petto, ai genitali). Riparte vittoriosa, e triste.

Lietta Tornabuoni

GIALLOPARMA
di Alberto Bevilacqua
con Natacha Amal, Robert Hossein Kaspar Capparoni, P Micol Maurizio Donadoni
Drammatico
Italia/Francia, 1999
Al cinema **Olimpia 1** di Torino **Odeon 3** di Milano **Barberini 3, Giulio Cesare 3, estoso 3, Odeon 3** di Roma

Il cerchio de "Opportunità Chrysler"

Chrysler Stratus 2.0 LX

CHRYSLER STRATUS 124 MILIONI A TASSO ZERO FINO AL 31 MARZO! Una linea così non si vede spesso. Interni così comodi e vivibili. Il alire solo l'architettura ad "abitacolo avanzato" Chrysler. Una dotazione così si trova solo sulle migliori auto americane. E una guida così fluida la sognavate da tempo. Oggi, con "Opportunità Chrysler", potete avere una Stratus al prezzo dell'auto a cui pensano tutti gli altri. O anche a meno. Guardate bene la proposta che trovate qui a fianco. Pensate che i concessionari Chrysler Jeep, possono farvene una su misura per voi. E poi, immaginatevi a bordo dell'auto che rappresenta il vostro spirito d'indipendenza. THE SPIRIT OF AMERICA ON WHEELS.

Chrysler

Chrysler Stratus 2.0 LX. Tasso zero per 30 rate: la personalità non è una questione di soldi.

OPERAZIONE VALIDA FINO AL 31/3/99 SALVO APPROVAZIONE DI PER LE VETTURE MY'97 MY'98 PRESENTI IN STOCK: CHRYSLER STRATUS 2.0LX, JEEP® CHEROKEE SPORT 2.5TD 2 PORTE, JEEP® CHEROKEE 2.5TD LIMITED. PER SAPERE QUALE È IL CONCESSIONARIO CHRYSLER JEEP® A VOI PIÙ VICINO TELEFONATE AL

Vieri, Negro e Albertini fermi

Lazio, Milan e Nazionale nei guai. Nella capolista si fermano Vieri (foto) e Negro, vittime di guai muscolari. I rossoneri perdono Albertini. L'attaccante e il difensore biancocelesti saranno assenti a Empoli (dove mancherà pure lo squalificato Mihajlovic) e forse dovranno saltare anche la partita con il Venezia. In questo caso Eriksson li riavrebbe a disposizione solo dopo la sosta per la Nazionale, il 3 aprile per Lazio-Milan. Dopo la ricaduta Negro (si era fatto male in Grecia a novembre) voluto giocare contro il Salernitana Eriksson andrà cauto con il recupero dell'attaccante. Il centravanti rischia di non poter essere a disposizione di Zoff per le partite di qualificazione dell'Italia in Danimarca e con la Bielorussia di fine marzo. Grave anche il guaio di Albertini, fuori un mese. Il centrocampista ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. In dubbio per il derby anche Leonardo.

Rissa di Como, inchiesta penale

COMO. Sarà la giustizia penale a far chiarezza sulla rissa scatenatasi domenica al termine di Como-Modena (C1) nel tunnel degli spogliatoi del Sinigaglia. La squadra mobile di Como ha aperto un'inchiesta a carico di giocatori coinvolti nel parapiglia. Ipotesi aggravata, l'ipotesi di reato. Il tecnico del Modena, Stringara, ha intanto precisato di «non aver affatto acceso la miccia», chiarendo di essere entrato nello spogliatoio per ultimo, quando tutto era accaduto, come testimoniano le immagini tv». Resta il fatto che due agenti hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale Sant'Anna: uno è stato giudicato guaribile in sette giorni; per l'altro, fortunatamente, esclusa qualsiasi lesione alla milza, comunque prognosi di 15 giorni (trauma cranico). Il poliziotto sarebbe stato colpito da Maino e non da Vincioni, come detto inizialmente. [m. m.]

OGGI IN TV

11,30 Sci. Libera femminile	Italia1
12,20 Studio sport	Italia1
12,20 Rai sport	Raitre
12,30 Tmc sport	Tmc
15,00 Mtb. International cross country	
16,15 Pattinaggio. Finale Grand Prix	Raitre
16,20 Sportsera	Raidue
16,55 Studio sport	Italia1
20,10 Tmc sport	Tmc
20,45 Calcio. Parma-Inter	Raiuno
23,10 Rubriche calcio a 5 e volley	Tmc2
23,50 Calcio. Oberhausen-Bayern Monaco	Tmc
0,40 Sci. Libera maschile	

LA STAMPA
SPORT
Martedì 9 Marzo 1999 31

SUBARU
Effetto Calamita

Nuova Legacy
Touring Wagon
SUBARU

Coppa Italia: la squadra di Lucescu a Parma deve ribaltare lo 0-2 dell'andata, finita con tre nerazzurri espulsi

FINALMENTE RONALDO

Riuscirà a guarire l'Inter?

MILANO. L'Inter ritrova Ronaldo. Il brasiliano tra i convocati di Lucescu per il ritorno semifinali di Coppa Italia in programma stasera a Parma (l'altra semifinale si gioca domani a Firenze tra viola e Bologna, andata 2-0 per la squadra del Trap). Ronaldo, che si presenta con un nuovo look, un accenno di barba al mento, non partirà titolare: andrà in panchina e potrebbe giocare nella ripresa, nella speranza che il suo contributo serva a ribaltare il risultato negativo dell'andata (2-0 per i gialloblù). Salendo sul pullman in partenza per Parma, il Fenomeno è parso contento e sorridente: «Ricominciamo» ha detto.

«Non facciamo di Ronaldo un totem, non addossiamogli troppe responsabilità. Mi basta che la sua presenza porti entusiasmo. Se la partita vogliamo giocarcela in ogni caso nella speranza di ribaltare una eliminazione già scritta», dice Lucescu, che non vede Ronaldo in campo dal 17 gennaio scorso in occasione di Bologna-Inter persa 2-1 dai nerazzurri. Dall'inizio della stagione il Fenomeno, sempre alle prese con una dolorosa tendinite alle ginocchia e una calcificazione rotulea, ha disputato sedici partite ufficiali, comprensive di campionato, Coppa Italia e Champions League, e di queste solo in sette occasioni ha tenuto per i 90', realizzando 7 reti.

Con il brasiliano andranno in panchina anche Moriero e Paulo Sousa, entrambi assenti da mesi. Il primo, afflitto da gravi problemi alle caviglie, colpite entrambe da brutte distorsioni, ha già disputato il derby Primavera di sabato scorso, mentre per il portoghese si tratterà di una semplice atto di presenza. «Abbiamo davanti tre gare decisive. In mezzo a quelle per la due coppe in cui siamo in c'è anche il derby che potrebbe servire a salvare l'onore in campionato - dice Moriero nel tentativo di dare una scossa. Possiamo ancora farcela, almeno su due fronti: il Parma e con il Manchester. Niente è perduto. Considero il derby di sabato come preparazione alla più importante gara di Champions league. Da queste partite verranno fuori i giocatori veri. Perché l'Inter va così male? La è mancata la mia velocità e quella di Ronaldo: i nostri scatti l'anno scorso erano stati decisivi per fare tanti buoni risultati e vincere tante partite importanti specie fuori casa. Le polemiche interne, le liti? Dove c'è un gruppo ci sono anche liti e discussioni. Se non ci fossero bisognerebbe preoccuparsi».

Intanto Lucescu si interroga sulle cause delle sconfitte di Manchester e Bari: «Magari fosse io il problema di questa Inter. Se fosse vero sono pronto a farmi da parte. Ma purtroppo non è così. Alle dimissioni ci ho pensato più volte, fino a quando l'Inter continuerà a rispondere con l'orgoglio e la grinta che ho visto anche a Bari starò al suo fianco perché c'è ancora voglia di sacrificarsi insieme. Le cause sono altre: in particolare il fatto che andiamo in campo senza tranquillità. Così la troppa paura fa commettere errori decisivi. Speriamo di ritrovare la serenità in queste tre partite».

Lucescu confessa poi di aver esaminato anche l'opportunità di un maxi ritiro punitivo «ma ho deciso di soprassedere: voglio prima vedere come risponde la squadra nella sfida di Parma. In futuro, comunque, potrebbe esserci». In aiuto del tecnico è arrivato ieri sera nel ritiro dell'Inter anche il presidente Moratti, sempre più deluso e amareggiato per la mancanza di risultati e anche lui alla ricerca di una svolta che dia un senso a questa stagione.

Dalla panchina parte anche Roberto Baggio che ha smaltito la lombalgia che gli ha impedito di giocare a Bari, mentre in tribuna finiranno i tre squalificati Bergomi, Colonnese e Zanetti, responsabili dell'isterica scenegginta della gara d'andata con l'arbitro Braschi. In compenso Lucescu recupera in difesa West, che ha smaltito l'attacco febbrile, mentre in attacco con Ventola e Zainorano torna Djorkaeff al posto dello spento Pirlo.

Nino Sormani

LONGO KO, GIOCA MORE

Malesani: «Guai a sentirsi già in finale»

PARMA. Bocciato, nel risultato anche nel gioco, al suo esame di maturità, il Parma accantona il discorso scudetto («Non ci chiamiamo fuori per questa sconfitta anche se non sarà facile riprendere le prime» dice Malesani) e cerca di aggrapparsi a qualcosa di concreto. A portata di mano c'è una finale di Coppa Italia, già prenotata con il 2-0 dell'andata. «A Firenze - afferma Malesani -, sconfitta a parte, il Parma ha vissuto una giornata positiva. Ho visto una squadra capace di battersi con determinazione fino al 95' senza arrendersi nemmeno sul 2-0. Non abbiamo saputo concretizzare la nostra supremazia: è questo il nostro unico limite. Ora dobbiamo pensare all'Inter, invece che recriminare su Firenze, giocando questa determinazione non possiamo non vincere. In palio c'è una finale che abbiamo dimostrato di meritare, ma dovremo disputare una gran partita, l'Inter non ci regalerà niente, guai a sentirsi già in finale». I nerazzurri, per quanto svantaggiati dal parziale e dalle squalifiche, non sono, nei pensieri del tecnico gialloblù, un avversario malleabile. «Sono praticamente già fuori da tutto, perciò verranno a Parma a giocarsi quello che gli resta. Dobbiamo partire bene, con la testa giusta, e non permettergli di fare un gol, altrimenti diventa dura». Nelle rifinitura di ieri Malesani ha perso Raffaele Longo, brutto infortunio al ginocchio, oggi la prognosi: si teme che la stagione sia finita per il centrocampista che verrà rilevato stasera da Fiore. Spazio anche a Sartor e Vanoli, Asprilla in tribuna. [p. e. p.]

Il Fenomeno, assente dal 17 gennaio, andrà in panchina: «Sono pronto a ricominciare» Il tecnico: mi basta che porti entusiasmo

Torna a disposizione anche Moriero: «Alla squadra sono mancati la mia velocità e gli scatti del brasiliano Le liti? Fanno gruppo»

Ronaldo non gioca dal 17 gennaio a Bologna. L'intenzione di Lucescu è di utilizzare il brasiliano nel caso che il contributo serva a ribaltare l'esito della sfida

RAIUNO ORE 20,45

	Parma [3-4-1-2]	Inter [3-4-3]	
1	BUFFON	PAGLIUCA	1
4	SARTOR	WEST	18
21	THURAM	SIMIC	23
17	CANNAVARO	GALANTE	5
13	STANIC	WINTER	6
5	BAGGIO	ZE ELIAS	13
23	[illegible]SIGRE	SIMEONE	14
24	VANOLI	SILVESTRI	24
11	VERON	DJORKAEFF	6
20	CHIESA	ZAMORANO	18
9	CRESPO	VENTOLA	11
	Arbitro: DE SANTIS		
	MUZILLO	FREY	22
14	MUSSI	MILANESE	25
3	BENARRIVO	CAUET	
6	SENSINI	PAULO SOUSA	19
19	ORLANDINI	MORIERO	17
7	FUSER	BAGGIO	10
	BALBO	RONALDO	9
	All.: MALESANI	All.: LUCESCU	

ANDATA 2-0

IL CASO

«Mi sono liberato dal dolore di un periodo nero. Sbatto in campo la rabbia, ma non perché gioco poco»

Nicola Amoruso, 25enne di Cerignola, sta giocandosi la conferma in bianconero

La Juve accetta la versione dell'attaccante che l'ha tolta dai guai nella partita di Marassi

Amoruso, gol e sfogo contro il destino

Un epiteto verso la panchina «ma non ce l'avevo con Ancelotti»

TORINO. La domanda più gettonata, dopo quella su cosa avrà mai fatto Ancelotti per rivitalizzare la Juve cambiarla, riguarda il destinatario dell'epiteto sfuggito Amoruso dopo la rete di Marassi, insieme al classicissimo «vaffa» uguale a quello che tre anni fa Ravanelli spedì a Lippi dopo gol a Padova. A chi era rivolta l'ingiuria che si riserva «al figlio nato un'unione illegittima», come la definisce lo Zingarelli?

Tra Amoruso e la Juve ieri c'è stata una gara esemplare pompierismo per smentire prima contestazione dell'era Ancelotti, che scorre piana come i canali padani. «Ne ho parlato subito con il ragazzo e mi ha spiegato che imprecava contro il destino. Se si fosse permesso di insultare l'allenatore state tranquilli che non lo vedreste in campo alla ripresa degli allenamenti», ha detto Moggi. «Come avrei potuto accumulare tanta rabbia contro Ancelotti in tre settimane?», ha chiesto retoricamente l'attaccante che pare ragazzo tanto a modo stupirsi che conosca le parolacce. Genova gli sono uscite dal cuore.

passato due non auguro al mio peggior nemico - Amoruso -. Pochi giorni fa non sapevo se e quando avrei potuto giocare nuovo: ho imparato quanto è difficile guarire infortunio alla caviglia. Un giorno infiammata un altro no. Sono andato in Belgio dal professor Martens, quello che ebbe cura anche Van Basten, mi ha garantito che del tutto normale e dato fiducia». Ma questo c'entra il «vaffa» e tutto il resto? «Il gol è stata una liberazione. Dalla paura, dal dolore, dalla sfiga che vorrei mi abbandonasse. So che ci crederanno in pochi perchè nel calcio è più semplice pensare che uno stia arrubbiato con il proprio allenatore che non lo fa giocare. Ma io non racconto storielle e ce l'avevo davvero il destino. E' come se il mondo si fosse scatenato contro di me».

Padroni tutti di crederci o no. Alla Juve hanno deciso di accettare la versione del giovane pugliese. Ancelotti ha sdrammatizzato, Moggi ha sposato la tesi del destino cinico e baro, perchè non è il momento di alzare il voce, ora che nella squadra è tornata la serenità. In effetti, Amoruso ha dovute digerire parecchie da quando sta a Torino. Cose gravi, come gli infortuni, e altre molto più leggere ma ugualmente fastidiose. Ad esempio, per l'almanacco Panini, la «Bibbia» del calcio, Nicola Amoruso non esiste: hanno stampato centinaia di schede su tutti i calciatori di A e di B, si sono dimenticati pubblicare la sua.

COSI' GLI ATTACCANTI

		MINUTI GIOCATI		OGNI
AMORUSO	11	575	2	287'
DEL PIERO	8	701	2	350'
ESNAIDER	7	574	0	–
FONSECA	18	740	6	123'
HENRY	7	419	0	-
F. INZAGHI	19	1639	9	182'

Un «desaparecido» del pallone come ha rischiato di diventare nella Juve, chiuso da Boksic, da Vieri, da Del Piero, da Inzaghi, ora persino da Esnaider. Lo ha tradito la salute, con due infortuni gravissimi in un anno e mezzo. Ma non è tutto lì. C'è chi nasce con la strada segnata e c'è chi si sbatte senza farsi notare. Lui ci ha provato. Una volta si diceva che non avesse la cattiveria per emergere. Le vicissitudini juventine hanno un po' cambiato. «La rabbia c'è e la sbatto in campo ogni volta che posso», dice.

Il suo problema è che non va in campo abbastanza perchè ne accorgano tutti. Si dice che ha tutto per sfondare: il colpo di testa, il tocco di palla, il senso della porta, un'eleganza che pare giochi con lo smoking addosso. Nella tecnica vale Del Piero. Ma è bastato per fare Amoruso elemento costante della Juve di Lippi e, probabilmente, neppure di Ancelotti.

In piazza Crimea stanno valutando se prolungargli il contratto che scade nel Duemila oppure se cederlo a giugno, perchè, col ritorno di Del Piero, l'anno prossimo ci sarà molta panchina ad attenderlo. Ha tempi per chiarire il futuro. «A 25 anni - dice il ragazzo di Cerignola - bisogna capire quali le prospettive. E' un problema che affronteremo nei prossimi mesi, intanto ho voglia di giocare e di aiutare la Juve a vincere, perchè può farlo. Qualcosa è cambiato. Forse con Lippi non riuscivamo più a dare tutto quello che avevamo: è qualcosa di inconscio. La situazione è cambiata. E' sotto gli occhi di tutti che cinque partite nessuno è riuscito a mettermi sotto». Stava per farlo la Samp, quando lui è spuntato come il coniglio dal cilindro di Ancelotti e ha cambiato la partita con un gol e un assist d'oro per Inzaghi.

Ora ad Amoruso piacerebbe sentirsi «escamotage» meno rassegnate. Ha segnato per Ancelotti a Vicenza e a Genova, ha segnato contro Ancelotti nelle due mancate vittorie del Carletto a Torino il Parma, e gli avrebbe valso lo scudetto. Ora aspetta di capire se, tra Coppa e campionato, sarà spalla Inzaghi: rispetto a Esnaider, segna. «Ma comunque vada non contesterò la scelta dell'allenatore, non l'ho mai fatto. Anche se vorrei che l'educazione fosse scambiata per menefreghismo, o peggio, per una mancanza carattere. Si può essere educati ma non fessi». E non può insultare sempre il destino.

Marco Ansaldo

Vince il prestigioso premio dello Screen Actors Guild

Benigni: «Kubrick? Un regalo all'umanità»

LOS ANGELES. Domenica, nel corso di una serata segnata dalla tristezza per la scomparsa di Stanley Kubrick, lo Screen Actors Guild, l'associazione che raccoglie gli attori di Hollywood, ha annunciato i vincitori della sua annuale premiazione. E quando c'è arrivato il momento di annunciare il miglior interprete cinematografico il nome annunciato è stato leggermente storpiato. Sì, perché per la prima volta «migliore attore» è uno straniero, e Roberto Benigni. Il quale, salito sul palco ha fatto un numero... alla Benigni. Ha abbracciato e sollevato Helen Hunt, che gli consegnava la statuetta. Ha spiegato nel suo inglese «rivoltante» che la migliore interpretazione della sua vita è stata quella che l'ha condotto a convincere Nicoletta Braschi, in sala, commossa, a sposarlo. E poi, preso dall'entusiasmo, ha comunicato che avrebbe voluto fare all'amore con un po' di invitati che erano lì, in piedi, ad applaudirlo. Con Meryl Streep, che è scoppiata ridere. E con Harvey Weinstein, il corpulento padre padrone della Miramax, la casa di distribuzione che sta spendendo decine di milioni di dollari nella campagna di promozione per «Shakespeare in love» e per «La vita è bella».

Il riconoscimento all'attore da parte degli attori, che hanno premiato Gwyneth Paltrow come migliore attrice per «Shakespeare», rappresenta un altro significativo passo avanti nella lunga marcia verso l'Oscar, cui mancano ormai due settimane. Nelle ultime quattro edizioni, i vincitori del premio dello Screen Actors Guild hanno finito per ricevere anche la statuetta più ambita. Poco dopo aver ricevuto l'inaspettato riconoscimento, abbiamo parlato con Benigni del significato di questa nuova statuetta. E delle sue prospettive.

Una festa venata però dalla nota triste della morte di Stanley Kubrick...

«Una notizia che mi ha davvero rattristato molto. Kubrick era un grande, e uno dei Maestri che ci hanno fatto sognare. Penso a Kubrick e applaudo. Come Fellini, come Kurosawa, come Kafka appartiene a tutti. La loro presenza e la loro arte è stata un regalo che ci ha permesso di allargare la nostra conoscenza del mondo che ci circonda, di capire di più. E' un piacere che ci siano uomini come loro sulla Terra. Noi siamo tutti in debito nei loro confronti».

Un toscano arriva a Hollywood e vince. Anzi, per la prima volta gli attori di Hollywood decidono di eleggere come migliore attore un non-americano. Che cosa prova?

«Quando ti arriva un riconoscimento, è inutile negarlo, ti fa sempre piacere. In questo caso, trattandosi di un riconoscimento degli attori, la soddisfazione è doppia. Non me lo aspettavo proprio. E al di là della soddisfazione personale c'è poi altro. Questo è anche un segno del fatto che le culture si stanno mischiando e che quello del cinema è un linguaggio davvero universale».

E' anche un'ulteriore indicazione del fatto che «La vita è bella» e Benigni sono sempre più amati, che gli Stati Uniti sono in preda a una specie di benignimania...

«Quando ho fatto il film non mi sono messo a pensare a come sarebbe stato accolto in Egitto o negli Stati Uniti. Io non sono uno scienziato. Non cerco la verità, cerco solo di raccontare una storia nel miglior modo possibile. E questa storia avviamente deve avere toccato delle corde dei sentimenti. A Poggibonsi come a Hollywood, a Fucecchio come in Arizona la gente mi ferma, mi ringrazia, mi abbraccia. E questo, per me, è il premio più grande».

A questo punto l'Oscar, anzi gli Oscar, sono sempre più vicini

«Lo spero bene! Ma no, scherzo. Già questo premio che ho in mano è del tutto immeritato. Il merito va semmai agli altri candidati, a Tom Hanks, a Nick Nolte, a Joe Fiennes e a Ian McKellan. E' colpa loro se sono qua, da ciascuno di loro ho imparato qualcosa. E adesso sono in debito».

Lorenzo Soria

e ricorda il regista

Per la prima volta a uno straniero: «Vorrei fare l'amore con tutti quanti voi»

Un passo in avanti verso l'Oscar: Roberto s'è imposto su grandi interpreti in lizza con lui Tom Hanks, Nick Nolte Joseph Fiennes e Ian McKellan

Un nuovo riconoscimento per Roberto Benigni sempre più vicino all'Oscar: per il sindacato degli attori è lui il miglior protagonista

NOTIZIE

Per il suo compleanno ha deciso di regalarsi una canzone particolare: Antonello Venditti, che l'altra ha festeggiato i anni, annuncia per settembre prossimo un di della svolta: «Sarà diverso dai precedenti - ha spiegato - Il dagli ultimi dischi mi aveva annoiato e l'ho considerato concluso. Ci sarà anche una canzone che mi ricorda De André, ma anche mio padre che è morto 10 giorni fa. Per questo da settembre ad oggi ho sofferto tanto. A ho la mia foto con Fabrizio e Dori Ghezzi sulla barca a vela e la sera prima di andare a dormire la guardo. E' una canzone uscita fuori all'improvviso, ispirata da lui e da mio padre: in realtà il disco avrebbe dovuto contenere canzoni, questa è nona e non c'entra niente il resto dell'album».

JUBILEE 2000. Bono degli U2, David Bowie, i Prodigy, Antonello Venditti sono tra le prime star della musica Pop ad aver deciso di cooperare al progetto «Jubilee 2000», una iniziativa internazionale lanciata da Papa Giovanni Paolo II per la cancellazione del debito dei Paesi poveri in occasione del Giubileo del prossimo anno. L'idea del mondo del Pop è di mobilitarsi in favore dell'iniziativa facendo culminare il loro impegno in un mega concerto che, come nel 1985 il Live Aid per combattere la fame in Africa equatoriale, faccia da cassa di risonanza sul problema.

Alessandro Benvenuti farà un film ambientato nella China-town fiorentino, cioè nella di San Donnino Campi Bisenzio, dove c'è una forte presenza di immigrati cinesi. La notizia si è appresa dal parroco di San Donnino, don Giovanni Momigli.

DOPO SANREMO, OXA QUARTA NELLA PARADE. La vittoria al Festival di Sanremo ha proiettato Anna Oxa al quarto posto nella classifica degli album più venduti in Italia. «Senza pietà», che è già oltre quota 100.000 copie vendute, è preceduto da Litfiba, Biagio Antonacci e Offsprings. L'album sta per uscire in Europa e Sud America. In settimana arriverà in tv il videoclip di «Senza Pietà» con la Oxa donna guerriero in un'atmosfera medievale.

Una scena di «GialloParma» ultimo film di Alberto Bevilacqua

Alberto Bevilacqua, dopo undici anni, tratta i temi di sempre: i vizi provinciali della sua città

Com'è grave l'aria di «GialloParma»

Le solite fantasie sessuali nell'ultimo film dello scrittore-regista

ORMAI tutto è provincia è la battuta che in «GialloParma» di Alberto Bevilacqua vuol indicare come i classici vizi provinciali (mentalità angusta, piccineria, corruzione e complicità diffusa, carnalità elementare e vorace, calunnia vendicativa, amoralità delinquente) siano divenuti adesso vizi nazionali, si siano estesi a tutta una società italiana da cronaca nera, ignorante, ripiegata su se stessa, criminale. «Questa città rimane una città in amore, della bellezza e della vita» è la battuta che vuol riconoscere nonostante tutto il fascino perenne di Parma, una delle città più mitizzate d'Italia, spesso teatro e paesaggio della letteratura dello scrittore sessantacinquenne, autore de «La califfa», di «Questa specie d'amore», del premio Strega «L'occhio del gatto» e de «La donna delle meraviglie», che era stato spesso regista della trasposizione cinematografica dei propri romanzi e che da undici anni non dirigeva film.

Un decennio sarà magari troppo lungo, «GialloParma» non è riuscito: tra dialoghi sentenziosi, fantasie sessuali ovvie, stile banalizzante gli eventi, recitazione sciatta o doppiaggio inaccurato, circola nel film un'aria datata, greve. Alla metafora violenta (se l'assassino è il giudice, a violare la legge è l'amministratore della legge, chi ci salverà?) tolgono forza i modi del racconto visivo. Una ragazza bella torna a Parma «per vendicarsi di tutte le umiliazioni subite da quando era bambina» e per rivendicare una parte dell'eredità paterna; ritrova la città dominata da uno strozzino e da un magistrato potenti, dall'adulterio o dalla sessuomania che il regista considera crimini e prove di corruzione; rivede disperato un ex amore, un tempo seduttore glamour, e quasi assiste all'uccisione di lui (tre colpi di pistola: in testa, al petto, ai genitali). Riparte vittoriosa, e triste.

Lietta Tornabuoni

di Alberto Bevilacqua
con Natacha Amal, Robert Hossain
Kaspar Capparoni, Pino Micol
Maurizio Donadoni
Drammatico
Italia/Francia, 1999
Al cinema **Olimpia** di Torino
Odeon 3 Milano
3, **Giulio Cesare 3**,
3, Roma

Esempio di "Opportunità Chrysler"

Chrysler Stratus 2.0 LX

CHRYSLER STRATUS (24 MILIONI A TASSO ZERO FINO AL 31 MARZO). Una linea così non si vede spesso. Interni così comodi e vivibili, li offre solo l'architettura ad "abitacolo avanzato" Chrysler. Una dotazione così si trova solo sulle migliori auto americane. E una guida così l'hanno avevate tempo. Oggi, con "Opportunità Chrysler", potete avere una Stratus al prezzo dell'auto a cui pensano tutti gli altri. O anche meno. Guardate bene la proposta che trovate qui a fianco. Pensate che i concessionari Chrysler loro, possono farvene una su misura per voi. Ora, immaginatevi a bordo dell'auto che rappresenta il vostro spirito d'indipendenza. THE SPIRIT OF AMERICA ON WHEELS.

Chrysler

Chrysler Stratus 2.0 LX. Tasso zero per 30 rate: la personalità non è una questione di soldi.

OPERAZIONE VALIDA FINO AL 31/3/99 SALVO APPROVAZIONE DI PER LE VETTURE MY'97 MY'98 PRESENTI IN STOCK: CHRYSLER STRATUS 2.0LX, JEEP® CHEROKEE SPORT 2.5TD 5 PORTE, JEEP® CHEROKEE 2.5TD LIMITED. PER SAPERE QUALE IL CONCESSIONARIO CHRYSLER JEEP® A VOI PIÙ VICINO TELEFONATE AL

Vieri, Negro e Albertini fermi

Lazio, Milan e Nazionale nei guai. Nella capolista si fermano Vieri (foto) e Negro, vittime di guai muscolari. I ro[illegible] perdono Albertini. L'attaccante e il difensore biancocelesti saranno assenti a Empoli (dove mancherà pure lo squalificato Mihajlovic) e forse dovranno saltare anche la partita [illegible] il Venezia. In questo caso Eriksson li riavrebbe a disposizione solo dopo la sosta per la Nazionale, il [illegible] aprile per Lazio-Milan. Dopo la ricaduta di Negro (si era fatto male in Grecia e aveva voluto giocare [illegible] la Salernitana) Eriksson andrà cauto con il recupero dell'attaccante. Il centravanti rischia di [illegible] poter [illegible] a disposizione di Zoff per le partite [illegible]pee dell'Italia in Danimarca e con la Bielorussia di fine marzo. Grave anche il ko di Albertini, fuori un [illegible] Il centrocampista ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. In dubbio per il derby anche Leonardo.

Rissa di Como, inchiesta penale

COMO. Sarà la giustizia penale [illegible] far chiarezza sulla rissa scatenatasi domenica al termine di Como-Modena (C1) nel tunnel degli spogliatoi del Sinigaglia. La squadra mobile di Como ha aperto un'inchiesta [illegible] carico dei giocatori coinvolti nel parapiglia. Rissa aggravata, l'ipotesi di reato. Il tecnico [illegible] Modena, Stringara, ha intanto precisato di «non aver affatto acceso la miccia», chiarendo di es[illegible] entrato nello spogliatoio per ultimo, quando tutto era accaduto, come «testimoniano le immagini tv». Resta il fatto che due agenti hanno dovuto far ricorso alle [illegible] dei sanitari dell'ospedale Sant'Anna: uno è stato giudicato guaribile in sette giorni; per l'altro, fortunatamente, esclusa qualsiasi lesione alla milza, comunque prognosi di 15 giorni (trauma cranico). Il poliziotto sarebbe stato colpito da Maino e non da Vincioni, come detto inizialmente. [m. m.]

OGGI TV

11,30	**Sci.** Libera femminile	Italia1
12,20	Studio sport	Italia1
12,20	Rai sport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
16,00	**Mtb.** International cross country	Raitre
16,15	**Pattinaggio.** Finale Grand Prix	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,45	**Calcio.** Parma-Inter	Raiuno
23,10	Rubriche calcio a 5 e volley	Tmc2
23,50	**Calcio.** Oberhausen-Bayern Monaco	Tmc
0,40	**Sci.** Libera maschile	Italia1

Effetto Calamita

LA STAMPA

SPORT

Martedì 9 Marzo 1999 31

Nuova Legacy
Touring Wagon
SUBARU

Coppa Italia: la squadra di Lucescu a Parma deve ribaltare lo 0-2 dell'andata, finita con tre nerazzurri espulsi

FINALMENTE RONALDO

Riuscirà a guarire l'Inter?

MILANO. L'Inter ritrova Ronaldo. Il brasiliano è tra i convocati di Lucescu per il ritorno delle semifinali di Coppa Italia in programma stasera a Parma (l'altra semifinale si gioca domani a Firenze tra viola e Bologna, andata 2-0 per la squadra del Trap). Ronaldo, che si presenta con un nuovo look, un accenno di barba al mento, non partirà titolare: andrà in panchina e potrebbe giocare nella ripresa, nella speranza che il suo contributo serva a ribaltare il risultato negativo dell'andata (2-0 per i gialloblù). Salendo sul pullman [illegible] partenza per Parma, il Fenomeno è parso contento e sorridente: «Ricominciamo» ha detto.

«Non facciamo di Ronaldo un totem, non addossiamogli troppe responsabilità. [illegible] basta che la sua presenza porti entusiasmo. Noi la partita vogliamo giocarcela in ogni caso nella speranza di ribaltare una eliminazione già scritta», dice Lucescu, che non vede Ronaldo in campo dal 17 gennaio [illegible] in occasione di Bologna-Inter persa 2-1 dai nerazzurri. Dall'inizio della stagione il Fenomeno, sempre alle prese con [illegible] dolorosa tendinite alle ginocchia e una calcificazione rotulea, ha disputato sedici partite ufficiali, comprensive di campionato, Coppa Italia e Champions League, e di queste solo in sette occasioni ha tenuto per i 90', realizzando 7 reti.

Con il brasiliano andranno in panchina anche Moriero e Paulo Sousa, entrambi assenti da mesi. Il primo, afflitto da gravi problemi alle caviglie, colpite entrambe da brutte distorsioni, ha già disputato il derby Primavera di sabato scorso, mentre per [illegible] portoghese si tratterà di un semplice atto di presenza. «Abbiamo davanti tre gare decisive. In mezzo a quelle per le due coppe in cui siamo in [illegible] c'è anche il derby che potrebbe servire a salvare l'onore in campionato - dice Moriero nel tentativo di dare [illegible] scossa. Possiamo [illegible]ora farcela, almeno [illegible] due fronti: con [illegible] Parma e [illegible] il Manchester. Niente è ancora perduto. Considero il derby [illegible] sabato come preparazione alla più importante gara di Champions league. Da queste partite verranno fuori i giocatori veri. Perché l'Inter va così male? Le è mancata la mia velocità e quella di Ronaldo: i nostri scatti l'anno scorso erano stati decisivi per fare tanti buoni risultati e vincere tante partite importanti specie fuori [illegible]. Le polemiche interne, le liti? Dove c'è un gruppo ci sono anche liti e discussioni. Se [illegible] ci fossero bisognerebbe preoccuparsi».

Intanto Lucescu [illegible] interroga sulle [illegible] delle sconfitte di Manchester e Bari: «Magari fossi io il problema di questa Inter. Se fosse vero [illegible] pronto a farmi da parte. Ma purtroppo non è così. Alle dimissioni ci ho pensato più volte, ma fino a quando l'Inter continuerà a rispondere con l'orgoglio e la grinta che ho visto anche a Bari starò al suo fianco perché c'è ancora voglia di sacrificarsi insieme. Le cause [illegible] altre: in particolare il fatto che andiamo in campo senza tranquillità. Così la troppa paura ci fa commettere errori decisivi. Speriamo di ritrovare la serenità in queste tre partite».

Lucescu confessa poi di aver esaminato anche l'opportunità di [illegible] maxi ritiro punitivo «ma ho deciso di soprassedere: voglio prima vedere [illegible]ne risponde la squadra nella sfida di Parma. In futuro, comunque, potrebbe esserci». In aiuto del tecnico è arrivato ieri sera nel ritiro dell'Inter anche il presidente Moratti, sempre più deluso e amareggiato per la mancanza [illegible] risultati e anche lui alla ricerca di una svolta che dia un senso a questa stagione.

Dalla panchina parte anche Roberto Baggio che ha smaltito la lombalgia che gli ha impedito di giocare a Bari, mentre in tribuna finiranno i tre squalificati Bergomi, Colonnese e Zanetti, responsabili dell'isterica sceneggiata della gara d'andata con l'arbitro Braschi. In compenso Lucescu recupera in difesa West, che ha smaltito l'attacco febbrile, mentre in attacco con Ventola e Zamorano torna Djorkaeff al posto dello spento Pirlo.

Nino Sormani

LONGO KO, GIOCA FIORI

Malesani: «Guai a sentirsi già in finale»

PARMA. Bocciato, nel risultato anche se non nel gioco, al suo esame di maturità, il Parma accantona il discorso scudetto («Non ci chiamiamo fuori per questa sconfitta anche [illegible] non sarà facile riprendere le prime» dice Malesani) e cerca di aggrapparsi a qualcosa di concreto. A portata di mano c'è una finale di Coppa Italia, già prenotata con il 2-0 dell'andata. «A Firenze - afferma Malesani -, sconfitta a parte, il Parma ha vissuto una giornata positiva. Ho visto una squadra capace di battersi [illegible] determinazione fino al 95' senza arrendersi nemmeno sul 2-0. Non abbiamo saputo concretizzare la [illegible] supremazia: è questo il nostro unico limite. Ora dobbiamo pensare all'Inter, invece che [illegible] su Firenze, giocando con questa determinazione non possiamo non vincere. In palio c'è una finale che abbiamo dimostrato [illegible] meritare, ma dovremo disputare una gran partita, l'Inter non [illegible] regalerà niente, guai a sentirsi già in finale». I nerazzurri, per quanto svantaggiati dal parziale e dalle squalifiche, non sono, nei pensieri del tecnico gialloblù, un avversario malleabile. «Sono praticamente già fuori da tutto, perciò verranno a Parma a giocarsi quello che gli resta. Dobbiamo partire bene, con la testa giusta, e [illegible] permettergli di fare un gol, altrimenti diventa dura». Nelle rifinitura di ieri Malesani ha perso Raffaele Longo, brutto infortunio al ginocchio, oggi la prognosi: si teme che la stagione sia finita per il centrocampista che verrà rilevato stasera da Fiore. Spazio anche a Sartor e Vanoli, Asprilla in tribuna. [p. e. p.]

Il Fenomeno, assente dal 17 gennaio, andrà in panchina: «Sono pronto a ricominciare» Il tecnico: mi basta che porti entusiasmo

Torna a disposizione anche Moriero: «Alla squadra sono mancati la mia velocità e gli scatti del brasiliano Le liti? Fanno gruppo»

Ronaldo [illegible] gioca dal 17 gennaio [illegible] Bologna. L'intenzione di Lucescu è di utilizzare il brasiliano nel [illegible] che il suo contributo serva a ribaltare l'esito della sfida

RAIUNO ORE 20,45

	Parma (3-4-1-2)		Inter (3-4-3)	
1	BUFFON		PAGLIUCA	1
4	SARTOR		WEST	16
21	THURAM		SMIC	[illegible]
17	CANNAVARO		GALANTE	[illegible]
13	STANIC		WINTER	6
8	BAGGIO		ZE ELIAS	[illegible]
23	FIORE		SIMEONE	14
24	VANOLI		SILVESTRE	24
11	VERON		DJORKAEFF	[illegible]
20	CHIESA		ZAMORANO	[illegible]
9	CRESPO		VENTOLA	11
	Arbitro: [illegible] SANTIS			
28	MICELLO		FREY	[illegible]
14	MUSSI		MILANESE	[illegible]
3	BENARRIVO		CAUET	15
[illegible]	SENSINI		PAULO SOUSA	[illegible]
19	ORLANDINI		MORIERO	17
7	FUSER		BAGGIO	10
18	BALBO		[illegible]ALDO	[illegible]
[illegible]	MALESANI		[illegible] LUCESCU	

ANDATA 2-0

IL [illegible]

«Mi sono liberato dal dolore di un periodo nero. Sbatto in campo la rabbia, ma non perché gioco poco»

Nicola Amoruso, 25enne di Carignola, sta giocandosi la conferma in bianconero

La Juve accetta la versione dell'attaccante che l'ha tolta dai guai nella partita di Marassi

Amoruso, gol e sfogo contro il destino

Un epiteto verso la panchina «ma non ce l'avevo con Ancelotti»

TORINO. La domanda più gettonata, dopo quella su [illegible] avrà mai fatto Ancelotti per rivitalizzare la Juve senza cambiarla, riguarda il destinatario dell'epiteto sfuggito ad Amoruso dopo [illegible] rete di Marassi, insieme al classicissimo «vaffa» uguale [illegible] quello che tre anni fa Ravanelli spedì a Lippi dopo [illegible] gol a Padova. A chi era rivolta l'ingiuria che [illegible] riserva «al figlio nato da un'unione illegittima», come la definisce lo Zingarelli?

Tra Amoruso e la Juve [illegible] c'è stata una gara [illegible] esemplare pompierismo per smentire la prima contestazione dell'era Ancelotti, che scorre piana come i canali padani. «Ne ho parlato subito con il ragazzo e mi ha spiegato che imprecava contro il destino. Se [illegible] fosse permesso di insultare l'allenatore state tranquilli che non lo vedreste in campo alla ripresa degli allenamenti», ha detto Moggi. «Come avrei potuto accumulare tanta rabbia contro Ancelotti in [illegible] settimane?», ha chiesto retoricamente l'attaccante che pare un ragazzo [illegible] a modo da stupirsi che conoscano le parolacce. A Genova gli sono uscite dal cuore.

«Ho passato due anni come non li auguro al mio peggior nemico - [illegible] Amoruso -. Pochi giorni fa [illegible] sapevo ancora se e quando avrei potuto giocare di nuovo: ho imparato quanto è difficile guarire da un infortunio alla caviglia. Un giorno era infiammata e [illegible] altro no. Sono andato [illegible] Belgio dal professor Martens, quello che ebbe [illegible] cura anche Van Basten, mi ha garantito che era del tutto normale e mi ha dato fiducia». [illegible] questo cosa c'entra con il «vaffa» e tutto il resto? «Il gol è [illegible] una liberazione. Dalla paura, dal dolore, dalla sfiga che [illegible] mi abbandonasse. So che ci crederanno [illegible] pochi perché nel calcio è più semplice pensare che [illegible] stia arrabbiato con il proprio allenatore che non lo fa giocare. Ma io [illegible] racconto storielle e [illegible] l'avevo davvero [illegible] il destino. E' come se il mondo si fosse scatenato contro [illegible].

Padroni tutti di crederci o [illegible]. Alla Juve hanno deciso di accettare la versione del giovane pugliese. Ancelotti ha sdrammatizzato. Moggi ha sposato la tesi del destino cinico e baro, perché non è il momento di alzare la voce, ora che nella squadra è tornata la serenità. In effetti, Amoruso ne ha dovute digerire parecchie da quando sta a Torino. Cose gravi, come gli infortuni, e altre molto più leggere ma ugualmente fastidiose. Ad esempio, per l'almanacco Panini, la «Bibbia» del calcio, Nicola Amoruso non esiste: hanno stampato cantinaia di schede su tutti i calciatori di A e di B, si sono dimenti[illegible] di pubblicare [illegible].

COSI' GLI ATTACCANTI [illegible]

		MINUTI GIOCATI	GOL	UN GOL
[illegible]	11	575	2	287'
[illegible] P[illegible]	8	701	2	350'
ESNAIDER	7	574	0	—
FONSECA	18	740	6	123'
HENRY	7	419	0	
F. INZAGHI	19	1639	9	182'

Un «desaparecido» del pallone come ha rischiato di diventare nella Juve, chiuso da Boksic, da Vieri, da Del Piero, da Inzaghi, ora persino da Esnaider. Lo ha tradito la salute, con due infortuni gravissimi in un anno e mezzo. Ma non è tutto lì. C'è chi nasce con la strada segnata e c'è chi si sbatte senza farsi notare. Lui ci ha provato. Una volta si diceva che [illegible] la cattiveria per emergere. Le vicissitudini juventine lo hanno un po' cambiato. «La rabbia c'è e lo sbatto in campo ogni volta che posso», dice.

Il [illegible] problema [illegible] che non va in campo abbastanza perché [illegible] [illegible] accorgano tutti. [illegible] dice che ha tutto per sfondare: [illegible] colpo di testa, il tocco di palla, il senso della porta, un'eleganza che pare giochi con lo smoking addosso. Nella tecnica vale Del Piero. Ma [illegible] è bastato per fare di Amoruso [illegible] elemento costante della Juve [illegible] Lippi e, probabilmente, neppure di Ancelotti.

In piazza Crimea stanno valutando se prolungargli il contratto che scade nel Duemila oppure se cederlo a giugno, perché, coi ritor[illegible] di Del Piero, l'anno prossimo ci sarà ancora molta panchina ad attenderlo. Ha tre mesi per chiarire il futuro. «A 25 anni - dice il ragazzo di Carignola - bisogna capire quali [illegible] le prospettive. E' [illegible] problema che affronteremo nei prossimi mesi, intanto ho voglia di giocare e di aiutare [illegible] Juve a vincere, perché può farlo. Qualcosa è cambiato. Forse con Lippi non riuscivamo più a dare tutto quello che avevamo: è qualcosa di inconscio. La situazione è cambiata. E' sotto gli occhi di tutti che in cinque partite nessuno è riuscito a metterci sotto». Stava per farlo la Samp, quando lui è spuntato come il coniglio dal cilindro di Ancelotti e ha cambiato [illegible] partita [illegible] un gol e [illegible] assist d'oro per Inzaghi.

Ora ad Amoruso piacerebbe sentirsi un «escamotage» meno casuale. Ha segnato per Ancelotti a Vicenza e a Genova, ha segnato contro Ancelotti nelle due mancate vittorie del Carletto a Torino [illegible] il Parma, e una gli avrebbe valso lo scudetto. Ora aspetta di capire se, tra Coppa [illegible] campionato, sarà la spalla di Inzaghi: rispetto a Esnaider, segna. «Me comunque vada non contesterò [illegible] scelta dell'allenatore, [illegible] l'ho mai fatto. Anche se non [illegible] che l'educazione fosse scambiata per mensfreghismo, o peggio, per uno [illegible] di [illegible] trattare. Si può [illegible] educati [illegible] non fossi». E non si può insultare sempre il destino.

Marco Ansaldo

Quattro reti negli ultimi sei turni: l'attaccante sta diventando l'uomo in più nello sprint granata verso la A

Il Toro ha scoperto il vero Ciccio-gol

Artistico è rinato dopo la crisi di inizio stagione

Edoardo Artistico compirà 30 anni il prossimo 16 giugno

TORINO. Abita ancora in albergo, lungo la tangenziale, ma le valigie le ha disfatte da tempo e conta di rimanere a Torino almeno per la durata del contratto che gli scadrà nel 2001. Naturalmente in serie A. Edoardo Artistico è entrato nella parte di Ciccio-gol che Mondonico gli aveva assegnato in estate e che, per vari motivi, non era riuscito ad interpretare al meglio. Tre reti, due su azione con il Lecce e una su punizione a Verona con il Chievo, più quella su rigore con la Cremonese, testimoniano la sua rinascita negli ultimi sei turni.

Adesso sembra lontano il periodo in cui il bomber era in piena crisi d'identità e pensava di lasciare un Toro nel quale gli era difficile trovare una collocazione stabile. In principio, il copione prevedeva il doppio centravanti Artistico & Ferrante, con Lentini a completare il tridente. Ma le due punte centrali finivano per mangiarsi a vicenda, pestandosi i piedi e rendendo precari gli equilibri tattici, specie in trasferta. I ko di Cremona e Terni, indussero Mondo a rivedere il progetto e a studiare due versioni, una casalinga con tre attaccanti e un'altra fuori, con due.

Ad Artistico l'idea di giocare part-time non piaceva. E, se fosse dipeso da lui, avrebbe ceduto al corteggiamento della Salernitana - la squadra con la quale aveva conquistato la serie A dopo mezzo secolo di attesa della società campana - e di Rossi, l'allenatore che l'aveva capito più di chiunque altro e con il quale aveva realizzato 12 gol in 30 partite, come punta centrale.

Il Toro, nonostante tutto, non intendeva svenderlo e non se ne fece nulla. Artistico disse no a un club giapponese che era arrivato a offrirgli un contratto biennale di 3,7 miliardi. Orfano di padre a 16 anni, aiuta economicamente la madre, quattro fratelli (uno è un promettente attaccante) e due sorelle che vivono a Roma, ma i soldi per Ciccio non sono tutto. Orgoglioso, voleva soprattutto dimostrare di essere da Toro.

Prima di chiudersi in un fango silenzio-stampa, disse che la maglia granata è una cosa speciale e che per questo, non trovando il gol, soffriva due volte. Un periodo duro. Spiegò che non era colpa del cambio di preparazione. Con Rossi era abituato ad allenamenti molto più pesanti. Piuttosto, la tallonite gli aveva impedito di girare a pieno ritmo. E a questo si aggiunse un'infrazione alla mano, e un lieve intervento chirurgico.

Il gol non arrivava, anche Artistico era procurato ben tre rigori tutti trasformati da Ferrante. Si sbloccò alla 7ª giornata, segnando un gol pesante con il Genoa. E lo dedicò ai tifosi che, quel giorno, l'avevano accolto con uno striscione: «Ciccio-gol, la Maratona è con te». Fece il bis dal dischetto - il gol inutile del ko casalingo con il Pescara - e con la spettacolare cannonata del pareggio, a Reggio Emilia, parve risolvere i suoi problemi. Invece, in allenamento si produsse uno stiramento al polpaccio. Un brutto guaio, con altre complicazioni che lo costrinsero a segnare il passo. Solo a fine gennaio, a chiusura delle liste, capì che ormai il suo destino era legato al Toro. Mondo lo portò in panchina con la Cremonese e, durante la gara, lo inserì al posto di Lentini. Ferrante gli lasciò il rigore che lo riconciliò con il gol. Da allora, la sua forma è cresciuta. Si sacrifica per Ferrante e per la squadra.

Sinora non si era sentito maturo per la A, che ha frequentato con il Perugia per soli 55' e un gol lampo contro il Verona dopo un minuto e mezzo dall'ingresso in campo: mai titolare, mai una gara intera. Ora è pronto per il gran salto. Ama la musica di Renato Zero e la briscola, ma lui non è un due di picche e vuole diventare un vincente per il Toro.

Bruno Bernardi

LA TABELLA PROMOZIONE: 21 PUNTI PER LA SERIE A

Con il successo esterno sul Chievo, il Toro ha raggiunto quota 47 ed è 2° in classifica a +7 sulle quinte. Mondonico dice che per la promozione servono altre 7 vittorie, dunque 21 punti, da realizzare ovunque sia possibile e non soltanto in casa. Più realisticamente, ecco la tabella granata per arrivare a quota 68, conquistando 21 punti nelle restanti 13 giornate:

DATA	PARTITA	PUNTI
13/3	GENOA-**TORO**	1
28/3	**TORO**-LUCCHESE	3
3/4	**TORO**-MONZA	3
11/4	PESCARA-**TORO**	0
18/4	**TORO**-REGGIANA	3
25/4	ATALANTA-**TORO**	0
1/5	**TORO**-NAPOLI	1
9/5	VERONA-**TORO**	0
16/5	**TORO**-CESENA	3
23/5	TREVISO-**TORO**	0
30/5	**TORO**-BRESCIA	
6/6	F.ANDRIA-**TORO**	1
13/6	**TORO**-REGGINA	
	TOTALE	21

Il presidente romanista all'attacco dopo il contestato arbitraggio di Udine

Sensi: Nizzola e Gonella incapaci

«Basta ingiustizie: ora porto tutti in tribunale»

ROMA. A Udine la Roma ha lasciato ogni speranza di qualificazione per la Coppa Campioni; e dall'ennesima sconfitta in trasferta, ancora dopo un arbitraggio contestato, il presidente Sensi è tornato con la voglia di «spaccare» tutto nel mondo del calcio. Ha due bersagli, il presidente della Figc, Nizzola, e quello dell'Aia, Gonella. In un'intervista al Tg1, il massimo dirigente giallorosso si dice pronto a portare tutti in tribunale.

«Federcalcio? Mi chiedo se esista ancora. E' morente, non riesce a fare più niente. Io sono membro del consiglio federale, ma non partecipiamo a niente. La Figc è governata da carte vecchie di quaranta anni, in realtà fa tutto Nizzola. Il responsabile degli arbitri, Gonella, non è all'altezza della situazione. La responsabilità di quanto accade sui campi da gioco è di chi dirige gli arbitri e non ha né l'autorità, né il carisma per farlo. Parlo di Gonella e Nizzola».

Il presidente Sensi è convinto che dietro agli arbitraggi «nemici» ci siano le dichiarazioni di Zeman sul doping: «A chi me lo domanda potrei rispondere di no, in maniera diplomatica. Invece dico che sì, la Roma sta pagando le dichiarazioni contro il doping di Zeman».

Persa ogni fiducia nella giustizia sportiva, il dirigente giallorosso ha detto che si rivolgerà alla magistratura ordinaria: «La Roma ha aperto un processo per scoprire cosa c'è dietro, chi manovra contro la società. Lo dobbiamo fare, anche per tutelare i nostri azionisti. Andremo fino in fondo, certo non ci rivolgeremo alla Corte Federale del calcio, il nostro interlocutore sarà la giustizia ordinaria. Abbiamo preparato anche un dossier sul giudice sportivo, che forse sarà coinvolto per le responsabilità che ha avuto in passato, quando indicava e penalizzava una parte delle società. E' tutto documentato».

Da tempo Zeman dichiara che alla classifica della Roma è stata tolta un decina di punti. Domenico Totti ha detto che potrebbe lasciare l'Italia perché la squadra giallorossa è troppo maltrattata dagli arbitri. Tornando a Sensi, sembra che anche Zeman sia sotto accusa: la sorte del tecnico boemo sarebbe legata alla qualificazione in Coppa Uefa. Se martedì la Roma non elimina l'Atletico Madrid partirà la lettera di licenziamento. **[p.ser.]**

Nove ciclisti sentiti a Bologna, Conte da Guariniello

Anche Cipollini e Chiappucci ha già interrogati dai Nas

Lo juventino Conte è stato interrogato ieri per la seconda volta dal procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Guariniello. L'inchiesta è articolo su una dozzina di filoni, per alcuni dei quali Guariniello dovrebbe chiedere una proroga all'indagine per poter completare gli accertamenti.

A Bologna, intanto, prosegue l'inchiesta condotta dal pm Spinosa sulla commercializzazione, prescrizione e somministrazione agli atleti di farmaci nocivi alla salute pubblica. Chiappucci e Cipollini sono stati interrogati come persone informate sui fatti dai carabinieri del Nas di Bologna e Firenze. I militari hanno sentito altri 7 ciclisti: l'ex iridato di ciclocross Pontoni, Zaina, Furlan, Mazzoleni, Faresin, Dolci e Simeoni. Tutti sono o sono stati seguiti dal medico Ferrari, indagato nell'inchiesta.

L'interesse degli inquirenti è relativo a un asterisco presente nelle cartelle di preparazione per gli atleti elaborate da Ferrari. Asterisco che starebbe a significare qualcosa di proibito. Ieri, però, tutti gli atleti hanno spiegato che si trattava di una sostanza del tutto lecita, forse aminoacidi. «Sono stato seguito da Ferrari per un breve periodo - ha spiegato il Diablo -. D'altronde, vedo che c'è una chiamata generale di tutti i corridori. Si vede che gli uomini del Nas ci tengono a creare sport migliore, più pulito. Tengono alla salvaguardia dell'atleta, a dare ai giovani prospettiva futura».

Ieri, intanto, è stato pubblicato sugli atti parlamentari il testo unificato della legge antidoping. Le sanzioni-base prevedono da 1 a 5 per «chiunque illecitamente fornisce agli atleti» medicinali vietati.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, OLYMPIAKOS A SEGNO.** Nel posticipo greco, 3-0 per i rivali della Juve sul Pyrgos. I biancorossi restano leader +4 sull'Aek.

■ **TUTTI Offerte** da Barcellona, Manchester e Real per il bomber del Bologna (14 gol).

■ **IL POSTICIPO DI C1.** Serie C1/B: il Marsala ha sconfitto il Giulianova 2-0, doppietta di Calvaresi.

■ **CROLLA LA** Trascinata Esposito (34 punti) Termal Imola ha battuto la Kinder Bologna (86-75) nel posticipo di A/1.

■ **PARIGI-NIZZA,** La 1ª tappa al moldavo-belga Tchmil. Molte cadute (coinvolto Virenque), Celestino in ospedale, ferite lievi.

■ **AZZURRI, OK.** A Helsinki, staffetta sprint 10×2 g., vincono Di Centa-Zorzi sull'Estonia, terzi Piller Cottrer-Fauner.

■ **VOLLEY, STASERA.** Stasera (h. 20,30), per la 19ª di A1: Sisley-Iveco Pa. Vincendo, Treviso si aggiudica la prima fase.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per tre giorni Milano diventa la capitale europea dell'Ambiente

Da domani e per tre giorni Milano sarà la capitale europea dell'Ambiente: oltre 450 aziende espositrici, di cui 134 estere provenienti da 16 Paesi, dopo aver prenotato da mesi tutti i 30 mila metri quadri di spazi espositivi disponibili, parteciperanno infatti alla 7a edizione di **TAU EXPO**, la **Mostra Convegno Internazionale delle Tecnologie e dei Servizi per l'Ambiente** a cadenza biennale promossa dall'**ANIMA** (la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine), punto di riferimento per tutti gli operatori italiani, che rappresenta ormai uno dei principali appuntamenti europei del settore. Come nelle passate edizioni, a TAU Expo parteciperanno le più qualificate aziende operanti nei vari segmenti dei servizi ambientali, a partire da quelle attive nella **depurazione delle acque** (l'80% degli espositori opera solo o anche in questo segmento), ma va segnalato, rispetto alla scorsa edizione, il forte aumento di espositori operanti nel **trattamento dei rifiuti e recupero delle materie seconde** (+51%), a conferma dell'attenzione per questo tema e dello sviluppo della raccolta differenziata e del riutilizzo delle materie riciclabili. Del resto, dopo l'adozione del decreto 22/97, il sistema di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti dovrebbe subire ulteriori modifiche radicali nei prossimi anni. L'edizione '99 sarà inoltre caratterizzata da due importanti novità: il grande rilievo che sarà dato alle **biotecnologie** (con quasi 30 realtà presenti, davvero tantissime per un settore che in Italia è agli albori) e all'**approvvigionamento ed impiego di energia** (con 26 aziende partecipanti), due campi decisivi della pianificazione e della tutela ambientale del futuro. Anche in termini di partecipazione dei visitatori le aspettative sono per un superamento della soglia dei 30 mila operatori, raggiunta in occasione della edizione del '97 (con il 10% dei visitatori provenienti dall'estero), mentre va sottolineato l'appoggio delle istituzioni italiane e comunitarie, nell'ambito del quale rientra la partecipazione, per la prima volta, del **Ministero dell'Ambiente** e dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Per informazioni:
PROMEXPO, telefono 02.423.4258, fax 02.4236919

Protezione individuale e sul lavoro finalmente una mostra internazionale

La protezione individuale e sul lavoro sta finalmente assumendo la centralità che le compete in una società moderna, e nel contempo le molteplici innovazioni normative rendono improrogabili interventi preventivi e correttivi praticamente in ogni settore della società e dell'economia. Per questi motivi da quest'anno il panorama fieristico italiano si arricchisce di una nuova importante manifestazione: **SICURTECH EXPO**, la **Mostra Convegno delle Tecnologie per l'Antincendio, la Prevenzione, la Protezione, l'Igiene sul Lavoro** promossa dall'**ANIMA** (la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine), che si terrà alla Fiera di Milano dal 10 al 13 marzo in concomitanza con **TAU EXPO**. Sino alla scorsa edizione, questi temi erano rappresentati all'interno della stessa TAU EXPO, ma l'interesse per il settore e il dinamismo della realtà che vi operano hanno convinto l'Ente fieristico di ANIMA (E.F.A.) e la Segreteria Organizzativa **PROMEXPO** ad impegnarsi in un ulteriore sforzo e organizzare questa grande opportunità per tutti i mercati di riferimento, che finalmente avranno anche nel nostro Paese una vetrina fieristica specializzata di respiro internazionale. Le adesioni del resto confermano l'opportunità di questa decisione: sono 235 e hanno subito occupato l'intera superficie espositiva di 15 mila metri quadri destinati alla nuova manifestazione, con un aumento di oltre il 50% rispetto al numero di adesioni delle aziende del settore alla precedente edizione di **TAU EXPO**. La nuova rassegna si rivolge innanzitutto alle molteplici realtà manifatturiere - edilizia, chimica, siderurgia, petrolchimica, tessile, alimentare, fonderia, industria del legno, della carta, della stampa, solo per citare i comparti più significativi - che si devono confrontare con i mutamenti legislativi introdotti soprattutto sulla scorta delle direttive comunitarie in materia di sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è quello di offrire risposte precise, avanzate e puntuali a tutti i soggetti - dalle grandi alle piccole e medie imprese, passando attraverso i lavoratori artigianali e gli studi professionali, i musei ed i centri commerciali, le discoteche, gli aeroporti, le chiese e gli stadi - che devono affrontare questi problemi e questi adeguamenti normativi.

Il calendario degli incontri: dai temi "scottanti" ai problemi normativi

L'attività convegnistica di TAU EXPO e di SICURTECH EXPO sarà quest'anno ancora più ricca delle precedenti edizioni, anche in virtù dello sdoppiamento della prima manifestazione nelle due distinte mostre, per rispondere innanzitutto a due obiettivi: favorire l'incontro delle aziende con gli interlocutori politici, economici e sociali sugli argomenti "scottanti" del momento e creare informazioni su argomenti tecnici innovativi o comunque specifici. Questo il programma dei convegni:

TAU EXPO

10 Marzo
Ore 10, convegno inaugurale: *Opportunità e prospettive dell'industria ecologica in Italia.*
Al pomeriggio: *La Merloni Ter vista da un tecnico; La Merloni Ter e il regolamento di attuazione nel campo dell'impiantistica ambientale.*

11 Marzo
Mattino: *La gestione dei sistemi informativi ambientali nell'esperienza AMPA-ARPA; Valvole industriali utilizzate nel ciclo acqua-vapore per la produzione di energia; L'impegno delle istituzioni pubbliche per la riduzione dell'inquinamento atmosferico dopo l'accordo di Kyoto; Trattamento-smaltimento e gestione di rifiuti prodotti dal laboratorio;*
Pomeriggio: *Energia, ambiente, sviluppo: il ruolo della normativa tecnica.*

12 Marzo
Mattino: *L'utilizzo negli impianti irrigui di acque reflue trattate; Impianti di trattamento dei rifiuti industriali: indagine 1998;*
Pomeriggio: *Rapport'Ambiente novità in campo ambientale-Normativa tecnica e legislazione ambientale.*

SICURTECH EXPO

10 Marzo:
Ore 14,30: convegno inaugurale: *Dispositivi di protezione individuale cinque anni dopo. E tutto chiaro?* Sempre nel corso del pomeriggio del 10 è calendario il convegno; *Smaltimento dell'halon: Europa e Italia, normative a confronto.*

11 Marzo
Mattino: *Decreto Ministeriale 10.03/1998: quali cambiamenti effettivi ha portato nella prevenzione incendi.*
Il sistema di sicurezza aziendale e le figure professionali coinvolte.
Pomeriggio: *La qualificazione e la certificazione professionale: le tendenze in atto e le aspettative; Protezione individuale delle vie respiratorie: la guida Uni-Ispesl per la scelta e l'uso di apparecchi di protezione delle vie respiratorie; Sicurezza nei luoghi di grande affollamento gestione delle emergenze alla luce del D.M. 10.3/1998.*

12 Marzo
Mattino: *Chimica più sicura "2000";*
Gli appalti pubblici e la sicurezza sul lavoro;
Integrazione dei sistemi e flatte quale indispensabile strumento di supporto al concorso aereo negli interventi di protezione civile;
Pomeriggio: *Emergenza antincendio e sistemi di gestione della sicurezza; Applicazione della direttiva macchine ai cabinati fonoisolanti; Iniziative per la prevenzione sismica.*

13 Marzo
Mattina: *L'assicurazione e l'intervento dello Stato per le calamità naturali; Sicurezza negli ospedali.*

PERSONAGGIO

IL VINCITORE A SORPRESA DI MELBOURNE

La storia di un rapporto a volte burrascoso ma che potrebbe diventare la carta vincente del Cavallino

Irvine e la Ferrari, dalle liti al trionfo

Todt: con Eddie motivato, possiamo davvero arrivare al titolo

[redacted] NON ha messo a ferro e fuoco la città perché [redacted] avevano già pensato gli australiani, sempre disposti a far bisboccia per festeggiare i grandi avvenimenti. E a stabilire record da Guinness, che [redacted] è, in questo caso, il libro dei primati, ma il nome di una prestigiosa marca di birra. Ma Eddie Irvine ha avuto la sua parte, domenica notte, nelle libagioni, per celebrare la sua prima vittoria in F1. L'irlandese, come aveva promesso, ha invitato tutti i [redacted] uomini», una dozzina, [redacted] un noto ristorante italiano del centro e ha detto: «Stasera [redacted] ci sono limiti. Sono troppo felice. Questo giorno lo aspettavo da troppo tempo».

In effetti Irvine non è un pilota precoce. Nato [redacted] Newtownards (Irlanda del Nord) il 10 novembre 1965, risiede a Dublino mentre i genitori, Edmund e Kathlyn vivono [redacted] Bangor nei pressi di Belfast, Eddie ha cominciato abbastanza tardi con l'automobilismo dopo aver frequentato per un certo periodo [redacted] campi da motocross, sport che [redacted] pratica [redacted] adora.

Prime esperienza nel 1983 in Formula Ford 1600, campione inglese della categoria nell'87, una appena accettabile carriera in F3, cinque stagioni passate a guidare la Formula 3000, culminate col titolo di vicecampione giapponese nel 1993. Ma fu proprio quella mezza affermazione e la lunga esperienza maturata, che Eddie Jordan, nella stessa stagione lo chiamò a fare parte del suo giovane team [redacted] F1.

Il debutto [redacted] Irvine fu fracassante. A Suzuka, una pista che [redacted] molto bene, si piazzò subito sesto, [redacted] il fatto che lo portò agli onori [redacted] cronaca fu un litigio con l'allora [redacted] del Circus, con Ayrton Senna, infuriato per un irriverente sorpasso, tanto che il brasiliano non si trattenne dal cercarlo per iniziare [redacted] match [redacted] boxe, per fortuna bloccato dagli allibiti astanti. Da allora, sembrerà strano, l'irlandese è sempre [redacted] dato crescendo. [redacted] quel primo, unico punto [redacted] '93, a 6, 10, 11, 24 sino ai 47 dell'anno passato che gli ha garantito la quarta posizione nel Mondiale vinto da Mika Hakkinen davanti a Schumacher [redacted] Coulthard.

Dopo tre campionati alla Ferrari, [redacted] il ruolo accettato di secondo pilota, Irvine avrebbe anche voluto passare in un altro team con maggiore libertà d'azione. Ma non ha trovato [redacted] squadra all'altezza delle sue ambizioni ed è rimasto, firmando un contratto per un solo campionato [redacted] opzioni, [redacted] da parte sua, né da quella della Scuderia. Ed [redacted] per questo, soprattutto (ma anche per [redacted] essere riuscito nel [redacted] a togliere abbastanza punti preziosi ad Hakkinen) che ancor prima dell'inizio del Mondiale si è cominciato a parlare di una sua probabile sostituzione a fine accordo.

Nel frattempo Eddie - anche a detta degli uomini della Ferrari che lo seguono - è cresciuto. E lo ha dimostrato a Melbourne vincendo alla prima vera occasione favorevole presentatasi. Senza Schumi a soffiargli addosso [redacted] con le due McLaren fuori gioco, l'irlandese è stato il migliore.

Gran collezionista di Lancia Delta Integrale (ne possiede 4 [redacted] altrettanti colori) e di ex fidanzate (attualmente [redacted] legato a una modella italiana e vive fra Milano e il porto degli Aregai, in Liguria dove tiene il suo yacht), Irvine [redacted] un ragazzo semplice. «Agli inizi - racconta Luca Baldisserri, ex ufficiale [redacted] marina, l'ingegnere che dirige la squadra dell'irlandese - avevamo anche litigato violentemente. Non volevamo stare insieme. Siamo rimasti perché Ross Brawn, il no-[redacted] direttore tecnico, ha usato tutte le arti della sua diplomazia per convincerci. Quali sono le doti [redacted] Eddie? E' un pilota che sa spiegarsi, che offre indicazioni preziose al tecnico per lo sviluppo della vettura, che ha il coraggio delle sue idee. [redacted] volte anche Schumacher è costretto ad accettare le regolazioni del [redacted] pagno di squadra perché sono le più azzeccate. Lui veramente meritava questa vittoria».

Dello stesso parere sono il giovane tecnico Mattia Binotto, che si occupa dei motori, e dell'elettronico Andrea Galletti, che analizza in generale la situazione della vettura di Irvine. Anche Luca Sociale, detto Il Barone, capo meccanico che gestisce la squadra con altri quattro colleghi, prevede un futuro roseo per Eddie: «Ora che si è sbloccato, sarà ancora più utile a Schumi, alla Ferrari e a se stesso. Arriveranno altri risultati».

Ne è convito anche Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva. E' possibile aspettarsi un'altra gara [redacted] vertice fra un mese in Brasile? «Lo vedremo sin dalle qualificazioni - risponde il manager francese -. Siamo certi che la McLaren non starà a piangere sul latte versato. E un Irvine forte e motivato ci servirà per raggiungere gli obiettivi che abbiamo fissato, cioè di lottare per il titolo. Eddie domenica è stato molto bravo, il suo risultato è stato anche importante per il morale della Ferrari».

Un morale, quello della Scuderia di Maranello, che tiene conto anche della grande mole di lavoro che l'aspetta per sviluppare la F3[redacted]. Gi[redacted]di Schumacher sarà già impegnato con i test a Fiorano, poi si trasferirà a Monza, quindi a Barcellona dove ci sarà anche Irvine. E il mese sarà concluso con altre prove al Mugello. Quattro settimane circa per recuperare il secondo di gap sul giro che le McLaren avevano inflitto alla Ferrari. Se Maranello riuscirà nell'intento, magari Irvine avrà un'altra buona occasione per mostrare il suo rinnovato talento.

Cristiano Chiavegato

LA F399 AI RAGGI X DOPO L'ESORDIO VITTORIOSO

- **MODELLO:** F399 (F=FERRARI, 3=3000 DI CILINDRATA, 99=ANNO DI PARTECIPAZIONE AL MONDIALE)
- **MOTORE:** 3000 [redacted] (048)
- [redacted] E [redacted] SHELL
- [redacted] **CILINDRI:** [redacted] AV DI 80°
- [redacted] **DI VALVOLE:** 40
- **CILINDRATA** [redacted]: 2997 CC
- [redacted] **MASSIMA:** 750 CV
- **ALIMENTAZIONE:** INIEZIONE ELETTRONICA DIGITALE MAGNETI MARELLI
- **ACCENSIONE ELETTRONICA:** MAGNETI MARELLI STATICA
- [redacted] POSTERIORE
- **CAMBIO:** LONGITUDINALE FERRARI, DIFFERENZIALE AUTOBLOCCANTE
- **COMANDO** [redacted] SEMIAUTOMATICO SEQUENZIALE A CONTROLLO ELETTRONICO
- **NUMERO** [redacted] 7 + RETROMARCIA
- **FRENI** [redacted] A DISCO AUTOVENTILANTI IN CARBONIO
- [redacted] INDIPENDENTI [redacted] PUNTONE, OPERANTE UNA MOLLA DI TORSIONE ANTERIORE E POSTERIORE
- **AUTOTELAIO:** IN COMPOSITO: NIDO D'APE CON FIBRE DI CARBONIO
- [redacted] 4,387 M
- **LARGHEZZA:** 1,795 M
- **ALTEZZA:** 0,961 M
- **CARREGGIATA ANTERIORE:** 1,490 [redacted]
- [redacted] **POSTERIORE:** 1,405 M
- **PASSO:** 3,000 M
- [redacted]: 600 KG CON ACQUA, OLIO E PILOTA
- [redacted] DA 13 POLLICI (ANTERIORE E POSTERIORE)
- **PNEUMATICI:** BRIDGESTONE

FONTE: SEI

Eddie Irvine, 34 anni

SCI

A Sierra Nevada, finali di Coppa in pieno caos

Il meteo prevede bufera discese anticipate a oggi

SIERRA NEVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Una buferona in arrivo da chissà dove, prevista per i prossimi giorni con neve e vento, come fosse inverno profondo e non primavera sbocciata, qui nel Sud della Spagna, manda in tilt e nel caos il programma delle finali di sci di Sierra Nevada. L'ultimo atto della Coppa del Mondo doveva cominciare domani con la disputa delle due libere, femminile [redacted] maschile, ma gli organizzatori, che già avevano temuto di perdere le gare per scarsità di neve, allarme poi rientrato, hanno deciso di anticipare di un giorno [redacted] programma visto che le previsioni meteo assicurano bufera di vento e tempesta a cominciare da domani [redacted]no a venerdì quando il tempaccio arriverà al suo culmine. E così oggi scenderanno in pista gli specialisti della discesa: [redacted] donne alle 11,30, gli uomini alle 12,30. Sperando ovviamente che anche la bufera non giochi d'anticipo [redacted]mentando i problemi, i guai e le polemiche.

La decisione degli uomini di Sierra Nevada, infatti, appoggiata da Kurt Hoch, arbitro della Fis, è stata accolta assai male dai responsabili della Halva, la società di servizi che detiene i diritti televisivi [redacted] li rivende alle varie emittenti. Ci [redacted] state molte proteste, peraltro comprensibili visto il rilevante danno [redacted] (un centinaio di milioni), ma tutto [redacted] stato inutile davanti alle previsoni meteo che assomigliano tanto a un bollettino di guerra. Alle rimostranze dell'Halva hanno fatto seguito quelle delle varie squadre. In effetti [redacted] situazione è a dir poco assurda. Le ragazze hanno meno problemi, sono arrivate qui a Sierra Nevada sabato scorso e ieri hanno anche disputato una prova cronometrata. Ma gli uomini hanno raggiunto soltanto ieri sera la località andalusa provenienti dalla Norvegia, dove domenica è andato in scena il supergigante vinto da Herminator Maier. Stamane alle 9,30, gli uomini jet, che non sanno cosa vuol dire la paura ma non per questo devono essere trattati come burattini, se non peggio, verranno buttati in pista per una prova, ammesso che qualcuno non abbia perso i bagagli in qualche aeroporto come spesso capita, e tre ore dopo dovranno presentarsi al cancelletto di partenza di una gara che per molti non conta più nulla, mentre per altri (Maier, Kjus, Aamodt) può essere decisiva per la conquista della grande coppa. A questo si aggiunga che anche numerosi addetti ai lavori, giornalisti e fotografi compresi, sono stati presi in contropiede ancora in viaggio verso Sierra Nevada, e si avrà un quadro più completo della situazione, che in realtà sta sfiorando il caos anche se nello sci, purtroppo, [redacted]sta non è una novità.

Per restare a quel poco che è successo finora, sulle piste, intendiamo, nella prova di ieri più veloce è stata la tedesca Hilde Gerg. Settima Patrizia Bassis, 14ª Isi Kostner, 18ª Bibi Perez, uniche tre azzurre in gara. Ricordiamo che hanno diritto di partecipare alle finali i primi 25 in ciascuna specialità oltre a quelli che hanno più di 400 punti in classifica e ai vincitori dei Mondiali juniores e della Coppa Europa. I ragazzi azzurri, invece, saran[redacted] ben cinque: Ghedina, Cattaneo, Runggaldier, Vitalini [redacted] Seletto

Carlo Coscia

Entrate
IN CONCESSIONARIA
CON IL VOSTRO USATO,

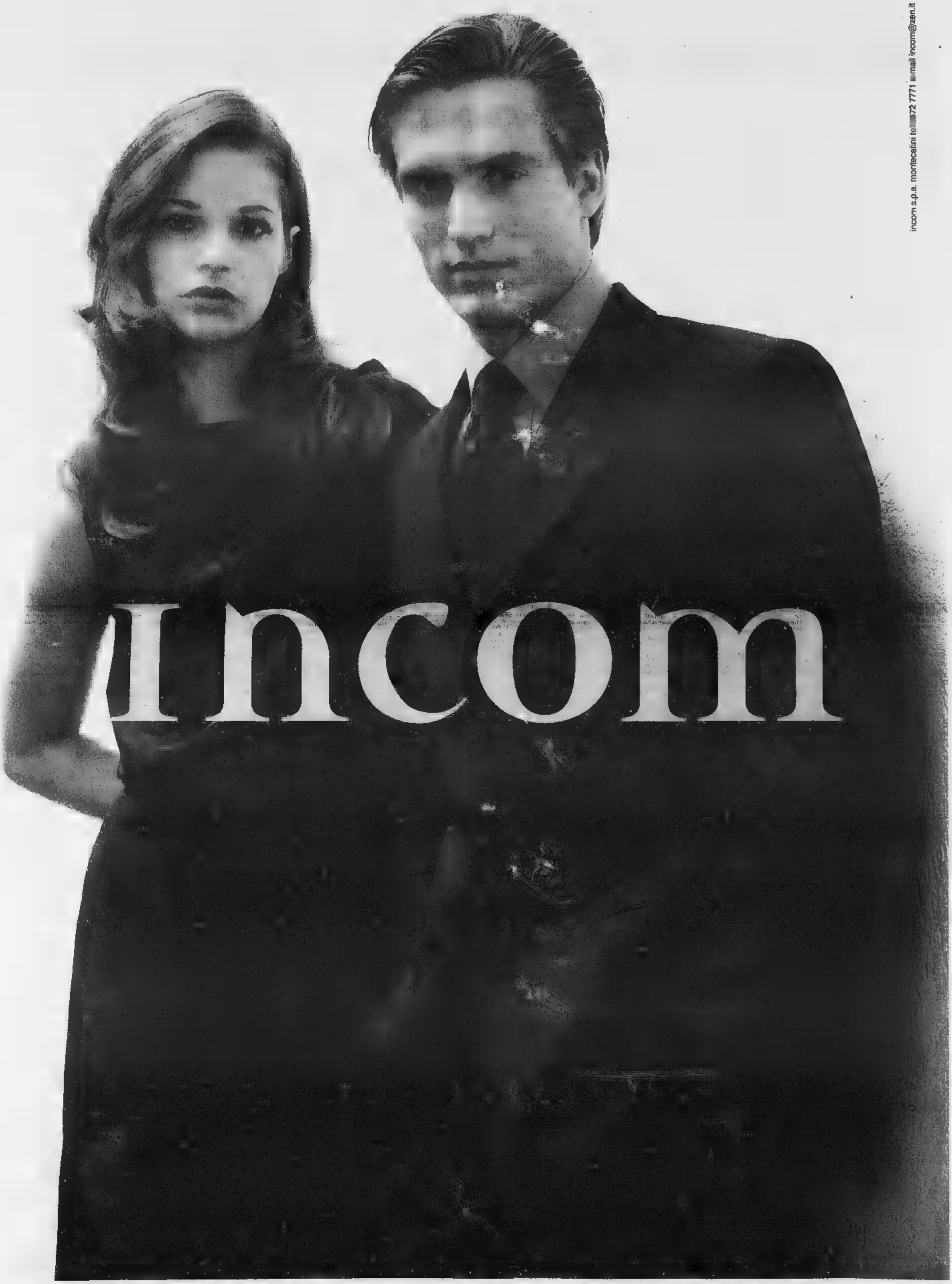
uscite
CON UNA PUNTO NUOVA.

Fino al 31 marzo
3 MILIONI IN MENO
sul prezzo di listino di Fiat Punto.

Siete pronti per un'altra magia di Fiat Punto? Andate subito in Concessionaria o Succursale Fiat: fino al 31 marzo potrete avere tre milioni di riduzione sul prezzo di listino di Fiat Punto, se darete indietro il vostro usato. Che fate, siete ancora lì?

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA



incom s.p.a. montecatini te 72 7771 mail incom@zen.it

SPAZIO AFFARI

[redacted] avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424, **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839, **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373, **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2900855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Goberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.396)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. [redacted]**
- [redacted] **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.396)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A. AGENZIA operante con le banche italiane, straniere, procura a tutte le categorie finanziamenti agevolati. Un consulente presso [redacted]. Tel. 011/220.7870 [redacted] 9 - 17.

A. FINANZIAMENTI [illegible] A proprietari [illegible] Fiduciari anche [illegible] anticipate. [illegible] "PRESTITI" 011 581.7521 corso Re [redacted] 67 To.

[redacted] **QUIBUS** prestiti immediati a tutti da £ 3 a 50 milioni firma singola bollettini postali. C.C.I.A.A. 284710TO

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[redacted] attività commerciali ogni genere prezzo buona posizione. Pagamento contanti. Riservatezza. Intergamma 011/883.064.

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento [redacted] compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 895.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, [redacted] agricole, [redacted]. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02 295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende attività territorio italiano soci investitori esteri. Tarsky 004191 690.0485.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011/642.758 cede accessori abbigliamento zona piazza Carducci locali nuovi anticipo £ 60 000 000, Rif. 8461.

ACTIVA 011/642.758 cede alimentari rivendita pane Moncalieri strada Genova locali nuovi richiesta £ 50 000 000 totali. Rif. 8471.

ACTIVA 011/642.758 cede [redacted] pizzeria birreria tabacchi zona Castellamonte in gerenza. Rif. 8477.

ACTIVA 011/642.758 cede [redacted] abbronzatura Torino sud ottimi macchinari anticipo £ 90.000.000. Rif. 8476

ACTIVA 011/642.758 cede panificio pasticceria con rivendita alta Val Susa incasso £ 700.000.000 annui, Rif. 8469.

BAR angolare Parella alloggio incasso £ 1.100.000 no pietini anticipo £ 70.000.000 arredo nuovo. Agenzia Torino 011/517.2847.

[redacted] Collegno incasso al di' £ [redacted] minimo, solo nucleo familiare, Tel. 011/365.6815.

BAR Santa Rita orario corto chiusura domenicale ottima posizione adatto nucleo familiare. Studio Pin 011/327.0026.

BAR superalcolico da arredare posizione altamente commerciale affitto nuovo cedo professionisti £ 200.000.000. Agenzia Torino 011/517.2847

BORDIGHERA bar caffè in centro alti redditi produzione pizze e focacce imprendibile. Fondocasa 0184/256.598.

GIOIELLERIA centralissima, prestigiosa prezzo affare, anticipo £ 100.000.000 più dilazioni. Cedesi, per ritiro commercio Tel. 0380/948 232

PIAZZA Castello negozio abbigliamento ampie vetrine grande passaggio pedonale Studio Pin 011/327.0026.

SAVONA abbigliamento bel negozio in isola pedonale. Mq 120 di vendita. Studio Pin 011/327 0026

STELLA 011/447.4802 articoli regalo liste nozze zona piazza Massaua arredamento nuovo adatto 2 persone £ 30.000.000.

STELLA 011/447.4802 licenza ambulante carni bianche favoloso mercato con banco cede urgentemente per malattia £ 35.000.000.

TABACCHI lotto Santa Rita ampia moderna utile netto £ 240.000.000 cede anticipo £ 800.000.000. Frana 011/562.3896.

TABACCHI lotto lotto altissima zona Rivoli utile netto £ 700.000.000 moderna anticipo un miliardo. Frana 011/562.3895.

TABACCHI lotto Valentino ampia moderna tre addetti utile £ 210.000.000 anticipo £ 500.000.000. Frana 011/562.3895.

TABACCHI lotto zona Massaua levata £ 19.000.000 utile netto £ 140.000.000 cede anticipo £ 350.000.000. Frana 011/562.3250.

URGE vendere causa salute attività officina-autorimessa zona piazza Bengasi. Valutiamo permute. Tel. 011/500.179 - 595.852.

URGE vendere edicola-cartoleria zona forte passaggio su corso levata £. 10.000.000 settimana. Incrementabile. Tel. 011/500.179 - 595.852.

VIA Lagrange negozio plurivetrinato angolare ottima posizione ampia superficie. Studio Pin 011/327.0026.

VIA Tripoli vicinanze piazza Santa Rita locale commerciale due vetrine richiesta buona uscita. Studio Pin 011/327.0026

Lavoro offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARTIGIANO assume un fattorino/fattorina automunito massimo ventotenni per propria clientela. Offro stipendio L. 1 milione 500 mila rimborso spese provvigioni. Telefonare 0335 548.5474.

AZIENDA costruzioni stampi per stampaggio materie plastiche, ricerca n° 1 aggiustatore provetto e n° 1 apprendista da adibire al montaggio e alla manutenzione stampi. Telefonare al n° 011/647.0921.

AZIENDA produttrice banchi prova cerca pompisti elettricisti ed elettronici massimo 24 anni. Tel. 011/990.8081.

AZIENDA stampaggio materie plastiche ricerca giovani periti industriali meccanici, con forte motivazione, da istruire alla mansione di operatore presse di stampaggio tecnologicamente avanzata. Telefonare al n° 011/647.0921.

CERCASI fresatori CNC Selca 3045, 5° livello per stampi materie plastiche, ottimo trattamento Tel 011/959.5064.

CERCASI modellatori e [redacted]. Telefonare allo 011/904.6230

INDUSTRIA [redacted] ricerca aggiustatori montatori specializzati per montaggio installazione macchine speciali. Tel. 011/273 [redacted]1.

INDUSTRIA meccanica zona Barca assume operai fresatori specializzati per lavorazione su fresatrici a controllo numerico. Tel. 011/273.1031.

SOCIETA' ricerca magazzinieri, anche prima esperienza, e carrellisti referenziati, possibilmente automuniti. Tel. 011/537.744

[redacted] magazzinieri esperti carrellisti, possibilmente automuniti Tel 011/537 744

[redacted]

[redacted] società assume segretarie commerciale part-time massimo 25 anni. Richiesta ottima dattilografia Tel. 011/265 972

[redacted] - 30anni, selezioniamo [redacted] prima esperienza per inserimento settore [redacted]. Non indispensabile lingue. Telefonare 011 669 8357

BATTOCCHIO immobiliare assume segretaria/o diplomata max 24 anni inquadramento legge massima serietà Tel. 011/581 9740

CERCASI praticissima/o paghe e contributi [redacted] per ufficio consulenze del [redacted]. [redacted] 011/225 9307.

[redacted] 3/5 anni esperienza contabilità [redacted] paghe contributi maturata presso studio commercialista [redacted] ricerca. Tel. 011/431 [redacted]

RICERCHIAMO ragioniera/e esperto/a paghe [redacted], autonoma. [redacted] curriculum a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

SEGRETARIA/O ufficio [redacted] 3/5 anni esperienza in posizioni analoghe, [redacted] inglese, esperta/o Word [redacted] ricerca società internazionale sede Torino [redacted] curriculum Acta Consulting via Ferrè 12 - 10129 Torino - fax 011/561.7116.

SOCIETA' [redacted] esperta/o capo contabile [redacted] segretaria/o di presidenza, manoscrivere curriculum e pretese [redacted] Scrivere. Publikompass 5306 - 10100 Torino.

SOCIETA' di [redacted] finanziarie operante [redacted] mutui ricerca diplomati/e e laureati/e [redacted] 30 [redacted]. Tel. 011 781.326.

TECNICI

[redacted] produttrice banchi prova cerca progettista meccanico preferibilmente conoscenza pompe diesel per corsi alla [illegible]

AZIENDA retrofitting macchine utensili [illegible] Torino ricerca preventivista progettista Cad esperienza [illegible] desiderate. Tel. 011/899.0722.

COMPAGNIA assicurazioni assume analista programmatore esperienza Oracle Unix SQL Windows MS-Office Access Clipper. Inviare dettagliato curriculum a: Scrivere: Publikompass 7026 - 10100 Torino

SOCIETA' di ingegneria delle telecomunicazioni cerca sistemisti Senior e Junior con le seguenti caratteristiche: conoscenza sistemi operativi NT e/o Novell Networking trasmissione dati. Inviare curriculum vitae via fax allo 011/335 2131

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO e selezioniamo per eventuali spot pubblicitari ragazzi bambini ambosesso simpatici vivaci comunicativi vostra regione Tel 06 662.5040.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011/397 0941.

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione Abilitazione statale. Tel. 011/397.0942.

[redacted] ditta telemarketing ricerca ragazze/i part-time a tempo determinato telefonare dalle 9,00 alle 19,30 al 011/386.646.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI introdotti bar ristoranti pizzerie pasticcerie cercasi per consolidamento rete distributiva. Trattamento economico [redacted] Telefonare 0385 434 82 [redacted]

ALPIQUE CASE [redacted] per ampliamento organico funzionari automuniti max 28 anni per gestione appuntamenti prefissati. Non richiesta esperienza nel settore fisso mensile £ 2.000.000 massima riservatezza Tel 011/771.2048.

KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di £. 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel. 011/316 0788.

PRIMARIA azienda commerciale torinese operante nel settore industriale edile ricerca agente monomandatario per le provincie di Biella, Novara, Vercelli. Si richiede documentata esperienza di vendita, serietà ed età max 35 anni. Si offre interessante portafoglio clienti, trattamento Enasarco ed incentivazioni. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5250 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max 35anni, automuniti residenti province TO - AL - CN. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da £ 1 000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. CMC COMPANY Loranzè 0125/561.100.

SPA nazionale ricerca venditori per Torino e provincia. Fornisce supporto formativo costante anche prima esperienza. Inserimento in ambito commerciale organizzato e professionalmente qualificato, possibilità di carriera e crescita economica a determinati con guadagni di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 011 252.582.

ASSISTENZA SANITARIA

MEDICO per direzione sanitaria cercasi dalle 13,00 alle 15,00 - lire 4.000.000 al mese. Tel. 011/569.2651.

Lavoro domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

VENTENNE qualificata in fotografia cerca lavoro, massima serietà Telefonare 011.202.627.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RAGAZZA 18enne con attestato estetica esperienza cerca serio lavoro in centro estetico. Telefonare ore serali 011/861.0404.

IMPIEGATI

A.A.ESPERTISSIMA contabilità bilanci ragioniera abilitata offresi. Tel. 011/861.140 - 0347/186.5368 no studi.

CONTABILE ragioniera lunga esperienza contabilità generale ed iva manuale e meccanografica redazione bilanci ricerca no contabilità dissestate offresi Tel 0339/580 7032

DECENNALE esperienza settore commercio [redacted] bolle ordini contatto clienti lavori ufficio sistema [redacted] passaggio diretto Tel. serali 011 220 7931

LA STAMPA

Riservato agli abbonati

anteprima de

I Signori Abbonati potranno ritirare gli inviti (un massimo di due ingressi per ogni abbonamento) presso il Salone de LA STAMPA in via Roma 80, Torino, venerdì 12/3 dalle ore 9.00 consegnando il presente tagliando debitamente compilato.

Intestazione abbonamento ....

Codice abbonamento ....

POSTI AD ESAURIMENTO

Immobiliare vendita

[redacted]

A. GEDIM 011/562.7566 adiacente lungo Po Cadorna [redacted] bella casa appartamento 2 livelli [redacted] mq adatto anche ufficio.

A. [redacted] 011/562.7566 corso Montegrappa/Nicola Fabrizi libero piano alto luminoso ingresso camera cucino bagno

A. MOLINETTE da impresa panoramico salone 2 camere tinello [redacted] mutuo permute [redacted] 011[redacted].

[redacted] Carducci nuova costruzione piano [redacted] soggiorno 2 camere [redacted] servizi permute Tel 011/953 3570

A. SERIM 011/562 9801 [redacted] Sebastopoli libero signorile ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie

A. SERIM 011/562 9801 libero via Pietro Cossa signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi balconi

[redacted] **SERIM** 011/562 9801 presso piazza Crimea libero in palazzina signorile mq 170, 2 ingressi, posti [redacted]

A. [redacted] 011/562 9801 via Giotto [redacted] ampio 2 camere tinello cucinotto bagno piano rialzato anche uso ufficio.

A. SERIM 011/562.9801 via Monginevro libero ampio 2 camere tinello [redacted] bagno balconi piano alto

[redacted] 011/562 9801 [redacted] Tiziano libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted]

[redacted]**AZIONI** signorile via Juvarra 20 palazzo restaurato salone 2/3/4 camere plurservizi. Tel. 011/503.313 - 812 5060

[redacted] Corso Massimo d'Azeglio (Molinette) signorile portineria mq 120 biservizi ristrutturato £ 330 000 000 Germani 011/812 5145

ADIACENTE Piazza Bernini in piccola palazzina mq 60 signorile silenzioso parzialmente arredato bellissimo Germani 011/812.5145

[redacted] Montegrappa piano alto entrata soggiorno cucinino camera bagno ottimo affare. Centralcasa Tel 011/898 5900.

[redacted]**ACENZE** piazza Carducci stessa casa 2 camere cucina doppi servizi e 3 camere [redacted] cucina doppi [redacted]. Studio Roccati [redacted].

[redacted] vendesi bilocale unificato mq 55, giardini corso Vittorio, 3 piano, bagno, soffitta, cucina americana, libero, [redacted] mediari. Tel 011 776 4755 ore ufficio

ALESSANDRA IMM. [redacted] Massimo/Molinette abitazione/ufficio signorile 2 [redacted] salone cucina 2 servizi portineria doppio ascensore. Tel 011/434 6898

APPARTAMENTO signorile zona Pitagora piano 6° mq 158 2 ingressi biservizi libero. Tel. 011/384.491 - 0330/385.333.

ATTICO pressi via Genova camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Gabetti Ag. Nizza tel. 011/663.3574.

ATTICO via Bibiana ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno £ 8.000.000 e £ 720.000 mensili. Tel. 011/546.065.

BIMAR stessa casa ingresso 1 - 2 camere tinello cucinino bagno cantina da £ [redacted]. Tel. 011/43.581.

BIMAR via Goldoni signorile nuova costruzione ingresso salone 2 camere cucina box. Tel. 011/43.591.

CENTRO via Cavour libero spazioso piano alto salone 3 camere [redacted] bagno 3 balconi. Gabetti 011/561.8338.

CENTRO via Roma libero prestigioso salone studio 3 camere cucina servizi terrazzo. Gabetti Crocetta 011/581.8308.

CORSO Agnelli panoramico luminoso [redacted] loncino 2 camere [redacted] cucinino servizi [redacted] 240.000.000 libero. Studio Mirà 011/329.3131.

CORSO Francia piazza Bernini signorile 5 camere cucina 3 servizi 199 mq £ 500.000.000. Tel. 011/650.2132.

CORSO Inghilterra (Cit Turin) salone 2 camere cucina doppi servizi signorile ascensore £ 120.000.000 e mutuo. Tel. 011/617.8000

[redacted]**ORSO** Montecucco (San Paolo) [redacted] camera tinello cucinino bagno recente £ 7.000.000 e mutuo. Tel. 011/617.8000.

CORSO Sebastopoli libero ristrutturato ingresso soggiorno cucina 2 camere e mansarda servizi £ 380.000.000. Tel. 011/503.313.

CORSO Telesio stabile signorile ingresso saloncino 3 camere cucina doppi servizi Studio Pin 011/327 0026

CROCETTA stabile d'epoca signorile ingresso salone 3 camere [redacted] biservizi lavanderia ripostiglio [redacted] 011/596.483.

CROCETTA via Bove in bella [redacted] appartamento libero finemente ristrutturato e arredato £ 120 000 000 Gabetti 011/581 8338

[redacted] via Tiziano ottimo mq 75 ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio Tel 011/595 214

[redacted] Aeronautica [redacted] Asiago libero 8 [redacted] tinello cucinino bagno box Ag. Viberti 011/335 8703

GABETTI [redacted] corso Casale in splendida casa d'epoca salone 2 camere cucina biservizi, [illegible] Ag. Giulio Cesare 011/248 1[redacted]

GABETTI SPA corso Montegrappa pressi saloncino 2 camere cucina bagno £ 190.000.000 Ag. Parella 011/758.888.

[redacted] pressi piazza Statuto ristrutturato 2 camere e servizi 1° piano £ 120 000 000 Ag Lucento 011/253.747.

GABETTI SPA [redacted] via Cibrario ristrutturato [redacted] soggiorno 2 camere [redacted] servizi Ag. Cit Turin 011/433 2558.

GABETTI SPA [redacted] Paolo corso Peschiera 9° piano saloncino 3 camere cucina 2 bagni Ag Viberti 011/335 8703

GABETTI SPA via Lanzo recente appartamento libero soggiorno living camera cucina bagno ripostiglio cantina [redacted] Borgo Vittoria 011/256 960

IGS 011/663 5440 [redacted] Uiss [redacted] Cosenza 8° piano ristrutturato living su [redacted] cucina camera bagno £ 215 000 000

IMPRESA vende direttamente via Drovetti appartamenti signorili in costruzione da mq 80 / 96 / 113 mutuo dilazioni permute Tel 011/541 552

LIBERO adiacente piazza Vittorio casa recente saloncino cucinotta 3 camere 2 servizi £ 390 000 000. Tel. 011/502 432

LIBERO [redacted] Brunelleschi [redacted] salone 3 camere tinello doppi ingressi doppi servizi balconi terrazzo [redacted] auto Tel 011 500 346

LIBERO via Frinestra fronte Parco Rignon 2 camere cucina ingressi servizio cantina posto auto Tel. 011/500 346

MANSARDA ristrutturata corso Valdocco signorile salone camera cucina bagno mq 75 finiture di pregio Tel. 011/546 065

PIAZZA Bernini pressi [redacted] signorile piano alto 3 camere cucina mq 115 affare £ 250.000.000 Panorama Casa 011/771.7047

PIAZZA Pitagora [redacted] Orbassano libero ingresso camera cucina bagno [illegible] ascensore £ 68 000 000 Stimocasa 011/533 434

[redacted] pressi appartamento mansardato saloncino cucina camera bagno termoautonomo ristrutturato mq 70. Tel 011/546 065.

PRECOLLINA porzione di casale mq 225 immerso nel verde soleggiato giardino privato Borra [redacted] 011/549 330

PRESTIGIOSO precollinare [redacted] mq salone pranzo cucina studio 4 camere 3 servizi box doppio Tel. 011/649.0775.

S. RITA via Buenos Aires 8° piano 4 camere cucina 2 bagni box £ 360 000.000. Gabetti S. Rita 011/359 350

STRADA Revigliasco appartamento [redacted] salone 3 [redacted] cucina doppi [redacted] terrazze Volendo box [redacted] 011/561 3535.

[redacted]

elegante villa del '700 di mq 750 [illegible] ca cappella privata rustici parco secolare. Immobili di prestigio Gabetti 011/660.4240.

TESORIERA pressi ultimo piano ingresso saloncino grande cucina camera bagno volendo mansarda abbinabile box. Tel. 011/546.065.

VALENTINO via Monti libero recente ampio soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno £ 240 000.000. Decorno 011/319.6010.

VIA Camaia/Vinzaglio d'epoca signorile prestigioso appartamento affrescato mq 230 su 2 [redacted] Tel 011/596.185

VIA Magenta in palazzina d'epoca libero splendido appartamento con mansardato collegato mq 400 circa. Box, custode. Trattative riservate GR 011/505.039.

VIA Principessa Clotilde stessa casa bilocale al piano rialzato 3 camere salone cucina al 1° piano e 2 camere cucina al 2° piano. Studio Rocca 011/505.069.

TORINO PROVINCIA

ALMESE panoramica, soleggiata, comoda, porzione bifamiliare: salone cucina 4 camere, 2 bagni. [redacted] Tel. 011/931.2389.

BRUINO villino angolare in costruzione comodo ai servizi in villaggio residenziale dilazioni permute. Tel. 011/349[redacted].

BUTTIGLIERA La Fronda porzione di villa salone [redacted] 3 camere 3 bagni Giardino mansarda box Tel 011/931 2369

[redacted] villa panoramica con terreno salone 4 camere cucina plurservizi mansarda box accessori Sogem 011/771 0067

COLLEGNO villaggio Frutta recente luminoso [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno 3 balconi Gabetti Spa 011/405 [redacted].

[redacted] Baldissero panoramica porzione di bifamiliare [redacted] cucina 3 camere bi servizi lavanderia tavernetta triplo box giardino perfetto stato. Tel 011/696 5900

MONCALIERI versante solatio villa [redacted] mq 1800 mq terreno in piano volendo bifamiliare terrazzi. Tel 011/649 0775

MONCALIERI zona Nasi [redacted] luminoso, ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzini cantina volendo box. Gabetti 011/642.563.

PECETTO vicinanze villa in costruzione mq 370 [illegible] rifiniture giardino £ 550.000 000 Tel. 011/805.5776 - 0335/816 5719.

PINO TORINESE porzione di villa indipendente signorile [redacted] mq di abitazione ampio giardino Borra 011/549 330

[redacted]

zona osservatorio prestigiosa e panoramica ville bifamiliari nuova costruzione direttamente da impresa composta, per ciascuna unità, di mq 400, autorimessa 5 auto, giardino mq 1500. Carezzana 011/539.982.

PRECOLLINA Moncalieri alloggio [redacted] 4 camere cucina 3 servizi taverna box giardino comodo mezzi Tel 011/649 0775

PRESTIGIOSA [redacted] collina Gassino [redacted] su 2 piani [redacted] mq panoramica terrazzi 8000 mq parco Tel 011/649 0775

PRESTIGIOSO Santa Brigida in villa salone 4 camere cucina 3 servizi vista unica verande terrazzi Tel 011/649 0775

REVIGLIASCO

villa immersa deliziosa parco recente costruzione plurilivelli ampia metratura rifiniture di pregio. Trattative riservate. Immobili di prestigio. Gabetti 011/642.563.

[redacted] pressi via Mocarlo impresa vende alloggi signorili mq 118 mutuo permute dilazioni 4 anni senza interessi Tel 011/541 552

ROSTA splendida bifamiliare rifinitissima [redacted] ampio interrato, sottotetto [redacted] mq, terreno [redacted] mq. Trattative riservate GR 011/505 [redacted]

SANGANO [redacted] indipendente saloncino living 3 camere cucina servizi tavernetta box doppio giardino Sogem 011/771.0067

VILLARBASSE villa schiera ampia metratura salone living 3 camere cucina 3 bagni mansarda taverna giardino Gabetti 011/956.6022

VILLE Rivalta diverse composizioni abitabile giardino 500/1000 mq a partire da £ 430 000 000. L'immobile 011/903 7425

VINOVO villaggio Dega living su salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo 2 posti auto. IGI 011/663 5440

[redacted] Canavese in centro paese [redacted] servito casa bifamiliare abitabile con terrazzo. 'La Borsa' 011/368.462

180.000.000 Piobesi (in paese) villetta [redacted] nuova costruzione [redacted] giardino '[redacted] Borsa' 01[redacted]82.

LIGURIA

ALBENGA a soli £ 50.000.000 vendiamo alloggio di 80 mq da ristrutturare a 15 [redacted] d'auto [redacted] mare. Tel. [redacted]599.

ALBISOLA 200 mt [redacted] ingresso cucina camera bagno due balconi solo £ 195.000.000. Fondocasa 019/400.2046.

CERIALE comodo spiaggia ingresso tinello cottura ampia camera bagno ripostiglio balcone arredato £ 160 000 000. Tel 0182/997.161.

DIANO MARINA (Evigno) [redacted] vende bilocali da £ 115 000 000 in complesso residenziale [redacted] piscina e tennis vista mare. Tel [redacted] - 019 075 840.

FINALE LIGURE zona verdeggiante bilocale con terrazzino cantina garage £ 210.000.000 Fondocasa 019/680.710.

LOANO [redacted] residenziale bilocali con possibilità giardino box vista mare [redacted] alloggi £ 170.000.000. Tel. 019/676.068.

NOLI comodo spiaggia ampio [redacted] con terrazzo vista mare £ 300.000.000 [redacted]. Fondocasa 019/741 5002.

[redacted] servizi [redacted] nuova [redacted] £ 150.000.000 Fondocasa[redacted]

PIETRA LIGURE comodo mare soggiorno camera cucina bagno balconi posto auto ordinato. Studiotre 019/612.643.

[redacted] bilocale centrale arredato e ristrutturato termoautonomo £ 240 000 [redacted] Fondocasa 0184/591.670

[redacted]

A. ITALGEST 167/274 274 Affare Cannes Theoule splendida villetta sul mare vista mozzafiato, con giardino piscina £ [redacted] 000 000

A. ITALGEST 167/274 274 Affare Cap Martin liquidiamo alloggi nuovi scontati 50% vista mare Montecarlo piscina, tennis

A. ITALGEST 167/274 274 Affare Nizza [redacted] mt mare appartamenti in costruzione a partire da £ 71 000 000 Affrettatevi

A. ITALGEST 167 274 274 [redacted] Les Pins fronte mare alloggi nuovi sulla spiaggia £ 26 000 000 più piccola rata.

A. ITALGEST 167/274 274 Cap d'Ail fronte mare bilocali nuovi, vista mare mozzafiato £ 190 000 000 Affare, affrettatevi

A. ITALGEST 167/274 274 Mentone Roquebrune 50 mt mare appartamenti nuovi pronta consegna vista mare favolosa.

A. NIZZA 50 mt [redacted] monolocali 30 mq £ 80 000 000 bilocali [redacted] più terrazzo £ 159 000 000 Consegna immediata Interim 011/509 782

A Mentone monolocale con balcone esposto [redacted] Sud-Ovest piano alto £ 60 000 000 volendo box auto Italimmobili 011/771 1918

[redacted] favolosa residenza vista mare pressi porto comoda spiagge Monolocali £ 96 000.000 bilocali £ 155 000 000 Bolla 011/437 5591

NIZZA centro [illegible] bilocali con terrazzo adiacenti spiaggie in nuova signorile costruzione ottima rendita 8% ISTI Numero Verde 167 140 420

NIZZA centro 100 mt dal mare splendido bilocale terrazza Palazzo lussuoso FF 400 000 [illegible]

NIZZA nuovo immobile a reddito e vacanza, centro città e quartiere residenziale tre locale a partire da £ 155 000 000 Euroinvest 0033/493 282 300

NIZZA splendide ultimo bilocale centralissimo, 300 mt mare, ristrutturazione di pregio ISTI Numero Verde 167 140 420

NIZZA stabile residenziale con piscina 500 mt mare. Unico con affitto di 3 anni pagato anticipatamente Sufficiente £ 27 000 000 Tel 011 903 4086

NIZZA zona Negresco 4° piano trilocale cucina abitabile servizi terrazzi vista mare. Cantina garage £ 340 000 000 [illegible]

ESTERO

CORSICA in villaggio sibelle fronte mare [redacted] investimento Tel 02 480 11823

[redacted] I CAPANNONI

ADIACENTE piazza Statuto negozio multivetrine da 100/600 mq adatti anche uso uffici Tel 011 812 5060 - 503 313

AGENZIA BIP vende corso Trapani magazzino mq 350 Tel 011 610 341

AGENZIA PIP 011 610.341 vende zona corso Grosseto splendido locale commerciale mq 1.000 - 5.000 - 3.000.

ALESSANDRA IMM. Settimo comodi tangenziale [redacted] in costruzione mq 1000 3000 vendonsi Tel 011 434 6898

ALESSANDRA IMM. Torino nord basso fabbricato mq 2500 con uffici e servizi vendesi Tel 011 434 6898

ALESSANDRA IMM. zona sud comodi tangenziale locali in costruzione varie metrature vendonsi Tel 011 434 6898

CENTRALISSIMO

via Arsenale stabile recente ufficio di 185 mq biingressi 6 vani servizi vendo a prezzo affare. Gabetti Impresa 011/539.007.

[redacted] Agnelli fronte Sporting vendesi locale [redacted] mq multifunzionale open space con area parcheggio pertinenziale. Tel 011/500.346.

[redacted] **GINEVRA** 011/447 5651 [redacted] Barriera di Milano in cemento armato mq 1150 con uffici riscaldamento £ 550 000 000

MONCALIERI capannoni industriali [redacted] nuova costruzione varie metrature a partire da mq 1000 circa Affare 011/606 2072

[redacted] per realizzo vendesi ufficio [redacted] Re Umberto (adiacenze) stabile signorile mq 640 box posti auto in proprietà ingresso indipendente Tel 011/500 179 - 595 852

[redacted] 011/771 0067 Prima cintura ovest nuovi capannoni mq 600, uffici servizi mq 300, con area

VIA San Donato libero ottima posizione negozio mq 100 più interrato mq 80 Edilcasa 011/561 3535

VICINO Centro Commerciale Auchan vendesi complesso immobiliare di 21 box auto in corso di ultimazione elevato reddito garantito per 3 anni da fideiussione [redacted] caria Per informazioni Tel 011/500 200

TERRENI

[redacted] MAURO (TO) collina impresa vende villa bifamiliare in progetto vista stupenda Tel 0335/690 4310 011/898 8540

Immobiliare acquisto

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO grande (120/150 mq) anche casa d'epoca ricerco in vendita. Pagamento contanti Ag Lorenzini [redacted] 011/817.8000

[redacted] ricerca appartamento signorile in casa d'epoca salone 2/3 camere cucina servizi box. Rapidità definizione Sogem 011/771 0067

EDILCASE 011.561.3535 per vostri nostri clienti ricerchiamo alloggi mq 80-130 Precollina, Centro, Santa Rita

GABETTI INFORMA ricerca in Parella o pedemontale 2 camere cucina ristrutturato piano intermedio. Definizione immediata [redacted] 011/515 0798 Barbara Melissano

RICERCHIAMO zona S. Rita salone 2 - 3 camere cucina doppi servizi box. Definizione rapida Gabetti S. Rita 011/359 393

TORINO PROVINCIA

RICERCO casetta rustico anche da rifare in cintura torinese massimo 40 km. 'La Borsa' 011/368.462.

TERRENI

IMPRESA [redacted] costruzioni [redacted] nelle zone di corso [redacted] Mauriziano, corso Regina Margherita, [redacted] Tortona, Lungo Po, aree [redacted] e altri stabili. Trattative riservate Tel 011/281.290.

Affitti offerte

TORINO CITTA'

A bello Crocetta grande salone, studio, pranzo, tre camere cucina arredata, biservizi, lavanderia box. Intiarecta 011/568.3679

COLLINA in palazzina grande appartamento ottimo stato terrazzi giardino privato libero subito Tel ufficio 011/661 1627

[redacted]**O** Inghilterra prestigioso [redacted] con grande salone quattro camere cucina biservizi box [redacted] foresteria. Tel 0337/217.507

CROCETTA via Valeggio signorile mansarda arredata con soppalco servizi riscaldamento autonomo totalmente ristrutturata. Tel. 011/505 844

CROCETTA vuoto mq 180 luminoso ristrutturato ingresso 3 camere cucina arredata 2 servizi ampia mansarda collegata £ 1.600.000. Stimocasa 011/533.434

[redacted] Sassi immerso [redacted] verde panoramico 3° ed ultimo piano mq 200 box. Edilcasa 011/561 3535

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggi vacanza Pasqua £ 380.000 giugno £ 680.000 luglio £ 1.100.000 (compreso spese agenzia) Edilriviera 0182/970 386

BORGHETTO [redacted] mare alloggi confortevoli primavera estate anche settimana Punto Edilnord 0182/950.771

LOCALI [redacted]

ADIACENTE piazza Solferino stabile signorile uffici da 100 a 240 mq open space 2 camere archivio posteggio. Tel 011/696 5900

AFFITTO capannone [redacted] mq uffici 150 300 mq divisibili riscaldamento passo carraio Tel 0172/40 587 0172 40 096

[redacted] **BIP** 011 610 341 affitta casello Settimo locale industriale mq [redacted] 500 uffici cortile mq 6000

[redacted] Affittasi locale industriale mq 800 con splendida palazzina uffici [redacted] 700 affittasi anche frazionati Tel 011 434 6898

ALESSANDRA IMM. Pianezza locale industriale mq 150 uffici mq 250 cortile affittasi Tel 011 434 6898

ALESSANDRA IMM. tangenziale sud locali varie metrature affittasi Tel 011 434 6898

ALESSANDRA IMM. Venaria locali industriali mq 900 - 1600 più uffici [illegible] affittasi Tel 011 434 6898

A pochi km da Carignano capannone industriale [illegible] 011 696 5900

ATRIUM 011 [illegible] capannone [illegible]

CASCINE VICA affittasi [illegible]

CENTRO uffici [illegible] 011 315 7111

CORSO [illegible] Sogem 011 771 0067

CORSO [illegible]

[redacted] 011 504 092 affitta [illegible] commerciali [illegible] 400/800 [illegible]

GABETTI AFFITTA

pressi nuovo tribunale stabile indipendente normale e uffici totali 730 mq oltre archivi cortile box parcheggio. Tel. 011.539 007.

GRUGLIASCO [illegible]

MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PIAZZA [illegible]

PRIMA [illegible] 011 771 0067

TORINO Nord capannone [illegible] Sogem 011 771 0067

Affitti domande

TORINO CITTA'

A.A.A.A.A. ALLOGGI vile vuoti arredati per [redacted] senza vostre spese Casamarket 011/669 8580

A. A [redacted] torinese necessitano alloggi vuoti/arredati uso abitazione o foresteria per dipendenti. Studio 011/533 014

ABBIAMO necessità alloggi vuoti arredati per selezionata clientela [illegible] 011 597 575

ABBISOGNA alloggi [illegible] 011 568 3876

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCASI in affitto o acquisto capannone da 600 [illegible] SOGEM 011 771 0067

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture [illegible] contanti con voltura Via Sassi [illegible] Torino (zona Motor) Tel 011 817 7242

ACQUISTA auto di ogni tipo [illegible] massima valutazione Autosalone [illegible] corso Orbassano 245 Tel 011 [illegible]

ACQUISTA autovetture usate [illegible] Corso Montegrappa 24 H Tel 011 776 1858 Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto incidentata o fuoristrada [illegible] Corso Umbria 35 To Tel 011 488 295

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817 1640 - 011 888 664

Viaggi e vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANOMARINA Villa Aranci *** 0183/497 304 camere tutti comforts scelta menu, parking. Promozione primavera. Ottimi prezzi

SANREMO Albergo Al Dom [illegible] servizi TV vicino mare [illegible] 0184 501 460

Matrimoniali

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... Massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 291 Tel 011 [illegible]

AGENZIA MATRIMONIALE [redacted]. Sede italiana a Torino, via Bellotti Bon 2 Tel 011/437 4477

[redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio [redacted] Tel 011/561.1055

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 [redacted].

A. ALBA GIOIELLI 011 323.002 compra oro argento preziosi numismatica franco bolli. Max valutazione. Via Tripoli 85. To

A. OREFICERIA GILMA, acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazione via M. Cristina 42. Tel 011 650 2212

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Beriola 22/e, To. Tel. 011 561 3066.

SOCIETA' di management musicale cerca cantante maschio per grintoso gruppo funky-soul. Tel. 0335/822.1006.

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID TI APRE LA PORTA SUBITO!
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7607
P.za Statuto 24 - Torino
Tel 011 4368777

APERTI
da Lunedì a Sabato
10-23
Domenica e festivi
10-23
Per informazioni
167-226048
Una pioggia di idee
EXPO CASA
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
EXPO VIVRE
Organizzazione: Fierimpresa
in collaborazione con: Expo 2000

SEBASTIAN
Dal 1960
Da sempre rapporto
Prezzo Qualità
CAMICERIA UOMO E DONNA
VIA CAVOUR, 15/A - TEL. 56 29 696 - TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 9 Marzo 1999 35
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

SEBASTIAN
Dal 1960
Camice pronte e su misura
Vasto assortimento camice
donna - pigiami - boxer - vestaglie
VIA CAVOUR, 15/A - TEL. 56 29 696 - TORINO

Inchiesta del Movimento difesa consumatori su 41 pronto soccorso in Italia

Cinque ospedali bocciati in igiene

«Le toilette sono pessime e vietate ai disabili»

Gli ospedali torinesi? Bocciati [redacted] igiene. Un'indagine pubblicata sul supplemento Salutest di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto [redacted] dei principali ospedali nella nostra città sono in condizioni peggiori del Cardarelli [redacted] Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale soprattutto per i disabili, scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal pessimo all'ottimo - passando attraverso mediocre, medio e buono - ci meritiamo cinque «pessimo» su cinque, a proposito di pulizie delle toilette. Altro che simboli della salute, i nostri ospedali: alle Molinette, al Maria Vittoria, al Martini, al Mauriziano [redacted] al Giovanni Bosco meglio non aver bisogno del bagno, quando si è in pronto soccorso. Accanto alle sale d'aspetto dell'emergenza, per i parenti di chi sta male, [redacted] per gli stessi pazienti in attesa del medico, ci [redacted] gabinetti luridi, senza carta igienica, né sapone [redacted] asciugamani. Meglio tapparsi il naso, inoltre. E [redacted]me se questo [redacted] bastasse, mancano anche le chiavi per chiudere la porta. Severo su tutta la linea, insomma, il test, che ha messo a confronto 41 ospedali, da Nord a Sud, da Est a Ovest. L'analisi del mensile ha passato [redacted] raggi X anche l'obbligatorietà [redacted] meno del pagamento del ticket per le prestazioni di emergenza, la quantità dei distributori automatici di cibi e bevande, e la presenza o meno di telefoni a gettoni (funzionanti) nelle aree destinate all'attesa. Conclusione? «C'è poco da stare allegri».

Ma è davvero così tremenda la situazione, a Torino? Purtroppo basta un'occhiata per rendersene conto e giudicare. Certo, nella classifica del disastro bisogna dire che fra tutti le Molinette è l'ospedale che si salva con un giudizio finale «buono» rispetto agli altri cinque «mediocre». E va detto che la pulizia dei corridoi e dei reparti al Mauriziano potrebbe essere presa ad esempio. Ma proprio alle Molinette, l'ospedale più importante del Piemonte, si scopre che i due bagnetti per uomini [redacted] donne, entrando [redacted] sinistra, oltre ad avere le porte che non si chiudono a chiave, oltre ad avere il pavimento che [redacted] insozzato da «pozzanghere», non hanno né tovagliette [redacted] asciugamano né sapone. E per sapere [redacted] la toilette degli uomini è occupata [redacted] meno, è stato fatto un foro tipo spioncino nella porta, «così si sbircia, si vede dentro e se c'è qualcuno si aspetta», spiega un infermiere.

Non è bello dover passare in rassegna i bagni del pronto soccorso per verificare [redacted] gli esperti di Salutest hanno ragione o no. Ma è [redacted] pensare che qualcuno, quei bagni, li deve per forza utilizzare, quando - come capita praticamente sempre - [redacted] aspetta[redacted] per [redacted] visita e [redacted] referto.

Al Martini (dove fra l'altro [redacted] corridoi sotterranei accanto alle [redacted] mortuarie restano la spazzatura abbandonata [redacted] il [redacted]posito di fortuna dei medicinali che dovrebbero stare al fresco) al posto della carta igienica c'è qualche pagina di giornale. Al Mauriziano il rotolo di carta c'è, ma non ci si può poi lavare e asciugare le mani. Al Maria Vittoria non c'è sedile del water, non c'è carta igienica, i termosifoni sono scrostati color marroncino, e per [redacted] più c'è un'aria irrespirabile. [redacted] al Giovanni Bosco riusciamo a chiudere [redacted] chiave la porta, facendo tutto senza l'incubo che qualcuno ci spalanchi la porta di fronte, ma oltre al fatto che c'è un solo bagno per uomini e donne, che al posto del classico water c'è una turca (può risultare [redacted] problema per chi ha difficoltà a piegarsi), il porta-sapone e il porta-asciugamani [redacted] vuoti.

Nell'insieme di critiche, complessivamente buono il voto per la segnaletica, «però l'accoglienza - spiegano gli esperti di Salutest - lascia ovunque a desiderare».

[redacted] Accossato

LE IMMAGINI [redacted]

MOLINETTE Le porte delle due toilette all'ingresso del Pronto [redacted] non si chiudono a chiave, non c'è sapone né asciugamano e per sapere se il bagno degli uomini è occupato è stato fatto un buco sulla porta. Il giudizio «Pessimo»

MARIA VITTORIA Non c'è [redacted] ingresso pedonale sufficientemente largo per entrare e uscire [redacted] pronto soccorso. Per i disabili sulla sedia [redacted] rotelle la salita verso l'accettazione è una montagna insormontabile. Il giudizio «Mediocre»

MARTINI Le due toilette non si chiudono a chiave, al posto della carta igienica c'è qualche pagina di giornale per terra, non ci sono sapone [redacted] asciugamani o tovagliette. Giudizio «Pessimo»

[redacted] La sala d'aspetto potrebbe [redacted] più spaziosa. Ci sono le sedie lungo le pareti, ma non bastano quasi [redacted] è comodo attendere [redacted] proprio turno di visita in corridoio fra due porte d'ingresso. Giudizio «Medio»

INTERVISTA

[redacted] ALLA SANITA'

«Noi peggio di Napoli? Ma non scherziamo»

L'assessore **Antonio D'Ambrosio**

> «Non credo che la situazione sia così drammatica anche se ci sono progetti di miglioramenti Ma sulla pulizia non si discute Si deve provvedere»

PEGGIO del Cardarelli? Non scherziamo. Guardi, io sono meridionale, e quindi difendo il Meridione. Ma siamo seri, gli ospedali di Torino non [redacted] possono neppure paragonare a quello di Napoli».

L'assessore regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio, fa un sobbalzo sulla sedia, a sentire dell'indagine di Salutest.

Assessore, la situazione è grave, secondo gli esperti che fanno riferimento al Movimento [redacted] consumatori.

«A Torino ci sono molti progetti di miglioramento degli ospedali, ma non credo, francamente, che la situazione sia così drammatica».

Eppure anche le nostre foto parlano chiaro.

«Vede, bisogna distinguere. Io dico che nei nostri pronto soccorso il personale è preparatissimo».

Scusi, nessuno lo [redacted] in dubbio. [redacted] ha [redacted] visto la toilette di un pronto soccorso?

«Su questo punto siamo d'accordo. Sulla pulizia non si discute. Se parliamo di carenza di igiene, allora dico ai direttori generali che devono provvedere subito».

Igiene, ma anche strutture. [redacted]' possibile che si debba sbirciare attraverso un buco nella porta per vedere se il bagno è occupato?

«La mancanza delle chiavi è per sicurezza. I direttori dicono che [redacted] deve poter intervenire in [redacted] di malore di un paziente, e sostengono [redacted]he se si lasciano le chiavi alle porte dei bagni si rischia che ci vadano i tossicodipendenti [redacted] bucarsi».

Parliamo di ingressi, [redacted] Per i disabili, soprattutto: sono spesso ostacoli insuperabili. C[redacted] risponde a questa critica?

«Anche in questo [redacted] bisogna intervenire per abbattere le bar[redacted] architettoniche».

Quando, assessore? Quando? Si sentono spesso tante promesse. Quando gli ospedali torinesi avranno bagni più decenti? Quando avremo ingressi per tutti? Quando l'igiene sarà al primo posto?

«In Piemonte [redacted] partendo il progetto di umanizzazione. Da qui al Duemila avremo stanze con due o tre letti e bagno, anziché stanzoni. Ed entro quest'anno arriveranno i soldi per rimettere in sesto le strutture che nella nostra regione hanno carenze strutturali: circa duemila miliardi».

Insomma, pazienza. Non ci resta che aspettare.

«I problemi ci sono, non lo nego. Ma parliamo anche di che cosa si fa e funziona bene. L'inchiesta di Altroconsumo ha indagato nei pronto soccorso? Bene, allora diciamo che [redacted] nostro sistema di emergenza, il "118" è quello più all'avanguardia [redacted] Italia. Diciamo che abbiamo molte ambulanze con medico [redacted] infermiere a bordo. Diciamo che abbiamo ben otto centri provinciali di riferimento. Nessun ospedale torinese è peggio del Cardarelli».

[m. acc.]

LINGOTTO

Le fiere

Il rilancio di Cazzola

Alfredo Cazzola, nuovo padrone di Lingotto-fiere, annuncia le sue intenzioni triennali: una dozzina di rassegne quest'an[redacted], almeno 20 il prossimo, raddoppio del fatturato, [redacted] Salone del dolce e un «Torino Hi-tech». Ma ricorda anche «attacchi ingiusti». C. Giacchino A PAG. [redacted]

BAMBINA

Infibulazione

Ha rischiato di morire

Darline, una bimba nigeriana di 3 anni, ha subito un'infibulazione, forse durante una vacanza con i genitori nel suo Paese d'origine. Tornata a Torino è finita in ospedale. E' stato salvata dai medici: aveva una grave infezione alle vie urinarie. L. Poletto A PAG. 37

PROCESSO

La nega

Il pm chiede la condanna

«Morgana», [redacted] arte Bruna Parenti, operatrice dell'occulto, è processata per circonvenzione di incapace ai danni di un perito elettrotecnico: tre milioni e mezzo in visite e 30 milioni in telefonate al 144. Lei nega. Il pm Lo Mastro ha chiesto 2 anni di carcere. A PAG. 35

POLEMICA

Oratori

La Curia e don Mazzi

E' polemica tra la Curia torine[redacted] e don Antonio Mazzi, uno tra i preti più televisivi di questi anni, dopo la sua affermazione sull'inutilità degli oratori: «In tv non vengono invitati - dice don Villata - quei preti che ogni giorno si occupano degli emarginati». M. T. Martinengo A PAG. 39

EURO COMPUTER
350
Motherboard BX - 32 MB ram 100 Mhz
Digitale DAEWOO 3 Anni Garanzia
L. 1.590.000
TUTTI PREZZI SONO IVA
Assistenza Tecnica
Upgrade e Trasformazioni
MOD. EC PIII 450
Intel Pentium III 450 Mhz
Motherboard BX - 64 Mb ram 100 Mhz
Hdd 8,4 Matrox G200 AGP 8 bit
Lettore CD-Rom 40x
Scheda Audio - Casse Acustiche
Tastiera 98 - Mouse - Mouse Pad
Monitor Digitale Daewoo 3 Anni Garanzia
L. 2.769.000
Pagamenti Rateali Personalizzati
Esempio 1: PC EC PIII 350 L. 1.590.000 acconto di L. 159.000 10 rate da L. 159.000
Esempio 2: PC EC PIII 450 L. 2.769.000 acconto di L. 276.900 10 Rate da
Via Bibiana 83/b - 10147 TO - tel. 011.21.82.43

Riconoscimento honoris causa dell'Università, eccezionali misure di sicurezza

Laurea «blindata» per Rushdie

L'autore dei «Versetti satanici» domani a Torino

[redacted] Salman Rushdie da anni vive in Gran Bretagna una esistenza da recluso per il timore di attentati

Vive blindato, sorvegliato a vista e scortatissimo dal 14 febbraio 1989, [redacted] quando cioè l'ayatollah Khomeini l[redacted]dannò a morte per quel libro giudicato da tutto il popolo musulmano un oltraggio insostenibile all'Islam, a Maometto e al Corano. E anche a Torino arriverà blindato, sorvegliato [redacted] vista, [redacted] scortatissimo, Salman Rushdie, l'autore dei «Versetti Satanici», cui l'Università ha deciso di conferire una laurea honoris causa in Lingue e Letterature straniere, su suggerimento del preside della Facoltà di Lingue e Letteratura straniere Paolo Bertinetti (autore di numerosi testi sullo scrittore, nonché della sua «Laudatio»).

La solenne cerimonia è prevista domani alle 15, nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi [redacted] già ieri gli uomini della questura studiavano in ogni dettaglio il «piano sicurezza» che accompagnerà l'[redacted] del letterato. E così, mentre lo scrittore Rushdie continua [redacted] condurre una vita da «vittima di quell'intolleranza che nei suoi romanzi egli ha additato come uno dei più abominevoli peccati capitali», come [redacted] sottolineato lo [redacted] professor Bertinetti nella sua prolusione per l'inaugurazione dell'Anno accademico '98-'99; l'Università [redacted] Torino decide di assegnargli il massimo riconoscimento con questa motivazione: «Rushdie, il maggior narratore vivente di lingua inglese, [redacted] con assoluta originalità le soluzioni più raffina[redacted] del romanzo europeo con la ricchezza del patrimonio leggendario dell'India [redacted] della sua letteratura orale». Sempre secondo il profes[redacted] Bertinetti, uno dei massimi conoscitori dell'opera dello scrittore musulmano, «Rushdie è un narratore formidabile, uno straordinario inventore di storie in cui [redacted] mescolano il dono ereditato dagli "story tellers" indiani, capaci di imbastire racconti che durano in[redacted] giornate, percorsi da una vena fantastica che ingigantisce il reale pur restando ancorato ad esso, in[redacted] con una padronanza [redacted] mezzo letterario di tipo sterniano, che gli consente di muoversi all'interno della forma romanzesca rivelandone gli artifici, i trucchi, [redacted] trovate avvertendo il lettore della natura "fictional" del racconto...».

Insieme con Rushdie, riceverà un'altra laurea honoris causa, in Medicina e Chirurgia il professor John Beumer III, direttore della clinica di Protesi Maxillo-Facciale dell'Università della California di Los Angeles. [e. min.]

ABITI SU MISURA
CAMICIE SU MISURA
SERVIZIO A DOMICILIO
De Vine
TAILORS & PARTNERS SINCE 1890
LONDRA ROMA TORINO
TORINO PIAZZA SOLFERINO, 9
10121 - T. 011 56.37.149 - 56.34.293
ROMA Via Calabria, 19
LONDON 36, Clare Court Judd Street

Il manager bolognese rompe il silenzio: rilanceremo Torino come polo fieristico

«Così sarà il nuovo Lingotto»

Sfida-rivincita di Cazzola

Parlo per quasi mezz'ora e alla fine viene naturale domandargli se non è pentito d'essersi imbarcato in questa avventura, se, ammesso fosse possibile, non tornerebbe indietro volentieri. E lui, Alfredo Cazzola, risponde che «no, mai l'ho pensato». Aggiunge soltanto, ed è ammissione veleggiante alquanto, d'aver trovato di peggio nella mia vita d'imprenditore, quando si «compra le sorprese non mancano mai».

Sorprese non certo allegre, almeno secondo il nuovo padrone del Lingotto-fiere. Già la premessa «in questi mesi di attacchi, critiche inopportune e ingiuste siamo sempre stati zitti ma adesso lasciateci dire la nostra», già la promessa di mostrare che l'inventore della fortunatissima kermesse bolognese «Motorshow» non è nemica felice della realtà in cui deve operare e ha parlato per togliersi qualche peso dallo stomaco O per spostarlo sugli stomaci delle controparti.

Logicamente, come ogni uomo d'affari che ha investito ingenti capitali, il mago delle mostre venuto da Bologna dove inventò il superfortunato «Motorshow» professa ottimismo (potrebbe forse fare altrimenti?), annuncia intenzioni triennali di grande ambizione «raddoppieremo il fatturato, dagli attuali 16 miliardi a 30», «porteremo il Lingotto a un livello molto alto, ora è davvero basso», «rilanceremo il Salone del veicolo industriale», «creeremo nuove rassegne, quest'anno saranno una dozzina, il prossimo almeno venti», «daremo a Torino un ruolo molto forte nell'ambito dei servizi e delle grandi esposizioni commerciali».

Tra le tante idee, una kermesse dolciaria «che bissi il successo del Salone del gusto» e una mostra denominata «Torino Hi-tech» su meccanica di precisione e la tecnologia più sofisticata «A settembre faremo il Salone della Musica il cui marchio è nostro, l'abbiamo comperato da Accornero per 300 milioni. Cifra stabilita dallo stesso Accornero che, per venderci anche quello del Salone del Libro, aveva chiesto 900 milioni. C'eravamo detti disponibili, non abbiamo avuto risposta. Abbiamo rinnovato anche la rassegna "Arte antica" ripensandola come una grande fiera dell'antiquariato».

Però, l'enfasi progettuale convive sempre con un lamento-polemica in cui Cazzola non afferma d'essere stato raggirato ma il senso è suppergiù quello tanto che il nuovo padrone del Lingotto confessa «No, non siamo così ingenui da dire che siamo stati buggerati però...». Però dichiara di aver comperato dalla società «Expo 2000» marchi fieristici «che garantivano un fatturato di 8 miliardi e invece ne garantiscono solo 16... Ci confrontiamo con anomalie singolarissime: "Expo casa", ad esempio, è nostro ma nelle prossime due edizioni sarà gestita da altri. Comunque, va bene lo stesso». Da come lo dice non sembra.

Lamento-polemica abbiamo detto. E, la polemica è pungente. Cazzola se ne serve per criticare «l'errore strategico, enorme, di aver rinunciato al Salone del veicolo industriale. Potremmo organizzarlo per ottobre, ma dobbiamo confrontarci con le maggiori case produttrici che non volevano esporre a Torino. Altra fiera da rilanciare, e lo stiamo facendo, è il "Modelform" che è di strategia hanno impoverito d'espositori: erano scesi a 11 dai 300 scorse edizioni. Con noi sono risaliti già a 155. Si può ben dire che abbiamo perso questo manifestazione per i capelli, grazie a investimenti. Ci accolleremo tutte le spese per far venire i produttori stranieri. E' un grosso sacrificio, però bisogna lavorare in prospettiva».

Polemica anche sulla Fiera del Libro (nuova denominazione del Salone), sulle voci che potrebbe andare, per problemi di costi, a Torino-esposizioni «Il 30 dicembre la Bresso e Picchioni, presidente e segretario della Fondazione, avevano accettato le nostre condizioni. Ecco qua la lettera. I prezzi erano noti, era tutto così chiaro...».

Claudio Giacchino

Alfredo Cazzola ha annunciato intenzioni triennali di grande ambizione: «Vogliamo raddoppiare il fatturato, dagli attuali 16 miliardi a 30, porteremo il Lingotto a un livello molto alto, è davvero basso, rilanceremo il Salone del veicolo industriale»

EXPOCASA

Record: 30 mila visitatori

Gallina vecchia fa buon brodo. Che cosa di meglio di questo proverbio per illustrare il successo di Expocasa? La storica fiera continua ad ammaliare il pubblico: l'attirava a decine di migliaia nel palazzo di Torino Esposizioni di corso Massimo d'Azeglio e folle enormi attira anche adesso negli stand del Lingotto.

Nei primi tre giorni di apertura, la kermesse dell'arredamento e di tutto quanto concerne l'abitazione è stata visitata da trentamila persone. Un numero elevatissimo che forse ha sorpreso anche gli stessi organizzatori per i quali stale strabiliante affluenza rappresenta un record della mostra: sono aumentati del 46 per cento rispetto allo scorso anno. Ciò dimostra che la casa continua a occupare un posto di tutto riguardo nella scala dei valori e interessi dei torinesi».

Torinesi di tutte le età e di ogni censo dato che i fruitori di «Expocasa» vanno dalla coppia di fidanzatini ai pensionati, dall'operaio al dirigente. La fiera che ha radunato al Lingotto oltre duecento espositori, dorerà sino a domenica, con orari: da oggi a sabato la kermesse è aperta dalla 15,30 alle 23, la domenica dalle 10 alle 23, ora di chiusura definitiva.

«La capitale delle Alpi è pronta»

A fianco **Evelina Christillin** e **Giuseppe Pichetto**, il presidente della Federazione degli industriali **Bruno Rambaudi**. Anche nella riunione di ieri, gli imprenditori hanno ribadito il loro impegno a sostenere la candidatura olimpica di Torino

Imprenditori in campo per le Olimpiadi 2006

L'appello del Comitato promotore «Occasione di rilancio del Piemonte»

«Si può vincere. Torino e il Piemonte hanno tutte le caratteristiche per farcela». E' lo sfida che il Comitato per le Olimpiadi invernali del 2006 ha rilanciato ieri all'Unione Industriale di fronte a una platea di imprenditori, chiamati a sostenere una candidatura che, se dovesse prevalere sulla svizzera Sion (l'avversaria più «forte»), avrebbe una «ricaduta per investimenti» su nuove infrastrutture valutabile fra i 2-3 mila miliardi e fino ad 8 mila sotto il profilo economico generale.

A fianco del «padrone di casa», il presidente della Federazione degli industriali, Bruno Rambaudi, il presidente della Regione, Enzo Ghigo con l'assessore al Turismo Ettore Racchelli, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani, il presidente dell'Unioncamere, Giuseppe Pichetto, e, per Torino 2006, il presidente esecutivo Evelina Christillin e il direttore Giuliano Molineri.

Evelina Christillin ha spiegato che, concluso il tour olimpico nel mondo («Per far conoscere e per dare visibilità a Torino, alle sue ricchezze culturali, alla bellezza delle sue valli») New York («Eravamo presenti alla Maratona») all'Estremo Oriente, a Londra, dalla prossima settimana il Comitato sarà a Losanna, dove il Cio, dopo gli scandali che l'hanno investito, dovrebbe decidere le modalità della scelta fra le località candidate ad ospitare i giochi invernali del 2006. Intanto, com'è stato rilevato, alcune mosse per giungere alla scelta sono cambiate, perché i commissari non visiteranno più i luoghi deputati alle gare. Conseguenza: si dovranno presentare filmati, video, in grado di far sapere al Cio e a tutto il mondo quanto sia in grado di offrire «questa capitale delle Alpi», come l'ha definita il sindaco Castellani. Il quale ha pure annunciato che, per dare un segnale, Torino sta compilando un «codice etico», in modo da fugare qualsiasi sospetto, proponendosi al Comitato olimpico internazionale nel modo più trasparente.

L'avventura olimpica della Mole si è iniziata poco più di anno ed è già costata, secondo gli organizzatori, circa 14 miliardi. Si prevede di spenderne ancora un paio nella fase decisiva. «Mentre Sion - ha rilevato Pichetto - ne ha raccolti in poco tempo più di 22». Ecco, quindi, l'appello agli imprenditori, affinché si sentano maggiormente coinvolti in un'operazione «vincente» anche sotto il profilo e diano un loro contributo come hanno fatto Comune, Provincia e Regione (10 miliardi) e alcuni sponsor, i quali, per ora, hanno versato 4 miliardi. «Sarebbe un peccato - hanno rilevato un po' tutti - perdere la sfida per un paio di miliardi». Visto che, a fronte di un «impegno organizzativo» che ne ha assorbiti 14, ne sarebbero necessari almeno 16.

Sion, dalla sua parte, ha il vantaggio di essere alla terza candidatura. «Per cui è ormai arcinota ai membri del Comitato olimpico». Resto tuttavia una «piccola città fondovalle - hanno detto Ghigo, Bresso, Castellani, Christillin - mentre Torino è una metropoli sulla quale convergono numerose contrade alpine». Ancora: «E' dal 1956, ossia dopo i giochi di Cortina, che l'Italia non ospita un'Olimpiade invernale». Le abitudini e le esigenze del pubblico planetario, da allora, sono molto cambiate. Ma Torino ha tutte le caratteristiche per farcela: è città d'arte, ha itinerari culturali e gastronomici («Oltre che enologici», ha sottolineato l'assessore Racchelli) di grande respiro. Peculiarità gradite, anche fra lo gente di sport, che, dopo l'evento, potrebbe diventare «messaggera di Torino nel mondo».

Per raggiungere l'obiettivo - ha spiegato Pichetto, mostrando un volantino di Italia Nostra, Pro Natura, Legambiente, Wwf - bisogna crederci senza creare ostacoli o allarmismo».

Giuseppe Sangiorgio

Dal gip Demaria

Mattioli rinviato a giudizio

Rinvio a giudizio e processo il 28 settembre per Francesco Paolo Mattioli, direttore finanziario Fiat, per il reato di false comunicazioni sociali in relazione alle assemblee degli azionisti e ai bilanci di Cogefar Impresit sino al 1991. A dicembre il reato sarà prescritto. L'udienza di ieri, di fronte al giudice Paola Demaria, è servita a definire anche le posizioni di altri dirigenti dell'azienda torinese rispetto a reati conseguenti alle inchieste milanesi degli anni scorsi sulle tangenti: falso in bilancio e frode fiscale. Per il primo reato sono stati rinviati a giudizio anche l'ex manager Fiat Giorgio Garuzzo e il concessionario Iveco per la Lombardia Luigi Caprotti (e l'effetto sui bilanci delle tangenti all'Alfa milanese). Per questa vicenda è stato prosciolto l'amministratore delegato Iveco, Giancarlo Boschetto. Hanno invece patteggiato una piccola pena (20 giorni in continuazione con precedenti condanne) i dirigenti Fiat Massimo Annetti e Riccardo Ruggeri.

Il pm: ha approfittato di un giovane con problemi psichici. Lei si difende: volevo aiutarlo

Magia «Morgana», dalla tv al tribunale

Cartomante accusata di circonvenzione d'incapace

Dalle luci del piccolo schermo alla severa aula del tribunale, come imputata: un brusco salto per «Morgana», al secolo Bruna Parenti, 39 anni, operatrice dell'occulto, accusata di circonvenzione di incapace ai danni di un giovane perito elettronico. Per lei il pm Lo Mastro ha chiesto 2 anni di carcere. «Non ho approfittato delle sue condizioni di salute per spillargli dei soldi - ha sempre sostenuto la Parenti - ho cercato solo di aiutarlo a superare i suoi problemi». Diverso il racconto di Mauro, la parte lesa: «Mi sono rivolto a lei nel gennaio del '95. L'avevo vista su una televisione privata dove compariva assieme ad una cartomante». Morgana gli avrebbe raccontato: «Un'amante di tuo padre, per vendicarsi, ha fatto una fattura contro i tuoi genitori. Il maleficio andò però a vuoto contro i tuoi, ma ora si è trasferito su voi figli che siete portatori di negatività». Mauro andò nello studio dell'operatrice dell'occulto per almeno quattro mesi: «Mi diceva che solo lei poteva aiutarmi. Su suo consiglio mi rivolto anche ad alcuni 144». E poco dopo in famiglia si videro arrivare bollette pesantissime, per 30 milioni. Stando all'accusa in una di queste utenze aveva una percentuale anche Morgana. I genitori di Mauro scoprirono delle numerose visite da «Morgana», che erano costate tre milioni e mezzo di lire, e allora presentarono denuncia e si costituirono parte civile con l'avvocato Flavio Buttisti. Partì l'inchiesta del pm Lo Mastro. Il consulente dell'accusa ha concluso che «Mauro soffre di un disturbo della personalità, di problemi nelle relazioni con gli altri, soprattutto dell'altro sesso. Il suo stato è percepibile anche da persona non esperta». Non occorreva in pratica la laurea per accorgersi che il giovane aveva un handicap psichico. Diverso il parere del consulente della difesa: «Mauro è solo un ragazzo timido, introverso. Ma niente di più».

L'imputata, difesa dall'avvocato Antonio Foti, ha spiegato ai giudici della quarta sezione: «Mauro s'è invaghito di me, ma io non gli ho dato mai corda. Volevo solo guarirlo». Sposata a 14 anni, casalinga fino a 29, fabbricante di gabbie per animali per un po', finché è stata «illuminata dal filosofo indiano Osho» e ha approfondito la conoscenza dei campi magnetici. «Io non mi occupo di fatture e cose del genere. Il mio compito è canalizzare nel corpo del paziente l'energia accumulata nei campi magnetici di oggetti di oro e rame». Ha spiegato anche che gli oggetti d'oro e di rame, dopo la seduta, non potevano essere riutilizzati. La sentenza è prevista per fine settimana.

MEDICINA E MAGIA

«Non potevano difendersi»

Il verdetto sui due medici ai quali il Sant'Anna chiede più di due miliardi di «risarcimento» per un caso di malasanità si conoscerà a fine mese ed è atteso con preoccupazione. E si capisce il perché. Lo spiega Claudio Dal Piaz, legale dell'Ordine dei medici: «I genitori del bimbo malformato hanno fatto causa al Sant'Anna. Il tribunale ha dato loro ragione e ha condannato l'ospedale. Che, privo di un'adeguata copertura assicurativa, ha chiesto i danni ai due medici. I quali però non hanno mai saputo nulla di quella causa. E non hanno potuto difendersi, far valere le loro ragioni. La responsabilità per il fatto è stata accertata ormai e la Corte dei Conti ora deve solo valutare se la richiesta dell'ospedale va accolta o meno: va accolta se si ritiene grave la colpa del medico, respinta se lieve». E' uno dei primi casi in materia e Dal Piaz, docente di diritto processuale amministrativo, ne parlerà anche ai suoi studenti.

Specchio dei tempi

«Non è colpa del medico se la burocrazia considera sbagliate molte ricette» - «Due angeli della strada» - «Tentativo truffa contro i portatori handicap» - «Ma il passaporto non è documento d'identità?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono un medico di famiglia, uno di quelli con la d'attesa piena di persone che richiedono di disbrigare la sempre più complessa burocrazia che il Sistema Sanitario Nazionale impone: procedure e regole decise dall'alto, di cui il medico è vittima come gli stessi pazienti, ma delle quali spesso considerato un responsabile. Sotto questo aspetto, l'inizio del '99 è stato esemplare: abbiamo dovuto fronteggiare da un giorno all'altro le modifiche prescrittive imposte dalla Finanziaria (le famose note Cuf), con valanghe di ricette spietatamente respinte dai farmacisti e pazienti sempre più inviperiti. Si cerca di spiegare, di discutere... e comunque ci si adegua.

«Ci sono però altre circostanze in cui le vessazioni burocratiche risultano gratuite: un esempio è il recente cambiamento del cosiddetto nomenclatore adottato per la prescrizione delle terapie riabilitative. L'accesso a tali terapie è sempre piuttosto problematico, poiché le lunghe liste d'attesa determinano ritardi inaccettabili per malati che necessitano di cure in tempi reali.

«Ulteriori difficoltà sono poi derivate, anche in passato, dall'applicazione ottusa e fiscale di questi "nomenclatori", cui bisogna tassativamente attenersi soprattutto quando ci si rivolge a centri privati convenzionati. Da qualche mese, inoltre, sono state introdotte nomenclature completamente differenti, particolarmente lunghe ed astruse. Se prima si scriveva "ciclo di diadinamiche", oggi bisogna chiedere "ciclo di elettroterapia antalgica", oppure "ginnastica motoria di gruppo in disabilità maggiore-/minore" anziché "rieducazione funzionale", ecc. ecc. La sostanza non cambia, ma se non si scrive nel modo formalmente giusto, il centro non riceve il rimborso dalla Regione».

«E' ovvio che le impiegate dei centri convenzionati non si fanno scrupolo di respingere duramente persone che presentano sulle impegnative diciture non perfettamente corrispondenti. Niente da fare: "la richiesta è sbagliata, vada a farsela correggere!". Nessuno ha informato noi medici di base del nuovo nomenclatore: lo stiamo imparando a spese nostre e sulla pelle dei nostri pazienti, che, sballottati da uno sportello all'altro, finiscono per avere la convinzione che il medico sa prescrivere le terapie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero dimostrare tutta la mia gratitudine verso due uomini, di cui conosco il nome, che giovedì 4 marzo mi hanno salvato da una situazione spiacevole. Ore 19, in pieno centro, le strade strozzate dal traffico, la mia auto si ferma ad un incrocio e non parte più. A nulla servono gli strilli del tranviere e le strombazzate degli altri automobilisti se a queste non segue un aiuto che nessuno, ovviamente, si degna di dare. A soccorrere la sventurata pensano due passanti che avendo visto la scena, spingono la macchina nel controviale di corso Sommeiller. Uno dei due riesce persino a rimetterla in moto. Ecco la morale: si deve ancora aver fiducia. L'indifferenza è sempre sconfitta dall'altruismo e dalla generosità».

Marcella Miriello

Una lettrice ci scrive:

«Desidero mettere in guardia i genitori di ragazzi portatori di handicap per metterli in guardia da tentativi di truffa. L'altro giorno si è presentata a casa nostra una donna che, qualificandosi come funzionaria del Comune, sosteneva che non avremmo ottemperato all'invito di sottoporre nostro figlio alla visita medica, invitaci, sempre secondo lei, a mezzo posta dall'Associazione degli Invalidi.

«Alla nostra richiesta di esibire i suoi documenti rispondeva che li aveva in macchina, usciva e non si è più vista.

«Spero che questa avvertimento serva a mettere in allarme le famiglie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni giorni or sono andata in una banca cittadina per effettuare una operazione di fideiussione a favore di un amico. All'atto della firma ho presentato il passaporto regolarmente valido. Ma l'impiegata mi ha chiesto se non avevo un altro documento di identità (tipo carta d'identità o patente), perché, in caso contrario, non poteva dare corso all'operazione. Non avendo altro documento sono stata obbligata a ritornare nel pomeriggio (premetto che avevo dovuto chiedere un permesso presso la ditta per essere libera al mattino).

«Non riesco proprio a capire perché il passaporto, proprio in epoca di autocertificazioni, non possa essere accettato».

Marisa Pittatore

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

Dopo essere stata sottoposta a infibulazione

Si chiama infibulazione, ma si legge tortura. La lama che entra [redacted] carne, che taglia e mutila la sessualità di donne poco più che bambine, ha segnato, stavolta, [redacted] bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma [redacted] violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola era stata ricoverata per [redacted] infezione alle vie urinarie. Darline è stata ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, tanti anni prima, non era sfuggita neppure sua madre. La bimba ha rischiato di morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, ma le conseguenze fisiche [redacted] potranno [redacted] soltanto tra qualche anno. Quell'intervento [redacted] stato eseguito in [redacted] ambulatorio clandestino, con [redacted] precauzioni [redacted] carattere igienico.

Nessuno può dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato al[redacted] un bisturi o soltanto un pezzo di vetro o la lama di un coltellaccio, come hanno raccontato, [redacted] passato, decine di donne.

Il caso di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, [redacted] solo l'ultimo [redacted] ordine di tempo scoperto a Torino. Nell'asilo nido che frequenta (nel centro storico della città, con altre decine di bambini extracomunitari) la sua storia è diventata subito un argomento da discutere [redacted] analizzare. Gli insegnanti ne hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tes[redacted] sociale della città, ma [redacted] rimasti profondamente legati ad usanze del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe stata eseguita (ma [redacted] c'è ancora nessuna certezza) durante [redacted] breve periodo di vacanza, forse [redacted] Nigeria, ma non [redacted] escluso che possa essere stata effettuata anche in città. Al rientro [redacted] Torino la bimba [redacted] tornata all'asilo, [redacted] stava male. Una complicazione ha convinto papà [redacted] mamma [redacted] portarla in pronto soccorso dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

Alla scuola, adesso, spiegano che forse si è trattato di un intervento parziale: «Darline [redacted] ancora piccola. Ci sembra strano che già [redacted] quell'età vengano praticate menomazioni di questo tipo».

Non si stupisce, invece, [redacted] professor Tigellio Gargiulo, prima[redacted] di Ostetricia [redacted] ginecologia al Maria Vittoria. «Presso certe popolazioni africane - spiega - l'infibulazione [redacted] nei primi due anni di vita. Per altre tribù, invece, deve essere eseguita prima del raggiungimento della maturità sessuale, attorno ai dodici o tredici anni al massimo». Il caso di Darline, dunque, rientra pienamente nella casistica medica di questa pratica tribale che Gargiulo definisce: «Una forma bieca di patriarcato. Retaggio di culture che considerano la donna soltanto lo strumento per la riproduzione. Quella creatura ha rischiato la nefrite; nessuno può ancora dire se sarà una donna sterile oppure quell'operazione non ha cancellato per sempre la sua femminilità».

La storia dei genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata [redacted] un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se si [redacted] trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici [redacted] quanti s[redacted] [redacted] questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, [redacted] anche [redacted] culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittore Gaetini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In una mozione presentata al Consiglio ha chiesto di far partire una serie di iniziative affinché la [redacted] del mondo delle donne italiane si incontri con quella delle africane: «Facendo sì che certe pratiche vengano cancellate». E allo stesso modo ha chiesto, in un'interrogazione, una relazione ai servizi sociali: «Per sapere in che modo, fino ad oggi, è stata affrontata la questione».

Lodovico [redacted]

Frequenta un asilo nel centro storico «La famiglia vive da anni in Italia»

I vigili urbani, ieri, hanno controllato decine e decine [redacted] venditori abusivi

IL CASO

[redacted]

GUERRA AI VENDITORI ABUSIVI DI MIMOSE

Venditori abusivi di mimose. I vigili urbani, ieri, ne hanno fermati e controllati a decine nel corso della giornata. Quintali di merce sono stati sequestrati, saranno tutti inviati al mace[redacted]. Nessuno si aspettava un'invasione così massiccia di commercianti improvvisati con mazzi di mimose, emblema della festa della donna, a prezzi variabili tra le 5 e le 10 mila lire l'uno. Dopo le prime segnalazioni giunte in mattinata presto al centralino della polizia municipale, i civich sono intervenuti in forze. A metà giornata erano già stati sequestrati centinaia di mazzetti a più di 40 persone, molte delle quali sono fuggite all'arrivo dei vigili. Chi è stato fermato, invece, è stato multato. Tra questi ci sono uomini e donne, italiani e stranieri. Il caso più clamoroso in corso Galileo Ferraris, dove un ambulante ha addirittura allargato a dismisura lo spazio datogli in concessione per far stare più merce. Immediata la reazione dell'Ascom. Oggi i fiorai della città e dei Comuni della provincia scendono in piazza per una manifestazione di protesta simbolica. Dalle 11 in poi, davanti al municipio, consegneranno gratuitamente ai passanti i fasci di mimose rimasti invenduti. Il presidente Giuseppe De Maria parla di fenomeno di abusivismo di massa «che ha assunto dimensioni enormi rispetto a chi esercita il commercio in modo corretto». [redacted] aggiunge: «Avevamo segnalato questa eventualità [redacted] al sindaco che al comandante dei vigili, chiedendo più controlli. Ma [redacted] stato inutile».

L'esercito rosa cerca un lavoro

«Siamo più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più [redacted] un tempo, ma continuano [redacted] essere più disoccupate degli uomini: su dieci senza lavoro sei sono donne. E malgrado la festa dell'Otto marzo sia ormai diventata occasione per le più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza o la sua perdita - [redacted] il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi [redacted] occupato e chi lo vorrebbe essere) sono in provincia di Torino, 417 mila, [redacted] 42,3% della forza lavoro complessiva, ma solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati totali.

Il tasso complessivo [redacted] attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, ma sale al 55% tra le più giovani (15-29 anni) [redacted] supera [redacted] 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario con gli uomini, il loro [redacted] di attività è superiore complessivamente di 21 punti, scende però a [redacted] punti di differenza tra i più giovani [redacted] sale a 25 per tra i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini a lavorare nelle età [redacted] cui [redacted] donne sono ancora massicciamente occupate a curare i figli, mentre [redacted] conferma che la stragrande maggioranza delle ragazze aspira a lavorare.

Ma malgrado i desideri il tasso di disoccupazione delle donne rimane doppio di quello degli uomini: 16,5 contro 7,7 per cento. Per entrambi i [redacted] la percentuale di senza lavoro scende al crescere dell'età, ma l'handicap femminile resta ampio: il 32% delle donne tra 15 e [redacted] anni non ha occupazione, il 10 tra i 30 [redacted] i 49, il 7 per le più anziane. Per gli uomini i corrispondenti [redacted] [redacted] disoccupazione sono 18% tra i giovani, 4 per le altre età.

In pratica [redacted] possibilità di essere disoccupata è molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle class[redacted] centrali di età.

In un anno le occupate totali [redacted] aumentate di 13 mila unità, ma in proporzione inferiore [redacted] quante aspirano a un lavoro [redacted] il risultato di portare le donne disoccupate da 53 mila a 69 mila.

Ma le differenze non [redacted] esauriscono qui e riguardano anche come le donne stanno nel mercato del lavoro: l'occupazione la trovano nel terziario in sette casi su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

E i dati dei mesi recenti dimo[redacted]rano che la tendenza si va acutizzando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% lo è stato nel terziario. E naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta [redacted]na serie di attività non sicure nel tempo) riguarda di più le donne: [redacted] [redacted] per cento degli avviamenti al lavoro delle lavoratrici è con contratto a termine (e [redacted] 60% per gli uomini). E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 è stato a tempo parziale il 26% degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '96. Per gli uomini è l'8%.

Marina Cassi

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti [redacted] chiamati ad eleggere, il 24 e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po (Senato accademico e Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per il diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di laurea e di diploma. I termini di presentazione delle liste sono scaduti. Da un lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni [redacted] [redacted] [redacted] visti, altri mancavano da anni, e in sostanza [redacted] assente quasi solo la Lega. In secondo luogo, in alcuni corsi di laurea e diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con una sola lista presentata, o meno candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezione potrebbe «saltare» per i numerosi ricorsi presentati) anche [redacted] mandare a [redacted] studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxi-distretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le [redacted]ne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si [redacted]: la percentuale dei votanti in genere sta tra l'8 e il 12 [redacted]. I seggi saranno 18 per le elezioni torinesi, [redacted] solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, e Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste sono espressione di gruppi trasversali, e sono in gara sia per gli [redacted] centrali che per corsi di laurea e facoltà. Sono: «Sinistra Unita To Invisibili», che unisce gli Invisibili di Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, ISxLM di Economia (questo gruppo varerà sportelli di consulenza legale [redacted] sugli affitti, e chiede la mutua studentesca, l'aumento [redacted] fasce di tassazione, l'abolizione dei numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) ha nel programma elettorale il prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per la libertà» di Fi) chiede [redacted] potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Il Fuan ha per parola d'ordine la lotta [redacted] numero chiuso, tasse basate anche sull'andamento agli esami, parcheggi, ridistribuzione degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani dei Verdi, alcuni collettivi di Scienze), contraria al numero chiuso, chiede un tetto massimo [redacted] costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili. [g. fav.]

Proposte per la gestione di collegi, mense, prestiti

Studenti vogliono riformare l'Ente di diritto allo studio

Il gruppo di studenti si chiama «Il rovescio [redacted] diritto allo studio». Si riunisce ogni martedì alle 12 [redacted] Palazzo Nuovo nello spazio [redacted] fronte all'aula 33, e presenta un libricino (finanziato da Lettere) [redacted] una proposta di riforma dell'Ente per il di[redacted] allo studio. Scritto come un manuale di «istruzioni per l'uso», indica i problemi dell'Ente (che eroga servizi: borse [redacted] studio, collegi, [redacted] prestiti) e le proposte di soluzione degli studenti. Luca Fanelli (rappresentante dei ragazzi nell'Ente) spiega i benefici dovrebbero essere «estesi ai fuori corso, «per un numero di anni pari al tempo medio per laurearsi». E poi le borse di studio, che comunque [redacted] troppo basse, dovrebbero armonizzarsi al pagamento delle tasse. Se si resta fuori [redacted] requisiti di reddito anche solo per 50 mila lire, non si ottiene la borsa e si pagano le tasse per intero. E se si è figli di ricchi, che però [redacted] danno una lira, non si ha diritto a nulla. Occorrerebbe basarsi sul reddito reale dello studente, e aumentare le fasce: oggi una famiglia [redacted] 90 e [redacted] milioni paga allo [redacted] modo. E' giusto acquistare nuovi stabili. Ma bisognerebbe ridurre i costi di gestione delle residenze, e aiutare gli studenti a stipulare contratti d'affitto, pagandone le rate». Gli studenti chiedono che siano pienamente equiparati italiani e stranieri, e ritengono sbagliato «che la graduatoria finale per il posto [redacted] collegio dipenda solo dagli [redacted] [redacted]nuti. Bisognerebbe premiare di più il reddito basso: le borse di studio debbono servire a chi non ha possibilità finanziarie». Infine, le residenze dovrebbero essere aperte «anche dopo la mezzanotte, a luglio, Pasqua e Natale». Entro due mesi, questo gruppo [redacted] studenti aprirà uno sportello sui diritti degli studenti lavoratori. Informazioni al sito Inter[redacted] www.sinet.it/personalpage/turci/rovdirst.htm.

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

RINNOVO ESPOSIZIONE

Si informa la Spettabile clientela
che in occasione del rinnovo
dell'esposizione del nostro Show Room
prosegue la vendita
di tutti i prodotti della prestigiosa
collezione Poltrona Frau
presente in negozio, a prezzi
eccezionalmente scontati.

CENTRO FRAU TORINO
Torino Corso Peschiera, 237 Tel. 011 3855596

L'altro salvagente
[redacted] 33 - [redacted]
negozio specializzato [redacted]
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
PROMOZIONALE
[redacted] l'abbigliamento
estivo
uomo, donna*
SCONTI DEL 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine
*Ragazzo e bambino esclusi
AUT. COMUNALE LEGGE 80

[redacted]
Materiali edili
Pavimenti · Rivestimenti · Caminetti
ulteriori sconti 8%
via Carcano, 30 · Tel. 011 650710

PIASTRELLE
[redacted]
Nuova esposizione
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

U.B.C.
UNION BROKER CONSULTING
Soluzioni per l'Impresa
GESTIONE E SVILUPPO IMPRESE
ACQUISTO QUOTE SOCIETARIE
RICERCA SOCI
LEASING E FINANZIAMENTI
MUTUI IMMOBILIARI
Tel. 011 433.76.88 - Fax 011 433.75.61

MAROTTA
Tappeti [redacted]
[redacted] domenica
[redacted]

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE IL TUO GIORNALE DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

Il meglio per i tuoi occhi
montanaro
occhiali [redacted] lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

STIEVANI

OPERAZIONE ROTTAMAZIONE

SUPERVALUTIAMO
i tuoi vecchi apparecchi
VALUTANDOLI
da un minimo di 50.000 lire ad un
MASSIMO
di lire
400.000

COMPRANDO un nuovo
TELEVISORE - HI-FI - VIDEOREGISTRATORE
TELECAMERA - FRIGORIFERO - CUCINA
LAVATRICE - LAVASTOVIGLIE
CONGELATORE - FORNO A MICROONDE

solo* STIEVANI *può tanto!

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

studio tommasi / videolook

La Curia torinese replica all'ex conduttore di Domenica in

«Oratori, don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica

Da sinistra l'oratorio della parrocchia **Santi Apostoli** di via Togliatti e Don Mazzi che li ha criticati

A destra don **Giovanni Villata** responsabile diocesano della Pastorale dei giovani

E' polemica tra la Curia torinese e don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed ospite fisso di Domenica In al tempo di Mara Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno sull'adolescenza, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna.

«I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo a chi li costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché metter su oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno di essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati a tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare così proprio a Torino, la città dei salesiani ma anche di tante altre esperienze significative. Una città dove, se non ci fossero gli oratori, sarebbe assai difficile organizzare un'iniziativa come Estate Ragazzi, pur sostenuta dal Comune».

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire la verità» avanzate da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. E di dar libero sfogo alla sua amarezza.

«Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, e lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi più che trovare tutte le occasioni per sminuire o dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in un oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi ma sovresposti. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali o in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a cuore le persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far crescere».

Poi, riflettendo sulla situazione nella diocesi torinese, spiega: «Due terzi degli oratori della città e della provincia sono intensamente concentrati nella formazione di giovani che si impegnino nella realtà sociale, culturale e politica, con un'attenzione particolare a seguire i ragazzi più in difficoltà con il doposcuola e con commini educativi personalizzati, anche in contatto con le scuole statali. Gli oratori svolgono un'azione educativa diffusa e continuativa».

Don Villata scende nel vivo della realtà torinese e quindi del ruolo che l'istituzione-oratorio svolge. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio è l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica e multireligiosa, è una scelta inderogabile se si vuole essere fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, come chi lavora come lui con lui, sa bene che proprio perché esiste e va rispettato la libertà, non tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

C'è un esposto dei partiti di minoranza

Le consulenze in Provincia vanno alla Corte dei conti

«Attendo con tranquillità i risultati» è la replica della presidente Bresso

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in un lungo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Callegaro e Colomba - che contestano, nei quattro anni del mandato, incarichi di vario tipo a figure professionali esterne per oltre 25 miliardi.

Secondo le opposizioni, il numero di consulenze ed incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». E fanno l'esempio del Comune di Torino: nel mandato amministrativo '93-'97 un bilancio totale di 24 mila miliardi e giunta Castellani ha erogato 37 miliardi di consulenze. La Provincia, dal '95 al '98 ha impegnato più di 25 miliardi con un bilancio medio annuo inferiore ai 500 miliardi.

E, secondo le opposizioni, non vale la giustificazione che nel frattempo sono aumentate le deleghe della Regione nel triennio è arrivata solo la competenza sui trasporti (con 238 miliardi di risorse economiche) mentre quelle Agricoltura e Agenzie del Lavoro arrivano solo nel '99. Strano quindi, sostiene la minoranza, che in tre sole giunte, a dicembre '98, siano stati dati incarichi professionali per 3 miliardi 735 milioni.

L'esposto fa riferimento a una sentenza del '93 della Corte dei conti per la quale la consulenza da parte di un ente pubblico è possibile se i problemi da risolvere eccedono le normali conoscenze del personale dipendente» e se non riguardano «attività continuative». Dicono le opposizioni: «Dal prospetto delle consulenze è evidente che molti incarichi professionali non riguardano capacità non presenti all'interno dell'ente, mentre è macroscopico il ricorso a rapporti continuativi e reiterati».

Così c'è continuità nell'incarico di presidente della Commissione provinciale espropri (4 anni a 80 milioni allo stesso professionista) se che nel piano assunzioni si sia ritenuto di individuare tale figura. Stesso discorso per la consulenza sulle «iniziative comunitarie», tema non certo episodico: dai 47 milioni del '96 si è saliti ai 133 del '98 (sempre alla stessa persona). Ma la polemica tocca anche il sito Internet della Provincia affidato da 4 anni al medesimo consulente, che solo da poco ha presentato un Piano editoriale promesso per il '97). L'operazione «Città d'arte a porte aperte» (quasi un miliardo in tre anni alla Progetto) e la mai chiarita trasformazione di un consulente in dirigente al Turismo.

Secca la replica della presidente Bresso, che «attende senza alcuna preoccupazione» gli esiti del ricorso alla Corte dei conti «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse umane - dice - gli investimenti sono saliti in un anno da 70 a 130 miliardi». Inoltre nega che siano «consulenze» i servizi di formazione d'impresa o l'iniziativa «Città d'arte».

[g. b.]

BREVI

■ **MARTINAZZOLI.** Oggi alle 17,30 il circolo «Partecipare per testimoniare» organizza un incontro presso il Salone dell'oratorio della Chiesa di San Filippo Neri (via Maria Vittoria 38). Il dibattito verterà sul tema «Democrazia e finanza». All'incontro parteciperà l'onorevole, nonché ex-segretario Dc, Mino Martinazzoli. L'introduzione è affidata a Sergio Gaiotti, mentre il moderatore del dibattito sarà Mario Berardi. Fra gli altri sono previsti interventi di Cornelio Valetto e Gianni Zandano.

■ **[illegible] ITALIANI.** Nel titolo sulla visita di Cossutta a Torino abbiamo parlato di comunisti unitari e non italiani. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

■ **BOMBO PRESIDENTE.** Il capogruppo dei Verdi Silvio Viale ha presentato ieri un ordine del giorno a sostegno della candidatura di Emma Bonino a Presidente della Repubblica.

■ **SCUOLA CATTOLICA.** Questa sera alle 20,30 presso l'Istituto San Domenico Savio (corso Casale 324, Sassi) incontro con il professor Giorgio Chiosso docente alla facoltà di Scienze dell'Educazione, Università di Torino, che parlerà sul tema «La scuola cattolica a Torino, dal passato ad oggi».

■ **[illegible] UNICA.** Per un errore tecnico è stata indicata via Breglio anziché via Boggio come sede della ex-Westinghouse. L'area che ospiterà la nuova biblioteca unica. Ce ne scusiamo con i lettori.

■ **FURTO.** Esce di casa, attraversa la strada e, dopo aver sfasciato la vetrina con una mazza, tenta di rubare nel negozio di abbigliamento di fronte allo stabile in cui abita, ma lo vede una pattuglia dei carabinieri, che lo arresta. Protagonista dell'episodio, accaduto la scorsa notte in via della Consolata, è Marco Benna, 29 anni, finito in carcere con l'accusa di furto.

■ **MEDICINA.** «Il disorientamento della Medicina tra il caso Di Bella e le biotecnologie» è il tema del convegno organizzato domani (ore 9) dal Politecnico e dall'Istituto di Studi superiori di Scienze umane presso la Sala del Consiglio della Facoltà di Ingegneria, corso Duca degli Abruzzi 24.

■ **[illegible] [illegible]** «Compagni! Ci siamo sbagliati!» è il titolo della rappresentazione teatrale che si terrà questa sera (ore 20,45) presso la sala di via Orvieto 26. Organizzata dai responsabili di [illegible] proscrizione di Forza Italia in collaborazione con il coordinamento cittadino. L'ingresso è libero e seguirà dibattito.

■ **PROTESTA.** Si è incatenata per tutta la mattina in via delle Orfane, di fronte alle sezioni del Tribunale civile. A protestare contro i tempi lunghi della Giustizia Hana Holzelova, 48 anni, impegnata dal '94 in una lunga e intricata causa di separazione contro il marito, accompagnata da denunce e contro denunce.

■ **[illegible]** Dal primo marzo la società Tnt, leader mondiale nella distribuzione espressa nella posta internazionale e nella logistica, opera anche sull'aeroporto da Torino-Caselle con 5 voli cargo settimanali da e per Liegi, utilizza i suoi moderni aeromobili BA146 che in questi giorni hanno trasportato ciascuno mediamente 20 mila chilogrammi di merce al giorno.

E' tra le 10 arterie più pericolose d'Italia

La Torino-Caselle Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è una delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie di grande comunicazione più pericolose d'Italia e sottolinea come sono stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici di mortalità inferiori a un decesso ogni 2 chilometri. I dati riportati nel documento pubblicato ieri si riferiscono al 1997.

In questa top ten delle «lamiere contorte» al quinto posto è finita la superstrada che collega corso Grosseto con l'eroporto. Due anni fa - dicono le statistiche - ci sono stati ben 4 morti: uno ogni 2,7 chilometri. Troppi per poterla definire «sicura».

La prima strada metropolitana da evitare, comunque, è quella che consente l'attraversamento urbano di Napoli (la A3) in cui, nel 1997, si è contato un morto ogni 1,5 chilometri e che ha «strappato» il primato delle vittime al tratto urbano dell'A24 di Roma (che ora è terzo con un morto ogni 1,7 chilometri) assegnato da una analoga indagine svolta sei anni prima. Al secondo posto di questa classifica della mortalità è finita la tangenziale di Messina con 1 morto ogni 1,6 chilometri e al quarto la tangenziale est di Milano con un morto ogni 2 chilometri. Questo, però, non è l'unica strada pericolosa della città. Una menzione particolare, tra le strade che - quello stesso anno - han fatto più vittime, se l'è guadagnata anche la tangenziale di Torino, (Trofarello-Corso Francia-Settimo Torinese) che lo stesso anno ha fatto contare 11 decessi in incidenti automobilistici.

Dal punto di vista statistico le città del Centro-Nord si presentano meno sicure di quelle del Mezzogiorno. In tutte quelle metropoli il rapporto di «incidentalità» per ogni mezzo in circolazione è superiore a 10. A Firenze si supera addirittura il 20. La media è molto al di sotto di questa soglia a Napoli, Bari, Catania e Palermo.

Il dramma a Cercenasco. I tre aggressori erano ubriachi, tra loro anche un minore

Tentano di violentare una ragazza

La «vendetta» per un gestaccio all'incrocio: arrestati

CERCENASCO. Alle porte del paese un venditore ambulante porge un mazzetto di mimose agli automobilisti e a tutti rivolge un sorriso: spera in un gesto gentile per la Festa delle donne. Ignora che in quel luogo, poche ore prima, si è consumato un dramma: tre giovani ubriachi, uno dei quali minorenne, hanno cercato di violentare una ragazza che stava tornando a casa sul forgone dell'amico. Il tutto sarebbe nato, nella notte fra sabato e domenica, per una precedenza non concessa nel centro di Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese.

I fatti. E'da poco passata l'una e Angelo Rubini, 30 anni, operaio residente a Scalenghe in via Gasca 1, percorre la via principale del paese. Giunto davanti alla chiesa una Croma non osserva lo stop e gli taglia la strada. Il giovane ha forse un gesto di stizza. Evita lo scontro e continua con la sua auto la marcia verso Scalenghe. Ma il guidatore della Croma lo insegue per circa 500 metri. Davanti all'istituto bancario Sanpaolo lo tampona per costringerlo a fermarsi. Il Rubini non fa in tempo a rendersi conto di ciò che sta accadendo che due dei tre giovani gli sono addosso: lo colpiscono al volto con i pugni, lo prendono a calci e mentre la sua amica implora i due di smetterla arriva un terzo complice che salta addosso alla ragazza: le sue intenzioni sono chiare, lei si dispera, gli altri ridono.

A sinistra **Paul Manuguerra** 18 anni studente all'Itis di Pinerolo e a destra **Gaetano Sabatino** 19 anni militare di leva

Il Rubini vorrebbe reagire ma non ci riesce perché, mentre uno dei due lo immobilizza, l'altro continua a picchiarlo. Passano minuti interminabili per la coppia. Uno dei due aggressori, il più giovane, con atti inequivocabili si butta addosso alla ragazza. A questo punto, però, il terzo complice gli urla di smetterla: «Bisogna andare via, ci hanno già visto, è pericoloso» riferendosi a un automobilista passato poco prima e che non poteva non aver visto l'aggressione.

Comunque, prima di andarsene, i tre cercano di costringere il Rubini a firmare una dichiarazione con la quale si assume ogni responsabilità nel tamponamento. La giovane è ancora in terra quando dalla curva spunta a gran velocità l'auto dei carabinieri che poco prima aveva ricevuto una richiesta d'intervento. In un attimo i tre sono bloccati.

La ragazza e il suo amico sono accompagnati all'ospedale Agnelli di Pinerolo, guariranno in pochi giorni. In caserma i tre sono stati identificati. Sono tutti di Scalenghe: Gaetano Sabatino, 19 anni, militare di leva a Saluzzo, via La Marmora 4; Paul Manuguerra, 18 anni, studente all'Itis di Pinerolo, via Carignano 1, e F. C., 16 anni. Avevano passato la serata nella birreria del paese, poi con l'auto che il Sabatino aveva chiesto in prestito al padre avevano iniziato a girare senza una meta per le vie di Cercenasco e di Vigone. Da alcune settimane il consueto compagnia dei carabinieri di Pinerolo aveva disposto un maggior numero di pattuglie nella zona, in seguito alle lamentele che erano arrivate in caserma e in Comune. L'altra sera oltre alla pattuglia dei carabinieri di Vigone in zona vi erano anche i colleghi di Torre Pellice e sono stati proprio loro a bloccare i giovani.

Antonio Giaimo

IL CASO

LE [illegible] RIMARGINATE

Attrezzato con impianti di sicurezza all'avanguardia, diventerà una sorta di caveau della reggia

Un ricordo il rogo a Palazzo Reale

Recuperato il distrutto «appartamento 36»

Daniela Biancolini direttrice della residenza e coordinatrice delle opere di restauro fotografata nella stanza durante i lavori

PALAZZO Reale è quasi del tutto «guarito» dalle ferite che il rogo della Cappella del Guarini gli inferse nell'aprile del 1997, quando le fiamme devastarono il torrione Ovest e i depositi del secondo piano, sovrastanti la Galleria della Sindone, dove andarono perse circa duecento tele.

Quel magazzino, che in quei tragici giorni divenne famoso alle cronache come «appartamento 36», è stato del tutto recuperato e attrezzato con impianti antincendio, antifurto e di condizionamento d'elevata tecnologia.

«E' diventato - assicura Daniela Biancolini, direttrice della residenza e coordinatrice delle opere di restauro - il deposito d'arte più sicuro di tutte le regge sabaude». A Biancolini quasi spiace parlare di semplice «deposito». «Perchè sarà ben di più. Diverrà certo una sede dove custodiremo cornici e quadri in attesa di collocazione nel percorso musale, ma saranno disposte e organizzate in modo da renderle immediatamente consultabili a studiosi o a visite guidate di pubblico specializzato».

La «nuova quadreria» verrà presentata in occasione della settimana dei beni culturali, che in Italia sarà celebrata dopo le feste pasquali. I lavori, del costo di circa due miliardi, hanno impegnato gli ingegneri Cataliotti e Maio, progettisti della nuova impiantistica e gli architetti Pagliero e Trucco, che si sono occupati invece delle opere architettoniche. Sono subentrati a chi, nei giorni dell'emergenza, aveva fermato l'incendio e poi tamponato i gravi danni provocati dall'acqua profusa dagli estintori.

«Per primi, a fiamme domate - ricorda Biancolini - intervennero i Vigili del Fuoco, per rimuovere le parti pericolanti. Poi si avvicendarono gli agenti della Polizia scientifica, che hanno passato al vaglio ogni grammo delle macerie. Sgombrato il campo, la Prefettura ha finanziato lo svuotamento delle volte della sottostante Galleria della Sindone e il rifacimento del piano di calpestio dell'appartamento.

Il fuoco lo aveva percorso e spazzato via quasi tutto. Ha risparmiato solo due camini storici, che sono stati restaurati e un palchetto di legno. Era quello che ricopriva l'ambiente sovrastante la Galleria. E' stato sostituito con marmi di Fraboso, grigio chiaro e grigio oliva, come quelli della scala Ormea e della Galleria della Sindone. Il palchetto rimosso e risanato viene riproposto nelle tre attigue sale che completano l'appartamento.

«Qui - dice Biancolini - nel corso dei restauri delle pareti sono stati scoperti ben otto strati di tappezzerie, alcune delle quali dipinte a mano e risalenti ai primi anni dell'Ottocento. Tutte sono state staccate con cura, catalogate e riproposte su pannelli».

Il cantiere aveva rivelato anche un'altra sorpresa: il campanile creduto per secoli «scomparso» della chiesa di «Santa Maria de Dompno», uno dei tre templi che, con quelli attigui di San Giovanni e di San Salvatore, costituì la prima Cattedrale paleocristiana di Torino. Non venne raso al suolo, ma inglobato nel torrione Ovest di Palazzo Reale. La presenza delle mura medievali è stata rinvenuta proprio nei locali della quadreria. «Il tutto - dice Biancolini - è stato rilevato con attenzione, ma di nuovo coperto con intonaco. Perchè la destinazione d'uso degli ambienti recuperati non era compatibile con simili elementi a vista».

Maurizio Lupo

La collezione Rossi

[illegible] 4 appliques [illegible]

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenuto a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal 10 al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella di Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa casa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale sono destinati i pezzi. Le appliques hanno un valore stimato tra i 600 e i 900 milioni di lire e sono state scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti da Rossi e conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa 30 miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

Rinnovo contratto

Oggi sciopero a Mirafiori [illegible]

Sciopero oggi di tre ore - proclamato da Fim-Fiom-Uilm e Fismic - per i lavoratori di Mirafiori e Rivalta a sostegno del rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Di fronte alla porta 5 di Mirafiori si terrà una manifestazione con il segretario nazionale Uilm, Luigi Angeletti.

Anche ieri sono proseguite le fermate, erano state proclamate dieci ore dopo l'ultimo incontro con la Federmeccanica. Hanno scioperato a Collegno con corteo e distribuzione di mimosa, giovedì invece toccherà alle aziende di Moncalieri con comizio di fronte al Municipio, alla Fiat Teksid, alla zona di Grugliasco con manifestazione in corso Allamano. Sciopero di tre ore anche per la zona Beinasco-Orbassano con manifestazione di fronte alla Ipercoop di Beinasco, per l'area di Settimo con presidio davanti alla Ceat e delle aziende di Borgaretto con manifestazione nella piazza del mercato.

IL LAVORO CHE MANCA

Gli addetti passati in vent'anni da 12 mila a poco più di 3 mila

Chieri, la crisi del telaio

Come reazione sono nate le microimprese
Posti a rischio anche nei componenti auto

La Tabasso di Chieri, durante le manifestazioni operaie di quattro anni fa

CHIERI

La crisi del tessile nel Chierese è in larga misura superata. Adesso ci sono le premesse per «il rilancio dell'area». Lo sostiene Elio Lodi, segretario della Camera del lavoro di Moncalieri e di Chieri. Chiusure e licenziamenti si sono consumati negli anni passati. L'ultimo atto: le 150 pratiche di licenziamento dei dipendenti dello storico cotonificio Tabasso a Chieri nel '95.

Ma il panorama dell'industria di uno dei tre poli del distretto del tessile piemontese ha luci ed ombre, e se «la parola d'ordine di guerra della crisi, ristrutturazione e dei licenziamenti sembrano passati, restano i timori degli imprenditori chieresi per una nuova concorrenza dei Paesi in via di sviluppo». «Dagli Anni 70 ad oggi le industrie cotoniere chieresi iscritte all'Unione industriale sono passate da 87 a 41, con un calo degli occupati da 11.200 agli attuali 1779 - spiega Luigi Scarzello dell'Unione industriale - Negli Anni 80 erano già 48 con 2000 addetti. Negli Anni 90 - se si esclude il caso della Tabasso - la situazione è rimasta grosso modo invariata».

Il settore della confezione è stato spazzato via dalla concorrenza dei Paesi asiatici, mentre ha tenuto bene il mercato di nicchia rappresentato dai tessuti per la casa e i rivestimenti degli interni delle automobili. Ma soprattutto è cambiata la strategia degli imprenditori chieresi. Le grandi e medie industrie hanno lasciato il posto a piccole ditte e microimprese: gli addetti del settore tessile sono in totale 3200, cioè un terzo dei diecimila lavoratori impiegati nel settore manifatturiero; le aziende tessili sono ben 320. Insomma la media di dieci lavoratori per ogni impresa. «E' un processo di ristrutturazione che ha permesso alle aziende tessili di sopravvivere - spiega Elio Lodi -, senza subire colonizzazioni esterne. La riduzione della dimensione delle aziende ha innescato anche un processo di terziarizzazione». In altri termini l'azienda non svolge tutto il ciclo lavorativo al proprio interno, ma ritiene più vantaggioso trasferire parte del lavoro a ditte esterne.

Ma la vera sfida per rilanciare l'industria nei prossimi anni sarà nella capacità di offrire prodotti di qualità. Quali le strade da percorrere in concreto? «Patto territoriale, capacità di progettare lo sviluppo economico del territorio intercettando i finanziamenti dell'Unione Europea - sintetizza Elio Lodi -. L'iniziativa economica deve coinvolgere altri enti oltre alle aziende: Provincia e Regione e, in prima battuta, le amministrazioni comunali con la realizzazione di aree industriali attipianali dotate di servizi in grado di attrarre attività sul proprio territorio». A Chieri ci si sta muovendo in questa direzione con il polo industriale di «Fontaneto 2000».

Segnali differenti si registrano nella produzione della componentistica per auto, che con i suoi 3000 addetti gioca un ruolo «pesante» nel mercato dell'occupazione chierese. A differenza del tessile, quello metalmeccanico è ristrutturazione e [illegible]. Lo conferma anche la vertenza che si è aperta in questi giorni alla «Breed Italia», dove venerdì scorso il direttore del personale ha annunciato agli 80 lavoratori la chiusura del settore «airbag» di Villastellone. La decisione segue a distanza di solo anno la chiusura dello stabilimento di Moncalieri. «E' una delle conseguenze della cosiddetta globalizzazione - spiega Elio Lodi - la "Breed" (multinazionale americana che produce dispositivi di sicurezza per auto) ha acquisito il controllo di alcune ditte locali, come l'ex "Gallino", per sul mercato italiano. Ma adesso la politica aziendale ha individuato come area strategica per la "Breed Italia" le sedi di Colleferro (Roma) e Napoli, dove verrà trasferita la produzione e nelle scacchiere della ristrutturazione le aziende piemontesi diventano poco interessanti».

Antonella Parotti

SCARMAGNO

Opc alla resa dei conti

SCARMAGNO. Sono i giorni della svolta, per la Op Computers. Una svolta che significa l'arrivo di sostanziali novità per il destino dello stabilimento di Scarmagno; alcuna certezza, però, siano positive o negative. Oggi verrà presentata al tribunale di Ivrea la richiesta di amministrazione controllata, così come annunciato la settimana scorsa. Secondo molti, sarà lo strumento che consentirà di gestire questo periodo di crisi. Altri più pessimisti: «E' il primo passo verso il fallimento».

Bocche cucite, ovviamente, a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. Una settimana fa il presidente, Luigi Grimaldi, si era già incontrato con l'amministratore delegato di Op, Roberto Schisano. «Nulla di strano - dicono gli addetti ai lavori -. L'amministrazione controllata è una procedura complessa, soprattutto nel caso di grande azienda. Naturale che l'argomento si affronti attenzione».

Protesta a Ivrea

Si incatenano e salvano tre platani

IVREA. si sono fatte incatenare a platani centenari per salvarli dall'abbattimento. Il primo round l'hanno vinto loro e quegli alberi di piazza Lamarmora a Ivrea riuscite a regalare un giorno di vita in più. Il sacrificio di quelle piante è previsto in un progetto redatto dall'ufficio tecnico per far posto a un marciapiede. Per impedire che le seghe elettriche ieri mattina entrassero in funzione, tre donne, in rappresentanza di almeno cinquecento sostenitori, hanno scelto la formula clamorosa incatenandosi. Alla fine l'hanno spuntata loro. Scese in piazza per dire all'abbattimento voluto giunta, sono riuscite a strappare una promessa al sindaco Fiorenzo Grijuela. «Va bene, valuteremo se ci sono delle alternative alla soppressione», ha detto il primo cittadino. Un'affermazione ha risposto alle aspettative di chi protesta: «Ci sembra un atteggiamento civile e responsabile quello assunto da Grijuela. Il marciapiede si può costruire ugualmente: è sufficiente ritoccare il progetto», sostiene Graziella Bronzini, delle donne incatenate. Con lei, che è una politica dei verdi, c'erano anche una studentessa, Katia Parente e una casalinga ex olivettiana, Rita Munari. La protesta giunge a distanza di due giorni da una raccolta firme: «Siamo sanissimi ma condannati a morte, salvateci» era vergato sui cartelloni che sabato erano stati affissi sui tre platani. «Su quei fogli un solo pomeriggio - afferma Gastone Uccellatore, presidente delle associazioni ambientaliste - abbiamo raccolto almeno 500 adesioni».

PROVINCIA FLASH

CHIVASSO, AN. Francesco Farruggio, anni, di Montanaro, è il nuovo coordinatore del collegio 10 di Chivasso di Alleanza Nazionale; subentra al chivassese Bruno Varetto, che circa un mese fa aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico.

IPCA. Quasi mille persone nell'ultimo fine settimana hanno varcato i cancelli dell'ex Ipca, la fabbrica della morte di frazione Borche, aperta al pubblico per la prima volta dopo trent'anni. La gente, oltre a visitare i reparti dove gli operai si avvelenavano respirando i coloranti, ha potuto anche apprezzare una mostra di fotografie e documenti allestita all'interno dell'ex palazzina uffici. Tenuto conto dell'enorme successo della manifestazione non è escluso che nei prossimi mesi venga pubblicato una videocassetta con le immagini della tragedia vissuta da oltre 160 operai.

VENARIA, Tra poche settimane la sosta lungo i parcheggi della centralissima via Mensa sarà regolata dal disco orario. Il provvedimento è stato discusso ed approvato durante la seduta dell'ultimo consiglio comunale. Limitando il tempo del parcheggio dovrebbe creare ricambio degli spazi necessario più che mai una zona dove da poco cominciati i lavori di ristrutturazione e dove centinaia di persone al giorno si fermano per raggiungere l'ospedale.

SAN FRANCESCO, AVIS. Bruno Ballesio è stato riconfermato alla guida della sezione dell'Avis di San Francesco al Campo fino al 2001. Nel lavoro di coordinatore sarà affiancato da Roberto Ballesio e Giuseppe Martinetto. Ilario Demaria, Noemi Castagneri ricopriranno le cariche rispettivamente di amministratore e segretaria di sezione.

CASTIGLIONE, PROVINCIALE. Entro fine mese sarà pronto il progetto definitivo del terzo e ultimo lotto della provinciale 92 Castiglione-Settimo, dalla statale 590 della Valle Cerrina al canale Enel di Cimena. Poi verranno avviate le procedure per l'accensione del mutuo per realizzare l'opera (costo oltre 3 miliardi) e per l'appalto. A darne notizia è l'Assessore alla Gestione della Viabilità della Provincia, Luciano Ponzetti, che riferisce inoltre che mercoledì prossimo avrà luogo la consegna direzione lavori per la realizzazione del nuovo ponte sul canale Enel di Cimena, che inizierà fine mese.

GASSINO, LAVORO. Gli Uffici della Pastorale Sociale e del Lavoro hanno attivato Gassino, in via Italia 5 presso l'ex scuola materna delle Figlie di S.Angela Merici, l'Informalavoro per i giovani disoccupati gassinesi. L'ufficio è aperto tutti i sabati dalle 10 alle 12 e vi operano volontari.

INCONTRO. «L'identità delle comunità indigene e i problemi ambientali dell'area Amazzonica» è il tema dell'incontro che si terrà domani alle 21 presso il Teatrino Civico Chivasso (Municipio). Interverranno Josè Bautista Flores e il consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere.

Gestito dal Comune nell'ex scuola elementare Battisti nella frazione Tagliaferro

Moncalieri, rivolta contro il dormitorio

Casa di prima accoglienza destinata ai senza tetto
Ma i residenti: no, lì vogliamo il vigile di quartiere

L'ex scuola elementare Battisti è diventata un centro di accoglienza

MONCALIERI. Speravano di trasformare il vecchio edificio dell'ex scuola elementare Cesare Battisti in sede del comitato di quartiere. Ma i progetti degli abitanti di Tagliaferro e Tetti Piatti, frazione di Moncalieri, sono naufragati quando il Comune ha deciso di realizzare una casa di prima accoglienza per barboni e senza tetto. E adesso, qualcuno teme anche per extracomunitari e sbandati. Così è esplosa la protesta dei residenti, che ieri sera hanno incontrato il sindaco Carlo Novarino per contestare le scelte dell'amministrazione.

«Da sempre rivendichiamo questi spazi per la nostra comunità nella scuola vorremmo creare un centro per svolgere le attività del Comitato e ricavare un ufficio per il vigile urbano, il cosiddetto vigile di quartiere» spiega il presidente del comitato Angelo Accatino. Finora l'ex [illegible], da quando è stata costruita la nuova sede è stata utilizzata per ospitare persone trattate. Delle quattro aule spaziose sono stati ricavati alcuni minialloggi per accogliere i casi più disperati.

All'inizio il piano di recupero dell'edificio era stato promosso dalla Caritas. Un progetto adottato poi dal Comune per far fronte all'emergenze abitative segnalate dai servizi sociali. Aggiunge Accatino: «In realtà non doveva essere una destinazione definitiva ma solo temporanea: in attesa di trovare un edificio più idoneo per ospitare i senza tetto. Invece il via vai di persone continua, e la gente che abita proprio accanto alla scuola è ormai esasperata»

In passato sono scoppiate anche tensioni tra gli ospiti e i cittadini: «Casi isolati, per fortuna, ma che potrebbero ripetersi ancora» afferma Accatino. E il timore, diffuso, è che le aule possano accogliere anche extracomunitari, scatenando così problemi di ordine pubblico all'interno delle borgate. «Sia chiaro: non siamo contro i senzatetto, però si penalizzano i giovani e gli anziani». In comune difendono invece il progetto: «Sarà una casa di accoglienza, non dormitorio. Lì andranno solo i senza fissa dimora che non trovano altra sistemazione» dice l'assessore Enzo Bauducco. E aggiunge: «L'idea è quella di aumentare la disponibilità di letti: da quattro a otto per riuscire a tamponare le situazioni più gravi».

E per non deludere gli abitanti della borgata il comune lancia una proposta: ristrutturare la vecchia parrocchia e affidarla al comitato per le attività di quartiere. «Per il resto sono solo voci che non hanno alcun fondamento» afferma Bauducco.

Peggio

Impianto idroelettrico Pont Ventoux-Susa

Commissione vigilerà sui lavori alla centrale

VENAUS. Amministratori pubblici e funzionari dell'Aem (Azienda energetica municipale) ieri mattina a Venaus hanno sottoscritto l'istituzione di una commissione permanente con funzione consultiva per garantire trasparenza e controlli nel corso della realizzazione dei complessi lavori dell'impianto idroelettrico Pont Ventoux-Susa.

L'intesa è stata siglata dall'assessore al lavoro del comune di Torino, Bruno Torresin, dai presidenti della due Comunità, dai sindaci di Chiomonte, Exilles, Giaglione, Gravere, Oulx, Salbertrand, Susa, Venaus e dal presidente dell'AEM Torino, Giovanni Del Tin.

«Ben venga questa commissione di controllo anche se però doveva essere fatta tre anni fa quando sono iniziati i lavori» hanno sottolineato all'unanimità gli amministratori presenti. In particolare il sindaco di Giaglione, Enzo Vayr, ha chiesto urgenti provvedimenti per risolvere il problema dei disagi causati ai residenti con «le forti mine notturne che hanno creato crepe nei muri di molte abitazioni». Il sindaco di Susa Germano Bellicardi ha invece inviato una delibera dove si chiedono garanzie «sull'eventuale possibilità di stacco di massi che vadano a finire nel bacino che si creerà a monte della città e la costruzione della diga delle Gorge».

L'impianto idroelettrico dell'Aem Pont Ventoux-Susa è in avanzata fase di realizzazione e sarà funzionante a partire dal 2002. Sostituirà le due centrali di Salbertrand e Chiomonte ed avrà potenza installata di 150 megawatt che permetteranno una producibilità di 458 milioni di Kwh annui.

«E' impianto costruito totalmente in caverna per rispettare l'ambiente e consentirà un risparmio annuo pari a 86.000 tonnellate di petrolio inoltre una mancata emissione inquinante di 258 mila t/anno di biossido carbonio» ha precisato Giovanni Del Tin, presidente dell'Aem Torino.

(f. mor.)

La concessionaria: sospesi gli interessi di mora

Le cartelle tasse ritardano Conrit e Poste nella bufera

VOLVERA. Bufera sulle cartelle esattoriali perse dalla Conrit. Il sindaco di Volvera Marco Porporato, ha scritto al ministero delle Finanze per segnalare il «grave disservizio ai danni dei cittadini». Motivo? Tutti i bollettini relativi alla tassa raccolta rifiuti e all'iscrizione agli albi professionali sono stati recapitati ai contribuenti circa un mese dopo la scadenza. E soprattutto nelle cartelle non compare la data di partenza e di consegna, il timbro postale, perché le buste non sono «lettere» ma semplici stampe». Quindi? «In questo modo è impossibile dimostrare il pagamento entro i 15 giorni dalla scadenza per evitare l'applicazione della mora. Insomma si tratta di una violazione dei diritti dei cittadini», afferma il sindaco.

Ma e tutto: a causa di qualche imprevisto nella consegna da parte del postino, le eventuali sanzioni potrebbero lievitare a dismisura. Aggiunge infatti Porporato: «Per esempio i bollettini non consegnati, in quanto stampe, vengono inviati al macero, e di conseguenza la Conrit non ha più notizie del mancato recapito».

Alla Conrit allargano le braccia: «Conosciamo bene il problema, purtroppo i bollettini vengono realizzati da un unico ente, il Consorzio Nazionale dei Concessionari, a cui siamo stati obbligati ad aderire». Ma assicurano: «Non potendo accertare con precisione la data di recapito, poiché non compare il timbro postale, abbiamo deciso di sospendere l'applicazione degli interessi di mora». Inconvenienti che dovrebbero cessare a partire dal prossimo 1° luglio, quando entrerà in vigore la riforma sulla riscossione delle tasse. «In base alla nuova legge le cartelle dovranno essere notificate direttamente al contribuente, che avrà poi sessanta giorni per pagare o presentare eventuale ricorso». **(m. peg.)**

S. Ambrogio-Avigliana

Anziani e disabili in ospedale con il pullman

SANT'AMBROGIO. Nuovo servizio di trasporto per agevolare le persone anziane, sole e con problemi di handicap, è entrato in funzione a Sant'Ambrogio. L'iniziativa è rivolta in particolar modo per coloro che si devono recare all'ospedale di Avigliana per sottoporsi ad esami clinici ed è gestita da un gruppo volontari.

Attualmente hanno dato la disponibilità per il servizio cinque volontari del paese che si alternano, utilizzando l'auto comunale, acquistata grazie al contributo della Crt e della Regione. Per gestire questo servizio occorrono però altri volontari. Chi vuole collaborare può telefonare in Comune. Coloro che sono impossibilitati a raggiungere il presidio ospedaliero possono contattare, anche telefonicamente, l'ufficio comunale dalle 10 alle 12, dal lunedì al venerdì, almeno 24 o 48 ore prima del servizio.

A cura del Comune

In un opuscolo tutti i servizi di Giaveno

GIAVENO. Gli alla Pubblica Istruzione e allo Sport del Comune hanno p[illegible] aggiornamento all'opuscolo informativo «Non solo sport per tutti». Il nuovo supplemento si chiama «Ancora solo sport» ed è disponibile presso le scuole, il Comune e il centro incontro giovanile.

«L'obiettivo - spiega Daniela Ruffino assessore all'Istruzione - è quello di fornire ai giovani, ma anche agli adulti e alle loro famiglie uno strumento di orientamento che si articola dalla prima infanzia, con il servizio di baby sitter, alla scuola e al tempo libero». Il volumetto raccoglie nuove proposte di attività, si sofferma tra l'altro soggiorni linguistici in Inghilterra, sulle attività manuali con laboratori di falegnameria, sui servizi rivolti alle famiglie. Di particolare interesse il «Girotondo», baby parking all'istituto Pacchiotti che ospita bimbi dai 18 mesi ai 10 anni.

Consorzio Torino Sud

Apparecchiature [illegible] a Carignano

CARIGNANO. inasprisce Carignano la battaglia per giurare la costruzione della discarica. Il Consorzio Torino Sud ha denunciato carabinieri il danneggiamento di due apparecchiature per la rilevazione delle falde. «Un gesto assurdo, non c'è altro commento» dice il presidente del Consorzio Fernando Giarrusso. Una rappresaglia che coincide l'ultima assemblea dei sindaci, in cui è stato approvato il progetto preliminare dell'impianto. Sull'altro versante continua invece la lotta legale, del Comitato del No. «Nel ricorso al Tar le violazioni riscontrate nella scelta del sito, esempio il mancato rispetto del piano territoriale regionale che fissa i criteri per l'utilizzo delle zone a scarso valore ambientale e tutela le aree agricole ad elevata fertilità, quelle Carignano» spiega Gabriele Garnero, portavoce del comitato.

In aumento i visitatori alle miniere e a Fenestrelle

Il turismo nel Pinerolese serve 10 mila posti letto

PINEROLO. Nel Pinerolese in Val di Susa si diecimila posti letto per migliorare l'accoglienza turistica e inoltre si deve puntare ad una gestione integrata e diversa delle aree turistiche. Questo è quanto emerso ieri mattina a Pinerolo convegno promosso da «Montagna Doca, l'organismo che è espressione dell'Atl del Pinerolese e della val Susa, che ha visto la presenza di politici: fra i relatori c'erano il senatore Elvio e il deputato Giorgio Merlo, due amministratori locali imprenditori.

Per Luigi Chiabrera, presidente della Atl «bisogna immediatamente dare vita a due commissioni: una dovrà, una miglior comunicazione, far queste, l'altra dovrà invece reperire nuovi posti letto che presto potranno tradursi in nuovi posti di lavoro».

Ma la nuova formula punta ad un turismo che individui, oltre che nella neve, anche la sua ricchezza in altre risorse. Due esempi: nella val Germanasca le visite nelle vecchie miniere di talco, organizzate dalla comunità montana, stanno riscuotendo sempre maggior interesse; stessi successi si fanno registrare in val Chisone nelle visite al forte di Fenestrelle. «Tutto il territorio ha delle peculiarità che devono essere promosse - dice Chiabrera - ma per far questo deve imparare a rilanciare e valorizzare i prodotti locali, dai vini ai grissini».

Preoccupazioni per il futuro occupazionale sono emerse da Mirka Falco, portavoce delle guide turistiche: «Pare che la Regione voglia fare scomparire queste figure professionali».

Preoccupato anche Carlo Ravioi, amministratore della società Tredici Laghi che gestisce gli impianti di risalita a Prali: «Quest'anno a causa della mancanza di neve la stazione è andata malissimo, e se non ci arriveranno dei contributi rischiamo di chiudere gli impianti». **(a. gia.)**

IL CASO

DIVISI DALLA FORTUNA

I titolari: in crisi i negozi che non hanno il terminale

Lo sportello di una tabaccheria autorizzata a ricevere le giocate

Tabaccai in piazza per il Lotto

Marcia sui Monopoli: ricevitorie scarse

LOTTO a tutti i tabaccai». Scandiranno questo slogan, davanti alla sede dell'ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato di via Governolo 8, oltre un migliaio di tabaccai provenienti da Torino e Provincia. L'appuntamento è fissato per lunedì prossimo alle 10. «Abbiamo atteso per troppo tempo l'incremento delle ricevitorie previsto dal ministero delle finanze nel 1995 - si lamentano i vertici dell'Assotabaccai -. E' ora di sanare la spaccatura che sta dividendo la categoria da sempre unita, tutte le rivendite di sigarette devono garantire lo stesso servizio».

La questione ruota tutta intorno al terminale in dotazione ai negozi-ricevitoria. Meccanismo che ora, oltre al classico gioco del Lotto, permette ai clienti di pagare il bollo auto o, come sta accadendo a Napoli, garantisce addirittura il rilascio di certificati prima timbrati dagli impiegati del Municipio o dell'Asl. «Chi non la può utilizzare si gioca la fortuna della sua attività e rischia di perdere clienti - spiegano Gloria Gonella ed Ivo Manecchia, rispettivamente presidente e segretario dell'Assotabaccai che in questi giorni hanno scampato migliaia di lettere di sollecitazione da inviare al ministro delle finanze Fisco e anche al presidente del Consiglio D'Alema -. La gente, infatti, perivilegerà sempre più spesso i punti che oltre a vendere pacchetti di sigarette e marche da bollo, offriranno altri servizi».

I dati lo confermano: «Con la doppia estrazione settimanale, inserita due anni fa, gli incassi garantiti dal Lotto sono aumentati del 35%». A Torino, per esempio, sono state attivate 211 ricevitorie sulle 350 domande presentate dai tabaccai tre anni fa (prima gli sportelli per giocare al Lotto erano appena 85), mentre in provincia solo 103 comuni su 315 possono contare su tabaccherie autorizzate. E nei centri con più di 10 mila abitanti le richieste non mancano: a Ivrea si può tentare la fortuna solo in otto tabaccherie su 22, a Moncalieri in 13 su 38 e a Rivoli in 14 su un totale di 27. Ora l'Assotabaccai attende i nuovi parametri secondo i quali il ministero deciderà di rilasciare altri permessi. Un punto delicato, tenuto conto del criterio utilizzato due anni fa, quando le ricevitorie, oltre all'anzianità del titolare del negozio, vennero attivate in base al coefficiente ottenuto dal rapporto tra reddito e popolazione. Risultato: su 73 domande inoltrate nella zona di Torino centro, vennero rilasciate appena 13 autorizzazioni mentre non ci furono problemi nelle tabaccherie di quartieri periferici come Madonna di Campagna, Vallette, Falchera e Mirafiori.

VINCITE

Incassi entro due mesi

Le ricevitorie del lotto sono tenute a pagare le vincite in base alle disponibilità di cassa e comunque entro due mesi. Un lettore, presentatosi alla ricevitoria 517 di corso Telesio 39, si era visto ritirare l'originale della ricevuta (avendone in cambio una copia), senza poter riscuotere immediatamente la vincita di circa 400 mila lire (sotto i 4 milioni, lo ricordiamo, è il botteghino a pagare) e nemmeno alcuni giorni dopo. La titolare della ricevitoria spiega: «Con il 39 uscito a Genova, noi come la maggioranza dei colleghi, dovremmo pagare circa cento milioni, cifra di cui non disponiamo. Ora stiamo aspettando i rimborsi da Lottomatica. Se poi in cassa ci sarà disponibilità, i primi ad essere pagati saranno proprio i prenotati che ci hanno lasciato l'originale. Il regolamento prevede che, salvo disponibilità di cassa, le vincite debbano essere pagate entro due mesi».

Gianni Giacomino

Carcere ingiusto

Ex sindaco di Ivrea risarcito

IVREA. Venti milioni per aver trascorso in carcere 4 giorni nonostante non fosse colpevole. E' il risarcimento per «ingiusta detenzione» nei confronti dell'ex sindaco di Ivrea, il socialista Roberto Fogu, arrestato il 4 agosto del '93 nell'ambito dell'inchiesta sulla tangentopoli aporediese e rilasciato il 9 dello stesso mese. La quinta sezione della Corte d'Appello penale di Torino ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato difensore, Claudio D'Alessandro.

«Roberto Fogu - si legge nel dispositivo - ha diritto ad un'equa riparazione a carico dello Stato, nella misura di 20 milioni». Cinque milioni, quindi (ai quali va aggiunto un milione di spese di procedura), per ogni giorno ingiustamente trascorso dietro le sbarre. «I giudici - commenta l'avvocato D'Alessandro - hanno evidentemente tenuto conto del danno all'immagine».

Fogu aveva lasciato la poltrona di primo cittadino già nel '92, a seguito di una crisi di giunta. L'anno dopo, quando era semplice consigliere comunale, venne coinvolto nell'operazione Mani Pulite del pm Bruno Tinti. Con lui finirono in carcere, per una presunta tangente di 6 milioni circa la costruzione del parcheggio multipiano, altri tre ex amministratori: Sabino Sfrecola, Graziano Cimadom e Aldo Cecone. Per tutti, al processo, era arrivata l'assoluzione con formula piena. E' quindi probabile che anche questi ultimi chiedano il risarcimento allo Stato.

Il proscioglimento degli ex amministratori comunali, del resto, «costerà» anche ai cittadini di Ivrea. Nel bilancio di previsione che sarà discusso a breve, infatti, sono stati stanziati 100 milioni per il pagamento delle spese legali. **(m. rev.)**

S. Anna, dibattito

Soldi fondi il centro anti-violenza

Polemica, proprio nella giornata dell'8 marzo, sulla nascita di un centro medico di assistenza riservato alle donne e ai minori che hanno subito violenza. Teatro dell'animato dibattito: l'ospedale Sant'Anna, il cui comitato per le Pari opportunità Cgil, Cisl e Uil, sin dal 1996 sostiene la necessità dell'arrivo di una simile struttura (funzionante 24 ore su 24) al punto che ha già provveduto alla formazione specialistica di circa 600 addetti. Il problema è che mentre a Milano - all'azienda Mangiagalli - questa struttura funziona già da anni, a Torino continuano a mancare i fondi. Inoltre gli enti locali - come ha denunciato il sindacato - «giocano un po' a fare lo scarica-barile». Ma non solo: i medici che dovrebbero lavorare in questo centro sono gli stessi su cui ogni anno, in media, gravano 20 mila ore di straordinari. Al dibattito hanno partecipato gli enti interessati (che dovrebbero contribuire con le loro risorse alla nascita del centro): a cominciare dal direttore generale dell'Azienda Gianluigi Bo[illegible] continuare con l'assessore co[illegible] alle Pari Opportunità El[illegible] Artesio che ha illustrato il progetto di «rete» contro la violenza sulle donne, già avviato dall'amministrazione; mentre per la Provincia è intervenuta Maria Pia Brunato, assessore all'Assistenza Maria Pia Brunato (anche lei sostenendo la bontà del progetto, pur sottolineando l'oggettiva difficoltà a reperire fondi).

Infine Wilma Calleri, presidente del comitato per le Pari Opportunità ha spiegato che «già nel '97 i vari assessorati di Comune, Provincia e Regione avevano promesso una collaborazione anche finanziaria all'iniziativa. Purtroppo questi ultimi mesi hanno evidenziato alcune difficoltà che riteniamo possano essere superabili soltanto se le istituzioni si attiveranno, con le rispettive competenze nel rinnovare la loro adesione al progetto».

BIANCA & [illegible]

■ **BALDISSERO, RAPINA.** Due uomini armati ieri mattina intorno alle 11 hanno fatto irruzione nella Posta di Baldissero e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare l'incasso: [illegible] milioni. Ma qualcosa è andato storto. I due malviventi hanno avuto un incidente in via Roma, nel centro del paese, e sono così fuggiti a bordo di un'altra vettura rubata, ritrovata più tardi nelle campagne intorno a Pavarolo dove i rapinatori hanno fatto perdere le loro tracce.

■ **RIVALTA.** Domani alle 21, presso la sala consiliare del palazzo comunale di Rivalta, consiglio comunale aperto «Cinia e Chimica Industriale, dai controlli al trasferimento».

■ **RIVOLI, RAGAZZI.** Il consiglio comunale dei ragazzi ha finanziato la realizzazione di un gioco da tavolo che sarà venduto in tutte le scuole. Il gioco è finalizzato a far acquisire ai bambini la padronanza della conversione delle lire in euro. Il ricavato verrà destinato alla costruzione di una scuola a Koubly, in Costa d'Avorio.

■ **SANTENA, ARRESTATI.** Arrestati dai carabinieri di Santena due uomini di origine romena con l'accusa di ricettazione. Sono Savin Costinel 31 anni, e il coetaneo Frunza Catalin. Domenica sera i due sono stati fermati da una pattuglia dei carabinieri davanti alla ditta Overgoin a Santena. A bordo della Opel Kadett avevano un piede di porco, torce e alcuni sacchi. L'auto è risultata rubata alcuni giorni fa a Torino in via Monterosa sotto l'abitazione del proprietario: un operaio tunisino di 34 anni.

■ **VOLPIANO, GIOVANI.** Si chiamerà «Nemo» l'osservatorio della realtà giovanile di Volpiano. «Uno strumento per la raccolta di dati, la veicolazione di informazioni - spiega il vicesindaco Flavio Nalesso - che si propone come obiettivo di fare da ponte tra i servizi, gli enti, le associazioni che operano nel settore giovanile». Insomma, un modo concreto per avvicinare i ragazzi al Comune. Il progetto è stato presentato nei mesi scorsi alla Regione che lo ha recentemente ammesso a contributo.

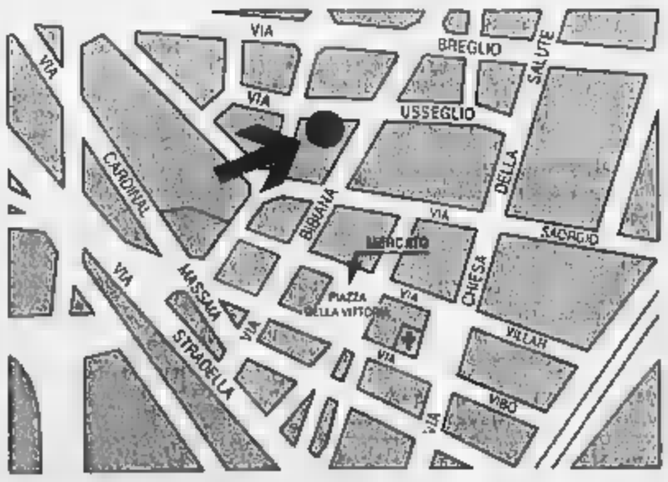
IMPRESAROSSO

RESIDENZA USSEGLIO

A Torino, in Via Usseglio, nel cuore di **Borgo Vittoria**, in una zona tranquilla, comoda a tutti i servizi, ed al centro della città, a due passi dal mercato di Piazza della Vittoria e dalla Chiesa della Salute, sta sorgendo una elegante costruzione realizzata secondo sistemi tradizionali e con una progettazione di alto livello qualitativo.

L'**edificio**, di 6 piani fuori terra, è dotato di tutti i sistemi e comfort di un moderno abitare:

- videocitofono,
- riscaldamento autonomo a gas metano,
- isolamento termico-acustico,
- serramenti in legno – doppi vetri,
- ascensore sino al piano interrato,
- portoncini di ingresso isolati e blindati,
- palchetti in legno,
- impianto di ventilazione controllata,
- predisposizione antifurto,
- antenna satellitare.



CON SOLI

5 MILIONI

PRENOTI IL TUO ALLOGGIO CON L'AGEVOLAZIONE DI

50 MILIONI SENZA INTERESSI

(Mutui F.I.P. - Regione Piemonte)

BORGO VITTORIA

VIA USSEGLIO, 9/11 - TORINO

ULTIMISSIMI APPARTAMENTI

Gli **appartamenti**, ampi, luminosissimi, sono accuratamente rifiniti con materiali di pregio.

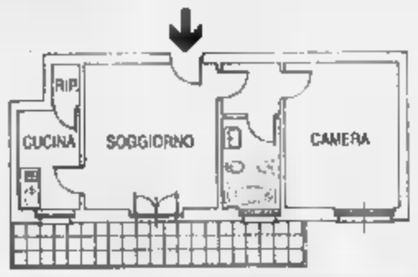
L'**ampio giardino** condominiale è attrezzato per i giochi dei bambini e per un tranquillo relax.

Box auto in locali interrati.

Modalità di pagamento per l'acquisto di un appartamento composto di soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio e balcone del valore di **Lire 152.000.000**:

5 milioni alla prenotazione
+ **20 milioni** a 4 mesi
+ **20 milioni** a 8 mesi
+ **17 milioni** a 12 mesi dalla consegna nella primavera del 2000
= **62 milioni** in contanti

+ **50 milioni** mutuo F.I.P. a **tasso zero**
+ **40 milioni** mutuo integrativo a tasso agevolato
= **90 milioni** in 10/15 anni a partire dall'atto di compravendita



Corso Vittorio, 47 - Torino
Tel. 011.51.57.606

IMPRESAROSSO

Ufficio vendite in cantiere
Tel. 011.210.155

Una valanga di lettere a «La Mia Città», mentre l'amministrazione comunale risponde sulla «bontà» delle ciclopiste

Parcheggi, tormento dei torinesi

«In corso Ferraris diminuiranno i posti»

PRONTO [redacted]
SOLO [redacted] TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.902
E-MAIL SU [redacted] salute@lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.901

[redacted] MIA CITTA'
SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19)
[redacted] NON ANONIMI 011.6568.531/252/205
[redacted] 011.655306 sempre in funzione testi non oltre le 10 righe
■ LETTERE La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino. Testi non oltre le 20 righe

Parcheggi sembrano essere, e molto probabilmente lo è, il tormentone dei torinesi. Ecco una serie di lettere e segnalazioni sull'argomento.

C.SO G. FERRARIS. La signora Letizia ha affidato a Internet la sua lunga e polemica lettera. «Ho letto sabato scorso, nella rubrica "La Mia Città" una feroce critica sulla nuova impostazione di corso Galileo Ferraris, critica che condivido in pieno fino nelle virgole. Punto per punto. Anch'io non sono d'accordo sulla possibile abolizione dell'area di parcheggio sulle aiuole dal lato del corso e credo anch'io che, così facendo, la zona non abbia poi sufficienti parcheggi. Come si sottolineava, il parcheggio della zona non è a rotazione, ma perennemente occupato dai residenti e dalle persone che lavorano negli uffici. Quindi, tra permessi ad libitum per residenti ed abbonamenti credo che si sia coperto il 95% dei posti. Cosa vuoi far ruotare? Il corso, inoltre, è sufficientemente largo da non creare mai ingorghi di traffico. Desidero inoltre segnalare che il Comune non si è neanche degnato, quando la zona di corso Ferraris è stata dichiarata zona blu, non dico di scrivere personalmente, ma almeno di mettere uno straccio di volantino nelle buche delle lettere dei residenti. Ancora, noi abbiamo due macchine che, per ragioni bizzarre, sono intestate una a mio padre ed una a mia suocera, non residenti. Non ho accesso a nessun permesso per residenti a meno di fare la voltura delle due macchine (costo totale 1 milione e duecentomila). E' corretto? E finisco: è possibile che al sabato, quando la zona blu è semivuota (perché gli uffici sono chiusi) si debbano costantemente vedere passare persone che fanno multe a chi non ha pagato il parcheggio? Possibile che quelle persone non possano essere meglio utilizzate a controllare (e multare) i divieti di sosta veri ed il parcheggio in seconda fila che da qualche parte (come in corso Inghilterra) riduce il corso a due corsie di marcia anziché tre?».

Sempre su corso Galileo Ferraris interviene il signor Gustavo Tabasso: «Chi parcheggia nonostante il divieto sul viale di corso Galileo Ferraris lato corsia centrale - scrive - crea una situazione di grave pericolo e intralcia il traffico. I vigili sono latitanti, tanto che i parcheggiatori abusivi invitano a sostare in quest'area considerata gratuita».

VIA TORRICELLI. La signora Mariangela Gnaglia, che ha i genitori anziani completamente invalidi, chiede all'Atm «perché in questi casi non è possibile trasferire l'abbonamento parcheggi a chi ogni giorno li assiste e giunge da fuori Torino. Sarebbe una giusta attenzione verso chi è "costretto agli arresti domiciliari"».

CROCETTA. «Quando verrà messa la zona blu nelle vie Marco Polo, Pigafetta, Giovanni Da Verrazzano? La zona è diventata invivibile» chiede la signora Buglio. Richiesta alla quale si associa Luisa Ferrari: «Prego gli amministratori di estendere la zona blu in via Caboto sino a corso Duca degli Abruzzi».

OSPEDALI. Dice Massimo Rossetti: «Dopo la segnalazione uscita sul giornale, si sono visti i vigili a multare le auto parcheggiate negli spazi riservati alle ambulanze. Si sono visti un paio di giorni poi la situazione è ritornata come prima: auto al posto delle ambulanze».

PIAZZA FABIO FILZI. Rosalia Castagno: «Vorrei chiedere un parcheggio per disabili in piazza Fabio Filzi 2. Ci sono due piazze e nessuno spazio per i di[redacted]. Forse la [redacted] non [redacted] che se ha necessità [redacted] un parcheggio-disabili per [redacted] personale [redacted] di [redacted] congiunto [redacted] necessario che [redacted] rivolga in Comune, Settore Esercizio.

CORSO [redacted] Mauro Crosio protesta «Per costruire i parcheggi sotterranei nel tratto di corso Matteotti tra corso Galileo Ferraris e [redacted] Re Umberto sono stati eliminati circa 100 posti auto. Ci provino i nostri amministratori ad andare al mattino in bicicletta, magari utilizzando le piste ciclabili attualmente deserte, invece di piazzarsi a pontificare in ufficio».

[redacted] ORBASSANO. Giorgio Magliano dice che «in largo Orbassano, fermate del 5 e del 12 le macchine parcheggiate [redacted] stringono gli utenti dei mezzi pubblici a stare in mezzo alla strada; in caso contrario il bus passa senza effettuare la fermata».

PIAZZA BORROMINI. La signora Destefanis protesta perché «i posti riservati ai portatori di handicap in piazza Borromini sono regolarmente occupati da chi non ne ha il diritto».

[redacted] La signora Mirella ringrazia del fatto che «in via Roma hanno ripristinato [redacted] parcheggio serale dalle 20 alle 8».

CORSO REGIO PARCO. «In corso Regio Parco all'incrocio [redacted] via Norberto Rosa sono anni che mancano le strisce per regolare il parcheggio delle auto - dice un lettore -. Il risultato è il caos».

VIA DROVETTI. Il signor Bassanelli chiede «quando verrà fatta la zona blu in via Drovetti? Nella speranza che serva ad eliminare la doppia fila di auto».

[redacted] gioie e i dolori delle piste ciclabili

CORSO MATTEOTTI. Maria Marcon fa presente che, causa l'apertura della pista ciclabile in via Confienza, tutti i posteggi di corso Matteotti e via Ponza sono [redacted] spessissimo occupati. Non potrebbero i vigili controllare meglio i permessi?

CORSO [redacted] «L'apertura della pista ciclabile - scrive Maria Grazia Serra - ha provocato l'abbattimento di alcune piante che, da Corso Firenze, andavano a costeggiare le rive della Dora». Non si potrebbe fare qualcosa per salvare «capra e cavoli».

CORSO TELESIO. Una lancia in favore della pista ciclabile di corso Telesio la spezzano in due lettere distinte Gemma Ferrero e il signor Giovanni che rivendicano il diritto degli sportivi, come dei bambini, ad avere spazi protetti [redacted] appositamente pensati per le loro attività. Come accade nelle città del Nord.

DALLA SCUOLA

INTERNET E DIDATTICA. Presentazione, giovedì, ore 17, [redacted] corso Palestro 14, del libro «Internet per la didattica. Dialogare a scuola col mondo», di Eleonora Panto e Corrado Petrucco per l'Engim (Ente nazionale Giuseppini del Murialdo). Partecipano Tommaso Panero, direttore Engim-Piemonte, Raffaella Cagnassi (Provveditorato), Giovanni Ferrero (Provincia). Modera il giornalista Beppe Ferrero.

ORIENTAMENTO A SUSA. Domani, incontro di orientamento per le classi quarte in vista della scelta degli studi universitari, della formazione professionale e dell'ingresso nel mondo del lavoro, presso l'Itis «Ferrari» di Susa, via Couvert 17, dalle 9 alle 12: i relatori, coordinati dal Provveditorato agli Studi, rappresentano Università, Politecnico, Ente Diritto allo Studio, assessorato alla Formazione professionale della Provincia, Formazione Professionale, Ceasco. L'incontro è aperto agli studenti delle scuole superiori della Valle di Susa.

GILDA DEGLI INSEGNANTI. La Gilda (associazione-sindacato autonomo degli insegnanti) promuove domani all'Ipsia «G. Ferraris», via Don Gnocchi 2, Settimo Torinese, ore 14,30, un incontro sul ruolo dell'insegnante nella scuola dell'autonomia, all'indomani del contratto. Relatore è [redacted] prof. Fabrizio Reberschegg.

PROTEZIONE CIVILE. Il Comune di Moncalieri (assessorato all'Istruzione) e il Lions Club Moncalieri Horst con il Provveditorato e la Prefettura, organizzano venerdì (ore 14,30-18,30), il seminario «Introduzione nelle scuole di un programma didattico di Protezione civile contro il rischio idrogeologico». Dirigenti scolastici, insegnanti e volontari sono invitati presso la Biblioteca Civica «Arduino» di via Cavour 31 a Moncalieri (comunicare i nominativi allo 011/6401318).

[redacted] E' dedicato alla nuova prova di italiano della maturità il corso per studenti del triennio proposto dal Centro «Pannunzio» dal 24 marzo. Informazioni in via Maria Vittoria 35/H, tel. 011/8123023.

SCUOLA [redacted] I docenti della scuola civica «Monti» hanno promosso una raccolta di firme di protesta: dopo una recente riorganizzazione (da 24 a 17 classi), ora l'assessorato al Sistema Educativo ha annunciato un ulteriore taglio [redacted] 5 classi.

(a cura di **M. T. Martinengo**)

Ecco come si presentava qualche giorno [redacted] via Filadelfia dov'è [redacted] costruzione una nuova pista ciclabile. Il Comune assicura che quando sarà tutto terminato si vedranno anche i ciclisti e i posti auto saranno più numerosi

«Via Filadelfia sarà più larga»

Sulla «costruenda» pista ciclabile di via Filadelfia, «La Mia Città» ha recentemente dato conto delle proteste e delle perplessità [redacted] decine di lettori, soprattutto residenti nei dintorni [redacted] cantiere. Ora tocca al Comune replicare. Lo fa «girando» [redacted] La Stampa la relazione [redacted] tecnico che ha seguito e sta seguendo la realizzazione di quasi tutte le piste ciclabili della città.

«Nelle proteste dei lettori de "La Stampa" sono deprecati tre aspetti: la perdita di posteggi, il mancato utilizzo da parte dei ciclisti e il mercato sulla banchina centrale di [redacted] Sebastopoli».

> La replica degli Uffici tecnici alle critiche dei cittadini

PARCHEGGI. «A lavori completati, sulla base del progetto concordato con le circoscrizioni 2 e 9 non si perde un solo posto auto, anzi se ne otterranno circa 60 in più, con la razionalizzazione degli spazi: [redacted] particolare all'incrocio di [redacted] Agnelli con via Filadelfia, molto carente, si ricavano 30 posti auto intorno allo stadio comunale - dice il tecnico -. La sistemazione attuale delle auto in sosta a fianco del marciapiede, in linea, è soltanto provvisoriamente legata all'ingombro [redacted] cantiere, ma già dal primo marzo sono iniziati i lavori di rifacimento della segnaletica, per indicare la sosta a pettine su entrambi i lati della via. La linea di mezzeria verrà spostata di circa 1 [redacted]: per il transito delle auto rimane disponibile una larghezza pari [redacted] quella di due corsie autostradali».

[redacted] «Il dire che la ciclopista non è frequentata è evidentemente un'affermazione quanto meno prematura (anche [redacted] non certamente in malafede), poiché la pista non è stata completata [redacted] più della metà [redacted] percorso è costituito [redacted] area di cantiere, evidentemente non percorribile. La segnaletica ovviamente [redacted] c'è, perché la pista [redacted] ancora in [redacted]struzione: appena terminati i lavori edili inizieranno quelli [redacted] segnaletica. Si lamenta anche uno scarso utilizzo della ciclopista di corso Duca degli Abruzzi [redacted] corso Agnelli, e infatti questa pista ciclabile è in corso di ristrutturazione, proprio perché era stata costruita quasi vent'anni fa, con gravi carenze progettuali, tali da renderne molto disagevole l'utilizzo da parte dei ciclisti. Ora che i lavori di ristrutturazione sono quasi conclusi il passaggio delle biciclette è aumentato, ed è pari a circa 80-100 bici all'ora: a lavori conclusi si presume ragionevolmente che si supe[redacted] le 1500-2000 bici al giorno».

CORSO [redacted] «La sistemazione [redacted] mercato sulla banchina centrale risale a più [redacted] dieci anni fa, occorre far notare che [redacted] sezione di strada a disposizione [redacted]lle macchine è uguale e uniforme, da [redacted] Guido Reni allo stadio, per tutto il corso, compreso l'isolato [redacted]cupato dalle bancarelle: il problema per il traffico purtroppo risiede nel fatto che alcuni operatori non hanno sufficiente sensibilità e lasciano i loro mezzi in sosta abusiva sulla carreggiata imitati da molti clienti».

«Analizzati questi aspetti - conclude il tecnico -, si può porre l'accento sul fatto che la ciclopista di via Filadelfia costituirà non solo [redacted] tratto di continuità fra Stupinigi, [redacted] Parco Ruffini la Pellerina, [redacted] raccorda i quartieri da Centro Europa a Santa Rita con la stazione Lingotto, la ciclopista del Po e quella diretta al centro, [redacted] Vinzaglio e corso Matteotti. [redacted] crea così un sistema a rete che permetterà a chi usa la bici di usufruire di percorsi sicuri, completi e privi di interruzioni. Anche per gli studenti che volessero andare a scuola in bici.

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 9 Marzo

[redacted]
su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con temporanee schiarite e precipitazioni sui rilievi. Visibilità ridotta per foschie. Temperatura in aumento. Venti moderati meridionali

Con la collaborazione [redacted] Comando Militare Regionale Piemonte

[redacted] IN CITTA'

MASSIMA	11,5
MINIMA	-2,9
UMIDITA' (ore 14)	39%

PR[redacted]

FINO ALLE ORE [redacted]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,5 mm
MEDIA (1913-1994)	83,1

AEROPORTO DI CASELLE
[redacted]

MASSIMA 9,6 MINIMA -3,5
PRESSIONE (ore 20) 1014 hPa

[redacted] dei [redacted] ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA
MASSIMA 18,1 MINIMA 7,1

OGGI
IL SOLE: sorge alle [redacted] 6 e 54 minuti, tramonta alle ore 18 e 27 minuti
LA LUNA: si leva alle ore 6 e 38 minuti, cala domani alle ore 10 e 40 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo [redacted] 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

[redacted] a 115 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina
[redacted] brilla nella parte orientale della costellazione dei Pesci
MARTE: occorrono 170 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna
GIOVE: visibile con difficoltà ad Ovest tra le luci del tramonto
[redacted] riconoscibile come [redacted] stella luminosa poco a sinistra di Venere
IL FENOMENO: questa notte alle ore [redacted] per il [redacted] moto combinato [redacted] quello della Terra, Mercurio sembra fermarsi fra le stelle, cioè diviene «stazionario»

LE [redacted]

DI [redacted]. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa [redacted] Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 165; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario [redacted] Bis.
DI [redacted] (19,30-9)
Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; co[redacted] Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; [redacted] Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 [redacted]
Venaria, via L. [redacted] Vinci [redacted] presso [redacted] centro commerciale «I Portici».

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE [redacted] DEI [redacted]

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

LA RICERCA SUL CANCRO
I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti

1 marzo: in memoria di Olga Jugiair ved. Valla 740.000, i colleghi in ricordo di Mari 565.000, Alberto e Daniela 500.000, in memoria di Pinina Viarengo i nipoti Lina, Pier, Carla, Laura, Sergio, Franco, Elio, Giorgio 350.000, in memoria di Pierangelo Bartolomasi fratelli, cognati e nipoti 300.000, in memoria di Orlando Fossa 250.000, Sergio 240.000, il condominio di via Montevideo 26 in memoria di Aldo Amrò 150.000; in ricordo di Paolo Gili 120.000; in memoria di Angela Volpato ved. Stretti, i colleghi di Paola 40.000.

2 marzo: in memoria di Arcadio Fi[redacted] 390.000, il condominio [redacted] via Treviso 55 in ricordo di Adriana Bisson 380.000; i condomini e inquilini di via Moraloni 3 [redacted] ricordo di Vallò 350.000; il Centro di Incontro di [redacted] Rubino 88 350.000; n.n. 200.000; in memoria di Pina Aghemo 170.000; fam. Filippo Leonte in ricordo di Angelo Pontorno di via Cavagnolo 11 100.000.

[redacted]o: gli amici [redacted] Rivoli [redacted] ricordo di Giulio Grandi 400.000; G.A 300.000, i condomini e l'amministratore di c.so Vittorio Emanuele 194 in memoria di Domenico Nalla 285.000; i condomini di p.zza Mattirolo 8 in memoria di Irma Merlo 160.000; B.M. 100.000; gli amici di via Catania 7 in memoria di Carla [redacted]roglio ved. Sautoro 70.000.

4 marzo: i propri cari [redacted] memoria [redacted] Adriana Boslu 600.000; [redacted] memoria di Dario Perotti, Gruppo Alpini Pecetto Torinese 400.000; i condomini [redacted] via Pianezza 91 in ricordo di Vittoria Tibaldero 187.000. In ricordo di Eugenia Cornetti 150.000; O.L. 50.000; in ricordo di Mauro e Giuseppe 10.000.

5-6 marzo: B.L. 500.000; «Pronto Taxi 5737» ricordando il collega Roberto Squeglia 250.000; gli amici [redacted] via La Loggia 62 ricordando Giovan[redacted] Battista 250.000; in memoria di Vittoria Frezza 220.000; [redacted] ricordo di Maria Ossola vedova Barberis 180.000; nipoti e cugini in ricordo di Gasparo e Rocco Ballacchino 150.000; i condomini [redacted] Francia [redacted] in memoria di Giuseppina Zeglio vedova Ruggia 140.000; gli [redacted]quilini c.so Palermo 32 in memoria di Luigia Gravina 110.000; ricordando i nonni 100.000; E.M. 50.000; in ricordo di Eda 50.000; in ricordo di Biagio 50.000; [redacted] ricordo di Biagio 50.000; [redacted] ricordo di Biagio 50.000; Camilla, Chiara e Davide 15.000.

[redacted] DI SOLIDARIETA'
E aiuti agli anziani soli:
1-3 marzo: gli amici di Antonio [redacted] ricordo di Rosanna Viola Nosenzo 500.000; colleghi della Somacat spa di Cristian Zovi, G.M. [redacted] ricordo della mamma 500.000; Trw Sipea Nichelino in memoria di Fernanda Barihod ved. Garzotto 485.000; i colleghi di Lucia in memoria del papà Giuseppe Rossi 300.000; Elvio e Milena 300.000; gli amici e colleghi di Battista [redacted] memoria di Leonardo Monti 265.000; nonna Natalina 100.000; ricordando la mamma 100.000; Angelo 50.000; Gabriella 30.000.

4-6 marzo: [redacted]. B. 7.805.800; i colleghi di Giancarlo Gallo [redacted] memoria della mamma 335.000; i nipoti in ricordo di Elena Boscolo 300.000; i condomini di c.so Unione Sovietica 523-525 in memoria di Olga Calliera 100.000; Teresa e Franco 100.000; i compagni [redacted] Fornaci in ricordo [redacted] Marzia Mangiacotti 80.000; L.T. 65.000; in ricordo di Graziosa Facchini 50.000.

Per l'amica [redacted] getti: Gianna 400.000; famiglie Giachello, Gallo Zanino e Giraudo [redacted].

CERCA AMICI

DOV'E': CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO, **011/26.21.216**
NOME
RAZZA: METICCIO, TAGLIA MEDIA
ETA': 8 MESI, MASCHIO

E' ospitato nella struttura di via Germagnano dal 14 febbraio (box 59, medaglia 74, bolletta 16278, tatuaggio 4TO65108). Di taglia media, ha come biglietto [redacted] presentazione un muso che più simpatico [redacted] si potrebbe. [redacted] ottimo animale da compagnia: fategli [redacted] pensierino.

GIOCHIAMO [redacted] LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	64	79	51	50	50
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	81	74	53	48	48
[redacted]ZE	28	11	4	61	69
	87	80	65	45	43
GENOVA	26	63	80	73	89
	103	76	76	71	67
MILANO	87	32	61	35	73
	76	65	59	58	54
NAPOLI	21	23	57	38	59
	90	62	60	59	52
PALERMO	25	43	41	90	30
	64	82	77	74	62
ROMA	16	48	63	8	33
	68	54	54	50	48
[redacted]	13	63	68	8	40
	127	105	77	75	50
VENEZIA	63	37	71	[redacted]	[redacted]
	105	82	54	52	[redacted]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi [redacted]trali. Ambi centrali sul n. 28 di Milano. Ec[redacted] le 30 coppie su [redacted] puntare. [redacted] gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-1	28-2	28-20	28-21	28-13
28-46	28-18	28-17	28-3	28-64
28-49	28-39	28-62	28-82	28-4
[redacted]	[redacted]	28-38	28-34	28-63
28-75	28-74	28-87	28-90	[redacted]
28-41	28-24	[redacted]	[redacted]	28-85

Ambate mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova 11 (2); Milano 63 (4); Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma 38 (4); Torino 3 (5); Venezia 46 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari.

25-50	25-20	25-12	88-15	[redacted]
25-16	25-51	25-84	88-42	88-1
25-60	25-52	25-3	88-54	[redacted]
25-86	25-19	25-5	88-8	[redacted]
25-2	25-30	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	25-1	88-18	[redacted]	[redacted]
25-55	25-40	88-61	[redacted]	88-75
25-88	25-58	88-36	88-19	88-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [redacted] a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	5-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

VINCITE: ambata 11 Torino

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e L[redacted] [redacted] Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 38 - 39 - 21 - 84 - 90
	16 - 52 - 83 - 3 - 88 - 9
2 combinazioni	
L. 5600	[redacted] - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 34 - 48 - 53 - 56
224 combinazioni	- varianti = 89 - 84 - 31 - 76 - 54 - 13 - 18 - 8

NUMERI UTILI

[redacted] **Guardia medica.** Gratuito 57 47; **CRI,** serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico [redacted] pagamento 56 21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Mauriziano 50 801. **Pronto farmaci** 167-00.65.22. **Eliambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411, **C. Verde** 54.90.00; **C.** [redacted] 317.71.27; **C.** [redacted] 433.66.03; **C.** [redacted] 783.425.
[redacted] **Vigili Fuoco** 115; [redacted] 112; **P. S.** 113, **Questura** 55 881; **Prefettura** 55 891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **P**[redacted] 160; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.:** pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.65; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** [redacted].12.16; [redacted] 116; **Europ assist.** 53.05.55; **Atm** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167 217.215.
[redacted] (Alzheimer) 63.35.328; [redacted] 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; [redacted] 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina** [redacted] **la malasanità,** 0350 55.41.20. **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '75** (epilessia), 533.496, **Fed. Sportiva Disabili.** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.82; **La Tenda** (stranieri) 56.22.155; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43 65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; [redacted] 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** [redacted]lusione 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 65.40.55; **Tel. Rosa** 530.566; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92, **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Narcotel** (tossicod.) 896.00.63. **La Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

Nando Gazzolo protagonista in un lavoro di Pavel Kohout all'Erba

Tre persone legate dal passato

Al Teatro Juvarra cultura yiddish e follia

[redacted] Da stasera (ore 21) sino al 14, la Compagnia dell'Atto in «Posizione di stallo» di Pavel Kohout (traduzione [redacted] Flavia Foradini), per la regia [redacted] Marco Lucchesi e l'interpretazione [redacted] Nando Gazzolo, Renato Campese e Mariateresa Bax (biglietti a 35 mila lire). L'autore praghese mette in scena tre personaggi al momento della resa dei conti: legati tra loro misteriosamente [redacted] un passato [redacted] gnato dell'ascesa hitleriana.

JUVARRA. In cartellone per stasera alle 20,45, «Tre figliole», ovvero «Percorso nella poesia, nella musica e nella vita di Mordechaj Gebirtig. Dedicato al compositore di canzoni yiddish, lo spettacolo di Rudi Assuntino è interpretato dal Trio Gebirtig (voce recitante Ludmilla Ryba). Nella stessa sala, domani prosegue la rassegna «Follia [redacted] teatro»: appuntamento con [redacted] conferenza-spettacolo «Follia d'Orlando», [redacted] il docente Vincenzo Jacomuzzi e l'attore Paolo Severini, che leggeranno e commentaranno brani di Ariosto.

[redacted] Da questa sera al 14 [redacted] alle 21, Raffaella De Vita [redacted] «Milly, [redacted]. Lo spettacolo, realizzato in collaborazione con Filippo Crivelli, si avvale della partecipazione dei musicisti Aldo Rindone e Silvano Biolatti. A 15 anni dalla morte di Milly, una rivisitazione fedele del suo inimitabile mito.

[redacted]. Omaggio alle donne, stasera, nel locale di via Bossoli, con un concerto-spettacolo del gruppo femminile Le Iene Serene (biglietti a 8 mila lire), [redacted] gags [redacted] brani come «Avevi un bikini a zampa d'elefante».

[redacted] S'inaugura domani «Notturno [redacted] futuro», serie presentata da Nuovoteatrottanta: ogni mercoledì (ore 21) sino al 14 aprile sarà dedicato alla recita dello spettacolo «Notturno» (tratto da Isaac Asimov e Robert Silverberg, regia di Antonio Valleggi) [redacted] a un incontro-conferenza. Dopo lo spettacolo, domani sera, Valter Malosti legg[redacted] testi di Asimov.

[redacted] Nella sala [redacted] via Mantova 43, da domani sino al 13 alle 21,30, prove aperte di «Cleopatra, ultima regina tolemaica», spettacolo di Ulla Alasjarvi e Beppe Ber[redacted]. Debutto ufficiale il 15.

[redacted] Da giovedì 11 (ore 20,45) sino al 14 marzo, [redacted] Compagnia Marionette Grilli [redacted] Alfa Prosa propongono «Il servitore di due padroni» di Goldoni. La celebre commedia che vede protago[redacted] Arlecchino è interpretata da [redacted] cast [redacted] attori e marionette, diretti da Augusto Grilli.

Nando Gazzolo in «Posizione di stallo» da [redacted] al Teatro Erba sino al 14 [redacted]

[redacted] Giovedì 11 alle 21,30, appuntamento [redacted] la rassegna «Giovedì rido» diretta da Mauro Giorcelli. Ad esibirsi saranno Diego Carli e Beppe Braida.

[redacted]. A Moncalieri, per la se[redacted] «Primattore», giovedì 11 alle 21, i Virtuosi di San Martino propongono «Nel [redacted] di Ciccio» di Roberto Del Gaudio (musica di Federico Odling). Lo stesso teatro ospita, il 12 e 13 alle 21, «Una strana confessione» da «Memorie [redacted] un ermafrodito» di Camille-Abél Barbin: adattamento e regia di Guido Davico Bonino, in scena Anna Cuculo.

[redacted] Per la stagione «Zuppa d'Araldo», il 12 e 13 alle 21,15, Nautai Teatro presenta «Giulietta e Romeo. La piccola storia» di Eugene Durif, regia di Gigi Tapella. Una vicenda d'amore e morte narrata a giovani e adulti.

[redacted]-GRUGLIASCO. Per [redacted] serie «In scena dell'attore», il 12 e 13 alle 21, il Teatro del Frizzo in «Le tentazioni» di e [redacted] Sandra Cavallini [redacted] Mauro Piombo, regia di Philip Radice.

Silvia Francia

Organizza TorinoSette all'Olimpia

Robin Williams in una scena del film «Patch Adams» del regista Tom Shadyac. Questa sera alle 21,30 proiezione in anteprima con biglietti distribuiti ieri a La Stampa. La pellicola uscirà nelle sale il [redacted] marzo

Ecco l'anteprima di «Patch Adams»

E' previsto il «tutto esaurito» questa sera all'Olimpia Uno (via Arsenale 31) per l'anteprima del film **Patch Adams**: i biglietti distribuiti ieri mattina in via Marenco 32 sono stati «consumati» in pochi minuti dai lettori di TorinoSette, organizzatore della serata con la Uip.

Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film dello specialista [redacted] commedie Tom Shadyac («Bugiardo bugiardo», «Il professore matto») s'ispira a una storia vera e narra le vicissitudini di un medico che cura i [redacted] pazienti anche con il divertimento.

Il mattatore è Robin Williams, premio Oscar quale miglior attore non protagonista lo scorso a[redacted] per «Will Hunting - Genio ribelle», al [redacted] fianco, l'emergente Monica Potter («Martha da legare»).

L'appuntamento stasera e per le 21,30, il film uscirà nelle sale venerdì 19 marzo.

[redacted] qua e là

INCONTRI

[redacted] Il Teatro Stabile comunica che per indisposizione influen[redacted] del regista Mauro Paladini [redacted] di alcuni attori sono [redacted] annullate per questa settimana le letture [redacted] Decameron di Boccaccio al Carignano. Dovevano tenersi giovedì 11 e ve[redacted] 12 marzo, alle ore [redacted].

[redacted] INDUSTRIALE. Sono tre [redacted] appuntamenti nella sede di via Fanti 17. Oggi, ore 18, il prof. Pier Giovanni Castagnoli della Gam terrà una lezione sul Realismo nell'ambito del ciclo «Introduzione all'Arte Contemporanea». Alle 21, il prof. Giovanni Romano terrà un incontro sul tema «Itinerario nel Medioevo a Torino». Domani, [redacted] 10, per gli Anziani d'Azienda, Maria Boneschi presenterà il [redacted] libro «Santa Pazienza. La storia delle donne italiane dal dopoguerra ad oggi» (ed. Mondadori). Interverrà Stefanella Campana.

LA [redacted]. Alle 14,30, all'Itc Rosa Luxemburg in corso Caio Plinio 6 dibattito su «La scuola alle soglie del Duemila. Una nuova cultura giuridico-economico-aziendale per il terzo millennio». Organizza Paramond.

ALLA GAM. Stasera, ore 21, alla Galleria d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris [redacted], incontro in occasione dei 25 anni della Fondazione Istituto Piemontese Gramsci. Sergio Scamuzzi parlerà su «Cultura e politica nella democrazia [redacted] fine secolo». Informazioni allo 011.[redacted] 95 402.

UN PREMIO. Alle ore 17, nell'Aula Magna della Fondazione «Luigi Einaudi» in via Principe Amedeo 34 verrà consegnato il «Premio Francesco De Sanctis» [redacted] Primo Mertisenna preside del liceo scientifico «Segre». Organizza il Centro Pannunzio.

A GRANDIZZO. Questa sera [redacted] 21) nella sala del Consiglio Comunale (piazza Ala 1), per iniziativa della Biblioteca Civica, incontro con Marco Nerotti, autore del romanzo «La vocazione del falco» (Mondadori).

CONFERENZE

[redacted] Oggi, alle ore [redacted], per l'Adei (Associazione Donne Ebree Italiane), piazzetta Primo Levi 1[redacted], il professor Piero Pignata, docente di letteratura inglese all'Università [redacted] Vercelli, terrà [redacted] conversazione su «La figura dell'ebreo nel romanzo vittoriano».

CINA CLASSICA. Oggi, ore 18, a Torino Incontra in [redacted] Nino Costa 8, Lionello Lanciotti parlerà sul tema «La civiltà del fiume. Mito e realtà dell'acqua nella Cina classica». E' per il ciclo «Le civiltà dell'Oriente» organizzato dal Cosmeo di Oscar Botto.

ALLA CAMPUS. Oggi alle 17,45 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Anna Maria Gallo terrà la conferenza su «Giuseppe Tommasi di Lampedusa. Il tempo e il luogo».

DISAGIO [redacted] Stasera, alle ore 21, nella sede di Espimersi in corso Francia 27, lo psichiatra Elvezio Pirlo parlerà su «L'organizzazione del servizio sanitario pubblico e il disagio psichico».

CORSI

[redacted] Ca Nostra, via Pomba 14bis, organizza un corso per animatori turistici e del tempo libero. Periodo 12 marzo-14 maggio. Informazioni allo 011/812 79 09.

[redacted]

[redacted]. Al Caffè Sandwich Drink, in via Principi d'Acaja 15, in mostra «Donne in pittura», collettiva con dipinti e lavori grafici di pittrici allieve di Pippo Ciarlo. Rimarrà aperta sino a sabato 20 marzo.

IL [redacted]

Una jam session del chitarrista Slep che presenta il suo fresco compact ricco di feeling cittadino del blues

La foto interna del cd «One For The Show» è l'unica occasione per vedere Slep seduto. Ma neppure questa istantanea ritrae il chitarrista in fase di riposo; ha ancora indosso gli stivali, accanto a lui sul divanetto stanno undici chitarre, la dodicesima [redacted] l'ha [redacted] mano. L'altra sera [redacted] sul palco di Hiroshima Mon Amour a condurre una lunga [redacted] accaldatissima jam session di presentazione del compact fresco di stampa. Lo assistevano frammenti di formazioni [redacted] cui Slep ha militato, i Blaze di Marco Bonino (che a lo[redacted] volta hanno un cd in circolazione, affiliato con la londinese Acid Jazz) e gli Hot Stuff, l'eco torinese dei Rolling Stones, oltre a Violectra, una ridefinizione delle Funky Lips. Qualcuno rimpiangeva l'assenza di Salvatore La Rocca detto Banzai, ma l'armonicista s[redacted] di Aldo Maccione è talmente impegnato ad Austin che non h[redacted] tempo neppure per mandare un e-mail di saluto.

Franco Sciancalepore tiene molto a questo [redacted] appartenenza alla «scena», fin dai tempi in [redacted] si adoppiava tra i Party Kidz e i ribelli rockabilly di Carl Lee. I brandelli di storico rock'n roll cittadino contornavano il nucleo essenziale dei «Red Hou[redacted] (Mario Pepino, basso; Beppe Canavero, batteria), con l'aggiunta di Beppe Crovella. Quest'ultimo, titolare degli studi di San Sebastiano Po dove il cinque pollici [redacted] stato registrato e missato, dispensava colesteroliche prestazioni di organo Hammond nella versione «portabile» Goff XB2 [redacted] connessione con la tipica ventola Leslie. Gambe divaricate [redacted] strumento rovente come un Kalashnikov, il corrucciato Slep pare contento della strada di bluesman percorsa in vent'anni, da quando risiedeva a Londra e assisteva alla nascita del seminale album dei Nine Below Zero al Marquee Club. Il [redacted] feeling cittadino del blues risente [redacted] di quelle esperienze: il nervoso pub rock inglese, e, se si volta lo sguardo appena più indietro, le visioni di Clapton [redacted] Mayall. Ce n'è naturalmente per gli originatori del movimento, in Texas e a Chicago (lo shuffle «Ain't This Love» è una strizzata d'occhio [redacted] Freddie King, «Mary Had A Little Lamb» [redacted] firmata Buddy Guy). L'antica passione per i riff scellerati di Chuck Berry [redacted] confessata senza ritegno [redacted] «Rollercoaster», ma il disco ricorre anche a tutte quelle contaminazioni [redacted] articolazioni che [redacted] è sempre possibile riprodurre in concerto. Grazie all'ausilio di una ricca serie [redacted] supporti sonori; chitarre acustiche, Fender Stratocaster, Dobro, sitar, colli di bottiglia, armoniche [redacted] ipnotici effetti speciali, il sobrio effetto «live» è portato a completa cottura. Una voce confidente [redacted] ben vissuta, anche quando Franc[redacted] si descrive abbattuto e confuso in «Down 'n' Confused», saluta la rinascita del cool.

Franco Sciancalepore, in arte Slep

Sciancalepore s'è esibito l'altra sera all'Hiroshima

[redacted]

Serata musicale all'insegna di arie e Lieder

La voce di un basso al Circolo Ufficiali

Il **Circolo Ufficiali** è diventato in questi anni un punto di riferimento importante anche per le proposte musicali, dapprima ospitando concerti occasionali, poi diventando sede di una [redacted]agione che ha il suo «motore» in una lunga serie di associazioni femminili: singolare e proficua sinergia fra [redacted] ritrovo militare, e dunque maschile per eccellenza, [redacted] un'iniziativa promossa interamente da donne.

Anche questa sera alle 20,30 il grandioso salone di [redacted] Vinzaglio [redacted] diventa sede di un appuntamento musicale, con un programma modificato rispetto al cartellone preparato a inizio stagione. Non più il pianista Matteo Battistelli, dunque, [redacted] cui concerto si terrà l'11 maggio, bensì il basso Sergio Foresti che sarà accompagnato al pianoforte da Claudia Rondelli. Entrambi si sono formati a Modena, all'Istituto Orazio Vecchi, indirizzandosi in particolare all'esecuzione della musica da [redacted] Foresti si sta ora perfezionando sotto la guida di Liliana Poli.

L'esibizione prenderà avvio nel segno di Brahms, [redacted] ascolterà «Notte di maggio» [redacted] «Nicht mehr zu dir zu gehen». Seguirà l'inarrivabile ciclo [redacted]ei «Rückert Lieder», che Mahler musicò traendoli appunto dalla raccolta del poeta. Chiuderà la prima parte della serata [redacted] omaggio [redacted] Richard Strauss.

Dopo l'intervallo, [redacted] un esemplare saggio [redacted] vocalità francese, che svaria dalla liricità di Fauré e Duparc alla garbata dissacralità di Poulenc, di cui sarà proposto «Le bestiaire» comprendente «Le dromadaire», «La chèvre du Thibet», «La sauterelle» (cioè la cavalletta), «Le dauphin», «L'écrevisse» (il gambero), «La carpe». E per chiudere [redacted] bellezza, ci sta benissimo una scelta di pagine di Kurt Weill, che ha saputo portare la musica colta a un pubblico più ampio.

Il prossimo appuntamento al Circolo degli Ufficiali si terrà il 13 aprile [redacted] compositore torinese Ludovico Einaudi, un personaggio di cui sarà interessante fare la conoscenza. [l. o.]

Da questa sera

Con i «corti» al cineforum del Valdocco

Tre sere con i Corti al Piccolo Valdocco. Il cineforum «Godzilla e non solo» dedica questa settimana alla produzione cittadina d'autore.

S'inizia stasera con cinque lavori: «N.1 Idea - Greenaway talk to fortuny» realizzato da Mauro Parissone e Rommaldo Solera, «In mezzo al mare» [redacted] «La Fuga» di Dario Ravelli, «Il lento» di Pietro Contadini, «Il filo rosso della ragione» di Mirko Guerra e Lorenzo De Nicola. Appuntamento alle 21,15 nel locale di via Salerno 12. I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire [redacted] sono validi anche domani e giovedì.

Il programma di domani prevede la proiezione di due lavori [redacted] Cocito&Pastore («Montata fangi» e «Senza titolo») e del video di Luca Finatti «Ajdovscina - Campo profughi». Giovedì sera il regista Guido Chiesa introduce i suoi lavori «Partigiani» scritto con Davide Ferrario, Antonio Leotti, Marco Puggioni e Daniele Vicari, e «Una questione privata. Vita di Beppe Fenoglio». [d. ca.]

Nella Galleria Davico la «natura rivisitata» del pittore Saccomandi

Ambiente con oggetti quotidiani

Altra mostra: pastelli di De Rosa alla Dantesca

Un'opera di Saccomandi, del 1998

Immagini di una natura rivisitata. Nelle sale della Galleria «Davico», diretta da Silvano Gherlone, ritorna l'opera pittorica di **Sergio Saccomandi**, autore di quadri ricchi di riferimenti con la natura (Galleria Subalpina 30, [redacted] al [redacted] aprile, tel. 011-5629152, orario: 10-12; 16-19,30, ingresso libero). Allievo [redacted] Enrico Paulucci e Mario Calandri all'Accademia Albertina, Saccomandi ha insegnato al Liceo Artistico [redacted] regista, attore e scenografo del «Gruppo Teatro Specchio» di Ciriè. [redacted]ei suoi dipinti si avverte il senso di una ricerca che unisce l'interesse per l'ambiente (in particolare la natura del Canavese dove vive) a [redacted] indubbia capacità nel disegnare gli oggetti quotidiani. E, così, uno scorcio di Venezia, una natura morta con limoni e ciotola, una zucca e una poltrona, prendono forma in composizioni suggestive, immerse in un silenzio che evoca tutto un mondo di sensazioni, di poetiche rivelazioni, di immagini surreali.

Milanese, esponente di una pittura tipicamente figurativa, **Antonio [redacted] Rosa** espone [redacted] tra oli, pastelli [redacted] acquarelli alla Galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19, sino al 27 marzo, tel. 011/535.897, orario: 10-19,30, ingresso libero). Ritratti, delicati nudi femminili, ballerine, concorrono a definire, [redacted] scrive Bianca Vetrino Nicola in catalogo, un «artista meravigliosamente eclettico», pronto [redacted] fissare un campo di granotur[redacted] e due giovani «musicanti». E in questa direzione, si avverte la sua visione per la realtà circostante: dall'ultimo geranio dell'estate a una pianta [redacted] cachi, [redacted] gialla mimosa a una vigna riarsa dal sole. Una pennellata di luce e una linea disinvolta consentono a De Rosa di fare pittura [redacted] rasserenanti cadenze naturaliste. [a. mi.]

[redacted] dove

a cura di Gabriele Ferraris

[redacted]

In concerto al «Supermarket» per registrare [redacted] album «live»: stasera alle 21,30 il locale [redacted] viale Madonna [redacted] Campagna 1 ospita i Nau Mars, gruppo formato [redacted] Giancarlo Cagliero, Danilo Pala, Gianfranco Biasiol e Marco Bracco, assistiti al mixer da Mauro Tavella, che approfitterà di questo show d'esordio per incidere nove brani nuovi, tra elettronica, jazz [redacted] sperimentazione. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

[redacted]

Secondo [redacted] «di prologo» dell'Eurojazz Festival: stasera al circolo [redacted] Pinarolo (via Duomo 1, [redacted] 21, ingresso [redacted] mila lire) c'è il quartetto [redacted] sassofonista Gianni Basso, uno dei massimi jazzmen italiani.

[redacted]

Per il «Metalcontest Festival», stasera al «Barumba» (via [redacted] Massimo 1, [redacted] 21,30) suonano Linea 77 e Crackdown.

[redacted] gli Handle With Care [redacted] «Divina Commedia» (via [redacted] Donato 47, ore 22), mentre al «My Way» di [redacted] (frazione Spineto 65, ore 22) suonano i Mondo [redacted].

[redacted] JAZZ

Il [redacted] Harlem Gospel Singers [redacted] domani alle 21 [redacted] in concerto al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71).

Stasera al «Locale» (via Giulio 17/a, ore 22) è [redacted] programma una «Festa [redacted] Blues).

Gli [redacted] Centro [redacted] protagonisti [redacted] consueta jam session [redacted] martedì al «Centralino» (via delle Rosine 16/a, ore 21).

Dino Pelissero è alla «Birreria del Borgo» in via [redacted] Nanni 67 (ore 22).

LA «PRIMA» [redacted]

Proseguono le prevendite per il concerto di Roberto Vecchioni che si terrà al Teatro [redacted] lunedì 15 marzo. L'appuntamento segna l'inizio [redacted] tournée nazionale del [redacted]tore milanese, [redacted] presenta [redacted] vivo il [redacted] ultimo album «Sogna [redacted] sogna». I biglietti (52, 42 e 32 mila lire a seconda dell'ordine [redacted] posti) sono disponibili alla cassa del teatro e da Hot Point. Organizza Vizi d'Arte in collaborazione con [redacted] Veronica One.

DOVE andiamo

[redacted]

Martedì sera all'insegna del cabaret, com'è ormai consuetudine, allo «Zoo Bar», corso Casale 127: ne è protagonista Carmine Saraco nello spettacolo «Mi dimetto [redacted] italiano». S'inizia alle 22. I biglietti costano 20 mila lire.

[redacted]

Concerto di musica classica questa [redacted]a al Valentino Studio, via Giulia [redacted] Barolo 32: il gruppo musicale diretto [redacted] Valentino Zorino esegue, a partire dalle 21,15, pagine classiche e popolari. L'ingresso è libero.

[redacted]

La [redacted] Bruce Willis oggi al Cuore (via [redacted] 56) per la rassegna «English & Movies»: «Codice Mercury» il film dell'americano Harold Becker proiettato nella [redacted] ginale inglese alle 17,30, 20 e 22. I biglietti costano 8 mila lire, si replica domani [redacted].

[redacted] GIAVENO

Secondo appuntamento questa se[redacted] per il cineforum del cine teatro San Lorenzo a Giaveno. Il film [redacted] programma è «Racconto d'autunno», ultimo apprezzato lavoro del regista francese Eric Rohmer [redacted] la storia di due donne che cercano in tutti i modi di trovare un marito a una loro amica, viticultrice quarantacinquenne. Le due protagoniste [redacted] Beatrice Romand («Il [redacted] matrimonio») e Marie Rivière («Il raggio verde»). Unico spettacolo alle 21. [redacted]gresso a 7 mila lire.

[redacted]

La rassegna «Grande Cinema» organizzata dall'Istituto Luce propone oggi all'Adua, corso Giulio Cesare 67, il film [redacted] Ettore Scola «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi e Silvia Dionisio. Proiezioni con inizio [redacted] le 15, 17,30, 20 e 22,30. I biglietti costano 7 mila lire [redacted] pomeriggio e 12 mila la sera.

[redacted]

Per la stagione teatrale «Sipario», l'Anfiteatro di Montalto Dora ([redacted] Ganio Vecchiolino II) ospita questa se[redacted] la rappresentazione de «Il [redacted] immaginario» [redacted] Molière nell'allestimento del Teatro Stabile dell'Emilia Romagna. [redacted] sipario [redacted] alza alle 21,15. I biglietti d'ingresso costano 35 mila lire.

Benedicenti rinnova per altre tre stagioni il contratto alla coppia di ex granata

Chieri conferma Comi e Benedetti

Il presidente: con loro, grande sviluppo del vivaio

Chieri, la conferma fa la forza. Dopo alcuni mesi in cui le voci sulla futura destinazione di Antonio Comi e Silvano Benedetti si sono rincorse giorno dopo giorno, il presidente Eduardo Benedicenti ha ufficializzato la riconferma per i prossimi tre anni della coppia di ex granata che l'anno scorso hanno portato il Chieri a sfiorare la promozione nel Campionato Nazionale Dilettanti, con Comi allenatore e Benedetti perno centrale della difesa. Comi passerà dalla panchina al ruolo di direttore generale della società, mentre Benedetti si occuperà in modo particolare del settore giovanile e della Scuola calcio.

Spiega il presidente Benedicenti: «Con la conferma dei nostri uomini più noti vogliamo lanciare un chiaro messaggio. Il Chieri ha iniziato un discorso di sviluppo del settore giovanile e non intende interromperlo. Per questo il progetto avviato deve essere continuato dagli stessi uomini che hanno lavorato così bene [redacted] questi anni. Comi e Benedetti hanno dimostrato grande attaccamento alla società e soprattutto una sorprendente capacità di motivare e far crescere i ragazzi. Il Chieri inoltre si sta muovendo anche per il futuro: abbiamo programmato una serie di stages estivi per i nostri ragazzi e un progetto di ampliamento dei nostri impianti con la costruzione di campi da calcio a cinque e tennis, con lo scopo di diventare una vera e propria polisportiva».

Conferma Comi: «La nostra scelta è avvenuta soprattutto per la riconoscenza e l'affetto che abbiamo nei confronti della società che ci ha permesso di lavorare molto bene in questo periodo. E' vero che c'è stato un interessamento del Moncalieri nei nostri confronti per il suo nuovo centro di calcio giovanile, ma ci è sembrato corretto non abbandonare il Chieri e la città che ci ha dato fiducia. Oggi come oggi potrei lasciare questa maglia solo eventualmente per un ritorno in panchina di una società professionistica».

Dopo l'arrivo di Comi e Benedetti, il Chieri è cresciuto non solo a livello di prima squadra, ma anche come settore giovanile, che oggi è tra i più completi del torinese con circa 300 ragazzi divisi in 14 squadre. L'obiettivo è riconfermare la partecipazione al Superoscar, anche se Comi sottolinea che «l'importante è la crescita umana e calcistica dei ragazzi, [redacted] solo i risultati che si ottengono sul campo». Ciononostante le formazioni del Chieri si comportano molto bene con la compagine Juniores Nazionale terza in classifica nel suo girone dietro Moncalieri e Nizza Millefonti, gli Allievi Regionali e i Giovanissimi Regionali secondi in graduatoria nel raggruppamento in cui militano. A gonfie vele vanno poi gli Esordienti, primi in classifica a pari merito con [redacted] Torino con trenta punti.

Paolo Accossato

L'A.C. Chieri, categoria Esordienti '86. Da sinistra, in piedi: Trione, Lo Sardo, Grandin, Benedicenti, Corvetto, Musso, Papaka; [redacted]: Vola, V. Lo Tartaro, Schintu, A. Lo Tartaro, Lombardo, Di Dedda

Scherma: un calcolo errato l'aveva privato del tricolore Giovani

Cerina campione italiano battendo anche i giudici

Re senza scettro per tre giorni: Giorgio Cerina, sciabolatore delle Lame Torinesi, ha dovuto attendere la revisione delle classifiche da parte della Federscherma per appropriarsi [redacted] ciò che gli spettava e aveva otte[redacted] in pedana: il titolo tricolore Giovani.

Giunto secondo un mese fa nella prima finale a La Spezia dietro al padovano Spilimbergo, il 19enne schermitore torinese aveva ripetuto lo stesso risultato venerdì scorso ad Ancona, questa volta alle spalle del romano Pignotti. I giudici, però, sbagliavano i calcoli dei punteggi relativi alle due gare, attribuendo erroneamente [redacted] titolo italiano a Pignotti e il posto d'onore a Cerina, subito battezzato «eterno secondo». Per fortuna che Alessandro Poggio, il maestro di Cerina, ha poi rifatto i conti e trovato il clamoroso errore.

«Non ero affatto convinto del verdetto finale - dice il coach torinese - così ho riletto il regolamento e mi sono accorto che la giuria aveva confuso i punteggi. Così è venuto fuori che Giorgio era in realtà primo con 204 punti, seguito da Pignotti con 200». E ieri mattina, finalmente, è arrivato anche il dietrofront ufficiale della Fis. Aggiunge Poggio: «Una bella soddisfazione per Giorgio, per me e per la nostra società, nata appena due anni fa. Ora attendiamo con [redacted] le convocazioni per i Mondiali di categoria, in programma in Ungheria ai primi di aprile».

Giorgio Cerina potrebbe [redacted] come compagno di Nazionale anche il fratello minore Marcello, 17enne campione italiano [redacted] detti, da lui sconfitto ad Ancona nel match valido per entrare [redacted] sedicesimi (15-9). Sicuramente vestiranno entrambi la divisa azzurra, sempre che venga fatta una scelta sportiva, che dovrebbe premiare i migliori, [redacted] non invece una convocazione «politica». Plasmati dal maestro Arnaldo Terenzi, papà dello sciabolatore azzurro Tonhi Terenzi, Giorgio e Marcello Cerina hanno poi proseguito la loro crescita schermistica [redacted] Poggio ma senza trascurare gli studi: Giorgio quest'anno è atteso dalla maturità classica al liceo Gioberti, Marcello frequenta invece il quarto anno del liceo scientifico Gobetti. Entrambi pensano già all'università, ma prima vogliono [redacted] ancora togliersi qualche bella soddisfazione nella sciabola.

[redacted] Garbarino

[redacted]

SPORT [redacted]

[redacted] Fiducia all'unanimità: è il verdetto dell'assemblea della Federnuoto piemontese nei confronti del presidente Arnaldo Balleria, giunto [redacted] metà del [redacted] mandato.

CALCETTO. Oggi (ore 15) [redacted] Torino gioca l'andata dei quarti [redacted] Coppa Italia [redacted] Prato. I gialloblù puntano sui nazionali Lorente, Quattrini, Rubei, Dadà e Veronesi, fra i toscani da tener d'occhio il bomber Bearzi e l'ex Moro. Match di ritorno il 23 al palaRuffini.

[redacted] Sulla pista Ferruccio Bosticco (Jafferau) di Bardonecchia si svolgono oggi la Coppa Edilgrimal-[redacted] di discesa - per il titolo regionale Aspiranti, Giovani [redacted] Seniores - [redacted] una libera di Qualificazione Giovani. Domani e dopodomani due superG per Giovani e Seniores.

BASEBALL. Marcos Lunar, 47 anni, fratello di Luis Lunar che negli anni scorsi era lanciatore della Juventus Torino in serie A, è il [redacted] manager dell'Avigliana (serie B). Lunar senior [redacted] già arrivato in Italia [redacted] vista dell'inizio del campionato previsto per il 10 aprile.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Torneo Cit Loggia. Ragazzi A: Grizzly-La Loggia 11-8; Juve [redacted] Progetto Avigliana 12-9, Grizzly-Juve 98 11-10; La Loggia-Avigliana 16-7, Grizzly-Avigliana 16-4, La Loggia-Juve 98 11-9. Classifica: 1. Grizzly, 2. La Loggia; 3. Juve 98, 4. Avigliana. Ragazzi B: Grizzly-La Loggia 15-5, Juve 98-Avigliana 11-10, Grizzly-Juve 98 8-3, Avigliana-La Loggia 13-6, Grizzly-Avigliana 12-3; Juve 98-La Loggia 14-7. Classifica: 1. Grizzly; 2. Juve 98; 3. Avigliana; 4. La Loggia.

BASKET

Serie C. *Femminile* (2ª ritorno): Issa No Savigliano 48-58; Gandhi To-Chieri np; Energia To-Olivetti 55-61; Vco Domodossola Zucca Vc 48-64; Brabasket Ipestore 48-83; Gonzaga Druentina 67-53. Classifica: Zucca 26, Chieri 20; Olivetti 18, Savigliano, Gandhi 16, Energia, Ipestore 14; Vco 10, Brabasket 8, Gonzaga 6, Druentina, Issa 2.

Serie D (5ª ritorno): Girone A: Sanfilippo Musine 87-63, Olivetti Novara Nord 77-72, Executive Bi Druentina 89-93, Ornavasso-Susasport 64-85, Monferrato Vc Gattinara [redacted] 78, Alpignano Cigliano 77-82, Trecate Kappadue To 59-78, Karus Montalto Dora 75-69. Classifica: Cigliano, Sanfilippo, Monferrato 32; Karus ed Executive 30, Druentina 26, Trecate 24, Olivetti e Susasport 16, Gattinara, Novara Nord, Kappadue 14, Alpignano e Montalto Dora 12, Musine 8, Ornavasso 4. Girone B: Arp. To-Borsi rnd, Allaw Novi Ligure 74-49, Beinasco Michelin To 79-74, Agnelli To-Vigliano 72-44; Casale-Martini np, Valenza-Ttb Pino np, Pinerolo Asti 68-67, Asso Picche Casale Castelnuovo S. np. Classifica: Pinerolo [redacted]; Asti 34, Castelnuovo 30; Agnelli 28, Allaw 26, Michelin, Casale e Beinasco 24; Ags 22, Valenza 18, Borsi Cuva 11, Asso Picche 10, Ttb 8; Novi Ligure e Vigliano 6; Martini 4.

Promozione *Maschile* (17ª): Girone A: Saturnio Club '96 53-40, Cuneo Gasp np, Alter Group 72-71. Girone B: Ttb Chieri Valle Aresio 62-78, Chatillon Allotreb 77-69 dts, Chieri Bip 41-75, Tre Lombardi rnv. Girone C: Rosta-Az Zoppa 61-49, Rivalta Alba 63-59, Servizi To Mondo Gip 95-65, Beinasco Tam Tam 74-47, Orbassano Crocetta To 54-60, Comoliv Barracuda 74-64. *Femminile* (6ª ritorno): Girone A: Ivrea Alessandria 29-0, Ivrea Asti 42-65, Alba-Volpiano 46-39, Derthona Alessandria rnv, Cavallca. Derthona 16, Valli Lanzo 14, Asti 12, Alessandria 11, Att Volpiano 10, Alba e Ivrea 5. Girone D: Alter Piossasco Alpignano 37-75, Cus To Beinasco A 60-52, Ginnastica To Ravel Musso 39-55, Beinasco B Sassi To 54-40. Classifica: Alpignano 26, Cus To 16, Ravel Musso 16, Beinasco A, Ravel 14, Beinasco B 6, Att. Sassi 4, Alter 0.

1ª Divisione. *Maschile* (4ª). Gir. A: Neri Vha 58-50, [redacted] chelin-Baracuda 58-70, S Delfino Moncalieri 90-82, Praia Martini 65-79. Classifica: Barracuda 8; Mirafiori, S.Natale, Praia 6, Nizza 4, Vha, Michelin, Moncalieri 0. Gir. B: Buttigliera-S. Antonino 72-66, Pinerolo Savigliano 73-53; Valpellice-Villar 63-52, Potito Bernez 55-45. Classifica: Buttigliera 8, Savigliano, Valpellice, Pinerolo 6, Potito 4; S. Antonino 2, Villar e Beinasco 0. Gir. C: Valanga Pont Donnas 59-74, Libertas Ags 67-70, Calabroni Sportambiente 58-64. Classifica: Calabroni, Libertas, Ags, Sportambiente 6, Cusco 4, Monterosa e Pont Donnas 2, Valanga 0.

Juniores regionale. *Maschile* (7ª ritorno): Girone A: Cus To-Cdm Moncalieri 72-60, New Sound-S.Paolo np; Extratour Kolbe rnv, Pinerolo Agnelli 57-49. Classifica: Cus To 26, Kolbe 22, Cdm e Pinerolo 20, Agnelli e New Sound 12; Carmagnola 8, S. Paolo 4, Bonasso 0. Girone B: Allotreb Sanfilippo [redacted] Chivasso Aosta 62-73; Montalto Dora-Chieri 58-47. Classifica: [redacted] 24; Chivasso 22; Chieri 18; Montalto Dora 15, Sanfilippo 8, S. Mauro 6, Allotreb e Stella Verde 2. Girone C: Bip Kappadue 79-70; Grugliasco-Giaveno 92-72, Galvagno To-Michelin To 80-62; Caffarel To Venaria 65-54. Classifica: Caffarel 26, Indiana, Venaria 22, Bip 20, Grugliasco 10, Michelin 10, Galvagno 6; Kappadue 4, Giaveno 0. Girone D: Fossano-Savigliano 57-69; Abet Il Giornalino 63-78, Aux. Bra-Boves 43-72; Dogliani-Cova 65-64. Classifica: Saluzzo 26; Savigliano 24; Fossano 20, Il Giornalino 18, Abet Bra 14, Dogliani 9; Boves 6; Ceva 5, Aux. Bra 2. *Femminile.* Seconda fase (1ª giornata): Palmar To Leonardo 82-[redacted], Vercelli-Revac 83-80. Classifica: [redacted] Palmar e Vercelli 2, Revac e Leonardo 0.

Cadetti regionali (7ª ritorno): Girone A: Casale B-Fossano 62-92, Aux To Cuneo 80-87 d2ts, Indiana-Lombardi To 71-67; Crocetta To Cus To 68-66 dts. Classifica: Lombardi, Indiana 24, Bellucci 22, Fossano e Casale 14; Cus 12; Asti e Cuneo 8; Crocetta 2.

Cadetti provinciali (2ª ritorno). Girone A: Alba B-Pinerolo B 52-78; Auxilium Bra-Carmagnola 43-81; Savigliano Al-[redacted] A 66-54; Mondovì-Alter 54-66; Pinerolo A-Caffarel To 89-68. Classifica: Savigliano 24, Il Giornalino A 20; Pinerolo A 18; Caffarel 16; [redacted] 14; Extratour e Alter 12; Mondovì e Pinerolo B 6; Il Giornalino B 2; Auxilium Bra 0. Girone B: Kolbe-S. Paolo 70-64; Centro Basket To-Valledora 107-40; Don Bosco-New Sound 75-99; Sanfilippo-Agnelli 95-64; Moncalieri Allaw Rivalta 73-121. Classifica: Galvagno 22; Kolbe e Sanfilippo 18; Centro Basket 16; Allaw 14; New Sound 13; Agnelli 8, Moncalieri 6, Pgs S. Paolo 5, Don Bosco 4, Valledora 0. New Sound e Pgs San Paolo [redacted] punto di penalità. Girone C: Chivasso-Ttb 75-101, Chieri-Feletto 65-59; Bip B-Monterosa 68-70, Venaria Bip A 72-60, Lombardi-Libertas 69-52, Cirié Druentina [redacted] 53. Classifica: Druentina e Venaria 24, Cirié 20; Bip A, Ttb e Lombardi 16; Libertas e Monterosa 12; Chivasso [redacted], Chieri [redacted], Feletto 2, Bip B 0. *Femminile.* 2ª fase (1ª giornata): Chieri-Palmar To rnv; Rbm Ivrea-Casale giovedì 11 marzo

BOCCE

Serie A, campionato società (ottavi finale): Vanno ai quarti Brb Olivetti Ivrea, Dll At, Chiavarese e Rapallese. Brb Olivetti Snoa 18-2: terne, Piano/Revello/Saccu Marchesin/Monti/Piccolo 13-0 e Adorno/Clerico/Saccu-Manfè/Mann/Tapacino 13-5, coppie, Baudino/Bombelli Manfè/Mann 12-5 e Avetta/Battaglino-Giraldi/Monti 13-1; individuali, Avetta-Tapacino 13-4 e Piano-Piccolo 13-3, staffetta, Cortellazzi/Revello-Marchesin/Tapacino 47/51-39/51; tiro tecnico, Bombelli Mann 58-24; tiro progressivo, Bunino-Giraldi 27/43-28/38; pfa, Baudino-Marchesin 20-19.

Serie B, finale campionato. La Perosina-Cumianese 12-8: entrambe le finaliste sono promosse alla serie A.

CALCIO

Seconda categoria (19ª giornata): Girone F: Rivarossese-Robassomero 7-0, G.Rodallese-Mappanese 2-2, Pool Sport La Vischese 1-2, Foglizzese-Real Melanghero 0-2; Nole-Salassa 1-3; Leini-Montanaro 1-2, Volpianese-Esperanza 1-1. Classifica: Real Melanghero 47; Esperanza [redacted]; Pool Sport 36; Salassa 33; Rivarossese 29; Montanaro, Nole 28; Leini, La Vischese 24; Foglizzese 20; Mappanese 16; Volpianese, Robassomero 14; G.Rodallese 12. Girone G: Rapisarda-Alm 3-0; Salus Folgore 2-1; Ivest-Under [redacted] 1-0; Ardor-Rapid 3-2, [redacted] Alpi-Bacigalupo 1-0, Cenisia Grabn 5-1; Portusa San Donato 4-1. Classifica: Bacigalupo 41; Atletico Alpi 40; Salus 39; Ivest 35; Folgore 30; Cenisia [redacted]; Portusa, Ardor 26; Rapisarda 25; San Donato, Alm 19; Grabn 18; Under 16 14; Rapid 12. Girone H: Carlo Alberto-Sangonese 2-0; Atletico Real Pinerolo-Virtus Bricherasio 3-1; Vanchiglietta Real Moncalieri 2-1; Saturnio-Tetti Piatti 2-3; Borgo S. Pietro Onnisport 4-1; Perosa [redacted] 3-2; Piscinese-Vilar Perosa 0-0. Classifica: Vanchiglietta 44; Perosa 38; Sangonese 34, Volvera 31, Saturnio 27; Borgo San Pietro 26; Onnisport [redacted], Vilar Perosa 23; Virtus Bricherasio, Carlo Alberto 20; Piscinese, Tetti Piatti, [redacted] Real Pinerolo 18; Real Moncalieri 15. Girone I: Valsusa-Dorvana 1-1; Cascine Vica-Villarbasse 0-0; Edelweiss-Caselette 1-2; San Remo72-Pro Collegno 1-4; Aurora Piossasco-Tetti Francesi 1-0; Orbassano-Caprievillaralmese 1-2; Valledora-Ranger's Matteotti 0-3. Classifica: Ranger's Matteotti 41; Caselette 37; San Remo 72 32; Tetti Francesi 30; Orbassano 29; Valledora 27; Cascine Vica 26; Villarbasse, Caprievillaralmese 25, Pro Collegno 22, Edelweiss 20; Dorvana, Valsusa 18; Aurora Piossasco 16. Girone L: Sciolze-Sporting Ticino 4-3, Cit Turin-Brandizzo 0-1; Borgata Lesna-Gabetto 0-2; Barcanova-Borgo Cavour 7-3, Rebaudengo-Sud Est Chivasso 2-2; Cbs-Oltrepò San Mauro 0-3; Orione Valletta-Michelin 4-1. Classifica: Oltrepò 51; Sud Est Chivasso 38; Borgata Lesna 34; Orione Valletta 33; Cit Turin 30, Barcanova, Brandizzo 29; Sciolze 24; Borgo Cavour 21; Michelin 20; Sporting Ticino 18; Rebaudengo 15; Cbs, Gabetto 13. Girone M: Junior Canelli-Castagnole 5-0; Riva-Rocchetta 1-2; Mombercelli-San Luigi 0-2; Usaf Favari-Nicese 2-1; Castelnuovo-Vinchio Vaglio 3-1; Castelnovese-Pro Villafranca 6-0; Isola-Milan Club Asti Est 3-0. Classifica: Junior Canelli 45; Isola 37; Castelnovese 35; Usaf Favari 32; Rocchetta 30; Vinchio Vaglio 22; Riva 20; San Luigi, Castelnuovo 18; Nicese 17; Pro Villafranca, Mombercelli 15; Milan Club 14; Castagnole 13.

Juniores regionale (18ª giornata). Girone D: Pro Settimo-Cirié 3-2; Sarre-Gassino 1-1, Castellamonte-Settimo 1-2; Mathi-Nolese 1-1; Rivarolese-Vaudese 1-2; Caselle-Volpiano 3-2. Classifica: Mathi 38; Sarre, Pro Settimo 35; Nolese 29; Settimo 25; Gassino 24; Volpiano 23; Castellamonte 22; Caselle 21; Rivarolese 19; Cirié-Vaudese 12. Girone [redacted]: Pianezza-Cumiana 2-4; Piossasco-Grugliasco 5-2; Chisola-Kl 3-3; Orbassano-Olympic 1-3; Borgo San Remo-Rivalta 2-2; Aviglianese-San Secondo 4-2. Classifica: Aviglianese 39; Chisola 35; Grugliasco 33; Cumiana, Olympic 29; San Secondo 26; Kl 24; Rivalta, Pianezza 22; Piossasco 20; Orbassano 13; Borgo San Remo 9. Girone F: Ardor-Cbs 4-5; Cenisia-Alm [redacted]2; Beppe Viola-Pozzomaina 2-2; San Mauro-Salus 3-0; Lucento-Savonera 1-1; Pertusa-Sporting 1-7. [redacted]. San Mauro 47; Lucento 44; Cbs 34; Cenisia 32; Sporting 31; Salus 30; Beppe Viola 24; Savonera 23; Ar[redacted] [redacted]. Pertusa 16; Pozzomaina 9; Alm 1. Girone H: Trofarello-Cambiano 1-1; Pino 73-Carmagnolese 0-3. Real Moncalieri-Fulvius 1-1; Canelli-Pecetto 1-1; Castelazzo Poirinese 5-2. Libarna-Antonese 4-2. Classifica: Libarna 40, Castellazzo 36, Carmagnolese, Trofarello 33; Pecetto 30; Canelli 24; Fulvius 21; Santenese, Cambiano 19, Poirinese, Pino 73 17, Real Moncalieri 9.

[illegible] A CINQUE

Juniores (3ª giornata): Girone A: Sportivanolese-Cosana Ronchi Verdi 5-4; Eridania Alma-Informa Club 7-3. Classifica: Sportivanolese 9; Cosana 6; Informa, Eridania 3. Girone B: Pavone-Tonenghese 6-9; Aosta C.5-Chiaverano 14-3. Classifica: Tonenghese 9; Aosta 6; Chiaverano 3; Pavone 0.

CALCIO [illegible]

Serie [redacted] Girone A: Caprievillaralmese-Arezzo 6-0; Reggiana-Como 2-3; Imolese-Tradate 0-4; Faenza-Cascine Vica 5-1. Classifica: Tradate 45; Caprievillaralmese 42; Segrate 38; Faenza 29; Como 28; Trecate 25; Reggiana 22; Imolese 21; Arezzo 19; Alessandria 13; Pecetto 6; Casc. Vica [redacted]

[illegible]

G.P. Giudici, Under 23 a Legnano (Mi): 1. Balasz Rottimer (Girardengo Alpitel); [redacted] Roman Luhovy (id)

G.P. [redacted] Torre, Elite-Under 23 [redacted] Fucecchio (Fi): 1. Sonco (Grassi Mapei); 5. Barattero (Vellutex Selezione)

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto a ostacoli tipo A [redacted] Nichelino (Soc. Ippica T.se). I vincitori di venerdì. Debuttanti: ex aequo Montini (Donald Duc), Rocco [redacted] Calvino Platiere [redacted] su Galassia di Villagana), Guglielmone (Vallon), Tiengo (Wanda Delle Roane). Giovani Cavalli: ex aequo Guglielmone [redacted] (Urraca), Tempo (Ticinensis Gua), Falco (Funny Boy Du Rozel), Vitton (Lion-Heart). Modena (Au Pair Z). C5: Pusatti (Wossex). C4: Grossato (Amaranto [redacted] Boschetto). C7: Spinelli (Donna). Sabato 6: Debuttanti: ex aequo Montini (su Gitana III [redacted] su Donald Duc), Tiengo (Wanda Delle Roane), Sacchi (Ghibli 28ª). Giovani Cavalli: Chessa (Desiré III), Torta (Urlo VI), Vittori (Coolman). C5: Sozzi (Paladena). C4: Marescalchi (Aurore Du Kouban). C3: Spinelli (Donna). C2: Ginatta (Taquin Nicolas). Domenica 7: Debuttanti a fasi consecutive: [redacted] aequo Torta (Zip), Montini (Gitana III). Giovani Cavalli di precisione a barrage: ex aequo Bizel (Lexical), Vittori (Coolman), Torta (Urlo VI). C2: Falco (Somerset Rose). C3: Giuliani (Exodus Sonator). C4: Grossato (Amaranto Del Boschetto).

G.P. in 2 manches, cat. C5: 1. Sozzi (Corolino 2); 2. Taiena (Satchmo); [redacted] Grossato (Loocked De Guldenboom).

[illegible]

Golden League (2ª giornata): Tigers To-Marines Osta 30-6 (punti di Cecchi, Sparapano, Della Casa, Cantini); Gladiatori Rm-Blacks To 36-7 (D'Orsi); Aquile Fo-Condor Gr 6-0. Ha riposato: Hogs Re. Classifica: Tigers, Gladiatori 4; Hogs, Aquile 2, Blacks, Condor, Marines 0.

HOCKEY PRATO

Serie A1. *Maschile* (3ª): Girone A: Cernusco-Cus Pd 11-0; Roma-Torino Bodino 0-0; Mon-Cus To 0-2. Classifica: Cernusco 9; Bodino 4; Cus To, Cus Pd, Mon 3. Roma 1. *Femminile* (1ª): Girone A: Cus Cl-Cus To 1-2 (Pregliasco, Wybieralska); Martesana-Mori 3-1; [redacted] Pd-Lorenzoni Bra 0-6; [redacted] Roma-Cus Bs [redacted]

[illegible]

3° Campionato piemontese a lunga distanza a Domodossola. Categoria HA: 1. G. Di Stefano (Cral To); 5. Bisoffi; 6. [redacted]; 9. Beraudo; 11. [redacted]. Cat. DA: 1. E. Liverani (Cral To); 6. Trentalange. Cat. H 17-20: 1. Iozzi (Sesto); 3. Vercelli. Cat. H40: 1. Fastanini (Genova); 3. Ragozza. Cat. D14: 1. E. Bisoffi (Cral To). Cat. H45+: 1. B. Manfredi (Cral To); 2. Alacevich; 3. Miniotti, 8. Brogino. [redacted]. 1. [redacted] (Genova); 3. Brogino (Cral To); 4. Morenita. Cat. HD12: 1. M. Bisoffi (Cral To); 2. Ragozza.

PALLAVOLO

Serie C (17ª giornata). *Maschile.* Girone A: Borgomanero-Olimpia Ao 3-2; Corio-Caluso 1-3; Chivasso-Scurato 3-0; Cuorgnè-Volpianese 3-2; La Salle-Aitora 3-0; Valli di Lanzo-Musinè 0-3. Classifica: Caluso 44; Borgomanero 39; Volpianese 34; Vilar 30; Olimpia Ao 25; Aitora e Chivasso 23; Cuorgnè 21; La Salle 20; Musinè 17; Scurato 15; Corio, Valli [redacted] Lanzo 6. Girone [redacted]: Parella Alessandria 3-0; Team Al-Europa 1-3; Ovada-Olmo 3-0; Annibale Supermercati 2-3; Bressano-Savigliano 3-2; Palmar-Valsusa 3-[redacted]. Classifica: Palmar 45; Ovada 41; Bressano 40, Supermercati 37; Parella [redacted]; Valsusa 31; Savigliano [redacted], Team Al 23; Olmo 21; Europa 17, Annibale 15; Polimatica 14, Alessandria 4; Team Al 2. *Femminile.* Girone A: Novi-Lilliput 0-3; Ovada-Villanova 2-3; Chieri Vela 3-0; La Salle-Villar 1-3; Ibiesse-Security 1-3; Caraglio-Chiusa Pesio 3-1. Classifica: [redacted] Lilliput 50; De Tommasi 42, Villar 40; Ovada 33; Stelma 29; Con Voi 26; La Salle, Novi 21; Chiusa Pesio 20; Villanova 19; Vela, Caraglio 13; Ibiesso 1. Girone B: Cogne-Borgomanero 3-1; Moncalieri Galliate 1-3; Collegno-Asti 3-0; Arona-Futura At 0-3; Lingotto-Team To 3-1. Classifica: Piossasco 46; Coretta, Futura, Galliate 38; Cogne 36; Team To 23; Collegno, Lingotto 15, Borgomanero 14, Arona 12; Moncalieri 11; Rig Al 6.

Serie D. *Maschile* (14ª giornata): Girone A: Casale-Busca 3-0; Kappa To Gaglianico 3-1; Pavic-Sae 0-3; Mondovì-Novara 3-0; Dronero Acqui 1-3, Quattrovalli-Ginzano 1-3. Classifica: Acqui 37, Casale 36; Kappa 33; Ginzane 31; Busca 28; Mondovì 22; Dronero 17; Gaglianico 16; Sale 11; Pavic 10; Novara 7; Quattrovalli 4. Girone B: Arti e Mestieri-Chatillon 3-1; Kappadue-S. Damiano 0-3; Sportidea-Stella Rivoli 2-3; Azzurra-Grande At 3-0; Valdigne-Saluggia 1-3; Cigliano-Borgofranco 3-0. Classifica: Azzurra 42; Chatillon 31; Arti 30; Rivoli, Grande at 29; Saluggia 26; Borgofranco, Sportidea 18; [redacted] Damiano 15; Cigliano 10; Valdigne 4; Kappadue 0. *Femminile.* Girone A: Moncalvo-Busca 1-3, Mondovì-Caluso 3-1; Santhià-Ossola 1-3; Meneghetti Cambianese 0-3; Sanmartinese-Dalmasso 3-0; Calasse Borgomanero 0-3; Leo Chieri-Tonengo 1-3. Classifica: Sanmartinese 46; Mondovì 44; Ossola 41, Cambianese 40; Dalmasso 38; Caluso 26, Borgomanero 25; Busca 23; Moncalvo 21; Tonengo 19; Leo Chieri, Meneghetti 14; Santhià 6; Calasse 0. Girone B: Alba-Casale 3-0; Spendibene-Blindo 3-0; Rosta Valdata Ao 0-3; Carignano-Corutti 3-1; Nus-Virma 3-1, Canelli-Musinè 3-2. Classifica: Alba 51; Blindo 38, Nus 36; Spendibene 35; Valsusa 33; Virma, Musinè 31; Corutti, Valdata 26; Canelli 21, Casalo 10; Villanova, Carignano 8; Rosta 0. Girone C: Torino-Volley 2000 0-3; Gp K2 To 3-1; Derthona-Trisfera 2-3; Ovada-Occhieppese 1-3; Alpignano-Carol 3-0; Bruinese-La Folgore 1-3; Pozzolese-Vigliano 3-0. Classifica: Volley 2000 45; La Folgore 44; Bruinese 34; Carol 32; Vigliano 31; Occhieppese 29; Gp, Pozzolese 27; Alpignano 26; K2 To 24; Trisfera 15; Torino, Derthona 8; Ovada 7.

Prima divisione (16ª giornata): *Maschile.* Girone A: Autotrasporti-San Giak 1-3; Stilcar-San Paolo 0-3; Ottica Lens-Luserna 3-0, Trisfera-Body System 0-3; La Salle-Meneghetti 0-3, Musinè-Gassino 0-3. Classifica: Ottica Lens 42; San Giak, San Paolo 34; Gassino 32; Meneghetti 31; Luserna 27; Autotrasport 22; Musinè 21; Stilcar 11; La Salle 6; Trisfera 4. Girone B: Nuncas-Parella 3-0; Nova Sina-Montanaro 1-3; Michelin New York 0-3, San Mauro-Palmar 3-0; Free-Lasalliano 3-1; De Tommasi-San Giorgio 3-0. Classifica: San Mauro 39; Nuncas 36; De Tommasi, Lasalliano, Free 32; New York 30; Palmar 23; Parella 22; San Giorgio [redacted]; Montanaro 11, Michelin 6; Nova Sina [redacted]. *Femminile.* Caselle-Rivarolo 3-1; Moncalieri-Perosa Bonsai 1-3; Parella-Tecnocad 3-1, K2-La Bussola 3-0. Nuncas-San Giorgio 3-1. Sagittario Free 3-2. Classifica: Parella 43; Perosa 41. La Bussola 35; S. Giorgio 30; Free 28; K2, Sagittario 22. Nuncas 18; Rivarolo, Caselle 15; Tecnocad 14, Moncalieri 5. Girone B: Nova Sina-Poirino 3-2; Bruzolo-Mercatone Uno 3-1; Argo-Cuatto 1-3; Mantuetto-Pinerolo 1-3; [redacted] Francesco al Campo-Centro V. 3-0; Carrara-Leo Chieri 3-0. Classifica: Cuatto, Argo 39; Mercatone Uno 35; Pinerolo 32; Carrara 29; Nova Sina 24; San Francesco 22; Bruzolo, Poirino 21; Centro V. 17; Leo Chieri 5; [redacted] 4. Girone C: Montalto-Dopolavoro 0-3; Apers-Volvera 2-3; Oulx-Koinè 2-3; Venaria-Valdocco 0-3, Autoscuola Azzurra-Airasca 1-[redacted]. Classifica: Dopolavoro 45; Airasca 41; Volvera 33; Montalto 30; Collegno 25; Autosc. Azzurra 17; Valdocco 15; Koinè 14; Oulx, Apers 10; Venaria 0.

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile.* Quadrifoglio To-Canottieri [redacted] 5-9.

Serie [redacted] *Femminile.* Girone A: Bemini To-Olona [redacted] 3-2 (Spiller 3); Cus Mi-Busto 11-6; Ispra-Leonessa [redacted] 11-5; ha riposato Arona.

[illegible]

Campionato provinciale [redacted] **pista** a Settimo. *Femminile.* Giovanissimi. Inseguimento: 1. V. Castro (Cus To), 2. Amone; 3. Martini. 400 mt: 1. V. Castro (Cus To); 2. Martini; 3. Amone. Esordienti. Inseguimento: 1. R. Martini (Vittoria); 2. Pizzarelli; 3. Piovano. 600 mt: 1. R. Martini (Vittoria); 2. Piovano; 3. Vignola. Maschili. Giovanissimi. Inseguimento: 1. F. Chiappino (Union S. Mauro); 2. Carrozza; 3. Locogliano. 400 mt: 1. A. Zurlo (Cus To); 2. Locogliano; 3. Cuomo. Esordienti. Inseguimento e 600 mt: 1. S. Martino (Union S. Mauro); [redacted] Del Prete; 3. Florio.

[illegible]

Criterium nazionale Allievi e Ragazzi [redacted] Roma. *Maschili.* Allievi: 2. Quaglia 3921; 3. Pioppo 3878. Squadre: 2. Pentathlon M. To (Quaglia, Pioppo, Dotta). Ragazzi: 3. Cuni 2937. *Femminili.* Ragazze: 2. F. Airoldi 3006.

[illegible]

Coppa [redacted], a Roma. *Femminili.* Kg. [redacted] 2. Milesi (Gym Ciriè). Kg. 63: [redacted] Picat Re (id). Kg. +75: 4. Ferrari (id). Squadre: [redacted] Vf Cagliari; 4. Ciriè. *Maschili.* Kg. 75: 4. Locogliano (Sisport). Kg. 94: 8. Fino (Ciriè). Kg. 77: 9. Vasco (Sisport).

SCI

Gara [redacted] del Papà, 1° Trofeo Finanza e Futuro. Slalom gigante. *Femminili.* Categoria Baby sprint: 1. G. Lombardi (Bardonecchia); 2. Osella; 3. Deninni. Baby: [redacted] Rosa Brusin (Valsangone); 2. Minati; [redacted] Loreni. Cuccioli: 1. Di Gregorio (Sporting 98); 2. Franceschi; 3. Bosco. Ragazze: 1. V. Duò (Melezet); 2. Baiotti; 3. Sarti. Allieve: 1. [redacted]. Alois (Bardonecchia); 2. Micai; 3. Guiffre. Giovani: 1. [redacted] Paviolo (Valsangone); 2. Armani; 3. Alois. Seniores: 1. R. Usseglio (Canale); 2. Michelotti; 3. Amiaci. Dame: 1. P. Gho (Melezet); 2. Rosati; 3. Comba. *Maschili.* Baby sprint: [redacted] Sibille (Bardonecchia); 2. Pellegrino; 3. Scaglia. Baby: 1. F. Lanfranchi (Cus To); 2. Martoglio; 3. Burdese. Cuccioli: 1. A. Sussetto (Melezet); 2. Marcolongo, 3. [redacted]. Ragazzi: 1. G. Ravera (Bardonecchia); 2. Martoglio; 3. Rainero. Allievi: 1. S. Mosso (Melezet); 2. Poni, 3. Barp. Giovani: 1. R. Guiffre (Bardonecchia); 2. Bosco; 3. Guglielmino. Seniores: 1. G. Corutti (Valsangone); 2. Bosticco; 3. Violino. Amatori: 1. G. Bellet (Bardonecchia); 2. Turati; 3. Pagliero. Veterani: 1. G. Guiffre (Bardonecchia); 2. Guiffre; 3. Turati. Super 50: 1. G. Bottino (Melezet); 2. Musso; 3. Calgaris. Società: 1. Melezet; 2. Bardonecchia, 3. Valsangone.

Memorial Scarafiotti a Sestriere (org. Sauze). Slalom. *Femminili.* Cuccioli: 1. C. Borsotti (Bardonecchia); 2. Ber[redacted]; 3. Mambretti. 1. F. Marsaglia (Sansicario); 2. Brignolo; 3. Bortolotti. *Maschili.* Cuccioli: 1. A. Avondetto (Sestriere); [redacted] Prona; 3. Sarti. Baby: 1. G. Borsotti (Bardonecchia); 2. Casso; 3. Possio. Società: 1. Bardonecchia; 2. Sansicario; [redacted] Sestriere.

Trofeo Vittorini a Belmonte. Slalom. *Femminili.* Giovani: 1. Carbone (Biella); 2. Cipriani. Seniores: 1. S. Breusa (Prali). *Maschili.* Giovani: 1. G. Gros (Sauze); 2. Noero; 3. Brasso. Società: 1. Sauze; 2. Bardonecchia; [redacted] Sestriere.

Trofeo Delleani a Biella. Slalom. *Femminile.* Giovani: 1. Carbone (Biella); 3. Cipriani. *Maschile:* 1. Platnetti (Biella); 2. Cena; 3. Brasso.

[illegible]

Campionati italiani [redacted] a Roana (Vi). Tecnica classica [redacted] *Maschile*: 1. Boccia (Opi); 11. Custodero. Staffetta: 1. Alpi Centrali; 6. Alpi Occidentali A. *Femminile.* Staffetta: 1. Valle d'Aosta; [redacted] Alpi Occidentali A.

[illegible]

Gare internazionali a Ostin (Germania). *Femminile.* Gigante: 6. Rachetto. Slalom: 6. Rachetto. *Maschile.* Gigante: [redacted] 10. Salassa; 15. Buzzi. Slalom. 16. Buzzi; 22. Salassa.

TENNIS TAVOLO

Serie A2 (6ª ritorno). *Femminile.* Regaldi-Sgonico 5-1; Juvenes-TT Torino nd; Tramin-Terni 5-3; Gasp Moncalieri-Verzuolo 1-5. [redacted] Bissuola-Guspini 4-6; Cagliari-Alto Sebino 1-6; Parma-Cus To 6-2; Tonoli-Monza 6-2.

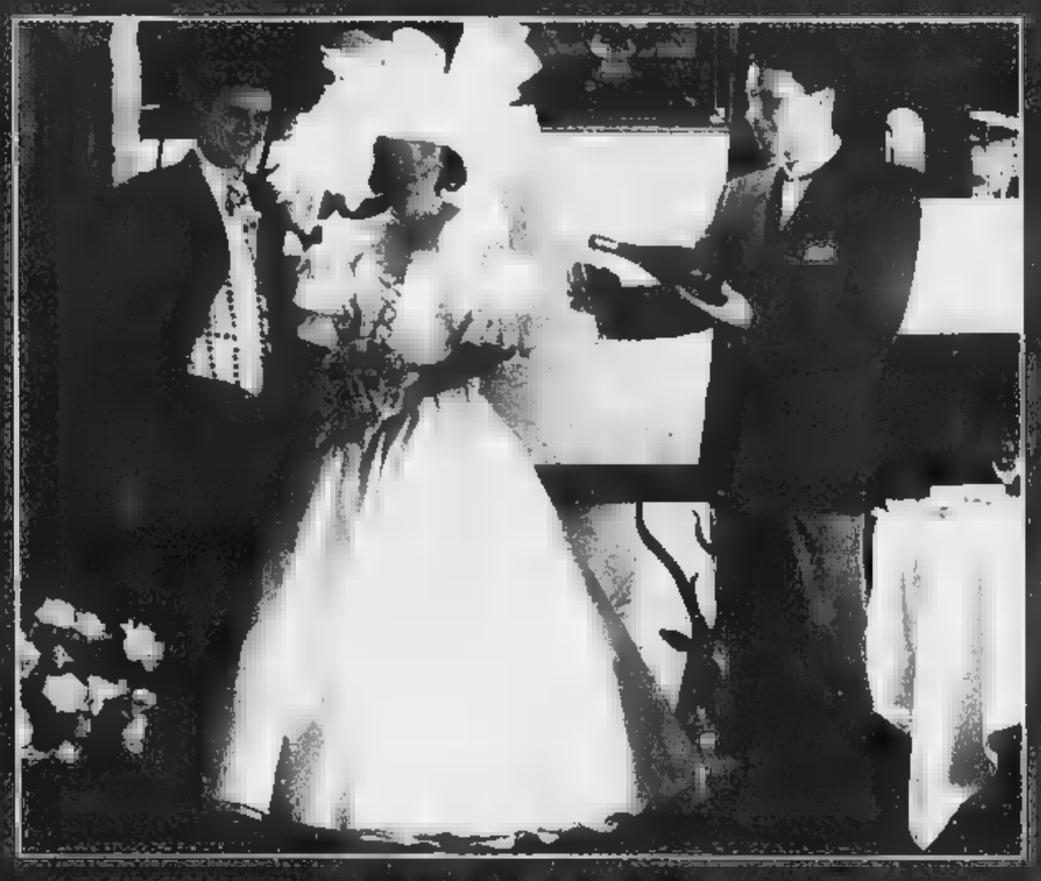
Serie [redacted] *Maschile.* Ossola-3T Libertas 2-5; Monza-Lariana 4-5; TT Torino-Bergamo 5-2; Verzuolo-Morelli 1-5.

[illegible]

Gara sezionale (2ª giornata). Carabina libera a terra: 1. V. Italiano 580; 2. Mazzo 567; 3. Secco 554. Carabina 10 mt. 60 colpi: 1. A. Musolino 552. Pistola libera: 1. P. Rinaldi 486. Pistola grosso calibro: 1. A. Lucchini 573; 2. Rinaldi 552. Pistola 10 mt. 60 colpi: 1. S. Miletto 553; 2. Contessa 551; 3. Guglielmetti 542. Carabina libera tre posizioni: 1. A. Barone 511. Carabina 10 mt. 40 colpi: 1. E. Depaolini 336. Pistola automatica: 1. L. Cantore 544. Pistola standard: 1. A. Lucchini 543; 2. Urici 525; 3. Gai 492. Pistola 10 mt 40 colpi: 1. A. Quaglia 351; 2. Airoldi 350; 3. Colzone 346.

(Altri risultati sul giornale di domani)

ESCLUSIVAMENTE
PER LISTE NOZZE,
SIAMO A
DISPOSIZIONE
DEGLI SPOSI SOLO
SU APPUNTAMENTO
ANCHE LA DOMENICA



LISTE NOZZE
CRISTALLERIE - ARGENTERIE - PORCELLANE - ARTICOLI REGALO
ARREDAMENTI COMPLETI

ROSATI

ESISTIAMO PER IL PIACERE DI VEDERVI FELICI

OFFERTA PRIMAVERA SPOSI

Le coppie che sceglieranno la lista nozze da noi entro il 31 marzo, e si sposeranno nel corso del 1999, usufruiranno del 10% del valore della lista nozze in articoli per la casa. Inoltre ai genitori della sposa, senza nessun aggravio di spesa sulla lista nozze, verrà offerto:
- un servizio da tavola in fine porcellana da 41 pezzi con decoro a scelta
- un servizio da caffé in fine porcellana da 15 pezzi con decoro a scelta
- un servizio di cristallo da 38 pezzi compreso brocca e bottiglia
- un servizio di posate in acciaio inox 18/10 da 72 pezzi modello a scelta

Attenzione nessun vincolo sarà posto al ritiro completo della lista nozze prescelta.

A TORINO AL 349 DI CORSO FRANCIA - TEL. 011.40.32.740
A 8 MINUTI DAL CENTRO
ORARIO 9,30/12,30 - 15,00/19,30 - CHIUSO IL LUNEDI MATTINA

TEATRI

AUDITORIUM RAI (Piazza Rossaro) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [redacted] Musica 1999 (7 concerti di musica da camera): vendita nuovi abbonamenti e abbonamenti "giovani". Orario Biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10,30 - 17,30. Info tel. 011/810.4653 - 810.4961

RITROVI

AMERICA Music Tel. 447.7171: stasera riposo, a giovedì
CLUB [redacted]: 15.30 Orsini Band 21 Rocky e la Big Band in "Non solo boogie"
FEMINABAR v. Porrino 7 tel. 011/812.7385: oggi superpornoshow 17.45 alle 22 con serv. ristor. ultimo 23.45
GARDEN DANZE 660.3443 h 15 sempre
LA LUCCIOLA: c.so Taranto 206 T 200.607. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22.30
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9. Musica dal vivo spettacoli ap. 22.30. Aperto tutte le sere Tel. 562.0960

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (838331) Boero-Luisolo
DAVICO: Sergio Saccomandi
FOGLIATO: Flavio Cantoni
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti Russi "Boris Lavrenko"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva
BERMAN: G. Mallalli Viaggio nello Ye[redacted]
CARLINA: Collettiva con 12 artisti.
MICRÒ: Roberto Bertola

ALFIERI
da questa sera ore 20.45
e domenica 14 ore 15,30
ULTIMI 6 GIORNI
Fox & Gould Produzioni presenta
(in ordine alfabetico)
Johnny Paolo
[redacted]
"Il Vizietto"
(La cage aux folles)
di Jean Poiret
regia di
GIUSEPPE PATRONI [redacted]

TEATRO ERBA
da questa sera ore 21 a Domenica
NANDO GAZZOLO
[redacted] CAMPESE
MARIA [redacted]
in
"Posizione di stallo"
di Pavel Kohout
regia di
[redacted]

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

Campagna Abbonamenti '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

tuttoaffari

PER I TUOI ANNUNCI GRATUITI TELEFONA ALLO
011-5152

OPPURE INVIA IL SEGUENTE TAGLIANDO:

- VIA FAX 011. 53.90.67, 24 ore su 24.
- PER POSTA, SPEDENDOLO IN BUSTA CHIUSA A TUTTOAFFARI: Via XX Settembre, 12 - 10121 Torino.
- [redacted] DELLA PROVINCIA DI TORINO.
- TRAMITE I NOSTRI SPORTELLI DI [redacted]:
- PK Publikompass • C.so M. d'Azeglio, 60 • Tel. 011.[redacted] • 10126 Torino
- PK Publikompass • Via [redacted], 22 • Tel. 011.44.65.258 • 10128 Torino
- PK Publikompass [redacted]
- Tuttoaffari • Via XX Settembre, 12 • Tel. 011.51.52 • 10121 Torino

tuttoaffari [redacted]

Data ______
Nome ______ Cognome ______
Via ______ N. ______ CAP ______
Città ______ Prov. ______ Tel. ______

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al tagliando in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui Le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato solo al fine di pubblicare la Sua inserzione. I Suoi dati, pertanto, non saranno diffusi a terzi.

TESTO: una sola inserzione per tagliando - Max 20 parole • Scrivere in stampatello iniziando con l'oggetto dell'inserzione che verrà automaticamente evidenziato • Indicare sempre il numero di rubrica • Lasciare uno spazio vuoto tra una parola e l'altra

RUBRICA N° ______

Dati indispensabili per la pubblicazione dell'annuncio e riservati all'ufficio
Documento ______ N. ______
Rilasciato da ______ il ______

Consapevole delle responsabilità in cui incorre chi rilascia false dichiarazioni, dichiaro sotto la mia personale responsabilità di non operare né direttamente né per conto terzi in qualità di operatore nel settore merceologico della presente inserzione.
In fede ______

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Al banco della difesa, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Le adorabili creature, Telefilm; 19.30 Fiori d'arancio e luna di miele, Attualità; 20.00 Tg9; 20.30 Petrocelli, Telefilm; 21.30 Los Angeles: Ospedale Nord, Telefilm; 22.30 Amichevolmente con...

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.55 [redacted] con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Cento piazze; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bioritmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.42 Sette e vinci, Attualità; 15.10 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.45 Telecity per voi; 17.10 Alice, Telefilm; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Il grande inganno, Film; 23.40 Auto e auto; 0.45 Ephemeridi, oroscopo.

VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno ...ida; 8.30 Auto expò; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò; 18.00 Fun Tv; 18.30 Cartoni animati; 21.00 Tutto Toro, 22.30 Speciale Vn; 23.00 Auto expò; 24.00 Doppio gioco; 2.00 Notte Vg.

PRIMANTENNA
11.00 La vetrina di Primantenna; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.00 Cronache regionali news; 14.30 Videoone; 19.15 Cronache regionali news; 19.40 Fun tv; 21.00 Snow time; 21.30 Body show, 22.00 Casa Capozzi, TF; 22.30 Tg diario; 22.40 Incontro con l'arte; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Maria, Telenovela; 9.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria, Telenovela; 13.30 Team Tv news; 13.45 Tg4 flash; 14.00 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.00 Agri news; 19.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.10 Fun-tv; 20.30 A l'osto del Mercà; 22.20 Colpo grosso; 23.20 Eva Orlowsky show.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercatino; 17.50 Fun tv; 18.00 Rubrica; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time notiziario; 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime By night.

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 Telegiornale; 12.30 Centalialle; 13.00 Squadra anticrimine, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, [redacted]; 19.00 Tg; 19.30 Attraverso l'Italia, Documentario; 20.30 Un vampiro a Miami, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter; 18.00 Container; 18.15 Crazy dance odeon; 18.45 Short; 18.50 Italia Hot; 19.00 Motown; 19.15 Rush finale; 19.30 Il regionale; 20.05 Tg rosa; 20.30 Kickboxer revenge Il vendicatore, Film-tv; 22.30 Il regionale; 23.30 Oceania.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30); 12.00 June Allison show, TF; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 June Allison show, TF; 23.00 Le auto [redacted].

[redacted]
12.00 First [redacted] ten, Telefilm; 13.00 Tg, 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 [redacted]; 20.00 Vienna, documentario; 20.30 **Motor psyco-Billy Badd**, Film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Risate all'italiana, Telefilm, 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Avvenimenti; 20.30 [redacted]. 21.30 Festa grande festa; 23.00 Teleshoping; 1.00 Monitor; 1.15 Fun tv.

[redacted]
6.15 Inf[redacted] 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi, 19.55 Informa 7; 20.40 **Quel giardino di aranci fatto in casa**, Film; 22.40 Informasette - Meteo - Oroscopo; 23.00 Menoquindici.

TELESUBALPINA
11.35 Caro domani, Film-tv; 12.00 **J.F.K. morte di un presidente**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 18.00 Il regionale; 18.15 Documentario, 17.00 Caffè letterari "La coscienza di Zeno", 18.15 Cartoni animati, 18.45 Pietre vive, 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 20.40 [redacted], TF; 21.30 Correndo, correndo, 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale

TAI 9
9.00 Filodiretto... quasi un rotocalco, 11.35 Caro domani, Film-tv; 12.00 **J.F.K. morte di un presidente**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale; 16.30 Obiettivo sport - La cronaca; 17.00 Caffè letterari "Poetesse italiane del '[redacted]"; 18.15 Cartoni [redacted]; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000, 20.10 Il menestrello, 20.25 Telegiornale [redacted]; 20.40 Punti di vista; 21.30 Correndo correndo; 22.30 Speciale Telesu.

[redacted]
12.00 Tg21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN, 20.30 A bassa voce - Un mondo da ascoltare (0337/710747); 21.00 Comiche di Oliver & Hardy; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 [redacted] per l'uso; 14.00 Le auto [redacted] settimana; 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana

[redacted]
8.30 Documentario, 9.00 Film; 11.00 Telefilm, 13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivo[redacted]; 18.30 Il mondo è bello, doc.; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Testimone di mezzanotte**, Film.

VIDEONORD
10.00 The box; 12.00 Grande ippica; 12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.10 Tg 9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono [redacted] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

LA STAMPA

Carta bianca
Un progetto [illegible]

Il mio numero fortunato è:
☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome ______
Nome ______
Via ______ N° ______
Città ______ Prov. ______
CAP ______ Tel. ______ / ______

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

SANPAOLO
GIUNTI SCUOLA
premio grinzane cavour
Spirito Europeo
PROGRAMMIDEA

TORINO E PROVINCIA

1EKEA	1BCUS	14CT7	1ZE41	1PUAZ	1HUA4	JPTWO	JKUZC
19EMU	19MMM	1XWTL	18ATN	19YPA	1EZA7	J9HKE	JP4PE
1P1CU	198K8	19KOS	[redacted]	19HCL	1OT7L	JZHMZ	JKWMT
18YY7	18UWU	1KXXY	1EOHM	1O7EM	1XHAC	JK9MH	JZ3HW
16PSM	1XC7A	1EMYK	19C9P	1MEXZ	1KOM4	JESYK	JOZOS
1OH76	1O7YK	1OEWS	1D5WU	[redacted]	[redacted]	JPAE4	JEWC7
1PY5U	1987X	1KEMO	13T5W	1PEUP	181CX	JH3TK	J5ZKA
191W7	1A88A	1978M	14LAX	1EL1K	1ZT8Y	JZ57U	J8U1M
1HAHA	1CLCO	1XL8M	1K5K4	1XHEY	138UW	JCO51	JOA88
1EA5F	18KLX	1LMZ7	193WK	1K5T3	1OA7M	J3TMH	J8AZ8
1Z5ZX	1E5FA	1F135	1EZH8	1M1OO	[redacted]	J37P9	JLU8U
1EOMA	13OZ8	131TO	1P8YA	1K9CM	19TKE	J3TUZ	J9EOK
1934F	18ZAU	14K3E	1P515	1EKEK	1HLO7	JZUUM	JEX9L
1HOTM	1KXM3	18EFM	16L1M	1ELCM	1933X	JCZZH	JH115
1PLXM	1Z9OA	1K6H1	1ZC7X	18OTX	18OK8	J9OOA	JCHW4
1KY11	1LY8U	1OELA	18YWE	1PYX7	187K8	J39UC	J3C1H
1HZKL	14Z6X	18WE7	1EPTH	1P5AE	1OKT6	JHC4E	JKM5Y
18706	1M114	1OTYM	1KWP7	1Z8Y3	137MZ	JOAM5	JPL1E
1E7CL	1HX37	1X85X	193ZE	1M1EZ	[redacted]	J8XTK	JH5L4
1KHLW	138Z9	14UAY	1CWUU	19945	[redacted]	J8E8E	J4HPP
1HAUZ	1M834	1XY11	1E4U4	1KYT1	WLTTA	JMK7Z	JZWCE
1EH68	1ZUPD	18LXU	1CTLZ	1E3ML	[redacted]	JZ7OP	JEYML
18T46	1Z3CT	1PZXX	1ZL1A	19UX8	WPU4H	JX7YU	J39AH
19WZX	138W9	1KEU4	1H3M7	1KYY1	[redacted]	JPU89	JPH5A
18HM6	1Z1WA	1P5EL	1HAA8	1PK37	WKXWO	JK18K	JK5KC
1XXML	11UZH	18TU8	19K57	1Z8ZP	WKT41	JZ9CE	J8XYA
1K619	1XA86	188MA	1OEMK	11THW	[redacted]	J3HPY	JME4Z
1H897	1K4MW	18HU8	1HCO8	1LH5C	WP84X	JLMWM	JP7LU
18TAM	18TTA	1OHL7	199AA	1XCM1	[redacted]	JEKKK	J1WO7
189CL	18MYX	19ZUU	1ETO5	187T5	WKE54	JLUE7	JH4C1
183TL	1OH97	1X7OO	1ZH39	1OLOP	WEHEA	JHPMP	J395Y
1OKKA	1KL3Y	1E8KK	14HK5	1PZUX	[redacted]	JHOCX	JMHYK
13ZNO	1HL45	19T4P	1K7TH	1KPHP	[redacted]	JZ5TA	JE4AP
1KLUH	1CW73	19MH7	14T5A	11LCO	WOXYU	J4OE7	J3XXH
1HPOP	1MKAT	1ZHXH	18LSP	14Y69	[redacted]	JE1WL	JKT72
1HMEX	138DC	14OCC	1HL5K	1C33A	W6ZPL	JXHZW	J89ZM
1OC4N	1PPUP	188AX	1D11M	1MTWM	JP876	JO7WX	JXPZ1
1Z7MP	1Z38U	1H5UC	19ATM	18HOO	JPY1L	J8PHK	JOEPE
1ZO88	1P8YE	18AW3	1OE78	18W1L	JHLLP	JMXA4	J84ZL
18ZM7	18Z8L	1EZ95	1PZP5	14OMH	JK4TC	J877E	J88WP
1PWWA	1HZY8	1M9OH	19C17	18OWU	JEOUA	JPXCZ	JHTPZ
1O7P7	14LLP	1P3C8	1ZLWX	1Z4PZ	JXK8C	JHZOP	JO4KA
1ZULT	18KY7	18WM7	18XCK	1EK5A	JMA34	JC3LK	HZXZU
1XYP3	1E4KK	19WW5	188T8	1E5OE	JKXEZ	JETAP	HMZ39
1X881	188MX	189CX	19YWA	1PXO8	JXKKP	JKY8T	H9EKP
1PYHK	1OKY8	1ZAO3	1H4LX	1M6ET	JZWTU	J8ZK8	HOO37

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato esprime l'ultimo desiderio: andare a [redacted] con la moglie dell'amico. **[Erba 2]**

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro: qui diventa amico di uno scrittore, che un giorno troverà cadavere. **[Reposi 4]**

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». [redacted] musicista inglese, una giovane cameriera [redacted] che studia medicina. **[Reposi 5]**

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono un generale, un esperto in antiterrorismo e un agente Cia. **[Chaplin 2, Ciak]**

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera. **[Cristallo, Empire, Ideal]**

BACI E [redacted]. Commedia. Tre [redacted] operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano un ristoratore fallito per un assessore. [redacted]

BAGNOMARIA. Comico. Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi in quattro episodi. **[redacted] 1]**

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini. **[Due Giardini]**

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy [redacted]ry», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. **[Adua 400, Eliseo Rosso, Etoile]**

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. **[Reposi 1]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. **[Kong]**

IL FUGGITIVO [redacted] MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di alcuni successi americani degli ultimi anni. **[Lux, Olimpia 2]**

GIALLOPARMA. Thriller. Il ritorno al cinema di Alberto Bevilacqua racconta di una donna che torna nella città dove ha trascorso l'infanzia con l'intenzione di vendicarsi dei torti subiti anni prima. [redacted]

IL GIOCATORE. Drammatico. [redacted] è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi. **[Eliseo, Romano]**

GLORIA. Commedia drammatica. Una donna (Stone) uscita [redacted] sfida la malia newyorkese per proteggere un bambino testimone di un delitto. **[Valentino 2]**

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio. **[Chaplin 1]**

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera. **[Capitol]**

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Il rapporto [redacted] proprio idilliaco tra Isa[redacted] e Jackie per il nuovo lavoro di Chris Columbus: al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli. **[Adua 200, Eliseo Blu]**

[redacted] PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale. **[Valentino]**

LA NOIA. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo di Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa. **[Ambrosio 3, Centrale]**

PAYBACK. Azione. Mel Gibson stavolta nei panni di un «cattivo» in un film violento e sadico, è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono stati [redacted] **[Ambrosio 2, Vittoria]**

PAURA E [redacted]O A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni '70 per il nuovo film di Terry Gilliam. **[Nazionale 2]**

[redacted] Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta. **[Reposi 2]**

[redacted] LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra di fine '500. **[Ambrosio 1, Reposi 3, Studio Ritz]**

LA SOTTILE LINEA ROSSA. D[redacted]tico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. **[Doria, Due Giardini]**

[redacted] DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. **[Massimo 1]**

VELVET [redacted]. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Settanta. [redacted]

[redacted] JOE BLACK. Commedia drammatica. [redacted] vita di William [redacted] (Anthony Hopkins), magnate dei [redacted] media, irrompe un giovane (Brad Pitt) misterioso. **[Arlecchino]**

Z LA FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa. **[Fiamma]**

NOVITA' AL TEATRO AGNELLI

«Torino non dorme»: appuntamenti al buio con Assemblea Teatro

Il teatro oltre le porte della notte. Il sipario si alza verso l'una di notte e cala intorno alle quattro del mattino. Sono spettacoli per insonni, per viaggiatori nel buio, per abitanti della notte, quelli proposti da Assemblea Teatro all'Agnelli, il 13 e 20 mar[redacted] Un nuovo «esperimento fuori orario» nella sala di via Paolo Sarpi 11, dove già da tempo si [redacted] rendez-vous spettacolari in [redacted] imprevedibili. Come la serie «Domenicamattinateatro», collocata alle 11 del dì di festa. «La rassegna ha ottenuto un successo insperato. Perchè dunque perchè non continuare a togliere il 'vizio' degli orari determinati, scardinando la trite [redacted] teatrali?» si è chiesto il direttore di Assem[redacted] Teatro, Renzo Sicco, già [redacted] a proprore iniziative fuori dagli schemi e inusuali contaminazioni di teatro, letteratura, musica e altro. Detto fatto. E così, la trentennale formazione torinese si accinge a risvegliare il pubblico nel cuor della notte con la mini-rassegna «Torino [redacted] dorme»: due appuntamenti - che ambiscono, però, a moltiplicarsi - pensati per celebrare «la città [redacted] 2000, a tempo circolare» e fitte di effervescenti proposte. Il primo appuntamento, nella notte tra il 13 e il 14 (dall'1, biglietti a 20mila lire, info 011/437.62.30) è stracolmo [redacted] eventi. Il programma prevede, infatti, un video-concerto [redacted] gruppo spagnolo Radio Tarifa, [redacted] mescola flamenco e etno-pop. Sul palco pure la Mabò Band, «giocolieri dei suoni». Ancora in cartellone per la serata, «Chi ha ucciso il maiale» di Alessandro Bergonzoni: dello stesso comico-affabulatore sarà poi proiettato il corto «Piccola mattanza», presentato al Festival Cinema Giovani '97. Altro video riguarda la danza secondo Mani Blandini e Gaetano Battezzato. Sempre il 13, non mancheranno un concerto dei Cattivo Esempio, una performnace del cabarettisata Piero Del Vecchio, mentre le Sorelle Suburbe si produrranno ne «Il peggio del peggio del [redacted] e basta così!». Inoltre, consigli per la lettura di Andrea De Marchi. Tra i protagonisti, la sera del 20, figurano, invece, Gisella Bein - che debutterà con «Il mio nome è Rebecca Soler» di Eduardo Mendicutti - i comici Monica Fantini, Stefano Del Laccio e Duo Pavesino, l'attore Luca Fagioli, di libri parlerà Paolo Verri.

[redacted] Francia

PRIME VISIONI

ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA [redacted]: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● [redacted]

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «Il grande cinema»: **Il commissario Pepe**, di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●

ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **A Bug's [redacted] megaminimondo**, animazione. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **La noia**, di C. Kahn con C. Berling, S. Gullemin. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard [redacted] sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581 71 90. **Vi presento Jo[redacted]**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins, C. Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini con C. Gerini. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30. Viet. 14. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La noia**, regia di C. Kahn con C. Berling, S. Gullemin. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera [redacted], Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'impostore**, di Jonas e Josh Pate con Tim Roth. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

[redacted] — [redacted] Garibaldi 32/E, [redacted] 011-436.07.23. **[redacted] al potere**, di E. Zwick con Bruce Willis. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. [redacted] pom. 7000, [redacted] 12.000. ●●●

[redacted] — c. G. Cesare 105, tel. 011-232.020. **Attacco al potere**, regia di Edward Zwick con Denzel Washington, Annette Bening, Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; [redacted]. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

CRISTALLO — via Gobbi 5, tel. 011-650.71.00. **Babe va in [redacted]**, di G. Miller con J. Cromwell, M. Szubanski, M. Rooney. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **La so[redacted] rossa**, di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000; sec. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or.: 15,30; 19; 22,15. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 8000. ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Ballando a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Streep, K. Burke. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 8000. ●●

[redacted] — piazza Sabotino, [redacted] 011-447.5241. **Il giocatore**, di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Nemicheamiche** di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing. pom. 7000, sera 11.000. ●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **A Bug's life - [redacted]ondo**, cartoni [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Babe va in città** cartoni [redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Aiace 6000. [redacted]

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Baci e abbracci**, di Paolo Virzì con P. Paolantoni, G. Gambi[redacted] Gramigni. Or.: [redacted]. Ingr. 11.000. [redacted]

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. VEDI TEATRO

ETOILE — v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **A Bug's life**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45. Ore 20,35 Anteprima **Padrona del suo destino** (ad invito). Pom. 7000; sec. giov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●●

[redacted] — via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Babe va in città**, di G. Miller con J. Cromwell, M. Szubanski, M. Rooney. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. [redacted] 7000, sera 12.000. ●●●

KING — [redacted] 21, 011-812.59.96. **Velvet Goldmine**, con J. Rhys Meyers, McGregor, T. Collette. v.m. 14. Or.: 15,40; 18,10; 20,30; 22,45. [redacted] 7000, sera 12.000, Aiace 6000. ●●●

KONG — via S. T[redacted], t. 011-534.614. **Festen**, di T. Vinterberg con U. Thomasen (Premio Giuria Cannes '98). V. m. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Aiace 8000. ●●●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, [redacted] giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 817.1048. NON PERVENUTO

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Bagnomaria**, [redacted] con G. Panariello. Or.: 15,30; 17,20; 18,55; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp, B. Del Toro. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. Anteprima ad inviti. **Patch Adams**. Ore 21,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il fuggitivo della missione impossibile**. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted] 8000, sera 12.000. ●●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 12.000. ●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, [redacted] 12.000. ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Analisi di un delitto**, di R. Harrington, C. Gooding Jr. T. Berenger, M. Jean-Baptiste, M. Pelegrino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000[redacted]

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **L'assedio**, regia di B. Bertolucci con T. Newton, D. Thewlis, C. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Il giocatore**, di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [redacted]. ●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

VALENTINO 1 — T. [redacted], c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **[redacted] pubblico**, regia T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or. 20, 22,30. [redacted] 11.000, rid. 8000. ●●●

VALENTINO 2 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Gloria**, di S. Lumet con S. Stone, J. Northam. Or. 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●

VITTORIA — via Roma [redacted], tel. 011-562.17.89. **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or.: [redacted] 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; [redacted] cinecard 5000; [redacted] 12.000. ●●

ALTRE VISIONI

[redacted] — P. Sarpi 111/A, t. 512.136. Ore 21 **Le tentazioni della Luna**, di C. [redacted] Circolo «Il Rag[redacted]verde». Tel. 317.4051. 20 film 70.000

COREL — v. Nizza 56, t. 011 668.7568. **Mercury Rising (Codice Mercury)** v. o. inglese. Or. 17,30; 20; 22

[redacted] — [redacted] Bagetti 30, t. 011 433.7474. [redacted] 18,15 e [redacted],15 cineclub «Il Pungolo» ingresso soci. Sabato e domenica **Il principe d'Egitto**, di [redacted] Chapman, S. Hickner e S. [redacted] Cartoni animati

FREGOLI — p. S. Giulia 2 bis, t. 011 817.9373. [redacted] **nero gatto [redacted]**. Or. 20,15, 22,30

LANTERI — c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Sab. e dom. **La maschera di Zorro**. Or. 15, 20, 18, 21

CARDINAL MASSAIA — v. C. Massaia 104. Vedi Teatro

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 14 e 15/3 **La gabbianella e il gatto**, di Enzo D'Alò. Inf. e pren. per proiezioni per le scuole (011/284.028). Ingr. 8000, rid. 6000. 2 film a scelta 12.000

VALDOCCO — v. Salerno 12, tel. 011 522.4279. **Corti... Ancora per poco?** Ore 21,15. 3 film 12.000. Ingr. 6000

[redacted]

ALEXANDRA — via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **Una [redacted] seducente**, con Jessica Rizzo, Yves Baillant. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. a ven. Int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

[redacted] — via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingr. da L. 10.000 a L. 30.000. Ingr. viet. min. 18 or. film 15-21. Ore spett. 17,30, 22,30.

ARCO PUSSICAT — c. [redacted] Oddone 31. Tel. [redacted] 484 621. [redacted] **Esperienze scandalose di Luana**, con Luana Borgia e Zara Whites. Feriali ap. 10,30; [redacted] 22,30. Festivi ap.: 14,30 ult. 22,30

[redacted] — corso R. Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. Prima visione. **Il gusto perverso del sesso**, con R. Malone, C. Clark. Apertura non stop ore 10,30 ultimo [redacted] 24, fest. 14,30 ult. 24.

MAFFEI — via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. [redacted] **del [redacted]**, con Rocco Siffredi. Apertura feriale 10,30, ult. 22,30. [redacted] 14,30; ult. 22,30

[redacted] — via P. Tommaso [redacted] Tel. 011-650.64.70. Prima visione. **Rapporti privati di Pamela**, con Pamela Mitt. Ap. ore 10,30 oggi solo film venerdì e sabato spettacoli con Maurizia Paradiso & Co..

[redacted] — corso Regina Margherita [redacted] Tel. 011-436.20.92. **Giochi proibiti**, con Antonella Del Lago. Or.: ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] BLUE — v. [redacted] Donato 40. Tel. 011-487.765. **Umido risveglio dei sensi**, con Ursula Moore, Maria de Sanchez. Ap. 15; ult. 22,30. Lire 7000.

[redacted] — via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. **Rocco semina Rosa raccoglie**, con Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. [redacted], rid. [redacted]; anziani 5000

ZETA [redacted] — [redacted] Cibrario [redacted] Tel. 011-749.2907. [redacted] **fino in fondo**, con Jessica Gabriel e Valentino. Ap. ore 15, ult. ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS — v. Pomba 23, t. 011-562.33.23. Ore 16,30 Cinema: film d'animazione **Tintin: les bijoux de la Castafiore d'Hergé**, 1992.

TANGRAM T. — v. D Onore 5, t. 011 338.698. [redacted]VENUTO

TEATRANZA ARTEBRAVA. — Affiliato Arci/SantÉdgardo Teatro, Rassegna «per uomini soli» 12 e 13/3 [redacted] [redacted], di C. A. [redacted] Cacullo, di G. [redacted] Bonino. Inf. [redacted] 011/645.740

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE — via Montebello 8, telefono 817.1048 tram 15. NON PERVENUTO

MASS[redacted] TRE — v. Montebello 8, t. 011 817.1048 tram 15. NON PERVENUTO.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: NON PERVENUTO

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633: **L'uomo che sussurrava ai cavalli**

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.249: NON PERVENUTO

C[redacted]
MARGHERITA DIGI: **Svegliati Ned**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG. 011 9591840: RIPOSO

CESANA TORINESE
S. SICARIO: NON PERVENUTO

CHIERI
SPLENDOR 011 942.16.01: **Il fuggitivo [redacted] missione impossibile.**
[redacted]ERSAL 011 941.18.67: **Nemichea[redacted]**

CHIVASSO
CINECITTA' 011 911.15.86: **Paura e delirio a Las Vegas.**
MODERNO: **Z la formica**
[redacted] 011 910.14.33: **Bagnomaria**

[redacted]
NUOVO: RIPOSO

COLLEGNO
[redacted] **Il fuggitivo della missione impossibile**
REGINA UNO: **Shakespeare in love**
[redacted]E: **Babe va in città**
STAZIONE: **La sottile linea rossa**
STUDIO LUCE: **A Bug's life**

C[redacted]
CONDOVESE: NON PERVENUTO.

[redacted]
MARGHERITA: Due città al cinema. **U turn - Inversione di marcia**
[redacted] Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937.59.23: **Racconto d'autunno**

IVREA
ABCINEMA 0125 425.084: NON PERVENUTO
BOARO: **Z la formica**
POLITEAMA. Cineclub: **Marquise**

LEINI'
AUDITORIUM 0119988096: NON PERVENUTO

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.236: **Gatto nero gatto bianco**

P[redacted]
[redacted]: **Il fuggitivo [redacted] missione impossibile**

PINEROLO
MULT. ITALIA 200 0121 393.905: **Shakespeare in love**
MULT. ITALIA 500: **A Bug's life - Megaminimondo**

RIVOLI
GIOIELLO 011 958.67.80: **La [redacted] guerra civile americana**

SAUZE D'OULX
BAYONARA 0122 850.974: **La seconda moglie**

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338: NON PERVENUTO

SUSA
CENISIO 0122 622.686: RIPOSO

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: **Train de vie**

VALPERGA
[redacted] UNO [redacted] 617.122: RIPOSO
[redacted] DUE 0124 617.122: RIPOSO

VINOVO
[redacted] NON PERVENUTO

[redacted]

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-99. Dal 16 al 28/3 **Maria Stuarda** tragedia lirica di Gaetano Donizetti. Evelino Pidò direttore. Regia di Jonathan Miller ripresa di Gianfranco Ventura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti in vendita alla Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815241-242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 17,30 per «I mercoledì del Piccolo» - Itinerari donizettiani (2) **Maria Stuarda**. Conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi nel 150° anniversario della morte del compositore (1797-1848). Ingresso libero. Inf. tel. 011 8815.246/238

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i, t. 11-12-13/3 ore 20,45, il 14/3 ore 16 e ore 15 il Gruppo Alfa presenta per adulti [redacted] **Arlecchino servitore di due padroni**. È prenota per l'Opera lirica **Carmen** del 27 e 28 marzo e per le operine **La serva padrona** e **Bastiano e Bastiana** del 20/3 ore 20,45. Per inf. e pren. tel. 011 819.3539

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Da questa sera ore 20,45 a domenica ore 15,30, ultima settimana, Fox & Gould Produzioni presenta (in ordine alfabetico) Johnny Dorelli e Paolo Villaggio in **Il vizietto** (La cage aux folles) di Jean Poiret, regia di Giuseppe Patroni Griffi, scene e costumi di Aldo Terlizzi. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19

ANALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Analdo - Teatro per buongustai». Venerdì 19 e sabato ore 21,15 Naidai Teatro presenta [redacted] **e Romeo - la piccola storia**. Biglietti L. 15.000/12.000. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19. Tel. 011 [redacted] 764

AUDITORIUM [redacted] AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted] **Musica Viva** (7 concerti di musica del [redacted]) vendita nuovi abbonamenti e abbonamenti giovani. Orari biglietteria dopo dell'Auditorium 10,30-17,30. Inf. tel. 011 810.4653 810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 **Il dolore** di Marguerite Duras, traduzione di Monica Rapetti, adattamento teatrale di Andrea Battera, regia di Mauro Avogadro, con Marisa Fabbri, produzione TST. Ass. [redacted] Big. TST, via Roma 49 [redacted] 12-19 [redacted] 011-517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Questa sera [redacted] 21 Harlem Gospel Singers in **Happiness**. [redacted] e prev. dalle [redacted] a sab. orario 10-13, 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Stasera ore 21 la Comp. del Arte presenta **Posizione di stallo** con R. Gazzola, R. Campese, M. [redacted] Bax. Or. inf. fer. 9-13, 15-20. Festivi 15-2[redacted]

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La Compagnia Marchette Lupi propone domenica alle ore 15 **Gianduja al circo delle meraviglie**. [redacted] prenotare per scuole e gruppi repliche dello stesso spettacolo rappresentazioni con i Pupi Siciliani. Inf. presso Teatro

CONSERVATORIO - G. [redacted]. NON PERVENUTO

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-540.087. Ore 20,45 Multiteatro Juvarra e ass. Teatro di Torino presentano in prima nazionale Rudi Assuntino e Ino Gebring in **Tre figliole** concerto spettacolo sulla figura di Mordechaj Gebirtig autore di canzoni yiddish con L. Ryba. Inf. 011 540.675 (dalle 16 alle 19). Café Procope: apertura ore 20,30

PRESIDIA. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011-817.93.73. Mercoledì 10 marzo ore 21 spettacolo teatrale **Notturno** tratto da Isaac Asimov e R. Silverberg. Seguirà conferenza lettura interpretate da Valter Malosti compagnia N. T. Ottanta

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Il 15/3 ore 20,45 A. Caracuzzi Balletti e Ambe Sans Frontieres Torino presenta **All that Broadway - Jesus Christ superstars** con A. de La Roche, L. Russo, M. Marchetti. Dal 16 al 21/3 M. Serrano Comp. Flamenca Afraria **Carmen**. Dal 23 al 28/3 [redacted] **Il bacio della donna ragno**

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 619.23.51. Spettacoli per le scuole. Questa mattina ore 10 Assemblea Teatro presenta **Pellerossa**. Inoltre 13/3 **Torino non dorme** spettacolo dall'una alle quattro di notte. Info Assemblea Teatro tel. 011 437.62.30 dal lunedì al venerdì [redacted]

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. 10/3 ore 21 **La bottega fantastica** comp. Balletto Italia con C. Perotti, T. Russo e L. Casare [redacted] 11/3 ore 21,30 **Giovedì rido al teatro di Torino** con D. Curs e B. Brada. Il 13/3 ore 21,30 **L.I.I.T.** lega italiana improvvisazione teatrale. Informazioni e prenotazioni 011 779.5603 (da lunedì al sabato 10-13/15-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104 [redacted] 257.881. Ore 21 Raffaella [redacted] **Milly [redacted] ce notturna** dal 11/3 per Mett una sera a teatro in sostituzione de **L'androgino del desertoi** con R. De Vita, A. Ribaldone e S. Beltutti. L. 20.000, 15.000. Inf. e pren. ore 16-19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. 13 ore 21 e il 14 ore 15,30 per la stagione lirica **La Bohème** di G. Puccini. Regia di S. Bean. Al piano forte Roberto Cognazzo. Spettacolo valido per «Metti una sera a teatro». Prev. e pren. da giovedì 11/3 ore 17-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Tor. RIPOSO. 18 marzo. Divine 99 - marzo maggio 1999 Arminauro presenta **Chador e altri lenzuola** con Barbara Costantagno, Enzo Levate, Suad Omar, prog. e composizione G. Bonder e R. Rabezzana. Inf. e pren. tel. 011-897.1746-897.2931

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco, tel. 011 787.117. Accademia Accademia d'arte - laboratorio di [redacted] performance d'arte, rivolto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Torino. Attività di sperimentazione e didattica teatrale nelle scuole dell'obbligo a Torino e provincia. Info Stalker Teatro 011 787.117 - 786946

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri. 11/3 **Nel nome di Ciccio** Compagnia I Ve[redacted] di San Martino. Rass. Primattore a [redacted] [redacted] Teatro e Tst. Ore 21. Intero 25.000, rid. [redacted] Pren. 011 640.3700

PICCOLO TEATRO PER[redacted] Piazza [redacted] [redacted] L'11/3 ore 21 per la rassegna Musicalmente al Peremprunet **Il Quartetto di Torino**. Paolo Dusio al flauto. Concerto di musica classica. Pren. tel. 011 401.3328. Ing. 15.000, rid. 10.000.

AUDITORIUM COMUNALE DI VILLASTELLONE. Piazza 1° Maggio. NON PERVENUTO

MUSEI E MOSTRE

167-320320 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18

ACCADEMIA [redacted] DELLE [redacted] (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13; 15-19,30.
[redacted]HIVIO [redacted] STATO (piazza [redacted] 209, telefono 011.540.382).
ARMERIA [redacted] (tel. 011.543.889). Orario: lun., mer., ven. e sab. 9-14; mar. e gio., 13,30-19. Dom. Chiuso. Mer. e [redacted] mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTE[redacted] NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.
[redacted] (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 [redacted] prenotazione. Info. tel. 011.459.38.75.
[redacted] DI [redacted] (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. [redacted] gruppi e scolaresche.
ENVI[redacted] Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Erre [redacted]... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 [redacted] prenot.; domenica 15-19.
[redacted] LA FOTO[redacted] (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom 10-19, lun. [redacted]. Mostra: «Duane Michals». Fino al 4 aprile.
GALLERIA [redacted] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30.
[redacted] (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. [redacted] chiuso.
[redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; [redacted] e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì [redacted] mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino [redacted] 30/5.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; [redacted] chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO E[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). [redacted] martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.
[redacted] ETNOGRAFICO E [redacted] SCIENZE NATURALI (c.so Ferrucci 14, [redacted] 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso.
MUSEO DELLA MONTAGNA (via [redacted]no 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011 68.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Video Montagna: «Gli uomini e le montagne». Storia dell'alpinismo in Friuli. Fino al 7/3.
[redacted] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 011.562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.
[redacted] NAZIONALE [redacted] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni [redacted] 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio nel Tem[redacted]. Eroi e condottieri della Storia». Fino al [redacted]. Prenotazione [redacted] guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
MUSEO NUMISMATICA - [redacted] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Tutti i giorni 9-19; lun. chiuso.
[redacted] REGIONALE [redacted]RALI (via Giolitti [redacted], telefono 011.432.30.80). Mostra: «Fiori d'arte - Romano Gazzera e le tavole botaniche del Curtis's Botanical Magazine». Fino al 15/3. Ingresso libero tutti i giorni 14-19, sabato e domenica 10-19, maredì chiuso.
MUSEO PIETRO [redacted] (via Guicciardini 7, telefono 011 546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì c.
MUSEO STORIA [redacted] BOSCO (viale Tho[redacted] telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole [redacted] su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte [redacted] 2ª domeniche del mese.
[redacted] DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, telefono 011.358 1220). Orario 10-16,20; lunedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 436.03.11). Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.
PALAZZO [redacted] (via Lagrange 20, telefono 011.517 1660). Prenotazioni [redacted] visite guidate telefono (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra: «I Fauves e [redacted] critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 16 maggio. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.
[redacted] CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).
PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA [redacted] BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da [redacted] a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
[redacted] BELLE ARTI (viale Crivelli 11 (Valentino), telefono 011.669.25.45). Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria [redacted]
[redacted] IDEE PER FARVI VIAGGIARE RISPARMIANDO
RITAGLIA [redacted] ANGOLO DI CONVENIENZA CON PROGETTO
[redacted]
PUNTA SU PUNTO, da L.13.990.000*
*RITIRANDO IL TUO USATO DA ROTTAMARE, ANCHE SE VALE ZERO.
C.SO [redacted] 141 - [redacted]

M18

RIVISTA

il fisco

l'integrale tributario

ocale - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI ▪ http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm ▪ e-mail:mc9423@mclink.it

SERIE 3 COUPE' BMW ALL'ATTACCO

GINEVRA. La Bmw va all'attacco dei mercati internazionali con la Serie 3 Coupé. Dopo la presentazione ai «mass media» nella scorsa settimana, ecco il debutto al Salone di Ginevra per questo nuovo modello che si aggiunge alla berlina, di cui conserva impostazione e motorizzazioni. La Casa di Monaco espone anche lo sport utility X5 visto a Detroit.

MERCEDES CL, VIVA LUSSO E TECNOLOGIA

GINEVRA. Anteprima mondiale al Salone di Ginevra per la Mercedes-Benz CL, il grande coupe che deriva dall'ammiraglia Classe S. Una vettura che celebra il trionfo del lusso e della tecnologia, con motorizzazioni a 8 e 12 cilindri, rispettivamente di 5 e 6 litri con 306 e 367 Cv. Il nuovo CL verrà posto in commercio a partire dall'autunno.

LAND ROVER
IL MITO INDISTRUTTIBILE.

LA STAMPA
SPECIALE MOTORI
Martedì 9 Marzo

LAND ROVER
IL MITO INDISTRUTTIBILE.

Arriva primavera: giovedì si apre il Salone di Ginevra, primo grande appuntamento dell'anno in Europa

La festa dell'auto

Una rassegna svizzera esposte come ricetta da tutto il mondo e intriganti concept-cars in un ricco panorama che conferma tutta la vitalità dell'industria

In primo piano salgono designers e carrozzieri italiani E il 1999 segna anche il centenario della Fiat

Ecco il festival dei nuovi modelli 2
Giulio Mangano

Il trend: vetture ricche di fantasia 2
Sanguinetti

Lamborghini, c'è aria di rivincita 2
Stefano Pasini

Fiat, una storia aperta da Agnelli 4
Bellucci

Sergio Pininfarina stile e industria 5
Piero Bianco

Il traguardo n. 1 ridurre i consumi 6
Gianni Rogliatti

L'automobile «tira» Analisi dei mercati 9
Renzo Villare

Tedeschi in forze su tutti i fronti 9
Marco Degl'Innocenti

Guerre di mercato, strategie, tecnica: tra sfide e problemi c'è spazio per sognare

Ferrari 360 Modena, voglia di libertà

GINEVRA

Il Salone di Ginevra, che si inaugura giovedì nel razionale centro espositivo ai lati dell'aeroporto, è per tradizione il primo grande appuntamento dell'auto in Europa. Se lo show di Detroit, agli inizi dell'anno, apre una finestra sul mondo americano, quello svizzero introduce Case, managers, clienti vari aspetti di un mercato ricco e variopinto, reso ancor più appetibile dall'avvento dell'Euro e dal consolidamento dei legami economici e commerciali fra i vari Paesi membri dell'UE.

Con un elemento in più, rispetto a Detroit e al gelido inverno degli Usa. Sta arrivando primavera, la stagione che stimola le vendite di auto e che, quindi, è vista con particolare attenzione dai costruttori. E non per niente il Salone di Ginevra è ricco di novità in assoluto e di modelli già presentati in altre rassegne che soltanto tra marzo e aprile cominciano la loro avventura sul piano commerciale, di intriganti concept-cars, che ci portano nel futuro, di vetture studiate dai carrozzieri e designers italiani, per sé e per i propri committenti: stile, creatività e solida realtà industriale sono ormai cocktail per Bertone, Italdesign, Pininfarina.

Un salone che, come sempre, sarà un punto d'incontro per i vip dell'auto e l'occasione per fare il punto sulle tendenze dell'auto ai confini del Duemila. I grandi mercati internazionali «tirano», chi più chi meno, e anche quello italiano, come i dati del primo bimestre confermano, resiste meglio del previsto. Gli Usa, sull'onda di una espansione economica che pare inarrestabile, corrono, e l'Europa si difende bene. Solo il Giappone non ha superato la crisi interna, in compenso, l'industria giapponese accentua la propria spinta all'estero, tramite le produzioni in loco e l'export. Sul tappeto i problemi e i discorsi di fine millennio: sicurezza, tecnologia avanzata, risparmio energetico, protezione dell'ambiente, sfide commerciali, alleanze, fusioni, collaborazioni di vario tipo.

La Ferrari 360 Modena è tutta in alluminio Adotta un motore V8 di 3.6 litri

In questo quadro la regina del Salone di Ginevra non è però un modello di grandi volumi produttivi. Tutt'altro. È la 360 Modena, che la Ferrari porta qui al debutto. Un simbolo di innovazione, di fantasia, di libertà, una vettura fuori dagli schemi tradizionali, che si ricollega, in termini moderni, allo spirito e alle tradizioni della leggenda di Maranello. Una granturismo per sognare, come tutte le «rosse», ma anche il frutto, come dice il presidente Luca Montezemolo, di quella volontà di guardare avanti che fa parte del codice genetico di Maranello. Bella di design, filante, aerodinamico, aggressivo con signorilità, e di Pininfarina, potente, sicura. Un sogno appunto. Ne abbiamo tutti bisogno ogni tanto.

Ginevra e la primavera, il Salone e la festa dell'auto. In particolare, e doppiamente, per la Fiat che si appresta a celebrare cent'anni di vita. Dalla piccola impresa che il senatore Giovanni Agnelli trasformò in grande costruttore al gruppo internazionale di oggi: una storia di uomini, di lavoro, di vetture che hanno potentemente contribuito allo sviluppo dell'Italia.

Michele Fenu

SPECIALE MOTORI

Il Salone di Ginevra richiama l'industria dell'auto: e fioccano i modelli inediti

Tutti al ricco bazar delle novità

Dall'Audi TT Roadster alla Peugeot 406

GINEVRA. Tutti al ricco bazar dell'auto di Ginevra. Una volta ci si lamentava di vedere poche novità nelle rassegne, oggi è il contrario. Sì, le presentazioni extra salone sono tante, ma, complice la raffica di nuovi modelli e/o versioni che tutti i costruttori propongono praticamente senza soluzione di continuità, le passerelle collettive straripano di nuove auto: compatte, monovolume, sportive, medie. Un trionfo.

Fra i tre grandi quadranti del pianeta protagonista dell'industria mondiale - Usa, Giappone ed Europa - e proprio quest'ultima a tenere banco, confermando ancora una volta grande vitalità tecnologica e stilistica ma anche finanziaria. Regina indiscussa del made in Italy è la Ferrari 360 Modena, 8 cilindri e 400 Cv, 295 km/h e 197 miliardi di investimento. E la Maserati adotta la trasmissione automatica sulla 3200 GT. Dopo il cambio sequenziale Selespeed sulle 156, ecco l'approdo dei Turbodiesel JTD, con tecnologia common rail, nel colano delle rinnovate Fiat Marea e Marea Weekend oltre che sulle Alfa 145/146: un momento importante nel processo di arricchimento di questi modelli.

Dalla Francia, Renault - dopo averne costruito 1,7 milioni in tre anni - propone la rinnovata gamma Megane, arricchita di nuovi motori e dalla versione Station Wagon che, però, arriverà dalla seconda metà dell'anno direttamente dalla Turchia, dove viene costruita. Peugeot approda al common rail (identificato con la sigla HDi, 80 kW/110 Cv) soprattutto sulla rinnovata gamma 406, sensibilmente evoluta nella plancia e nel look di frontale e coda, anche nella configurazione station wagon. Su questa generazione è ora disponibile un nuovo due litri a benzina da 99 kW/137 Cv, che promette consumi ridotti di un 15%. La stessa unità, montata sulla piccola 206, dà vita alla popolarissima GTi tre porte mentre, per chi cerca in questo modello del segmento B comfort e lusso, il Leone propone un paio di versioni con trasmissione automatica autoattiva (sviluppata in collaborazione con Siemens) e la raffinata Roland Garros con tetto panoramico in vetro. Common rail HDi da 2 litri e 90 Cv anche per la media 306, che riceve nuovi proiettori anteriori su berlina e familiare, proposta anche in versione «virtuale» a tre porte.

Giapponesi d'origine (e di costruzione, per un paio d'anni ancora, almeno) la compatta Toyota Yaris che verrà commercializzata nei prossimi mesi e una francesina (Cadizzate, visto che sarà prodotta a Valenciennes). Fra le altre proposte giapponesi, un paio di monovolume compatta a vocazione antisismica e anti-Multipla: sono il Nissan Almera (che verrà costruito in Spagna sul pianale della futura Almera del duemila, replicando il Tino, già in commercio in Giappone) e il Mazda Premacy, ricavato partendo da pianale (allungato) e meccanica della nuova 323, con una lunghezza di 4,3 metri (16 cm in più della Scénic) e motore-benzina da 1,8 litri e 100 Cv. Due modelli caratterizzati da un abitacolo a cinque posti, con tre poltroncine indipendenti per i passeggeri posteriori. E ancora il Mitsubishi Pajero Pinin che verrà costruito da Pininfarina a Torino - qui proposto in due prototipi-definitivi, uno «duro e rude», tipicamente off-road, e uno raffinato e urbano - e la versione definitiva dello spider Honda S2000 con motore 4 cilindri, due litri e 240 Cv, ma alla bellezza di 8.300 giri.

La (sempre più) grande Germania conferma la sua forza con una ricca varietà di modelli. Mercedes (che ha già costruito in Usa 100 mila Suv della Classe M) espone il coupé CL derivato dalla Classe S. Arriverà alla vigilia dell'estate con motori V8. Aggiornamenti anche per il maxi-monovolume Classe V, che adotta i turbodiesel common rail Bmw: oltre all'X5 (station wagon tuttoterreno di derivazione Serie 5, già vista a Detroit), la novità principale è costituita dalla Serie 8 due porte, che a Monaco viene considerata come coupé, grazie anche a parabrezza e lunotto più inclinati, in diretta concorrenza con Peugeot 406 (Pininfarina) e Mercedes CLK.

Impressionante l'offensiva Audi, con la versione roadster, scoperta, della TT, l'A3 cinque porte e ancora la sportivissima S3 da 210 Cv e trazione integrale quattro e la gamma (berlina e Avant) con i nuovi motori V8 di 4,2 litri e 300 Cv trapiantati dalle ammiraglie A8. Volkswagen le versioni familiari di Golf e Bora. Ford continua a raccogliere i frutti del Focus (qui c'è pure concept Cosworth), e intanto propone un coupé Cougar da 200 Cv, oltre alla Puma Extreme, versione stradale della Puma rally. E, in termini di prestazioni, tanto di cappello alla Porsche 911 GT3 da kW/360 Cv: motore maggiorato fino a 3,6 litri, 0-100 km/h in 4,8 secondi e 0-200 km/h in 15,8.

Infine, dalla Gran Bretagna un'altra supersportiva. L'Aston Martin presenta la strapotente DB7 Vantage con motore V12.

Giulio Mangano

Vetture di lusso sportive, compatte e medie in una sfida sempre più accesa

La Fiat Marea e le Alfa 145/146 si presentano in veste rinnovata Sotto, da sinistra a destra, Audi TT Roadster e Opel Speedster

Tante idee per il futuro

Concept-cars, stupire e poi vendere

GINEVRA. Guardatele oggi per comprarle domani. Sempre più spesso i saloni vengono sfruttati dai costruttori come «clinic test» per saggiare le reazioni del pubblico di fronte a ipotesi di futuri modelli. Cresce così il numero di concept-car proposte direttamente dalla grande industria. Lo conferma Ginevra '99 con firme del calibro di Cadillac, Opel, Mazda, Peugeot, Renault, Toyota e, in diversa chiave di lettura, Mitsubishi e Honda.

La Cadillac ripropone l'Evoq, splendida convertibile vista al Motor Show di Detroit: è dotata del rivoluzionario sistema di visione notturna «Night Vision», in vendita come optional dall'autunno sulla berlina Cadillac DeVille a pochi milioni, in pratica quanto un navigatore satellitare. Un sistema di derivazione militare (guerra del Golfo) può diventare una delle più significative innovazioni tecnologiche nel campo della sicurezza.

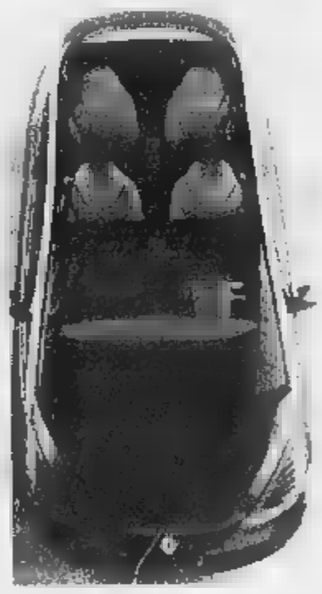
Sempre nell'orbita GM, l'Opel di propone addirittura due prototipi: Speedster e Concept A. Il primo è uno spiderino superleggero (800 kg) con telaio in alluminio, carrozzeria in materiali compositi e motore posteriore centrale che ricorda l'impostazione costruttiva e la filosofia della Elise. Non a caso la Lotus ha collaborato allo sviluppo della vettura, che monta quattro cilindri Ecotec 108 kW/147 Cv che le consente di toccare i km/h (da zero a 100 km/h in 6").

Più cittadino il Concept A, che riprende alcuni temi del Suzuki Wagon + (General Motors è, storicamente, azionista della Suzuki e Opel vi collabora con la produzione del Frontera). Potrebbe anticipare una mini-Opel, più piccola della Corsa (anti Lupo/Arosa, Seicento e i minivan coreani). Anche in questo il motore è Ecotec, ma a doppia alimentazione: un «mille» a 4 cilindri turbocompresso, con Cv che diventano 88 col sistema a gas. La vocazione ecologica è sottolineata dalla capacità dei serbatoi: litri di gas e 25 di benzina.

Da Peugeot uno studio su base della break, con motorizzazione turbodiesel a iniezione diretta e common rail, da Renault la Avantime, il prototipo di monovolume-coupé (o il coupé-monovolume?) che con tre porte e un V6 tre litri da 250 Cv: rivoluzionerà il settore delle auto di prestigio? Infine Mitsubishi si ostina a chiamare prototipo le versioni di fatto definitive Pajero Pinin, che verrà costruito da Pininfarina, mentre Toyota si diverte con la NBC, acronimo di New Basic Car: minivan per tempo libero base Yaris. Dalla Honda il prototipo a trazione ibrida esposto a Detroit e dalla Mazda il Matsuri Concept.

[g. m.]

Dagli Usa Cadillac Evoq; a lato, la Renault Avantime coupé-monovolume



Revival e fantasia Così gira il

GINEVRA. C'era una volta... La favola ultracentenaria dell'automobile rischia un giorno, neppure troppo lontano, di aprire così il capitolo dedicato alla Berlina, alla tipologia di auto che per decenni l'ha fatta da padrone sulla scena della mobilità individuale ma che oggi pare avviata allo scomodo ruolo «specie protetta», a rischio di estinzione. Non subito, però...

Una involuzione che ha mostrato i suoi segni premonitori già molti addietro, con il manifestarsi di quel fenomeno station wagon che anche oggi segna così profondamente la fisionomia dei mercati, e quello italiano in particolare: è certo poca cosa che da noi vetture familiari rappresentino mediamente il 50% o più delle vendite di un'auto (e per talune marche e modelli si arriva anche al 70%).

Voglia di diversità, dunque, a cavallo tra la moda, il più razionale dei pragmatismi e una sorta di sognante irrazionalità: mi ci sta anche una damigiana... quello che ci vuole per pagnate fuori porta... finalmente posso portarmi appresso lo snowboard... E via di questo passo.

E poi... E poi, si sa, negli anni l'industria da produttrice di «beni che poi si dovranno vendere» è diventata sempre più fornitrice di beni che gli studi di marketing indicano come richiesti dal mercato. Insomma, il miraggio di produrre sul venduto, o quasi. Ma l'infittirsi della concorrenza ha bruscamente interrotto un sogno troppo bello, rendendo perfino più aspre la sfida di sempre: o chi vendere, se possibile di più...

Le buone notizie sono venute dall'evoluzione delle tecnologie, che hanno favorito sinergie e minori costi di produzione: è nato il concetto di «piattaforma», base strutturale comune su cui sviluppare più progetti, utilizzando uno studiato «meccano» di componenti tecniche variamente combinate: motori, trasmissioni, sospensioni, eccetera. Ma, della medaglia, più crescono le opportunità di scelta, più il potenziale compratore si fa esigente... ed incerto. E' un aspetto, quest'ultimo, che emerge con molta evidenza parlando con i venditori d'auto: dall'estetica al prezzo, sempre più numerosi coloro che entrano in un autosalone pensando a un tipo di un'auto e se ne escono con un'altra.

Una berlina? «...e se fosse berlina-coupé... sennò ci sarebbe il monovolume... oppure... perché uno sport utility... no, no, intendevamo un "SAV"...». Roba da perdersi, nella selva di forme e di sigle che compongono quell'autentico fuoco d'artificio che già oggi è diventata l'offerta dell'auto.

E ben altro, a quanto pare, si aspetta nell'immediato futuro. Dopo i monovolume, dopo l'ondata degli Sport Utility, dopo il boom dei mini-monovolume e - per ora uniche sul mercato - della city-car a due posti secchi Smart e della compatta-multispazio 6 posti Fiat Multipla, entrano in le Wagon in stile Country: autotelaio rialzato per poter affrontare anche qualche sterrato e un'estetica appena più rude rispetto alla versione di origine. Già in vendita da qualche mese ecco la Volvo V70 XC; entro l'anno vi sarà l'alternativa dell'Audi A6 Avant Allroad quattro.

E intanto, da Parigi al Motor-Show, e ora a questa edizione '99 del Salone di Ginevra, ecco profilarsi l'era delle vetture in stile revival. Alcune sono già sulla scena: dalla Bmw Z3 alla Volkswagen New Beetle, dalla Ford Thunderbird, presentata in gennaio a Detroit, alle ultime nate di Jaguar e di Rover, la S-Type e la 75. Altre sono ancora sogni, dream-car da salone: citiamo Bmw Z07 e la Jaguar XK 180, la Bugatti EB 118 e la Lancia Dialogos, queste due ultime evocazione di grandi berline del passato, destinata a ritornare realtà in breve tempo, e in forme neppur troppo dissimili.

Difficile, per che di modelli come la Lancia Aurelia (l'ispiratrice del progetto Dialogos) abbiamo ricordi diretti e ammirati, è capire come la nuova moda potrà venir recepita da chi è nato - per citare un nome comunque giovane ancorché storico e famoso - con la Golf: con l'auto moderna, insomma. Sarà curiosità, semplice gusto per il diverso? Oppure un più sostanziale apprezzamento per il ritorno a certe morbidezze vigorose, al gusto caldo del bello elegante e raffinato, non più sola essenzialità di forme e superfici, ma ritrovato gusto per il dettaglio, per il lucichio - garbato, per carità - del cromo, per l'appeal personale di frontali e mascherine che rievocano tradizioni famose?

Sanguineti

La Diablo è l'unico modello a essere attualmente prodotto dalla Lamborghini, ma sono in programma molte altre vetture, fra cui una «spectola» per incrementare le vendite

Di Capua: stile Bertone per la prossima Diablo

Lamborghini prepara il rilancio del Duemila

GINEVRA. La degna «terza punta» nel settore delle supersportive è la Lamborghini, che, conquistata dall'Audi e liberata dalle sabbie mobili di un lungo periodo di incertezze e pericoli, sta preparando un deciso rilancio. Rispetto a Ferrari e Maserati, la Lamborghini presenta da sempre un'immagine più ruvida e aggressiva: la Diablo, unico modello attualmente prodotto a Sant'Agata Bolognese, riesce a trovare ogni anno dai 200 ai 300 clienti, innamorati del fragore olimpico del suo V12, della potenza sinfonica che esso produce e della orgogliosa sfrontatezza dell'ultima grande supercar a motore posteriore sopravvissuta alle penalizzazioni legislative e circolatorie degli Anni 90. La Diablo, soprattutto in versione SV, è un missile, vettura più che viva.

La Diablo GT che la Lamborghini presenta al Salone di Ginevra è un'elaborazione molto sportiva del modello di base. Va bene a quelli per i quali, come diceva lo scià di Persia, i cavalli non mai troppi». Il suo motore V12 di 6 litri eroga 575 Cv, e la velocità massima di quasi 340 km/h: viste le prestazioni e il prezzo (ipotizzabile fra i 550 ed i 600 milioni), questo modello risulta ovviamente destinato a una ristretta clientela di aficionados ben dotati in fatto di denaro, muscoli e nervi. Guidare una GT si annuncia come una delle poche grandi emozioni classiche ancora possibili in un mondo pieno di auto modernissime, efficienti, elettroniche e assai fredde.

Per Vittorio Di Capua, effettivo salvatore Casa nell'epoca-Suharto e traghettatore verso le sicure acque dell'Audi, il futuro, è, come al solito, pieno di iniziative, idee, prospettive. Il manager è totalmente impegnato nella gestione di un'azienda in espansione. I professionisti dell'Audi stanno infatti assistendo la Lamborghini nella preparazione di un'intera serie nuovi modelli d'assalto.

Ma quanto è pesante la del nuovo padrone? «Meno di quanto non possa pensare», dice Di Capua, oggi al timone di una Lamborghini Automobili che, con i suoi 308 dipendenti, ha prodotto 216 Diablo nel 1998. «L'Audi - aggiunge - si sta dimostrando rispettosa delle nostre caratteristiche, pur offrendo tutto l'aiuto possibile quando lo richiediamo. Per molti versi, abbiamo trovato il partner che ci voleva per sfruttare le immense potenzialità della Lamborghini. I tedeschi sono fortissimi proprio nelle aree nelle quali abbiamo un bisogno storico di crescere, come la qualità delle finiture, la costanza dei risultati, la distribuzione; se associamo a questo il tradizionale spirito italiano tipico della nostra Casa, l'inventiva, la fantasia, il gusto per la meccanica classica e d'altissimo livello, viene fuori un cocktail straordinario. Il motore, s'intende, rimarrà sempre Lamborghini: questo è certo».

Quando appariranno i primi frutti di questa sinergia? «I programmi che stati impostati assieme al management dell'Audi sono molteplici; la prima tappa è il miglioramento continuo della qualità di tutto il nostro impianto, l'ampliamento intanto che vengano approntati i nuovi modelli. L'erede dell'attuale Diablo è alle porte, e sarà un'auto davvero sconvolgente per linea e prestazioni. Siamo tornati a un'alleanza con un nostro carrozziere storico, Bertone, proprio per realizzare al meglio questa nuova Diablo».

E poi? «Non è un mistero che stiamo studiando la possibilità di realizzare una Lamborghini più accessibile, un'auto che, pur mantenendo le caratteristiche nostri prodotti, abbia prezzo intorno a centomila dollari. Un livello che allargherebbe la base dei potenziali clienti rispetto all'attuale, portarci a una produzione assai più ampia». Non c'è dubbio che la capacità industriale Audi rappresenti un fattore strategico proprio questa progettata espansione: componenti di alta qualità a prezzi accessibili sono sempre stati chimera per Lamborghini.

E altri prodotti? Berline, veicoli «multiuso» (SUV), sportive ancora più accessibili? Di Capua questa domanda non risponde. Sorride sornione, allarga le braccia. «Vedrete», non dice di più. Ma il suo è un sorriso pieno di promesse.

Paolo Pasini

Nuova Opel Vectra. Rinnova la tua energia.

La nuova Vectra sa darti tutta l'energia dell'innovazione. A lei puoi chiedere **il sistema navigazione satellitare,** un dispositivo computerizzato ad alta tecnologia capace di individuare in ogni situazione la strada più rapida e diretta.

Ma Vectra è nuova anche nei motori, che uniscono **consumi ai vertici della categoria** a prestazioni eccellenti: dai brillanti **motori Ecotec multivalvole** 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV e 2.5 V6 170 CV al flessibile 2.0 DTI 16V 101 CV.

È **nuova nel design,** che ottimizza l'aerodinamica grazie al nuovo posteriore ridisegnato e perfino nel comfort, con più spazio per le gambe nella parte posteriore dell'abitacolo.

Nella nuova Vectra, anche il concetto di sicurezza si rinnova: al doppio airbag e agli airbag laterali si aggiunge oggi la straordinaria efficienza delle **sospensioni DSA,** che garantiscono in ogni condizione di guida un altissimo grado di sicurezza attiva e un'elevata manovrabilità.

Non solo: Vectra è **garantita contro la corrosione passante per 10 anni.**

Un'auto così ha davvero qualcosa in più: fa bene a chi viaggia con lei.

OPEL

LA STORIA

AVVENTURA DI AMBIZIONI E PASSIONE

I primi passi della società fondata il primo luglio a Torino

Agnelli, quel giorno del '99

La Fiat compie 100 anni di vita

L'ANNIVERSARIO

Da piccola impresa a grande gruppo

Cent'anni fa, nella primavera 1899, un gruppetto di giovani torinesi ▬ la passione dell'auto decide di mettersi in società ▬ lo scopo di dare il via ▪ una nuova impresa produttiva. L'atto costitutivo della «Fabbrica Italiana Automobili Torino» viene stilato il 1° luglio '99, e depositato dieci giorni dopo, ▬ ▬ capitale sociale di ▬ mila lire (poco più ▪ ▪ miliardi odierni); tra i fondatori Giovanni Agnelli che diverrà amministratore delegato e presidente della società.

Perso il titolo di capitale d'Italia, Torino ha già guadagnato quello di capitale dell'industria meccanica: d'altronde, dei 111 automobili - allora rigorosamente al maschile - che circolano ▪ quella fine secolo nel Paese, più di 60 sono qui concentrati. Quanto basta per far nascere, già nel 1898 e proprio a Torino, il primo Auto Club d'Italia. Senza neppure aver ▬ ancora una sede, che sarà inaugurata solo nel marzo del 1900 in corso Dante ▬ un'area di 12.000 mq, la Fiat ha già messo a punto, grazie all'ostinazione di Agnelli, i primi prototipi della futura ▪ ▬ HP: una piccola bicilindrica di 679 cc, che sarà venduta a 4200 lire (circa 27 milioni odierni). Seguiranno, nel corso di questo secolo, oltre 51,6 milioni di vetture con lo stesso marchio: una cifra che sale a 70 milioni comprendendo i veicoli commerciali ▪ industriali, nonché le auto prodotte dalle marche che sarebbero pian piano entrate nella galassia Fiat (dall'OM alla Diatto, dalla Lancia all'Autobianchi, dall'Alfa Romeo alla Ferrari...). Oggi il Gruppo è una grande multinazionale che opera con 800 società in 60 Paesi distribuiti in tutti i Continenti.

Il senatore Giovanni Agnelli negli Anni ▪: fondatore della Fiat con un gruppo di appassionati dell'auto la trasformò da piccola impresa in grande industria

Il Senatore: grandi intuizioni e solido realismo; più camion che auto agli inizi

Nei primi mesi del 1899, a 33 anni, il cavalier Giovanni Agnelli, la cui ambizione ora superata solo dal grande spirito pratico, convince non senza fatica alcuni amici ad acquistare con lui i beni e le attività della Ceirano & C. per la somma di appena 30 mila lire (neppure 200 milioni odierni). E', la Ceirano, un'importante anche se piccola azienda torinese con una decina appena di dipendenti (ma vi figurano nomi come Vincenzo Lancia e Felice Nazzaro), che ha al suo attivo ▪ la realizzazione di poche auto ma soprattutto di molti progetti, grazie all'intuizione e alla creatività dell'ing. Aristide Faccioli.

La mossa di Agnelli, che si è qualche anno prima congedato dal 3° Savoia Cavalleria perché stufo di una vita quasi sedentaria, si rivelerà vincente. In assenza di una sede per l'azienda che sta per costituirsi - il Comune di Torino non ha concesso il permesso di costruire nella zona dove, 40 anni dopo, sorgerà Mirafiori - la Ceirano è intanto una base di appoggio: una base con conto di studio avanzato (ma non definitivo) di quella che sarà la prima Fiat, la 3 1/2 HP.

Nel gruppetto dei soci spicca, oltre ad Agnelli, il conte Emanuele Cacherano di Bricherasio, *bon vivant* e socialista - ma solo in privato - nonché personaggio di primo piano nella buona società torinese di fine secolo. Essendosi ritagliato per sé il ruolo di presidente della futura società (anche se poi si accontenterà di quello di vice presidente), e nel palazzo Bricherasio in via Lagrange - nobiltà obbliga - che il conte Emanuele convoca il 1° luglio i suoi soci e il notaio per stendere l'atto costitutivo della «Società Anonima Fabbrica Italiana di Automobili - Torino». Ma quasi subito la denominazione verrà semplificata in Fabbrica Italiana Automobili Torino, consentendo così l'impiego della sigla Fiat, più orecchiabile. E tuttavia Cacherano di Bricherasio raccomanda - in uno dei rari consigli di amministrazione cui partecipa - di usare la sigla facendo seguire a ogni lettera un puntino, «... perché altrimenti sarebbe apparsa di sapore troppo biblico e dunque inadatto ▪ una fabbrica di auto...».

Il capitale della nuova società viene stabilito in 4 mila azioni da 200 lire ciascuna per un fondo complessivo di 800 mila lire (oltre 5 miliardi odierni). I nove membri del consiglio di amministrazione, tutti presenti ▪ 1° luglio in casa Bricherasio, detengo▬ 150 azioni ciascuno, pari a 3 mila lire (cioè circa 19 milioni di lire attuali), ma la maggioranza relativa del pacchetto - 705 azioni, per un valore di oltre 14 mila lire dell'epoca - va al Banco di Sconto e Sete.

Per immortalare l'avvenimento verrà commissionato, come era costume della Torino-bene dell'epoca, un quadro di grandi dimensioni al pittore Lorenzo Delleani. E ▪ uno scultore, Leonardo Bistolfi, verrà affidato il compito - sembra dallo stesso Bricherasio - di preparare una targa in bronzo con questa dedica: «Il conte Emanuele Cacherano di Bricherasio, ideatore e propugnatore primo della prima fabbrica italiana di automobili nel luglio 1899, inizia l'impresa coraggiosa e feconda radunando nel suo palazzo i soci fondatori della F.I.A.T.: cavalier Giovanni Agnelli; conte Roberto Biscaretti di Ruffia; conte Emanuele di Bricherasio; cavalier Michele Ceirano; Damevino signor Luigi; marchese Alfonso Ferrero di Ventimiglia; avvocato Cesare Goria Gatti; avvocato Carlo Racca; cavalier Ludovico Scarfiotti».

Nel suo eccesso di protagonismo - che tuttavia durerà poco: nel 1901 il conte darà le dimissioni e Agnelli diventerà amministratore delegato - Cacherano di Bricherasio, oltre ad aver fatto inserire il proprio nome nella targa ben due volte, non aveva mancato di sottolineare una «mezza verità»: quella cioè che la Fiat fosse la prima fabbrica italiana di automobili. Oltretutto, un atto di scortesia nei confronti di Michele Ceirano, presente per giunta nel consiglio di amministrazione nonché nella stessa targa. E tra i precursori dell'industria dell'auto ▬ Italia non va poi dimenticato proprio quel prof. Enrico Bernardi (è suo il brevetto della prima vettura italiana nel 1896) nel cui laboratorio di Padova il giovane sottotenente Agnelli aveva scoperto per la prima volta la propria passione per l'auto.

D'altra parte, Paese povero ▪ prevalentemente agricolo tra le grandi ▪azioni europee, l'Italia sarà costretta a sviluppare relativamente tardi una propria industria automobilistica. Quasi con lo stesso ritardo della Gran Bretagna, dove però una legge assurda ▪ retrograda - abolita solo nel '96 - obbligava ogni ▬ezzo a motore a non superare mai le 4 miglia orarie (6,5 km/h) e - quel che era peggio - a essere preceduto sulla pubblica via da un uomo a piedi sventolante una bandiera rossa. Ufficialmente, lo scopo era quello di non spaventare i pedoni e, soprattutto, i cavalli. Ma l'obiettivo vero ▬ di non ostacolare lo straordinario sviluppo delle ferrovie, che in nessun Paese come la Gran Bretagna avevano ottenuto tanto successo. Mancava, invece, all'Italia un ▬logo boom della via ferrata, nonostante una legge del 20 marzo 1865 avesse «declassificato» tutte le strade che correvano parallele alle ferrovie, impedendone perfino l'ordinaria manutenzione.

▬ l'oggettiva difficoltà del nostro territorio - quanto di peggio per una rete ferroviaria capillare - non sfuggì davvero ai fondatori della Fiat, facendo loro balenare le migliori possibilità di sviluppo per il trasporto su gomma. E ad Agnelli in particolare ▬ sfuggì neppure un altro fatto: gli▬ redditi dell'Italia, di due-tre volte inferiori a quelli di Francia, Gran Bretagna ▪ Germania, e le loro pessima distribuzione non avrebbero potu▬ consentire una rapida diffusione dell'auto (a fine '800 c'erano appena 111 vetture nel Paese). Al contrario, c'era di sicuro spazio per un eccellente e rapido sviluppo del trasporto di merci su gomma, anche per l'impossibilità delle ferrovie di arrivare dappertutto.

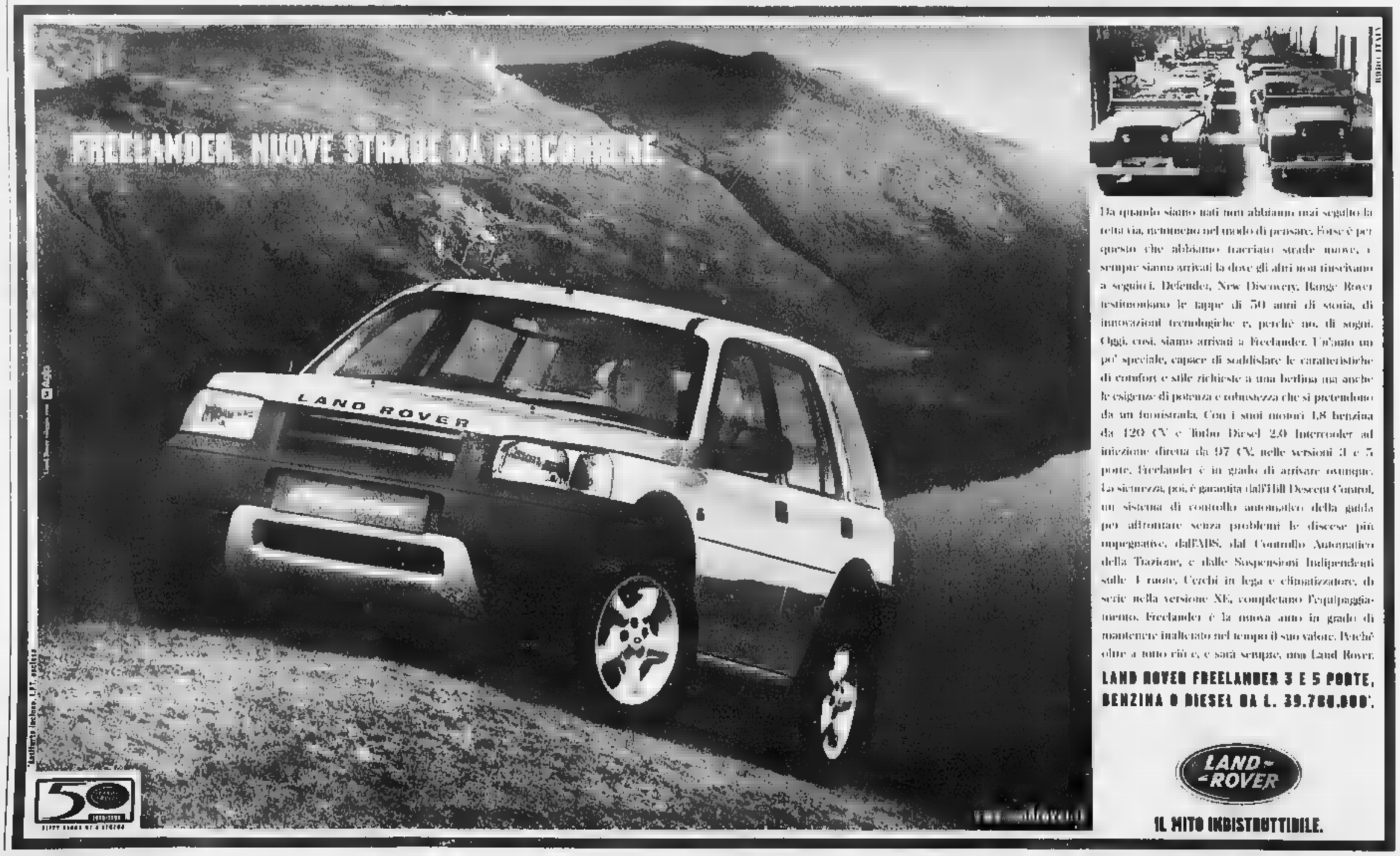
E, dunque, appena prese in mano le redini dell'azienda, Giovanni Agnelli si impose sui soci - sempre convinti, al contrario, che il valore edonistico dell'auto avrebbe in fondo «vinto» su tutto - per avviare una consistente produzione ▪ autoveicoli industriali. E, come al solito, il tempo gli avrebbe dato ragione: nel decennio che va dal 1910 al 1920 la produzione complessiva di autocarri e autobus Fiat - la più alta in Italia e una delle prime in Europa - avrebbe addirittura superato di quasi ▬ volte quella delle vetture (71.436 contro 25.446 unità). Certo, le pressanti esigenze della Grande Guerra avevano forzato al massimo la produzione di camion e ambulanze - ed era proprio un'ambulanza Fiat 18 BL quella guidata e ▬ immortalata ▬ da Hemingway ▬el suo «Addio alle armi» - eppure, ancora nel 1920 ▪ produzione di veicoli industriali Fiat supererà quella delle auto (7730 contro 6584 unità).

Ma il solido pragmatismo del giovane Agnelli balza subito agli occhi dei soci fin dai primissimi passi della neonata azienda. E' il caso, per esempio, del «varo» del prototipo della ▪ 1/2 HP, che va particolarmente per le lunghe nonostante gli sforzi ▪ Agnelli e di Biscaretti a causa delle «maledette cinghie di trasmissione», ▬ il giovane ex ufficiale di Cavalleria denuncia in consiglio di amministrazione. E accusa i tecnici Faccioli ▪ Ceirano di immobilismo, perché incapaci di accettare le scelte dell'industria francese, tutta a favore o delle catene o del modernissi▬ albero cardanico, quando la Francia - ▬ ▬li▬nea Agnelli - è allora il primo produttore ed esportatore di auto.

Così racconta al consiglio le ▬ avventure: «Io diffido delle cinghie; due sole velocità, niente retromarcia: ▬ il bilancio. Fatevi dire dal mio amico Biscaretti qui presente: sulla sua vettura abbiamo fatto ▪ solito circuito Pino-Chieri-Cambiano-Torino. Siamo partiti alle 2. Poco dopo Reaglie la cinghia della prima marcia si è messa a slittare. Ci siamo fermati. Biscaretti ha vent'anni, è svelto e pratico: ha raccorciato la cinghia in un tempo relativamente breve. Ma sia che l'abbia tirata troppo, sia che ▬ fosse rovinata al punto di giunzione, quando eravamo quasi in cima è andato tutto a catafascio. Arresto, messa in opera di una nuova cinghia, partenza, discesa ▪ Chieri. Temperatura da Polo Nord. Poco dopo Cambiano è stata la volta della cinghia della seconda marcia, allungata anche quella. Arresto. Estrazione di tutti gli intrugli. Lavoro al freddo su un paracarro (oh, le mie mani!), circondati dai contadini che ci guardavano con degli occhi grandi così. Siamo ritornati a Torino a notte fatta, con la nebbia per giunta...».

C'è forse bisogno di aggiungere che non ▪ sarà mai una Fiat ▬ trasmissione a cinghie?

Alberto Bellucci



Da quando siamo nati non abbiamo mai seguito la retta via, nemmeno nel modo di pensare. Forse è per questo che abbiamo tracciato strade nuove, e sempre siamo arrivati là dove gli altri non riuscivano a seguirci. Defender, New Discovery, Range Rover testimoniano le tappe di 50 anni di storia, di innovazioni tecnologiche e, perché no, di sogni. Oggi, così, siamo arrivati a Freelander. Un'auto un po' speciale, capace di soddisfare le caratteristiche di comfort e stile richieste a una berlina ma anche le esigenze di potenza e robustezza che si pretendono da un fuoristrada. Con i suoi motori 1,8 benzina da 120 CV e Td4 Diesel 2,0 Intercooler ad iniezione diretta da 97 CV, nelle versioni 3 e 5 porte, Freelander è in grado di arrivare ovunque. La sicurezza, poi, è garantita dall'Hill Descent Control, un sistema di controllo automatico della guida per affrontare senza problemi le discese più impegnative, dall'ABS, dal Controllo Automatico della Trazione, e dalle Sospensioni Indipendenti sulle 4 ruote. Cerchi in lega e climatizzatore, di serie nella versione XE, completano l'equipaggiamento. Freelander è la nuova auto in grado di mantenere inalterato nel tempo il suo valore. Perché oltre a tutto ciò, c'è sarà sempre, una Land Rover.

LAND ROVER FREELANDER 3 E 5 PORTE, BENZINA O DIESEL DA L. 39.700.000*.

LAND ROVER

IL MITO INDISTRUTTIBILE.

SPECIALE MOTORI

Designers e carrozzieri italiani: stile e industria a braccetto

«E' una Ferrari speciale»

Sergio Pininfarina e la 360 Modena

E TORINO VA ANCORA IN VETRINA

GINEVRA

ANCORA una volta designers e carrozzieri italiani in primo piano al Salone di Ginevra. E, ancora [redacted] volta, mescolando insieme stile [redacted] industria. Da [redacted] lato l'esercizio del gusto, della fantasia, della creatività tipico dei nostri «maestri», dall'altro l'aspetto industriale, che, a sua volta, si può suddividere in due parti principali: l'attività di costruttori di modelli di nicchia per conto di una Casa e quella di partners di marche piccole [redacted] grandi di tutto il mondo.

Tipico il caso della Bertone [redacted] della Pininfarina, che ai centri di ricerca e design uniscono fabbriche ormai di una certa importanza anche in termini di volumi di produzione. E i programmi di collaborazione con varie Case sono talmente ricchi da aver indotto entrambe le società a varare un numero cospicuo [redacted] assunzioni nell'area piemontese.

Alla rassegna elvetica la Pininfarina non ha un proprio modello ma [redacted] sua presenza si ritrova [redacted] Ferrari [redacted] la 360 Modena [redacted] Mitsubishi con il piccolo Suv per l'Europa che il gruppo giapponese le ha affidato per la costruzione. Da Bertone, invece, uno studio sull'Alfa Romeo 166, la Bella, che conferma la sua attitudine a operare nel campo delle vetture ad alte prestazioni.

L'Italdesign ripete la felice operazione dello scorso [redacted] a Parigi, quando il prototipo [redacted] una supersportiva Bugatti [redacted] motore 18 cilindri fece sensazione. Adesso abbiamo la versione berlina di questa straordinaria granturismo, anch'essa varata dalla coppia Giorgetto e Fabrizio Giugiaro insieme con Ferdinand Piëch in persona. [redacted] Giugiaro non [redacted] soltanto automobili. La Giugiaro Design svolge una intensa attività nel campo del design industriale e lo dimostra l'ultima realizzazione, quella di uno pneumatico, fatta [redacted] con [redacted] costruttore olandese Vredestein.

Infine, l'Idea con una sua interessante concept-car. Una novità doppia, perché la società [redacted] Moncalieri partecipa raramente ai saloni, rimanendo dietro le quinte per svolgere il suo ampio lavoro di progettazione [redacted] ricerca con le Case.

In sostanza, si tratta di una partecipazione ad alto livello. E' la dimostrazione che Torino continua a essere, nei modi più diversi, un punto di riferimento per l'industria mondiale. Un messaggio che conta per tutto il made [redacted] Italy.

[redacted] Fenu

[redacted] «Per Ferrari e la Ferrari ho lavorato tutta la vita. Una collaborazione entusiasmante. Ma questa volta abbiamo superato una barriera storica, siamo andati oltre, nel futuro: è nato un prodotto speciale». A Sergio Pininfarina brillano gli occhi, mentre racconta - con amore vero, come un padre parlerebbe dei figli - i segreti della [redacted] Modena, l'ultima gemma d'u[redacted] collezione infinita. La prima (1952) si chiamava 212 Inter Cabriolet, poi ci sono state altre 162 Ferrari firmate Pininfarina, per Maranello o per clienti privati, per le corse o [redacted] serie, compresi i prototipi di ricerca Anni Sessanta.

La neonata 360 Modena illumina lo stand, pavoneggiandosi, vanitosa, sulla piattaforma rotante. E' lei la stella di Ginevra. Pininfarina, che la definisce "eccitante", ne illustra punto dopo punto «le virtù al di fuori della norma». Dice: «Una Ferrari [redacted] design, emozione, creatività, oltre che tecnologia avanzata. Concepire questa voleva dire rispettare i valori più belli della tradizione, cioè renderne immediatamente riconoscibile l'anima classica. Ma anche proporre progresso, novità. Ritengo la 360 una delle mie più significative espressioni. Ci sono elementi di progettazione che, attraverso motivi tecnici, raggiungono forme assolutamente innovative».

Fondamentale l'impostazione a motore centrale: «C'è una tradizio[redacted] di questo tipo, basterebbe ricordare la Testarossa, con quella coda [redacted] delta che [redacted] poi diventata anche [redacted] elemento di stile. Se ne deduce subito l'impostazione, come anche un profano capisce immediatamente, invece, [redacted] la Maranello è una tutta avanti. Nel [redacted] della 360, che viene dopo il successo eccezionale della 355, occorre approfondire il discorso. La nuova Modena si distingue da tutte le altre Ferrari con [redacted] centrale. Sono diverse la proporzione delle masse e l'impostazione formale».

Tre, per Pininfarina, i punti cardinali dell'innovazione. Primo: «I radiatori dell'acqua anteriori hanno due prese d'aria stilizzate e collocate ai lati, dove maggiore è la pressione. Non era mai stato fatto, le attuali tecnologie lo consentono: un passo avanti, non uno sfi[redacted]. Fateci [redacted]: è la prima Ferrari da turismo [redacted] la classica presa d'aria frontale. Così abbiamo ottenuto una sezione centrale con minore disturbo aerodinamico, sopra e nel sottoscocca. E abbiamo ricavato spazio utile per il baule».

Seconda sostanziale innovazione, il lunotto inserito nella scocca, a filo, senza soluzione di continuità. «Anche questa è una primizia assoluta - ricorda Pininfarina - per Ferrari a motore centrale. Le altre dovevano montare un vetro verticale per garantire l'evacuazione del calore-motore. Ora sono sufficienti due piccole feritoie laterali. Significa miglior aerodinamica della vettura, la cui silouette pare disegnata dal vento, senza spigoli. Non è necessario nemmeno lo spoiler posteriore, basta un mini-rilievo. Siamo a valori di deportanza zero, a[redacted] negativi».

Sergio Pininfarina

Progressi reali, poi un tocco di classe sopraffina: «Un trasparente separa [redacted] motore dall'abitacolo, [redacted]sciandolo in vista. Scelta anche questa nuova, di cui culturalmente [redacted] molto orgoglioso. Ho sempre pensato che il motore di [redacted] Ferrari fosse un'opera d'arte, bello e caratterizzante. Perché nasconderlo sotto al cofano? Nella 360 diventa elemento nobile, di stile».

Sergio Pininfarina si entusiasma davvero, illustrando la sua ultima creatura: «La terza fondamentale caratteristica di questa vettura è l'ergonomia, intesa come posto guida, accesso [redacted] comandi [redacted] alla vettura. Un progresso enorme, rispetto alla [redacted]: ha [redacted] spazio interno quasi da berlina. E' godibile, abitabilissimo, perché guidare una Ferrari non deve per forza implicare contorsionismi. Montezemolo ha insistito molto sotto questo aspetto, pensando a una gioventù più alta. L'interno, ovviamente, è anche bello, a sua volta diverso. La Modena, che ha telaio tutto d'alluminio, mette in evidenza anche nell'abitacolo la lega leggera: niente legno, solo rivestimenti che trasmettano messaggi, rendendo visi[redacted]li i contenuti».

Non c'è solo l'emozionante Ferrari nella Ginevra targata Pininfarina. Sull'altra piattaforma girevole, nello stand, [redacted] la Mitsubishi Pajero «Pinin», un'interpretazione di stile già molto simile al nuovo SUV bello e compatto che da luglio verrà prodotto a Bairo Canavese, per tutto il mercato europeo. Una presenza che fa riflettere. «La nostra azienda è creatività, ma anche un miracolo imprenditoriale. Perché, mentre tutti scappano dall'Italia per i costi elevati, una delle più grandi Corporations mondiali ha creduto [redacted] noi come partners ideali per produrre il suo fuoristrada. Pensateci, non è poco».

Piero Bianco

Il nuovo Mitsubishi «Pinin» prodotto dalla Pininfarina e la Ferrari 360 Modena

Giugiaro fa il bis [redacted] Bugatti

Dopo il coupé, la berlina 4 porte
La Bella di Bertone, Idea debutta

GINEVRA. Se la griffe [redacted] Pininfarina [redacted] destinata [redacted] primeggiare sotto le arcate del Palexpo ginevrino (suoi anche i ritocchi alla plancia della Peugeot [redacted] Coupé e ai piccoli dettagli di restyling della Fiat Coupé gamma '99), il made in Italy verrà come sempre esaltato anche dalle proposte degli altri maghi del design. Tutti, per la passerella di Ginevra, hanno studiato prototipi ad effetto. Qui è di rigore la necessità di stupire: si dettano le linee stilistiche della nuova stagione.

In primo piano, [redacted] è tradizione consolidata, Giorgetto e Fabrizio Giugiaro. Nel loro stand, un riassunto di soluzioni felici: ci sono i tre gioielli che hanno caratterizzato la presenza Italdesign ai più recenti Saloni europei. Ecco dunque la Structura (idea originale di monovolume concepito come navetta olimpica per i Giochi invernali), la Maserati 3200 GT (la berlinetta che ha segnato il grande rilancio della marca) e la Bugatti EB 118 (un prototipo di ricerca fortemente voluto da Piech e dunque sviluppato in simbiosi totale con Volkswagen).

La grande sorpresa di Ginevra è una «sorella maggiore» di quest'ultimo affascinante studio. Al Salone debutta infatti la Bugatti EB 218, una berlina [redacted] 4 porte che ricalca [redacted] linee essenziali (ed eredita [redacted] potentissima motorizzazione a 18 cilindri) del coupé, ingigantendone la maestosità classica e l'eleganza formale. Grande ricchezza negli interni e, fuori, soluzioni estetiche e tecnologiche d'avanguardia. Anche per questa versione-bis della Bugatti, Piëch ha [redacted] mente un probabilissimo sviluppo industriale.

La parata ginevrina dei grandi Carrozzieri italiani [redacted] arricchita inoltre da un'idea, firmata Bertone, che propone suggestivi agganci son un passato che profuma di mito. Fu proprio Nuccio Bertone, infatti, a disegnare molte gloriose Alfa Romeo che hanno scritto la storia dell'auto e [redacted] ormai pezzi di leggenda: basterebbe citare la Giulietta Sprint degli Anni Cinquanta, il primo modello che ha fatto scoprire all'Italia della rinascita il fascino del coupé; poi negli anni Sessanta la GT Coupé, infine la più recente e faraonica Montreal degli Anni Settanta. Gli eredi del Maestro hanno voluto ora seguirne le orme, ispirandosi alla tradizione. E' nata così «Bella», la concept affusolata che sicuramente [redacted] passerà inosservata al Salone. L'idea Bertone è un coupé di prestigio su base Alfa 166 (con motore V6 3 litri). Una 2+2 di fortissima personalità che concede molto alla forma, tradizionale e con qualche muscolo in fiancata, non arrotondata come sembra suggerire la tendenza generale, ma moltissimo pure ad eventuali sbocchi reali: è un'idea concreta per una granturismo Alfa Romeo potente e griffata.

Ginevra farà registrare anche il significativo debutto di un'altra azienda dell'orbita torinese, dove hanno sede le più prestigiose «fabbriche dello stile» internazionali: è l'Idea Institute. Per celebrare i vent'anni d'attività, ecco un progetto sviluppato [redacted] completa autonomia. Idea «One» è una berlinona ambiziosa e potente (lunga più di 5 metri, motore V8 Spectros [redacted] iniezione diretta, leggero e compatto, sviluppato dalla AVL di Graz) con struttura Space Frame in profilati d'alluminio. «One» [redacted] un laboratorio di soluzioni tecnologiche adattabili a qualsiasi modello d'élite di classe media. Grande attenzione, ovviamente, all'elettronica avanzato in funzione del comfort di guida. Una buona Idea. **[p. bi.]**

Dall'alto, la Bella [redacted] Bertone [redacted] Alfa 166 e lo studio One preparato dall'Idea

Per il Cavallino salto nel futuro

GINEVRA. Ecco nello stand Ferrari di Ginevra la 360 Modena. Una granturismo affascinante e ricca di contenuti d'avanguardia. L'elenco delle (principali) innovazioni comprende: struttura del telaio, componenti delle sospensioni e carrozzeria in alluminio, cambio a 6 marce in configurazione longitudinale e possibilità di avere il comando manuale oppure tipo F1 [redacted] totalmente riprogettato, un originale design, made in Pininfarina, che sfrutta ogni segreto aerodinamico per dare alla elegantissima forma della berlinetta un coefficiente aerodinamico tra i più bassi nel campo delle supercar (Cx 0,33) e soprattutto un Cz eccezionale che si traduce in una deportanza utilissima per tenere la macchina incollata alla strada quanto più [redacted] la velocità.

Un risultato ottenuto grazie alla configurazione meccanica della vettura, con i due radiatori anteriori invece di uno centrale e c[redacted] il cambio molto stretto: l'aria [redacted]nalata sotto la 360 Modena esce dai due estrattori posteriori e crea un sensibile effetto [redacted], senza bisogno di elementi aerodinamici.

L'uso dell'alluminio per il telaio, per i componenti delle sospensioni e altri particolari (pedaliera, elementi dell'abitacolo) oltre che per la carrozzeria, ha consentito una notevole riduzione di peso (circa 160 kg). E ciò malgrado l'aumento delle dimensioni volto a dare maggiore spazio ai passegg[redacted] e più facile accesso all'abitacolo.

Ma non solo [redacted] caratteristiche proprie dell'alluminio hanno permesso di aumentare la rigidità del telaio e una maggiore capacità di assorbimento dell'energia cinetica in caso di urto. Come dire che è stata aumentata la sicurezza attiva (migliore risposta delle sospensioni) e passiva (più protetti gli [redacted]cupanti).

Che il motore sia completamente nuovo lo dimostra il fatto che con un aumento della cilindrata del 2,5% la potenza è salita del 5,2% rispetto alla 355. La 360 ha 3.586 cc (alesaggio [redacted] corsa mm 85 × 79) e 400 Cv a 8500 giri/min, ma quel che più conta una coppia massima di 38 kgm che da 4.750 giri si mantiene pressoché costante fino a 8.000.

Risultati ottenuti grazie alla aspirazione con geometria variabile e scarico con fasatura variabile controllate dalla centralina Bosch Motronic che comandano anche accensione ed iniezione e dialogano con quella Marelli quando c'è il cambio robotizzato F1. Ancora, il motore ha 5 valvole per cilindro con quattro assi a camme e punterie idrauliche.

Guida sportiva, comfort e sicurezza viaggiano insieme sulla 360 Modena grazie all'impiego dei più moderni dispositivi elettronici: la risposta degli ammortizzatori può essere variata su [redacted] livelli dal guidatore, ma in ciascuno di questi si ha una vasta gamma di regolazioni, comandate da una centralina che riceve informazioni relative alla velocità e alle accelerazioni longitudinale e trasversale. Le sospensioni indipendenti delle quattro ruote sono realizzate con quadrilateri trasversali, molle elicoidali e ammortizzatori idraulici coassiali di nuovo tipo.

I freni a disco ventilati sono dotati di Abs e Ebd (la regolazione elettronica dello sforzo frenante su ciascun freno). C'è inoltre l'Asr che impedisce le sbandate per eccesso di potenza collaborando in ciò con il differenziale autobloccante il cui funzionamento è puramente meccanico. Servosterzo, servofreno e doppio airbag sono tra le dotazioni di serie, così come la radio e il climatizzatore.

Queste le dimensioni principali: passo m 2,60 (ben 15 cm più della F355), carreggiate m 1,669 e 1,617, lunghezza m 4,477, larghezza m 1,922, altezza m 1,214, pneumatici diversi per i due assali con 215/45 Zr 18 all'avantreno e 275/40 Zr 18 al retrotreno, peso kg 1290; velocità massima oltre 295 km/h, accelerazione da fermo a 100 km in 4,5 secondi. Ma più che questi valori estremi di scarsa applicazione pratica, conta la migliorata guidabilità complessiva della nuova Ferrari.

Gianni Rogliatti

ANTEPRIMA

Maserati, [redacted] 3200 GT [redacted] anche [redacted]

GINEVRA. La Maserati GT 3200 diventa anche automatica. Debutta al salone svizzero la versione con trasmissione BTR a quattro rapporti e convertitore di coppia della granturismo che segna [redacted] rilancio della Casa modenese. Il dispositivo è a gestione elettronica con [redacted] centralina che «dialoga» con il controllo motore e quello della trazione. E' possibile utilizzare due sistemi di guida, «normale» e «sport». Rispetto a quella con cambio meccanico, la 3200 GT C.A., il motore è stato regolato in modo diverso. Uno schermo a cristalli liquidi inserito nella plancia riporta [redacted] marcia inserita dal pilota. Le prestazioni: da zero a 100 l'ora in 5,7 secondi, velocità [redacted] 270 l'ora. L'aumento di peso della vettura [redacted] di appena 30 chili (1620 kg). La 3200 GT è stata finora venduta in circa duecento esemplari [redacted] in Maserati si prevede di raggiungere l'obiettivo [redacted] duemila unità fissato per il 1999. Attualmente [redacted] commercializzata in Italia, Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Austria, Spagna [redacted] Giappone.

IL CASO

[redacted] E [redacted]

Le berline S-Type e la 75 a Ginevra prima del lancio nei mercati europei

Due inglesi in cerca di rivincita

Jaguar e Rover sono al momento della verità

GINEVRA. Non sono due novità assolute, ma per loro [redacted] Salone [redacted] Ginevra costituisce l'ultima vetrina internazionale prima [redacted] lancio commerciale. [redacted] tratta della Jaguar S-Type e della Rover 75, due berline [redacted] lusso [redacted] cui dipendono, seppure in misura [redacted] diversa, i destini delle due Case britanniche.

Per la Jaguar, in mano alla Ford, la S-Type rappresenta il trampolino per realizzare importanti piani di espansione e, soprattutto, per portare la sfida [redacted] costruttori tedeschi di auto di lusso. La Jaguar va bene, [redacted] i volumi produttivi sono an[redacted] troppo modesti: l'anno [redacted] ha costruito [redacted] mila vetture, poco [redacted] confronto a Bmw, Mercedes o alla Audi.

Ma non è facile recuperare il terreno perso. Con la S-Type [redacted]mincia la scalata: l'obiettivo è di toccare quota 200 mila, un traguardo positivo, specie se consi-de[redacted] che la Casa britannica fa parte del Gruppo Ford [redacted] può quindi usufruire di tutte le sinergie e integrazioni utili a ridurre i costi e aumentare i profitti.

La Rover 75 [redacted] una moderna berlina a tre volumi

Lo stile [redacted] Jaguar S-Type si ispira [redacted] passato

Per la Rover la sfida è, se possibile, ancora più importante. La 75 rappresenta il primo vero frutto della collaborazione con i padroni della Bmw, che nell'avventura inglese hanno in questi anni investito soimila miliardi con risultati, come sappiamo, deludenti.

Al di là dei numeri, la 75 «de[redacted] fare immagine, dimostrando al pubblico che la Rover ha voltato pagina e guarda al futuro con fiducia. Anche questa non è [redacted] impresa facile, ma sia [redacted] co[redacted] inglese che quello tedesco stanno impegnandosi con tutte le forze per raggiungere tale scopo. Anche perché non ci sono più margini per commettere [redacted].

In tale ottica si comprende co[redacted] sia importante per Jaguar [redacted] per Rover l'appuntamento svizzero. Le S-Type [redacted] la 75 cominceranno la loro avventura fra i primi di aprile e giugno, e Ginevra [redacted] un modo per farsi vedere in Europa dopo il debutto dello scorso anno nel motor show di casa, quello [redacted] Birmingham. **[m. fe.]**

SPECIALE MOTORI

L'industria punta alla protezione ambientale

Il primo obiettivo è ridurre i consumi

GINEVRA. Le auto di oggi, e il Salone di Ginevra ne è una lampante conferma, sono certamente migliori rispetto a quelle di 10 o 20 anni fa: molte valutazioni possono essere soggettive ma un termine di paragone scientificamente preciso esiste, ed è il consumo. Meno carburante viene utilizzato per chilometro percorso e meno gas di scarico si producono, si tratti dell'anidride carbonica (CO_2) prodotto finale di tutta la combustione o di altri gas nocivi come gli idrocarburi incombusti e gli ossidi di azoto. Grazie ai catalizzatori la quantità di questi gas è oggi del 4% rispetto a quella prodotta dai motori 30 anni fa e calerà ancora secondo i programmi a corta scadenza.

In Europa come in America esistono norme sempre più severe per il controllo della quantità di CO_2 prodotta dai motori ossia in pratica del carburante utilizzato. Oltre a catalogare ogni singolo modello, gli enti preposti a questi controlli fanno una media ponderata dei consumi di tutti i modelli di una stessa marca. In Usa questa misura ha dato origine a una sigla curiosa. Cafe che significa Corporate Average Fuel Economy (media aziendale dell'economia di combustibile).

La Fiat ha ottenuto nel 1997 l'invidiabile primato di avere la media europea più bassa, con 172 g di CO_2 per chilometro percorso, seguita a ruota dalla Volkswagen con 174, da Peugeot e Renault con 175 e poi via via dalle altre Case con vetture alte di gamma di maggior cilindrata e quindi con valori di CO_2 superiori. I tecnici del gruppo italiano hanno ottenuto questo lusinghiero risultato con un costante lavoro di perfezionamento: nel 1979 il prodotto medio di CO_2 era di 205 g/km ma era stesso a meno di 160 g/km nel 1989 per poi risalire leggermente fino al 1995. Le cause di questo inversione, in verità solo apparente, furono la drastica riduzione delle vendite di vetture Diesel a causa della improvvida politica fiscale del nostro Paese, l'applicazione delle marmitte catalitiche sui motori esistenti e una certa tendenza del pubblico a scegliere vetture un po' più grandi.

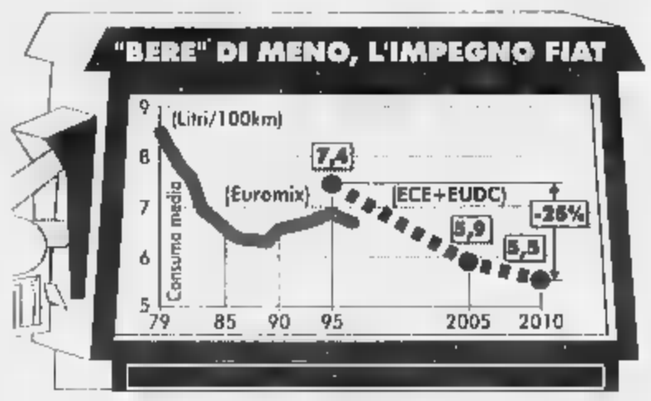
Ma a partire dal 1995 e pur con l'applicazione di un ciclo europeo di prova molto più impegnativo, la corsa alla riduzione è ripresa. Vale la pena di ricordare che al Salone di Francoforte del 1997 la Fiat presentò la Punto Economy Power, un prototipo che grazie a una riduzione del peso e al primo esemplare di Diesel a iniezione diretta Common Rail consumava solo 3,6 litri per 100 km. Un valore certificato dal Tuv, l'ente federale che controlla quanto riguarda l'automobile in Germania. Per inciso questa stessa vettura a velocità costante di 100 km/h sull'autodromo di Magny-Cours ha vinto una prova di economia ottenendo un consumo di soli 3 litri per 100 km.

Anche se emissione di CO_2 e consumo di combustibile sono strettamente legati tra loro, per l'automobilista medio il valore del consumo è quello che conta perché ha effetto immediato sulle sue tasche: si può dire allora che quello medio delle Fiat era di 8,5 litri per 100 km nel 1979, poco meno di 7 litri nel 1984, per scendere addirittura a 6,3 litri nel 1989 e risalire a 6,8 litri nel 1994 (per le ragioni già dette). Nel 1997 si ha un valore leggermente superiore ai 7 litri a causa del nuovo ciclo di prova che prevede tempi lunghi a velocità maggiori.

Gli obiettivi per i primi anni del prossimo millennio sono ambiziosi: si punta a scendere sotto i 150 g/km di CO_2 poco dopo il 2002 con l'entrata in vigore di norme più restrittive della cosiddetta «Fase IIIa». Per ottenere questi risultati si opera in diverse direzioni: una è naturalmente l'ulteriore affinamento del motore con la applicazione della iniezione diretta anche nei motori a benzina, il controllo elettronico della distribuzione, il cambio robotizzato; ma anche con la riduzione del 10% del peso del veicolo, del 40% della resistenza al rotolamento e del 15% del Cx. La progressiva diffusione dei Diesel a iniezione diretta avrà ovviamente un effetto importante sulla riduzione di consumi ed emissioni.

La decisione di adottare questo o quel miglioramento deve essere presa dopo un attento esame globale del problema: non si può, ad esempio, alleggerire la vettura con un uso esagerato di materiali troppo costosi o con esigenze energetiche di produzione troppo elevate. Si finirebbe con l'annullare il vantaggio derivante dal risparmio.

Gianni Rogliatti



Record e dati

Ecco il caso della VW Lupo

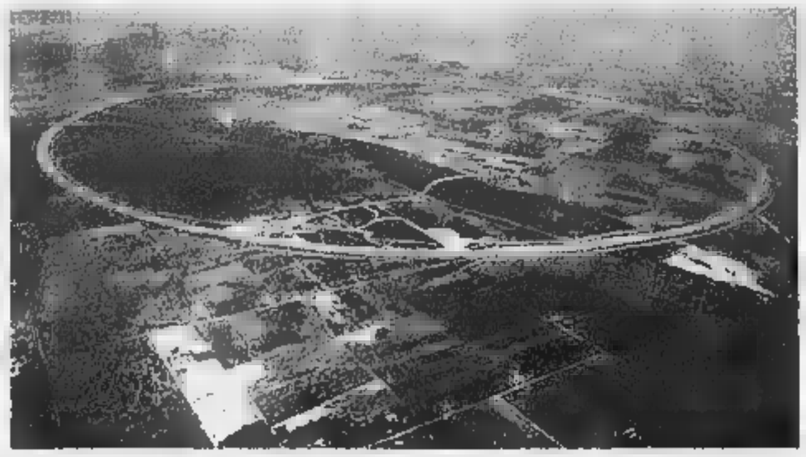
GINEVRA. La Lupo è la simpatica «piccola» della Volkswagen, quella con le dimensioni più contenute nella gamma di Wolfsburg. E' anche quella che consuma meno, soltanto 4,4 litri per 100 km in versione Diesel. Ferdinand Piech, il n. 1 del gruppo tedesco, ha scelto questo modello per conseguire un traguardo tecnicamente interessante e di sicuro impatto commerciale: consumare appena 3 litri di carburante per 100 km.

A tale scopo la vettura è stata sottoposta a una cura dimagrante a base di alluminio che ha sostituito una gran quantità di particolari in acciaio presenti sulla Lupo normale. Risultato: pesa 800 kg ossia 165 in meno del modello a gasolio di pari potenza. L'alluminio è dappertutto, dal volante alle ruote, passando per i bracci delle sospensioni, gli ammortizzatori, ecc. Addirittura in certi componenti è usato il magnesio, ancor più leggero. Niente ruota di scorta: la vettura è dotata di una bombola per la riparazione delle forature.

Il motore è sempre un Diesel ma solo 3 cilindri e 1196 cc a iniezione diretta del tipo pompa-iniettore. Con il turbo sviluppa 61 Cv (45 kW) ad appena 4.000 giri al minuto. Un albero controrotante nel carter riduce vibrazioni e rumorosità; il cambio ha cinque marce e la frizione automatica comandata elettronicamente con un sistema che ferma il motore quando la vettura si arresta e il guidatore tiene il piede sul freno, per farlo ripartire non appena si tocca l'acceleratore. Velocità dichiarata 165 km/h.

Per ridurre le resistenze all'avanzamento sono stati adottati pneumatici più stretti e scorrevoli, tutta l'aerodinamica è stata migliorata portando il Cx a 0,29. Il programma iniziale prevede una produzione di 5000 unità. In Germania la Lupo costa l'equivalente di 25 milioni di lire, ossia 4 milioni in più della versione più cara venduta in Italia: una valutazione di costi e risparmi sui consumi fa pensare che occorra una percorrenza di almeno 100.000 km per ammortizzare la differenza. Non è tutto oro quel che riluce. [g. r.]

I piani della Prototipo dopo l'acquisto di Nardò



Il complesso di Nardò è il più grande d'Europa Creato dalla Fiat nel 1975 è recentemente acquistato dalla società Prototipo La pista circolare (a fato) si sviluppa per 12,5 km

Tra strada e laboratorio la dura palestra dei test

GINEVRA. «Mio padre aveva lavorato a lungo nel settore della sperimentazione, e avevo una certa esperienza come manager. Le prospettive di sviluppo erano interessanti e così abbiamo unito le rispettive esperienze e competenze, ed è nata questa società». La società si chiama Prototipo: creata nel 1991, è cresciuta a passo di carica fino ad acquistare nello scorso dicembre il circuito di prove di Nardò, il grande complesso creato dalla Fiat nel '75 nei dintorni di Lecce.

Domenico Reviglio, presidente della Prototipo, spiega come un'idea, quella del padre Stefano, già tecnico di punta della Fiat nel campo dei collaudi dei veicoli, possa diventare vincente. L'idea era quella di creare una struttura capace di diventare partner dell'industria dell'auto (e non solo) fornendo una serie di efficienti servizi nell'area della sperimentazione.

Dice Reviglio: «Davanti all'accelerazione dei processi di outsourcing dei grandi costruttori, come la Fiat, si sono aperte molte opportunità in settori di nicchia. Le Case tendono sempre più a dedicarsi al loro core-business specifico e tendono ad affidare a terzi le attività complementari. Come la nostra, appunto».

«A una prima occhiata - sottolinea - il costo di progettazione può apparire una fetta modesta di quello totale di produzione. Siamo intorno al 5-10% per il settore auto. Ma la realtà operativa dimostra come una valida progettazione abbia un peso rilevante sui costi di produzione e di commercializzazione-assistenza.

Ora, intervenire con la sperimentazione su un'auto in fase di sviluppo progettuale significa non dover compiere ulteriori investimenti in periodi successivi, avere più informazioni e poter prendere decisioni più precise».

Partita come società di supporto ai collaudi dei veicoli (migliaia, anzi milioni di chilometri sulle strade più diverse con decine di vetture), la Prototipo ha affinato progressivamente il suo servizio di prove su strada e su pista. Se la sede della società è a Torino, il centro tecnico è situato a Trofarello, dotato di tutte le attrezzature meccaniche ed elettroniche opportune. «Non svolgiamo soltanto compiti esecutivi - dice Reviglio -. La Prototipo organizza e codifica le norme di riferimento per i test, studia con il cliente piani di sperimentazione mirati, fornisce attività di benchmarking, gestisce le criticità, propone soluzioni».

Alle prove su strada e al banco si sono aggiunte quelle di acustica, sulle vibrazioni e sui tessuti. Il ventaglio dei clienti spazia in molti settori industriali: dalla Fiat Auto alla Piaggio, dalla Alenia Spazio alla Ferrari e Maserati, dalla Ducati alla Aprilia, dalla Pininfarina alla Delphi. I dipendenti sono oltre 400, di cui più di un centinaio ingegneri. Il fatturato è salito via via, con grandi balzi in avanti dal '96. Circa 30 miliardi per il '98, 40 previsti nel '99.

L'acquisto del comprensorio di Nardò, secondo Reviglio, dovrebbe costituire il trampolino di lancio per un'ulteriore crescita. Perchè il circuito-laboratorio, voluto in tempi lontani dall'ing. Oscar Montabone, è uno dei più conosciuti e prestigiosi al mondo, con caratteristiche assolutamente uniche: ricopre una superficie di 7 milioni di metri quadri, la pista circolare è lunga 12,6 km, divisa in 8 corsie per auto e due per veicoli industriali, e un complesso di 40 km di strade di vario tipi e varie officine. L'anello è disegnato con un raggio di curva talmente ampio da permettere alle vetture di viaggiare come in rettilineo. Non per nulla, a Nardò si sono battuti vari record di velocità e vi hanno svolto test e collaudi (for di costruttori (come Mercedes, Volvo, Volkswagen...).

Conclude Reviglio: «Abbiamo un piano di investimenti per migliorare l'impianto. Ma non pensiamo solo a Nardò. Vogliamo svilupparci anche all'estero, in particolare in Brasile, dove l'automotive promette sempre un grande futuro». [m. fe.]

Salire sulla Classe A ESP è facile.

▶ Facile,
perché Classe A ESP è più alta delle auto tradizionali. Questa è la prima delle sue rivoluzioni. Per darti più sicurezza e comfort, motore e cambio sono sotto ai tuoi piedi. Questo significa facilità d'accesso ed una visibilità ottimale.

▶ Facile,
perché con Light-Lease, la formula esclusiva che prevede minimo anticipo e comode rate mensili, Classe A ESP è subito tua. Una gamma completa di quattro motorizzazioni benzina e turbodiesel, nei tre allestimenti Classic, Elegance e Avantgarde.

Light-Lease
356.000
lire al mese*

▶ Ancora più facile,
perché Classe A ESP è sempre con te. Infatti in caso di perdita totale dell'auto per furto o incendio*, Mercedes-Benz fornisco una nuova Classe A ESP equivalente in sostituzione, senza costi aggiuntivi.
Il programma copre l'intera durata di Light-Lease, fino a

3 anni.

*Prezzo chiavi in mano L. 38.010.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo 20% L. 9.539.040 e eventuale permuta, e 36 rate mensili di L. 356.000 e possibilità di riscatto di L. 30.410.000. Spese d'istruttoria L. 160.000 T.A.N. 7,5% e T.A.E.G. 8,4%. L'esempio è riferito a una Classe A ESP 140 Classic con climatizzatore. Salvo approvazione della Mercedes Benz Finanziaria. Copertura assicurativa Fpida S.p.A., Gruppo Reale Mutua.

Per informazioni ☎ 167-774411. Vi risponderà Mercedes-Benz.
Offerta valida fino al 31 marzo 1999.

Mercedes-Benz

Quebec

Jack

Nanuk

Eskimo

Kate

Cod

Yuk

Dick

Igloo

Kayak

Prima di scegliere un'auto, pensa alla famiglia.

PEUGEOT 306 STATION WAGON XR 1.4
A L. 26.900.000.

- Climatizzatore
- ABS
- Airbag conducente e passeggero
- Tergicristallo anteriore con sensore di pioggia
- Tergilavalunotto
- Retrovisori esterni elettrici autosbrinanti
- Fari fendinebbia
- Autoradio con comandi al volante
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Chiusura centralizzata con comando a distanza
- Immobilizzatore
- Sedile conducente regolabile in altezza
- Sedile posteriore frazionabile 1/3 - 2/3
- Appoggiatesta anteriori e posteriori
- Volante regolabile in altezza
- Vetri azzurrati
- Retrotreno autodirezionale

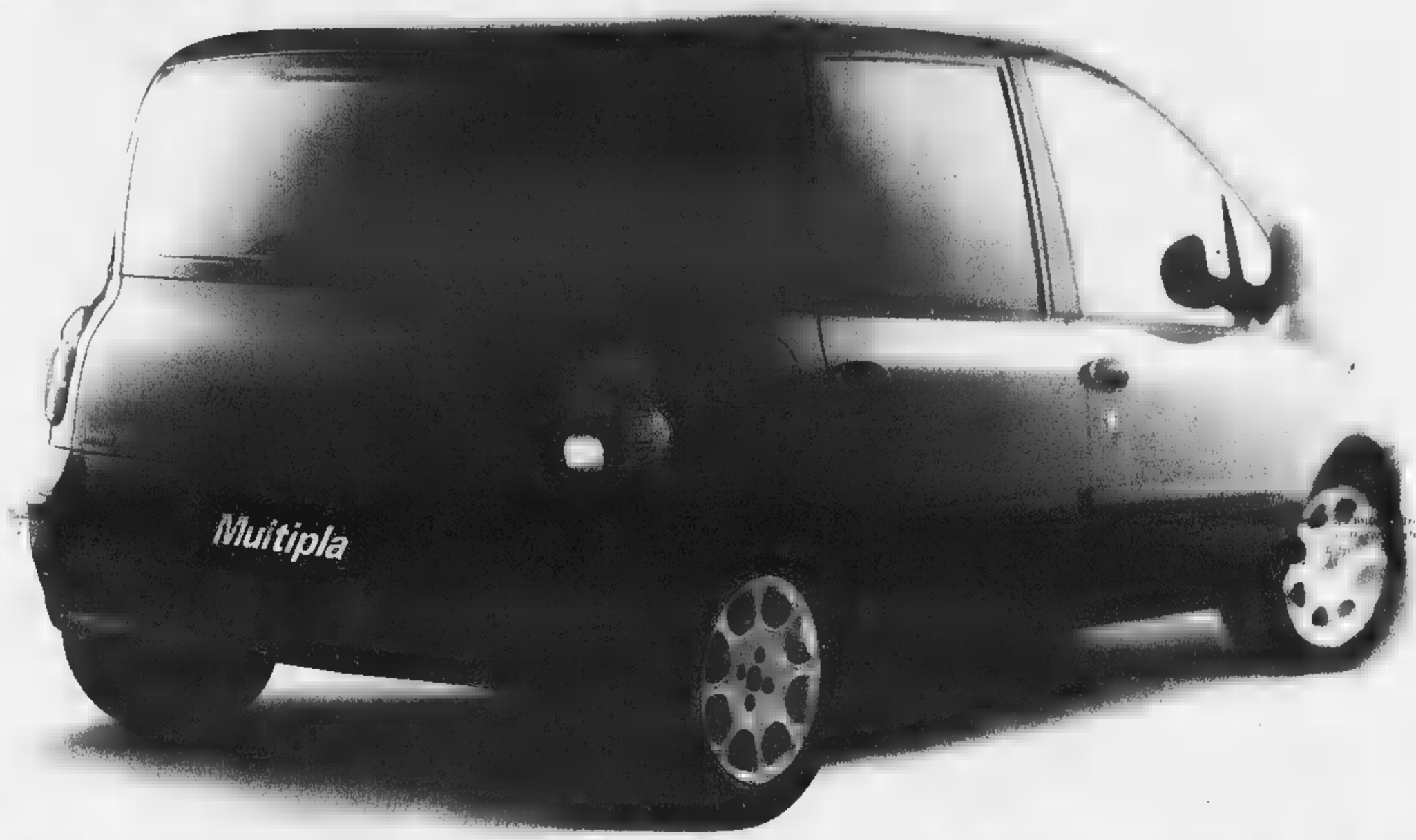
306

PEUGEOT

PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT VALIDA FINO AL 31/3/99.

"Perché accontentarsi di un'auto quando si può avere una Multipla?"



MULTIPLA FIAT. SINGOLARE PLURALE.

Solo Multipla è multipla.

Berlina, station wagon, compatta, monovolume... Multipla è tutto questo e molto di più. Perché Multipla nasce unica: singolare nella forma, plurale nel carattere.

6 posti incredibili.

Sei sedili, tutti ugualmente comodi, disposti su due file. È una modularità totale, per adattarsi a te come nessun'altra. Il tutto in appena 3,99 m di lunghezza, 4 cm in meno di una Fiat Bravo.

Ogni giorno un'auto diversa.

Immagina quante possibilità: con un'auto così versatile e una capacità di carico da 430 a 1.300 litri sono praticamente infinite. Perché Multipla è come la desideri, anche grazie a un'infinità di accessori, tra cui il frigo di bordo e il navigatore.

Ti moltiplica la vita.

Multipla ti fa spaziare anche nelle motorizzazioni, con 4 versioni: 1.6 16v a benzina da 103 CV, turbodiesel 1.9 JTD a iniezione diretta da 105 CV, 1.6 16v Blupower a metano (autonomia 700 km), 1.6 16v Bipower con doppia alimentazione, a metano e benzina (autonomia totale circa 1.000 km).

Compilate e spedite in busta chiusa a Fiat Imp. casella postale 1388 - 10100 Torino. Desidero ricevere il seguente materiale gratuito su Multipla (barrate una sola casella): ☐ il video informativo con Mauro Pardini ☐ il Multigioco su CD-Rom

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____ Località _____

Prov. _____ Cap _____ Tel. _____ Professione _____ Età _____

Informiamo (Legge 675/96) che i dati saranno utilizzati per l'invio del materiale richiesto e per aggiornare la banca dati di FargaServices S.r.l. usata per fini commerciali/promozionali e di marketing dei prodotti del gruppo Fiat. Se non desiderate dare il consenso all'aggiornamento della banca dati barrate la casella qui a lato. ☐

Benvenuti nel mondo dei servizi

FARGA Services

A partire da L. 29.900.000

Prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T.

www.multiplafiat.com

LA PRESENZA DI FIAT. FIAT

SPECIALE MOTORI

Al Salone di Ginevra anche il punto sulla situazione dei grandi mercati mondiali dell'auto

La volata di Europa e Usa

Un ricco '98, e il '99 è partito bene

GINEVRA. L'industria mondiale vive un momento importante. A Ginevra si confrontano per la prima volta nel '99 i risultati del profondo impegno di tutte le Case. E il Salone, con la partecipazione dei massimi rappresentanti del settore, rappresenta un'occasione ghiotta per fare il punto definitivo sull'andamento dell'anno precedente [redacted] tracciare previsioni più attendibili per quello da poco cominciato.

Una panoramica dettagliata sull'andamento delle grandi aree [redacted] stata tracciata dall'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali, in una pubblicazione distribuita a Ginevra. Il rallentamento dello sviluppo economico internazionale - si legge - ha avuto riflessi negativi sulla domanda automobilistica mondiale, che nel '98 è stata di [redacted]rca 36,5 milioni, [redacted] una flessio[redacted] del 2,6% sul 1997. Per quest'anno le previsioni sono [redacted] sostanziale stabilità, sempreché [redacted] si verifichino, nei Paesi più esposti, nuovi traumi finanziari. Infatti - sottolinea l'Anfia - la perdita del '98 è dovuta alla [redacted]risi che ha colpito pesantemente sia il Sud-Est asiatico, con il coinvolgimento del Giappone, che la Russia e il Sud America.

EUROPA. In un quadro economico positivo, nel 1998 è stato toccato il record assoluto delle vendite di auto, [redacted] incremento del 7% sull'anno precedente (+8,9% senza il nostro Paese), a quota 14.341.000 unità. Dall'analisi Anfia, emerge che i cinque maggiori mercati (Germania, Italia, Francia, Regno Unito [redacted] Spagna) hanno rappresentato oltre l'80% della domando [redacted] 11,5 milioni [redacted] immatricolazioni. In testa la Germania con 3.736.000 consegne (+5,9%), seguita dall'Italia con 2.364.000 (-1,65%), dal Regno Unito con 2.247.000 vendite (+3,5%), dalla Francia con 1.944.000 (+13,5%) che aveva però perso oltre il 20% nel '97 per l'interruzione degli incentivi statali [redacted] dalla Spagna, con un significativo incremento del 17,4% [redacted] 1.193.000 dovuto agli aiuti statali permanenti.

La tendenza del mercato europeo si è fatta più guardinga nei primi due mesi '99. Secondo dati [redacted] provvisori, le vendite in gennaio e febbraio [redacted] a 2.355.000 unità con [redacted] flessione dell'1% sullo stesso periodo '98.

STATI UNITI. Le consegne di auto nel '98 sono lievemente diminuite dell'1,6% a 8.142.000 unità, mentre [redacted] cresciute dell'8,1% [redacted] 7.405.000 quelle dei veicoli commerciali leggeri (minivan, pick-up, sport utility, fuoristrada ecc.). Il bilancio complessivo è [redacted] crescita del 2,8%, con 15.546.000 vendite.

Il calo della domanda di auto - fa notare l'Anfia - non ha però interessato le marche giapponesi che nel '98 hanno venduto negli Usa, fra quelle importate e quelle prodotte nei transplants, 2.598.000 unità (+1,3%), con una quota salita al 32%. Le aziende europee hanno spopolato. Con 625.000 vetture immatricolate, sono aumentate del 27,3%, con una quota del 7,9% contro il precedente 6,1%. La tendenza nei primi due mesi è al rialzo, e le previsioni per l'intero 1999 [redacted] di un ulteriore progresso.

GIAPPONE. Il Paese sta vivendo una profonda crisi economica e finanziaria che [redacted] ha portato, dalla metà del '97, [redacted] una vera e propria recessione, con grossi problemi anche sul mercato del lavoro. L'automobile, settore portante, ne ha ovviamente sofferto [redacted] le vendite sono diminuite nel '98 del 9% a 4.093.000, circa 400 mila in [redacted] rispetto al '97. Anche in gennaio, ultimo d[redacted] disponibile, si è registrata un'altra flessione del 3,4%.

A compensare parzialmente la caduta del mercato interno c'è stato però l'incremento delle esportazioni (3% circa) a 3.684.[redacted] unità, favorite anche dal deprezzamento dello yen. Nell'Europa occidentale, le auto del Sol Levante immatricolate [redacted] state 1.695.000 (+8,6%) con una quota dell'11,8%. Un risultato che mostra come per ogni vettura europea venduta in Giappone, [redacted] state immatricolate in Europa oltre 8 prodotti di marca nipponica.

SUD-EST ASIATICO. Crollo, a dire poco traumatico, nel 1998 nella Corea del Sud, con vendite dimezzate rispetto al 1997, da 1.151.000 a 568.000, per la grave crisi che ha investito il Paese. Crescita, invece, della domanda in Cina, anche se si tratta di piccoli numeri rispetto all'immensità del Paese: 508.000 le vendite nel '98, contro 475.000 nel '97 (+23%).

SUD AMERICA. Questa parte del mondo, [redacted] importante per il settore, sta attraversando un momento [redacted] gravi difficoltà, innesca[redacted] dalle turbolenze dei mercati asiatici. Il Brasile, in particolare, sta vivendo la crisi peggiore e nel '98 le vendite di auto sono scese del 22% [redacted] 1.222.000 unità. La preoccupante flessione - secondo quanto riporta la pubblicazione dell'Anfia - dovrebbe però essere superata a breve, con attese positive già per il 2000. In Argentina, invece, [redacted] successo pratica[redacted] nulla e le immatricolazioni hanno chiuso sugli stessi livelli del '97, a 322.000 unità (+0,2%).

Renzo Villare

[redacted] MONDIALI DI AUTO PER GRAN[redacted]

	1998	1997	Variaz. %
EUROPA	14.341.000	13.450.000	+7
USA	15.547.000	15.122.000	+2,8
GIAPPONE	4.093.000	[redacted]	-8,9
[redacted] LATINA	1.543.000	1.832.000	-21,9
[redacted] cui [redacted]	1.222.000	1.510.000	-22%
ARGENTINA	322.000	[redacted]	+0,2%
COREA DEL SUD	568.000	1.151.000	[redacted]
TOTALE MONDO	36.500.000	37.000.000	[redacted]

[redacted]

CRESCONO LE [redacted]

GINEVRA. Tra i dati della documentazione Anfia, di notevole interesse risultano quelli riguardanti le immatricolazioni di auto in Europa per segmenti. Tra i principali, da un raffronto fra il 1997 e il 1998 si rileva come sia notevolmente cresciuto quello delle superutilitarie come la Panda (A), passato da 335.500 pezzi a quasi 439.000 con una quota salita dal 2,53% al 3,1%. [redacted] segmento B (compatte), quello della Punto, è invece leggermente sceso da 3.958.000 a 3.900.000 unità e la quota è passata dal 29,84% al 27,51%. E' salito quello delle medie, come Bravo e Brava e Golf (C), il più affollato, [redacted] 4.375.000 immatricolazioni contro 3.818.000 (dal 28,78% al 30,86%).

Quello delle medie superiori (D), anch'esso di notevoli proporzioni, ha ripiegato leggermente come quota (dal 22,48% al 22,42%) anche se è salito come consegne: da 2.982.500 [redacted] 3.178.500. Stesso discorso per il segmento delle ammiraglie (E), come Alfa 166, Bmw Serie 5, Mercedes Classe E, diminuito di quota (dall'8,41% al 7,92%), [redacted] aumentato per unità: da 1.115.500 a 1.123.000. [r. vil.]

[redacted]

Il [redacted] Italia

L'Anfia: minor carico fiscale

GINEVRA. Le vendite di auto in Italia sono andate meglio del previsto nel 1998, ma quest'anno le difficoltà potrebbero essere maggiori, almeno in base ai risultati dei primi due mesi. Nel 1998, dopo il record delle immatricolazioni nel 1997 (2.403.697), sono state vendute 2.369.718 vetture, con una perdita limitata all'1,4%. Nel primo bimestre però la flessione si è fatta più consistente, raggiungendo l'8,2%, con 460.500 vendite contro le 501.600 del '98.

Lo afferma l'Anfia nella sua pubblicazione, nella quale ricorda, fra l'altro, come il consuntivo '98, il terzo migliore in assoluto, che ha confermato il nostro Paese al secondo posto in Europa, sia dovuto principalmente a due fattori: gli incentivi, che hanno operato da alleggerimento fiscale sul prezzo delle auto, confermando come l'eccessiva pressione tributaria rappresenti un freno all'espansione del settore; l'intensificarsi delle azioni promozionali delle Case e il continuo lancio di nuovi modelli, cui si è associato un maggiore ri[redacted] ai finanziamenti per il minore [redacted] del denaro.

Se ciò ha evitato nel dopo incentivi una caduta più accentuata delle immatricolazioni, occorre comunque ricordare che dopo la fine degli aiuti (31 luglio) il mercato è stato caratterizzato da cinque flessioni consecutive, registrando [redacted]uindi un andamento [redacted] due velocità fra la prima [redacted] la seconda parte dell'anno. E il ribasso è proseguito [redacted] gennaio e febbraio '99.

L'indebolimento della domanda ha influito negativamente sulla crescita del prodotto interno lordo, che nel 1998 è stato inferiore al previsto e che non sembra dover [redacted] migliore neppure quest'anno. Ciò conferma - sostiene l'Anfia - che quando la domanda di auto rallenta, i suoi effetti si riflettono pesantemente anche sull'intero sistema economico nazionale, [redacted] riprova del forte legame esistente tra [redacted] settore e gli andamenti congiunturali. Nel '97, infatti, un ter[redacted] dell'incremento del pil è stato determinato proprio dall'aumento delle vendite di auto.

La maggiore domanda nel 1997 e '98 verificatasi grazie agli [redacted]tivi (fra l'altro, hanno reso allo Stato, al netto degli aiuti, circa 2mila miliardi di lire in più), ha consentito al mercato di recuperare parte degli acquisti in precedenza rinviati e di avviare, anche se in ritardo, il rinnovo di [redacted] parco che è fra i più vecchi d'Europa. Ciononostante - avverte l'Anfia - le auto ancora in circolazione con oltre 10 anni di età, e perciò altamente inquinanti, sono ancora intorno agli 11 milioni su un circolante di 31,5.

Detto questo, l'associazione dei costruttori nazionali chiede al Governo misure strutturali che alleggeriscano la pressione fiscale specifica (12[redacted] mila miliardi di lire nel 1998 e tra 128 e 130 mila quest'anno) indispensabile per favorire la sostituzione delle vetture non catalizzate, che sono ancora circa 10 milioni. L'aggravarsi della fiscalità - conclude la nota - è anche legata al peso dei recenti provvedimenti governativi sulla «carbon tax», che prevede aumenti di benzina e gasolio fino al 2005. [r. vil.]

LE VENDITE IN ITALIA — Fonte Anfia

		1997	Var. %
Gennaio	269.400	[redacted]	+32,1
Febbraio	222.500	[redacted]	+14,1
Marzo	224.600	[redacted]	+2,7
Aprile	230.800	229.000	+0,8
Maggio	216.600	230.861	-6,2
Giugno	216.200	219.454	-1,5
Luglio	254.500	246.634	+3,15
Agosto	95.800	108.163	-11,4
Settembre	170.500	205.032	-16,8
Ottobre	175.600	228.658	-23,2
Novembre	172.500	187.809	-8,2
Dicembre	115.300	130.844	-11,9
TOTALE	2.369.700	2.403.700	-1,4

IL FATTO

[redacted] N. 1 NELL'UNIONE

Prodotte l'anno scorso oltre 5 milioni di auto: dalla sicurezza Vw ai problemi Bmw

Non tutto luccica nel rullo tedesco

Incertezz[redacted] rifor[redacted] e [redacted] «verd[redacted]

La Porsche 911 GT3 e Piech (Vw)

GINEVRA. Dopo i clamori e le polemiche che hanno fatto seguito al burrascoso cambio al vertice della Bmw, i costruttori tedeschi si affacciano in grande stile alla vetrina del Salone di Ginevra. Consapevoli della loro forza globale, ma anche delle difficoltà di quello che si annuncia come un anno meno sfolgorante dei precedenti.

Il 1998 va in archivio come un anno eccezionale. Un dato per tutti: la produzione di auto ha superato i 5 milioni 350 mila unità, 14% in più rispetto al 1997. Secondo Bernd Gottschalk, presidente della Vda, l'Anfia tedesca, il 1999 dovrebbe far registrare una tendenza meno brillante, ma [redacted] numeri in linea con quelli del [redacted] e con la speranza di [redacted] «stabilizzazione su livelli di eccellenza».

Un elemento positivo di questi primi mesi [redacted] l'accordo pilota sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici, che pur valido inizialmente soltanto per le aziende [redacted] Land Baden Württenberg (la culla dell'industria automobilistica in Germania), dovrebbe [redacted] gradualmente recepito a livello federale. In ogni caso i produttori - ha rilevato ancora Gottschalk - [redacted] preoccupati per dover fronteggiare una certa insicurezza di scenari, derivanti da ragioni di [redacted] nazionali e internazionali, ma anche [redacted] non ancora ben definite scelte di tipo politico da parte del nuovo governo tedesco.

Le discussioni infinite sulla riforma fiscale, cui si accompagna il timore di un aggravamento dei carichi ai danni di automobilisti [redacted] Case, [redacted] hanno trovato finora [redacted] sbocco chiaro. Così come quelle su provvedimenti tendenti a ridurre le emissioni nocive derivanti anche dal traffico.

Un panorama con molte luci, ma anche qualche ombra di preoccupazione, dunque. Lo ha ammesso lo stesso Gruppo Volkswagen, dando l'annuncio che nel 1998, per il quarto [redacted] consecutivo, è stato ancora e notevolmente incrementato l'utile netto complessivo. E' stato registrato il record assoluto nella storia della Casa: 2,24 miliardi di marchi (pari a circa 1,23 miliardi di Euro). Un balzo del 65% rispetto al '97 (per [redacted] fatturato consolidato di 134,2 miliardi di marchi). Le previsioni di Ferdinand Piëch per il 1999 non fanno ritenere possibile un exploit simile anche quest'anno, anzi sono esplicitamente improntate alla cautela.

Ma le strategie del Gruppo Volkswagen, [redacted] ha [redacted] confermato il presidente all'autorevole rivista specializzata tedesca «Auto Motor und Sport», non prevedono alcun ridimensionamento dei ben noti, ambiziosi, programmi. In particolare [redacted] punterà ulteriormente sullo sviluppo della politica delle «piattaforme». Questo per garantire i grandi numeri di volume con [redacted] contenimento generale dei costi di produzione, ma anche per poter ulteriormente sviluppare la politica delle «nicchie», in particolare nei segm[redacted] di mercato più alti. «Con l'inserimento della marca Volkswagen nella classe delle vetture di prestigio - ha sottolineato ancora Piëch - la nostra presenza globale in questo segmento raddoppierà: con [redacted] nuova Audi A8, la VWD1 e una piccola Bentley contiamo di poter produrre ci[redacted] 60.000 auto basate su un'unica specifica piattaforma».

[redacted] la Volkswagen si dichiara comunque tranquilla, la Bmw vuole convincere analisti, commentatori, operatori economici e finanziari, nonché la clientela, che [redacted] bufera del caso Pischetsrieder. La Casa bavarese, dopo [redacted] nomina a n. 1 di Joachim Milberg, [redacted] quadrato sulle posizioni della proprietà e continua [redacted] escludere l'eventualità di essere oggetto (o protagonista...) di future alleanze o fusioni. Restano le ipotesi, puntualmente sempre smentite, [redacted] un interessamento della Ford, della Gm o della stessa VW o di altri gruppi. A Ginevra, dove la Bmw presenti il coupé della Serie 3, Milberg illustrerà le sue idee [redacted]a le strategie dell'azienda. E' un fatto che alla Bmw si punti soprattutto [redacted] rendere finalmente competitiva la consociata britannica Rover. «Che tornerà presto a far utili» assicurano a Monaco.

Sperando nel successo della Rover 75, [redacted] Bmw prevede per il futuro il lancio di una «piccola» (potrebbe chiamarsi Serie 2) a trazione anteriore, con un consumo di carburante inferiore a 6 litri per 100 km. Dovrebbe essere prodotta in Inghilterra, [redacted] Longbridge, nello stabilimento Rover tanto discusso che verrebbe definitivamente sanato [redacted] una grossa iniezione [redacted] capitali freschi subordinata ad altrettanto importanti incentivi da parte del governo britannico.

Proprio l'ipotesi di incentivi alla Bmw per garantire la sopravvivenza della fabbrica britannica sembra alla base di una nuova polemica, aperta [redacted]al responsabile della Porsche, Wendelin Wiedekind. Il manager ha tuonato contro la politica di aiuti all'industria che, [redacted] suo avviso, sarebbe negativa. In un'intervista al settimanale economico «Die Woche» Wiedekind ha detto: «Se la Opel riceve 87 milioni di marchi per la sua fabbrica [redacted] Kaiserslautern, DaimlerChrysler 218 milioni per Ludwigsfelde e se adesso la Bmw chiede 500 milioni per risanare Longbridge, mi domando dove andremo a finire». Orgogliosamente, [redacted] Porsche sottolinea di non avere mai ricevuto un solo marco in aiuti.

[redacted]

Bibbia DaimlerChrysler per una buona fusione

[redacted]

Ginevra segna anche il debutto europeo della «madre di tutte le fusioni»: la Daimler-Chrysler. Senza che trapelino troppe voci [redacted] disagi di parte del management tedesco (c'è chi ha lasciato Stoccarda per altri lidi, non accettando [redacted] essere agli ordini di [redacted] americano), si perfeziona il meccanismo che dovrà portare alla perfetta integrazione operativa [redacted] globale. Sembra questo, al momento, l'impegno prioritario, e non è poco. Sotto lo [redacted] «tetto» coabitano marchi che fino [redacted] tempo fa si [redacted] trovati addirittura in [redacted] tra loro. E' [redacted] persino redatto un volumetto [redacted] circa 40 pagine dal titolo (e dal contenuto) in inglese, lingua ufficiale del nuovo colosso: «Guidelines for DaimlerChrysler Brand Management».

Subito ribattezzato «The Bible» (la Bibbia), è uno [redacted] nel quale, con estrema chiarezza, sono indicati i punti prioritari per preservare, sempre [redacted] comunque, le identità delle rispettive marche, accentuati i relativi profili, rafforzate le singole immagini. In poche parole: la Jeep resta Jeep e una Benz (come i tedeschi amano chiamare la Mercedes) resta una Benz.

Gli altri due grandi produttori che operano in Germania, pur se americani quanto [redacted] case madri, Opel e Ford, cercano di rafforzare la loro immagine. Il nuovo presidente, l'americano Robert W. Hendry, illustrando le strategie della Opel, ha puntato soprattutto su un argomento che negli ultimi tempi, era sembrato di sempre più rilevante criticità: la qualità della produzione. Tutte le energie aziendali saranno mobilitate verso un netto e rapido recupero di credibilità [redacted] tal senso.

A Niehl, sobborgo di Colonia dove ha sede lo stabilimento principale della Ford tedesca, secondo quanto scritto dal settimanale «Welt am Sonntag», non [redacted] respira [redacted] troppo allegria. La quota di mercato in Germania, sottolinea il giornale, è scesa sotto il dieci per cento. Il presidente della Ford tedesca, [redacted] Zimmermann, però, sembra assai ottimista per quanto riguarda la Focus per [redacted] quale è previsto un programma completo di variantinel prossimo futuro: dalla station wagon, già presentata, a un monovolume compatto. La cabrio destinata a sostituire quella derivata dalla Escort, la cui produzione è cessata nell'ottobre 1997, avrebbe invece subito un rallentamento in quanto - sempre secondo [redacted] «Welt am Sonntag» - per ragioni [redacted] è stato deciso di non affidarne la costruzione alla carrozzeria tedesca Karmann. Sarà prodotta dalla stessa Ford.

[redacted] Degl'Innocenti

Le due aziende si sono alleate per sviluppare il Pax System: le prospettive

L'accordo corre sulle gomme

Tra Pirelli e Michelin tecnologie in comune

GINEVRA. «No, no - si affrettano a dire a Ginevra i managers delle due società -, questo è solo un interessante accordo di collaborazione tecnica. Non ci [redacted]o prospettive di joint ventures». Le società sono la Pirelli e la Michelin e l'accordo, [redacted] annunciato [redacted] Milano e da Clermont-Ferrand, riguarda lo sviluppo in comune, utilizzando le proprie esperienze e tecnologie, del Pax System, cioè di un sistema gomma-cerchio che garantisce la [redacted] totale. In soldoni: annulla il problema delle forature e permette di muoversi in totale sicurezza.

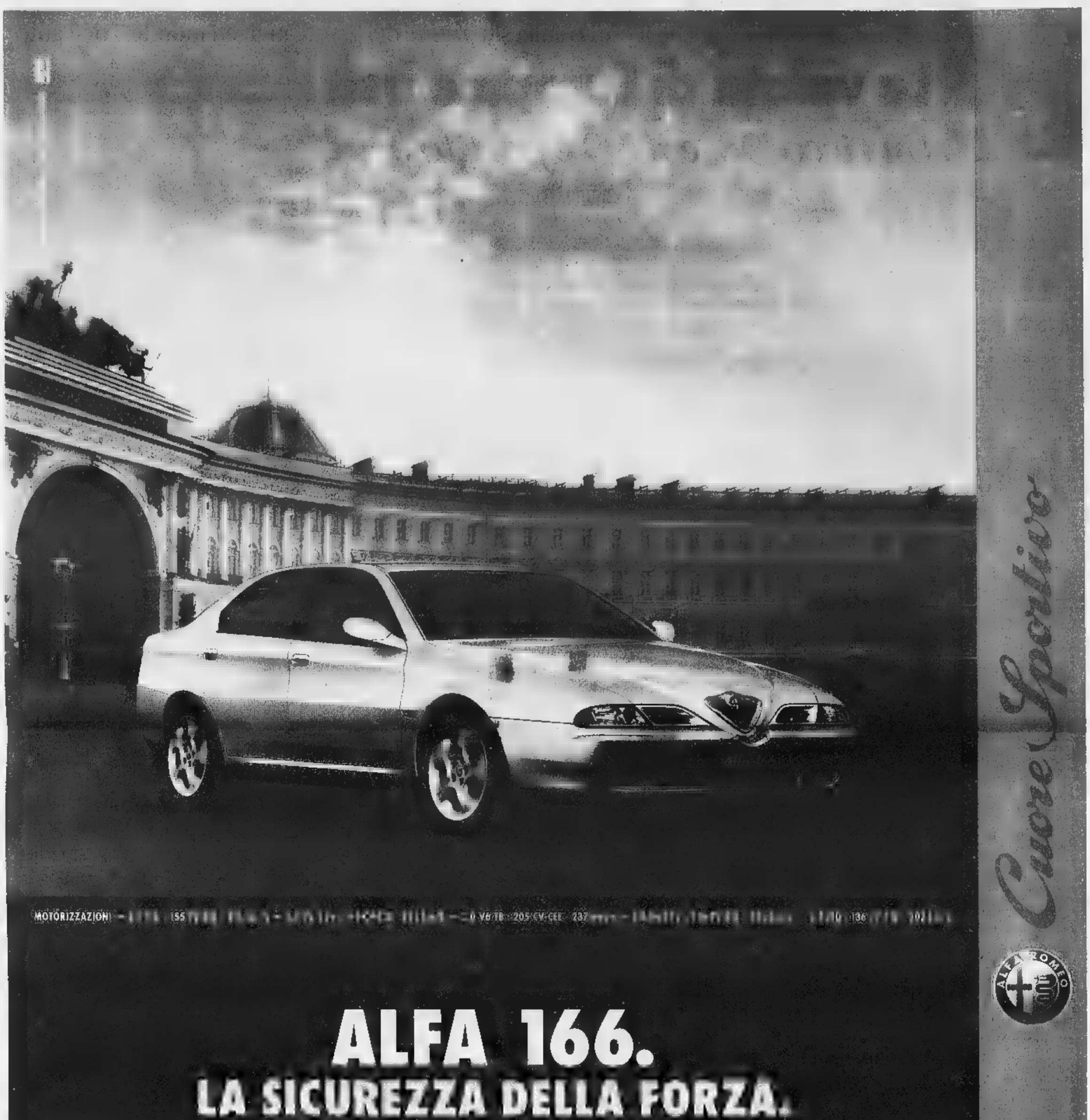
Se ne parla molto anche al Salone, perché questo sistema promette [redacted] influire in modo significativo non solo sulla comodità degli automobilisti ma pure [redacted] progettazione delle vetture. E per un motivo assai semplice: abolendo la ruota di [redacted] o il ruotino, diminuisce il peso a bordo [redacted] permette di realizzare nuove configurazioni dalla parte posteriore di una macchina, aumentando, fra l'altro, le capacità del bagagliaio. O consentirà di usare inediti dispositivi e di variare la ripartizione dei pesi.

«Il Pax System - spiegano i tecnici - è un sistema integrato che comprende un pneumatico di nuo[redacted] disegno, un cerchio con profilo piatto, [redacted] cerchietto flessibile di supporto e un impianto di monitoraggio della pressione». Una spia si accende sul cruscotto quando si buca una gomma: indispensabile perché [redacted] certe circostanze, [redacted] abbiamo già avuto modo di provare, neppure ci si accorge della foratura. [redacted] comportamento della vettura rimane costante e non si può verificare neppure il pericoloso fenomeno del detallonamento (la copertura esce dal cerchio).

Sia Pirelli che Michelin hanno accumulato in questi anni una eccellente esperienza in [redacted] di gomme antiforatura tramite soluzioni [redacted] diverso tipo. Addirittura, la Michelin da tempo fornisce di serie negli Usa alcuni modelli di lusso e sportivi di Ford e GM. La Pirelli, dal canto suo, si trova all'avanguardia nel campo delle coperture destinate a vetture ad alte prestazioni. Logico così che le due aziende abbiano deciso di integrare le rispettive tecnologie in questo settore. Ma c'è anche [redacted]ivo commerciale: [redacted] sistema necessità del supporto di un cerchio particolare, [redacted] compatibile con quelli tradizionali. Più produttori lo adottano e prima [redacted] diffonderà.

Le gomme con il Pax System saranno prodotte dalla Pirelli [redacted] dalla Michelin nei propri impianti. Inizialmente destinato [redacted] mercati europei, il sistema verrà messo in vendita ai primi del prossimo anno. E' applicabile a ogni tipo di auto, ma nelle prime fasi s[redacted] riservato a particolari modelli: sportive [redacted] di lusso. Sarà venduto [redacted] primo equipaggiamento e anche nell'after market. Italiani [redacted] francesi sorridono: sono già numerosi i costruttori interessati al nuovo dispositivo. [m. fe.]

LA STAMPA
Direttore Responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin**, **Dario Cresto-Dina**
La festa dell'auto
Supplemento a cura di **Michele Fenu**
Editrice La Stampa SpA, Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato e direttore generale **Paolo Paleschi**
Stabilimenti di stampa: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; SeBe srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Supplemento chiuso in tipografia il 4-3-1999


Spirito
Cuore
MOTORIZZAZIONI
0 V6 TB 205 CV CEE 237
ALFA ROMEO
ALFA 166.
LA SICUREZZA DELLA FORZA.
È Alfa 166. Le linee forti, sicure, ricche di personalità. Uno stile elegante e sportivo, caratterizzato da segni distintivi Alfa Romeo.
È la sensazione di entrare in un ambiente ideale, disegnato per offrire il massimo comfort e al tempo stesso esalta le condizioni ideali per godere nel pieno controllo.
evolute come l'Integrated Control System,
anteriori e multibraccio posteriori, un comportamento fedele in ogni condizione e
ne delle curve.
Una frenata forte e sicura, con ABS e Airbag, arresti e ripartenze elettroniche di
(EBD).
Nella tenuta dei motori, la
a 166 CV sempre pronti a risolvere situazioni impegnative, manovrate a mano
alfa 166. La sicurezza della forza, dedicata a chi non vuole chiedere che manca
FORMULA
800-353353

OFFERTA SPECIALE FAMIGLIE

ABBONATI ALLO SCONTO. CHIAMA IL 187.

FORMULA 3

I TRE NUMERI CHE AMI DI PIÙ COSTANO MENO.
Per i primi quattro mesi niente canone su Formula 3.

Tariffe al minuto da telefono privato (lire IVA esclusa)*			
Chiamate Internazionali**	Interurbana oltre 30 Km.	Interurbana da 15 a 30 Km.	Interurbana fino a 15 Km.
535	285	191	102
455	**242**	**162**	**87**

**Costo indicativo per minuto di conversazione a tariffa intera. La tariffazione applicata è a scatto. Il valore dello scatto è di lire 127 (IVA esclusa). Per ogni telefonata interurbana è addebitato 1 scatto alla risposta. Per ogni telefonata internazionale sono addebitati 4 scatti per i primi 2 minuti di conversazione. **Esempio valido per Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, USA*

Dal 6 gennaio, le tariffe internazionali e interurbane Telecom Italia sono diminuite. Ma se vuoi spendere ancora meno chiama il 187 (la chiamata è gratuita) e abbonati a Formula 3. Formula 3 è il servizio che ti permette di risparmiare il 15% sui tre numeri Telecom Italia che ami di più. Urbani, interurbani. E da oggi **una novità: uno dei tre numeri può essere internazionale.** E per i primi 4 mesi niente canone su Formula 3. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

Contributo di attivazione, lire 7.000. Canone mensile: per le linee telefoniche normali, lire 5.000* (con numero internazionale) o lire 4.000* (senza numero internazionale); per ogni collegamento alla Superlinea ISDN, lire 8.500* (con numero internazionale) o lire 7.000* (senza numero internazionale). Per ogni sostituzione di uno dei tre numeri indicati saranno addebitate lire 3.000*. Telecom Italia ti ricorda che la nuova Formula 3 fa parte del Servizio Risparmio Famiglia ■ che non è cumulabile con le altre Formule e con altri tipi di agevolazioni tariffarie. Da questa offerta sono escluse le telefonate dirette verso la rete mobile italiana e verso i numeri che iniziano per 1. L'offerta è riservata ai contratti Telecom Italia di categoria residenziale singolo e collegato a centrali numeriche ed è valida anche per le telefonate da e verso i Clienti del servizio FIDO, ad eccezione del prezzo addizionale di mobilità (lire 170* al minuto) e delle telefonate da e verso Clienti del servizio FIDO verso casa e viceversa. *(IVA esclusa)*

Per informazioni e adesioni telefona al 187 oppure entra in uno dei negozi Insip o Telecom Italia.

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

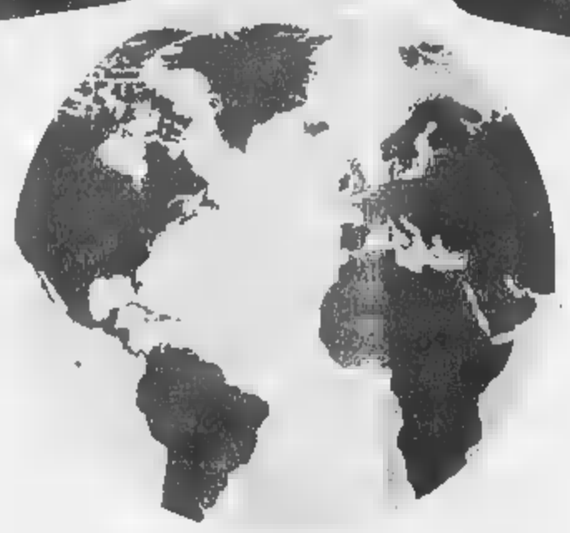
RISPARMIO ra AFFARI

OFFERTA SPECIALE AFFARI

RISPARMIO ra AFFARI

ABBONATI ALLO SCONTO. CHIAMA IL 187.

FORMULA 5



I NUMERI PREFERITI DAI VOSTRI AFFARI COSTANO MENO. Per i primi quattro mesi niente canone su Formula 5.

Tariffe al minuto da telefono privato (lire IVA esclusa)*			
Chiamate internazionali**	Interurbana oltre ■ Km.	Interurbana da 15 a 30 Km.	Interurbana fino a 15 Km.
535	285	191	102
Risparmio Formula 5			
455	**242**	**162**	**87**

*Costo indicativo per minuto di conversazione a tariffa intera. La tariffazione applicata è a scatto. Il valore dello scatto è di lire 127 IVA esclusa. Per ogni telefonata interurbana è addebitato 1 scatto alla risposta. Per ogni telefonata internazionale ne viene addebitato 1 scatto per la prima parte di conversazione. **Esempio valido per Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, USA

Dal 6 gennaio, le tariffe internazionali e interurbane Telecom Italia sono diminuite. Se siete commercianti, artigiani o liberi professionisti ■ volete spendere ancora meno, chiamate il 187 (la chiamata è gratuita) e abbonatevi ■ Formula 5. Formula 5 è il servizio creato per chi ha una piccola o media impresa e vuole risparmiare il 15% sui cinque numeri Telecom Italia che chiama più spesso. Urbani, interurbani. E da oggi **una novità: uno dei cinque numeri può ■■■■ internazionale.** E per i primi 4 mesi niente canone su Formula 5. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

Contributo di attivazione, lire 10.000. Canone mensile: per le linee telefoniche normali, lire 7.000* (con numero internazionale) o lire 6.000* (senza numero internazionale); per ogni collegamento alla Superlinea ISDN, lire 12.500* (con numero internazionale) ■ lire 11.000* (senza numero internazionale). Per ogni sostituzione di uno dei cinque numeri indicati saranno addebitate lire 5.000*. Telecom Italia vi ricorda che la nuova Formula 5 fa parte del Servizio Risparmio Affari e che non è cumulabile con le altre Formule e con altri tipi di agevolazioni tariffarie. Da questa offerta sono escluse le telefonate dirette verso la rete mobile italiana e verso i numeri che iniziano per 1. L'offerta è rivolta a chi è titolare di un contratto Telecom Italia di categoria A ed è valida anche per le telefonate da e verso i Clienti del servizio FIDO, ad eccezione del prezzo addizionale di mobilità (lire 170* al minuto) e delle telefonate da e verso Clienti del servizio FIDO verso casa e viceversa. *(IVA esclusa)*

Per informazioni e adesioni telefona al 187 oppure entra in uno dei negozi Insip o Telecom Italia.

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.

L. 370.370 al mese. Solo a marzo.
Tutto quello che desideri in un'auto.

LA SICUREZZA.
- ABS elettronico a 4 sensori.
- Airbag lato guida e passeggero.
- Airbag laterali.

LA POTENZA.
- 1.6 16v-110CV (81kW).
- 2.0 16v-128CV (94kW).
- 2.0 turbodiesel-90CV (66kW).

IL COMFORT.
- Climatizzatore con microfiltro antipolline.
- Montanti delle sospensioni a smorzamento idraulico.
- 4 alzacristalli elettrici.
- Retrovisori ■ regolazione elettrica e riscaldabili.

LA TRANQUILLITÀ.
- Garanzia originale Toyota di 5 anni o fino a 160.000 Km materiale informativo presso i concessionari.

I VANTAGGI.
- Tutto di serie da **L. 36.950.000***. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.
- A marzo finanziamento Toyotafin di L. 370.370 al mese per 54 mesi a tasso 0%.
- Chi sceglie Avensis può vincere un sistema integrato di navigazione satellitare (GPS).

Aut. min. rich. Scade il 31.03.99

*Versione 1.6 berlina.

Sabato 13 e domenica 14 dai concessionari.

Chi prova una Toyota partecipa all'estrazione di fantastici premi SONY:
- 10 HI-FI DJ mix pro 3CD changer. • 50 TV color portatili black Trinitron 14 pollici.
- 200 radioregistratori con CD e doppia cassetta.

Aut. min. rich. Scade il 31.03.99

Provate la differenza.
TOYOTA

Usa e Ue faccia a faccia ■ Ginevra. Brittan: il rischio è che i Caraibi producano più droga

Banane, si tenta una mediazione

Ruggiero ottimista: la vertenza è ben avviata

Il direttore della Wto Renato Ruggiero

GINEVRA. La «guerra delle banane» tra Stati Uniti e Unione Europea si è spostata ieri al quartier generale dell'Organizzazione mondiale del commercio - Omc, più nota con la sigla inglese Wto - che fin dall'inizio avrebbe dovuto essere la sede naturale dove comporre il contrasto, ma il cui ruolo, finora, è stato messo in ombra dalle azioni unilaterali americane (ma anche dal mancato adeguamento europeo alle decisioni del Wto, che già avevano dato ragione a Washington). In serata a Ginevra i contendenti erano ancora alla ricerca, sotto la regia del direttore generale Renato Ruggiero, di una mediazione, resa però difficile dai toni esasperati assunti dalla polemica, per una questione che poteva sembrare di poco conto.

In gioco ci sono le preferenze accordate dall'Ue alle banane provenienti dalle ex colonie (in Africa, nei Caraibi e nel Pacifico) di alcuni Paesi membri, a danno dell'import di quelle latino-americane (che per di più sono coltivate e commercializzate da multinazionali Usa). Per ritorsione Washington ha deciso ■ imporre - di fatto, se non di diritto - pesanti dazi (del 100%) su molti prodotti agricoli europei, e l'Italia ne è stata particolarmente colpita.

La riunione straordinaria del consiglio generale dell'Omc è stata chiesta dall'Unione Europea proprio per valutare la liceità di queste sanzioni. Il direttore generale Ruggiero ha inteso rasserenare gli animi dei 134 delegati dei Paesi del Wto, ricordando che «la disputa è bene avviata e che potrà essere risolta nel rispetto delle regole del sistema mondiale del commercio». Ruggiero ha chiesto in particolare, che venga trovata una soluzione bilaterale alla controversia senza ricorrere alle sanzioni. «aggiunto si sperare che la controversia sia chiusa «nel giro di qualche settimana», e ha ammonito che quella di ieri era una riunione dove «c'è nulla da decidere», in quanto preliminare. Tuttavia qualche buona notizia era attesa, con poche speranze, fin da ieri sera.

Il rappresentante dell'Ue, il britannico Roderick Abbott, ha insistito che le misure Usa «sono illegittime e inaccettabili». Dato che le dogane americane stanno già chiedendo cauzioni agli importatori di prodotti europei, ha detto Abbott, «la vendita di questi prodotti è già del tutto paralizzata», anche se i superdazi si dovranno pagare in seguito - e per questo gli americani possono affermare che, formalmente, tali misure non esistono.

Da Bruxelles, il portavoce di Leon Brittan, responsabile (pure britannico) della Commissione europea per gli affari commerciali, ha ammonito che chiudendo gli spazi di mercato dei Paesi caraibici nel commercio delle banane, Washington rischia di spingerli verso la produzione di stupefacenti. «Le banane - ha osservato - sono il pilastro delle economie dei Caraibi. Se questi scambi sono messi in pericolo, quei Paesi si orienteranno verso l'alternativa più semplice: la produzione di droga. Ciò non è nell'interesse di alcuno, meno che mai degli Usa». Dichiarazioni giunte a commento della presa di posizione con cui, l'altro sabato nel Suriname, i leader dei Paesi caraibici hanno minacciato di uscire dal Trattato del 1997 per la lotta alla produzione e al traffico di stupefacenti.

Per il 12 aprile è atteso dal Wto l'arbitrato del «panel» (gruppo di esperti) nominato dal Wto il 12 gennaio scorso per valutare se il regime europeo d'import delle banane risponda alle regole del libero commercio. Ma gli americani hanno giudicato troppo lunga l'attesa e hanno voluto autotutelarsi.

L'ambasciatrice Usa Rita Hayes è stata fermissima: ha detto di aver apprezzato le parole e i buoni uffici di Ruggiero, ma si è dichiarata «molto sorpresa» degli «sforzi degni di miglior causa» e delle «tattiche dilatorie dell'Ue per evitare di adeguare il proprio regime d'importazione delle banane alle decisioni già adottate dalla Wto e dal suo organo per la soluzione delle dispute». Secondo le fonti diplomatiche, gli Stati Uniti «potrebbero estendere il contenzioso alla carne bovine trattate con ormoni e ai prodotti transgenici» a cui l'Ue sbarra le porte.

Va aggiunto che il panel da cui si attende il parere sulle banane è lo stesso che nel '97 ha già dato torto all'Ue, la quale però si è adeguata, giustificando in qualche modo l'insofferenza Usa. [lui. gra.]

Ieri l'intesa

Processo scampato per Intel

NEW YORK. Intel ha raggiunto un'intesa accordo in extremis con la Federal Trade Commission, bloccando così l'inizio del processo che avrebbe avuto inizio oggi a Washington. La società di Santa Clara produttrice dei chip Pentium è finita nel mirino dell'Antitrust con l'accusa di aver utilizzato la sua posizione dominante nel mercato dei processori per danneggiare la concorrenza. «Questo accordo è una vittoria per entrambe le parti - ha dichiarato Craig Barret, presidente di Intel -, la proprietà intellettuale dei microprocessori che produciamo viene salvaguardata e questo è il risultato di un costruttivo dialogo fra la società e la Federal Trade Commission». Non sono ancora stati resi noti i termini dell'accordo, ma è chiaro che Intel dovrà rivelare i codici che governano i suoi microchip. Intel produce i microprocessori che fanno funzionare l'80% dei pc del mondo. [Ansa]

Approvata la cessione della divisione auto

L'assemblea Volvo dice «sì» alla Ford

GOETEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

«La Volvo esiste ancora, vi aspetto per la prossima assemblea». Alle quattro del pomeriggio il presidente del gruppo svedese Hakan Frisinger congeda così i millecinquecento azionisti che hanno appena approvato la vendita alla Ford della Volvo Cars, la divisione automobilistica del gruppo, per 50 miliardi di corone, all'incirca 11 mila miliardi di lire. Dopo il «no» alla Fiat, che aveva fatto un'offerta valutata in oltre 24 mila miliardi per acquistare il totale delle attività Volvo, la benedizione degli azionisti - addolciti anche dall'annuncio di un possibile buy-back azionario - mette la parola fine alla saga svedese che ha agitato il mercato dell'auto negli ultimi mesi. Si consolida la posizione della Ford secondo produttore al mondo - avrà il 14% del mercato globale - mentre la Svezia cede senza troppe lacrime il controllo della sua industria.

Pochi gessati e tantissime teste bianche o pelate - del resto tra i primi dieci azionisti, che controllano il 33,9% del capitale, i fondi pensione fanno la parte del leone - i soci della Volvo, riuniti nell'auditorium di un parco dei divertimenti, ascoltano i loro vertici e l'amministratore delegato della Ford Jacques Nasser spiegare perché l'affare conviene a tutti. A Ford perché così metterà sotto il suo capace ombrello un altro marchio nel settore medio alto: le berline svedesi si affiancheranno alle auto Jaguar, Aston Martin, Lincoln, Mazda, Mercury e - naturalmente - Ford. Una corsa che potrebbe non essere ancora finita visto che, commenta Nasser sadesso «abbiamo necessità di espanderci, ma se qualcuno vuole discutere con noi siamo sempre disposti». Alla Volvo perché - assicura l'amministratore delegato Leif Johansson - un produttore che fa 400 mila auto l'anno ha poche possibilità di prosperare senza concentrarsi, mentre i soldi che arrivano dagli Usa permettono di crescere «attraverso collaborazioni e acquisizioni, nei cinque campi della nostra attività: veicoli industriali, autobus, macchine per costruzione, motori marini e aerospaziali».

Ma paradossalmente proprio il fiume di denaro che le piomba addosso potrebbe creare qualche problema alla Volvo. Tramite l'operazione, il gruppo svedese calcola di raggiungere una liquità di oltre 13 mila miliardi di lire (anche se circa 2000 miliardi verranno pagati da Ford solo tra due anni) e quindi la domanda è dove verranno spesi, specie dopo che l'assalto al gruppo Scania (camion) è fallito e la Volvo si ritrova adesso in mano un 13% pagato 1100 miliardi. Agli azionisti Johansson chiede di non fare domande sui piani concreti per il futuro: «Oggi non posso dire quali società ci interessano, perché appena avviamo le nostre intenzioni i prezzi schizzano in alto. Ci vorranno uno o due anni prima di realizzare il nostro potenziale di crescita; intanto, mentre ci prendiamo tutto il tempo per scegliere il partner migliore investiremo nel core business del gruppo».

E ieri, due ore prima dell'apertura dell'assemblea, il consiglio di amministrazione ha fatto sapere che nel corso dell'anno sottoporrà all'assemblea un'operazione di riacquisto di azioni proprie per 10 miliardi di corone, circa 2200 miliardi di lire, o in alternativa il loro rimborso.

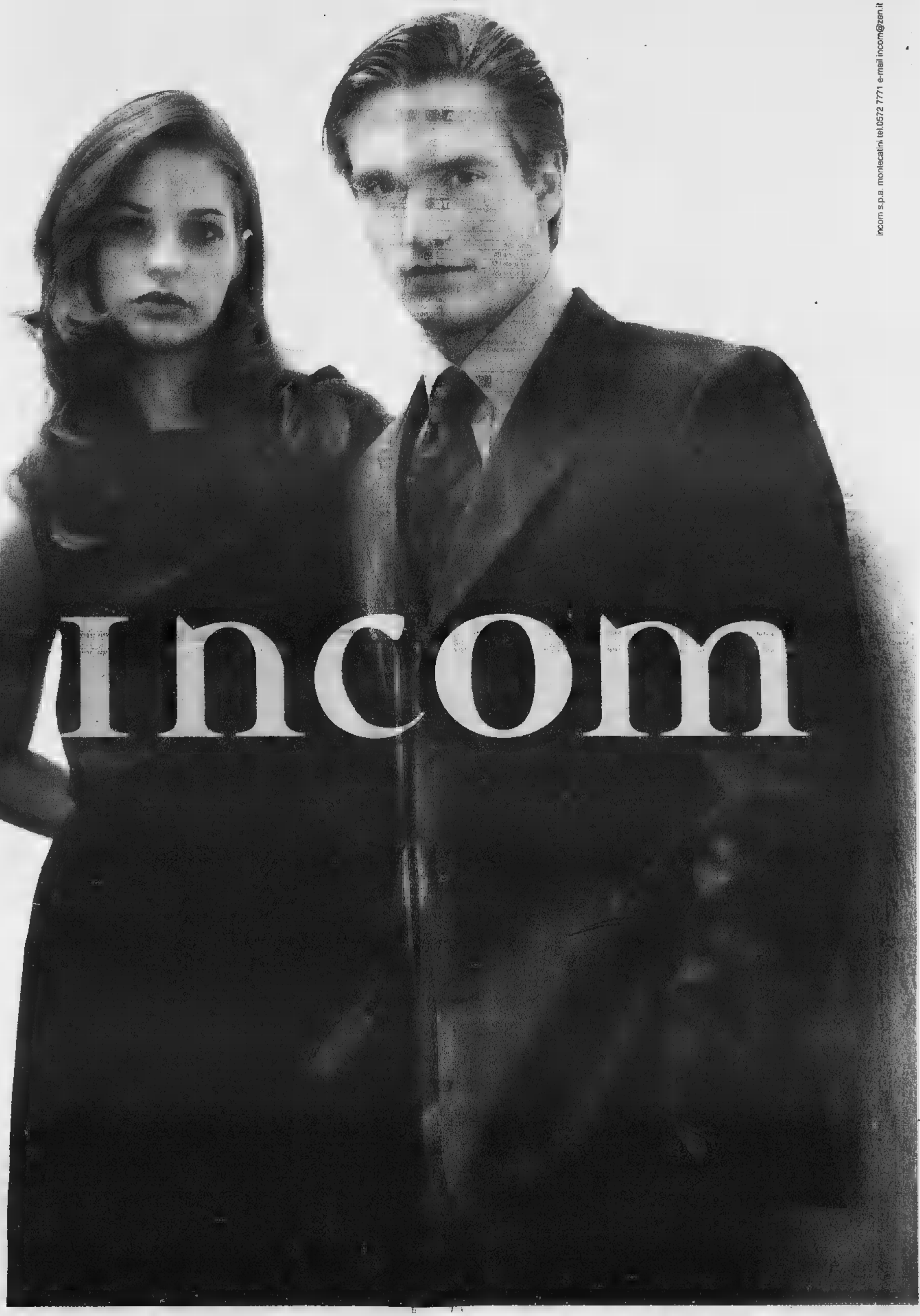
Francesco Manacorda

Visco e Micheli: provvederemo al più presto

Edilizia, l'Europa promuove l'Iva ridotta al 10 per cento

ROMA. Via libera dalla Commissione europea di Bruxelles alla possibilità per i Paesi membri dell'Ue di applicare un'aliquota Iva ridotta nei settori non esposti alla concorrenza internazionale e ad alta intensità lavorativa. L'Italia era interessata all'agevolazione in particolare nel settore dell'edilizia, oggi gravato da un'aliquota Iva al 20% che potrà quindi essere portata al 10%.

A Roma il vicepresidente della commissione bilancio del Senato, Enrico Morando, ha detto che la riduzione potrà dare notevole impulso alla crescita dell'economia: «L'Iva al 10% anziché al 20% ridurrebbe di molto il carico fiscale e farebbe decollare l'incentivo della detrazione del 41% sulle ristrutturazioni, riuscendo a favorire la crescita come è avvenuto nel '97 con la rottamazione delle auto». La questione ora da superare riguarda l'effettiva entrata in vigore dell'Iva ridotta: Bruxelles, infatti, ha solo dato l'autorizzazione a partire dal prossimo settembre. «Occorre ora verificare se si debba necessariamente aspettare la scadenza - ha detto Morando - oppure è possibile una anticipazione, che consentirebbe di potenziare la crescita economica nell'anno in corso». Il provvedimento più adatto a recepire il via libera comunitario all'Iva ridotta sarebbe il decreto legge, ha concluso Morando, «ma anche la presentazione di un ddl darebbe un segnale positivo». Il ministro dei Lavori pubblici Micheli ha fatto sapere che studierà, di concerto con il collega delle Finanze Visco, come ridurre l'Iva. Per dare un'idea di quanto il provvedimento potrebbe pesare, Micheli ha sottolineato che «per la detrazione del 41%, fino a febbraio le richieste di agevolazione sono state ben 286.496».



incom s.p.a. montecatini tel.0572 7771 e-mail incom@zsn.it

Quattro reti negli ultimi sei turni: l'attaccante sta diventando l'uomo in più nello sprint granata verso la A

Il Toro ha scoperto il vero Ciccio-gol

Artistico è rinato dopo la crisi di inizio stagione

TORINO. Abita ancora in albergo, lungo la tangenziale, [illegible] le valigie le ha disfatte da tempo e conta di rimanere a Torino almeno per la durata del contratto che gli scadrà nel 2001. Naturalmente in serie A. Edoardo Artistico è entrato nella parte di Ciccio-gol che Mondonico gli aveva assegnato in estate e che, per vari motivi, non era riuscito ad interpretare al meglio. Tre reti, due su azione con il Lecce e una su punizione a Verona con il Chievo, più quella su rigore con la Cremonese, testimoniano la sua rinascita negli ultimi sei turni.

Adesso sembra lontano il periodo in cui il bomber era in piena crisi d'identità e pensava di lasciare un Toro nel quale gli era difficile trovare una collocazione stabile. In principio, il copione prevedeva il doppio centravanti Artistico & Ferrante, con Lentini a completare il tridente. Ma le due punte centrali finivano per marcarsi a vicenda, pestandosi i piedi e rendendo precari gli equilibri tattici, specie in trasferta. I ko di Cremona e Terni, indussero Mondo a rivedere il progetto e a studiare due versioni, una casalinga con tre attaccanti e un'altra fuori, con due.

Ad Artistico l'idea di giocare part-time non piaceva. E, se fosse dipeso da lui, avrebbe ceduto al corteggiamento della Salernitana - la squadra con la quale aveva conquistato la serie A dopo mezzo secolo di attesa della società campana - e di Rossi, l'allenatore che l'aveva capito più di chiunque altro e con il quale aveva realizzato 12 gol in 30 partite, come punta centrale.

Il Toro, nonostante tutto, non intendeva svenderlo e non se ne fece nulla. Artistico disse no a un club giapponese che era arrivato a offrirgli [illegible] contratto biennale di 3,7 miliardi. Orfano di padre a 16 anni, aiuta economicamente la madre, quattro fratelli (uno è un promettente attaccante) e due sorelle che vivono a Roma, ma i soldi per Ciccio non sono tutto. Orgoglioso, voleva soprattutto dimostrare di essere da Toro.

Prima di chiudersi in un lungo silenzio-stampa, disse che [illegible] maglia granata è una cosa speciale e che per questo, non trovando il gol, soffriva due volte. Un periodo duro. Spiegò che non era colpa del cambio di preparazione. Con Rossi era abituato ad allenamenti molto più pesanti. Piuttosto, la tallonite gli aveva impedito di girare a pieno ritmo. E a questo si aggiunse un'infrazione alla mano, e [illegible] lieve intervento chirurgico.

Il gol non arrivava, anche se Artistico si era procurato ben tre rigori tutti trasformati da Ferrante. Si sbloccò alla 7ª giornata, segnando un gol pesante con il Genoa. E lo dedicò ai tifosi che, quel giorno, l'avevano accolto con uno striscione: «Ciccio-gol, la Maratona è con te». Fece il bis dal dischetto - il gol inutile del ko casalingo con il Pescara - e con la spettacolare cannonata del pareggio, a Reggio Emilia, parve risolvere i suoi problemi. Invece, in allenamento si produsse uno stiramento al polpaccio. Un brutto guaio, con altre complicazioni che lo costrinsero a segnare il passo. Solo a fine gennaio, [illegible] chiusura delle liste, capì che [illegible] il suo destino era legato al Toro. Mondo lo portò in panchina con la Cremonese e, durante la gara, lo inserì al posto [illegible] Lentini. Ferrante gli lasciò il rigore che lo riconciliò con il gol. [illegible] allora, la [illegible] forma è cresciuta. [illegible] sacrifica per Ferrante e per la squadra.

Sinora non si era sentito maturo per la A, che ha frequentato con il Perugia per soli 55' e un gol lampo contro il Verona dopo un minuto e mezzo dall'ingresso in campo: mai titolare, mai una gara intera. Ora è pronto per il gran salto. Ama la musica di Renato Zero e la briscola, ma lui non è un due di picche e vuole diventare un asso vincente per il Toro.

Bruno Bernardi

Edoardo Artistico compirà 30 anni il prossimo 16 giugno

LA [illegible] 21 PUNTI PER LA SERIE A

Con il successo esterno sul Chievo, il Toro ha raggiunto quota 47 ed è 2° in classifica a +7 sulle quinte. Mondonico dice che per la promozione servono altre 7 vittorie, dunque 21 punti, da realizzare ovunque [illegible] possibile e non soltanto in casa. Più realisticamente, ecco la tabella granata per arrivare a quota 68, conquistando 21 punti nelle restanti 13 giornate:

DATA	PARTITA	PUNTI
13/3	GENOA-**TORO**	1
28/3	**TORO**-LUCCHESE	[illegible]
3/4	**TORO**-MONZA	3
11/4	PESCARA-**TORO**	0
18/4	**TORO**-REGGIANA	[illegible]
25/4	ATALANTA-**TORO**	0
1/5	**TORO**-NAPOLI	1
9/5	VERONA-**TORO**	0
16/5	**TORO**-CESENA	[illegible]
23/5	TREVISO-**TORO**	0
30/5	**TORO**-BRESCIA	3
6/6	F.ANDRIA-**TORO**	[illegible]
13/6	**TORO**-REGGINA	3
	TOTALE	21

POLEMICA

Il presidente romanista all'attacco dopo il contestato arbitraggio di Udine

Sensi: Nizzola e Gonella incapaci

«Basta ingiustizie: ora porto tutti in tribunale»

ROMA. A Udine la Roma ha lasciato ogni speranza di qualificazione per la Coppa Campioni; e dall'ennesima sconfitta in trasferta, ancora dopo un arbitraggio contestato, il presidente Sensi è tornato con la voglia di [illegible] tutto nel mondo del calcio. Ha due bersagli, il presidente della Figc, Nizzola, e quello dell'Aia, Gonella. In un'intervista al Tg1, il massimo dirigente giallorosso si dice pronto a portare tutti in tribunale.

«Federcalcio? Mi chiedo se esista [illegible] morente, [illegible] riesce a fare più niente. Io sono membro [illegible] consiglio federale, ma [illegible] partecipiamo a niente. La Figc è governata da carte vecchie di quaranta anni, [illegible] realtà fa tutto Nizzola. Il responsabile degli arbitri, Gonella, non è all'altezza della situazione. La responsabilità di quanto accade sui campi da gioco è di chi dirige gli arbitri e non ha né l'autorità, né il carisma per farlo. Parlo di Gonella e Nizzola».

Il presidente Sensi è convinto che dietro agli arbitraggi «nemici» ci siano le dichiarazioni di Zeman sul doping. «A chi me lo domanda potrei rispondere di no, in maniera diplomatica. Invece dico che sì, la Roma sta pagando le dichiarazioni contro il doping [illegible] Zeman».

Persa ogni fiducia nella giustizia sportiva, il dirigente giallorosso ha detto che si rivolgerà alla magistratura ordinaria: «La Roma ha aperto un processo per scoprire cosa c'è dietro, chi manovra contro la società. Lo dobbiamo fare, anche per tutelare i nostri azionisti. Andremo fino in fondo, certo non ci rivolgeremo alla Corte Federale del calcio, il nostro interlocutore sarà la giustizia ordinaria. Abbiamo preparato anche un dossier sul giudice sportivo, che forse sarà coinvolto per le responsabilità che ha avuto [illegible] passato, quando indicava e penalizzava una parte della società. E' tutto documentato».

Da tempo Zeman dichiara che alla classifica della Roma è stata tolta un dacina di punti. Domenica Totti ha detto che potrebbe lasciare l'Italia perché la squadra giallorossa è troppo maltrattata dagli arbitri. Tornando a Sensi, sembra che anche Zeman sia sotto accusa: la [illegible] del tecnico boemo sarebbe legata alla qualificazione in Coppa Uefa. Se martedì la Roma non elimina l'Atletico Madrid partirà [illegible] lettera di licenziamento. **[p.ser.]**

Nove ciclisti sentiti [illegible] Bologna, Conte da Guariniello

Anche Cipollini e Chiappucci fra gli interrogati dai Nas

Lo juventino Conte è stato interrogato ieri per la seconda volta dal procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Guariniello. L'inchiesta si articola su [illegible] dozzina di filoni, per alcuni dei quali Guariniello dovrebbe chiedere una proroga all'indagine per poter completare gli accertamenti.

A Bologna, intanto, prosegue l'inchiesta condotta dal pm Spinosa sulla commercializzazione, pre[illegible] e somministrazione ad atleti di farmaci nocivi alla salute pubblica. Chiappucci e Cipollini sono stati interrogati come persone informate sui fatti dai carabinieri del Nas di Bologna e Firenze. I militari hanno sentito altri 7 ciclisti: l'ex fidato di ciclocross Pontoni, Zaina, Furlan, Mazzoleni, Faresin, Dolci e Simeoni. Tutti [illegible] o [illegible] stati seguiti dal medico Ferrari, indagato nell'inchiesta.

L'interesse degli inquirenti è relativo a un asterisco presente nelle cartelle di preparazione per gli atleti elaborate da Ferrari. Asterisco che starebbe a significare qualcosa [illegible] proibito. Ieri, però, tutti gli atleti hanno spiegato che si trattava di una sostanza del tutto lecita, forse aminoacidi. «Sono stato seguito da Ferrari per un breve periodo - ha spiegato il Diablo -. D'altronde, vedo che c'è una chiamata generale di tutti i corridori. Si vede che gli [illegible] del Nas ci tengono a [illegible] sport migliore, più pulito. Tengono alla salvaguardia dell'atleta, a dare ai giovani una prospettiva futura».

Ieri, intanto, è [illegible] pubblicato sugli atti parlamentari il testo unificato della legge antidoping. Le sanzioni-base prevedono [illegible] 1 a 5 per chiunque illecitamente fornisce agli atleti medicinali vietati.

SPORT [illegible]

[illegible] [illegible] Nel posticipo greco, 3-0 per i rivali della Juve sul Pyrgos. I biancorossi restano leader: +4 sull'Aek.

[illegible] **TUTTI VOGLIONO SIGNORI.** Mega offerte da Barcellona, Manchester Utd e Real Madrid per il bomber del Bologna (14 gol in campionato).

[illegible] **TORINO** [illegible] Pierluigi Casiraghi tornerà a giocare a fine '99. Lo prevedono i medici che nello scorso novmebre operarono la punta del Chelsea ai legamenti crociati di un ginocchio.

[illegible] **VINCE** [illegible] La 1ª tappa al moldavo-belga Tchmil, leader della classifica. Molte cadute (coinvolto Virenque), Celestino in ospedale per ferite lievi.

PONDO, AZZURRI OK. A Helsinki, staffetta sprint 10×2 t, successo di Di Centa-Zorzi sull'Estonia. Terzi Piller Cottrer-Fauner.

[illegible] **ANTICIPO.** Stasera (h. 20,30), per la 19ª di A1: Sisley-Iveco Pa. Vincendo, Treviso si aggiudica la prima fase.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per tre giorni Milano diventa la capitale europea dell'Ambiente

Da domani e per tre giorni Milano sarà la capitale europea dell'Ambiente: oltre 450 aziende espositrici, di cui 134 estere provenienti da 16 Paesi, dopo aver prenotato da mesi tutti i 30 mila metri quadri di spazi espositivi disponibili, parteciperanno infatti alla 7a edizione di **TAU EXPO**, la **Mostra Convegno Internazionale delle Tecnologie e dei Servizi per l'Ambiente** a cadenza biennale promossa dall'**ANIMA** (la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine), punto di riferimento per tutti gli operatori italiani, che rappresenta ormai uno dei principali appuntamenti europei del settore. Come nelle passate edizioni, a TAU Expo parteciperanno le più qualificate aziende operanti [illegible] vari segmenti dei servizi ambientali, a partire da quelle attive nella **depurazione delle acque** (l'80% degli espositori opera solo o anche in questo segmento), ma va segnalato, rispetto alla scorsa edizione, il forte aumento di espositori operanti nel **trattamento dei rifiuti e recupero delle materie seconde (+51%)**, a conferma dell'attenzione per questo tema e dello sviluppo della raccolta differenziata e del riutilizzo delle materie riciclabili. Del resto, dopo l'adozione del decreto 22/97, il sistema di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti dovrebbe subire ulteriori modifiche radicali nei prossimi anni. L'edizione '99 sarà inoltre caratterizzata da due importanti novità: il grande rilievo che sarà dato alle **biotecnologie** (con quasi 30 realtà presenti, davvero tantissime per un settore che in Italia è agli albori) e all'**approvvigionamento ed impiego di energia** (con 26 aziende partecipanti), due campi decisivi della pianificazione e della tutela ambientale del futuro. Anche in termini di partecipazione dei visitatori le aspettative sono per un superamento della soglia dei 30 mila operatori, raggiunta in occasione della edizione del '97 (con il 10% dei visitatori provenienti dall'estero), mentre va sottolineato l'appoggio delle istituzioni italiane e comunitarie, nell'ambito del quale rientra la partecipazione, per la prima volta, del **Ministero dell'Ambiente** e dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Per informazioni:
PROMEXPO, telefono 02.4234258, fax 02.42.36919

Protezione individuale e sul lavoro finalmente una mostra internazionale

La protezione individuale e sul lavoro sta finalmente assumendo la centralità che le compete in una società moderna, e nel contempo le molteplici innovazioni normative rendono improrogabili interventi preventivi e correttivi praticamente in ogni settore della società e dell'economia. Per questi motivi da quest'anno il panorama fieristico italiano si arricchisce di una nuova importante manifestazione: **SICURTECH EXPO**, la **Mostra Convegno [illegible] Tecnologie per l'Antincendio, la Prevenzione, la Protezione, l'Igiene sul Lavoro** promossa dall'**ANIMA** (la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine), che si terrà alla Fiera di Milano dal 10 al 13 marzo in concomitanza con **TAU EXPO**. Sino alla scorsa edizione, questi temi erano rappresentati all'interno della stessa TAU EXPO, ma l'interesse per il settore e il dinamismo della realtà che vi operano hanno convinto l'Ente fieristico di ANIMA (**E.F.A.**) e la Segreteria Organizzativa **PROMEXPO** ad impegnarsi in un ulteriore sforzo e organizzare questa grande opportunità per tutti i mercati di riferimento, che finalmente avranno anche nel nostro Paese una vetrina fieristica specializzata di respiro internazionale. Le adesioni del resto confermano l'opportunità di questa decisione: sono 235 e hanno subito occupato l'intera superficie espositiva di 15 mila metri quadri destinati alla nuova manifestazione, con un aumento di oltre il 50% rispetto al numero di adesioni delle aziende del settore alla precedente edizione di **TAU EXPO**. La nuova rassegna si rivolge innanzitutto alle molteplici realtà manifatturiere - edilizia, chimica, siderurgia, petrolchimica, tessile, alimentare, fonderia, industria del legno, della carta, della stampa, solo per citare i comparti più significativi - che si devono confrontare con i mutamenti legislativi introdotti soprattutto sulla scorta delle direttive comunitarie in materia di sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è quello di offrire risposte precise, avanzate e puntuali a tutti i soggetti - dalle grandi alle piccole e medie imprese, passando attraverso i lavoratori artigianali e gli studi professionali, i musei ed i centri commerciali, le discoteche, gli aeroporti, le chiese e gli stadi - che devono affrontare questi problemi e questi adeguamenti normativi.

Il calendario degli incontri: dai temi "scottanti" ai problemi normativi

L'attività convegnistica di TAU EXPO e di SICURTECH EXPO sarà quest'anno ancora più ricca delle precedenti edizioni, anche in virtù dello sdoppiamento della prima manifestazione nelle due distinte mostre, per rispondere innanzitutto a due obiettivi: favorire l'incontro delle aziende con gli interlocutori politici, economici e sociali sugli argomenti "scottanti" del momento e creare informazioni su argomenti tecnici innovativi o comunque specifici. Questo il programma dei convegni:

TAU EXPO

10 Marzo
Ore 10, convegno inaugurale: *Opportunità e prospettive dell'industria ecologica in Italia.*
Al pomeriggio: *La Merloni Ter vista da un tecnico; La Merloni Ter e il regolamento di attuazione nel campo dell'impiantistica ambientale.*

11 Marzo
Mattino: *La gestione dei sistemi informativi ambientali nell'esperienza AMPA-ARPA; Valvole industriali utilizzate nel ciclo acqua-vapore per la produzione di energia; L'impegno delle istituzioni pubbliche per la riduzione dell'inquinamento atmosferico dopo l'accordo di Kyoto; Trattamento-smaltimento e gestione di rifiuti prodotti dal laboratorio;*
Pomeriggio: *Energia, ambiente, sviluppo: il ruolo della normativa tecnica.*

12 Marzo
Mattino: *L'utilizzo negli impianti irrigui di acque reflue trattate; Impianti di trattamento dei rifiuti industriali: indagine 1998;*
Pomeriggio: *Rapport'Ambiente novità in campo ambientale-Normativa e [illegible] legislazione ambientale.*

SICURTECH

10 Marzo:
Ore 14,30: convegno inaugurale: *Dispositivi di protezione individuale cinque anni dopo. E tutto chiaro?* Sempre nel corso del pomeriggio del 10 è in calendario il convegno: *Smaltimento dell'halon: Europa e Italia, normative a confronto.*

11 Marzo
Mattino: *Decreto Ministeriale 10.03/1998: quali cambiamenti effettivi ha portato bella prevenzione incendi.*
Il sistema di sicurezza aziendale e le figure professionali coinvolte.
Pomeriggio: *La qualificazione e la certificazione professionale: le tendenze in atto e le aspettative; Protezione individuale delle vie respiratorie: la guida Uni-Ispesl per la scelta e l'uso di apparecchi di protezione delle vie respiratorie; Sicurezza nei luoghi di grande affollamento gestione delle emergenze alla luce del D.M. 10.3/1998.*

12 Marzo
Mattino: *Chimica più sicura "2000";*
Gli appalti pubblici e la sicurezza sul lavoro;
Integrazione dei sistemi e flotte quale indispensabile strumento di supporto al concorso aereo negli interventi di protezione civile;
Pomeriggio: *Emergenza antincendio e sistemi di gestione della sicurezza; Applicazione della direttiva macchine ai cabinati fonoisolanti; Iniziative per la prevenzione sismica.*

13 Marzo
Mattina: *L'assicurazione e l'intervento dello Stato per le calamità naturali; Sicurezza negli ospedali.*

Viene presentata la richiesta di amministrazione controllata

L'OP alla resa dei conti

I legali oggi in Tribunale

A fianco, **Roberto Schisano**, amministratore delegato della Op e [redacted] delle ultime dimostrazioni dei cassintegrati

SCARMAGNO. Sono i giorni della svolta, per la Op Computers. Una svolta che significa l'arrivo [redacted] sostanziali novità per il destino dello stabilimento di Scarmagno; senza alcuna certezza, però, se siano positive o negative. Oggi verrà presentata al tribunale di Ivrea la richiesta di amministrazione controllata, così come [redacted] stato annunciato la settimana scorsa. Secondo molti, sarà lo strumento che consentirà [redacted] gestire questo periodo di crisi. Altri sono più pessimisti: «E' il primo passo verso il fallimento».

Bocche cucite, ovviamente, a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. Una setti[redacted] fa il presidente, Luigi Grimaldi, si era già incontrato con l'amministratore delegato di Op, Roberto Schisano. «Nulla di stra[redacted] - dicono gli addetti [redacted] lavori -. L'amministrazione controllata è una procedura complessa, soprattutto nel caso di una grande azienda. Naturale che l'argomento si affronti con attenzione».

Quello giudiziario, comunque, è soltanto uno degli aspetti della vicenda Op. A Scarmagno, in questi giorni, sta riprendendo la produzione, che potrebbe arrivare a pieno regime fra una settimana (se pure per un periodo limitato). A consentire la riaccensione delle linee - in contemporanea con l'av[redacted] dell'attività alla divisione logistica e agli acquisti - è stato il finanziamento di 20 miliardi da parte di Olivetti.

Cauti i sindacati. «Aspettiamo a parlare di ripresa produttiva» - dicono, in sintesi. In effetti, si tratta di poche centinaia [redacted] pezzi. «Vogliamo una verifica giornaliera - è [redacted] richiesta di Fi[redacted], Fiom e Uilm - su come vengono utilizzati questi 20 miliardi. Senza dimenticare che il ruolo di Olivetti nel rilancio di Scarmagno deve essere di ben altro spessore».

Il gruppo di Ivrea aveva assicurato, oltre all'azzeramento di crediti per 90 miliardi, un contributo al management per 50 miliardi. Da più parti, però, si dice che tale stanziamento sia subordinato all'ingresso di Olidata come nuovo socio in Op. Oggi i vertici dell'azienda di Cesena dovrebbero [redacted]contrare i rappresentanti del Ministero dell'Industria, mentre giovedì è previsto l'incontro fra [redacted] ministro Bassolino e l'amministratore delegato di Olivetti, Colaninno. Qualcosa di più definito, pertanto, potrebbe emergere dal prossimo «tavolo di crisi», che con ogni probabilità sarà convocato venerdì.

A Scarmagno, intanto, non si ferma la mobilitazione. Stamane sono previste 4 ore di sciopero, e non si escludono iniziative di protesta. «Vogliamo tenere alta l'attenzione sul problema della Op Computers - dicono -. Soprattutto per quanto riguarda [redacted] coinvolgimento del Governo e della Olivetti».

E sulla questione si [redacted] pronunciata anche l'assemblea nazionale della Uil. «L'impegno della Olivetti - recita un ordine del giorno - per rafforzare la propria presenza nel settore delle telecomunicazioni non può essere realizzato sottraendosi alle proprie responsabilità verso i lavoratori della Op Computers». Poi [redacted] segnale a Palazzo Chigi: «Nessuna incentivazione, agevolazione, credito e affidamento può essere concesso a chi non rispetta il primo degli impegni che il Governo chiede agli imprenditori, cioè il lavoro».

Mauro Revello

Intanto da Olivetti arrivano 20 miliardi [redacted] si riaccendono le linee produttive

Nuovo presidente dopo l'assemblea di fine mese

Ivrea, svolta all'Ascom Gremmo non si ricandida

IVREA. Tre anni fa, subito dopo la nomina a presidente dell'Ascom di Ivrea, aveva chiarito che [redacted] mandato [redacted] avrebbe avuto una seconda puntata. Ora Giacomo Gremmo mantiene la parola. Con una lettera a ciascu[redacted] dei circa [redacted] commercianti iscritti spiega come - arrivato alla fine del triennio previsto dallo statuto dell'associazione - non abbia intenzione di continuare. «Credo che un ricambio costante ai vertici dell'associazione - dice Gremmo - sia giusto, oltre che salutare. Un maggior coinvolgimento degli associati, infatti, è lo stimolo ideale per idee [redacted] nuovi progetti». Nè polemiche nè dissidi, quindi, hanno spinto il presidente a farsi da parte. «Anzi, non posso che [redacted]graziare chi mi ha aiutato: dai vicepresidenti Spagna e Bethaz ai consiglieri, e tutti i commercianti (associati e non) che hanno dato la loro collaborazione».

Impossibile, al momento, capire chi possa succedere a Gremmo per guidare l'associazione nei prossimi anni. Con ogni probabilità il nome del prossimo presidente uscirà dalla lista dell'attuale direttivo, anche per dare continuità al lavoro svolto in questi 3 anni. «Abbiamo ottenuto ciò che ci eravamo prefissi - dice ancora Giacomo Gremmo -. E cioè una maggiore visibilità della nostra associazione e del settore commerciale, per diventare sempre più un punt[redacted] di riferimento in città». L'assemblea dei soci per elegge[redacted] il nuovo Consiglio direttivo (che, successivamente, nominerà il presidente) si riunirà entro fine mese. **[m. rev.]**

Sulla Pedemontana

Ivrea, tutti assolti per l'incidente in cui morì margaro

IVREA. Sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato. Così si è espresso il pretore di Ivrea, Antonio Tiseo, nei confronti di Enrico Arnulfi (difeso dall'avvocato Bertano), [redacted] anni, di Favria e di Lorenzo e Giovanna Longo (avv. Guglielmino), rispettivamente di 57 e 52 anni, residenti a Issiglio. Per il primo l'accusa era di omicidio colposo, mentre gli altri due erano finiti alla sbarra con l'accusa di lesioni personali colpose. I fatti (avvenuti lungo la statale 565, Pedemontana) risalgono al novembre di due anni fa, quando Arnulfi con la [redacted] auto finì contro una mandria di mucche provocando la morte di un margaro, Angelo Secondo Reiva, 52 anni di Castellamonte. Lorenzo e Gi[redacted]nna Longo stavano scortando, insieme al margaro rimasto ucciso, [redacted] 17 mucche verso la cascina Rolette di Ozegna.

La protesta degli ambientalisti

Le tre donne ambientaliste incatenate ai platani destinati all'abbattimento

Ivrea, si incatenano e salvano tre platani

Le piante dovevano essere abbattute Il sindaco promette che ci ripenserà

IVREA. Si sono fatte incatenare a tre platani centenari per salvarli dall'abbattimento. Il primo round l'hanno vinto loro e a quegli alberi [redacted] piazza Lamarmora a Ivrea sono riuscite a regalare un giorno di vita in più. Il sacrificio di quelle piante è previsto in un progetto redatto dall'ufficio tecnico per far posto a un marciapiede. Per impedire che le seghe elettriche ieri mattina [redacted]trassero in funzione, tre donne, in rappresentanza di almeno cinquecento sostenitori, hanno scelto una formula clamorosa incatenandosi. Alla fine l'hanno spuntata loro. Scese in piazza per dire no all'abbattimento voluto dalla giunta, sono riuscite a strappare una promessa al sindaco Fiorenzo Grijuela. «Va bene, valuteremo se ci sono delle alternative alla soppressione», ha detto il primo cittadino. Un'affermazione che ha risposto alle aspettative di chi protesta: «Ci sembra un atteggiamento civile e responsabile quello assunto da Grijuela. Il marciapiede si può costruire ugualmente: è sufficiente ritoccare il progetto», sostiene Graziella Bronzini, una delle tre donne incatenate. Con lei, che è una politica dei verdi, c'erano anche una studentessa, Katia Parente e una casalinga ex olivettiana, Rita Munari. La protesta giunge a distanza di due giorni da una raccolta firme: «Siamo sanissimi ma condannati a morte, salvateci» era vergato sui cartelloni che sabato erano stati affissi sui tre platani. «Su quei fogli in un solo pomeriggio - afferma Gastone Uccellatore, presidente dell'albo delle associazioni ambientaliste - abbiamo raccolto almeno cinquecento adesioni».

Ieri, [redacted] protesta. Poco dopo le 7, si sono presentate in piazza le tre donne: si sono incatenate prima che arrivassero gli operai addetti al taglio. Sul posto, col passare dei minuti, si raggruppavano decine di persone: curiose ma anche tanti sostenitori della loro causa. Arrivavano anche le volanti della polizia, ad essere invocato a gran voce era [redacted] primo cittadino: «E' da dieci anni che a Ivrea si sta portando avanti la politica di tagliare alberi a tutti i costi - tuona Rita Munari - chiediamo più rispetto per l'ambiente e il sindaco ci deve garantire che queste piante non verranno toccate». Anche Maria Laura Pescatori, ex candidata sindaco della Lega Nord si è schierata contro il taglio: «Gli alberi sono sani, perchè abbatterli?». Grijuela arriva pochi minuti prima delle 9: «Se i lavori si devono fare si fanno», dice senza mezzi termini. Poi, dopo la trattativa, corregge il tiro: «Vediamo se ci sono altre possibilità». Stamane la rappresentanza di cittadini che si è mossa in difesa dei tre platani incontra il primo cittadino. Già oggi, forse, si conoscerà il loro destino. **(gp. mag.)**

Il sindaco **Fiorenzo Grijuela**

IN BREVE

■ **RIVAROLO, IN MANETTE.** Due fatti di cronaca hanno coinvolto domenica [redacted] quartiere «Bicocca» [redacted] Rivarolo, zona dei palazzi popolari. Poco dopo mezzogiorno si è verificata una rissa tra alcuni abitanti dei palazzi. Per calmare gli animi sono dovute intervenire quattro auto dei carabinieri. Nella serata un altro fatto: un minorenne, G.G., 17 anni, Rivarolo, è stato rapinato da due giovani che l'hanno avvicinato, schiaffeggiato e derubato di 50 mila lire. I carabinieri, ieri, hanno poi arrestato in seguito a questa vicenda, M.M., 17 anni, residente nel quartiere «Bicocca» e Gianluca Masuraca, 19 anni.

■ **OZEGNA,** [redacted] Il pretore di Ivrea Tiseo ha convalidato l'arresto dei due giovani di Torino (Ferruccio Tiengo, 25 anni, e Oscar Pasqualone, di 24) bloccati ad Ozegna dai carabinieri mentre rubavano mobili antichi. Il giudice ha comunque concesso loro di lasciare il carcere, disponendo l'obbligo di dimora nel territorio comunale.

■ **FERRARI CLUB.** Il neonato Ferrari Club Ivrea organizza per domenica 21 marzo una gita alla «Galleria Ferrari» di Maranello, dove sono esposte le più belle auto della scuderia. Partenza alle 7,15, dal Piazzale Sirio Adestom, comprensiva di trasporto, pranzo ed ingresso, a 80 mila lire. Informazioni al numero telefonico 0125-252642.

■ **CALUSO, INCIDENTE.** Per evitare un'auto che dalla frazione Carolina di Caluso si stava immettendo sulla statale 26 Chivasso-Caluso, Ciro Lanaro, 46 anni residente a Torino in via S. Chiara 60, diretto verso Chivasso al volante di uno Cherokee 5 con lui c'erano la moglie Cestra Firas, 46 anni, il figlio Alessandro), ha perso il controllo del mezzo ed è finito in un fossato a lato della corsia opposta. I tre occupanti sono rimasti incastrati nell'abitacolo e per estrarli i Vigili del Fuoco hanno dovuto tagliare il tettuccio. Dopo le prime cure da parte dei medici dell'Elisoccorso del 118, sono stati ricoverati tutti a Chivasso.

■ **STRAMBINO,** [redacted] Il circolo di Strambino e Romano di An propone un confronto tra i sindaci della zona, per far nascere una sorta di comitato di sviluppo e istituire la «Conferenza dei servizi». Tale organizzazione dovrà lavorare per la realizzazione di un piano regolatore intercomunale tra i paesi dell'area (oltre a Strambino e Romano anche Perosa, Scarmagno e Mercenasco) e per l'accorpamento dei servizi. «Tutto questo - spiega Valerio Cignetti, di An - per evitare doppioni e sprechi, semplificare la burocrazia, favorire il concreto sviluppo del territorio».

DOVE & QUANDO

[redacted] **ALLE EOLIE.** Viene presentato oggi, alle 21 presso la sede Cai di via Jervis 8 a Ivrea, il trekking alle isole Eolie, «lo scendiletto degli dei», che [redacted] Club Alpino organizza per il periodo compreso tra il [redacted] e il 12 giugno. Nel corso della serata si raccolgono anche le adesioni all'iniziativa. Sempre in sede è possibile iscriversi al corso di alpinismo, diretto da Roberto Tempo, che si terrà tra [redacted] 16 aprile e il 16 maggio (informazioni allo 0124/513480).

[redacted] **TEATRO.** Va in [redacted] alle 21,15, all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, «Il malato immaginario» di Molière nell'allestimento del Teatro Dehon - Teatro Stabile dell'Emilia Romagna. Il biglietto costa 35 mila lire, ed [redacted] reperibile al botteghino del teatro a partire dalle 20. Per informazioni [redacted] prevendite ci [redacted] può invece rivolgere allo 0125/641161.

[redacted] «Bruciore, dolore, gonfiore gastrico: sintomi uguali per malattie diverse» è il tema della conferenza di Marco Baldi, alle 15.30 nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte. Al centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè, alle 17.30, nell'ambito del corso [redacted] biologia si parla del virus dell'Aids. Alle 16.30, nel salone comunale di San Giusto, prosegue il corso di piemontese.

PER [redacted] Prosegue, alla scuola media [redacted] San Giorgio, il corso per genitori ed educatori promosso dall'amministrazione comunale nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio giovanile. Alle 21 Luca Gazzoni, educatore professionale della cooperativa Terra Mia, interviene sul tema dello «Spazio paterno».

[redacted] **IN** [redacted] Il circolo My Way di frazione Spineto a Castellamonte ospita in concerto, dopo le 22, i Mondo 60, complesso dedito alle cover di brani rock e al revival.

[redacted] Alla sala Margherita [redacted] Cuorgnè si avvia a conclusione la rassegna «Due città al [redacted] oggi alle 21.15 [redacted] in cartellone «U-turn» di Oliver Stone; il biglietto costa 5 mila lire. Per la 37ª stagione del Cineclub viene proiettato al Politeama di via Piave a Ivrea «Marquise», con Sophie Marceau: inizio spettacoli alle 17,10, 19.20 [redacted] 21.30.

[redacted] Comunità montana Dora Baltea Canavesana [redacted] Comune di Quincinetto, nell'ambito della quarta Mostra dell'Editoria Canavesana, hanno bandito il concorso letterario «I luoghi della memoria». Gli elaborati devono [redacted] proposti nella forma di lettera - tre al massimo per ogni partecipante, ciascuna non più lunga di [redacted] cartelle dattiloscritte -, e avere per tema ricordi [redacted] luoghi, persone [redacted] avvenimenti particolari. Le opere vanno inviate, entro il 15 marzo 1999, a: Premio letterario «I luoghi della memoria» c/o Comunità montana Dora Baltea Canavesana, strada statale 26 n.61, 10010 Settimo Vittone (To).

STELLE [redacted] **DANZA.** Il centro danza L'Etoile [redacted] Banchette, diretto [redacted] Ivana Di Bernardo, organizza per i giorni 10 e 11 aprile al salone comunale di via [redacted] uno stage di danza classica e jazz. Docenti saranno Gabriella Cohen, prima ballerina del Teatro Regio di Torino, e Alex Atzewi, che ha lavorato con personaggi [redacted] calibro di Maurice Béjart. Le iscrizioni rimarranno aperte fino al 15 marzo. Per informazioni telefonare allo 0125/48767.

Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?

Telefona subito all' ANTISMOKING CENTER filiali [redacted] Ivrea

0125 63.82.21

Garantito "SODDISFATTI O RIMBORSATI"

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA *Una settimana ricca di tutto.*

EVOLUZIONE

MONTALTO DORA
S.S. Ivrea-Aosta
Via G. Vecchiolino,15
Tel. 0125 651656

Offerte vere su articoli reali !

Scarpa calcetto **Diadora** £. 39.000

Scarpa calcio **Adidas** £. 69.000

Scarpa calcio **Diadora** £. 49.000

Maglie calcio **Adidas** £. 27.000

Scarpa calcio **Adidas** "Copa Mundial" £. 149.000

Scarpa calcio e calcetto (ultimi numeri) £. 25.000

Stock abbigliamento Nike

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE

Em[redacted]	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997.0660-7705 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	[redacted]
Alcolisti anonimi	5636620
Droga che fare	[redacted]
Ambulatorio veterinario	[redacted]

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	6[redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	117

PREVE[redacted]

Telefono Azzurro (Abuso minori)	[redacted]
[redacted] **Rosa** (Violenza alle donne)	[redacted]

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Il flamenco dell'Andalusia all'Olimpico

Trascinante. E travolgente. E lo spettacolo di puro flamenco in scena al **Teatro Olimpico** fino al 14 marzo. Protagonista la **Compagnia Andaluza de Danza**, diretta da José Antonio, al suo debutto italiano. Personaggio mitico nella storia della danza spagnola, José Antonio è la grande stella del Ballet Nacional de Espana e anche [redacted] straordinario coreografo. Il programma che presenta all'Olimpico spazia dal flamenco più puro a una raffinatissima ricerca di nuovi linguaggi, creati con atmosfere e tempi inusuali. Nella prima parte una grande coreografia di Manolete dal titolo **Lati**[redacted] **Flamenco**: [redacted] tutta la compagnia che danza sulle musiche, suonate dal vivo, dei chitarristi Mariano Campallo, Paco Iglesias e dal percussionista Antonio Montiel, accompagnati dai cantores Emilio Cabello e Pepe de Pura. Nella seconda parte **Golpes** [redacted] **la vida**, [redacted] creazione di José Antonio in prima assoluta. Le coreografie oltre che di Antonio sono anche di Rafael Campallo, un giovane talento nell'arte del flamenco. Rifacendosi al mito di Pigmalione il balletto narra delle età dell'uomo. Interpreti José Antonio e Rafael Campallo. **El Perro Andaluz. Burlerias**, il terzo balletto della serata, ha la coreografia di Maria Pages, una delle migliori esponenti del nuovo flamenco, che usa un linguaggio misto di danza contemporanea e tango. Grande [redacted] sualità. Corpi bellissimi. E musica di Gabriel, Horora, De Pura, Piazzolla, Waits e de la Isla.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]

[redacted]	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035
Gua[redacted]	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167 228833
Acea (Pronto intervento [redacted]	[redacted]
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.863020
Pronto intervento idraulico	5295989
Telecom	182
[redacted]	
[redacted]	46954444
Metrebus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	147 [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[redacted]
[redacted]	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

[redacted]

AGORAKA TEATRO 0665744441 [redacted] Portuense 610. **La giocata del fantasmi** regia E. Genazzini. Alle 20.45

[redacted] 068416057 v. Taro 14/B. Tutte le mattine alle ore 10.00 **Se fan**[redacted] storia e satira attraverso i secoli. Alle [redacted] 11.30 **Il cielo** [redacted] **non c'è e il mondo in sc**[redacted]. Nella Sala B alle ore 11.00 **Mimo e mito** I miti alla base della cultura occidentale. Per le scuole

AGORA' 066874167 v.della Penitenza, 33. Sala A. La comp. La Bottega delle [redacted] in **Il fu** [redacted] **tia Pascal** di Luigi Pirandello. Regia di Mar[redacted] Amici. Alle ore 21.15

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. **Serata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24. Giovedì 11 **Indiscreto** di Norman Krasna. Regia di Giampiero Favetti. Alle 20.45 (Prima)

ARCILIUTO 066879419 p.zza di Montevecchio 5. Spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. Alle 22

ARGENTINA 6880460/12 l.go di Torre Argentina, 52. **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Alle 20.30 (1MS)

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. Grand[redacted] seconda puntata: anni 90 respiri - anni '70 alla fedeltà - anni [redacted] il corvo non c'è più. Alle 21

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL [redacted] Giovedì 11 presso la Casa delle culture (v. S. Crisogono 45) **Siddharta** di H. Hesse. di e con D. Valmaggi. Alle 21

ATENEO 0649914108 viale delle scienze, 5. Martedì [redacted] **L'altra parte** (prima) testo e regia di G. Benedetti. Alle 21

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia, 11/A. La comp. di Mario Chiocchio in **I mercoledì di Giocasta** di Ricci e Forte. Alle 21

[redacted]85498 v. Merulana, 244 [redacted] **otamo by Pantown** di Daniel Ezralow, [redacted] Parson, Moses Pendleton. Alle [redacted] (22S - 2ª martedì serale)

COLOSSEO Sala Gran[redacted] 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Mercoledì 10 [redacted] **compilati amanti** di H. Fierstein. Alle 20.30. Venerdì 12 [redacted] scritto e [redacted] da A. Cattarinich. Con P. Giovannucci. Alle 23.

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, [redacted] e diretto da M. Cecchi M.T. con S. Micaglio. Alle 20.30. Oggi **Tramo** scritto e diretto da A. Vannucci. Alle [redacted]

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido) **L'art**[redacted] De Filippo. Alle 21. Tutte le domeniche **Storia di un Mi**[redacted] di Gianni Rodari. Alle 16

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69. **Pellet**[redacted] di C. Tarantino, A. Avallone con A. Avallone, G. Lopez. Alle 21

DE' SERVI 066795130 v. del Mortaro, 22. Il Circuito Ricerca teatrale Le All presenta **Oreste** di Euripide. Regia P. Pompili. Alle 21

DEI CONTRARI 068845953 v. Taro 33/A. Tutti i lunedì "Serate di cabaret" con il trio **La** [redacted] Alle 21.30

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. **Superconsiglio** di e con G. Scuccimarra. Alle 20.45

[redacted] **Sala B** 0668[redacted] v. di Grottapinta, 19. I Mamma mia che impressione in **Bella di** [redacted]. Regia di L. Biglione. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta. [redacted] **Prova orale per membri esterni** Regia di Claudio Grimaldi. Alle ore 22.30 Gli att. 21 in **Cabaret Improvvisato** con I. Perciccoli, Massimo Ceccovecchi. Alle 22.30

DEL CENTRO [redacted] degli Amatriciani 2. Tutti i venerdì **Macb**[redacted] di W. Shakespeare, con E. Giglio e I. Valentini. Alle 21

DELLA[redacted] 0651[redacted]204 v. R. Raimondi Garibaldi, 40. Avviso ai soci: cena spettacolo di [redacted]. Alle 21

DELLA COMETA 066784380 v. [redacted] Teatro Marcello, 4. [redacted] **di sesta** di [redacted] Marans con Paolo Ferrari e Leandro Amato, regia di G. Sepe. Alle 21

DELLE MUSE 0644233649, via [redacted] Vittorio Marsiglia in **Uno, zero e n' sminame** con R. Santoro. Regia di G. Nicotra. Alle 21

DEL[redacted] **Sala Grillo** 0668308735 v. dei Filippini 17/A. **Romeo e Jeannette** di Jean Anouilh. Con S. Ciulli, P. La Fonte. Regia di M. Fallucchi. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini 17/A. **Come gocce su pietre roventi** di R. W. Fassbinder. Alle 21.30.

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 0668308735 v. dei Filippini 17/A. **Odio i ventotti dell'Atlante** di Paola Mammini. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Urtea 0668308735 v. [redacted] Filippini 17/A [redacted] (prima) di C. M. Varela. Alle 21

IN VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Giovedì 11 **Cane e gatto** (prima) di Eduardo Scarpetta. Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37. **Acido e** [redacted] (prima) di e con Caterina Casini. Alle 21

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni) **Roba dell'altro mondo** di Raffaello Gatto. Regia di C. Ciardarini. Alle 21. **Provini, e su veloto, messaggi di fine millennio** (prima) Regia di Pier Giuseppe Corrado. Alle ore 21

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. **Puntila ed il suo servo Matti** di B. Brecht con Pino Micol, Giuseppe Cederna. Regia di Pino Micol. Alle 20.45 (E1)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, [redacted] **L'amante inglese** di M. Duras. con A. Tieri, G. Lojodice. Alle 20.45 (Turno 50)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare, regia di Elio De Capitani. Alle 20.45.

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle **Alice oltre lo specchio** da Lewis Carrol, con Elisabetta Pozzi. Alle 20.45.

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A. Venerdì 12 La comp. stabile Teatrogruppo presenta [redacted] **Rock and** [redacted] Boffoli. Alle 21.

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. **De - Viados** di Saverio La Ruina. Alle ore 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. **Casa di b**[redacted] di H. Ibsen con E. Nazzari, R. Polizzi Carbonelli, C. Borgogni, I. D'Avino, R. Alfias, M. Caffari, regia J. Zuloeta [redacted] 21

[redacted] 068607513/14 v. R. Leoncavallo, 10/16 [redacted] 12 Mario Scaccia in [redacted] **favole da balletto** (prima), con il balletto di Renato Greco. Musiche di F. Bonetti Amendola. Alle 21

IL CANTIERE 065899858 v. Gustavo Modena, 92 (Trastevere). **Isabella** di e con Anna Duska Bisconti. Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, [redacted] Domani [redacted] **le tasche** di Nalin, Fiorini, con L. Fiorini, O. Di Nardo, 1 [redacted] Alle 22.30

IL VASCELLO [redacted] v. G. Carini 72/78. **La forza dell'abitudine** di Thomas Bernhard. Regia di Tito Piscitelli. Alle 21

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A [redacted] di e con Dino Verde. Ric e Gian. regia di Don Lurio. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA [redacted]17 v. Aurelio Saliceti 1/3. **Una giornata piena di sorprese** Alle 10.30

[redacted] 063223634 v. Montezebio, 14. **Quando la moglie è in vacanza** di G. Axelrod. Con Pietro Longhi, Patrizia Pellegrino. Regia di S. Giordani. Alle 21

[redacted] 065139405 via G. Genocchi, 15. **Canto dell'albero** della compagnia Tam Teatromusica regia di M. Sambin. Alle 10

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. **Compagnia Andaluza di danza** diretta da José Antonio. Alle 21

[redacted] piazzale Clodio [redacted] mani **Grease** [redacted] Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia, Michele Carfora, Renata Fusco. Regia Saverio Marconi. Alle 21

PARIOLI SALA A 068088299 v. G. Borsi, 20. **Ti amo, ma il tuo braccio destro mi fa schifo** di e con Jacopo Fo. Alle 21.30 (Turno E1)

PICCOLO ESQUILINO 064466869 v. Napoleone III, 4/E [redacted]... **fai da te** concorso nazionale sulla "Scenetta all'italiana" cabaret Under 35

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. **Il medico dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con F. Granna, C. Giova, S. Sileri. Alle 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14. **Er Marchese del Grillo** regia di A. Altieri, con A. Altieri, R. Merlino, M. Palani, L. Greco. Alle 21

SALA 1 TEATRO 064870630 via porta S. Giovanni 10. **Mistero buffo** di Dario Fo, con Mario Pirovano. Alle 21.

[redacted] 065757488 v. Rubattino, 5. Sala Aldo Fabrizi. **Tempi supplementari** (prima) di e con Marco Falaguasta. Alle 21 (prima) Sala Petrolini. Riposo

SALA TESTACCIO 065755482 v. [redacted] Gessi 8 [redacted] la Teatro. Riposo

[redacted] **MARGHERITA** 066798269 v. Due Macelli, 75. [redacted] di Castellacci e Pingitore con D. Lionello, N. Caldonazzo, M. Dovi. Regia di PF. Pingitore. Alle 21

SISTINA [redacted] v. Sistina 129 **Rugant**[redacted] con S. Ferilli, V. Mastandrea, M. Maffioli, S. Marchini. regia di P. Gariner. Alle 21

SPAZIO UNO 065896765 vicolo dei Panieri, 3. Il collettivo Isabella Morra presenta **Capelline** di N. Marcelli. Regia di S. [redacted] Alle 21.15

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. **L'ultima cena del delitto** regia di G. Sisti. Con Paolo Lombardi, Ciro Scalera, Pieraldo Ferrante. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3. **Cabaret letterario Lisbon in cinema** di e con F. Randazzo. Alle 21.

STUDIOUNO STAB[redacted] **DEL** [redacted] 0624406952 v. Carlo della Rocca 6/e. Giovedì 11 **Cabilli Del alone la Santi**[redacted] (prima) di Chiara Casarico. Alle 21. Sala [redacted] **Con ostinato** [redacted] **il 2000**

TEATRO DELL'ANGELO 063720928 v. Simone De Saint Bon, 19. **Le canzoni del Mari - Ne dotto di no** Alle ore 9.30-12

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1. **Pompeo** di Andrea Pazienza. Con Massimiliano Carnevale. Regia di D. Grassetti. Alle 21

TEATRO SAN PAOLO 065593358 viale S. Paolo 12. Riposo

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento, 23. Giovedì 11 (prima) **Come al ripino una fonce** di Sam Fayad. Regia Maurizio Castè. Alle 21.

[redacted] razzini. Venerdì [redacted] **O'tuono e** [redacted] di V. Scarpetta. Regia di Paolo Savini. Alle 20.45

TEATRO TIRSO 065663427 v. Tirso 89. Domani **Da giovedì a giovedì** di A. de Benedetti. Regia di A. Ninchi. Alle 17

TEATRO 20° SECOLO 065881444, v. Garibaldi. [redacted] **Il piccolo freddo** con F. Calderoni, F. D'Agostino. [redacted] Mandolini - [redacted] **da separato** con A. Alessandro. Alle 21

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. La Nob presenta [redacted] **con me** di Giuseppina Volpicelli. Alle 10.30. Giovedì [redacted] **Comunque** Regia [redacted] Pino Ferrara. Alle ore 21

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta. [redacted] Sala Pirandello. **Solo sulle colline** di M. Stinco con Adelaide Foti, Silvia Vettori, Silvia Chiavolelli, Claudia Durazzi. Alle 21

VELAVEVRODETTO 065744194 v. Monte Testaccio, 97. Giusy Valeri in **Piano sul peperoncino** di P. Castellacci. Alle 21

[redacted] P.zza S. M. Liberatrice, 8. V. Cerami e N. Piovani in [redacted] con Ninetto Davoli. Alle 21. Venerdì 12 marzo **The Letterary** Letture integrali di testi della letteratura italiana a cura di Marcello Teodonio. Legge Gianni Bonagura

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.zza B. Gigli 1. Giovedì 11 **Die Walkure** (prima) di R. Wagner concerto in lingua originale con sovratitoli in italiano con J. F. West, A. Jun. Direttore G. Sinopoli. Alle 20. Biglietti in vendita presso il botteghino del teatro da martedì alla domenica dalle ore 10.45 alle 17.00. inf. tel. 064817003- [redacted]

[redacted]**. AIDA** 0668804620 v. Crescenzio, 58. Martedì [redacted] "Il pianoforte a quattro mani da Mozart al 900" tenuto da E. Valeri e M. Monirul docenti del Conservatorio Nacional de Buenos Aires, Argentina

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 v. Flaminia 118. Al teatro Olimpico (P.zza G. Da Fabriano, 17). Spettacolo della compagnia Andalusa di danza diretta da José Antonio. Alle 21.

[redacted]**LE S. CECILIA** 0668801044 v. della Conciliazione. Concerto diretto da Georges Prêtre, in programma: Berlioz Requiem per tenore coro e orchestra. Alle 19.30 (turno C). Botteghino aperto tutti i giorni escluso il mer. dalle [redacted] 10.30/13.30 e dalle ore 15/18. Prevendita tel. con carta di credito dal lun. al ven. ore 10/17 tel. 0638397297

[redacted] **S. CASELLA** 063226590 v. [redacted] 118. "Microludi" lab [redacted] di M. Moricone con gli allievi della Scuola Teatro dell'Opera [redacted] Roma diretta da E. [redacted] musiche eseguite dal quartetto Bernini. Alle 20.30

ACC. MUSICALE "[redacted]ELLI" 064066851 v. del Forte Tiburtino 162. Oggi presso la Chiesa di S. Maria dell'Orto (v. Anicia, 10) concerto in memoria del Maestro P. Cavalcanti. Ingresso libero. Alle 18.30

ALLA CATTOLICA AUDITORIUM 0630154984 Largo F. Vito 1. Domani "Acquarelli sonori" con i Solisti Acquilani. Dirige V. Antonellini. Musiche di A. Dvorak, [redacted] Puccini, G. Bottesini, Ciaikovski, Grieg. Alle 20.45

ARTE SPETTACOLO [redacted] 066874982 via Pallacorda, 11-A. Sabato 13 presso la chiesa anglicana (via del Babuino, 153). Musiche dell'antica Roma e i suoi misteri. Esegue dall'Ensemble Synaulia. Alle 21

ASS. AMICA LUCIS 065742141 circ. Ostiense, 195. Sabato 13 presso la chiesa di San Galla (Circ. Ostiense 195) Tre concerti d'organo per [redacted] quaresima organista Federico Tollis. musiche di Cavazzoni, Frescobaldi, Martini, Galuppi, [redacted]telli, [redacted]. Alle ore 21

ASS. CULT. CORO CITTÀ DI ROMA 067219771 via L. Leonardi 120. S[redacted] 13. 4ª rassegna di Canto [redacted] profano "Città di Roma" con Ensemble vocale di Roma diretto da M. Bovis. Ingresso libero. [redacted] 18.30

ASS. CULTURALE MUSA 0688640399 p.zza Minucciano, 33. Venerdì 12 marzo serie "Speciale giovani" Omaggio a De Andrè e Petrucciani. Cesare Saldicco (pianoforte). Alle 21

ASS. [redacted] **EUTERPE** 065923034-5922221 v. di Vigna Murata, 1. Domani [redacted] l'Auditorio del Seraphicum concerto del duo M. Mercelli (flauto) [redacted] Tomassi (pianoforte). Musiche di Bach, Hindemith, Debussy, Poulenc, Franck. Alle 20.45

ASS. MUSICALE PARNASO 06765443 via Giappone, 10. Sabato 13 presso la chiesa San Paolo dentro le mura **La** [redacted] di G. Verdi. [redacted] 20.30. Sabato 20 presso la chiesa [redacted] Paolo dentro le mura [redacted] **Butterfly** [redacted] G. Puccini. Alle 20.30.

ASS. ROMA SINFONIETTA 0639723259 v. Germanico, 99. Domenica 14 al Teatro Universal (v[redacted] Bari 18) "Trio De Paula - Quartet" Samba, Jazz, Saudade do Brasil. Alle 11

ASS. ROME FESTIVAL 066[redacted] (ore 10-12). Sabato 13 Al teatro Maryward (v. Nomentana, 250) concerto dei semifinalisti del "Concorso a [redacted] luci" opere in programma "Le nozze di Figaro, Die Fledermaus, La Traviata, Die Zauberflote". Ingresso libero. [redacted] 20.45

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 l.go Flaminio 50. Presso l'Aula Magna IUC dell'Università La Sapienza "I quartetti [redacted] pianoforte" 4° concerto [redacted] il [redacted] Michelangelo, musiche di Turina, Fauré, Chausson. Alle 20.30

[redacted] **NEW CLASSIC MUSIC** 0670474946 Venerdì 12 presso la Sala Baldini (piazza Campitelli, 9) concerto di Nicoletta Campanelli (pianoforte). Musiche di Mozart, Bach, Schubert, Liszt, Chopin. Ingresso libero. Alle [redacted]

[redacted] **DEL LAZIO** 0679840165 via Leonardi 120. Domenica 14 presso la chiesa S. Marcello al Corso (P.zza S. Marcello, 5) Le ore dell'organo. Appuntamento domenicale. Musiche di Bach, Franck, Mendelsshon. Organista F. Perocco. Alle ore19

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244 [redacted] concerto, musiche di Rossini, Busoni, Haydn. Direttore C. Rovaris, clarinetto V. Mariozzi. Alle 21

CENTRO PIETRALATA 064505480 via di Pietralata, 159. Per la rass. "Sentieri d'ascolto" "Oh sul prato [redacted] Coreografia Travo Revesca alle 21. Venerdì "E le mani? no, solo i guanti ho perso" Coreografia Anna Paola Bacalov. Alle 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Giovedì 11 Euromusica [redacted] abb. [redacted] "Aquiles del[redacted] Vigne". Musiche di Beethoven, Brahms. Alle 21

[redacted] v. del Gonfalone, 32. Giovedì 11 [redacted] l'Oratorio del Caravita concerto [redacted] duo pianistico Michele Campanella e Stefania Calano. Musiche di Schubert, Schumann, Brahms. Alle 21

GRUPPO MUSICA [redacted] 065535998 v. Fulda, 117. Venerdì 12 presso Oratorio S. Paolo di S. Carlo ai Catinari concerto "I musici [redacted] Isabella d'Este". Musiche di B. Tromboncino, M. Cara, M. Pesenti. Alle 21

[redacted] 065884097, v. dei Fienaroli 28. Mercoledì 10 concerto di composizioni vocali e strumentali di autori [redacted] regno di Napoli a cavallo tra 500 e primo 600. Alle 21

MENDELFLAN MUSIC 0665795117 Venerdì 12 presso [redacted] "La traviata" di G. Verdi. Alle 20.30

TEATRO [redacted] 066787424 v. S. Stefano del Cacco, 15. La Piccola Lirica in "La Traviata" regia R. Siclardo. Alle 21. Martedì 9 musical "Oggetti smarriti" [redacted] Giorgia D'Brein e Sergio Cammariere. Alle 21

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431 5894293-5606090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776 4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Vero, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì [redacted] 13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00

PREMIS via S. Martino 3/8 tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00

[redacted] Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia [redacted]stale. consegna a domicilio tel. 520721

[redacted] via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario [redacted]-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. [redacted] Orario: lunedì-venerdì ore 9-17, sabato e domenica ore 11-18. "Rotta di collisione". Fino al 21 marzo

[redacted] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario: martedì-venerdì ore [redacted], sabato e domenica ore 10-13 e 16-20. "Fortuny e la pittura preziosista spagnola nell'Ottocento" [redacted] 10 marzo [redacted] 15 aprile

AREA DOMUS via del Pozzetto, 123 (Centro storico) tel. 066790515. Orario: martedì-sabato ore 10-13 e 16-19.30. Ingresso libero. "Hommage a George Sand". Fino al 10 aprile

ARTI[redacted] **A**[redacted] Ostiense, 106 tel. 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22 sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini [redacted]

[redacted] viale del Giardino Zoologico, 20 tel. [redacted] Orario: tutti i giorni ore 9.30-19. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. [redacted] 10.000. Mostra permanente

[redacted] **DI GOETHE** via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 0632650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5 [redacted] "Frank Horvat: Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 marzo

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-13. £ 10.000. "Mostra permanente" nella casa dove il maestro visse con la moglie

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate

[redacted] **DEL SAN** [redacted] **CHELE** via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. 0658432285 [redacted] Orario: lunedì-venerdì ore 10.30-14 e 18-20. Ingresso libero. "Katarzyna Kobro" artista protagonista del costruttivismo polacco in mostra a Roma con 23 opere scultoree sia in gesso che in metallo. Fino al 16 marzo

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari, 29 tel. 064742848. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 6" esposizione collettiva. Fino al 16 maggio

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: [redacted] ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate [redacted] 6.000

GALLERIA CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 068551949. Orario: martedì-domenica ore 16-20. "Giovani artisti madrileni" tendenze attuali della giovane Spagna. Fino al 18 aprile

[redacted] **COLONNA** piazza Colonna, [redacted] 066789108. Orario: tutti i giorni ore 10-21. £ 12.000. "Star Trek in Italy". Fino al 5 aprile

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE [redacted] viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: martedì-domenica ore 9-19. [redacted] Accesso disabili. "Picasso 1937-1953: gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al 14 marzo

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci, 74 tel. 063224794-063224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17. [redacted] "Alle donne di Nakiri - Maria Dompè" dedicato all'antico [redacted] della raccolta delle perle. Fino [redacted] 19 marzo

MUSEI E [redacted] **DE**[redacted] Vaticano tel. [redacted] Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica [redacted] l'ingresso è gratuito. "Diventare Santo" nel salone Sistino [redacted] in mostra manoscritti, opere, stampe, miniature e incisioni che illustrano il cammino verso la santità di alcune delle più importanti figure della Chiesa. Fino al 16 marzo.

MUSEO[redacted] via Aldovrandi, [redacted] (Pinciano) [redacted] 063216586. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi": deserti, ghiacci perenni, grotte e abissi [redacted] per illustrare gli abitat in cui gli animali si sono evoluti. Permanente

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 065926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso libero. "Op[redacted] Princeps: la figura di Traiano fra storia e mito" mostra che [redacted] parte delle manifestazioni culturali che concludono il diciannovesimo centenario dell'ascesa di Traiano al titolo di imperatore. Acc. disabili. Fino al 25 aprile

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 0668400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: [redacted] ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000

MUSEO LABORAT[redacted] **DI ARTE CONTEMPORANEA** piazzale Aldo Moro, [redacted]. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 15-17. "Geometria delle [redacted] - Salvatore Pulvirenti" + "Voliera - Andrea Aquilanti". Fino al 18 [redacted]

[redacted] **DELLE ARTI E TRADIZIONI** [redacted] piazza Marconi, 8 [redacted] 065910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000

MUSEO DI [redacted] del Gonf[redacted] 79 tel. 066868849 [redacted] mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750

MUSEO NAZIONALE DEGLI [redacted] **MUSICALI** piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 067014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE DI CA[redacted] **LO** lungotevere Castello, 50 tel. 0639080[redacted] Orario: martedì-domenica 9-20. £ 8.000

[redacted] **ETNOGRAFICO LUIGI** [redacted] piazza G. Marconi, 14 tel. [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore [redacted] guerriero - Armi africane antiche" e "Oceania: Case degli uomini, [redacted] degli spiriti" col[redacted] scoprire le culture dell'Oceania

[redacted] via XX Settembre, 94 tel. 0647613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 067003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

[redacted] pressi di piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ [redacted] Visite guidate

[redacted] **ALTEMPS** (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, [redacted] tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 10.000

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) [redacted] Barberini, 18 tel. 064824184. Orario: martedì-domenica [redacted] 9-19. £ 10.000. "Caravaggio e i suoi" sessanta opere di Caravaggio e dei cosiddetti caravaggeschi. Fino al 9 maggio

[redacted] **DELLE** [redacted] via Nazionale 194 tel. [redacted] Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Algardi - L'altra faccia del Barocco" disegni e sculture. Fino al 30 aprile. "Cento progetti per Centocelle" fino al 25 [redacted] "Ambienti [redacted]" mostra dedicata [redacted] Gruppo Azzurro che [redacted] 1982 opera nel settore [redacted] produzione di video e della ricerca contemporanea. [redacted] 10 marzo al 24 [redacted]

[redacted] largo [redacted] Villa Peretti, 1 tel. 064815576. Orario: martedì-sabato ore 9-19, [redacted] 9-14. £ [redacted] Visite guidate

PALAZZO [redacted] via del Corso, 418 tel. [redacted] Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano. La collezione Denis Mahon". £ 12.000. Fino al 2 maggio

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 0669994318. Orario: [redacted]-domenica ore 9-19. £ 12.000. "Francesco Paolo Michetti" mostra antologica [redacted] Fino al 3 maggio

LA SERRA - [redacted] via Pietro de Coubertin (corso Francia) [redacted] 068076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[redacted]: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564, [redacted] Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 8; [redacted] di [redacted] Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228, via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49, [redacted] d'Italia 100; via Roccantica 2, piazza [redacted] Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49. [redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/1 in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana [redacted]: via delle Robinie 81; via Casilina 1220. [redacted]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36, via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/a; via Collatina 112. [redacted]: viale Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10. [redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30, via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. [redacted]097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

[redacted] - [redacted] Campo [redacted] Fiori, 44 [redacted] 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore [redacted]. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione [redacted] piccoli [redacted]

[redacted] - via Tuscolana, 771/a [redacted] Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. [redacted]. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperto tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

[redacted] **VIA DI** [redacted] - via Ripetta, 239/241 [redacted] 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] - [redacted] dei Giubbonari, [redacted] tel. 68804192, via Nazionale, [redacted] tel. 4826985; via del Governo Vecchio, [redacted] 68307645. Orario: [redacted] lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a [redacted] prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Venafro, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì [redacted] 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazioni di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALAS via di Monte Testaccio, 69 tel. 065423876. Domani alle 21.30 "Groove & Guest" con Gegè Telesforo ospite il percussionista Giovanni Imparato.

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto di Roberto Gatto & The Noisemakers.

ALICE'S CAFÈ viale G. Mazzoni, 15 (Ostiense) tel. 0651882490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione del cliente cinque postazioni [redacted]. Un coktail di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare

[redacted] via del Commercio, 36 (Ostiense) tel. 065747826. Alle 21 Sala Momotombo: "Emergenza [redacted]" con i concerti di Majesty of Gaya, Agitia, Rite, Overdraft, Opla 6 alle 8, Dieci anni dopo

ARRIBA ARRIBA via [redacted] Capannelle, 104 tel. 067213772. Alle 21.30 musica salsa dal vivo con Alvaro.

[redacted] **MAMA** vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 065812551. Alle 22 concerto di musica folk con i Ned Ludd

BLUES ROOM via F. Compagna, 35 (ponte Mammolo) tel. 064070111. Alle 22 concerto dal vivo con una jam session.

CAFFÈ CAMBIO via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Alle 22 "Cubanissimo" con selezioni di musica sudamericana.

I CHERUBINI [redacted] Anima 38 (San Giovanni), tel. 0677205982. Domani alle 22 jazz con Franco D'Andrea

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti, 25 tel. 0347/8146544. Domani alle 22 concerto di musica rock-blues con il gruppo degli Alma.

DUE TEATRO vicolo Due Macelli, 37 (centro storico) tel. 066788259. Alle 21 "Borderline Blues" con Dodi Conte accompagnato dal duo musicale Two Pieces in Alto Mare per una serata di cabaret e musica

EL CHARANGO [redacted] via della Magliana, 63/e tel. 065561239. Alle 21.30 spettacolo di flamenco [redacted] dal vivo con i Los Toros

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel. 065758040. Alle 22.30 concerto degli Svevo.

FANDANGO via L. Manara, 10 (Frascati) tel. 069419629. Alle 22 mus[redacted] vivo con una jam session.

FINCIELA via Crescenzio, 82/a, tel. 06686302. Alle 21.30 concerto swing con il Trio di Lorna Melati.

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin, 42 (Prati), tel. 063725091. Domani alle 22 concerto di musica [redacted] con Marco [redacted]

FOUR XXXX PUB via Galvani, 69. Tel. 065757269. Alle 22 concerto jazz con Trevor Pilling

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti 38/a (San Lorenzo), tel. 064454382. Alle 21.30 concerto di cover degli Aerosmith suonate dai Bee Ones

GILDA via Mario De' Fiori 97 tel. [redacted] 23.30 primo appuntamento con il "Georgeous Gilda Gay" con la presenza delle più famose drag queen newyorchesi, musica trasgressiva d'avanguardia con i dj Maurizio Baccichi, Andrea D'Innocenzo e Massimino.

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano, 28 tel. [redacted]. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birre, panini e 50 tipi diversi di tè.

GUSTO piazza Augusto Imperatore, 9 (centro storico) tel. 063226273. Alle 22.30 concerto di musica brasiliana con Zé Augusto

GREEN STONE via Casilina km 49,500 (Colleferro) tel. 0697201011. Alle 22 "Prove Live Tonight" rassegna di band emergenti.

HABANA via Ostiense, 13/h (Ostiense) [redacted] 065783146. Alle 21 "Salsabor" con le selezioni di musica latino-americana.

[redacted] vicolo [redacted] Fico 3 (centro storico) [redacted] 066879075. Alle 23 concerto di musica trash-pop con i Carmina Burina

MEMPHIS BELLE CLUB piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel. 0655302742. Domani alle 22 concerto pop con i Tribù.

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35 (Tiburtino) tel. 064359029. Alle 22 concerto di musica jazz con Antonio Faraò.

IL PORTO DELLE VIRTUDE via G. Botta, 51 (Esquilino) tel. 064782468. Domani alle 22 musica dal vivo con una commemorazione del musicista Francesco Forti

PULP VILLAGE via Mirandola, 19 (piazza Ragusa) tel. [redacted]. Alle 22.30 musica e birreria.

STAZIONE SARNA via Placanica 172 (frazione di Morena Sud), tel. 79845959-79896350. Alle 22 concerto rock con i Tutana

LE[redacted] via dell'Artigianato [redacted] (Colleferro), [redacted]. Alle 22 "Ordinary Pub"

TRANSILVANIA via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel. 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, [redacted]nini e tanta musica

TRASTEVERE CAFÈ via Cardinale Merry del Val, 13/a tel. 064073528. Domani alle 22 concerto blues con Mario Donatone

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e piatti freddi.

F[redacted] via dei SS. [redacted], 103 (San Giovanni) tel. [redacted]. Domani alle 22 le cover dei Black Sabbath suonate dai Psycho Shade

XPLORE via dei [redacted] 83/B (Prati) tel. [redacted] Internet cafè con [redacted] postazioni multimediali per navigare e giocare in rete

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore [redacted] «Toy Story», la storia [redacted] insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. **(Ambassade 3, Atlantic 6, Broadway 3, Ciak 1 e 2, Doria 2, Excelsior 3, Galaxy Sala Marte, Golden, Madison 3, Missouri 2, Rouge [redacted] Noir, Sala Troisi, Trianon 4, Tristar Sala Blu, Warner Village 2 e 12)**

[redacted] **UN DELITTO.** Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro: qui diventa amico di uno scrittore, che rinvenirà cadavere. **(Apollo, Galaxy Sala Saturno, Madison 3, Quirinale 2 Trianon 5, [redacted] Village 2)**

[redacted]. Commedia. Ritorna sul[redacted] schermo il simpatico porcellino Babe. [redacted] sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera. **(Alhambra 3, Cola di Rienzo, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Jolly 4, Lux 3, [redacted] 2, [redacted] Village 7 e 15)**

BALLANDO [redacted]. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra sulla numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e [redacted] descrive le vicissitudini. **(Eurcine 4, Fiamma 1)**

FACE. Drammatico. Una banda compie una rapina. Dopo [redacted] colpo, uno dei componenti diventa [redacted] assassino per assicurarsi il bottino [redacted] complici. **(Nuovo Olimpia A, Savoy 2)**

GIALLOPARMA. Thriller. Il ritorno al cinema di Alberto Bevilacqua racconta di una donna che [redacted] nella città dove [redacted] trascorso l'infanzia [redacted] l'intenzione [redacted] vendicarsi dei torti subiti [redacted]nni prima. **(Barberini 3, Giulio Cesare 3, [redacted] 3, Odeon 3)**

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è [redacted] studente di legge [redacted] la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi. **(Ambassade 2, [redacted] 2, Ciak 1 e 2, Etoile, Excelsior 2, Gregory, Paris, Quirinetta, Reale 2, Ritz, Warner Village 9)**

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che [redacted] nello stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena [redacted] problemi e di speranze [redacted] per la sua condizione di rifugiata. **(Rivoli)**

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio. **(Galaxy Sala V[redacted], Intrastevere 2, Savoy 1, Trianon 4)**

[redacted]. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo di Alberto Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa. **(Alcazar, Fiamma 2, Lux 6)**

LA [redacted]. Drammatico. Nella Boston del 1935 due benestanti coniugi non riescono ad avere un figlio e architettano un piano [redacted] riuscirci. **(Capitol, Capranica, Warner Village 13)**

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli [redacted] Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. **(Antares 1, Giulio Cesare 2, Madison 2, Missouri 1, Odeon 1, Savoy 4, Trianon 2, Tristar Sala Blu, Warner Village 5 e 17)**

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini [redacted] le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera. **(Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Empire 1, Excelsior 1, Galaxy Sala Mercurio, New York, Quirinale 1, Reale 1, Royal 1, Superga, Warner Village 6)**

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non pro[redacted] idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli. **(Antares 2, Eden, Madison 4, Trianon 3, Tristar Sala Verde, Warner Village 10)**

[redacted] **E** [redacted] **A LAS VEGAS.** Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam («Brazil», «L'esercito delle 12 scimmie») tratto dal provocatorio romanzo di Hunter S. Thompson. **(Atlantic 4, Augustus 1, Royal 2)**

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico: scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi. **(Alhambra 1, Barberini 2, Delle Mimose 3, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 4, Metropolitan, Pasquino, Warner Village 8 e 18)**

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia [redacted] giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora. **(Alhambra 2, Barberini 1, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Sisto, Warner Village 1 e 11)**

TERMINUS PARADIS. Drammatico. Ambientato alla periferia [redacted] Bucarest, il film [redacted] Pintilie descrive il sogno d'amore [redacted] cameriera, promessa sposa del suo padrone, e di [redacted] guardiano [redacted] malati. **(Mignon 1)**

TR[redacted] DE VIE. Commedia drammatica. An[redacted] 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente [redacted] Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. **(Farnese, [redacted] 1, Odeon 2, Savoy 3)**

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il fuggitivo della missione «impossibile»

UN film che condensa due grandi forze comiche, la parodia e, naturalmente, il protagonista Leslie Nielsen. Canadese, settantasette anni, aviatore durante la seconda guerra mondiale, disc jockey e conduttore radiofonico, approdato al cinema nei Cinquanta con «Il pianeta proibito» e interprete soprattutto di film d'avventura o d'azione, Nielsen s'è mostrato un comico del tutto irresistibile nella serie «Una pallottola spuntata». La compostezza, unita a un'aria perennemente e lievemente sorpresa, con la quale affronta avventure dementi, è [redacted] segreto d'una comicità tutta fisica, non intellettuale eppure applicata a un esercizio superintellettuale [redacted] è quello della parodia, in particolare della parodia di film. Anche ne «Il fuggitivo della missione impossibile» si evocano e sfottono film famosi («Titanic», «Braveheart», «Intrigo internazionale», «Casablanca»), e i luoghi comuni del cinema epico, i tic dell'eroismo filmico, non sono mai stati irrisi [redacted] altrettanta efficacia né presi in giro [redacted] altrettanta ridicolizzante sottigliezza.

IL [redacted]GGITIVO DELLA [redacted] [redacted] Pat Proft, con Leslie Nielsen. Produzione Usa, [redacted] **(Academy Ha[redacted], Archimede, Delle Mimose 4, Doria 1, Empire 2, Europa, Galaxy Giove, Garden, Madison 1, Missouri 3, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner 16)**

ACADEMY [redacted] via Stamira 5 tel. 0644237778
Il fuggitivo della missione impossibile di P. Proft; con L. Nielsen. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

[redacted] piazza Verbano 5 tel. 068541195
Baci e [redacted] di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabbriellini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] piazza Cavour 22 tel. 063211896
[redacted] **per lavori**

ALCAZAR via Merry del Val 14 [redacted]
[redacted] **noia** VO di Cédric Kahn, con Charles Berling, Sophie Guillemin. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare** [redacted] **love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-17.20-20.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 3 [redacted] **va** [redacted] **città** di George Miller, con Magda Szubanski. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. [redacted]
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini [redacted] 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, [redacted] Matt Damon. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Bug's l[redacted]-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 13.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Bagnomaria di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

ANTARES viale Adriatico 15-21 tel. 068[redacted]
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con [redacted] Penn. Orario 15.00 L. [redacted] 18.30-22.00 L. [redacted]
Sala 2 [redacted] di Chris Columbus, con Julia Roberts. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

APOLLO via dei Galla e Sidama [redacted] tel. 0686208806
Analisi di un [redacted] di Rowdy Harrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] via Archimede, 71 tel. 063242506
Il fuggitivo [redacted] **impossibile** di P. Proft; con L. Nielsen. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. [redacted]

ARISTON via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso [redacted]

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. [redacted]10656.
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini; con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** [redacted] Dahl, [redacted] Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam, con Johnny Depp, Benicio Del Toro. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Attacco al potere** di Edward Zwick, con Denzel Washington, Annette Bening. Orario 15.30-17.50 L. [redacted] 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 12.000

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hirst, con Cate [redacted], Geoffrey Rush. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI piazza [redacted]berini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Payback** di Brian Helgeland. Orario 10.00-12.00-14.00-16.00-18.05 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **GialloParma** di Alberto Bevilacqua. Orario 10.10-12.40-15.10-17.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

BROADWAY via [redacted] Narcisi 36 tel. 062303408.
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
[redacted]a 3 [redacted] **Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 8.000

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. [redacted]
La [redacted] di Lesli Linka Glatter, con [redacted] Branagh, Madeleine Stowe. [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 066792465
La proposta di Lesli Linka Glatter; con Kenneth Branagh. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Baci e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabbriellini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK [redacted] Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 [redacted] **Bug's life** Orario 15.30-17.30 L. 8.000 **Il giocatore-Rounders** Orario 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** Orario 15.30-17.50 L. 8.000 **A Bug's li-**[redacted] Orario 20.15-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724
Velvet Goldmine di Todd Haynes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Babe va [redacted] di George Miller, con Magda Szubanski, James Cr[redacted]. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

DEI PICCOLI viale della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485
[redacted] di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario 17.00-18.30 L. 7.000 **The opposite of sex** Orario 20.30-22.30 L. 8.000

[redacted] via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019. Sala 1 **Shakespeare in love** Or. 14.30-17.30 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000 Sala 2 **Babe va in città** Or. 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000 Sala 3 **Payback** Or. 15.15-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000 Sala 4 **Il fuggitivo...** Or. 16.35-18.30 L. [redacted]

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di P. Proft. Orario 16.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 [redacted] **al potere** di E. Zwick. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EDEN piazza C[redacted] di Rienzo 74 [redacted] 063612449
[redacted] di Chris Columbus, con [redacted] Roberts, Susan Sarandon. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel. 068070245.
Serata [redacted] **inviti** [redacted] **21.00**

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] viale Esperanto 44 (Cecchignola) tel. 065010652
Il fu[redacted] della missione impossibile di Pat Proft, con L. Nielsen. Orario [redacted] 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

ETOILE piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 [redacted] **va in città** [redacted]. Miller, con M. Szubanski, J. Cromwell. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel [redacted]. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Ballando a Lughnasa** di Pat O'Connor, con Meryl Streep. Orario [redacted] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760
Il fuggitivo [redacted] **impossibile** di Pat Proft, con L. Nielsen. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini. Orario 16.00-18 [redacted] 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 3 [redacted] **Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-17.10 L. 8.000 [redacted] 20.40-22.30 L. 13.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
[redacted] **vie** di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA [redacted] Bissolati 47 tel. [redacted].
Sala 1 **Ballando a Lughnasa** Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La noia** di C. Kahn; Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. [redacted]

[redacted] via P. Maffi, 10 tel. 0661662378
Marte **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.40 L. 13.000 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello. Orario 20.40-22.30 L. 13.000
Saturno **Analisi di un delitto** di Rowdy Harrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Mercurio **Lucignolo** di Massimo Ceccherini; con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Venere **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Giove **Il** [redacted] **missione impossibile** di Pat Proft, con Leslie Nielsen. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. [redacted]

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848
Il fuggitivo [redacted] **missione impossibile** di Pat Proft. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO via Nomentana 43 tel. [redacted]99
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario 15.30-17.05 L. 8.000 18.40-20.15-21.50 L. 10.000

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. [redacted]3972[redacted]
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario: 14.30 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000
Sala 3 [redacted] di Alberto Bevilacqua, con Natacha Amal. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GOLDEN viale Taranto 36 tel. [redacted]
A [redacted] **life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 10.000

GREENWICH via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **Train de** [redacted] di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 [redacted] **in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Idioti** di Lars Von Trier; con Bodil Jorgensen, [redacted] Albinus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GREGORY via Gregorio VII 180 tel. [redacted]
Il giocatore-Rounders [redacted] Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.10-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326.
[redacted] **vita è** [redacted] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 [redacted] **Marrakech** di Gillies MacKinnon; con Kate Winslet. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[redacted] via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, [redacted] Fiennes. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. [redacted]: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 3 [redacted] **presenta** [redacted] di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 4 [redacted] **in** [redacted] di George Miller; [redacted] Szubanski, James Cromwell. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

KING via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Chiuso per lavori

LUX via Massaciuccoli, 31 tel. 0636298171.
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Happiness** di Todd Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 [redacted] **in** [redacted] di George Miller, [redacted] Magda Szubanski, James Cromwell. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. [redacted]
Sala 4 [redacted] di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario. 15.15 L. 8.000 [redacted]30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Payback** di Brian Helgeland, con M. Gibson, G. Henry. [redacted] 15.10-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 6 [redacted] di Cédric Kahn, con Charles Berling, S. Guillemin. Orario. 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MADISON via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Il fugg[redacted] della** [redacted] **impossibile** [redacted] Proft; [redacted] Leslie Nielsen, Richard Crenna. [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 15.15 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000
Sala 3 **A Bug's** [redacted] **mondo** di John Lasseter. Orario. 15.00-16.45 L. 8.000 18.40 L. 12.000 [redacted] Orario 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Nemicheamiche** [redacted] Chris Co[redacted], con [redacted] Roberts, Susan Sarandon. Orario. 15.30-17.50 L. [redacted] 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted] via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Babe** [redacted] **in** [redacted] di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **GialloParma** di Alberto Bevilacqua, con N. Amal, R. Hossein. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 15.15-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[redacted] via SS. Apostoli 20 tel. [redacted]

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. 063200933
Payback di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MIGNON via Viterbo 11 tel. [redacted]
Sala 1 **Terminus Paradis** di Lucian Pintilie, [redacted] Costel Cascaval, Dorina Chiriac. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Happiness** di Todd Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario: 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted] via E. Bombelli 25 tel. [redacted]
Sala 1 **La** [redacted] **rossa** di Terrence Malick; [redacted] Penn. Orario: 15.15 L. 8.000 18.30-21.45 L. [redacted]
Sala 2 [redacted] **Bug's life Megaminimondo** [redacted]: 15.00-16.50 L. 8.000 [redacted] 12.000 **Così è la vita** Orario 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

[redacted] via Cave 36 tel. 067810271
Lucignolo di Massimo Ceccherini; con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16/G [redacted]. [redacted]056.
Sala A **Face** di Antonia Bird; con Robert Carlyle, Ray Winstone. Orario: [redacted] 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala B **Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto** Orario: 16.00-18.10-20.20 **The blues brothers**. Orario: 22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116.
West Beyrouth VO di Ziad Doueiri; con Rami Doueiri, Mohamed Chamas. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 16.00 L. 8.000 19.20-22.30 L. [redacted]
Sala 2 [redacted] **de vie** di R. Mihaileanu; con L. Abelanski, Rufus. Orario: 15.45-17.40 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 3 **GialloParma** di Alberto Bevilacqua; con Natacha Amal, Robert Hossein. Orario: 15.30-17.50 L. 8[redacted] L. 13.000
Sala 4 **Sitcom** di François Ozon; con Evelyne Dandry, François Marthouret. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS via Magna Grecia 112 tel. 0670496568.
Il giocatore-Rounders di [redacted] Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. [redacted].
Payback VO di Brian Helgeland; con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **La colazione dei campioni** di Alan Rudolph, con Bruce Willis, Albert Finney. Orario. 16.00-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Sitcom** di François Ozon; con Evelyne Dandry, François Marthouret. Orario 16.30-[redacted]30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 [redacted] **do Brasil** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Vuoti a perdere** di Massimo Costa, con Giancarlo Giannini. [redacted] 17.00-[redacted] 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

[redacted] via Nazionale 190 tel. 064882653.
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini; [redacted] Massimo Ceccherini, Claudia Gerini [redacted]: 16.00-18.10 L. [redacted] 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Analisi di un delitto** di Rowdy Harrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] via Minghetti 4 tel. 066790012.
Il giocatore-Rounders VO di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario. 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini; [redacted] Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John [redacted]hl; con Matt Damon, Edward Norton. Orario. 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. 066790763
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario 16.30-19.15 L. 8.000 22.00 L. 12.000

RITZ viale Somalia 109 tel. 0686205683.
Il giocatore-Rounders di John Dahl; con Matt Damon, Edward Norton. Orario. 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

RIVOLI via Lombardia 23 tel. [redacted]
L'assedio di Bernardo Bertolucci; [redacted] Thandie Newton, David Thewlis. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ROMA piazza Sonnino 37 tel. 065812884
[redacted] **è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [redacted]. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. [redacted]
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario. 15.10-17.00 L. [redacted] 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

ROYAL via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini; con M. Ceccherini, [redacted] Gerini. Orario: 16.00-18.10 L. [redacted] 13.000
Sala 2 [redacted] **e** [redacted] **gas** di Terry Gilliam, con Johnny Depp, B. Del Toro, T. Maguire. [redacted] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. [redacted].
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter [redacted]: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO via della Mercede 50 tel. [redacted]
[redacted] **presenta Joe Black** di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Sala 1 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth. Orario. 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Face** di Antonia Bird; con Robert Carlyle, Ray Winstone. Orario: 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Train de vie** di R. Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La** [redacted] **rossa** [redacted] Terrence Ma[redacted]; con Sean Penn, George Clooney. Orario: 15.45 L. [redacted] 18.45-22.00 L. 13.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. [redacted]
Shakespeare in love di John Madden; con Gwyneth Paltrow, J. Fiennes. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.[redacted] 12.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528.
Lucignolo di Massimo Ceccherini; con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

TRIANON via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Nemicheamiche** di Chris Columbus, con Julia Roberts. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
[redacted] 4 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario: 15.15-17.30 L. 8.000 **L'impostore** [redacted] Orario 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Analisi di un delitto** di Rowdy Harrington. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[redacted] via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484
S.blu **A Bug's** [redacted]**do** Orario. 15.00-17.00 L. 8.000 **La sottile linea rossa** Orario. 19.10-22.20 L. 13.000
S.rossa **Il fuggitivo** [redacted] **missione impossibile** Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
S.verde [redacted] di Chris Columbus, [redacted] con J. Roberts, [redacted] 15.30-17.55 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000

[redacted] via [redacted] tel. 0644231216.
Bagnomaria di Giorgio Panariello; [redacted] Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111.
[redacted] 1 **Shakespeare in love** di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.00-16.35 L. 10.000 19.10-21.45 L. 14.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** [redacted] John Lasseter. Orario: 14.20-16.25 L. 10.000 18.35 L. [redacted] **Analisi di un** [redacted] di Rowdy Harrington, con [redacted] Gooding Jr., Tom Berenger. Orario. 20.40-22.45 L. 14.000
Sala 3 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario. 14.40-16.45 L. 10.000 18.45-20.50-22.55 L. [redacted]
Sala 4 **Vi presento** [redacted] di Martin Brest, con Brad Pitt. Orario: 13.20-16.55 L. 10.000 20.30 L. 14.000
Sala 5 **La sottile linea** [redacted] Terrence Malick; con Sean Penn, George Clooney. Orario. 15.00 L. 10.000 18.25-21.55 L. 14.000
Sala 6 **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini. Orario: 13.10-15.20 L. 10.000 17.25-19.30-21.35 L. 14.000
Sala 7 **Babe** [redacted] **in** [redacted] di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 13.55-16.05 L. [redacted] 18.15-20.20-22.25 L. 14.000
Sala 8 [redacted] di B. Helgeland; con M. Gibson, G. Henry. Orario: 14.50-17.15 L. 10.000 19.40-22.05 L. 14.000
Sala 9 **Il gioc**[redacted] di J. Dahl; con [redacted] Damon, Edward Norton. Orario: 13.45-16.15 L. 10.000 18.55-21.25 L. 14.000
Sala [redacted] di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario 14.25-17.00 L. [redacted] 19.35-22.10 L. 14.000
Sala 11 **Shakespeare** [redacted] di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario. 14.55-17.30 L. [redacted] 20.05-22.40 L. 14.000
Sala 12 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 13.05-15.15-17.20 L. 10.000 19.25-21.30 L. [redacted]
Sala 13 **La proposta** di Lesli Linka Glatter; con Kenneth Branagh, Madeleine Stowe. Orario. 13.15-15.35 L. 10.000 18.00-20.25-22.50 L. 14.000
Sala 14 **Attacco al potere** di E. Zwick, con D. Washington. Orario: 13.50-16.30 L. 10.000 19.05-21.40 L. 14.000
Sala 15 **Babe va in città** di G. Miller; con [redacted]. Orario 12.50-15.05-17.10 L. 10.000 19.15-21.20 L. 14.000
Sala 16 [redacted] **impossibile** di Pat Proft; [redacted] L. Nielsen. Orario 14.15-16.10 L. 10.000 18.20-20.15-22.20 L. 14.000
Sala 17 **La sottile linea** [redacted] di Terrence Malick; con Sean Penn, George Clooney. Orario: 12.55-16.20 L. 10.000 19.45 L. 14.000
Sala 18 [redacted] Helgeland; con Mel Gibson. Orario: 13.25-15.45 L. 10.000 18.10-20.35-23.00 L. 14.000

D'ESSAI

ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283 L. 10.000 Sala A: **My name is Joe** Orario 20.30-22.30 Sala B: [redacted] 20.30-22.30 Sala C: **La vita sognata degli angeli** Orario: 20.30-22.30. [redacted] via F. Redi 1/A tel. [redacted]. **Riposo**

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera. Sala Lumière T[redacted] **anni d'oblio** 8° pt. Orario 18.00 **La morte del soldato** Orario: 18.30 **Ballando ballando** Orario: 20.30 **Citizen Kane** Orario: 22.00 Sala Chaplin **Una giornata particolare** Orario: 18.30 **La casa** Orario: 20.30-22.30

DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. 0644236021 L. 7.000. **Riposo**

[redacted] via Urbana, 47/a. **Corti** [redacted] (Kubrick, Scorsese, Hitchcock, Lynch, Burton, Rodriguez, Truffaut, Ferrara) Orario: 21.00.

NUOVO [redacted] P.zza Fonte degli Acilli, 6/9 tel. 0650930649 **Prossima riapertura**

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 067824167. **Giochi d'estate** Orario: 19.00 **La giungla di cemento** Orario: 21.00.

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 065803622 Sala 1 **La colazione dei campioni** VO Orario: 16.15-18.15-20.15-22.15. Sala 2 **L'impostore** VO Orario: 16.20-18.20-20.20-22.20.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. [redacted] Ingr. con tessera. L. 8.000. **Tra**[redacted] Orario: 18.30-20.30-22.30.

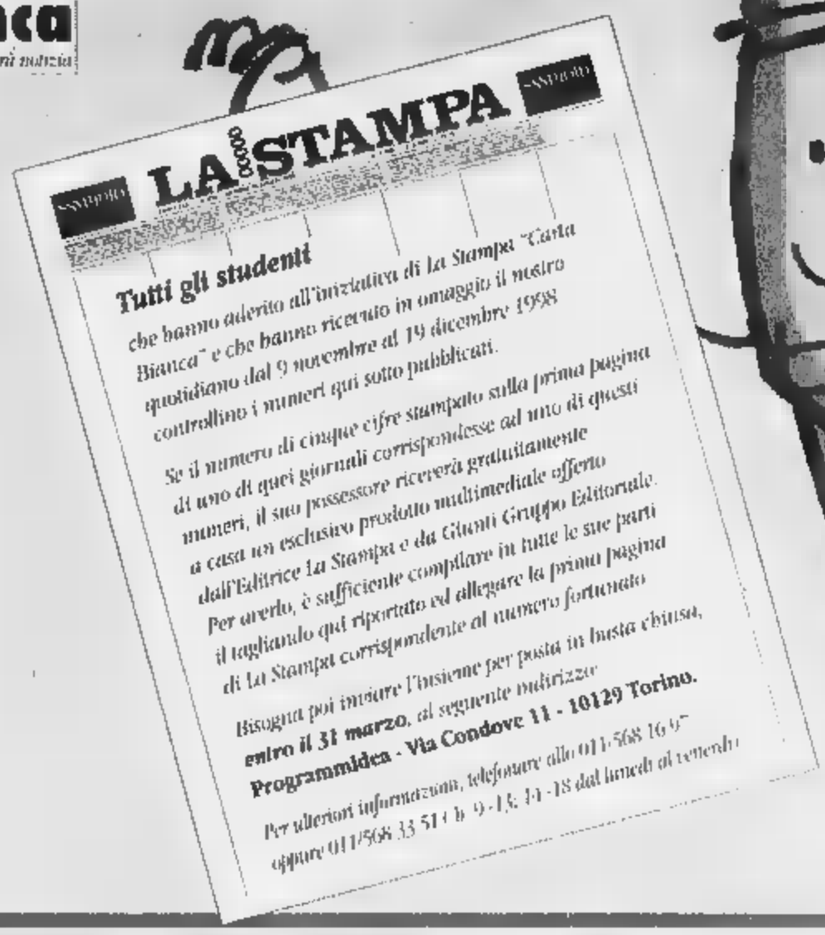
TIBUR [redacted] G. Reni, 2 tel. 063236588. Ingr. con tessera. [redacted] **parla per te** Orario: 18.10-20.20-22.30.

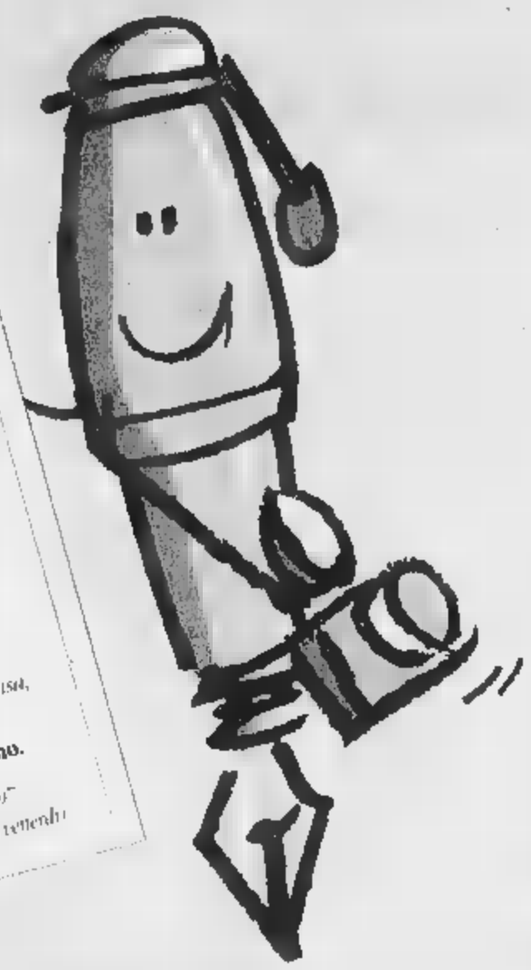
RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE e programmata per informarti, divertirti, stupirti, rilassarti. Sette giorni su sette.
Radio Dimensione Suono

LA STAMPA

Carta bianca

Un gruppo che fani notizia





Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali

SANPAOLO GIUNTI

premio grinzane cavour · REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo · PROGRAMMIDEA

ALESSANDRIA E PROVINCIA	243ZU	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	5OXUU	5O537	6HL7W	9OW7M	XH918	YE81A	Z8U37
	2ZY3L	3HXOP	7EO7M	4X987	49ZYE	4ZXMM	5883M	5MEM3	6155X	94U38	X8Z9K	YKCET	Z34TW
2ZLYU	24X8U	38EWA	7XZ4L	4XZWL	4ZO58	4L41H	5XWL5	5OHMU	6MZTW	9LOL7	X9OLK	YKX9Y	ZZH7C
2Z717	2MZM3	HZXZU	7E74X	4LHE7	4L1PH	48XMA	59YAP	5M9Z9	6M4PO	9KCCO	XE8WL	YO9KM	ZOMEE
2XKHL	2K9OY	HMZ39	7ZZMU	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z	5EL9M	6KEUH	9KCZ1	X9M9M	YPT9O	ZOCT7
2KM3Y	2CTEU	H9EKP	793WA	4478X	48EOU	4E838	5HL9X	5H7C4	6O4PL	P3ULH	XHMZP	YK3WW	ZCK3T
2E3WP	2XKOM	HOO37	7C41H	4ZX1A	4OW35	49795	59EH8		6X8PE	98C3X	X21AP	YXKML	Z9Y4P
2E1KU	2H7X4	3ZYOU	7KPC4	4LE4M	491TX	4K1A3	584HO		HMZ39	9PH3P	XXTHH	94CXX	ZZO8P
2KPWC	2ZXAX	3CEZA	7KKU4	4HXWA	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	9E1LL	XZM44	9HUOW	ZZ435
2P8EL	2KMHO	3EKTL	7O1L5	491H5	4HYLP		58PL9		6H33U	9EMUP	XHML5	9EAU5	ZPMKK
24A4K	23U8Z	3OTYX	745UU	4ZEL5	43OWM		5C1AE	VERCELLI E PROVINCIA	6OK3X	984EE	XC94H	9XWPU	ZCXX3
233K4	2P7T8	38MUX	7ZW54	40KW5	44L89		583YA		6HEEM	9KYAC	XZELY	9KHHZ	Z3C5C
34CLE	[illegible]	3EYZ5	7OPHC	4HETE	4LYXU	NOVARA E PROVINCIA	[illegible]	6P15X	6OE57	9HL4E	XXTM9	9H71Z	ZETEX
39M5X	29AXT	3KTPO	7PMAL	4K9K3	4C7LE		[illegible]	6H78T	6P4T5	928AT	XEKM5	[illegible]	ZMYYH
[illegible]	[illegible]	3EZEL		4MX9Z	49MTO	5XAPE	5KPTY	6ZZ5L		9K35Z	X81CM	981EX	ZZ7WE
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4	4EEC5	5Z5UP	5EWZ7	6HHPA		999YC	X9WCE	94438	YXOO5
2M4MO	2PCLA	334PW		HZXZU	497L5	[illegible]	5OEZL	64T88		9ZEE5	XEZ1E	999KK	YETL5
2K5C9	2XZOT	3H4AP		[illegible]	4ZMZC	5EE37	59CY5	6ELZL		9PUYH	X8H4M	93Y8O	YP71C
297YX	288AM	3OC7A	CUNEO E [illegible] VINCIA	H9EKP	4ZOAP	5HK5L	58OA7	69KTP	AOSTA E PROVINCIA	9XO45	P3ULH	9Z813	YEL7O
2X38W	2X5T8	3OYUA		HOO37	49CXU	5L81Y	[illegible]	[illegible]	88TK5	9XTY8	Z8HL7	9MH8W	YKZO3
2MZK1	2H9Z5	39WYM	48747	4XYUA	48W87	5HL4K	5LPE9	6PHT7	9HM77	ZEWY5	99AO5	YZOLX	
28PEL	28CLK		[illegible]	4KPMO	49EMU	5P4KM	5ZHLZ	6PXCU	8ZA74	931PY	ZL31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		4KY7H	4OLP8	4O9LU	5Z38T	5P9LE	6XOO5	8OWU8	9HW43	Z9ZAL	9KY13	YZPOL
[illegible]	[illegible]		4KUTY	4PLYU	4PYPP	5ZMAZ	58EAK	6PH3L	83HP9	9Z1UA	Z8U37	984HP	YLL5W
2OH1L	2MXL4		4HELU	4EZHX	498LL	533PC	5H714	HZXZU	8K593		Z34TW	9E7CM	Y89AP
2EU3X	2KCT1	BIELLESE PROVINCIA	[illegible]	4EU7P	4E887	53491	5P4AA	6M314			ZZH7C	9K1O9	YO573
2K5EY	2KZKC		4O387	49HXP	4OLEP	5O3MK	HZXZU	[illegible]			ZOMEE	9XTKK	Y8H5M
2EL3P	2K89H	7H13K	497CU	4ZW4L	4HCYW	[illegible]KM	HMZ39	6ZH5T			ZOCT7	9E1KE	YOO7Y
29W87	2XMHX	[illegible]	4PLT5	[illegible]	48UPU	[illegible]	[illegible]	6XTHM		IMPERIA E PROVINCIA	ZCK3T	948L5	YHLHX
23T9Y	2L71L	79P8X	[illegible]	[illegible]	4Z8OC	599ZM	HOO37	[illegible]	[illegible] PROVINCIA		Z9Y4P	9E79X	YC130
20X75	HZXZU	79UA5	4XWYE	[illegible]	43O8O	5HY3Z	5PK1U	[illegible]		X98OL	ZZO8P	YPL1E	9Z99P
[illegible]	[illegible]	7ZTHZ	4ZUA4	[illegible]	48A97	5K3XZ	[illegible]	63Z9Y	9OHCX	X9UYM	ZZ435	YOCTX	93XWO
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4K91Y	4CCP7	4918X	5E9XX	5OXOO	6EWUU	9OUCX	X3K7O	ZPMKK	YOOT7	9K4U3
[illegible]	[illegible]	[illegible]UX7	4Z73P	489U3	[illegible]	5K439	5E1MO	6KULM	93U5H	XC954	ZCXX3	P3ULH	997A3
P9PUM		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5XCUE	5OUKM	[illegible]	[illegible]	X9YO7	Z3C5C	Z8HL7	9HME7
2ZOWE		7XKK7	4HHOK	[illegible]	4HP3K	5EC3L	59E9E	6KHKH	9ZHCT	XLEPA	ZETEX	ZEWY5	9PM4E
2ZK3O		HZXZU	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	599O8	6HKHZ	[illegible]	X1U4C	ZMYYH	ZL31Z	993UL
2HK75		HMZ39	4EMUL	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5EK8U	6957P	9H4PE	XHLEK	ZZ7WE	Z9ZAL	94CTU
2E7ZU	[illegible] E PROVINCIA	H9EKP	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5KXXT	6PZWU	[illegible]	XXLTM		Z8U37	9X9K5
2EWCE		[illegible]	43HMY	4OHAL	[illegible]	[illegible]	59U9X	H9EKP	9PCZ5	XOYXL		Z34TW	9EM5M
28U19	33MTT	791CU	4891L	AHWMH	[illegible]	5OY4P	5145U	6EA5P	9OKTP	X3E9Z		ZZH7C	931YC
2P1KL	39K35	7KLPW	4KEKC	4P5ML	4KW81	5KYHY	5E3WE	6HW9W	9LKWM	XXWUX		[illegible]	[illegible]
29H95	3ZCLZ	7E39P	4HHKX	4X7ZH	4PKLX	53474	59OO9	6ZKE1	9P7KU	XELYK	[illegible] E PROVINCIA	ZOCT7	[illegible]
23PL3	395TE	7PHE5	[illegible]	4ZOW9	[illegible]	[illegible]	59HPO	69EAA	9Z9EA	XEZXX		ZCK3T	[illegible]
29H3K	3OMUK	7XH1P	[illegible]	4M9A9	4OHUU	5PXW7	5MHKY	69MKK	98Y1X	XO377	[illegible]	Z9Y4P	[illegible]
[illegible]	334WW	7H751	4E8M8	49AH7	[illegible]	5K5OO	5EX8M	6ZW57	9P75P	XOH4L	[illegible]	9KY1W	[illegible]AW
2X39O	3KH5C	73EU3	441XM	4M484	4ZZ8Z	58EE8	[illegible]	6E7FL	9HAW1	X9KPM	YPWPE	[illegible]	[illegible]
23A13	369EK	799UM	4K5WO	4ZU57	433ZW	5O3OL	5O7CK	HOO37	9E3AX	XPT5C	YZE4A	[illegible]	[illegible]
238ZZ	33ZYC	7P7AU	4K44Z	49XO7	4HZ4A	5O9ZM	587UL	6X8CT	[illegible]	XKZPT	YKEL3	[illegible]	[illegible]
24L7X	33LAW	[illegible]	4OOMX	44T9L	4KWAW	[illegible]	5L88M	6O9XM	[illegible]	XMOTY	YO7CL	ZEWY5	[illegible]
2LUP7	3H7KT	7OXZW	4OAAK	493KL	4C2YO	58M4P	5L3EL	6Z3YW	94MYK	XMYPZ	YECZ8	ZL31Z	9OEAL
2Z77U	3OA5L	7KL5T	4X818	4KET3	4K7U1	5KL5H	5OT1A	6P8XL	9HCU5	X1UH9	YZUM3	Z9ZAL	9891M

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo essere stata sottoposta alla infibulazione

chiama infibulazione, si legge tortura. La lama che entra nella carne, che taglia e mutila la sessualità di donne ancora bambine, ha segnato, stavolta, una bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma di violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola è stata ricoverata per una infezione alle vie urinarie. Darline è stata ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, tanti anni prima, non era sfuggito neppure sua madre. La bimba ha rischiato di morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, ma le conseguenze fisiche si potranno conoscere soltanto tra qualche anno. Quell'intervento è stato eseguito in un ambulatorio clandestino, con scarse precauzioni di carattere igienico. Nessuno può dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno bisturi o soltanto un pezzo di vetro o un coltellaccio, come hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il caso di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, è solo l'ultimo in ordine di tempo scoperto a Torino. Nell'asilo che frequenta (nel centro storico della città, con altre decine di bambini extracomunitari) la sua storia è diventata subito un argomento da discutere e analizzare. Gli insegnanti ne hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, ma sono rimasti profondamente legati ad usanze del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe stata eseguita (ma non c'è ancora certezza) durante un breve periodo di vacanza, forse in Nigeria, ma non è escluso che possa essere stata effettuata anche in città. Al rientro a Torino la bimba era tornata all'asilo, ma stava male. Una complicazione ha convinto papà e mamma a portarla in pronto soccorso dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

La storia dei genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata in un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se si è trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici e quanti sanno di questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, ma anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittorio Gaetini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In una mozione presentata al Consiglio ha chiesto di far partire una serie di iniziative affinché la visione del mondo delle donne italiane si incontri con quella delle africane.

Lodovico Poletto

L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline è stata ricoverata e salvata

Lavoro difficile per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più di un tempo, ma continuano a essere più disoccupate degli uomini. su dieci lavoro sei sono donne. E malgrado la festa dell'Otto marzo ormai diventata occasione per le più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza o la sua perdita - rimane il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi è occupato e chi lo vorrebbe essere) sono in provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva, ma solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati.

Il tasso complessivo di attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, sale al 55% tra le più giovani (15-29 anni) e supera il 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario con gli uomini, il loro tasso di attività è superiore complessivamente di 21 punti, scende però a 6 punti di differenza tra i più giovani e sale a 25 tra i 30 e i 49 anni. In pratica è molto di più gli uomini a lavorare nelle età in cui le donne sono massicciamente occupate a curare i figli.

In pratica la possibilità di essere disoccupata è molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle classi centrali di età. Ma le differenze si sono qui a riguardano anche come le donne stanno nel mercato del lavoro: l'occupazione la trovano nel terziario in sette casi su dieci, il settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

E i dati dei mesi recenti dimostrano che la tendenza va acutizzando: delle mila donne avviate al lavoro il 75% è stato nel terziario. E naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta una serie di attività non sicure nel tempo) riguarda più le donne: il per cento degli avviamenti al lavoro è con contratto a termine (è il 60% per gli uomini). E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 è stato a tempo parziale il 26% degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '96. Per gli uomini è l'8%.

Cesi

IN BREVE

INCHIESTA

Ospedali torinesi bocciati in igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene. Un'indagine pubblicata sul supplemento Salutest di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto soccorso dei principali ospedali cittadini (Molinette, Mario Vittorio, Martini, Mauriziano e Giovanni Bosco) sono in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal pessimo all'ottimo ci siamo presi cinque «pessimo» e cinque.

[illegible]

Esposto alla Corte dei conti «Troppe consulenze esterne»

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in un lungo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Calligaro e Colomba - che contestano, nei quattro anni del dato, incarichi di vario tipo a figure professionali esterne per oltre 25 miliardi. Secondo le opposizioni, il numero di consulenze ed incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse umane - dice - gli investimenti sono saliti in un anno da 70 a 130 miliardi».

RAPPORTO

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è una delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie a grande comunicazione più pericolose e sottolinea sono stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici di mortalità inferiori a un decesso ogni 2 chilometri. I dati riportati si riferiscono al 1997.

[illegible]

Tentano di violentarla per precedenza data

Drammatica serata quella tra sabato e domenica nel centro di Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una precedenza non data, tre giovani ubriachi, uno dei quali minorenne, hanno cercato di violentare una ragazza che tornando a sul furgone dell'amico. La coppia salvata dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

E' polemica tra la Curia torinese e don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed ex ospite fisso di Domenica In al tempo di Mara Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna. «I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo a chi li costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché mettere oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno di essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati a tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare così proprio a Torino, la città dei salesiani ma anche di tanto altre esperienze significative».

Un gruppo di ragazzi in dei tanti oratori della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano Pastorale Giovani, ha scritto una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi, nel quale invita a la realtà prima di parlarne.

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire la verità» avanzate da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, e lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero meno le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire o dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in un oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi ma sovresposti. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali o in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a cuore le persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far crescere».

Don Villata poi scende nel vivo della realtà torinese. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio è l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica e multireligiosa, è una scelta inderogabile se vuole fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, come chi lavora come lui e con lui, sa bene che proprio perché siste e va rispettato la libertà, non tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti sono chiamati ad eleggere, il e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po (Senato accademico e Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per il diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di laurea e di diploma. I termini di presentazione delle liste sono scaduti. Da un lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni si erano mai visti, altri mancavano da anni, e in sostanza sarà assente quasi solo la Lega. In secondo luogo in alcuni corsi di laurea e diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con sola lista presentata, candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si (ma l'elezione potrebbe «saltare» per i numerosi ricorsi presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxidistretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si sa: la percentuale dei votanti in genere sta tra l'8 e il 12 . I seggi saranno 18 per le elezioni torinesi, e solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, e Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste sono espressione di gruppi trasversali, e sono in gara sia per gli organi centrali che per corsi di laurea e facoltà. Sono: «Sinistra Uni.To Invisibili», che unisce gli Invisibili di Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, l'SxLM di Economia (questo gruppo varerà sportelli di consulenza legale e sugli affitti, e chiede la mutua studentesca, l'aumento delle fasce di tassazione, l'abolizione dei numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) ha nel programma elettorale il prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per la libertà» di Fi) chiede il potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Fuan ha per parole d'ordine la lotta al numero chiuso, tasse basate anche sull'andamento agli esami, parcheggi, ridistribuzione degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani dei Verdi, alcuni collettivi di Scienze), contraria al numero chiuso, chiede un tetto massimo al costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili.

[g. fav.]

La collezione Rossi

Niente asta 4 appliques in [illegible]

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenute a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal 10 al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella di Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa casa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale sono destinati i pezzi. Le appliques hanno un valore stimato tra i 600 e i 900 milioni di lire e stato scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti da Rossi e conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa 30 miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Protesta a ridotti contro i funerali dei

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare il protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante il gran numero di adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più 50 persone con striscioni e volantini. «L'Azienda l1 aveva il dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesto dal Ppi: «E' del '78 va modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche a di incrinare i rapporti con le sinistre.

Prostituta picchiata sangue da colleghe

ASTI. Hanno aggredito e pestato a sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria, Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane e una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio era stata assassinata a coltellate Jesica Moore, un'altra «fuggiasca» nigeriana.

Rapina Varazze

VARAZZE. Allarme a Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in banca. Intorno alle 13,40, tre malviventi si sono introdotti nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e dicendo che dentro c'era una bomba è fatto consegnare il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando il sacchetto, nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno.

I dipend comunali contro giunta

NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, striscioni e slogan urlati nel megafono: i dipendenti comunali hanno protestato con uno sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Correnti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scuole materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione in seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea in se di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti il piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo con la giunta.

Infortunato durante colloquio di lavoro

GENOVA. Si recò in un'azienda di via Rolla, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da tornio. Raggiunto alla gamba destra riportò gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell' 11 per cento. Ora il tribunale civile di Genova ha condannato l' azienda a risarcirlo con quasi 89 milioni di lire compresi interessi e rivalutazione.

Alessandria, locali aperti all'alba

ALESSANDRIA. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di rinunciare al giorno di riposo e di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sia però chiaro - dicono in Comune - che in materia di orario prolungato non sarà il titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle . Dovrà fare domanda e concederemo l' autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti», in particolare l'ubicazione.

«Vucumprà» clandestini nel mirino dei controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola e prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri posteggiatori abusivi e «vucumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati.

A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi oltre venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto il quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani.

in tagliola alle porte Aosta

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato un gatto intrappolato in una grosso tagliola alle porte di Aosta, in località Pont-Suaz. Il gatto, un persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero chi e perché ha piazzato la pericolosa trappola tra le case e non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola sono tali che avrebbe potuto mutilare un bimbo.

Recco, sportello per chi lavoro

RECCO. Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro: la Cisl in via Asserato, ha avviato il servizio «Sportello Giovane». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, la offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consultazione di Liguria Lavoro on line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8.30 alle 11.

Asl, arriva rivoluzione per gli esami ambulatorio

BIELLA. All'Asl è in arrivo una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata con codice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria e dal prossimo riguarderà anche Biella ed altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si sono spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della nuova gestione «a codice» è ridurre i tempi d'attesa, o meglio, ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel la visita del medico di famiglia abbia portato a sospettarne la presenza.

MAGAZZINI

Alciati

PAGAMENTI CON CARTA AURA

REG. DOTA, 54 - **CANELLI (AT) TEL. 0141.823615**

Nasce Personal 195 Ricaricabile

La vera libertà di scegliere

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo

PAGAMENTI RATEALI

GOLD TRAVEL
SONO ARRIVATI I NUOVI CATALOGHI 1999
TEL. 0131.92.49.71
WWW.GOLDTRAVEL.IT

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131 30.05.28

ansal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI, 14 - TEL. 0131 226633
POSATERIA DA REGALO

Il finanziamento servirà per la ricerca e la realizzazione di almeno due prodotti innovativi

Maxi-credito alla Paglieri

Pool di banche concede 25 miliardi

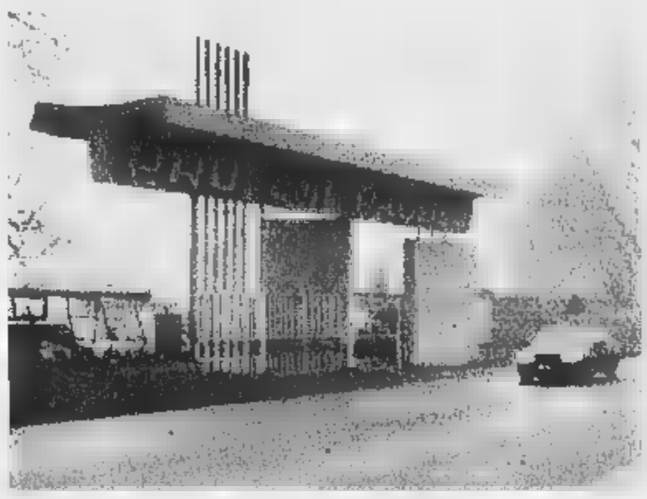
Ad aprile s'inaugura la sede dei servizi e della distribuzione che è stata realizzata a Pozzolo Formigaro

ALESSANDRIA. Il Gruppo Paglieri, che da oltre 120 anni è presente nel settore cosmetico, ha ottenuto da un «pool» di banche un prestito di 25 miliardi ad un tasso veramente favorevole che «solo sei mesi fa - dicono in azienda - non si sognò pensare». L'operazione è stata organizzata dalla merchant bank milanese «La compagnia finanziaria spa», leader nel mercato italiano dei prestiti sindacati. Alla linea di credito, utilizzabile a piacere dalle principali società del Gruppo Paglieri, hanno partecipato, tra le altre, le Casse di risparmio di Alessandria e di Tortona, la Banca nazionale del lavoro, la Banca Crt e la Banca popolare industria e commercio.

Il Gruppo Paglieri, che fa capo sin dalla sua costituzione (1876) all'omonima famiglia alessandrina, opera con successo nel settore cosmetico, in particolare produzione e vendita di articoli da toeletteria e di profumeria, commercializzazione di prodotti per la cura e l'igiene della persona e della casa. «Ci stiamo muovendo - dice Nini Paglieri - con un progetto nuovo, molto interessante, e sono allo studio due nuove linee di prodotti "allargati"». L'offerta del finanziamento è arrivata mentre il piano era già allo studio: certamente servirà anche a coprire i necessari investimenti per realizzarlo.

La strategia da sempre perseguita dal Gruppo Paglieri, incentrata sulla continua ricerca di prodotti innovativi e di tutte le possibili nicchie specialistiche di mercato, è risultata vincente. Oggi l'azienda alessandrina è presente sul mercato in particolare con i suoi marchi più noti, Felce azzurra e Cleo. Il gruppo, attraverso le due società operative Paglieri profumi e Paglieri sell system (servizi e distribuzione, per la quale ad aprile verrà aperta la nuova e tecnologicamente avanzata sede di Pozzolo Formigaro), ha chiuso l'esercizio '98 con un fatturato di 406 miliardi, 10% in più rispetto al 1997.

Franco Marchiaro


L'ingresso della Paglieri, la nota ditta di profumi e prodotti per cosmesi

Metalmeccanici in sciopero

Ieri fermata di 2 ore nel Novese giovedì toccherà all'area Acquese

Vincenzo Mazzarello, sindacalista della Fiom. Lo sciopero fa parte di un pacchetto di 10 deciso a livello nazionale e da gestire provincia per provincia

NOVI. All'Europa Metalli di Serravalle ieri l'80-90% dei lavoratori (sono circa 600) hanno aderito alla sciopero di 2 ore proclamato nel Novese e che nei prossimi giorni sarà ripetuto negli altri centri zona. Fa parte di un pacchetto di 10 deciso a livello nazionale e da gestire provincia per provincia contro il mancato rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. I dati sono forniti da Fim, Fiom e Uilm. «Non conosciamo - ancora - dice Vincenzo Mazzarello della Fiom - l'esito della manifestazione nelle altre aziende della zona».

«Lo scontro con Federmeccanica cui è previsto un incontro il 10 marzo - aggiungono Giorgio Sciutto della Fim e Gianluigi Montessoro della Uilm - riguarda soprattutto l'orario e in particolare la nostra richiesta riduzione aggiuntiva per i turnisti». Al presidio organizzato ieri davanti all'Europa metalli hanno partecipato delegazioni di lavoratori di numerose aziende del Novese. Oltre all'Ilva e all'Europa Metalli, erano rappresentate la Bundi Borghetto, l' Elettrofer di Novi, l'Albasider di Villalvernia, l'Oda di Arquata.

E' stato fissato un calendario delle 2 ore di astensione dal lavoro in provincia. Giovedì si fermeranno dalle 9 alle 11 i lavoratori nell'Acquese, con presidio davanti alla Tacchella Macchine di Cassine. L'astensione dal lavoro verrà ripetuta nella zona di Alessandria venerdì, dalle 10 alle 12, con un concentramento alla Legrand. Nel Casalese sciopero dalle 8 alle 10 il 15 marzo e presidio davanti alla Cerutti. Per quanto riguarda Ovada data e concentramento restano da decidere. A Tortona i metalmeccanici si fermeranno sempre il 15 dalle 8 alle 10 con presidio davanti all'Acerbi di Castelnuovo Scrivia.

Ci sarà uno sciopero provinciale di 4 ore il 18 marzo che coinciderà con un'assemblea dei lavoratori del comparto organizzata al Teatro Ilva di Novi. In quest'occasione allo stabilimento Ilva si faranno altre 4 ore di sciopero. **[m. pu.]**

Gli islamici all'opera per rendere agibile lo spazio di via Verona, intanto si prega sotto il tendone

La «moschea» è più vicina

Chiesta la variazione d'uso del locale

Il bambolotto di colore «abbandonato» ieri davanti alla porta de «La Stampa»

ALESSANDRIA. I responsabili della comunità musulmana alessandrina che la scorsa settimana avevano chiesto l'autorizzazione edilizia per i lavori di ristrutturazione del magazzino di via Verona 72 utilizzato come moschea hanno richiesto anche la variazione d'uso.

E' prevedibile che nei tre mesi in cui i musulmani potranno usufruire per pregare della struttura della Aloges fatta sistemare dalla Provincia in corso Monferrato vengano ultimati i lavori per la messa in sicurezza dei locali di via Verona e venga autorizzato l'utilizzo.

Gli extracomunitari regolari residenti in città sono circa duemila, divisi in misura pressoché eguale tra uomini e donne. La comunità maggiore è quella marocchina, oltre 250, seguono albanesi (220), poi jugoslavi (una cinquantina). Sono oltre 40 le nazioni rappresentante, molti i cinesi, quelli provenienti dai Paesi dell'Est e dalla Russia (in prevalenza donne) e dalle Americhe.

La maggior parte degli extracomunitari regolari abitano in centro (circa mille), forte anche la colonia al Cristo (350). Seguono Casermette, Cittadella, Castelceriolo, San Michele, Valmadonna, Europa, Galimberti. Scarsa la presenza negli altri quartieri e sobborghi.

Numerosa la Comunità musulmana e considerato che molti islamici abitano nei Comuni del circondario sono numerosi i frequentatori della moschea, di qui le polemiche dopo la diffida del sindaco a utilizzare il magazzeno di via Verona per motivi di sicurezza.

Polemiche che si trasformano anche in scritti che arrivano in redazione con critiche, condanne di quello che viene definito razzismo, considerazioni e inviti al dialogo, al confronto.

Tra gli altri hanno scritto il Circolo Horti, la direzione provinciale dei democratici di sinistra, il Forte Guercio occupato, Antonio Ponzano dell'associazione «Nico 93», Cristina Franchini, che definisce «l'interculturalità un percorso difficile e bellissimo che porta ad un arricchimento interiore della persona. L'interculturalità è anche l'unica via possibile per una società multiculturale pacifica».

Ma sono decine le lettere ricevute dal sindaco, da quanti vogliono manifestarle solidarietà (specie dopo le trasmissioni televisive «Mi manda Rai3» e «Pinocchio»). Arrivano da Piemonte e Liguria ma anche, per citarne alcune, da Roma, Verona, Piacenza, Isernia, Modena, Milano, Catania, Ladispoli, Padova, Vibo Valentia, qualche lettera pure dall'estero. **[f. m.]**

UN BAMBOLOTTO A «LA STAMPA»

ALESSANDRIA. «Sono un povero negro senza certificato medico. Non datemi alla Calvo, ma a qualche bimbo che mi voglia lo stesso». Così è stato scritto in stampatello su un foglio di carta posato su un bambolotto di plastica, un Cicciobello di color cioccolato rivestito da un completino di lana rosa.

Il bambolotto, in un sacchetto di plastica e appoggiato a un grande asciugamano bianco in uno scatolone, è stato depositato poco dopo le 9,30 di ieri sulla porta d'ingresso della redazione de «La Stampa».

Nello scatolone c'era anche un foglio a firma «Forte Guercio occupato, comitato donne per la promiscuità multietnica, comitato per i diritti degli animali esotici, assemblea unitaria dei veri celti del bosco».

La lunga firma è preceduta da un attacco al sindaco Calvo i «cui atti di forza, dalla richiesta dei certificati medici agli extracomunitari alla chiusura della moschea, non lasciano adito a dubbi sui pensieri xenofobi e razzisti che li hanno ispirati».

Si legge ancora nello scritto che «sarebbe stato troppo semplice per la sindachessa dare un preavviso alla moschea, come avvenuto in altre città e attenersi alle squallide disposizioni ministeriali in materia di immigrazione». **[e. c.]**

C'è l'ordinanza

Bar aperti fino alle 5 del mattino

ALESSANDRIA. Il sindaco Fricesca Calvo, su proposta dell'assessore alle Attività economiche Gianni Berrone, ha firmato ieri l'ordinanza che rende facoltativo il giorno di riposo per tutti gli esercizi pubblici, dai bar ai ristoranti, alle tavole calde, paninoteche e pizzerie.

La stessa ordinanza prevede innovazioni nell'orario di apertura degli stessi esercizi pubblici, che era oggi limitato sino alle 2 del mattino, elevabile al massimo di un'ora in casi particolari. Ora l'orario può essere protratto sino alle 5.

«Sia però chiaro - dice il sindaco - che in materia di orario prolungato sarà il titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle cinque. Dovrà presentare la domanda, quindi concederemo l'autorizzazione dopo il necessario controllo di tutti i requisiti».

L'assessore Gianni Berrone

L'assessore Berrone ricorda che per arrivare a concedere l'apertura sino alle 5 dovrà essere fatta un'attenta valutazione, anche con i controlli della polizia municipale, dei locali, studiandone le caratteristiche e, in particolare, l'ubicazione.

«Si vuole evitare - dice l'assessore - che possano creare disturbi agli abitanti della zona, ritengo che saranno un numero molto ridotto i locali che otterranno l'autorizzazione». Questo dovrebbe far cadere i timori di molti alessandrini che abitano nelle vicinanze di esercizi pubblici e già temevano disturbi durante le ore notturne.

In città, sobborghi compresi, i bar sono 160, più 14 con licenza soltanto per gli analcolici. Poi vi sono 33 bar con piccola tavola calda e 69 con vera tavola calda. Infine ci sono 68 ristoranti e pizzerie, anche con licenza per bar.

Ma sono dati in continua evoluzione, ad esempio proprio in questi giorni stanno per aprire un nuovo bar in piazza Carducci (domani) e un locale, non solo bar, in via Verdi.

Il giorno di riposo settimanale era da alcuni anni un obbligo - «È una conquista», dicono in molti -, ma lo rispetterà chi vuole, sempre però garantendo il diritto al riposo di tutti i dipendenti. Non tutti sono favorevoli, le polemiche non mancano, ma spera di aumentare gli incassi chi deve far fronte ad ammortamento di prestiti. **[f. m.]**

Emme 3 Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143329713 - 0143329687
Rivenditore Autorizzato: GIADA srl - Strada Statale per Voghera - Tortona (AL) - Tel. 0131866929
ECOINCENTIVI
Emme 3
SOLO DA NOI
FINO A
L. 3.800.000
DI RISPARMIO
OPPURE
L. 20.000.000
FINO A 54 MESI
A ZERO INTERESSI
L. 370.000 AL MESE
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,55%

Decisa la candidatura per la presidenza della Provincia

Il Polo sceglie Cavallera

Ma l'annuncio ufficiale slitta

ALESSANDRIA. E' attesa nei prossimi giorni la presentazione ufficiale del candidato del Polo delle libertà alla presidenza della Provincia, per le elezioni del 13 giugno. Saranno presenti il presidente della Regione, parlamentari e dirigenti dei partiti della coalizione di centrodestra.

Quale sia il candidato, comunque, è già dato per scontato, dovrebbero infatti essere cadute tutte le riserve e il Polo punterà su Ugo Cavallera, il cui nome circola ormai da parecchie settimane negli ambienti politici provinciali.

Consigliere prima e assessore provinciale poi per la democrazia cristiana, Cavallera, per lo stesso partito, conquistò un seggio in Regione, diventando assessore regionale. Alle ultime elezioni regionali venne ripresentato da Forza Italia e, dopo l'elezione, fu nuovamente chiamato ad occuparne un assessorato nella giunta Ghigo.

Il centrodestra dovrebbe contare, per le prossime elezioni provinciali, oltre che su Forza Italia, An e Ccd, anche sull'apporto di qualche movimento laico liberale o socialista.

La candidatura, ormai considerata certa, di Ugo Cavallera si va ad aggiungere a quelle di Fabrizio Palenzona, ppi, per il centrosinistra, e dell'onorevole Oreste Rossi, per la Lega Nord.

Il centrosinistra non ha ancora presentato ufficialmente i candidati nei trenta collegi della provincia, sono stati già invece presentati quelli della Lega Nord, tra i quali sono i sindaci di Alessandria, Acqui, Sale e Altavilla Monferrato.

Il direttivo della federazione provinciale del movimento dell'Alleanza pensionati europei ha già, da fine dicembre '98, deciso di essere presente con una lista «Pensionati» alle elezioni provinciali di giugno. Il loro candidato alla presidenza della Provincia sarà il pubblicista tortonese Quintillio Benvenuto, già sindacalista della Uil e attualmente presidente regionale del movimento. **(f. m.)**

L'assessore Ugo Cavallera

Forza Italia

Per i giovani primo congresso

ALESSANDRIA. I giovani di Forza Italia terranno domenica 14 marzo il primo congresso provinciale. Si svolgerà dalle 10 alle 18, con un seguito musicale alla sera, all'Hotel Residence San Michele. Dovranno essere eletti il coordinatore provinciale giovani - è prevista la riconferma di Stefano Venneri, 25 anni, di Felizzano - ed i quindici componenti del coordinamento, oltre ai delegati al congresso regionale. Sino a questo momento è stata presentata una sola lista.

Coordinatore e coordinamento resteranno in carica due anni. Stefano Venneri era stato designato negli scorsi mesi dal coordinamento regionale. Sono oltre 220 i giovani iscritti in provincia. «Stiamo lavorando attivamente - dice Venneri - e molti dei nostri ragazzi sono impegnati ad organizzare un grande congresso, al quale è assicurata la presenza dell'onorevole Claudio Scajola, responsabile nazionale dell'organizzazione di Forza Italia».

Stefano Venneri

I lavori si apriranno alle 10 con il saluto del coordinatore provinciale del partito berlusconiano, Rosanna Storone, cui seguiranno la relazione di Stefano Venneri e gli interventi del coordinatore regionale dei giovani di Fi, Davide Balena, e del coordinatore nazionale, Michele Coppola.

Altri interventi saranno del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, dell'europarlamentare Luigi Florio, sindaco di Asti, e degli onorevoli Franco Stradella ed Eugenio Viale e del coordinatore regionale onorevole Roberto Rosso. Seguiranno dibattito e conclusioni dell'onorevole Scajola. Sarà presente il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio. Dopo il pranzo seguirà, alle 15,30, la rappresentazione teatrale «Per non dimenticare», libro nero del comunismo.

In concomitanza con lo svolgimento dei lavori congressuali, cioè dalle 10 alle 18, saranno aperte le urne per la votazione. Al termine sono previsti lo spoglio delle schede e la proclamazione degli eletti. «Ma non finisce qui - dice il coordinatore dei giovani Stefano Venneri -, perché è in programma, nella sala disco del meeting point dell'Hotel Residence San Michele, una serata musicale con ingresso libero per tutti i giovani». **[f. m.]**

Oggi si chiude la rassegna valenzana

Anche la Parietti alla fiera orafa?

VALENZA. Ultimo giorno di fiera nel Palazzo mostre di via Tortona ma già oggi si può tentare un bilancio di «Valenza gioielli», 16ª edizione di primavera. Nei primi 3 giorni i visitatori professionali sono stati 2 mila e 100, in leggero aumento rispetto all'anno precedente. «E' un dato che conferma la fedeltà e la fiducia della clientela - sottolinea Germano Buzzi, direttore dell'Associazione orafa valenzana, che organizza la rassegna - nessuno sembra voler rinunciare al nostro appuntamento, anche in un periodo come questo, non particolarmente brillante per l'economia in generale e per il settore».

A proposito di opportunità, oggi alle 11, Francis Sermet, responsabile alle questioni economiche di Neuchatel, proporrà la via dell'internazionalizzazione a coloro che vogliono installare un'attività produttiva in economica in territorio svizzero. Sarà il secondo appuntamento d'ispirazione economica, dopo il convegno sull'Euro, che ha tenuto banco domenica pomeriggio. Nulla hall di Palazzo mostre si sono radunati un pool di esperti, coordinati dal prefetto Federico Quinto, che hanno spiegato gli effetti dell'entrata in vigore dell'unione monetaria. «Siamo entrati nella terza fase dell'Euro - ha sottolineato il prefetto - e la nuova prospettiva monetaria mondiale basata sulle monete del dollaro, yen ed Euro deve darci una nuova consapevolezza di cosa sarà il nuovo scenario economico».

Non ci saranno effetti miracolistici ma si avvierà un confronto con quello che diventerà il nuovo trend economico globale. Oscar Minicucci, direttore della filiale di Alessandria della Banca d'Italia, ha comunicato che dal 1 gennaio le operazioni tradotte in Euro ammontano già a 3 miliardi. Gianfranco Pittatore, presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, ha sottolineato il grande lavoro che accompagnerà il cambiamento, in funzione nel 2002.

Ieri, l'Associazione orafa ha presentato il suo nuovo spazio Internet, realizzato in collaborazione con la società Sistema srl. Il direttore Germano Buzzi ha sottolineato lo spirito dell'iniziativa, mentre Enrico Rapetti, responsabile delle pr, ha fatto rimarcare l'importanza del collegamento con enti ed istituzioni attraverso «link» che consentano uno scambio d' informazioni utili. La coordinatrice Ketti Porceddu ha illustrato le potenzialità attivate dal progetto, mentre il diretto responsabile della realizzazione, Riccardo Vergante ha spiegato nei dettagli il profilo del nuovo sito. E' seguita una dimostrazione su grande schermo.

Oggi sono attese in visita le scuole orafe e tra i visitatori potrebbe essercene una d'eccezione: Alba Parietti, testimonial dei gioielli di Re Carlo. **[r. c.]**

IL TEMPO
SULLA SETTIMANA

MARZO, secondo la tradizione, sarebbe meglio fosse un mese senza acqua. «A màrs, gnanca 'n rài a duvria pissè 'n campagna», recita con malizia contadina un antico detto. Non quest'anno la siccità. Ci volevano le arcinote «inquietudini» climatiche di marzo per portare un po' di pioggia. I fronti atlantici, che hanno nelle ultime settimane sommerso di neve mezzo paese, hanno invece risparmiato - per oltre un mese e mezzo - tutto il Piemonte meridionale. La «suitina» durava ormai da una cinquantina di giorni, rinsecchendo i campi ed impolverando le strade.

Finalmente è arrivata la dimenticata pioggia

Finalmente ci siamo svegliati giovedì con l'ormai dimenticato rumore della pioggia sul selciato e sull'asfalto.

La preannunciata perturbazione, come da previsioni, si è così confermata più decisa delle precedenti. Quasi una decina i millimetri di pioggia (pochi, ma benedetti) registrati tra mercoledì sera e giovedì nella stazione automatica di Lobbi, vicino ad Alessandria. Poco più di tredici a Cassine, diciotto a Castelletto, come a Moleto, ventitrè a Novi Ligure ed a Occimiano.

Quasi una ventina a Calosso, così come a Castagnole Monferrato, a San Damiano d'Asti ed a Rosignano, mentre di più è piovuto a Gabiano, che raggiunge in tutto 33 millimetri d'acqua.

Non è molto, è anzi poco se paragonato ai 54 giorni di siccità, ma è bastato questo velo d'acqua per risvegliare nei campi e nei giardini le erbe finora mortificate dalla polvere e dai freddi febbraini.

Un maltempo in genere accompagnato da tuoni e fulmini, più temporale che altro.

Rapido miglioramento ma il freddo continua

Rapido infatti il miglioramento ed il cambiamento del cielo nelle ore successive. Ma, si sa, «Màrs è l'à mai 'n cùma l'autr» e, sabato, nuovo «bouleversement» di fronte, con nuovo improvviso cambiamento e termometri di nuovo in brusco calo. Un raffreddamento dell' aria che ci ha fatto temere per le sorti della frutta dei nostri frutteti biologici, ormai in fioritura.

Le folate di freddo «febbraino» hanno mortificato la voglia di aria aperta di noi cittadini, hanno invece riempito di soddisfazione contadini e tecnici della produzione agricola, vista che il freddo dei giorni scorsi non è stato tale da intaccare i boccioli.

Nei prossimi giorni assisteremo all'interazione tra l' anticiclone che si è piazzato da domenica su di noi una nuova corrente di origine medio-atlantica che sta filtrando sul Mediterraneo.

Occorrerà verificare fino a che punto l'alta pressione riuscirà a contrastare l'aria caldo umida che arriva, con rotazione dei venti, da Sud Ovest. Risultato quindi sicuro della situazione attuale sarà l'aumento delle temperature, sia nelle minime che nelle massime, che saranno anche superiori ai valori normali del periodo corrente.

Per il resto, ci saranno alcuni possibili annuvolamenti ma seguiti da un certo miglioramento che a partire da giovedì che dovrebbe proseguire fino a domenica.

Fulvio Romano

Sono i titolari del centro estetico con sede in piazza Marconi

Lettino sparito, tre assolti

Erano accusati di frode processuale

ALESSANDRIA. Non c'era la volontà da parte dei titolari del Centro di abbronzatura, idromassaggio, sauna ed estetica di piazza Marconi di ingannare giudici e perito. Per questo il vice pretore Gatto ha ieri assolto Ferruccio Poto, 45 anni (via Milano 127), Massimo Debernardi, 40 (via Trotti 90), e Carla Moro, 63 anni (via don Stornini), per i quali il pm Succio ha proposto una condanna a 10 mesi di reclusione ciascuno.

I tre, difesi da Lanzavecchia, Pallavidino e Perrone, erano accusati di frode processuale perché «in concorso fra loro durante un procedimento civile mutarono artificiosamente lo stato dei luoghi facendo disattivare e asportare un lettino abbronzante per ingannare il perito nell'esecuzione di una perizia».

La causa civile era stata aperta in seguito alla segnalazione degli avvocati Mario e Carlo Porrati, padre e figlio, che hanno lo studio legale e parte dell'alloggio sopra il Centro, a nome anche del condominio di piazza Marconi. Facevano presente che l'abusiva e intollerabile diffusione di musica, il rumore del lettino abbronzante e la luce azzurrognola della lampada disturbavano le occupazioni ma anche il riposo delle persone che abitavano vicino.

Il perito del tribunale, recatosi al Centro per le misurazione fonometriche, non le potè effettuare perché il lettino era stato disattivato. Da qui l'accusa di frode che ha determinato la causa penale «Intendevamo sostituirlo con un altro» si sono difesi gli imputati. **(e. c.)**

Non è più reato la droga per sé

ALESSANDRIA. L'acquisto di droga per conto di un gruppo, ma per uso personale, non è reato, è solo un illecito amministrativo. Sulla base di questa sentenza della Cassazione, la Corte d'appello di Torino, accogliendo il ricorso dell'avvocato Claudio Simonelli, ha assolto perché il fatto non è previsto dalla legge reato Aldo Gabriele Trevisano, 30 anni, di Bassignana, piazza San Giuseppe, accusato di aver ceduto alla fidanzata circa 5 grammi di canapa indiana.

Per questo episodio, che risale all'8 settembre '96, il gip con giudizio abbreviato il 24 febbraio '97 aveva condannato il giovane a due mesi e venti giorni di reclusione, con la condizionale, oltre a un milione di multa.

La droga, trovata dai carabinieri alla ragazza, era stata acquistata «in comune» con la fidanzata, oggi convivente di Trevisano, cioè denaro di entrambi; la tesi, sostenuto in appello dal legale che si è richiamato alla sentenza della Cassazione, ha quindi determinato l'assoluzione del giovane. **[e. c.]**

Ex ambulante

A giudizio per false banconote

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato (29 marzo) per Walter Branella, 37 anni, via Padova, in carcere dall'inizio di dicembre per spaccio di banconote false, detenzione di due etti di marijuana e di una pistola Magnum calibro 357. Negato il patteggiamento. Il difensore, Giorgio Romagnolo, ha chiesto per il cliente gli arresti domiciliari, negati dal gip prima e dal Tribunale della libertà poi.

Secondo l'accusa, per disfarsi di quelle banconote Branella, incensurato, aveva scelto i banchi del mercato di piazza Garibaldi, dove aveva lavorato, ma era stato subito bloccato. La commerciante, pagata con 100 mila lire false, si era accorta del «bidone» e aveva informato i carabinieri segnalando alcuni numeri di targa dell'auto su cui l'uomo si era allontanato.

In casa aveva altre 38 banconote di identico taglio, la pistola con 9 proiettili e la droga; disse di aver acquistato da uno sconosciuto un pacco che, oltre ai soldi, conteneva, a sua insaputa, l'arma. **(e. c.)**

A Palazzo Guasco

Donne e politica un corso di formazione

ALESSANDRIA. «Le modifiche istituzionali in corso - il federalismo»: è il tema della terza lezione del corso di formazione femminile organizzato dalla Consulta delle elette della Regione Piemonte. Si tiene oggi alle 17 nella sala convegni di Palazzo Guasco, relatrice la funzionaria regionale Aurelia Jannelli. Il corso, che si concluderà il 10 aprile, è imperniato su materie giuridiche e amministrative, si avvale del supporto di docenti universitari e di funzionari scelti tra i dirigenti pubblici. Si tratta di esperti nei vari argomenti che, per le loro specifiche esperienze, possono dare un valido aiuto alla formazione delle donne.

«Si vuol promuovere la preparazione e la presenza femminile nell'amministrazione e nella politica» dice l'assessore provinciale Mara Scagni che col sindaco Francesca Calvo e con Giuliana Manica e Mariangela Cotto, rispettivamente presidente e vice della Consulta delle elette e consigliere regionali, terrà la relazione finale. **[e. c.]**

Banca Etica

Inaugurato lo sportello «solidale»

ALESSANDRIA. Si è costituito alla Acli, in via Faa di Bruno (dove è possibile avere informazioni ogni terzo martedì del mese alle 21) e all'associazione Calebasse il gruppo di iniziativa territoriale della Banca Etica. Il primo sportello di questa banca è stato inaugurato a Padova. Si tratta di un istituto particolare che ha adottato la filosofia delle organizzazioni «non profit». Infatti indirizza la raccolta dei fondi verso attività socio economiche rivolte alle fasce deboli delle popolazioni che abitano in aree svantaggiate. Secondo gli organizzatori sarà una «banca di vetro», tesa a favorire la partecipazione e la possibilità di controllo da parte dei soci e dei risparmiatori. Sul mercato verranno immessi Certificati di Deposito e Obbligazioni. Il primo prestito verrà lanciato il 15 marzo.

Lo sportello della Banca Etica è attivo alla banca Popolare di Milano, all'Ambroveneto, alla Popolare dell'Emilia Romagna e alle Banche di Credito cooperativo. **(se. c.)**

LETTERE
AL GIORNALE

«Caso Palasport» l'assessore risponde

Credo sia giunto il momento di mettere un po' d'ordine sull' inutile allarmismo che si è creato sugli impianti sportivi cittadini, soprattutto a seguito di interventi da parte del presidente del Coni e del consigliere Mazzoni. La vicenda del Palasport del Cristo è, a grandi linee, nota a tutti ma nei particolari solo agli addetti ai lavori e cioè al sottoscritto e ai dirigenti del settore Lavori pubblici, rendendo tutti gli altri non titolari a fornire interpretazioni e conclusioni, pena imprecisioni, pressapochismi e disinformazione nei confronti dei lettori e dei cittadini, su una vicenda che si trascina da più di nove anni e sulla quale ritengo sia mio dovere e di questa amministrazione porre la parola fine.

Questo non significa che Alessandria non avrà più un nuovo Palasport, più adeguato dell'attuale e rispondere alle esigenze di rilancio dello sport cittadino a livello nazionale semplicemente che non avrà più «quel» Palasport, nato due gravi vizi di forma e di sostanza: il progetto era sovradimensionato per le esigenze della città e soprattutto non aveva copertura finanziaria, essendo i 6,6 miliardi messi a disposizione del credito sportivo del tutto insufficienti e realizzare l'opera. Stendo un velo pietoso sul problema delle fondazioni: altri organismi si stanno occupando della questione. Quando assunsi l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici mi posi, fra gli altri, l'obiettivo di concludere questa vicenda e per circa un anno ho tentato e riannodare i fili della matassa tanto che, giunto a quello che ritenevo essere l'ultimo atto di questa telenovela, cioè lo svincolo della procedura dalle decisioni dell'arbitrato in corso, mi apprestavo e preparare il bando per il nuovo progetto. Ennesimo colpo di scena: i vecchi progettisti, non essendo per ora responsabili di quanto avvenuto, avanzano richiesta di pagamento, bloccando di fatto la nuova assegnazione, mentre la Presidenza del Consiglio dei Ministri rifiuta, posso dire giustamente, di condonare i 990 milioni di contributo in conto interessi che aveva erogato con la legge per i Mondiali di Italia '90, a meno che il Palasport non venga realizzato esattamente come prevedeva il progetto originale, cosa impossibile. Sono certo che a questo punto molti dei lettori avranno perso il filo e guadagnato un ben mal di testa, il che mi conforta sulla decisione presa, essendo più, né per decenza né per moralità, possibile proporre un rinvio ulteriore della questione, soprattutto in virtù del fatto che i soldi, oggi circa 5,5 miliardi, sono giacenti su un conto senza interessi a disposizione dell'Amministrazione, la quale ha il dovere di trovare loro una concreta e rapida destinazione. Quale sarà questa concreta e rapida destinazione lo deciderà a breve il Consiglio comunale, su proposta della giunta, con una variazione al piano degli investimenti e quindi nessuno è per ora titolato a dire che cosa si farà e si farà, essendo la giunta e Consiglio comunale, organismi preposti, gli unici a operare. Il resto chiacchiere.

Dario Pavanello, assessore del Comune di Alessandria

NUMERI
UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252 242, Cr. Verde 0131 252 255. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr Banca 0144 **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Isco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 87.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Cassine:** Cri 0142 452 258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordie 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7 Cri 0143 642.253. **Giarisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20 **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.866. **Ponzano:** Cri 0141 927.317 **Ponzone:** Cri 0144 322 300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. C.:** Cri 0131 786.866 **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924 060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** 0143 87.300. **Villalvernia:** Cr. 0131 248.202. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

DEFIBRILLATORE

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Marengo, v. Marengo (0131.266.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il servizio a semande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Bollente, c. 38 (0144 322.747). **Casale:** Comunale P. Milano, v. Cardinal Massaia 9 (0142 454.174). **Novi:** Basardi, v. Girardengo (0143 22.16). **Ovada:** Frascari, p Assunta 18 (0143 80 341). Centrale, v Emilia 163 (0131 861.403). **Valenza:** Bellingeri, e Garibaldi (0131 943 356).

PRONTO SOCCORSO

0131 206.537 e, infanzia, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; 0143 322.211; **Ovada:** 0143 **Tortona** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 859.111.

GUARDIA MEDICA

0131 285.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.334; 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 858.783; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 ; **Serravalle S.:** 0143 636.128; **Tortona:** 0131 865.963; 0131 859.111.

DA NON PERDERE

Mandri ed ex libris

Esposizioni a Casale

Alla Misericordia, in piazza San Domenico, a Casale oggi ultimo giorno d'apertura della mostra «Donne in Arte», collettiva di artiste, promossa dal Circolo Ravasenga. Si può visitare dalle 17 alle 19,30. Invece nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, prosegue la mostra internazionale «Grafica ed ex libris», promossa dal «Gruppo Arte Casale». Resta aperta dalle 16 alle 19,30. **[r. m.]**

Assemblee cacciatori

I programmi del futuro

Stasera alle 21 nell'auditorium Filippo, in piazza Statuto, a Casale assemblea dei cacciatori residenti nell'ambito territoriale di caccia Alessandria 1. Si discute su «Situazione venatoria dell'ambito, programmi per il futuro». **[r. sa.]**

Corsi

Arte e religione

I corsi dell'Unitrè a Casale proseguono oggi alle 16,30 con la lezione di Arte, tenuta da Carlo Gioria su «Walter Cropius e Bauhaus», alle 17,30 per Religione don Luigi Alessio parlerà de «Il Cristianesimo». **[r. sa.]**

Piccoli imprenditori

Consulenze alla Fenapi

La Fenapi di Basaluzzo rimane aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 17 offrendo consulenza ai piccoli imprenditori. **[r. al.]**

Croce verde ovadese

Convenzione famiglia

E' stato fissato al 31 marzo il termine ultimo per la stipula ad il rinnovo della «Convenzione Famiglia» promossa dalla Croce verde ovadese. Il costo complessivo della quota è di lire 40 mila lire, offre una serie di sconti sulle prestazioni offerte dalla Pubblica assistenza. Le adesioni si sottoscrivono alla sede sociale di via Lung'Orba Mazzini, lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 20,30 alle 22. Prosegue con le stesse modalità la campagna tesseramento soci per il 1999: si chiuderà anch'essa il 31 marzo. **[r. bo.]**

Intanto dal rione San Bernardino arrivano segnalazioni di vie a rischio

Tortona punta sulle strade

Lavori di manutenzione per 200 milioni

[redacted]

Casello e [redacted] dell'A7 [redacted] a luglio

TORTONA. L'apertura al traffico del nuovo casello autostradale fra Sale [redacted] Tortona della A7 e della variante alla statale 211 dovrebbe avvenire entro luglio. Lo ha annunciato alla Provincia la direzione della Milano-Serravalle con una lettera all'assessore alla Viabilità Daniele Borioli e all'Anas. I lavori di completamento del nuovo svincolo sono stati affidati un mese fa e secondo la direzione autostradale la scadenza di luglio dovrebbe essere rispettata.

Borioli [redacted] sollecitato notizie sul procedere dei lavori, chiedendo spiegazioni sui ritardi e invitando a sbloccare rapidamente i cantieri. «Mi auguro - commenta Borioli - che questi impegni formalmente assunti dal direttore tecnico della spa Milano-Serravalle siano rispettati e che, in qualche modo, l'interessamento dell'amministrazione provinciale possa contribuire a dare soluzione definitiva [redacted] un problema che per il suo protrarsi rischia di diventare increscioso. Per parte mia garantisco comunque che presterò attenzione affinché i tempi prefigurati siano effettivamente rispettati». [m. fa.]

Corso Don Orione: [redacted] tratto a rischio

TORTONA. A parziale integrazione del «piano strade» '98 ancora in fase di progettazione o già appaltati (come nel caso dei marciapiedi [redacted] dell'illuminazione di via Arzani [redacted] della sistemazione della piazza di Rivalta Scrivia), la giunta comunale ha approvato la manutenzione straordinaria di alcune strade e svincoli cittadini, per [redacted] importo di 206 milioni.

In alcune casi le vie saranno riasfaltate, e anche asportato il vecchio manto per rifarlo completamente in profondità. Le strade interessate sono i vicoli Cortazza [redacted] Carnevale, via Ribrocchi, strada privata Ricci, via Malpassuti, via S. Francesco, via Convento Cappuccini, gli incroci tra viale Piemonte e via Romagnolo [redacted] tra quest'ultima e la circonvallazione esterna. Saranno parziali invece gli interventi [redacted] via Di Vittorio (solo verso via Arzani), corso Cavour (nel tratto fr[redacted] corso Romita [redacted] corso Repubblica), via Balustra (tratto fra la circonvallazione e lo stabilimento Itinera), via Silvio Ferrari (fra la circonvallazione e strada privata Sassonia), via Guala (a fianco dei giardini pubblici) e infine l'area del campo nomadi.

Quella della viabilità è una storia infinita: per una serie di strade che verranno presto sistemate, arrivano segnalazioni di punti assai pericolosi specie nel quartiere di S. Bernardino. Per esempio nell'incrocio tra via Balustra e la statale per Genova l'illuminazione è scarsissima e l'attarversamento pedonale rischioso, anche perché i mezzi [redacted] transitano a forte velocità, spesso ignorando il semaforo rosso.

Nel tratto compreso tra corso don Orione e l'incrocio fra via Balustra [redacted] strada Viola i cartelli indicano la velocità massima [redacted] 50 all'ora, ma non viene quasi mai rispettata; inoltre le auto in sosta (che non è permessa) ostacolano l'immissione in corso don Orione sia da via Viola che da via XI Febbraio, specie nei giorni festivi, quando [redacted]'è pure l'attraversamento da parte di moltissimi pedoni che si recano al Santuario. [e. p.]

Ancora problemi idrici ad Arquata

«In emergenza per le piogge»

ARQUATA. «Ogni volta che piove c'è il pericolo dell'acqua non potabile»: si lamenta [redacted] sindaco Maria Grazia Morando dopo [redacted] secondo allarme acquedotto dall'inizio dell'anno. L'ultimo si è verificato lo scorso fine settimana ed è [redacted]ntrato domenica sera, l'altro è successo a metà gennaio circa.

In entrambi i casi, secondo le analisi eseguite dall'ufficio di igiene pubblica dell'Asl 22, [redacted] state rilevate tracce di alluminio nell'acqua. Nell'ultima circostanza [redacted] emersa anche una piccola quantità di ferro. Tutte e due gli episodi [redacted] sono inoltre registrati nel weekend con maggiori disagi per gli abitanti del centro abitato e di due delle tre frazioni e cioè Vocemola e Rigoroso interessati dall'emergenza.

L'acqua non potabile proveniva dalle fonti di approvvigionamento di Borlasca gestite dall'Acos, ex Amga di Novi Ligure. La causa è legata al maltempo di questi giorni e all'azione di dilavamento delle piogge sulle rocce che in questa zona sono ricche di allkminio, piogge che poi alimentano le sorgenti. «Si tratta di inquinamento naturale - precisano dall'Acos - legato semplicemente alla maggiore torbidità dell'acqua provocata dalle piogge intense di questi giorni dopo un periodo di siccità». Così per 48 ore, dalla serata di venerdì fino a quella di domenica, a oltre 5 mila abitanti, il sindaco con un'ordinanza ha vietato l'utilizzo dell'acqua per scopi alimentari. E' però stato predisposto un servizio sostitutivo con autobotti collocate nel centro del paese e nelle due frazioni in [redacted]fficoltà. L'amministrazione comunale si è rivolta ai tecnici dell'Acos sollecitandoli ad intervenire per evitare il ripetersi di questi inconvenienti e dall'ex Amga di Novi stanno valutando l'adozione di misure ed accorgimenti per cercare di ridurre l'eventuale presenza di alluminio nell'acqua in occasione di forti piogge «ma le soluzioni tecniche - concludono dall'A[redacted] - non sono di facile realizzazione».

Massimo Putzu

[redacted]

Inceneritore

Interpellanza in Comune

ARQUATA. L'Arquata cementi come un inceneritore? Brucerà combustibile da rifiuto, ossia [redacted] cosiddetto Cdr? Sono due delle domande contenute in un'interpellanza di «Verso il 2000», il gruppo consiliare di minoranza, rivolte al sindaco Maria Grazia Morando e al vice sindaco e assessore all'Ecologia Roberto Tamburini. Preoccupano [redacted] paese le voci circa l'ipotesi di una trasformazione dell'azienda anche in termodistruttore.

Contro questa soluzione aveva preso posizione Tamburini e proprio da questa sortita del vice sindaco l'opposizione ha tratto lo spunto per chiedere ulteriori chiarimenti. «I dubbi sorgono - dicono fra l'altro i consiglieri Cavo, Gattone, Nichele e Motto - allorché ci si interroghi sul motivo per cui l'assessore abbia sentito il dovere di esprimersi al riguardo: forse la Cementir ha già inoltrato richiesta di autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti per la produzione di energia elettrica? O ha già effettuato prove di utilizzo di quel combustibile? L'amministrazione ha verifica[redacted] se sono state formulate richieste scritte sulla valutazione di impatto ambientale?».

Morando e Tamburini replicano che secondo la lettera pervenuta dall'Arquata cementi ed i chiarimenti forniti dal responsabile dell'ufficio Ecologia della provincia di Alessandria, Giuseppe Puccio, da entrambe le parti sono state escluse [redacted]ziative come quelle citate in interpellanza sia in passato che attualmente: «inoltre è stata ribadita dall'azienda - conclude Morando - la fermata del forno in questo momento e che una simile soluzione non è nei programmi dell'azienda». [m. pu.]

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

Un minorenne arrestato per furto in abitazione

Gli agenti della questura di Alessandria hanno fermato due minorenni del centro nomadi di Genova. Al «113» era giunta la segnalazione di un tentato furto in un appartamento di via Oberdan, sul posto gli agenti hanno trovato i due ragazzi, di 16 e 14 anni: il primo è stato [redacted]restato, l'altro denunciato [redacted] stato di libertà. E' stata anche avvisata la Polfer di Genova, che ha fermato un gruppo di nomadi provenienti dal campo ligure e diretti in città. [a. m.]

[redacted]

Marocchino condannato per resistenza

Il marocchino Mustapha Ajmi, 35 anni, via dei Fiori 7, è stato condannato a 4 mesi e 1 di arresto e 250 mila lire [redacted] multa per resistenza a pubblico ufficiale ubriachezza e per un coltello a serramanico. [r. sa.]

[redacted]

Confermato il direttivo dell'Accademia Urbense

E' stato eletto il consiglio direttivo dell'Accademia Urbense. Sono stati confermati i consiglieri uscenti, cioè Remo Alloisio, Lucia Barba, Paolo Bavazzano, Carlo Carrello, Aldo Cardona, Giacomo Gastaldo, Alessandro Laguzzi, Giorgio Oddini, Emilio Podestà, Elio Ratto, Franco Resecco, Edilio Riccardini, Giancarlo Subbrero, Paola Toniolo. [r. bo.]

[redacted]

Atti di solidarietà meritevoli di premio

L'Ado e Admo di Acqui organizzano «Premia la solidarietà». Chi è a conoscenza di un episodio significativo sulla solidarietà è invitato a segnalarlo entro il 15 marzo alla sede dell'Ado, alla Croce rossa in via Trucco 19. [g. l. f]

[redacted]

Si è insediato il [redacted] parroco

Si [redacted] ufficialmente insediato [redacted] nuovo parroco di Bassignana e Mugarone, don Adriano Manzato. Il sacerdote subentra a don Abele Belloli, che ha assunto la direzione della Madonnina di Valenza. [r. c.]

Valenza, Rc vota con il Polo e i popolari sostengono la maggioranza

[redacted] corso Garibaldi

I negozianti protestano in Consiglio comunale

VALENZA. Prove per una [redacted] maggioranza al Consiglio comunale aperto sulla viabilità di corso Garibaldi, indetto dal sindaco su richiesta dei consiglieri [redacted] Fi e An? Rifondazione comunista, in urto coi ds, ha votato [redacted] il Polo mentre i Popolari, con una sola defezione, hanno dato i loro voti a favore dell'attuale maggioranza di sinistra.

I commercianti hanno protestato, perché la chiusura al traffico del [redacted] delle vie adiacenti «ci penalizza».

Dopo i diversi interventi, si è andati [redacted] prima volta al voto sulla mozione di Fi per riaprire gli attraversamenti [redacted] alla «cuntrà granda» per coloro che provengono dalle vie Cunietti e Alfieri. La proposta è stata respinta con un margine strettissimo perché hanno detto [redacted] Fi, An, Rc, Lega [redacted] un esponente del Ppi (Gatti). In tutto [redacted] voti contro i [redacted] no di ds, Verdi e Ci: [redacted] gli altri due consiglieri dei popolari, Raselli e Boselli, anziché astenersi, avessero votato a favore, avrebbero capovolto l'esito della votazione. Pure la seconda mozione, sull'apertura di corso Garibaldi al traffico dalle 9 alle 13 è stata respinta [redacted] voti di ds, Verdi, Ci e Ppi; astenuti Lega [redacted] Rc, [redacted] favore solo Fi e An.

Una mozione di Rc per un sondaggio sull'argomento, a mezzo questionario, è stata respinta malgrado i voti favorevoli di Fi, An e Rc. Niente da fare per la proposta, sempre [redacted] Rc, d'installare dissuasori di velocità [redacted] alcune [redacted].

Ha raccolto invece 17 consensi e 4 no (Fi e An) l'ordine del giorno conclusivo. La giunta s'impegna a formare una [redacted] che s'incontri con le Commissioni di partecipazione e le associazioni commercianti per dare una soluzione ai problemi sollevati dalla chiusura del corso. In particolare, la «cuntrà granda» deve diventare il «salotto» della città con un arredo adeguato e manifestazioni centrate che lo valorizzino. Poi, vanno affrontate la questione della sosta, favorendo la rotazione e individuando forme di agevolazioni per i residenti; la qualità dell'aria, la sicurezza. La giunta, infine, s'impegna [redacted] non decentrare dal centro altri uffici pubblici. [r. c.]

Venerdì [redacted] Casale

[redacted] inaugurare [redacted] «San Giuseppe»

CASALE. Sarà Mino Martinazzoli a tagliare il nastro inaugurale della 53ª edizione della Mostra di San Giuseppe venerdì pomeriggio alle 18 nel quartiere fieristico Cittadella, in piazza d'Armi.

Martinazzoli, relatore in serata all'auditorium San Filippo a una conferenza promossa dalla Diocesi su «Solidarietà e sussidiarietà nella società civile», ha accettato l'invito a fare da testimonial alla cerimonia inaugurale della più importante vetrina economica del Casalese e del Monferrato.

Intanto, l'Ente Manifestazioni, presieduto dal Luigi Dainese, con lo staff di segreteria composto da Anna Patrucco e Lorena Monzeglio, [redacted] mettendo a punto gli ultimi dettagli per l'ouverture della mostra che resterà aperta fino al 21 [redacted]

Particolare attenzione viene riservata al settore vitivinicolo con la presneza del Consorzio Produttori Monferrato, delle cantine sociali di Rosignano, San Giorgio e Vignale e dell'Enoteca regionale del Monferrato. Inoltre, nell'ambito dell'esposizione degli antichi attrezzi agricoli, che rappresentano il nucleo del costituendo museo contadino curato da Evasio Todeschino, [redacted] esposti attrezzi che rientrano nella cultura del vino e altri della cultura del grano.

Per quanto riguarda le presenze istituzionali, oltre allo spazio occupato dal Comune di Casale, saranno presenti anche i Comuni di Conzano (con [redacted] promozione della fiera degli [redacted]tichi mestieri), dei Comuni della Lomellina e del Comune di Rosignano.

Significativa anche la partecipazione della Regione con uno scenografico sentiero naturale, [redacted] la Valle d'Aosta porta i suoi artigiani. [s. m.]

Il complesso alberghiero è di proprietà di una società in liquidazione

Gavi, [redacted] deserta per [redacted] Sereno

Si partiva da 7 miliardi, ora vi sarà un ribasso

GAVI. E' andata deserta l'asta pubblica per la vendita del Sereno di Gavi. Per il complesso alberghiero che domina una delle località di Gavi, Cheirasca, era stato fissato un prezzo base di 7 miliardi 107 milioni e 740 mila lire: nessuno ha presentato offerte nello studio notarile genovese incaricato per questa operazione. Probabilmente l'Apollonia srl, società in liquidazione, e attuale proprietaria del Sereno di Gavi, proporrà una seconda asta ad un prezzo inferiore. «La prassi - spiegano dallo studio del notaio Andrea Fusaro di Genova - è di abbassare [redacted] prezzo a base d'asta di almeno il 20%».

L'asta deserta è l'ennesimo tonfo per il Sereno di Gavi. Rilevato agli inizi degli anni '90 dalla Crossing Center di Milano per farne un albergo di lusso, un ristorante esclusivo ed un importante centro congressi , non è mai decollato. Poi l'intero complesso fu rilevato dall'Apollonia srl di Genova che [redacted] è in liquidazione ed è costretta alla vendita. Fra i precedenti proprietari [redacted] fu poi il pittore contemporaneo Eugenio Carmi, parente di Umberto Eco. E a Gavi giurano che spesso lo scrittore abbia soggiornato in Cheirasca e qui abbia tratto l'ispirazione per suo libro più famoso «Il nome della [redacted], visto la leggenda secondo cui il Sereno di Gavi era in origine un antico monastero. [m. pu.]

Mancano [redacted] nuovo ospedale e il centro sportivo

Ovada, su [redacted] la [redacted] di [redacted] fa

OVADA. Dopo gli elenchi telefonici '99, assieme alle famose «Pagine Gialle» agli abbonati Telecom è stato recapitato anche il fasciolo «Tutto Città».

E per gli utenti ovadesi [redacted] è ripetuta la sopresa di vedere pubblicata ancora una volta la stessa tavola topografica di oltre dieci anni fa, tanto da non risultare segnalati punti di riferimento importanti per la vita cittadina, come il nuovo ospedale, il complesso polisportivo, nuovi tratti di strada, tanto per citare le omissioni più importanti. Di fronte alla martellante pubblicità televisiva per le «Pagine Gialle», indicate un utile mezzo di informazione, il fatto di non comp[redacted] con [redacted] topografiche aggiornate, [redacted] un fatto che non può che essere considerato, una deplorevole contraddizione, quasi una presa in giro, che rischia di mettere in dubbio anche le altre informazioni. Iniziamo [redacted] Polisportivo del Geirino localizzato sulla strada per Grillano, dove la prima struttura comprendente i campi di calcio è stata inaugurata fin dall'84. Successivamente sono state realizzate altre opere tra cui il palazzetto dello Sport. C'é poi il nuovo ospedale [redacted] via Ruffini, inaugurato il 28 aprile 1990, [redacted] nella carta non se ne fa cenno, indicando come sede ospedaliera [redacted] Ovada, il vechio S. Antonio ubicato nella parte opposta della città. Trascurato anche il collegamento stradale da via Cavour [redacted] la statale del Turchino, in funzione da oltre 15 anni, ma ci sono anche altre omissioni come Il prolungamento di via Gea fino a corso Saracco, ma questa è una [redacted] realizzazione. E' quindi una disinformazione che è poco notata dagli ovadesi perché non hanno certo necessità [redacted] utlizzare la cartina di TuttoCittà [redacted] evidentemente non è la stessa cosa, per chi viene ad Ovada da altrove. [r. bo.]

E' di Borgo, denunciato

In [redacted] padre [redacted]

VALLE LOMELLINA. Ieri mattina il titolare del negozio di abbigliamento in via Roma 17 lo ha trovato svaligiato e ha presentato denuncia [redacted] carabinieri di Sartirana.

Le indagini dei militari [redacted] sono concluse molto in fretta, i carabinieri in poche ore hanno recuperato buona parte della refurtiva (il valore totale sfiorava i 10 milioni).

Uno dei presunti responsabili è stato anche identificato [redacted] denunciato [redacted] piede libero per ricettazione. [redacted] tratta di M. B., 33 anni, residente a Borgo San Martino, nel Casalese.

I capi rubati sono stati trovati dai carabinieri nella casa del padre, che abita in Valle Lomellina.

Ora I militari della stazione di Sartirana stanno proseguendo le indagini per risalire ad eventuali altri complici, che hanno partecipato al furto nel negozio. [c. b.]

SICA MOBILI - Società Italiana Costruttori Arredi
ricerca
[redacted] ARREDATORI/ICI
Offresi: Ottima retribuzione.
Per informazioni
tel. 0142.809444 ore ufficio

[redacted] INTERCOMUNALE [redacted]
ASSISTENZIALI DEI COMUNI
[redacted]
ALESSANDRIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Assistente Sociale Coordinatore (7ª q.f.)
Silvia Scotti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovo Centro Fuoristrada [redacted] Novi

A Novi Ligure in V. Raggio 22 è stato aperto un nuovo centro fuoristrada con vendita e assistenza
Fuoristrada con modelli particolari anche importati direttamente dagli Stati Uniti
Un'officina specializzata per assistenza e ogni tipo di allestimento per fuoristrada (gare-raid-lavori gravosi, ecc)
Vasta esposizione interna ed esterna. Oltre a tutto questo vendita e assistenza Alfa Romeo e Subaru

La Stampa - Abboname[redacted]

LA [redacted]
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

SACCHI VITTORINO SAS di SACCHI VITTORINO e MARCO
MATERIALI EDILI

18000 mq di materiali in [redacted] consegna

[redacted] A DOMICILIO [redacted] SCARICO CON GRU
solai
laterizi
legnami [redacted] costruzione
isolanti
coperture
pvc
perlinato
porte tagliafuoco
porte blindate e per interni
sanitari
ceramiche
pietre
ferramenta
forni
tondino

RIVENDITORE
MAPEI, RDB, DIERRE, FIRST, TERMIT, Ondulino, EMACO', POROTON, BEKAERT

V. Galade 24 Mandrogne
tel 0131/57041 - 57674
fax 0131/579900

MAGAZZINI

Alciati

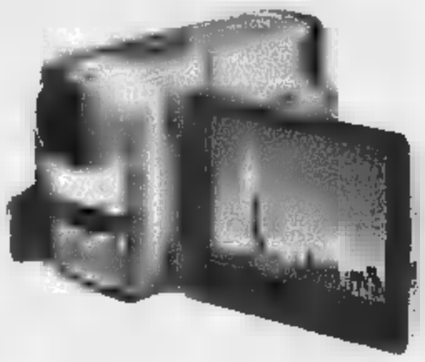
PAGAMENTI CON CARTA AURA

REG. DOTA, 54 - **CANELLI (AT) TEL. 0141.823615**

omnitel telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato

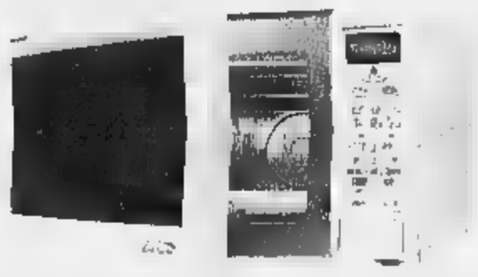
WIND
Rivenditore autorizzato

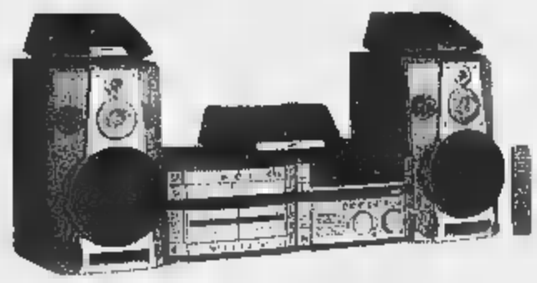
NON SPRECARE IL TUO DENARO

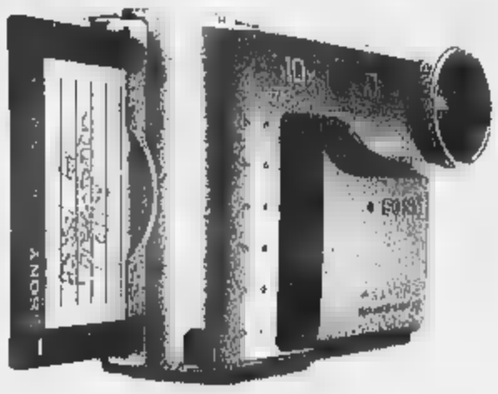


Controlla i prodotti
Controlla i prezzi

NOI TI FACCIAMO RISPARMIARE



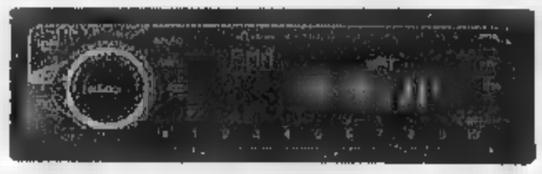




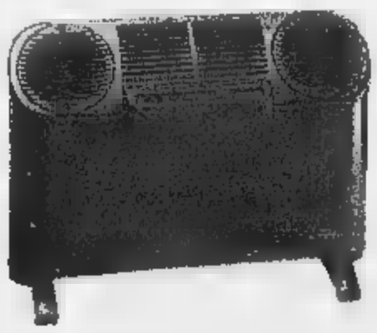
0141 - 823615

4 linee a ric. automatica

Trattiamo solo le migliori marche:



ALCATEL - ALFATEC - AETERNUM - ARIETE
ARISTON - BRONDI - CITIZEN - COLA - DE LONGHI
ERICSSON - GUZZINI - INDESIT - LINCAR - MITSUBISHI
MOTOROLA - MOULINEX - NOKIA - PANASONIC
PHILIPS - PIONEER - PRESTIGE - REX - SABA
SCAB - SHARP - SIEMENS - SABA - SWATCH - TEFAL
TELEFUNKEN - TELITAL - THOMSON - TOGNANA
KELVINATOR - KENWOOD - ZOPPAS



PAGAMENTI RATEALI

Ieri riunione a Torino per la Docg

E' più vicina un'intesa sul Barbera Monferrato

Previsto un periodo di transizione per il «vivace». Il 23 altro incontro

Una decisione sul futuro del Barbera del Monferrato sarà presa ad Asti il 23

CASALE. Si va verso un'intesa per quanto riguarda la richiesta di modifica del disciplinare del Barbera del Monferrato. Ieri a Torino, in Regione, c'è stata una riunione della commissione tecnica per esaminare la proposta, avanzata dalla Provincia di Alessandria, di riconoscimento della Docg del Barbera Monferrato. Gli alessandrini chiedono che in questo contesto sia «cancellata» la tipologia «vivace»: è ritenuto passo indispensabile sia per l'ulteriore valorizzazione del vino sia per una competizione «ad armi pari» con il Barbera d'Asti sul mercato nazionale. Una scelta che ha suscitato perplessità soprattutto fra alcuni operatori astigiani.

La riunione torinese si è conclusa con un rinvio della decisione ad un ulteriore incontro che si terrà ad Asti il marzo, alla Camera di commercio, presenti le due Province, le organizzazioni professionali agricole e i Vignaioli piemontesi.

«E' stato fatto un notevole passo avanti - ha commentato ieri l'assessore provinciale all'Agricoltura, il casalese Paolo Filippi - per arrivare ad ottenere la Docg del Barbera, prevedendo nel contempo un periodo di transizione per il "vivace". Il clima le istituzioni astigiane è positivo e penso che il 23 marzo ci saranno tutte le condizioni per trovare una soluzione tecnica adeguata».

Alla riunione torinese, per il Consorzio di tutela dei vini astigiani, era presente Patrizia Barreri. Questo il suo commento: «Massima disponibilità ad affrontare insieme tra astigiani ed alessandrini tutte le delicate questioni sul tappeto. Non c'è intenzione di creare guerre. Si potrebbe dire che occorre valorizzare le differenze e farle diventare un punto di lite».

Resta però il fatto che molti produttori della tipologia Monferrato storcono il naso all'eliminazione dall'etichetta della dizione «vivace», perché oggi ha un buon impatto commerciale.

«Aggiungerei altro dato - prosegue Patrizia Barreri - da parte astigiana c'è una posizione compatta ed un dialogo stretto tra tutti gli interessati, dalla Provincia alla Camera di alle organizzazioni agricole. Nell'intento di superare l'impasse dei vini di serie A e B».

Durante l'incontro di ieri a Torino, non si è invece parlato di un'altra questione che sta a cuore ai produttori dell'Astigiano: le sottozone della Barbera d'Asti. Le pratiche sono state avviate più di tre anni fa ed il Comitato nazionale vini di recente le ha rinviate «al mittente» la richiesta di precisazioni.

Enrica Cerrato Facciolo

Casale, spirata anche un'altra vittima dello scontro fra Villanova e Poirino

Scolari in lacrime per Eleonora

Domani l'addio alla bimba morta in auto

CASALE. Ieri mattina, quando gli scolari della classe IV C della scuola elementare «Martiri della Libertà» entrati in classe, hanno trovato banco vuoto: quello di Eleonora Turello, anni, morta domenica pomeriggio in un incidente stradale, mentre, con i genitori, si recava dai parenti a Carmagnola. E' stato il maestro Giuseppe Musso a comunicare la notizia ai compagni di classe. I 21 scolari, dopo il primo momento di incredulità, scoppiati in lacrime.

«Una bambina esemplare - la ricorda il maestro Musso -. Era in classe me fin dalla prima elementare: buona, tranquilla, ma al tempo stesso attenta e sveglia, sempre la prima ad eseguire i lavori e a consegnare i compiti, molto sensibile, dal carattere socievole, aveva un ottimo rapporto con tutta la classe. Lo studio e il mini basket, attività sportiva che aveva intrapreso fin dall'età di 5 anni, erano la sua passione».

Il tragico incidente è avvenuto domenica verso le 12,30. La famiglia Turello - il papà Mario, 41 anni, che con la suocera gestisce il bar «Due Palme» in piazza Castello, la mamma Patrizia Gaviorno, 38 anni, impiegata all'ufficio del Registro, e la piccola Eleonora, figlia unica - a bordo della Bmw 530 station wagon si stava recando a Carmagnola, per il pranzo a casa di parenti.

Eleonora Turello, la scolara casalese di 10 anni, nel giorno della Prima Comunione. La bimba è morta domenica in incidente stradale tra Villanova d'Asti e Poirino

Nel tratto fra Villanova d'Asti e Poirino Torinese drammatico scontro. Secondo le prime ricostruzioni, la Bmw, forse per evitare un urto con una vettura che le aveva tagliato la strada, è finita di traverso sulla carreggiata, tamponata da una Punto su cui viaggiavano Franca Adele Fogliati, 45 anni, di Torino, e la madre Camilla, 74 anni. Nell'urto Eleonora è morta all'istante. Con lei è morto anche il cagnolino che i genitori le avevano regalato poche settimane fa e che la bimba stringeva fra le braccia al momento dell'urto. Illesi, ma in stato di choc, i genitori che, in serata, hanno fatto ritorno a casa, nell'alloggio sopra il bar in piazza Castello.

Le due donne a bordo della Punto, estratte dall'abitacolo dai vigili del fuoco, sono state trasferite al Cto di Torino. Nella notte è morta anche Franca Adele Fogliati. Ancora grave la madre.

I funerali di Eleonora saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa di Santo Stefano. Il rosario stasera alle , sempre in Santo Stefano. **[r. sa.]**

«Un semaforo ai Martinetti»

E' l'incrocio alla periferia di Acqui dove s'è schiantato il parrucchiere

SEZZADIO. Il paese è in lutto per la scomparsa del parrucchiere. E' stato fissato per oggi alle 15 all'Oratorio dell'Assunta i funerali di Luigi D'Onofrio, il parrucchiere di 43 anni che ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sabato sera sulla statale 30, alla periferia di Acqui.

L'uomo era alla guida di una Fiat Tipo. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Acqui (probabilmente ha influito l'asfalto reso viscido dalla pioggia), la sua vettura si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica che si trova in regione Martinetti, in prossimità dell'intersezione tra la statale 30 e la stadale per Alessandria. E' subito scattato l'allarme. Sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza del «118» che ha trasportato Luigi D'Onofrio all'ospedale di Acqui.

A nulla sono valsi i tentativi dei medici di salvare il parrucchiere che è morto poco dopo il ricovero.

Non è la prima volta che si verificano incidenti mortali all'incrocio cosiddetto «dei Martinetti», alcuni dei quali anche dopo l'installazione da parte del Comune di un nuovo impianto di illuminazione.

Ora, qualcuno, suggerisce di installare un semaforo, che renda più sicuro il transito degli automezzi provenienti e diretti ad Acqui.

Luigi D'Onofrio era molto conosciuto a Sezzadio, dove abitava con i genitori. Per anni è stato dirigente della società calcistica locale. E' padre di una figlia, Cristina, di 19 anni, che vive con la madre ad Alessandria.

Gestiva un negozio di parrucchiere ad Acqui, in via don Giovanni Bosco, mentre a Sezzadio, in piazza della Libertà, ha il negozio di barbiere lo zio, Giovanni D'Onofrio.

Ieri, dopo il nulla osta, è stata fissata appunto per oggi la data dei funerali. **[r. al.]**

Nell'Ovadese

Cala il sipario sulla Rassegna

CASTELLETTO D'ORBA. Cala stasera, alle 22,30 il sipario per la Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato, organizzata dal Comune di Castelletto d'Orba. Giunta, quest'anno, alla sua quarta edizione, ha ottenuto un rinnovato successo.

Oltre alla attrattiva di questa completa vetrina dei più prestigiosi vini, bianchi e rossi, che si producono in questo territorio, significative state anche le iniziative collaterali promosse dal sindaco Lorenzo Repetto e dallo staff dei suoi collaboratori.

Fra le altre, è da evidenziare il successo del raduno nazionale dei camper per i quali, a tempo di record, è stato allestito un apposito piazzale attrezzato, per ospitarli adeguatamente.

Oggi è in programma la cerimonia ufficiale conclusiva fissata per le ore 18, con la consegna degli attestati di partecipazione agli espositori e degli artistici calici in legno, assegnati ai produttori dei migliori vini Doc, scelti dagli esperti dell'Onav. **[r. bo.]**

A Roma richiesta ufficiale di istituire a Casale un centro di ricerca per il mesotelioma

Geriatria al «S. Spirito» nel Duemila

Presto autonome Diabetologia e Pneumatologia

CASALE. Nel 2000 sarà attivato all'ospedale Santo Spirito dipartimento di Geriatria, che si occuperà delle patologie dell'anziano sia nell'ambito ospedaliero che territoriale.

L'iniziativa rientra in un accordo siglato dai cinque direttori generali del Quadrante sud-est del Piemonte, che interessa le strutture sanitarie dell'Alessandrino e dell'Astigiano.

Nello stesso accordo rientra il riconoscimento dell'autonomia delle unità operative di Diabetologia, retta dal dottor Giuseppe Bargero, e di Pneumologia, guidata dal dottor Ezio Piccolini, attualmente ancora dipendenti dalla divisione di Medicina. Lo stesso riconoscimento di autonomia era stato accordato già all'unità di Oncologia, di cui è primario il dottor Mario Botta.

Il dottor Botta, tra l'altro, giorni fa ha partecipato alla Conferenza nazionale sull'amianto che si è svolta a Roma e ha consegnato personalmente al sottosegretario alla Sanità, Monica Buttoni, una lettera del direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella, in cui chiede che a Casale venga istituito un centro di ricerca per il mesotelioma (il tumore alla pleure, una delle principali patologie legate all'amianto) collegato alla rete di ricerca nazionale.

Per quanto riguarda, invece, il dipartimento di Geriatria, il direttore sanitario Corrado Rendo spiega che sarà istituita un'equipe con primario, medici e personale, «ma - puntualizza - si vuole evitare la creazione di una nuova divisione. In realtà lo staff geriatrico svolgerà principalmente un'azione trasversale coordinando la politica sanitaria degli anziani sia all'interno dell'ospedale, nei diversi reparti, sia e soprattutto sul territorio».

Il dipartimento di Geriatria sarà collocato nel padiglione cosiddetto ex Lungodegenti, con la dotazione di alcuni posti letto utilizzati per affrontare, in special modo, il problema della lungodegenza post ricovero per fatti acuti.

Per quanto riguarda l'attività sul territorio, Rendo fa presente che l'equipe geriatrica interesserà anche della politica assistenziale nelle case di riposo.

L'impegno nei confronti della popolazione anziana - dal momento che l'area dell'Asl 21 è considerata tra quelle di maggiore invecchiamento della popolazione piemontese - si esplica anche, da subito, in un rafforzamento dei servizi sul territorio, con visite periodiche e ravvicinate nelle case degli anziani da parte di un'assistente sociale e di un'infermiera, e, dove è necessario, anche del medico specialista.

Silvana Mossano

ACCORDO SANITARIO

I poli di riferimento

L'accordo nell'ambito del quadrante sanitario è cavallo tra l'Alessandrino e l'Astigiano, firmato dai direttori generali Bruno Volpiolo dell'Asl di Alessandria, Paolo Tofanini dell'Azineda ospedaliero di Alessandria, Emilio Zerella di Casale, Giorgio Martiny di Novi e Antonio Di Santo di Asti, prevede che il reparto di Odontostomatologia dell'ospedale Santo Spirito di Casale, guidato dal primario Giancarlo Zoccola, diventi polo di riferimento nel quadrante stesso. Resterà attiva l'Odontostomatologia ad Alessandria, ma Casale acquisisce la gestione specifica dei disabili soprattutto per quanto riguarda gli interventi in anestesia generale. L'azienda ospedaliera di Alessandria chiuderà il reparto di chirurgia maxillo-facciale e darà il via alla massima specializzazione per quanto riguarda la chirurgia plastica, di cui diventerà polo di riferimento. Asti, invece, sarà riferimento per la chirurgia maxillo facciale. **[s. m.]**

In breve

VALMACCA

Pensionato si uccide sparandosi con fucile

Antonio Gatti, 65 anni, di Valmacca, si è tolto la vita alle 12 di ieri sparandosi alla testa un fucile da caccia nella sua casa di via Oberdan 5, dove viveva con la sorella. **[r. sa.]**

CASALE

Madre e figlio investiti sulle strisce pedonali

Investiti mentre attraversavano le strisce pedonali in piazza Statuto dalla vettura di Emilio Harruscotto, 48 anni, di Balzola. Feriti Maria Meni, 64 anni, via Cobianchi (30 giorni) e il figlio Gianni Pollon **[r. sa.]**

Patteggio per over guidato senza carta di circolazione

Agostino Polti, 37 anni, di Morano, via Trino 4, ha patteggiato 20 giorni di arresto e 150 mila di ammenda, per guida senza carta di circolazione **[r. sa.]**

Sette mesi di reclusione per il furto in alloggio

Salvatore Bonfiglio, 26 anni, via Donizzetti, condannato a 7 mesi di reclusione e 550 mila di multa per un furto in casa di Andrea Bernasconi e Maria Gilardino, in via I.Rossi 26. **[r. sa.]**

CASALE

Palma Leonardo Bistolfi ai pittori Barola e Cavalli

E' stata assegnata ai pittori casalesi Pio Carlo Barola e a Gianpaolo Cavalli la sesta «Palma d'oro Leonardo Bistolfi» istituita dal Comitato artistico del Mutuo Soccorso. **[r. sa.]**

MORANO

Strada chiusa fino ad agosto per il ponte a Due Sture

Fino all'8 agosto è vietata la circolazione sulla provinciale Morano-Due Sture per il rifacimento del ponte sulla roggia Stura. Per chi proviene da Vercelli, svolta lungo la strada da Torrione verso Robella e Trino, da Trino sulla statale 31 bis del Monferrato di Chivasso fino a Morano (e viceversa). **[s. m.]**

Falsi impiegati comunali allarme tra i cittadini

Non ci addetti del Comune impegnati nel censimento, che, invece, si svolgerà nel 2001. Alcuni cittadini, però, hanno segnalato la visita di sedicenti funzionari comunali incaricati di raccogliere dati anagrafici. Il Co- invita a segnalare all'Urp (0142-444339). **[s. m.]**

Acqui: dopo la manifestazione dell'altro giorno, l'annuncio di un ritorno in piazza per domenica

Gli immigrati preparano una nuova protesta

Chiedono la revoca dell'ordinanza che impone i controlli ai vigili

ACQUI. «Chiediamo al sindaco Bosio di revocare l'ordinanza sugli extracomunitari». L'appello è stato lanciato domenica pomeriggio durante una riunione spontanea di extracomunitari nella centrallissima piazza della Bollente. Gli intervenuti, una trentina di marocchini, si sono detti intenzionati a costituire un'associazione culturale denominata «Perché».

«La scelta del nome è casuale, in quanto, da alcuni giorni, io e altri connazionali ci chiediamo perché il sindaco Bernardino Bosio ha imposto ai vigili di chiedere i documenti a tutti gli extracomunitari che incontrano durante lo svolgimento del proprio servizio - spiega dei promotori dell'associazione -. Ci chiediamo anche perché, fino a oggi, nessuna forza politica né tanto meno i sindacati e la chiesa cattolica siano intervenuti ufficialmente a quella che consideriamo un sopruso nostri confronti, visto che lavoriamo ormai da anni onestamente in Italia e paghiamo le tasse».

Un'assenza, quella delle forze politiche, dei sindacati e della chiesa cattolica, che ha stupito anche molti acquesi impegnati da anni nel sociale. «Evidentemente, gli esponenti politici, sindacali e della chiesa cattolica intervengono pubblicamente solo quando ci sono le telecamere - dice Domenico Ivaldi, ex consigliere comunale -. Naturalmente, Ged Lerner deciderà di venire a fare una puntata di Pinocchio da Acqui permetteremo che politici, preti e sindacalisti si siedano sul palco o nelle prime file».

Già per domenica gli aderenti dell'Associazione «Perché» si sono detti intenzionati a promuovere manifestazione in città per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema degli extracomunitari. **[g. l. f.]**

Il gruppo di immigrati riunitosi spontaneamente domenica in piazza Bollente

Teatro affollato alla finale del concorso letterario

Premiazione al femminile per «Donne di Monferrato»

CASALE. Teatro affollato per la cerimonia di premiazione della decima edizione del concorso letterario «Donne di Monferrato», promosso dalla Consulta femminile presieduta da Adriana Masso.

La giuria, presieduta dalla scrittrice Lia Levi, ha proclamato vincitrice della sezione di prosa adulti Silvana De Mari, di Baldissero (Torino) autrice del racconto «La strega, il cavaliere, la morte e il diavolo». Prima classificata della sezione prosa giovani è stata Valentina Sonzini di Parma con il racconto «Di notte soprattutto». Per la poesia giovani, vincitrice Orietta Salvaneschi di Casarile (Milano) con il testo dal titolo «Mare». A ciascuna delle prime classificate è stato consegnato il premio da un milione e un diploma di partecipazione.

Targhe di riconoscimento sono state poi assegnate a Donatella De Crescenzo, di Napoli, che ha scritto «Lei o lei» e a Monica Casadei di Cesano autrice del racconto «L'orologio con le rotelle fuori».

Alla serata di gala al Municipale il prefetto Federico Quinto ha, poi, consegnato la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica ai figli di Sara Rifka Cjmbel, un'ebrea polacca, sopravvissuta al campo di concentramento di Auschwitz, che per alcuni anni ho abitato a Casale, della quale sono state lette alcune lettere ai figli e alcune riflessioni.

Negli intermezzi della premiazione, hanno danzato le allieve della scuola comunale di danza su coreografie firmate da Andrea Judith Muno e Anna Fatutto.

Regista della serata è stata Maria Paola Casorelli, che, con la giovane attrice casalese Caterina Deregibus, ha interpretato stralci delle opere vincitrici del .

[s. m.]

Fanno parte del superclub «500» che raggruppa le imprese con i più alti tassi di sviluppo

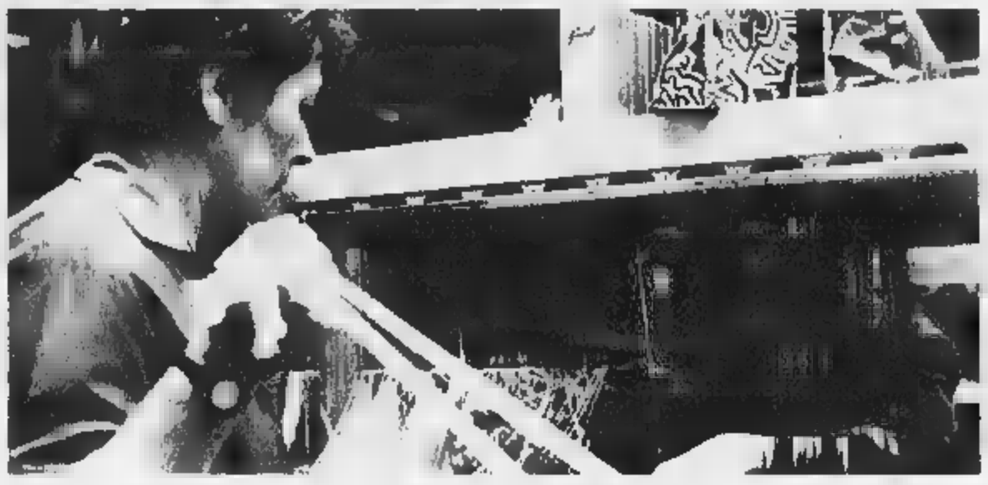
Nel gotha europeo 7 aziende piemontesi

Con Loro Piana e Colombo vola il tessile firmato Valsesia

Sono sette le aziende piemontesi nel Gotha dell'imprenditoria europea, cioè quelle ammesse al club Europe's 500 che raggruppa le cinquecento aziende con i più alti tassi di sviluppo nel quinquennio '92-'97. In provincia di Vercelli troviamo ben tre industrie: la Gammastamp di Bianzè, specializzata in stampi, il Lanificio Luigi Colombo di Borgosesia e il Lanificio Loro Piana di Quarona; biellese, precisamente di Sandigliano, è la Sinterama Tespiana Associate che produce filati in poliestere; di Villanova d'Asti è invece la Dierre, specializzata in porte di sicurezza. Infine, due aziende dalla provincia di Torino: la Gruppo Formula di Cascine Vica che produce software e la Finder Spa di Almese che realizza relè per l'elettronica. Le aziende italiane presenti in classifica sono 53, contro le 107 tedesche e le 78 britanniche. Tutte verranno premiate a fine settimana ad Edimburgo alla presenza del premier britannico Tony Blair.

Quarona (Vc)

	279
VARIAZIONE % '97-'92	63
VARIAZIONE % '92-'97	52



LANIFICIO LUIGI COLOMBO
Borgosesia (Vc)

FATTURATO '97 (in [illegible])	76
VARIAZIONE % '92-'92	336
DIPENDENTI '97	195
VARIAZIONE % '92-'97	225

Nelle aziende tessili della Valsesia si è investito molto nelle tecnologie

BORGOSESIA. L'altra faccia del tessile, quella che non conosce crisi. «Loro Piana» è un marchio senza confini, è il cashmere per eccellenza nel mondo; un'azienda che con un fatturato di centinaia di miliardi tra il 1992 e il 1997 ha saputo verticalizzare il decollo.

«Luigi Colombo» proprio nello stesso periodo è invece salito alla ribalta internazionale, portando da 15 a 76 miliardi i ricavi annuali. Sono le prime due aziende tessili italiane presenti nella classifica che tiene conto delle imprese che maggiormente [illegible] sono sviluppate (per fatturato e dipendenti) a metà degli Anni Novanta. Entrambe sono valsesiane.

«E' stato per noi un periodo di grandi cambiamenti - afferma Sergio Loro Piana -, abbiamo investito in tecnologie, rivisto sistemi, riorganizzato i turni di lavoro». Il gruppo ha riammodernato stabilimenti in tutto il mondo, potenziando soprattutto le filiali americane.

L'ultimo grande crescita che ha interessato Loro Piana è di marca straniera. Mentre il mercato italiano viveva una fase di tranquillità, sugli altri fronti è stato possibile allargare i confini, scoprendo nuovi e promettenti spazi. «Abbiamo ampliato divisioni - spiega l'imprenditore valsesiano -: alcune di queste erano però relativamente piccole e il lancio è stato meno difficoltoso».

Il successo di un'operazione si valuta soprattutto quando a crescere sono i fatturati già stabilizzati a livelli con undici zeri. E anche questo ha saputo fare Loro Piana, i cui prodotti sono presenti nelle boutique più prestigiose di ogni capitale e i tessuti sono venduti ai sarti di grido. Ma adesso l'azienda che ha sede a Quarona punta al contatto diretto con il pubblico e presto potrebbe lanciare una catena tutta sua di negozi.

Due le linee guida, l'internazionalizzazione dell'azienda e la qualità sempre crescente. E così sieto i primi al mondo? «Questo non dobbiamo dirlo noi, certo facciamo tutto il possibile per accontentare i clienti», risponde l'industriale.

Loro Piana e la Valsesia, un abbinamento vincente? «Sono contento che il nostro sviluppo sia partito da qui, dove esistono maestranze qualificate, preparate e con la tradizione del tessile nel sangue».

Alla «Luigi Colombo», che ha sede a Borgosesia, non poteva bastare la qualità per affermarsi [illegible] un mercato, soprattutto quello straniero, già ingolfato di offerte. Occorreva individuare canali nuovi, e i dirigenti dell'azienda borgosesiana li hanno trovati nei servizi offerti e nella politica dei prezzi, mantenuti [illegible] livelli accessibili a tutti. Sono importanti i servizi perché, come spiegano in direzione, «i colossi del settore proprio per la loro grande organizzazione non riescono a soddisfare tutte le esigenze della clientela. Noi invece abbiamo cercato di farlo e per, quanto possibile, anche sulle consegne cerchiamo di essere molto veloci».

Ci si ingegna, e il fatturato raddoppia, triplica, fino ad arrivare ai 76 miliardi del '97, scesi dell'uno per cento nel '98 ma di nuovo in forte crescita in questa prima parte del 1999.

La Colombo ha trovato te[illegible]no fertile nei mercati orientali, soprattutto Giappone e Corea, e quando questi hanno accusato una flessione il bilanciamento è venuto dall'Europa.

Il lanificio produce tessuti che vengono venduti agli stilisti, Armani e Chanel tanto per fare qualche [illegible]e, mentre prodotti finiti con il marchio Colombo sono commercializzati solo nello spaccio aziendale, da un paio d'anni trasferito a Romagnano.

Aumento del fatturato significa naturalmente maggior occupazione e i dipendenti sono in breve passati da 60 a duecento. «Ora l'obiettivo è ottimizzare la struttura aziendale», è l'annuncio che esce dal lanificio. Detto, fatto. Proprio ieri sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo capannone di diecimila metri quadri.

Ivan Fossati

Le altre fibre

La leadership è di Sinterama

[illegible] - [illegible] IN [illegible]
Sandigliano (Bi)

	275
VARIAZIONE % '97-'92	115
DIPENDENTI '97	600
VARIAZIONE % '[illegible]	57

SANDIGLIANO. Un fatturato da 270 miliardi e ottocento dipendenti, con otto stabilimenti collegati fra loro [illegible] con [illegible]'alleanza strategica con la Montefibre. La Sinterama Tespiana è finita ai primi posti nelle classifiche europee. Si tratta di uno degli stabilimenti più solidi del Biellese di cui è amministratore delegato Paolo Piana. Ma a differenza delle fabbriche della provincia prevalentemente a vocazione laniera, la Sinterama è specializzata nella fibre sintetiche e nella produzione di filato testurizzato [illegible] poliestere, materiale versatile, dalle caratteristiche particolari, dal quale si può ottenere una vasta gamma di prodotti che vanno dalla maglieria fino alla tessitura di stoffe per arredamento.

A Sandigliano la lavorazione del filato segue un ciclo completo, ma fanno parte del gruppo anche [illegible] stabilimento a Valle Mosso nel Biellese e uno nel Vercellese, il «Larix». Quindi ha una sede a Sant'Angelo Lodigiano, il «Valtrompia» a Maclodio in provincia di Brescia e il «Filanda» di Treviglio nel Bergamasco. Negli ultimi anni l'azienda ha pure investito oltre frontiera in un polo produttivo in Francia, [illegible] Henin Beaumont, che si chiama «Staf» e in altre due unità in Ungheria e in Belgio. **[p. g.]**

Villanova d'Asti

FATTURATO '[illegible] miliardi)	140
VARIAZIONE % '97-'92	97
DIPENDENTI	607
VARIAZIONE % '92-'97	76

La Dierre di Villanova d'Asti è stata costituita agli inizi degli Anni Ottanta dai fratelli Vincenzo e Alessandro De Robertis

Porte blindate targate Mi

Alla Dierre di Villanova obiettivo rendere più sicure le abitazioni

VILLANOVA D'ASTI. E' la storia di uno dei tanti «miracoli italiani», quelli che affondano le radici nella provincia, ma hanno poi la forza di diventare marchi internazionali.

La Dierre è nata nel 1982 dall'intuizione di due fratelli d'origine pugliese, Vincenzo e Alessandro De Robertis, giunti in Piemonte negli Anni del boom. Dopo aver lavorato nel settore degli stampi metallici, hanno pensato di scommettere sulle porte blindate. Il primo capannone è a Villanova, nella piana tra Asti e Torino: 16 dipendenti, una attività poco più che artigianale.

Oggi il marchio «Dierre spa» (nel 1990 la società originaria si è fusa con altre tre della zona che operavano nel medesimo settore) vuol dire un gruppo di 625 dipendenti sparsi in cinque stabilimenti (tre nel Villanovese, gli altri due a Mondovì e Poirino per un totale, questi ultimi, di circa 180 addetti), un fatturato che è in continua crescita: «Dai 140 del 1997 - ricorda Anna Maria Piacenza, direttore finanziario dell'azienda - ai 160 dell'anno scorso, con una proiezione, per quest'anno, che si assesta sui 170 miliardi».

Un trend che inserisce il gruppo di Villanova tra le 500 migliori aziende del Continente, secondo la classifica Europe's 500.

«Sapevamo di essere in questa graduatoria - commenta Anna Maria Piacenza -. Verificare però che tra le 53 società italiane comprese nell'elenco, la nostra è al 19° posto, non può che lusingarci».

Il gruppo Dierre, negli anni, ha ampliato la sua attività ed è presente sul mercato (oltre l'Italia, Europa e Mediterraneo in particolare) anche con altri marchi: a quello tradizionale delle porte blindate (che continua ad essere il principale), si sono aggiunte le chiusure tagliafuoco (marchio Tredi), cassaforti e serrature (Atra), e porte [illegible]er interni, non solo metalliche, ma anche in legno (Wilab). E non è finita: sta per essere realizzato un nuovo capannone, a Villanova, per ampliare la produzione di porte blindate vista la maggior richiesta del mercato europeo.

Fulvio Lavina

GAMMASTAMP STAMPI
Bianzè (Vc)

FATTURATO '97 (In [illegible])	192
'97-'92	206
	945
VARIAZIONE %	161

L'esterno della Gammastamp che opera nel settore dello stampaggio: la particolarità delle [illegible] lavorazioni è divenuta, con gli anni molto richiesta sul mercato

Qualità vincente a Bianzè

La perfezione dei particolari negli stampi della Gammastamp

BIANZE'. La qualità è sempre vincente. Un buon esempio viene dalla pianura vercellese: la Gammastamp sorge appena oltre il confine delle risaie e rappresenta un fiore all'occhiello della Bassa padana essenzialmente agricola. In paese tutti conoscono Vittorio Audisio, il titolare, che ha saputo, prima a piccoli passi poi ad andatura sempre più sostenuta, trasformare il laboratorio di famiglia in un'azienda ultra moderna, che serve le principali case automobilistiche a livello mondiale e che conta quasi mille dipendenti.

La Gammastamp, lo dice il nome, opera nel ramo dello stampaggio, ma la scelta vincente è stata quella [illegible] scommettere sin dall'inizio sulla qualità totale, quella particolarità delle lavorazioni divenuta con gli anni molto richiesta sul mercato.

I dati sull'incremento fatto registrare a metà Anni Novanta la dicono lunga su quanto siano apprezzati i prodotti realizzati a Bianzè. Proprio in questo periodo infatti la concorrenza tra i grandi gruppi che costruiscono mezzi di trasporto si fonda anche sulla perfezione dei particolari. Particolari che a prima vista potrebbero non influenzare la scelta dell'acquirente, ma che alla fine determinano gli indici di gradimento, come le cerniere per le portiere oppure alcuni parti delle cinture di sicurezza. Ed è proprio di questo che si occupa la Gamma[illegible]amp.

L'essere riusciti a imporsi su un mercato difficile come quello automobilistico e soprattutto avere le principali case che acquistano i propri prodotti è il fiore all'occhiello di casa Audi[illegible]. Naturalmente il fatturato, che nel 1997 ha sfiorato i duecento miliardi, è [illegible] frutto anche dell'esportazione. Tra i principali clienti, oltre al gruppo Fiat, ci sono infatti le più famose case automobilistiche del mondo.

Il gruppo Audisio ha saputo trasmettere alle maestranze l'amore per la precisione, e questo si è rivelato l'asso nella manica dell'azienda. Vi è continua voglia di migliorarsi sul piano della qualità, intesa non solo come valore aggiunto per avvicinarsi sempre più alle esigenze dei clienti, ma come principale fonte per lo sviluppo della competitività. **[i. fo.]**

IL CASO

L'ULTIMA SFIDA DI EMMA

Nella città natale del Commissario Europeo si discute sulla candidatura

Bra scommette su Bonino presidente

Molti concittadini vorrebbero vederla al Quirinale

Ma [illegible] qualcuno non è piaciuto il suo discorso di investitura

Il Commissario Ue Emma Bonino candidata al Quirinale [illegible] radicali

BRA

Di striscioni «Emma for president» non se ne sono ancora visti, e probabilmente neppure se ne vedranno sabato 27 marzo, quando la commissaria Ue Bonino (nata a Bra esattamente 51 anni fa, il 9 marzo del '48) sarà nella sua città d'origine per presentare l'iniziativa «Eurologo» (ex Eurolabel) di sperimentazione della moneta europea.

Ma il fatto che, intervenendo sabato a Roma all'assemblea radicale, Emma Bonino abbia dichiarato [illegible] accettare la candidatura alla presidenza della Repubblica, ha rilanciato un'ipotesi che finora ai suoi concittadini era apparsa poco più che un «ballon d'essai».

Tra i pochi a crederci davvero, fin all'inizio, è stata una coetanea dell'eurocommissaria, Fiorella Nemolis Avalle, commerciante in via Principi, che da tempo raccoglie firme di adesione alla candidatura Boni[illegible]: «La vedo benissimo, e [illegible] solo perché lei è braidese [illegible] me e la [illegible] decenni, ma perché mi pare più ferma, onesta e in buona fede di tanti altri che potrebbero essere chiamati a ricoprire quel posto».

Sulla stessa lunghezza d'onda - raccolta di firme a parte - è [illegible] altro braidese con negozio in via Principi, il fotografo Severi[illegible] Peroli: «Che alla sfida per il Quirinale partecipi Emma Bonino solletica il mio orgoglio campanilistico, [illegible] credo [illegible] anche un riconoscimento meritato alle tante battaglie da lei combattute, al grande impegno che ha sempre messo nel suo lavoro a tutti i livelli, impegno fino a poco tempo fa molto meno apprezzato di oggi».

Uno striscione «Emma for president» lo appenderebbe volentieri Anna Dacanto, impiegata ventenne, che non conosce [illegible] persona l'eurocommissaria né può ricordarne i trascorsi, «ma mi piace perché quando parla sembra più sincera degli altri politici». Mariuccia Tibaldi, casalinga, è felice che si apra per una donna la prospettiva del Quirinale, mentre a [illegible] marito Bartolo, pensionato, sta bene soprattutto la «braidesità» della sfidante, «un modo come un altro per richiamare l'attenzione sulla nostra città».

Paradossalmente le obiezioni più forti vengono dagli ambienti che per primi avevano «spinto» per la candidatura dell'eurocommissaria.

Bruno Sibille, consigliere [illegible]munale progressista, nella scorsa legislatura collegn della Bonino nella lista civica di opposizione «Bra Novanta», mesi fa si [illegible] proposta come referente di un comitato «Emma for president», ma adesso ha delle perplessità: [illegible] mi è piaciuto il suo discorso di "investitura" all'Ergife, l'ho trovato troppo sopra le righe, troppo di parte. Dire che in Italia si debba "ristrutturare la legalità", cominciando proprio dal Quirinale, mi sembra francamente eccessivo. E in ogni caso sono considerazioni più da segretario politico che da persona investita [illegible] un'alta carica istituzionale europea. Non vorrei che questo tono aggressivo si rivelasse un autogol».

Grazia [illegible]

Dai giornali diocesani un appello per il lavoro

«Liquidare l'Acna [illegible] basta» Scendono in campo i vescovi

CENGIO. «Acna: liquidare non basta». S'intitola [illegible] l'intervento che i direttori dei giornali diocesani [illegible] Mondovì, Alba [illegible] Acqui Terme hanno firmato insieme, in riferimento al [illegible] Acna-Valbormida. Nel documento si chiede [illegible] «impegno istituzionale al massimo livello, con [illegible]nzione privilegiata all'area [illegible] Cengio, che in pochi anni ha perso 4 mila posti di lavoro su 45 mila abitanti».

Corrado Avagnina (L'Unione Monregalese), Giuseppe Soro (La Gazzetta d'Alba) e Mario Piroddi (L'ancora) hanno osservato: «Questo caso si è trascinato troppo a lungo in palleggiamenti di soluzioni quasi sempre rinviate e oggetto di conflitti territoriali, istituzionali, umani e sociali».

«Con il costituirsi, a metà degli anni '90, del Gruppo Ecclesiale di riflessione e vigilanza sulla [illegible]cenda Acna, composto da delegazioni delle tre diocesi - hanno proseguito i tre direttori -, l'atteggiamento costruttivo, sia pure [illegible] critiche, ha trovato maggiore spazio e rilevanza. Il Gruppo è stato un passo avanti rispetto alle singole realtà locali, spesso [illegible] pressate da questioni di rilevanza zonale».

«Gli animi s[illegible] già stati troppo inquinati, come hanno ripetuto i nostri vescovi nel recente passato - ha sottolineato Corrado Avagnina -. La proposta del ministro dell'Ambiente di nominare un commissario ad acta per la bonifica del sito Acna ci pare [illegible] perseguire con lucidità a grande [illegible] si responsabilità». I tre direttori hanno concluso: «Il commissario dev'essere [illegible] figura autorevole, all'altezza delle emergenze, in grado di guardare al futuro: le genti valbormidesi si meritano un'attenzione mirata. Guai a tradirle [illegible] **[p. s.]**

Stasera al Civico di Tortona «Il bacio della donna ragno» di Manuel Puig

Il voltafaccia del gay Molina

Domani e giovedì sarà in scena a Casale

TORTONA. Torna al Teatro Civico, per la seconda volta nella stagione, l'attore Gennaro Cannavacciuolo, protagonista, alle 21, de «Il bacio della donna ragno» di Manuel Puig, per la regia di Angelo Savelli. Lo spettacolo va in scena, domani e giovedì, al Municipale [redacted] Casale.

Gennaro Cannavacciuolo aveva ottenuto un grande successo nel musical «Le notti di Cabiria», rappresentato [redacted] Tortona il 24 e 25 novembre. Accanto a lui e al coprotagonista Giovanni Franzoni, recitano Amerigo Fontani e Nicola Cherici. Scene e costumi sono di Mirco Rocchi, le musiche di Jean Pierre Neel.

«Il bacio della donna ragno» ha ottenuto un successo internazionale nell'interpretazione cinematografica di William Hurt [redacted] Raul Julia. Nella cella di un carcere di Buenos Aires sono reclusi Molina, un esuberante travestito accusato di atti di libidine, e Valentin, giovane terrorista sottoposto dai suoi carcerieri a continue torture nel vano tentativo di fargli confessare i nomi degli altri componenti della banda.

Giovanni Franzoni e Gennaro Cannavacciuolo, protagonisti dello spettacolo

Due uomini, due personalità totalmente diverse e contrapposte. Valentin è taciturno e scostante, mentre Molina è frivolo e divertente, non prende mai niente sul serio e racconta trame [redacted] film hollywoodiani nei quali s'identifica.

Il direttore del c[redacted] prende accordi con [redacted]olina per estorcere con l'inganno una confessione di Valentin. Molina approfitta della situazione nel tentativo di migliorare le dure condizioni detentive del ragazzo. Valentin finisce per cadere nella tela di ragno dei desideri di Molina, il quale, ottenutane la disponibilità, diventa suo complice.

Intanto s'è conclusa domenica con «La Vedova Allegra e tante altre storie» della Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino, la stagione [redacted] danza 1998/99 «Il Gesto e l'anima», organizzata al Civico dalla Fondazione Teatro Nuovo, con la collaborazione del Comune di Tortona.

«Un'altra stagione di successi - dicono i responsabili della Fondazione Teatro Nuovo - che ci spinge di [redacted] in [redacted] a proseguire la collaudata collaborazione [redacted] Comune di Tortona. Lo spettacolo messo in [redacted] dalla Compagnia del Nuovo con Raffaele Paganini, [redacted] gennaio, ha ottenuto il tutto esaurito. "La Vedova Allegra", lanciata dal Festival Internazionale Vignaledanza, ha riscosso anche [redacted] Tortona il successo ottenuto in tutte le principali piazze italiane, come il Balletto Contemporaneo [redacted] Caracas».

Il Civico è esaurito, infine, per lo spettacolo che andrà in scena sabato: «Piccoli omicidi tra amici» col Teatro della Tosse. Restano ingressi in piedi in loggione a 15 mila lire.

Maria Teresa Marchese

Sguardo sui cineforum in programma nella settimana

Novi, a «Martedicinema» un film di Angelopoulos

S'intitola «L'eternità è un giorno» il film di Theo Angelopoulos che viene proposto stasera, con inizio alle 21, al Moderno di **Novi**, nell'ambito della rassegna «Martedicinema». E' una pellicola che, come altre del regista greco, ruota attorno al tema odisseico del viaggio, qui rivissuto attraverso la figura del poeta Alessandro (interpretato da Bruno Ganz). E' un personaggio gravemente malato, che ricorda episodi del passato vissuti con la moglie (Isabelle Renauld) [redacted] un poeta italiano «fratello» (Fabrizio Bentivoglio) [redacted] cerca l'occasione di riscattarlo facendo riattraversare il confine [redacted] un piccolo lavavetri clandestino albanese. Il film ha vinto la Palma d'Oro a Cannes.

Domani, [redacted] Poli di **Casale**, per «Anteprime di cinema», viene proiettato (alle 20,20 e alle 22,20) «My name is Joe» di Ken Loach, con Peter Mullan e Louise Godall. Protagonista è un ex alcolista disoccupato, allenatore della peggior squadra di Glasgow, che vivrà un imprevedibile amore con un'assistente sociale, Sarah, che lavora nello stesso quartiere e appartiene a un mondo completamente diverso dal suo.

Una scena de «L'albero delle pere», il film di Francesca Archibugi

Giovedì 11, alla multisala Sociale di **Tortona**, per il ciclo «Grande schermo» si proietta alle 21 «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi, storia di un ragazzino costretto a sobbarcarsi da solo il peso di una famiglia, vittima della tossicodipendenza. Sempre giovedì, ultimo appuntamento, nella sala Ferrero del Comunale, ad **Alessandria**, con la rassegna del Gruppo Cinema: alle 21,30 «La maman et la putain» di Jean Eustache. [b. v.]

Il primo appuntamento è in programma martedì 16 marzo

Uno sconto per il festival

Musica blues e comici all'Alessandrino

ALESSANDRIA. Si ripete l'iniziativa condotta in collaborazione [redacted] tra La Stampa e Savona Teatro: presentando in giornata il coupon qui riprodotto [redacted] botteghino dell'Alessandrino, si ottiene [redacted] sconto di 10 mila lire sull'abbonamento ai quattro spettacoli [redacted] Festival di Primavera. E' la rassegna che vide lo scorso anno protagonisti Corrado Guzzanti, Raul Cremona, Paolo Hendel, Daniele Luttazzi ed Enzo Iacchetti, mentre in questa 2ª edizione ha in cartellone Luciana Littizzetto, Giobbe Covatta [redacted] i Cavalli Marci.

Nota [redacted] parte merita lo spettacolo d'apertura: un tributo ai Blues Brothers [redacted] musicisti [redacted] ballerini inglesi e due sinuose coriste americane. Lo show ha debuttato in gennaio ad Amburgo ed è poi arrivato in Italia allo Smeraldo di Milano: girerà un centinaio di teatri in tutt'Europa. Una chicca da non perdere per chi ritiene il celebre film di John Landis qualcosa d'indimenticabile. [b. v.]

SAVONA TEATRO LA STAMPA
MARTEDÌ 9 MARZO 1999

2° Festival di Primavera
all'Alessandrino
di via Verdi

16 marzo [redacted] to [redacted] Brothers
19 aprile [redacted] Littizzetto
5 maggio Giobbe Covatta
14 maggio Cavalli marci

Costo dell'abbonamento alla rassegna: L. 140.000 posti numerati in platea.
[redacted] ottiene [redacted] sconto [redacted] lire 10.000 sull'abbonamento presentando il tagliando direttamente [redacted] botteghino
Consegnare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie

Appello di Parise

«Cercansi [redacted] di strada»

NOVI. «Cercansi bravi artisti di strada dilettanti ed esperti in clownerie»: la richiesta parte da [redacted] Parise, attore [redacted] regista che ha di recente [redacted] vita a «L'inventateatro», una struttura che intende «progettare, organizzare e promuovere manifestazioni di tipo tetarale e parateatrale».

L'attenzione è rivolta in particolare a produzioni cabarettistiche di gruppi o artisti dilettanti, con una peculiarità: «Devono essere spettacoli - dice Parise - adatti ad essere rappresentati all'aperto, in spazi di rilievo storico, architettonico o naturalistico, [redacted] che non necessitino di strutture sceniche o scenografiche tradizionali, cioè palco, fondali o americane. Le proposte possono riguardare testi di ogni genere, italiani o stranieri».

I gruppi interessati possono inviare una scheda dello spettacolo con tutte le informazioni e, eventualmente, una videocassetta, direttamente a Francesco Parise (indirizzo: Corso Italia 16, 15067, Novi Ligure). [b. v.]

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	84	79	51	50	50
CAGLIARI	5	66	2	42	49
	81	74	53	48	46
FIRENZE	28	11	4	61	69
	87	80	65	45	43
[redacted]	25	63	88	73	[redacted]
	103	76	76	71	67
MILANO	57	32	61	35	73
	76	65	59	[redacted]	54
NAPOLI	21	23	57	38	59
	90	62	60	59	52
PALERMO	25	43	[redacted]	[redacted]	30
	84	82	77	74	62
ROMA	16	46	63	[redacted]	33
	68	54	54	50	48
TORINO	13	63	68	[redacted]	40
	127	105	77	76	50
VENEZIA	63	37	71	42	54
	105	82	54	52	51

IL COMPUTER [redacted]

Ambi contrati. Ambi contrati sul [redacted] di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sist[redacted]:

28-1	28-2	28-20	28-21	28-13
28-46	28-19	28-17	28-3	28-64
28-49	28-39	28-62	[redacted]	28-4
28-60	28-88	28-38	28-34	[redacted]
28-75	28-74	28-87	28-90	28-89
28-41	28-24	28-87	[redacted]	28-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane: Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova 11 (2); Milano 63 (4); Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma 38 (4); Torino 3 (5); Venezia 46 (1)

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari

25-50	25-20	25-12	88-15	88-3
25-16	25-51	25-84	88-42	[redacted]
25-60	25-52	25-3	88-54	88-40
25-86	25-19	25-5	88-8	88-49
25-2	25-30	88-50	88-51	88-2
25-42	25-1	88-16	88-52	88-4
25-55	25-40	88-61	88-20	88-75
25-88	25-58	88-36	88-19	[redacted]

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

[redacted]: ambata 11 Torino

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL [redacted]

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 1 - 36 - 39 - 21 - 84 - 90 / 16 - 52 - 53 - 3 - 88 - 9 — 8 combinazioni

L. 5600 — [redacted] - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56 — 7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese [redacted] = 34 - 48 - 53 - 56 — 224 combinazioni — varianti = 89 - 84 - 31 - 76 - 54 - 13 - 10 - 8

Statistiche a cura [redacted] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[redacted] AL CINEMA

[redacted]

[redacted]. Tel. 0131-252.644. **Babe va in città**, di G. Miller. [redacted]: 18,20; 18,20. L. 7.000. Or.: 20,20; 22,30. L. 12.000.

[redacted] Tel. 0131-252.079. **A bug's life.** Or.: 20; 22,20. L. 10.000/7.000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. [redacted] 234.240. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini. Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000/9.000.

[redacted] - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Il giocatore-Rounders**, di [redacted] Dahl, con Matt Damon. Or.: 19,45; 22,20. L. 12.000/9.000.

[redacted]. Tel. 0131-268.050. **Il fuggitivo della missione impossibile**, di P. Proft con L. Nielsen e K. LeBrock. Or.: 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

[redacted] Tel. 0131-252.112. **[redacted] in [redacted]** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 19,50; 22,15. [redacted] 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **[redacted]** con Mel Gibson e M. Sello. Or.: 20,10; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322.400. [redacted] CHIUSO.

[redacted]. [redacted] 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

[redacted]

ROMA. Tel. 0143-867.516. OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted]. [redacted] 0141-824.889. OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted] Tel. 0142-452.291. **Babe va in città.** [redacted]: 20,20; 22,25. Lire 12.000/9.000.

[redacted] Tel. 0142-452.081. **Il fuggitivo della missione impossibile**, con Leslie Nielsen. Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

[redacted] Tel. 0142-452.816. **Shakespeare in love** di J. Madden. Or.: 20; 22,30. [redacted] 12.000/9.000.

[redacted]

[redacted]. [redacted] 0131-585.001. OGGI CHIUSO

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted]. [redacted]. 0141-701.459. OGGI CHIUSO

LUX. [redacted] 0141-702.788. OGGI CHIUSO

SOCIALE. Tel. 0141-701.496: OGGI CHIUSO

[redacted]

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Payback**, [redacted] Mel Gibson. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000/6.000.

[redacted]. Tel. 0143-78.290. **L'eternità e un giorno.** Or.: 21. L. 10.000/6.000.

[redacted]

[redacted] [redacted] 0143-81.411. **A bug's life.** [redacted] animato. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000/7.000.

[redacted]

[redacted] Tel. 0143-62.895. **Shakespeare in love**, con J. [redacted]. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000/6.000.

[redacted]

MULTISALA [redacted] 0131-[redacted]. **[redacted]** con S. Sarandon, J. [redacted]. Or.: 20; 22,30. L. 12.000/8.000.

[redacted] 861.326. PROSSIMA [redacted]

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **[redacted] in love**, [redacted] J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. [redacted]: 20,10; 22,20. L. 10.000/7.000.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Il commissario Pepe.** [redacted]: 15, 17,30, 20, 22,30

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45, 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007 Sala 1: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 2: **Payback** [redacted]: [redacted], 18,10, 20,20; 22,30. Sala 3: **La [redacted]** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted] 581.71.90. **[redacted] presento Joe Black** Or.: 15; 18,35, 22,10

[redacted] v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18, 20,25; 22,30.

[redacted] v. Carlo Alberto [redacted], t. 540.110. [redacted] Lola V. M. 14. Or.: 15,45. 18; 20,15. 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore** Or.: 16[redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Attacco al potere.** Or.: 15.45; 18; 20,20; 22,30.

CIAK c. [redacted] Cesare 105, tel. [redacted] **Attacco al potere** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Babe va in [redacted]** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

[redacted]. Gramsci 9, tel. 542.422. **La [redacted] linea rossa.** Or.: 15,30, 18,45; 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 19, 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. [redacted]. **Ballando a Lughnasa.** Or.: 15; [redacted]; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Nemiche amiche.** Or., 15,15; 17,40; 20,05; [redacted],30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **[redacted] bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Babe va in [redacted]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[redacted]** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi Teatro.

ETOILE via B. Buozzi ang. [redacted] Roma, tel. 530.353. **A bug's life.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45. Ore 20,35 anteprima del film **Padrone del suo destino** (inviti).

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. RIPOSO.

[redacted]. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30. 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Babe va in città.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Velvet Goldmine** Or.: 15,40; 18,10, 20,30, 22,45.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Festen.** V.M. 14. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Il fuggitivo della missione impossibile.** [redacted]: 15; 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. NON PERVENUTO

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Bagnomaria** Or.: 15,30, 17,20, 18,55; 20,45; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Paura e delirio a Las Vegas.** Or.: 15,55; [redacted]; 20,15. 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. Anteprima ad inviti **Patch Adams** Ore 21,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Il fuggitivo della missione impossibile.** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, [redacted] 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Ronin** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love** Or.: 15; 17,30, 20, [redacted] Sala 4: **[redacted] di un delitto** Or.: 15; 18,10, 20,20; 22,30. Sala 5: **L'assedio.** Or.: [redacted], 18,10, 20,20. 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nemico pubblico.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. [redacted] d'Azeglio 17, [redacted] 650.02.00. **Gloria.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. [redacted] Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 98-99. [redacted] 16 al 28/3 **Maria Stuarda.** Evelino Pidò direttore. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti in vendita [redacted] bigl. (ore 10,30-18). [redacted] 011 8815.241/242. [redacted] **RAI** P.z[redacted] Orchestra Sinfo[redacted] **Musica 1999** (7 concerti musica da camera): vendita nuovi abbonamenti e abbonamenti «giovani». Orario biglietteria [redacted] Auditorium): 10,30-17,30. Inf. tel. 011 810.4653-810.4961.

IL CONCERTO DI PAOLO CONTE

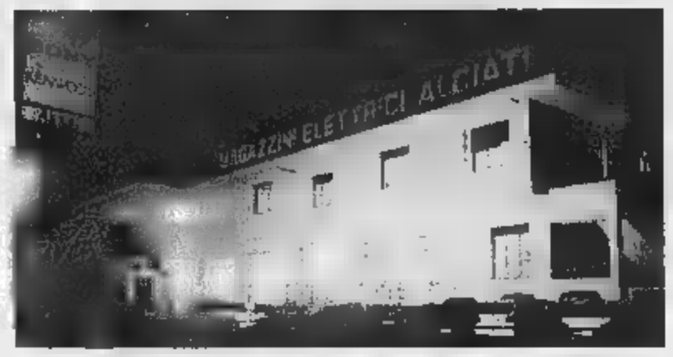
[redacted] pochi biglietti

ALESSANDRIA. Restano solo pochissimi biglietti per il concerto di Paolo Conte, in programma venerdì 12 marzo al Comunale, con l'organizzazione di Metropolis e Radio Music. Si possono trovare al botteghino del Teatro (orario: 16-19) e costano dalle 55 alle 7[redacted] mila lire; alla sera del 12 saranno messi in vendita anche posti in piedi, poco prima dell'inizio. Lo spettacolo, nell'ambito del tour battezzato «Soirée Mocambo», passa in rassegna tutto il meglio del repertorio contiano. Sul palco c'è anche una band di undici orchestrali: protagonista della serata [redacted] quell'eroe perdente tipico delle storie di Paolo Conte, «l'uomo del Mocambo», che i più affezionati estimatori del raffinato cantautore astigiano non avranno certo dimenticato. [b. v.]

MAGAZZINI

Alciati

PAGAMENTI CON CARTA AURA



REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615

WIND

Nessun canone
nessuno scatto alla
risposta

PAGHI SOLO
QUELLO
CHE CONSUMI

PAGAMENTI RATEALI

Grigi, promossi e bocciati dopo il pareggio conquistato a Busto Arsizio

«Giraldi è di un'altra categoria»

Maselli: mai allenato un giocatore così forte

Voghera, un gol scacciacrisi

Patron Gastaldi ritrova il sorriso e ringrazia il «magico Cattaneo»

VOGHERA. «Da quanto tempo non segnava il Voghera? Non me lo chieda, sinceramente non ricordo». Parole del dirigente rossonero Catenacci, ampiamente giustificabili visto che il gol di Cattaneo con la Pro Sesto è un'autentica novità per i rossoneri. La rete mancava dal ■ gennaio, cioè da quando capitan Dozio riuscì ■ «bucare» la porta del Viareggio. E non credeva che il Voghera potesse segnare ■■■■ il portiere della Pro, Malatesta, che non ■ è mosso di un centimetro quando Cattaneo ha calciato da una distanza chilometrica dalla porta avversaria.

«Eurogol», ha gridato qualcuno. Meglio sarebbe dire «rete scacciacrisi». Adesso il Voghera torna a respirare visto che le avversarie per i playout domenica sono andate male. La distanza di un solo punto deve essere colmata per raggiungere la posizione di Pro Patria e Novara, ovvero quella valida per vedere alle spalle la zona salvezza. Si deve vivere alla giornata, come giustamente ha raccomandato Garavaglia. «Ho apprezzato la voglia dei tre punti da parte dei miei giocatori. E' stato un risultato importantissimo: da adesso in avanti nel gioco possiamo soltanto migliorare». Il sorriso è anche tornato su ■■■ del patron Gastaldi: «Con la Pro Sesto abbiamo sbagliato tantissimo come al solito, ci ha pensato il "piede buono" di Cattaneo a mettere le cose a posto. Rimango fiducioso, anche perchè domenica prossima, con la Sanremese, tornerà in campo Visca. E' un giocatore importantissimo per la causa rossonera». Con i liguri il Voghera dovrà fare a ■■■■ di Rocchi e Lupo, che verranno squalificati: «Sarò costretto a mettere in campo l'ennesima formazione inedita» conclude mister Garavaglia. **[d. sa.]**

Capitan Dozio, leader del Voghera

ALESSANDRIA. «Giraldi è il giocatore più forte che abbia mai allenato: ha potenzialità enormi, deve solo credere di più in se stesso». Parole di mister Maselli, che elogia l'ex viola per aver tolto le «castagne dal fuoco» ai grigi nella trasferta di Busto, con il gol del pareggio realizzato quando l'Alessandria era in inferiorità numerica. «Purtroppo, in questo periodo non riesco a utilizzarlo appieno, a causa di problemi fisici - aggiunge il trainer -. Ma il suo apporto sarà fondamentale nel finale di stagione». In effetti, Giraldi ha confermato a Busto Arsizio di avere estro e capacità tecniche. La sua prova eccellente è arrivata a sette giorni di distanza dal deludente rendimento offerto con il Voghera. E' questa la conferma che al trequartista manca ancora la continuità.

Si sta ritrovando anche Bettoni, che Maselli ha schierato nuovamente nel ruolo di laterale destro di centrocampo. «Per me è questa la posizione più consona alle sue caratteristiche - ribadisce l'allenatore -. Con la Pro Patria, sì è visto che ha il passo per tamponare e ripartire con rapidità ■■lla fascia». Se le quotazioni di Giraldi e Bettoni sono in rialzo, frecciа verso il basso invece per Scaglia e Catelli, che allo «Speroni» non hanno convinto. Il giovane prodotto del vivaio alessandrino ha almeno l'attenuante di essere stato impiegato in una posizione eccessivamente avanzata (quasi da ala sinistra), mentre il regista dei grigi ha giostrato con troppa lentezza sul terreno di gioco e ha sbagliato troppi passaggi.

Ora per l'Alessandria diventa fondamentale il derby ■■ la Pro Vercelli. «Non dovremo fallire gli scontri diretti, questo è ovvio - ribadisce Maselli -. Ma non sarà sufficiente controllare le squadre che ci precedono in classifica. Se è vero che Fiorenzuola e Viareggio appaiono in flessione, c'è da tenere d'occhio l'Albinoleffe che, a mio avviso, è la miglior compagine del girone, almeno sotto il profilo del gioco. La situazione è fluida e i quattro posti per i playoff verranno assegnati in volata: Mantova e Pro Vercelli non possono sentirsi già al sicuro».

Massimo Delfino

Il tre-quartista Daniele Giraldi

Momento negativo per il Casale, sconfitto 3-0

Borghetto, salvezza vicina exploit per l'Alessandria

BORGHETTO. Fermo il campionato di calcio femminile, serie B, si è giocato nelle categorie minori: in C il Borghetto ha compiuto un decisivo passo in avanti verso la salvezza sconfiggendo 4-1 il New Athletic. Doppio merito per le valborberine che sono riuscite a ■■perare una rivale tradizionalmente ostica e hanno recuperato un gol subito a freddo. In evidenza Chiappone, che ha realizzato una doppietta, ma tutte le atlete utilizzate dal coach Oberti hanno fornito una prova degna di menzione.

Nel torneo di serie D, l'Alessandria (rinforzata da alcune giocatrici della prima squadra) ha piegato 2-1 il Bornasco, seconda forza del girone. L'undici del trainer Peluso ha chiuso i conti già nel primo tempo con la doppietta della promettente Alizia, poi ha contenuto senza particolari problemi la reazione delle novaresi, concretizzata solo con il gol della bandiera. E' andata male, invece, al Casale, battuto a domicilio (3-0) dal Romagnano Sesia. Le nerostellate stanno attraversando un ■■■ momento di forma precario e non riescono più ad esprimersi come qualche settimana fa. Peraltro, il ko con il Romagnano è in parte imputabile all'arbitro, che sullo 0-0 non ha concesso un gol alle padrone di casa. **[m. d.]**

Promozione, Fresonara ok a Sarezzano

Fulvius Samp scippata in piena zona Cesarini

Castellazzo rallenta col San Carlo Monferrato travolto a Pontecurone

E' quasi un addio alla Promozione la sconfitta interna della Fulvius Samp con la capolista Nizza Millefonti, che aumenta il vantaggio su Castellazzo e Monferrato. Il Fresonara vince il derby di Sarezzano e si porta al quarto posto, mentre il Pontecurone è una forza emergente e mette sotto i sansalvatoresi. E se il San Carlo ha fatto un passo avanti, pareggiando col Castellazzo, il Sarezzano ne ha fatto uno indietro e rischia la retrocessione.

La notturna di Valenza è terminata con una sconfitta per la **Fulvius Samp** che contro il Nizza Millefonti non ha demeritato ma ha difettato in zona gol: l'unico centro è del difensore Di Tullio. E Graci ha parato anche un rigore. Il **Castellazzo** non è riuscito a superare la ferrea difesa del **San Carlo**. Grande il portiere dei locali, Leporati, che ha parato un rigore di Antonaccio. E' andata peggio al **Monferrato**, che ha ceduto l'intera posta ad un **Pontecurone** in gran spolvero. «Abbiamo disputato un buon primo tempo, poi sono state determinanti le assenze - dice ■ ds giallobl\u00f9, Francesco Petrin -. Non si possono regalare ai rivali tre uomini del peso di Fantin, Dellatorre e Miglietta». Il successo fa sognare i tifosi del Pontecurone, che ora può davvero puntare alle prime posizioni della graduatoria. Pronto ritorno al successo del **Fresonara** che, con un gol di Mattiello nella ripresa, ha punito il **Sarezzano**. I padroni di casa hanno protestato per un atterramento di Mogni. «Ora diventa essenziale la gara di domenica - dice il segretario Domenico Manasso -. A Vanchiglia ci giochiamo la permanenza in Promozione». **[r. c.]**

SPORT FLASH

PROMOZIONE REGIONALE

Quattro reti del Libarna «pokerissimo» del Castellazzo

Nel campionato Juniores regionale, la capolista Libarna segna quattro reti alla Santenese e il Castellazzo risponde con un pokerissimo alla Poirinese. La Fulvius Samp pareggia sul campo del Moncalieri. **[r. c.]**

CALCIO A CINQUE

Taglieria ancora leader nel torneo di Basaluzzo

La Taglieria travolge il Video bar Valenza (10-2) e si conferma leader del campionato di calcio a 5 Arsi. L'inseguitore Spaccio Delfitto supera il Vagabondage 7-2. **[r. c.]**

PALLAMANO

Libertas «ko» a Torino «E' colpa degli arbitri»

Una vittoria e una sconfitta per le squadre della provincia nella serie C di pallamano. La Tecnoverniciatura Casale si è imposta a Torino contro il Città Giardino 2 per 22-17, mentre nel match-primato il Città Giardino 1 ha sconfitto (30-19), con l'aiuto degli arbitri, il Cus Torino Alessandria **[r. g.]**

PALLAVOLO

Frassinello e San Lorenzo stasera in campo a Vignale

Stasera alle 21, a Vignale, si disputa l'ultimo quarto di finale del torneo di pantalera «indoor». In campo Frassinello e S.Lorenzo Vignale. **[r. sa.]**

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere ■■■■ le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione ■■ vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box. Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che ■■ per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti ■■ Specchio.

Da sabato 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".

Specchio + LA ■■■■■■ CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquistalo in edicola

* Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Comune di Sestriere · Comune di Torino · TORINO 2006 · Provincia di Torino · Regione Piemonte

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 **Saluto delle Autorità**

Dott. Francesco Jayme *Sindaco di Sestriere*
Prof. Valentino Castellani *Sindaco della Città di Torino*
Prof.ssa Mercedes Bresso *Presidente della Provincia di Torino*
On. Enzo Ghigo *Presidente della Regione Piemonte*

I SESSIONE

Presidente: T. Nasi
Moderatori: C. G.

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
R. Misischi - G. Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione ed esperienza in Via Lattea
G.A. Zunino - A. Canta - P. Dominici - M. Gianolio - A. Moschini D. Prunelli - M. Reddavid - R. Rocci Ris - A. Sodero - R. Termini

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P. E. Ferreri - G. Gatti - R. Fassina - E. Schiavone

Gestione del traumatizzato in loco: 118 e studi medici traumatologici P. Ribet - G. Massazza - R. Busceti - S. Carando

Trattamento del traumatizzato dal territorio al D.E.A.: priorità ed organizzazione del 118 F. Enrichens

L'efficienza [illegible] servizio medico attuale in prospettiva di Torino 2006 G. Molineri

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

Presidente: A. D'Ambrosio
Moderatori: E. Bighetti - N. Coppola - F. Massa

14,00 **Ospedale di competenza territoriale: [illegible] ed organizzazione dell'Ospedale Civile di Pinerolo**
S. Beoletto

Ospedale di competenza territoriale: risorse [illegible] organizzazione dell'Ospedale di [illegible]
P. Marforio - R. Doria

Ospedale di riferimento territoriale: risorse ed organizzazione [illegible] C.T.O. di Torino
A. Bertinaria - G. Faccani - A. Miletto - C. Valentini

La regione verso il [illegible] W. Galante

Progetto PATATRAC F. Massaro - G. Gusmaroli

Aspetti medico legali S. Jourdan - R. Massazza

Aspetti assicurativi F. D'Avella

Prevenzione [illegible] protezione: dalle piste [illegible] scuole e progetto BIP BIP M. Berardino

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. - Maria Adelaide

Si ringraziano per la collaborazione:
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide • Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere [illegible] Sestrieres S.p.A. • Emergenza Territoriale 118 • T.I.M.

Istituto di Medicina dello Sport - Torino

Segreteria Scientifica: Dott. G. Faccani - Neurochirurgia [illegible] Dott. C. Faletti - Radiologia [illegible] Dott. G. Massazza - Ortopedia II[a] Clinica
Tel. 011.693.31.11 - Fax 011.696.69.48 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: [illegible] CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il [illegible] marzo 1999,** presso la Segreteria Organizzativa

Serie D: Acqui accusa l'arbitro per un rigore fantasma. Casale sotto tono

Ufficiale: Valenzana «cotta»

Derthona infuriato per il pari-beffa a Novi

Nel giorno in cui Novese [redacted] Derthona dividono [redacted] posta nello scontro diretto, tra roventi polemiche, la Valenzana dà l'addio ai sogni di primato. A Guanzate e Sancolombano, beffa per Casale ed Acqui.

E adesso [redacted] li pari col Legnano manda in orbita Imperia e Sant'Angelo, che ora sono rispettivamente a +7 [redacted] +6. Ma non è tanto il divario di punti [redacted] preoccupare quanto il gioco: quello messo in mostra contro i lombardi è stato davvero deludente e solo i venti minuti finali possono essere considerati soddisfacenti. C'è da chiedersi perchè [redacted]r Ciravegna abbia atteso tanto a far entrare Bello, che ha dato una scossa alla squadra, e perchè abbia rinunciato a priori a schierare due attaccanti di ruolo. Egbedi, spalle alla porta per 90', ha ribadito di non esserlo assolutamente. Difficile anche capire la marcatura del giovane Grippo [redacted] Livieri, l'uomo più pericoloso del Legnano, che ha segnato il gol del pari e ha colpito pali e traverse. Il presidente Alberto Omodeo minimizza la contestazione dei tifosi nei confronti dell'allenatore e fa sapere che Ciravegna [redacted] è in discussione. «Sono convinto che [redacted] tutto è perduto» puntualizza il patron. [r. c.]

Snobbata in partenza, la Guanzatese si è dimostrata un'avversaria da prendere con le molle e il **Casale** si è trovato a mal partito, andando sotto di un gol. Poi, dopo lo sfogo dell'allenatore Pietro Petrucci nell'intervallo, si è ripresentato in campo in tutt'altra veste [redacted] ha [redacted] alle corde gli avversari. Purtroppo, Mazzeo [redacted] ha vestito i soliti panni di giustiziere, sbagliando due gol fatti. «Altri errori decisivi li hanno compiuti Gabasio [redacted] Dattrino - spiega il trainer nerostellato -. Ma [redacted] ricordato il fattore stanchezza: ormai siamo [redacted] ballo da troppo tempo su due fronti, campionato [redacted] Coppa Italia». Certo, i tre punti avrebbero proiettato il Casale al settimo posto della graduatoria. «E' quello che avevo detto ai ragazzi alla vigilia - aggiunge il tecnico -, [redacted] non sempre si può reggere ai ritmi frenetici imposti da certe gare. Ora [redacted] discorso risalita [redacted] rimandato, ma domenica dovremo riprenderlo nel derby con la Valenzana». Intanto Cardinali si gode gli elogi per il gol a «palombella», che ha fruttato il meritato pari. [r. c.]

La sconfitta per 3-0 a Sancolombano toglie vigore alla protesta dell'**Acqui**, che tuttavia si leva altissima. «Inconcepibile - sbotta il ds tco Bistolfi -. E' questo l'unico commento ripensando all'arbitraggio. Sono anni che seguo le partite di calcio, ma una [redacted] simile [redacted] era mai [redacted]. Oltre al rigore che ha sbloccato il risultato, letteralmente inventato, il signor Mes[redacted] ha adottato atteggiamenti altezzosi, espellendo Zaccagna senza motivo [redacted] ammonendo sei dei nostri. In campo avverso, non ha tirato fuori un solo cartellino». Sulla stessa falsariga le dichiarazione dell'allenatore termale. «Se giochiamo bene, meritiamo di vincere e perdiamo 3-0, allora c'è da chiedersi se il calcio va sempre così - si lamenta Miro Zunino -. Non ho parole per commentare e questa volta mi sono arrabbiato di brutto». Per di più, l'Acqui ha terminato la gara in 9 perchè si sono infortunati Riolfo, Fregatti, Angeleri e Capocchiano, a cambi avvenuti [r. c.]

[redacted] ancora nei guai. I biancocelesti interrompono la serie di sconfitte casalinghe con il pareggio nel derby contro il Derthona, ma la prestazione dell'undici di Lovisolo davanti al proprio pubblico è stata deludente. Appena sufficiente il primo tempo: [redacted] dai padroni di casa le prime due occasioni per segnare ma è il Derthona a passare a pochi minuti dall'intervallo con [redacted] contropiede micidiale siglato da Falzone. Seconda frazione di gioco che, nonostante l'uomo in più per mezz'ora, vede la Novese macchinosa in avanti alla [redacted] del gol. Il pari arriva solo grazie ad un rigore apparso molto dubbio e che scatena le proteste dei tortonesi. Il presidente Ettore Bailo parla di «spettacolo deludente e mortificante», aggiungendo che «la Novese è confusionaria e non ha apprezzabili idee di gioco». Mister Lovisolo replica di aver visto «una discreta squadra nel primo tempo, che però fatica a concretizzare le occasioni da rete e viene punita dagli avversari al primo errore. Il rigore? Non discuto mai l'operato dell'arbitro. La sconfitta sarebbe stata un'ingiustizia». Il mister aggiunge che «era difficile trovare spazi. Il Derthona presidiava ogni varco [redacted] noi fatichiamo a giocare contro le squadre chiuse in difesa». [m. pu.]

[redacted] il giorno dopo il derby. I dirigenti si [redacted] po' placati, fanno buon viso a cattiva sorte. «Giochiamo in serie D e quindi gli arbitri, compreso Schiavo di Padova, sono di tale categoria - e questa la sintesi delle dichiarazioni -. A Novi c'è stato però qualche sintomo di disonestà da parte del direttore di gara. Si può scusare l'incapacità, ma la malafede è assolutamente da condannare». La squadra bianconera [redacted] sente dunque defraudata di una vittoria, anche se il pari serve a muovere la classifica e a fare un altro piccolo passo verso la salvezza. Ma i tifosi non digeriscono [redacted] risultato: «Avevamo la gara in pugno - dice Giuseppe Silla - ed è assolutamente scandaloso che l'arbitro, nella ripresa, abbia deciso di scipparci i tre punti, espellendo Lavelli e regalando ai novesi un rigore che proprio non c'era». [e. p.]

ECCELLENZA

Libarna ritrova morale

Soddisfazione al Libarna per l'ottima prestazione a Bra e per il punto guadagnato, che fa morale, classifica [redacted] consente di mantenere intatto il distacco dalla quart'ultima. Contro una delle migliori formazioni dell'Eccellenza, i rossoblù hanno giocato alla pari sfiorando il gol in qualche occasione. «Per la verità abbiamo anche rischiato di perdere - dice il [redacted] Edoardo Gemme -, ma [redacted] squadra è piaciuta per la determinazione e la giusta concentrazione evidenziate [redacted] tutti i novanta minuti».

Adesso la squadra [redacted] mister Traverso deve preparare la partita con il Piobesi, altra pericolante, per un match decisivo per le sorti dei rossoblù in questo campionato. In settimana, il Libarna dovrebbe recuperare Devoto e soprattutto il bomber Barletto, l'uomo giusto per consentire ai serravallesi quel salto di qualità indispensabile per sperare nella salvezza. [m. pu.]

Segnature a raffica nei campionati giovanili di calcio

Castelnovese a valanga contro l'Europa: 12-0

Seconda giornata di ritorno con reti [redacted] raffica nei campionati giovanili di calcio.

ESORDIENTI. Nel girone A, l'Arquatese supera (3-0) l'Agape con reti di Daga, Paterniani e Zannini. Risultati: Libarno-Ovada calcio n.d.; Airone-Novese 2-6; La Sorgente- Pro Molare 8-0; Carrosio-Acqui 0-8. Nel girone B, con una doppietta di Campiti il Dehon sconfigge l'Europa. Risultati: Orti-Occimiano 1-2; Cristo-Fulvius Samp 1-9; Dehon-Europa Al 2-1; Monferrato-Olimpia Fqs 1-0. Infine nel terzo girone, 0-0 fra Viguzzolese e Don Bosco. Risultati: Castellettese-Audax Orio[redacted] rinv.; Pozzolese-Dertona 2-0; Valenzana-Eco 12-0.

[redacted]. Nel girone A l'Occimiano, con un centro [redacted] Turdo, si impone contro la Fulvius Samp. Risultati: Orti-Olimpia Fqs 0-9; Felizzano-Europa 1-0; Airone-L. Eco 3-1; Aurora-Acqui 4-1. Nel B, successo (12-0) della Castelnovese sull'Europa. Risultati: Arquatese-Dertona C.G. 2-2; Viguzzolese-Don Bosco 1-2; Audax Orione-Fulgor 9-0; Monferrato-Castellazzo 3-3. Nel girone C, Samuele Mazza risolve per la Vignolese la sfida col Castellazzo. Risultati: Arquatese-Castellettese 2-1; Dehon-Ovadese '98 2-1; La Sorgente-Pozzolese 4-0; Don Bosco-Gaviese 1-3.

ALLIEVI. Un solo pareggio nei dieci incontri dei due gironi. Risultati. Girone A: Occimiano-D.Bosco 9-0; Fulgor-Quattordio 1-1; Luciano Eco-Castellazzo 2-3; Castelnovese-Junior 1-2; Viguzzolese-Aurora 0-2. Ha riposato l'Agape. Girone [redacted]. Acqui-Libarno 3-1; La Sorgente-Orti 6-3; Cristo-Airone 3-2; Carrosio-Ovada 1-5; Pozzolese-Arquatese 0-3. Ha riposato la Gaviese. [r. g.]

GOLDEN, FALABRINO VA IN FUGA

MARTEDI' 9 MARZO 1999

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a **LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria**

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Nel referendum «Golden Boys» promosso da «La Stampa», [redacted] settimana inizia con un boom di tagliandi per un giovane calciatore. Cinquantuno le preferenze pervenute per Davide Falabrino, nato a Casale [redacted] 12 luglio '85, che gioca nella squadra Giovanissimi dell'Occimiano nel ruolo di portiere. Davide, che ha come idolo Peruzzi ed è tifoso della Juventus, ha un altro hobby oltre al calcio, cioè la pesca. Schede in buon numero anche a favore di altri due minicampioni. Manuel Ferraris, della formazione Esordienti dell'Acqui, arriva complessivamente a 21 segnalazioni mentre Daniele Barcaroli è beneficiario di 15 tagliandi. Barcaroli milita nella squadra Esordienti del Casale calcio. Non saranno conteggiati i «coupons» che rechino cancellazioni o correzioni ne quelli fotocopiati e trasmessi utilizzando il fax. E' opportuno che gli sportivi interessati a far conoscere i giovani beniamini del calcio provinciale alleghino al tagliando un breve curriculum relativo al giocatore votato. Con l'inserimento, in busta, se possibile, di una fotografia formato tessera o anche scattata durante un'azione di gioco. L'indirizzo al quale far pervenire i voti con spedizione postale o consegna diretta a mano è il seguente: Redazione de «La Stampa», piazza della Libertà 15 (3° piano), 15100 Alessandria. [r. g.]

BASKET

Le ragazze dell'Ulka sempre leader in A2. Polaris prima in C1

Spagnol vicina ai playoff

A Casale stasera Sony Milano-Biella

Giornata favorevole alle due squadre alessandrine: Ulka [redacted] Spagnol vincono in coppia, compiendo importanti passi avanti verso gli spareggi.

In **A2 femminile**, le ragazze di Beppe Zanforlin hanno piegato (59-40) [redacted] Robbiano, che ha opposto vivace resistenza, soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa, però, l'Ulka [redacted] difeso con maggiore aggressività e servito [redacted] più frequentemente Salvestrini: [redacted] i risultati si sono visti. Buono anche l'apporto del pubblico alessandrino, più caloroso del solito. Ora si tratta di preparare al meglio la trasferta [redacted] il Thiene, staccato di due lunghezze [redacted] Muggia e Ferrara.

Joseph Blair, pivot del Fila Biella in A2

Per la Spagnol era importantissimo cogliere un successo ad Oderzo per rispettare la tabella-playoff: l'obiettivo è stato centrato (94-83) [redacted] la squadra è apparsa in ripresa, dopo i passaggi a vuoto delle scorse setti[redacted]. Ora la Spagnol ha riagganciato al quinto posto in [redacted] **maschile** il Carnovali Bergamo [redacted] conta otto lunghezze di vantaggio sulla nona in classifica. Basterà un successo sul Cosatto Fagagna e un posto tra i primi otto dovrebbe essere ormai certo.

In [redacted] **maschile**, il Derthona si è arreso nel finale al Saronno, pagando la «panchina corta» e [redacted] pressing asfissiante dei padroni di casa: mancano 5 gare alla fi[redacted] i bianconeri sono [redacted]. Per evitare i playout bisognerà sudare sino all'ultimo.

In **C2 maschile**, la Polaris Casale ha conquistato [redacted] una setti[redacted] d'anticipo la certezza del primato nella «regular season». A Gruglias[redacted] si è imposta 112-[redacted] in un match disputato [redacted] gran ritmo e potrà affrontare senza patemi d'animo il derby con la Blindo Office [redacted] Salvatore. Intanto questa sera, alle 20,45, al PalaFerraris di Casale, si gioca un'amichevole ad alto livello: la Sony Milano di Marco Crespi (A1), con gli americani Demarco Johnson e Melvin Booker affronta il Fila Biella di Joseph Blair (A2). Due squadre galvanizzate da importanti successi in campionato: biglietti a 15 mila lire, ridotti [redacted] mila. Una vera festa del basket.

Tornando alla C2, la Blindo Office ha riagganciato al secondo posto il Verbania, affondato dal Don Bosco Nobili: i sansalvatoresi sono invece tornati al successo (99-80) a spese del Venaria. Delusione, invece, a Valenza per l'imprevisto ko della Verardi sul campo della Ginnastica Torino, ultima in classifica: è finita 81-77.

Prosegue invece il momento di grazia del Serravalle, [redacted] setti[redacted] successo consecutivo: sono stati i Frogs Vercelli a subire un pesante stop (91-67) dal team di Arioli.

Nel girone ligure, buona partenza della Tre Rossi Ovada [redacted] playout: la trasferta di Pontremoli era particolarmente temuta, ma la squadra di Ponta ha dimostrato grande concentrazione, imponendosi 83-59.

Brunello Vescovi

TAMBURELLO

Al «Memorial Danieli»

[redacted] i campioni [redacted] del [redacted]

Primo impegno stagionale e primo successo per il Castelferro, che ha vinto a Castellaro (Mantova) il 14° Memorial «Irene Danieli», la più importante competizione pre-campionato di tamburello. E' una vittoria di buon auspicio per la squadra alessandrina che si presenta alla nuova stagione agonistica [redacted] l'inserimento [redacted] giovane Monzeglio e il ritorno di Dellavalle a mezzovolo.

Ma il risultato è doppiamente positivo poichè il Castelferro, dopo aver superato la Cavrianese, ha battuto nettamente (13-7) i campioni d'Italia del Castellaro, che hanno mante[redacted] lo schieramento che li [redacted] visti [redacted]nfare nel '98: Beltrami, Baldini, Bisesti, Crosato e Cunegato. Il Castelferro ha preso subito le redini della gara dimostrando una [redacted] superiorità, riconosciuta anche dal presidente del Castellaro, Arturo Danieli. [r. bo.]

Playoff Under 16

[redacted]

TORTONA. Sconfitta [redacted] onore per il Derthona nel primo turno dei playoff regionali di pallamano, riservati alla categoria Under 16. I nerobianchi allenati da Manuel Piacenza sono stati sconfitti in casa per 27-19 dal Città Giardino. I torinesi s[redacted] stati in vantaggio quasi sempre, concludendo il primo tempo avanti di sei lunghezze (16-10). «Purtroppo - dichiara Stefano Mutti, presidente del Derthona - paghiamo [redacted] importanti, quali quella del portiere Ponzano e del miglior marcatore, Miele, entrambi infortunati. [redacted] nel finale [redacted] uscito anche Zanolin. Comunque, un elogio va rivolto a Villaraggia che [redacted] comportandosi bene come numero uno, in un ruolo per lui del tutto insolito».

Piacenza ha utilizzato i seguenti giocatori: Villaraggia, Zanolin [redacted] reti), Canobbio (7), Furlan (4), Sinelli (4), Valentini (1), Davio. [r. g.]

Auguroni a "Il Telefonino"
di Piazza Garibaldi, 30

Il 3 Marzo
[redacted]
di Piazza Garibaldi [redacted],
ad [redacted]
ha compiuto un anno

Un anno di esperienza (e 41.689 Vostre gradite visite), l'entusiasmo del primo giorno "Il Telefonino" Vi aspetta per festeggiare il suo anniversario e per soddisfare ogni Vostra esigenza di telefonia mobile, dall'acquisto di un telefonino nuovo all'assistenza tecnica, al cambio di profilo tariffario o di numero telefonico, fino agli utilissimi consigli su come usare al meglio il telefonino o come scegliere il contratto su misura per Voi. Una bella occasione per festeggiare insieme, spegnendo la nostra prima candelina, e per accendere il Vostro nuovo telefonino (e se fosse o il nuovo **satellitare IRIDIUM** in consegna **esclusiva** per Voi o il nuovo [redacted] **V 3688 Motorola**?).

il Telefonino TIM
[redacted] **senza confini**

M18

RIVISTA
il fisco

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI - http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm - e-mail:mc9423@mclink.it

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo essere stata sottoposta alla infibulazione

Si chiama infibulazione, ma si legge tortura. La lama che entra nella carne, che taglia e mutila la sessualità di donne bambine, ha segnato, stavolta, una bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma di violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola è stata ricoverata per una infezione alle vie urinarie. Darline è stata ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, tanti anni prima, era sfuggita neppure la madre. La bimba ha rischiato di morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, le conseguenze fisiche potranno conoscerle soltanto tra qualche anno. Quell'intervento è stato eseguito in un ambulatorio clandestino, con precauzioni di carattere igienico. Nessuno può dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno un bisturi o soltanto un pezzo di vetro o un coltellaccio, come hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il caso di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, è solo l'ultimo in ordine di tempo scoperto a Torino. Nell'asilo nido che frequenta (nel centro storico della città, altre decine di bambini extracomunitari) la sua storia è diventato subito un argomento da discutere e analizzare. Gli insegnanti ne hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, e sono rimasti profondamente legati ad usanze del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe stata eseguita (ma non c'è ancora certezza) durante un breve periodo di vacanza, forse in Nigeria, ma non è escluso che possa essere stata effettuata anche in città. Al rientro a Torino la bimba era tornata all'asilo, stava male. Una complicazione ha convinto papà e mamma a portarla in pronto soccorso dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

La storia dei genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata in un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se si è trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici e quanti sanno di questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, ma anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittore Gactini, vice presidente della Circoscrizione San Salvario. In una mozione presentata al Consiglio ha chiesto di far partire una serie di iniziative affinchè del mondo delle donne italiane si incontri con quella delle africane.

Lodovico Poletto

L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline è stata ricoverata e salvata

Lavoro difficile per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più di un tempo, ma continuano a essere più disoccupate degli uomini: su dieci senza lavoro sei donne. Malgrado la festa dell'Otto marzo sia ormai diventata occasione per le più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza o la sua perdita - rimane il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi è occupato e chi lo vorrebbe essere) sono in provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva, solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati

Il tasso complessivo di attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, ma sale al 55% tra le più giovani (15-29 anni) e supera il 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario con gli uomini, il loro tasso di attività è superiore complessivamente di 21 punti, scende però a 6 punti di differenza tra i più giovani e sale a 25 tra i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini a lavorare nelle età in cui le donne sono massicciamente occupate a curare i figli.

In pratica la possibilità di essere disoccupata è molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle classi centrali di età. Ma le differenze non si esauriscono qui e riguardano anche come le donne stanno nel mercato del lavoro: l'occupazione la trovano nel terziario in sette casi su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

I dati dei mesi recenti dimostrano che la tendenza si va acutizzando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% lo è stato nel terziario. E' naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta una serie di attività non sicure nel tempo) riguarda di più le donne: il 65 per cento degli avviamenti al lavoro con contratto a termine (è il 60% per gli uomini). E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 è stato a tempo parziale il 26% degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '96. Per gli uomini è l'8%.

Marina Cassi

IN BREVE

INCHIESTA

Ospedali torinesi bocciati in igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene. Un'indagine pubblicata sul supplemento Salutest di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto soccorso dei principali ospedali cittadini (Molinette, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano e Giovanni Bosco) sono in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal pessimo all'ottimo ci siamo presi cinque «pessimo» e cinque.

PROVINCIA

Esposto alla Corte dei conti «Troppe consulenze esterne»

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in un lungo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Cotiiconi, Calligaro e Colomba - che contestano, nei quattro anni del mandato, incarichi di vario tipo a figure professionali esterne per oltre 25 miliardi. Secondo le opposizioni, il numero di consulenze e incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse umane - dice - gli investimenti sono saliti in un anno da 70 a 130 miliardi».

RAPPORTO

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è una delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che è l'elenco delle arterie di grande comunicazione più pericolose e sottolinea come sono stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici di mortalità inferiori a un decesso ogni 2 chilometri. I dati riportati si riferiscono al 1997.

[illegible]

Tentano di violentarla per precedenza non data

Drammatica serata quella tra sabato e domenica nel centro di Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una precedenza non data, tre giovani ubriachi, dei quali minorenne, hanno cercato di violentare una ragazza che stava tornando a casa sul furgone dell'amico. La coppia salvata dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

E' polemica tra la Curia torinese e don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed ex ospite fisso di Domenica In al tempo di Mara Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna, «I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo a chi li costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché metter su oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno di essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati a tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare così proprio a Torino, la città dei salesiani ma anche di tante altre esperienze significative».

Un gruppo di ragazzi in uno dei tanti oratori della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani, ha scritto una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi, nel quale lo invita a conoscere la realtà prima di parlarne.

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire la verità» avanzate parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, o lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire e dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in un oratorio ad[illegible], in questa città».

Nelle parole di don Villata «si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi ma sovraesposti. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali o in tivù e fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a cuore persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far crescere».

Don Villata poi scende nel vivo della realtà torinese. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio e l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica e multireligiosa, è una scelta inderogabile se si vuole essere fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, come chi lavora come lui e con lui, sa bene che proprio perché esiste e va rispettata libertà, non tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti sono chiamati ad eleggere, il 24 e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po (Senato accademico e Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per il diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di laurea e di diploma. I termini di presentazione delle liste sono scaduti. Da un lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni non si erano mai visti, altri mancavano da anni, e in sostanza sarà assente quasi solo la Lega. In secondo luogo in alcuni corsi di laurea e diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con una sola lista presentata, o meno candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezione potrebbe «saltare» per i numerosi ricorsi presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxidistretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si sa: la percentuale dei votanti in genere tra l'8 e il 12 %. I seggi aperti dalle 18 per le elezioni torinesi, e solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, a Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste sono espressione di gruppi trasversali, e sono in gara sia per gli organi centrali che per corsi di laurea e facoltà. Sono: «Sinistra Uni.To Invisibili», che unisce gli Invisibili di Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, ISxLM di Economia (questo gruppo varerà sportelli di sostegno legale e sugli affitti, e chiede la mutua studentesca, l'aumento delle fasce di tassazione, l'abolizione dei numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) ha nel programma elettorale il prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, la lista «Giovani per la libertà» di Fi) chiede il potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Il Puan ha per parole d'ordine la lotta al numero chiuso, tasse basse anche sull'andamento agli esami, parcheggi, ridistribuzione degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani dei Verdi, alcuni collettivi di Scienze), contraria al numero chiuso, chiede un tetto massimo al costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili.

[g. fav.]

La collezione Rossi

Niente asta 4 appliques [illegible] Italia

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenute a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal 10 al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella di Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa casa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale sono destinati i pezzi. Le appliques hanno un valore stimato tra i 600 e i 900 milioni di lire e sono state scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti da Rossi e conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

IN BREVE [illegible] VALLE D'AOSTA

Protesta a ranghi [illegible] contro i funerali dei feti

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare il protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante il gran numero di adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più di 50 persone con striscioni e volantini. «L'Azienda 11 aveva il dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella convenzione un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesto dal Ppi. «E' del '78 e va modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche a costo di incrinare i rapporti con le sinistre

Prostituta picchiata a [illegible] colleghe

ASTI. Hanno aggredita e pestato a sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria, a Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane e una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio era stata assassinata a coltellate Jesica Moore, un'altra «lucciola» nigeriana.

Rapina a Varazze con finta bomba

VARAZZE. Allarme a Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in banca. Intorno alle 13,40, tre malviventi si sono introdotti nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e dicendo che dentro c'era una bomba si è fatto consegnare il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando il sacchetto, nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno

I dipendenti comunali contro giunta [illegible]

NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, striscioni e slogan urlati nel megafono: i dipendenti comunali hanno protestato con uno sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Cerruti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scelte materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione in seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea in sè di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti il piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo con la giunta.

Infortunato durante colloquio lavoro

GENOVA. Si reca in un'azienda di via Rolla, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da un tornio. Raggiunto alla gamba destra riporto gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell' 11 per cento. Ora il tribunale civile di Genova ha condannato l' azienda a risarcirlo con quasi 89 milioni di lire compresi interessi e rivalutazione

Alessandria, locali aperti fino all'alba

ALESSANDRIA. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di rimanere al giorno di riposo e di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sia però chiaro - dicono in Comune - che la materia di orario prolungato non sarà di titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle 5. Dovrà fare domanda e concederemo l' autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti, in particolare l'ubicazione

«Vùcumprà» e clandestini [illegible] mirino dei controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e il Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola e prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri posteggiatori abusivi e «vùcumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati.

A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi oltre venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto il quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani

Gatto in una tagliola [illegible] porte Aosta

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato un gatto intrappolato in una grossa tagliola alle porte di Aosta, in località Pont-Suaz. Il gatto, un persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero su chi e perché ha piazzato la pericolosa trappola tra le case e non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola sono tali che avrebbe potuto mutilare un bimbo.

Recco, uno sportello per chi cerca lavoro

RECCO. Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro: la Cisl, in via Assereto, ha avviato il servizio «Sportello Giovani». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, corsi di formazione, le offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consulenza di Liguria lavoro line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8.30 alle 11.

Asl, arriva la rivoluzione per gli esami ambulatorio

BIELLA. All'Asl è in arrivo una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata dal codice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria e dal prossimo mese riguarderà anche Biella ed altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si sono spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della nuova gestione «codice» è di ridurre i tempi d'attesa, o meglio, di ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel caso la visita del medico di famiglia abbia portato a sospettarne la presenza.

STIEVANI

OPERAZIONE ROTTAMAZIONE

SUPERVALUTIAMO

i tuoi vecchi apparecchi

VALUTANDOLI

da un minimo di 50.000 lire ad un

MASSIMO

di lire

400.000

COMPRANDO un nuovo TELEVISORE - HI-FI - VIDEOREGISTRATORE TELECAMERA - FRIGORIFERO - CUCINA LAVATRICE - LAVASTOVIGLIE CONGELATORE - FORNO A MICROONDE

solo STIEVANI può tanto!

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

studio image - videotool

CARROZZERIA
2000
di Sabatino Giuseppe
TARGA
SYSTEM
Tecnologie a servizi di carrozzeria
Frazione Plan Felinaz 1 Charvensod (AO)
Tel.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Martedì 9 Marzo 1999

cristall 2000
CARROZZERIA
2000
Frazione Plan Felinaz 7 Charvensod (AO)
Tel. 0165/31278 Fax 0165/260259

La richiesta di referendum abrogativo e la proposta per una nuova legge

Il «via» alle firme sulla maturità

Dino Viérin: «Sarebbe un passo indietro»

AOSTA. E' cominciata questo pomeriggio la campagna per la raccolta di firme per il referendum abrogativo della legge regionale che disciplina lo svolgimento della 4ª prova scritta di francese alla Maturità in Valle e per un disegno di legge di iniziativa popolare che detti nuove norme per l'accertamento della conoscenza del francese agli esami.

Il Comitato promotore delle due iniziative, che ha aperto un tavolo per le sottoscrizioni in via De Tillier e questa mattina sarà a cercare adesioni in piazza del Mercato; sabato la raccolta è programmata per il pomeriggio alle Porte Pretoriane, ha 3 mesi di tempo per raccogliere le 4 mila firme necessarie a proporre il referendum abrogativo e 6 mesi per racimolare le 3 mila firme indispensabili per la presentazione del disegno di legge regionale di iniziativa popolare.

L'avvio della raccolta di firme è un'ulteriore occasione per i promotori delle iniziative per ribadire «che non si tratta di una battaglia contro il francese, lingua che per la Valle d'Aosta è un patrimonio fondamentale da difendere, da coltivare e da far amare, ma contro una legge che - dice il Comitato - "impone" il francese, rischia di farlo odiare e di farlo diventare strumento di discriminazione». L'Uv non commenta. «Nei prossimi giorni - dice il presidente Augusto Rollandin - sarà il Comité Central a valutare le iniziative».

Precisazioni invece arrivano dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dall'assessore all'Istruzione e Cultura Enrico Pastoret. «Senza voler mettere in discussione il diritto legittimo di ricorrere a uno strumento democratico come il referendum, crediamo - ha detto Viérin - che abrogare questa legge significherebbe fare un passo indietro». Il capo dell'esecutivo ha sostenuto che «nella legge non c'è un uso discriminatorio del francese». Per l'assessore Pastoret «l'abrogazione della normativa aggiungerebbe confusione e finirebbe per mettere in discussione il dialogo aperto con i sindacati per la piena spendibilità».

Sul referendum è scettico il segretario dei Ds Giovanni Sandri. «Radicalizzare lo scontro non serve a trovare soluzioni, nè a superare una situazione non facile e a riaprire il dialogo. Serve semmai a provocare reazioni che complicano la vicenda». Favorevole alle due iniziative An, che vede nei referendum «un porsi di traverso agli obiettivi dell'Uv». Rudi Marguerettaz degli «autonomisti» ricorda: «Il movimento aveva votato contro la legge. Ci aspettiamo che la giunta mantenga la promessa di riaprire la questione della piena spendibilità.

[a. c.]

Un banchetto per la raccolta di firme sul francese all'esame di Maturità

Torna il gelo, di nuovo sottozero

Termometro su e giù Dopo il caldo, -11°

Le previsioni indicano instabilità e possibili foschie nella Bassa Valle

AOSTA. E' tornato il freddo dell'inverno in Valle d'Aosta, dopo il tepore dei giorni scorsi. Domenica e ieri il termometro è di nuovo sceso sotto lo zero in molte zone della regione, soprattutto nelle località a quote medio-alte.

La situazione meteo continua ad essere all'insegna dell'alternanza, la stessa che ha caratterizzato il lungo inverno 1998-99, con temperature di oltre 10 gradi sotto lo zero già a novembre e poi punte massime di 22-23 gradi a gennaio.

Ieri c'è stata alla stazione meteo regionale di Saint-Christophe una minima di 4 gradi e una massima di 7, con 4-5 gradi in meno delle medie stagionali. A 1500 metri di quota però il termometro è sceso a 11 gradi sotto lo zero, con -18 ai 3500 metri di Plateau Rosa.

A peggiorare la situazione ha contribuito il forte e gelido vento proveniente da Nord che ha causato qualche problema di troppo soprattutto agli sciatori. Le previsioni indicano per oggi un'«inversione» delle correnti con arrivo di venti più deboli, umidi e tiepidi da Sud e da Sud Est.

E' prevista nuvolosità più intensa, con possibili precipitazioni a carattere sparso e di non rilevante intensità. Per domani la situazione dovrebbe restare instabile, con la possibilità di addensamenti nuvolosi e foschia nel fondo valle, un fenomeno piuttosto raro in Valle d'Aosta.

L'ondata di freddo ha penalizzato i frutticoltori, soprattutto i proprietari di meleti che avevano già cominciato la potatura.

Non sono stati rilevati gravi danni alle viti, per ora, perchè come spiegano gli esperti «sono molto più dannose le gelate dei primi giorni di aprile rispetto a quelle di questa stagione».

[b. bas.]

CRONACHE A CATENA

Quote cedute a un uomo sott'accusa per prestiti «sospetti»

Usura dietro il fallimento?

Ex amministratori, Tacconi e Dossena

AOSTA. Spunta l'ombra dell'usura dietro il fallimento della «Modul Granito Valle d'Aosta srl», azienda con sede in regione Glair ad Arnad chiusa per un «buco» di quasi un miliardo. Con un passaggio di quote giudicato «sospetto» dalla procura. A vantaggio (anche se poi l'azienda è fallita) di Carmine Amato, finito sott'accusa per usura. E in quel processo (previsto a maggio), Giorgio Iorio-Peretto è stato convocato come testimone e «parte lesa».

La «Modul Granito» era collegata alla «Nuova Giovannetto Marmi», anche quella dichiarata fallita per un crack da una decina di miliardi. Una bancarotta, secondo il sostituto procuratore Pasquale Longarini. Per quella vicenda, gli amministratori Umberto Giovannetto e Iorio-Peretto hanno «patteggiato» un paio di settimane fa una pena di un anno e 4 mesi (con la condizionale).

Giovannetto e Iorio-Peretto, poi, erano anche soci della «Modul Granito», azienda aperta per necessità finanziare e di mercato: «Nuova Giovannetto» era la ditta più importante, produceva lastre di marmo di dimensioni anche piuttosto ampie; alla «Modul Granito» sarebbe toccata la lavorazione di «marmette». Le due ditte avevano sede in capannoni vicini, entrambi costruiti dall'azienda madre: la «Modul Granito» era ospite, dopo regolare firmato un compromesso di vendita mai trasformato in un atto notarile. I macchinari, poi, erano stati ceduti in «comodato gratuito». L'attività sembrava potesse diventare redditizia. Tanto da attirare personaggi come i calciatori Stefano Tacconi e Giuseppe Dossena, diventati presidente e consigliere d'amministrazione della società.

In pochi anni, però, la «Nuova Giovannetto» era andata in crisi. Lavorava su materiali ricchi, con un mercato limitato. E poi, c'erano i debiti fatti per l'acquisto dei macchinari e per l'avvio dell'attività. Crollata la situazione finanziaria della «Nuova Giovannetto», la situazione ha coinvolto anche la «Modul Granito». I debiti hanno intaccato il capitale sociale, passato da un miliardo a 50 milioni. Con tanto di delibera dell'assemblea dei soci. Lo stesso giorno, Tacconi e Dossena hanno deciso di dare le dimissioni dal consiglio d'amministrazione dell'azienda.

L'ex calciatore Stefano Tacconi

«Non voglio più saperne di quella storia - dice Tacconi -. Ero finanziatore, ci ho rimesso un po' di soldi, ma niente di preoccupante. Come potevamo immaginare che finisse così? Era un'impresa appena nata, avevamo tante idee. Poi, è fallita l'altra ditta (la «Nuova Giovannetto Marmi», ndr) e ha trascinato verso il fallimento anche la nostra («Modul Granito srl», ndr). Adesso è tutto in mano agli avvocati».

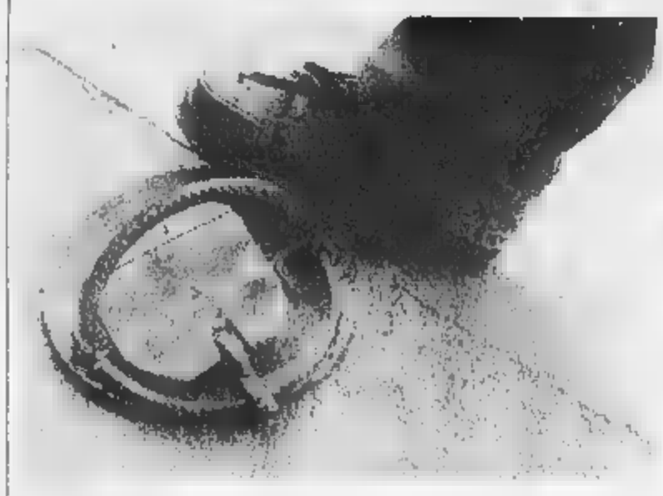
Dopo il crack dell'azienda madre, i macchinari lasciati in «comodato gratuito» alla «Modul Granito srl» sono finiti tra i beni da «conteggiare» nel fallimento. Carmine Amato aveva chiesto di poter affittare quelle macchine per mandare avanti la ditta ed evitare il fallimento anche dell'azienda figlia. Nulla da fare: per il curatore, era più redditizio vendere anziché affittare. E così è stato. Ad Amato rimane l'accusa di usura.

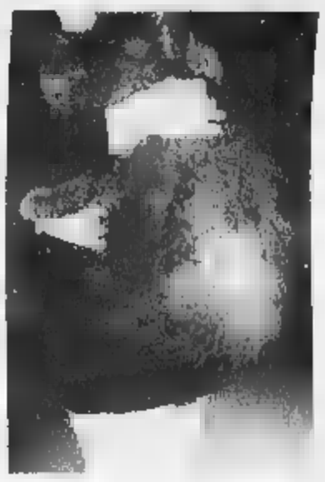
Claudio Laugeri

Charvensod, la trappola era piazzata tra le case di Pont-Suaz

Tagliola mutila un gatto

L'animale salvato da due ragazzi





A sinistra, la tagliola che ha mutilato il giovane gatto persiano (qui ripreso) tra le case del Pont-Suaz

CHARVENSOD. Cacciatori di frodo, oppure qualche cittadino esasperato per gli attacchi di faine o volpi al proprio pollaio? Di certo un gesto folle che ha guidato una persona ancora sconosciuta a piazzare tra le case del Pont-Suaz, non lontano dal grande albergo «Mirage», una tagliola. Tra le ganasce dentate della micidiale trappola è finito un gatto di circa 4 anni, un persiano grigio.

Sono stati due ragazzi residenti al Pont-Suaz ad averlo trovato in un prato. L'animale ferito in modo grave si stava trascinando nel tentativo di liberarsi dalla tagliola. Non si sa dove fosse stata piazzata la trappola. I due giovani hanno soccorso il micio e trasportato dal veterinario Giorgio Cerana che lo ha operato: ha dovuto amputargli una zampa anteriore e chiudere una profonda ferita su di un fianco.

Il persiano grigio dovrebbe farcela. Ora è nella sezione destinata ai gatti del canile regionale di Saint-Christophe. Per fortuna i due ragazzi lo hanno trovato in tempo. Non è un gatto randagio, ma finora le ricerche del proprietario non sono andate a buon fine.

Rimane il mistero di chi abbia potuto piazzare una trappola così micidiale in una zona abitata. La trappola, di vecchia fabbricazione, ha una piattaforma di legno centrale che se premuta fa scattare le ganasce. Le sue dimensioni sono tali che potrebbe ferire in modo molto grave, se addirittura mutilare un bambino.

Chi l'ha piazzata ha reso ancora più micidiali le vecchie ganasce inchiodando dei pezzi delle lame dentate. Proprio questi «denti» sono penetrati nei muscoli del gatto, lacerandoli fino all'osso. Per questo il veterinario nulla ha potuto per salvare la zampa del gatto. Dice: «E' una tagliola di grande pericolo anche per l'uomo».

SPORT INVERNALI

Il triathleta ha rivinto il titolo europeo, la scialpinista quello italiano

Riva o Pellissier di nuovo campioni

Nella Coppa di surf, rinviato il duello Parini-Ruby

Paolo Riva ha vinto sia il titolo europeo sia la Coppa Europa di triathlon
A fianco, a sinistra, Gloriana Pellissier, campionessa italiana di sci alpinismo e Margherita Parini, favorita per la conquista della Coppa del Mondo di surf

AOSTA. Bisognerà aspettare ancora per sapere chi vincerà il duello tra Margherita Parini e la francese Karine Ruby nella Coppa del Mondo di gigante di snowboard: la gara decisiva, in programma domenica, è stata rinviata. Tutto secondo programma, invece, nel triathlon invernale, in cui Paolo Riva si è confermato campione europeo, e nello sci alpinismo, nel quale Gloriana Pellissier ha bissato il titolo italiano.

Nello snowboard non è stato disputato l'atteso gigante parallelo di Coppa che avrebbe potuto dire la parola fine alla sfida tra Margherita Parini e la francese Karine Ruby che dura tutta la stagione. A Kreischberg, in Austria, la gara è stata annullata per le pessime condizioni della neve. E così tutto è rinviato ancora di qualche giorno. Saranno le nevi italo-altoatesine di Olang, in Valdaora, a decidere chi vincerà la Coppa. La valdostana dello Sci club Aosta ha i favori del pronostico, con un vantaggio non indifferente di 300 punti (6900 contro 6600) sulla Ruby.

Invece a Malles, in Val Venosta, Paolo Riva si è riconfermato campione europeo di triathlon invernale, conquistando anche la Coppa Europa. Il maresciallo degli alpini, in una gara combattuta e difficile per il freddo, ha dovuto stringere i denti soltanto nella prima frazione a piedi di 8,5 km. Al cambio per salire in mountain bike (12,5 km molto selettivi con 700 metri di dislivello), Riva è transitato 4° a 1'30" dallo spagnolo Juan Apiluelo e dal francese Nicolas Le Brun. In mountain bike ha attaccato e si è presentato a Slingia per l'ultimo cambio sugli sci da fondo (10 km) davanti allo spagnolo e a 10" dal francese. Sugli sci ha fatto la differenza e si è presentato al traguardo in 1 ora 46' con 1'50" su Apiluelo e 2'20" su Le Brun. Domenica a Bardonecchia difenderà il titolo mondiale conquistato nel 1998 in Francia.

Anche Gloriana Pellissier si è riconfermata campionessa: a Monte Bondone, in Trentino, l'atleta del Corrado Gex ha conquistato di nuovo il titolo italiano di sci alpinismo, dominando la gara in 1 ora 49'00". La prova è stata caratterizzata dal maltempo (20 squadre maschili si sono ritirate per protesta accusando gli organizzatori di non aver tracciato il percorso), ma la Pellissier, con un problema iniziale con una pelle di foca, ha staccato le avversarie di oltre 8 minuti.

[p. l.]

PRIMO PIANO

Aosta

Dehors, più facile l'iter burocratico

Oggi la 3ª commissione comunale di Aosta esaminerà il regolamento sui dehors. In parte sono state accolte le richieste dei gestori. PAG. 39

Aosta

Danni raddoppiati per i cinghiali

Rispetto al '97, sono raddoppiati i fondi stanziati dalla Regione per il risarcimento danni provocati dai cinghiali. La cifra per quest'anno: 250 milioni. PAG. 41

Aosta

Fondo, due titoli agli Italiani allievi

L'Asiva ha conquistato due titoli e un argento ai campionati italiani per allievi di fondo. A livello individuale Elisa Brocard ha vinto e Cristina Vuillermin si è piazzata seconda, nella staffetta l'Asiva si è imposta con la Brocard, la Vuillermin e la Hosquet.

Specchio
DELLA STAMPA

Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade

...vita
...el quartier generale

200 acquerelli disegnati dai soldati al fronte. Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box. Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare la edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Verrà eliminata la contestata norma sul rinnovo annuale

Dehors meno «burocratizzati»

Si attenua la polemica tra bar e Comune

AOSTA. Oggi alle 15 si riunisce la terza commissione del Consiglio comunale di Aosta, [redacted] all'ordine del giorno il nuovo regolamento dei dehors degli esercizi pubblici. Sulla questio[redacted] ormai da mesi vi è una viva[redacted] polemica fra commercianti e amministratori municipali. I primi contestano ai secondi un'eccessiva «burocratizzazio[redacted] delle pratiche per poter fare sedere i clienti sotto i gazebo [redacted] equivalenti, con 32 adempimenti da seguire.

La situazione però proprio ieri ha segnato una svolta importante. E' stato preso l'impegno da parte degli amministratori di «cancellare» una d[redacted] più contestate, quella che parlava di concessione soggetta a rinnovo annuale, con la necessità di rifare tutte le pratiche. Adesso invece, e questo dovrà essere stabilito già oggi in commissione e poi ratificato dal Consiglio, il rinnovo si configurerà come «atto dovuto», soggetto a sospensione soltanto in presenza di inadempienze gravi, [redacted] ad esempio quelle sulla sicurezza e [redacted] rispetto di successive disposizioni che dovessero uscire.

Ancora, dopo tanto combattere, i commercianti e in particolare la Libera associazione mercati Salassi, rivendicano di aver «strappato» la decisione [redacted] non dimensionare il dehors alla sola superfice del bar, ma a quella di tutto l'esercizio commerciale. In effetti, il gestore di un esercizio con uno spazio bar molto piccolo spera di lavorare proprio sfruttando i metri quadrati all'esterno. Passi avanti nella questione ne [redacted] stati fatti e adesso occorrerà vedere [redacted] sarà il testo che verrà definitivamente approvata dal Consiglio.

Come [redacted] è detto, restano nei commercianti perplessità forti sugli adempimenti. In effetti la lettura al capo [redacted] dell'articolo «durata e concessioni» richiede uno sforzo notevole di pazienza [redacted] attenzione. Sulla questione è intervenuta ieri la Libera associazione mercanti Salassi, facendo notare come «in ogni caso un dibattito così accesso sulla questione mostra che vi è una vera volontà, forte, di far vivere la città sotto [redacted] profilo turistico, in questa delicata fase di trasformazione da città industriale». E' stato fatto notare come non sia giusto dire che «il dehors salva la città», ma piuttosto, secondo tutte le associazioni di esercenti di Aosta, che questo spazio è un elemento qualificante.

Bruno Baschiera

Le associazioni di categoria finora contestavano l'obbligo imposto dal Comune di trentadue adempimenti burocratici

Auspicate dalla direzione Ds

«Nuove norme per il Casinò»

Italo Limonet

AOSTA. La casa da gioco di Saint-Vincent è stata oggetto [redacted] dibattito nell'ultima riunione della direzione dei Democratici di sinistra - Gauche valdôtaine. Sull'argomento la direzione ha votato in ordine del giorno nel quale nel quale i Democratici di sinistra «preoccupati per il persistere di una situazione [redacted] incertezza, auspicano che si realizzino le modifiche normative necessarie a qualificare l'ente Regione come soggetto di programmazione, controllo e verifica, garantendo al Casinò l'autonomia gestionale».

La direzione diessina ha provveduto a nominare Italo Limonet presidente dell'organismo, con Katia Chabloz vice presidente e Francesco Caracciolo tesoriere.

In tema di elezioni europee, la direzione della Gauche valdôtaine ha dato mandato alla segreteria «di verificare, in tempi solleciti, la realizzabilità di una lista federalista apparentata a quella del Ds nazionali».

L'organismo direttivo del partito della quercia si è anche interessato del referendum del 18 aprile sull'abrogazione della quota proporzionale nelle elezioni politiche. La direzione dei Ds ha deciso «di costituire insieme alle altre forze politiche, dei comitati per il "sì" e per il doppio turno», per ribadire, dicono i diessini «la necessità di una legge elettorale organica che garantisca insieme governabilità e diritto d'opinione».

Prima di concludere il dibattito sotto la guida del segretario regionale Giovanni Sandri, la direzione dei Democratici di sinistra ha approvato un ordine del giorno sull'assoluzione dei piloti americani coinvolti nella tragedia del Cermis. Nel documento la Gauche valdôtaine chiede «una modifica dei trattati internazionali che garantisca la sicurezza dei cittadini che abitano nei Paesi della Nato».

[redacted]

In Valle posti da operai generici e specializzati

Le [redacted] pubbliche»

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	[redacted]	DURATA
Aosta	Comune Introd	Operaio	1	10 mesi
	Comune [redacted] Gignod	Cantoniere	1	10 mesi
	Comune di Gignod	Operaio	2	10 mesi
Verrès	Comune di Issime	Generico	1	4 mesi
	Comune di Châtillon	Muratori	2	1 mese
	Comunità montana Monte Cervino	Operai	11	1 mese
	Comunità montana Monte Cervino	Impiegato	1	3 mesi
	Comune di Fontainemore	Generici	3	3 mesi
	Comune di Saint-Vincent	Muratori	2	8 mesi
	Comunità montana Monte Rosa	Impiegato	1	10 mesi
	Regione	Muratori	[redacted]	4 mesi
	Regione	Assistente domiciliare	1	[redacted]

AVER accennato all'anomalia rappresentata dal fatto che venissero ripetute le chiamate per 15 posti di «custode» indette dall'amministrazione regionale ha fatto risentire qualcuno, ma è soprattutto servito ad avere un chiarimento. La stessa cosa non è, invece, successa talmente finora per le ripetute chiamate a vuoto per i due posti di muratore al Comune di Châtillon, gli operai presso la Comunità montana Monte Cervino o i generici che dovrebbero servire al Comune di Fontainemore. E' possibile che, in questo caso, come per i posti da muratore presso i «cantieri scuola» della Regione non ci sia davvero nessuno interessato? Al momento continuiamo a pervenirci le segnalazioni di disponibilità da parte dell'Ufficio del lavoro e per questa le riproponiamo.

Gignod, il Comune cerca operai

Per completare il quadro delle chiamate che verranno fatte domani alla sezione di Verrès ricordiamo il posto da generico al Comune di Issime, un generico anche a St-Vincent, un impiegato allo sportello Informazioni turistiche di Pont-St-Martin gestito dalla Comunità montana Monte Rosa (per accedere ci vuole il diploma o specifica qualifica professionale e il superamento della prova scritta e orale di francese). Anche la Comunità montana dell'Evançon cerca un impiegato con esperienza su personal computer. Ci vuole il diploma e, oltre alla prova preliminare di francese (scritta e orale), è prevista la redazione di un testo su personal computer.

L'amministrazione regionale cerca anche un assistente domiciliare per il centro socio-educativo di Châtillon. Ci vuole la licenza media con corso abilitante e superare la prova (scritta e orale) di francese.

Bisognerà recarsi alla sezione del collocamento di Aosta per rispondere alla chiamata indetta dal Comune di Introd per un posto di operaio. Ci vuole la patente C e E per la conduzione di mezzi pesanti. Per il resto basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico e [redacted] superamento della prova di francese (scritta e orale). Il Comune di Gignod ricerca un cantoniere-autista conduttore di scuolabus, con patente D e certificato di abilitazione (Cap), e due operai-cantonieri. Uno verrà scelto tra gli iscritti alle liste di mobilità e l'altro dall'elenco dei disoccupati da lunga data. Per tutti è prevista la prova preliminare di francese. **[e. bl.]**

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	2	[redacted]	31	[redacted]	67
	84	79	51	50	50
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	81	74	53	48	48
[redacted]	28	11	4	61	69
	87	80	65	45	43
[redacted]	28	63	[redacted]	73	[redacted]
	103	76	76	71	67
MILANO	57	32	61	35	73
	76	65	59	[redacted]	54
NAPOLI	21	23	57	[redacted]	58
	90	[redacted]	[redacted]	59	52
PALERMO	25	43	41	90	30
	84	[redacted]	77	[redacted]	[redacted]
ROMA	16	46	63	[redacted]	[redacted]
	68	54	54	50	48
TORINO	13	63	[redacted]	6	46
	127	105	77	76	50
[redacted]	63	37	71	42	54
	[redacted]	[redacted]	[redacted]	52	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 28 [redacted] Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-1	28-2	28-20	28-21	28-13
[redacted]	28-19	28-17	28-3	[redacted]
28-49	[redacted]	[redacted]	28-82	28-4
28-60	28-88	28-38	[redacted]	[redacted]
28-75	28-74	28-87	[redacted]	28-89
[redacted]	28-24	28-67	28-86	28-85

[redacted]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova 11 (2); Milano 63 (4); Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma 38 (4); Torino 3 (5); Venezia 48 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

25-50	25-20	25-12	88-15	[redacted]
25-16	25-51	25-84	88-42	88-1
25-60	25-52	25-3	88-54	[redacted]
25-86	25-19	25-5	88-9	88-49
25-2	25-30	88-50	88-51	88-2
25-42	25-1	88-16	88-52	[redacted]
25-55	25-40	88-61	[redacted]	88-75
25-88	25-58	88-36	88-19	88-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

[redacted]: ambata 11 Torino

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [redacted]	1 - 36 - 39 - 21 - 84 - 90 16 - 52 - 63 - 3 - 68 - 9
2 combinazioni	
L. 5600	8 - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 34 - 48 - 53 - 56
224 combinazioni	- varianti = 89 - 84 - 31 - 76 - 54 - 13 - 19 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Lili[redacted] Miele, via Vi[redacted] 27, Candelo.

INCONTRO INTERNAZIONALE

[redacted] confronto [redacted] Valle d'Aosta [redacted] Cantone Vallese

E' tornata [redacted] Svizzera la delegazione del Cantone Vallese (guidata da François Gay, presidente del Grand Conseil du Valais) che incontrato gli amministratori regionali valdostani. Oltre al presidente del Consiglio Roberto Louvin, erano presenti il vice presidente Marco Viérin, i segretari del Consiglio Dina Squarzino e Ego Perron, i capigruppo Ivo Collé, Aldo Cottino, Carlo Curtaz, Giulio Fiou e Maurizio Martin. Le delegazioni hanno discusso di agricoltura e turismo e hanno concordato sulla necessità di «approfondire gli aspetti legati alle legislazioni e al funzionamento dell'Amministrazione». **[a. c.]**

LETTERE [redacted]

Qualche chiarimento sulla mia [redacted]

Relativamente alle dichiarazioni rilasciate dall'assessore Vicquéry in merito alle informazioni che ho fornito a diverse famiglie valdostane sui benefici derivanti dalla Legge regionale 27 maggio 1998, numero 44, recan[redacted] «Iniziative a favore della famiglia» preciso quanto segue. Ho inviato a mie spese lettere informative, che non avevano e non hanno la pretesa [redacted] esaustive, dopo aver constatato la totale inerzia dell'assessorato per quanto concerne la pubblicità data ai benefici previsti dalla legge. La cosa doveva inoltre avere una [redacted] urgenza in quanto lo stesso assessorato, pur [redacted] avendo provveduto a informare la popolazione, ha però stabilito scadenze per la presentazione delle domande trascorse le quali i cittadini perdono i benefici. Ritengo, infine, forse con un pizzico di presunzione, di avere, con la mia azione, contribuito ad attirare l'attenzione dei cittadini, dei [redacted] media e forse anche quella dell'assessore, affinché si attivi per [redacted] capillare informazione a tutte le famiglie valdostane e quindi non solo attraverso semplici manifesti.

Marco Viérin, vicepresidente del Consiglio Regionale

[redacted] «omicidio di [redacted]

L'America, per chi lo avesse dimenticato, è sì un Paese democratico, dove però vige quella famigerata legge che è l'«omicidio di Stato»; è una democrazia, quella degli Usa, un po' tanto diversa dalla nostra dove quella legge a dir poco ancestrale, da noi, Repubblica democratica non esiste. In buona sostanza l'America ancora oggi alle porte del 2000, applica la pena di morte. Sì, l'America sarà pure una democrazia, che [redacted] però, [redacted] riesce facile considerare civile.

Pasquale Grillo, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, [redacted] recapito e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

STASERA [redacted]

[redacted] Tel. 0165-262.220 [redacted] **culturelle:** [redacted]. Rappresentazione teatrale. Ore 21.

[redacted] DES [redacted] Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

[redacted] **BIANCO.** Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

[redacted] ANSPI. Tel. 0335-525.86.86. CHIUSO.

[redacted] Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

[redacted] 0125-641.480. **Z la formica.** Ore 20; 22. Lire 10.000.

[redacted] Tel. 0125-641.571. **Marquise.** Ore 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub. Ingresso riservato ai soci.

[redacted]

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr** [redacted] **Valle d'Aosta**

France 2

13; 20; 24,55 **Journal**
13,50 **Derrick**, série
14,45 **L'as de la crime**, série
15,50 **La chance aux chansons**
16,45 **Des chiffres [redacted] des lettres**, jeu
17,15 **Un livre, des livres**
17,20 **Cap des pins**, feuilleton
17,50 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,25 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **Piège de Cristal**, film

Television Suisse Romande

13 — **Tj-Midi**
12,50 **Zig Zag café**
13,50 **Nash Bridges**, série
14,40 **Agence Acapulco**, série
15,20 **Alerte Cobra**, série
16,05 **Le renard**, film
17,10 **Bugs**, série
18,05 **Top Models**, série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Entre chiens et chats**, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

[redacted]

Battista Moussanet
di anni 91

Confortati da paterno tabbraccio, oggi lo piangono annunciando la sua morte, i figli Luca, Roberto con Anna, Manuela e Andrea, Giulio, Renzo con Maddalena, Paolo con Patrizia, Luca e Leyla, la sorella suor Felicita, i fratelli Vittorio e Pierino con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Challand Saint Victor mercoledì 10 marzo alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in fraz. Sizan. Si ringraziano i medici ed il personale della Geriatria A per le amorevoli cure prestate.
- Challand-Saint-Victor, 8 marzo 1999.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piemontino Casadei (Ciccio)
di anni 68

Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana, il fratello Giuseppe, le sorelle Angela, Iolanda e Liliana con le rispettive famiglie, i nipoti, i cugini, amici e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Verrès martedì 9 marzo alle ore 14,30, partendo dalla sua abitazione in via dei Giardini n. 1
— Pertot, 7 marzo 1999.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto

NOTIZIE DALLA [redacted]

Aosta

Arrestato per spaccio di droga

I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Aosta hanno arrestato per spaccio di droga Camel Ben Slama, [redacted] anni, tunisino. Quando ha visto arrivare i militari, il giovane [redacted] ingoiato alcuni «ovuli» di eroina. Altri sono stati sequestrati da carabinieri.

Saint-Vincent

Denunciato per sostituzione di persona

«Inibito» da tutti i Casinò del Mondo, Costica Parnu, 43 anni, di origine romena, aveva tentato di entrare nella casa da gioco [redacted] Saint-Vincent con un documento falso: è stato denunciato dalla polizia per sostituzione di persona.

[redacted]

Al via la raccolta firme del Partito Umanista

Il Partito Umanista comincia oggi in città la raccolta delle firme per presentare le liste alle elezioni europee. Il banchetto sarà dalle 15 alle 19,30 in piazza Des Franchises (punto principale) e in via De Tillier all'altezza del Petit Bar (punto alternativo). Da domani a venerdì l'orario sarà 9-12,30 e 15-19,30. Sabato la raccolta di firme si sposterà nelle piazze Cavalieri di Vittorio Veneto (dalle 9 alle 12,30) e Chanoux davanti al municipio (dalle 9 alle 20). **[r. ao.]**

[redacted]ophe

Tetto in fiamme in località Nicolin

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri mattina per spegnere un incendio in località Nicolin, a Saint-Christophe. Le fiamme hanno distrutto il tetto della casa [redacted] Paolo Bethaz, che [redacted] assieme alla madre Valentina Bois. Con ogni probabilità, il rogo è stato causato da [redacted] corto circuito nella parte alta dell'edificio.

Una pioggia di idee
EXPO CASA
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
EXPO VIVRE
Organizzazione:
In collaborazione con:

Stanziati dalla Regione 250 milioni per quest'anno, contro i 135 del 1997

L'Ufficio fauna selvatica: «Forse i finanziamenti non basteranno»

Una battuta di caccia al cinghiale In Valle ne sono stati uccisi 287 nel 1996, 160 nel '97 e 278 nel '98 Sono raddoppiati i fondi per pagare i danni subiti dagli agricoltori

Cinghiali, raddoppiano i risarcimenti dei danni

AOSTA. Raddoppiano le richieste di risarcimento per i danni causati dai cinghiali alle colture in Valle.

Lo rivela il responsabile dell'Ufficio fauna selvatica del Corpo forestale valdostano, Lilia Domeneghetti. «Nel 1996 - dice il funzionario - sono stati stanziati 80 milioni per liquidare i danni. Nel 1997, 135 milioni, con i quali è stato possibile il saldo fino al mese di agosto. Da allora ad oggi non è seguito alcun [illegible] perché sono stati esauriti i fondi. Per l'anno 1999, tuttavia, sono stati stanziati 250 milioni, ma oggi non possiamo dire se saranno sufficienti per soddisfare tutte le richieste».

Sono molti quelli che, pur avendo subito danni, non fanno richiesta di risarcimento?

«Sì. L'articolo 4 del regolamento regionale 7 del 5 dicembre 1995 stabilisce che vengano attribuiti risarcimenti per perdite inferiori alle mila lire. Tuttavia anche se il terreno è piccolo, in zone di colture importanti, è possibile segnalare il danneggiamento al Corpo forestale che provvede al sopralluogo, cui segue la valutazione e risarcimento da parte dei tecnici agricoli».

L'aumento delle richieste di risarcimento è collegato a un aumento del numero di cinghiali in Valle?

«No, io non darei questa interpretazione univoca. Finora le presenze dell'anim. selvatico sono state contenute attorno ai capi, grazie agli abbattimenti. Sono stati 305 i capi censiti nel '96, 337 nel '97 e 299 nel '98. Quelli abbattuti sono stati 287 nel '96, 160 nel '97 e 278 nel '98. Piuttosto si può dire che ormai i cinghiali hanno colonizzato ogni quota e che si spostano facilmente».

Si può parlare di lanci venatori, fatti apposta per i cacciatori?

«Non ne abbiamo le prove, ma potrebbe essere accaduto. E' possibile anche una migrazione dal vicino Piemonte, dove esistono allevamenti autorizzati».

Il cinghiale valdostano ha le caratteristiche dell'animale selvatico?

«No. Rispetto alla razza originaria toscana può avere un peso doppio, anche 150 chili una volta eviscerato, e lunghezza maggiore. E' probabile quindi derivi da incroci con maiali di allevamento o con altri cinghiali dell'Est, più grossi».

E' possibile una soluzione che metta d'accordo agricoltori e cacciatori?

«L'interesse dell'agricoltore combatte quello del cacciatore. Una soluzione potrebbe arrivare cambiando metodo di caccia. Al posto delle battute di 40 persone con molti cani, che stressano la fauna e tengono i cinghiali distanti dalle coltivazioni, sarebbe più efficace allestire degli alimentatori, contenenti granella di mais, con lo scopo di attirare gli animali in luoghi particolari, dove cacciare su postazioni fisse chiamate altane. Possono essere permesse piccole battute di 10 persone e pochi cani addestrati. E' una caccia meno soddisfacente, per la quale gli stessi cacciatori dovrebbero seguire un corso di addestramento, ma che verrebbe incontro alle esigenze degli agricoltori che oggi pagano il prezzo più alto». [r. s.]

DALLA VALLE

Aosta
Interruzioni dell'acqua in [illegible] della collina

Oggi sono previste interruzioni dell'erogazione di acqua potabile, tra le 9 e le 15, in Arpuilles ed Entrebin, per lavori di potenziamento della linea elettrica che alimenta la stazione di pompaggio di Talapé. Tra le 8,30 e le 13 l'erogazione dell'acqua sarà interrotta a Meylan, Seissynod, Gicannet, La Revoire, Ossan e Preille, a causa di interventi per la costruzione dello svincolo che collegherà la statale 27 e le frazioni.

[illegible]
Esercitazione su valanga al Piccolo San Bernardo

Oggi al Piccolo San Bernardo esercitazione su valanga organizzate dal Sagf (Soccorso alpino guardia di finanza). Vi partecipano le 7 stazioni valdostane e piemontesi del Sagf, il Soccorso alpino valdostano, la Protezione civile, la Scuola militare alpina, la gendarmeria di Chamonix e una delegazione del Soccorso alpino svizzero col supporto medico-sanitario della Croce rossa italiana. E' previsto l'intervento di elicotteri e unità cinofile. [g. l. m.]

Saint-Christophe
All'Aeroclub 30 milioni per un corso e un meeting

Per garantire l'organizzazione di un corso di volo a vela all'aeroporto Corrado Gex, la giunta regionale ha stanziato 20 milioni a favore dell'Aeroclub Valle d'Aosta. All'Aeroclub andranno altri milioni per l'organizzazione di un meeting aeronautico in programma a Chamois il 14 e 15 agosto prossimi. [a. c.]

LA LETTERA

I medici: «Mancano letti nei nostri due ospedali»

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta indirizzata ai vertici Usl e Regione da 51 medici dell'ospedale di Aosta sul problema della carenza di posti letto nei diversi reparti

MOLTI medici che firmano questa lettera vogliono richiamare pacatamente l'attenzione di tutti gli organi competenti e della opinione pubblica, sulla di posti letto nell'unico ospedale della nostra regione».

«Si moltiplicano e si ripetono, sempre più di frequente ormai, le direttive urgenti della direzione sanitaria perché vengano bloccati i "ricoveri prenotati", vengano dimessi i malati "solo in attesa di esami" e non vengano effettuati ricoveri "non urgenti"».

«Tali direttive risultano in genere inefficaci, perché arrivano quando i reparti, dovendo far fronte a quotidiane urgenze, hanno già dimesso chi era in condizione di uscire senza rischi dall'ospedale, mentre il pronto soccorso ha già respinto quanti non avevano urgentissimi motivi di ricovero».

«D'altra parte non crediamo si possa considerare "non urgente" e "rinviabile a domicilio" il prenotato da mesi in attesa di intervento chirurgico, il malato di cuore in attesa di coronarografia (e successivo eventuale intervento) o il paziente che viene ricoverato per terapie antitumorali».

«Dunque qualcosa non funziona e va rapidamente corretto. Va riconosciuta l'insufficienza dei posti letto nelle due sedi dell'ospedale valdostano (viale Ginevra, dove ad ogni ristrutturazione diminuiscono ancora i posti letto, e Beauregard). Si prenda atto di questa realtà (stranamente negata dall'ultimo Piano sanitario regionale) e si costruiscano nuovi posti letto, o si raggiungano accordi con strutture ospedaliere vicine, per dirottarvi pazienti valdostani che necessitano di ricovero».

«Noi medici continueremo a fare fino in fondo il nostro dovere, selezionando al meglio i pazienti che devono assolutamente essere ricoverati e quelli che possono essere rinviati a domicilio».

«Siamo però coscienti della situazione di continua tensione in cui ci troviamo a operare, sia in pronto soccorso, dove si respingono sempre più pazienti, sia nei reparti dove si accelerano a dismisura le dimissioni».

«Non vorremmo che dopo aver vissuto tutti questa situazione, uno o due di noi si trovassero di fronte al giudice che chiede di spiegare come mai "quel singolo malato" non è stato accettato in pronto soccorso, oppure è stato dimesso "cosi in fretta" dal reparto».

Seguono 51 firme

SPETTACOLI

L'attore regista Tato Russo

Stasera al Giacosa la tragedia shakespiriana rivista da Tato Russo

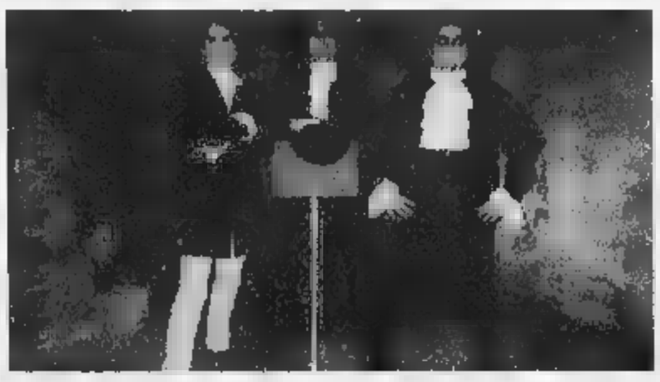
Un Amleto dei giorni nostri

I dubbi e la crisi della fine del secolo

AOSTA. Non c'è autore che riesca a sfuggire alla tentazione di fare propria la storia del principe Amleto. E' successo anche a Shakespeare quando riscriveva la novella di Belleforest «Ur-Hamlet» sotto forma di tragedia di vendetta, dopo averne sostenuto per anni alcune parti come attore.

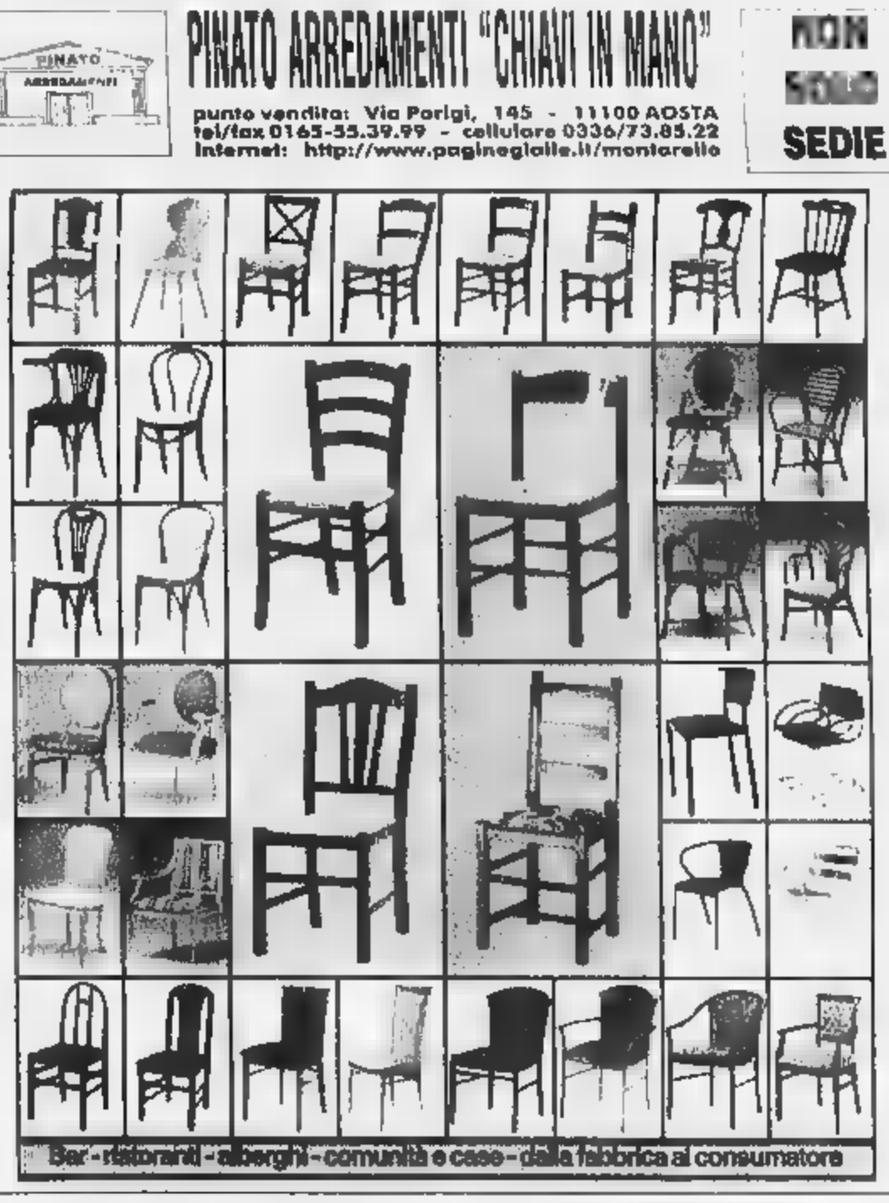
Allo stesso modo l'Amleto di Shakespeare, il figlio di Horwendil e Gerutha, orfano di padre a [illegible] dello zio Feng che uccide il fratello per sposarne la moglie e impossessarsi del governo dello Jutland, viene reinterpretato dal regista Tato Russo, che questa sera presenta il suo «Amleto» al teatro Giacosa di Aosta alle 21. La storia di Amleto, che si finge idiota per sfuggire ai disegni criminosi dello zio, dando «amletiche» risposte a chi cerca di scoprire la sua finzione, è rivisto da Tato Russo nell'Amleto bambino, studente e vecchio di oggi usurpati di certezze, sullo sfondo di un'epoca di crisi che si prepara a un nuovo secolo. Sul palco Sandra Milo, Claudio Angelini, Aldo Bufi Landi, Claudio Mazzenga, Silvia Giuliano, Bindo Tos[illegible]i, Gianluca Frigerio, Gianni De Feo, Katia Terlizzi, Francesco Ruotolo, Ernesto Mahieux e Dario Sallustro. [r. s.]

NEURODISNEYLAND e DIES IRAE AL FESTIVALD'AOSTA



AOSTA. Stasera (alle 21) al Peacock Pub di Aosta appuntamento con il Festivald'Aosta. Sul palco i Neurodisneyland (in alto a sinistra nella foto) e i Dies Irae (a destra). La musica dei Neurodisneyland (voce, Alberto Neri, chitarra Andrea Masala, cori e basso Edy Allera Longo, batteria Stefano Manfrin) è quella oggi classificata come «Nuovo rock italiano», un ibrido tra la grinta del rock-blues e il suono grezzo del rock'n'roll con qualche influsso funky e psichedelico. I Dies Irae (voce e chitarra Jean Paul Agnesod, basso elettrico Roberto Giachino, voce batteria e percussioni Igor Bosonin) presentano un rock arricchito di aspereinze importanti, quali la partecipazione al Festival della canzone italiana di Napoli. [r. s.]

PINATO ARREDAMENTI "CHIAVI IN MANO"
punto vendita: Via Parigi, 145 - 11100 AOSTA
tel/fax 0165-35.39.99 - cellulare 0336/73.85.22
Internet: http://www.paginegialle.it/montarello
NON SOLO SEDIE



Bar - ristoranti - alberghi - comunità e case - dalla fabbrica al consumatore

Toyota Corolla Clima '99
Provate la differenza

Corolla Clima '99 ha di serie:
• Climatizzatore • ABS elettronico • Doppio airbag • Doppie antintrusione • Servosterzo • Alzacristalli elettrici • Retrovisori elettrici riscaldabili • Chiusura centralizzata con telecomando • Antifurto immobilizer • Garanzia di 3 anni o fino a km
Motori: 1.3 16V (86 CV), 1.6 16V (110 CV), 2.0 Diesel

Oppure potete scegliere l'eccezionale finanziamento ToyotaFin di L. 12.000.000 a zero in 36 mesi.
TAN TAEG 1,38% 250.000 spese istruttoria, approvazione.

Concessionaria
L'Autocenter Saint Christophe (AO) - Località Grande Charriere, 5 - Tel. 0165.23.50.07

A Partire da Lire 23.500.000*
* Prezzo chiavi in , I.P.T. esclusa

TOYOTA

* Modello Corolla Clima 3P 1.3

Fanno parte del superclub «500» che raggruppa le imprese con i più alti tassi di sviluppo

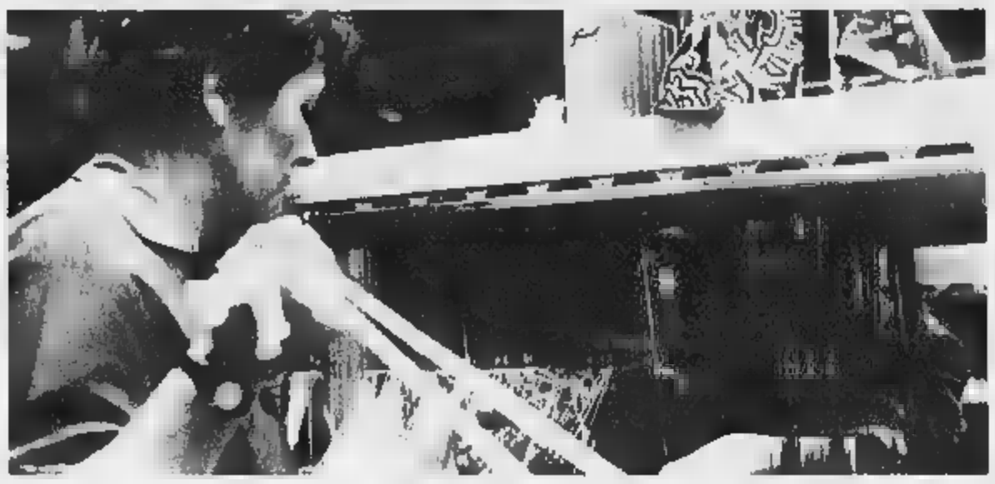
Nel gotha europeo 7 aziende piemontesi

Con Loro Piana e Colombo vola il tessile firmato Valsesia

Sono sette le aziende piemontesi nel Gotha dell'imprenditoria europea, due quelle ammesse al club Europe's 500 che raggruppa le cinquecento aziende con i più alti tassi di sviluppo nel quinquennio '92-'97. In provincia di Vercelli troviamo ben tre industrie: la Gammastamp di Bianzè, specializzata in stampi, il Lanificio Luigi Colombo di Borgosesia e il Lanificio Loro Piana di Quarona; biellese, precisamente di Sandigliano, è la Sinterama Tespiana Associate che produce filati in poliestere; di Villanova d'Asti è invece la Dierre, specializzata in porte di sicurezza. Infine, due aziende della provincia di Torino: la Gruppo Formula di Cascine Vica che produce software e la Finder Spa di Almese che realizza relè per l'elettronica. Le aziende italiane presenti in classifica sono 53, contro le 107 tedesche e le 78 britanniche. Tutte verranno premiate a fine settimana ad Edimburgo alla presenza del premier britannico Tony Blair.

Quarona (Vc)

FATTURATO '97 (in [illegible])	279
VARIAZIONE % '97-'92	63
DIPENDENTI '97	797
VARIAZIONE %	52



Borgosesia (Vc)

'97 (in miliardi)	76
VARIAZIONE %	336
DIPENDENTI '97	195
VARIAZIONE % '92-'97	225

Nelle aziende tessili della Valsesia si è investito molto nelle tecnologie

BORGOSESIA. L'altra faccia del tessile, quella che non conosce crisi. «Loro Piana» è un marchio senza confini, e il cashmere per eccellenza nel mondo; un'azienda che con un fatturato di centinaia di miliardi tra il 1992 e il 1997 ha saputo verticalizzare il decollo.

«Luigi Colombo» proprio nello stesso periodo è invece salito alla ribalta internazionale, portando da 15 a 76 miliardi i ricavi annuali. Sono le prime due aziende tessili italiane presenti nella classifica che tiene conto delle imprese che maggiormente si sono sviluppate (per fatturato e dipendenti) a metà degli Anni Novanta. Entrambe sono valsesiane.

«E' stato per noi un periodo di grandi cambiamenti - afferma Sergio Loro Piana -, abbiamo investito in tecnologie, rivisto sistemi, riorganizzato i turni di lavoro». Il gruppo ha rimodernato stabilimenti in tutto il mondo, potenziando soprattutto le filiali americane.

L'ultima grande crescita che ha interessato Loro Piana è di marca straniera. Mentre il mercato italiano viveva una fase di tranquillità, sugli altri fronti è stato possibile allargare i confini, scoprendo nuovi e promettenti spazi. «Abbiamo ampliato divisioni - spiega l'imprenditore valsesiano -: alcune di queste erano però relativamente piccole e il lancio è stato meno difficoloso».

Il successo di un'operazione si valuta soprattutto quando a crescere sono i fatturati già stabilizzati a livelli con undici zeri. E anche questo ho saputo fare Loro Piana, i cui prodotti sono presenti nelle boutique più prestigiose di ogni capitale e i tessuti sono venduti ai sarti di grido. Ma adesso l'azienda che ha sede a Quarona punta al contatto diretto con il pubblico e presto potrebbe lanciare una catena tutta sua di negozi.

Due le linee guida, l'internazionalizzazione dell'azienda e la qualità sempre crescente. E così siete i primi al mondo? «Questo non dobbiamo dirlo noi, certo facciamo tutto il possibile per accontentare i clienti», risponde l'industriale.

Loro Piana e la Valsesia, un abbinamento vincente? «Sono contento che il nostro sviluppo sia partito da qui, dove esistono maestranze qualificate, preparate e con la tradizione del tessile nel sangue».

Alla «Luigi Colombo», che ha sede a Borgosesia, non poteva bastare la qualità per affermarsi su un mercato, soprattutto quello straniero, già ingolfato di offerte. Occorreva individuare canali nuovi, e i dirigenti dell'azienda borgosesiana li hanno trovati nei servizi offerti e nella politica dei prezzi, mantenuti a livelli accessibili a tutti. Sono importanti i servizi perché, come spiegano in direzione, «i colossi del settore proprio per la loro grande organizzazione non riescono a soddisfare tutte le esigenze della clientela. Noi invece abbiamo cercato di farlo e per, quanto possibile, anche sulle consegne cerchiamo di essere molto veloci».

Ci si ingegna, e il fatturato raddoppia, triplica, fino ad arrivare a 76 miliardi del '97, scesi dell'uno per cento nel '[illegible] ma di nuovo in forte crescita in questa prima parte del 1999.

La Colombo ha trovato terreno fertile nei mercati orientali, soprattutto Giappone e Corea, e quando questi hanno accusato una flessione il bilanciamento è venuto dall'Europa.

Il lanificio produce tessuti che vengono venduti agli stilisti, Armani e Chanel tanto per fare qualche nome, mentre prodotti finiti con il marchio Colombo sono commercializzati solo nello spaccio aziendale, da un paio d'anni trasferito a Romagnano.

Aumento del fatturato significa naturalmente maggior occupazione e i dipendenti sono in breve passati da [illegible] a duecento. «Ora l'obiettivo è ottimizzare la struttura aziendale», è l'annuncio che esce dal lanificio. Detto, fatto. Proprio ieri [illegible] iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo capannone di diecimila metri quadri.

Ivan Fossati

Le altre fibre

La leadership è di Sinterama

Sandigliano (Bi)

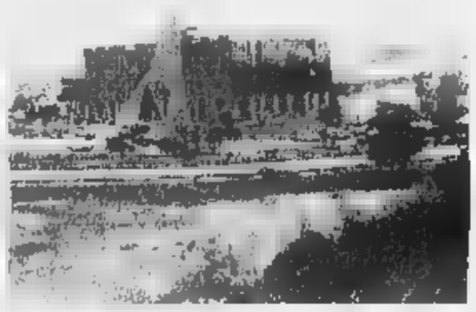
[illegible] (in [illegible])	275
VARIAZIONE % '97-'92	115
[illegible]	600
VARIAZIONE %	57

SANDIGLIANO. Un fatturato da 270 miliardi e ottocento dipendenti, con otto stabilimenti collegati fra loro e con un'alleanza strategica con la Montefibre. La Sinterama Tespiana è finita ai primi posti nelle classifiche europee. Si tratta di uno degli stabilimenti più solidi del Biellese di cui è amministratore delegato Paolo Piana. Ma a differenza delle fabbriche della provincia prevalentemente a [illegible] laniera, la Sinterama è specializzata nella fibre sintetiche e nella produzione di filato testurizzato in poliestere, materiale versatile, dalle caratteristiche particolari, dal quale si può ottenere una vasta gamma di prodotti che vanno dalla maglieria fino alla tessitura di stoffe per arredamento.

A Sandigliano la lavorazione del filato segue un ciclo completo, ma fanno parte del gruppo anche uno stabilimento a Valle Mosso nel Biellese e uno nel Vercellese, il «Larix». Quindi ha una sede a Sant'Angelo Lodigiano, il «Valtrompia» a Maclodio in provincia di Brescia e il «Filanda» di Treviglio nel Bergamasco. Negli ultimi anni l'azienda ha pure investito oltre frontiera in un polo produttivo in Francia, a Benin Beaumont, che si chiama «Staf» e in altre due unità in Ungheria e in Belgio. [p. g.]

Villanova d'Asti

[illegible] (in [illegible])	140
VARIAZIONE [illegible]	97
DIPENDENTI '97	607
VARIAZIONE % '92-'97	76



La Dierre di Villanova d'Asti è stata costituita agli inizi degli Anni Ottanta dai fratelli Vincenzo e Alessandro De Robertis

Porte blindate targate At

Alla Dierre di Villanova obiettivo rendere più sicure le abitazioni

VILLANOVA D'ASTI. E' la storia di uno dei tanti «miracoli italiani», quelli che affondano le radici nella provincia, ma hanno poi la forza di diventare marchi internazionali.

La Dierre è nata nel 1982 dall'intuizione di due fratelli d'origine pugliese, Vincenzo e Alessandro De Robertis, giunti in Piemonte negli Anni del boom. Dopo aver lavorato nel settore degli stampi metallici, hanno pensato di scommettere sulle porte blindate. Il primo capannone è a Villanova, nella piana tra Asti e Torino: 16 dipendenti, una attività poco più che artigianale.

Oggi il marchio «Dierre spa» (nel 1990 la società originaria si è fusa con altre tre della zona che operavano nel medesimo settore) vuol dire un gruppo di 625 dipendenti sparsi in cinque stabilimenti (tre nel Villanovese, gli altri due a Mondovì e Potrino per un totale, questi ultimi, di circa 180 addetti), un fatturato che è in continua crescita: «Dai 140 del 1997 - ricorda Anna Maria Piacenza, direttore finanziario dell'azienda - ai 160 dell'anno scorso, con una proiezione, per quest'anno, che si assesta sui 170 miliardi».

Un trend che inserisce il gruppo di Villanova tra le 500 migliori aziende del Continente, secondo la classifica Europe's 500.

«Sapevamo di essere in questa graduatoria - commenta Anna Maria Piacenza -. Verificare però che tra le 53 società italiane comprese nell'elenco, la nostra è al 19° posto, non può che lusingarci».

Il gruppo Dierre, negli anni, ha ampliato la [illegible] attività ed è presente sul mercato (oltre l'Italia, Europa e Mediterraneo in particolare) anche con altri marchi: a quello tradizionale delle porte blindate (che continua ad essere il principale), si sono aggiunte le chiusure tagliafuoco (marchio Tredi), casseforti e serrature (Atra), e porte per interni, non solo metalliche, ma anche in legno (Wilab). E non è finita: sta per essere realizzato un nuovo capannone, a Villanova, per ampliare la produzione [illegible] porte blindate vista la maggior richiesta del mercato europeo.

Fulvio Lavina

Bianzè (Vc)

[illegible]	192
VARIAZIONE [illegible]	206
DIPENDENTI '97	945
VARIAZIONE % '92-'97	161

L'esterno della Gammastamp che opera nel settore dello stampaggio: la particolarità delle [illegible] lavorazioni è divenuta con gli [illegible] molto richiesta sul mercato

Qualità vincente a Bianzè

La perfezione dei particolari negli stampi della Gammastamp

BIANZE'. La qualità è sempre vincente. Un buon esempio viene dalla pianura vercellese: la Gammastamp sorge appena oltre il confine delle risaie e rappresenta un fiore all'occhiello della Bassa padana essenzialmente agricola. In paese tutti conoscono Vittorio Audisio, il titolare, che ha saputo, prima a piccoli passi poi ad andatura [illegible] sempre più sostenuta, trasformare il laboratorio di famiglia in un'azienda ultra moderna, che serve le principali case automobilistiche a livello mondiale e che conta quasi mille dipendenti.

La Gammastamp, lo dice il nome, opera nel ramo dello stampaggio, ma la scelta vincente è stata quella di scommettere sin dall'inizio sulla qualità totale, quella particolarità delle lavorazioni divenuta con gli anni molto richiesta sul mercato.

I dati sull'incremento fatto registrare a metà Anni Novanta la dicono lunga su quanto [illegible] apprezzati i prodotti realizzati a Bianzè. Proprio in questo periodo infatti la concorrenza tra i grandi gruppi che costruiscono mezzi di trasporto si fonda anche sulla perfezione dei particolari. Particolari che a prima vista potrebbero non influenzare la scelta dell'acquirente, ma che alla fine determinano gli indici di gradimento, come le cerniere per le portiere oppure alcuni parti delle cinture di sicurezza. Ed è proprio di questo che si occupa la Gammastamp.

L'essere riusciti a imporsi su un mercato difficile come quello automobilistico e soprattutto avere le principali [illegible] che acquistano i propri prodotti è il fiore all'occhiello di casa Audisio. Naturalmente il fatturato, che nel 1997 ha sfiorato i duecento miliardi, è il frutto anche dell'esportazione. Tra i principali clienti, oltre al gruppo Fiat, ci sono infatti le più famose case automobilistiche del mondo.

Il gruppo Audisio ha saputo trasmettere alle maestranze l'amore per la precisione, e questo si è rivelato l'asso nella manica dell'azienda. Vi è continua voglia di migliorarsi sul piano della qualità, intesa non solo come valore aggiunto per avvicinarsi sempre più alle esigenze dei clienti, ma come principale fonte per lo sviluppo della competitività. [li. fo.]

IL CASO

L'ULTIMA SFIDA DI EMMA

Nella città natale del Commissario Europeo si discute sulla candidatura

Bra scommette su Bonino presidente

Molti concittadini vorrebbero vederla al Quirinale

BRA Di striscioni «Emma for president» non se ne sono ancora visti, e probabilmente neppure se ne vedranno sabato 27 marzo, quando la commissaria Ue Bonino (nata a Bra esattamente 51 anni fa, il 9 marzo del '48) sarà nella sua città d'origine per presentare l'iniziativa «Eurologo» (ex Eurolabel) di sperimentazione della moneta europea.

Ma il fatto che, intervenendo sabato a Roma all'assemblea radicale, Emma Bonino abbia dichiarato di accettare la candidatura alla presidenza della Repubblica, ha rilanciato un'ipotesi che finora ai suoi concittadini era apparsa poco più che un «ballon d'essai».

Tra i pochi a crederci davvero, fin all'inizio, è stata una coetanea dell'eurocommissaria, Fiorella Nemolis Avalle, commerciante in via Principi, che da tempo raccoglie firme di adesione alla candidatura Bonino: «La vedo benissimo, e non solo perché lei è braidese come me e la conosco decenni, ma perché mi pare più ferma, onesta e in buona fede di tanti altri che potrebbero essere chiamati a ricoprire quel posto».

Ma a qualcuno non è piaciuto il suo discorso di investitura

Il Commissario Ue Emma Bonino candidata al Quirinale [illegible] radicali

Sulla stessa lunghezza d'onda - raccolta di firme a parte - è un altro braidese con negozio in via Principi, il fotografo Severino Peroli: «Che alla sfida per il Quirinale partecipi Emma Bonino solletica il mio orgoglio campanilistico, ma credo sia anche un riconoscimento meritato alle tante battaglie da lei combattute, al grande impegno che ha sempre messo nel suo lavoro a tutti i livelli, impegno fino a poco tempo fa molto meno apprezzato di oggi».

Uno striscione «Emma for president» lo appenderebbe volentieri Anna Dacanto, impiegata ventenne, che non conosce di persona l'eurocommissaria né può ricordarne i trascorsi, «ma mi piace perché quando parla sembra più [illegible] degli altri politici». Mariuccia Tibaldi, casalinga, è felice che si apra per una donna la prospettiva del Quirinale, mentre a suo marito Bartolo, pensionato, sta bene soprattutto la «braidesità» della sfidante, «un modo [illegible] un altro per richiamare l'attenzione sulla nostra città».

Paradossalmente le obiezioni più forti vengono dagli ambienti che per primi [illegible] «spinto» per la candidatura dell'eurocommissaria.

Bruna Sibille, consigliere comunale progressista, nella scorsa legislatura collega della Bonino nella lista civica di opposizione «Bra Novanta», mesi fa si era proposta come referente di un comitato «Emma for president», ma adesso ha delle perplessità: «Non mi è piaciuto il suo discorso di "investitura" all'Ergife, l'ho trovato troppo sopra le righe, troppo di parte. Dire che in Italia si debba "ripristinare la legalità", cominciando proprio dal Quirinale, mi sembra francamente eccessivo. E in ogni caso sono considerazioni più da segretario politico che da persona investita di un'alta carica istituzionale europea. Non vorrei che questo tono aggressivo si rivelasse un autogol».

[illegible] Novellini

Dai giornali diocesani un appello per il lavoro

«Liquidare l'Acna non basta» Scendono in campo i vescovi

CENGIO. «Acna: liquidare non basta». S'intitola così l'intervento che i direttori dei giornali diocesani di Mondovì, Alba e Acqui Terme hanno firmato insieme, in riferimento al caso Acna-Valbormida. Nel documento si chiede un «impegno istituzionale al massimo livello, con attenzione privilegiata all'area di Cengio, che in pochi anni ha perso 4 mila posti di lavoro [illegible] 45 mila abitanti».

Corrado Avagnina (L'Unione Monregalese), Giuseppe Soro (La Gazzetta d'Alba) e Mario Piroddi (L'ancora) hanno osservato: «Questo caso si è trascinato troppo a lungo in palleggiamenti di soluzioni quasi sempre rinviate a oggetto di conflitti territoriali, istituzionali, umani e sociali».

«Con il costituirsi, a metà degli anni '90, del Gruppo Ecclesiale di riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna, composto da delegazioni delle tre diocesi - hanno proseguito i tre direttori -, l'atteggiamento costruttivo, sia pure tra critiche, ha trovato maggiore spazio e rilevanza. Il Gruppo è stato un passo avanti rispetto alle singole realtà locali, spesso [illegible] pressate da questioni di rilevanza zonale».

«Gli [illegible] sono già stati troppo inquinati, come hanno ripetuto i nostri vescovi nel recente passato - ha sottolineato Corrado Avagnina -. La proposta del ministro dell'Ambiente di nominare un commissario ad acta per la bonifica del sito Acna ci pare da perseguire con lucidità e grande senso di responsabilità». I tre direttori hanno concluso: «Il commissario dev'essere una figura autorevole, all'altezza [illegible] emergenze, in grado di guardare al futuro: le genti valbormidesi si meritano un'attenzione mirata. Guai a tradirle ancora». [p. s.]

Viene presentata la richiesta di amministrazione controllata

L'OP alla resa dei conti

I legali oggi in Tribunale

A fianco, **Roberto Schisano**, amministratore delegato della Op e una delle ultime dimostrazioni dei cassintegrati

SCARMAGNO. Sono i giorni della svolta, per la Op Computers. Una svolta che significa l'arrivo di sostanziali novità per il destino dello stabilimento di Scarmagno; senza alcuna certezza, però, se siano positive o negative. Oggi verrà presentata al tribunale di Ivrea la richiesta di amministrazione controllata, così [illegible] stato annunciato la settimana [illegible] Secondo molti, sarà lo strumento che consentirà di gestire questo periodo di crisi. Altri sono più pessimisti: «E' il primo passo [illegible] il fallimento».

Bocche cucite, ovviamente, a Palazzo Giustiana, [illegible] degli uffici giudiziari eporediesi. Una settimana fa il presidente, Luigi Grimaldi, si era già incontrato con l'amministratore delegato di Op, Roberto Schisano. «Nulla di stra[illegible] - dicono gli addetti ai lavori -. L'amministrazione controllata [illegible] procedura complessa, soprattutto nel [illegible] di [illegible] grande azienda. Naturale che l'argomento si affronti con attenzione».

Quello giudiziario, comunque, [illegible] soltanto uno degli aspetti della vicenda Op. A Scarmagno, in questi giorni, sta riprendendo la produzione, che potrebbe arrivare [illegible] pieno regime fra una settimana (se pure per un periodo limitato). A consentire la riaccensione delle linee - in contemporanea con l'avvio dell'attività alla divisione logistica e agli acquisti - è stato il finanziamento di 20 miliardi da parte di Olivetti.

Cauti i sindacati. «Aspettiamo a parlare di ripresa produttiva» - dicono, in sintesi. In effetti, si tratta [illegible] poche centinaia [illegible] pezzi. «Vogliamo una verifica giornaliera - è la richiesta di Fim, Fiom [illegible] Uilm - su come vengono utilizzati questi 20 miliardi. Senza dimenticare che il ruolo di Olivetti nel rilancio di Scarmagno deve essere [illegible] ben altro spessore».

Il gruppo di Ivrea aveva [illegible] rato, oltre all'azzeramento di crediti per 90 miliardi, un contributo al management per [illegible] miliardi. Da più parti, però, si dice che tale stanziamento sia subordinato all'ingresso di Olidata come nuovo [illegible] in Op. Oggi i vertici dell'azienda di Cesena dovrebbero incontrare i rappresentanti del [illegible]nistero dell'Industria, mentre giovedì è previsto l'incontro fra il ministro Bassolino e l'amministratore delegato di Olivetti, Colaninno. Qualcosa di più definito, pertanto, potrebbe emergere dal prossimo «tavolo di crisi», che con ogni probabilità sarà convocato venerdì.

A Scarmagno, intanto, non [illegible] ferma la mobilitazione. Stamane sono previste [illegible] ore di sciopero, [illegible] non si escludono iniziative di protesta. «Vogliamo tenere alta l'attenzione sul problema della Op Computers - dicono -. Soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento del Governo [illegible] della Olivetti».

[illegible] sulla questione si è pronunciata anche l'assemblea nazionale della Uil. «L'impegno della Olivetti - recita un ordine del giorno - per rafforzare la propria presenza nel settore delle telecomunicazioni non può essere realizzato sottraendosi alle proprie responsabilità verso i lavoratori della Op Computers». Poi un segnale a Palazzo Chigi: «Nessuna incentivazione, agevolazione, credito e affidamento può [illegible] a chi non rispetta [illegible] primo degli impegni che il Governo chiede agli imprenditori, cioè [illegible] lavoro».

[illegible]

Intanto da Olivetti arrivano 20 miliardi e si riaccendono le linee produttive

Nuovo presidente dopo l'assemblea di fine mese

Ivrea, svolta all'Ascom Gremmo non si ricandida

IVREA. Tre anni fa, subito dopo la nomina [illegible] presidente dell'Ascom di Ivrea, [illegible] chiarito che il [illegible] mandato non avrebbe avuto una seconda puntata. Ora Giacomo Gremmo mantiene la parola. Con una lettera [illegible] ciascu[illegible] dei circa [illegible] commercianti iscritti spiega come - arrivato alla fine del triennio previsto dallo statuto dell'associazione - non abbia intenzione di continuare. «Credo che un ricambio costante ai vertici dell'associazione - dice Grommo - sia giusto, oltre che salutare. Un maggior coinvolgimento degli associati, infatti, [illegible] lo stimolo ideale per idee [illegible] nuovi progetti». [illegible] polemiche nè dissidi, quindi, hanno spinto [illegible] presidente a farsi da parte. «Anzi, non posso che ringraziare chi [illegible] ha aiutato: dai vicepresidenti Spagno e Bethaz ai consiglieri, e tutti i commercianti (associati [illegible] non) che hanno dato la loro collaborazione».

Impossibile, al momento, capire chi possa succedere a Gremmo per guidare l'associazione nei prossimi anni. Con ogni probabilità il nome del prossimo presidente uscirà dalla lista dell'attuale direttivo, anche per dare continuità al lavoro svolto in questi 3 anni. «Abbiamo ottenuto ciò che ci eravamo prefissi - dice ancora Giacomo Gremmo -. E cioè una maggiore visibilità della nostra associazione e del settore commerciale, per diventare sempre più un punto di riferimento in città». L'assemblea dei soci per eleggere il nuovo Consiglio direttivo (che, successivamente, nominerà il presidente) si riunirà entro fine mese. [m. rev.]

Sulla Pedemontana

Ivrea, [illegible] assolti per [illegible] in [illegible]

IVREA. Sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato. Così si [illegible] espresso [illegible] pretore di Ivrea, Antonio Tisco, [illegible] confronti di Enrico Arnulfi (difeso dall'avvocato Bertano), 28 anni, di Favria e di Lorenzo e Giovanna Longo (avv. Guglielmino), rispettivamente di 57 e [illegible] anni, residenti a Issiglio. Per il primo l'accusa era di omicidio colposo, mentre gli altri due erano finiti alla sbarra con l'accusa di lesioni personali colpose. I fatti (avvenuti lungo la statale 565, Pedemontana) risalgono al novembre di due anni fa, quando Arnulfi con la sua auto finì contro una mandria di mucche provocando la morte di un margaro, Angelo Secondo Reiva, 52 [illegible] di Castellamonte. Lorenzo e Giovanna Longo stavano scortando, insieme al margaro rimasto ucciso, le 17 mucche verso la cascina Roletto di Ozegno.

La protesta degli ambientalisti

Le tre donne ambientaliste incatenate ai platani destinati all'abbattimento

Ivrea, si incatenano e salvano tre platani

Le piante dovevano essere abbattute
Il sindaco promette che ci ripenserà

IVREA. Si sono fatte incatenare [illegible] tre platani centenari per salvarli dall'abbattimento. Il primo round l'hanno vinto loro e a quegli alberi di piazza Lamarmora a Ivrea sono riuscite a regalare un giorno [illegible] vita in più. Il sacrificio [illegible] quelle piante è previsto in un progetto redatto dall'ufficio tecnico per far posto a un marciapiede. Per impedire che le seghe elettriche ieri mattina entrassero in funzione, tre donne, in rappresentanza di almeno cinquecento sostenitori, hanno scelto una formula clamorosa incatenandosi. Alla fine l'hanno spuntata loro. Scese in piazza per dire no all'abbattimento voluto dalla giunta, sono riuscite a strappare una promessa al sindaco Fiorenzo Grijuela. «Va bene, valuteremo se ci sono delle alternative alla soppressione», ha detto il primo cittadino. Un'affermazione che ha risposto alle aspettative di chi protesta: «Ci sembra un atteggia[illegible] civile e responsabile quello assunto da Grijuela. Il marciapiede si può costruire ugualmente: è sufficiente ritoccare il progetto», sostiene Graziella Bronzini, una delle tre donne incatenate. Con lei, che è una politica dei verdi, c'erano anche una studentessa, Katia Parente e [illegible] casalinga ex olivettiana, Rita Monari. La protesta giunge a distanza di due giorni da una raccolta firme: [illegible]mo sanissimi ma condannati a morte, salvateci» [illegible] vergato sui cartelloni che sabato erano stati affissi sui tre platani. «Su quei fogli in un solo pomeriggio - afferma Gastone Uccellatore, presidente dell'albo delle associa[illegible] ambientaliste - abbiamo raccolto almeno cinquecento adesioni».

Il sindaco Fiorenzo Grijuela

Ieri, la protesta. Poco dopo le 7, [illegible] [illegible] presentato [illegible] piazza le tre donne: si sono incatenate prima che arrivassero gli operai addetti al taglio. Sul posto, col passare dei minuti, si aggruppavano decine di persone curiosi ma anche tanti sostenitori della loro causa. Arrivavano anche [illegible] volanti della polizia; ad essere invocato a gran voce era il primo cittadino: «E' da dieci anni che a Ivrea si sta portando avanti la politica di tagliare alberi a tutti i costi - tuona Rita Monari - chiediamo più rispetto per l'ambiente e il sindaco ci deve garantire che queste piante [illegible] verranno toccate». Anche Maria Laura Pescatori, ex candidata sindaco della Lega Nord si è schierata contro il taglio: «Gli alberi sono sani, perchè abbatterli?». Grijuela arriva pochi minuti prima delle 9: «Se i lavori si devono fare si fanno», dice senza mezzi termini. Poi, dopo la trattativa, corregge il tiro: «Vediamo se ci sono altre possibilità». Stamane la rappresentanza di cittadini che si è mossa in difesa dei tre platani incontra il primo cittadino. Già oggi, forse, si conoscerà il loro destino. [gp. mag.]

IN BREVE

■ **RIVAROLO, IN MANETTE.** Due fatti di [illegible] hanno coinvolto domenica il quartiere «Bicocca» a Rivarolo, [illegible] dei palazzi popolari. Poco dopo mezzogiorno si è verificata una rissa tra alcuni abitanti dei palazzi. Per calmare gli animi sono dovute intervenire quattro auto dei carabinieri. Nella serata un altro fatto, un minorenne, G.G., 17 anni, Rivarolo, è stato rapinato da due giovani che l'hanno avvicinato, schiaffeggiato e derubato di 50 mila lire. I carabinieri, ieri, hanno poi arrestato in seguito a questa vicenda, M.M., 17 anni, residente nel quartiere «Bicocca» e Gianluca Misuraca, 19 anni.

■ [illegible] [illegible] il pretore di Ivrea Tiseo ha convalidato l'arresto dei due giovani di Torino (Ferruccio Thengo, 25 anni, e Oscar Pasqualone di 24), bloccati ad Ozegna dai carabinieri mentre rubavano mobili antichi. Il giudice ha comunque concesso loro di lasciare il carcere, disponendo l'obbligo di dimora nel territorio comunale.

■ **FERRARI CLUB.** Il neonato Ferrari Club Ivrea organizza per domenica 21 marzo una gita alla «Galleria Ferrari» di Maranello, dove sono esposte le più belle auto della scuderia. Partenza alle 7.15, dal Piazzale Sirio. Adesioni, comprensive di trasporto, pranzo ed ingresso, a 80 mila lire. Informazioni al numero telefonico 0125 252642.

■ **CALUSO, INCIDENTE.** Per evitare un'auto che dalla frazione Carolina di Caluso si stava immettendo sulla statale 26 Chivasso-Caluso, Ciro Lauro, 46 anni, residente a Torino in via S. Chiara 40, diretto verso Chivasso al volante di uno Cherokee con lui c'erano la moglie Cesira Peras, 46 anni, il figlio Alessandro, ha perso il controllo del mezzo ed è finito in un fossato a lato della corsia opposta. I tre occupanti sono rimasti incastrati nell'abitacolo e per estrarli i Vigili del fuoco hanno dovuto tagliare il tettuccio. Dopo le prime cure da parte dei medici dell'Ellsoccorso del 118, sono stati ricoverati tutti a Chivasso.

■ [illegible] [illegible] circolo di Strambino [illegible] Romano di An propone un confronto fra i sindaci della zona, per far nascere una sorta di comitato di sviluppo e istituire la «Conferenza dei servizi». Tale organizzazione dovrà lavorare per la realizzazione di un piano regolatore intercomunale fra i paesi dell'area oltre a Strambino e Romano anche Ivrea, Scarmagno e Mercenasco e per l'accorpamento dei servizi «Tutto questo - spiega Valerio Cignetti, di An - per evitare doppioni e sprechi, semplificare la burocrazia, favorire il concreto sviluppo del territorio».

DOVE & QUANDO

[illegible] [illegible] [illegible] Viene presentato [illegible]i, alle 21 presso la sede Cai di via Jervis [illegible] a Ivrea, il trekking alle isole Eolie, «lo scendiletto degli dei», che il Club Alpino organizza per [illegible] periodo compreso tra il 5 e il 12 giugno. Nel corso della serata si raccolgono anche le adesioni all'iniziativa. Sempre in sede [illegible] possibile iscriversi al [illegible] di alpinismo, diretto da Roberto Tempo, che si terrà tra il 16 aprile e il 16 maggio (informazioni allo 0124/513480).

A TEATRO. Va in scena alle 21.15, all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, «Il malato immaginario» di Molière nell'allestimento del Teatro Dehon - Teatro Stabile dell'Emilia Romagna. Il biglietto costa 35 mila lire, ed è reperibile al botteghino del tea[illegible] a partire dalle 20. Per informazioni [illegible] prevendite ci si può inve[illegible] rivolgere allo 0125/641161.

LEZIONI [illegible] «Bruciore, dolore, gonfiore gastrico: sintomi uguali per malattie diverse» [illegible] il tema della conferenza di Marco Baldi, alle 15.30 nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte. Al centro sociale di via Cesare Battisti [illegible]d Agliè, alle 17.30, nell'ambito del corso di biologia si parla del virus dell'Aids. Alle 16.30, nel salone comunale di San Giusto, prosegue il [illegible] [illegible] piemontese.

[illegible] [illegible]. Prosegue, alla scuola media di San Giorgio, il corso per genitori ed educatori promosso dall'amministrazione comunale nell'ambito [illegible] progetto di prevenzione del disagio giovanile. Alle 21 Luca Gazzoni, educatore professionale della cooperativa Terra Mia, interviene sul tema dello «Spazio paterno».

[illegible] [illegible] [illegible]. Il circolo My Way di frazione Spineto a Castellamonte ospita in concerto, dopo le 22, i Mondo 60, complesso dedito alle cover di brani rock e al revival.

[illegible] **D'ESSAI.** Alla sala Margherita [illegible] Cuorgnè si avvia a conclusione la rassegna «Due città al cinema»: oggi alle 21.15 è in cartellone «U-turn» di Oliver Stone; il biglietto costa 5 mila lire. Per la 37° stagione del Cineclub viene proiettato [illegible] Politeama di via Piave a Ivrea «Marquise», [illegible] Sophie Marceau: inizio spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30.

[illegible] [illegible] [illegible] Comunità [illegible] [illegible] Baltea Canavesana e Comune di Quincinetto, nell'ambito della quarta [illegible] dell'Editoria Canavesana, hanno bandito il concorso letterario [illegible] luoghi della memoria». Gli elaborati devono [illegible] proposti nella forma di lettera - [illegible] al massimo per ogni partecipante, ciascuna non più lunga di [illegible] cartelle dattiloscritte -, e avere per tema ricordi di luoghi, persone [illegible] avvenimenti particolari. Le opere vanno inviate, entro il 15 marzo 1999, a: Premio letterario «I luoghi della memoria» c/o Comunità montana Dora Baltea Canavesana, strada statale 26 n.61, 10010 Settimo Vittone (To).

STELLE DELLA DANZA. [illegible] [illegible] danza L'Etoile di Banchette, diretto da Ivana Di Bernardo, organizza per i giorni 10 e 11 aprile al salone comunale [illegible] via Roma 5[illegible] uno stage di danza classica [illegible] jazz. Docenti saranno Gabriella Cohen, prima ballerina [illegible] Teatro Regio di Torino, e Alex Atzewi, [illegible] ha lavorato con personaggi [illegible] calibro di Maurice Béjart. Le iscrizioni rimarranno aperte fino al 15 marzo. Per informazioni telefonare allo 0125/48767.

Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?

Telefona subito

ANTISMOKING CENTER [illegible] di Ivrea

0125 63.82.21

Garanzia "SODDISFATTI O RIMBORSATI"

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

EVOLUZIONE

SPORT

MONTALTO DORA
S.S. Ivrea-Aosta
Via G. Vecchiolino,15
Tel. 0125 651656

Offerte vere su articoli reali !

Scarpa calcetto Diadora £. 39.000

Scarpa calcio Adidas £. 69.000

Scarpa calcio Diadora £. 49.000

Maglie calcio Adidas £. 27.000

Scarpa calcio Adidas "Copa Mundial" £. 149.000

Scarpa calcio [illegible] calcetto (ultimi numeri) £. 25.000

Stock abbigliamento Nike

Pallavolo: la Tnt Alpitour ha uno dei migliori centrali del mondo

Hernandez, la nuova stella

Il cubano e Pascual spettacolosi a Roma

CUNEO. E' alto 206 centimetri, ma con quelle braccia che agli avversari sembrano interminabili riesce a colpire il pallone a 360, mezzo metro più alto di un canestro da basket e circa un metro e venti sopra la rete del volley. Ma non sono soltanto le doti fisiche a fare di Ihosvany Hernandez uno dei migliori centrali del pianeta. Il cubano ha carisma, simpatia e freddezza. Jovi - così l'hanno soprannominato a Cuneo - resta sempre in partita, non perde la testa se il palleggiatore non lo serve nel modo giusto o se per un po' gli avversari non gli danno la possibilità di mettere in azione il micidiale muro.

Quando in campo gioca una perfetta macchina da volley, allora si scatena in balletti caraibici e accende il pubblico. I tifosi l'hanno già eletto a nuovo idolo e sottolineano ogni suo colpo vincente con «mosso» e ritmi alla Ricky Martin, come lo slogan «Hernandez, alé, alé, alè», che ha saputo conquistare pure il caloroso pubblico della tribuna al Palazzetto.

Jovi è il giocatore che sta stimolando la fantasia dei cuneesi, il fuoriclasse che con Pascual, Grbic e «mister ace» Roca può cambiare una partita o una finale. La diretta tv della sfida di Roma l'ha fatto scoprire a platee più grandi e ieri a Cuneo erano lui, Irvine e Pippo Inzaghi gli argomenti preferiti degli sportivi da caffè, croissant e giornale del lunedì mattino.

Al Palaeur, Hernandez è stato l'incubo della Piaggio. Le cifre sono da prestazione mostruosa: 10 punti; 16 cambi palla; 8 muri; 79% in attacco. Il centrale cubano a muro è uno dei re del campionato, numericamente ha davanti Cardona, Giani e Schadchin, ma il dato è falsato dal numero di sfide e di set giocati. Più affidabile la percentuale di muri a set: qui soltanto Giani è alla pari di Hernandez. Dopo la sconfitta nel primo set, il cubano e Pascual hanno suonato la carica e proprio i lunghi tentacoli neri del centrale caraibico sono diventati un incubo per i giocatori della Piaggio.

premiato di Barroero
A destra il centrale cubano

La facilità con cui Cuneo ha vinto la sfida di Roma ha dimostrato che quando i piemontesi fanno funzionare il muro e la battuta sono guai per tutti. Hernandez e Pascual da applausi, Grbic uomo chiave, un solidissimo Mastrangelo e l'utile Petrelli sono stati sufficienti per infliggere alla Piaggio la quarta sconfitta in altrettanti incontri. Alla festa non hanno partecipato al massimo delle loro possibilità Roca e Casoli, anche la loro abilità in ricezione è stato fondamentale. Il cubano era marcato a vista dal muro romano, il giovane talento azzurro è vittima di un'infiammazione alla spalla destra che non gli permette di allenare la schiacciata da 15 giorni: ma Silvano Prandi l'ha ugualmente ritenuto indispensabile. Comunque se la Tnt Alpitour può permettersi di espugnare Roma questi problemi, è davvero buon segno per i

Luca

Entusiasmo dopo la vittoria a Forlì

Il portoghese Fabio Ribeiro (nella foto di Corrado Micheletti impegnato in un tiro sotto canestro) è risultato tra i migliori nella vittoriosa trasferta sul difficile parquet di Forlì

Fila avanti tutta obiettivo playoff

BIELLA. Nel girone di ritorno la Fila era andata più volte vicina al successo esterno, senza conquistarlo. I rossoblù hanno centrato l'obiettivo all'ultimo tentativo, violando uno dei parquet più difficili, quello di Forlì. L'impresa di Muzio e compagni oltre al risultato finale di 84-79. I biellesi riusciti ad annullare Richardson, l'ex stella della Nba, autore di un solo punto a risultato già acquisito; inoltre hanno fermato Monroe (capocannoniere del campionato) e Mujezinovic, superato da Blair nella lotta sotto canestro.

«Un successo costruito su buonissimo lavoro difensivo da parte di tutti - dice il coach Danna -. Erdmann è stato straordinario in marcatura e in attacco, disputando la miglior partita della stagione. Anche Zamberlan e Minessi si sacrificati molto in difesa, mentre Ribeiro e Blair hanno dominato sotto canestro. Il nostro primo tempo non è stato impeccabile, la ripresa è risultata straordinaria anche se calati po' nel finale».

Con questa vittoria la Fila vola al settimo posto in classifica e i tifosi già sognano i play-off.

«Ad eccezione di Sassari, ormai sempre più fanalino di coda, ci sono sette squadre raccolte in soli sei punti - conclude Danna -. Tra fase "ad orologio" e regular season, restano sette partite e tutto può succedere».

Atripaldi è dello stesso parere. «Più che alla posizione di classifica, è importante il vantaggio sulla penultima - spiega il general manager rossoblù -. La nostra salvezza è legata ai punti in più rispetto ad Avellino e questo divario domenica deve aumentare. Può sembrare paradosso, ma abbiamo fatto un salto di qualità con la partenza di Raggi e Compagni: non per questioni tecniche, perchè si chiariti i ruoli e gli otto giocatori rimasti stanno rendendo al meglio». (w. d. b.)

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del .
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE

MOBILI COMM. BUSSO MARIO

AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59 - S.S. 26 (davanti all'aeroporto)
SAINT CRISTOPHE (AO) - Tel. 0165/45215

DOPO 100 ANNI DI ATTIVITA'

CHIUDE

PER CAMBIO GESTIONE

2000 MQ DA VISITARE CON SCONTI

REALI DAL 30 AL 70% SU MOBILI FRA LE PIU' PRESTIGIOSE MARCHE NELL'ARREDAMENTO

SCONTI SPECIALI A TUTTI GLI ACQUIRENTI OLTR'ALPE

SPECIALIZZATI PER ARREDAMENTI COMPLETI DI ALBERGHI E RESIDENCE

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE
APERTO LA DOMENICA

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Comune di Sestriere · Comune di Torino · TORINO 2006 · Provincia di Torino · Regione Piemonte

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 **Saluto delle Autorità**

Dott. Francesco Jayme *Sindaco di Sestriere*
Prof. Valentino Castellani *Sindaco della Città di Torino*
Prof.ssa Mercedes Bresso *Presidente della Provincia di Torino*
On. Enzo Ghigo *Presidente della Regione Piemonte*

I SESSIONE

Presidente: T. Nasi
Moderatori: C. G.

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
R. Misischi - G. Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione ed esperienza in Via Lattea
G.A. Zunino - A. Canta - P. Dominici - M. Gianolio - A. Moschini D. Prunelli - [illegible]. Reddavid - R. Rocci Ris - A. Sodero - R. Termini

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P. E. Ferreri - G. Gatti - R. Fassina - E. Schiavone

Gestione [illegible] traumatizzato in loco: 118 [illegible] studi medici traumatologici P. Ribet - G. Massazza - R. Busceti - S. Carando

Trattamento del traumatizzato dal territorio al D.E.A.: priorità ed organizzazione del 118 F. Enrichens

L'efficienza del servizio medico attuale in prospettiva di Torino [illegible] G. Molineri

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

Presidente: A. D'Ambrosio
Moderatori: E. Bighetti - N. Coppola - F. Massa

14,00 **Ospedale [illegible] competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale Civile di Pinerolo**
S. Beoletto

Ospedale [illegible] competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale di Susa
P. Marforio - R. Doria

Ospedale di riferimento territoriale: risorse ed organizzazione del C.T.O. di Torino
A. Bertinaria - G. Faccani - A. Miletto - C. Valentini

La regione [illegible] il 2006 W. Galante

Progetto PATATRAC F. Massaro - G. Gusmaroli

Aspetti medico legali S. Jourdan - R. Massazza

Aspetti assicurativi F. D'Avella

Prevenzione e protezione: dalle piste alle scuole e progetto BIP [illegible] M. Berardino

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Si ringraziano per la collaborazione:
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide • Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere • Sestrieres S.p.A. • Emergenza Territoriale 118 • T.I.M.

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. - Maria Adelaide

Istituto di Medicina dello Sport - Torino

Segreteria Scientifica: Dott. G. Faccani - Neurochirurgia • Dott. C. Faletti - Radiologia • Dott. G. Massazza - Ortopedia II[a] Clinica
Tel. 011.693.31.11 - Fax 011.696.69.48 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: FARA CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il [illegible] marzo 1999**, presso la Segreteria Organizzativa

Elisa Brocard e la staffetta dell'Asiva hanno vinto i titoli ai campionati italiani di categoria

Fondo, il trionfo delle allieve rossonere

Successo completato dall'argento della Vuillermin

Elisa Brocard, Simona Hosquet e Cristina Vuillermin, vincitrici del titolo italiano di staffetta di fondo

AOSTA. Giornate trionfali per il fondo giovanile valdostano. Nei campionati italiani per la categoria allievi, i giovani fondisti hanno conquistato due medaglie d'oro, con Elisa Brocard e la staffetta femminile, e una d'argento con Cristina Vuillermin. Dunque a Cesana di Roana (Vi) lo sci nordico delle future generazioni parla al femminile. Già protagoniste lo scorso anno, le valdostane non hanno tradito le attese e si sono confermate in assoluto le migliori, piazzandosi in quattro nei primi dieci posti della classifica.

A vincere la 5 km a tecnica classica è stata Elisa Brocard del Drink che non ha smentito la tradizione di famiglia ed è andata a vincere con il tempo di 15'01" al termine di un duello tutto in casa con la compagna di Comitato Cristina Vuillermin (Brusson). Alla fine 10" hanno separato le due fondiste.

La medaglia di bronzo è andata alla friulana Marina Piller, già protagonista nazionale nel biathlon, staccata di 20". Rammarico invece per Simona Hosquet (Antey St-André) che si è classificata 4ª a soli 7" dal bronzo. Completa la splendida affermazione di squadra Elisa Blanc (Drink) che si è piazzata al 9° posto a 54" dalla Brocard. Al 19° posto Fabienne Chanoine (Valdigne) a 1'53", al 36° Claudia Charrey (Valdigne) a 2'40" e al 41° Noemi Chabod (Valdigne) a 2'55".

In questa situazione non poteva sfuggire il titolo tricolore anche nella staffetta 3x4 km a tecnica libera. E così è stato. Simona Hosquet (lancio), Cristina Vuillermin ed Elisa Brocard hanno dominato la gara fin dai primi metri, rimanendo sempre in testa ai cambi. Al termine si sono imposte in 40'37" davanti a) Trentino e alle Alpi Centrali. La squadra B (Chanoine, Chabod e Blanc) ha concluso al 12° posto a 4'20".

Di segno opposto le prestazioni della squadra Asiva maschile, che è riuscita ad inserirsi, nella 7,5 km, nei primi 20 posti della classifica. Il migliore è stato Emil Squinobal (Gressoney) che ha concluso 26° a 1'28" dall'abruzzese Diego Boccia. Cristiano Benone (Gressoney) ha concluso 44° a 2'26", 50° Daniel Yeuillaz (Pollein), 52° Giuseppe Lamastra (Grand Paradis).

In staffetta è andata meglio, con la squadra A che ha concluso al 13° posto. Giuseppe Lamastra, Emil Squinobal e Christian Barailler hanno concluso un ritardo di 3'01" dalla staffetta delle Alpi Centrali. Al 19° posto la squadra B (Yeuillaz, Benone, Visconti) e al 30° la C (Jeantet, Vallomy, Colliard).

Piercarlo Lunardi

Sci, i titoli nello slalom

Nelle gare a Pila e Champoluc Pinocchio sugli sci a Courmayeur

Honey Galvani dello sci club Crammont, a Pila ha realizzato il miglior tempo assoluto

Ettore Mosca Barberis (CSE) campione regionale di slalom categoria giovani

AOSTA. A Pila (per le categorie aspiranti e giovani) e Champoluc (allievi e ragazzi) si sono disputati i **campionati regionali di slalom**. I titoli sono andati a Matteo Aprato e Chantal Caccamo (entrambi del Courmayeur) tra gli aspiranti, a Ettore Mosca Barberis (Centro Sportivo Esercito) e Honey Galvani (Crammont) nei giovani, a Sammy Ferri Borgogno (Plateau Rosa) e Max MC Neil (Cervino) nei ragazzi e Lara Paganone (Mont Glacier) e Loris Carrara (Chamolé) negli allievi.

A Pila, nel Trofeo «Roberto Cadin», la Galvani ha vinto in 1'36"13 su Roberta Manzetti (Cervino) a 6"26 e Cristina Massaranti (Aosta) a 6"60. Nelle aspiranti la Caccamo ha vinto davanti ad Alice Sabolo (Zerbion), staccata di 1", e a Federica Curtaz (Pila) a 1"09. Tra i maschi, nei giovani, Mosca Barberis si è imposto in 1'33"11 con 86 centesimi su Alex Sabolo (Zerbion) e 1"35 su Clement Chabod (Crammont). Negli aspiranti Aprato, (3° tempo assoluto) ha vinto su Edoardo Schieppati (Courmayeur) a 1"96 e Davide Cavolo (Mont Glacier) a 2"07.

Champoluc in campo femminile, ragazzi, la Ferri Borgogno (1'23"64) ha preceduto la compagna di club Maria Vittoria Gilardino di 1"61 e Monica Cilenti (Gressoney) di 2"39. Nelle allieve ha vinto la Paganone, reduce dalle finali internazionali del Topolino. La giovane di Pont-St-Martin a Marilleva (TN) si è piazzata 14ª in gigante e 16ª in slalom, pur partendo penultima. La Paganone e vinto in 1'19"84 oltre 3" Stephanie Danza e Federica Maquignaz (entrambe del Cervino). Tra i maschi, ragazzi, Mc Neil ha preceduto la coppia del La Thuile Laurent Praz 1"04 e Ivan Cavallino (a 1"40). Negli allievi Carrara ha vinto su Francesco Zucchi (Crammont) a 70 centesimi e Jean Marie Rossi (Courmayeur) a 2"06.

A Courmayeur si è svolta la selezione regionale del **Pinocchio sugli sci**, 5° Trofeo «Matteo Davi», con in gara la categoria baby, che assegnava i 7 posti maschili e i 5 femminili per la finale nazionale dell'Abetone. Nelle femmine ha vinto Federica Brignone (Courmayeur) e Francesca Magliani (Crammont) a 47 centesimi e Charlotte Lucianaz (Chamolé) a 1"35. Quarto Vivienne Viérin (Aosta) e 5ª Isabella Rosso Chioso (Chamolé). Nei maschi si è imposto Andrea Ruspi (Plateu Rosa) davanti ad Alessandro Caruso (Cervino) a 8 centesimi, e a Tommaso Malfa (Crammont), a 99 centesimi. Quarto Giulio Bosca (Crammont), 5° Jacopo Scopel (Crammont), 6° Martino Viganò (Crammont) e 7° Francesco Iencinella (Courmayeur).

RISULTATI FLASH

Basket. Nella penultima giornata delle regular season di C2, la Buckler è stata superata dal Fossano per 73-55.
Pallavolo. Successi del Videoscar Cogne nei tornei di 3: la formazione maschile si è imposta per 28-27 sul campo del Ferrarin, quella femminile ha sconfitto il Biella per 27-12.
Pallavolo. Nei tornei di C, nella doppia sfida tra le squadre valdostane e il Borgomanero, le ragazze del Cogne Acciai Speciali hanno vinto per 3-1, il sestetto maschile di Ettore Periotto è stato superato al tie-break.
Calcio, Seconda categoria. Allunga il passo il Valle del Lys (3-1 sul Cogne Aosta G.Elteri). La capolista ha 7 punti di vantaggio sul Grand Paradis (0-0 con la Loranzese). Gli altri risultati: Settimo-Bollengo 0-0, Chiaverano-Champdepraz 4-3, Lessolo-Pont Donnas 1-0, Courmayeur-Quart 1-4 e Hône-Arnad-San Grato 3-2.
Calcio, Terza categoria. I risultati: Riviera Alpi-Chambave 0-0, Burolo-Courmayeur 0-3, Borgofranco-Roisan 1-2, Aosta-Montalto 1-3 e Samone-Villeneuve 1-1. [s. b.]
Hockey. I Lions sono stati sconfitti in casa dal Fassa per 3-5. Prossimo impegno per i giallo-neri giovedì contro l'Alleghe a Courmayeur. [gio. mac.]
Sci nordico. Joelle Cuneaz ed Erik Benedetto hanno vinto a Flassin la fase regionale del Trofeo delle Regioni
Slittino. Anton Blasbichler (Csel) ha vinto a Combasse una gara nazionale, realizzando il nuovo record della pista in 1'26"21. Negli aspiranti vittoria e record (1'29"11) per Simone Deme, doppio Emanuele Giannelli e Vanja Deme si piazzato al 8° posto ad Aurach (Austria) nella 5ª prova di Coppa del Mondo [p. l.]

CALCIO

Serie D, parla il portiere del Valle d'Aosta Vincenzo Grillo

«Ora puntiamo ai play-off»

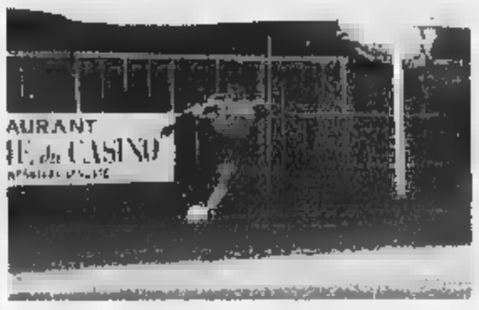
Col tridente terza vittoria esterna

AOSTA. Terza vittoria consecutiva in trasferta per il Valle d'Aosta. Dopo aver espugnato i campi della Solbiatese e della Novese, i rossoneri hanno fatto il colpaccio anche a Corbetta. A regalare alla squadra di Claudio Fermanelli il tris di successi di fila esterni, sono state le reti e segno del Cuc nel primo tempo e da Piro in apertura di ripresa, con i milanesi (allenati dall'ex tecnico dell'Aosta, Agostino Alzani) in gol allo scadere con Fassi.

«Il 2-1 finale non rispecchia sufficienza la supremazia che abbiamo fatto registrare - dice il portiere Vincenzo Grillo -. Abbiamo subito assunto il comando del gioco, confermando di attraversare momento magico. L'unico dispiacere personale deriva dal gol incassato a partita praticamente finita, sul tiro di Fassi deviato leggermente da Lanzaro».

E ancora: «Il tocco involontario di Franco mi ha spiazzato. Siamo, in ogni caso, riusciti a conquistare altri tre punti pesanti in proiezione play off, un traguardo che sembrava irraggiungibile dopo la partenza falsa, ma adesso alla nostra portata. Stiamo giocando con la massima tranquillità, grazie alla serenità che regna nel gruppo».

Fermanelli ha riproposto il tridente, con Celano sulla fascia destra in sostituzione dello squalificato Scipioni. La decisione di presentare una squadra di chiara matrice offensiva ha di nuovo dato ragione alle scelte del tecnico, con i milanesi subito costretti a badare essenzialmente all'interdizione. I lombardi erano alla disperata ricerca di punti per avvicinare il traguardo della salvezza, ma hanno dovuto arrendersi alla superiorità dei rossoneri, sempre più convincenti sul piano del gioco. [s. b.]



L'estremo difensore Valle d'Aosta Vincenzo Grillo ha commentato il successo di domenica contro i lombardi del Corbetta

Promozione, Lorenzo Cancian deluso dopo lo 0-0 del Sarre

«E' un pareggio ingiusto»

Tanto gioco ma pochi gol per il Sarre

SARRE. «Ci è mancato soltanto il gol per coronare una prestazione positiva sotto tutti i punti di vista. Il pareggio non rispecchia quanto visto in campo. Abbiamo attaccato dal primo all'ultimo minuto, senza però riuscire a trovare la botta vincente. Ai ragazzi ho appunti da muovere, visto che hanno cercato in tutti i modi di conquistare il successo». Lorenzo Cancian commenta così la sfida tra il Sarre e il Caselle, finita a reti inviolate nonostante la costante pressione dei biancoazzurri.

Degioz e compagni non è però stato sufficiente condurre le operazioni per tutto l'incontro per far saltare il dispositivo difensivo torinese. Alcuni errori di mira in fase conclusiva hanno infatti impedito al Sarre tornare al successo, confermando le difficoltà degli avanti di andare in gol. La manovra è risultata più fluida rispetto alle precedenti partite casalinghe, ma sotto porta è mancato il giocatore capace di finalizzare e dovere la gran mole di gioco. [s. b.]

LE PAGELLE

LUBE 6. Giornata di tutto riposo. Deve intervenire soltanto su alcuni cross. Un brivido nel finale, non per colpa sua.
6,5. Consueta prestazione convincente in marcatura. Tenta anche qualche deviazione aerea nell'area avversaria
D'IPPEDE Filippo 6,5. Prova positiva, con alcuni buoni anticipi. Controlla Miorin senza concedere spazi all'attaccante ospite.
D'APRILE Mauro 7. Si mette in luce con alcune interessanti aperture, dando un valido contributo alla manovra.
DEGIOZ 6,5. Poco lavoro. Nelle rare volte che deve chiudere i varchi agli avanti avversari, lo fa con sicurezza.
RIGOLLET 6,5. Partita ricca di determinazione. Lotta su tutti i palloni con la giusta coparbietà, è in crescita.
7. Utile sia in fase di interdizione sia nel proporre iniziative interessanti sulla fascia destra.
CAPPELLARI 6,5. Recupera un gran numero di palloni a centrocampo, giostrando con autorità davanti al pacchetto difensivo.
RIZZO 5. Conferma di attraversare un momento di forma poco brillante. Non si rende mai pericoloso
LENTA 5. Gioca l'ultima mezz'ora al posto di Rizzo, ma il suo ingresso non cambia la fisionomia del reparto avanzato.
CALAMITA 6. Cancian lo schiera in avanti con Rizzo. Tenta qualche spunto personale, senza però trovare l'invenzione giusta.
PIVOT 6. Prova convincente sul piano caratteriale, però gli manca la continuità per incidere sulle sorti dell'incontro.
CECCATO 6. Il suo ingresso, al quarto d'ora della ripresa, vivacizza la manovra offensiva. Crea scompiglio nell'area torinese, ma non trova la misura giusta su una conclusione e su un tocco a centro area che poteva rivelarsi decisivo. [s. b.]

IL REFERENDUM

Cominciati ieri i campionati. Il migliore è stato Rudy Brun di Pollein

Al Doues il «Trofeo delle età»

Tsan, rinviato il big match Châtillon-Verrayes

BRISSOGNE. Nella prima giornata dei campionati di sport popolari, nella si è giocato il «Trofeo delle età» in campo 21 squadre con 6 giocatori ciascuna, a coprire sei fasce di età diverse e 10 battute per persona in campo. Ha vinto il Doues A con 621 punti, davanti a Gressan A che ne ha totalizzati 564 e con il terzo posto raggiunto dal Jovençan A con 559. La manifestazione è giunta alla 29ª edizione e nell'albo d'oro spicca il Jovençan 16 vittorie e che quest'anno ha dovuto accontentarsi di salire sul podio per la terza piazza. Nella fascia fino a 15 anni il miglior giocatore è Alessandro Créton di Doues (66), ai 25 anni primo René Rosset di Gressan con 123. Dai 26 ai 35 anni ai primi tre posti tre grandi giocatori: Rudy Brun di Pollein, primo con 141 punti che ha staccato di un solo punto Pierangelo Quendoz di Jovençan (140) e Eugenio Pinelli di Charvensod terzo con 136.

Nella fascia da 36 ai anni si sono distinti Fabrizio Viérin di Charvensod primo con 129 punti davanti a Bruno Nex di Doues 125 e con Mario Vevey di Ollomont terzo a 114. Dai 46 ai 56 anni primo Ennio Charrère di Jovençan 126 e oltre i anni ha vinto Eligio Cunéaz di Gressan con 111.

Nello per la serie A, delusione per la sospensione a causa del vento del «big match» del girone B fra Châtillon e Verrayes, campioni e vicecampioni uscenti. Recupero a Pasqua. I risultati. Serie A, girone A. Saint-Vincent batte Brisma a 1432; Quart-Valtournenche sospesa per il vento e recupero a Pasqua; Montjovet a riposo per il ritiro del Saint-Christophe. Girone B. Montjovet batte Pollein 3871 a 2054; Nus batte Challand-Saint-Anselme per 2490 a 1196.

La classifica vede quindi Montjovet e punti ciascuna e le altre quattro squadre a zero, con Châtillon e Verrayes con una partita in meno. [b. bas.]

Rudy Brun ha totalizzato 141 punti

SUZUKI
Salone dell'Automobile
F.LLI GAL
St. Christophe - tel. 0165.32088

IMPRESA VENDE
AOSTA CENTRO STORICO
CASA indipendente su 3 piani.
Possibilità di finanziamento.
Tel. 0165.554818
0335.6046391

FORD-OPEL
NUOVE - USATE - SPORTIVE
DIVITAUTO
AOSTA - VIA MONTE VODICE 13
TEL. 0165/43278

VENDESI
LAND ROVER
Passo lungo - ottime condizioni
4 gomme normali + 4 gomme antineve
+ 1 gomma di scorta
ottimo affare
omologato autocarro
0165.45933 - 0335.6799853

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

M10

RIVISTA il fisco

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI - http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm - e-mail:mc9423@mclink.it

CRAI regala

la Primavera in cucina

10/03 barattolo

21/04 scolaposate

17/03 barattolo

31/03 formaggiera

28/04 spremiagrumi

14/4 caraffa graduata

24/03 barattolo

7/04 zuccheriera

Da mercoledì 10 marzo per otto settimane **spesa più ricca** per l'affezionato cliente crai. **In omaggio** riceverà, nelle date indicate, uno di questi utilissimi accessori da cucina.

CRAI Fa, per te.
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

INIZIATIVA PROMOZIONALE SOCI 3A

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo essere stata sottoposta alla infibulazione

Si chiama infibulazione, ma si legge tortura. La lama che entra nella carne, che taglia e mutila la sessualità di donne ancora bambine, ha segnato, stavolta, una bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma di violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta [illegible]re gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola [illegible] stata ricoverata per una infezione alle vie urinarie. Darline è stata ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, tanti anni prima, non era sfuggita neppure sua madre. La bimba ha rischiato [illegible] morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, ma le conseguenze fisiche [illegible] potranno conoscere soltanto tra qualche [illegible]. Quell'intervento è stato eseguito in un ambulatorio clandestino, con scarse precauzioni di carattere igienico. Nessuno può dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno un bisturi o soltanto un pezzo [illegible] vetro o un coltellaccio, come hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il [illegible] di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, è solo l'ultimo [illegible] ordine di tempo scoperto a Torino. Nell'asilo nido che frequenta (nel centro storico della città, [illegible] altre decine [illegible] bambini extracomunitari) la sua storia è diventato subito un argomento da discutere e analizzare. Gli insegnanti ne hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi [illegible] i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, [illegible] rimasti profondamente legati ad usanze del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe [illegible] eseguita (ma [illegible] c'è ancora nessuna certezza) durante un breve periodo di vacanza, forse in Nigeria, ma [illegible] escluso che possa [illegible] stata effettuata anche in città. Al rientro [illegible] Torino la bimba era tornata all'asilo, ma [illegible] male. Una complicazione ha convinto papà [illegible] mamma a portarla in pronto soccorso dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione [illegible] parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

La storia dei genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata in un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se si è trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici e quanti sanno di questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, ma anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamen[illegible] dice Vittore Gastini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In una mozione presentata al Consiglio ha chiesto di far partire una serie di iniziative affinchè la visione del mondo delle donne italiane si incontri con quella delle africane.

Lodovico Poletto

L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline [illegible] ricoverata e salvata

Lavoro difficile per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più di un tempo, ma continuano a essere più disoccupate degli uomini: su dieci senza lavoro [illegible] donne. E malgrado la festa dell'Otto marzo sia ormai diventata occasione per [illegible] più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza o [illegible] sua perdita - rimane il [illegible] di fondo degli in[illegible] delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi [illegible] occupato e chi [illegible] vorrebbe essere) sono in provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva. [illegible] solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati.

Il tasso complessivo di attività femminile - [illegible]uto sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, ma sale [illegible] 55% tra le più giovani (15-29 anni) e supera il 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario con gli uomini, il loro [illegible] di attività è superiore complessivamente [illegible] punti, scende però [illegible] punti [illegible] differenza tra i più giovani e sale a 25 tra i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini a lavorare nelle età in cui le donne [illegible] massicciamente occupate a curare i figli.

In pratica [illegible] possibilità di [illegible] disoccupata è molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle classi centrali di età. [illegible] le differenze non si esauriscono qui e riguardano anche come le donne stanno nel mercato del lavoro: l'occupazione la trovano nel terziario in sette casi su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

E i dati dei mesi recenti dimo[illegible] che [illegible] tendenza si va acutizzando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% lo è stato nel terziario. [illegible] naturalmente anche la cosiddetta flessibi[illegible] (che comprende [illegible] una [illegible] di attività [illegible] sicure nel tempo) riguarda [illegible] più le donne: il [illegible] per cento degli avviamenti al lavoro è con contratto a termine (è il 60% per gli uomini). E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 è stato [illegible] tempo parziale il [illegible] degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '96. Per gli uomini è l'8%.

[illegible] Casel

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Protesta a ranghi ridotti contro i funerali dei feti

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare il protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante il gran numero [illegible] adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più di [illegible] persone con striscioni e volantini. «L'Azienda 11 aveva [illegible] dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella convenzione un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesta dal Ppi: «E' del '78 [illegible] va modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche [illegible] costo di incrinare i rapporti con le sinistre.

Prostituta picchiata a [illegible] colleghe

ASTI. Hanno aggredito e pestato [illegible] sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria, a Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane [illegible] una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio [illegible] stata assassinata a coltellate Jesica Moore, un'altra «lucciola» nigeriana.

Rapina a Varazze [illegible] bomba

VARAZZE. Allarme [illegible] Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in banca. Intorno alle 13,40, tre malviventi si sono introdotti nella filia[illegible] della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e dicendo che dentro c'era una bomba si è fatto consegnare il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando il sacchetto, nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno.

I dipendenti comunali contro giunta [illegible]

NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, striscioni [illegible] slogan urlati nel megafono i dipendenti comunali hanno protestato con uno sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Correnti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scuole materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione in seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea in sè di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti [illegible] piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo [illegible] la giunta.

Infortunato durante colloquio di lavoro

GENOVA. Si recò in un'azienda di via Rolla, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da un tornio. Raggiunto alla gamba destra riportò gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell' 11 per cento. Ora il tribunale civile [illegible]i Genova ha condannato l' azienda a risarcirlo [illegible] quasi 89 milioni [illegible] lire compresi interessi [illegible] rivalutazione.

Alessandria, locali aperti fino [illegible]

ALESSANDRIA. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di rinunciare al giorno di riposo e di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sia però chiaro - dicono [illegible] Comune - che in materia di orario prolungato non sarà [illegible] titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle 5. Dovrà fare domanda e concederemo l' autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti», in particolare l'ubicazione

«Vùcumprà» e clandestini nel mirino dei controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e [illegible] Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola e prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri posteggiatori abusivi e «vùcumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati.

A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi oltre venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto il quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani.

[illegible] in una tagliola alle porte di [illegible]

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato un gatto intrappolato in una grossa tagliola alle porte di Aosta, in località Pont-Suaz. Il gatto, [illegible] persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero su chi e perché ha piazzato la pericolosa trappola tra le case e non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola sono tali che avrebbe potuto mutilare un bimbo.

Recco, uno sportello per [illegible] lavoro

RECCO. Iniziativa [illegible] Recco per i giovani in cerca di lavoro: la Cisl, in via Assereto, ha avviato il servizio «Sportello Giovane». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, la offerte di aziende pubbliche [illegible] private, dell'agenzia di la[illegible] interinale, la consultazione di Liguria Lavoro on line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8.30 alle 11.

Asl, arriva la rivoluzione [illegible] gli esami [illegible] ambulatorio

BIELLA. All'Asl è in arrivo una vera [illegible] propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata [illegible] un codice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è [illegible] annunciato ad Alessandria [illegible] dal prossimo [illegible] riguarderà anche Biella ed altre quattro aziende sanitarie piemontesi che [illegible] sono spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della [illegible] gestio[illegible] «a codice» è di ridurre i tempi d'attesa, o meglio, di ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel caso la visita del medico di famiglia abbia portato [illegible] sospettarne la presenza.

IN BREVE

PIEMONTE

Ospedali torinesi bocciati in igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene. Un'indagine pubblicata sul supplemento Salute& di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto soccorso dei principali ospedali cittadini (Molinette, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano e Giovanni Bosco) [illegible] in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che [illegible] dal pessimo all'ottimo ci siamo presi cinque «pessimo» su cinque.

PROVINCIA

Esposto alla Corte dei conti «Troppe consulenze esterne»

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in un luogo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Calligaro e Colomba - che contestano, nei quattro anni del mandato, incarichi di vario tipo a figure professionali esterne per oltre 25 miliardi. Secondo le opposizioni, il numero di consulenze ed incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse umane - dice - gli investimenti sono saliti [illegible] un anno da 70 a 130 miliardi».

RAPPORTO

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è una delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie di grande comunicazione più pericolose e sottolinea come sono stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici di mortalità inferiori a un decesso ogni [illegible] chilometri. I dati riportati si riferiscono al 1997.

[illegible]

Tentano [illegible] violentarla per precedenza non data

Drammatica serata quella tra sabato e domenica nel centro di Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una precedenza [illegible] data, tre giovani ubriachi, uno dei quali minorenne, hanno cercato di violentare [illegible] ragazza che stava tornando a [illegible] sul furgone dell'amico. La coppia salvata dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

E' polemica [illegible] la Curia torinese [illegible] don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per [illegible] recupero dei tossicodipendenti ed ex ospite fisso di Domenica In al tempo di Mara Venier, dopo le affermazioni fatte ad [illegible] convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna. «I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo a chi [illegible] costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché mettersi oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno di essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine [illegible] preti, molti dei quali impegnati a tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare [illegible] proprio a Torino, la città dei salesiani ma anche di tante altre esperienze significative».

Un gruppo [illegible] ragazzi [illegible] [illegible] tanti [illegible] della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani, ha scritto una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi, nel quale lo invita a conoscere [illegible] realtà prima di parlarne.

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire la verità avanzate da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, o lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire o dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in un oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi [illegible] sovresposti. «La pastorale dei ragazzi che appare [illegible] giornali [illegible] in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi [illegible] laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trova[illegible] anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende [illegible] cuore le persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far cre[illegible].

Don Villata poi scende nel [illegible] della realtà torinese. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio è l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietni[illegible] e multireligiosa, è una scelta inderogabile se si vuole essere fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, co[illegible] chi lavora [illegible] lui e [illegible] lui, [illegible] bene che proprio perché esiste e va rispettata la libertà, [illegible] tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve [illegible]lo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti sono chiamati ad eleggere, il 24 e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via [illegible] (Senato accademico e Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per [illegible] diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di [illegible] e di diploma. I termini di presentazione delle liste sono scaduti. Da [illegible] lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni non si erano mai visti, altri mancavano da anni, e in sostan[illegible] sarà [illegible] quasi solo [illegible] Lega. In secondo luogo, in alcuni corsi di laurea e diploma [illegible] assisterà ad elezioni «bulgare», [illegible] una sola lista presentata, a meno candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti [illegible] Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezione potrebbe «saltare» per i numerosi [illegible] presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxi-distretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si sa: la percentuale dei votanti in genere sta tra l'8 e il 12 %. I seggi saranno 18 per le elezioni torinesi, [illegible] solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, a Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste [illegible] espressione di gruppi tra[illegible]li, e sono in gara sia per gli organi centrali che per corsi di laurea e facoltà. Sono: «Sinistra Uni.To Invisibili», che unisce gli Invisibili di Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, ISxLM di Economia (questo gruppo varerà sportelli di consulenza legale e sugli affitti, [illegible] chiede la mutua studentesca, l'aumento delle fasce di tassazione, l'abolizione [illegible] numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) ha nel programma elettorale il prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi [illegible] l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per la libertà» [illegible] Fi) chiede il potenziamento [illegible] Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. [illegible] Fuan ha per parole d'ordine la lotta al [illegible] chiuso, tasse ba[illegible] anche sull'andamento agli [illegible] parcheggi, ridistribuzio[illegible] degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani dei Verdi, alcuni collettivi [illegible] Scienze), [illegible] traria [illegible] numero chiuso, chiede un tetto massimo al costo [illegible]ei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili.

[g. fav.]

La collezione Rossi

[illegible] [illegible] appliques [illegible]

Resteranno in Italia quattro appliques [illegible] XVIII° secolo appartenute a Casa Savoia [illegible] di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal [illegible] al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella [illegible] Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa casa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale sono destinati i pezzi. Le appliques hanno un valore stimato [illegible] i 600 [illegible] i [illegible] milioni di lire [illegible] [illegible] stato scelto tra più [illegible] 1.400 pezzi, raccolti da Rossi [illegible] conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa [illegible] miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

STUDIO - ASTI

ATEVI

CAIULO
Telefonia mobile e Sistemi per auto
CENTRO TIM

DIALOGO
idee e prodotti per il servizio telefonico
CENTRO TIM

ACCESSORI

ACCESSORI ORIGINALI - PREZZI ECCEZIONALI

BATTERIA STARTAC	~~183.000~~	83.000
BATTERIA ERICSSON 703/730	~~94.000~~	49.000
CUFFIA AURICOLARI	~~80.000~~	35.000
BATTERIA NOKIA 6110/5110/6150	~~151.000~~	66.000
Caricabatterie da rete NOKIA	~~42.000~~	20.000
Caricabatterie da rete ERICSSON 703/730	~~83.000~~	38.000

OFFERTE IN VETRINA: TUTTO A 20.000

Vieni a cercare l'accessorio originale per il tuo telefonino di qualunque marca e di qualunque modello a sole 20.000

fino al 20 marzo CONVIENE

CAIULO
Telefonia mobile e Sistemi per auto
CENTRO TIM

C.so Alessandria 167 - ASTI
Tel. 0141/27.37.47

DIALOGO
idee e prodotti per il servizio telefonico
CENTRO TIM

C.so Dante, 13 - ASTI - Tel. 0141/557.557
Orario continuato dalle 9.00 alle 19.00

PREMIATA ORTOPEDIA Visotti s.n.c.
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
BILANCE PESA NEONATI, STAMPELLE, LETTI SNODATI, CARROZZELLE, GIRELLI, LAMPADE AEROSOL, - YOGATORI MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
Corso Alfieri [illegible]
Tel. 0141 593370 - Fax 0141 593370

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14
Martedì 9 Marzo 1999

PREMIATA ORTOPEDIA Visotti s.n.c.
• BIANCHERIA
• CORSETTERIA
• CORSETTERIA E COSTUMI DA BAGNO PER TAGLIE CONFORMATE E PER MASTECTOMIA

Cambia il progetto del ponte sul Borbore in corso Alba. Avanza il guado

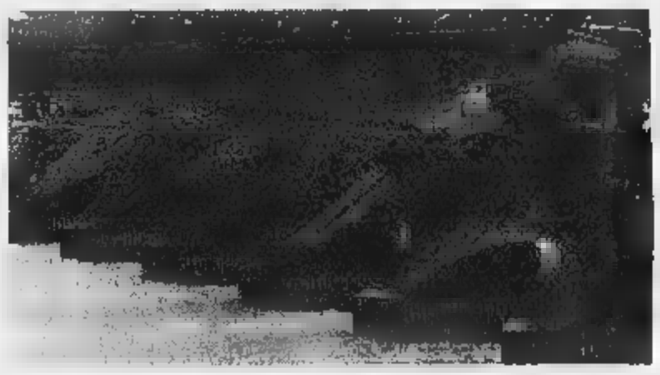
Una nuova stagione di cantieri

Rotonda «alla francese» in piazza Marconi

SUL BORBORE

Il ponte di corso Alba verrà abbattuto solo dopo la costruzione di quello

AVANZA NEL TANARO



Giganteschi tubi inghiottono l'acqua: è il guado che sta nascendo sul Tanaro

DOVE REGNA IL CAOS

Piazza Marconi: da giovedì e per settanta giorni sarà aperto un grande cantiere

definitivamente caduta l'ipotesi del ponte «Bailey». Con modifica al progetto, già sottoposta alla commissione comunale Lavori pubblici, il nuovo ponte sul Borbore seguirà un diverso tracciato. Non quello dell'attuale ponte, poco più a valle. Questa soluzione consentirà per tutta la durata dei lavori di mantenere il transito di mezzi e pedoni sul vecchio attraversamento che verrà abbattuto solo a cantiere ultimato. Il progetto che dovrà passare al vaglio della Conferenza dei servizi «permetterà - ha sottolineato l'assessore Ferrante Marengo - di diminuire i disagi alla popolazione».

Anche sul Tanaro si stanno bruciando le tappe per la realizzazione del guado. L'impresa veneta «Sacaim» è ormai giunta a metà del letto del fiume e ogni giorno decine di curiosi seguono dalle sponde l'avanzamento dei lavori: sono ben visibili i grandi tubi su cui poggia la struttura che resterà in servizio durante l'abbattimento e la ricostruzione del ponte di corso Savona.

L'assessore ai Lavori pubblici e viabilità **Ferrante Marengo**

Il Comune ha inoltre annunciato l'apertura da giovedì 11 marzo di un terzo grande cantiere, previsto dal Piano urbano del traffico, in uno dei punti più congestionati della città. Per settanta giorni piazza Marconi verrà interessata da un vasto intervento che procederà a tappe per non bloccare la circolazione, in particolare nel periodo di maggio durante le feste patronali. Il progetto consiste nella realizzazione di una rotonda «alla francese» con diritto di precedenza all'interno della medesima, identiche a quelle che si trovano nelle piazze Martiri della Liberazione e Primo Maggio; verranno inoltre posati nuovi spartitraffico con aiuole e ridisegnate le aree di sosta; sarà interamente rifatta la segnaletica verticale ed orizzontale (in materiale elastoplastico di lunga durata), mentre transenne proteggeranno i percorsi pedonali. I tecnici incaricati della progettazione, in collaborazione con l'Ufficio viabilità e traffico, sono i geometri Piercalo Montaldo ed Enrico Zandrino. Eseguirà i lavori l'impresa «Sada 2 srl» di Novi.

Franco Cavagnino

Confermate le indiscrezioni da Milano

Cassa-Deutsche bank è in arrivo l'offerta

Forse per fine settimana. I tedeschi chiedono il 20 per cento delle azioni

ASTI. Questione di giorni, e l'offerta sarà ufficializzata: Deutsche bank ha definito il «pacchetto» di proposte da sottoporre alla Fondazione Cassa di risparmio di Asti. La notizia, lanciata ieri a Milano da un'agenzia di stampa, ha trovato conferma negli uffici della Fondazione.

«In effetti i tedeschi ci hanno fatto sapere che la loro proposta è pronta e presto ce la faranno conoscere» ha detto nel pomeriggio Giancarlo Maschio, presidente della Fondazione. Quando non si sa: sicuramente, dice Maschio, non sarà venerdì, come invece preannunciato dalla nota di agenzia. Ma pare che nel Consiglio di amministrazione di lunedì prossimo tra gli argomenti, ci sia anche l'intesa con il colosso bancario.

Sul contenuto del «pacchetto» qualche indiscrezione è già circolata. La Deutsche bank sarebbe intenzionata a rilevare dalla Fondazione, il 20% del pacchetto azionario della Cassa di risparmio di Asti, e questo sarebbe il «piatto forte» ma ci sarebbe anche il «contorno» che per certi versi contiene aspetti di interesse per il risparmiatore. Dall'accordo dovrebbero nascere anche intese sul piano commerciale: il che in sostanza vuol dire la possibilità per la Cassa di commercializzare prodotti finanziari della gruppo Deutsche.

Giancarlo Maschio presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti

«Ma immagino - commenta ancora Maschio - che i tedeschi, con il 20% delle azioni, possano chiedere anche qualche posto nel Consiglio di amministrazione. Insomma vedere. Anche perché stiamo aspettando i decreti delegati a cui la legge Ciampi demanda la disciplina delle Fondazioni: potrebbero arrivare per fine aprile».

Le decisioni, lascia intendere Maschio, non sono definite: «Noi abbiamo interesse a trovare un partner, perché siamo obbligati dalla legge: c'è l'offerta della Deutsche, ma ultimamente abbiamo registrato l'interesse anche di un altro importante gruppo italiano. E' la conferma che la nostra banca è ben gestita e solida». Maschio preferisce non rivelare di dove arrivano le nuove «avances», e ribadisce quelli che saranno i baluardi da cui la Fondazione non arretrerà: «Mantenimento dell'autonomia gestionale, ma anche e soprattutto rispetto di quello che per noi è un valore importantissimo e cioè il localismo. La nostra funzione è del valorizzare il radicamento nel territorio».

La Fondazione detiene il 74% delle azioni Cassa, il resto è diviso tra i risparmiatori. All'ultimo «fixing», le quotazioni sono scese sotto le 20 mila lire (19.963, 503 in meno rispetto l'ultima rilevazione) superato dopo una rincorsa iniziata in autunno. E per fine aprile è attesa l'assemblea dei soci: sarà l'occasione per l'annuncio del «matrimonio» con i tedeschi?

Fulvio Lavina

Ancora tensione sulla statale, nella stessa zona dov'era stata assassinata Jesica Moore

Rissa tra «lucciole» ad Annone

Africane aggrediscono albanese incinta: tre arresti

CASTELLO D'ANNONE. Pugni e calci all'addome. E una terribile minaccia: «Qui è morta Jesica e anche tu farai la stessa fine». Lei, Margherita, 23 anni, albanese, che implorava pietà: «Sono incinta, non fatemi del male». E loro, due nigeriane e una giovane del Togo, che continuavano a picchiare e minacciare.

Una scena sconvolgente, interrotta dall'arrivo dei carabinieri di Annone che hanno soccorso l'albanese e messo le manette alle tre africane.

E' accaduto domenica pomeriggio, sulla statale per Alessandria, tra Quarto ed Annone. Protagoniste un gruppo di «lucciole», tutte domiciliate a Torino: oggetto del contendere la stessa piazzola dove fino allo scorso gennaio si offriva ai clienti Jesica Moore, 26 anni, nigeriana, uccisa a coltellate da un assassino ancora senza volto e senza nome.

Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione le tre africane erano già al «lavoro» quando è sopraggiunta Margherita, l'albanese. Pare fosse la prima volta che lei arrivava lì, sulla statale per Annone.

Le tre africane (Tama Alube, 26 anni, Brenda Godwin, 23 e Anita Johnm 22: ora in carcere ad Alessandria) hanno circondato «l'intrusa». Prima le minacce, per farla allontanare. Poi le botte. Quando hanno saputo che era incinta si sono accanite sulla giovane, colpendola più volte all'addome.

In quel momento sono arrivati i carabinieri. Da tempo i militari della Stazione (con i marescialli Luca Solari e Osvaldo Rigogliosi) sono impegnati in turni di controllo antiprostituzione sulla statale.

Un analogo servizio è stato disposto dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco e dai responsabili delle Compagnie (capitani Mario Polito e Vito Petrera), nelle zone a rischio «lucciole». E proprio grazie a questo dispositivo è stata probabilmente evitata un dramma.

Franco Binello

Indagini e «numero verde» per il delitto di via Pascoli

ASTI. E' passato un mese dal delitto di via Pascoli, ma il giallo non è ancora risolto. La vittima, l'ex casellante nicese Margherita Bonetto, 67 anni, era stata trovata senza vita, lunedì 1 febbraio, nel suo appartamento al piano rialzato.

Assassinata forse a colpi di martello. Gli uomini della Mobile continuano a cercare indizi, mentre resta attivo il «numero verde» (800.210.709) in questura. Una linea speciale per segnalare eventuali indizi, anche in forma anonima.

Finora le chiamate sono state numerose, ma nessuna sembra aver dato lo spunto sperato.

Piccole indiscrezioni, qualche rivelazione, niente però di decisivo. Almeno così sembra.

Sul fronte dell'inchiesta non ci sono invece indiscrezioni.

Una squadra di agenti continua a lavorare a tempo pieno alle indagini. Sono stati sentiti amici e parenti, più volte interrogati anche i vicini di casa e i frequentatori delle sale da ballo dove Rita trascorreva i fine settimana. Un lavoro imponente di raccolta dati.

Anche l'appello tv, rivolto qualche giorno dopo dai parenti della donna, sembra essere caduto nel vuoto.

Un momento di «vuoto» apparente nelle indagini, anche se non vengono esclusi possibili colpi di scena. Un riserbo che potrebbe preludere, forse, a qualche novità clamorosa.

[f. b.]

ELSY STORE
CLASSICO
ELEGANTE
FIRMATO
CASUAL
UN REPARTO SPECIALIZZATO PER TAGLIE CONFORMATE
PRIMAVERA/ESTATE 1999: SCEGLI IL TUO STILE.
APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19
ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

I sindacati miniacciano un giorno di sciopero

«Mancano infermieri e l'Asl non assume»

ASTI. Si inasprisce la vertenza tra sindacati e direzione dell'Asl: «Se le risposte continueranno ad essere quelle ricevute sinora, sarà inevitabile andare allo sciopero contro i ritardi e le inadempienze dell'Asl» e la posizione espressa ier[redacted] da Cgil, Cisl e Uil sanità.

In una lettera inviata alla direzione generale dell'Azienda, nel comunicare l'adesione della categoria allo sciopero del 18 marzo indetto a livello cittadino dai sindacati confederali contro la manovra tariffaria del Comune, Cgil, Cisl e Uil sanità ricordano i motivi di disaccordo e paventano la possibilità che l'astensione dal lavoro interessi anche le sedi di Nizza [redacted] Canelli. Sostanzialmente il problema principale è quello degli organici: «Non è più stato coperto il turn-over e si sono aperti nuovi servizi con lo stesso personale di prima» lamentano i sindacati. Spiegano i segretari di categoria Zappa, Furlano e Penso: «Durante un incontro, il 24 febbraio, con rappresentanti aziendali, era stata trovata l'intesa per l'assunzione di una ventina tra infermieri e altre figure tecniche, nell'attesa del concorso che si svolgerà ad aprile. Nella riunione successiva, però, assente la Direzione sanitaria, si è scoperto che queste assunzioni se si faranno, saranno molte di meno. Non solo: l'Asl, in questo momento non [redacted] in grado [redacted] dire di quanto personale ha bisogno». Continuano i sindacalisti: «Ci dicono che nel '98 sono state fatte decine di assunzioni di infermieri, dimenticando di precisare che sono stati in gran parte assorbiti dal 118». Nel frattempo l'Asl sta cercando di attivare contratti interinali per l'assunzione a termine di infermieri.

Intanto si è aperto un nuovo fronte. L'Asl sta per avviare una società mista con la partecipazione di privati, per la gestione dell'assistenza domiciliare integrata. Un progetto all'avanguardia in Piemonte: «Ma su cui non siamo stati informati, nonostanti precisi impegni in questo senso. Ancora non sappiamo come e da chi sarà formata questa nuova società, come verrà impiegato il personale». Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro con il direttore generale Antonio Di Santo «per avere chiarimenti su assunzioni [redacted] assistenza domiciliare». **[f. la.]**

Un gruppo di infermieri durante una recente assemblea all'ospedale di Asti

[redacted] risposta [redacted] sindacati

Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil difendono lo sciopero delle tariffe

ASTI. Ancora polemiche dopo l'annuncio dello sciopero di quattro ore il 18 marzo contro l'aumento delle tariffe e la mancata consultazione da parte della giunta in vista dell'approvazione del bilancio. Una protesta stigmatizzata dal Polo che ha definito lo sciopero «strumentale e lesivo», accusando i sindacati di aver adottato una linea «morbida» con le giunte di sinistra. «Non ci riteniamo sorpresi dell'attacco portato alla nostra autonomia da parte del Polo - affermano le segreterie di Cgil, Cisl e Uil - le amministrazioni succedutesi negli ultimi 20 anni hanno avuto colorazioni diversificate, ma mai si è assistito al metodo usato da questa giunta nei confronti di organizzazioni che rappresentano 40 mila iscritti». «Le parole del Polo e del sindaco Florio dimostrano l'inattendibilità e la poca credibilità dell'esercizio di concertazione stabilito nel patto sociale sottoscritto anche dall'Aaris». «Nell'indire lo sciopero - si afferma inoltre - il sindacato porterà al giudizio di quei cittadini che il Polo indica come mandatori elettorali, la metodologia unilaterale di questa giunta. Ci batteremo fino a quando non si aprirà un vero tavolo di trattativa ove si possa discutere anche di merito». **[r. gon.]**

Moduli mense zeppi di errori

Molti le «sviste» nella compilazione pronte le operazioni di verifica

ASTI. Dai primi accertamenti, i risultati dell'autocertificazione per il calcolo delle nuove tariffe delle mense scolastiche sembrano tornare solo in parte. «Nonostante lo sforzo per renderli il più semplici possibile - afferma l'assessore ai Servizi sociali Angela Quaglia - è emerso un quadro generale che può far supporre anomalie nell'interpretazione». Secondo la nota diffusa dall'assessorato «molti sono stati compilati [redacted] modo incompleto e contraddittorio». Per esempio molti utenti hanno dichiarato di non avere depositi bancari: «tra questi c'è chi ha dichiarato di aver acceso mutui per la casa. Intanto ieri l'assessore ha incontrato il comandante della Guardia di finanza Claudio Peciccia, il comandante dei vigili Mario Calvi oltre a dirigenti e funzionari comunali, per discutere delle operazioni di verifica. «Non vogliamo innescare meccanismi polizieschi - spiega l'assessore - ma un normale controllo per non vanificare [redacted] lavoro svolto». L'assessorato ha anche inviato una lettera in cui si invitano gli utenti che hanno dubbi ad andare agli uffici mense o alle direzioni degli asili per eventuali modifiche entro il 19 marzo. **[r. gon.]**

IL TEMPO [redacted]

Per 50 giorni a secco poi arrivò [redacted]

Ci volevano le arcinote «inquietudini» climatiche di marzo per portare [redacted] po' di pioggia. I fronti atlantici, che hanno nelle scorse settimane [redacted] di neve mezzo paese, hanno invece risparmiato - per oltre un mese e mezzo - tutto il Piemonte meridionale. La «suitina» durava da una cinquantina di giorni, rinsecchendo i campi [redacted] impolverando le strade. Finalmente ci siamo svegliati giovedì con l'ormai dimenticato rumore della pioggia.

Trenta [redacted] ad Asti [redacted] Costigliole

La preannunciata perturbazione [redacted] così confermata più decisa delle precedenti. Quasi una trentina i millimetri di pioggia (non moltissimi, ma benedetti) registrati tra mercoledì sera e giovedì dalla stazione automatica della scuola di agraria di Asti. Quasi una ventina [redacted] Calosso, così [redacted] a Castagnole Monferrato e a San Damiano, mentre - agli opposti estremi - abbiamo Nizza, con soli 13 millimetri, [redacted] Costigliole, [redacted] più di trenta. Un maltempo accompagnato da tuoni e fulmini, più temporale che altro. Rapido infatti il miglioramento e il cambiamento del cielo nelle ore successive. Ma, si sa, «Mars a l'à mai 'n di cùmo l'àutr» e, sabato, nuovo «bouleversement» di fronte. Dopo una mattinata serenis[redacted] un nuovo improvviso cambiamento con temporali pomeridiani e termometri di nuovo in brusco calo. Raffreddamento dell'aria che ci ha fatto temere per le sorti degli albic[redacted]hi ormai in via di fioritura.

E gli [redacted]

Da una settimana almeno, nell'Astigiano, gli albicocchi, specie quelli delle varietà precoci, Goldricht e Layott, sono in piena fioritura. Il clima temperato dei versanti ben esposti di San Damiano e di tutta la zona verso il Roero, è privilegiato per la fioritura precoce. Una decina di giorni prima - tanto per intenderci - del Cuneese, zona di coltivazione intensiva di albicocchi [redacted] peschi. Le folate di freddo febbraino se hanno mortificato la voglia di aria aperta di noi cittadini, hanno invece riempito di soddisfazione contadini e tecnici della produzione agricola, visto che il freddo dei giorni scorsi non è stato tale da intaccare la fioritura.

Le temperature [redacted] aumento

Nei prossimi giorni assisteremo all'interazione tra l'anticiclone che si [redacted] piazzato da domenica su di noi e una corrente [redacted] origine medio-atlantica che sta filtrando sul Mediterraneo. Occorrerà verificare fino a che punto l'alta pressione riuscirà a contrastare l'aria caldo-umida che arriva, [redacted] rotazione dei venti, da Sud Ovest. Risultato della situazione attuale sarà l'aumento delle temperature. Possibili annuvolamenti [redacted] un miglioramento da giovedì che dovrebbe proseguire fino [redacted] domenica.

Fulvio Romano

[redacted]

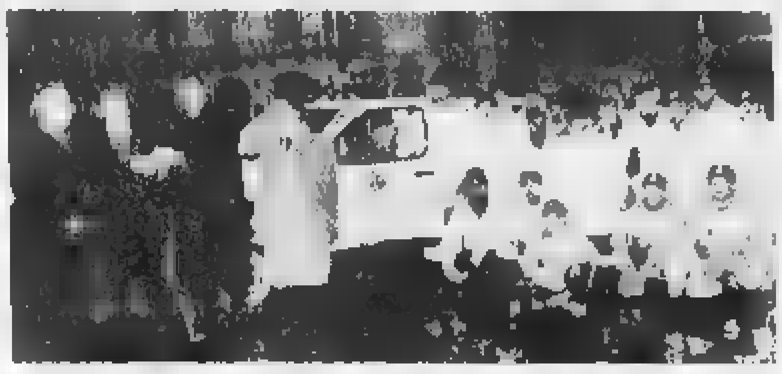
RISPARMIO

Anche ad Asti sportelli della «Banca Etica»

La Banca Popolare Etica, attiva da ieri in tutta Italia per sostenere il volontariato e il «no profit», conta in Piemonte 968 tra associazioni e singoli cittadini. Sono 258 in provincia di Torino, 210 di Novara, 169 di Verbania, 119 di Cuneo, 102 di Alessandria, 60 di Biella, 42 di Vercelli e 17 di Asti. Al nuovo istituto potranno rivolgersi cooperative sociali, enti no profit e chiunque abbia bisogno di un prestito [redacted] iniziare un' attività e non è in grado di fornire garanzie patrimoniali. Banca Etica prende il via mettendo sul mercato due prodotti di raccolta, i certificati di deposito e le obbligazioni. A Torino e in tutto il Piemonte sarà possibile diventare soci e clienti attraverso gli sportelli di tre istituti convenzionati: la Banca Popolare di Milano, l'Ambroveneto e la Banca Popolare dell' Emilia Romagna.

PROTEZIONE CIVILE

Presentato il nuovo mezzo operativo del Comune



Il vicesindaco Antonio Baudo (a sinistra nella foto) ha presentato sabato, in piazza San Secondo, il nuovo mezzo operativo del servizio di Protezione civile del Comune. E' un fuoristrada turbodiesel attrezzato per le varie emergenze. Al termine della cerimonia i volontari della Protezione civile hanno offerto vin brulé.

[redacted]

INQUINAMENTO ACUSTICO. Stasera alle 20,30 all'hotel Salera riunione del Soroptimist club di Asti, presieduto Franca Meglio Mento. Al centro del dibattito un tema di attualità. Si discuterà infatti di inquinamento acustico. La serata [redacted] promossa dalla socia e coordinatrice dell'area ambientale Lucia Klingly Agnello. Parleranno Flavio Duretto (tecnico dell'Arpa di Asti) e Silvano Bosia, responsabile Medicina del lavoro in ospedale.

SAN DAMIANO. Oggi alle 15 al centro anziani in baluardo Montebello 2, appuntamento per la «Festa della donna». Oltre a un rinfresco, sarà offerto [redacted] tutte le signore [redacted] omaggio floreale.

MONTEGROSSO. Stamani in piazza, nell'ambito del mercato settimanale, [redacted] promosso [redacted] progetto per la raccolta dei rifiuti ferrosi ingombranti, organizzato dal Comune, in collaborazione con la Provincia. I montegros[redacted] potranno prenotarsi: un incaricato passerà a ritirare i materiali direttamente a casa, il 19 e 20 marzo.

UTEA. Proseguono oggi a San Damiano, gli appuntamenti dell'Utea organizzati con la biblioteca civica «Gesualdo Nosengo». Alle 21 nel salone della biblioteca il docente Alberto Banaudi parlerà di Letteratura italiana.

Venerdì nuove gare

[redacted] Migliandolo [redacted] le [redacted]

ASTI. Prime sorprese [redacted] conferme al terzo trofeo Provincia di Asti, valevole per il campionato provinciale di scopone (48 squadre e 384 giocatori). I successi più significativi sono ve[redacted] da Migliandolo (girone A), Torretta (F) e Villafranca (H), che hanno fatto registrare [redacted] punteggio massimo (54 punti ognuna).

Gli altri gironi sono stati vinti da Castelnuovo don Bosco (45 punti), Casorzo e Montechiaro (39), Calliano e Baldichieri Palio (42), Cortanze (45), Cattedrale (48), Tre T (48), Montabone (45), Isola e Costigliole (39), Vesime (45). A livello individuale, Mario Allara di Casorzo è il giocatore che ha conquistato il punteggio più alto: 191, seguito da Luciano Bellé (Migliandolo), Domenico Giuliano (Castelnuovo D. Bosco), [redacted] Piero Damosso (Cortanze) [redacted] 189 punti. Tra le donne: Paola Sardi (Castelnuovo d.B), Maddalena Gorio (Tigliole), Silvana Calosso (Berzano), Cristina Di Matteo (Torretta). La gara proseguirà venerdì, dalle 21. **[a. b.]**

Anna Vigazzola ha partecipato a «Quelli che il calcio» di Fazio

E la professoressa di liceo interroga in tv l'inviato Brosio

Anna Vigazzola, ex professoressa di Storia dell'Arte [redacted] liceo scientifico «Vercelli» e il suo ex allievo **Paolo Brosio** showman televisivo

ASTI. E' stata una sorpresa architettata da Fabio Fazio e dagli autori di «Quelli che il calcio». Domenica pomeriggio Paolo Brosio, «inviato speciale» della trasmissione di varietà calcistica di Rai Due, ha riascoltato dopo molti anni la voce della sua professoressa di Storia dell'Arte del liceo, Anna Vigazzola.

Attualmente in pensione («Sto facendo la [redacted] [redacted] tempo pieno», confessa), ex consigliere comunale ed [redacted] rettore del rione San Pietro, Anna Vigazzola è stata invitata in studio per interroga[redacted] Brosio, che [redacted] trovava nella Valle dei Templi ad Agrigento. «Dovevo fargli domande molto semplici - spiega Anna Vigazzola - per vedere quanto si ricordava delle lezioni al liceo. E' stato un modo allegro per sottolineare l'aspetto turistico-culturale di un luogo importante, che ha bisogno di molta attenzione, per evitare l'abbandono e il degrado».

Secondo lo stile informale degli interventi di Brosio, l'«interrogazione» non era stata preparata. «Gli autori della trasmissione - aggiunge Anna Vigazzola - mi avevano cercata un paio di mesi fa, ma [redacted] mai avuto tempo di partecipare. Così Paolo [redacted] lo sapeva. Comunque se l'è cavata».

Com'era Brosio a scuola? «Era un ragazzo brillante, vivace - di[redacted] la professoressa - Era già allora un personaggio, molto allegro». Brosio, 42 anni, frequentò il liceo scientifico «Vercelli» (il padre ne [redacted] segretario) per tre anni, prima [redacted] trasferirsi con la famiglia a Pisa. Due anni fa Brosio fu invitato a presentare un suo libro umoristico al liceo, ma all'ultimo momento l'iniziativa fu annullata vista l'ostilità di alcuni professori.

L'ex inviato di Rete4 per «Tangentopoli», oggi showman, non è [redacted] a richiami scolastici in trasmissione. Alcuni anni fa, dovendo risolvere [redacted] quiz matematico, non esitò a chiamare in diretta il suo [redacted] professore di matematica, Alberto Bianchino, allora sindaco di Asti. **[c. f. c.]**

[redacted] AL [redacted]

Parcheggi caos in piazza [redacted]

Da qualche tempo mi capita di parcheggiare l'auto in piazza Alfieri di sera. Ebbene, è l'anarchia più totale, soprattutto nel fine settimana e in occasione di spettacoli. Non c'è una fila di auto che sia regolare, spesso tocca fare una gimkana inaudita, facendo molta attenzione a non raschiare le fiancate.

Alcune volte mi [redacted] capitato di trovare la mia auto imbottigliata in un ammasso indistinto di vetture, di tre o quattro file senza soluzione di continuità.

[redacted] motivo [redacted] tale disastro è che la segnaletica orizzontale [redacted] pressoché invisibile di notte, chi tocca provvedere alla segnaletica? Che cosa sta aspettando? Vorrei anche far notare che in [redacted] città in cui si avverte sempre di più [redacted] problema dei parcheggi, [redacted] simile disattenzione da parte degli amministratori non è certo un punto a loro favore.

lettera firmata

Quanto è difficile riuscire [redacted] Tac

Per il persistere [redacted] un dolore al ginocchio mi sono sottoposto a visita specialistica presso la specifica struttura dell'ospedale di Asti. Dopo un'attesa di trenta giorni mi reco all'appuntamento. Visita scrupolosa, medico cortese. Mi viene diagnosticata una sospetta frattura del menisco posteriore e prescritta la risonanza magnetica.

Vengo informato di recarmi all'Asl per la prenotazione.

Alle 10,30 del 2 marzo dopo solo mezz'ora di coda viene il mio turno. Alla mia richiesta l'operatrice mi fa presente che la stessa deve essere vistata da un funzionario e che a ciò provvede lei, e si allontana. Ritorna, e con mio grande stupore mi sento dire: «deve ritornare domani perché il funzionario è assente». Insisto senza esito, chiedo allora [redacted] poter conferire con un responsabile: non mi vengono date indicazioni.

Informo l'operatrice che avrei contattato i carabinieri. Frase magica quest'ultima! D'incanto viene risolto ogni problema. Il mio certificato ha finalmente il timbro e la firma necessaria! Credevo di aver risolto ogni problema invece... In Asti [redacted] provincia non [redacted] struttura pubblica o privata in grado di fornire la prestazione di cui ho bisogno. Mi viene consegnato un elenco, completo di recapito telefonico, di sole strutture private a cui rivolgermi. Pur rimanendo perplesso su tale procedura, telefono alla struttura con sede a Bra. Il mio interlocutore mi comunica che per la prenotazione devo comporre un altro numero.

Dopo la seconda telefonata ottengo l'appuntamento a patto di inviare via fax la prescrizione specialistica dell'ortopedico corredata della famosa firma. Tralascio ogni commento. Mi auguro però che quanto segnalato faccia riflettere i dirigenti dell'Asl19 sulla opportunità di snellire quelle procedure burocratiche che creano esclusivamente problemi al cittadino che continua ad essere indifeso innanzi a qualsiasi sportello.

G.T. Asti

Le lettere vanno inviate al[redacted] redazione [redacted] La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al [redacted] 0141-530.224. Devono essere [redacted], riportare un recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: [redacted]: 0141 593.345. [redacted] 0141 726.390. **Mombercelli**: [redacted] 955.333. **Montalto**: 0141 [redacted] **tornagno**: 0141 63.666 CROCE [redacted] 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.979; **Canelli**: 0141 824.222; **Anno**[redacted]: [redacted] 401.386; [redacted] **D. B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.503, **Costigliole**: 0141 968.779; **Iso**[redacted] 0141 958.695; **Monale**: 0141 669.237, **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **S.** [redacted]: 0141 975.910; **Villafranca**: [redacted] 943.777; [redacted]: 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione [redacted] farmacie **Don Bosco**, piazza VittorioVeneto 9, tel. 0141/212.846. Con orario [redacted] 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, [redacted] 0141/594.282.

[redacted]: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

[redacted]: 0141 211.430. **Calliano**: 0141 [redacted]44. **Canelli**: 0141 [redacted]. **Castelnuovo D.** [redacted]: 011 987.6468 [redacted]: 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961.414. [redacted] **nastero B.**: 0141 88.048 [redacted]: 0141 917.444. **Montechiaro**: 0141 999.789 **Montemagno**: 0141 63.26 **Nizza**: 0141 78.21 [redacted]: [redacted] **San Damiano**: 0141 975.910. [redacted]: 0141 943.644. [redacted] 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

[redacted] 0141 530.196 **Bubbio**: 0144 81.00 **Canelli**: 0141 823.663. **Castagnole L.**: 0141 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011 987.6152. **Costigliole**: [redacted] 966.096. [redacted] 0141 917.100. **Montegrosso**: 0141 953.095 **Nizza**: 0141 721.623. **San Damiano**: 0141 975.064. **Villanova**: 0141 948.033

GUARDIA DI FINANZA 117

[redacted]: 0141 593.232-31.743 **Canelli**: 0141 823.481 **Nizza**: 0141 721.185

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura e Prefettura** 0141 418.111. [redacted] **Asti**: 0141 212.366. [redacted] 0141 721.704. [redacted]: 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200

VITA [redacted]

COCCONATO. Il Patto territoriale per lo sviluppo del Nord Astigiano sarà discusso stasera, [redacted] 21, in municipio: [redacted] stati invitati, in particolare, gli imprenditori (o in attesa [redacted] diventarlo) interessati al finanziamento [redacted] nuovi progetti. La riunione [redacted] estesa ai centri di Aramengo, Tonengo, Moransengo, Montiglio Monferrato, Robella, Piovà Massaia. Il «Patto» coinvolge i Comuni del Nord Astigiano, Provincia, Cr-At, Camera [redacted] commercio, Ecomuseo e altri soggetti.

[redacted]. Saranno costruiti nuovi loculi nel cimitero [redacted] paese: l'appalto per una [redacted] di 62 milioni è stato assegnato all'impresa Truffa.

[redacted] E' [redacted] la ditta Piacenza Gmc di Incisa ad aggiudicarsi [redacted] lavoro [redacted] pulizia dei fossati in [redacted] paese. La spesa prevista ammonta [redacted] una decina di milioni.

[redacted] la ditta M.B. di Cambiano (To), ad aggiudicarsi i lavori di sistemazione di una parte [redacted] campo sportivo comunale: stanziati per l'opera 107 milioni.

ROCCA D'ARAZZO. La Regione ha sostenuto con un contributo [redacted] sistemazione della scarpata circostante l'impianto di depurazione di località Cascina Canova. [redacted] stanziamento disposto a [redacted] del Comune [redacted] di 43 milioni.

[redacted] Il Comune [redacted] ricevuto un contributo regionale per il ripristino di un tratto di fognatura [redacted] località Valonga: 30 i milioni stanziati dalla giunta Ghigo.

CANELLI. La giunta [redacted] approvato il rendiconto finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori per il rinnovo di arredo urbano e di alcune aree mercatali. Le opere, affidate [redacted] impredi[redacted] Nizza, sono costate circa 52 milioni. Altri 3 milioni [redacted] sono andati all'ing. Marco Gozzellino di Canelli, direttore dei lavori.

VARIGLIE. Definire [redacted] tratto [redacted] velocità nel tratto della «provinciale» per San [redacted] Alfieri tra San Carlo [redacted] Variglie: [redacted] quanto [redacted] il Consiglio [redacted] circoscrizione, [redacted] essendo chiaro [redacted] il tratto [redacted] percorribile [redacted] 50 o ai 70 all'ora. Al Comune il «parlamentino» chiede [redacted] collocare successiva[redacted] cartelli che indichino a quanto possono procedere i mezzi.

SAN DAMIANO. Il Comune in collaborazione [redacted] l'assessorato all'Agricoltura organizza il tradizionale appuntamento [redacted] marzo [redacted] la fiera di San Giuseppe «Due giorni [redacted] fiera con il vino di primavera» e il concorso [redacted] vino Barbera doc. L'appuntamento [redacted] domenica di [redacted]zo compie quest'anno 403 anni. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Agricoltura, tel.0141/975.066.

Presentato un progetto per il recupero del Balbo. Lavori alla Sternia

Canelli investe nel centro storico

E c'è un censimento dei caseggiati liberty

CANELLI. La città punta sul recupero urbano soprattutto del centro storico.

Teatro Balbo recuperato. Da tempo Comune e associazioni culturali auspicano il restauro del vecchio teatro Balbo di via Roma, di fronte al palazzo municipale. La struttura, che risale al secolo scorso, è inattiva da una quarantina d'anni. Oltre alla sala interna, completamente svuotata e che mostra ancora i segni dell'alluvione del '94 (acqua e fango superarono i due metri d'altezza) il vecchio Balbo presenta una pregevole facciata stucchi e cornici in stile Liberty. Ora il palazzo (di proprietà della famiglia Pistone) e alcune case della zona, saranno ristrutturate. «Per anni abbiamo invitato i proprietari a recuperare l'antico teatro - dice il sindaco Oscar Bielli -. Qualche settimana fa, finalmente, ci è stato presentato un progetto di recupero». La facciata verrà restaurata e all'interno, compatibilmente con cubatura e vincoli urbanistici, troveranno spazio aree destinate al commercio. «In via Roma è prevista una sorta di isola commerciale che dovrebbe rilanciare una delle parti più belle e storiche della città» sostiene il sindaco.

La riprende vita. L'antica strada acciottolata che collega il centro storico cittadino al colle di Villanova, è da qualche anno oggetto di interventi di recupero edilizio. Dopo che vari privati e qualche impresa edile hanno acquistato e ristrutturato abitazioni più o meno grandi, un imprenditore cittadino, Gian Maria Pistone, sta lavorando ad una serie di caseggiati nel primo tratto della Sternia, quello che va da dietro la chiesa dell'Annunziato alla prima curva. Un intervento consistente con la costruzione di abitazioni e locali ad uso commerciale. Sul futuro della Sternia (valorizzata anche durante l'Assedio di Canelli come ideale quinta teatrale di sfondo per i figuranti seicenteschi) anche il Comune ha progetti di rilancio. In previsione il rifacimento dell'acciottolato (stanziati 300 milioni) e l'installazione di infrastrutture (metano e nuove fognature).

Capitale del Liberty. Da qualche giorno è stato avviato, in città, un censimento dei palazzi Liberty. L'incarico, finanziato con fondi della Regione (a disposizione una ventina di milioni), è stato affidato alla cooperativa «Langhe, Monferrato e Roero». Studenti in architettura e tecnici, con l'aiuto di mappe ottocentesche fornite dal Comune, stanno compilando un'anagrafe degli edifici storici costruiti tra l'Ottocento e i primi decenni del Novecento. Nella ricerca, che coinvolgerà anche alcuni paesi dell'hinterland canellese, saranno compresi anche arredi, insegne, botteghe e aziende che si rifanno al Liberty. Al termine del censimento sarà disegnato un itinerario artistico tutto dedicato al Liberty in valle Balbo. [fi. l.]

IN BREVE

ASTI

Rubano energia elettrica in un condominio

Una giovane tunisina è stata denunciata dalla polizia per furto di energia elettrica. Secondo gli accertamenti la giovane, che affitta un appartamento in via Bonzanigo, si era «collegata» all'impianto elettrico che forniva energia alla luce delle scale. Sono stati proprio alcuni «abbassamenti» di corrente sospetti a richiedere l'intervento di agenti e tecnici Enel.

ISOLA

Preso con una «lucciola» deve scontare 2 anni

Pasquale M., 37 anni, cuneese, ricercato per una serie di reati (deve scontare 2 anni e 8 mesi) è stato arrestato dagli agenti di «Volante» durante una serie di controlli antiprostituzione. L'uomo è stato sorpreso nella zona di Isola, mentre era in compagnia di una «lucciola».

ASTI

Nomadi con refurtiva in via Brofferio

Due giovani nomadi sono state sorprese in via Brofferio, dagli agenti di una «Volante», con un consistente gruzzolo di oggetti d'oro di provenienza sospetta. Una delle donne nascondeva il maltolto sotto i vestiti. Sono state entrambe denunciate.

SAN DAMIANO

Corso degustazione vini e Fiera di San Giuseppe

Si è concluso a San Damiano il primo ciclo di incontri sulle tecniche di vinificazione e degustazione dei vini. L'iniziativa, organizzata dal Comune in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura, ha avuto una cinquantina di iscritti che hanno partecipato ai cinque incontri con enologi e docenti. Il Comune ha ora programmato un nuovo ciclo di incontri. Sono state già presentate in Comune una ventina di domande. Per informazioni: Ufficio agricoltura (0141/975.056).

In paese si sta preparando anche la 403ª edizione della fiera di San Giuseppe. La rassegna, il 21 e 22 marzo, è abbinata alla «Due giorni di fiera il vino di primavera» con un concorso riservato ai vini doc Sandamianese.

L'iniziativa sarà promossa anche sulle televisioni locali. [cl. o.]

La Consulta ha approvato il finanziamento per le celebrazioni

Alfieri, arriva il miliardo

Sarà creato un comitato organizzativo

ASTI. Il promesso e tanto atteso miliardo per finanziare le celebrazioni alfieriane, in occasione del 250° anniversario della nascita, è stato deliberato dalla Consulta dei comitati e delle edizioni nazionali.

Il finanziamento, annunciato già lo scorso anno (governo Prodi), è tra i più cospicui del 1999: è pari solo a quello destinato alle celebrazioni del pittore secentesco Mattia Preti, mentre supera quello (300 milioni) per Metastasio, che Alfieri descrisse servile poeta di corte nella sua autobiografia, e per altri letterati come Parini (350 milioni più altri 80 per l'edizione delle opere), Petrarca (135 milioni).

Ora si dovrà formare il comitato nazionale delle celebrazioni, che dovrà stabilire come impiegare il miliardo, valutando il lavoro già svolto dal comitato scientifico che fa capo al Centro nazionale di studi alfieriani. Le nomine degli esperti saranno concordate con il ministero dei Beni culturali.

La tragedia artigiano Vittorio nato anni. La Consulta governativa per le celebrazioni ha deliberato l'atteso finanziamento da un miliardo

Sulla destinazione della sostanziosa somma era sorta una polemica all'indomani dell'avvio delle celebrazioni. Da più parti si era chiesto a quali iniziative di rilievo sarebbero stati destinati tanti soldi. Erano scesi in campo il Ds e il presidente dell'Azienda turistica locale Carlo Cerrato. In particolare Cerrato aveva insistito sul fatto che la somma dovesse essere utilizzata per iniziative ad Asti: «Non si può pensare di spenderlo fuori - aveva affermato - Una ricaduta sulla città è indispensabile». Cauta la risposta del presidente del Centro, Arnaldo Di Benedetto. Finora tutte le iniziative sono state realizzate da Centro la collaborazione di altri enti e associazioni.

[r. s.]

Un week end a tavola con le «Pro loco al castello»

La finanziera di Calosso servita tra gli applausi

COSTIGLIOLE. Un altro successo per la rassegna «Pro loco al castello»: sabato e domenica oltre 500 commensali hanno fatto al menù proposto dai calossesi. Che con la loro finanziera «alla vecchia maniera», hanno raccolto gli apprezzamenti di tutti i buongustai. In cucina, un manipolo di cuoche guidate da Rita Bocchino ha lavorato incessantemente per tutto il fine settimana, ma anche i «camerieri» hanno dato il meglio di sé, offrendo antipasti, primi ed arrosti, accompagnati da una pergamena-omaggio la ricetta della finanziera.

«C'è anche alcuni gruppi di stranieri - commentano gli organizzatori - e presenze di fedelissimi da Torino e dalla Lombardia». Il cattivo tempo di sabato ha leggermente penalizzato la serata. Ma il palatenda (ospita la rassegna nell'attesa che finiscano i restauri del castello), è comunque stato in grado di accogliere un ambiente caldo i visitatori.

A fine cena, si è ripetuta la gradevola iniziativa del Comune di Costigliole: un omaggio di cioccolato ai commensali, per un «dolce arrivederci», distribuito insieme ad un pieghevole in cui si «raccontano» i lavori di ristrutturazione del maniero, avviati dal parco culturale Grinzane Cavour. Il prossimo appuntamento è per sabato e domenica con le Pro loco di Grana e Callianetto, impegnate in un'accoppiata enogastronomica che si ripeterà il 17 e 18 aprile. Accattivante il menu scelto dai cuochi dei due paesi: propongono, tra l'altro, focacce con lardo, cacciatorini di maiale e d'asino, lingua in salsa verde ed insalata di fagioli. Piatto forte gli agnolotti d'asino ed il fritto misto alla piemontese.

A fianco, il presidente della Pro loco **Salvatore Leto**. Sopra e sotto le cuoche e i volontari di Calosso (foto Morra)

Il prezzo fisso è di 33 mila, vini compresi. Prenotazioni allo 0141 966.082 (sig. Giulianoi, dal lunedì al venerdì in orario di ufficio.

Ma occorre affrettarsi: ci sono già più di 400 commensali che hanno dato la loro adesione. [e. ge.]

Iniziati i lavori di risistemazione dell'area attorno al «furnas»

Buttigliera, polemiche sul lago

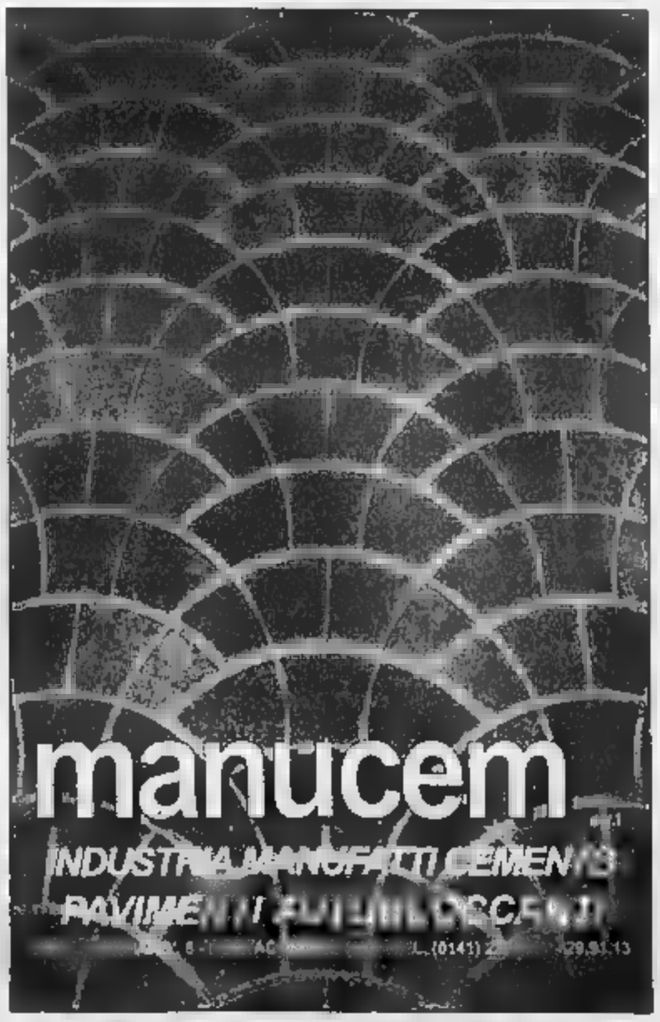
Abbattuti 30 alberi; il Comune: «Saranno sostituiti»

BUTTIGLIERA. Si sono iniziati i lavori di manutenzione e recupero del «furnas», il laghetto che sorge all'entrata del paese proveniendo da Villanova. L'invaso è stato praticamente svuotato per permettere il consolidamento delle sponde tecniche di ingegneria naturalistica; ma anche una trentina di piante sono state abbattute per lasciar spazio a un marciapiede. Il vicesindaco Patrizia Goffi spiega le intenzioni dell'amministrazione: nell'estate scorsa chi era contrario al taglio degli alberi, infatti, aveva già inviato lettere di protesta a nome del «Comitato del furnas».

«Il progetto è ampio - dice - e comprende la sistemazione delle sponde, con la collocazione di pistroni digradanti, la pulitura del fondo del laghetto con immissione poi di pesci e la totale sostituzione delle piante, con nuove varietà per un'area verde dove la gente possa andare a passeggiare come è sempre fatto in passato». I lavori sono stati affidati alla ditta Malabaila e Arduino di Villafranca (sono stati aggiudicati per circa 105 milioni). Ma in paese c'è chi contesta fortemente l'abbattimento degli alberi, temendo anche che non vengano sostituiti.

«Nel progetto - continua Goffi - non compare la voce 'rimpiantumazione', ma nel bilancio '99 è previsto un fondo di 20 milioni e circa la metà sono vincolati proprio alla nuova messa a dimora di alberi per ricreare il viale vicino al laghetto. Inoltre - precisa - il taglio è stato effettuato dopo aver chiesto la consulenza di Wwf e Corpo forestale: erano piante di robinia, in cattivo stato e malate». L'amministrazione guidata dal sindaco Maccagno conta di poter terminare i lavori entro l'inizio dell'estate. «E a quel punto - aggiunge il vicesindaco - il paese tornerà ad utilizzare uno dei luoghi più caratteristici, ma decisamente migliorato». [m. t.]

Il punto sulle rive del laghetto «furnas» dove è stato tagliato uno degli alberi



SIA IMMOBILIARE

Valgera - villa a schiera in via di edificazione, composta di 4 vani, 2 servizi, ampio interrato, mansarda e giardino. L. 295.000.000

Zona Nord - appartamento mansardato di mq. 120 ca. con terrazzino. Parz. da ultimare. L. 212.000.000

Zona Nord - mq. 125 ca., ristrutturato, ingresso, cucinino, 4 camere, bagno, box. Prezzo affare. Trattativa riservata.

Questura - mq. 135 ca. ingresso, cucinotta, 3 camere, 2 bagni. Box auto. L. 360.000.000 tratt.

Lugano - mq. 160 ca. di ingresso, cucina, 5 camere, studio, ampio bagno nuovo. Volendo garage. Piano 3° ed ultimo s.a. L. 280.000.000

Maternità ottimo bilocale con cucinino e bagno nuovi. Piano alto ca. Mq. 60 ca. L. 145.000.000

Maternità - in palazzo recente bel trilocale mq. 70 ca. al p. rialzato. L. 150.000.000

Corso Volta - mq. 80 di ingresso, cucinotto, 3 camere, bagno nuovo. Risc. aut. L. 150.000.000 tratt.

Corso Volta in palazzo recente, bel bilocale con cucinotto abit. Risc. aut. L. 150.000.000 tratt.

Via Pagliani prenotasi appartamenti di prossima edificazione. Possibilità di personalizzazioni. Prezzi L. 2.800.000/3.000.000 al mq.

Zona Viale Vittoria mq. 80 p. rializ. di ingresso, cucina, 3 camere, bagno. Da risistemare. Volendo box. Prezzo Affare. L. 105.000.000

Zona Corso Alba bell'appartamento in stabile te living, cucina, 2 camere, ampio bagno. Box o posto auto. Risc. aut. L. 220.000.000 tratt.

MAGAZZINI

Alciati

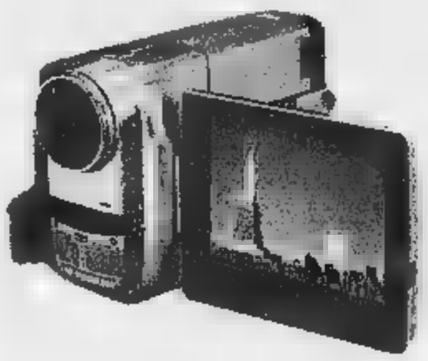
PAGAMENTI CON CARTA AURA

REG. DOTA, 54 - **CANELLI (AT) TEL. 0141.823615**

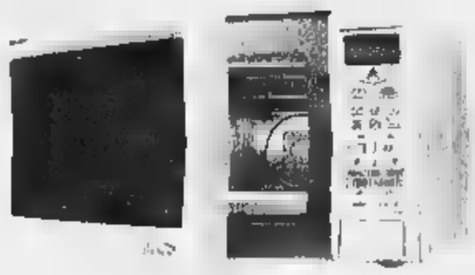
omnitel telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato

WIND
Rivenditore autorizzato

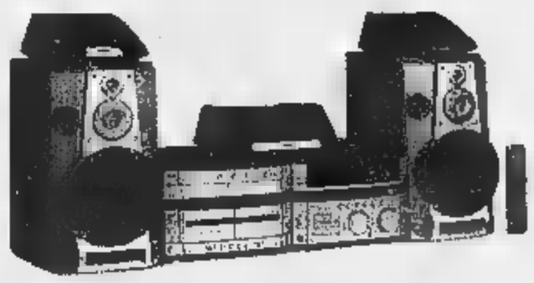
NON SPRECARE IL TUO DENARO

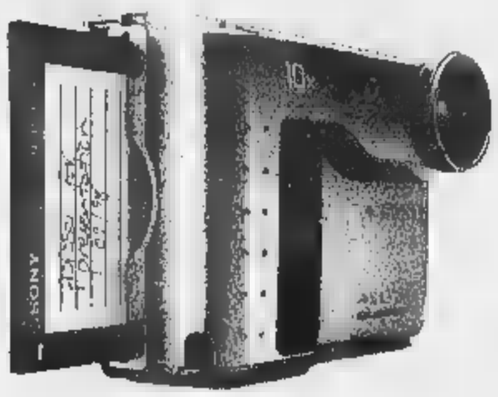


Controlla i prodotti
Controlla I prezzi



NOI TI FACCIAMO RISPARMIARE

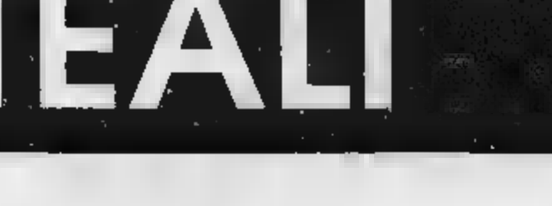




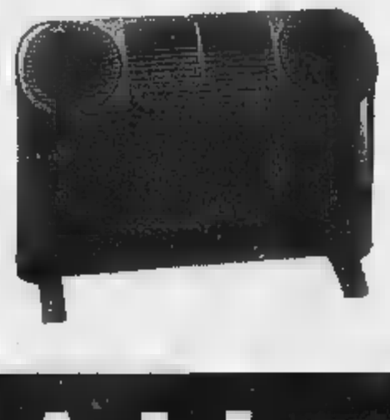
0141 - 823615

4 linee a ric. automatica

Trattiamo solo le migliori marche:



ALCATEL - ALFATEC - AETERNUM - ARIETE
ARISTON - BRONDI - CITIZEN - COLA - DE LONGHI
ERICSSON - GUZZINI - INDESIT - LINCAR - MITSUBISHI
MOTOROLA - MOULINEX - NOKIA - PANASONIC
PHILIPS - PIONEER - PRESTIGE - REX - SABA
SCAB - SHARP - SIEMENS - SABA - SWATCH - TEFAL
TELEFUNKEN - TELITAL - THOMSON - TOGNANA
KELVINATOR - KENWOOD - ZOPPAS



PAGAMENTI RATEALI

Ieri riunione a Torino per la Docg

E' più vicina un'intesa sul Barbera Monferrato

Previsto un periodo di transizione per il «vivace». Il 23 altro incontro

Una decisione sul futuro del Barbera del Monferrato sarà presa ad Asti il 23

CASALE. Si va verso un'intesa per quanto riguarda la richiesta di modifica del disciplinare del Barbera del Monferrato. Ieri a Torino, in Regione, c'è stata una riunione della commissione tecnica per esaminare la proposta, avanzata dalla Provincia di Alessandria, di riconoscimento della Docg del Barbera del Monferrato. Gli alessandrini chiedono che in questo contesto sia «cancellata» la tipologia «vivace»: è ritenuto un passo indispensabile sia per l'ulteriore valorizzazione del vino sia per una competizione «ad armi pari» con il Barbera d'Asti sul mercato nazionale. Una scelta che ha suscitato perplessità soprattutto fra alcuni operatori astigiani.

La riunione torinese si è conclusa con un rinvio della decisione ad un ulteriore incontro che si terrà ad Asti il 23 marzo, alla Camera di commercio, presenti le due Province, le organizzazioni professionali agricole e i Vignaioli piemontesi.

«E' stato fatto un notevole passo avanti - ha commentato ieri l'assessore provinciale all'Agricoltura, il casalese Paolo Filippi - per arrivare ad ottenere la Docg del Barbera, prevedendo nel contempo un periodo di transizione per il "vivace". Il clima con le istituzioni astigiane è positivo e penso che il 23 marzo ci saranno tutte le condizioni per trovare una soluzione tecnica adeguata».

Alla riunione torinese, per il Consorzio di tutela dei vini astigiani, era presente Patrizia Barbieri. Questo il suo commento: «Massima disponibilità ad affrontare insieme tra astigiani ed alessandrini tutte le delicate questioni sul tappeto. Non c'è intenzione di creare guerre. Si potrebbe dire che occorre valorizzare le differenze e non farle diventare un punto di liteS.

Resta però il fatto che molti produttori della tipologia Monferrato storcono il naso all'eliminazione dall'etichetta della dizione «vivace», perché oggi ha un buon impatto commerciale.

«Aggiungerei un altro dato - prosegue Patrizia Barreri - da parte astigiana c'è una posizione compatta ed un dialogo stretto tra tutti gli interessati, dalla Provincia alla Camera di commercio alle organizzazioni agricole. Nell'intento di superare l'impasse dei vini di serie A e B.

Durante l'incontro di ieri a Torino, non si è invece parlato di un'altra questione che sta a cuore ai produttori dell'Astigiano: le sottozone della Barbera d'Asti. Le pratiche sono state avviate più di tre anni fa ed il Comitato nazionale vini di qualità le ha rinviate «al mittente» con la richiesta di precisazioni.

Enrica Cerrato
Mauro Facciolo

Casale, spirata anche un'altra vittima dello scontro fra Villanova e Poirino

Scolari in lacrime per Eleonora

Domani l'addio alla bimba morta in auto

CASALE. Ieri mattina, quando gli scolari della classe IV C della scuola elementare «Martiri della Libertà» sono entrati in classe, hanno trovato un banco vuoto: quello di Eleonora Turello, 10 anni, morta domenica pomeriggio in un incidente stradale, mentre, con i genitori, si recava dai parenti a Carmagnola. E' stato il maestro Giuseppe Musso a comunicare la notizia ai compagni di classe. I 21 scolari, dopo il primo momento di incredulità, sono scoppiati in lacrime.

«Una bambina esemplare - la ricorda il maestro Musso -. Era in classe sin dalla prima elementare: buona, tranquilla, ma allo stesso tempo attenta e sveglia, sempre la prima ad eseguire i lavori e a consegnare i compiti, molto sensibile, dal carattere socievole, aveva un ottimo rapporto con tutta la classe. Lo studio e il mini basket, attività sportiva che aveva intrapreso fin dall'età di 5 anni, erano la sua passione».

Il tragico incidente è avvenuto domenica verso le 12,30. La famiglia Turello - il papà Mario, 41 anni, che con la suocera gestisce il bar «Due Palme» di piazza Castello, la mamma Patrizia Gaviorno, 38 anni, impiegata all'ufficio del Registro, e la piccola Eleonora, figlia unica - a bordo della Bmw station wagon si stava recando a Carmagnola, per il pranzo a casa di parenti.

Eleonora Turello, la scolara casalese di anni, nel giorno della Prima Comunione. La bimba è morta domenica in un incidente stradale tra Villanova d'Asti e Poirino

Nel tratto fra Villanova d'Asti e Poirino Torinese il drammatico scontro. Secondo le prime ricostruzioni, la Bmw, forse per evitare un urto con una vettura che le aveva tagliato la strada, è finita di traverso sulla carreggiata, tamponata da una Punto su cui viaggiavano Franca Adele Fogliati, 45 anni, di Torino, e la madre Camilla, 74 anni. Nell'urto Eleonora è morta all'istante. Con lei è morto anche il cagnolino che i genitori le avevano regalato poche settimane fa e che la bimba stringeva fra le braccia al momento dell'urto. Illesi, ma in stato di choc, i genitori che, in serata, hanno fatto ritorno a casa, nell'alloggio sopra il bar in piazza Castello.

Le due donne a bordo della Punto, estratte dall'abitacolo dai vigili del fuoco, sono state trasferite al Cto di Torino. Nella notte è morta anche Franca Adele Fogliati. Ancora grave la madre.

I funerali di Eleonora saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa di Santo Stefano. Il rosario stasera alle 18, sempre in Santo Stefano. **[r. sa.]**

«Un semaforo al Martinetti»

E' l'incrocio alla periferia di Acqui dove s'è schiantato il parrucchiere

SEZZADIO. Il paese è in lutto per la scomparsa del parrucchiere. E' stata fissata per oggi alle 15 all'Oratorio dell'Assunta i funerali di Luigi D'Onofrio, il parrucchiere di 43 anni che ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sabato sera sulla statale 30, alla periferia di Acqui.

L'uomo era alla guida di una Fiat Tipo. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Acqui (probabilmente ha influito l'asfalto reso viscido dalla pioggia), la sua vettura si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica che si trova in regione Martinetti, in prossimità dell'intersezione tra la statale 30 e la stadale per Alessandria. E' subito scattato l'allarme. Sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza del «118» che ha trasportato Luigi D'Onofrio all'ospedale di Acqui.

A nulla sono valsi i tentativi dei medici di salvare il parrucchiere che è morto poco dopo il ricovero.

Non è la prima volta che si verificano incidenti mortali all'incrocio cosiddetto «dei Martinetti» alcuni dei quali anche dopo l'installazione da parte del Comune di un nuovo impianto di illuminazione.

Ora, qualcuno, suggerisce di installare un semaforo, che renda più sicuro il transito degli automezzi provenienti e diretti ad Acqui.

Luigi D'Onofrio era molto conosciuto a Sezzadio, dove abitava con i genitori. Per anni è stato dirigente della società calcistica locale. E' padre di una figlia, Cristina, di 19 anni, che vive con la madre ad Alessandria.

Gestiva un negozio di parrucchiere ad Acqui, in via don Giovanni Bosco, mentre a Sezzadio, in piazza della Libertà, ha il negozio di barbiere lo zio, Giovanni D'Onofrio.

Ieri, dopo il nulla osta, è stata fissata appunto per oggi la data dei funerali **[r. al.]**

Nell'Ovadese

Cala il sipario sulla Rassegna

CASTELLETTO D'ORBA. Cala stasera, alle 22,30 il sipario per la Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato, organizzata dal Comune di Castelletto d'Orba. Giunta, quest'anno, alla sua quarta edizione, ha ottenuto un rinnovato successo.

Oltre alla attrattiva di questa completa vetrina dei più prestigiosi vini, bianchi e rossi, che si producono in questo territorio, significative sono state anche le iniziative collaterali promosse dal sindaco Lorenzo Repetto e dallo staff dei suoi collaboratori.

Fra le altre, è da evidenziare il successo del raduno nazionale dei camper per i quali, a tempo record, è stato allestito un apposito piazzale attrezzato, per ospitarli adeguatamente.

Oggi è in programma la cerimonia ufficiale conclusiva fissata per le ore 18, con la consegna degli attestati di partecipazione agli espositori e degli artistici calici in legno, assegnati ai produttori dei migliori vini Doc, scelti dagli esperti dell'Onav. **[r. bo.]**

A Roma richiesta ufficiale di istituire a Casale un centro di ricerca per il mesotelioma

Geriatria al «S. Spirito» nel Duemila

Presto autonome Diabetologia e Pneumatologia

CASALE. Nel 2000 sarà attivato all'ospedale Santo Spirito un dipartimento di Geriatria, che si occuperà delle patologie dell'anziano sia nell'ambito ospedaliero che territoriale.

L'iniziativa rientra in un accordo siglato dai cinque direttori generali del Quadrante sud-est del Piemonte, che interessa le strutture sanitarie dell'Alessandrino e dell'Astigiano.

Nello stesso accordo rientra il riconoscimento dell'autonomia delle unità operative di Diabetologia, retta dal dottor Giuseppe Bargero, e di Pneumologia, guidata dal dottor Ezio Piccolini, attualmente ancora dipendenti dalla divisione di Medicina. Lo stesso riconoscimento di autonomia era stato accordato già all'unità di Oncologia, di cui è primario il dottor Mario Botta.

Il dottor Botta, tra l'altro, nei giorni scorsi ha partecipato alla Conferenza nazionale sull'amianto che si è svolta a Roma e ha consegnato personalmente al sottosegretario alla Sanità, Monica Bettoni, una lettera del direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella, in cui si chiede che a Casale venga istituito un centro di ricerca per il mesotelioma (il tumore alla pleura, una delle principali patologie legate all'amianto) collegato alla rete di ricerca nazionale.

Per quanto riguarda, invece, il dipartimento di Geriatria, il direttore sanitario Corrado Rendo spiega che sarà istituita un'equipe con primario, medici e personale, «ma - puntualizza - si vuole evitare la creazione di una nuova divisione. In realtà lo staff geriatrico svolgerà principalmente un'azione trasversale coordinando la politica sanitaria degli anziani: sia all'interno dell'ospedale, nei diversi reparti, sia e soprattutto sul territorio».

Il dipartimento di Geriatria sarà collocato nel padiglione cosiddetto ex Lungodegenti, con la dotazione di alcuni posti letto utilizzati per affrontare, in special modo, il problema della lungodegenza post ricovero per fatti acuti.

Per quanto riguarda l'attività sul territorio, Rendo fa presente che l'equipe geriatrica si interesserà anche della politica assistenziale nelle case di riposo.

L'impegno nei confronti della popolazione anziana - dal momento che l'area dell'Asl 21 è considerata tra quelle di maggiore invecchiamento della popolazione piemontese - si esplica anche, da subito, in un rafforzamento dei servizi sul territorio, con visite periodiche e ravvicinate nelle case degli anziani da parte di un'assistente sociale e di un'infermiera, e, dove è necessario, anche del medico specialista.

Silvana

ACCORDO SANITARIO

I poli di riferimento

L'accordo nell'ambito del quadrante sanitario a cavallo tra l'Alessandrino e l'Astigiano, firmato dai direttori generali Bruno Volgiolo dell'Asl di Alessandria, Paolo Tofanini dell'Azineda ospedaliera di Alessandria, Emilio Zerella di Casale, Giorgio Martiny di Novi e Antonio Di Santo di Asti, prevede che il reparto di Odontostomatologia dell'ospedale Santo Spirito di Casale, guidato dal primario Giancarlo Zoccola, diventi polo di riferimento nel quadrante stesso. Resterà attiva l'Odontostomatologia ad Alessandria, Casale acquisisce la gestione specifica dei disabili soprattutto per quanto riguarda gli interventi in anestesia generale. L'azienda ospedaliera di Alessandria chiuderà il reparto di chirurgia maxillo-facciale e darà il via alla massima specializzazione per quanto riguarda la chirurgia plastica, di cui diventerà polo di riferimento. Asti, invece, sarà riferimento per la chirurgia maxillo facciale. **(s. m.)**

IN BREVE

Pensionato si uccide sparandosi con un fucile

Antonio Gatti, 85 anni, di Valmacca, si è tolto la vita alle 12 di ieri sparandosi alla con un fucile da caccia nella sua casa di via Oberdan 5, dove viveva con la sorella. **[r. sa.]**

Madre e figlio investiti sulle strisce pedonali

Investiti mentre attraversavano le strisce pedonali in piazza Statuto dalla vettura di Emilio Barruscotto, 48 anni, di Balzola. Feriti Maria Meni, 64 anni, via Colianchi (30 giorni) e il figlio Gianni Pollon **[r. sa.]**

MORANO

Patteggia per guidato carta di circolazione

Agostino Politi, 37 anni, di Morano, via Truso 4, ha patteggiato 20 giorni di arresto e 150 mila di ammenda, per guida senza carta di circolazione. **[r. sa.]**

Sette mesi di reclusione per il furto in un alloggio

Salvatore Bontiglio, 20 anni, via Donizzetti, condannato a 7 mesi di reclusione e 550 mila di multa per un furto in casa di Andrea Bernasconi e Maria Gilardino, in via L.Rossi 26. **[r. sa.]**

Palma Leonardo Bistolfi ai pittori Barola e Cavalli

E' stata assegnata ai pittori casalesi Pio Carlo Barola e a Giampaolo Cavalli la sesta «Palma d'oro Leonardo Bistolfi» istituita dal Comitato artistico del Mutuo Soccorso. **[r. sa.]**

MORANO

Strada chiusa fino ad agosto per il ponte a Due Sture

Fino all'8 agosto è vietata la circolazione sulla provinciale Morano-Due Sture per il rifacimento del ponte sulla roggia Stura. Per chi proviene da Vercelli, svolta lungo la strada da Torrione verso Robella e Trino, da Trino sulla statale 31 bis del Monferrato di Chivasso fino a Morano (e viceversa). **(s. m.)**

Falsi impiegati comunali allarme i cittadini

Non ci sono addetti del Comune impegnati nel censimento, che, invece, si svolgerà nel 2001. Alcuni cittadini, però, hanno segnalato la visita di sedicenti funzionari comunali incaricati di raccogliere anagrafici. Il Comune invita a segnalare all'Urp (0142-444339). **[s. m.]**

Acqui: dopo la manifestazione dell'altro giorno, l'annuncio di ritorno in piazza per domenica

Gli immigrati preparano una nuova protesta

Chiedono la revoca dell'ordinanza che impone i controlli ai vigili

ACQUI. «Chiediamo al sindaco Bosio di revocare l'ordinanza sugli extracomunitari». L'appello è stato lanciato domenica pomeriggio durante una riunione spontanea di extracomunitari nella centrallissima piazza della Bollente. Gli intervenuti, una trentina di marocchini, si sono detti intenzionati a costituire un'associazione culturale denominata «Perché».

«La scelta del nome non è casuale, in quanto, da alcuni giorni, io e altri connazionali ci chiediamo perché il sindaco di Bernardino Bosio ha imposto ai vigili di chiedere i documenti a tutti gli extracomunitari che incontrano durante lo svolgimento del proprio servizio - spiega uno dei promotori dell'associazione -. Ci chiediamo anche perché, fino a oggi, nessuna forza politica né tanto meno i sindacati e la chiesa cattolica siano intervenuti ufficialmente quella che consideriamo un vero sopruso nei nostri confronti, visto che lavoriamo ormai da anni onestamente in Italia e paghiamo le tasse».

Un'assenza, quella delle forze politiche, dei sindacati e della chiesa cattolica, che ha stupito anche molti acquesi impegnati anni nel sociale. «Evidentemente, gli esponenti politici, sindacali e della chiesa cattolica intervengono pubblicamente solo quando ci sono le telecamere - dice Domenico Ivaldi, ex consigliere comunale -. Naturalmente, se Gad Lerner deciderà di venire a fare una puntata di Pinocchio da Acqui non permetteremo che politici, preti e sindacalisti si siedano sul palco e nelle prime file».

Già per domenica gli aderenti dell'Associazione «Perché» si sono detti intenzionati a promuovere una manifestazione in città per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema degli extracomunitari. **[g. l. f.]**

Il gruppo di immigrati riunitosi spontaneamente domenica in piazza Bollente

Teatro affollato alla finale del concorso letterario

Premiazione al femminile per «Donne di Monferrato»

CASALE. Teatro affollato per la cerimonia di premiazione della decima edizione del concorso letterario «Donne di Monferrato», promosso dalla Consulta femminile presieduta da Adriana Massa.

La giuria, presieduta dalla scrittrice Lia Levi, ha proclamato vincitrice della sezione prosa adulti Silvana De Mari, di Baldissero (Torino) autrice del racconto «La strega, il cavaliere, la morte e il diavolo». Prima classificata della sezione prosa giovani è stata Valentina Sonzini di Parma con il racconto «Di notte soprattutto». Per la poesia giovani, vincitrice Orietta Salvaneschi di Casarile (Milano) con il testo dal titolo «Ma». A ciascuna delle prime classificate è stato consegnato il premio da un milione e un diploma di partecipazione.

Targhe di riconoscimento sono state poi assegnate a Donatella De Crescenzo, di Napoli, che ha scritto «Lei e lei» e a Monica Casadei di Cesana autrice del racconto «L'orologio con le rotelle fuori».

Alla serata di gala al Municipale il prefetto Federico Quinto ha, poi, consegnato la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica ai figli di Sara Rifka Cjmbel, un'ebrea polacca, sopravvissuta al campo di concentramento di Auschwitz, che per alcuni anni ha abitato a Casale, della quale sono state lette alcune lettere ai figli e alcune riflessioni.

Negli intermezzi della premiazione, hanno danzato le allieve della scuola comunale di danza su coreografie firmate da Andrea Judith Mano e Anna Fatutto.

Regista della serata è stata Maria Paola Casorelli, che, la giovane attrice casalese Caterina Deregibus, ha interpretato stralci delle opere vincitrici del concorso. **(s. m.)**

Fanno parte del superclub «500» che raggruppa le imprese con i più alti tassi di sviluppo

Nel gotha europeo 7 aziende piemontesi

Con Loro Piana e Colombo vola il tessile firmato Valsesia

Sono sette le aziende piemontesi nel Gotha dell'imprenditoria europea, cioè quelle ammesse al club Europe's [illegible] che raggruppa le cinquecento aziende con i più alti tassi di sviluppo nel quinquennio '92-'97. In provincia di Vercelli troviamo ben tre industrie: la Gammastamp di Bianzè, specializzata in stampi, il Lanificio Luigi Colombo di Borgosesia e il Lanificio Loro Piana di Quarona; biellese, precisamente di Sandigliano, è la Sinterama Tespiana Associate che produce filati [illegible] poliestere; di Villanova d'Asti è invece la Dierre, specializzata in porte di sicurezza. Infine, due aziende della provincia di Torino: la Gruppo Formula di Cascine Vica che produce software e la Finder Spa di Almese che realizza relè per l'elettronica. Le aziende italiane presenti in classifica sono 53, contro le 107 tedesche e le 78 britanniche. Tutte verranno premiate a fine settimana ad Edimburgo alla presenza [illegible] premier britannico Tony Blair.

Nelle aziende tessili della Valsesia [illegible] molto nelle tecnologie

BORGOSESIA. L'altra faccia del tessile, quella che non conosce crisi. «Loro Piana» è un marchio senza confini, è il cashmere per eccellenza nel mondo; un'azienda che con un fatturato di centinaia di miliardi tra il 1992 e il 1997 ha saputo verticalizzare il decollo.

«Luigi Colombo» proprio nello stesso periodo è invece salito alla ribalta internazionale, portando da 15 a 76 miliardi i ricavi annuali. Sono le prime due aziende tessili italiane presenti nella classifica che tiene conto delle imprese che maggiormente si sono sviluppate (per fatturato e dipendenti) a metà degli Anni Novanta. Entrambe sono valsesiane.

«E' stato per noi un periodo di grandi cambiamenti - afferma Sergio Loro Piana -, abbiamo investito in tecnologie, rivisto sistemi, riorganizzato i turni di lavoro». Il gruppo ha riammodernato stabilimenti in tutto il mondo, potenziando soprattutto le filiali americane.

L'ultima grande crescita che ha interessato Loro Piana è di marca straniera. Mentre il mercato italiano viveva una fase di tranquillità, sugli altri fronti è stato possibile allargare i confini, scoprendo nuovi e promettenti spazi. «Abbiamo ampliato divisioni - spiega l'imprenditore valsesiano -: alcune di queste erano però relativamente piccole e il lancio è stato meno difficoltoso».

Il successo di un'operazione si valuta soprattutto quando a crescere sono i fatturati già stabilizzati a livelli con undici zeri. E anche questo ha saputo fare Loro Piana, i cui prodotti sono presenti nelle boutique più prestigiose di ogni capitale e i tessuti sono venduti ai sarti di grido. Ma adesso l'azienda che ha sede a Quarona punta al contatto diretto con il pubblico e presto potrebbe lanciare una catena tutta sua di negozi.

Due le linee guida, l'internazionalizzazione dell'azienda e la qualità sempre crescente. E così siete i primi al mondo? «Questo non dobbiamo dirlo noi, certo facciamo tutto il possibile per accontentare i clienti», risponde l'industriale.

Loro Piana e la Valsesia, un abbinamento vincente? «Sono contento che il nostro sviluppo sia partito da qui, dove esistono maestranze qualificate, preparate e con la tradizione del tessile nel sangue».

Alla «Luigi Colombo», che ha sede a Borgosesia, [illegible] non poteva bastare la qualità per affermarsi su un mercato, soprattutto quello straniero, già ingolfato di offerte. Occorreva individuare canali nuovi, e i dirigenti dell'azienda borgosesiana li hanno trovati nei servizi offerti e nella politica dei prezzi, mantenuti [illegible] livelli accessibili a tutti. Sono importanti i servizi perché, come spiegano in direzione, «i colossi del settore proprio per la loro grande organizzazione non riescono [illegible] soddisfare tutte le esigenze della clientela. Noi invece abbiamo cercato di farlo e per, quanto possibile, anche sulle consegne cerchiamo di essere molto veloci».

Ci [illegible] ingegna, e [illegible] fatturato raddoppia, triplica, fino ad arrivare ai 76 miliardi del '97, scesi dell'uno per cento nel '98 [illegible] di [illegible] in forte crescita in questa prima parte del 1999.

La Colombo ha trovato terreno fertile nei mercati orientali, soprattutto Giappone [illegible] Corea, e quando questi hanno accusato una flessione il bilanciamento è venuto dall'Europa.

Il lanificio produce tessuti che vengono venduti agli stilisti, Armani e Chanel tanto per fare qualche nome, mentre prodotti finiti con il marchio Colombo sono commercializzati solo nello spaccio aziendale, da un paio d'anni trasferito [illegible] Romagnano.

Aumento del fatturato significa naturalmente maggior occupa[illegible] e i dipendenti sono in breve passati da 60 [illegible] duecento. «Ora l'obiettivo è ottimizzare la struttura aziendale», è l'annuncio che esce dal lanificio. Detto, fatto. Proprio ieri sono iniziati i lavori per la costruzione [illegible] un nuovo capannone di diecimila metri quadri.

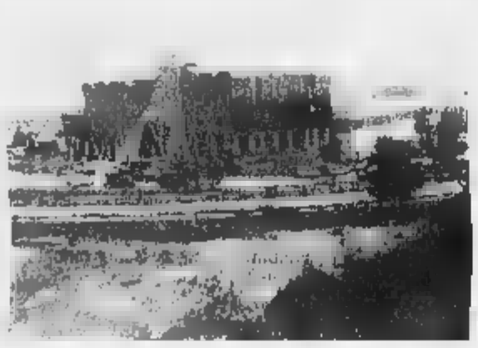
[illegible] Fossati

Le altre fibre

La leadership è di Sinterama

SANDIGLIANO. Un fatturato da 270 miliardi [illegible] ottocento dipendenti, con otto stabilimenti collegati fra loro e con un'alleanza strategica con la Montefibre. La Sinterama Tespiana è finita ai primi posti nelle classifiche europee. Si tratta di uno degli stabilimenti più solidi del Biellese di cui è amministratore delegato Paolo Piana. Ma a differenza delle fabbriche della provincia prevalentemente a vocazione laniera, la Sinterama è specializzata nella fibre sintetiche e nella produzione [illegible] filati [illegible] testurizzato in poliestere, materiale versatile, dalle caratteristiche particolari, dal quale si può ottenere una vasta gam[illegible] [illegible] prodotti che vanno dalla maglieria fino alla tessitura di stoffe per arredamento.

A Sandigliano la lavorazione del filato segue un ciclo completo, ma fanno parte del gruppo anche uno stabilimento [illegible] Valle Mosso nel Biellese e uno nel Vercellese, il «Larix». Quindi ha una sede a Sant'Angelo Lodigiano, il «Valtrompia» a Maclodio in provincia di Brescia [illegible] il «Filanda» di Treviglio nel Bergamasco. Negli ultimi anni l'azienda ha pure investito oltre frontiera in un polo produttivo [illegible] Francia, a Henin Beaumont, che si chiama «Staf» e in altre due unità in Ungheria e in Belgio. [p. g.]



La Dierre di Villanova d'Asti è stata costituita agli inizi degli Anni Ottanta dai fratelli Vincenzo [illegible] Alessandro De Robertis

L'esterno della Gammastamp che opera nel settore dello stampaggio: la particolarità delle [illegible] lavorazioni è divenuta con gli anni molto richiesta sul [illegible]

Porte blindate turgate Af

Alla Dierre di Villanova obiettivo rendere più sicure le abitazioni

VILLANOVA D'ASTI. E' la storia di uno dei tanti «miracoli italiani», quelli che affondano le radici nella provincia, ma hanno poi la forza di diventare marchi internazionali.

La Dierre è nata nel 1962 dall'intuizione di due fratelli d'origine pugliese, Vincenzo e Alessandro De Robertis, giunti in Piemonte negli Anni del boom. Dopo aver lavorato nel settore degli stampi metallici, hanno pensato di scommettere sulle porte blindate. Il primo capannone è a Villanova, nella piana tra Asti e Torino: 16 dipendenti, una attività poco più che artigianale.

Oggi il marchio «Dierre spa» (nel 1990 la società originaria si è fusa con altre tre della zona che operavano nel medesimo settore) vuol dire un gruppo di 625 dipendenti sparsi in cinque stabilimenti (tre nel Villanovese, gli altri due a Mondovì e Poirino per un totale, questi ultimi, di circa 180 addetti), un fatturato che è in continua crescita: «Dai 140 del 1997 - ricorda Anna Maria Piacenza, direttore finanziario dell'azienda - ai 160 dell'anno scorso, con una proiezione, per quest'anno, che si assesta sui 170 miliardi».

Un trend che inserisce il gruppo di Villanova tra le 500 migliori aziende del Continente, secondo la classifica Europe's 500.

«Sapevamo di essere in questa graduatoria - commenta Anna Maria Piacenza -. Verificare però che tra le 53 società italiane comprese nell'elenco, la nostra è al 19° posto, [illegible] può che lusingarci».

Il gruppo Dierre, negli anni, ha ampliato la sua attività ed è presente sul mercato (oltre l'Italia, Europa e Mediterraneo in particolare) anche con altri marchi: a quello tradizionale delle porte blindate (che continua ad essere il principale), si sono aggiunte le chiusure tagliafuoco (marchio Tredi), cassaforti e serrature (Atra), e porte per interni, non solo metalliche, ma anche in legno (Wilnh). E non è finita: sta per essere realizzato un nuovo capannone, a Villanova, per ampliare la produzione di porte blindate vista la maggior richiesta del mercato europeo.

Fulvio Lavina

Qualità vincente [illegible] Bianzè

La perfezione dei particolari negli stampi della Gammastamp

BIANZE'. La qualità è sempre vincente. Un buon esempio viene dalla pianura vercellese: la Gammastamp sorge appena oltre il confine delle risaie [illegible] rappresenta un fiore all'occhiello della Bassa padana essenzialmente agricola. In paese tutti conoscono Vittorio Audisio, il titolare, che ha saputo, prima a piccoli passi poi ad andature sempre più sostenute, trasformare il laboratorio di famiglia in un'azienda ultra moderna, che serve le principali case automobilistiche a livello mondiale [illegible] che conta quasi mille dipendenti.

La Gammastamp, lo dice il nome, opera nel ramo dello stampaggio, ma la scelta vincente [illegible] stata quella di scommettere sin dall'inizio sulla qualità totale, quella particolarità delle lavorazioni divenuta con gli anni molto richiesta sul mercato.

I dati sull'incremento fatto registrare a metà Anni Novanta la dicono lunga [illegible] quanto siano apprezzati i prodotti realizzati a Bianzè. Proprio [illegible] questo periodo infatti la concorrenza tra i grandi gruppi che costruiscono mezzi di trasporto si fonda anche sulla perfezione dei particolari. Particolari che a prima vista potrebbero non influenzare la scelta dell'acquirente, ma che alla fine determinano gli indici di gradimento, come le cerniere per le portiere oppure alcuni parti delle cinture di sicurezza. Ed è proprio di questo che si occupa la Gammastamp.

L'essere riusciti a imporsi su un mercato difficile come quello automobilistico e soprattutto avere le principali [illegible] che acquistano i propri prodotti è il fiore all'occhiello di [illegible] Audisio. Naturalmente il fatturato, che nel 1997 ha sfiorato i duecento miliardi, è il frutto anche dell'esportazione. Tra i principali clienti, oltre al gruppo Fiat, ci sono infatti le più famose case automobilistiche del mondo.

Il gruppo Audisio ha saputo trasmettere alle maestranze l'amore per la precisione, e questo si è rivelato l'asso nella manica dell'azienda. Vi è continua voglia di migliorarsi sul piano della qualità, intesa non solo come valore aggiunto per avvicinarsi sempre più alle esigenze dei clienti, ma come principale fonte per lo sviluppo della competitività. [i. fo.]

CASO

L'ULTIMA SFIDA DI EMMA

Nella città natale del Commissario Europeo si discute sulla candidatura

Bra scommette su Bonino presidente

Molti concittadini vorrebbero vederla al Quirinale

Ma a qualcuno non è piaciuto il suo discorso di investitura

Il Commissario Ue Emma Bonino candidata al Quirinale [illegible] radicali

BRA Dei striscioni «Emma for president» non se ne sono ancora visti, e probabilmente neppure [illegible] ne vedranno [illegible] bato 27 marzo, quando la commissaria [illegible] Bonino (nata a Bra esattamente 51 anni fa, il 9 marzo del '48) sarà nella sua città d'origine per presentare l'iniziativa «Eurologo» (ex Eurolabel) di sperimentazione della moneta europea.

Ma il fatto che, intervenendo sabato a Roma all'assemblea radicale, Emma Bonino abbia dichiarato di accettare la candidatura alla presidenza della Repubblica, ha rilanciato un'ipotesi che finora ai suoi concittadini era apparsa poco più che un «ballon d'essai».

Tra i pochi a crederci davvero, fin all'inizio, è stata una coetanea dell'eurocommissaria, Fiorella Nemolis Avallo, commerciante in via Principi, che da tempo raccoglie firme di adesione alla candidatura Bonino: «La vedo benissimo, [illegible] solo perché lei è braidese come me [illegible] la conosco decenni, ma perché mi pare più ferma, onesta e in buona fede di tanti altri che potrebbero essere chiamati a ricoprire quel posto».

Sulla stessa lunghezza d'onda - raccolta di firme a parte - è un altro braidese [illegible] negozio in via Principi, il fotografo Severino Peroli: «Che alla sfida per il Quirinale partecipi Emma Bonino solletica il mio orgoglio campanilistico, [illegible] credo sia anche un riconoscimento meritato alle tante battaglie da lei combattute, al grande impegno che ha sempre messo nel suo lavoro a tutti i livelli, impegno fino a poco tempo fa molto meno apprezzato di oggi».

Uno striscione «Emma for president» lo appenderebbe volentieri Anna Dacanto, impiegata ventenne, che non conosce di persona l'eurocommissaria né può ricordarne i trascorsi, «ma mi piace perché quando parla sembra più sincera degli altri politici». Mariuccia Tibaldi, casalinga, è felice che si apra per una donna la prospettiva del Quirinale, mentre [illegible] suo marito Bartolo, pensionato, [illegible] bene soprattutto la «braidesità» della sfidante, [illegible] modo come un altro p[illegible] richiamare l'attenzione sulla nostra città».

Paradossalmente le obiezioni più forti vengono dagli ambienti che per primi [illegible] «spinto» per la candidatura dell'eurocommissaria.

Bruna Sibille, consigliere comunale progressista, nella scorsa legislatura collega della Bonino nella lista civica di opposizione «Bra Novanta», mesi fa si era proposta come referente di un comitato «Emma for president», ma adesso ha delle perplessità: «Non mi è piaciuto il suo discorso di "investitura" all'Ergife, l'ho trovato troppo sopra le righe, troppo di parte. Dire che in Italia si debba "ripristinare la legalità", cominciando proprio dal Quirinale, mi sembra francamente eccessivo. E in ogni caso [illegible] considerazioni più [illegible] segretario politico che da persona investita di un'alta carica istituzionale europea. Non vorrei che questo tono aggressivo si rivelasse [illegible] autogol».

[illegible] Novellini

Dai giornali diocesani [illegible] appello per il lavoro

«Liquidare l'Acna [illegible] non basta» Scendono [illegible] campo i vescovi

CENGIO. «Acna: liquidare non basta». S'intitola [illegible] così l'intervento che i direttori dei giornali diocesani di Mondovì, Alba e Acqui Terme hanno firmato insieme, in riferimento al [illegible] Acna-Valbormida. Nel documento si chiede un impegno istituzionale al massimo livello, con attenzione privilegiata all'area [illegible] Cengio, che in pochi anni ha perso 4 mila posti di lavoro su 45 mila abitanti».

Corrado Avagnina (L'Unione Monregalese), Giuseppe Soro (La Gazzetta d'Alba) e Mario Piroddi (L'ancora) hanno osservato: «Questo caso si è trascinato troppo a lungo in palleggiamenti di soluzioni quasi sempre rinviate [illegible] oggetto di conflitti territoriali, istituzionali, umani e sociali».

«Con il costituirsi, [illegible] metà degli anni '90, del Gruppo Ecclesiale di riflessione [illegible] vigilanza sulla vicenda Acna, composto da delegazioni delle [illegible] diocesi - hanno proseguito i tre direttori -, l'atteggiamento costruttivo, sia pu[illegible] tra critiche, ha trovato maggiore spazio e rilevanza. [illegible] Gruppo è stato [illegible] passo avanti rispetto alle singole realtà locali, [illegible] pressate da questioni di rilevanza zonale».

«Gli animi sono già stati troppo inquinati, come hanno ripetuto i nostri vescovi nel recente passato - ha sottolineato Corrado Avagnina -. La proposta del ministro dell'Ambiente di nominare un commissario ad acta per la bonifica del sito Acna ci pare da perseguire con lucidità e grande senso si responsabilità». I [illegible] direttori hanno concluso: «Il commissario dev'essere [illegible] figura autorevole, all'altezza [illegible] emergenze, in grado di guardare al futuro: le genti valbormidesi [illegible] meritano un'attenzione mirata. Guai a tradirle ancora». [p. s.]

IL [redacted]

[redacted]

ASTI. Proseguono gli incontri del club Amici della musica «Beppe Valpreda» alle 21 al Centro giovani, Pier Giorgio Bricchi parlerà dell'opera di Verdi «Alzira». Ingr. libero.

[redacted] SCARAMPI. Alle 22 al Troll's pub, heavy metal con gli «E-meth». Ing. libero.

[redacted] Al ludo-bar «Il fumetto» corso Matteotti 158, serata «Sotto [redacted] chi tocca», giochi e quiz musicali. Info.: 0141/212.266.

[redacted] Prosegue «Salotti cinema»: [redacted] 21 alla Bottega del vino di palazzo Crova [redacted] proiettato «The Wall», con musi[redacted] Pink Floyd. Ingresso libero.

[redacted]

[redacted] Cambiamento di programma per [redacted] stagione «Tempo di teatro». Alle 21 [redacted] Balbo andrà in scena «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas, nell'allestimento della compagnia astigiana Artec. L'annunciato «Non farci caso, Cézanne» di Gianfran[redacted] Ferrero è rinviato a data [redacted] definire.

[redacted]

[redacted] Alle 21,15 al Politeama: «The Flying Pickets» in concerto. Sono il primo gruppo [redacted] rock «a cappella» europeo, propongono successi internazionali dal reggae al rap con arrangiamenti originali [redacted] affascinanti. Ingressi: da [redacted] a 35 mila lire, prenotazioni: 0141/31.383.

Il gruppo vocale pop «Flying Pickets» giovedì terrà un concerto al Politeama

ASTI. Alle 19 all'Osteria Tacabanda, s'inaugura la mostra di etichette di vini della collezione di Massimo Martinelli.

[redacted]

ASTI. Alle 17,30 a palazzo Ottolenghi Renzo Arato leggerà poesie di Giovanni Bosia, con la presentazione di Natale Ferro. Ing. libero.

[redacted] SCARAMPI. Alle 22 al Troll's suonano i «Pronto Soccorso». Ing. libero.

[redacted] Alle [redacted] al Maltese rock [redacted] i Vallemiseria.

[redacted] Boca Club alle [redacted] musica con Claudia Stabile e Gipo Viarengo.

[redacted] Alla Bottega d[redacted] «Signora in rosso» [redacted] palazzo Crova, degustazione di Barbera e gallina bollita. Orario: 19-1. Replica sabato [redacted] domenica. Info: 0141/793.350.

[redacted] Cineforum al Cristallo: alle 21,30 sarà proiettato «La vita sognata degli angeli» di Erik Zonca. Ingressi: 10 mila lire.

[redacted] Dalle 20,30 al circolo «Al pino» menù piemontese [redacted] musica con Sasà. Ing. libero.

[redacted]

[redacted] Alle 21 [redacted] palazzo Ottolenghi concerto dell'Ensemble di Archi della Scala. In programma brani di Albinoni, Vivaldi, Tartini, Locatelli e Leclair. Ingressi: [redacted] mila lire. Info: 0141/598.513.

MONCALVO. Alle 21,30 al teatro Comunale va in scena la commedia poliziesca «Gli occhi della notte» di Frederick Knott. Ingressi: da 15 [redacted] 25 mila lire. Info: 0141/31.383.

[redacted] Alle 21,30 al teatro San Giovanni i Sensenpich di Ferrere presentano la commedia «Desvijte Torolo». Ing. 10 mila lire.

AGLIANO. alle 21 nel salone comunale, spettacolo della corale «La Bissòca». I[redacted]. libero.

TIGLIOLE. «Echi di cori»: alle 21 nella chiesa di San Loren[redacted] concerto dei cori «Amici della montagna» e «Compania dij cantor». Ing. libero.

TONCO. «Echi di cori»: alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto dei cori San Giovanni e Hasta Madrigalis. Ing. libero.

[redacted] Al Maltese 21,30 musica con i «Twin pigs».

[redacted] Al Caffè Roma alle [redacted] musica con «Gli insoliti tre». Ing. libero.

[redacted]

MONCALVO. Alle 21,15 replica il thriller «Gli occhi della notte» di Frederick Knott.

[redacted] «Echi di cori»: alle 16,30 nell'Oratorio di Santa Maria concerto dei cori Laeti Cantores [redacted] Sanmarzanese. Ingresso libero.

[redacted] Dalle 23 al «Papà là bas cafè» cabaret con i Martelli Frax. Ing. libero.

[redacted]

A teatro con la corriera

Prosegue con successo l'iniziativa «Una corriera per [redacted] teatro» del laboratorio teatrale «Sipario amico» di Castelnuovo Don Bosco: trasferte in pullman alla volta di teatri torinesi per assistere ai principali spettacoli della stagione. Stasera l'appuntamento è per assistere [redacted] «Il vizietto» di JEna Poiret con Paolo Villaggio e Johnny Dorelli al Teatro Alfieri.

Prossimi viaggi saranno il 15 marzo per «Buio in sala» della Premiata Ditta al Teatro Colosseo; il 22 marzo per l'esibizione dei California Dream Men al Colosseo; il 24 marzo per l'«Enrico IV» di Pirandello con Glauco Mauri al Teatro Carignano; il [redacted] marzo per il musical «The blues brothers» al Colosseo. Per informazioni e adesioni telefonare ai numeri: 011/987.23.83, 011/992.73.54 e 0347/292.41.64.

(m. t.)

FESTA DELLE DONNE

Una giornata al Centro Giovani

Buona partecipazione ieri alla «no stop» organizzata al Centro Giovani in occasione della Festa della Donna. L'iniziativa è stata animata dal Centro Territoriale Permanente, da studenti e professori del liceo scientifico «Vercelli» (nella foto un [redacted] gruppo di studentesse autrici di un muralse dedicato all'8 marzo), del classico «Alfieri» e del psicopedagogico «Monti», della scuola di danza del DIF, dal gruppo «Voci nuove» (Clelia Giuliano, Francesca Ferrero, Sara Spoccamonte, Simone Poncino, Angelo Piantadosi ed Ernesta Auffiero dell'istituto «Sella»), il complesso pop «Die Ruebezahl Welt», i gruppi rap «H2D» e «NBS crew», i musicisti dell'istituto di musica «Verdi». In serata le Sorelle Suburbe hanno recitato «Il peggio del me[illegible]» e il Centro di Danza di piazza Roma ha presentato la coreog[illegible]ia «Corto senza pretese». Nei corridoi sono state allestite anche mostre [redacted] cura dell'Assta, del Gruppo Tnt, della fotografa Anna Busconi, di allieve dell'Istituto d'Arte

E' uscito «Incantevole roulette» di Francesco Bertolazzo: un romanzo avvincente

Paradiso e inferno dentro una pallina

Quando si diventa prigionieri del gioco d'azzardo

GRANA. La roulette: un gioco che troppo spesso si trasforma in passione, in vizio [redacted] infine in malattia. Perchè chi si fa possedere dal demone [redacted] gioco diventa prigioniero di una febbre maledetta che paralizza ogni volontà: [redacted] tunnel senza uscita, illuminato a tratti da qualche lampo che però si spegne subito, perchè il giocatore occasionale può vincere, [redacted] quello incallito è [redacted] perdente.

Lo è anche quando esce dal casinò con le tasche piene: perchè sa che tornerà, [redacted] di aver vinto una piccola battaglia ma che non riuscirà mai [redacted] vincere la guerra. Sarà sempre un ostaggio di quella biglia d'avorio che corre nel piatto della roulette sospinta dal caso, [redacted] quando finisce la sua corsa dà un'emozione, un brivido. Ecco, è proprio a quel brivido che molti non riescono a rinunciare. E' quel brivido la loro droga.

Nel suo romanzo «Incantevole roulette» il giornalista Francesco Bertolazzo, che vive a Grana con la moglie Gianna, descrive con grande bravura l'incredibile mondo che ruota attorno alla roulette e soprattutto le emozioni che prova il giocatore incallito: la gioia è vicinissima alla disperazione, il paradiso è vicinissimo all'inferno.

Quella pallina sembra il simbolo del nostro destino, in bilico fino all'ultimo istante.

«Incantevole roulette»: ma perchè incantevole? [redacted] perchè incanta: come una sirena, alla quale non si riesce a resistere, la bramosia di sfidare la sfortuna è più forte della volontà, rende schiavi. E si scende sempre più giù, un gradino alla volta. E poi due, tre gradini alla volta. Cercando sempre, con la forza della disperazione, di restare aggrappati ai propri sogni.

E si incontrano (nel romanzo, [redacted] sicuramente anche nella vita) personaggi che si aggirano al casinò [redacted] fosse quella la loro vera casa: [redacted] professore di matematica che ha lasciato la cattedra per la roulette, ha perso tutto, ti chiede in prestito cinquantamila lire; l'avvocato che racconta storie incredibili, elargisce consigli [redacted] come si può vincere e poi ti scrocca pranzo e cena, perchè «momentaneamente è in difficoltà»; i due vecchi coniugi che, dopo aver perso alla roulette tre alloggi, continuano a passare davanti a quel tavolo maledetto dodici ore al giorno e andranno [redacted] così, [redacted] scampo, finchè ne avranno la forza. E ogni giorno aspetteranno con ansia l'ora di apertura del casinò, come se fossero sempre in crisi di astinenza.

Un romanzo intero sulla roulette: perchè? La risposta, forse, arriva nelle ultime righe: «La vita che dobbiamo affrontare tutti i giorni [redacted] è forse paragonabile al tavolo della roulette, dove è difficilissimo vincere? E tutti noi non siamo forse dei giocatori, costretti ogni giorno a dover lottare in un mondo spietato, sempre pronto ad annientarci?».

Ha ragione Bertolazzo: è difficile vincere. Ma con questo bel romanzo lui c'è riuscito.

Maurizio Caravella

«Incantevole roulette», L'Autore Libri Firenze, L. 13.000.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	84	79	51	50	50
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	81	74	53	48	48
FIRENZE	28	11	4	61	69
	87	80	65	45	43
[redacted]	[redacted]	[redacted]	80	73	89
	103	76	76	71	67
MILANO	[redacted]	[redacted]	61	35	73
	76	65	59	58	54
[redacted]	21	23	57	38	59
	90	[redacted]	[redacted]	59	52
[redacted]	25	[redacted]	[redacted]	98	[redacted]
	84	82	77	74	[redacted]
ROMA	18	[redacted]	63	8	33
	68	[redacted]	54	50	48
TORINO	13	63	[redacted]	8	40
	127	105	77	76	50
[redacted]	63	37	71	42	54
	105	82	54	52	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi contrari. Ambi contrari sul [redacted] di Milano. Ecco [redacted] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-1	28-2	28-20	28-21	28-13
[redacted]	28-19	28-17	28-3	28-64
28-49	28-39	28-62	28-82	28-4
28-60	[redacted]	28-38	28-34	28-63
28-75	28-74	28-87	28-90	[redacted]
28-41	28-24	28-87	[redacted]	28-85

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari

25-50	25-20	25-12	88-15	88-3
25-16	25-51	25-84	88-42	88-1
25-60	25-52	25-3	88-54	88-40
25-86	25-19	25-5	88-8	88-49
25-2	[illegible]	[illegible]	88-51	88-2
25-42	25-1	88-16	88-52	88-4
25-55	25-40	88-61	88-20	88-75
25-88	25-58	88-36	88-19	88-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova 11 (2); Milano 63 (4); Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma 38 (4); Torino 3 (5); Venezia 46 (1).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

VINCITE. ambata 11 Torino

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 36 - 39 - 21 - 84 - 90
	16 - 52 - 63 - 3 - 88 - 9
2 combinazioni	
L. 5600	8 - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 34 - 48 - 53 - [redacted]
224 combinazioni	- varianti = [redacted] - 84 - 31 - 76 - 54 - 13 - 19 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

OGGI AL CINEMA
[redacted]

[redacted]
LUX. Tel. 0141-594.147. **Bagnomaria** di [redacted] con G. Panariello. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted]. [redacted]. 0141-530.086. [redacted] **speare in love.** Or.: 19,50; 22,30. [redacted] 10.000; 8000.

[redacted]. Tel. 0141-530.086. [redacted] in [redacted]. Or.: 20,20; 22,30. [redacted] 10.000; 8000.

[redacted]NDOR. Tel. 0141-595.040. **Il fuggitivo della missione impossibile** con L. Nielsen. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. [redacted] SO.

[redacted]
BALBO. Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. 0347-37.98.182. [redacted]

[redacted]
AURORA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

[redacted] Tel. 0141-702.786. RIPOSO.

[redacted] (DTS). Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. [redacted] 0141-975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.286. RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Tel. 0144-322.[redacted]. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. **Gatto nero gatto bianco** di E. Kusturica con F. [redacted]. Or.: 21,30. Lire [redacted].

[redacted]
VITTORIA. [redacted] 0142-452.291. **Babe va in città.** Or.: 20,20; 22,25. Lire 12.000; 9000.

[redacted]. **Il fuggitivo della [redacted] impossibile.** Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000.

[redacted] Tel. 0142-452.816. [redacted] **speare in love.** Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

[redacted]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. [redacted] **va in** [redacted] Orario: 20,20; 22,30. Lire 12.000.

[redacted]. Tel. 0131-252.079. **A bug's life-Megaminimondo** (cartone animato). Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (7000).

COMUNALE - [redacted] **Sala.** Tel. 0131-234.240. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini e [redacted] Gerini. Or.: 20,15; 22,30 Lire 12.000 (9000).

COMUNALE - [redacted] Tel. 0131-234.240. **Il giocatore** di J. Dahl con Matt Damon, J. Turturro, J. Malkovich, C. Mol. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000).

[redacted]. Tel. 0131-268.080. **Il fuggitivo della [redacted] impossibile,** con Leslie Nielsen. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000.

[redacted]. [redacted]. 0131-341.272. CHIUSO.

[redacted] Tel. 0131-252.112. [redacted] **speare in love,** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. [redacted]. Or.: 19,50; 22,15. [redacted] 12.000.

[redacted] [redacted]. 0131-252.707. **Payback** di B. Helgeland con Mel Gibson e M. [redacted]. Or.: 20,10; 22,25. Lire 12.000.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 0173-363.021. OGGI [redacted].

[redacted]. Tel. 0173-440.340. OGGI RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
●●●● BUONO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

ADUA 200 ●
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «Il grande cinema»: **Il commissario Pepe**, di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. [redacted]

[redacted]00 ●
c. [redacted] Cesare 67, tel. 011-856.521. **A Bug's life megaminimondo**. animazione. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000, [redacted] 11.000. ●●●

[redacted] 1 ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **La mela**, di C. Kahn con C. Berling, S. Guillemin. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted]. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins, C. Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. [redacted]. pom. [redacted]; sera 12.000. ●●

[redacted]
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini con C. Gerini. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30. Viet. 14. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La mela**, regia di C. Kahn con C. Berling, S. Guillemin. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace 6000. ●●●

[redacted]
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'impostore**, di Jonas e Josh Pate con Tim Roth. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

C. CHAPLIN 2
via [redacted] 32/E, tel. 011-436.07.23. **Attacco al potere**, di E. Zwick con Bruce Willis. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30 [redacted]. pom. [redacted], sera 12.000 ●●●

CIAK
c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Attacco al potere**, regia di Edward Zwick con Denzel Washington, Annette Bening, Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

CRISTALLO
via Goito [redacted], tel. 011-650.71.00 [redacted] **va in città**, di G. Miller con J. Cromwell, M. Szubanski, M. Rooney. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

DORIA
v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **La sottile linea** [redacted], r. T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000, [redacted]. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana ●
via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or.: 15,30; 19; 22,15. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 8000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse ●
via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. [redacted] **a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Streep, K. Burke. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. [redacted]. pom. 5000, sera 11.000, rid. 8000. ●●

ELISEO GRANDE ●
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Il giocatore**, di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

[redacted] ●
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Nemiche-amiche** di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing. pom. 7000, sera 11.000. ●●

[redacted] ●
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **A Bug's life -** [redacted] animaz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. [redacted]

[redacted] ●
piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.15.42. **Babe va in città** cartone animato Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. [redacted] sera 12.000, Aiace 6000. ●●●

ERBA 1 ●
[redacted] Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Baci e** [redacted], di Paolo Virzì con P. Paolantoni, G. Gambacciani e P. Giemignani. Or.: 20,05; 22,30 Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●●

[redacted] ●
corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. VEDI TEA-[redacted]

ETOILE
v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **A Bug's life**. Or. 14,55; 16,50; 18,45. Ore 20,35 Anteprima **Padrona del suo destino** (ad inviti). Pom. 7000, [redacted] cinecard 5000, sera 12.000. [redacted]

FARO
via Po[redacted], tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Babe va in città**, di G. Miller con J. Cromwell, M. Szubanski, M. Rooney. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. [redacted]

KING
via Po 21, 011-812.59.96. **Velvet Goldmine**, con J. Rhys Meyers, McGregor, T. Collette. v.m. 14. Or.: 15,40; 18,10; 20,30; 22,45. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Aiace 6000. ●●●

[redacted] ●
via S. Teresa 5, tel. 011-534.614. **Festen**, di T. Vinterberg con U. Thomsen (Premio Giuria Cannes '98). V. m. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Aiace 6000. ●●●●

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. [redacted]

[redacted] 1 ●
via Montebello 8, tel. 817.1046. NON PERVENUTO

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello. Or.: 15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

NAZIONALE 2 ●
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp, B. Del Toro. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

OLIMPIA 1 ●
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. Anteprima ad inviti: **Patch Adams**. Ore 21,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 1 ●
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 2 ●
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI [redacted] ●
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

REPOSI [redacted] ●
via XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted] **di un delitto**, r. R. Harrington, [redacted] Gooding Jr., T. Berenger, M. Jean-Baptiste, M. Pellegrino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 5 - LILLIPUT ●
via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **L'assedio**, regia di B. Bertolucci con T. Newton, D. Thewlis, C. Santamaria. [redacted]: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

REGIONE PIEMONTE
PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI ASTI
CITTA' DI CANELLI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

ASSOCIAZIONE GRUPPO TEATRO NOVE

DEMATTEIS E FIGLI
AUTOEQUIP BERSANO BOCCHINO BOSCA CORA DISTILLERIA BERTA
LITOGRAFIA FABIANO LA FONDIARIA ASSICURAZIONI F.LLI GANCIA E C.
N. TECNICANELLI DI CAGNO C. RICCADONNA TOSTI

TEMPO DI TEATRO

TEATRO BALBO DI CANELLI MERCOLEDI' 10 MARZO 1999, ORE 21

dopoteatro alla

CANTINA BOCCHINO

con le specialità dei pasticceri

GIOACCHINO - GIOVINE & GIOVINE

Spettacolo valido per gli abbonamenti della stagione "Tempo Teatro" Prevendita biglietti (interi L. 30.000, ridotti L. 20.000) presso "IL GIGANTE VIAGGI" Viale Risorgimento, 19 - Canelli - Tel. 0141-83.25.24

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

VIALE RISORGIMENTO 127/131
TELEFONO 0141.82.35.04

VIALE ITALIA (ang. VIA SARACCO)
TELEFONO 0141.23.80.91

SONO LIETI DI PRESENTARVI

LE NUOVE COLLEZIONI

PRIMAVERA ESTATE 1999

VASTISSIMO ASSORTIMENTO

ABITI DA CERIMONIA

TAGLIE CONFORMATE

E SUPERCONFORMATE

Pallavolo: la Tnt Alpitour ha uno dei migliori centrali del mondo

Hernandez, la nuova stella

Il cubano e Pascual spettacolosi a Roma

CUNEO. E' alto 206 centimetri, ma con quelle braccia che agli avversari sembrano interminabili riesce a colpire il pallone a 360, mezzo metro più alto di un canestro da basket e circa un metro e venti sopra la rete del volley. Non sono soltanto le doti fisiche a fare di Ihosvany Hernandez uno dei migliori centrali del pianeta. Il cubano ha carisma, simpatia e freddezza. Jovi - così l'hanno soprannominato a Cuneo - resta sempre in partita, non perde la testa se il palleggiatore non lo serve nel modo giusto o se per un po' gli avversari non gli danno la possibilità di mettere in azione il suo micidiale muro.

Quando invece gioca come una perfetta macchina da volley, allora si scatena in balletti caraibici e accende il pubblico. I tifosi l'hanno già eletto a nuovo idolo e sottolineano ogni sua «mossa» e ritmi alla Ricky Martin, come lo slogan «Hernandez, olé, olé, olé», che ha saputo conquistare pure il meno caloroso pubblico della tribuna al Palazzetto.

Jovi è il giocatore che sta stimolando la fantasia dei cuneesi, il fuoriclasse che con Pascual, Grbic e «mister ace» Roca può cambiare una partita o una finale. La diretta tv dello sfida di Roma l'ha fatto scoprire a platee più grandi e ieri a Cuneo erano lui, Irvine e Pippo Lanzoni gli argomenti preferiti degli sportivi da caffè, croissant e giornale del lunedì mattina.

Al Palaeur, Hernandez è stato l'incubo della Piaggio. Le cifre sono da prestazione mostruosa: 10 punti; 16 cambi palla; 9 muri; 79% in attacco. Il centrale cubano a muro è uno dei re del campionato, numericamente ha davanti Cardona, Giani e Schudchiu, ma il dato è falsato dal numero di sfide e di set giocati. Più affidabile è la percentuale di muri a set: qui soltanto Giani è alla pari di Hernandez. Dopo la sconfitta nel primo set, il cubano e Pascual hanno suonato la carica e proprio i lunghi tentacoli neri del centrale caraibico sono diventati un incubo per i giocatori della Piaggio.

Hernandez premiato da Barroero A destra il centrale cubano

La facilità con cui Cuneo ha vinto la sfida di Roma ha dimostrato che quando i piemontesi fanno funzionare il muro e la battuta sono guai per tutti. Hernandez e Pascual da applausi, Grbic uomo chiave, un solidissimo Mastrangelo e l'utile Petrelli sono stati sufficienti per infliggere alla Piaggio la quarta sconfitta in altrettanti incontri. Alla festa non hanno partecipato al massimo delle loro possibilità Roca e Casoli, anche se la loro abilità in ricezione è stata fondamentale. Il cubano era marcato a vista dal muro romano, il giovane talento azzurro è vittima di un'infiammazione alla spalla destra che non gli permette di allenare la schiacciata da 15 giorni: ma Silvano Prandi l'ha ugualmente ritenuto indispensabile. Comunque se la Tnt Alpitour può permettersi di espugnare Roma con questi problemi, è davvero un buon segno per i cuneesi.

Luca Ferrua

Entusiasmo dopo la vittoria a Forlì

Il portoghese Fabio Ribeiro (nella foto di Corrado Micheletti impegnato in un tiro sotto canestro) è risultato tra i migliori nella vittoriosa trasferta sul difficile parquet di Forlì

Fila avanti tutta obiettivo playoff

BIELLA. Nel girone di ritorno la Fila era andata più volte vicina al successo esterno, senza conquistarlo. I rossoblu hanno centrato l'obiettivo all'ultimo tentativo, violando uno dei parquet più difficili, quello di Forlì. L'impresa di Muzio e compagni va oltre al risultato finale di 84-79. I biellesi sono riusciti ad annullare Richardson, l'ex stella della Nba, autore di un solo punto a risultato già acquisito, inoltre hanno bloccato Monroe (capocannoniere del campionato) e Mujezinovic, superato da Blair nella lotta sotto canestro.

«Un successo costruito su un buonissimo lavoro difensivo da parte di tutti - dice il coach Danna - Erdmann è stato straordinario in marcatura e in attacco, disputando la sua miglior partita della stagione. Anche Zamberlan e Minessi si sono sacrificati molto in difesa, mentre Ribeiro e Blair hanno dominato sotto canestro. Il nostro primo tempo non è stato impeccabile, ma la ripresa è risultata straordinaria anche se siamo calati un po' nel finale»

Con questa vittoria la Fila vola al settimo posto in classifica e i tifosi già sognano i play off

«Ad eccezione di Sassari, ormai sempre più lanciato in coda, ci sono sette squadre racchiuse in soli sei punti - conclude Danna - Tra fase ad orologio e regular season restano ancora sette partite e tutto può succedere»

Attraddi è dello stesso parere «Più che alla posizione di classifica, è importante il vantaggio sulla penultima - spiega il general manager rossoblu - La nostra salvezza è legata ai sei punti in più rispetto ad Avellino e questo dovrà domenica deve aumentare. Può sembrare un paradosso, ma abbiamo fatto un salto di qualità con la partenza di Riggi e Compagni, non per questioni tecniche, ma perché si sono chiariti i ruoli e gli otto giocatori rimasti stanno rendendo al meglio»

w. d. b.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

AURORA immobiliare

L.go Martiri della Liberazione, 1 - Asti
Tel./Fax 0141-594889

ALLOGGI IN ASTI

Zona Stazione - alloggio di ingresso, cucinotta, 3 camere, bagno, cantina, posto auto L. 130.000.000
Via Arioni - vendesi garage doppio L. 35.000.000
Pressi Via Torchio - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, ampio garage L. 188.000.000
Zona Centro - alloggio di ingresso, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, garage. No informazioni telefoniche.

> **Zona Stazione** - luminoso alloggio di ingresso, cucinotto, tinello, camera letto, bagno, cantina L. 96.000.000

Zona nord - alloggio ristrutturato di ingresso, cucinotta, sala pranzo, 2 camere letto, salone, bagno, cantina e garage L. 295.000.000
Corso F. Cavallotti - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. L. 270.000.000
Pressi C.so Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo L. 220.000.000
C.so XXV Aprile - alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, cantina e garage L. 220.000.000
Corso Torino - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Risc. auton. L. 145.000.000
Via Roero - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. auton. L. 180.000.000

FUORI ASTI

Direttiva Isola - posizione collinare, villa indipendente con terreno circostante L. 450.000.000 si accettano permute
Vigliano - casa libera sui tre lati, da rifare internamente, cortile con ingresso indipendente, orto cintato L. 75.000.000
Vigliano - casa libera sui tre lati, da rifare internamente, cortile con ingresso indipendente, orto cintato. L. 75.000.000
Torrazzo - casa libera sui tre lati, ristrutturata, di 5 vani, fienile, porticato, garage. L. 210.000.000
Cortanze - casa indipendente su 3 lati, finemente ristrutturata, con cortile cintato e terreno L. 260.000.000
Portacomaro - in posizione panoramica, casa libera sui tre lati, ristrutturata, con orticello L. 145.000.000
5 km. da Asti - villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante e orto L. 455.000.000
Azzano - centro paese - casa indipendente su tre lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

ASTI - AFFARI

di Busacco & Di Fatta s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI nr. 798
[redacted]

IMMOBILI

IN ASTI - CORSO TORINO - vendesi alloggio con mansarda, mq. tot. 160, garage triplo, cantina.
IN ZONA CORSO VOLTA - affittasi alloggio al 2° piano con ascensore, di: camera letto, ang. cottura, tinello, [redacted], a L. 450.000 mensili più spese condominiali
[redacted] - vendesi bella villa [redacted] due alloggi, mansarda [redacted] magazzino, di recente costruzione, ben posizionata
[redacted] **VALENZANI - CASTAGNOLE M.TO** vendesi [redacted] molto grande con 4 alloggi, architettonicamente bella. Rich. L. 470.000.000
IN ASTI - CORSO TORINO vendesi locale commerciale affittato [redacted] L. 650.000 mensili, di 70 mq + 25 mq di cantina. Ottimo per investimento

ATTIVITÀ

CEDESI AMBULANTE con automezzo di vendita pesci freschi. Ottimi posti [redacted] Asti [redacted] paesi limitrofi
[redacted] **IMPRESA** di pulizie. Ottimo portafoglio clienti.
VICINANZE ASTI unico in paese, cedesi negozio di alimentari, ottimo per marito e moglie. Prezzo interessante.
IN ASTI cedesi gelateria, adatta [redacted] tre-quattro persone, elevato giro d'affari.
VICINANZE ASTI vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due persone
IN CORSO ALFIERI cedesi bar ottimo per due persone. Arredamento nuovo
CEDESI [redacted] **ASTI** negozio [redacted] polleria, rosticceria, ottimo per una persona.
[redacted] **ASTI** - Strada Asti-Chivasso, cedesi bar con superalcolici, buon [redacted], adatto [redacted] due persone.
ASTI - CEDESI LAVANDERIA con arredamento nuovo (96A022)
IN ASTI - CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo [redacted] persone.
[redacted] **ASTI - ZONA FORTE** [redacted] **SAGGIO** - cedesi per motivi familiari negozio di elettrodomestici e videocassette (98A22).

TORREROSSA

Immobiliare s.r.l.
Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

[redacted] IN [redacted] VENDITA

VICINISSIMO A VIA CAVOUR a due passi dal centro, in palazzina "Liberty", alloggio parzialmente ristrutturato composto da ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, solaio, [redacted] balconi. Ottimo come investimento L. [redacted]
[redacted] **STORICO** (vicinanze p.za San Secondo) in palazzo d'epoca, alloggio ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, piccolo locale uso lavanderia, balcone, cantina L. [redacted]
VIA DUCA D'AOSTA piano alto, alloggio composto da ingresso, sala, [redacted], [redacted] letto, bagno, 2 balconi, cantina o solaio
C.SO MATTEOTTI ultimo piano [redacted] ascensore, alloggio ristrutturato completamente composto da ingresso, soggiorno, [redacted], 3 [redacted], ripostiglio, bagno, 2 balconi, cantina, volendo box L. 250.000.000
P.ZA I MAGGIO (vicinanze) alloggio [redacted] rivedere internamente, composto da ingresso, sala, [redacted], [redacted] camere letto, bagno, cantina, posto auto in cortile L. 170.000.000
IN NUOVISSIMA ZONA DI ASTI IN [redacted] alloggio ultimo piano con [redacted] ristrutturato [redacted] nuovo, composto da ingresso, salone, cucina, [redacted] letto, bagno, lavanderia [redacted] possibilità [redacted] secondo servizio, [redacted] balconi verandati, cantina e box doppio. Giardino condominiale L. [redacted]

[redacted] FUORI [redacted] - [redacted]

MONTEGROSSO/VALTIGLIONE in bella posizione, villetta [redacted] ultimare solo per i bagni e [redacted] cucina, nuova edificazione. L. 255.000.000
A 2 MINUTI DA ASTI in bella posizione, rustico da ristrutturare indipendente completamente [redacted] due piani - ampia superficie abitativa [redacted] possibilità di ampliamento.
Cortile, giardino L. 180.000.000 Volendo terreno
CASABIANCA villino indipendente completamente da ultimare, composto da 4 vani, servizio, ampio giardino L. 170.000.000
PORTACOMARO casetta da finire, [redacted] due piani, centro paese, prezzo affare di L. 48.000.000
[redacted] **FUORI ASTI** in posizione ottima, villa [redacted] su 4 lati attualmente divisa in trifamiliare con ampio giardino circostante - [redacted] riservata.

ATTIVITÀ [redacted]

BAR IN ASTI in corso [redacted] fortissimo passaggio, ampi [redacted] ristrutturati ed arredamento nuovo, adatto a [redacted] persone - ottimi incassi dimostrabili L. 135.000.000
[redacted] in zona di fortissimo passaggio cedesi per motivi di salute, locali ed arredamento nuovi, prezzo di puro realizzo L. 130.000.000 compreso inventario
ARGENTERIA attività decennale, zona centrale, unico nel genere adatto ad una persona L. 55.000.000
[redacted] **DI ASTI** su [redacted] Statale, alimentari, pasticceria L. 30.000.000
[redacted] **DI ASTI** cedesi attività [redacted] bar tabacchi - ristorante (volendo vendonsi anche i muri del locale), attività avviatissima, alto reddito, [redacted] annesso alloggio L. 160.000.000

Morra [redacted]

Studio tecnico
Società di sviluppo immobiliare s.a.s.
ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008 (0335) 649.95.76

VILLE

CITTÀ - ZONA NORD - villa su due piani o seminterrato - 5000 mq. terreno
ISOLA D'ASTI - villa [redacted] piani ristrutturata [redacted]-bifamiliare indipendente con 1000 mq terreno - ottimo prezzo - comodità
KM. 6 DA ASTI - in paese, fabbricato panoramico ristrutturato mono - bifamiliare

PRIMA [redacted]

CAPANNONE - [redacted] mq. 1.100 libero fronte Statale
FRONTE STATALE PER CASALE - progetto approvato per capannone [redacted] mq. con 3500 mq terreno

APPARTAMENTI

CENTRO ASTI - fronte piazza, appartamento libero a tre lati da ristrutturare - mq. [redacted] - ottima posizione, adatto [redacted] a studio.
PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio [redacted] soggiorno, tre aria, servizio, WC, cantina, box auto. Libero.
ZONA NORD - alloggio [redacted] camere, WC, cantina, box [redacted]
[redacted] **NORD** - bilocale con angolo [redacted] tura, cantina
PORTACOMARO [redacted] - alloggio di 5 camere con [redacted] verde [redacted] mq.
SOTTOTETTO - 150 mq. panoramico, da trasformare in abitazione

[redacted] RUSTICHE

[redacted] - [redacted] panoramica da ristrutturare [redacted] 8000 mq. terreno
KM. 3 - rustico indipendente [redacted] ristrutturare con 14.000 mq terreno. Posizione ottima, panoramica

ATTIVITÀ

CENTRO CITTÀ - BAR Tavola calda e fredda - alcoolici - superalcoolici - panineteca. Alto volume d'affari
CITTÀ - cedesi Tabacchi - Totocalcio - giornali - Lotto - tab.XIV - Alto volume d'affari. Trattative in ufficio.
CENTRO SPORTIVO - ristorante - piscina - tennis - 10.000mq terreno

CITTÀ - BAR - Caffè - panini
[redacted]
CASTELL'ALFERO - lotti terreno edificabili per ville monofamiliari
LOTTO TER[redacted] edificabile [redacted] mq. di cui 3000 - 1 mc./mq. Fronte provinciale. Trattativa in ufficio
LOTTO TERRENO - 7400 mq. semicollinare panoramico, confinante con città ville residenziali
[redacted] - edificabili con o senza progetto, cubatura assegnata, varie metrature.
[redacted]
[redacted] - in residence di nuova edificazione alloggio su due livelli, arredato. Ottimo prezzo

BOX AUTO

CORSO VENEZIA - [redacted] 4 box
[redacted]
CITTÀ - capannone [redacted] mq. più 300 mq uffici [redacted]

IL MEDIATORE

Iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

ZONA PISCINA [illegible] alloggio [illegible], bagno, cantina Rich. L. 140.000.000
ZONA NORD alloggio [illegible] cucinotto, tinello, sala, [redacted] letto, bagno, cantina, garage Rich. L. 230.000.000
ZONA CENTRALE [illegible] alloggio [illegible] di circa mq. 150, salone doppio, grande cucina, 2 camere letto, [illegible] bagno e bagno [illegible], garage
C.SO VOLTA [illegible] alloggio di ingresso, cucinino, sala, camera letto, bagno, cantina, risc. aut. Rich. L. 150.000.000

VILLE E RUSTICI

TRISCERI bella casetta di cucinotto, tinello, sala con camino, bagno, 3 letto, magazzino, [illegible] Rich. L. 210.000.000 tratt.
DRAMAIRATE 5 km da Asti porzione di casa libera su tre lati di cucinino, tinello, sala, due letto, doppi servizi, magazzino, garage e legnaia. Possibilità di ampliamento, circa 2000 mq di terreno cintato, [illegible] Rich. 260.000.000 tratt.
CASTELL'ALFERO in bella posizione soleggiata casa libera su tre lati di 4 vani bagno, garage, tettoia. Ampliabile. Circa 6000 mq di terreno in corpo unico Rich. L. 145.000.000 tratt.
4 KM DA ASTI direzione [illegible] casa indipendente di 5 vani, doppi servizi, possibilità di ampliamento, triplo garage, magazzino e 1500 mq. circa di terreno. Rich. L. 330.000.000 tratt.

Via Tiziano Vecellio, 19 Tel./Fax 0141/21.46.51 - 14100 ASTI

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. [redacted] C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE
[redacted] - [redacted]

Acquisti solo col 30% in contanti

ULTERIORI OFFERTE NELLA EDIZIONE DEL GIOVEDÌ

AFFITTI E CESSIONI

VIA CARDUCCI ampio appartamento finemente ristrutturato, 300 mq. a referenziati.
FORTINO in villa [redacted] referenziato salone con angolo cottura, camera, bagno e posto auto. L. 500.000 (E. 258)

ALLOGGI [redacted] ASTI
[redacted]

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido alloggio composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000 (E. 377.014)

> **Nel centro storico raro gioiello [redacted] stabile antico egregiam[redacted] ristrutt., vasto salone [redacted] caminetto, cucina, 3 camere, 3 bagni, cabina armadio, ripostiglio, disimpegno, [redacted]rage e tavernetta, circa 3[redacted] mq. abitativi, cortile lastricato. [redacted]**
> **Si considerano permute.**

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, 4 vani, doppi servizi, doppie entrate 150 mq. circa. L. 400.000.000 (E. 236.583)
Vicinanze [redacted] **Cairoli** vendiamo [redacted] libero, ristrut., ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, garage, cantina. L. 113.000.000 (E. 58.380)
[redacted] **XX Settembre** libero [redacted] stabile d'epoca ampio appartamento composto [redacted] sala, cucina, bagno, tre camere e cantina. L. 100.000.000 (E. 51.646)
Via Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno e balcone. L. 110.000.000 (E. 56.810)

ZONA NORD

Via G. Rosa [redacted] ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruz., in ottimo stato di manutenzione, di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. a metano - vetri camera di sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)
Via C. Verde - adiacenze V. T. Vecellio libero, luminosissimo ingresso, sala, cucina, [redacted] camere, doppi [redacted]zi, cantina, garage.
Via Brovardi - P.zza Vittorio Veneto libero ottimo alloggio di ingresso, sala, cucina grande, [redacted], bagno, cantina e garage. L. 180.000.000 (E. 92.962)

ZONA GIARDINI

[redacted] **alla Vittoria** vendiamo libero [redacted] rimesso a nuovo, bell'appartamento composto di ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina [redacted] garage. L. 230.000.000 (E. 118.785)
Viale La Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo [redacted]ppartamento composto di ingresso, sala, cucina, [redacted] camere, bagno e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.785)
[redacted] **Brofferio** vendiamo libero appartamento composto [redacted] ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.785)

> [redacted] - [redacted] in [redacted]lazzina di nuova costruzione appartamenti composti di:
> - sala, cucina, disimpegno, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, garage doppio, cantina e giardino privato.
> L. 400.000.000 (E. 236.583)

[redacted]

Via Lessona vendiamo appartamento libero composto di ingresso, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio [redacted] cantina. L. 120.000.000 (E. 61.975)

[redacted] EST

Via Cagna vendiamo libero appartamento luminoso composto [redacted] ingresso, tinello, cucinino, [redacted] camere, bagno, ripostiglio e cantina L. 155.000.000 (E. 80.051)
Via S. Evasio vendiamo libero alloggio [redacted]: ingresso, tinello, cucinino, [redacted] camere, bagno, ripostigli e cantina L. 144.000.000 (E. 74.370)
Via [redacted] alloggio in ottimo [redacted]to, ristrutturato, [redacted] ingresso, tinello, cucinino, [redacted] camere, [redacted]gno, cantina e due garages. L. 220.000.000 (E. 113.620)
Viale Pilone appartamento composto [redacted] ampio ingresso, cucina, due grandi camere, bagno, due balconi, cantina [redacted] garage. L. 165.000.000 (E. 85.215)

> **C.so Alessandria vendiamo** [redacted] **ampio** [redacted] **appartamento di** [redacted] **mq. di ingresso, ti**[redacted]**, cucina, salone doppio, 4 camere, tripli servizi, veranda, 4 balconi, ripostiglio, cantina e p. auto. L. 430 milioni - divisibile in due** [redacted] **- riscaldamento autonomo. (E. 222.076)**

ZONA OVEST

C.so Torino, vicinanze [redacted] vendiamo ampio monolocale [redacted] zona cottura, bagno e garage. L. 90.000.000 (E. 46.481) reddito 6,7%
Via Dei Vetrai vendiamo libero bell'appartamento luminoso composto di ingresso living nel soggiorno, cucina abitabile, 1 camera matrimoniale, 1 singola, bagno, cantina, garage e posto auto. L. 165.000.000 (E. 85.215)
Corso Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto [redacted]: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, due balconi [redacted] cantina. Possibilità di garage L. 158.000.000 (E. 81.600)
Corso Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di saloncino con angolo cottura, camera, bagno, balcone, due garages e cantina, riscaldamento autonomo. L. 125.000.000 (E. 64.557)

LOCALI [redacted] BOX - [redacted]

[redacted] **Q. Sella angolo V. Balbo** vendiamo valido negozio con locale sottostante [redacted]. L. 150.000.000 (E. 77.469) Ottimo anche per investimento (reddito 6,5%)
C.so Ivrea vicinanze C.so Torino garage interrato **Alfarone**. L. 20.000.000 (E. 10.329)
P.za V. Veneto vendiamo ottimi garages da L. 26.300.000 cadauno. (E. 13.583) Validissimi anche per investimento.

> **C.so Alessandria, vendiamo libero** [redacted] **zino di 65 mq. ca. ristrutturato con** [redacted] **e** [redacted] **L. 150.000.000 (E. 77.469)**

Corso Torino ottimo garage ampio, interrato. L. 25.000.000 (E. 12.911)

[redacted]

> **Castelnuovo** [redacted] **- loc.** [redacted] **Argentina vendiamo bel vigneto di circa 4100 mq. a L. 12.900.000 (E. 6.662) tratt.**
> **Rocchetta Tanaro vendiamo due lotti di terreno con progetti approvati per** [redacted] **di** [redacted] **250** [redacted]**. L. 85.000.000 (E. 43.899)** [redacted]

IMMEDIATA CINTURA DI ASTI

Revigliasco vendiamo casa indipendente [redacted] 3 lati, già ristrutturata, di soggiorno, cucina, due camere, tavernetta, lavanderia, 3 servizi, cantina e garage - riscaldamento [redacted] metano e camini. L. 169.000.000 (E. 87.281)

> **Serravalle vendiamo libera bella villa del primo '900** [redacted] **350 mq. circa** [redacted] **circo**[redacted] **di** [redacted] **circa con** [redacted] **fusto. L.** [redacted] **(E. 337.697)**

Migliandolo-Cornapò libera ottima porzione [redacted] rustico ristrutturata di ingresso, salone, cucina, [redacted] camere, bagno, ripostigli, lavanderia, cantina [redacted] 3.000 mq. di terreno circostante. L. 210.000.000 (E. 108.456)
Castell'Alfero libera in paese porzione [redacted] parzialmente da ristrutturare composta [redacted] sala, cucina, camera, bagno, stalla, magazzino e garage. L. 63.000.000 (E. 32.537)
Castiglione panoramico vendiamo bella porzione [redacted] rustico ben ristrutturato composto da due alloggi [redacted] salone ampio, cucina, [redacted] camere e bagno - [redacted] camere e bagno e magazzino trasformabile in salone. mq. 1500 circa [redacted] terreno circostante. L. 360.000.000 (E. 185.924)

VILLE E [redacted]
[redacted]

San Damiano vendiamo porzione [redacted] libera su [redacted] lati composta di cucina, tavernetta, salone, due camere, due bagni, ex fienile recuperabile, portico antistante cortile e terreno. L. [redacted] (E. 134.279)
Villanova in frazione vendiamo porzione [redacted] casa da ristrutturare composta di quattro camere L. 50.000.000 (E. 1.936)

DIRETTRICE ASTI [redacted]

Cerro Tanaro casa a [redacted] composta di ingresso, salone [redacted] angolo cottura, 2 camere, bagno, ampio garage, cantina [redacted] giardino cintato con ampio porticato. L. 175.000.000 (E. 90.380)
Rocca D'Arazzo vendiamo porzione di casa da cielo a terra abitabile subito, composta da soggiorno, cucina, 4 camere, doppi servizi, cantina e [redacted] garage, cortiletto e terrazzo, riscaldamento a metano. L. 125.000.000 (E. 64.557)
Castello D'Annone [redacted] indipendente su 4 lati, ristrutturata composta di ingresso, salone, cucina, cinque camere, doppi servizi, tavernetta, veranda [redacted] terrazzo - garage quadruplo, magazzino [redacted] 2500 mq. di terreno, possibilità di ulteriore [redacted]pliamento. L. 350.000.000 (E. 180.760)
[redacted] **D'Annone** vendiamo porzione di [redacted] fine '700 ristrutturata, indip. composta di alloggetto [redacted] tinello, cucinotta, camera e bagno - alloggio di ingresso, cucina, salone, camera, bagno - sottotetto; locale caldaia [redacted] giardino. L. 255.000.000 (E. 131.696)
Rocchetta Tanaro vendiamo [redacted] paese p[redacted] di casa, libera su tre lati, totalmente ristrutt., composta di cucina, tinello, camera, [redacted] servizi, ripostiglio, loc. caldaia [redacted] p. auto. L. 60.000.000 (E. 30.987)
Rocchetta Tanaro fraz. Moreno vendiamo libera casa indipendente, abitabile composta [redacted] due vani, cucina, disimpegno e garage al P.T., 3 camere e fienile [redacted] 1° p., 10.000 mq. di terreno circostante. L. [redacted] (E. 82.633)

DIRETTRICE ASTI [redacted]

Pontestura vendiamo in paese casetta ben ristrutturata composta [redacted], [redacted]a, due camere, bagno e ripostiglio. L. 54.000.000 (E. 27.889)
Cerrina vendiamo libera ampia porzione di rustico panoramico abitabile composto di ingresso, ampia cucina, due camere, bagno, cantina e grandissimo garage, orto e terreno di circa 6.000 mq. antistante a frutteto. L. 135.000.000 (E. 69.722)
Serralunga di Crea vendiamo libera ampia [redacted] indipendente di circa 200 mq. composta di [redacted] vani, tripli servizi, cantina, sgombero e box, 750 mq. di terreno circostante (edificabile). L. 279.000.000 (E. 144.090)
Montemagno comoda [redacted] negozi, porzione di [redacted] solette [redacted] letto rifatti - sei camere, [redacted]sarda, cantina e terrazzo. L. 33.000.000 (E. 17.043)

> **Salice prestigioso e signorile appartamento composto di sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage e piscina. Prezzo affare. L.** [redacted] **(E. 196.245)**

[redacted] NIZZA CANELLI

Bruno vendiamo libero, ristrutturato rustico indipendente su 3 lati composto di ingresso living su soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, mansarda - sgombero - giardinetto con tettoia e seminterrato, riscaldamento a metano e con camini ad [redacted] calda. L. 152.000.000 (E. 78.500)
Calosso vendiamo [redacted] casa indip. su 4 lati composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, garage, magazzino [redacted] 2.200 mq. circa di terreno. L. 295.000.000 (E. 152.355)

DIRETTRICE ASTI [redacted]

[redacted] in paese vendiamo casetta ristrutturata composta di sala, cucina, 3 camere, bagno, lavanderia, garage, posto auto in proprietà e terreno. L. 140.000.000 (E. 72.304)
Corsione [redacted] bifamiliare indipendente, ben ristrutturata composta di: 1° alloggio, p.t.: cucina, salone, studio [redacted] bagno, 1° p. 2 [redacted] [redacted] bagno, 2° alloggio, p.t.: cucina, salone [redacted] bagno, 1° p. 2 camere e bagno. L. 350.000.000 (E. 180.760)
[redacted] in [redacted] porzione di [redacted] cielo a terra composta di soggiorno, cucina, 2 [redacted] [redacted] bagni, tavernetta/cantina e sottotetto. L. 135.000.000 (E. 69.722)

Calcio, fallito l'aggancio al Bra dopo il pareggio interno (0-0) col Pinerolo

L'Asti resta a bocca asciutta

Ma anche la squadra cuneese delude in casa

CLASSIFICA

MONCALIERI	p. 61	LASCARIS	30
BRA	42	PINEROLO	30
ASTI	41	[illegible]	28
CHIERI	37	VILLAFRANCA	21
FOSSANESE	36	RIVOLI	21
CUMIANA	33	LIBARNA	19
ALBESE	31	PIOBESI	19
ALPIGNANO	31	MATHI	15

ASTI. Uno sbiadito Asti non va oltre lo 0-0 nella sfida interna col Pinerolo. L'importanza del risultato ha tagliato le gambe alla formazione biancorossa, che alla vigilia doveva assolutamente vincere. I galletti hanno sofferto la tattica difensiva attuata degli ospiti, che si [illegible] chiusi nella propria metacampo [illegible] il preciso obiettivo di portare a casa un punto.

L'undici astigiano [illegible] ha nemmeno saputo approfittare dell'espulsione [illegible] pinerolese Solaro nel primo quarto d'ora del secondo tempo.

Nonostante la superiorità numerica,la manovra dell'Asti si è trascinata sempre stancamente, priva di fluidità. Sottono Capobianco, annullato [illegible] Bartolo dall'esperto e arcigno Benecchio, ancora a passo ridotto Schiavone, hanno cercato di dare vivacità al gioco soltanto Sangilles, con qualche bella incursione e Penna.

Il Pinerolo ha palesato notevoli difficoltà offensive: Biasi è rimasto praticamente inoperoso. L'unico brivido è arrivato da una sua uscita a vuoto su corner. Il portierone astigiano era controsole e ha sbagliato il tempo. Primizio ha ben diretto il reparto arretrato e l'assenza di Avanzi, rimasto precauzionalmente in panchina, non si è avvertita: Bucciol e Valpreda [illegible] hanno dovuto faticare più [illegible] tanto per controllare Mollica e Schiavello, gli avanti avversari.

I maggiori pericoli per il portiere del Pinerolo Graziani (scuola juventina) sono giunti allo scadere della ripresa su conclusioni [illegible] Capobianco e Sangilles, respinte entrambe dall'estremo difensore.

Tutto rimane immutato in classifica: non è cambiato nulla perché anche il Bra è stato bloccato sul pari dal Libarna. [illegible] l'Asti ha raccolto appena un punto nelle ultime due giornate. Il Bra sta tenendo una media ancora inferiore: nelle ultime quattro gare ha conseguito appena due pareggi. Una sola lunghezza ri[illegible] a separare le due compagini. Le altre avversarie non sembrano in grado di impensierire più di tanto Asti e Bra: il Chieri, dopo il netto [illegible] sui galletti quindici giorni fa, non è andato oltre l'1-1 col Lascaris. La Fossanese è addirittura crollata con l'Alpignano in casa (partita persa per 3-2).

Il prossimo turno potrebbe essere quello del sorpasso: l'Asti ospita il Lascaris, già sconfitto all'andata per 2-1. Il Bra dovrà recarsi nella tana del Moncalieri. La capolista ha il dente avvelenato nei confronti dei cuneesi: all'andata l'incontro, terminato poi 2-2, era stato contrassegnato dall'atteggiamento intimidatorio adottato dal Bra.

Asti: Biasi; Primizio, Bucciol; Varona (46' Gai), Sangilles, Pavese, Pavese, Penna, Capobianco, Schiavone, Di Bartolo.

Enzo Armando

TUTTO CALCIO

Aldo Porrino (Sandamianferrere)

Canelli. A San Mauro gli [illegible] zurri non vanno oltre l'1-1. Un pari che va stretto alla formazione di Eugenio Pivetta, che ha fallito molte occasioni. Dopo un primo tempo in attacco, il Canelli segna al 60' con Carnà; poi l'errore di arretrare lasciando spazio agli avversari. All'82', da una mischia in [illegible] azzurra, il pareggio del San Mauro, complice l'autogol del difensore Vespa. Ultimo episodio da segnalare il palo, all'85', di Mondo. Formazione: Biasi, Scavino, Vespa, Ferraris, Gallo, Pandolfo, Mazzotta (75' Mondo), Giovinazzo (88' Castiati), Nicolò Pivetta (80' Ravera), Iorii, Carnà. [fi. l.]

Sandamianferrere. La squadra sandamianese ha colto solo un pari sul campo del fanalino [illegible] coda Gassino. I rossoblù si [illegible] portati avanti al 40' con una rete su punizione di Porrino. Il pari dei torinesi [illegible] rigore. Nella classifica il Sandamianferrere è undicesimo con 25 punti. Formazione: Cimino; Sacco, Mezzanotte; Goria, Migliasso, Gavazov; G. L. Novelli, Tricco, Lai, Restivo, A. Porrino. [e. a.]

Don Bosco. Prosegue il difficile momento dei salesiani. La formazione gialloblù è [illegible] battuta 4-2 in trasferta dal Castagnole. Il primo tempo [illegible] chiuso sul 2-2. Per il Don Bosco erano andati a segno Crea su rigore e Mitic. Decisiva l'espulsione al 41' di Cossetta. Gli astigiani sono ultimi. [e. a.]

Nuova Villanova. Sconfitta imprevista per la capolista: i villanovesi [illegible] [illegible] fatti sorprendere in casa dal Poirino, che ha prevalso [illegible] misura [illegible] 1-0. Il Nuova Villanova mantiene comunque sempre 10 lunghezze di vantaggio sul Pecetto, sconfitto dal Pozzomaina per 3-1. [e. a.]

Moncalvese. Importante vittoria per la Moncalvese nel girone H di Prima. Gli alerumici hanno superato in casa 4-1 il Pioversa secondo in classifica. Tutte le reti dell'undici biancorosso sono state realizzate nel primo tempo. Ha aperto le marcature Casorzo, il raddoppio è stato a opera di Tapparo. Le altre due segnature portano la firma di Incardona. Entrambe sono giunte su calci di rigo[illegible] procurati dallo stesso attaccante. Incardona è arrivato a quota 11 gol su 11 partite. In graduatoria la Moncalvese è a 3 punti dall'Ovada. [e. a.]

Nuova Nizza. I giallorossi di Bobo Rabino, in 10 dal 25' del primo tempo (espulso Mollero per un fallo), vincono 1-0, sul campo di casa, contro lo Strevi. Il gol, al 50', porta la firma di Mazzetti (rientrato [illegible] squadra dopo l'assenza dovuta ad [illegible] infortunio). Per nulla scoraggiati dall'inferiorità numerica i nicesi mancano altri gol con Bertonasco e il duo Alessandro e Daniele Berta. A tempo scaduto un brivido [illegible] una tra[illegible] degli ospiti. Formazione: Quaglia, Massano, Basso (75' Eccetto), Mollero, Careglio, Oliva, Mazzetti, Alessandro Berta, Daniele Berta (88' Pergola), Bertonasco, Rovera (65' Radaelli). [fi. l.]

Seconda [illegible]tegoria. Girone M (4ª di ritorno): Castelnovese-Provillafranca 6-0; Castelnuovo D. B.-Vinchio/Vaglio 3-1; Isola-Milan C. 3-0; Junior Canelli-Castagnole L. 5-0; Mombercelli-San Luigi 0-2; Riva-Rocchetta 1-2; Favari-Nicese 2-1. Girone P: Bassignana-Occimiano 2-2; J. Casale-Refran[illegible] 1-1; Luese-Mazzola 5-3; Mirabello-Popolo 1-3; Napoli C.-Molinese 3-1; Quargnento-Sale 0-4; Ronzonese-Calliano 2-2. [e. a.]

Amatori Figc. Girone A (13° turno): Belveglio-Giraudi 2-3; Cavagnero-Costigliole 0-1; Castelnovese-San Pietro 2-3; Super Crai Annone-Castagnole Lanze 1-2. Canelli-Isola è stata sospesa dall'arbitro per [illegible] rissa scoppiata tra i giocatori in campo. Girone [illegible]: Junior Principe-Astigranata 3-3; Moncalvese-Dinamo San Damiano 3-0; Pub Re Artù-L'Enoica 2-0; San Paolo Solbrito-Stabile 1-2.

UDITO RETE

Voluntas cade ancora La riscossa nel derby?

Nel posticipo della quarta giornata di ritorno la Voluntas [illegible] uscita sconfitta per 0-3 (7-15; 10-15; 9-15) dal campo di Rodengo Saiano (Brescia), dove era opposta alla Gamma TT Concesio, seconda forza del campionato alle spalle della Kappa. E' la quarta battuta d'arresto consecutiva per gli uomini del presidente Venturini.

Orchestrati [illegible] regia dall'esperto Dalla Bona [illegible] con Da Roit mattatore in attacco i bresciani, sorretti dal numeroso pubblico, hanno imposto il loro maggior tasso tecnico chiudendo il match a senso unico in [illegible] co più di un'ora di gioco.

Dopo un primo set giocato malissimo e perso a 7 in 23 [illegible] minuti, gli astigiani hanno tentato una reazione nella seconda frazione combattendo punto su punto fin sull' 8-9, prima di cedere 10-15 in 22'. L'ultimo parziale in cui hanno racimolato 9 punti è durato appena 21'.

«La squadra - ha dichiarato il dirigente Davide Soderini - è scesa in campo contratta [illegible] nervosa e non ha saputo dare continuità al gioco. Per fare risultati ci vuole più umiltà».

A Rodengo Saiano il tecnico Ferrara ha mandato in campo il solito sestetto con Egidi in palleggio, Mozzotta opposto, Albin e Carrozzo ali, Arnaud e Martina centrali. Squizzato ha ritrovato Albin nel corso del secondo set e nel finale del terzo.

Dopo 17 giornate di campionato la Voluntas rimane quint'ultima [illegible] classifica, sull'ultimo [illegible] gradino utile per la salvezza. Ha ancora tre lunghezze di vantaggio sul Volley Caronno, battuto per 3-1 a Busca, ma tornano a farsi sotto il Sassuolo che ha stracciato con un perentorio 3-0 l'ultimo Piacenza e l'irriducibile Olimpia Voltri che, a sorpresa, è andata a conquistare due punti [illegible] campo dello Stadium Mirandola. A ricoprire il ruolo di «cenerentola» è tornato il KPM Volley S. Possidonio che ha però strappato un set alla capolista Kappa.

Il terribile inizio di girone di ritorno della Voluntas prosegue ora con la stracittadina in programma sabato alle 18 al Giobert e poi con la trasferta a Mirandola. Seguiranno i decisivi scontri salvezza con Busca, Voltri e Caronno.

I risultati. Us Olimpia Sav Bg-Banca Regionale Europea Cn 3-1, Coalvi Busca Cn-As Volley C[illegible] Va 3-1; Stadium Mirandola Mo-Us Olimpia Voltri Ge 2-3; Kappa Cus To-KPM Vs Possidonio Mo 3-1; Gamma TT Concesio Bs-Voluntas Pall. At 3-0; VT Virtus Sassuolo Mo-As Piacenza Volley 3-0; Biemmedue Aspam At-Gs Pall. Cavriaghese Re 3-0.

[ca. l.]

LA CLASSIFICA

Kappa Cus To	punti 44
Gamma Concesio Bs	38
Us olimpia Sav Bg	37
Biemmedue Aspam At	36
Banca Europea Cn	29
Mirandola Mo Cn	26
As Piacenza Volley	24
Coalvi Busca	24
Cavriaghese Re	22
Voluntas	19
Volley Caronno	16
Virtus Sassuolo Mo	15
Olimpia Voltri Ge	14
Possidonio Mo	13

Quell'ovazione [illegible] scena aperta per la Biemmedue del nuovo corso

L'ovazione tributata dai tifosi a fine partita, gli applausi a scena aperta in occasione di sequenze di gioco fatte di spettacolari [illegible]cuperi, difese e attacchi vincenti, sono il segnale che la Biemmedue del nuovo corso sta incominciando a convincere. La vittoria per 3-0 sui reggiani della Pallavolo Cavriaghese, matricola di buon livello, ha confermato che la squadra del dopo Vignetta è in continua crescita e sta riportandosi al ruolo di protagonista.

Dopo 17 giornate il tecnico Basso ha potuto finalmente mandare in campo la formazio[illegible] titolare con Angesa in regia, Sain[illegible] opposto, Bottero e Cavalli ali, Berchio e Costa centrali, Glinac libero. I risultati si sono visti subito: la squadra è scesa sul parquet più serena e convinta. Il regista Angesa ha orchestrato [illegible] suo piacimento il gioco alternando la distribuzione delle palle, la ricezione, sorretta dal libero Glinac, è parsa più registrata, sono tornate le coperture in difesa, il muro ha bloccato con efficacia gli attacchi avversari concentrati sull'opposto Vaccari. La battuta è stata incisiva e ha messo in crisi l'impostazione del gioco dei rivali. Per cercare il classico pelo nell'uovo va rilevato che i rosso-blu si sono concessi ancora alcune pause di troppo.

Per quanto riguarda i singoli va sottolineato con piacere il ritorno a tempo pieno in squadra del centrale Costa che, a metà settembre, nel torneo del Palio contro la Kappa, si era procurato la rottura del tendine d'Achille, con conseguente operazione e lento recupero. L'atleta di Villafranca è rientrato alla grande come testimonia anche il suo 6+7 finale. Le ali Bottero e Cavallo sono [illegible] garanzia di continuità, Salvi è parso in crescita, Berchio sta recuperando gradualmente dall'infortunio.

Sabato Angesa & C. sono attesi dal derby con i «cugini» della Voluntas che, complice il posticipo, erano presenti in massa sabato al Giobert per spiare la nuova Bm2. In settimana non dormiranno sonni tranquilli

[ca. l.]

BASKET

Il successo sul Moncalieri (80-71) consente agli astigiani di agguantare il Dogliani

L'Eurovita ha raggiunto la vetta

E in D la Consulcar prepara la riscossa con l'Atlavir

ASTI. Ottavo successo di seguito per l'Eurovita nel campionato di serie C2 di basket. Il quintetto guidato da Meo Sacchetti [illegible] è imposto sabato sera al palazzetto dello sport di via Gerbi per 80-71 sul Moncalieri.

L'Eurovita pur senza brillare ha incamerato altri due punti.

I risultati delle avversarie [illegible] le sono stati però favorevoli. Se la sconfitta dell'Aosta con il Fossano garantisce a una sola giornata dal termine il secondo posto matematico agli astigiani, la vittoria del Dogliani per un punto nel derby col Saluzzo finisce per complicare le cose per il primo posto. Nel caso le due squadre terminassero il girone a parimerito, il Dogliani passerebbe come prima in virtù delle due vittorie negli scontri diretti. Nell'ultimo turno il Dogliani affronterà il Moncalieri in trasferta, l'Eurovita giocherà a Torino col Cus.

Nella sfida di sabato il quintetto allenato da Meo Sacchetti ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 34-29. Nella ripresa l'Eurovita si è fatta raggiungere dal Moncalieri, che era ancora virtualmente in corsa per l'accesso alla seconda fase, ma ha saputo gestire bene il finale.

Il migliore realizzatore astigiano è stato Oggero con 18 punti (6/8 da due, 2/5 [illegible] 3, [illegible] rimbalzi); ottimo [illegible] comportamento dei lunghi Gaddo e Cognolato, che hanno catturato insieme 20 rimbalzi. Gaddo ha tirato anche molto, con 3/4 da due e 8/10. Dopo un anno si è rivisto anche Marco Parigi, costretto a stare fermo per problemi all'ernia. Il giocatore è stato utilizzato per una manciata di minuti: il suo recupero è molto importante in considerazione dei play-off.

Eurovita: Malacarne 12, Cavalla 3, Abrate 13, M. Parigi, Gaddo 14, Oggero 18, Cognolato 9, Bertello 11, Vettorello. Rosia non entrato.

Classifica: Dogliani, Eurovita 32 punti; Aosta 30; Cus Torino 24; Moncalieri, Cuneo 22; Fossano 21; Abc Saluzzo 20; Tecnocar, Savigliano 16; Crocetta 14; Ivrea 2.

Serie D. Nonostante la Consulcar abbia perso partita e primato a favore del Pinerolo, in casa astigiana si commenta favorevolmente la sfida con i to[illegible] disputata nell'anticipo venerdì. «E' stata una bellissima partita - dice il play maker Daniele Allara - molto corretta e giocata davanti a un pubblico numerosissimo. E' raro vedere in questi campionati tanta gente così. Abbiamo ceduto per un solo punto (68-67) e non abbiamo saputo approfittare dell'ultimo tiro a disposizione, poi sbagliato da Ponzone. A gioco lungo non è detto che non si possa essere noi primi e il Pinerolo secondo».

La squadra pensa già al prossimo impegno casalingo con l'Atlavir: «I torinesi [illegible] avevano battuto all'andata. Non vediamo l'ora di prenderci la rivincita e ricominciare una nuova serie positiva», conclude Allara.

Consulcar: U. Parigi, D. Allara 9, Azzoretti 8, Ponzone 16, Bellinaso 5, Avidano 4, Azzaretti 8, Agostinetto 8, Bonino 7, Bosticco 2. [e. a.]

Marco Parigi (Eurovita)

PODISMO

Domenica al campo scuola kermesse benefica per lo sfortunato atleta

Mischiatti, la corsa della speranza

Da agosto è grave dopo un incidente sul lavoro

ASTI. E' una «Marcia della [illegible]lidarietà» per Lorenzo Mischiatti quella che si disputerà domenica 14 marzo alle [illegible] con partenza e arrivo al campo sportivo comunale.

La dis[illegible] ridotta, poco più di cinque chilometri permetterà a chiunque di prendere parte alla manifestazione benefica. E' l'augurio degli organizzatori per aiutare lo sfortunato podista: dall'8 agosto del '98 è [illegible] un letto d'ospedale a causa di un gravissimo incidente sul lavoro.

La manifestazione che gode dell'appoggio di Coni, Fidal e di tutte le società di atletica astigiane [illegible] stata presentata ufficialmente nel al circolo Way-Assauto di corso pietro Chiesa.

Erano presenti tra gli altri il presidente del Coni provinciale Michele Serra ed il nuovo presidente della Fidal, Luigi Cascarano in carica da poco più di un mese; accanto a loro Angela Motta consigliere della Provincia, ente che, unitamente al Co[illegible] ha dato il patrocinio alla «Marcia della solidarietà».

Alla manifestazione benefica è prevista [illegible] folta partecipazione in quanto son[illegible] coinvolte tutte le scuole cittadine a cui si [illegible] aggiunte anche alcune aziende; fra queste l'ex Way-Assauto.

Le iscrizioni alla gara sono possibili [illegible] Dimensione Sport [illegible] piazza Medici e Only Sport, nel nuovo punto vendita di piazza Alfieri.

A tutti gli iscritti andrà [illegible] maglietta ricordo. Premi [illegible] coppe per i gruppi numerosi; innumerevoli premi a sorteggio tra cui un televisore, una mountain-bike, una cassaforte a muro e articoli sportivi vari. Il ristoro all'arrivo sarà offerto dalla Pro loco del Palucco, dalla Centrale del latte di Asti-Alessandria e dai magazzini Crai.

[a. r.]

Lorenzo Mischiatti

SPORT FLASH

RUGBY

Tanaro battuto nei play off dal Volvera

Il Tanaro è stato sconfitto per 31-19 dal Volvera in trasferta, nel quarto turno dei play off del campionato di serie C2. Il quindici biancorosso conduceva alla fine del primo tempo per 19-6. Nella ripresa è stata annulla una [illegible] agli astigiani. In classifica il Tanaro rimane fermo [illegible] quattro punti. [e. a.]

[illegible]

Profumo di prima squadra per Luca Garri

Luca Garri ha fatto la sua prima apparizione nella squadra del Don Bosco Livorno, che milita in A2, [illegible] occasione di un quadrangolare che si [illegible] svolto [illegible] La Spezia e al quale hanno preso parte Milano, Biella e Gorizia. Il cestista astigiano è titolare sia nella formazione juniores sia nei Cadetti della compagine livornese. [e. a.]

[illegible]

I seniores astigiani battono la Germania

Bagnacavallo tra i Pulcini [illegible] Cosenza a livello femminile hanno conquistato il titolo italiano. Le due formazioni [illegible] sono imposte al campo del palazzetto [illegible] via Gerbi su Reggio Calabria e Aeden di Santa Giusta. Nella sfida dimostrativa la squadra [illegible] formata da Marengo e Cussotto (Cortanze), Rosso (Collianetto) [illegible] Giacomozzo (Monale) ha vinto 13-10 con la Nazionale tedesca. [r. s.]

NUOTO

Tommy Poltrone concede il bis nella «A&B Cup»

Dopo aver vinto [illegible] prima prova Tommy Poltrone ha vinto la seconda tappa dell'«A&B Cup», che si [illegible] disputata alla piscina di via Gerbi. Il [illegible] dello Junior Pentathlon si è imposto tra gli Esordienti nei [illegible] [illegible] 100 dorso. [e. a.]

Un successo e una sconfitta per le due astigiane

Package vince ad Arona Eliseo Rig crolla a Collegno

Nei campionati di volley minori mantiene il passo delle prime la Package, crolla l'Eliseo Rig, vin[illegible] soffrendo l'Arol.

Serie [illegible] femminile. Non perde più un colpo la Package, che si [illegible] sbarazzata facilmente per 3-0 in trasferta dell'Arona. Si spalancano invece le porte della serie D per l'Eliseo Rig, seccamente sconfitto fuori casa dal Collegno per 3-0. Classifica: Piossasco 46 punti; Corretta, Galliate, Package 38; Cogne 36; Bruzolo 34; Team Torino 23; Venascavi 22; Collegno, Lingotto 15; Borgomanero 14; Arona 12; Moncalieri 11; Eliseo Rig 6.

Serie C maschile. Vittoria interna sofferta per l'Arol. La formazione diretta da Carlo Romano ha vinto faticando per 3-1 con il Nuncas Chieri. Perso il primo set per 15-13, l'Arol vinceva il secondo 15-8. Nel terzo la compagine astigiana accusava una pa[illegible] disastrosa: sotto 4-14, si aggiudicava la frazione per 16-14. [illegible] quarto set terminava 15-12. Classifica: Palmar 45 punti; Ovada 41; Bressano 40; Supermercati A&O 37; Parella 36; Valsusa 31; Savigliano 28; Arol 26; Racconigi 21; Villanova 17; Peveragno 15; Nuncas 14; Alessandria 4; Team Volley Alessandria 2.

Serie D. Nel campionato femminile, girone A, l'Azzurra Moncalvo ha ceduto per 3-1 in casa con il Busca. Vittoria al tie-break nel girone [illegible] invece per il Canelli, che ha superato fra le mura amiche il Musinè. In classifica entrambe le squadre hanno 21 punti dopo diciassette giornate. Pesante sconfitta esterna per il Grande Volley, che ha ceduto per 3-0 nella sfida con [illegible] capolista Autoscuola Azzurra. Bella vittoria per il Sandamiano, corsaro [illegible] Torino [illegible] il Kappadue, superato per 3-0. Il Grande Volley rimane fermo [illegible] quota 29 [illegible] quarta posizione; il San Damiano risale al nono posto con 15. [e. a.]

M15

RIVISTA

il fisco

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI ▪ http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm ▪ e-mail:mc9423@mclink.it

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo essere stata sottoposta alla infibulazione

L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline è stata ricoverata e salvata

chiama infibulazione, ma si legge tortura. La lama che entra nella carne, che taglia e mutila la sessualità di donne ancora bambine, ha segnato, stavolta, una bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma di violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola era stata ricoverata per infezione alle vie urinarie. Darline è stata ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, tanti anni prima, non era sfuggita neppure sua madre. La bimba ha rischiato di morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, ma le conseguenze fisiche si potranno conoscere soltanto tra qualche anno. Quell'intervento è stato eseguito in un ambulatorio clandestino, con scarse precauzioni di carattere igienico. Nessuno può dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno un bisturi o soltanto un pezzo di vetro o un coltellaccio, come hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il caso di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, è solo l'ultimo in ordine di tempo scoperto a Torino. Nell'asilo nido che frequenta (nel centro storico della città, con altre decine di bambini extracomunitari) la sua storia è diventata subito un argomento da discutere e analizzare. Gli insegnanti ne hanno parlato immediatamente gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, ma sono rimasti profondamente legati ad usanze del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe stata eseguita (ma non c'è ancora nessuna certezza) durante un breve periodo di vacanza, forse in Nigeria, ma non è escluso che possa essere stata effettuata anche in città. Al rientro a Torino la bimba era tornata all'asilo, ma stava male. Una complicazione ha convinto papà e mamma a portarla in pronto soccorso dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

La storia dei genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata in un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se si è trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici e quanti sanno di questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, ma anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittore Gaetini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In una mozione presentata al Consiglio ha chiesto di far partire una serie di iniziative affinché la visione del mondo delle donne italiane si incontri con quella delle africane.

Lodovico Poletto

Lavoro difficile per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più di un tempo, ma continuano a essere più disoccupate degli uomini: su dieci senza lavoro sei sono donne. E malgrado la festa dell'Otto marzo sia ormai diventata occasione per le più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza o la sua perdita - rimane il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi è occupato e chi lo vorrebbe essere) sono in provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva, ma solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati.

Il tasso complessivo di attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, ma sale al 55% tra le più giovani (15-29 anni) e supera il 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario con gli uomini, il loro tasso di attività è superiore complessivamente di 21 punti, scende però a 6 punti di differenza tra i più giovani e sale a 25 tra i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini a lavorare nelle età in cui le donne sono massicciamente occupate a curare i figli.

In pratica la possibilità di essere disoccupata è molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle classi centrali di età. Ma le differenze non si esauriscono qui e riguardano anche come le donne stanno nel mercato del lavoro: l'occupazione la trovano nel terziario in sette casi su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

E i dati dei mesi recenti dimostrano che la tendenza si va acutizzando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% lo è stato nel terziario. E naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta una serie di attività non sicure nel tempo) riguarda di più le donne: il per cento degli avviamenti al lavoro è con contratto a termine (è il 60% per gli uomini). E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 è stato a tempo parziale il 26% degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '96. Per gli uomini è l'8%.

Marina Cassi

IN BREVE

INCHIESTA

Ospedali torinesi bocciati in igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene. Un'indagine pubblicata sul supplemento Salutest di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto soccorso dei principali ospedali cittadini (Molinette, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano e Giovanni Bosco) sono in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal pessimo all'ottimo ci siamo presi cinque «pessimo» su cinque.

PROVINCIA

Esposto alla Corte dei conti «Troppe consulenze esterne»

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in un lungo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Calligaro e Colomba - che contestano, nei quattro anni del mandato, incarichi di vario tipo a figure professionali esterne per oltre 25 miliardi. Secondo le opposizioni, il numero di consulenze ed incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse umane - dice - gli investimenti sono saliti in un anno da 70 a 130 miliardi».

RAPPORTO

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è una delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie di grande comunicazione più pericolose e sottolinea come sono stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici di mortalità inferiori a un decesso ogni 2 chilometri. I dati riportati si riferiscono al 1997.

Tentano di violentarla per precedenza

Drammatica serata quella tra sabato e domenica nel [illegible] Carcenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una precedenza non data, tre giovani ubriachi, uno dei quali minorenne, hanno cercato di violentare una ragazza che stava tornando a casa sul furgone dell'amico. Le coppie salvate dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

E' polemica tra la Curia torinese e don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed ex ospite fisso di Domenica in al tempo di Mara Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna. «I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo a chi li costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché mettere su oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno di essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati a tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare così proprio a Torino, la città dei salesiani ma anche di tante altre esperienze significative».

Un gruppo di ragazzi in uno dei tanti oratori della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani, ha scritto una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi, nel quale lo invita a conoscere la realtà prima di parlarne.

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire la verità» avanzate da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, o lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire o dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in un oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi ma sovresposti. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali o in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a cuore le persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far crescere».

Don Villata poi scende nel vivo della realtà torinese. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio e l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica e multireligiosa, è una scelta inderogabile se si vuole essere fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, come chi lavora come lui e con lui, sa bene che proprio perché esiste e va rispettata la libertà, non tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti sono chiamati ad eleggere, il 24 e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po (Senato accademico e Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per il diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di laurea e di diploma. I termini di presentazione delle liste sono scaduti. Da un lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni non si erano mai visti, altri da anni, e in sostanza sarà assente quasi solo la Lega. In secondo luogo, in alcuni corsi di laurea e diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con una sola lista presentata, o meno candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezione potrebbe «saltare» per i numerosi non presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxi-distretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si sa: la percentuale dei votanti in genere sta tra l'8 e il 12 %. I seggi saranno 18 per le elezioni torinesi, e solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, e Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste sono espressione di gruppi trasversali, e sono in gara sia per gli organi centrali che per corsi di laurea e facoltà. Sono: «Sinistra Uni.To Invisibili», che unisce gli Invisibili di Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, ISxLM di Economia (questo gruppo vorrà sportelli di consulenza legale e sugli affitti, e chiede la mutua studentesca, l'aumento delle fasce di tassazione, l'abolizione dei numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) ha nel programma elettorale il prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per la libertà» di Fi) chiede il potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Il Fuan ha per parole d'ordine la lotta al numero chiuso, tasse basate anche sull'andamento agli esami, parcheggi, ridistribuzione degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani dei Verdi, alcuni collettivi di Scienze), contraria al numero chiuso, chiede un tetto massimo al costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili.

lg. (av.)

La collezione Rossi

Niente male 4 appliques restano in Italia

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenute a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal 10 al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella di Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa casa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale sono destinati i pezzi. Le appliques hanno valore stimato tra i 600 e i 900 milioni di lire e sono state scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti da Rossi e conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa 30 miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Protesta a ranghi ridotti contro i funerali dei feti

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare il protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante il gran numero di adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più di 50 persone con striscioni e volantini. «L'Azienda 11 aveva il dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella convenzione un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesto dal Ppi: «E' del '78 e va modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche a costo di incrinare i rapporti con le sinistre.

picchiata e sangue colleghe

ASTI. Hanno aggredito e pestato a sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria, a Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane e una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio era stata assassinata a coltellate Jessica Moore, un'altra «sciuscià» nigeriana.

Rapina a Varazze finta bomba

VARAZZE. Allarme a Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in banca. Intorno alle 13.40, tre malviventi si sono introdotti nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e dicendo che dentro c'era una bomba si è fatto consegnare il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando il sacchetto, nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno.

I dipendenti comunali contro giunta

NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, striscioni e slogan urlati nel megafono: i dipendenti comunali hanno protestato con uno sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Cerruti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scuole materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione in seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea in sé di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti il piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo con la giunta.

Infortunato durante colloquio di lavoro

GENOVA. Si reca in un'azienda di via Rolla, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da un tornio. Raggiunto alla gamba destra riporto gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell' 11 per cento. Ora il tribunale civile di Genova ha condannato l' azienda a risarcirlo con quasi 89 milioni di lire compresi interessi e rivalutazione.

Alessandria, locali aperti fino all'alba

ALESSANDRIA. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di rimanere al giorno di riposo e di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sia però chiaro - dicono in Comune - che in materia di orario prolungato non sarà il titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle 5. Dovrà fare domanda e concederemo l' autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti, in particolare l'ubicazione».

«Vùcumprà» e clandestini nel mirino dei controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e il Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola e prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri posteggiatori abusivi e «vucumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati. A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi altre venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto il quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani.

Gatto in una tagliola alle porte di Aosta

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato un gatto intrappolato in una grossa tagliola alle porte di Aosta, in località Pont Suaz. Il gatto, un persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero su chi e perché ha piazzato la pericolosa trappola tra le case e non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola sono tali che avrebbe potuto mutilare un bimbo.

Recco, uno sportello per chi cerca lavoro

RECCO. Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro. La Cisl, in via Assereto, ha avviato il servizio «Sportello Giovane». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, la offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consultazione di Liguria Lavoro on line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8.30 alle 11.

Asl, la rivoluzione per gli esami in ambulatorio

BIELLA. All'Asl è in arrivo una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata con un codice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria e dal prossimo riguarderà anche Biella ed altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si sono spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della gestione «a codice» è di ridurre i tempi d'attesa, o meglio, di ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel caso la visita del medico di famiglia abbia portato a sospettarne la presenza.

OFFERTE DAL 9 AL 13 MARZO

VITELLO

NOCE INTERA	L.	19.800	kg
ROLATE	L.	12.500	kg
REALE	L.	8.800	kg
REALE PER GRIGLIA	L.	9.900	kg

MAIALE

LONZA	L.	8.800	kg
COTOLETTE COPPA	L.	3.900	kg
COSTINE	L.	3.000	kg
ARROSTI SPALLA	L.	4.500	kg
ARROSTI S/OSSO (sottofiletto)	L.	7.000	kg
ROLATE	L.	6.000	kg

FORMAGGI

ASIAGO	L.	9.900	kg
TOMETTE	L.	9.900	kg
BRIE	L.	9.900	kg
FORM. MONTAGNE	L.	9.900	kg
FONTAL	L.	9.900	kg
CRESCENZA	L.	9.900	kg

SALUMERIA

PROSC. CRUDO PARMA	L.	2.950	hg
MORTADELLA CITTERIO	L.	1.200	hg
PORCHETTA LENTI	L.	1.800	hg
PROSC. COTTO CITTERIO	L.	1.900	hg

VITELLONE

REALE	L.	6.800	kg
NOCE	L.	12.500	kg
FETTINE	L.	12.800	kg
ROLATE	L.	8.800	kg

POLLERIA

POLLI A BUSTO	L.	3.800	kg
POLLO ALLA DIAVOLA	L.	3.800	kg
COSCE DI TACCHINO	L.	1.500	kg
COSCE DI POLLO	L.	3.000	kg
N° 1 GALLINE	L.	10.000	

ORTOFRUTTA

FINOCCHI	L.	1.500	kg
FRAGOLE		OFFERTISSIMA	
ZUCCHINE	L.	2.900	kg
INSALATA	L.	1.200	kg
POMODORI	L.	1.700	kg
CARCIOFI		OFFERTA	
PERE ABATE	L.	1.400	kg
ARANCE (MORO)	L.	1.000	kg
LIMONI	L.	1.000	kg
COSTE/BROCCOLI VERZE / CIME DI RAPA	L.	900	kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass spa
BIELLA - Viale Roma, 5
Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25 0161.625.92

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
BIELLA - Viale Roma, 5
Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25 0161.625.92

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Un'iniziativa sperimentale nella gestione delle prenotazioni; la partenza ad aprile

Esami Asl con il «bollino»

L'urgenza sarà decisa dal medico

AL PAZIENTE CHECK-UP IN PREMIO

BELLA l'idea della sperimentazione, l'Asl ha fatto bene ad offrirsi volontaria, peccato che nessuno a noi l'abbia detto ufficialmente». L'affondo è di Umberto Bosio, rappresentante dei medici di base del Biellese. In effetti a distanza di poche settimane dal decollo dell'«operazione codici», nessuno in ospedale fra gli stessi interessati, appunto i medici di base, ha ancora le idee chiare.

Un fatto però è certo. Dopo le banane con il marchietto, le tessere a premi nei supermercati e quelle dei formaggini e dei detersivi, anche la sanità ha perso tempo. Il bollino te lo danno quando arrivi al pronto soccorso e adesso te lo rifilano perfino se chiedi di fare le analisi del sangue.

A Bosio, che in vista della nuova iniziativa si dichiara perplesso, bisogna dare atto anche di un'altra cosa: i codici serviranno - forse - ad evitare il fuggi-fuggi di pazienti da un'Asl all'altra, quando non si riescono ad ottenere prestazioni entro i 15, 20 giorni, ma difficilmente potranno accorciare i tempi d'attesa, gli organici e metodo organizzativo non verranno modificati.

Chi di una visita non ha urgenza, sarà costretto ad attendere anche tre mesi, se si affiderà al reparto di oculistica del «Degli Infermi». E soprattutto s'allungheranno le code nelle sale d'aspetto dei medici di base. La prescrizione si sta trasformando sempre più un «esercizio burocratico» di firme e controfirme e ora avrà anche un codice, ma non basterà a risolvere gli annosi problemi della sanità.

Invece perchè non organizzare esami-premio, al raggiungimento di un determinato numero di bollini?

BIELLA. All'Asl è in arrivo una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata con un codice sulla prescrizione del medico di famiglia.

Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria e dal prossimo mese riguarderà anche Biella ed altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si sono spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della nuova gestione «a codice» è di ridurre i tempi d'attesa, e meglio, di ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel caso la visita del medico di famiglia abbia portato a sospettarne la presenza.

Così proprio il medico di fiducia dovrà indicare sulle prescrizioni il grado di priorità. Tre le varie tipologie: «a» per prestazioni immediate, «b» per prestazioni entro 15 giorni e «c» per chi può attendere oltre le due settimane. Il periodo di prova si protrarrà sino all'estate, poi la nuova gestione dovrebbe essere estesa - entro l'anno - a tutte le aziende sanitarie della Regione.

Non sarà facile far accettare ai cittadini l'uso dei codici e quindi la possibilità di essere «scavalcati» da qualcuno che è arrivato all'ultimo momento. Molte difficoltà e proteste si erano scatenate all'epoca dell'ingresso dei «colori» al Pronto soccorso, che classificavano i pazienti secondo la gravità delle lesioni o dei disturbi.

«Il "triage" ancora oggi, a distanza di un anno dal decollo, non è ancora stato digerito dagli utenti della sanità - commenta Giuseppe Caloguro, primario del pronto soccorso -. Non è nuova la protesta di cittadini che considerati "non a rischio" si risentono e vengono rimandati a casa o fatti attendere per qualche ora prima di essere visitati dai medici. Non vorremmo solo che le prescrizioni urgenti del medico di base fossero mal interpretate e ci portassero altri utenti in reparto. Questo creerebbe ulteriori disguidi al servizio anziché semplificare la situazione».

L'iniziativa del codice è dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari che si occupa dell'ottimizzazione dei servizi sanitari. Tra gli obiettivi c'è proprio quello di riorganizzare i distretti, potenziando l'attività fuori dall'ospedale per tagliare il numero dei ricoveri, spesso un modo per ottenere prestazioni subito, o per evitare responsabilità il medico di base

Antonella Mariotti
Paola Guabello

Da aprile gli esami avverranno in base a prescrizioni con i codici d'urgenza

LA MIA CITTA'

La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA **015/31.217** Orari: ogni giorno (domenica escluso), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi anche in segreteria

FAX **015/252.23.79** Sempre in funzione. Testi oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

Alla ricerca di riconferme in Provincia e in Comune. A Cossato firmata l'alleanza con i popolari

Elezioni, il tris d'assi del centro-sinistra

Presentati i candidati ufficiali Marsoni, Susta e Scaramal

BIELLA. Silvia Marsoni, Gianluca Susta e Sergio Scaramal: ecco il tris d'assi che il centro-sinistra cala sul tavolo per le prossime elezioni amministrative. I tre candidati (due sindaci: Susta per Biella, Scaramal per Cossato e Marsoni per la Provincia) sono stati presentati ufficialmente ieri. Per alcuni (Marsoni e Susta) si tratta del prosieguo di un cammino politico nato sotto le fronde dell'Ulivo e via via consolidatosi in quella che a livello locale è stata chiamata «Lista dell'Orso». Per Scaramal invece, erede fino a ieri di un caposaldo comunista come quello cossatese, l'annunciata alleanza con il Partito popolare ha tutta la freschezza di una «new-entry».

«Non credo che sorgeranno problemi con quella che una volta si chiamava la "base del partito" - ha commentato Scaramal -. Dal rispetto reciproco siamo passati alla collaborazione e, di recente, al voto positivo sul bilancio. Segno che i tempi sono maturi per un cammino comune».

Il «tavolo» dei candidati: da sinistra Gianluca Susta, poi Silvia Marsoni e al suo fianco il sindaco uscente di Cossato Sergio Scaramal

Superati i dubbi personali che avevano anche portato ad un passo dal rifiuto della ricandidatura («Inutile negarli, vi sono stati», ha spiegato Silvia Marsoni), i tre amministratori hanno dettato le linee del programma che sarà sottoposto al giudizio degli elettori.

Per Silvia Marsoni sarà fondamentale investire nella scuola («Siamo la provincia il tasso di scolarizzazione tra i più bassi a livello nazionale») e nella preparazione universitaria, anche per fronteggiare nel modo migliore una «crisi che sta investendo anche la nicchia della nicchia, cioè i settori più specializzati del Biellese. Importanti anche gli Ecomusei».

Susta ha ribadito di puntare su miglioramento ambientale della città a tutti i livelli». E non è mancato uno accenno polemico alla posizione di un consigliere comunale dei Verdi come Daniele Gamba che è di contrapposizione all'amministrazione: cosa che invece non accade in Provincia. «Abbiamo speso 25 miliardi nel risanamento ambientale - ha detto Susta -. Azioni concrete dunque e non del semplice "verdismo" fatto di palloncini alle feste».

E ieri sera si è svolto anche il primo incontro tra Daniele Cantore, commissario di Forza Italia e gli «azzurri». **[d. p.]**

UNA VITA IN POLITICA

BIELLA. Riconferme dichiarate da tempo e che ieri hanno avuto il suggello dell'ufficialità. Silvia Marsoni è alla seconda candidatura: 45 anni, ricercatrice, fu eletta al ballottaggio nel '95 disputando il gradimento dell'elettorato con l'imprenditore Giovanni Grimmo. Il sindaco Susta, avvocato, nonostante la giovane età vanta una lunga esperienza politica a Palazzo Oropa, prima come assessore con i sindaci Squillario e Petrini, poi a capo di un suo esecutivo. Sergio Scaramal, impiegato alla Telecom, si presenta per la terza volta al giudizio degli elettori per la poltrona di primo cittadino di Cossato. Il suo debutto avvenne come successore di quella figura storica del pc biellese che è Elio Panozzo.

A Gaglianico

Ruba offerte e il sacrestano lo perdona

GAGLIANICO. Il sacrestano rincorre il ladro che si era impadronito delle offerte appena raccolte tra i fedeli, recupera il bottino, e anziché denunciarlo lo perdona, lasciandolo andare. Ma i carabinieri di Biella sono venuti a conoscenza dell'episodio ed hanno aperto un'indagine per cercare di scoprire il colpevole.

E' successo domenica mattina, nella chiesa di San Pietro, mentre don Barberis stava celebrando la messa. Verso le 11,30 il sacrestano viene messo in allarme da alcuni rumori sospetti che arrivano dalla sacrestia. Così si precipita verso il locale e qui si trova davanti ad uno sconosciuto, che tiene stretto in mano un sacchetto di plastica contenente appunto le offerte dei fedeli: circa 250 mila lire che erano conservate in un armadietto.

Il sacrestano non ha dubbi sul fatto che l'uomo si trovi nella sacrestia con l'unico scopo di rubare; l'altro, vistosi scoperto, se la dà a gambe, subito inseguito.

Ma la caccia al ladro è di breve durata, perché il fuggitivo, convinto di farla franca, si è rifugiato nel cortile della vicina casa di riposo. E così facendo si mette in trappola da solo, perché il cortile non ha altre vie di fuga.

Come il sacrestano lo affronta, recupera la refurtiva, ma anziché chiedere aiuto e bloccarlo (nel frattempo altra gente si è accorta dell'inseguimento), lascia andare il ladro delle offerte senza neppure segnalare l'episodio alle forze di polizia.

Soltanto alcune ore dopo i carabinieri scoprono l'accaduto e decidono di vederci chiaro aprendo un'indagine per cercare di scoprire il responsabile del furto.

E Gaglianico ritorna alla ribalta della cronaca per un'altra analoga vicenda. E' stato infatti ancora più sfortunato il ladro che ha tentato il «colpo» all'emporio «Biella Scarpe» di Gaglianico.

G. F., 46 anni, di Alice Castello, si è finto un cliente, è entrato nell'emporio e si è impossessato di un giubbotto e di un paio di pantaloni, del valore complessivo di circa mezzo milione. Poi ha cercato di allontanarsi il bottino.

Ma il personale di sorveglianza lo ha bloccato e successivamente consegnato agli agenti di una «volante» della Questura. **[f. p.]**

POLEMICA

LA GUERRA DEI DECIBEL

Ma l'assessore Doriano Raise obbietta: «E' un dato che mi sembra eccessivo»

Biellesi, tra i più rumorosi in Italia

Secondo Legambiente il capoluogo si merita il 5° posto

BIELLA

UNA statistica dice che Biella, dopo Ravenna, Pesaro, Campobasso e Ascoli Piceno, è una delle città più rumorose d'Italia. Sicuramente lo è più di Padova che registra una media di 57,3 decibel di inquinamento acustico contro il 72,8 del capoluogo laniero.

E si vivrà meglio a Ferrara, Treviso e Siena, che hanno tutte un riferimento che resta sotto i 65 decibel, ma che dire di Livorno, Imperia e Reggio Emilia, ad esempio, che non hanno fatto pervenire dati, città che nella statistica di Legambiente sui centri più «silenziosi» dello Stivale, hanno la «cuda» di non dichiarato, al posto del numero dei decibel?

Quello che comunque è certo è che malgrado il tasso elevato di rumore, Biella ha saputo subito reagire alla situazione. Prima in Piemonte, insieme a Torino, ha promosso un piano di interventi (approvato in Consiglio comunale già due mesi fa), che presto andrà a far parte dello stesso piano regolatore della città. Con questo strumento, frutto di rilevazioni durate un anno e condotte dalla società che lavora fianco a fianco con Legambiente, si potrà intervenire sulle «aree a rischio», tentando di «abbassare il volume» ai maggiori responsabili del rumore, in questo caso automobili e traffico.

«Il piano è in pubblicazione - spiega Doriano Raise, assessore comunale all'Ambiente -. Seguirà tutto l'iter e quindi diventerà operativo nel giro di qualche mese. In esso sono previsti una serie di interventi tesi ad esempio, a ridurre la velocità delle vetture. Le vie cittadine sono passate ai "Raggi X" attraverso 33 centraline. Utilizzeremo altre rotonde alla francese, la schermatura con alberi e aree verdi, oppure nei fabbricati dove non sarà possibile fare altro, creeremo isolamenti acustici appositi».

Così è vero che Biella è fra le 15 città più rumorose d'Italia (considerando che solo in 35 su oltre cento hanno fornito le rilevazioni), ad onor del vero va pure detto che è al quinto posto per numero di centraline, zone monitorate ed estensione della rete di rilevamento messa a punto per fotografare esaurientemente la situazione. In altre parole il nostro «ecosistema urbano» è stato passato al setaccio in modo eccellente più di quanto si sia fatto a Bologna, Palermo o Torino (località assai più grandi) dove i punti testati sono meno venti.

«Ci siamo resi conto già da qualche anno che l'inquinamento acustico in città è più pesante e più serio di quello atmosferico - conclude Doriano Raise -. Non a caso siamo intervenuti tempestivamente. Le statistiche sono interessanti, ma di lì a dire che siamo la quinta città più rumorosa d'Italia è eccessivo». **[p. g.]**

L'assessore Doriano Raise. Le rotonde hanno anche il ruolo di abbattere il rumore provocato dall'intenso traffico in città

Il Comune ha già avviato una serie di iniziative contro l'inquinamento acustico

Stava per ripetersi il caso Laboratorio di Sanità, poi il Comune ha acquisito un'altra area

Il traliccio Enel «sfratta» la palestra

Chiavazza, il cantiere troppo vicino all'alta tensione

BIELLA. La nuova palestra di Chiavazza? Legata ai destini di un traliccio dell'Enel, come già accadde per il Laboratorio di sanità pubblica. Ma questa volta, invece di bloccare il progetto e trasformare il cantiere in quello «scheletro» di ferro e cemento che purtroppo ancora domina in regione Villanetto, il Comune ha fatto tesoro della triste esperienza. E di fronte alla richiesta di ■ milioni avanzata dall'Ente per l'energia elettrica per spostare i fili dell'alta tensione, ha preferito trasferire l'area degli scavi a distanza di sicurezza.

I lavori di sbancamento si sono appena iniziati. «A mio avviso l'Enel ha tenuto un atteggiamento a dir poco discutibile - commenta Secondino Boggio, responsabile comunale degli impianti sportivi -. Comunque, per evitare ulteriori problemi, abbiamo acquistato da un contadino l'appezzamento necessario per spostare la palestra in modo da metterci al riparo da qualsiasi sorpresa. Il proprietario del terreno è stato ben contento ■ cederci ciò che avevamo richiesto e tutto è andato a buon fine».

Il nuovo impianto sarà realizzato con una spesa di 1 miliardo e 250 milioni e verrà consegnato verso la fine del Duemila. Il fondo sarà in materiale plastico e non in parquet. «Questo perché la palestra è stata pensata anche come punto di riferimento per il quartiere, che non ha strutture di questo tipo. E oltre alle partite di basket e pallavolo, dovrà ad esempio essere in grado di ospitare anche le feste delle società locali».

Dalla palestra di Chiavazza alla nuova piscina Rivetti: 4 miliardi e 500 milioni saranno spesi per un impianto modernissimo con una vasca di 50 metri e con 8 corsie.

«Il calendario è il seguente - commenta Boggio -. Entro fine mese il nuovo progetto passerà in commissione e poi in giunta per l'approvazione. Di seguito ci saranno 90 giorni di tempo per le offerte delle imprese costruttrici; un altro mese sarà necessario per scegliere la ditta vincitrice dell'appalto. Quindi a settembre i lavori potrebbero già partire e concludersi nell'arco di 12, 13 mesi al massi- ■.

Alcune società sportive sono allarmate per la loro sopravvivenza. «Non ci sono alternative: l'impianto attuale non è più ■ norma e potrebbe ■ chiuso da un momento all'altro - spiega Boggio -. Inoltre la vasca di 50 metri con 8 corsie permetterà di razionalizzare utilizzo e costi dell'impianto: ad esempio ci sarà spazio per tutti e si potrà chiudere alle 21, orario che adesso è prolungato di almeno un paio d'ore perché molti gruppi prima non trovano posto. Si potrà ■ evitare la chiusura del lunedì, in quanto fermando l'impianto già alle 21, durante la notte si farà in tempo a ripulire tutta la massa d'acqua come prevedono le nuove normative (4 volte in 24 ore). Dunque non ci saranno tempi morti e i costi di gestione ne trarranno beneficio».

Infine si sta proseguendo anche alla copertura dei campi da tennis del circolo cittadino (400 milioni i lavori, consegna dopo tra settembre ed ottobre).

La piscina Massimo Rivetti (a sin.) sarà presto chiusa per consentirne una radicale ristrutturazione. Proseguono invece i lavori ■ copertura del bocciodromo: nella foto ■ Micheletti le travi in legno lamellare. In alto Secondino Boggio, responsabile comunale degli impianti sportivi

Entro fine mese approda in giunta anche il progetto della piscina Rivetti forse già pronta nel settembre 2001

I soci hanno però chiesto al Comune di poter realizzare a loro spese una piscina interna di 16 metri per 8: quasi certo l'ok. Consegna in estate pure per il bocciodromo coperto (1 miliardo e 150 milioni l'importo dell'intervento): costi permettendo, si sta già pensando ad un'inaugurazione in grande stile, con la partecipazione di grandi campioni.

Daniele Pasquarelli

In tribunale

Eos, ricorso contro l'arresto

BIELLA. L'avvocato Giorgio Triban ha presentato ricorso al tribunale ■ Libertà contro l'arresto di Antonio Bove, 51 anni, di Biella, ■ professore di liceo oggi commerciante e titolare del negozio Eos di via Marconi (ex Unione biellese ■ non Arte sacra, ■ erroneamente scritto). Come noto l'accusa ■rmulata dalla procura è quella ■ abusi su minori, ma secondo ■ legale il castello accusatorio presenta tutt'ora molti aspetti che devono ■ chiariti.

L'inchiesta condotta dal pm Rossella Soffio nasce dalla denuncia di un giovane di 13 anni ed è pubblicamente emersa a seguito di un blitz della polizia che ha perquisito sia il negozio di Antonio Bove sia l'abitazione, sequestrando del materiale ora al vaglio degli inquirenti.

L'arresto di Antonio Bove è avvenuto qualche giorno dopo l'intervento degli agenti in via Marconi. Intanto continuano a tropelare le indicrezioni più svariate, tanto che risulta difficile accertarne un minimo di veridicità.

Tra l'altro risulterebbero ulteriori sviluppi dell'inchiesta: ci sarebbero cioè elementi che potrebbero portare ad un allargamento del cerchio d'indagine. Ma contemporaneamente chi conosce il commerciante afferma che i due (Antonio Bove ed il ragazzino) ■ frequentavano da parecchio tempo. E questo ■ avrebbe mai suscitato sospetti.

[d. p.]

STUDENTI PREMIATI AL LICEO CLASSICO

La consegna delle borse di studio «Ormezzano»

BIELLA. Ieri al liceo Classico si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate ad Adriana e Franco Ormezzano: i ragazzi premiati sono stati 14 e appartengono a scuole diverse. Ecco i loro nomi. Per il **Classico** la borsa di studio è andata a Maristella Zago e a Francesca Grisoglio. Dell'Ipsia **Ferraris** sono stati premiati Marco Montecchio e Manuela Marzano. Due premi all'istituto geometri **Vaglio Rubens** con Consuelo Cogrossi e Luca Lagrotteria. Dello **Scientifico** i ragazzi premiati sono stati tre: Miriam Cappelli, Paolo Ohno ed Eleni Molos. Al **Bona** le borse di studio sono state per Alice Sessa e Sonia Rondi, mentre dell'**Iti Sella** sono state premiate ad Annalisa Artiglia, Annalisa Pillepich e Stella Bellomo (nella foto di Micheletti il gruppo dei premiati). Alla cerimonia sono intervenuti tra gli altri Enrica Ormezzano, il provveditore Pier Giorgio Giannone, la presidente della Provincia Silvia Marsoni. **[d. se.]**

Previsioni

Meteo Oropa temperature in aumento

BIELLA. Dopo la settimana appena trascorsa di tempo instabile, che dopo ■ giorni ■ siccità ha regalato 132 mm di acqua e neve, affrontiamo una settimana con predominanza delle correnti temperate atlantiche più miti. Le temperature aumenteranno, ma le condizioni meteo saranno di alternanza nuvole-sole, con la possibilità di brevi precipitazioni. Ora vediamo le previsioni della settimana.

Oggi nuvoloso sulle Alpi, possibilità di brevi precipitazioni, variabilità dal pomeriggio. Temperature in aumento. Domani sereno o poco nuvoloso. Nebbie e foschie nelle ore notturne. Temperature in ulteriore lieve aumento. Giovedì, sereno ■ poco nuvoloso. Nel ■ della giornata peggioramento con aumento della nuvolosità. Temperature stazionarie.

Venerdì nuvolosità variabile. Temperature stazionarie. Per il fine settimana si potrebbe verificare un deterioramento del tempo a causa di una depressione mediterranea. **[r. s.]**

La strada rientrerà dei lavori di rifacimento della rete idrica

Via Firenze vince la battaglia con il servizio dell'acquedotto

BIELLA. In più occasioni la rubrica «La mia città» aveva registrato le lamentele dei residenti di via Firenze, a Chiavazza, per il disservizio dell'acquedotto. Il problema nasce dal fatto che i lavori per il rifacimento della rete idrica sono arrivati in via Cairoli e dal quel punto, verso via Firenze, l'abitato è servito dalla vecchia rete idrica con tutto quello che ■ consegue. Ieri, nella riunione di giunta, l'assessore Raise ha presentato un progetto che completa il tassello mancante: l'intervento per il rinnovo dell'acquedotto di Chiavazza proseguirà in ■ Firenze ■ all'incrocio di via Coda (quest'ultima, tra l'altro, verrà anche riasfaltata). Non solo. I lavori interesseranno tutta via Mameli, da via della Vittoria a via Petrarca e anche via Novellino (il costo dei lavori rientra nel miliardo e 200 milioni precedentemente stanziato per gli interventi sulla rete idrica cittadina).

Restando ancora in tema, ■ Sardevolo verrà costruita una nuova vasca dell'acquedotto cittadino per un importo di 860 milioni. Biella ha infatti raggiunto un accordo con il Comune della Valle Elvo per lo sfruttamento delle acque in sovrappiù.

In giunta l'assessore Raise ha pure portato un progetto per il rifacimento di un tronco di fognatura molto importante, nel rione Riva: i lavori (costo 770 milioni), riguarderanno via Serralunga, via Marocchetti e vicolo del Ricovero. Infine Palaz- ■ Oropa bandirà un concorso per la progettazione delle fognature in via Tripoli (1 miliardo e mezzo), via Coda (1 miliardo 100 milioni) e via San Giuseppe (500 milioni). **[r. s.]**

In via Firenze il servizio dell'acquedotto è nel mirino dei residenti

LETTERE AI GIORNALI

Il sindaco ci spieghi la riforma Bersani

Signor sindaco, dopo i numerosi allarmi lanciati da organi specializzati di informazione, anche i grandi quotidiani stanno chiedendosi che cosa accadrà il prossimo 24 aprile, allorché entrerà in vigore la riforma Bersani sul commercio.

Da ultimo «La Stampa» di venerdì 5 marzo ha riportato una catastrofica previsione di Biella, secondo cui «il commercio sarà una giungla».

La «vacatio» di un anno che la legge ha regalato agli enti locali per regolamentare il commercio è discorso senza che si sia provveduto. Il risultato, peraltro, appare deludente sicché si rischia di vivere una rivoluzione caotica dell'assetto commerciale dei centri urbani.

Il tutto in ■ frangente in cui il comparto del commercio vive già momenti di grande crisi strutturale.

Credo che sarebbe cosa saggia che il sindaco di Biella spiegasse alla città come intende affrontare l'emergenza che dovrà essere affrontata fra un mese e mezzo.

Sandro Dalmastro, consigliere comunale di An, Biella

Giardini di Candelo interviene la Pro loco

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» di domenica 07/03/99 (Candelo, Sos per i giardini), la presidente dell'Associazione turistica Pro Loco di Candelo informa quanto segue.

Non risponde a verità il fatto che la Pro Loco rivendichi la paternità della petizione in quanto l'Associazione turistica non ha mai presentato alcuna petizione al consiglio comunale e tanto meno in data 12/01/99. E' del tutto falsa pertanto la parte virgolettata che attribuisce alla presidente Biollino una dichiarazioni in tal senso.

La data del 12/01/99 si riferisce invece al momento in cui la presidente ha informato il consiglio della Pro Loco della petizione portata in sede dal signor Alberto Prospero. Nessuno dei consiglieri ha firmato la petizione né quella sera né nei giorni successivi.

La petizione è stata quindi riconsegnata al signor Prospero con una breve nota di accompagnamento tesa ad evidenziare il fatto che la Pro Loco lavora da più di un anno all'idea di istituire un bando di concorso legato all'itinerario compreso tra il Ricetto e Santa Maria Maggiore, chiesa adottata dalla Pro Loco e che necessita di urgenti interventi di restauro.

Si coglie l'occasione per ricordare che la Pro Loco di Candelo continua nella promozione di iniziative con conseguente raccolta fondi pro restauro Santa Maria. L'architetto Gaspare Masserano sta lavorando per meglio definire un progetto globale di consolidamento e restauro.

E' stato definito il Maggio Musicale candelese 1999: n. 5 concerti che si terranno nella suggestiva chiesa al fine di raccogliere fondi.

In occasione invece della manifestazione Sapori al Ricetto (28, 29 e 30 maggio) la chiesa sarà sede di un'interessante mostra sull'erbario di Guardabosone.

Mariella Biollino, presidente Associazione turistica Pro loco, Candelo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.398.

QUESTURA

■: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

FARMACIE DI■

A Biella: *Farmacia Comunale (Municipalizzata)*, via ■ Rosselli 104, tel. 015/402.361. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Andorno-Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779

Gaglianico: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015/63.186.

Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.91.31.

■ *Dr.ssa Conti*, frazione Romanina 35, tel. 015/70.28.91.

Rosazza: *Dr. Seve*, via Torino 55, tel. (0163) 860134.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

■ DI PROMOZ. TURISTICA

■ via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.85.411.

■

■: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Specchio DELLA STAMPA In edicola da sabato 6 marzo

✓ **Otto marzo, donne ■ notte.** *Alla ricerca della donna del 2000. Tra disco-pub, ristoranti etnici e un nuovo modo di vivere le serate in gruppo. Più un'intervista con Irene Lamedica, voce libera e ribelle delle ragazze d'oggi.*

✓ **La ■ che fa ■ bene.** *Si fa largo l'idea della Banca Etica. Finanziare solo progetti moralmente corretti, compatibili con l'■. Funzionerà?*

✓ **I forzieri del mare.** *Caccia ai galeoni affondati, tra archeologia e tesori sommersi. Con un filo guida: la storia della Nuestra Señora de la Limpia y Pura Concepción e del suo carico d'argento in parte ■ da recuperare.*

✓ **La vecchiaia mi fa un baffo.** *Viaggio a Sun City, la cittadina dell'Arizona costruita a misura d'anziano.*

L'intesa è stata raggiunta tra le due amministrazioni provinciali

Inceneritore, c'è l'accordo

I forni a Novara, la discarica a Biella

NOVARA. L'accordo per il termodistruttore c'è. Ora spetta alle Province di Novara e Biella e ai rispettivi Consorzi approvarlo in giunta e assemblee. La premessa politica è ribadita nel documento: «Lo studio di fattibilità dovrà tener conto dell'opportunità di ripartire equamente l'impatto ambientale della realizzazione degli impianti tra le due Province, analizzando prioritariamente la localizzazione dell'impianto di termodistruzione nel Novarese e della discarica di servizio nel Biellese».

Lo studio, che attraverso una gara d'appalto sarà affidato ad una società o ad un professionista, deve tener conto in particolare dei piani provinciali sullo smaltimento rifiuti. «Ci aspettiamo - dice l'assessore provinciale all'ambiente di Novara, Enrico Marone, che con il collega biellese Roberto Mezzalama ha seguito la vicenda - un'indicazione sulla soluzione tecnologica più adatta ai nostri territori. Abbiamo sempre parlato di inceneritore nel Novarese e di discarica nel Biellese. Ovvio che se lo studio dicesse l'opposto sarebbe suicida non tenerne conto. Il discorso politico ha un peso, speriamo sia conciliabile con quello tecnico».

Sulla localizzazione esatta degli impianti è prematuro avanzare ipotesi. Anche questo sarà argomento dello studio. Non è un mistero che nel Novarese ci siano già alcuni Comuni disposti ad «ospitare» l'inceneritore. Nell'accordo è esplicitamente prevista, a proposito, un'attenzione al consenso dei cittadini interessati. E' di pochi giorni fa, nel Novarese, l'ultimo e definitivo no al termodistruttore privato che sarebbe dovuto sorgere a Fontaneto d'Agogna. Contro l'impianto si sono levati Provincia e Comuni limitrofi.

Il vincitore dell'appalto (200 milioni Iva compresa), dovrà presentare uno studio di fattibilità del termodistruttore con recupero energetico che tenga conto delle migliori e collaudate tecnologie sul mercato.

Dovrà inoltre individuare la discarica e servizio, «prioritariamente attraverso l'analisi di quelle esistenti e/o programmate nel territorio delle due province». Si richiede poi «un'analisi degli impianti di trattamento rifiuti finalizzati alla produzione di combustibile derivato da rifiuti, esistenti o programmabili, con valutazione delle potenzialità di utilizzo e e interconnessione».

Le spese (40 milioni per la commissione che dovrà approntare il bando, 10 per la gara, 200 a chi si aggiudica il progetto) saranno suddivide tra le Province (35% ciascuna) e i tre Consorzi (10%). **[c. bo.]**

L'assessore Roberto Mezzalama

Il caso di Masserano

Una riunione in Prefettura per il sopralzo della 5ª vasca

MASSERANO. In attesa che la Conferenza dei servizi, fissata per il 25 marzo, esamini il progetto del previsto sopralzo (circa 4 metri) della quinta vasca della discarica di Masserano, il sindaco del paese, Piercarlo Guglielotta, ha avuto ieri sera un incontro in Prefettura con i responsabili dell'Arpa, dell'Asl, del Cosrab e della Provincia: la riunione è servita per fare il punto della situazione generale, in relazione alla sicurezza dell'impianto.

«Come già in passato - spiega il primo cittadino di Masserano - ho richiesto ed ottenuto questo incontro con il prefetto e le parti interessate alla "questione-discarica", allo scopo di ottenere le indispensabili garanzie sulla sicurezza dei lavori in corso all'impianto e di quelli previsti per il futuro, tra cui appunto il sopralzo della quinta vasca. Questo al fine di tranquillizzare la popolazione interessata e per evitare che non si ripetano incidenti, anche tragici, che si sono verificati in passato». **[f. p.]**

Inaugurazione alle 20; fitto programma di iniziative

Motori e vacanze, expo a Biella Fiere da giovedì

GAGLIANICO. Si annuncia interessante e ricca di novità l'edizione di quest'anno di «Motor Vacanze», che apre i battenti giovedì sera a Biella Fiere (inaugurazione alle 20), sotto la regia di Biella Intraprende.

«Si tratta di una fiera-spettacolo interattiva dedicata al mondo dei motori, dello sport, delle vacanze e del tempo libero, concepita per non fare annoiare mai il visitatore, il vero protagonista di tutte le manifestazioni che l'arricchiscono», spiega Massimo Gioggia, giornalista, scrittore e grande appassionato di automobili, soprattutto di auto d'epoca e rally.

Oltre a tantissimi stand che presenteranno le ultimissime novità relative al mondo delle vacanze e del tempo libero, delle auto e delle moto da strada e sportive, oltre che degli accessori, compresi gli antifurti, la stereofonia e la telefonia mobile e satellitare, «Motor Vacanze» dedica ampi spazi alle auto e moto d'epoca, offrendo allo spettatore uno spaccato suggestivo e completo attraverso alcuni dei modelli più importanti che hanno contribuito a fare la storia delle due e delle quattro ruote.

Non mancheranno neppure i «gioiellini» del modellismo, i bolidi sportivi, tra cui la «Nissan Terraneo Giletti» di Gianni Loro Lamia (13° alla recente Granada-Dakar), i campioni del calcio, automobilismo, motociclismo, basket, i corsi per la guida più sicura, come pure le curiosità e le sorprese».

La prima delle tante manifestazioni di «Motor Vacanze 1999» è prevista per giovedì sera, subito dopo l'apertura, nel corso di un vero e proprio «talk-show». Attraverso molte diapositive e immagini, gli organizzatori presenteranno un «viaggio da sogno» in Canada, organizzato per il mese di agosto dall'Agenzia Scaramuzzi.

Una «gara di canestri», prevista per venerdì con la presenza dei campioni della Fila Biella, stabilirà invece chi si aggiudicherà una vacanza gratis per due a Rodi, offerto da Scaramuzzi Viaggi e Alpitour. Sempre venerdì sera è previsto un corso di guida sicura, con la Biella Corse, e la prima di una serie di dimostrazioni di «Mountain bike trial», che piace molto ai giovani.

Ancora una grande festa per i bimbi, organizzata per sabato dalla Pietro Micca e poi la presenza dei giocatori della Biellese, un balletto di step e aerobica, una dimostrazione di trial, la serata dei campioni, un concerto di musica rock, un campionato di rally multimediale, ed esibizioni subacquee. «Motorvacanze» chiuderà i battenti domenica sera. **[f. p.]**

Tra i 119 partecipanti la spunta Fontana

Un Periplo «ridotto» per la troppa neve

BIELLA. La ventunesima edizione del Periplo del Monte Rosso passa agli archivi come una delle più sofferte per gli organizzatori della «Bufarola». La nevicata della scorsa settimana ha consigliato infatti i responsabili cossilesi ad accorciare il percorso per evitare il pericolo slavine. La neve caduta nel tardo pomeriggio e sabato ha poi sommerso le bandierine segnapercorso, obbligando ad una riduzione del tracciato. La gara è stata quindi portata a 16 chilometri per 1400 metri di dislivello: in pratica dal santuario al Camino e ritorno.

Ha vinto Luciano Fontana (Forestale), che ha così interrotto la serie positiva del compagno di squadra Fulvio Mazzocchi, mentre il primo biellese è risultato Roberto Clerico, giunto 33°.

«Ero debilitato dai postumi dell'influenza, sono stato in dubbio sino all'ultimo e più di così non potevo fare», dice il portacolori dello Sci club Biella. In campo femminile vittoria di Anna Maria Baudena e terzo posto per la biellese Giovanna Piano.

«Questo tipo di competizioni mi servono per trovare la giusta condizione in vista delle corse in montagna che mi impegnano per gran parte dell'anno», ha affermato all'arrivo la portacolori del «Gsa Trivero» accompagnata dall'allenatore, Carlo Chiara. Tra le società della provincia il successo è andato al Gsa Trivero di Filippo Bozzallo e Andrea Fiori, davanti all'«Bufarola» composta da Andrea Turillo, Nicola e Luca Macchetto.

Al via del Periplo si sono presentati 119 concorrenti, tra i quali Luca Negroni, detentore del record della gara siglato nel '94 e tutt'ora imbattuto. Per la maggior parte degli atleti, la gara biellese serviva come preparazione al trofeo «Mezzalama», la classica di sci alpinismo che richiama appassionati da tutto Europa. **[w. d. b.]**

Una settimana di spettacolo con luci, suoni ed effetti speciali. In programma due repliche per sera

Museo del territorio, un debutto con show

Il 1º giugno la «preinaugurazione» del Chiostro di S. Sebastiano

BIELLA. Al Chiostro di San Sebastiano uno spettacolo di luci, suoni ed effetti speciali. La «preinaugurazione» del Museo del territorio è in calendario per il primo giugno, un evento che durerà una settimana, dedicato a grandi e piccini, ad esperti e studiosi e a tutti i cittadini che vogliono saperne di più sulla storia biellese.

«In giugno sarà pronta una sezione del museo dedicata alla parte storico-artistica - spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto -. Vi verranno esposte anche delle collezioni di quadri, alcune in modo permanente. Ci è sembrato importante a questo punto, preparare un'iniziativa che sottolineasse il concretizzarsi di una prima parte del complesso progetto che si sta realizzando al Chiostro».

I lavori nell'antico convento rinascimentale, voluto da Sebastiano Ferrero, proseguiranno infatti fino a settembre, poi si passerà ai restauri degli affreschi emersi durante i lavori. Intanto, chi lo vorrà potrà iniziare ad entrare in sintonia con la struttura e con i reperti, i tesori ed i documenti che ne costituiranno il patrimonio.

Lo spettacolo, che verrà replicato fino al 6 giugno, sarà ripetuto due volte per sera e durerà una trentina di minuti. E' il frutto di una complessa collaborazione fra attori, filmaker, studiosi locali ed una società di servizi di Vicenza esperta in spettacoli con effetti speciali.

«Hanno lavorato con Ligabue, sono stati chiamati alla Biennale di Venezia per preparare il debutto - prosegue Vittorio Barazzotto -. Si tratta di persone qualificate che insieme a Patrizia Bellardone, direttrice della Biblioteca, e ad altre persone, hanno preparato l'avvenimento. Abbiamo preferito una soluzione di questo tipo piuttosto che una serie di seminari o di incontri, proposte più settoriali e riservate a pochi».

In prima linea nella preparazione dello show del Chiostro, ci saranno il filmaker Beppe Anderi, gli attori di Teatrando, Galli e Vercellotti, «padri» spirituali e materiali del Museo del territorio. Verranno inoltre proiettate 300 diapositive accompagnate da commenti, luci e musiche. «Si partirà dagli albori della nostra storia - conclude l'assessore alla Cultura -, per intenderci da quando a Biella c'era il mare e quindi attraverso una sorta di macchina del tempo si arriverà ai giorni nostri». **[p. g.]**

Nel Chiostro sono a buon punto i lavori per la realizzazione del Museo

Un dibattito colto e appassionato con la Spinelli e Bose

Stranieri, errori e speranze per costruire l'accoglienza

MAGNANO. «Ero straniero e mi avete ospitato»: un numeroso e attento pubblico ha seguito domenica mattina al monastero di Bose, la relazione di Barbara Spinelli sulla problematica dell'immigrazione, mentre nel pomeriggio i temi esposti sono stati ampliati e approfonditi durante il dibattito.

Dibattito che ha ripercorso tutti gli spunti forniti nella mattinata. Al primo giro di domande ha esordito il sindaco di Torino Valentino Castellani che ha ripreso il problema dello straniero nelle «Polis» soffermandosi sullo spazio laico della convivenza, spazio che si chiama democrazia in cui si trovano regole e valori convivibili e la difficoltà di rispettarli entrambi. Il priore Enzo Bianchi ha focalizzato il malessere che riguarda la comunità cristiana e la «patologia» della Chiesa che non applica quando richiede ai cristiani in termini di umiltà e sottomissione, anche in risposta alle istanze.

Barbara Spinelli ha risposto partendo da due situazioni di particolare attualità: «Kosovo ed Algeria mi toccano profondamente e si pone la domanda se Dio ha deciso di fare silenzio, se abita lì o se ha girato il capo, come al tempo del nazismo. Ogni volta che si attua un genocidio c'è una sofferenza inutile per tutte le religioni, che tentano di trasfigurarla in nome della salvezza eterna. Il sistema di accoglienza dello straniero nella Polis riporta alla considerazione che la democrazia rappresenta il modo non fallimentare per far convivere soggetti asociali nella socialità, quando essi lascino in anticamera i simboli di appartenenza familiare e religiosa per vivere nella "Res pubblica". Lo spazio di questa si è comunque drasticamente ridotto per l'esperienza di "Stato Nazione" smarrito in un più vasto contesto in cui ci è difficile capire come ed in quali limiti si è cittadini. Nella democrazia rappresentativa non possiamo neppure più giudicare avendo i nostri eletti perso gran parte della loro responsabilità conservando il potere, mentre contemporaneamente si riducono gli spazi in cui una persona sceglie di diventare "cittadino"».

Altro passaggio importante del dibattito la letteratura morale ed etica del problema «straniero», attraverso il comportamento dello Stato e dell'Unione Europea. La profondità dell'esposizione non ha risparmiato critiche al mondo politico ed è stato forte il richiamo ad un'esigenza di consapevolezza. La sintesi di Barbara Spinelli è che la «Res pubblica» non è una famiglia dove esistono una casa limitata nel quale il padre fornisce direttive, ma un luogo in cui si è tutti fratelli. Su tale parità, prima dichiarata e poi consapevole, si potrà affrontare al meglio anche l'accoglienza. Nell'attesa la legge sia dura ed inflessibile perché ogni piccola infrazione trae origine quella grande, che comprende errori e prepara orrori.

Daniela Sandigliano

La giornalista Barbara Spinelli è stata ospite della Comunità monastica di Bose

IN BREVE

Prosegue in tribunale il processo «Ceresa»

Ancora un'udienza ieri nel processo a carico dei fratelli Fulvio e Roberto Ceresa, accusati di usura. Davanti ai giudici sono sfilati alcuni dei numerosi testimoni che compongono la lista presentata sia dal pm sia dagli avvocati difensori. L'appuntamento, come prevede il calendario già messo a punto, è stato rinviato a lunedì prossimo per continuare nella deposizione dei testi. **[d. p.]**

VIABILITA'

Sensi unici alternati sulle strade della Valsessera

La Provincia di Biella, con ordinanza, ha stabilito l'istituzione di due sensi unici alternati su strade provinciali della Valsessera per l'effettuazione di sondaggi necessari per gli interventi di consolidamento dei ponti provinciali sul torrente Sessera, a seguito ai danni provocati dall'alluvione del 1993. Il primo senso unico alternato, regolato da semaforo o movieri, sarà in funzione domani e dopodomani al chilometro 8,2 della statale Biella-Valsesia, all'altezza del ponte sul Sessera in territorio di Pray dalle 8 alle 18. Il secondo senso unico alternato di giovedì 11 e venerdì 12 marzo (dalle 8 alle 18), scatterà al chilometro 5,8 della provinciale Trivero-Portula-Coggiola, all'altezza del ponte sul Sessera in territorio di Coggiola. **[r. mo.]**

In libreria il libro «Fumne, storie di donne»

«Fumne. Storie di donne, storie di Biella» il libro che raccoglie i primi risultati del progetto omonimo della Provincia di Biella è in libreria da oggi, 8 marzo, festa della donna. Il volume, curato da Paola Corti e Chiara Ottaviano è stato realizzato da Ciliomedia edizioni. **[d. se.]**

Un biellese al Maurizio Costanzo Show

Christian Cordero, il dj cossatese, torna da Costanzo per raccontare il seguito delle sue avventure amorose. Questa sera verrà infatti trasmessa una puntata dello show più popolare delle reti Mediaset che lo vede protagonista a fianco dei vip della ribalta. Tema della puntata i «sentimenti e tradimenti». **[g. co.]**

La nuova legge sulle adozioni internazionali

Alla galleria Esagono, venerdì alle 20,30, è in programma un convegno intitolato «La nuova legge sulle adozioni internazionali dopo la ratifica della convenzione dell'Aja - Cosa cambia per i genitori e per il bambino». Promotore dell'iniziativa l'associazione ApertaMente. Interverranno Donata Micucci, presidente nazionale dell'Anfaa, Miriam Ramello, presidente Associazione italiana pro adozione e Flavio Como e Annalisa Sala rispettivamente del Comune e dell'Asl cittadini. **[r. mo.]**

COMUNE DI PONDERANO

Estratto bando di gara

Il Comune di Ponderano (Bi) indice gara mediante appalto concorso per l'affidamento della gestione della Residenza Assistenziale per anziani anche non autosufficienti. Durata dell'appalto mesi 12.
Valore presunto dell'appalto £. 708.200.000 IVA compresa (Euro 365.754,78)
Il testo integrale del bando di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della CEE in data 1 marzo 1999 ed è disponibile presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 15 aprile 1999.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Garaglio

Azienda in liquidazione situata in provincia di Biella

CEDE IN BLOCCO

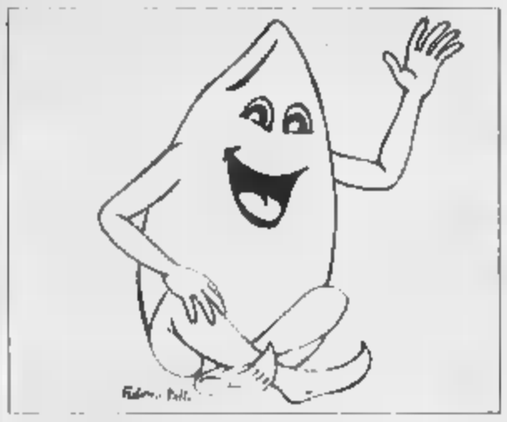
Sistema produttivo pronto all'uso per il riciclaggio di cascami di poliammide 6 e 66 e la produzione di compound industriali

Gli impianti sono così composti:
- 2 mulini trituratori (1000)
- 1 sistema di accumulo e trasporto del macinato
- 2 sistemi di alimentazione e dosaggio del macinato + dosaggio additivi
- 2 linee di estrusione bivite (diam. 83) complete fino all'insaccatura del granulato
- 1 linea di estrusione monovite (diam. 70) completa fino all'insaccatura del granulato

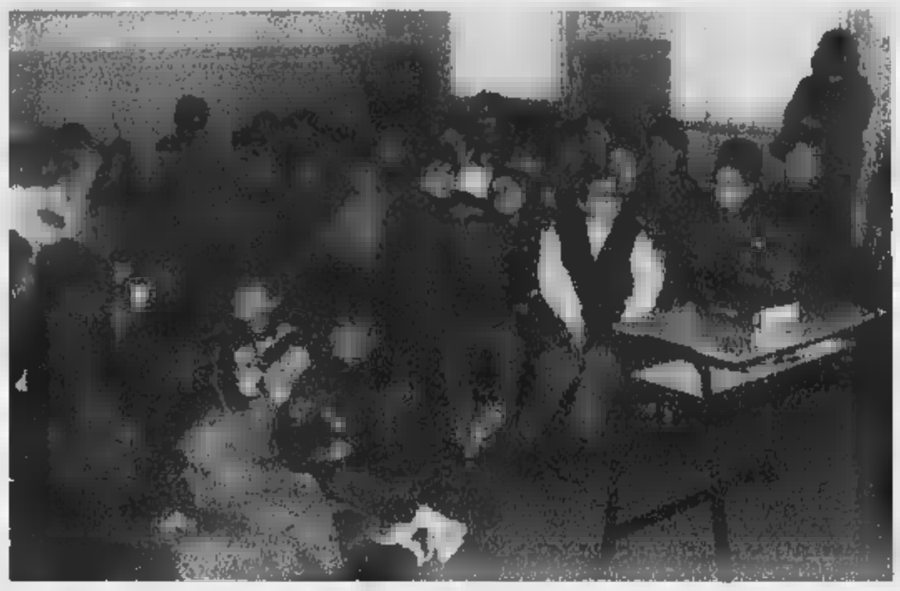
L'intera struttura è dotata di tutti gli impianti di servizio e di tutte le attrezzature (cabina di trasformazione - sala additivi - officina per manutenzione - sistema antincendio - mezzi di movimentazione interna ecc.) necessarie alla produzione tra le quali si sottolinea la presenza di un laboratorio per prove e collaudi completo di un'ampia strumentazione.

Per eventuali offerte e richieste di informazioni inviare corrispondenza Ag. V.le Roma 5/D - 13900 Biella

L'Agriturist provinciale, il Comune e La Stampa premieranno i migliori lavori dei ragazzi sul riso



Qui sopra, il simbolo di «Chiccolino» realizzato da Federico Bollo. A sinistra, a [redacted] e in basso, le tre scuole elementari di Vercelli che hanno ospitato l'iniziativa [redacted] Agriturist, Comune e La Stampa (FOTOSERVIZIO RENATO GILEPPI)



L'avventura di Chiccolino nelle scuole

Vercelli, alle elementari Ferraris, Rodari e De Amicis

VERCELLI. «Perchè il riso si fa essiccare?» e «perchè, adesso, ci sono molte mondine in meno rispetto al passato»?

Sono due delle tantissime domande fatte dagli scolari del primo Circolo di Vercelli durante l'iniziativa «Chiccolino va a scuola» organizzata dall'Agriturist provinciale Vercelli-Biella, con il Comune e con *La Stampa*.

Per tre pomeriggi, la presidente di Agriturist, Lella Bassignana, è andata in altrettante scuole elementari (la «Ferraris», la «Rodari» e la «De Amicis») a parlare del riso, aiutandosi con una bella serie di diapositive che sono state messe a disposizione dall'Ente risi.

L'iniziativa ha lo scopo di spiegare ai ragazzi non soltanto la storia e le procedure di coltivazione e di lavorazione del riso, ma pure di propagandare l'alimento nelle scuole. Osserva Lella Bassignana: «Per la verità, ho svolto subito una piccola indagine, scoprendo che tutti gli scolari mangiano già, e in abbondanza, il riso. Lo consumano soprattutto come risotto, meno in insalata e come piatto freddo». Continua la presidente di Agriturist: «Il fatto che il riso incontri già il favore degli scolari vercellesi dipende anche dal servizio mensa che, con lodevole frequenza, lo propone ai ragazzi».

Se è dunque vero che gli scolari vercellesi sanno già quasi tutto del riso come «alimento», durante la tre giorni con Agriturist hanno potuto scoprire (con con sorprendente interesse) moltre altre notizie sull'alimento prediletto: ad esempio, che è utile a coloro che soffrono di particolari disturbi, [redacted] l'ipertensione, il colesterolo troppo alto. Perchè è un alimento povero di grassi e di sodio e [redacted] sai agevole da digerire.

Una curiosità. Spiega Lella Bassignano: «Curiosamente, nessuno scolaro ha associato le zanzare alle risaie, evidentemente pensavano che la presenza delle seconde non fosse correlata alle prime».

La presidente di Agriturist ha completato il suo compito illustrativo. Adesso la parola passa agli scolari, e qui entrerà in gioco anche *La Stampa*. Gli alunni di «Ferraris», «Rodari» e «De Amicis» si cimenteranno infatti con storie o disegni da realizzare sul personaggio «Chiccolino», inventato dal grafico Federico Bollo. Altri non è che un chicco di riso, che gli scolari dovranno abbinare ad altri alimenti (o «compagni d'avventura»): latte, formaggio, uva, etc.

Una giuria, allestita da Agriturist, Comune e *La Stampa*, valuterà i lavori (che dovranno [redacted] presentati entro [redacted] 15 marzo) e assegnerà i premi. I vincitori riceveranno targe [redacted] a disposizione dal nostro giornale e altri riconoscimenti. La premiazione [redacted] si svolgerà sabato 27 marzo, alle 16, al Salone Dugentesco. (r. v.)

La Stampa - Abbonamento '99

BCS DA848

13 mesi di abbonamento perché è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:
• con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
• con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
• con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:
• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
• per telefono allo 011-56.381;
• per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
• per fax al n. 011-56.27.958.
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

• Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
• con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
• con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
• direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Domani con il direttore della Commissione agricola

In agenda a Bruxelles un altro summit sul riso

Il presidente dell'Ente [redacted] Piero Garrione (a sinistra) e il parlamentare europeo Luigi Florio

La delegazione italiana ribadirà il «no» alla riforma del mercato

VERCELLI. Conclusasi con successo [redacted] Lucedio [redacted] Trino la ventiduesima «Fiera in campo», la rassegna agroalimentare dell'Associazione dei giovani agricoltori vercellesi, la risicoltura italiana scende in campo nuovamente [redacted] Bruxelles, dove [redacted] decide il futuro assetto del settore dopo il 2000.

Questa volta, lasciati a casa bandiere e striscioni, la parola passa alla diplomazia. La riforma dell'organizzazione comune [redacted] mercato del riso è stata lasciata fuori dalla discussione attualmente in corso tra i ministri agricoli dei quindici, come convenuto con il ministro Paolo De Castro, per evitare di coinvolgere il settore nelle difficili trattative su carne, latte, vino [redacted] seminativi.

Domani una delegazione della filiera del [redacted] italiana guidata da Martino d'Autriche, presidente dei risicoltori europei, e da Piero Garrione, presidente dell'Ente nazionale risi, sarà ricevuta a Bruxelles da Franco Milano, direttore generale dell'Agricoltura presso la Commissione europea. Della delegazione faranno parte anche i dirigenti delle organizzazioni professionali agricole Coldiretti, Cia [redacted] Confagricoltura.

Per il riso le proposte della filiera italiana passano attraverso una modifica delle attuali norme, peraltro consentita [redacted] prevista dal regolamento varato dall'Ue nel 1995, piuttosto che nella riforma radicale dell'Ocm (organizzazione comune di mercato), ipotesi prospettata dalla Commissione di Bruxelles.

L'incontro [redacted] segue un altro dei giorni scorsi tra i risicoltori e gli eurodeputati italiani al termine del quale i colleghi hanno conferito mandato [redacted] Luigi Florio [redacted] richiedere alla Commissione europea l'incontro con i rappresentanti italiani del settore riso.

«Era da tempo - commenta l'europarlamentare piemontese di Fi - che la filiera del [redacted] bussava alle porte della Commissione europea. Sono certo che il colloquio si rivelerà utile in quanto permetterà agli italiani di esporre le proposte elaborate in collaborazione [redacted] Nomisma che permetterebbero, [redacted] adottate in tutto [redacted] in parte, [redacted] riforma dell'Ocm riso più equa e meno penalizzante per l'Italia, che da sola rappresenta oltre il 50 per cento della produzione europea».

Per il presidente dei risicoltori europei, Martin d'Autriche, Bruxelles «dopo averla richiesta, rifiuta di discutere la proposta italiana e punta a bloccare la propria emorragia finanziaria con una riforma nuova [redacted] radicale. Togliere il sostegno [redacted] prezzi [redacted] garantirebbe risparmi all'Ue, perchè ne [redacted] rebbe il crollo dei prezzi al livello del mercato mondiale e la conseguente revisione delle compensazioni al reddito dei produttori, già oggi fonte di ingiuste asimmetrie tra le diverse [redacted] europee».

Enrico Sacco

Incidenti [redacted] Borgovercelli: il primo cittadino interviene sul caso-rotonde

«La velocità, killer dei rondò»

Il sindaco: auto a 150 chilometri l'ora

Dopo l'inaugurazione della rotonda alla francese alle porte di Borgovercelli [redacted] accaduti almeno sei incidenti. Ma il sindaco dice: «La colpa [redacted] è [redacted] rondò, ma della velocità con cui le auto percorrono la strada» [GALPPI]

BORGOVERCELLI. «Il vero killer [redacted] è la rotonda alla francese, inaugurata la [redacted] settimana alle porte di Borgovercelli, ma la velocità [redacted] in un tratto di statale dove il limite è di soli cinquanta chilometri orari». Proprio non ci sta Francesco Filice, sindaco di Borgovercelli, ad imputare ai rondò la responsabilità degli incidenti, almeno sei, accaduti in appena due settimane dall'apertura del nuovo svincolo, che servirà ad incanalare sulla circonvallazione ovest il traffico da Vercelli verso Novara.

«Mi è testimone il comandante della stazione dei carabinieri - spiega il sindaco - quando dico che una delle automobili coinvolte nell'ultimo incidente [redacted] finita [redacted] campi e ad oltre 50 metri dal ciglio della strada. Ciò è accaduto, ovviamente, [redacted] causa della velocità, stimata oltre i 150 chilometri l'ora». Il primo cittadino risponde anche a chi ritiene un controsenso interrompere lo scorrimento del traffico della statale 11, che [redacted] fin dei conti [redacted] la Torino-Milano, con [redacted] rotonda, il cui scopo è solo quello di bypassare il passaggio a livello tra Borgo e Villa[redacted]. «A mio parere il caso-rotonda è stato creato artatamente: di costruzioni come questa in Italia e in Europa ce ne sono un'infinità [redacted] mai state un problema. Infatti, sono state progettate e costruite innanzitutto per impedire che la velocità del traffico superi certi [redacted]miti di sicurezza e non per garantire percorsi privilegiati a seconda della direzione o dell'importanza dell'arteria sulla quale si viaggia».

Continua [redacted] sindaco: «Nel nostro caso, oltre a tutto ciò, la rotonda serve anche a superare un passaggio a livello di solito chiuso e che da sempre taglia il paese in due. Comunque, il problema, [redacted] di problema si tratta, sarà superato dalla costruzione, prevista per il 2000, della tangenziale Ovest che collegherà, grazie ad un nuovo ponte sulla Sesia, Caresanablot alla statale 11 all'altezza del casello Voltri-Sempione. Così saranno di molto ridimensionati alcuni importanti fattori di rischio, tra i quali il curvone della Cascina Ranza e la curva di Castel Merlino».

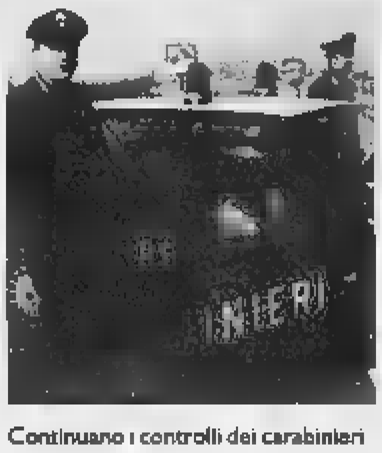
Ma che cosa s'intende fare per limitare un certo pericolo, che continua ad esserci? «La questione, va detto, è d'esclusiva competenza dell'Anas. Per quanto ci riguarda - conclude il sindaco - il Comune di Borgovercelli ha garantito all'Anas l'incondizionata disponibilità a fornire gli allacciamenti e l'elettricità per i segnalatori di pericolo, già attivati, e l'illuminazione della rotonda».

D'altro canto, anche la Provincia di Vercelli s'è attivata. Il presidente, Gilberto Valeri, annuncia d'aver inviato all'Anas una nota ufficiale nella quale chiede ai responsabili d'intervenire urgentemente sulla rotonda «disponendo ogni accorgimento utile, tra i quali le bande sonore e l'illuminazione dell'incrocio, allo scopo di evitare altri incidenti che potrebbero rivelarsi più gravi di quelli già accaduti». «Purtroppo - si rammarica Valeri - non ho ottenuto risposta».

Gianni Casalvolone

Lignana, indagini dopo il furto in farmacia

I clandestini bloccati autori di altri colpi?



Continuano i controlli dei carabinieri

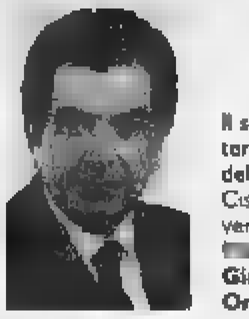
VERCELLI. Dopo il caso della farmacista di Lignana derubata di [redacted] mila lire da un iraniano e un indiano, i carabinieri stanno indagando se altri commercianti abbiano subito lo stesso tipo di furto da parte dei 2 clandestini. I militari hanno sequestrato alla coppia di amici trecentomila lire, cifra di cui non si sa ancora [redacted] provenienza. I due che si sono finti clienti della farmacia [redacted] svolgendo, infatti, alcun lavoro [redacted] avrebbero neppure dovuto avere in tasca del denaro: ma alla luce della somma ritrovata, gli investigatori ritengono che entrambi abbiano potuto mettere a frutto il piano in più [redacted] una occasione.

[redacted]' probabile che Akbar Irayan, [redacted] anni, iraniano e il complice Ravi Sena, indiano [redacted] vent'anni, abbiano facilità nel trarre [redacted] inganno i negozianti. A Lignana si sono presentati in far[redacted] ben vestiti, con giacca e cravatta: usavano modi gentili ed erano persuasivi, al punto che non si esclude che la coppia [redacted] amici abbia potuto utilizzare qualche suggestione nei confronti della «vittima» del furto. Poi uno dei due uomini si è servito di [redacted] scusa: «Questi centomila sono nuovi e nel nostro Paese non vengono accettati». Il furto era già stato messo a segno, quando l'indiano [redacted] l'iranian[redacted] sono stati bloccati dai carabinieri di Desana, impegnati in una serie di controlli. Per i clandestini sono, quindi, scattate le manette. [g. mo.]

A marzo il pagamento delle indennità nel settore agricolo

L'Inps nel mirino della Cisl

«In ritardo i moduli per [redacted] disoccupati»



Il segretario territoriale della Fisba Cisl vercellese [redacted] Giuseppe Orlandin

VERCELLI. Forte preoccupazione del sindacato territoriale Fisba Cisl per il pagamento degli assegni [redacted] disoccupazione in agricoltura. [redacted] problema riguarda il territorio vercellese e quello biellese: oltre un centi[redacted] di persone per ciascuna provincia, ma con una netta superiorità numerica per Biella.

Spiega il segretario territoriale del sindacato di categoria [redacted] Vercelli Pier Giuseppe Orlandin: «Ogni anno, entro il 25 gennaio, ciascuna sede provinciale dell'Istituto per la previdenza sociale deve spedire ai singoli interessati i moduli necessari per richiedere [redacted] pagamento dell'assegno di disoccupazione in agricoltura riferita all'annata agricola precedente. Quest'anno però la spedizione dei moduli è iniziata con oltre un mese di ritardo: siamo infatti già arrivati ai primi giorni di marzo, [redacted] soltanto adesso stanno arrivando gli stampati. Come sindacato siamo fortemente preoccupati, dal momento che il termine ultimo per la consegna dei moduli correttamente compilati scade mercoledì 31 marzo, e che non è prevista alcuna possibilità di rinvio».

Normalmente ciascun lavoratore che riceve gli stampati dall'Inps, li consegna al patronato per la corretta compilazione. «Questa - spiega Orlandin - è un'operazione che richiede pur sempre [redacted] certo tempo. I nostri uffici di patronato faranno i salti mortali per compilare tutta la documentazione rispettando la scadenza, [redacted] è necessario che ciascun lavoratore interessato [redacted] al più presto possibile al suo patronato i moduli che riceverà dall'Inps».

Il segretario della Fisba-Cisl Orlandin si sente magnanimo, e spezza [redacted] lancia a favore del troppo bistrattato servizio postale. «Questa volta - dice - non è assolutamente colpa delle Poste: i moduli, soprattutto quelli che riguardano i lavoratori biellesi, sono stati fatti partire [redacted] un ritardo indecoroso».

Gli «assegni per la disoccupazione speciale agricola», che solitamente vengono liquidati nel mese di luglio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono, sono emessi per cifre abbastanza interessanti: da due milioni e [redacted]ezzo a oltre 5 milioni ciascuno, a seconda dei vari casi.

Quest'anno inoltre per il loro pagamento e per le relative modalità di calcolo vi è una novità, molto importante: la spiega il segretario Orlandin. «Mentre in precedenza - dice - gli assegni garantivano dal 40 al 66 per cento sul salario medio calcolato con [redacted] sistema convenzionale, da quest'anno anche per gli operai generici sono pari al salario contrattuale della loro categoria». [w. ca.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

L'addio a Ernesto Pozzoli, primario di Psichiatria

Si sono svolti ieri i funerali di Ernesto Pozzoli, primario del Servizio psichiatrico dell'ospedale Sant'Andrea. Arrivato in città nell'87, divenne prima aiuto e poi responsabile del reparto subentrando a Carlo Camurati. Aveva 60 anni. La notizia della sua morte ha destato profonda commozione anche all'ospedale di Novara, dove il dottor Pozzoli lavorava prima del trasferimento a Vercelli.

CASALROSSO

Scoperti con marijuana, due segnalati

Due giovani sono stati segnalati alla prefettura per consumo di droga. Si tratta di un ventiduenne e di un ragazzo di 21 anni, scoperti l'altra notte a Casalrosso con quattro grammi di marijuana. I due sono stati fermati dai carabinieri per un controllo.

SERRAVALLE

Spaccio di stupefacenti: [redacted] giovane denunciato

Un giovane di Serravalle è stato denunciato dai carabinieri per spaccio di stupefacenti: lo hanno fermato dopo che aveva ceduto un flacone contenente darkene a un conoscente. Entrambi sono anche stati segnalati alla prefettura. [p. q.]

[redacted]

Avis: Walter Micheletti confermato presidente

Rinnovo della cariche per l'Avis di Varallo. Walter Micheletti è stato confermato nella carica di presidente. Sarà coadiuvato dai vice Alberto Savio e Franco Tosi. [p. q.]

[redacted]

Parte giovedì 18 il terzo corso di apicoltura

Si apre giovedì 18 il terzo corso di apicoltura. Le lezioni si dividono in teoriche, che avranno luogo al centro sociale di via Giordano [redacted] Borgosesia, e pratiche all'apiario di Doccio. Per iscrizioni contattare il presidente Giorgio Quazzola (0163-51626) o Guido Nicolini (0163-21163 e 015-762715). [p. q.]

Il caso torna a «Chi l'ha visto?»

[redacted] per Samba Il [redacted]parso [redacted]

TRINO. Quando è stato avvertito del suo ritrovamento è partito immediatamente per la Spagna ma, quando è arrivato sul posto, Diany Samba non c'era più. Livio Chentre, padre del ragazzo ventitreenne, è rientrato [redacted] mani [redacted] dalla penisola iberica domenica notte con il treno e [redacted] rivendica maggiore attenzione sulla sua drammatica situazione. «E' una [redacted] inaudita - spiega -, la polizia [redacted] Elche lo aveva fermato già lunedì ma io [redacted] stato avvisato solo il mercoledì. Quando lo hanno visto vagare, lo hanno fermato e gli hanno chiesto [redacted] stava. Diany ha consegnato [redacted] carta d'identità e loro hanno inviato un fax in Italia per maggiori informazioni. Dall'Italia hanno risposto che andava [redacted] bene [redacted] lo hanno rimesso in libertà. Mi hanno detto che non potevano trattenerlo per [redacted] motivo. Ma la denuncia di scomparsa [redacted] che cosa è servita?».

«La polizia spagnola - continua Chentre -, [redacted] sta cercando ancora, ha coinvolto l'ambasciata italiana ed ha chiesto l'intervento dell'Interpol». Resta il mistero di c[redacted]e, senza soldi, Diany sia riuscito ad arrivare ad Alicante. «Penso che l'ipotesi più probabile sia quella di un camionista che gli ha dato un passaggio». Diany Samba [redacted] allontanato da casa l'11 febbraio. Del [redacted] ne ha parlato «Chi l'ha visto ?». Anche questa sera è probabile un appello [redacted] genitori. [r. co.]

Vercelli, sono due piccoli nomadi

[redacted] in [redacted] giovani topi d'alloggio [redacted]

VERCELLI. Un nomade sedicenne in manette, la sua piccola complice riconsegnata ai genitori, una zaino [redacted] una borsa pieni [redacted] oggetti rubati negli alloggi della città. Poche ore dopo aver ricevuto la segnalazione della Questura, con l'identikit [redacted] due giovanissimi topi d'alloggio, gli uomini della Polizia ferroviaria h[redacted] bloccato [redacted] stazione I due ragazzi: lui viene [redacted] campo noma[redacted] del Novarese, lei ha meno [redacted] 14 anni ed è della [redacted] zona. Corrispondono perfettamente alla descrizione, ma [redacted] anche il loro bagaglio a provare la loro identità: consiste infatti in [redacted] gran borsa ed uno zaino che contengono oggetti in oro, preziosi, videogiochi ed altro ancora. I due ragazzini hanno anche un grosso cacciavite, con cui probabilmente hanno forzato [redacted] porte degli alloggi appena svaligiati.

Il contenuto di borsa e zaino viene mostrato ai tre vercellesi che poche [redacted] prima hanno denunciato i furti in alloggio: i derubati riconoscono buona parte degli oggetti, che vengono riconsegnati, mentre per i d[redacted] nomadi scattano I provvedimenti. [redacted] borsoni resta però altra refurtiva, che non appartiene all[redacted] tre persone che hanno sporto denuncia. Per ritrovare i proprietari degli oggetti, la Polfer invita chiunque abbia subito un furto in [redacted] venerdì scorso a mettersi in contatto con gli uffici di pia[redacted]. [r. m.]

In Consiglio regionale

[redacted] [redacted] proposte [redacted]

VERCELLI. Oggi, in Consiglio regionale, tra gli argomenti all'ordine del giorno c'è la crisi della risicoltura. Tre i suggerimenti che partono dalla Provincia [redacted] Vercelli, firmate dal vicepresidente Norberto Julini, [redacted] all'Agricoltura.

«Innanzitutto - dice - è urgente che venga approvata la legge sulla bonifica e l'irrigazione, insieme [redacted] quella del distretto agroindustriale del riso in Piemonte».

Terzo punto, essenziale per l'assessore valsesiano, è l'istituzione, più volte annunciata, dell'Ecomuseo delle «terre d'acqua», per valorizzare l'area anche dal punto [redacted] vista culturale e turistico.

«Resta inteso - conclude Julini - che la Regione dovrà esprimere un forte consenso all'azione di governo [redacted] del ministro De Castro per [redacted] riforma che salvaguardi il [redacted] comunitario». [d. b.]

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA.
Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

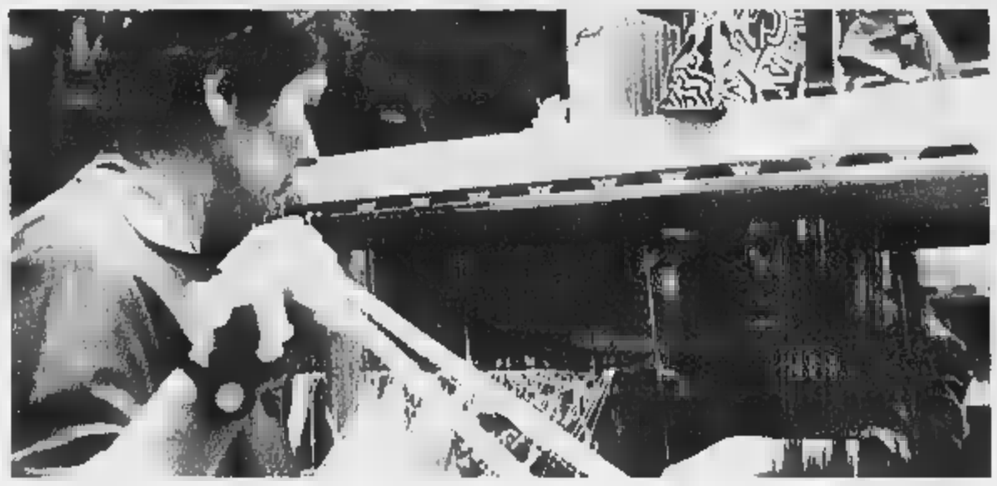
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Fanno parte del superclub «500» che raggruppa le imprese con i più alti tassi di sviluppo

Nel gotha europeo 7 aziende piemontesi

Con Loro Piana e Colombo vola il tessile firmato Valsesia

Sono sette le aziende piemontesi nel Gotha dell'imprenditoria europea, cioè quelle ammesse al club Europe's 500 che raggruppa le cinquecento aziende con i più alti tassi di sviluppo nel quinquennio '92-'97. In provincia di Vercelli troviamo ben tre industrie: la Gammastamp di Bianzè, specializzata in stampi, il Lanificio Luigi Colombo di Borgosesia e il Lanificio Loro Piana di Quarona; biellese, precisamente di Sandigliano, è la Sinterama Tespiana Associate che produce filati in poliestere; di Villanova d'Asti è invece la Dierre, specializzata in porte di sicurezza. Infine, due aziende della provincia di Torino: la Gruppo Formula di Cascine Vica che produce software e la Finder Spa di Almese che realizza relè per l'elettronica. Le aziende italiane presenti in classifica sono 53, contro le 107 tedesche e le 78 britanniche. Tutte verranno premiate a fine settimana ad Edimburgo alla presenza del premier britannico Tony Blair.



Quarona (Vc)

FATTURATO (in [illegible])	279
VARIAZIONE '97-'92	[illegible]
[illegible] '97	797
VARIAZIONE % '92-'97	52

Borgosesia (Vc)

[illegible] '97	[illegible]
VARIAZIONE % '97-'92	336
DIPENDENTI '97	195
VARIAZIONE %	225

Nelle aziende tessili della Valsesia si è investito molto nelle tecnologie

BORGOSESIA. L'altra faccia del tessile, quella che non conosce crisi. «Loro Piana» è un marchio senza confini, e il cashmere per eccellenza nel mondo; un'azienda che con un fatturato di centinaio di miliardi tra il 1992 e il 1997 ha saputo verticalizzare il decollo.

«Luigi Colombo» proprio nello stesso periodo è invece salito alla ribalta internazionale, portando da 15 a 76 miliardi i ricavi annuali. Sono le prime due aziende tessili italiane presenti nella classifica che tiene conto delle imprese che maggiormente si sono sviluppate (per fatturato e dipendenti) a metà degli Anni Novanta. Entrambe sono valsesiane.

«E' stato per noi un periodo di grandi cambiamenti - afferma Sergio Loro Piana -, abbiamo investito in tecnologie, rivisto sistemi, riorganizzato i turni di lavoro». Il gruppo ha rammodernato stabilimenti in tutto il mondo, potenziando soprattutto le filiali americane.

L'ultima grande crescita che ha interessato Loro Piana è di marca straniero. Mentre il mercato italiano viveva una fase di tranquillità, sugli altri fronti è stato possibile allargare i confini, scoprendo nuovi e promettenti spazi. «Abbiamo ampliato divisioni - spiega l'imprenditore valsesiano -: alcune di queste erano però relativamente piccole e il lavoro è stato meno difficoltoso».

Il successo di un'operazione si valuta soprattutto quando è crescere sono i fatturati già stabilizzati a livelli con undici zeri. E anche questo ha saputo farlo Loro Piana, i cui prodotti sono presenti nelle boutique più prestigiose di ogni capitale e i tessuti sono venduti ai sarti di grido. Ma adesso l'azienda che ha sede a Quarona punta al contatto diretto con il pubblico e presto potrebbe lanciare una catena tutta sua di negozi.

Due le linee guida, l'internazionalizzazione dell'azienda e la qualità sempre crescente. E così siete i primi al mondo? «Questo non dobbiamo dirlo noi, certo facciamo tutto il possibile per accontentare i clienti», risponde l'industriale.

Loro Piana e la Valsesia, un abbinamento vincente? «Sono contento che il nostro sviluppo sia partito da qui, dove esistono maestranze qualificate, preparate e con la tradizione del tessile nel sangue».

Alla «Luigi Colombo», che ha sede a Borgosesia, non poteva bastare la qualità per affermarsi su un mercato, soprattutto quello straniero, già ingolfato di offerte. Occorreva individuare canali nuovi, e i dirigenti dell'azienda borgosesiana li hanno trovati nei servizi offerti e nella politica dei prezzi, mantenuti a livelli accessibili a tutti. Sono importanti i servizi perché, come spiegano in direzione, «i colossi del settore proprio per la loro grande organizzazione non riescono a soddisfare tutte le esigenze della clientela. Noi invece abbiamo cercato di farlo e, per quanto possibile, anche sulle consegne cerchiamo di essere molto veloci».

Ci si ingegna, e il fatturato raddoppia, triplica, fino ad arrivare ai 76 miliardi del '97, scesi dell'uno per cento nel '98 ma di nuovo in forte crescita in questa prima parte del 1999.

La Colombo ha trovato terreno fertile nei mercati orientali, soprattutto Giappone e Corea, e quando questi hanno accusato una flessione il bilancinamento è venuto dall'Europa.

Il lanificio produce tessuti che vengono venduti agli stilisti, Armani e Chanel tanto per fare qualche nome, mentre prodotti finiti con il marchio Colombo sono commercializzati solo nello spaccio aziendale, da un paio d'anni trasferito a Romagnano.

Aumento del fatturato significa naturalmente maggior occupazione e i dipendenti sono in breve passati da [illegible] a duecento. «Ora l'obiettivo è ottimizzare la struttura aziendale», è l'annuncio che esce dal lanificio. Detto, fatto. Proprio ieri sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo capannone di diecimila metri quadri.

Ivan Fossati

Le altre fibre

La leadership è di Sinterama

IN [illegible]
Sandigliano (Bi)

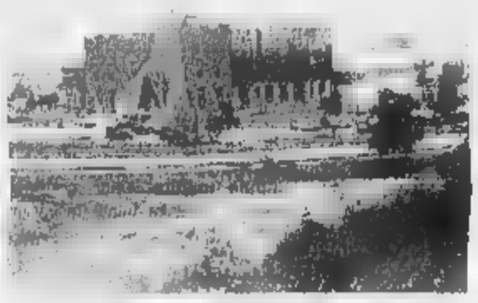
[illegible] '97 (in miliardi)	275
[illegible]	[illegible]
[illegible] '97	600
VARIAZIONE % '92-'97	57

SANDIGLIANO. Un fatturato da 270 miliardi e ottocento dipendenti, con otto stabilimenti collegati fra loro e con un'alleanza strategica con la Montefibre. La Sinterama Tespiana è finita ai primi posti nelle classifiche europee. Si tratta di uno degli stabilimenti più solidi del Biellese di cui è amministratore delegato Paolo Piana. Ma a differenza delle fabbriche della provincia prevalentemente a vocazione laniera, la Sinterama è specializzata nella fibre sintetiche e nella produzione di filato testurizzato in poliestere, materiale versatile, dalle caratteristiche particolari, dal quale si può ottenere una vasta gamma di prodotti che vanno dalla maglieria fi[illegible] alla tessitura di stoffe per arredamento.

A Sandigliano la lavorazione del filato segue un ciclo completo, ma fanno parte del gruppo anche uno stabilimento a Valle Mosso nel Biellese e uno nel Vercellese, il «Larix». Quindi ha [illegible] sede a Sant'Angelo Lodigiano, il «Valtrompia» a Maclodio in provincia di Brescia e il «Filanda» di Treviglio nel Bergamasco. Negli ultimi anni l'azienda ha pure investito oltre frontiera in un polo produttivo in Francia, a Benin Beaumont, che si chiama «Staf» e in altre due unità in Ungheria e in Belgio. **[p. g.]**

Villanova d'Asti

FATTURATO '97	140
VARIAZIONE % '97-'92	97
DIPENDENTI '97	607
VARIAZIONE % '92-'97	76



La Dierre [illegible] Villanova d'Asti è stata costituita agli inizi degli Anni Ottanta dai fratelli Vincenzo e Alessandro De Robertis

Porte blindate targate At

Alla Dierre di Villanova obiettivo rendere più sicure le abitazioni

VILLANOVA D'ASTI. E' lo storia di uno dei tanti [illegible] miracoli italiani», quelli che affondano le radici nella provincia, ma hanno poi la forza di diventare marchi internazionali.

La Dierre è nata nel 1982 dall'intuizione di due fratelli d'origine pugliese, Vincenzo e Alessandro De Robertis, giunti in Piemonte negli Anni del boom. Dopo aver lavorato nel settore degli stampi metallici, hanno pensato di scommettere sulle porte blindate. Il primo capannone è a Villanova, nella piana tra Asti e Torino: 16 dipendenti, una attività poco più che artigianale.

Oggi il marchio «Dierre spa» (nel 1990 la società originaria si è fusa con altre tre della zona che operavano nel medesimo settore) vuol dire un gruppo di 625 dipendenti sparsi in cinque stabilimenti (tre nel Villanovese, gli altri due a Mondovì e Poirino per un totale, questi ultimi, di circa 180 addetti), un fatturato che è in continua crescita: «Dai 140 del 1997 - ricorda Anna Maria Piacenza, direttore finanziario dell'azienda - ai 160 dell'anno scorso, con una proiezione, per quest'anno, che si assesta sui 170 miliardi».

Un trend che inserisce il gruppo di Villanova tra le 500 migliori aziende del Continente, secondo la classifica Europe's 500.

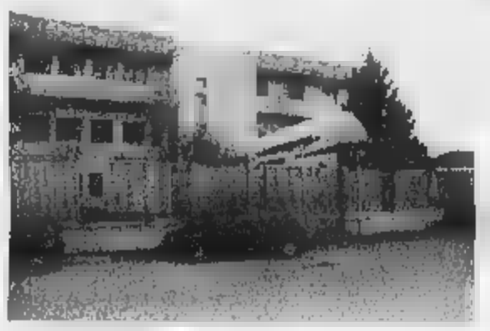
«Sapevamo di essere in questa graduatoria - commenta Anna Maria Piacenza -. Verificare però che tra le 53 società italiane comprese nell'elenco, la nostra è al 19° posto, non può che lusingarci».

Il gruppo Dierre, negli anni, ha ampliato la sua attività ed è presente sul mercato (oltre l'Italia, Europa e Mediterraneo in particolare) anche con altri marchi: a quello tradizionale delle porte blindate (che continua ad essere il principale), si sono aggiunte le chiusure tagliafuoco (marchio Tredi), casseforti e serrature (Atra), e porte per interni, non solo metalliche, ma anche in legno (Wilda). E non è finita: sta per essere realizzato un nuovo capannone, a Villanova, per ampliare la produzione di porte blindate vista la maggior richiesta del mercato europeo.

Fulvio Lavina

GAMMASTAMP
[illegible]
Bianze (Vc)

[illegible]	192
VARIAZIONE % '92	206
DIPENDENTI '97	945
VARIAZIONE %	161



L'esterno della Gammastamp che opera nel settore dello stampaggio: la particolarità delle [illegible] lavorazioni è divenuta con gli anni molto richiesta sul [illegible]

Qualità vincente a Bianzè

La perfezione dei particolari negli stampi della Gammastamp

BIANZE'. La qualità è sempre vincente. Un buon esempio viene dalla pianura vercellese: la Gammastamp sorge appena oltre il confine delle risaie e rappresenta un fiore all'occhiello della Bassa padana essenzialmente agricola. In paese tutti conoscono Vittorio Audisio, il titolare, che ha saputo, prima a piccoli passi poi ad andatura sempre più sostenuta, trasformare il laboratorio di famiglia in un'azienda ultra moderna, che serve le principali case automobilistiche a livello mondiale e che conta quasi mille dipendenti.

La Gammastamp, lo dice il nome, opera nel ramo dello stampaggio, ma la scelta vincente è stata quella di scommettere sin dall'inizio sulla qualità totale, quella particolarità delle lavorazioni divenuta con gli anni molto richiesta sul mercato.

I dati sull'incremento fatto registrare a metà Anni Novanta la dicono lunga su quanto siano apprezzati i prodotti realizzati a Bianzè. Proprio in questo periodo infatti la concorrenza tra i grandi gruppi che costruiscono mezzi di trasporto si fonda anche sulla perfezione dei particolari. Particolari che a prima vista potrebbero non influenzare la scelta dell'acquirente, ma che alla fine determinano gli indici di gradimento, come le cerniere per le portiere oppure alcuni parti delle cinture di sicurezza. Ed è proprio di questo che si occupa la Gammastamp.

L'e[illegible] riusciti a imporsi su un mercato difficile come quello automobilistico e soprattutto avere le principali case che acquistano i propri prodotti è il fiore all'occhiello di casa Audisio. Naturalmente il fatturato, che nel 1997 ha sfiorato i duecento miliardi, è il frutto anche dell'esportazione. Tra i principali clienti, oltre al gruppo Fiat, ci sono infatti le più famose case automobilistiche del mondo.

Il gruppo Audisio ha saputo trasmettere alle maestranze l'amore per la precisione, e questo si è rivelato l'asso nella manica dell'azienda. Vi è continua voglia di migliorarsi sul piano della qualità, intesa non solo come valore aggiunto per avvicinarsi sempre più alle esigenze dei clienti, ma come principale fonte per lo sviluppo della competitività. **[f. fo.]**

IL CASO

L'ULTIMA SFIDA DI EMMA

Nella città natale del Commissario Europeo si discute sulla candidatura

Bra scommette su Bonino presidente

Molti concittadini vorrebbero vederla al Quirinale

Il Commissario Ue Emma Bonino candidata al Quirinale dai radicali

BRA

Di striscioni «Emma for president» non se ne sono ancora visti, e probabilmente neppure se ne vedranno sabato 27 marzo, quando la commissaria Ue Bonino (nata a Bra esattamente 51 anni fa, il [illegible] marzo del '48) sarà nella sua città d'origine per presentare l'iniziativa «Eurologos» (ex Eurolabel) di sperimentazione della moneta europea.

Ma il fatto che, intervenendo sabato a Roma all'assemblea radicale, Emma Bonino abbia dichiarato di accettare la candidatura alla presidenza della Repubblica, ha rilanciato un'ipotesi che finora ai suoi concittadini [illegible] appariva poco più che [illegible] «ballon d'essai».

Tra i pochi a crederci davvero, fin all'inizio, è stata una costanea dell'eurocommissaria, Fiorella Nemolis Avallo, commerciante in via Principi, che da tempo raccoglie firme di adesione alla candidatura Bonino: «La vedo benissimo, [illegible] non solo perché lei è braidese come [illegible] e la conosco decenni, [illegible] perché mi pare più ferma, onesta [illegible] in buona fede di tanti altri che potrebbero essere chiamati a ricoprire quel posto».

Ma a qualcuno non è piaciuto il suo discorso di investitura

Sulla stessa lunghezza d'onda - raccolta di firme a parte - è un altro braidese con negozio in via Principi, il fotografo Severino Peroli: «Che alla sfida per il Quirinale partecipi Emma Bonino solletica il mio [illegible]lo campanilistico, ma credo sia anche un riconoscimento meritato alle tante battaglie [illegible] lei combattute, al grande impegno che ha sempre messo nel suo lavoro a tutti i livelli, impegno fino a poco tempo fa molto meno apprezzato di oggi».

Uno striscione «Emma for president» lo appenderebbe volentieri Anna Ducanto, impiegata ventenne, che non conosce di persona l'eurocommissaria né può ricordarne i trascorsi, «ma mi piace perché quando parla sembra più sincera degli altri politici». Mariuccia Tibaldi, casalinga, è felice che si apra per una donna la prospettiva del Quirinale, mentre a suo marito Bartolo, pensionato, sta bene soprattutto la «braidesità» della sfidante, «un modo come [illegible] altro per richiamare l'attenzione sulla nostra città».

Paradossalmente le obiezioni più forti vengono dagli ambienti che per primi avevano «spinto [illegible] per la candidatura dell'eurocommissaria.

Bruna Sibille, consigliere comunale progressista, nella scorsa legislatura collega della Bonino nella lista civica di opposizione «Bra Novanta», mesi fa si era proposta come referente di un comitato «Emma for president», ma adesso ha delle perplessità: «Non mi è piaciuto il suo discorso di "investitura" all'Ergife, l'ho trovato troppo sopra le righe, troppo di parte. Dire che in Italia si debba "ripristinare la legalità", cominciando proprio dal Quirinale, mi sembra francamente eccessivo. E in ogni caso [illegible] considerazioni più da segretario politico che da persona investita di un'alta carica istituzionale europea. Non vorrei che questo tono aggressivo si rivelasse un autogol».

[illegible] Emanuele

Dai giornali diocesani un appello per il lavoro

«Liquidare l'Acna [illegible] basta» Scendono in campo i vescovi

CENGIO. «Acna: liquidare non basta». S'intitola così l'intervento che i direttori dei giornali diocesani [illegible] Mondovì, Alba e Acqui Terme hanno firmato insieme, in riferimento al caso Acna-Valbormida. Nel documento si chiede un «impegno istituzionale al massimo livello, [illegible] attenzione privilegiata all'area di Cengio, che in pochi anni ha perso 4 mila posti di lavoro su 46 mila abitanti».

Corrado Avagnina (L'Unione Monregalese), Giuseppe Soro (La Gazzetta d'Alba) e Mario Piroddi (L'ancora) hanno osservato: «Questo caso si è trascinato troppo a lungo in palleggiamenti di soluzioni quasi sempre rinviate e oggetto di conflitti territoriali, istituzionali, umani e sociali».

«Con il costituirsi, a metà degli anni '90, del Gruppo Ecclesiale di riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna, composto da delegazioni delle tre diocesi - hanno proseguito i tre direttori -, l'atteggiamento costruttivo, sia pure tra critiche, ha trovato maggiore spazio e rilevanza. Il Gruppo è [illegible] un passo avanti rispetto alle singole realtà locali, spesso pressate da questioni di rilevanza zonale».

«Gli animi sono già stati troppo inquinati, come hanno ripetuto i nostri vescovi nel recente passato - ha sottolineato Corrado Avagnina -. La proposta del ministro dell'Ambiente di nominare un commissario ad acta per la bonifica del sito Acna ci pare da perseguire [illegible] lucidità [illegible] grande senso si responsabilità». I tre direttori hanno concluso: «Il commissario dev'essere [illegible] figura autorevole, all'altezza delle emergenze, in grado di guardare al futuro: le genti valbormidesi si meritano un'attenzione mirata. Guai a tradirle [illegible]. **[p. s.]**

Biella, stasera alle 21 va in scena «L'amico di papà»

Al Sociale con De Filippo l'ironia made in Napoli

BIELLA. S'intitola «L'amico di papà» la commedia brillante di Eduardo Scarpetta che [illegible] in scena al teatro Sociale alle 21. Protagonista e regista della stessa rappresentazione, sarà Luigi De Filippo, affiancato da Clara Bindi e da un [illegible] una decina di attori.

L'appuntamento rientra nell'ambito della stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat, [illegible] del pieno sapore partenopeo che riporterà gli spettatori indietro [illegible] quasi un secolo, nella Napoli dei primi del '900. La [illegible] della pièce racconta la storia di una famiglia agiata di commercianti la cui serenità viene turbata dall'improvviso ed inaspettato arrivo [illegible] un personaggio allegro e pasticcione, don Felice Sciosciamocca, che si presenta [illegible] casa dichiarandosi vecchio amico di famiglia rientrato in città dopo una lunga assenza.

Scarpetta, scrivendo la commedia, si ispirò liberamente all'originale francese «Le gascon» di Barrière. Naturalmente l'atmosfera [illegible] quella tipica mediterranea, [illegible] i colori, le battute, gli equivoci ed i colpi di scena tipici del teatro comico napoletano. Al tocco di Scarpetta s'aggiunge anche quello fantasioso ed originale di Luigi De Filippo (uno dei figli di Peppino), che nell'80 ha dato vita ad una sua compagnia che ha all'attivo anche numerose tournée in Italia ed all'estero.

La prima de «L'amico di papà» andò in scena nel 1881 al teatro San Carlino, oggi De Filippo propone la commedia «riveduta e corretta» con [illegible] adattamento che [illegible] tradirà le aspettative degli appassionati e degli estimatori della comicità partenopea, spontanea [illegible] confusionaria ma sempre carica di una buona dose di umanità ed ironia. [p. g.]

Al teatro Sociale questa sera alle 21, recita Luigi De Filippo con la sua compagnia

Stasera [illegible] Biella

Matteucci musica live al Mirò club

BIELLA. Sulla pedana di via Amendola approda Vittorio Matteucci. Il cantante, con la sua formazione, [illegible] «U.S. Band», sarà protagonista stasera della notte del Mirò music club.

Si tratta del terzo appuntamento dei «martedì live» del [illegible] locale che nelle precedenti serate ha visto ospiti Umberto Smaila e quindi i «Marshmallows». Matteucci - non a [illegible] - fa parte della squadra del mattatore di «Colpo grosso»: molti lo hanno conosciuto per la prima volta proprio al microfono del gruppo [illegible] Smaila. Dall'ex gatto di Vicolo Miracoli ha imparato [illegible] modo di proporsi e di fare musica, un'impronta cabarettistica targata Anni Sessanta ancor oggi capace di coinvolgere [illegible] divertire il pubblico.

L'ospite del Mirò è stato pure al fianco [illegible] Demo Morselli come voce solista nella sua band, esibendosi più volte al Maurizio Costanzo Show e all'attivo ha anche una partecipazione al varietà «Canzone del Secolo», condotto [illegible] tv da Pippo Baudo. A Biella proporrà i grandi classici Anni '60 e '70, le canzoni ed i brani che venivano gettonati nei juke-box ma in versione «aggiornata». [p. g.]

Settimana ricca di concerti: dai ritmi caraibici al jazz

Notti in live in discoteca

All'Astoria arrivano i Cardio

VERCELLI. Continuano i concerti dal vivo all'Astoria Remake di via Marsala, sulla cui pedana, domani, dopo le 22,30, si presenterà la band dei Cardio, formazione nata nei primi Anni '90, apprezzata, sia in Italia che all'estero. Menù di [illegible] internazionali riproposte con nuovi arrangiamenti, tenendo conto che molti dei brani [illegible] stati affidati ad un album.

Chi sono i Cardio? Carlo Andreoli (in prima battuta cantautore ed [illegible] seconda, cantante on the road), Fabio Casali (chitarrista [illegible] con ottime credenziali negli ambienti jazz and fusion); Max Zaccaro (bassista [illegible] cantante, collaboratore di Biagio Antonacci); Mirko Maffina (tastierista [illegible] compositore noto nell'area milanese) e Luca Giordano (batterista [illegible] Giacomo Cocola Bandi. E' chiaro che oltre alle sonorità dal vivo ci saranno altri spazi dedicati alla disco, per chi ama la dance.

Sarà curiosissimo lo «Smile Party» previsto sempre all'Astoria per venerdì (ore 23): i sorrisi saranno bianchissimi grazie agli spiritosi tubetti di dentifricio etichettati «Astoria», distribuiti da una curiosa slot-machine.

Ritornando alle serate programmate [illegible] settimana, in altri clubs: giovedì (ore 21,30) ci saranno atmosfere dei Caraibi al Café Cinema, ovvero «Cafélatino», [illegible] la scuola di ballo Sabatino. Nello stesso locale di via Lucca venerdì (ore 23) la festa si chiamerà «Dedicated To Simpsons», omaggio ai cartoon più pazzi d'America, mentre domenica per la serie «Jazz & dintorni», terrà concerto (ore 21,30) Alberto Mandarini.

Per gli amanti del liscio, per il weekend al dancing il Globo di Borgovercelli si balla (sempre con inizio alle 21,30) con l'orchestra di Daniele Cordani, venerdì. Sabato sera ci sarà l'orchestra Borghesi, con tanto di gara di ballo: si svolgerà una selezione del Gran premio «Vai col liscio», concorso nazionale per la migliore coppia di ballerini non professionisti. Domenica, sempre al Globo suonerà il gruppo Ringo Story. [g. bar.]

Musica dance e concerti dal vivo [illegible] moltissime discoteche del Vercellese

«LUOGHI COMUNI» A VERCELLI

Studio Dieci ospita la personale di [illegible]

VERCELLI. I suoi «Luoghi comuni» resteranno esposti alle pareti di Studio Dieci, [illegible] via Galileo Ferraris, fino a domenica: Pietro Elia, pittore leccese vive ed opera a Novara, li ha scelti [illegible] cura. Sono poco più di dieci tele che raccontano, attraverso una serie di «Rivelazioni individuali», come dice il sottotitolo della mostra, l'uomo e la natura di oggi. I toni dominanti sono l'azzurro ed il nero ed ogni tela diventa, [illegible] un gioco di cancellazioni [illegible] di aggiunte, una proiezione moltiplicata di figure. «Luoghi comuni» (nella foto [illegible] Renato Greppi [illegible] momento dell'inaugurazione) è la terza mostra vercellese di Elia, ed è aperta al pubblico in orario pomeridiano, dalle 16 alle 19. Il prossimo appuntamento espositivo [illegible] Studio Dieci sarà con Pietro Chiodo e Susanna Spezzani. [r. s.]

Lezioni a Vercelli

Le [illegible] al laboratorio [illegible]

VERCELLI. In occasione della stagione de «Il teatro del cuore», la compagnia vercellese Stranomisciuglio organizza [illegible] laboratorio teatrale con incontri a marzo ed altri fra maggio e giugno, condotti al teatro Barbieri dal regista Massimiliano Giacometti.

Le prime lezioni sono sabato prossimo, sabato 20 [illegible] sabato 27, sempre alle 15, mentre gli altri sono ancora da definirsi.

Commentano nella presentazione, i responsabili di Stranomisciuglio: «Il laboratorio [illegible] aperto [illegible] tutti coloro che già fanno teatro e [illegible] chi comunque [illegible] vuole *dedicare* al teatro».

Questo è [illegible] piano di studio progettato per la fase d'inizio. Prima lezione: «Il movimento, stimoli, impulsi e reazioni»; [illegible] conda lezione: «Impressioni del corpo, reazione organica»; terza lezione: «L'associazione mente-corpo».

Per iscrizioni (costo dell'intero laboratorio, lire 150 mila) si può telefonare dalle 16 alle 18,30 al teatro Barbieri: 0161. 25.33.79. [g. bar.]

GIOCHIAMO [illegible] LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	84	79	51	50	50
CAGLIARI	5	69	2	42	49
	61	74	53	46	48
FIRENZE	28	11	4	61	69
	87	80	65	45	43
[illegible]A	26	63	80	73	89
	103	76	76	71	67
MILANO	57	32	61	35	73
	76	65	59	58	54
NAPOLI	21	23	57	38	59
	90	62	60	59	52
PALERMO	26	43	41	80	39
	84	82	77	74	62
[illegible]	16	48	83	8	33
	68	54	54	50	48
TORINO	13	83	68	6	40
	127	105	77	76	50
VENEZIA	83	37	71	42	64
	105	82	54	52	51

IL COMPUTER

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 28 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-1	28-2	28-20	28-21	28-13
28-46	28-19	28-17	28-3	28-64
28-49	28-39	28-62	28-82	28-4
28-50	[illegible]	28-38	28-34	28-53
28-75	28-74	28-87	28-90	28-89
28-41	28-24	28-87	[illegible]	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:

Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova 11 (2); Milano 63 (4), Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma 38 (4), Torino 3 (5); Venezia 46 (1)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari

25-50	25-20	25-12	88-15	88-3
25-16	25-51	25-84	88-42	88-1
25-60	25-52	25-3	88-54	88-40
25-86	25-19	25-5	88 8	88-49
25-2	25-30	88-50	86-51	88-2
25-42	25-1	88-16	88 52	88-4
25-55	25-40	88-61	88-20	88-75
25-88	25-58	88-36	88-19	88-22

Per dedine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7 8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5 6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

VINCITE: ambata 11 Torino

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sist[illegible] integrali

L. 1600	1 - 36 - 39 - 21 - 84 - 90
	16 - 52 - 63 - 3 - 88 - 9
2 combinazioni	
L. 5600	8 - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con base

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 36 - 48 - 53 - 56
[illegible]24 combinazioni	- varianti = 89 - 84 - 31 - 75 - 54 - 13 - 19 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

ITALIA AL CINEMA

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI [illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. [illegible] tel. 0161-259.047. Inf. spett. [illegible] 0161-[illegible]. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1:** OGGI RIPOSO. **Sala 2:** [illegible] **bug's life. Megaminimondo.** [illegible] W. Disney. Lire 6000.

[illegible] Inf. [illegible] 015-76.323. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. or. tel. 0161-250 645. Inf. spett [illegible] 0161-69.533. [illegible] **fuggitivo [illegible] impossibile.** [illegible] Pat Proft [illegible] Leslie Nielsen, Kelly LeBrock. Or.: 21,45. [illegible] 12.000, 10.000.

[illegible] Inf. [illegible] tel. 015-22.736 - 31.321. [illegible] RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible] Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Spettacolo teatrale. Luigi De Filippo in **L'amico di papà** di Scarpetta. Regia di L. De Filippo. Ore 21.

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. [illegible] [illegible] 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible] tel. 0163-22.698. [illegible] RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI [illegible].

[illegible] Via Parini, 1. CHIUSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89 27. **Pizzacarraldo.** Or.: 21,30. Lire 11.000; 8000.

SESIA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible] Inf. [illegible] 0163-54.255. OGGI RIPOSO.

[illegible] Via G. Ferraris [illegible]. CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. 015-925.620 [illegible] RIPOSO.

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. Per i «Mirabili al cinema» **L'età inquieta.** Or.: 21,20. Lire 12.000; 10.000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Il commissario Pepe.** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] **ULTIES** c. [illegible] Emanuele II 52, t. 547 007. Sala 1: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30 Sala 2: **Psyback.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30 Sala 3: **La mole.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18.35; 22,10.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Luciginolo. V. M. 14. Or.: 15,45; 18, 20.25; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **La mole** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **L'impostore** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Attacco al potere.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Attacco al potere.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 669.71.00. **Babe va in città.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombramosa via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa.** Or.: 15; 18,55; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. [illegible], **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. [illegible] **antiche.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **Il bug's life - Megaminimondo.** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Babe va in città.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Mezzi e abbracci.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]. Vedi Teatro.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **A bug's life.** Or.: 14,50; 16,50; 18,45. Ore 20,35 anteprima del film **Padrona del suo destino** (n-vm).

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. **Z la formica** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 **Babe va in città** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Velvet Goldmine.** Or.: 15,40; 18,10; 20,30; 22,45.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 **Festen.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283 **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; [illegible] 20,45; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48 NON PERVENUTO.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. **Ragnomeria.** Or.: 15,30, 17,20, 18,55; 20,45, 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 4173. **Paura e delirio a Las Vegas** Or.: 15,55; 18; 20,15, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. t. 532.448. Anteprima ad invit **Patch Adams** Ore 21,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448 **Il fuggitivo della missione impossibile** Or.: 15,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: Così è la vita.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. **Sala 2: Ronin.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 3: Shakespeare in love** [illegible] 15; 17,30, 20, 22,30 **Sala 4: Analisi di un delitto.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. **Sala 5 L'assedio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. [illegible] **speare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nessun pubblico.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Gloria.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 306, t. 5621769. **Psyback.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO, Stag. d'Opera 98-99. Dal 16 al 28/3 **Maria Stuarda**. Evelino Pidò direttore. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti in vendita alla bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. **Domenica Musica 1999** (7 concerti musica da camera): vendita nuovi abbonamenti e abbonamenti «giovani». Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium): 10,30-17,30. Inf. tel. 011 810.4853-810.4881.

GIORNO PER GIORNO

Varallo

Slitta la Pavone

Rinviato a data da destinarsi lo spettacolo «La strada» con Rita Pavone e Fabio Testi, già in programma stasera al Sottoriva, nell'ambito della stagione teatrale varallese

Vercelli

Il calcio a Quarta Rete

Questa sera su Quarta Rete Nord, dopo il telegiornale delle 20,30, alle 20,45 andrà in onda la telecronaca dell'incontro Pro Vercelli-Cremapergo.

Vercelli

Il [illegible] per le scuole

Oggi alle 10,30, al Civico, la compagnia Nautai Teatro presenta «Lupusinfabulae». Per la rassegna «Teatro a scuola».

Borgosesia

I suoni della House

Domani dopo le 22,30, alla Cow Boy Steak House suonerà la band Due di Picche, Rock internazionale.

Pordenone

Incontro [illegible] Michelone

Il critico e saggista vercellese Guido Michelone questa sera [illegible] in trasferta [illegible] Pordenone: «Gruppo Zero», famoso centro cinematografico, l'ha invitato a parlare [illegible] «Film e musica».

Biella

Teatro giovane

Domani torna l'appuntamento con il teatro giovane. E' il terzo spettacolo della mini-rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat. Alle 10, all'Odeon, va in scena il «Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello con la compagnia «La Piccionaia» di Vicenza.

Cossato

Danza e prosa

Fine settimana di spettacoli al teatro Comunale. Venerdì a Cossato sono attesi Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, l'inossidabile coppia di étoile che si esibirà in un balletto intitolato «Miniature». Sabato invece va in scena «Dracula», la pièce horror-comica proposta dalla «Compagnia dell'Unicorno».

Ponderano

Dallo ska-core al reggae

Al Babylonia, la musica ska-core va in scena giovedì [illegible] i californiani «Jeffries fan club» ed i supporter «Middle finger response» dall'Italia. Venerdì saranno protagonisti i «Wailing Souls», direttamente dalla Jamaica, per [illegible] notte tutta reggae e sabato suona la «Treves blues band». Domenica sono di turno gli «In the Kitchen» per un concerto benefico.

ORARI
da lunedì a sabato
15,30-23
Domenica e festivi
10-23
Per
167-226048
Una pioggia di idee
EXPO CASA
EXPO VIVRE
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
Organizzazione: Fiera Milano
Collaborazione: Expo 2000

Pallavolo: la Tnt Alpitour ha uno dei migliori centrali del mondo

Hernandez, la nuova stella

Il cubano e Pascual spettacolosi a Roma

. E' alto 206 centimetri, ma quelle braccia che agli avversari sembrano interminabili riesce a colpire il pallone a 360, metro più alto canestro da basket e circa un metro e venti sopra la rete del volley. Ma non soltanto le doti fisiche a fare di Ihosvany Hernandez uno dei migliori centrali pianeta. Il cubano ha carisma, simpatia e freddezza. Jovi - così l'hanno soprannominato a Cuneo - resta sempre in partita, non perde la testa se il palleggiatore non serve nel modo giusto per un po' gli avversari non gli danno la possibilità di mettere in azione il suo micidiale muro.

Quando gioca come una perfetta macchina volley, allora si scatena in balletti caraibici e accende il pubblico. I tifosi l'hanno già eletto a idolo e sottolineano ogni suo colpo vincente con «mosse» e ritmi alla Ricky Martin, come lo slogan «Hernandèz, alé, alé, alé», che ha saputo conquistare pure il meno caloroso pubblico della tribuna al Palazzetto.

Jovi è il giocatore che sta stimolando la fantasia dei cuneesi, il fuoriclasse che Pascual, Grbic e «mister ace» Roca può cambiare una partita a uno finale. La diretta tv della sfida di Roma l'ha fatto scoprire a platee più grandi e ieri a Cuneo erano lui, Irvine e Pippo Inzaghi gli argomenti preferiti degli sportivi da caffè, croissant e giornale del lunedì mattina.

Al Palaeur, Hernandez è stato l'incubo della Piaggio. Le cifre sono prestazione mostruosa: 10 punti; 16 bi palla; 9 muri; 79% in attacco. Il centrale cubano a muro è uno dei del campionato, numericamente ha davanti Cardona, Giani e Schadchin, ma il dato è falsato dal sfide di set giocati. Più affidabile è

percentuale di muri a set; qui soltanto Giani è alla pari di Hernandez. Dopo la sconfitta nel primo set, il cubano e Pascual hanno suonato carica e proprio i lunghi tentacoli del centrale caribico diventati un incubo per i giocatori della Piaggio.

Hernandez premiato **da Barroero** A destra il centrale cubano

La facilità con cui Cuneo ha vinto la sfida di Roma ha dimostrato che quando i piemontesi fanno funzionare il muro e la battuta sono guai per tutti. Hernandez e Pascual da applausi, Grbic uomo chiave, un solidissimo Mastrangelo e l'utile Petrelli sono stati sufficienti per infliggere alla Piaggio la quarta sconfitta in altrettanti incontri. Alla festa non hanno partecipato al massimo delle loro possibilità Roca e Casoli, anche se la loro abilità in ricezione è stata fondamentale. Il cubano era marcato a vista dal muro romano, il giovane talento azzurro è vittima di un'infiammazione alla spalla destra che non gli permette di allenare la schiacciata da 15 giorni: ma Silvano Prandi l'ha ugualmente ritenuto indispensabile. Comunque se la Tnt Alpitour può permettersi di espugnare Roma con questi problemi, è davvero un buon segno per i cuneesi.

Luca Ferrua

Entusiasmo dopo la vittoria a Forlì

Il portoghese Fabio Ribeiro (nella foto di Corrado Micheletti impegnato in tiro sotto canestro) è risultato tra i migliori vittoriosa trasferta sul difficile parquet Forlì

Fila avanti tutta obiettivo playoff

BIELLA. Nel girone di ritorno la Fila era andata più volte vicina al successo esterno, senza conquistarlo. I rossoblù hanno centrato l'obiettivo all'ultimo tentativo, violando uno dei parquet più difficili, quello di Forlì. L'impresa di Muzio e compagni va oltre al risultato finale di 84-79. I biellesi sono riusciti ad annullare Richardson, l'ex stella della Nba, autore di un solo punto a risultato già acquisito; inoltre hanno fermato Monroe (capocannoniere del campionato) e Mujezinovic, superato da Blair nella lotta sotto canestro.

«Un successo costruito su un buonissimo lavoro difensivo da parte di tutti - dice il coach Danna -. Erdmann è stato straordinario in marcatura e in attacco, disputando la sua miglior partita della stagione. Anche Zamberlan e Minessi si sono sacrificati molto in difesa, mentre Ribeiro e Blair hanno dominato sotto canestro. Il nostro primo tempo non è stato impeccabile, ma la ripresa è risultata straordinaria anche se siamo calati un po' nel finale».

Con questa vittoria la Fila vola al settimo posto in classifica e i tifosi già sognano i play-off.

«Ad eccezione di Sassari, ormai sempre più fanalino di coda, ci sono sette squadre racchiuse in soli sei punti - conclude Danna -. Tra fase "ad orologio" e regular season, restano ancora sette partite e tutto può succedere».

Atripaldi e dello stesso parere: «Più che alla posizione di classifica, è importante il vantaggio sulla penultima - spiega il general manager rossoblù -. La nostra salvezza è legata ai sei punti in più rispetto ad Avellino e questo divario domenica deve aumentare. Può sembrare un paradosso, ma abbiamo fatto un salto di qualità con la partenza di Raggi e Compagni non per questioni tecniche, ma perché si sono ritrarti i ruoli e gli otto giocatori rimasti stanno rendendo al meglio». [w. d. b.]

Specchio DELLA STAMPA

Le immagini emozionanti Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per strade

La vita nel quartiere militare di occupazione

200 acquerelli disegnati dai soldati fronte. Mai visti prima

Per Win 95 e Mac

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta un nuovo modo di vivere e pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato juke-box. Osservando immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Da sabato 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".

Specchio +LA STAMPA+ CD-Rom sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

* Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Comune di Sestriere · Comune di Torino · TORINO 2006 · Provincia di Torino · Regione Piemonte

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 **Saluto delle Autorità**

Dott. Francesco Jayme *Sindaco di Sestriere*
Prof. Valentino Castellani *Sindaco della Città di Torino*
Prof.ssa Mercedes Bresso *Presidente della Provincia di Torino*
On. Enzo Ghigo *Presidente della Regione Piemonte*

I SESSIONE

Presidente: T. Nasi
Moderatori: C. G.

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
R. Misischi - G. Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione ed esperienza in Via Lattea
G.A. Zunino - A. Canta - P. Dominici - M. Gianolio - A. Moschini D. Prunelli - M. Reddavid - R. Rocci Ris - A. Sodero - R. Termini

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P. E. Ferreri - G. Gatti - R. Fassina - E. Schiavone

Gestione del traumatizzato in loco: 118 e studi medici traumatologici P. Ribet - G. Massazza - R. Busceti - S. Carando

Trattamento del traumatizzato dal territorio D.E.A.: priorità ed organizzazione del 118 F. Enrichens

L'efficienza del servizio medico attuale in prospettiva di Torino G. Molineri

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

Presidente: A. D'Ambrosio
Moderatori: E. Bighetti - N. Coppola - F. Massa

14,00 **Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale Civile di Pinerolo**
S. Beoletto

Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale Susa
P. Marforio - R. Doria

Ospedale di riferimento territoriale: risorse ed organizzazione C.T.O. di Torino
A. Bertinaria - G. Faccani - A. Miletto - C. Valentini

La regione il 2006 W. Galante

Progetto F. Massaro - G. Gusmaroli

Aspetti medico legali S. Jourdan - R. Massazza

Aspetti assicurativi D'Avella

Prevenzione protezione: dalle piste alle progetto BIP BIP M. Berardino

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. - Maria Adelaide

Si ringraziano per la collaborazione:
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide • Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere • Sestrieres S.p.A. • Emergenza Territoriale 118 • T.I.M.

Istituto di Medicina dello Sport - Torino

Segreteria Scientifica: Dott. G. Faccani - Neurochirurgia • Dott. C. Faletti - Radiologia • Dott. G. Massazza - Ortopedia II^a Clinica
Tel. 011.693.31.11 - Fax 011.696.69.48 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: FARA CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il 20 1999**, presso la Segreteria Organizzativa

Doveva essere la partita della svolta, invece i granata nulla hanno fatto per vincerla

Borgosesia al cloroformio nel derby

Guidetti chiede scusa mentre la Biellese recrimina

PAOLO Guidetti non è soltanto il direttore generale del Borgosesia. Per certi versi è il Borgosesia: ha scalato, con la squadra valsesiana, tutte le tappe dalle categorie regionali fino alla C2 e la sua crescita professionale è viaggiata di pari passo con quella della società. Sono passati allenatori, giocatori e dirigenti, ma lui è sempre rimasto lì, nel bene e nel male. E neppure domenica si è fatto da parte anche se era l'ultimo a doversi giustificare per quel poco che la squadra ha saputo fare con la Biellese.

Guidetti si è presentato ai cronisti e l'ha fatto a modo suo: non ha cercato scuse. Anzi, ha chiesto scusa. Un bagno d'umiltà apprezzabile, ma che forse sarebbe toccato innanzitutto ai protagonisti della partita.

Il giorno dopo per Paolo Guidetti è comunque di lavoro: sta seguendo un'altra partita ma, ancora, non si sottrae alle domande «anche se - confessa - la situazione mi fa soffrire».

«E' vero - aggiunge - io lavoro per questa società, prima dell'impegno professionale mi lega un rapporto di amicizia, di fiducia. E non immaginate quanto abbia patito sentire il pubblico rumoreggiare». Guidetti non usa il termine contestazione; ma, anche se velata, domenica per la prima volta i tifosi hanno preso posizione contro giocatori e tecnico.

Il pensiero del direttore generale non si è modificato nonostante siano trascorse 24 ore: «Ribadisco che parlo a livello personale, e a questo titolo mi sento di chiedere scusa a al pubblico, sia ai dirigenti che stanno facendo tanti sforzi. Non a nessuno, semplicemente mi rendo conto che stiamo ottenendo molto meno rispetto agli obiettivi di partenza. Avrei avuto la possibilità di lasciare Borgosesia e ho scelto di non farlo; nel la- ci metto il cuore e speravo che le cose andassero diversamente».

Guidetti si assume molte responsabilità: un gesto onorevole, ma in fondo poco condivisibile. Gli errori domenica li hanno altri. Al di là del pareggio il problema sta nel non gioco dimostrato, nell'assoluta mancanza di carattere. Ancora Guidetti: «Non è facile giocare bene quando si è in fondo alla classifica».

Avendo guadagnato un altro punto sul Cremapergo i play out sono praticamente sicuri, ma di questo il direttore generale non vuol neppure parlare: «Il campionato è ancora lungo, sarebbe un errore dire "ormai siamo tranquilli di non finire ultimi". Non è questo lo spirito giusto. C'è solo da stare uniti, raccogliere tutte le forze e cercare di dare il meglio».

Ivan Fossati

Nulla da fare per la Biellese che sul campo del Borgo non è andata oltre il classico pareggio a reti bianche Un risultato gradito ai sestiani che muovono la classifica ma dimostrano gravi lacune

SUGLI ALTRI CAMPI

L'Albinoleffe continua la salita

VERCELLI. Il Pisa ha innestato il pilota automatico e viaggia spedito verso la C1. L'ultima vittima dei nerazzurri è stato il Novara, caduto tra le mura amiche del Piola 3-1. Per la verità l'esito del confronto era scontato, considerando le assenze nelle fila novaresi. In evidenza il bomber Muoio, autore di due reti. Un ko che complica il cammino salvezza del Novara, a un passo dall'area play out.

Alle spalle della capolista resiste la coppia Pro Vercelli-Mantova anche se i virgiliani hanno sofferto prima di piegare la resistenza della Sanremese. Dalle retrovie continua a salire l'Albinoleffe che, superando un Fiorenzuola caduta libera, «strizza l'occhio» ai play off. Per gli emiliani una pericolosa battuta d'arresto: il team di Mauro è stato infatti agganciato sul quarto gradino dallo Spezia e avvicinato dalla coppia Viareggio-Prato. Proprio i lanieri degli vercellesi Sicuranza e Argentesi hanno compiuto un ottimo affare sbancando il terreno del Pontedera. In coda sempre più disperata la situazione del Cremapergo scivolato a meno cinque (considerando anche la classifica avulsa) dal Borgosesia. Prezioso passo avanti del Voghera che supera e ridimensiona le ambizioni della Pro Sesto, mentre la Pro Patria sfiora solo il colpaccio con l'Alessandria. **[p. m. f.]**

BIELLA Borgosesia non passa: la Biellese rimanda la vittoria sul terreno dei granata, che manca ormai dal lontano marzo '76. Lo 0-0 permette comunque ai bianconeri di portare a sei i risultati utili consecutivi (quattro pareggi in trasferta e due successi interni) e di mantenersi tranquillamente a centro classifica: tutto è rimasto uguale a una settimana fa, con i play-off sempre avanti di sette punti e i play-out dietro di sei lunghezze.

Come è stato accolto il pareggio con i sestani? Risponde il difensore Lorenzo Severi: «Con ottimismo perché ci ha permesso di muovere la classifica, ma anche con un pizzico di rammarico perché potevamo conquistare l'intera posta. Nel primo tempo abbiamo creato delle limpide azioni da gol mentre nella ripresa siamo calati, pur non concedendo nulla al Borgo. In definitiva è un punto positivo, perché ottenuto su un terreno difficile e contro una squadra in lotta per la salvezza».

Le recriminazioni aumentano se si analizzano le ultime trasferte della Biellese (ricordiamo che fuori casa i lanieri non conquistano l'intera posta da oltre quattro mesi). Spiega Severi: «L'unico pareggio giusto rimane quello di Pontedera, mentre a Busto, Novara e Borgosesia si poteva ottenere di più. Dispiace perché un bottino di punti maggiore ci avrebbe permesso di mirare ad altri traguardi. Invece è meglio continuare a guardarsi alle spalle e pensare prima di tutto alla salvezza». Severi, con l'arrivo di Sala, è diventato un titolare fisso: preciso e puntuale in difesa e pericoloso negli sganciamenti in attacco (3 reti un mese). «Sto vivendo un bel momento - conclude il giocatore - I gol sono stati per me motivo di grande soddisfazione. Non sono stati casuali, ma sono frutto di schemi studiati e provati in allenamento».

Aggiunge mister Patrizio Sala: «Sono soddisfatto del pareggio di Borgosesia, perché la squadra si è espressa bene per circa un'ora. Soprattutto nel primo tempo abbiamo creato delle buone occasioni, ma non siamo stati bravi nel concretizzarle. Per quanto visto nei novanta minuti avremmo meritato qualcosa in più, ma accettiamo il risultato del campo. Adesso ci attende un match delicato soprattutto sotto l'aspetto psicologico: domenica prossima riceveremo al La Marmora il Cremapergo, fanalino di coda. Sarà importante mantenere alta la concentrazione per evitare problemi». La Biellese sarà al completo: col rientro del portiere Lazzarini dalla squalifica, Sala avrà l'intera rosa a disposizione. **[g. co.]**

Per la Pro un mese di fuoco

Domenica c'è il big-match ad Alessandria

Senza spendere molte energie fisiche e nervose la Pro ha superato il Cremapergo (a sinistra il gol di Righi) preparandosi nel migliore dei modi al prossimo derby ad Alessandria primo di una serie di quattro match fondamentali per il futuro del campionato

VERCELLI. I corsi e ricorsi storici calcistici ricordano come, anche per una formazione di rango, vincere due incontri interni consecutivi non sia mai semplice. Bene fa Pro Vercelli edizione '98-'99 ha sfatato questo tabù: dopo la «doppietta» con Pontedera e Voghera è arrivata quella ai danni di Pro Patria e Cremapergo (tra l'altro superati anche a domicilio). Ma più che i calcoli cabalistici conforta la condizione psico-fisica palesata dall'undici di Motta.

Per almeno un'ora, il tempo necessario per mettere sotto chiave il risultato, la Pro è piaciuta: se in difesa Albonetti e, soprattutto, Gallina non hanno fatto rimpiangere gli assenti, a centrocampo la mossa tattica, peraltro già attuata da Motta, d'impiegare Beghetto sulla destra e D'Agostino sull'out sinistro si è rivelata ancora una volta vincente. «Penso che Beghetto in quella posizione possa sfruttare al meglio le proprie potenzialità - sottolineava il tecnico -, ma è l'intera squadra ad attraversare un buon momento. In particolare vorrei elogiare chi, pur non partendo sovente dall'inizio, si fa sempre trovare pronto quando c'è bisogno. D'altra parte l'ho sempre detto che il "gruppo" è una delle nostre qualità maggiori».

Quanto a Beghetto l'ex ternano è stato un po' il match winner della sfida: due assist, un gol d'alta classe e la standing ovation al momento della sostituzione; «Non era una gara così scontata. Noi siamo stati bravi a sbloccare subito il risultato e costringere il Cremapergo a scoprirsi».

Già i lombardi pur ultimi della classe nelle ultime trasferte non erano stati sconfitti con punteggi altisonanti: «A Viareggio - sottolinea Motta - e persa solo su rigore e anche a Spezia avevano sfigurato. E anche con noi, all'inizio, partiti con grinta. Poi la rete di Righi ci ha permesso di giocare con tranquillità». Adesso la Pro è attesa da una serie d'incontri piuttosto delicati: Alessandria, Viareggio, Pro Sesto e, dopo la sosta pasquale, lo Spezia. «Vedremo d'affrontare un avversario alla volta - conferma il tecnico -. Adesso prepariamoci alla sfida del Moccagatta nella quale, comunque, recupereremo sicuramente Dal Compare e Motta». Ci sarà anche Garlini: il centrale non era in diffida e, dunque, il cartellino giallo, non lo obbligherà a saltare l'atteso scontro con i grigi. **[p. m. f.]**

DILETTANTI

In Prima il Borgovercelli allunga ancora

Eccellenza, Dufour frena la capolista

VERCELLI. Nel torneo di Eccellenza la Dufour Varallo sta recitando il ruolo di arbitro della corsa-promozione. Dopo aver bloccato il Borgomanero, i valsesiani hanno imposto il pareggio anche al Volpiano, consentendo così al rossoblu novaresi di portarsi a una sola lunghezza dalla capolista.

Amaro trasferta, invece, per il Biella V.L. sconfitto di misura sul terreno della Varalpombiese. Non è bastato il gol in entrata di Koano per continuo la striscia positiva di quattro vittorie consecutive. Un passo falso che, comunque, non impedisce al team di Rosa di restare a centro gruppo.

In Promozione la Cussatese mantiene la leadership del girone A espugnando (2-0) Vignale. A bersaglio la coppia gol per Eccellenza Albieri-Poli. Disco rosso, invece, per il Gattinara superato di misura dal Momo.

Nel girone B, invece, il turno è stato forse fondamentale in ottica primato. Il Venaria si è aggiudicato lo scontro diretto con la Toringhese e ha portato a quattro i punti di vantaggio sulla seconda. Alla capolista ha dato anche una grossa mano il Cavaglia che ha costretto al pareggio la Pro Settimo. Il gol per i bianconeri è stato firmato da Bassino.

Accesa la lotta in coda: vincono Borgaro e Cirie, prezioso pareggio a reti bianche per la Crescentinese a Rivara contro una diretta concorrente nella corsa salvezza. Colpo del Trino che rifila un tris al Viverone e si porta momentaneamente al di sopra della linea di pericolo. E il team del ds Cazzulino dovrà ancora recuperare il match contro il Val Mos, sconfitto dalla Vaudese.

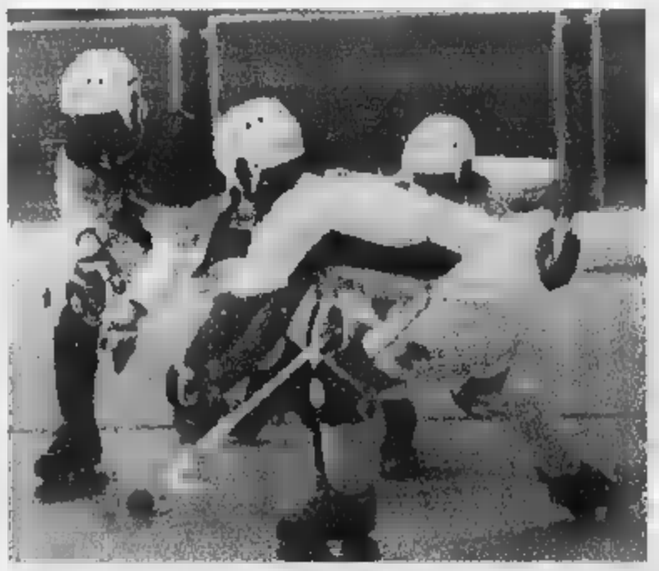
In Prima categoria nuovo allungo del Borgovercelli che ha portato a nove i punti di vantaggio sul Recetto. E i novaresi sono stati avvantaggiati dal tandem Caresanese-Santhia'. Nel girone C, infine, San Biagio e Tollegno Valdengo continuano l'inseguimento alla capolista San Giorgio che, tuttavia, continua a spedita la marcia al vertice. **[p. m. f.]**

BASKET

Archiviata la bella vittoria di Scandiano, i gialloverdi affrontano un'altra squadra scorbutica

Per l'Amatori stasera la trappola Trissino

Innocenti conferma il quintetto con Raed e Polverini in avanti



Doppio impegno ravvicinato per l'Amatori capolista, col Trissino e a Bassano

VERCELLI. Non c'è neppure il tempo di guastarsi il trionfo di Scandiano che l'Amatori è chiamata nuovamente in pista. Questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21), il team di mister Innocenti incrocerà le stecche con il Trissino. Sabato, poi, i gialloverdi scenderanno a Bassano. «Sei punti sono il nostro obiettivo - spiega il tecnico gialloverde -. La squadra è in salute è sta migliorando continuamente, ma è chiaro che per arrivare al "top" dovremo continuare ad applicarci lo stesso impegno e determinazione».

A Scandiano si è visto, probabilmente, l'Amatori più forte della stagione, almeno formato «export». Una squadra che, contro un avversario di rango, ha dato spettacolo strappando persino i complimenti ai rossoblù emiliani. Una squadra che se in difesa ha rischiato poco (anche grazie alla sicurezza tra i pali Cupisti), in attaco sta ritrovando il miglior Raed e, soprattutto, i gol di Bresciani che, la doppietta di Scandiano è salito al quarto posto nella classifica marcatori con 21 centri.

Ma vittoria contro il team di Ragazzi è archiviata. Questa sera bisognerà pensare al Trissino, quintetto «scorbutico» che, nell'ultima uscita, ha fermato il Salerno in insolito, almeno per l'hockey 0-0. «Dovremo fare molta attenzione ai vicentini - sottolinea Innocenti -, ma, soprattutto, scendere in pista con la giusta concentrazione, senza credere d'aver già vinto l'incontro».

Squadra che vince non si cambia, dunque contro il Trissino l'Amatori si presenterà Cupisti tra i pali, Rigo e Bresciani in difesa, in attacco partirà la coppia Raed-Polverini, con Perin e Francazio pronti a entrare nella mischia in caso di bisogno. **(p. m. f.)**

LO SPORT ENTRA NELLA SCUOLA

Bella assemblea a Vercelli con Sara Simeoni

E' stata davvero una bella iniziativa, quella del Liceo Scientifico «Avogadro» di Vercelli, che ha affidato all'olimpionica Sara Simeoni il compito di parlare di sport ai ragazzi. Il preside, Fulvio Conti, teneva in modo particolare a questa conferenza ed è stato ripagato, sia dalla Simeoni (oratrice davvero brillante) sia dai suoi ragazzi che hanno affollato l'aula magna del liceo di corso Pulestro. Sara Simeoni ha raccontato le sue esperienze, di donna e di atleta, con semplicità, coinvolgendo un uditorio molto attento. All'assemblea con la primatista italiana (tutt'ora) di salto in alto hanno partecipato gli insegnanti di educazione fisica ed il responsabile dell'Unità sportiva del provveditorato agli Studi, il professor Giovanni Cerro. Nella foto di Greppi, un momento dell'assemblea al Liceo. **[d. b.]**

il fisco RIVISTA

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI • http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm • e-mail:mc9423@mclink.it

CRAI

regala

9/03
barattolo

20/04
scolaposate

16/03
barattolo

30/03
formaggiera

27/04
spremiagrumi

la
Primavera

13/4
caraffa graduata

23/03
barattolo

6/04
zuccheriera

in cucina

Da martedì 9 marzo per otto settimane **spesa più ricca** per l'affezionato cliente crai. **In omaggio** riceverà, nelle date indicate, uno di questi utilissimi accessori da cucina.

CRAI Fa, per te.
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

INIZIATIVA PROMOZIONALE SOCI 3A

Come pagare un senso di colpa.

VERSA DOE

Se non avete pagato interamente la nuova Polo è per il finanziamento fino a 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.*

*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 21.853.200 per Polo 1.0 II versione 3 porte, chiavi in mano, escluso I.P.T. Accordo Lit. 9.853.200. Commissione e bolli Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 12.000.000. Importo rata Lit. 500.00. Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,64%. L'offerta è valida fino al 31/3/1999, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a norma di legge.

Polo. Volkswagen

AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO
Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO
ALBA
Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI
Via Langhe, 13 - Tel. 0174 551.222

La Stampa = Abbonamento '99

BGS DA2888

13

mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

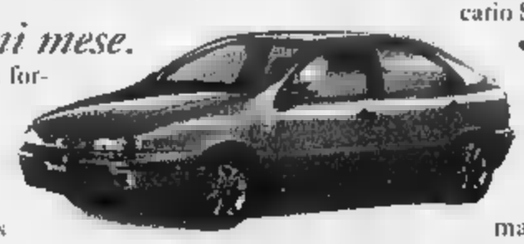
Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire *3 copie al prezzo di 2*

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.



Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA ▪ 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate ▪ in un unico versamento.

167-233383

Iva min. rich.

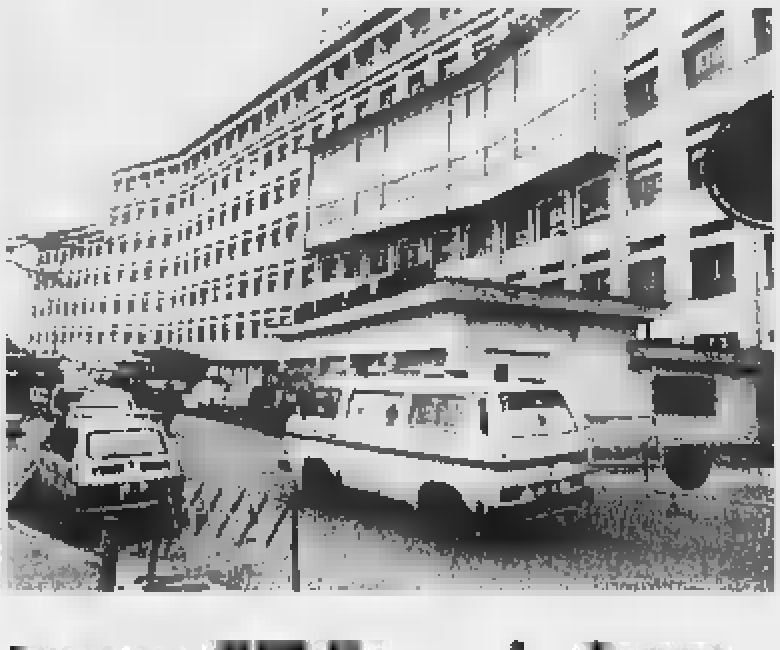
LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo essere stata sottoposta alla infibulazione



L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline è stata ricoverata e salvata

Si chiama infibulazione, ma [redacted] legge tortura. La lama che entra [redacted] carne, che taglia [redacted] mutila la sessualità [redacted] donne ancora bambine, ha segnato, stavolta, una bimba [redacted] tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma di violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola era [redacted] ricoverata per [redacted] infezione alle vie urinarie. Darline [redacted] stata ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, tanti anni prima, non era sfuggita neppure [redacted] madre. La bimba ha rischiato [redacted] morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, [redacted] le conseguenze fisiche [redacted] potranno conoscere soltanto tra qualche anno. Quell'intervento [redacted] stato eseguito in un ambulatorio clandestino, [redacted] precauzioni di carattere igienico. Nessuno può dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno un bisturi o soltanto un pezzo di vetro o un coltellaccio, [redacted] hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il caso [redacted] questa bambina figlia dell'Africa più profonda, [redacted] solo l'ultimo [redacted] ordine di tempo scoperto [redacted] Torino. Nell'asilo nido che frequenta (nel centro storico della città, con altre decine di bambini extracomunitari) la [redacted] storia è diventata subito un argomento da discutere e analizzare. Gli insegnanti [redacted] hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, ma sono rimasti profondamente legati ad usanze del loro paese d'origine» commentano [redacted] educatrici.

L'operazione sarebbe stata eseguita (ma non c'è ancora nessuna certezza) durante [redacted] breve periodo [redacted] vacanza, forse in Nigeria, ma [redacted] è escluso che possa essere stato effettuata anche in città. Al rientro a Torino la bimba [redacted] tornata all'asilo, ma stava male. Una complicazione ha convinto papà e [redacted] portarla in pronto [redacted] corso dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

La storia [redacted] genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata in un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se si è trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici e quanti sanno di questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, ma anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittore Gaetini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In [redacted] mozione presentata al Consiglio ha chiesto di far partire una serie di iniziative affinché la visione del mondo delle donne italiane si incontri con quella delle africane.

Lodovico Poletto

Lavoro [redacted] per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più di un tempo, ma continuano a essere più disoccupate degli uomini: su dieci senza lavoro sei sono donne. E malgrado la festa dell'Otto marzo sia ormai diventata occasione per le più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza o la sua perdita - rimane il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi è occupato e chi lo vorrebbe essere) sono in provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva, ma solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati.

Il tasso complessivo di attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, ma sale al 55% tra le più giovani (15-29 anni) e supera il 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario [redacted] gli uomini, il loro tasso di attività è superiore complessivamente di 21 punti, scende però a 6 punti di differenza tra i più giovani e sale a 25 tra i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini a lavorare nelle età in cui le donne sono massicciamente occupate a curare i figli.

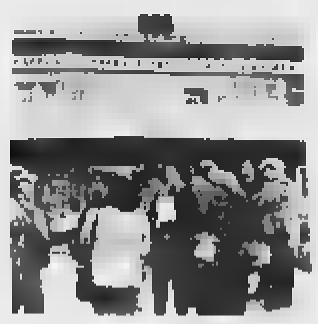
In pratica la possibilità di essere disoccupata è molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle classi centrali di età. Ma le differenze non si esauriscono qui e riguardano anche come le donne stanno nel mercato del lavoro: l'occupazione la trovano nel terziario in sette casi su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

E i dati dei mesi recenti dimostrano che la tendenza si va acutizzando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% [redacted] è stato nel terziario. E naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta una serie di attività non sicure nel tempo) riguarda di più le donne: il 65 per cento degli avviamenti al lavoro è con contratto a termine (è il 60% per gli uomini). E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 è stato a tempo parziale il 26% degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '96. Per gli uomini è l'8%.

Marina Cassi

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Protesta a ranghi ridotti contro i funerali dei feti



VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare il protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante [redacted] gran numero di adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più di 50 persone con striscioni e volantini. «L'Azienda 11 aveva il dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza [redacted] Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella convenzione un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesto dal Ppi: «E' del '78 e va modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche [redacted] costo di incrinare i rapporti con le sinistre.

Prostituta picchiata a sangue [redacted] colleghe

ASTI. Hanno aggredito e pestato a sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria, [redacted] Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane e una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio era stata assassinata a coltellate Jesica Moore, un'altra «lucciola» nigeriana.

Rapina [redacted] Varazze con finta bomba

VARAZZE. Allarme a Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in banca. Intorno alle 13,40, tre malviventi si [redacted] introdotti nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e dicendo che dentro c'era una bomba si è fatto consegnare [illegible] denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando il sacchetto nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno.

I dipendenti comunali contro giunta [redacted]

NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, stri[redacted] e slogan urlati nel megafono: i dipendenti comunali hanno protestato con uno sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Correnti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scuole materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione in seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea in sé di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti il piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo con la giunta.

IN BREVE

INCHIESTA

Ospedali torinesi bocciati in igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene. Un'indagine pubblicata sul supplemento Salutest di Altroconsumo, [redacted] mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto [redacted] dei principali ospedali cittadini (Molinette, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano e Giovanni Bosco) sono in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal pessimo all'ottimo ci siamo presi cinque «pessimo» su cinque.

PROVINCIA

Esposto alla Corte dei conti «Troppe consulenze esterne»

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in un lungo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Calligaro [redacted] Colomba - che contestano, nei quattro anni del mandato, incarichi di vario tipo a figure professionali esterne per oltre 25 miliardi. Secondo le opposizioni, il numero di consulenze ed incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile [redacted] risorse umane - dice - gli investimenti sono saliti in un anno da 70 [redacted] 130 miliardi».

[redacted]

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è [redacted] delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie di grande comunicazione più pericolose e sottolinea come sono stati ben 4 gli [redacted] di grande collegamento metropolitano che han[redacted] presentato indici di mortalità inferiori a [redacted] decesso ogni [redacted] chilometri. I dati riportati si riferiscono al 1997.

CERCE[redacted]

Tentano [redacted] per precedenza [redacted]

Drammatica serata quella tra sabato [redacted] domenica nel centro di Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una preceden[redacted] data, tre giovani ubriachi, uno dei quali [redacted] hanno cercato di violentare una ragazza che [redacted] tornando a casa sul furgone dell'amico. La coppia salvata dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

Un gruppo di ragazzi in [redacted] dei tanti oratori della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani, ha scritto una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi, [redacted] quale lo invita a [redacted]scere la realtà prima di parlarne.

E' polemica tra la Curia torinese e don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed [redacted] ospite fisso di Domenica In al tempo di Mara Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna. «I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo a chi li costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché metter su oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno di essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati a tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare così proprio a Torino, la città dei salesiani ma anche di tante altre esperienze significative».

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire [redacted] verità» avanzate da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, o lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire o dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in un oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi ma sovresposti. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali o in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a cuore le persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far crescere».

Don Villata poi scende nel vivo della realtà torinese. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio è l'essere aperto [redacted] tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto [redacted]guarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica e multireligiosa, [redacted] scelta inderogabile se si vuole essere fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, [redacted]me chi lavora come lui e con lui, sa bene che proprio perché esiste e va rispettata la libertà, non tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

Infortunato durante colloquio [redacted] lavoro

GENOVA. Si recò in un'azienda di via Rolla, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da un tornio. Raggiunto alla gamba destra riportò gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell'11 per cento. Ora il tribunale civile di Genova ha condannato l'azienda a risarcirlo con quasi 89 milioni di lire compresi interessi e rivalutazione.

Alessandria, locali aperti fino [redacted]

ALESSANDRIA. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di rinunciare al giorno di riposo e di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sia però chiaro - dicono in Comune - che in materia di orario prolungato non sarà il titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle 5. Dovrà fare domanda e concederemo l'autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti, in particolare l'ubicazione».

«Vùcumprà» e clandestini nel mirino dei controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e [redacted] Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola e prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri posteggiatori abusivi e «vucumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati.

A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi oltre venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto il quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani.

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

[redacted] universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti [redacted] chiamati ad eleggere, il 24 e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po (Senato accademico e Consig[redacted] d'amministrazione), nell'Ente per [redacted] diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, [redacted] corsi di l[redacted] e di diploma. I termini di presentazione delle liste sono scaduti. Da un lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni non si erano mai visti, altri mancavano da anni, e in sostanza sarà [redacted] quasi solo la Lega. In secondo luogo, in alcuni corsi di laurea e diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con una sola lista presentata, o meno candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezio[redacted] potrebbe «saltare» per i numerosi ricorsi presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxi-distretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si [redacted]: la percentuale dei votanti in genere sta tra l'8 e il 12 %. I seggi saranno 18 per le elezioni torinesi, e solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, e Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste sono espressione di gruppi trasversali, e sono in gara sia per gli organi centrali che per corsi di laurea e facoltà. Sono: «Sinistra Uni.To Invisibili», che unisce g[redacted] Invisibili [redacted] Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, ISxLM [redacted] Economia (questo gruppo varerà sportelli di consulenza legale e sugli affitti, e chiede la mutua studentesca, l'aumento [redacted]lle fasce di tassazione, l'abolizione dei numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» [redacted] cui fanno parte anche studenti di Cl ha nel programma elettorale [redacted] prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, [redacted] fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per [redacted] libertà» di Fi) chiede il potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Il Fuan ha per parole d'ordine la lotta al numero chiuso, tasse basate anche sull'andamento agli esami, parcheggi, ridistribuzione degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani dei Verdi, alcuni collettivi di Scienze), contraria al numero chiuso, chiede un tetto massimo al costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili. [g. fav.]

La collezione Rossi

Niente asta 4 appliques [redacted]

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenuto a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal 10 al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella [redacted] Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa [redacted] d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale sono destinati i pezzi. Le appliques hanno [redacted] valore stimato tra i 600 e i 900 milioni di lire e sono state scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti da Rossi e conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa 30 miliardi di lire. [redacted] giorni scorsi un gruppo [redacted] parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

[redacted] in [redacted] tagliola [redacted] porte di Aosta

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato un gatto intrappolato in una grossa tagliola alle porte di Aosta, in località Pont-Suaz. Il gatto, un persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero su chi e perché ha piazzato la pericolosa trappola tra le case [redacted] non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola sono tali che avrebbe potuto mutilare un bimbo.

Recco, [redacted] sportello per chi cerca lavoro

RECCO. Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro: la Cisl, in via Assereto, ha avviato il servizio «Sportello Giovane». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, le offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consultazione di Liguria Lavoro on line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8.30 alle 11.

Asl, arriva [redacted] rivoluzione per gli e[redacted] in ambulatorio

BIELLA. All'Asl è [redacted] arrivo una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non [redacted] sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata con [redacted] codice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria e dal prossimo mese riguarderà anche Biella ed altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si [redacted] spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della [redacted] gestione «a codice» è di ridurre i tempi d'attesa, o meglio, di ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel [redacted] la visita del medico di famiglia abbia portato a sospettarne la presenza.

VIASAT

L'antifurto satellitare n° 1 in Europa

I normali antifurti fanno suonare le sirene
VIASAT TI FA RITROVARE L'AUTO

Viasat localizza immediatamente via satellite la tua auto in caso di furto, consentendone il recupero

Viasat è la massima protezione contro il furto

Infatti solo grazie a Viasat

30% di sconto

sulla polizza furto presso le principali Compagnie Assicurative

Ina Assitalia, Fondiaria, Previdente, Milano, Genertel...

Viasat, la rivoluzione degli antifurti per auto all'incredibile prezzo di

L. 1.990.000

CHIAVI IN MANO, IVA E INSTALLAZIONE INCLUSE

PER LA PRIMA VOLTA LA SICUREZZA SATELLITARE NON SOLO PER LE FUORISERIE, MA PER TUTTE LE AUTO!

LA MASSIMA PROTEZIONE CONTRO IL FURTO LA TROVI:

IL TELEFONINO & CO.
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
GALLERIA BORGOMERCATO
Tel. 0171.269099

VIALE ELIO
BOVES (CN)
P.zza ITALIA, 8
Tel. 0171.388853

LINEACOMPUTER
Hardware - Software - Services - Accessories
Microsoft HEWLETT PACKARD
DYLOG
[redacted] s.r.l. [redacted]
Via E. [redacted], 6 - [redacted] Tel 0171 [redacted]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120/0171.601.136/ FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122/ FAX 0171.488.249
Martedì 9 Marzo 1999

UNICAR
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN SEDE
GUARENE - C.so Asti, 1 - Tel. 0173 442144
BRA - Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172 431173
Center: ALBA - C.so Piave, 108 - Tel. 0173 282881
...Prima passa alla UNICAR

Le candidature alla Provincia

Il presidente in carica **Giovanni Quaglia** rappresentante del centrosinistra e (a destra) l'ingegner **Beppe Menardi**. Sotto il deputato ed ex ministro [redacted] **Costa**

Sfida per la presidenza tra Quaglia e Menardi

Il Polo punterebbe sull'ex sindaco La Lega schiera l'avvocato Gazzola

CUNEO. Potrebbe essere Beppe Menardi, 46 anni, ex sindaco dc di Cuneo, il candidato del Polo alla presidenza della Provincia. «Accetterò se arriverà una richiesta chiara e univoca - spiega Menardi -: la sfida è difficile, ma l'idea di rappresentare la bandiera di un'area cattolico-liberale che [redacted] dal centro fino alla destra mi galvanizza».

L'ingegnere ha finora ricevuto inviti [redacted] sollecitazioni da singoli parlamentari [redacted] consiglieri regionali del Polo. «Sono favorevole - commenta il deputato monregalese Raffaele Costa, che si candiderà alle Europee per Forza Italia -. Sul presidente uscente Giovanni Quaglia, che ha operato una scelta tardiva [redacted] onesta per il centro-sinistra, voglio fare un netto distinguo politico che va oltre i suoi meriti personali: rimane il riferimento di una cultura assistenziale, [redacted] di un mondo bancario che perpetua vecchie logiche di potere».

Per il Parlamento europeo è in corsa il monregalese Raffaele Costa

Di Costa si è parlato anche come sfidante di Mercedes Bresso alla Provincia di Torino: «Non inseguo un posto qualsiasi, scaldo i motori per Strasburgo senza particolari affanni». In una competizione che si basa sulle preferenze, l'ex ministro ha buone chances.

Per Menardi - [redacted] scenderà effettivamente in lizza - la partita nel Cuneese sarà invece durissima. «Mi ripresento alla testa del governo uscente della Provincia che ha bene operato - esordisce orgogliosamente Quaglia - e come riferimento per le categorie economiche. Più che un programma, lancerò un progetto per la Granda del Duemila».

Quaglia, anch'egli ex democristiano, sarà sostenuto da almeno quattro liste: la civica «Con Quaglia per la Granda», il ppi, i ds, l'area laico-socialista-verde. Con i popolari potrebbe esserci il «Centro per la Granda», che fa capo al sindaco di Cuneo Elio Rostagno. «E' un momento di riflessione - spiega il primo cittadino, che guida una giunta dell'Ulivo - perché se questa unione elettorale [redacted]mane l'elemento forte dei ragionamenti, la nascita del raggruppamento [redacted] Prodi a livello nazionale comporta una verifica. Ho aderito direttamente ai Democratici pagando 500 mila lire come socio sostenitore».

Rostagno, che fino a pochi giorni fa era dato come sicuro candidato nei collegi di Cuneo, potrebbe anche [redacted] scendere in campo. «In lista o no, ho garantito a Quaglia il massimo impegno».

Terzo incomodo per la presidenza, la Lega Nord, con l'avvocato monregalese Paolo Gazzola, già vice prima della rottura [redacted] anno fa. «Ma Gazzola mi ha detto che ne ha poca voglia» conclude maliziosamente lo stesso Quaglia.

[redacted] Grosso

I concittadini sono favorevoli alla corsa al Quirinale della Commissaria Ue

Bra vuole [redacted] Bonino Presidente

«Per noi è più sincera di tanti altri politici»

BRA. Di striscioni «Emma for president» non [redacted] sono ancora visti, e probabilmente neppure se ne vedranno sabato 27 marzo, quando la commissaria Ue Bonino (nata [redacted] Bra esattamente 51 anni fa, [redacted] marzo [redacted] '48) sarà nella sua città d'origine per presentare l'iniziativa «Eurologo» (ex Eurolabel) di sperimentazione della moneta europea. Ma il fatto che, intervenendo sabato a Roma all'assemb[redacted] radicale, Emma Bonino abbia dichiarato di accettare la candidatura [redacted] presidenza della Repubblica, ha rilanciato un'ipotesi che finora ai suoi concittadini era apparsa poco più che un «ballon d'essai».

Tra i primi sostenitori qualche perplessità «Troppo aggressive le parole all'Ergife»

Tra i pochi [redacted] crederci davvero, fin all'inizio, è stata una coetanea dell'eurocommissaria, Fiorella Nemolis Avalle, commerciante in via Principi, che da tempo raccoglie firme di ade[redacted] alla candidatura Bonino: «La vedo benissimo, e non solo perché lei è braidese come me e la conosco decenni, ma perché mi pare più ferma, onesta e in buona fede di tanti altri che potrebbero essere chiamati a ricoprire quel posto». Sulla stessa lunghezza d'onda - raccolta di firme [redacted] parte - è un altro braidese con negozio in via Principi, il fotografo Severino Peroli: «Che alla sfida per il Quirinale partecipi Emma Bonino solletica [redacted] mio orgoglio campanilistico, ma credo sia anche [redacted] riconoscimento meritato alle tante battaglie [redacted] lei combattute, al grande impegno che ha sempre messo nel suo lavoro a tutti i livelli, impegno fino a poco tempo fa molto meno apprezzato di oggi».

Uno striscione «Emma for president» lo appenderebbe volentieri Anna Ducanto, impiegata ventenne, che non conosce di persona l'eurocommissaria né può ricordarne i trascorsi, «ma mi piace perché quando parla sembra più sincera degli altri politici». Mariuccia Tibaldi, casalinga, è felice che si apra per una donna la prospettiva del Quirinale, mentre a suo marito Bartolo, pensionato, sta bene soprattutto [redacted] «braidesità» della sfidante, «un modo come un altro per richiamare l'attenzione sulla nostra città».

Paradossalmente le obiezioni più forti vengono dagli ambienti che per primi avevano «spinto» per la candidatura dell'eurocommissaria. Bruna Sibille, consigliere comunale progressista, nella scorsa legislatura collega della Bonino nella lista civica «Bra Novanta», mesi fa si era proposta come referente di un comitato «Emma for president», ma adesso ha delle perplessità: «Non mi è piaciuto il suo discorso di "investitura" all'Ergife, l'ho trovato troppo di parte. Dire che in Italia si debba "rispristinare la legalità", cominciando proprio dal Quirinale, mi sembra francamente eccessivo. E in ogni caso sono considerazioni più da segretario politico che da persona investita di un'alta carica istituzionale europea. Non vorrei che questo tono aggressivo si rivelasse un autogol».

Grazia Novellini

Emma Bonino è nata a Bra esattamente 51 anni fa il 9 marzo del 1948

Carlin Petrini ha già firmato

Il leader di Slow food-Arcigola: «Emma saprà rimescolare le carte»

Carlin Petrini contende a Emma Bonino la palma [redacted] «braidese più famoso nel mondo»

BRA. Quasi coetaneo dell'eurocommissaria, un passato altrettanto movimentato e controverso, un'«uscita» dai confini della provincia più recente ma clamorosa. Carlo Petrini, fondatore e presidente di Slow Food, divide con Emma Bonino la palma della notorietà braidese nel mondo. Senza contrasti, perché i rapporti tra i due sono sempre stati ottimi: [redacted] li hanno incrinati neppure le questioni di schieramento che divisero il gruppo «Bra Novanta» quando il partito della parlamentare e consigliere comunale Bonino si alleò con Berlusconi. Naturale quindi che Carlin veda «benissimo, pur non condividendo tante [redacted]e scelte» la candidatura della concittadina a presidente della Repubblica.

«So che c'è chi fa dei distinguo tra l'una e l'altra carica, ma a me non pare che Emma debba dare altre prove di rispetto delle istituzioni - dice Petrini -. La sua carriera e prima ancora il suo percor[redacted] di militanza sono lì [redacted] dimostrarlo. E il suo metodo di lavoro, la tenacia, l'entusiasmo con cui affronta i problemi le hanno procurato stima e prestigio in tutto il mondo. Mi fa piacere saperla in corsa per il Quirinale, come mi aveva fatto piacere apprendere che D'Alema le aveva offerto un posto nel suo governo».

Per «Emma for president» l'internazionale Carlin, appena rientrato da Salonicco, ha già firmato: a Bra, dal giornalaio. «Un segno di mobilitazione spontanea a favore di una candidatura trasversale che sicuramente rimescolerà le carte». **(g. n.)**

Liberati solo in serata dai carabinieri e dai vigili del fuoco, avvisati da uno dei famigliari

Chiusi in banca per ore dai rapinatori

Savigliano, gli impiegati e un cliente della Sella

SAVIGLIANO. Rapinati e imprigionati [redacted] un locale della banca in cui lavorano, insieme a un cliente. E' successo ieri ai dipendenti della filiale cittadina della «Banca Sella», già «Banca Piemontese» e prima ancora «Banca Martina», che si trova nella centralissima piazza del Popolo, al numero 25. Solo l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco, avvisati da uno dei famigliari, ne ha permesso la liberazione, quando era ormai sera tarda.

Sulla base dei primi, frammentari racconti degli involontari protagonisti del fatto, poco prima dell'orario di chiusura della banca sono entrati alcuni individui, che parevano dei normali clienti. Ben presto hanno però rivelato le loro intenzioni, anche se non si sa ancora di preciso quanti fossero i malviventi: i carabinieri hanno lavorato tutta la notte per mettere insieme gli elementi utili alle indagini. I banditi, dopo aver minacciato i presenti, si sono impadroniti del denaro contenuto nelle [redacted], che si trovano al piano terreno, di fronte ai portici di piazza del Popolo. Quindi, prima di fuggire, hanno minacciato gli impiegati e l'unico cliente, costringendoli ad entra[redacted] in una saletta attigua al locale delle casse, che si trova vicina alle scale che salgono al piano superiore. Li hanno rinchiusi nella sala, in modo da tardare il più possibile l'allarme. I soccorsi sono scattati quando la famiglia di uno dei dipendenti, preoccupata per lo strano ritardo del congiunto, ha avvisato i carabinieri, che sono immediatamente intervenuti insieme ai vigili del fuoco: è stato necessario, infatti, accedere ai locali della banca dopo aver sfondato una delle finestre dei piani superiori. Sono immediatamente scattate le ricerche, ma erano ormai passate alcune ore - la liberazione è avvenuta dopo le venti - da quando i banditi erano fuggiti, pare senza lasciare alcuna traccia. Toccherà ora alle indagini degli inquirenti ricostruire i vari momenti della rapina. Sono anche proseguiti i conteggi per appurare l'entità del bottino, per il quale non era possibile avanzare che ipotesi tutte da accertare.

E' la terza volta in nove anni che la filiale saviglianese della «Banca Sella» viene presa di mira dai rapinatori: l'ultima volta fu tre anni fa. **(p. b.)**

Listone Giordano
il parquet brevettato, ecologico e di alta tecnologia
fornitura posa [redacted] garanzia
maes
Le giuste scelte
Pavimenti, rivestimenti, coordinati

maes srl - Via Monte Bianco, 14
12038 SAVIGLIANO (Cuneo)
tel 0172 714700 fax 0172 21005

Cristal Auto
SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI AUTOVEICOLI
I PRIMI IN PROVINCIA
DA SEMPRE I PREZZI PIU' BASSI, DA OGGI IMBATTIBILI
CUNEO v. M. del Lavoro 18/b Mad. dell' Olmo Tel 0171-412223
Siamo presenti in tutta [redacted] Provincia [redacted] la catena
OPCAP CRISTAL CAR a:
SAVIGLIANO-Tel.0172-712214 MANTA DI SALUZZO-Tel. 0175-289078
FOSSANO-Tel.0172-635620 RORETO [redacted] CHERASCO-Tel. 0172-499017
ALBA - Tel. 0173-285541

LA STAVOLTA

RACCONTA PAURA DURANTE LA GITA FUORI PISTA

Lo sciatore bovesano ripercorre i drammatici momenti dell'incidente

Inghiottito dalla valanga sono salvo per miracolo

«Un tuono e poco dopo la scarica violenta di neve, erba e terra»

Fulvio Peano durante una delle escursioni invernali e (foto di repertorio) una valanga caduta tempo fa a Bellino

ABBIAMO sentito un tuono e pochi secondi dopo siamo stati inghiottiti e trascinati a valle da una violenta scarica di neve». Trema la voce di Fulvio Peano, anni, di Fontanelle (Boves), mentre ripercorre i drammatici momenti che sabato scorso ha vissuto insieme con i torinesi Daniela Gili (36) e Fausto El (35). I tre stati travolti da una valanga durante un'escursione con gli sci, fuori pista. E' successo nel primo pomeriggio, lungo le pendici della parete Nord della Rocca Verde, a 2500 metri, in località colle di Stau, in Alta Valle Stura (Comune di Pietraporzio). Il tempestivo intervento delle squadre di soccorso ha evitato che l'incidente si trasformasse in tragedia. I tre se la sono cavata con una serie di lesioni alle gambe.

«Avevamo deciso di andare a sciare in Francia - racconta Fulvio, mentre si muove impacciato le stampelle nella sua casa di Fontanelle, in seguito alla distorsione riportata ad un piede -, ma quando siamo arrivati al Colle della Maddalena, a causa del brutto tempo, abbiamo deciso di tornare indietro e fare la parete Nord della Rocca Verde, un percorso frequentato da chi ama lo sci fuori pista. Il pendio è completamente all'ombra. Abbiamo iniziato la salita verso le 9. La neve era farinosa, la temperatura sotto lo zero. Condizioni che escludevano il pericolo di valanghe. Verso mezzogiorno eravamo in punta. Dopo una sosta di pochi minuti abbiamo iniziato la discesa. Davanti a noi c'era un altro gruppo di sciatori. Dopo due o tre curve, si è scatenato il finimondo. Abbiamo sentito un forte boato e prima di renderci conto di quello che stava succedendo, siamo stati travolti giù dal pendio da una valanga, con un fronte di 20 metri. La neve, mista a erba e terra, ci ha trascinati fino a valle, chiudendoci nella sua morsa. Io sono rimasto "seppellito" dal collo in giù. Il piede, al quale lo sci è rimasto attaccato, ha cominciato a farmi male, ho chiesto aiuto a Daniela che è stata investita solo lievemente. E' subito accorsa a prestarmi i primi soccorsi».

Tutti e tre sono stati trasportati con elicottero del «118» in località Prinardo, poi trasferiti in ambulanza all'ospedale di Cuneo, dove i medici hanno riscontrato una serie di contusioni e un forte stato di choc. Dopo alcune ore i tre alpinisti sono stati dimessi. «Non è la prima volta che andavamo fuori pista - prosegue Fulvio -. Nel gruppo c'erano alpinisti con una lunga esperienza; inoltre, l'itinerario scelto è considerato tra i più sicuri. Fra le probabili cause che hanno scatenato la valanga? Un'infiltrazione d'acqua; l'eccessiva ripidità del pendio che sotto le sollecitazioni dei nostri sci non ha più garantito aderenza alla neve». Un consiglio per chi pratica lo sci fuori pista? «Evitare i pendii troppo ripidi e soprattutto i percorsi soleggiati».

Amedeo Franco

L'ESPERTO

«La zona dove s'è staccata la valanga è piuttosto ripida oltreché esposta. Effettivamente il rischio era piuttosto elevato. Sarebbe stato meglio scegliere una più a nord, come ad esempio l'area della pineta sempre in prossimità della cima delle Lose». Il responsabile del servizio neve-valanghe del settore geologico della Provincia, Corrado Faletto individua le possibili che hanno determinato il distacco della valanga in alta Valle Stura. «La neve caduta l'altro giorno in quota è stata interessata da forte vento soprattutto sulle creste - spiega -. La nuova precipitazione si è depositata su uno strato ormai consolidato e compatto. Questa neve non si è ancora trasformata. Ci vogliono alcuni giorni. Rimane un marcato indice di pericolosità per accumuli e anche debole sovraccarico si possono creare valanghe e distacchi di lastroni di neve».

Il bollettino meteo - diffuso ieri dalla Regione - indica per oggi possibili deboli precipitazioni nella prima parte della giornata e minime in leggero aumento. Anche lo zero termico tenderà a «crescere» fino a raggiungere i 1800 metri a nord e 2000 a sud. I venti sono previsti forti a occidentali in quota, con attenuazione nel pomeriggio.

(g. p. m.)

IL TEMPO
DELLA SETTIMANA

Ci volevano le inquietudini climatiche di marzo per portare un po' di pioggia. I fronti atlantici, che hanno di neve paese, avevano invece risparmiato - per oltre un mese e mezzo - il Piemonte meridionale.

Dopo e mezzo 20 millimetri pioggia

Finalmente siamo svegliati giovedì con il rumore della pioggia sul selciato. La preannunciate perturbazione si confermava così più decisa delle precedenti. Una ventina millimetri (pochi) in Cuneo città. In montagna, da 15 a 20 centimetri di neve farinosa, ma accumulata sulle creste dai venti impetuosi che hanno soffiato in quota fino a domenica almeno, accumulando strati e lastroni temibili per escursionisti fuori pista. Come avviene da ormai molti mesi, la precipitazione ha interessato soprattutto le dell'arco Alpi Marittime-Langhe piuttosto che il fronte delle Cozie e la pianura settentrionale. Un maltempo accompagnato da tuoni e fulmini, più temporale che altro. Rapido miglioramento ed cambiamento del cielo nelle ore . Ma, si sa «Màrs a l'a mai 'n dì cùma l'àutu» e, sabato, nuovo «bouleversement» fronte. Dopo una mattinata serenissima, con splendida visione a gradi di tutto il Piemonte, dal Monferrato alle Langhe e poi, via via, alle Marittime, Cozie, fino al massiccio del Bianco ed al monte Rosa, un improvviso cambiamento con temporale pomeridiano di una sorta di neve-grandine che ha di nuovo imbiancato le colline. E ci ha fatto temere per le sorti dei nostri albicocchi ormai in via di fioritura. Da oggi infatti nel Cuneese, specie nelle zone del Saluzzese e Costigliole, entriamo nella fase d'«inizio fioritura». «E' quando - spiega tecnico Asprofrut Silvio Pellegrino - almeno il 10% dei fiori sono aperti, specialmente nelle varietà precoci, come la Goldricht o la Laycott».

Le folate di vento febbraino, se hanno mortificato la voglia di aria aperta di noi cittadini, hanno invece riempito di soddisfazione contadini e tecnici della produzione agricola. «Quest'anno siamo finalmente nella norma - Graziano Vittone tecnico Asprofrut - con fioriture che stanno cominciando momento giusto e quindi più al riparo da gelate improvvise». Eventi che, tuttavia possibili fino ad aprile. Ricordiamo per tutti il gelo del 16 aprile dello scorso anno che, in poche ore, rinsecchì mummificandole le albicocche già grandi come noci. Un pericolo che, comunque, per il momento non corrono le nostre frutta. Il freddo infatti - che puntuale è ricomparso nei giorni scorsi, non è stato tale da intaccare gemme e fiori.

Le previsioni parlano dell'arrivo del caldo

Il freddo marzolino non durerà. Nei prossimi giorni l'anticiclone cercherà di proteggerci da un nuovo fronte medio-atlantico che filtra sul Mediterraneo. Aria caldo-umida arriverà da Sud Ovest. Risultato sicuro sarà l'aumento delle temperature, che saranno sopra ai valori normali del periodo. Per resto, possibili annuvolamenti miglioramento da giovedì fino domenica.

Fulvio Romano

Dalla torre civica allo scalone tanti luoghi senza protezioni

I pericoli di una città in alto

Una modesta proposta sollevata *dalle colonne di questo giornale è approdata in Consiglio comunale a Cuneo*, seppure per essere respinta. *La giunta comunale* non ritiene opportuno *ridare* la possibilità *ai cuneesi* di sedersi sul muretto del giardino degli Angeli ad ammirare il panorama.

Anzi, dobbiamo ringraziare il Comune per essersi limitato deporre dei vasi su quel muretto, dal momento che a quanto pare la Sovrintendenza alle Belle Arti voleva piazzarvi un'alta cancellata che ci avrebbe fatto vedere la Bisalta a scacchi, come il sole in galera.

Gli argomenti dell'assessore ci hanno convinto: è vero, prima di tutto viene l'incolumità dei cittadini, tutto ciò che può metterla a repentaglio deve essere prontamente vietato, senza perdere tempo nel cercare soluzioni alternative, vista l'ecatombe di cuneesi perpetratasi da quel muretto in questi ultimi due secoli.

E' con lo stesso spirito che ci permettiamo di segnalare al Comune altri punti a rischio.

Dopo il «divieto di sedersi» sul muretto degli Angeli

La balconata che accompagna lo scalone in pietra del lungogesso, storico luogo delle foto di leva e di nozze dei cuneesi. Tutta la lunga ringhiera che va da piazza Torino alla montagnola, con i suoi piloncini in cemento sui quali amano sedersi incautamente giovani coppie di fidanzati incuranti del loro futuro. La lunga siepe piena crepe del lungostura, al di là della quale si apre un baratro di decine di metri.

Se andrà in porto il progetto di adibire la Torre civica alla celebrazione dei matrimoni, occorrerà blindarne le finestre al fine di evitare insani gesti da parte di spose pentite dei «sì» appena sussurrato.

Purtroppo ottocento anni fa i nostri padri fondatori non pensarono al principale inconveniente di una città sull'altipiano: i suoi abitanti, se non adeguatamente protetti, rischiano di cadere dai bordi.

A tutto ciò ora si può ovviare con una lunga teoria di similcipressi in vasi di terracotta oppure, meglio ancora, blindando la città con una lunga cancellata bordi che faccia «pendent» con quella del ponte nuovo. Così vivremo al sicuro una tranquilla vita da cani.

Piero Dadone

GRANDI EVENTI

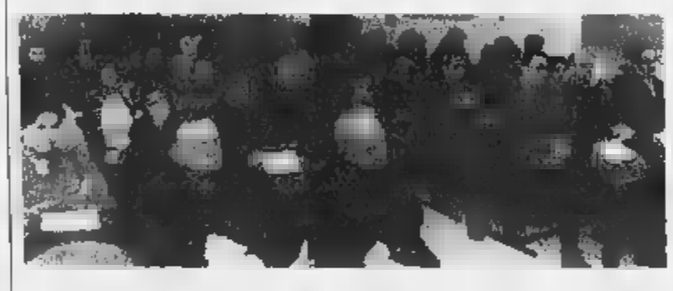
PRO NATURA

Le caratteristiche chimiche delle nostre acque

Stasera, alle 21, nel salone della Provincia, in corso Dante angolo corso Nizza, iniziativa della Pro Natura di Cuneo. Bartolomeo Vigna del Politecnico Torino parlerà «Caratteristiche chimiche e fisiche delle acque minerali e degli acquiferi territorio .

SALA FALCO

Conferenza sull'Enciclica del Papa



«Sala Falco» gremita per la riflessione di Luigi Negri, docente di Introduzione alla Teologia alla «Cattolica» di Milano sull'Enciclica del Papa «Fides et ratio». Nel tema, l'uomo contemporaneo alle prese con problemi che impongono alla ragione di riscoprire l'autentica statura oltre le immagini di ideologie e filosofia. L'incontro è stato promosso dal Centro culturale «Il Portico di Salomone».

BOVES

Sviluppo urbanistico e attività produttive

Martedì prossimo, alle 21 all'Auditorium Borelli, su iniziativa degli «Amici dei semplici», Mario Martini parlerà su «Lo sviluppo urbanistico di Boves e l'organizzazione delle attività produttive nel territorio bovesano dal 1400 ad oggi». La conferenza è la prima del ciclo «Archeologia industriale nel Bovesano».

SOCIETÀ CON SEDE IN CUNEO
RICERCA
IN CUNEO E PROVINCIA
CONDOMINI-IMMOBILI
DA AMMINISTRARE
PREGASI CONTATTARE IL NUMERO
0339.5680167

ECONOMICI

UFFICIO in Cuneo cerca automunito/a disponibile full-time per consegna materiale provincia Cuneo Tel 0171.600.686.

CONCESSIONARIA auto ricerca meccanico da inserire nel proprio organico. Tel. 0172.423.643 ore ufficio

RISTORANTE in Cuneo ottimo avviamento ***cedesi totalmente*** o in quote Tel. ore serali 0171.687881

PK publikompass
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00

LUNEDÌ **tuttosoldi**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA
PROMOZIONALE
di tutta l'abbigliamento estiva
uomo, donna*
SCONTI DEL 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine
**Ragazzo e bambino esclusi*

LETTERE AL GIORNALE

Diritti e doveri dei ciclisti

Mi trovo d'accordo con il signor Bottero che, nella lettera del 23 febbraio scorso, mi ha anticipato nel rispondere a chi, in uno scritto precedente, ha tacciato noi ciclisti come piloti della strada: aveva ragione nell'affermare che alcuni ciclisti alle volte non sono molto corretti, ma si è allo stesso tempo dimenticato di parlare dell'insolenza di automobilisti e pedoni nostri confronti.

Non sto qui a enumerare le volte che sono insultato da chi crede di essere il solo fruitore delle corteggiato cittadino, e non sto qui a raccontare l'insolenza dei pedoni che si permettono anche di arrabbiarsi quando, passeggiando tranquillamente «a muraglia» sulle piste riservate a noi ciclisti, sentono l'avvicinarsi di una due ruote.

Vorrei dare un altro piccolo consiglio (oltre al cominciare a pedalare!) all'autore di quella lettera: la prossima volta che vuole scrivere una lettera, vada a leggersi il codice della strada (quante multe si potrebbero fare un giorno ai pedoni che camminano sulla pista ciclabile di viale Angeli?) e scoprirebbe che i ciclisti hanno gli stessi doveri, ma anche gli stessi diritti, di automobilisti e pedoni.

Francesco Maria Marini
Cuneo

alla stazione di Cuneo ascensore ancora ko

Sono un pensionato statale residente in Cuneo e con mia moglie, frequentemente mezzo di trasporto ferroviario.

Alla stazione ferroviaria di Cuneo è stato installato da oltre un anno un ascensore per agevolare i viaggiatori in arrivo e in partenza, ma purtroppo ancora non è stato messo in funzione.

Tale impianto è assolutamente necessario per consentire agli utenti, specie se anziani con bagaglio, di superare senza eccessivi disagi le numerose rampe di scale che collegano piano superiore della stazione col piano binari posto sotto il livello stradale.

Chiedo, pertanto, al Dirigente della stazione ferroviaria di Cuneo di conoscere i motivi del mancato funzionamento dell'ascensore ed inoltre, quali garanzie, offrono le Ferrovie ai viaggiatori costretti, per l'assenza di un servizio di portabagagli, a salire e scendere le scale della stazione col bagaglio a mano.

Vittorino Costantino
Cuneo

Poche nascite ma mancano i pediatri

«Cercasi disperatamente un pediatra». Sembra il titolo di un film, invece purtroppo è la realtà per molte famiglie paesi limitrofi al capoluogo (un esempio: Centallo o Caraglio) che «alla faccia della crisi delle nascite» si vedono respinte l'iscrizione dei propri figli ai pediatri di base «per numero chiuso esaurito». Cosa fare?

Augusto Busso
Cuneo

Scrivere a «La Stampa»
Corso Nizza 11
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; 316.313; 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.656; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.316; **Moretta:** 911.010; **Moretta:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 64.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Valdieri:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.475. *Per gli altri Comuni farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche.*
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 0173. 440.468.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 287, tel. 0172. 412.209.
Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, tel. 0172 60.544
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482.
Saluzzo: *Silvestro di Verzuolo*, via Saluzzo 1, tel. 85.109.
Savigliano: *Dominici*, Cambiani 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di 147817817
Usl di 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210; 474.44; **Racconigi:** 85.333; 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questure: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Cuneo: 606.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; (0172) 485.311

VIGILI

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.248.

EMERGENZA

PICCOLA CRIMINALITA' E IMMIGRAZIONE

Cuneo, Alba [redacted] la pianura buschese. Sono le tre aree dove nel fine settimana [redacted] sono concentrati i servizi delle forze dell'ordine per il controllo degli immigrati clandestini, dei parcheggiatori abusivi [redacted] delle prostitute.

Ad Alba, dopo le lamentele ricevute da cittadini che vengono sempre più frequentemente importunati da immigrati, che agiscono da parcheggiatori abusivi soprattutto nell'area adiacente l'ospedale San Lazzaro, i carabinieri hanno compiuto un ampio servizio di controllo in città. Nell'operazione, che ha visto impegnati militari in divisa [redacted] abiti civili (della stazione di Alba e colleghi della compagnia), sono state controllati 19 extra-comunitari di cui 7 sono stati denunciati perché sprovvisti di passaporto [redacted] permesso di soggiorno: sono stati invitati [redacted] recarsi in Questura [redacted] regolarizzare la loro posizione. Si trattava di marocchini, tunisini [redacted] algerini, tutti provenienti da fuori Alba. I controlli si sono concentrati nell'area dell'ospedale, in piazza San Paolo, Moretta, corsi Langhe e Piave, e in corrispondenza ai supermercati.

Mentre fino [redacted] qualche tempo fa gli immigrati si limitavano a indicare parcheggi liberi agli automobilisti in arrivo, invitandoli poi a comprare fazzoletti o altri articoli, negli ultimi tempi il comportamento sarebbe peggiorato. Le lamentele sono arrivate soprattutto da donne e pensionati presi di mira con insistenza e talvolta persino minacciati per costringerli ad acquistare o a fare l'elemosina. Una donna ha sporto denuncia di danneggiamento contro ignoti per aver trovato l'auto rigata e lo specchietto rotto. E' anche emerso che gli immigrati presenti nei parcheggi si organizzano con una sorta di staffetta, pronti a lasciare il campo, quando alla zona si avvicinano i carabinieri. Una buona parte arriva in treno o in pullman da Torino, ripartendo la sera.

Le forze dell'ordine invitano le persone importunate a darne tempestiva sgnalazione. Intanto, i consiglieri della Lega Nord, Romano Marengo e Alberto Cirio, hanno presentato un'interpellanza al sindaco per chiedere quali provvedimenti il Comune intenda prendere per arginare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi che importunano i cittadini alla ricerca «dei pochi parcheggi non a pagamento ancora presenti [redacted] città». [g. f.]

Parcheggiatori abusivi nelle aree dell'ospedale e dei supermercati. Sette denunce

Blitz contro i «vu' cumprà»

Controlli in tutte le piazze di Alba

L'operazione dei carabinieri si è svolta in diversi punti [redacted] città fra i quali piazza San Paolo Borgo Moretta i corsi Langhe Torino [redacted] Piave

Trenta «clandestini»

Albanesi non in regola nella bassa Valle Maira

BUSCA. Operazione dei carabinieri contro l'immigrazione clandestina, l'altra mattina, [redacted] bassa Valle Maira. I militari della stazione di Busca, in collaborazione con i comandi di Dronero, San Damiano Macra, Pradleves, il nucleo radiomobile di Cuneo e i vigili urbani hanno controllato, [redacted] cittadini provenienti dall'Albania, 30 dei quali [redacted] risultati non in regola con il permesso di sogg[redacted]. L'azione, che è scattata all'alba, si inquadra [redacted] una serie [redacted] servizi di prevenzione contro la microcriminalità predisposti dalle forze dell'ordine su sollecitazione dell'Amministrazione comunale.

«Nei mesi scorsi infatti - spiega il sindaco di Busca Angelo Rosso - avevamo più volte segnalato alla Prefettura l'aumento dei reati sul nostro territorio comunale. In accordo con i responsabili delle forze dell'ordine abbiamo quindi programmato una serie di operazioni di controllo. L'Amministra[redacted] municipale ha partecipato all'azione mettendo a disposizione [redacted] comando dei vigili urbani».

Simili operazioni di controllo contro l'immigrazione extracomunitaria si erano già svolte nei mesi scorsi, sempre nella bassa Valle Maira, con l'individuazione di numerosi cittadini stranieri non in regola con i permessi di soggiorno.

«Notevole è l'impegno delle forze dell'ordine nei confronti di questo problema - conclude il sindaco Rosso -, parallelamente sono inoltre previste anche operazioni dirette a stroncare la microcriminalità con radici locali». [c. g.]

Servizio interforze

A Cuneo posti di blocco e interventi in Stazione

[redacted] CAPOLUOGO

Auto controllate	290
Persone identificate	438
Denunce	4
Contravvenzioni cod. stradale	28
Contravvenzioni leggi speciali	5
Patenti ritirate	2
Denunce per mancanza documenti	2
Prostitute «rispedite» a Torino	10

CUNEO. Servizi mirati contro la prostituzione e pattuglie notturne per prevenire furti in alloggi e nelle auto, controlli sulle strade e nelle zone a rischio. Anche nel fine settimana nel capoluogo - come previsto da un piano di sicurezza disposto dal questore dopo gli ultimi vertici del comitato ordine pubblico della prefettura - sono proseguiti i servizi interforze per il monitoraggio della città e delle frazioni. A partire dalle 19 fino all'una dopo mezzanotte polizia, carabinieri, Finanza e vigili urbani hanno controllato soprattutto l'area della stazione e del centro cittadino. Quattro persone, dopo un litigio in un locale, sono state denunciat[redacted] per danneggiamento [r. s.]

DALLA [redacted]

DRONERO

Cinque ragazzi feriti in un incidente

[redacted]' di cinque feriti (tutti di Roccabruna; due sono gravi) il bilancio di un incidente avvenuto alla periferia di Dronero. I più gravi sono Francesca Maritan, 17 anni, frazione Foglianzane e Francesco Margaria, 18, borgata Bruna. Sono ricoverati al «S. Croce» di Cuneo. Gli altri coinvolti sono Flavio Ferrero 17 anni; Alberto Arese, 19, e Simone Barbero, 18. Se la caveranno tra i 10 e 30 giorni. [r. s.]

FOSSANO

S[redacted] incontro con un biblista

Stasera, alle 20,45, primo incontro de «In attesa di una profezia d'amore» nell'aula magna dell'Itis «Vallauri». Interverrà il biblista don Bruno Maggioni, docente di Nuovo Testamento alla facoltà teologica dell'Italia settentrionale [l. a.]

FOSSANO

Scuola alberghiera nell'isola di Capo Verde

Stasera al convento dei Cappuccini (ore 21) s'incontrano i sindaci del Cuneese che hanno aderito al progetto di costruzione di una scuola alberghiera nell'isola di Capo Verde. [l. a.]

[redacted]

Ladri alla casa [redacted] riposo Trenta milioni il bottino

Furto con spaccata l'altra notte a Villa Fiorita. I ladri sono entrati da una finestra, è stata usata una scala a pioli. Hanno raggiunto gli uffici facendo saltare a mazzate la serratura della cassaforte. Rubati assegni e banconote per 30 milioni. [r. s.]

[redacted]

Operatori turistici ospiti della tv svizzera

Oggi, in diretta sul canale tv svizzero di lingua tedesca, Andreino Durando presidente degli Albergatori cuneesi, Paolo Bongiovanni direttore dell'Atl cuneese e Armando Erbi direttore del Consorzio imprenditori turistici saranno ospiti di una trasmissione in diretta, durante la quale presenteranno la proposta gastronomica attraverso una serie di iniziative che culmineranno a metà giugno quando a Zurigo e in altre città svizzere verranno organizzate serate a tema sulla cucina piemontese. [g. p. m.]

VILLANOVA MONDOVI'

Auto fuori strada Tre giovani in ospedale

Tre giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altra notte in località Bongiovanni. La «Clio» sulla quale viaggiavano Roberto Aragno, Gabriele Calvi e Fabrizio Tomatis, tutti di Trinità, è uscita di strada in curva, finendo in un prato. I tre hanno riportato ferite guaribili in un mese. [p. s.]

[redacted]

Giornata di studio sul patto territoriale

Domani, alle 9, al Centro incontri della Provincia, su iniziativa della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, giornata di studio s[redacted] «Patto territoriale cuneese». [r. s.]

Saluzzo, continua la polemica per l'ex Apt

«Dépliant al macero perché sono vecchi»

SALUZZO. «Saluzzo [redacted] cinque tipi di depliant, riferiti ai vari monumenti. L'ente [redacted] stamperà poi [redacted] suo materiale» [redacted]nta Anna Maria Faloppa, dell'Ufficio cultura e turismo del Comune.

E' sempre aperta la polemica, in città, dopo il ritrovamento, nella discarica, di pacchi di dépliant turistici, già realizzati dalla soppressa Apt, riguardanti gli itinerari nel Saluzzese.

«Oltre ai cinque pieghevoli già in circolazione - prosegue Faloppa - sta per uscire ed essere distribuita una nuova guida sul Museo civico di Casa Cavassa. Nei prossimi mesi ne sarà stampata una riguardante la città».

Spetterà dunque all'ente consortile «Le Terre del Marchesato», presieduto dal sindaco, Giovanni Greco, stampare e diffondere un nuovo dépliant riguardante la [redacted] e sostitutivo [redacted] quello già realizzato, a suo tempo, dall'Azienda di Promozione Turistica [redacted] ora mandato in discarica.

«Chiunque, operatore turistico e non, desideri materiale informativo può rivolgersi direttamente all'ufficio comunale [redacted]petente - dice lo stesso Greco - e ritirare agevolmente pubblicazioni aggiornate».

«Quelli mandati al macero erano ancora utili e molto belli» sostengono i principali operatori turistici della città.

La polemica è nata, nei giorni scorsi, quando Silvio Fornetti, titolare dell'hotel Perpoin si è accorto che una quantità numerosa di pacchi di dépliant a sei ante, a colori, con la traduzione in francese, inglese [redacted] tedesco, era stata portata nell'isola ecologica di via Pinerolo. E' stato lo stesso Fornetti ad avvisare il collega, Paolo Quaglia, titolare dell'hotel Astor. I due li hanno recuperati e distribuiti ai vari alberghi della città. I depliant dell'ex-Apt sono stati gettati in discarica, perché contenenti ancora il marchio dell'azienda e con una cartina con i confini geografici di quell'organismo che comprendeva anche zone non facenti parte dell'attuale nuovo consorzio «Le Terre del Marchesato». [g. ne.]

Era rinchiuso al Cerialdo per il crack Bessone

E' tornato [redacted] l'avvocato Viglione

MONDOVI'. Da giovedì 11 febbraio era rinchiuso al «Cerialdo», dove era stato accompagnato dagli uomini della Guardia di Finanza. Ieri, [redacted] quasi un mese di distanza, l'avvocato cuneese Vittorio Viglione è tornato a casa: il gip del tribunale di Mondovì Rodolfo Magri, con il parere favorevole del pubblico ministero Riccardo Baudinelli, ha concesso al noto legale gli arresti domiciliari.

Sembra così conclusa la prima fase dell'inchiesta che, partendo dal «crack» del gruppo monregalese «Nuova Bessone e Dho», aveva portato il pm Baudinelli a richiedere (e ottenere) le ordinanze di custodia cautelare in carcere per Pino Bessone (19 dicembre '98), Bruno Isoardi (3 febbraio '99) e Vittorio Viglione (11 febbraio). Tre provvedimenti motivati dalle presunte responsabilità degli indagati nel fallimento e nella bancarotta della «Nuova Bessone e Dho».

Le indagini, partite da Mondovì già nel corso del '97, [redacted] erano poi estese al capoluogo, con una serie [redacted] perquisizioni che avevano portato la Finanza, «braccio operativo» del magistrato monregalese nella vicenda, all'acquisizione di documenti societari e bancari.

Dopo gli interrogatori, Bessone [redacted] Isoardi avevano ottenuto gli arresti domiciliari: il primo il 23 dicembre, il secondo il [redacted] febbraio. Per entrambi era arrivata anche la libertà, prima per Isoardi e poi, venerdì scorso, per l'ex «re del mattone» di Mondovì.

Rimaneva in carcere solo l'avvocato Viglione, per il quale, giovedì, il Tribunale della Libertà di Torino aveva respinto l'istanza di revoca della misura preventiva, presentata dal difensore Vittorio Sommacal, accogliendo invece le motivazioni dell'accusa. Accusa che ieri, otto giorni dopo la discussione nella sede giudiziaria torinese (alla luce forse di nuovi elementi), ha dato il proprio parere favorevole alla [redacted] degli arresti domiciliari. [p. s.]

Aveva 103 anni

L'addio alla cebana più anziana

CEVA. Nata il 27 dicembre 1895, è morta l'altra notte, nella casa albergo di via della Repubblica, dove viveva da alcuni anni. E proprio nella struttura cebana è stato dato l'ultimo saluto a Virginia Berutti Biestro, 103 anni, la cebana più anziana.

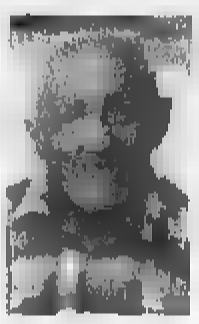
La signora Virginia era conosciuta in città perchè la sua famiglia era titolare del ristorante albergo «Corona grossa», che [redacted] affacciava lungo il Cevetta: uno dei locali di più antica tradizione a Ceva, ormai chiuso da tempo.

Dopo aver deciso di vendere il ristorante, Virginia Biestro [redacted] era dedicata solo ai suoi familiari, godendosi la meritata pensione e il riposo. Non di rado la si poteva incontrare nella chiesa parrocchiale, dove amava recarsi per partecipare alla celebrazione della messa.

Da alcuni anni, per non vivere da sola e non lasciare la sua Ceva, si [redacted] trasferita nella casa albergo, dove aveva festeggiato il centesimo compleanno. [p. s.]

A Lequio Tanaro

I funerali del Cavaliere di 101 anni



Francesco Dotta coltivava la terra [redacted] «gabbionista» nelle difese spondali

LEQUIO TANARO. Si sono svolti ieri i funerali di Francesco Dotta, 101 anni, uno degli ultimi Cavalieri di Vittorio Veneto della «Granda». L'anziano, nato e sempre vissuto a Lequio, è deceduto nella casa di riposo di Bene Vagienna. Vedovo di Maddalena Ravera morta nel '78 aveva avuto 4 figli di cui due, Franca e Giovenale, abitano a Torino. Nella sua lunga esistenza ha coltivato la terra e nel tempo libero ha lavorato come «gabbionista» nelle difese spondali. Aveva combattuto la prima guerra mondiale nel corpo della fanteria. [g. d. m.]

approfitta subito della favolosa promozione

se stai per sposarti, se sei già sposata o sei single; qualsiasi cucina tu scelga, te la ritrovi con [redacted] pratico, elegante [redacted] durevole

piano di lavoro in granito(*)

e ... mi raccomando, [redacted] tornare indietro per pagarlo, perchè [redacted]

compreso nel prezzo

MobiliTreDi

arreda la vita

Incrocio statali 22/28 ■ MAGLIANO ALPI (CN) ■ Uscita Carrù A6 TO-SV

INOLTRE su tutti gli ambienti o mobili singoli, continua la promozione TASSO ZERO. Fino a 20 milioni 12 rate INTERESSI ZERO.(*) Oppure rateazioni più estese con FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Il progetto non sarà illustrato stasera ma il 23 marzo

Ospedale unico Alba-Bra Presentazione rinviata

ALBA. L'incontro per presentare al pubblico il progetto del nuovo ospedale Alba-Bra, previsto per stasera, è stato rinviato al 23 marzo (auditorium Fondazione Ferrero, ore 21). Per tale data è confermata la presenza del ministro alla Sanità, Rosy Bindi, e dell'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio. Durante l'incontro, organizzato dall'Asl 18, dal comitato promotore del nuovo ospedale e dalla Fondazione Ferrero, l'architetto parigino Aymeric Zublena (coordinatore dell'équipe che ha vinto l'appalto europeo) presenterà per la prima volta il progetto del complesso sanitario. L'utilizzo di audiovisivi, filmati e di un plastico consentiranno di dare un'idea abbastanza precisa del nosocomio che verrà costruito a Verduno.

«E' per noi di importanza fondamentale la presentazione del progetto alla popolazione, ai sindaci, alle forze politiche, economiche e sociali - commenta il direttore generale dell'Asl, Giovanni Monchiero -. La presenza del ministro e dell'assessore regionale alla Sanità significano che il nostro progetto è stato considerato positivamente». Interviene il dott. Giusto Viglino, che farà da coordinatore: «La serata avrà due momenti principali: la valutazione del progetto e indicazioni sui passi da compiere per arrivare all'apertura dei cantieri, dal progetto esecutivo al piano finanziario». Dopo l'inserimento della nuova struttura nella programmazione regionale e il primo stanziamento pubblico di 60 miliardi, occorrerà valutare la spesa complessiva e trovare i fondi: dovrebbero aggirarsi sui 220 miliardi.

Sorgerà su una superficie coperta di 20 mila metri quadrati (su un'area di 80 mila), adagiato sulla collina. Avrà circa 578 posti letto, di cui 64 day hospital. Le camere non avranno più di due letti; ci saranno stanze ad un letto unico con la possibilità di ospitare un accompagnatore, nonché camere a pagamento. Con l'équipe di Zublena ha sempre collaborato una commissione tecnico-scientifica. [g. f.]

L'ospedale «San Lazzaro» di Alba; ora la [illegible] attende il maxi-complesso

Intervento congiunto di Mondovì, Alba e Acqui

Acna, appello da 3 diocesi in difesa dei lavoratori

CENGIO. «Acna: liquidare non basta». S'intitola così l'intervento che i direttori dei giornali diocesani di Mondovì, Alba e Acqui Terme hanno firmato insieme, in riferimento al caso Acna-Valbormida. Nel documento si chiede un «impegno istituzionale al massimo livello, con attenzione privilegiata all'area di Cengio, che in pochi anni ha perso 4 mila posti di lavoro su 45 mila abitanti».

Corrado Avagnina (L'Unione Monregalese), Giuseppe Soro (La Gazzetta d'Alba) e Mario Piroddi (L'ancora) hanno osservato: «Questo "caso" si è trascinato troppo a lungo in palleggiamenti di soluzioni quasi sempre rinviate e oggetto di conflitti territoriali, istituzionali, umani e sociali». «Con il costituirsi del Gruppo Ecclesiale di riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna, composto da delegazioni delle tre diocesi - hanno proseguito -, l'atteggiamento costruttivo ha trovato maggiore spazio. Il Gruppo è stato un passo avanti rispetto alle singole realtà locali». «Gli animi sono già stati troppo inquinati, come hanno ripetuto i nostri vescovi - ha sottolineato Avagnina -. La proposta del ministro dell'Ambiente di nominare un commissario per la bonifica del sito ci pare da perseguire con lucidità e senso di responsabilità». [p. s.]

Otto persone sono state denunciate dai carabinieri di Alba per ricettazione

Sgominata banda dei telefonini

Li pagavano con assegni rubati al Vescovado

ALBA. Otto persone sono state denunciate dai carabinieri per ricettazione di assegni rubati: gli chèque sono risultati staccati da un blocchetto che era contenuto nella cassaforte smurata e portata via dai ladri la notte del 22 gennaio dal palazzo del Vescovado, in piazza Monsignor Grassi.

Gli assegni sono stati utilizzati per acquistare alcuni telefonini cellulari. I ladri erano riusciti a portar via la cassaforte a muro sistemata nell'ufficio diocesano per il sostentamento del clero che si trova al pian terreno dell'edificio. A colpi di martello e scalpello, i malviventi praticarono un buco nel muro e ne andarono con la cassaforte contenente sette milioni e mezzo di lire in contanti e due blocchetti di assegni.

Gli investigatori sono ora riusciti a rintracciare alcuni chèque di uno dei due blocchetti, risalendo alle persone che ne hanno fatto uso. E' stato così stroncato un traffico di cellulari che dopo essere stati acquistati e pagati con gli assegni rubati, venivano ceduti a basso prezzo.

Le indagini non sono ancora concluse e gli inquirenti sperano di arrivare anche sulle tracce degli autori materiali del furto in Vescovado. I ladri erano entrati dal lato posteriore dell'edificio scavalcando il cancello del campo sportivo e forzando tre porte dopo aver cercato inutilmente di staccare le inferriate di una finestra. Ai piani superiori abitano il vescovo ed alcuni sacerdoti, ma nessuno udì rumori sospetti e i ladri portarono a termine la loro impresa.

In un'altra operazione i carabinieri hanno denunciato quattro persone per guida in stato di ebbrezza nonché un albese di 23 anni in preda a sostanze stupefacenti (sulla sua auto è stato sequestrato un grammo e mezzo di hashish).

Infine, durante servizi di controllo sulla strada, sono state denunciate quattro prostitute (due albanesi e due polacche) sprovviste di passaporto e di permesso di soggiorno. [g. f.]

Il buco sul muro del Vescovado dove c'era la cassaforte portata via dai ladri

A Bandito di Bra

Ufficio blindato aperto dai vigili

BRA. Il capitolo «apertura porte», che rappresenta una quota considerevole degli interventi «minori» dei vigili del fuoco, si è arricchito di un paragrafo inedito. Ieri mattina i volontari del distaccamento braidese hanno dovuto rimuovere il vetro blindato dell'ingresso all'ufficio postale di Bandito, per permettere all'impiegato e ai clienti di entrare nei locali. All'origine del curioso episodio c'è un banale disguido. Ieri l'unico addetto alla succursale è andato a lavorare in anticipo sull'orario di accesso al pubblico: ha aperto e richiuso la porta, si è seduto alla scrivania. Qualche minuto dopo le 8, è andato ad aprire e si è affacciato in strada. Ma la porta si è richiusa alle sue spalle e non c'è stato modo di aprirla, perché le chiavi erano rimaste nell'ufficio.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che hanno smontato il vetro blindato per aprire la porta dall'interno. Il vetro è stato subito rimesso a posto e l'attività della succursale Pt è ripresa regolarmente. [g. n.]

In breve

Catanesi [illegible] di rapine Iniziata l'udienza preliminare

E' iniziato ieri davanti al gip del tribunale albese l'udienza preliminare a carico di sei catanesi (tutti in carcere), coinvolti in rapine a banche dell'Albese. Hanno chiesto il rito abbreviato e il pm ha espresso parere favorevole. Il presidente del tribunale nominerà il nuovo gip che fisserà la data della prossima udienza. [g. f.]

Mimose sulla bara della donna uccisa

Si sono svolti ieri, nella parrucchia di San Vittore, i funerali di Iolanda Papace, 55 anni, uccisa dal marito Pasquale Romagnano. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre a parenti e conoscenti, molte donne: alcune hanno deposto mimose sulla bara. Il Romagnano, che dopo il delitto ha tentato il suicidio, è ricoverato all'ospedale di Alba in stato di arresto. [g. f.]

Vince oltre 55 milioni al Superenalotto

Un giocatore ha vinto 55 milioni 403 mila 300 lire al Superenalotto. La vincita al «Bar Genesio» con una schedina semplice da cinque colonne, giocata con 4 mila lire. [g. f.]

Lezione di medicina a «Il Piroletto»

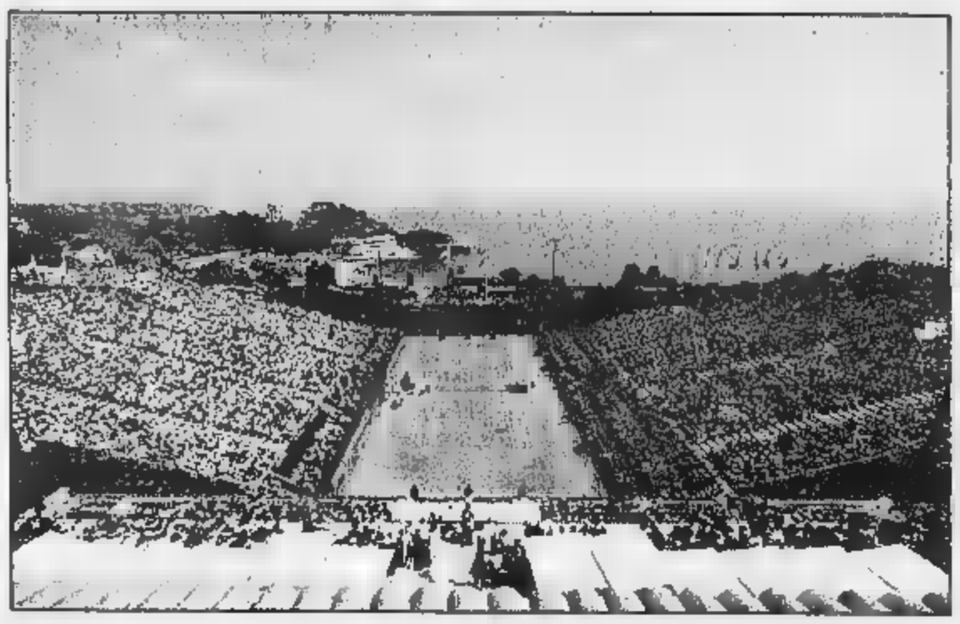
Per i corsi dell'Unitre, oggi, alle 15, nella sede del circolo Arci «Il Piroletto», lezione di medicina con lo psichiatra Alfredo Rivolta. [g. n.]

ALBA

Una conferenza sull'Amazzonia

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) il prof. Guido Ricaldone terrà una conferenza su «Amazzonia: paradiso o inferno? Certamente farmacia verde». [g. f.]

Republic National Bank
Monte-Carlo Open
17-25 aprile 1999



22 dei 25 giocatori più forti del mondo

SAMPRAS
RIOS - CORRETJA...
MOYA - AGASSI...
KAFELNIKOV
...

PRENOTAZIONI
– Monte-Carlo Country Club
B.P. 342
98006 Monaco Cedex
– Tel. +33 4 93 41 72 00
– Fax +33 [illegible] 78 12 04
– Internet:
www.mcopen.org

Prezzo [illegible] posti sul Campo Centrale
→ A partire da 120 FF
→ Finali: da [illegible] FF
(gruppi: 130 FF)

MONTE-CARLO OPEN

Republic National Bank of New York

L'appuntamento è domani sera. Seguirà una rassegna cinematografica

Alba, «tre giorni» [redacted]

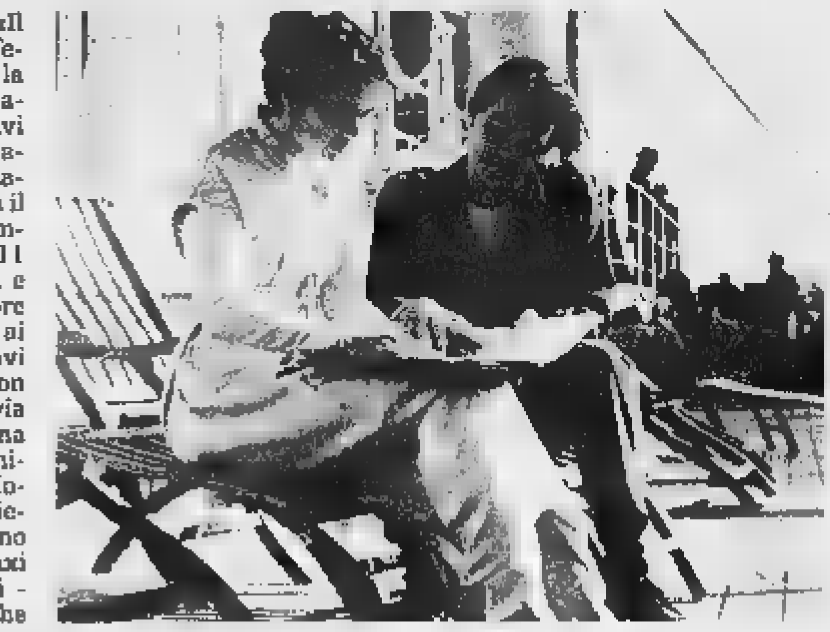
In occasione dei vent'anni de «Il Nucleo»

ALBA. Il circolo del cinema «Il Nucleo» compie vent'anni e festeggia il traguardo [redacted] la proiezione di «Titanic» di James Cameron, con i nuovi divi di Hollywood, Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. L'appuntamento con il film che racconta il tragico viaggio del famoso transatlantico, vincitore di 11 Oscar, è p[redacted] domani, giovedì e venerdì alla sala Ordet (ore 20,30). L'ingresso è riservato ai soci de «Il Nucleo» e ai [redacted] tesserati de «Il Cineocchio». Con «Titanic», prenderà anche il via la 19ª stagione della rassegna che propone alcune delle migliori opere d'essai della stagione '98. In occasione della proiezione del kolossal americano sarà presentato il libro «Da Taxi Driver [redacted] Il grande Lebowski - Vent'anni di cineforum» che racconta la storia de «Il Nucleo» attraverso i 400 film proiettati, 50 schede critiche [redacted] un excur[redacted] sulle venti stagioni, dal 1979 a oggi.

Dopo «Titanic», «Il Cineocchio» proporrà, il 16 marzo, il film di Alessandro D'Alatri «I giardini dell'Eden», con Kim Rossi Stuart interprete dei primi anni della vita di Cristo, dall'adolescenza al lavoro nella bottega paterna, alla scelta di andare per il mondo a predicare. Il 17 marzo verrà proiettato «Amistad» di Steven Spielberg, affresco sul dramma dei neri d'Africa portati in catene negli Stati Uniti per lavorare nelle piantagioni di cotone.

Seguiranno [redacted] film polacco «Storie d'amore» di Jerzy Stuhr (19 marzo) e il giapponese «Hana-Bi» di Takeshi Kitano, suggestiva pellicola vincitrice del Leone d'oro [redacted] Venezia (24 marzo). Il 26 marzo sarà la volta de «Il ladro» di Pavel Chukrai, film poetico e amaro che racconta la generazione russa uscita dal dopoguerra. La rassegna [redacted] film d'autore proseguirà con «Il sapore della ciliegia» dell'iraniano Abbas Kiarostami, vincitore della Palma d'oro, a Cannes: l'epopea di un [redacted] deciso al suicidio si trasforma in una riflessione sulla necessità di trovare [redacted] senso alla propria vita (30 marzo).

Seguiranno «Conversazioni private», film svedese diretto dall'attrice-simbolo di Bergman, Liv Ullman, che ruota attorno a un tradimento coniugale negli Anni '20 e il film francese «Western» di Manuel Poirier. Quindi, «Harry a pezzi» di [redacted] Woody Allen, ancora una volta impegnato a presentare le nevrosi e gli amori di un intellettuale newyorkese. Chiuderà «Keep Cool», un ritratto caustico e [redacted] della Pechino Anni '90 del regista cinese Zhang Ymou, autore di «Lanterne rosse». Tessera 20 mila, in vendita alla Libreria San Paolo e alla cassa del cinema prima di ogni proiezione. [g. f.]



[redacted]

Titanic, il film [redacted] James Cameron con i nuovi divi di Hollywood Leonardo Di Caprio e Kate Winslet

GIORNO [redacted]

Centallo

Commedia [redacted]

Stasera, ore 21, al «Nuovo Lux», Il piccolo teatro caragliese [redacted] presenta «La berta an-namorà», commedia dialettale di Adriana Quaranta. [l. a.]

[redacted]

Incontro su Ghedini

Nel salone San Giovanni, in [redacted] Roma, [redacted] alle 15, secondo incontro culturale del «Progetto Ghedini». Interverranno Guido Salvetti [redacted] Claudio Fenoglio. Coordina Giorgio Pugliaro. [v. p.]

Cuneo

Sfida al karaoke

Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce, stasera e domani, dalle 21,30, sfida al karaoke. [v. p.]

Savigliano

Ecco i Tenores di Bitti

La rassegna folk al «Milanollo» si conclude sabato, alle 21, con i Tenores di Bitti. Biglietto 20 [redacted] 15 mila lire, tel. 0172710235. [r. s.]

Bra

Film di Loach

Per la rassegna «Al cinematografo», domani sera, ore 21, all'auditorium Arpino [redacted] proietta il film di Ken Loach «My name is Joe», con Peter Mullan (premiato a Cannes come miglior attore). Ingresso 7 mila lire. [g. n.]

[redacted]

«Gli occhi sulle dita» I ciechi si raccontano

FUORI dalla retorica, fuori da ogni autocompiacimento vittimistico, questo libro, bello e utile, [redacted] racconta il mondo dei non vedenti, ce lo fa vivere attraverso le loro parole. E si scoprono vitalità e coraggio imprevedibili da chi ha relegato i ciechi nello stereotipo di coloro che devono essere oggetto di compatimento». Così [redacted] ministro Livia Turco inizia la prefazione all'ultima fatica di Licia Olivero Arbelli[redacted]: «Gli occhi sulle punte delle dita». Il libro (200 pagine, edito da «L'Arciere», formato 21 per 14 cm, prezzo di copertina 25 mila lire) è la raccolta di «testimonianze dirette» di ciechi.

Spiega la Orbellino: «Credevo di conoscere la cecità o, meglio, la condizione dei ciechi. Avevo vissuto una lunga esperienza accanto a mio marito, diventato a cinquant'anni 'cieco assoluto', come dice la scienza medica. Ma quando lui morì e io ripresi a frequentare l'Unione Ciechi della nostra città, mi resi conto che ne sapevo ben poco». Di qui l'idea che la Orbellino ha trasformato [redacted] realtà. «Raccogliere testimonianze dirette, il [redacted] possibile ampie e varie e utilizzando questo materiale, raccontare quel mondo di non vedenti, quell'universo sommerso e, per molti versi, misterioso [...]».

Sono storie di vita, autobiografie, racconti. Mai di autocommiserazione, mai vittimistici. Tra i protagonisti ci sono studenti, un prete, casalinghe, impiegati, pensionati. Tutti narrano nel modo più naturale, raccontano la storia della loro cecità, paure, angosce a volte, le vie crucis sanitarie fino a quel prendere atto della nuova condizione di vita.

Tra le novità di questi giorni da segnalare l'ultimo numero della rivista «Ellin Selae», ovvero «Raccolta illustrata di pensieri, tracce, armonie e disarmonie umane» in vendita a diecimila lire. Si tratta del periodico, diretto da Franco Del Moro, stampato dalla «Cooperativa La meridiana 2 di Mezzago (Milano), ma pensato, gestito, curato nella piccola frazione Cornati di Murazzano. Complice indispensabile Internet. Indirizzo Web: http://www.arcacom[...].html arte - cultura ellinselae). Rivista da scoprire per originalità, anticonformismo delle scelte, attenzione in particolare alle novità. Ovviamente si parte da pagina 68 per arrivare a pagina 0 - parte letteraria - e quindi da 1 bis per arrivare alla 40 con recensioni, segnalazioni e varie curiosità.

Gianni Martini

Il divertente show è in programma domani sera (ore 21) al teatro Toselli

[redacted]

Con il poliedrico Paul Morocco e il suo quartetto

I protagonisti di «Olé, the flamencomedy show», di e con **Paul Morocco**

CUNEO. Un'esilarante rincorrersi di trovate con un filo conduttore: la parodia del flamenco e dei suoi cliché [redacted] lo spettacolo ideato da Paul Morocco che sarà con i suoi quattro compagni in scena, domani sera (ore 21), al teatro Toselli.

Il secondo appuntamento con la rassegna «Percorsi» porta a Cuneo «Olè, the flamencomedy show», ovvero un'ora e mezza di gag, improvvisazioni, acrobazie da giocolieri, musica e balli. Paul Morocco, poliedrico artista, mescola abilmente le origini mediterranee della madre a quelle americane del padre, per «giocare» con il flamenco in modo affettuosamente clownesco: lancia frutta e palline, indossa il classico costume con nacchere e volant per prodursi in un esilarante quanto improbabile esibizione muliebre, mentre un compagno interpreta, a torso nudo, il ruolo del macho gitano. Con lui in [redacted] Guillermo de Endaya, Marcial Heredia Fernandez, Anita La Maltesa [redacted] Ramon Ruiz. Biglietto da 30 a 16 mila lire. [v. p.]

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	2	39	31	65	[redacted]
	84	79	51	50	50
[redacted]	5	68	2	42	49
	81	74	53	46	48
FIRENZE	28	11	4	61	69
	87	80	65	45	43
[redacted]	26	63	80	73	89
	103	76	76	71	67
MILANO	57	32	61	36	73
	76	65	59	58	54
NAPOLI	21	23	57	38	59
	90	62	60	59	52
[redacted]	[redacted]	[redacted]	41	90	30
	84	82	77	74	62
ROMA	16	[redacted]	63	[redacted]	33
	[redacted]	54	54	50	46
[redacted]	13	63	[redacted]	[redacted]	[redacted]
	127	105	77	76	50
VENEZIA	63	37	71	42	54
	105	82	54	52	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 28 di Milano. Ecco le [redacted] coppie su [redacted] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-1	28-2	28-20	28-21	28-13
28-46	28-19	28-17	28-3	28-64
28-49	28-39	28-62	28-82	28-4
28-60	28-88	28-38	28-34	28-63
28-75	28-74	28-87	28-90	28-89
28-41	28-24	28-87	28-86	[redacted]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova 11 (2); Milano 63 (4); Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma 38 (4); Torino 3 (5); Venezia 46 (1).

Per questa settimana [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

25-50	25-20	25-12	88-15	88-3
25-16	25-51	25-84	88-42	88-1
25-60	25-52	25-3	88-54	88-40
25-66	25-19	25-5	88-8	88-49
25-2	25-30	88-50	88-51	88-2
25-42	25-1	88-16	88-52	88-4
25-55	25-40	88-61	88-20	88-75
25-88	25-58	88-36	88-19	88-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

VINCITE: ambata 11 Torino

Statistiche [redacted] cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO [redacted]

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 36 - 39 - 21 - 84 - 90
	16 - 52 - 63 - 3 - 88 - 9
2 combinazioni	
L. 5600	8 - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fissa prese 1 a 1 = 34 - 48 - 53 - 56
224 combinazioni	- varianti = 89 - 84 - 31 - 76 - 54 - 13 - 19 - 8

STASERA AL [redacted]

[redacted]
FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 18; 20; 22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22.

CORSO. [redacted] 0171-692.936. **Shakespeare in love.** Or.: 17; 19,30; 22.

ITALIA. [redacted] 0171-692.951. **Lucignolo.** Or.: [redacted] 18; 20; fest. 16; 18; 20; 22.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO

[redacted]. Tel. 0171-631.771. **L'allievo.** Ore 20; [redacted].

[redacted]
EDEN. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

[redacted] 0173-364.936. OGGI RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Attacco al potere.** Or.: 21.

[redacted]
MODERNO. Tel. 0171-252.211. OGGI RIPOSO

[redacted]
IMPERO. Tel. 0172-412.317. OGGI RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **Il fuggitivo della missione impossibile.** [redacted]: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

[redacted]
LUX. [redacted] 0171-944.231. [redacted]

[redacted]
NUOVO. OGGI RIPOSO

[redacted]
FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO

[redacted]
G. BORRI. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] 1. 0173-742 321. Grande: **Il giocatore.** Or. fer.: 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted]: **Payback** 20,30; [redacted] **Cop land** Or.: 20,10; 22,20.

[redacted]
[redacted] 0171-916.393 [redacted]

[redacted]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

[redacted]
LUX. 1.v. 0171-927.534. OGGI RIPOSO

[redacted]
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. **Nemiche amiche** [redacted].

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. **Bagnomaria**

[redacted]
ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO

[redacted]
COMUNALE. OGGI RIPOSO

[redacted]
BARONET. OGGI CHIUSO.

[redacted]
BOST. Tel. [redacted].

[redacted]
CIRCUI Tel. [redacted]. **Festen.** Or.: fer.: 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 0175-42.606. **Bagnomaria.** Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

[redacted]
BOURRENT. OGGI RIPOSO.

[redacted]
AMBRA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Il commissario Pepe.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Payback.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: La [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90 **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **La noia.** V. M. 14. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Attacco al potere.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Attacco al potere.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Babe va in città.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 19; 22,15.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. [redacted] **amiche.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. [redacted] **life - Megaminimondo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Babe va in città.** Or.: 14,30; 16,30; [redacted]; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e abbracci.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA 2 [redacted], [redacted]. Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **A bug's life.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45. Ore 20,35 anteprima del film **Padrona del suo destino** (inviti).
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL c. Boccana 4, tel. 521.4316. **Babe va in città.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Po 21, tel. 812.59.96. **Velvet Goldmine.** Or.: 15,40; 18,10; 20,30; 22,45.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Festen.** V. M. 14. Or.: 18; 16,10; 20,20; 22,30
LUX Gall. [redacted] Federico, tel. 541.283. **Il fuggitivo della missione impossibile.** [redacted]: 15; [redacted]; 18,50; 20,45; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. NON PERVENUTO.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Bagnomaria.** Or.: 15,30; [redacted]; 18,55; 20,45; 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Paura e [redacted] a [redacted] Vegas.** Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. Anteprima ad inviti **Patch Adams.** Ore 21,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Il fuggitivo della missione impossibile.** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Ronin.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. [redacted]. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nemico pubblico.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted].
[redacted] 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Gloria.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 98-99. Dal 16 al 28/3 **Maria Stuarda.** Evelino Pidò direttore. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti in vendita alla bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. [redacted] Musica! 1999 (7 concerti musica da camera): vendita nuovi abbonamenti e abbonamenti «giovani». Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium): 10,30-17,30. Inf. tel. 011 810.4653-810.4961.

Specchio
DELLA STAMPA

Le immagini più emozionanti Combat Film RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e tattiche militari

Le feste per le strade

La vita nel quartiere militare di occupazione

200 acquerelli disegnati dai soldati fronte. visti prima

Per Win 95 e Mac

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di nuovo modo vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box. Osservando le immagini Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Da sabato 6 marzo primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".

Specchio +LA STAMPA+ CD-Rom sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

* Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa ritagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi Piemonte

9,15 **Saluto delle Autorità**

I SESSIONE

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
U Micoud - M Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione ed esperienza in Via Lattea
G A Zurlo - A Canta - P Dellepiane - M Giampiccolo - A Moschini - D Pomelli - M Reddavide - R Rocca Rio - A Scaffino - R Traverso

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P F Ferrero - G Gallo - R Fassino - C Schiavone

Gestione del traumatizzato in loco 118 e studi medici traumatologici P Ribet - G Massazza - R Rocca - S Cinardo

Trattamento del traumatizzato sul territorio al D.E.A.: priorità ed organizzazione del 118 F Ventimiglia

L'efficienza del servizio medico attuale in prospettiva Torino 2006 G Malmori

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

14,00 **Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale Civile di Pinerolo**
S. Ubiglia

Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale di Susa
P Martoia - R Dona

Ospedale di riferimento territoriale risorse ed organizzazione del C.T.O. di Torino
A Bertaina - G Ciaccio - A Maletto - C Valpiani

La regione verso il 2006 Galante

Progetto PATATRAC Massazza - G Gastaldi

Aspetti medico legali S Jourdan - R Massazza

Aspetti assicurativi D Aiello

Prevenzione e protezione: dalle piste alle scuole e progetto SIP M Bottaro

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Si ringraziano per la collaborazione
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide • Istituto di Medicina dello Sport Torino
Comune di Sestriere • Sestriere S.p.A. • Fondazione Internazionale 118 • I.I.M.

Segreteria Scientifica: Dott. G. Ciaccio - Neurochirurgia • Dott. C. Faletti - Radiologia • Dott. R. Massazza - Ortopedia II° Clinica
Tel. 011 693.31.11 - Fax 011 696.69.49 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: FARA CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il 20 marzo 1999**, presso la Segreteria Organizzativa

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Fateli crescere in tutta tranquillità.

CARIVERONA
UNIT LINKED
ASSICURATIVO FUTURORO

Oggi c'è una nuova forma assicurativa
che permette ai vostri investimenti,
piccoli o grandi che siano, di trovare un nido
sicuro dove ripararsi e crescere in tutta tranquillità.
Futuroro Unit Linked ricomprende infatti
i vantaggi della polizza vita
e del Fondo Comune in un'unica soluzione
ottimale per diversificare e rendere
dinamici i vostri investimenti.

800-841041

CARIVERONA
BANCA SPA
Gruppo UniCredito Italiano

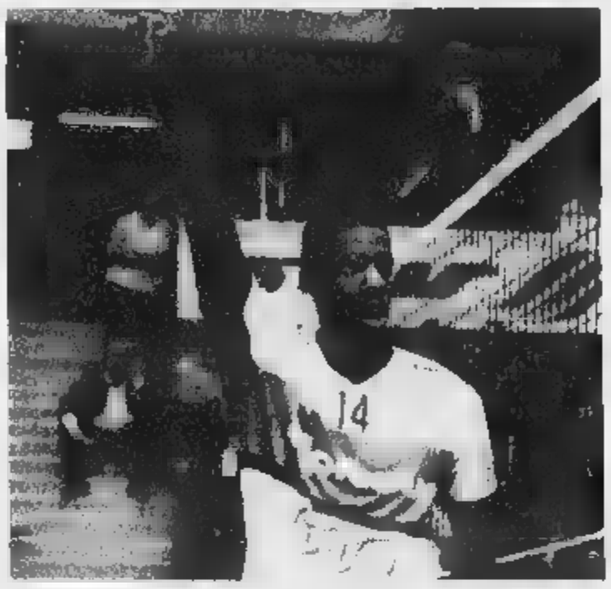
Chrysler
Auto Mattiauda
CUNEO TEL. 0171-682594
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA
SPORT CUNEO
E PROVINCIA

bosetti
MOBILI PER UFFICIO
FOSSANO Via Roma, 149 - Tel. 0172/60.804 Fax 633243
Internet http://bosetti.onw.net

THT ALPITOUR VINCE A ROMA
E TROVA UN NUOVO LEADER

L'insuperabile Hernandez vale da solo il secondo posto



Con una prestazione «mostruosa» del cubano Ihosvany Hernandez, la Tnt Alpitour ha espugnato il Palaeur, ma soprattutto ha avuto la certezza che il campione caraibico è un nuovo leader, un uomo in più cui Cuneo potrà chiedere muri e punti importanti quando in palio ci sarà qualcosa in più del secondo posto. SERVIZIO DI Luca Ferrua PAGINA 47

Domenica ad Alba primo torneo '99. Coppa Italia e Pasquetta

Applausi ai «big» del balon

Al Palazzetto una festa con Bellanti

CUNEO. Festa grande per il pallone elastico a poche settimane dalla ripresa dell'attività agonistica.

A Cuneo, nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, il mondo del «balon» si è riunito per la consueta assemblea federale, soprattutto per la premiazione delle squadre prime classificate nei campionati disputati nel 1998.

Ci sono stati applausi per tutti, da Giuliano Bellanti, che ha vinto con l'Ipersidis lo scudetto, ai mini atleti della categoria Pulcini. Prima della premiazione, l'assemblea generale della Fipe ha approvato la relazione tecnica e finanziaria del presidente Franco Piccinelli.

Il bilancio della stagione '98 si è chiuso con un passivo di 40 milioni dovuti in gran parte agli investimenti per la diffusione sul territorio nazionale del pallone leggero. La situazione finanziaria non si presenta rosea per il futuro, anche perché c'è l'intenzione da parte del Coni di ridurre i contributi alle Federazioni.

All'assemblea di Cuneo presente anche il dirigente del Coni Paolo Pavoni che ha sicuramente preso nota delle lamentele del mondo del «balon». Lo scorso anno il contributo era stato di 122 milioni; il taglio del 30%, che è stato prospettato, ridurrebbe in maniera drastica la possibilità di gestire l'attività soprattutto a livello giovanile e promozionale. «La riduzione dei contributi - ha detto Franco Piccinelli - sarebbe molto grave, tanto più che noi quest'anno, oltre alla normale attività, dovremo anche ospitare i Campionati europei a Imperia».

Per quanto riguarda l'attività agonistica, il campionato di serie A, al quale prenderanno parte 13 squadre, s'inizierà l'11 aprile. La prima fase terminerà il 22 agosto. Sono previsti turni infrasettimanali.

Sabato prossimo, alle 15,30, nel municipio di Mondovì, verrà presentato, in una conferenza stampa, il campionato di serie B che scatterà probabilmente il 25 aprile con 10 squadre ai nastri di partenza.

Non è ancora stata fissata, invece, la data della Supercoppa tra Bellanti (Cuneo) e Vacchetto (Caraglio).

Domenica ad Alba si disputerà il primo torneo della stagione: un triangolare che vederà in lizza Dogliotti II (Albese), Sciorella (Taggese) e Gallarato (Augusta 53 Bene Vagienna). Ogni partita si disputerà al meglio dei 9 giochi. Primo incontro Dogliotti II-Gallarato; il perdente affronterà nel confronto Sciorella.

Fra le novità della stagione annunciate a Cuneo, quella relativa alla Coppa Italia che si assegnerà in un'unica giornata nel torneo sprint in programma a Pasquetta.

Molti i giocatori presenti alla premiazione di Cuneo. Fra loro Botta, sconfitto in finale lo scorso anno da Bellanti a causa di un infortunio alla spalla. Il potente giocatore maghanese è stato sottoposto a un'operazione chirurgica, ma è l'unico dei giocatori infortunati la scorsa stagione che non abbia ancora ripreso gli allenamenti sulla palla, limitandosi alla preparazione fisica.

Foto di gruppo al Palazzetto di Cuneo durante la premiazione delle squadre prime classificate nei campionati '98. Sopra, il presidente della Federazione Franco [illegible] Giuliano Bellanti, detentore dello scudetto (BLOMO)

CALCIO ECCELLENZA

Bra, astinenza di vittorie

I giallorossi del ds Pietro Sartori (nella foto) hanno smarrito la [illegible] del successo, [illegible] restano secondi. Villafranca s'illude, Saluzzo cede.

SERVIZIO DI Renato Arduino A PAGINA 46

A Fiuggi la squadra maschile prima con 25 punti di vantaggio. Le ragazze precedute solo da Vicenza

Oro e argento per il Liceo scientifico di Cuneo

Il «Peano» ha dominato le finali nazionali degli Studenteschi

CUNEO. Un doppio risultato storico. Il Liceo scientifico «Peano» di Cuneo ha dominato la finale nazionale dei Campionati studenteschi di corsa campestre. Nelle gare decisive che si sono svolte a Fiuggi, la squadra maschile ha conquistato la medaglia d'oro, infliggendo 25 punti di margine alla seconda (l'Itis di Varese) ed eguagliando il prestigioso risultato ottenuto dalla «Grande» finora soltanto con l'Agrario di Varzuolo, capitanato dal forte Delsoglio. L'«exploit» è stato suggellato dall'argento delle ragazze, precedute solo dall'Istituto tecnico «Boscardin» di Vicenza. Per il preside Pietro Perlo, per gli insegnanti responsabili Silvia Baima e Giuseppe Gallo e i loro «team», grande soddisfazione. I neo campioni italiani di corsa campestre sono Luca Massimino, secondo nell'individuale dietro a Walter Negrello di Feltre: due anni fa con i costanei di istituto s'impose nella finale nazionale di orienteering partecipando anche ai Mondiali, ora sarà tesserato dalla società OriCuneo appunto per l'orienteering e dall'Invicta Roata Chiusani per l'atleta leggera; Danilo Brustolon, nono al traguardo, già bravissimo nel nuoto seguito da Francesco Marangio, fresco campione provinciale studentesco di sci nordico ad Aisone; Michele Caraglio, di Chiusa Pesio, che pratica anche sci escursionismo, arrampicata e trekking in montagna. A Fiuggi è stato costretto a una prova in rimonta dopo un ingorgo in partenza, ha saputo scalare decine di posizioni fino alla trentunesima assoluta. Protagoniste dell'argento Paola Sturaro, vittoriosa nei Provinciali e Regionali di campestre; Francesca Giraudo, dronerese come Paola Sturaro, fra le prime 20 in Italia nella specialità, appassionata di viaggi e di pianoforte; Francesca Abello, già in lizza ai Mondiali di orienteering a Pianfei e seconda ai Tricolori di Catania. Nella stessa competizione, splendido terzo posto di Marco Castellino, allievo del Liceo scientifico di Mondovì, primo nella fase regionale.

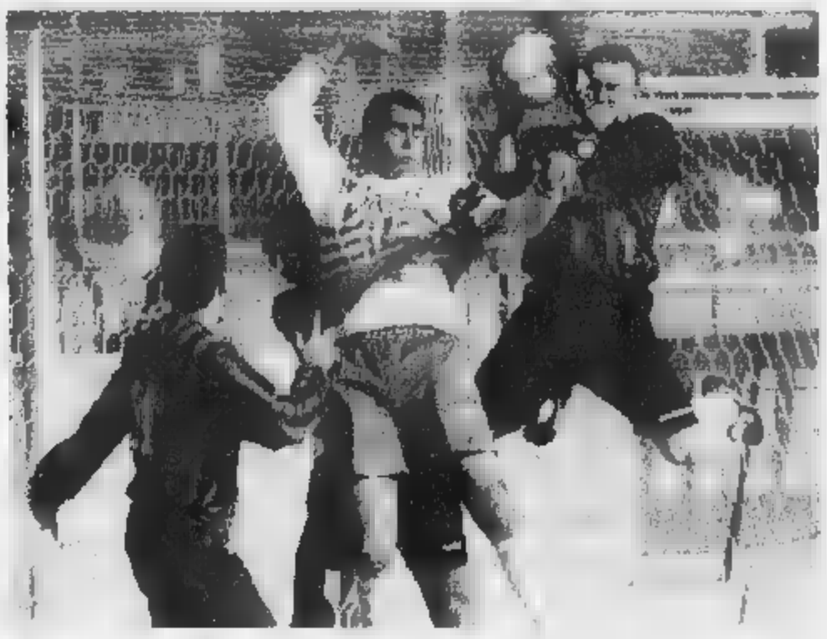
La scuola media Moretta, nella sua categoria il titolo è andato alla Media di Trivero) ha disputato una buona gara, ma a causa di un'assenza fondamentale non ha raggiunto un risultato importante.

Lorenzo Tanaceto

In piedi, [illegible] Luca Massimino, Michele Caraglio e l'insegnante Giuseppe Gallo. Sedute da sin. Francesca Abello, Paola Sturaro Francesca Giraudo e la responsabile Silvia Baima

DAI PIEDI ALLA TESTA
ATLANTE MONTELLO e calzature
Parco Commerciale Montello - Atlante Roreto di Cherasco 0172 48.56.08
Atlante Chieri Strada Cambiano tel. 011 94.13.785
Atlante Ciclismo Roreto Cherasco tel. 0172 49.59.60
MONTELLO Calzature
Parco Commerciale Montello - Atlante Roreto Cherasco 0172 48.56.08
Montello di Bra Via Montello, 25 Tel. 0172 41.23.31
Montello Chieri (Centro Comm. Il Gialdo) Tel. 011 94.71.958
Montello di Acqui Terme (Centro Acquisti La Torre) Tel. 0144 35.68.70

Generosa prova dei biancorossi che non meritavano di perdere con la seconda della classe



Il Cuneo è scivolato al quinto posto

«Ma col Sant'Angelo partita viziata dall'arbitro»

CUNEO. Un Cuneo generoso, ma sfortunato cede tutta la posta alla seconda della classe, il Sant'Angelo, e viene scavalcato dal Valle d'Aosta: ora i biancorossi sono quinti. Nonostante le gravi assenze, gli squalificati Volcan e Felice, gli infortunati Lerda e Bertino e i convalescenti Murrazza e Sardo, i biancorossi al cospetto della «matricola terribile» del girone A del Cnd hanno giocato 90 encomiabili minuti uscendo sconfitti per una serie di episodi negativi.

Intanto, una volta passati in vantaggio (autorete di Valotti al 13' della ripresa su traversone di Bocchio, di gran lunga il migliore in campo insieme col portiere ospite Guercilena), i biancorossi sono stati raggiunti dagli ospiti su rigore, alquanto dubbio, concesso dall'arbitro per una presunta spinta del giovane Russo sul capocannoniere del girone Curti.

La rete del definitivo 2-1 è stata siglata da Chiellini grazie a un'uscita avventata di Campana. Molte le occasioni per i padroni di casa, le più nitide sui piedi di Gorzegno e Bocchio e sulla testa di Zocco (utilizzato troppo tardi accanto a Luconi nel convulso finale).

In tribuna, a soffrire, c'era lo squalificato Giuseppe Felice che afferma: «Quest'anno è incredibile, gira così. Il Sant'Angelo è una buona squadra, però quando ti gira bene lo si vede da queste partite, fai tre tiri in porta e segni 2 reti. Spiace. Ma comunque bisogna ingoiare bocconi amari.

Il «bomber» Franco Lerda ha fatto da spettatore: «Meritavamo quanto meno il pareggio, se non qualcosa in più. Però il loro portiere è stato bravo. Con un pizzico di fortuna in più, si poteva vincere. Perlomeno dubbio il penalty. E' andata male. Io sto meglio. In settimana comincerò ad aumentare i carichi di lavoro. Poi vedremo»

Molta delusione nelle parole del responsabile del settore giovanile del Cuneo Valter Vercellone, che dichiara: «Il Sant'Angelo ha fatto una partita intelligente. L'arbitro gli ha regalato un rigore. Quell'episodio ci ha demoralizzato e poi hanno approfittato di un nostro svarione difensivo. La sconfitta più immeritata di tutta la stagione. Abbiamo giocato col cuore. Ho visto un grande Bocchio. Ai ragazzi non devo rimproverare niente».

Molto dura la presa di posizione del vice presidente del Cuneo Riccardo Mucciarelli: «Di solito non sono polemico, ma quando rivisito alcune partite del passato e ne vedo diverse penso che queste facciano male al calcio. Questa partita il Cuneo non la doveva assolutamente perdere. E' stata viziata da alcune decisioni arbitrali vergognose. Fa male al calcio quando l'arbitro vuole diventare a tutti i costi protagonista e con alcune cervellotiche decisioni falsa il risultato».

Ed ecco, infine, il trainer della squadra vincitrice Marzio Busnaglia: «Il Cuneo è un'ottima squadra. Abbiamo vinto con molta fatica. Si sapeva che la squadra di casa voleva fare un'ottima partita. Forse abbiamo sfruttato il fatto che loro avevano qualche assenza importante. Abbiamo stretto i denti creando le giocate giuste al momento giusto. Penso che il pari nel primo tempo fosse giusto. Il Cuneo ha spinto fino a quando è passato in vantaggio. Dopo, abbiamo avuto un'immediata reazione. Abbiamo trovato questo rigore sul quale non mi voglio esprimere. E dopo abbiamo avuto il merito di trovare con Chiellini, al suo rientro, la giocata giusta su un taglio sulla diagonale della difesa del Cuneo dalla parte forse più debole».

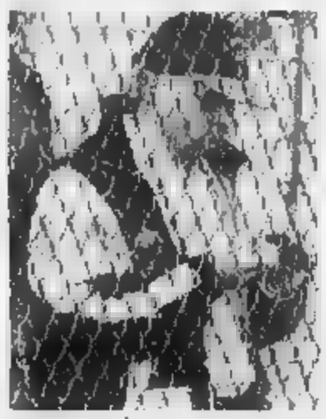
In vista della delicata sfida di domenica prossima sul campo del pericolante Verbania, i biancorossi riprendono oggi pomeriggio la preparazione, sempre sui campi al Parco della Gioventù. [g. p. c.]

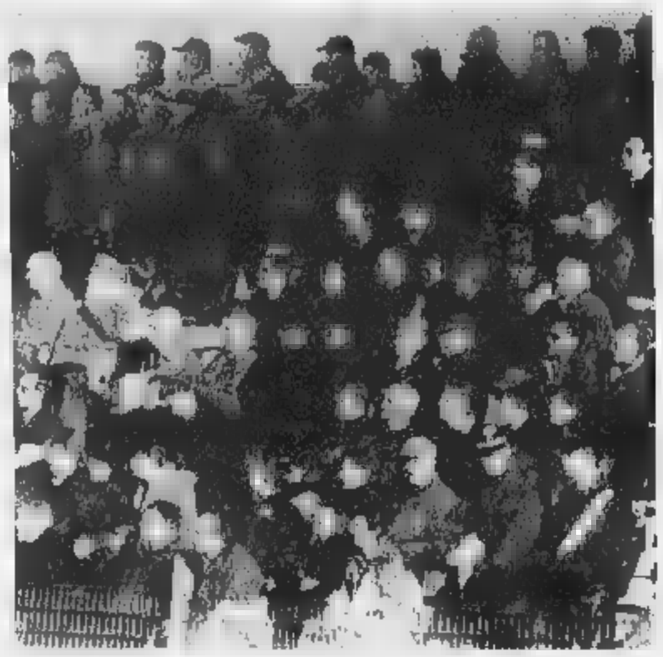
1		2	
CAMPANA	6	GUERCILENA	7,5
BECCHIO	7	COLOMBI	6
GAJIC	6	35' Chellini	6,5
(78' Zocco)	s.v.	VALOTTI	6
CAHIDI	6	TOSI	6
SORA	5	BELLONI	6
RUSSO	6	EL SHEIKH	6,5
CANIGNANO	6	TRAVERSO	6
MARCHISIO	6	[illegible]	6
LUCONI	6,5	CURTI	6
PEPE	6	GALLORSO	6,5
GORZEGNO	6,5	ROSSINI	6,5
		(90' Clemenati)	s.v.
All. CALIGARIS	6,5	All. BUSCAGLIA	6,5

Arbitro: ROCCHI di Firenze 6

Reti: 58' aut. Valotti; 65' Rossini su rig.; 69' Chellini. **Ammoniti:** Luconi, Colombi, Bellone, [illegible], Pepe. **Espulsi:** 29' Caligaris, per proteste; 71' Canignano; 89' El Sheikh. **Spettatori:** paganti 1000.

In alto, da sinistra, **Pepe** e un acrobatico tentativo di **Caridi**. A lato, **Becchio**, migliore in campo. Sotto, il mister del Cuneo **Caligaris** che, squalificato, ha seguito il match da dietro la recinzione e il pubblico
(FOTOSERVIZIO UNO BEORINO)





GRANDA SPORT

Chiusa Pesio batte San Paolo

I risultati del girone N: Beinette-Ama Brenta Ceva 1-0; Garessio-Boves 3-1; S. Paolo Cuneo-Chiusa Pesio 1-2; Azzurra-Borg '83 0-1; Cervere-Passatore 2-1; Olympic-Roretese 0-2; Valvermenagna-Virtus Carassone 1-1. In **classifica** il Cervere approfitta della battuta d'arresto casalinga della capolista San Paolo Cuneo per agganciarlo a quota 31; seguono Beinette, Roretese 30; Valvermenagna 23; Chiusa Pesio, Virtus Carassone 20; Ama Brenta Ceva, Azzurra, Passatore 19; Olympic 18; Garessio, Borg '83 17; Boves [illegible]. Domani, [illegible] 21, sei recuperi: San Paolo-Beinette (al Parco della Gioventù); Olympic-Cervere (a Vicoforte Mondovì); Roretese-Borg '83 (a Roreto di Cherasco); Azzurra 2000-Passatore (a Morozzo); Garessio-Valvermenagna (a Garessio); Chiusa Pesio-Virtus Carassone (a Chiusa Pesio). Mercoledì 17 (ore 21 a Peveragno) Boves-Ama Brenta Ceva. [g. p. c.]

Moretta vince sul campo [illegible] Caramagna

Sanfront-Bagnolo 0-0; Roero-Bridel Villafalletto 2-2; Montatese-Cavallermaggiore '97 2-0; Europa-Ceresole 1-2; Caramagnese-Moretta 1-2; Pancalieri-Pro Polonghera 1-0; Valvaraita-Vigone '92 1-1. **Classifica:** Pancalieri 41; Caramagnese, Vigone 35; Montatese 33; Valvaraita, Sanfront 28; Bagnolo 26; Pro Polonghera 21; Europa, Moretta 20; Bridel 18; Roero 13; Ceresole 10; Cavallermaggiore '97 8. Domani (ore 21) si recuperano Valvaraita-Caramagnese (a Venasca) e Roero-Ceresole (a Priocca). Mercoledì 17 Ceresole-Sanfront. [g. p. c.]

Barbros balza al posto d'onore

Girone A. Bagnasco-Auxilium Cuneo 0-0; Tuttostampa Ronchi-Barbros Mondovì 0-1; San Chiaffredo-Carrù 4-3; Mgm Vernante-Cervasca 2-2; Peveragno '85-San Sebastiano rinviata; Madonna delle Grazie-Usque Tandem 0-1. **Classifica:** S. Sebastiano 31; Barbros 28; Peveragno 27; Mgm Vernante 25; Bagnasco 23; San Chiaffredo, Madonna delle Grazie 19; Auxilium Cuneo 18; Usque Tandem 16; Maddalene 14; Carrù, Cervasca 13; Ronchi 5. [g. p. c.]

Cinquina della Pro Verzuolo 3000

Revello-Auxilium Saluzzo 1-1; Motta e Corno-Cavallerleone 1-5; Pro Verzuolo 3000-Libertas Manta 5-0; Villanovetta-Musiello 1-0; Villanova Solaro-Paesana 1-1; Scarnafigi-Racco '86 1-3. **Classifica:** Pro Verzuolo 33; Venasca 31; Racco '86 30; Musiello, Revello 29; Auxilium Saluzzo 26; Villanovetta 24; Paesana 16; Motta e Corno 15; Scarnafigi 12; Villanova Solaro 11; Cavallerleone 9; Libertas Manta 6. [g. p. c.]

GIRONE C

La Canalese ha espugnato Monforte

San Cassiano-Auxilium Bra 2-1; Monforte-Canalese 1-4; Gallo-Castagnito 1-0; Santa Margherita-Cinzano '91 0-8; Marene-Cortemilia 0-4; Albanova-Lamorrese sospesa; Neive-Vezza 3-0. **Classifica:** Cortemilia 42; Monforte 37; Canalese 36; Gallo 33; Castagnito 25; Cinzano '91 24; Lamorrese, Marene 23; Neive 21; Auxilium Bra 20; Albanova 15; San Cassiano 14; Vezza 7; Santa Margherita 3. [g. p. c.]

JUNIORES REGIONALE

Saluzzo [illegible]

Cheraschese-Bra 0-3 a tavolino; Barge-Fossanese 1-4; Albese-Mondovì 3-0; Olmo '84 Donatello-Saluzzo 2-3; Tre Valli-Sommariva Perno 4-3; Pedona-Sommarivese 3-2. Recupero: Sommariva Perno-Sommarivese 2-2. **Classifica:** Saluzzo 47; Albese 44; Fossanese 42; Bra 36; Tre Valli 30; Pedona 26; Olmo '84 Donatello 22; Sommariva Perno 21; Barge 15; Sommarivese 13; Mondovì 9; Cheraschese 4. [g. p. c.]

ATLETICA LEGGERA

Mondovì, incontro con Carlo Vittori

Giovedì [illegible] marzo, dalle 17, nel salone conferenze di corso Statuto 11/c a fianco del municipio, l'Atletica Mondovì, nell'ambito delle manifestazioni che culmineranno il [illegible] giugno con l'inaugurazione della pista, organizza un convegno tecnico [illegible] collaborazione con la Federazione, col Provveditorato agli Studi e [illegible] l'assessorato comunale allo Sport. Relatore sarà il professor Carlo Vittori, docente alla Scuola centrale dello sport dal '65 al '71; responsabile per la velocità [illegible] salti dal '69 al '74 e della velocità fino all'86. Allenatore personale di Menaea, Pavoni, Sabia, Azzaro, Crosa. Autore di numerosi testi tecnici e articoli su N.S.A. (rivista della Federazione internazionale Iaaf) [illegible] altre pubblicazioni. Collaboratore Fidal nel settore della velocità. Vittori parlerà [illegible] metodologie dell'allenamento della forza per la specialità [illegible] velocità. Interverrà, inoltre, il professor Robert Zotko su «Sviluppo delle qualità atletiche nei giovani saltatori, esercizi a carico naturale. Zotko è [illegible] atleta, allenatore, professore titolare della cattedra di atletica leggera dell'Istituto Centrale dello Sport di Mosca fino al '75; dal '69 al '72 responsabile per il settore salti della squadra nazionale cubana. Dal '76 all'83 responsabile della squadra Juniores (ex Urss). Dall'83 al '92 dirigente del settore salti della Nazionale Sovietica. Dal'93 collaboratore della Fidal nel settore salti. Per informazioni sull'incontro, si può telefonare ai numeri 0171-42292, 0174-698186 (ore pasti); o allo 0360-678368. [r. s.]

PUBBLICITÀ

In collaborazione con:

asics

KARIM SERVIZI INDUSTRIALI

TNT

IMA DISTRIBUZIONE E DEPOSITI

GIORDANO&C.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI-INDUSTRIALI AUTOMAZIONE SOFTWARE
VIA G.B. BONGIOANNI 44 – CUNEO Tel. 0171 696864/5/6 Fax 0171 696581

A.C. CUNEO 1905

Promozione: Sommariva Perno si arrende al Giaveno

Savigliano non incanta ma resta nei quartieri alti

MONDOVI'. Giaveno Coazze dà una scossa al campionato: imponendosi sul terreno del Sommariva Perno, mantiene la vetta della classifica di Promozione con due lunghezze di vantaggio sulla Saviglianese, ma soprattutto tiene lontana diretta concorrente nella lotta per il titolo.

La formazione dei Roeri è adesso, infatti, a punti dalla capolista pare difficile possa recuperare nelle ultime gare.

Per quanto riguarda i «magni» (vittoriosi non senza soffrire contro la Sommarivese), stanno attraversando un periodo non brillantissimo a causa di infortuni condizioni non ottimali di alcuni titolari: la squadra regge con qualche difficoltà passo della capolista, ma si mantiene comunque sempre a tiro, pronta ad approfittare di un eventuale passo falso degli avversari.

Chi, invece, sta marciando un ritmo eccellente è l'Airaschese: nel girone ritorno ha incamerato sei successi in altrettante partite, conquistando ben 18 punti. Un cammino brillante che l'ha portata al quarto posto classifica, alle spalle del Sommariva Perno. Se continuerà così nei prossimi turni potrà puntare alla conquista della seconda posizione, dalla quale la separano soltanto cinque punti.

Si è riscattata la Pro Dronero, che con i gol realizzati da Bosio e Conte ha superato il Duebivalsusa.

In coda la situazione resta fluida con Cavallermaggiore e Sommarivese più staccati e lotta a cinque tra Pedona, Mondovì, Ferriera Condove, Busca e Rosta per evitare la terz'ultima posizione. Il Mondovì, sconfitto in casa dal Cherasco, ha mancato una favorevole occasione per il rilancio. I locali, in vantaggio con Sacchi, sono stati raggiunti e superati per i gol di Giuseppe Marengo e Antonica.

PRIMA Il Cavour, con doppietta di Stabile, supera la Stella Azzurra (a segno con Labate) e rosicchia due punti alla capolista Centallo, bloccata sull'1-1 casa del Carmagnola '98 (locali in gol con Cattaneo, ospiti con Dalmazzo).

Il Corneliano, terza forza del campionato, ma attardato di dieci lunghezze, ha liquidato il Koala per 4-2 con due reti di Di Marco e segnature di Battaglino e Bronsetti; di Cencio e Graziano le realizzazioni degli avversari.

Due i successi esterni della giornata: Luserna ha espugnato il campo del Racconigi con Fhikene e Bertolotti, la Benese è passata a Barge con rete di Testa. Pareggio tra Carmagnolese-Savigliano con gol di Manescotto per i locali e Godino per gli ospiti, e tra Tre Valli (Bertolino)-Pool Caraglio (Robellino).

Si è chiusa sull'1-1 anche la sfida tra Dogliani e Cenola: al gol ospite di Ariaudo ha risposto per i padroni di casa Crosetto su rigore. [a. c.]

TORNEO A

Gli spareggi per i play-off

Sui campi «Verdesport» al Parco Gioventù di Cuneo si è definita «griglia» play-off della B). Ci saranno Fai Service, I Mostri e Bar Elio. La quarta squadra uscirà dallo spareggio tra Amici dei Giovani Rosi Marmi: la perdente di questa sfida giocherà un altro spareggio Pasticceria Agnello Demonte. Nei play-center figurano Raggio di Sole, Pizzeria Le Ripe, Usque Tandem e Alther Cuneo. Protagoniste dei play-out, in Pizzeria La Grotta, Allianz Assicurazioni, Opus Informatica Kappa Kappa. Nei play-off di B2 ci sono Spassi Abbigliamento (ex Halifax Town), Cuneo Griss, Classervice Fiat Vetta La Lanterna. Nei play-center, Barbour Bar, Credito Caraglio Cometto Villafalletto, Birreria Zot. Nei play-out, infine, Il Maira, Giubergia Armando, Michelin '97 e Microelettronica Break. In serie A al comando il Tagliere Mi Immobiliare, vittorioso 10-0. (r. s.)

Con i gol Bosio e Conte la Pro Dronero ha superato il Duebivalsusa e si è riscattato nella classifica Promozione

Eccellenza: D'Errico e compagni «ko» in casa. Albese perde Calandra

Bra delude, Fossano affonda

I giallorossi sono in astinenza di vittorie

BRA. I giallorossi di «mister» Arturo Merlo (3 soli punti conquistati negli ultimi cinque incontri) non sanno più vincere. Il tiepido pari casalingo (0-0) con il modesto Libarna - che ha saputo sfruttare la superiorità numerica di quasi un'ora, determinata dall'ingenua espulsione di Marco Ballario - consente tuttavia al Bra di conservare il secondo posto.

Asti (che però pregusta il sorpasso in classifica, poiché domenica prossima il Bra sarà ospite del super-Moncalieri, mentre i «galletti» riceveranno il Lascaris) e Chieri, squadra in crescita, hanno soltanto pareggiato. Ma la delusione più grossa dell'ottava di ritorno del campionato Eccellenza arriva da Fossano, dove gli azzurri sono stati sconfitti (3-2) dall'Alpignano.

Per oltre 70' il Villafranca, in vantaggio grazie a una prodezza di Mendola (poi espulso, per doppia ammonizione), mette in crisi il Moncalieri, ma cede (4-1) nell'ultimo quarto d'ora.

L'Albese torna da Rivoli con un punto (0-0) tutto sommato prezioso, ma perde per infortunio il bravo Calandra. Dopo otto risultati utili, il Saluzzo inciampa (3-1) contro un Piobesi che torna a sperare nella salvezza.

A Bra, «mister» Merlo (squalificato) ha seguito il match abbarbicato sul muretto dietro la panchina, su cui sedevano il preparatore dei portieri Walter Negro il vicepresidente Sabino Scarzello. In tribuna, c'era il «dg» Pietro Sartori, anche lui messo in castigo dal giudice sportivo. «Ci consola il fatto che le inseguitrici non hanno approfittato del nostro ennesimo passo falso - dice Sartori -. Siamo penalizzati da assenze importanti, ma c'è anche troppo nervosismo: dobbiamo stare uniti e superare in fretta questo brutto periodo».

D'Errico (autore del gol dell'1-0) e il «baby» Prato (che ha firmato il momentaneo 2-1), hanno illuso una brutta Fossanese, battuta a sorpresa dall'Alpignano. «Siamo molto delusi - commenta il dirigente Aldo Strumia -. Abbiamo sciupato un'altra grande occasione per avvicinarci al secondo posto». Nel finale del match stato espulso Bianco, per doppia ammonizione.

Il pari di Rivoli interrompe la striscia esterna negativa, ma il «ds» dell'Albese Saverio Roman è preoccupato per gli infortuni a catena: sul campo dei torinesi è toccato a Calandra, «ko» dopo un duro contrasto. Maggior supremazia territoriale dei padroni di casa, ma gli albesi hanno «punto» in contropiede con le belle giocate del bravo Casu.

Dopo otto risultati utili, Savigliano e compagni hanno perso a Piobesi. «Una partita strana - dice il mister del Saluzzo, Michele Del Vecchio -, abbiamo subito gol su un dubbio rigore, una punizione altrettanto dubbia e, in contropiede, a tempo scaduto. In attacco senza Montalto, siamo stati poco incisivi».

Per i granata, Cutrupi ha firmato, su penalty, il gol del provvisorio 1-1.

Sulla carta, non c'era scampo per il Villafranca, ma la sconfitta col Moncalieri ha comunque lasciato l'amaro in bocca. Gli uomini di «Ago» Tuninetto si sono battuti con grande determinazione e soltanto negli ultimi 15' - come riferisce l'addetto stampa del club, Ivo Groppo - i torinesi sono riusciti a raddrizzare il match. [r. ard.]

Il bravo albese **Casu**

Il giovane **Prato**, della Fossanese

Il granata **Vagliano**

Mendola, del Villafranca

BRA	0	LIBARNA	0
DAL SENO	6,5	VERZANCHI	6,5
MAGLIANO	5,5	[illegible]	5,5
AMBROGIO	6	LANATI	6
(71' Scognamiglio)	s.v.	MACCHIAVELLO	5,5
SIDOLI	5,5	FERRARI	5,5
FAVA	6,5	PARODI	7
BALLARIO M.	4	FIAMPOLI	6
MELLUCCIA	5	BOELLA	6
SARRACINO	5	GANDETTO	5,5
VISCARDI	5	(87' Poggio)	s.v.
LAVAGNA	5	TREBBI	6
CECCARELLI	6	ZOIA	5,5
(83' Parassa)	6		
AL. MERLO	5,5	AL. TRAVERSO	5,5

Arbitro: PAGNI di Nichelino 6

Ammoniti: Rumpotti, Gandetto, Boella, Visciaro **Espulso:** 33' Ballario M. per fallo di reazione

Corner: 6-4 per il Libarna **Spettatori:** [illegible] paganti

Nuova Vectra CD 100. Rinnova la tua energia.

- Nuovo design
- Nuovi motori Ecotec da 1.6 a 2.5 da 100 a 170 CV
- Consumi migliori nella categoria
- Nuovo sistema di sospensioni attive DSA
- ABS, doppio airbag anteriore e airbag laterali
- Climatizzatore con controllo elettronico
- Garanzia di 10 anni contro la corrosione passante.

OGGI UN'INCREDIBILE OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:

VECTRA 2.0 16V BENZINA CON IL SISTEMA DI NAVIGAZIONE SATELLITARE INCLUSO NEL PREZZO

DAI CONCESSIONARI OPEL

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVÌ Via Torino
Tel. 0174-44596

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA

OPEL

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Basket: il terzo successo in quattro incontri per le ragazze di Cuneo

Abet e Giornalino avanzano

Alba rimane leader, Bra insegue i play-off

ALBA. Non ci sono state sorprese per le formazioni cuneesi nell'ottava giornata di ritorno del campionato di serie C1 ■ basket.

Giornalino e Abet, impegnate in non difficili confronti casalinghi, hanno assolto al loro compito senza troppa fatica. Il Giornalino ha battuto il Gavirate per 90-74 e ha mantenuto la testa della classifica insieme con il Castelletto; l'Abet ha superato il Castellanza, fanalino di coda, per 84-63 e compiuto un altro passo di avvicinamento ai play off.

La gara di Alba è stata controllata agevolmente dai locali che sono stati quasi sempre in testa. Gli albesi sono andati subito avanti, trascinati nel primo tempo da un Bogliatto incontenibile. La prima frazione si è chiusa con i langaroli in vantaggio per 44-35.

Nella ripresa il Gavirate si è fatto sotto ■ dopo 4' minuti è riuscito addirittura a passare o condurre (49-52).

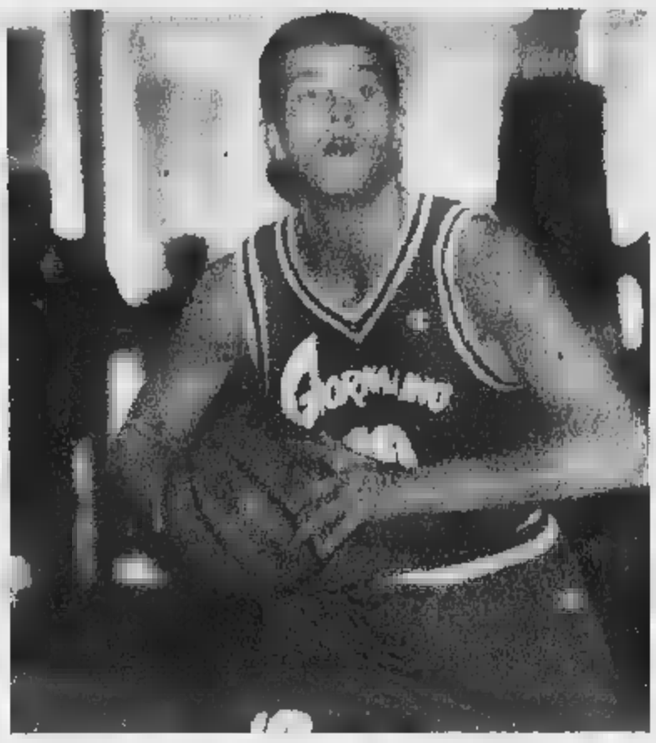
A questo punto, però, una «bomba» del solito Cesco ha dato inizio alla riscossa albese. Il Giornalino, con un parziale di 18-1 in 5 minuti, ha ripreso in mano le redini dell'incontro e ha chiuso ■xa eccessivi affanni.

Nelle battute finali esordio in C1 per il giovane Luca Rigo della formazione Cadetti (classe 1982). «I nostri avversari erano più motivati - ha detto il coach albese Aldo Fiorito - perché inseguono ancora i play-off. Contro di loro bisognava giocare bene in attacco e noi ci siamo riusciti. Anche in difesa non ci siamo fatti sorprendere. La nota positiva di questo incontro è stato Simoni che ha giocato minuti di qualità, senza sprecare nulla; bene anche Porcella in difesa e, come al solito, devastante Bogliatto che quando si lancia a canestro in velocità è assolutamente incontenibile». Miglior realizzatore albese è però risultato Cesco con 25 punti, seguito da Bogliatto con 21, Porcella con 19 e Vinetti con 16 punti.

Vittoria di ordinaria amministrazione anche per l'Abet che ha vendicato la sconfitta subita all'andata.

I braidesi di Dario Giandrone sono partiti subito forte (10-0) e hanno chiuso il primo tempo sul 41-28. Nella ripresa, il vantaggio è diventato ancora più ampio e i biancazzurri hanno chiuso senza problemi. Fra i singoli, da citare la prestazione di Patria, autore di 24 punti, 10 rimbalzi e 4 stoppate; positivi anche Marengo, che dopo alcune settimane sotto tono ha rifatto sentire ■ suo peso in attacco con 18 punti (3/4 nelle «bombe»), Di Croce con 13 punti e 5 «assist» e Sanino con 10 punti. L'obiettivo della formazione braidese è quello di arrivare a quota 28 in classifica per non correre rischi ed entrare nei play-off da una posizione di vantaggio.

Nei play-out della serie B femminile la Pallacanestro Cuneo ha colto il terzo successo su quattro incontri, battendo il Gallarate per 69-55. La partita si presentava facile, ma l'assenza di Forneris e l'infortunio di Mosso al 15' del primo tempo hanno rischiato di complicare le cose. Le ragazze di Fulvia Testi, però, si sono battute con grinta e dopo avere chiuso il primo sul 28-22, sono salite a +19 nella ripresa, consentendo all'allenatrice di ruotare in campo tutte le atlete della panchina. La trascinatrici della formazione cuneese sono risultate Bruno ■■ 24 punti e Actis con 21. **(a. s.)**



A destra (Foto Murialdo) **Porcella** che con Simoni, Bogliatto e Cesco ha trascinato il Giornalino ■■ Gavirate Sotto (Foto Beltrami) **Di Croce** dell'Abet: ■■ Castelletto ha siglato 13 punti e 8 «assist» vincenti

Nella C2 successi anche per Icap Cuneo e Savigliano

Dogliani torna leader e la Fibrac ferma Aosta

CUNEO. Giornata favorevole al Dogliani la decima di ritorno del campionato di C2 ■ basket. La formazione di Andrea Alfero ha fatto suo, di stretta misura, il derby con la Cassa risparmio Saluzzo e ha riconquistato il primo posto in classifica, poiché l'Aosta è stata battuta a Fossano dalla Fibrac.

Il derby di Dogliani si è concluso in volata, sul punteggio ■ 76-75 (primo tempo 35-33). La gara è risultata molto equilibrata. Alta la posta in palio: il Dogliani voleva tornare al primo posto e la Cr inseguiva ancora un possibile ingresso nei play-off.

Nel primo tempo i saluzzesi hanno giocato bene, trascinati da Francione e Prandino, ma i locali hanno recuperato. Nel secondo tempo la Cr, con i giovani Nervi e Colmo, è andata di nuovo in fuga, raggiungendo un vantaggio di 7 punti, poi il Dogliani ha operato il sorpasso decisivo. Appassionante ■ finale di gara: a pochi secondi dal termine, con i padroni di casa in vantaggio di 3 punti, Perlo ■ andato a concludere c■■ ■■ tiro da 2 punti, anziché tentare la «bomba».

Hanno dato una mano ai cugini doglianesi i fossanesi della Fibrac che hanno battuto l'Aosta per 73-55. A Fossano l'Aosta è partita a spron battuto, ha raggiunto un vantaggio di 10 punti, poi si è fatta avvicinare nel finale (29-31).

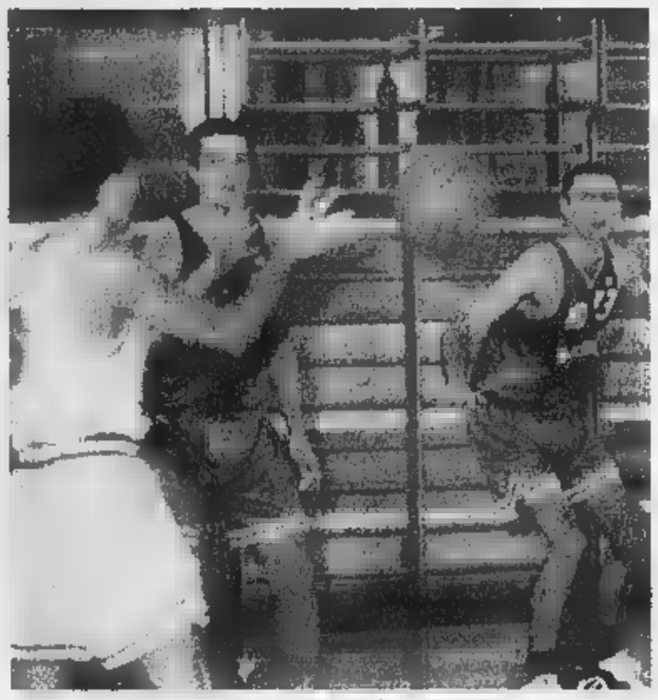
Nella ripresa i ragazzi ■ Diego Arese hanno aumentato ■ ritmo e, giocando in velocità, sono riusciti a imporsi con un margine molto netto. Schellino con ■3 punti, Sandrone con 14, Comino con 14 (e 15 rimbalzi), Longo ■■ 13, i migliori.

La vittoria potrebbe risultare molto importante per la Fibrac che attende oggi ■ conoscere l'esito del ricorso presentato ■ Roma contro la sconfitta a tavolino e il punto ■ penalizzazione per la gara di Asti.

Al quarto posto puntava anche l'Icap Cuneo che ha battuto il Kolbe per 96-88, ma il cui successo è stato vanificato dalla vittoria del Cus.

I cuneesi di Alberto Maniscalco hanno giocato un buon incontro, chiudendo la prima frazione sul 49-44 e andando in vantaggio nella ripresa. Il solito «black out» cuneese del secondo tempo ha consentito agli ospiti di passare a condurre, ma poi Dalmasso, Intennimeo e Minardi hanno dato il via alla riscossa.

Il Savigliano ha finalmente colto il primo successo del '99, andando a vincere sul terreno di Torino contro la Crocetta per 80-77. Mattatore dell'incontro Beccaria che ■■ 33 punti ha realizzato il ■■ record di segnature in C2. La vittoria consente alla formazione ■ Giovanni Mondino di abbandonare ■ penultimo posto della classifica. Chiuso ■ primo tempo in vantaggio (38-36), il Savigliano ha lottato strenuamente nella ripresa, risultando più preciso dalla lunetta. **(a. s.)**



Il Savigliano ha colto a Torino contro la Crocetta la prima vittoria del '99

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

nostro servizio

Esclusiva GARANZIA Nissan di 3 anni o 100.000 Km.

A richiesta CLIMATIZZATORE SERVOSTERZO per ■■ comfort elevato.

Barre laterali di protezione, poggiatesta di guida elevata, airbag lato guida per una ■■■■■■■■ totale.

1.000 Kg di portata utile 4,8 m³ di volume di carico.

max 1314 mm

max. 2300 mm

MOTORE ■■■■■■■■ 2.5 potente ed elastico.

■ PORTE ■ ■■■■ per caricare ■■ grande facilità.

4,3 ■■ di lunghezza, 5,4 m di raggio ■ sterzata per la ■■■■■■■■

È un'offerta unica solo fino al 31 marzo 1999

DA L. 19.450.000 ■■■■ • PREZZO CONCORDATO CON I CONCESSIONARI NISSAN

■ IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO ■■■ E ■■■■ SU STRADA, PAGANDO LA PRIMA RATA FRA 3 MESI.*

E INOLTRE VENITE A SCOPRIRE IL NUOVO VANETTE PRACTIC DA L. 18.353.000 + IVA

TARGA

CUNEO MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVI'
Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SALUZZO
C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

SAVIGLIANO
Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA
Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

■■■
Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

NISSAN

Pallavolo: la Tnt Alpitour ha uno dei migliori centrali del mondo

Hernandez, la nuova stella

Il cubano e Pascual spettacolosi a Roma

CUNEO. E' alto 206 centimetri, ma quelle braccia che agli avversari sembrano interminabili riesce a colpire il pallone a 360, mezzo metro più alto di un canestro basket e circa un metro e venti sopra la rete del volley. Ma non soltanto le doti fisiche a fare di Ihosvany Hernandez uno dei migliori centrali del pianeta. Il cubano ha carisma, simpatia e freddezza. Jovi - così l'hanno soprannominato a Cuneo - resta sempre in partita, non perde la testa il palleggiatore non lo nel modo giusto o se per un po' gli avversari non gli danno la possibilità in azione il micidiale muro.

Quando invece gioca come perfetta macchina da volley, allora si scatena in balletti caraibici e accende il pubblico. I tifosi l'hanno già eletto a nuovo idolo e sottolineano ogni suo colpo con «mosse» e ritmi alla Ricky Martin, come lo slogan «Hernandez, alé, alé, alé», che ha saputo conquistare pure il meno caloroso pubblico della tribuna al Palazzetto.

Jovi è il giocatore che sta stimolando la fantasia dei cuneesi, il fuoriclasse che Pascual, Grbic e «mister ace» Roco può cambiare una partita o una finale. La diretta tv della sfida di Roma l'ha fatto scoprire a platee più grandi e a Cuneo erano lui, Irvine e Pippo Inzaghi gli argomenti preferiti degli sportivi caffè, croissant e giornale del lunedì mattina.

Al Palaeur, Hernandez è stato l'incubo della Piaggio. Le cifre sono da prestazione mostruosa: 10 punti; 16 cambi palla; muri; 79% in attacco. Il centrale cubano a muro è uno dei re del campionato, numericamente ha davanti Cardona, Giani e Schadchin, ma il dato è falsato dal di sfide e di set giocati. Più affidabile è la percentuale di muri a set: qui soltanto Gianni è alla pari di Hernandez. Dopo la sconfitta nel primo set, il cubano e Pascual hanno suonato la carica e proprio i lunghi tentacoli neri del centrale caraibico sono diventati un incubo per i giocatori della Piaggio.

Hernandez premiato da Barroero A destra il centrale cubano

La facilità con cui Cuneo ha vinto la sfida Roma ha dimostrato che quando i piemontesi fanno funzionare il muro e la battuta sono guai per tutti. Hernandez e Pascual da applausi, Grbic uomo chiave, un solidissimo Mastrangelo e l'utile Potrelli sono stati sufficienti per infliggere alla Piaggio la quarta sconfitta in altrettanti incontri. Alla festa non hanno partecipato al massimo delle loro possibilità Roca e Casoli, anche se la loro abilità in ricezione è stata fondamentale. Il cubano era marcato a vista dal muro romano, il giovane talento azzurro è vittima di un'infiammazione alla spalla destra che non gli permette di allenare la schiacciata da 15 giorni: Silvano Prandi l'ha ugualmente ritenuto indispensabile. Comunque se la Tnt Alpitour può permettersi di espugnare Roma con questi problemi, è davvero un buon segno per i cuneesi.

Luca Ferrua

Entusiasmo dopo la vittoria a Forlì

Il portoghese Fabio Ribeiro (nella foto di Corrado Micheletti impegnato in un tiro sotto canestro) è risultato tra i migliori nella vittoriosa trasferta al difficile parquet di Forlì

Fila avanti tutta obiettivo playoff

BIELLA. Nel girone di ritorno la Fila è andata più volte vicina al successo esterno, senza conquistarlo. I rossoblù hanno centrato l'obiettivo all'ultimo tentativo, violando uno dei parquet più difficili, quello di Forlì. L'impresa di Muzio e compagni va oltre al risultato finale di 84-79. I biellesi sono riusciti ad annullare Richardson, l'ex stella della Nba, autore di un solo punto a risultato già acquisito; inoltre hanno fermato Monroe (capocannoniere del campionato) e Mujezinovic, superato da Blair nella lotta sotto canestro.

«Un successo costruito su un buonissimo lavoro difensivo da parte di tutti - dice il coach Danna -. Erdmann è stato straordinario in marcatura e in attacco, disputando la sua miglior partita della stagione. Anche Zamberlan e Minessi si sono sacrificati molto in difesa, mentre Ribeiro e Blair hanno dominato sotto canestro. Il nostro primo tempo non è stato impeccabile, ma la ripresa è risultata straordinaria anche se siamo calati un po' nel finale».

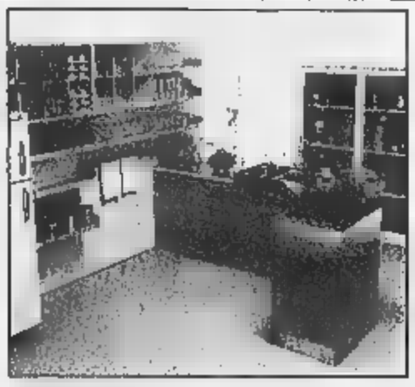
Con questa vittoria la Fila vola al settimo posto in classifica e i tifosi già sognano i play-off.

«Ad eccezione di Sassari, ormai sempre più fanalino di coda, ci sono sette squadre raccolte in soli sei punti - conclude Danna -. Tra fase "ad orologio" e regular season, restano ancora sette partite e tutto può succedere».

Atripaldi è dello stesso parere. «Più che alla posizione di classifica, è importante il vantaggio sulla penultima - spiega il general manager rossoblù -. La nostra salvezza è legata ai sei punti in più rispetto ad Avellino e questo divario domenica deve aumentare. Può sembrare un paradosso, ma abbiamo fatto un salto di qualità con la partenza di Roggi e Compagni: non per questioni tecniche, ma perché si sono chiariti i ruoli e gli otto giocatori rimasti stanno rendendo al meglio». (w. d. b.)

Organizzazione
pivato mobili ALTO ARREDAMENTO
ASTI Corso Alessandria, 546
A m. 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38
Fax 0141.27.48.45
pivatoaldo@.tin.it

Con la garanzia di un accurato servizio totale



Collezione Bofficucine

Vi invitiamo all'edizione EXPOCASA TORINO 1999
dal 5 marzo al 14 marzo
Pad.3 - Stand 113

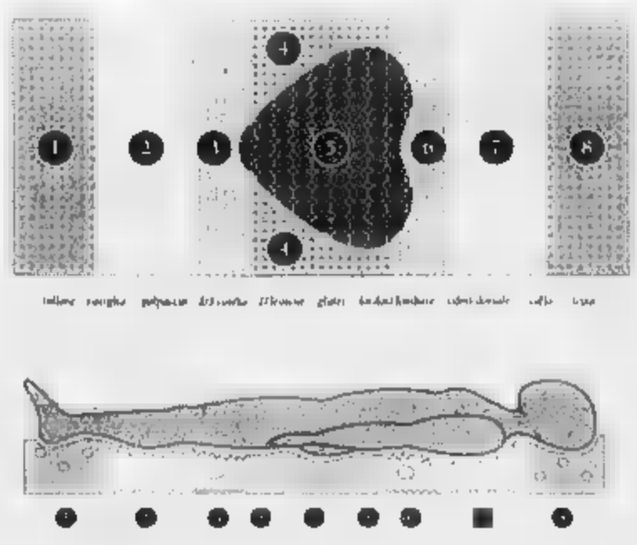
Centro Cucine Dada Bofficucine Arc linea

In esclusiva Poltrona Frau Artemide LUCI Flos LETTI Molteni&C B&B ITALIA UNIFOR UFFICIO Tisettanta driade De Padova HALIFAX biesse BERNINI Knoll GIORGETTI

CUORE® di lattice

KONFY' Store - Magliano Alfieri - Strada Statale Alba-Asti

Dormi meglio da oggi .... paghi a giugno!



CUORE DI LATTICE è il materasso che garantisce il corretto riposo in qualsiasi posizione ci si addormenti, seguendo perfettamente l'anatomia del corpo umano sostenendo correttamente la colonna vertebrale.

1 - Zona di accoglimento graduale del tallone alta ad assicurare una naturale posizione del piede.
2 - Zona di massimo comfort per il polpaccio e di sostegno del ginocchio.
3 - Zona di adattamento della
4 - Zona rinforzata di contenimento alta a contenere tutte le sollecitazioni tipiche di questa parte del materasso
5 - Il CUORE del materasso è una zona di accoglimento graduale del bacino e dei fianchi. La speciale lavorazione ad elementi cilindrici concentrici indipendenti tra di loro assicura un sostegno bilanciato e modulare oltre all'areazione e alla massima traspirabilità.
6 - Zona di sostegno della lordosi lombare tale da mantenere corretto l'assetto della colonna vertebrale.
7 - Zona di maggiore comfort ed accoglimento delle scapole e delle spalle.
8 - Zona di sostegno per il collo e di accoglimento della testa.

Sono disponibili oltre 20 modelli di materassi adattabili a tutte le esigenze della Clientela.

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

COMODITÀ DI PAGAMENTO
Ritiri oggi
paghi in 10 rate a partire da
Giugno
Consegna nuovo e ritiro del vecchio
GRATUITI

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, materassi in lattice, reti ed accessori letto.
Le centinaia di disegni pronti in pezza ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo. KONFY è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti anche persiani a prezzi incredibili.

Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ad INTERESSI 0

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.
Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

M18

il fisco RIVISTA

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI ▪ http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm ▪ e-mail:mc9423@mclink.it

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo essere stata sottoposta alla infibulazione

L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline è stata ricoverata [redacted] salvata

Si chiama infibulazione, ma si legge tortura. La lama che entra nella carne, che taglia [redacted] mutila la sessualità di donne ancora bambine, ha segnato, stavolta, una bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma [redacted] violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola era stata ricoverata per una infezione alle vie urinarie. Darline è [redacted] ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, [redacted] anni prima, non era sfuggita neppure [redacted] madre. La bimba ha rischiato di morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, ma le conseguenze fisiche si potranno [redacted] soltanto tra qualche anno. Quell'intervento [redacted] stato eseguito in [redacted] ambulatorio clandestino, con scarse precauzioni di carattere igienico. Nessuno [redacted] dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno un bisturi o soltanto un pezzo di vetro o un coltellaccio, come hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il caso di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, è solo l'ultimo in ordine di tempo scoper[redacted] a Torino. Nell'asilo [redacted] che frequenta (nel centro storico della città, con altre decine di bambini extracomunitari) la [redacted] storia è diventata subito un argomento da discutere [redacted] analizzare. Gli insegnanti ne hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, ma sono rimasti profondamente legati ad [redacted] del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe stata eseguita (ma [redacted] c'è ancora nessuna certezza) durante un breve periodo di vacanza, forse in Nigeria, ma non è escluso che possa [redacted] stata effettuata anche in città. Al rientro a Torino la bimba era tornata all'asilo, ma stava male. Una complicazione ha convinto papà e mamma a portarla in pronto soccorso dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

La storia dei genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata in [redacted] rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se [redacted] è trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici [redacted] quanti sanno di questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, ma anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittore Gaetini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In una mozione presentata [redacted] Consiglio ha chiesto di far partire [redacted] serie di iniziative affinchè la visione del mondo delle donne italiane si incontri [redacted] quella delle africane.

Lodovico Poletto

Lavoro difficile per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più di un tempo, ma continuano a essere più disoccupate degli uomini: [redacted] dieci senza lavoro sei sono donne. [redacted] malgrado [redacted] festa dell'Otto marzo sia ormai diventata occasione per [redacted] più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza o la sua perdita - rimane il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi [redacted] occupato e chi lo vorrebbe essere) sono [redacted] provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva, ma solo 348 mila lavorano realmente, ben [redacted] mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati.

Il tasso complessivo di attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, ma sale al 55% tra le più giovani (15-29 anni) [redacted] supera il 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario [redacted] gli uomini, il loro tasso di attività è superiore complessivamente di 21 punti, scende però a 6 punti [redacted] differenza tra i più giovani e sale a 25 tra i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini [redacted] lavorare nelle età [redacted] cui le donne sono massiccia[redacted] occupate a curare i figli.

In pratica la possibilità di essere disoccupata [redacted] molto più elevata per le donne per ogni livello [redacted] istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle cl[redacted] centrali di età. Ma le differenze non si esuriscono qui e riguardano anche come [redacted] donne stanno nel mercato [redacted] lavoro: l'occupazione la trovano nel terziario in sette [redacted]si su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

E i dati dei mesi recenti dimostrano che la tendenza [redacted] va acutizzando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% lo è stato nel terziario. E naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta una serie di attività non sicure nel tempo) riguarda [redacted] più le donne: il 65 per cento degli avviamenti al lavoro è con contratto a termine (è il 60% per gli uomini). E anche il part-time [redacted] appannaggio delle donne: nel '98 [redacted] stato a tempo parziale il 26% degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '96. Per gli uomini è l'8%.

Marina Cassi

IN BREVE [illegible]

Protesta a ranghi ridotti contro i funerali dei feti

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare il protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante il gran numero di adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più di 50 persone con striscioni e volantini. «L'Azienda 11 aveva il dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella convenzione un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesta dal Ppi. «E' del '78 e [redacted] modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche a costo di incrinare i rapporti con le sinistre.

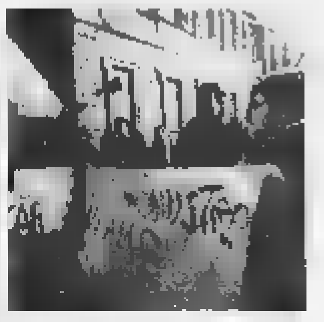
Prostituta picchiata [redacted] sangue [redacted] colleghe

ASTI. Hanno aggredito e pestato a sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria, a Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane e una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio era stata assassinata a coltellate Jesica Moore, un'altra «lucciola» nigeriana.

Rapina [redacted] Varazze [redacted] bomba

VARAZZE. Allarme a Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in banca. Intorno alle 13,40, tre malviventi si sono introdotti nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e dicendo che dentro c'era una bomba si è fatto consegnare il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando il sacchetto, nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno.

I dipendenti comunali contro giunta [redacted]



NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, striscioni e slogan urlati nel megafono: i dipendenti comunali hanno protestato con [redacted] sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Correnti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scuole materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione [redacted] seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea in sé di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti il piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo con [redacted] giunta.

Infortunato durante colloquio di lavoro

GENOVA. [redacted] recò in un'azienda di via Rolla, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da un tornio. Raggiunto alla gamba destra riportò gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell'11 per cento. Ora il tribunale civile di Genova ha condannato l'azienda a risarcirlo con quasi 89 milioni di lire compresi interessi e rivalutazione.

Alessandria, locali aperti fino all'alba

ALESSANDRIA. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di rinunciare al giorno di riposo e di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sia però chiaro - dicono in Comune - che in materia di orario prolungato non sarà il titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle 5. Dovrà fare domanda e concederemo l'autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti, in particolare l'ubicazione».

«Vùcumprà» e clandestini nel mirino dei controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e il Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola [redacted] prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri posteggiatori abusivi e «vucumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati.

A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi oltre venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto il quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani.

IN BREVE

INCHIESTA

Ospedali torinesi bocciati in igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene. Un'indagine pubblicata sul supplemento Salutest di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto soccorso dei principali ospedali cittadini (Molinette, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano e Giovanni Bosco) sono in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal pessimo all'ottimo ci [redacted] presi cinque «pessimo» su cinque.

[redacted]

Esposto alla Corte dei conti «Troppe consulenze esterne»

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. [redacted] sfocia in un lungo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Calligaro e Colomba - che contestano, nei quattro anni del [redacted]dato, incarichi di vario tipo [redacted] figure professionali esterne per oltre [redacted] miliardi. Secondo le opposizioni, il numero di consulenze ed incarichi professionali dati in Provincia [redacted] trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse umane - dice - gli investimenti [redacted] saliti in un anno da 70 a 130 miliardi».

[redacted]

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è una delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie [redacted] grande comunicazione più pericolose e sottolinea come sono stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici [redacted] mortalità inferiori a [redacted] decesso ogni 2 chilometri. I dati riportati si riferi[redacted] al 1997.

CERCENASCO

Tentano di violentarla per precedenza non data

Drammatica serata quella tra sabato [redacted] domenica nel centro di Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una precedenza non data, tre giovani ubriachi, uno dei quali minorenne, hanno cercato di violentare una rag[redacted] che [redacted] tornando [redacted] casa sul furgone dell'amico. La coppia salvata dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

Un gruppo di ragazzi in [redacted] dei tanti oratori della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani, ha scritto [redacted] lettera «senza peli sulla lingua» [redacted] don Mazzi, nel quale lo invita [redacted] conoscere la realtà prima di parlarne.

E' polemica tra la Curia torinese e don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed ex ospite fisso di Domenica In al tempo di Mara Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna. «I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo [redacted] chi li costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché metter su oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno [redacted] essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati a tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si [redacted] domandate innanzitutto [redacted] abbia potuto, don Mazzi, parlare così proprio a Torino, la città dei salesiani ma anche di tante altre esperienze significative».

Per rispondere alle sollecitazio[redacted] a «ristabilire la verità» avanzate da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, o lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire [redacted] dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché [redacted] parla senza essere mai stati in un oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi ma sovre[redacted]. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali o in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, [redacted] viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a cu[redacted] le persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far crescere».

Don Villata poi scende nel vivo della realtà torinese: «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio è l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica e multireligiosa, è una scelta inderogabile se si vuole essere fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, come chi lavora come lui e con lui, sa bene che proprio perché esiste e va rispettata la libertà, non tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti sono chiamati ad eleggere, il 24 e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po (Senato accademico [redacted] Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per il diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di laurea e di diploma. I termini di presentazione delle liste [redacted] scaduti. Da un lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni non si erano mai visti, altri mancavano [redacted] anni, e in sostanza sarà assente quasi solo la Lega. In secondo luogo, in alcuni corsi di laurea [redacted] diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con una sola lista presentata, [redacted] candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezio[redacted] potrebbe «saltare» per i numerosi ricorsi presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxi-distretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si sa: la percentuale dei votanti in genere sta tra l'8 e il 12 %. I seggi [redacted] 18 per le elezioni torinesi, e solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, e Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste [redacted] espressione di gruppi trasversali, e sono in gara sia per gli organi centrali che per corsi di laurea [redacted] facoltà. Sono: «Sinistra Uni.To Invisibili», che unisce gli Invisibili di Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, 1SxLM di Economia (questo gruppo varerà sportelli di [redacted] legale e sugli affitti, [redacted] chiede la mutua studentesca, l'aumento delle fasce di tassazione, l'abolizione dei numeri chiusi, più posti [redacted] collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) ha nel programma elettorale il prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per la libertà» di Fi) chiede il potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Il Fuan ha per parole d'ordine [redacted] lotta al numero chiuso, tasse basate anche sull'andamento agli esami, parcheggi, ridistribuzio[redacted] degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Econuniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani dei Verdi, alcuni collettivi di Scienze), contraria al numero chiuso, chiede un tetto massimo al costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili.

[g. fav.]

La collezione Rossi

[illegible] 4 appliques [illegible] in Italia

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenute a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal 10 al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella di Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa casa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale [redacted] destinati i pezzi. Le appliques hanno un valore stimato tra i 600 e i 900 milioni di lire e sono state scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti da Rossi [redacted] conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di [redacted] 30 miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali, lamentando che [redacted] trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

[redacted] in una tagliola alle porte di Aosta

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato un gatto intrappolato in una grossa tagliola alle porte di Aosta, in località Pont-Suaz. Il gatto, [redacted] persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero su chi e perché ha piazzato la pericolosa trappola tra le case e non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola sono tali che avrebbe potuto mutilare un bimbo.

Recco, [redacted] sportello per chi cerca lavoro

RECCO. Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro. La Cisl, in via Assereto, ha avviato il servizio «Sportello Giovani». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, le offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consultazio[redacted] di Liguria Lavoro on line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8.30 alle 11.

Asl, arriva la rivoluzione per gli esami in ambulatorio

BIELLA. All'Asl è in arrivo una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata con un [redacted]dice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria [redacted] dal prossimo mese riguarderà anche Biella ed altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si [redacted] spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della nuova gestio[redacted] «a codice» è di ridurre i tempi d'attesa, [redacted] meglio, di ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento [redacted] patologie gravi, nel ca[redacted] la visita del medico di famiglia abbia portato [redacted] sospettarne la presenza.

STIEVANI

OPERAZIONE ROTTAMAZIONE

SUPERVALUTIAMO

i tuoi vecchi apparecchi

VALUTANDOLI

da un minimo di 50.000 lire ad un

MASSIMO

di lire

400.000

COMPRANDO un nuovo

TELEVISORE - HI-FI - VIDEOREGISTRATORE
TELECAMERA - FRIGORIFERO - CUCINA
LAVATRICE - LAVASTOVIGLIE
CONGELATORE - FORNO A MICROONDE

solo* STIEVANI *può tanto!

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

Per [redacted] pubblicità [redacted]
LA [redacted]
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 9 Marzo 1999 LV 37

Per [redacted] pubblicità [redacted]
LA [redacted]
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010 540 184

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.870 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Arriva il piano urbanistico comunale che sostituisce il vecchio «prg»

Aree industriali, Tursi decide

Nuove procedure e scelte più dettagliate

GENOVA. L'assessore comunale all'Urbanistica Bruno Gabrielli, che [redacted] anche un docente di livello nazionale alla facoltà di Architettura, ci ha ripensato e, sia pure in maniera soft, nello stile che lui e il sindaco Giuseppe Pericu hanno ormai adottato, metterà mano al piano regolatore generale «ereditato» dalla precedente amministrazione. L'intero documento dovrebbe essere presentato il 1° giugno alla Regione, per passare all'esame dell'assessorato all'Urbanistica, ma soprattutto per essere in tempo a essere trasformato in «Puc». La sigla significa «piano urbanistico comunale» e sostituisce la vecchia dicitura di piano regolatore che andrà in soffitta. «Non si tratta soltanto di semplici nomi - dice Gabrielli - ma i Puc, così come sono previsti dalla legge, consentono maggiori autonomie ai Comuni e sveltiscono le pratiche e la burocrazia. Ci sarà un beneficio sia per i cittadini, sia per gli operatori dell'edilizia».

Ma qui [redacted] ferma il discorso di struttura: la vera «rivoluzione felpata» di Gabrielli che, quando il vecchio piano venne adottato e lui era ancora un «semplice» professore, non fu avaro di critiche, riguarda il punto dolente delle cosiddette «110 aree industriali».

Si tratta di lembi di territorio che il vecchio piano lasciava «librati nell'aria» dell'eccessiva flessibilità come destinazione d'uso. Tanto [redacted] vero che il vecchio piano era attaccato da destra [redacted] da sinistra: Rifondazione affermava che la vaghezza avrebbe favorito le speculazioni di volta in volta, assegnando al Comune [redacted] ruolo subalterno alle scelte opportunistiche dei privati; Forza Italia, invece, sosteneva che la flessibilità delle destinazioni non offriva agli operatori alcuna certezza.

L'assessore Bruno Gabrielli

«Con la [redacted] struttura - precisa Gabrielli - le 110 aree diventeranno "aree di ambito" e conto di dar loro una precisa indicazione di indirizzo. In parole povere: il piano avrà una connotazione tale da superare ogni possibile ambiguità e i partiti che compongono la coalizione potranno partecipare alle scelte e alle modifiche».

Secondo Gabrielli la stessa definizione di «area industriale» [redacted] superata rispetto ai vecchi schemi, perchè ci sono certe produzioni - alimentari, farmaceutiche, elettroniche [redacted] informatiche - che possono convivere tranquillamente in mezzo a quartieri residenziali, perchè non creano non solo inquinamento ma neppure inconvenienti di impatto ambientale.

Cannes. In attesa, dunque, di affrontare di fronte alla città l'ultima fase della discussione sul piano regolatore (Gabrielli non ha scoperto le carte, ma appare evidente che siamo alla vigilia di profonde modifiche sulla fisionomia del progetto), Genova sarà presente con tutti i suoi programmi di modifica dle territorio già decisi alla prestigiosa rassegna «Mipim» (Mercato Internazionale dei Professionisti del Settore Immobiliare) che si svolgerà a Cannes tra l'11 e il 14 marzo. Alla rassegna partecipano duemila espositori, in gran oparte città europee ad alto sviluppo e a economia avanzata. In genere sono presenti circa 10 mila visitatori tra professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni. Genova, ha detto Gabrielli, sarà presente in funzione del 2004, quando sarà capitale europea della cultura, con otto progetti: Cembalo in Darsena, Porto Antico, Stazione Traghetti, porticciolo turistico, Miramare, la Fiumara, Ponente Sviluppo e Campi. Il Comune ha approntato una monografia e un cd-rom articolato in tre sezioni: turismo, territorio ed economia. Si spera di «rastrellare» investimenti e interventi.

[redacted] Lingua

SPORTIVO DELL'ANNO

Quella promessa di Irvine sul palco del «Chiabrera»

Basta scrutare come fondi di caffè le sue dichiarazioni del primo febbraio a Savona, quando La Stampa organizzò lo «Sportivo dell'anno»: premiato come «il campione» insieme a Pantucci e a Josefa Idem, tanto per dirne due, Eddie Irvine fece capire che ne aveva abbastanza di fare soltanto il gregario di Schumacher, non smentì la faccenda di cinque sorpassi da lui offerti in confezione speciale al tedesco per ragioni anzi ordini di scuderia, lasciò intendere che per vincere finalmente una prova mondiale, dopo 81 tentativi, gli occorreva soltanto il nulla osta di Jean Todt.

Strana e bella serata la sua. Arrivo puntuale, come non si conviene ad una stella. Disponibilità massima, sino a parlicchiare un simpatico italiano. Cicaleccio con Josefa Idem, la grande canoista mezza tedesca e tutta italiana, bella donna in possesso di un buon inglese, sua vicina di sedia e di premiazione. Grosso modo, il contrario esatto di Schumacher: per simpatia diretta ed indiretta, per offerta di se stesso, per sorrisi assolutamente non finti. E quelle frasette che annunciavano già il Gran Premio d'Australia, la sua prima vittoria.

Eddie Irvine durante la premiazione al teatro Chiabrera con il sindaco Ruggeri e, sopra, sul podio in Australia

Festa, quella di Savona, di personaggi sportivi messi a contatto con il pubblico senza altro tramite mediatico che l'annuncio di nome e cognome. Feste così sono sempre indicative: o di quanto lo sportivo sia montato, antipatico, o di quanto sia simpatico, terreno. Irvine, che entrava in una lista di premiati bene, a stretto contatto con Max Biaggi e Roberto Mancini, è stato uno della seconda tribù.

Poteva giocare al gioco delle dichiarazioni facili, nazionalpopolari. Ha invece accettato il proverbio savonese del patron Nanni De Marco, «in po' p'eun in brassu a muè» (un po' ciascuno in braccio alla mamma), con understatement tipico britannico già, Irvine è nordirlandese dunque britannico, e non ha a che vedere [redacted] le bandiere verde-biancoarancione che la televisione ha detto sventolate a Melbourne per lui, mentre sono dell'altra Irlanda, dell'Eire repubblicana.

Un proverbio che ha annunciato il cambio del vento in casa Ferrari. Se si sia trattato di refolo passeggero o di tifone lo dirà il decorso della stagione delle gare, che riprendono l'11 aprile in Brasile. Comunque è certo che ci divertiremo di più, e magari grazie proprio all'Irvine del Chiabrera.

Inutile aggiungere che a Savona, poco prima delle sei di domenica mattina, s'era già sparsa la voce, la conferma che lo «Sportivo dell'anno» porta bene. De Marco e la sua banda portano a sostegno della tesi vari albi d'oro per cui val la pena credere sulla parola. Senza contare che la scelta di Irvine come «campione» fu quasi medianica, nel senso che sul palco del Chiabrera si disse senza mezzi termini: ecco l'uomo che interpreta il gioco di squadra nell'automobilismo, ma che è destinato a vincere presto. Presto, [redacted] pensava, ma Eddie lo ha fatto addirittura al primo Gran Premio. Chi vuole, si metta in coda per lo «Sportivo» dell'anno prossimo.

Gian Paolo Ormezzano

IL CASO
LA TRAGEDIA DEL «COLOMBO»

L'avvocato del comandante: potrebbe essere stata colpita dalle poltroncine divelte

Dubbi sulla morte della hostess

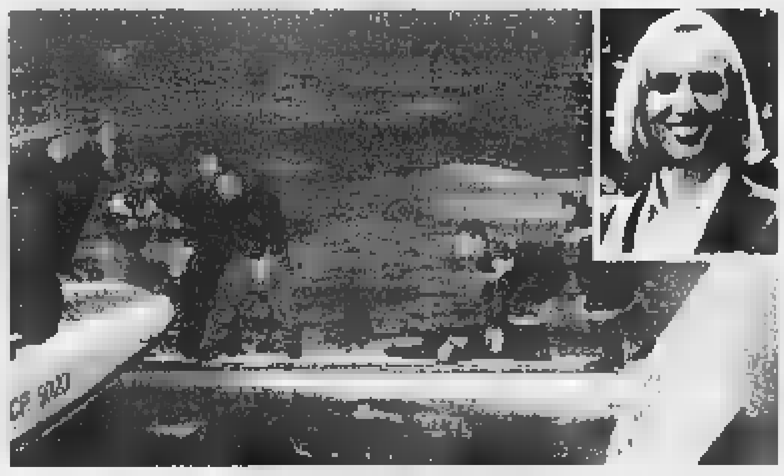
«Era un'esperta nuotatrice, perchè non si è salvata?»

GENOVA. «E' impossibile che un'esperta nuotatrice [redacted] la hostess [redacted] sia potuta uscire dall'aereo semiaffondato. I piloti mi hanno detto che [redacted] seduta dietro di loro e che deve essere accaduto per forza qual[redacted] che le ha impedito di abbandonare il velivolo».

Avanza dubbi l'avvocato Silvio Romanelli, difensore del comandante Alessandro Del Bono, sulle cause della morte di Alessandra Brugnolo. Il legale dice che potrebbe essere stata colpita dalle poltroncine divelte nell'impatto contro il muretto che delimitava [redacted] pista del «Colombo». Sarebbe forse svenuta o rimasta stordita tanto da [redacted] avere la forza di andare verso il portellone posteriore, unica via d'uscita per la salvezza. «E' un'ipotesi che [redacted] dunque approfondita - continua l'avvocato Romanelli, tanto è vero che i passeggeri deceduti nella sciagura sedevano tutti e tre nella prima fila di poltroncine e quelli che erano nella seconda fila hanno raccontato che le poltroncine sono state divelte».

I magistrati della procura della Repubblica non hanno, però, ordinato l'autopsia delle vittime perché dagli accertamenti medici è emerso che non vi sono segni [redacted] traumatismi sui corpi e che la morte [redacted] avvenuta per soffocamento. «Mi riservo di leggere le due relazioni mediche, quella dell'Istituto di medicina legale e l'altra della Usl -aggiunge Romanelli- prima [redacted] chiedere ufficialmente un riesame delle vittime». L'intento del difensore è quello di dimostrare come non vi sia [redacted] di causalità» fra l'accusa di omicidio colposo plurimo addebitata dai pm a Del Bono [redacted] il comportamento del comandante nella fase dell'atterraggio, [redacted] che la morte dei passeggeri e della hostess sia conseguenza soprattutto del violento impatto contro il muretto.

D'altra parte il direttore dell'aeroporto, Francesco Federico, rispondendo alle domande dei magistrati sul muretto contro [redacted] ha impattato il «Dornier 328» prima di finire in mare, ha spiegato che la struttura in cemento, a rottura articolata, è perfettamente in regola [redacted] la normativa nazionale sugli aeroporti e che non ha influito minimamente nella fase di atterraggio.


Le operazioni di recupero [redacted] corpo della hostess Alessandra Brugnolo (nel riquadro)

Intanto i consulenti tecnici dei pubblici ministeri Vittorio Ranieri Miniati e Massimo Terrile e della difesa hanno disposto che l'aereo, finora «posteggiato» nei pressi della torre di controllo, venga spostato in un hangar in modo da avere la possibilità di iniziare le operazioni peritali. E' probabile, ma non ancora certo, che anche il comandante pilota partecipi a una delle fasi della perizia per fornire il suo contributo nella ricerca delle cause del disastro.

Entro questa settimana, inoltre, dovrebbero essere noti i risultati della perizia delle due «scatole nere» del turboelica inviate in Francia, giovedì scorso, per essere decrittate. Contengono i dati delle conversazioni fra gli stessi piloti e con gli addetti [redacted] torre di controllo, [redacted] le registrazioni sulla velocità dell'aereo, i tempi di frenatura.

Per ottenere ulteriori testimonianze sui terribili momenti che hanno preceduto l'inabissamento del «Dornier 328» è probabile che i magistrati si recheranno in Sardegna per interrogare alcuni dei passeggeri.

Attilio Lugli

VENTIQUATTR'ORE

COMMISSI[redacted]

Un ingegnere donna rappresenterà l'Ordine provinciale

L'ingegner Marina Cabigliera è stata chiamata a rappresentare l'Ordine degli Ingegneri in seno alla Commissione edilizia del Comune di Genova. L'Ordine genovese è l'unico in Italia a essere retto proprio da una donna, l'ing. Donatella Mascia.

[redacted]

Protesta: abitanti [redacted] esponenti di An [redacted] prefetto

Una delegazione di abitanti del [redacted] storico, accompagnata dai consiglieri regionale e comunale [redacted] An, Gianni Plinio e Gianni Bernabò Brea, ha incontrato ieri il prefetto di Genova Antonio [redacted] Giovine. Nel corso dell'incontro è stata consegnata una petizione [redacted] oltre 500 firme per chiedere interventi più incisivi da parte delle forze dell'ordine nella [redacted] di via San Luca-Fossatello-via della Maddalena-via Lomellini.

[redacted]

La polizia sequestra eroina «in pietra»

E' ricomparsa a Genova l'eroina «in pietra». L' hanno sequestrata gli agenti dell'ufficio centro storico della polizia al termine di un' indagine di contrasto del traffico di [redacted] stupefacenti. In [redacted] finiti Salvatore Marino, siciliano di [redacted] anni, residente [redacted] via Montanari, [redacted] Alessandro Antonelli, 36 anni.

AGGRESSIONE

Nigeriano picchia la moglie in stato [redacted]

Ha aggredito [redacted] picchiato la moglie incinta, mandandola all' ospedale. Un nigeriano di 29 [redacted], [redacted]ced, l'altra [redacted] intorno alle 21 ha aggredi[redacted] la moglie Osard, 31 anni, nigeriana anche lei, all'interno del loro appartamento di vico Croce Bianca 10. I vicini hanno sentito le [redacted] grida disperate e hanno chiamato [redacted] polizia. Ricoverata in ospedale, la donna è [redacted] medicata per una contusione cranica [redacted] contusioni lombare e [redacted] guaribili in 15 giorni. [r. s.]

La direzione generale trasloca: 170 posti di lavoro andranno persi

«Eridania: a Ferrara ponti d'oro»

Gagliardi lancia accuse al Comune di Genova

GENOVA. Genova perderà - ormai è certo - 170 posti di lavoro (qualità [redacted] retribuzione medio alte): tanti sono i dipendenti della direzione generale dell'Eridania che lavorano nel palazzotto liberty [redacted] corso Podestà. Non c'è stato nulla da fare e gli scioperi, le proteste [redacted] le amanifestazioni non sono serviti a nulla. Per gran parte dei dipendenti - in particolare le donne - la decisione dell'azienda significa il licenziamento di fatto, perchè non sempre è possibile accettare il trasferimento [redacted] Ferrara. Si poteva fare qualcosa, soprattutto da parte delle autorità cittadine e delle centrali sindacali? Secondo alcune forze politiche come Forza Italia, i cui dirigenti, guidati dal deputato Alberto Gagliardi, hanno diffuso ieri mattina un vistoso volantinaggio, c'è stata da parte del Comune e degli altri enti locali una difesa f[redacted]. Dice Gagliardi che a Ferrara [redacted] Comune, che è in mano del Ds, ha favorito in ogni modo l'Eridania modificando destinazione di aree al punto tale che si avrà il nuovo stabilimento, la nuova direzione, 500 alloggi per i dipendenti, ipermercati, collegamenti con i mezzi pubblici. In parole povere, secondo Gagliardi, a Ferrara comunque e cooperative hanno lavorato per incrementare la ricchezza della città, mente a Genova questo [redacted] è stato possibile, anche [redacted] la società saccarifera a Genova, oltre al palazzo di Carignano possiede il silos Heppebique in porto e la vasta area ex Miralanza in Val Polcevera. La sinistra genovese ha dunque «chinato il capo» di fronte alla più forte, organizzata e potente sinistra emiliana? La domanda forse è un po' forzata e maliziosa (Gagliardi, a Genova, non cessa mai di attaccare le medesime cooperative che invece loda a Ferrara), ma ci sono gli estremi per rinfocolare la polemica, anche perchè i 170 posti di lavoro, se si aggiungono i familiari e l'indotto sono pari a oltre 500 altri posti e Genova non [redacted] nelle condizioni di permettersi un nuovo colpo al suo vacillante prestigio.

Il deputato di Forza Italia Alberto Gagliardi accusa Tursi per [redacted] perdita dell'Eridania

[redacted]

Ieri intanto i 105 dipendenti della sede di piazza de Ferrari della Fondiaria assicurazioni (a Genova sono 125) hanno scioperato per due ore ed esposto in strada un lungo striscione: «No alla chiusura». La chiusura paventata dai sindacalisti scaturisce dal ritiro, effettuato [redacted] settimana [redacted] dagli uffici liguri, di pratiche ed incartamenti per 40 posti di lavoro. [p. l.]

Slogan e battute su Paciotti, Bonino e Buttiglione

Di Pietro, visita-lampo ai «supporter» genovesi

GENOVA. Il senatore Antonio Di Pietro ha compiuto ieri pomeriggio a Genova una visita lampo [redacted] ha incontrato un gruppo di simpatizzanti e di supporters all'hotel Bristol. Di Pietro è stato accolto dal responsabile ligure del suo movimento, Franco De Simone, consigliere regionale (ex Patto Segni, ex Dini). C'erano anche i «prodiani doc» Mario Epifani e Matteo Viviano. Tra gli «osservatori» anche i consiglieri comunali del gruppo di Adriano Sansa, Giuliano Boffardi e Marco Evangelisti (che potrebbero aderire al nuovo raggruppamento dell' «asinello»). Per adesso i nomi di spicco (oltre a qualche altro «ex» riciclato) si limitano a questi: [redacted] non è escluso, se il movimento avrà successo il 13 giugno alle «europee», che si verifichi [redacted] effetto-valanga, soprattutto nell'area cattolica e popolare.

Il senatore Di Pietro ha sparato alcuni dei suoi slogan. Ha detto che «chiunque» in un dibattito «è meglio di Buttiglione». Ha anche aggiunto che i movimenti dell'«asino» sono cinque e sono come i moschettieri: «C'è chi usa il fioretto, ma io adoprerò lo spadone». Ha ribadito che il suo, di Prodi e dei sindaci «non è un partito, ma un movimento che deve approdare al bipartitismo». Per questo i vertici, compresi quelli organizzativi e le tesorerie, sono stati unificati: ma non ci saranno dirigenti sino a che l'«asino» non si sarà radicato sul territorio. Un passaggio necessario, per l'ex pm, al fine di raggiungere il bipartitismo sarà il referendum del 18 aprile. Infine c'è stato un giudizio positivo, indipendentemente dallo schieramento politico, per Emma Bonino [redacted] per Elena Paciotti. Due donne promosse a pieni voti.

Il senatore del Mugello sprizzava ottimismo: ha presieduto un incontro di circa 150 persone. Il movimento sarà presente alle europee ma non alle amministrative. [p. l.]

[redacted]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, [redacted] B. Aires 18, *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 185.
Genova centro orario 8,30-20: *Fieschi*, via Fieschi 56; *Del Castello*, via Assarotti 120, [redacted] *Tommaso*, corso U. Bassi 45, *Nizza*, via Cocito 1; *Operaia*, via S. Giorgio 9.
S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *N.S. Dal Monte*, [redacted] D'Albertis 15; *La Farmaceutica*, via Canevari 129.
Ore 8,30-13/15-19,30: *Monticelli*, via Monticelli 82
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Centrale*, via V Maggio 97; *Moderna*, largo Bassanito 1.
Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30: *San Rocco*, [redacted] Borgoratti 123
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Comunale*, via Gherzi 44
Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Cantore*, via Cantore 51, *Centrale*, via Canzio 47.
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Venzano*, piazza Massena 11; *S. Nicola*, via Borzoli 20
Val Polcevera orario 8,30-21,30: *N. S. Della Guardia*, via S. Quirico 301
Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20: *Garbarini*, via Canepari 179; *S. Francesco*, via G. B. Custo 32.
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Marini*, via Opisso 166.
Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30: *Gamalero*, via Cordanieri 21

[redacted]. *Sori*, [redacted] Carroli 18, telefono 700.832
RECCO *Savio*, [redacted] N. Da Recco, telefono 0185 74.055
CAMOGLI *Antola*, via [redacted] Repubblica 97, telefono 0185.771.069.
SANTA MARGHERITA *Brizzi Machi*, via Palestro 44, telefono 0185. 287.002
RAPALLO. *Angloamericana*, via Mattiotti 21, telefono 0185.50.554.
[redacted] *Vallora*, p.zza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041
CHIAVARI *Bellagamba*, [redacted] M. Della Liberazione,1 telefono 0185. 309 033
SESTRI LEVANTE. *Ligure*, via Nazionale 131, telefono 0185. 41.100.
MONEGLIA. *Marcona*, via Longhi 66, telefono 49.232.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56 321, **Sampierdarena:** telefono 41 021; **Rivarolo:** telefono 440.941, **Sestri P.:** telefono 65 851, **Gaslini** (pediatrico): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102, **S. Margherita:** telefono 283 011, **Rapallo:** telefono 50.231, **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558 2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851, **Sestri L.:** telefono 41 384, 480.855, 47.751, **Rapallo:** telefono 54 500, 51 306, 54 508.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificato: 118; **Genova:** tel 651 12 36; **Camogli:** telefono 770 205. **Ruta:** telefono 771 119; **Recco:** telefono 74.234, **Santa Margherita Ligure:** telefono 287 019, **Rapallo:** telefono 50 433, 60 700, **Chiavari:** telefono 322.422, 309 855, **Cogorno:** telefono 304 620, **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41.764; [redacted]**neglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.366; **Sori:** telefono 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; **Santa Margherita:** telefono 287.029.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** telefono 354 022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

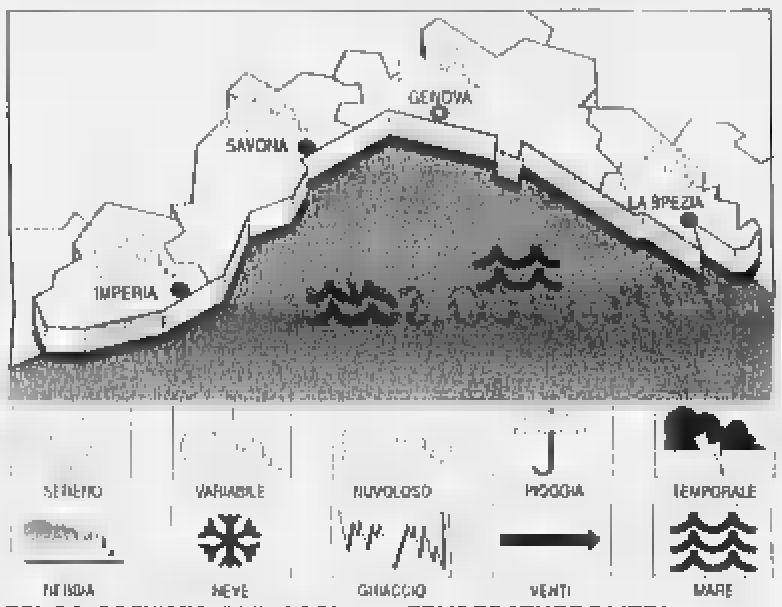
TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita L.:** telefono 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259 385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393 16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; [redacted]: telefono 700.396.

FERROVIE

F.S. informa [redacted]**88** ore 7-21; **Genova:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137, **Recco:** tel. 771.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** [redacted] 259.358, [redacted]**ri:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41 050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9161.795; **Moneglia:** tel. 49.705.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino instabile, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Addensamenti e locali foschie, vento moderato, temperatura in aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12,2 C; umidità relativa 45%; pioggia 0 mm; vento Ovest-Sud Ovest, velocità 8-10 km/h, rinforzi oltre 25 km/h. Cielo: poco nuvoloso; mare: mosso, pressione barometrica 1014 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	**13**	min	**6**
Savona	max	**11**	min	**6**
Imperia	max	**13**	min	**6**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **16**; [redacted]: **9**; temp. mare **13 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,51 e tramonta alle 18,25. La [redacted] cala alle 10,41 e si leva alle 0,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio me[redacted]logico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A [redacted]

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. [redacted] **nole**, [redacted] di C. Kahn. Or.: 15; 17,45; 20,15; 22,30.

[redacted] - [redacted]. Tel. 010-595 91.46. **Shakespeare** [redacted], regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. [redacted], con N. Amal, [redacted] Hossein. Or.: 15,30; 17,50; 20,15, 22,30.

[redacted]. [redacted]. 010-247.35.49. **Vi pre**[redacted] **Joe Black**, regia M. Brest con [redacted] Pitt, A. Hopkins. Or.: 15; 18,15; 21,30.

AUGUSTUS Tel. 010-566.810. **Payback**, regia B. Helgeland con Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Attacco al potere**, regia E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20, 0,40.

[redacted] **PORTO** [redacted] **- Sala** [redacted]. Tel. 010-254 18.20. **Giallo Parma**. Regia A. Bevilacqua. Or.: 15,20, 17,50; 20,20, 22,50

CINEPLEX PORT[redacted] - [redacted] **3.** Tel. 010-254 18.20. [redacted] **bug's life - Megaminimondo**, di W. Disney. Or.: 14; 16,10; 18.20; 20.30; 22,40; 0,50.

[redacted] - [redacted] **4** Tel. 010-254 18.20 **Il fuggitivo della mis**[redacted] **impossibile**, regia P. Proft con L. Nielsen Or.: 14,45; 16,45, 18,45; 20,45; 22,45; 0,50

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted] **5** Tel. 010-254 18 20 **Nemicheamiche**, regia C. Columbus, con J. Roberts, [redacted] Sarandon, E. Harris. Or.: 14,25; 17, 19,35, 22,10; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Payback**, regia [redacted] Helgeland con M. Gibson, G. Henry. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **La sottile linea rossa**, regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Caviezel Or.: 14,50; 18,20; 21,50; 1,10.

[redacted] **PORTO ANTICO -** [redacted] [redacted]. 010-275.89.30. **Shakespeare** [redacted] **love**, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [redacted] Tel. 010-275.89.30. **Vi presento** [redacted], regia M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or : 14,20; 18; 21,40.

[redacted] Tel. 010-586.419. [redacted] **Train de vie**. Or.: 15; 18,15; 21,30 **Train de vie**. Or.: 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted]. Tel. 010-377.95.35. **Ballando a Lughnasa**, regia [redacted] O'Connor con M. Streep, [redacted] Gambon Or.: 20,45, 22,40. Mercoledì, sabato e domenica: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40.

LUX. Tel. 010-561.691. **Bagnomaria**, regia di G. Panariello, con G. Panariello. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted]. Tel 010-362 82 98. **A Bug's life - Megaminimondo**. cartoni [redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA Tel 010-581.415. **Il giocatore**, con M. Damon, [redacted] Norton, J. Turturro. [redacted]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **Lucignolo**, regia M. Ceccherini con C. Gerini, A. Paci, M. Ceccherini [redacted]: 15; 16,50; 18,40; [redacted] 22,40.

[redacted] Tel. 010-314.141. [redacted], regia di C. Columbus, [redacted] Roberts, [redacted] Sarandon, [redacted] Harris. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. [redacted] **di un** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] Tel. 010-582.461. **Il fuggitivo** [redacted] **impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] **MULTISALA.** Tel. 010-582.461. **Shakespeare in love**. Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 010-582.137. [redacted] **va in città**, [redacted] G. Miller con M. Szubanski, J. Cromwell.

LUCI [redacted] **ABC** tel. 010-413.838; [redacted] **NE** tel. 010-614.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 580.380; **CHIABRERA** tel. 010 261.566; **CRISTALLO** tel. 010 299.987.

[redacted]

AMICI DEL [redacted] [redacted] **del** [redacted] [redacted]: 20,30; 22,30.

[redacted]. Tel. 010-570.23.48. RIPOSO.

FRITZ [redacted]. Tel. 010-219.788. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 010-505.935. **L'albero** [redacted] regia F. Archibugi con V. Golino, S. Rubini.

[redacted]. Tel. 010-589.640. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 010-698.12.00. **Bagnomaria**, regia G. Panariello con M. Arcuri, U. Pagliai, T. Panariello. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,10 L. 10.000 (7000); lunedì [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

[redacted]
S. SIRO. Vi presento Joe Black, regia M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 21; sab. [redacted] 15,30; 18,30; 21,30.

[redacted]
AMBROSIANO. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel 0185-[redacted] [redacted] **in love** con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. [redacted]: 16; 18,05; 20.10, 22.20. Lire 10 000; 7000.

RAPALLO
AUGUSTUS. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **La sottile linea rossa**, regia T. Malick con S. Penn, [redacted] Brody, J. Caviezel. [redacted]: 16; 19; 22. L. 10 000; [redacted].

[redacted]
[redacted] RIPOSO.

[redacted]. Tel. 0185-309.694. [redacted] **vita sognata degli angeli** regia E. Zonca con [redacted] Bouchez, N. Regnier. Ore 16,30; 21,30.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0185-41.505. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 20,30; 22,20. Sab. e dom.: 16; 17,35, 19,10; [redacted]; 22,20. L. 10.000, 6000.

[redacted]

CARLO FELICE. [redacted] **E.** [redacted] **Concerto.** Dir. **I colori del suono**. Solista [redacted] Fabricciani. Ore 21. Posto unico Lire 10.000.

POLITEAMA GENOVESE. Il cielo sopra il letto. Ore 21. Mar.-mer.-gio. L. 38.000-30.000; 28.000-22.000. Ven.-sab. dom. L. 42.000-33.000; 32.000-25 000.

[redacted]**EATRO STABILE - Teatro della Corte. Pensaci Giacomino** di L. [redacted] con T. Ferro, I. Carrara, V. Viviani e F. Grassi. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO [redacted] - [redacted] **Duse. L'assoluto** [redacted] di G. Parise, regia F. Tiezzi. Interpr.: [redacted] Guzzanti e Sandro Lombardi. Ore 20.30. Lire 43.000; 30.000

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. RIPOSO. **Aperte prenotazioni per Il gioco delle quattro stagioni.** Scritto e diretto da T. Conte [redacted] musiche di Vivaldi. In scena sabato 13 e domenica 14. Lire 15 000; 12 000, 10.000; 8000

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Aperte le prenotazioni per **Alcesti, tracce di un sacrificio** di e con F. Fantini, R. Maffei. In scena da lunedì 15. Ore 20; 2[illegible],30; 23. L. 25.000; 12.000.

[redacted] [redacted] **(Sampierdarena). Gerdsel** [redacted] [redacted] **En**[redacted] (Turchia). **Echo Art Ensem**[redacted] **- Compagnia Arbalete**. Ore 21. L. 35.000; 30.000.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Shake**[redacted]**are in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30 [redacted] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] [redacted] Tel. 019-825.714. **Bagnomaria.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; [redacted]; 7000.

[redacted] **Payback.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. [redacted] **pubblico.** Or.: 15,30. 20.30; 22,30 Lire 8000; 7000; [redacted].

[redacted]
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Il fuggitivo** [redacted] **missione impossibile.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30) Lire 10.000, [redacted]; [redacted]

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Shakespeare in love.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
AMBRA. [redacted]. 0182-51419. **Payback**. Ore 20,30; 22,30 (festivi anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Lucignolo**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000, 6000; [redacted].

[redacted]
ONDINA. Tel. 019-692.910. **The Truman show**. Ore 21. L. [redacted].

[redacted]
[redacted] Tel. 019-669.961. [redacted] **City**. Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Shakespeare in love.** Or.: 20,20; 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,15; 17,30). L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 20,40, 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,10; 17; 18,50). L. 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
[redacted] Tel. 0183-61 978. Prenotazioni aperte per **concerto** [redacted] [redacted] **Felice** in programma ore 21.

[redacted]. Tel. 0183-63,671. **Babe va in città** Or.: 20,30; ult. 22. L. 8000; [redacted].

DANTE. Tel. 0183-293.620 **Il fuggitivo** [redacted] **missione impossibile**. [redacted]: 20,40; 22,30. Lire 8000; [redacted].

[redacted] Tel. 0183-292.745. [redacted] **rossa**. Spett. unico [redacted] 21. L. [redacted]; 7000

[redacted]
[redacted] Tel. 0183-495.930. Cineforum: **Character, bastardo eccellente.** Ore 21.

[redacted]
[redacted] Tel. 0184-261.95. Cineforum **Per** [redacted] **azzardo**.

[redacted]
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. **Nuova programmazione**. [redacted]: 21,15.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [redacted].

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Lucignolo.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

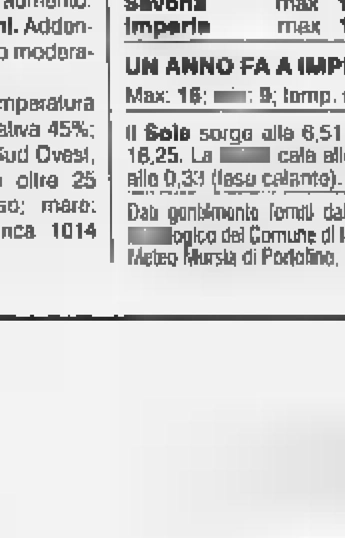
ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Il fuggitivo** [redacted] **missione impossibile**. [redacted]: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted] **- Sala 2.** Tel. 0184-506.060. **La sottile linea rossa.** Or.: (indicativi) 15,30; [redacted] 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. [redacted]. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted]. Tel. 0184-597.820. **Payback**. Or.: 15,30; 22,30 (indicativi). Lire 12.000; [redacted].

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».



Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carlo Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-228 L. 25.000

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile?

E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Polemica sui soccorsi: niente rimborsi se il servizio non è «a regola d'arte»

Volontari e «118»: guerra di fax

L'Asl avverte: vogliamo professionalità

LAVAGNA. In questi giorni dalla sede operativa del 118 è partito un fax, indirizzato a tutte le delegazioni di Croce [redacted] pubbliche assistenze, in cui [redacted] legge che [redacted] partire dal 10 [redacted] più forniti i numeri di missione in [redacted] di servizio eseguito in maniera non corretta, per esempio il mancato invio di selettive (i segnali radio che inviati dall'autoambulanza aggiornano sul computer del 118 la posizione dell'autoambulanza), grave ritardo di partenza [redacted] interventi urgenti, insufficiente [redacted] via radio sulle condizioni del paziente. Il comunicato ha suscitato perplessità e malumore.

«Vogliamo [redacted] un interlocutore unico a cui rivolgerci» dicono molti responsabili di Cri [redacted] pubbliche assistenze. «Per problemi sorti durante gli interventi dovranno rivolgersi a me», dice Massimo Carbone, responsabile del 118. «Sta scritto anche sul fax che ho inviato».

Un presidente di pubblica assistenza dice «aspettiamo che il direttore generale dell'Asl si accorga della situazione attuale». Per Giorgio Brigati, responsabile della Commissione Emergenza, si tratta di rapporti umani. «Si deve far collimare le diverse visioni della vita: tenere in considerazione le prerogative del volontariato che [redacted] diverse da chi è stipendiato».

Volontari del «118» al computer; nel riquadro Massimo Carbone (BARNI)

Brigati, dei Volontari di [redacted] Anna di Rapallo, dice che comunque la struttura 118 non è negativa. Occorre lavorare per la convivenza. Mauro Piffero, presidente della Cri di Gattorna, non commenta «perchè ho preso un impegno preciso con il direttore generale Crupi».

Fabio Mustorgi, presidente Croce Bianca [redacted] Rapallo: «Restiamo in attesa [redacted] avere un corretto rapporto lavorativo. Lo abbiamo chiesto». Massimo Carbone: «La verità è che non vogliono controlli. Dopo 3 anni il servizio deve essere svolto in una certa maniera. Occorre lavorare professionalmente. L'importante è che il cittadino sia soddisfatto. Le lamentele non mi interessano».

Giuliano Vignolo

Un meccanismo che funziona

Tre anni di collaborazione per salvare molte vite umane

LAVAGNA. Il servizio emergenza 118, con sede presso l'ospedale di Lavagna, funziona da tre [redacted] e per i cittadini del comprensorio i vantaggi sono più che evidenti. In caso di necessità propria, o anche quando ci si trova ad assistere ad un incidente stradale, non si deve più fare sforzi di memoria per ricordare il numero telefonico di una pubblica assistenza. Basta ricordare il 118. Pensano loro ad inviare [redacted] mezzo di soccorso dalla pubblica assistenza più vicina. Questo evita di fare arrivare inutilmente sul posto più mezzi di soccorso. Da qualche tempo il servizio è dotato di un'automedica che, se l'incidente stradale è di una certa gravità, porta sul posto un medico e un infermiere. Se l'incidente è lontano dalla sede del 118 l'automedica parte incontro all'autoambulanza con l'infortunato. Un «rendez vous» che ha salvato vite umane.

Le cose vanno quindi bene per i cittadini che hanno un servizio tempestivo, ma purtroppo serpeggia malumore tra il 118 e le pubbliche assistenze, Croce Rossa compresa. Da più parti si dice che troppe volte si verificano incomprensioni tra i volontari delle pubbliche assistenze e gli addetti al 118. Non si lanciano accuse, ma piuttosto pare venga messo in discussione il rapporto umano tra chi è «sull'incidente» e chi dalla sede deve dare indicazioni sull'intervento. Il 118, che riceve la richiesta di intervento, invia sul posto la pubblica assistenza più vicina, chiede informazioni sullo stato dell'infortunato e determina le modalità del trasporto indicando ai militi tre «codici»: verde se si tratta di un infortunato di lieve entità; giallo, trasporto «con sirena»; rosso, pericolo di vita, quindi [redacted]na fissa. Sono disposizioni che il 118 deve dare, come altre alle quali prima i militi non erano abituati. Forse sono una forma di imposizione non ancora completamente accettata. [g. vi.]

[redacted]

CARASCO

Esce di strada e precipita per 50 metri: illeso

Sabato sera sulla strada da Carasco a San Martino del Vento un'auto con due giovani a bordo è uscita di strada ed è finita in un burrone. Il conducente e la sua ragazza se la sono cavata con qualche ferita e molta paura. L'auto è scivolata per oltre 50 metri ed è rimasta incastrata tra la vegetazione.

SANTA MARGHERITA

Soccorso in [redacted] canoista un difficoltà

Domenica un canoista che si trovava in difficoltà al largo di Chiavari è stato soccorso dalla Guardia Costiera di Santa Margherita. Poco dopo mezzogiorno alla Capitaneria è arrivata la richiesta di soccorso del 118: è partita immediatamente una motovedetta e una pattuglia via terra. In pochi minuti il canoista è stato recuperato e portato [redacted] salvo nel porto di Santa Margherita.

CHIAVARI

«Donna dell'anno»: un premio alla solidarietà

Il premio «Donna dell'anno» è stato consegnato ieri pomeriggio alle 20 aderenti l'Ordine secolare francescano che ha sede nel convento dei frati minori in via San Francesco. L'Ordine si occupa della formazione di un guardaroba, i cui capi una volta lavati e stirati vengono donati a chi ne ha bisogno.

[redacted]

Uno «sportello» per i giovani che cercano lavoro

Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro: la Cisl, in via Assereto, ha avviato il servizio «Sportello Giovane». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, la offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consultazione di Liguria Lavoro on line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8,30 alle 11.

CHIAVARI

Premiazione del concorso «Racconta l'Europa»

Questo pomeriggio alle 17 nella sala della Società Economica chiavarese vengono premiati i vincitori del concorso di disegno «Racconta l'Europa» effettuato nei mesi scorsi all'Istituto Caboto, scuola del fumetto. Viene presentato il cd-rom «Europa in chiaro, guida e strumenti per vivere in Europa» e illustrati i risultati del sondaggio «I giovani e l'Europa».

[redacted]

Assemblea dei soci dell'associazione «Ardiciocca»

Sabato si è svolta l'assemblea dei soci dell'«Ardiciocca», a compagnia di recchelini. Sono state discusse alcune modifiche allo statuto dell'associazione presentate da alcuni soci. [g. vi.]

Parla il difensore del macellaio chiavarese

«Nessuna truffa sul Gratta e vinci»

CHIAVARI. L'avvocato Giovanni Beverini, legale di Silvano Benaglia, il macellaio sospettato di [redacted] falsificato un biglietto del «Gratta e vinci», è amareggiato per come la vicenda sia stata pubblicata dai quotidiani prima che il suo assistito «sia stato raggiunto da un avviso di garanzia». Benaglia è stato denunciato [redacted] carabinieri per falso e truffa perchè secondo i tecnici la fotocopia presentata dal macellaio sarebbe un grossolano fotomontaggio. L'avvocato Beverini dice che la relazione del Poligrafico non è prova uscita [redacted] un contraddittorio delle parti. «Benaglia ha dato incarico ad un perito di fa[redacted] nazionale - dice l'avvocato - p[redacted] dimostrare la genuinità del biglietto di cui ha fotocopia».

Adesso [redacted] macellaio, la cui avventura della riscossione dei cinquanta milioni che il biglietto gli avrebbe fatto vincere è iniziata nel novembre scorso, attende l'esito della perizia.

Pare che i biglietti di quella serie di «gratta e vinci» abbiano solo il numero di [redacted] visibile ma non quello del numero singolo che sarebbe [redacted] da una patina [redacted] cui è scritto [redacted] grattare qui». L'avvocato si chiede [redacted] abbiano fatto al ministero a stabilire che quello di Benaglia [redacted] era un biglietto vincente, avendo ricevuto solo la fotocopia perchè l'originale sarebbe andato perso. Benaglia [redacted] detto di aver spedito l'originale al ministero, con tanto [redacted] raccomandata, ma in risposta [redacted] stato informato che la busta della raccomandata era arrivata vuota. A complicare le [redacted] pare vi sia la regola che la fotocopia del biglietto non è valida per la riscossione dell'eventuale premio. A parte la denuncia da parte dei carabinieri, a parte l'invio di un avviso di garanzia (che stando all'avvocato Beverini sabato quando si è saputo della denuncia non era ancora arrivato), la vicenda si potrebbe risolvere con la presentazione del biglietto originale. Ma [redacted] veramente il biglietto si è volatilizzato nel viaggio verso Roma, la situazione si complica. [g. vi.]

IL FATTO

[redacted]

Un giovane marinaio è morto, tre sono rimasti feriti: «Non stavamo andando forte»

Una perizia per spiegare la tragedia

Dubbi dopo il tragico schianto di Sestri Levante

Il viadotto dell'incidente e ciò che resta dell'auto dei quattro militari condotta da Matteo Sillani (qui a fianco)

SESTRI LEVANTE. Non stavano correndo, non erano in ritardo per rientrare in caserma. Il tragico incidente avvenuto sabato sera sull'autostrada A12, nei pressi dello svincolo per Sestri Levante, in cui ha perso la vita un marinaio di leva di 24 anni, Matteo Merello, residente in via delle Gavette a Staglieno, e tre commilitoni sono rimasti feriti, non sarebbe stato provocato dalla forte velocità.

L'auto è stata sequestrata e un esperto, nominato dal tribunale, effettuerà una perizia nei prossimi giorni per accertare [redacted] l'incidente è avvenuto per [redacted] guasto tecnico.

Matteo Sillani, 20 anni, residente a Sampierdarena, che era alla guida dell'auto, dice che stavano viaggiando tranquillamente e non erano in ritardo per l'ingresso in caserma. Il giovane ricorda solo il momento in cui si è accorto di non poter più controllare l'auto, poi di essersi trovato su un'ambulanza.

I quattro stavano viaggiando [redacted] una «Hyunday 1600». Ave[redacted] trascorso 24 [redacted] di permesso a ca[redacted] e stavano rientrando nella caserma [redacted] Vallegrande a La Spezia. Gli altri due feriti, che non ricordano quasi nulla di quanto è capitato, sono Manuel Attila, 19 anni residente nel Ponente genovese e Marco Marcelli, 18 anni, abitante a Bavari.

Matteo Sillani e Manuel Attila sono ricoverati all'ospedale di Lavagna, Marco Marcelli in quello di Sestri Levante. Le condizioni dei tre feriti, che hanno prognosi tra i 30 e i 40 giorni, non sono preoccupanti. La salma di Matteo Merello è stata ricomposta nell'obitorio dell'ospedale lavagnese.

L'incidente è avvenuto [redacted] le 22,30 di sabato sera. Poco dopo l'uscita della galleria San Bernardo l'auto, forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, ha sbandato urtando più volte [redacted] barriera metallica a causa di alcuni testa-coda, poi è finita contro la barriera che delimita la carreggiata sul viadotto.

Nell'impatto Matteo Merello, che viaggiava a fianco [redacted] Sillani, è stato sbalzato all'indietro, ha infranto il lunotto posteriore ed [redacted] volato oltre la protezione finendo nella scarpata sottostante. La morte è stata istantanea. Per recuperare il suo corpo sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari. Matteo Merello, studente universitario di Geologia, avrebbe concluso la ferma militare il prossimo 20 marzo.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Sampierdarena, diverse autoambulanze di Sestri Levante. Il traffico ha subito rallentamenti per circa due ore. [g. vi.]

«Un anno di cronaca»

Oggi incontro [redacted] giornalisti [redacted]

CHIAVARI. Questo pomeriggio nel salone del Banco di Chiavari i giornalisti del Levante incontrano le autorità l'occasione è fornita dalla presentazione del volume «Cronaca di un anno di [redacted]: il 1998 in Liguria» edi[redacted] dal Gruppo cronisti liguri. Si tratta dell'ennesima fatica del gruppo di specializzazione dell'Associazione ligure dei giornalisti che presenta in un'elegante veste tipografica i fatti salienti della Regione Liguria, giorno per giorno. Il volume, presentato da Alfredo Provenzali, presidente del «Gruppo cronisti», è composto da oltre trecento pagine [redacted] molte foto [redacted] notizie riguardanti anche [redacted] Levante ligure. La copertina è stata realizzata da Massimo Lovati. Nella parte finale del volume una carrellata dedicata alla Liguria che produce, una [redacted] degli avvenimenti sportivi e una «finestra» sulla Costa Azzurra. [g. vi.]

Riserva di Portofino

Banti: non credo [redacted]

RAPALLO. Durante il congresso provinciale del Partito Popolare del Tigullio, che si è svolto sabato [redacted] Rapallo, l'assessore regionale [redacted] parchi Egidio Banti ha parlato della futura gestione del parco marino di Portofino. L'assessore [redacted] detto di non capire la ragione di creare un [redacted] ente di gestione della riserva marina, essendo proprio l'Ente Parco il possibile candidato senza costose duplicazioni. L'assessore ha inoltre affermato che la strada di un Consorzio (ex legge 142) [redacted] sembra agevolmente percorribile, mentre sarebbe possibile trovare una soluzione ad un unico tavolo di concertazione dove tutti - Comuni, Provincia, Wwf, Ente Parco, Regione e lo stesso ministero dell'Ambiente - possano trovare una soluzione. [redacted] Ppi ha rivolto un appello per evitare «interminabili incontri bilaterali» [redacted] poter discutere in un'unica conferenza dei servizi. [g. vi.]

Chiavari, scontro sotto il ponte

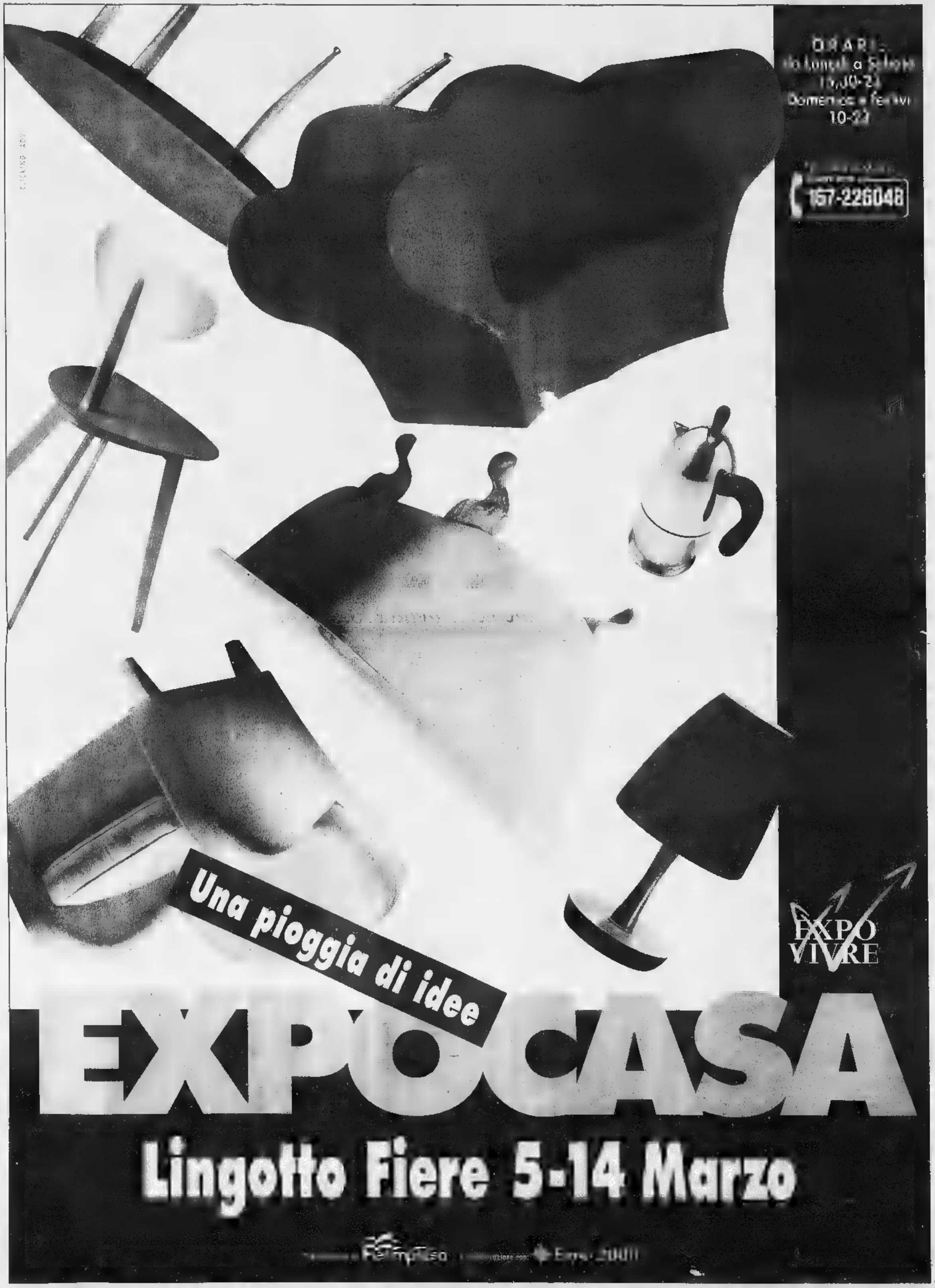
Grave un motociclista investito da un'auto

CHIAVARI. Ieri pomeriggio, poco dopo le 17 in un incidente avvenuto nel tratto di viale Marconi tra il ponte di corso De Michiel e quello della ferrovia, un uomo di 50 anni che viaggiava su uno scooter è rimasto [redacted] mente ferito nello scontro [redacted] un auto. E' stato ricoverato all'ospedale di Lavagna con diverse fratture e trauma cranico. L'uomo, Sergio Ferri, abitante a Chiavari, aveva percorso viale Marconi ed era passato sotto [redacted] ponte che unisce Chiavari a Lavagna. In quel punto, [redacted] i d[redacted] ponti, si [redacted] le auto che arrivano [redacted] corso De Michiel [redacted] hanno possibilità di svoltare [redacted] destra verso la zona [redacted] Lido, passando sotto il ponte ferroviario, oppure verso viale Marconi passando sotto il ponte tra corso [redacted] Michiel e la via Previati a Lavagna.

Rilievi sul luogo dell'incidente: il traffico è rimasto bloccato a lungo (BARNI)

Un'auto che [redacted] svoltando verso monte, [redacted] viale Marconi, non ha probabilmente rispettato lo stop [redacted] ha centrato in pieno lo scooter. Il motociclista ha battuto violentemente sull'asfalto [redacted] anche se non ha versato [redacted] goccia di sangue, ha riportato alcune fratture. E' intervenuta un autoambulanza [redacted] l'automedica del 118. Il medico del servizio emergenza ha visitato il motociclista che poi è stato issato sull'autoambulanza con una speciale barella che permetta di sollevare i traumatizzati [redacted] fargli cambiare posizione. Le condizioni dell'uomo sono sembrate subito gravi, infatti il medico del 118 lo ha visitato a lungo, per accertarsi che fosse cosciente, poi [redacted] salito sull'autoambulanza per continuare il [redacted]o primo intervento.

Il traffico tra i due ponti è stato bloccato per consentire [redacted] vigili urbani di effettuare i rilevamenti: anche sul ponte tra Chiavari e Lavagna [redacted] sono verificati rallentamenti al traffico per i numerosi curiosi che si sono fermati nel primo tratto [redacted] ponte per assistere ad ogni fase dell'intervento. Un punto decisamente pericoloso quello dove è avvenuto l'incidente. Occorre molta prudenza da parte di chi, da corso De Michiel, svolta a sinistra: chi arriva da viale Marconi viaggia in lieve discesa e la strada effettua una leggera curva a destra che impedisce la perfetta visuale dell'incrocio. Per fortuna tanto l'auto come lo scooter non viaggiavano [redacted] velocità sostenuta, infatti i danni ai due mezzi sono irrilevanti. [g. vi.]


ORARI
da Lingotto a Rivoli
10-20
Domenica e festivi
10-22
167-226048
Una pioggia di idee
EXPO VIVRE
EXPOCASA
Lingotto Fiere 5-14 Marzo

Appennini e Alpi per Savona e Quiliano non iniziano dalla Bocchetta di Altare

«Il Colle di Cadibona non si tocca»

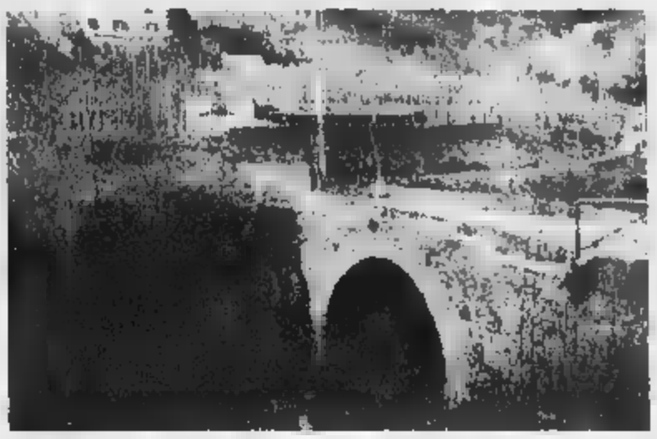
Ne parlavano già i romani ai tempi di Bruto

SAVONA. Bruto congiurato a geografo. I sindaci di Quili Savona hanno «ingaggiato» addirittura l'assessino di Cesare per dimostrare che Alpi Appennini cominciano dal Colle di Cadibona e non dalla Bocchetta di Altare. I due Comuni coalizzati per controbattere la tesi del Consiglio comunale di Altare che aveva chiesto all'Istituto geografico militare modifica delle carte. Cadibona è infatti un paese che dal punti vista amministrativo è diviso metà fra Savona e Quiliano, proprio perchè si trova sullo spartiacque.

«La denominazione Colle di Cadibona viene costantemente citata nella maggior parte dei testi italiani e stranieri, recenti antichi, a dimostrazione che esiste da secoli una denominazione univoca ed esatta», affermano il sindaco di Quiliano Fulvio de Lucis il sindaco di Savona Carlo Ruggeri. I due sindaci citano a sostegno delle proprie motivazioni la denominazione riportata dall'enciclopedia Treccani, dalla Garzanti e dagli atlanti geografici Zanichelli, De Agostini e Loescher. «Il Colle di Cadibona viene inoltre citato in tutti i testi geografici e storici delle scuole medie inferiori superiori», dicono Ruggeri e De Lucis.

Non contenti dei geografi moderni, i sindaci di Quiliano e Savona hanno pensato di chiamare in causa addirittura Bruto, il capo della congiura che portò all'assassinio di Cesare: «Ad un'indubbia proliferazione di testi geografici storici può essere unita la considerazione che vuole racchiusa tra le valli del torrente Quazzola del torrente Letimbro la propaggine montuosa chiamato Colle di Cadibona, dal del paese adagiato alle pendici. Questa montuosa partendo da Quiliano interseca di fatto la catena alpina demarcando convenzionalmente il punto di inizio degli Appennini. Storicamente lo stesso Bruto nel 43 avanti Cristo in una lettera a Cicerone, raccontava le difficoltà raggiungere Guadi, cioè Vado Ligure, situata fra le Alpi e gli Appennini. Una zona che viene definita di difficile accesso, facendo riferimento al primo tracciato della via Aemilia Scauri, lungo la vallata dei Tecci che conduce appunto a Cadibona. Cambiare al Colle di Cadibona significherebbe cambiare la storia e la geografia». Ora spetterà alla Provincia fornire la consulenza decisiva all'Istituto geografico militare.

Branca



Uno dei ponti romani lungo la strada dei Tecci che porta a Cadibona

Riparte il progetto Savona 2

Incontro tra Ruggeri e De Lucis Nuovi servizi per le frazioni

SAVONA. L'alleanza fra Quiliano Savona non limita alle vicende geografiche. I due sindaci, Fulvio De Lucis e Carlo Ruggeri, hanno concordato anche una serie di iniziative che riguardano l'organizzazione dei servizi l'urbanistica.

«L'intesa con Quiliano importante - sostiene il sindaco Ruggeri - dal momento che si tratta di un Comune confinante con cui condividiamo parecchie questioni a cominciare dall'infelice situazione burocratica di Cadibona, che risulta divisa a metà fra i due Comuni. In tale situazione è auspicabile una riorganizzazione dei servizi come la scuolabus o la raccolta dei rifiuti».

Un altro dei problemi presi in esame dai due Comuni riguarda il complesso immobiliare Savona 2 che si trova a poche decine metri dall'abitato storico di Cadibona. L'operazione residenziale era stata avviata circa cinque fa ma si era bruscamente interrotta per problemi di oneri di urbanizzazione. Per consentire il nuovo insediamento, infatti, era necessario allacciare le fognature alla frazione di Montemoro e le spese si erano rivelate esorbitanti. Ora l'operazione Savona 2 immobiliare è ripartita e i due Co- stanno discutendo l'inte- progetto «Innanzitutto verrà rivista in parte che riguarda gli impianti sportivi - dice Ruggeri -. Erano previsti interventi faraonici, decisamente sproporzionati. Anche i moduli abitativi erano troppo grandi e dovranno essere ridotti per venire incontro alle esigenze di mercato. Per quanto riguarda le condotte di fognature e acquedotto, poichè anche nella frazione di Cadibona sarà necessario sostituire le tubature, riteniamo che il progetto debba tenere conto anche di questa esigenza». In pratica il complesso Savona 2 potrà agganciarsi alle condotte di Cadibona a patto che la rete venga potenziata a spese dei privati. **[e. b.]**

Cento milioni e un primo progetto

Protezione civile La città di prova

SAVONA. Cento milioni perchè Savona abbia un piano di protezione civile. Quindici anni dopo l'entrata in vigore della legge che obbliga i Comuni a dotarsi di questo strumento per fronteggiare le situazioni di emergenza e le calamità naturali, la protezione civile potrebbe diventare una prerogativa della giunta Ruggeri.

Non tanto per il 100 milioni - inseriti nel bilancio previsionale, visto che negli ultimi anni una cifra analoga era sempre stata, inutilmente, messa in preventivo. Quanto, piuttosto, perché c'è l'intenzione del Comune di costituire nei locali delle ex scuole medie Corradini un vero quartier generale.

Lo conferma l'assessore Pietro Casaccia: «In passato si è sempre parlato di protezione civile, ma senza arrivare al famoso piano operativo. Questa amministrazione conta di poterlo realizzare entro il '99».

Finora esiste solo una convenzione che lega il Comune ad alcune squadre di volontari antincendio che cambio di un contributo economico si impegnano a intervenire in caso di incendi. Non c'è nulla caso di altre calamità. Ma l'idea e quella di formare nelle Corradini un centro di coordinamento tra vigili, volontari e tecnici.

Intanto, il consigliere comunale del gruppo Gervasio, Michele Costantini (funzionario dei vigili del fuoco ed esperto di emergenze), ha presentato un ordine del giorno che impegna il sindaco e la giunta corsi di formazione e di informazione per i cittadini e il mondo della scuola. «Coinvolgere la scuola nell'opera di informazione e educazione all'autoprotezione è fondamentale e indispensabile», spiega Michele Costantini, che invoca anche l'individuazione di un gruppo di lavoro composto dall'Ufficio di protezione civile del Comune, Prefettura, Provveditorato agli studi e comando provinciale dei Vigili del fuoco. **[p. p.]**

L'alluvione a Savona

I dipendenti delle Poste spiegano le ragioni della loro protesta

«Scioperiamo per garantire servizi migliori ai cittadini»

SAVONA. Disagi per gli utenti e volantinaggi da parte dei sindacalisti per spiegare il perchè dello sciopero regionale dichiarato da Cgil, Cisl e Uil per la giornata di ieri. E un altro sciopero, con la stessa piattaforma rivendicativa, è stato proclamato per domani dall'Ugl. Per le Poste, insomma, una settimana difficile con una contestazione dura ai vertici dell'azienda.

«Non stiamo chiedendo nessun aumento stipendio, sebbene il nostro contratto scaduto 13 mesi, ma protestiamo per l'occupazione e la qualità del servizio», spiegano i dipendenti. La situazione dell'azienda in Liguria è particolarmente difficile. «Le decisioni vertici stanno smantellando il servizio regionale. Attualmente la Liguria ai vertici della produttività e provincia di Savona è la migliore in regione. Ma i piani dell'azienda andranno a penalizzare tutto», spiegano ancora i sindacalisti.

«L'azienda minaccia di chiudere il Cuas di Genova e di ridimensionare il Cmp2 Poste aeroporto, due uffici ad alta tecnologia che garantiscono altissimo livello di qualità alle lavorazioni. Le Poste, Liguria, occupano 6 mila e 400 dipendenti (un migliaio provincia di Savona) contro un organico di oltre 7 mila e 200 unità. Nonostante i dipendenti debbano fruire di migliaia di ore di ferie del e in molti uffici i dipendenti si debbano fermare sovente oltre l'orario di lavoro senza che vengano poi pagati gli straordinari, su 376 giovani precari in servizio al 31 dicembre '98 nei primi mesi del '99 ne sono stati confermati solo poche decine e sino al 31 maggio. Con la ristrutturazione degli appalti a livello provinciale 23 lavoratori sono stati licenziati. L'azienda, del tutto unilateralmente, ha deciso una riduzione delle scorte del personale di recapito», spiegano i sindacalisti.

I lavoratori chiedono che vengano mantenuti i centri a tecnologia avanzata per permettere un lavoro di qualità, un aumento dei dipendenti in Liguria per migliorare le condizioni di lavoro e garantire un servizio migliore alla clientela, la riconferma dei precari (alcuni lo sono da 9 anni) e graduale trasformazione del precariato in posto fisso e il ricollocamento dei lavoratori licenziati dalle ditte che hanno perso gli appalti postali. **[s. p.]**

Il Pegaso delle Poste savonesi

Savona, contestata l'omissione di atti d'ufficio per presunti ritardi delle pratiche

Trenta commercialisti sotto accusa

Inchiesta della Procura sulla gestione dei fallimenti

SAVONA. Una trentina di commercialisti savonesi sono stati messi sott'accusa dalla procura del tribunale di Savona per presunti ritardi nella presentazione delle relazioni relative alle curatele fallimentari. Il procuratore capo Vincenzo Scolastico contesterebbe loro l'ipotesi di reato dell'omissione di atti d'ufficio.

Secondo un articolo del regio decreto del 1942 che disciplina la materia fallimentare, i curatori del fallimento (possono essere nominati commercialisti, ragionieri, avvocati e in casi straordinari anche appartenenti ad altre categorie professionali; Savona però le nomine ricadono quasi esclusivmente entro il novero dei commercialuisti) sono obbligati a presentare entro trenta giorni al giudice delegato relazione particolareggiata sulle cause e circostanze del fallimento, sulla diligenza spiegata dal fallito nell'esercizio dell'impresa, sul tenore di vita di lui e della sua famiglia, sulla responsabilità del fallito...

Un lungo elenco di voci, che se nel 1942 potevano essere espletate in un mese, attualmente risulta molto più arduo. Senza contare che cinquant'anni fa un curatore magari aveva in carico uno due fallimenti all'anno, mentre oggi è possibile che debba seguire più d'una pratica, spesso molto complesse, contemporaneamente.

Cosa succede, allora? Che il termine indicato dalla legge (non è comunque perentorio, ma ordinatorio) può diventare un po' più elastico. Viene prorogato, per prassi. Insomma, il curatore fallimentare si prende più tempo, solitamente dopo aver informato verbalmente il giudice delegato sullo stato della pratica. E senza aver chiesto un formale rinvio.

Gli interrogatori degli indagati incomincieranno la prossima settimana. Le linee difensive sono in corso di elaborazione. Punto focale, quello della volontà del mancato rispetto del termine. Perchè venga riconosciuta l'omissione di atti d'ufficio (viene contestata al curatore fallimentare in quanto pubblico ufficiale) deve essere provato il dolo. Ovvero, che il professionista abbia voluto presentare intenzionalmente la relazione in ritardo (non basta la colpa). Un'ipotesi, quest'ultima, che viene respinta dagli interessati.

Secondo un autorevole parere, c'è inoltre ancora da dire, il contestato mancato rispetto dei termini di legge non rientrerebbe nei casi di violazioni sanzionabili penalmente, ma tuttalpiù potrebbe essere punito dal giudice delegato con la revoca al professionista dell'incarico di curatore del fallimento. **[f. p.]**

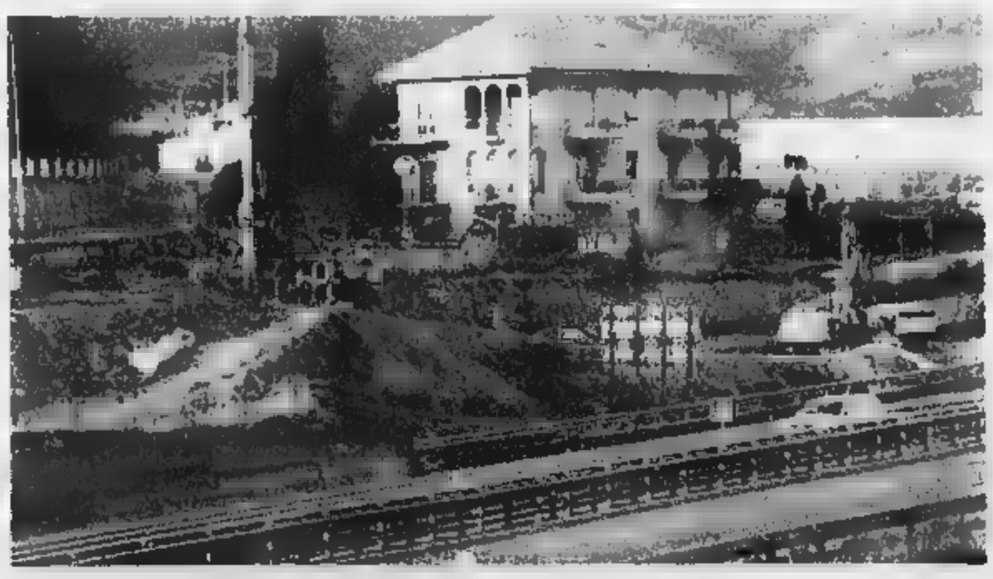
Restano sequestrati i premi

Il tribunale del riesame di Savona ha respinto un ricorso presentato da una delle indagate dell'inchiesta sulle presunte truffe al gioco del Lotto. Si tratta della pubblicitaria quarantasettenne di Cinisello Balsamo, la «rossa» che avrebbe giocato a Savona assieme al sedicente ingegnere milanese, mettendo a segno vincite per circa un miliardo presso cinque ricevitorie con l'estrazione dell'8 marzo '97. La giocatrice ha chiesto il dissequestro del conto corrente, aperto presso un istituto di credito lombardo, sul quale sarebbero stati depositati i proventi delle presunte vincite. Il denaro sarebbe stato in prima battuta versato agli sportelli di una banca savonese, quindi trasferito infine posto sotto sequestro dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico. A motivare la bocciatura dell'istanza sarebbe stato un vizio procedurale: il ricorso sarebbe stato inviato via fax. Da qui, la inammissibilità. **[f. p.]**

Al termine dell'intervento potranno essere abolite due barriere con grandi risparmi di tempo per gli automobilisti

Uscita «vietata» dalle 21 alle 6 al casello di Savona

Per i lavori di interconnessione in corso allo svincolo autostradale di Zinola



Chiuso in uscita dalle 21 alle 6 il casello autostradale di Savona per permettere i lavori di interconnessione

SAVONA. Dalle 21 alle 6 «vietato» uscire al casello di Savona. Colpa dei lavori in corso per la realizzazione dell'interconnessione autostradale che, nel giro di qualche mese, permetterà l'eliminazione della barriera Altare sulla Savona-Torino e della barriera savonese per chi, dall'Autostrada dei Fiori, deve inserirsi quella che porta in Piemonte.

Per di evitare al minimo i disagi agli utenti gli imponenti lavori stradali vengono eseguiti nelle notturne. Tra le 21 alle 6 per gli automobilisti che arrivano ponente l'uscita consigliata per raggiungere Savona è quella di Spotorno mentre per chi viene da Genova è quella di Albisola. Nessun problema, invece, per chi deve entrare autostrada.

Impossibile sapere con esattezza la fine dei lavori. Le previsioni parlano di almeno una novantina di giorni mentre i disagi per le uscite dovrebbero durare ancora una ventina di giorni. «Sono disagi di cui ci scusiamo gli utenti ma, è retorica, "stiamo lavorando per loro". Alla fine dell'intervento si potranno eliminare le barriere con un risparmio di tempo per gli utenti decisamente alto. Un risparmio di tempo che significa anche maggior sicurezza e servizi migliori. Basta pensare a quello che succede in estate quando a Savona sono obbligati uscire gli automobilisti diretti in Piemonte e a incasellarsi nuovamente alla barriera di Altare», spiegano i responsabili delle autostrade.

Le notizie sulle chiusure e sulla prossima apertura definitiva del casello di Savona comunicate ogni giorno dal programma specializzato per gli automobilisti «Onda verde» trasmesso a livello nazionale dalla Rai. **[s. p.]**

Giovani dell'industria

Sul 2000 e l'Euro un convegno per imprenditori

SAVONA. E' partito il conto alla rovescia per l'adeguamento dell'informatica aziendale. Per la maggioranza delle imprese quello dell'anno 2000 è un problema rilevante per gli affari e il funziona,ento aziendale, prima che essere un problema tecnico-informatico.

Domani alle 16 nella sala convegni dell'Unione Industriali si svolgerà «Anno 2000 ed Euro». L'iniziativa del Gruppo giovani dell'industria e sarà la presidente Francesca Accinelli a introdurre i lavori. E' poi in programma una relazione di Alberto Imovilli, Studio Noos di Savona, su «Il problema del cambio data anno 2000 ed il suo impatto azienda».

Forniranno esempi di strategia aziendali Vittorio Levati (Imation di Ferrania), Luigi Giorgio (Infineum Italia di Vado Ligure) e Aldo Leonardi (Bitron di Savona). **[l. p.]**

FINALE LIGURE
parzialmente o totalmente
affittasi
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 1000 circa,
predisposto su 3 piani
(mq 450 + 300 + 300)
indipendenti più cortile mq 700
zona industriale
incentivi Obiettivo 2
tel. 019.690763
cell. 0360 933558
fax 019.680170

La Stampa-Abbonamento Più

Copie a scel.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Comune di Sestriere · Comune di Torino · TORINO 2006 · Provincia di Torino · Regione Piemonte

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 **Saluto delle Autorità**

Dott. Francesco Jayme *Sindaco di Sestriere*
Prof. Valentino Castellani *Sindaco della Città di Torino*
Prof.ssa Mercedes Bresso *Presidente della Provincia di Torino*
On. Enzo Ghigo *Presidente della Regione Piemonte*

I SESSIONE

Presidente: T. Nasi
Moderatori: C. G.

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
R. Misischi - G. Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione ed esperienza in Via Lattea
G.A. Zunino - A. Canta - [illegible] Dominici - M. Gianolio - A. Moschini D. Prunelli - M. Reddavid - R. Rocci Ris - A. Sodero - R. Termini

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P. E. Ferreri - G. Gatti - R. Fassina - E. Schiavone

Gestione del traumatizzato in loco: 118 e studi medici traumatologici P. Ribet - G. Massazza - R. Busceti - S. Carando

Trattamento del traumatizzato dal territorio al D.E.A.: priorità ed organizzazione del 118 F. Enrichens

L'efficienza [illegible] servizio medico attuale in prospettiva di Torino 2006 G. Molineri

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

Presidente: A. D'Ambrosio
Moderatori: E. Bighetti - N. Coppola - F. Massa

14,00 **Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale Civile di Pinerolo**
S. Beoletto

Ospedale di competenza territoriale: [illegible] ed organizzazione dell'Ospedale di Susa
P. Marforio - R. Doria

Ospedale di riferimento territoriale: risorse ed organizzazione del C.T.O. di Torino
A. Bertinaria - G. Faccani - A. Miletto - C. Valentini

La regione verso il 2006 W. Galante

Progetto PATATRAC F. Massaro - G. Gusmaroli

Aspetti medico legali S. Jourdan - R. Massazza

Aspetti assicurativi F. D'Avella

Prevenzione e protezione: dalle piste alle scuole e progetto BIP [illegible] M. Berardino

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Si ringraziano per la collaborazione:

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide ▪ Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere • Sestrieres S.p.A. ▪ Emergenza Territoriale 118 • T.I.M.

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. - Maria Adelaide · Istituto di Medicina dello Sport - Torino

Segreteria Scientifica: Dott. G. Faccani - Neurochirurgia ▪ Dott. C. Faletti - Radiologia • Dott. G. Massazza - Ortopedia II[a] Clinica
Tel. 011.693.31.11 - Fax 011.696.69.48 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: FARA CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il 20 marzo 1999**, presso la Segreteria Organizzativa

Incontro in Comune del sindaco Bottini con l'assessore regionale Alonzo

A Santa Tecla un museo del mare

I finanziamenti arriveranno dalle lotterie

. estate, finalmente, la riapertura (anche se temporanea) per un'inedita mostra sulla storia di Sanremo e sui grandi progetti per lo sviluppo della città. scatterà nel 2000 il recupero proprio del forte di Santa Tecla, l'ex carcere, che la Soprintendenza ai Beni architettonici ha intenzione di sistemare utilizzando in buona parte fondi provenienti dalle lotterie statali. il primo passo potrebbe essere compiuto con il progetto di educazione ambientale che la Regione ha illustrato ieri agli amministratori sanremesi.

A Palazzo Bellevue, il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore Claudio Bagnoli si sono infatti incontrati con l'assessore regionale Nicola Alonzo (Ambiente) e la biologa Renata Briano, responsabile scientifica del Crea, il Centro regionale di educazione ambientale. Era presenti anche Gianfranco Gavagnin e il duca Orazio Borea d'Olmo, rappresentanti dell'associazione Pelagos che sta portando avanti l'idea di un museo-laboratorio del mare tra le antiche mura della fortezza.

L'ambizioso progetto sembra infatti destinato a sposarsi con gli indirizzi della Regione, che cercando di trasferire anche nell'Imperiese la positiva esperienza del Centro di educazione ambientale in funzione da qualche tempo a Genova.

L'assessore regionale all'Ambiente Nicola Alonzo sarebbe favorevole a nell'ex forte napoleonico di Santa Tecla (a lato) il progetto Pelagos

«Abbiamo dato la nostra disponibilità a siglare protocollo d'intesa per dare il via all'operazione - sottolinea il sindaco -. Parallelamente, ci siamo impegnati a reperire sede provvisoria per ospitare tanto l'ufficio del Crea quanto l'associazione Pelagos. Ciò in attesa risposte ufficiali dalla Soprintendenza sui quesiti per il futuro dell'ex carcere».

La Regione punta a creare un Laboratorio territoriale a Imperia e Centro di educazione ambientale a Sanremo improntato sullo studio e sulla divulgazione dei temi legati al mare. «Da un lato sarà legato al piano per il Santuario dei cetacei, dall'altro al lavoro di Pelagos - spiega la dottoressa Briano -. Il Centro è pensato per promuovere iniziative di educazione ambientale sia nelle scuole sia fra i cittadini. Avrà una bibliomediateca e un sistema informatico collegato in rete con i centri analoghi sparsi sul territorio regionale. Per la parte montana funzionerà la struttura nell'ex colonia alpina di Nava».

E Bagnoli fa sapere che ora il Comune attende di «ricevere materialmente il progetto e il documento che dovrà sancire ufficialmente l'intesa».

La sede provvisoria di Pelagos e del Centro di educazione ambientale dovrebbe essere ricavata in un vecchio e degradato edificio comunale nella zona di San Martino, nei pressi del ponticello che si affaccia su Portosole.

Della possibilità di utilizzare il forte di Santa Tecla se ne parlerà soltanto quando la Soprintendenza farà conoscere i propri programmi. Intanto, dall'ufficio ministeriale è arrivato un primo assenso di massima per la riapertura dell'ex carcere sul quale l'Amministrazione vorrebbe costruire il rilancio culturale di Sanremo.

Salvo imprevisti, infatti, un'ala della fortezza ospiterà per tutta l'estate prossima la mostra di fotografie, progetti e documenti «Sanremo tra storia e mito», promossa dall'assessorato al Turismo. Sarà il primo passo verso la restituzione alla città dell'antica costruzione, che, fra l'altro, gode di una posizione strategica, tra il porto vecchio e il lungomare delle Nazioni.

Resta da stabilire se sarà il Comune a dover finanziare la sistemazione provvisoria degli spazi necessari all'allestimento della rassegna o se toccherà alla Soprintendenza. «Andrò anche a Roma, se necessario, per reperire fondi da destinare al recupero del forte», assicura il sindaco Bottini.

Gianni Micaletto

DALLA CITTÀ'

Continuano i lavori nella cava Bianchi a Bussana

E' terminato lo sbancamento del primo lotto dell'ampliamento del sito di Collette Ozzotto. «Terriccio per 45 mila metri cubi è stato sistemato nella Cava Bianchi un costo di 14.270 lire il metro cubo contro le 50.260 lire il metro cubo che si sarebbe dovuto spendere per trasportarlo nella discarica di inerti di Colli. Questa differente tariffa permetterà un risparmio di 500 milioni per il Comune di Sanremo e i cittadini». lo sostiene l'amministratore unico della Idroedil, Carlo Ghilardi. Intanto presso la cava Bianchi sono state svolte operazioni di impermeabilizzazione. [m. c.]

NOMINE

Zollo Gona dirigenti dell'Associazione finanzieri

Nell'ultima riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale finanzieri italiani, il presidente, maresciallo Tommaso Pontillo ha nominato Bruno Zollo segretario e Giacomo Gona, economo. L'Associazione raggruppa la maggior parte degli uomini della Guardia di finanza di Sanremo [g. p. m.]

A fuoco il sottobosco in regione «Vetta» Bajardo

Incendio boschivo ieri a tarda sera a Bajardo. Le fiamme si sono sviluppate in regione «Vetta», verso i confini con Apricale. Un vento piuttosto sostenuto ha aggravato il lavoro dei Vigili del fuoco di Sanremo e dei volontari del posto [m. c.]

RIVA LIGURE

Guasti per un'intera giornata i tre canali Rai-tv

Proteste a Riva Ligure per l'«oscuramento», ieri, dei canali della Rai. Né il Primo né il Secondo né il Terzo erano visibili. Non è stato però possibile conoscere le precise cause del mancato funzionamento del ripetitore che serve l'area rivese [m. c.]

In Consiglio bilancio e detrazioni dell'Ici

Il bilancio di previsione sarà discusso domani dal Consiglio comunale di Santo Stefano al Mare. All'ordine del giorno anche aliquote e detrazioni dell'Ici e modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale [m. c.]

In un libro i ricordi di cinque viaggi in meridione

«Il Sud degli altri» è l'ultimo lavoro dello storico sanremese Saverio Napolitano per le stampe della «Manago editore» di Ventimiglia. Comprende cinque saggi su altrettanti scritti di viaggiatori che visitarono il Meridione fra '800 e primi del '900 [m. c.]

Taggia, maretta anche sulle manifestazioni

Edilizia, è scontro fra Franco e Cozzitorto

TAGGIA. Potrà tenersi una sola volta all'anno, in primavera o in autunno, ma con la possibilità essere cumulativo. Si tratta del referendum il cui istituto era già stato incluso nello statuto comunale ma del quale mancava il regolamento attuativo. Un «vuoto» appena colmato dal Consiglio comunale. Per richiedere il referendum occorrono mille firme mentre la sua legittimità dovrà essere avallata da tre garanti: il Giudice di pace, il segretario comunale e un esperto di diritto.

Ma a far discutere, in questi giorni, è la presa di posizione dell'ex Daniele Franco che, al momento di votare una variante alla Br 34 se ne è andato fra il pubblico. Si trattava di cambiare la destinazione d'uso di quattro negozi in appartamenti nel complesso fra via Beglini e via Morene. «Non è una variante una sanatoria - ha detto Franco -. Che intendo approvare. Non si può parlare di variante quando gli alloggi sono già realizzati».

Secca, ora, la replica dell'assessore all'Urbanistica Gianni Cozzitorto: «Chi andrebbe in questo momento ad aprire negozi in quella zona? E' stata chiesta una variante, l'abbiamo concessa. Bastava che Franco si informasse: il cambio di destinazione d'uso è già accertato dagli uffici competenti».

Spazio anche per un'interpellanza presentata da Umberto Napoli sulla necessità dell'istituzione di una commissione che vagli le manifestazioni del Comune. L'assessore al Turismo Mario Manni si è dichiarato disponibile ad ogni suggerimento fermo restando il ruolo della commissione. Ancora sul fronte del turismo da registrare la presa di posizione di Stefano Leandro, segretario dei Ds di Arma, risentito dopo che Manni aveva criticato le vecchie Feste dell'Unità dove i «vip erano i conigli che finivano in buca».

«Per anni - rileva Leandro - sono state le uniche offerte di feste popolari ad Arma. Nel 1986 ricavammo anche una somma per i padri comboniani». [m. c.]

Sanremo, anziano floricoltore perde il controllo dell'auto, investe tre ciclomotori in sosta e capotta

Raffica di incidenti sulle strade della Riviera

Non si sono registrati feriti gravi, rallentamenti al traffico

SANREMO. Incidenti in serie nelle ultime ore sulle strade del Ponente. Sinistri che non hanno avuto conseguenze drammatiche, ma che hanno provocato l'intervento di mezzi e di uomini di soccorso creando, sulle strade, anche notevoli disagi alla circolazione.

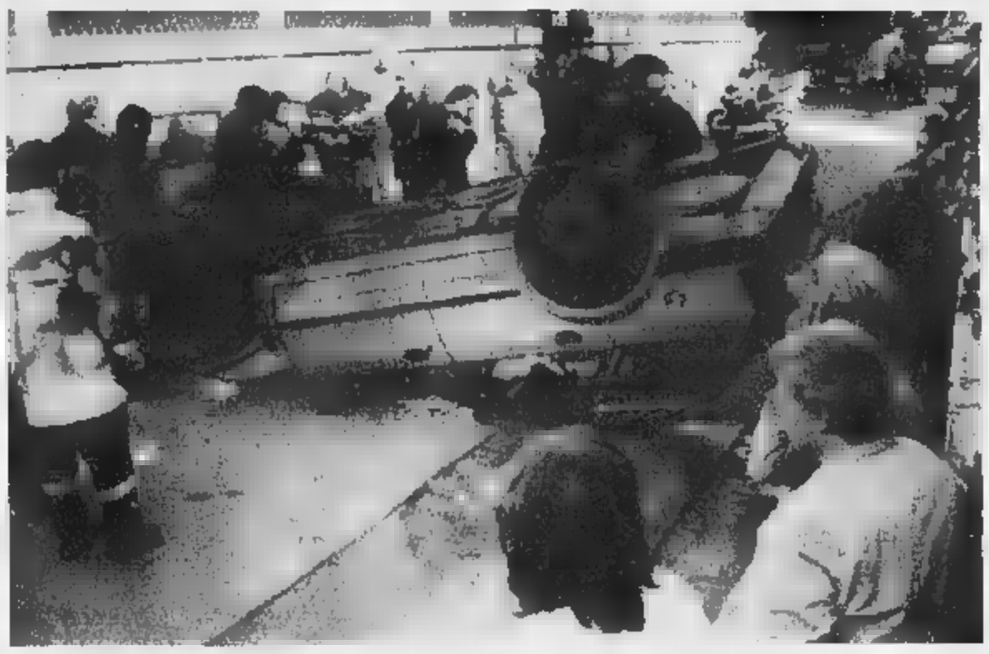
Un anziano floricoltore, Augusto Moraldo, abitante in via Pascoli, è finito contro alcuni scooter e vetture in sosta a pochi passi da casa e dallo svincolo dell'Aurelia-bis. Poco prima delle 11 stava scendendo verso il centro città a bordo della sua Ford Escort quando ne ha perso il controllo. L'auto impazzita, ha prima investito tre ciclomotori parcheggiati ai bordi della strada, finendo poi la sua corsa contro un'auto. Dopo i vari tamponamenti l'auto è capottata. Per fortuna Moraldo non ha riportato ferite gravi. E' addirittura riuscito ad uscire da solo dall'abitacolo.

Sul posto, in via Pascoli, è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa che ha provveduto a trasportare l'automobilista sfortunato all'ospedale dove gli sono state riscontrate ferite di poco conto. Sul posto è intervenuta anche un'unità dei Vigili del fuoco che ha provveduto alla bonifica della strada dopo che l'asfalto era stato invaso dalla benzina fuoriuscita dall'auto incidentata. Il traffico, in una zona dove la circolazione è da sempre difficile e poco fluida, è rimasto a lungo interrotto.

Altro incidente alla periferia occidentale della città. In corso Marconi, a perdere il controllo dell'auto, è stato Roberto Bergamaschi, trentenne di Bordighera. In questo caso un'altra vettura avrebbe tagliato la strada al conducente. Le forze dell'ordine stanno indagando per accertare se esiste o meno un «pirata della strada». Il Bergamaschi è stato trasportato al pronto soccorso con un mezzo della Croce rossa. Qui i medici, pur non rilevando ferite gravi, hanno riscontrato fratture e lesioni a una mano. Ferite che richiedevano un sollecitato intervento chirurgico. Così ne hanno disposto il trasferimento al reparto specializzato dell'ospedale di Savona, diretto dal professor Mantero.

Nella notte fra domenica e lunedì è stata la superstrada che da Arma porta a Taggia ad essere teatro dell'ennesimo incidente. Paolo Rebaudo, cinquantadue anni di Badalucco, mentre stava facendo ritorno a casa, all'improvviso ha perso il controllo della sua auto, una «A 112». La vettura è finita contro il muro, per fortuna in quel momento, dalla parte opposta, non arrivava alcuna auto. Diversamente le conseguenze avrebbero potuto essere molto serie.

All'incidente ha assistito un automobilista che percorreva la statale lungo l'Argentina. E' stato lui a dare per primo l'allarme. Paolo Rebaudo è stato soccorso e trasportato in ospedale a Sanremo. Qui i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico guaribile, salvo complicazioni, in otto giorni. Sul posto intervenuti i carabinieri di Santo Stefano al Mare. Questi stanno ora ricostruendo, nei particolari, la dinamica dell'incidente. Forse alla base di tutto malore dell'automobilista. Il traffico non è stato interrotto, ma confluito su un'unica carreggiata. La spettacolarità dell'incidente ha subito richiamato sul posto molti curiosi. Tra questi anche diversi abitanti di Badalucco, amici del Rebaudo. [m. c.]



L'auto capovolta di Augusto Moraldo. L'incidente avvenuto ieri alle 11 vicino allo svincolo dell'Aurelia-bis (FOTO M. GATTI)

L'intervento reso possibile da un contributo della Fondazione Carige

Via al restauro di Palazzo Carrega

L'edificio da 30 anni è sede del municipio di Riva

RIVA LIGURE. Sarà finalmente completato il restauro dell'antico Palazzo Carrega, sede del Comune. La Fondazione Carige ha infatti destinato all'opera un contributo di oltre 450 milioni.

«Ci consentirà intervenire nella parte interna dell'edificio, dopo che la facciata e altri lavori sono stati eseguiti con i fondi del bilancio comunale», dice il sindaco Franco Montesano.

L'Amministrazione ha infatti speso circa 300 milioni per portare a termine la prima tranche dell'intervento. Restava da finanziare la seconda. Adesso ci ha pensato la Fondazione Carige, sollecitata dallo stesso sindaco. «Avevamo avviato il discorso circa un anno e mezzo fa, quando la Carige ha inaugurato la nuova agenzia di Riva», ricorda Montesano.

Con il contributo in arrivo da Genova, si potrà procedere, in particolare, al recupero degli affreschi e degli infissi, e alla sistemazione del piano, attuale sede dell'archivio comunale.

«L'intervento ci consentirà anche di ottenere una migliore utilizzazione degli spazi esistenti - spiega il sindaco -. Potremo, infatti, sfruttare meglio i locali all'ultimo piano, destinando più a scopi di rappresentanza quelli al piano inferiore. Resta da verificare la possibilità di realizzare un ascensore per facilitare l'accesso agli anziani e abbattere le barriere architettoniche. Molto (se non tutto) dipenderà dalla risposta della Soprintendenza ai Beni architettonici: bisogna infatti valutare bene l'impatto sulla struttura. Se dovesse andare in porto, questo intervento dovrebbe comunque essere finanziato con altri fondi».

L'edificio di via Bixio, residenza estiva dei marchesi Carrega, da una trentina d'anni è la sede del municipio. [g. mi.]

Francesco Montesano, sindaco di Riva

SANREMO

Partite le trattative

Nuovo contratto di fronte e discussi

SANREMO. Partono stamane le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti della casa da gioco. Insieme alla direzione del casinò e ai sindacati è presente l'assessore Claudio Bagnoli, delegato dal sindaco Giovenale Bottini. La delegazione sindacale è composta da Franco Giribaldi (Cgil), Giancarlo Saltarel (Cisl), Bruno Barbaro (Uil), Mirko Siri (Snalc), Eddy Siffredi (Ugl). Dall'altra parte la gestione commissariale assistita dall'Unione industriale con il direttore Cattaneo.

«Una tornata impegnativa - spiegano i sindacati -. Avevamo presentato una piattaforma che prevede aumenti salariali di 100.000 lire medie, una maggiorazione per il lavoro notturno nelle giornate antecedenti i festivi, la previdenza complementare. Il nuovo contratto resterà in vigore per due (parte economica) e quattro (parte normativa) anni. [m. c.]

TAGGIA

La Madonna Miracolosa

La per la patrona della città

TAGGIA. Sono in piano svolgimento le celebrazioni per la Festa della Madonna miracolosa, patrona della città. Coinvolte le tre parrocchie, di Arma, Levà e soprattutto Taggia. Così, fino a domani, si celebra la novena con il rosario alle 18 e l'intervento, a Taggia, del domenicano Giuseppe Paparone. Oggi, alla novena, sarà presente la Confraternita della Trinità e domani il gruppo della Carità parrocchiale. Nei giorni scorsi è toccato a Terz'ordine francescano, Confraternita di San Sebastiano, Terz'ordine domenicano, scout, catechiste, animatori e ragazzi cattolici e «Gruppi addobbi e pulizie». Questa sera, alle 20,30, sacramento della riconciliazione. Il «clou» giovedì con messe alle 8, alle 9 e alle 10,30 (con l'intervento del vescovo) e, alle 16,30, rosario e processione con la banda. Conclusione domenica (alle 15,30) con un concerto. [m. c.]

Udienza il 21 maggio

Professionista dal giudice per

SANREMO. E' stata fissata per il 21 maggio l'udienza preliminare nella quale sarà valutata la richiesta di rinvio a giudizio per violenza sessuale e violenza privata nei confronti del geometra Giorgio Pistone. Secondo l'accusa il professionista avrebbe commesso gli atti nei confronti di una ragazza all'epoca minorenne e, in seguito, di una bambina. I fatti risalirebbero al gennaio-luglio del '90 e al maggio del '98.

Pistone è difeso dall'avvocato Gabriele Boscetto mentre la parte offesa è tutelata dall'avvocato Giovanni Delfino di Arma di Taggia.

Il geometra Giorgio Pistone figura molto nota in città. A lungo esponente spicco del Partito repubblicano ha anche svolto varia attività nel campo della cultura e delle tradizioni locali con frequenti conferenze e visite guidate soprattutto nel centro storico. [m. c.]

Tre ore di concerto che si apriranno (ore 21,30) con il brano dedicato a Silvia Baraldini

Dopo quattro anni, riecco Guccini

Palasport, stasera arriva il cantautore di Pavana

GENOVA. Irrompe Francesco Guccini, dopo Zucchero Fornaciari, questa sera alle 21,30, sul grande palco del Palasport della Fiera Internazionale di Genova. Sono passati quattro anni dall'ultimo concerto sotto la Lanterna del cantautore di Pavana, ma i fan di Francesco Guccini sanno aspettare pazienti e questa sera saranno a migliaia ad acclamarlo in questa tappa genovese del suo nuovo tour, messo su alla garibaldina con i suoi musicisti, senza neppure un nuovo album da promuovere, a parte «Guccini Live Collection» che raccoglie in un doppio Cd il meglio delle sue ultime esibizioni.

Saranno quasi tre ore molto intense di concerto che sarà aperto dalla canzone per Silvia Baraldini, l'italiana ancora rinchiusa in un carcere americano nonostante le tante iniziative per portarla nel nostro Paese.

Il caso di Silvia Baraldini, accusata di aver fatto parte di un gruppo terroristico, senza peraltro mai aver ucciso nessuno, e tornato prepotentemente alla ribalta in questi giorni dopo la clamorosa assoluzione del pilota del jet americano che un anno fa tranciò i cavi della funivia del Cermis provocando la morte di venti persone.

Nel concerto al Palasport Guccini canterà i sui brani più famosi, «Avvelenata» compresa, intrecciando gli interventi musicali con la consueta ironia e tante battute.

Francesco Guccini stasera al Palasport: il cantautore mancava da Genova da 4 anni

Inevitabili le frecciate al tastierista e arrangiatore Vince Tempera sulla sua costante partecipazione al Festival di Sanremo dove lui non andrà mai, ma non saranno risparmiati neppure il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e Rita Levi Montalcini. Sarà un Francesco Guccini a tutto campo, quello che ascolteremo questa sera al Palasport, molto vicino a «Cyrano» nel lanciare frecciate velenose allo show business.

E' probabile che in questo suo concerto genovese, Francesco Guccini ricordi anche Fabrizio De Andre con il quale divideva un rispetto reciproco e milioni di appassionati della canzone d'autore.

Ai funerali di Fabrizio, lo scorso gennaio a Carignano, Guccini non aveva potuto partecipare perche bloccato a letto dall'influenza nella sua casa di Bologna, stasera la Genova di Fabrizio De Andrè gli sarà accanto per colmare il grande vuoto lasciato dal cantautore di «Creuza de ma».

Nel concerto di questa sera, organizzato dalla Baltabarin di Lino La Paglia, Guccini sarà accompagnato da Juan Carlos «Flaco» Biondini alla chitarra, Antonio Marangolo al sax, Daniele Barbieri alla batteria e Vince Tempera alle tastiere.

I biglietti costano 35 mila lire e sono in prevendita, oltre che ai botteghini del Palasport, presso Ricordi Box Office in via Fieschi 20 r., Novecento Musica e Dischi in Vico Campetto 9 r., Music Box 2, in Via Sestri e da Good Music nel porticciolo Chiavari.

Le prossime settimane saranno comunque «caldissime» per quanto riguarda la musica d'autore a Genova: il 18 marzo è previsto il concerto di Fiorella Mannoia al Genovese, il 19, sempre al Politeama, toccherà ad Amedeo Minghi. Pochi giorni di pausa, quindi (22) toccherà alla Piccola Orchestra Avion Travel. Per chiudere, questa volta al carlo Felice, con il recital di Roberto Vecchioni al Carlo Felice. **[m. b.]**

TEATRO MODENA

I dervisci rotanti

I dervisci rotanti «Mevlevi» arrivano al Modena di Sampierdarena. Il gruppo Soma di Istambul, ospite di Echo Art e Arbalete in collaborazione con il Festival del Mediterraneo, si esibirà stasera e domani (ore 21). La musica su cui danzano i Mevlevi è basata sui versi delle Mesnevi, uno dei poemi sacri dell'Islam. Il sema dei dervisci danzanti si apre con l'ingresso nello spazio cerimoniale dei dervisci in preghiera; dopo la recitazione dei dieci passi più importanti del Corano, ha inizio la parte musicale introdotta da un brano a contenuto improvvisativo (taksim) eseguito dal flauto di canna Ney. I dervisci, dopo l'approvazione del Maestro, cominciano a ruotare su se stessi in senso antiorario, allargando sempre di più le braccia a formare un ponte simbolico attraverso il cuore, con il palmo rivolto verso terra. Il simbolismo cosmico inerente al rito è la rappresentazione dell'Universo, della totalità, della sfera divina. La danza viene diretta dal semazen che corregge i movimenti in modo impercettibile dall'esterno. Il gruppo dei Dervisci Mevlevi è diretto da Sheik Nail Kesoka. Il biglietto d'ingresso costa 35 mila lire (primo settore), 30 mila lire (secondo settore). **[r. s.]**

GIORNO E NOTTE

CONCERTO

Musica al femminile

Concerto dell'Orchestra d'Archi Alma Mahler con la vincitrice del Premio Paganini oggi alle 17, nella Sala del Consiglio Provinciale, a Palazzo Doria Spinola, in Largo Eros Lanfranco. L'iniziativa è della Provincia di Genova, con il Centro per le pari Opportunità e l'Associazione Filarmonica Genovese. Le soliste Bin Huang, vincitrice del Premio Paganini e la cantante (soprano) Stefania Pietropaolo e l'ensemble presenteranno brani di Mozart, Bach, Schubert, Alma Mahler e Wolfe per un concerto dedicato all'8 marzo.

«L'uomo e la montagna»

Al Centro Civico Buranello, in via d'Aste, a Sampierdarena, alle 21, rassegna «L'uomo e la montagna» con una conferenza sul tema «Soli il cielo e la terra» di Franco Michieli, alpinista ed esperto che parlerà della traversata della Lapponia selvaggia senza mappe, né orologio, né strumenti per l'orientamento.

CINECLUB

Una rassegna per Kusturica

Al Cineclub Nickelodeon, alle 21, prosegue la rassegna dedicata al regista Emir Kusturica con la proiezione del film «Arizona dream» (Il valzer del pesce) Orso d'Argento e Premio Speciale della Giuria al Festival di Berlino 1993.

BOGLIASCO

Collettiva alla Stazione

Aperta alla Galleria D'Arte La Stazione a Bogliasco, una mostra collettiva con le opere di diversi artisti fra i quali Mario Chianese, Paola Ginepri, Luigi Sirotti, Alessandra Varbella.

NAZIONALE CANTANTI

Partita con i comici

Aperte le prevendite presso il Genoa Point, in Galleria Mazzini, dei biglietti per la partita benefica fra tanti bi della leggera e i cabarettisti in programma domanica marzo. Prezzi lire 10 mila in gradinata, 20 mila lire nei distinti e mila in tribuna.

DANZA

Stage al Melograno

Al centro Il Melograno, in Via della Libertà 10/A, sono aperte le iscrizioni allo stage di danza transculturale curato da Ornella d'Agostino, danzatrice e coreografa diplomata alla School for New Dance Developement di Amsterdam. Per informazioni, telefono 010/58.42.29.

PEGLI

Mosso al San Paolo

Il pittore chiarista genovese Pino Musso, dopo il successo ottenuto con la mostra antologica a Palazzo Villa Borsotto, espone le opere, fino al 31 marzo, nella sede dell'Istituto bancario San Paolo, in Piazza Porticciolo 1, a Pegli.

ACCADEMIA LIGUSTICA

I bronzi di Algardi

Nel Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti sono esposti i bronzi della Chiesa di San Carlo dello scultore Alessandro Algardi. La mostra resterà aperta fino al 20 marzo, dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Festivi 10-13, lunedì chiuso. **[m. b.]**

«Il cielo sopra il letto» di Hare: conflitti in famiglia, tra «destra» e «sinistra»

Storia di un matrimonio che non c'è

Luca Barbareschi regista e attore al Genovese

GENOVA. Nuova «prima» teatrale anche al Politeama Genovese, questa sera alle 21, con la commedia «Il cielo sopra il letto», di David Hare, interpretato da Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere con Giorgio Lupano. Sul testo è intervenuto lo stesso Luca Barbareschi, che ne ha spiegato la trama.

«"Il cielo sopra il letto" è un testo che, come già era accaduto per altri da me scelti, ha messo il mio cuore, la mia anima. Un testo molto affascinante e crudele di cui mi parlarono a lungo, a New York, mentre stavo preparando "Piantando chiodi nel pavimento con la testa"», racconta Luca Barbareschi che firma anche la regia dello spettacolo.

La storia. Nella cucina di un appartamento alla periferia di una grande metropoli, volutamente adattato a una realtà italiana, si incontrano un uomo e una donna. Saverio, pragmatico quarantacinquenne, imprenditore nel campo delle ristrutturazioni edilizie, ricco e rigorosamente di destra.

Giorgio Lupano, Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere al Genovese

«Quindi, apparentemente nel torto, quindi insensibile e cinico», puntualizza ironicamente Barbareschi. Saverio incontra Betta, laureata, sensibile, buono e impegnato nel sociale, insegna ai disadattati, vive in una casa senza riscaldamento, è una donna di sinistra. «E quindi, apparentemente, nella ragione», annota, sempre con ironia, Barbareschi. In mezzo a loro c'è un giovane diciottenne, il figlio di Saverio. Sviluppato in tempo reale la commedia racconta un amore e i risvolti tragicomici dello scontro fra due mondi e due persone molto lontane.

«Se in "Scene da un matrimonio", Bergman racconta un privato quasi avulso dalla realtà sociale, in queste scene da matrimonio mancato Hare ci mostra invece un gioco al massacro dove il mondo esterno si è rovesciato sulle nostre esistenze rendendolo ancora più complicato. Con la scenografa Laura Rubino abbiamo creato un ambiente dimesso, assolutamente realistico che permettesse, al di là delle battute, di comunicare quel freddo e quella maliconia che l'ambiente dove si svolge la storia deve avere», racconta l'attore. Le musiche che fanno da colonna sonora allo spettacolo di Barbareschi sono di tre grandi jazz Miles Davis, Freddy Mercury e Pat Methney, i costumi di Silvia Bisconti.

«Il cielo sopra il letto» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica prossima. I prezzi variano dalle 28 mila alle 38 mila secondo i giorni della rappresentazione, previste le consuete riduzioni. **[m. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	84	79	51	50	50
	5	58	2	42	48
	81	74	53	48	48
FIRENZE	28	11	4	61	69
	87	80	65	45	43
	28	83	80	73	89
	103	76	76	71	67
	57	32	61	35	73
	76	65	59	58	54
NAPOLI	21	23	57	38	59
	90	62	60	59	
PALERMO	25	43	41	90	
	84	82	77	74	
	16	46	63	8	
	68	54	54	50	48
	13	63	60	8	49
	127	105	77	76	50
VENEZIA	63	37	71	42	54
	105	82	54	52	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri usciti:

28-1	28-20	28-21	28-13	
28-19	28-17	28-3	28-64	
28-49	28-39		28-4	
28-60	28-68	28-38	28-34	
28-75	28-74	28-87		
28-41		29-86	29-85	

mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova 11 (2); Milano (4); Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma 38 (4); Torino 3 (5); Venezia 46 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

25-50	25-20	25-12	88-15	88-3
25-16	25-51	25-84	88-42	88-1
	25-52	25-3	88-54	88-40
	25-19		88-6	88-49
25-2	25-30		88-51	88-2
25-42	25-1		88-52	88-4
25-55	25-40		88-20	88-75
25-88	25-58	88-36	88-19	88-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

ambata 11 Torino

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1500 — 1 - 36 - 39 - 21 - 84 - 90
16 - 52 - 63 - 3 - 88 - 9

2 combinazioni

L. 5500 — 6 - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 34 - 48 - 53 - 56

224 combinazioni — varianti = 89 - 84 - 31 - 78 - 54 - 13 - 19 - 6

Statistiche a cura della ricevitoria n° di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Ventilli:** coppie di numeri a cifre "inverlite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono tutti la stessa cifra (34-64-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con la sua decina 0).

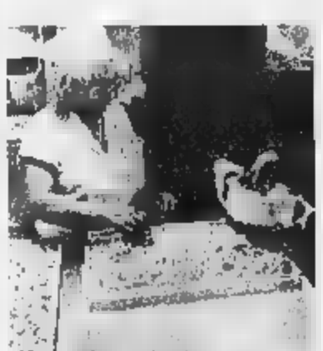
Raccolta di fondi per aiutare le missioni recchesi in Guatemala

Recco, gastronomia e solidarietà

Gran festa per le «Serate», pensando al Terzo Mondo

RECCO. Questa sera «Da o Vittorio» si svolge il terzo appuntamento delle Serate Gastronomiche recchesi, o meglio delle «Serate» come la chiama chi le segue negli anni. La manifestazione è stata aperta venerdì scorso dal ristorante «Pesci vivi» e domenica è toccato a «La giara». Giovedì sarà la volta di «Da Lino», lunedì 15 «Manuelina», mercoledì 17 «Vittoria» e venerdì 19 «Alfredo». Il secondo turno riprenderà venerdì 9 aprile per arrivare alla gran serata finale venerdì 7 maggio con il tema «Dalla cucina dei giorni di festa».

Le «serate» ormai non sono più una semplice iniziativa commerciale, ordinarie serate gastronomiche fini a se stesse, no: le serate recchesi sono diventate un evento e come tale è stato univoco il pensiero dei ristoratori e dei promotori: «Da questa edizione dobbiamo costruire qualcosa di veramente speciale - dicono gli organizzatori. Facciamo una grande festa, creiamo per il nostro pubblico il presupposto per venire a Recco». Non solo gastronomia, ma anche solidarietà tra gli obiettivi delle serate. Infatti nella grande festa di presentazione della manifestazione è stata offerta la famosa focaccia col formaggio, dietro la simbolica offerta di duemila lire direttamente devolute a Rekko Mission, l'organismo missionario che opera nel Terzo mondo, nato a Recco e presieduto da Giancarlo Noris. Per questo sul lungomare, nei due giorni di festa, c'era un gazebo-edicola dove si poteva trovare il giornale delle Serate, il «Corriere dell'onesto peccato», da quest'anno organo ufficiale d'informazione gastronomica della ristorazione recchese; una grande tensostruttura dove sono stati ospitati i produttori agroalimentari liguri che hanno offerto tante degustazioni dei loro prodotti, e l'iniziativa dei ristoratori che hanno offerto la focaccia per aiutare l'ospedale Rekko 7, centro di aiuto sanitario in Yepocapa in Guatemala. **[g. vi.]**



Gastronomia, fiore all'occhiello di Recco

Una commedia tragicomica diretta da Federico Tiezzi: tra i protagonisti anche Sandro Lombardi

La Guzzanti al Duse: «Baffino» in teatro

Dal cabaret televisivo a «L'assoluto naturale» di Goffredo Parise

GENOVA. Debutta questa sera al Teatro Duse Sabina Guzzanti. Non più in veste di «baffino» Massimo D'Alema, ma testo di prosa: «L'assoluto naturale», di Goffredo Parise, che resterà in scena nella sala di via Bacigalupo fino a domenica. Ma fra il grande pubblico l'attrice romana è diventata popolare come una interprete comica e una formidabile imitatrice e anche sarà impegnata in un lavoro diverso, non privo, però, di lati ironici e divertenti, gran parte della gente correrà a vederla perchè la ricorda in grisaglie e fare il presidente del Consiglio, Veronica Pivetti e Silvio Berlusconi. L'avessero altri, un vantaggio del genere. In questo caso si può dire che la televisione è una spalla al teatro.

Prodotto in collaborazione tra la Compagnia Teatrale I Magazzini e il Teatro Stabile dell'Umbria, «L'assoluto naturale» è stato messo in scena da Federico Tiezzi. Con Sabina Guzzanti, attrice poliedrica e molto inventiva, capace di passare, sempre ad altissimi livelli, da una performance televisiva al cinema e al teatro, l'attore Sandro Lombardi, cresciuto nel contesto del migliore teatro di ricerca italiano.

La Guzzanti e Lombardi sul palcoscenico del Duse saranno l'Uomo e la Donna del «dialogo platonico o operetta morale sull'amore» scritto da Parise nel 1963. I due si incontrano casualmente in un caffè, si guardano, si piacciono, iniziano a discorrere e tutto sembra svolgersi secondo le regole più consolidate del gioco della seduzione. Ma in amore nulla è mai semplice e le schermaglie sessuali sono sempre il rischio di curvarsi per poi diventare una perfida lotta di reciproca distruzione.

Commedia tragicomica, messa in scena da Tiezzi pensando a Bernardo Bertolucci («L'ultimo tango a Parigi») e ai quadri di Andy Warhol, «L'assoluto naturale» è un apologo in cui l'umorismo si intreccia continuamente ai toni malinconici della favola esistenziale.

Sabina Guzzanti e Parise

Per le rappresentazioni de «L'assoluto naturale» sono validi tutti gli abbonamenti Libero e Giovani e le consuete agevolazioni per i gruppi organizzati in accordo con l'ufficio relazioni esterne del Teatro di Genova. Previsto, inoltre, lo sconto del venti per cento sul prezzo dei biglietti per i soci del Club Eurostar.

Grazie poi a un accordo con il Palazzo ducale, il pubblico dei visitatori della mostra «Museo in mostra», in corso a Palazzo Ducale avranno diritto allo sconto del dieci per cento sul biglietto di ingresso al Teatro Duse.

Gli abbonati dello Stabile di Genova e i possessori di un biglietto per le rappresentazioni de «L'assoluto naturale» godranno di una analoga agevolazione al Ducale e potranno visitare la mostra al prezzo speciale di 10 mila lire. **[m. b.]**

ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
GruppoAlta Italia
ramello
la firma in pelliccia
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Orario invernale 15,00/19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo 34 tel. 0182 85950
DOMENICA APERTO

La rocambolesca sconfitta contro i bianconeri fa diventare decisivo il viaggio [redacted] Salerno

Juve: una mazzata sulla Sampdoria

Persa un'occasione, la classifica torna a fare paura

GENOVA. La sconfitta contro la Juventus ha lasciato tanta amarezza e tanta rabbia in corpo. I blucerchiati hanno giocato una buona partita, creando più di una difficoltà ai bianconeri di Ancelotti, ma alla fine non hanno raccolto niente. La situazione di classifica è rimasta immutata, dal momento che [redacted] ultime quattro della graduatoria sono state tutte sconfitte, però la Samp ha perso domeni[redacted] sera una grossa occasione per allungare il passo sulle rivali. A maggior ragione perché il prossimo turno prevede un altro delicato scontro diretto, all'Arechi di Salerno. I granata di Delio Rossi hanno dimostrato di saper esser molto pericolosi in [redacted], sfruttano al massimo il fattore campo. Per la Samp un appuntamento cruciale della stagione. La salvezza, sicuramente, passa da Salerno.

[redacted] Volto tirato, parole misurate, Luciano Spalletti ha provato a mascherare la delusione per una sconfitta immeritata. «Non posso rimproverare proprio niente ai miei giocatori - ha detto l'allenatore - si sono espressi al massimo [redacted] non hanno raccolto niente. Peccato, perché almeno il pareggio lo avremmo meritato. Un punto in più non avrebbe certo rivoluzionato la nostra classifica, però sicuramente sarebbe servito per tenere alto il morale. E' difficile, adesso, ricominciare [redacted] lavorare, sapendo di [redacted] dato tutto e di non avere ottenuto niente. Eppure dovremo farcela [redacted] superare anche questo momento, con la consapevolezza di avere comunque fatto qualcosa di buono e con la consapevolezza di dover affrontare, da qui alla fine del campionato, dieci battaglie. Sarà durissima». La magistrale punizione di Ortega aveva illuso il Ferraris. «Poi abbiamo commesso alcune ingenuità in difesa e puntualmente le abbiamo pagate care. Amoruso ha segnato certamente un bel gol, però era troppo solo, quanto alla rete decisiva di Inzaghi, i nostri avversari hanno avviato l'azione dalla loro metà campo e la palla è arrivata davanti a Ferron senza che nessuno riuscisse a contrastarla... Inzaghi fino a quel momento non aveva avuto [redacted] sola occasione». Montella non ha gradito la sostituzione: «Capisco la sua rabbia, perché a nessuno piace uscire dal campo, però mi è sembrato stanco [redacted] in quel momento c'era bisogno di gente veloce a centrocampo, per questo ho inserito Sgrò».

La punizione vincente di Ortega ha illuso la Samp: poi, i gol di Amoruso e Inzaghi

[redacted] Deluso e anche un pochino arrabbiato, Fabio Pecchia continua comunque ad avere fiducia: «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Invece ci troviamo [redacted] commentare un'altra sconfitta che onestamente non meritavamo. Conquistare almeno un punto sarebbe stato importante anche per il morale dello spogliatoio, invece ci possiamo consolare solamente con la consapevolezza [redacted] di avere giocato bene. Dobbiamo rimboccarci le maniche, stringere i denti e ripartire da capo. Questa Samp ha i mezzi per tirarsi fuori dalla zona pericolosa».

[redacted] I blucerchiati riprenderanno oggi la preparazione [redacted] Bogliasco. In programma [redacted] c'è una doppia seduta. La squadra si trasferirà in Campania già giovedì per prepararsi in tranquillità la decisiva partita contro la Salernitana.

Damiano Basso

[redacted]

A Pescara, [redacted] «solito» Genoa da trasferta

Per gli abruzzesi facile travolgere una squadra che ha confermato i suoi limiti lontano da casa

Marrocco, espulso a Pescara: anche lui in tilt dopo la bella prova anti-Ternana

GENOVA. E' un Genoa malato cronico. Segna sei gol alla Ternana, passa una settimana tranquilla, affronta con [redacted]nità la trasferta [redacted] Pescara senza aver poi più [redacted] tanto da perdere (anzi, fa capire di voler cercare una svolta di qualità), [redacted] infine inanella la quinta s[redacted]fitta esterna, al termine di una prestazione completamente da dimenticare. Gli abruzzesi hanno segnato quattro gol in [redacted]3 minuti [redacted] l'ex Pisano ha sbagliato il rigore del 5-1. Insomma, una figuraccia davvero senza attenuanti.

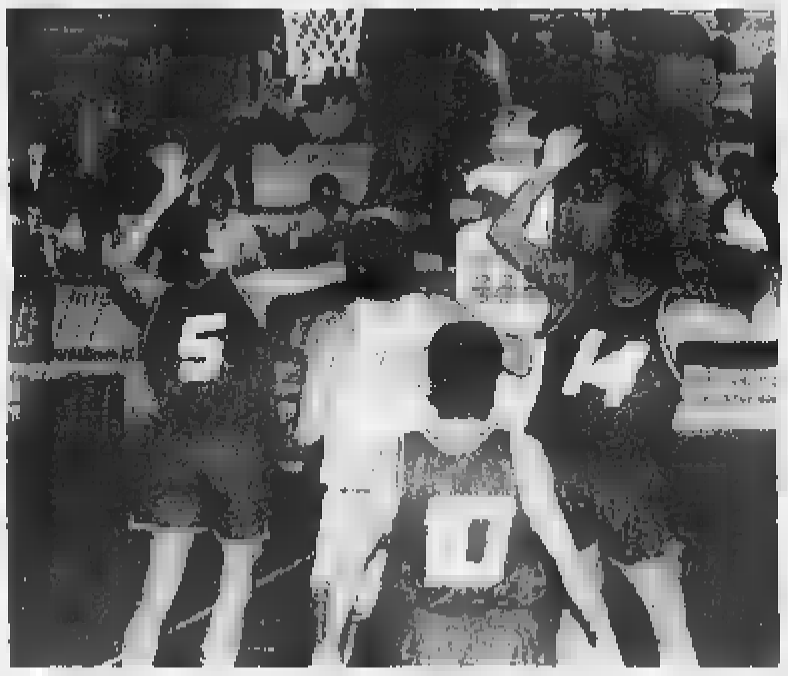
[redacted] Il tecnico, a questo punto, è veramente senza parole. «Non [redacted] più cosa dire... Eravamo partiti bene, nel primo tempo avevamo concesso pochissimo ai nostri avversari, poi una volta subita la prima rete [redacted] sciolti. Non riusciamo [redacted] reagire, perdiamo fiducia e convinzione».

Quattro gol sono pesanti da digerire: «Questa squadra ha dei problemi in difesa, ormai credo sia del tutto chiaro. Non ci voleva questa partita per capirlo. Però, nello stesso tempo, non è giusto scaricare tutte le colpe su un unico reparto. L'intera squadra a Pescara non ha giocato come doveva. A partire dagli attaccanti, che non h[redacted] aggredito il portatore di palla [redacted]. Questo [redacted] è fondamentale per una squadra come la nostra, che vuole giocare in linea».

Sabato prossimo (anticipo paytv, ore 15) arriverà a Maras[redacted] il lanciatissimo Torino di Mondonico: «I problemi ci sono - ha continuato Cagni - ed è inutile nasconderli. Dobbiamo guardarci alle spalle, per evitare spiacevoli sorprese. In quest'ottica bisogna sfruttare al massimo i confronti casalinghi dove, onestamente, ci siamo sempre comportati più che bene. Spero di rivedere, sabato pomeriggio, lo stesso Genoa che ha sconfitto nettamente la Ternana».

NOTIZIARIO I rossoblù hanno ripreso l[redacted] preparazione ieri pomeriggio al «Pio XII» di Pegli. Contro il Torino dovrebbe rientrare Bonetti che ha scontato il turno di squalifica, [redacted] mancherà Marrocco, espulso a Pescara. Ed è possibile anche il recupero di Rossini, che ormai dovrebbe essere pronto [redacted] tornare in campo. **(dam. bas.)**

BASKET



L'Autorighi sotto canestro: i chiavaresi restano grandi protagonisti della serie C2

Cade [redacted] traumi la Noberasco Albenga, sempre autoritarie Autorighi e Comark

Per Lerici e Lavagna un'ipotesi-A2

Importanti vittorie nella poule per la promozione

Ecco la situazione [redacted] campionati nazionali e regionali dopo l'ultimo fine settimana.

B FEMMINILE Poule promozione con convincenti affermazioni della coppia ligure, con [redacted] Landini Lerici (71-70 al Collegno) che torna prepotentemente in corsa per la promozione in A2. Bene anche la Polysport Lavagna, che doma nel finale un Cantello molto combattivo (64-60). Altri risultati 5ª di andata: Cossato-Mirafiori 53-82; Ivrea-Mariano Comense 54-61. Classifica: Ivrea p. 8; Lerici, Cantello, Mariano Comense [redacted] Mirafiori 6; Lavagna e Collegno 4; Cossato 0. Formula: la prima classificata va allo spareggio per una promozione in A2.

Poule retrocessione con Cestistica Savonese praticamente in salvo (ultimo successo sul Lonate Pozzolo per 56-48), mentre Pallacanestro Loano sconfitta anche dal debole Rivoli (48-31 casalingo) ed ancora a quota zero, con la retrocessione in C che diventa turno dopo turno sempre più probabile. Altro risultato 5ª di andata: Cuneo-Gallarate 69-55. Ha riposato: Valenza. Classifica: Cestistica Kanguro p. 8; Valenza [redacted] Cuneo 6; Lonate Pozzolo [redacted] Rivoli 4; Gallarate 2; Loano 0. Formula: le ultime [redacted] retrocedono in serie C, la terz'ultima va ad un concentramento salvezza.

C1 MASCHILE Liguri entrambe battute, e se per la Noberasco Albenga il passo falso di Legna[redacted] contro il Merlett (91-63) non compromette le possibilità di qualificare al playoff, per la Tarros Spezia la sconfitta sul parquet di casa contro il Voghera (81-89) significa il quasi totale abbandono delle speranze di accesso agli stessi playoff. Altri risultati 8ª di ritorno: Castelletto-Olimpia Legnano 93-80; Bra-Castellanza 84-63; Rho-Novara 87-67; Saronno-Derthona 82-76; Alba-Gavirate 90-74. Classifica: Alba [redacted] Castelletto p. 36; Saronno 28; Noberasco, Merlett e Voghera 24; Bra 22; Derthona 20; Tarros e Gavirate 18; Olimpia e Rho 14; Novara e Castellanza 8. Formula: le prime 8 ammesse ai playoff; dal 9º al 13º posto ai playout per due retrocessioni; la 14ª in C2.

C2 [redacted] Nella poule promozione prosegue la serie di vittorie dell'Autorighi Chiavari (84-56 ad Ospedaletti) [redacted] della Comark Genova (86-83 a Sarzana). Altri risultati 2ª di andata: Crdd-Assobasket 65-83; Spezia 1993-Riviera 77-89. Classifica: Autorighi e Comark p. 16; Assobasket 10; Ospedaletti 8; Crdd, Spezia 1993 e Sarzana 4; Riviera 2. Prima giornata per la poule retrocessione [redacted] subito una serie di match equilibrati, con soltanto il Rossiglione a vincere facile sul campo della Pontremolese (83-59). Altri risultati: Athletic-Finale 66-68; Sestri Levante-Imperia 62-60; Granarolo-Lerici 72-70; Rapallo-Cogoleto 66-60. Classifica: Granarolo p. 16; Rossiglione 14; Rapallo, Sestri Lev., Lerici e Pontremolese 10; Imperia e Finale 6; Athletic e Cogoleto 4.

C FEMMINILE Andata dei quarti di finale playoff con [redacted] in trasferta per le formazioni più forti. I risultati: Cairo-Cogoleto 53-78; Alassio-Athletic 55-57; Follo-Ospedaletti 46-75; Rossiglione-Ludus Team 53-73.

D [redacted] Poule promozione alla prima di andata con subito importanti affermazioni per la Polisportiva Maremola (69-61 sul Campomorone), per il Ceriale (53-49 al Follo) e per la Tigullio Santa (67-52 alla Columbus Genova). Tutto facile per l'Arci Varazze sul San Fruttuoso (86-67), il derby genovese vede [redacted] Pegli sconfiggere [redacted] Cus con [redacted] punteggio di 89-71. Classifica: Varazze p. 18; Maremola e Follo 12; Ceriale, Tigullio, Campomorone e Cus Genova 10; Columbus e Pegli 4, San Fruttuoso 0. Le altre dieci formazioni che hanno preso parte alla prima fase di stagione sono state iscritte d'ufficio alla Coppa Liguria. Il via verrà dato in questo fine settimana, ecco la classifica di partenza: Virtus Spezia p. 16; Sanremo 12; Canaletto ed Andora 10; Bordighera 8; Cairo, Ardita Nervi e Sestri Ponente 6, Rossiglione 4; Villaggio 2.

Giancarlo Scartozzini

In Liguria un mare di vele

Dopo le Preolimpiche di Genova ecco la «Settimana dell'Altura»

Soffia forte il vento, per la vela in Liguria: mentre a Genova si è conclusa, con una partecipazione record, la Settimana Preolimpica, organizzata dallo Yacht Club, ad Alassio fervono i preparativi per la «Settimana delle Regate di Altura», quest'anno spezzata in due tronconi.

[redacted] Sono state più di 150 le imbarcazioni che hanno dato vita alla seconda fase della «Settimana Preolimpica» conclusasi domenica. Le regate si sono svolte con un mare decisamente mosso ed un vento sostenuto dai 10 ai 18 nodi.

Nei 470 femminili affermazione delle campionesse italiane Salva-Sossi che, proprio nell'ultima prova, hanno superato le russe Krachun-Gaponivich, ottime nelle prime due regate. Sempre in questa classe, ma in campo maschile, affermazione per i fratelli Ivaldi, anche loro autori di un'ottima rimonta dopo essere stati, in avvio di competizione, nelle posizioni di retroguardia.

Affermazione ligure nella classe «Laser»: a salire sul gradino più alto del podio è stato infatti il dianese Diego Negri, portacolori della Guardia di Finanza. Una forma smagliante (su sei regate ben quattro primi posti) per un velista che, secondo le indicazioni dei tecnici, è uno dei più attesi in vista dei Giochi Olimpici del prossimo anno. Il giovane skipper dianese ha preceduto il polacco Grobowski e Paoletti, altro rappresentante della Guardia di Finanza.

Meno bene, in chiave azzurra, sono andate le cose nella classe Europa: la Bogatec (in corsa per la sua terza Olimpiade) è stata battuta dalla polacca Glinkiewicz. Infine nella classe Finn il gardesano Luca Devoti è riuscito ad affermarsi dopo un lungo duello con il greco Papathanasiou.

SETTIMANA DI [redacted] E' divisa in due settimane l'appuntamento clou delle regate di altura organizzato dal Circolo Nautico al Mare di Alassio. Da giovedì a domenica infatti saranno protagonisti i «Mumm 30», imbarcazioni che vedranno al via alcuni grandi nomi della vela azzurra, come Sandro Montefusco e Tiziano Nava.

Le regate si svolgeranno ogni giorno con partenza fissata (vento permettendo) alle 11. La settimana successiva sono invece in programma le regate riservate alla «Ims» anche qui con importanti nomi al via. Spiega l'addetto stampa della manifestazione, Laura Jelmini: «Sarà una manifestazione di ottimo livello. Ancora una volta l'elenco iscritti, per altro ancora parziale, [redacted] ricco di presenze famose. Adesso speriamo soltanto che il vento non ci tradisca, permettendoci una settimana di regate davvero spettacolari». **(g. o.)**

[redacted] A2

Nessun problema per Milat & C., anche il Camogli rimane in vetta. Sempre sul fondo l'Imperia, travolta anche [redacted] Sori

Il Chiavari balza al comando e ringrazia il Bogliasco

Bella impresa dei biancocelesti di Risso, capaci di fermare il Brescia sul pareggio

L'esperto Averaimo, ex savonese e azzurro, difende i pali del favorito Brescia

Dopo quattro turni della A2 Nord nessuna squadra è a punteggio pieno, e soltanto una non ha ancora mosso la classifica, l'Imperia. Paolo Iarossi nei giorni della vigilia aveva chiesto alla squadra una prova d'orgoglio (e possibilmente anche qualche punto...) nel derby casalingo contro il Sori.

[redacted] i granata [redacted] Massimo De Crescenzo sono passati alla «Casciona» con un chiaro 15-6 (parziali 3-0 3-2 3-1 6-3). Subito Sori in partita con Rostdestvensky [redacted] a centroboa, due reti in apertura per chiarire la situa[redacted] e nel prosieguo prova tranquilla dei soresi. Imperia troppo giovane per contrastare una squadra ricca di marpioni, con oltre [redacted] «Rostde» in evide[redacted] Trebino, miglior marcatore con un poker [redacted] reti (sempre per il Sori, 3 Rostdestvensky, 2 Angelini, Alabastro e Gallettini, [redacted] De Ferrari e Marcolini). Per l'Imperia tripletta di Georgescu, doppietta [redacted] Borriello e singola di Ravera.

Grande impresa del Bogliasco: una rete di Silvani sulla sirena finale, permette ai biancocelesti di Marco Risso di impat[redacted] il Brescia (11-11, parziali visti [redacted] parte ligure [redacted] 2-2 [redacted]-3 3-3 4-3). Poco importa che i lombardi abbiano a lungo contestato il gol del pareggio, secondo loro realizzato oltre la sirena: [redacted] l'ottima prova del Bogliasco e la dimostrazione che forse la «corazzata» Brescia è meno armata di quanto si pos[redacted] credere. Il Camogli [redacted] l'arbitraggio per il convulso finale di Modena, 11-11 con il [redacted] di Gianni Uras sempre a condurre con almeno due reti di vantaggio, e soltanto nel finale il [redacted] aggancio emiliano. Parziali visti dalla sponda camoglina di 4-2, 3-3, 3-3 e 1-3.

Tutto facile per il Chiavari di Mino Marsili al «Parco» col Padova: 15-6 (3-1 2-1 6-2 4-2) con verdeblù più interessati ai risultati delle altre vasche che al test contro i veneti. Pesante ed inattesa sconfitta casalinga per il Nervi col Bergamo (8-14): lombardi subito in partita [redacted] mai impensieriti dai ragazzi di Sciacero, autori [redacted] una prova opaca. Parziali significativi: 4-2 3-2 5-1 2-2. Altro risultato 4ª andata: Como-Torino 12-12. Classifica: Camogli, Chiavari [redacted] Brescia p. 10; Bogliasco, Sori [redacted] Como 7; Bergamo 6; Modena 4; Nervi e Padova 3; Torino 1; Imperia 0.

In A1 femminile, duro ko per la Carispe Lerici in casa col Gifa Palermo. 17-2 (parziali 5-1 4-[redacted] 3-0 5-1) con le reti liguri realizzate [redacted] Andrei [redacted] Cestarelli. Altri risultati 8ª: Volturno-Corona 5-9; Geymonat-Castelli Romani 17-4; Bologna-Via Nova 2-1; Plebiscito-Athlon 7-4. Classifica: Giva p. 24; Corona [redacted] Geymonat 19; Bologna 15; Plebiscito 13; Vis 9; Carispe 8; Volturno 5; Castelli 4; Athlon 0. **([redacted]. s.)**

ECCELLENZA

Classifica «corta» e brividi per tutti

Campionato incertissimo, biancoblù di nuovo in corsa per la promozione

Savona pronto a rialzare la testa Tutte le altre dovranno soffrire

Bottinelli, tra i migliori nel Savona

Classifica che torna accattivante, Savona di nuovo a due passi dalla vetta. Nessuno avrebbe più [redacted] soldo [redacted] biancoblù dopo la sconfitta [redacted] Chiavari. Ma [redacted] calcio è così: bene han fatto i ragazzi di Montali a giurare battaglia, per tentare ancora di vincere un torneo che più pazzo [redacted] così non si può.

La vittoria sul **Sestri Levante** ha messo in luce tre giovani da lodare per il valore e per l'impegno: Alessio Bottinelli trascinatore di un enorme numero di palloni, Luca Baccino autore [redacted] rete importante [redacted] anche di una generosa prestazione, ed Enzo Sole giovane «veterano» dalle 140 presenze in biancoblù, un jolly che in questo periodo corre il doppio e si sacrifica per la causa.

In questo quadro piace [redacted]re anche i giovani Maurizio Franchi [redacted] Andrea Calderara che, entrati per pochi spiccioli di gara, hanno movimentato il difficile finale. Intanto si attende l'esplosione definitiva di Simone Giacchino a cui il mister ha dato 90' di fiducia: deve credere in se stesso. E poi [redacted] da ricordare, da Di Latte [redacted] Valentino, tutta la «vecchia guardia». Ora i tempi stringono e incombe la trasferta di Pontedecimo: i granata già a Celle, pur domati da un rigore di Scaletta, fecero intendere il loro valore. Ma da quando Lele Di Napoli si è fatto promotore del «patto di ferro» per la promozione, il Savona pare crederci di più. Bisognerà che in questo mese [redacted] mezzo decisivo tutti [redacted] diano una regolata. Sono inoltre in vista i rientri di Lanzara, Mazzone, Mirisola e Sciuto: si riuscirà a tornare nel calcio che conta?

Intanto, penna [redacted] calcolatrici in funzione: i team della provincia (Savona a parte) guardano con ansia al numero 37. Questa infatti [redacted] la quota tranquillità, in un torneo sempre più equilibrato dove ci [redacted] solo sei lunghezze tra la sesta (Albenga, punti 31) [redacted] le due penultime (Vado e Samm, 25). Dunque, ultimo quarto di campionato da brivi[redacted]. Ne è consapevole Fulvio Piovano, trainer della **Loanesi** che domenica ha pareggiato col **Finale**: «Anche quest'anno mi sono guadagnato la fama di 'mister X'. La verità è che, dati alla mano, siamo più forti fuori che in casa. Prendiamo domenica, precisando che il Finale non merita l'ultimo posto: andiamo in vantaggio con Buttiglieri, poi non sappiamo 'tenere' e loro ci raggiungono...». Aggiunge il mister: «Non [redacted] affatto tranquillo. Abbiamo 29 punti e un calendario terribile [redacted] pensiamo che nelle ultime settimane, do[redacted] affrontare Savona, Entella e Fezzanese».

A quota 28 la **Cairese**: anche qui si fanno i conti, augurandosi che nelle prossime gare (ad iniziare da quella di domenica con la Loanesi) venga sfatato il «mal di Vesima», portatore di tanti guai. «Per la verità perdiamo anche fuori... - attacca il d.s. Carlo Pizzorno - Questo torneo è equilibrato, ci vuol poco ad es[redacted] guai. Ci [redacted]arà da soffrire anche se spero nella grinta di una squadra che [redacted] momenti difficili sa tirar fuori gli artigli».

In teoria tranquilla l'**Albenga**: ma anche qui la matematica non conforta. La sconfitta sul campo del Baiardo ha evidenziato i limiti di [redacted] squadra che domenica riceverà la Fezzanese, seconda: «Dobbiamo stare attenti - commenta [redacted] presidente De Filippis - [redacted]che se oltre che alle spalle possiamo guardare avanti. Il Pontedecimo, quarto, è [redacted] lunghezze...». Infine il **Vado**: il pari in casa della Grassorutese non modifica la situazione [redacted] una squadra costretta a soffrire, per la salvezza, fino all'ultima giornata.

Nanni De Marco
Guglielmo Olivero

Qui Entella

Casaretto parla del ko di Spezia

Ruocco: un prezioso gol per la Samm

«Rifarei le scelte fatte, anche perché le partite non le vince o le perde un solo reparto, ma si vincono e si perdono in 11, più l'allenatore. La situazione di emergenza che si era venuta a creare per le 4 assenze mi han fatto optare per un determinato schieramento, undici di partenza che se dovessi rigiocare oggi la partita rifarei identico».

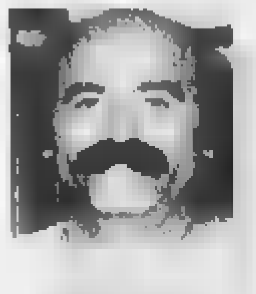
Giovannino Casaretto a ventiquattro ore dalla sconfitta della sua **Entella** a Fezzano, la prima in trasferta, non arretra di un passo sulla formazione schierata al «Picco». Difende i giocatori, come è giusto che sia, e guarda già avanti, al derby di domenica contro la Samm. «Una partita difficile, come tutte quelle dell'Eccellenza. Loro sono galvanizza[redacted] dalla vittoria di domenica, sicuramente dovremo giocare con la massima attenzione e concentrazione. Dovrei recuperare qualcuno degli assenti, ma la settimana è ancora lunga e quindi ho tutto [redacted] tempo per pensarci».

A valida giustificazione dello schieramento perlomeno anomalo dell'Entella contro la Fezzanese (i quattro argentini tutti contemporaneamente in campo, ma se Vera e Zaccanti meritavano la conferma dopo la prestazione contro [redacted] Savona, Balanda nel ruolo di libero è stato un'assoluta sorpresa, come pure Pertot schierato dall'inizio) le importanti assenze di Ruvo e Puppo squalificati, Bolesan e Fasano infortunati.

Quattro elementi fondamentali per il gioco dei biancocelesti, non certo di secondo piano e facilmente sostituibili. Col senno di poi si potrebbe dire che fanno discutere le scelte (correttivi?) del tecnico di inserire, ad inizio ripresa Gastrini per Pertot e Pasticcio per Balanda. la frittata era fatta. O meglio, per usare i termini di Casaretto di ieri «siamo stati penalizzati non sul piano del gioco, ma soltanto da due errori difensivi».

Finisce in undici e torna alla vittoria la **Sammargheritese** nel confronto casalingo [redacted] la Cairese. Non accadeva da tempo, di vedere gli arancione di Pertusi lasciare [redacted] terreno di gioco in parità numerica con gli avversari: negli ultimi turni il nervosismo aveva avuto la meglio, con sempre uno o più cartellini rossi sotto il naso dei giocatori della Samm. L'allenatore alla vigilia dell'importante incontro aveva chiesto soprattutto molta attenzione nel non esagerare dal punto di vista nervoso, la squadra ha risposto a dovere. Poco da dire su **Sestri Levante e Grassorutese**: i corsari hanno cercato di arginare la voglia di successo del Savona, galvanizzato dal risultato proveniente da La Spezia, ma hanno dovuto cedere di misura. I rapallesi hanno disputato il solito match casalingo non certo trascendentale, e rischiano nel finale di stagione di accusare più del dovuto le voci sia a livello dirigenziale, come di guida tecnica. Un punto ciascuno con il Vado, e avanti. [g. s.]

l'Eccellenza vista da ...



Marco Sardo

Credo che il Savona abbia ancora le carte in regola per vincere il campionato. I biancoblù hanno carattere e grinta da vendere, sono convinto che riusciranno a festeggiare il ritorno nel Nazionale dilettanti. Ma non sarà facile: l'Entella non mollerà certamente e così pure la Fezzanese, una matricola che sta facendo vedere grandi cose soprattutto in questo ultimo scorcio di campionato.

Poi il vuoto. Il Pontedecimo se fosse riuscito a partir meglio avrebbe potuto dire la sua, ma la crisi iniziale in casa granata ha pesato. Due punti ora dividono il Savona dalla capolista Entella, e gli spezzini sono ad una sola lunghezza che battaglia. L'ultima giornata ha fatto registrare anche il passo da «lumachone» delle savonesi un mischiate nella zona bassa mentre la Cairese di Caviglia ha dovuto lasciare l'intera posta sul campo della Samm. Direi però che la Cairese sta disputando un buon torneo, con due obiettivi: giovani e salvezza. E fino a questo momento tutto è andato secondo copione. Certo ad inizio stagione nessuno avrebbe giurato sui gialloblù.

Il Vado e la ripresa anche se i rossoblù avevano altre mire: una serie di infortuni all'inizio di stagione e molte partite «stregate» han fatto sì che il Vado non sia riuscito a decollare. La Loanesi e [redacted] buona posizione, nonostante anch'essa abbia avuto problemi all'inizio. Ha deluso il Finale. I giallorossi avevano allestito una squadra con nomi di spicco, ma troppo spesso la maggior parte dei giocatori «di peso» non poteva esser schierata. Così ha perso troppi punti all'andata: pensare che è una squadra che gioca bene. E a proposito di buon calcio, Cairese e Albenga sono le formazioni che hanno mostrato novità nel gioco. La matricola bianconeri con Brunello ha evidenziato grossi progressi.

Marco Sardo

NAZIONALE DILETTANTI

Gran prova in casa dell'Imperia capolista

Sestrese sconfitta però è piaciuta

A volte la Sestrese piace più quando perde che quando acchiappa in qualche maniera i tre punti. I verdestellati sono usciti dal «Ciccione» senza nulla di concreto in tasca ma con l'orgogliosa consapevolezza [redacted] aver costretto la capolista Imperia a sudare per 90' nonostante ne abbia giocati 80 in superiorità numerica.

I padroni di casa possono lamentare delle due azioni sospette in area sestrese, ma non possono negare che il derby avrebbe preso una piega ben diversa se al 9' Vona [redacted] fosse stato cacciato per un fallo duro, severamente punito dal sigor Sacco di Civitavecchia. Strana squadra, la Sestrese: alterna prove incolori come quelle di Verbania o Aosta [redacted] prestazioni superlative come quelle contro S. Angelo e Imperia.

Sarà un caso che i verdestellati diano [redacted] massimo quando hanno di fronte avversari fortissimi? A Imperia dopo 10 minuti erano in dieci contro undici, [redacted] sotto [redacted] una rete. Invece di affondare han reagito con una veemenza che ha impressionato lo stesso presidente Gazzo: «Per una volta il risultato non mi interessa, una sconfitta è più che onorevole se arriva dopo aver dato tutto quel che si ha, [redacted] aver messo [redacted] difficoltà sul [redacted] terreno la capolista. I ragazzi hanno tenuto in bilico il risultato per 90', il gol di Peluffo nel recupero non fa testo. Per questo ho fatto i complimenti alla squadra e al mister nonostante la battuta d'arresto. Voltiamo pagina e cerchiamo di ripartire alla caccia dei playoff sin dalla prossima gara interna. Arriverà alla Sciorba la Solbiatese, all'andata ci inflisse una pesante sconfitta, mi aspetto una 'vendetta' sportiva».

Si giocherà sabato alla Sciorba: la formazione di Di Pace ha finalmente a disposizione un goleador, quel Pannacci che ha ritrovato il gol e nell'ultimo mese è andato a bersaglio quattro volte su quattro (7 reti in tutto); mirare al 5° posto, ultimo utile per i playoff, non è velleitario, anche se recuperare 7 punti non sarà facile. [d. s.]

Verdeblù secondi

Caperanese formidabile rincorsa

Mister Stagnaro guida la Caperanese

Caperanese in Eccellenza? Quella che pochi mesi fa sarebbe parsa una battuta sta diventando realtà. L'impetuosa rincorsa dei verdeblù di Stagnaro al 2° posto si è conclusa con la vittoria sul Sesta Godano. Davanti [redacted] un gran pubblico, la Caperanese ha dimostra[redacted] di aver più benzina e volontà dei rivali.

Il presidente Lucio Oreste, che prima della gara aveva chiesto il maggior apporto possibile di pubblico, è felice: «Abbiamo rispettato i programmi, sembrava una partita 'virtuale' perché tutto girava per il verso giusto. Ma la volontà e la grint[redacted] dei ragazzi [redacted] hanno niente di tecnologico, sono frutto dell'armonia dello spogliatoio e dell'intesa tra giocatori e allenatore. La soddisfazione è grande, insisteremo fino alla fine».

Dell'Eccellenza scaramanticamente si parla il meno possibile: «Meglio un passo alla volta, - ammonisce Stagnaro - aver sorpassato il Sesta non significa averlo eliminato, senza contare che Casellese, Ortonovo e Pro Recco non hanno rinunciato all'inseguimento». Il Pro Recco però è uscito battuto dallo spareggio con l'Ortonovo: «Abbiamo reagito - [redacted] rammarica Tanghetti - solo quando eravamo sotto di due reti, e abbiamo concesso troppo agli avversari». Il RivaSamba si accontenta di un punto, in casa con la Casellese, tutto fa brodo per allontanarsi dal terzultimo posto. Occupato da un Villaggio ingenuo e sfortunato: il team di Vezzoso era in vantaggio a Molassana sino a 5' dalla fine, ha sprecato in un paio di occasioni il colpo del ko e in 120 secondi di follia ha incassato due reti... [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

Il Carasco fallisce, il Valle Sturla risale

Riprende la marcia del super-Cicagna

Tre vittorie, sette pareggi e una sola sconfitta per il nutrito plotone di società della Riviera di Levante che partecipano alla Prima categoria. Festeggiano Cicagna, Valle Sturla e Cogornese, rimpianti solo per il Carasco battuto in casa dalla capolista del girone D, Arci Pitelli.

Girone B. Camogli Golfo Paradiso e Rapallo non riescono ad azzerare il divario dalle genovesi Cosmos e Praese. Ad otto turni dal termine la situazione è ormai delineata: due in fuga (Praese a punti 47 e Cosmos a 46) [redacted] tre ad inseguire, tutte a quota 42 (le due rivierasche e gli Anni '50). Nell'ultimo turno il Rapallo aveva a disposizione l'opportunità di recuperare qualche lunghezza, ma non è riuscito ad andare oltre l'1-1 casalingo con la Cosmos; e anche il Camogli non ha sfruttato il calendario, facendosi imporre l'1-1 interno dal S. Olcese. Cosmos e Praese ringraziano.

Girone C. Il Cicagna riprende a marciare a pieno regime, dopo qualche turno di pausa parziale, con troppi «ics» alla corte di mister Bertorino. Convincente 2-0 sul terreno del pericolante Solferino, con ennesima marcatura stagionale di Ennio De Ferrari (17 in totale, bomber del girone) e seconda rete ad opera di Burani. Risalgono a 5 i punti di vantaggio dei valligiani sulle più immediate inseguitrici Corte e Fegino, costrette entrambe ad accontentarsi di un punto. Col brivido per i sammargheritesi di Mauro Carmagnola, che solo allo scadere e su rigore trasformato da Bocchino riescono a trovare l'1-1 in casa del Cus.

Il risultato più importante, in chiave salvezza, è arrivato dal Centro Scuola, dove la Cogornese ha vinto la «partita della vita» contro il Casassa. I cogornesi, ancora con una commissione tecnica in panchina, non potevano sbagliare: un rigore di Padi scaccia gli incubi dell'ennesima occasione sfumata.

Girone [redacted] E' del Carasco l'unica nota stonata della ventiduesima giornata. Gran pubblico al Comunale per assistere ai 90' fra gli arancione di Vittorio Raffo e la capolista Arci Pitelli. Carasco per se stesso e per le «cugine» Valle Sturla e Lavagnese che hanno proprio nel Pitelli la concorrente più pericolosa nel cammino verso la Promozione. Ebbene, il Pitelli si è dimostrato molto quadrato, un tiro in porta un gol, [redacted] tre punti in più in classifica. Spezzini che ora sono inseguiti, con due lunghezze di ritardo, dal Valle Sturla di Stefano Risaliti che ha scavalcato la Lavagnese. Bianconeri di Wildon Torrini molto abulici nel test del «Riboli» contro il Castelnuovo Magra, con inevitabile lo 0-0 finale.

Sempre più sorprendente, invece, la rimonta del Valle Sturla: gli ultimi rinforzi hanno evidentemente convinto il clan di Borzonasca che la Promozione non è più un'utopia, il 3-1 sul terreno sempre ostico del Romito Magra lo conferma. Soprattutto quando uno dei rinforzi risponde al nome di Francesco Codice, ex Savona e[redacted] altre società calcistiche liguri (e non) che vanno per la maggiore. La punta chiavarese a Romito ha siglato due reti alla vecchia maniera, la prima con un azzeccato colpo di testa sul primo palo, la seconda di rapina in mischia. Nel mezzo il gol di Visioli, altro giocatore dai trascorsi calcistici illustri. Curioso il fatto che l'unica rete per gli spezzini sia stata firmata da Vallarino, stesso cognome del presidente del Valle Sturla. [g. s.]

SECONDA CATEGORIA

Si fa intanto furibonda e incerta la lotta di coda: quattro squadre in corsa per evitare due condanne

Ora il Moneglia ha la promozione in tasca

Per la capolista 7 punti sul Ciavai: mancano 9 turni dalla fine

[redacted] Moneglia di Massimo Perego ha inserito il turbo. Sette punti di [redacted]taggio sul Ciavai a [redacted] dalla chiusura sono un bottino più che rassicurante per il «team delle gallerie», la garanzia che il prossimo anno il Moneglia farà la Prima categoria. Fatti, più che parole, anche se il dirigente monegliese Alfio Guazzoni preferisce restare coi piedi a terra. «I punti [redacted] palio sono 27, non dobbiamo ritenerci al sicuro. Dovremo andare avanti come finora, in umiltà, e lavorando alacremente durante la settimana. E' presto per tirare in ballo altri discorsi».

Prudenza più che comprensi[redacted]e, ma a questo punto della stagione il Moneglia può solo perderlo, questo girone dominato dalla prima giornata... Molto più interessante la lotta di coda, con quattro formazioni a lottare per due posti-salvezza (considerando il Bogliasco '76 a 24 ormai salvo e il [redacted] a [redacted] ormai spacciato). Nell'ordine: Sestieri 20; Vecchia Chiavari 16; S. Ambrogio Uscio 15 e S. Salvatore 13. Il commento al dirigente della «Vecchia», Roberto Ugolini. «L'ultimo turno è stato favorevole al [redacted]. Ambrogio che ha colto tre punti sul campo del Bargone. Ho visto la partita, il [redacted] è più che meritato. Noi abbiamo preso un puntici[redacted] col Deiva, e anche il S. Salvatore ha fatto [redacted] passettino in avanti. La lotta sarà apertissima fino alla fine, [redacted] chissà che non resti coinvolta qualche squadra che al momento [redacted]bra fuori pericolo...». [g. s.]

LA «TERZA»

Atletico: la scommessa di Musante

L'Atletico Maggi sta facendo di tutto per accontentare il suo portiere, l'estroso Eliano Musante. Il [redacted] uno è arrivato in Val Fontanabuona a novembre, con lui tra i pali il Maggi ha spiccato il volo e ha ingaggiato un duello serrato [redacted] A Ciassetta, Avegno e Fontanabuonagattorna per il comando della Terza categoria. Ma a Musante non basta: [redacted] benissimo che i posti utili per la promozione in Seconda sono sicuramente due, probabilmente tre, tuttavia vuol vincere il torneo.

«Sono venuto all'Atletico perché volevo dare una mano a degli amici, nonostante gli impegni di lavoro e gli acciacchi mi consigliassero il contrario. Ho passato la trentina, a fine stagione quasi sicuramente smetterò, e voglio chiudere in bellezza con una vittoria, la sola promozione [redacted] mi basta». «Minacciati» da Musante i compagni hanno dovuto adeguarsi: nel ritorno l'Atletico Maggi ha aumentato il ritmo e nessuno per il momento sembra reggerlo. Musante ha dato il buon esempio: non contento di difendere la porta, nella partita a Sestri con l'AuroraRiva è andato a segnare su punizione con un gol pesantissimo. Domenica si è «limitato» [redacted] impedire che il Portofino andasse [redacted] rete, lasciando ad Afanistico e Soro il compito di segnare i gol della vittoria. Tre punti impreziositi dai pareggi tra Ciassetta [redacted] Saline, e tra S. Maria del Taro e Avegno. [d. s.]

CALCIO GIOVANILE

Consueta panoramica sui gironi dei provinciali

La Calvarese ha perso il primato degli Juniores

La situazione [redacted] tornei calcistici giovanili chiavaresi.

[redacted]Continuano i cambi al vertice, col primato conquistato sette giorni fa dalla Calvarese che è resistito appunto soli sette giorni. Calvarese sconfitta in casa dalla Caperanese per 1-0 e Giacomo Mora (4-3 al Rivasamba) di nuovo a condurre. Altre della 5a di ritorno: Carasco-Bogliasco '76 0-2; Riviera Fazzini-Grassorutese 0-0; Sori-Camogli 2-4; Villagogio-Pieve Ligure 0-0; rip. Corte. Classifica. Giacomo Mora p. 39; Calvarese e Pieve 37; Camogli 34; Bogliasco '76 31; Caperanese 29; Grassorutese 26; Corte 17; Sori 14, Carasco e Villagio 13; Rivosamba 10; Riviera 5. Bogliasco, Caperanese, Grassorutese, Corte [redacted] Riva [redacted] partita in meno; Riviera Fazzini un punto di penalizzazione.

GIOVANISSIMI Seconda giornata dei playoff con i seguenti risultati: Camogli-Calvarese 0-1, Villaggio-Sestri Levante 0-0. Classifica: Villaggio e Sestri Levante p.4; Calvarese 3; Camogli 0. Girone playout: Samm-Casarza 7-0; rip. Entella. Classifica: Entella e Samm p. 3; Casarza 0.

ESORDIENTI Girone A alla 14a giornata, eccone i risultati: Camogli-Rapallo 0-9; Samm-Riva 5-1; Entella-Sestri 1-3; Rapallo B-Pro Recco 0-4; Pro Recco-Samm 2-0 (recupero). Classifica: Sestri p. 35; Pro Recco 26; Rapallo A e Samm 24; Villaggio 20; Entella 17, Rivasamba 13; Rapallo B e Camogli 1.

Girone B, 15a giornata: Calvarese-Riva B 0-1; Rapallo C-Entella [redacted] 2-0; Villaggio B-Pro Recco B 1-4; Lavagnese-Riviera 4-0. Classifica: Riva B p. 37; Rapallo C 32; Calvarese 31; Entella B 21; Lavagnese 20; Pro Recco B 12; Villaggio [redacted] 10; Sestri Levante B 8; Riviera Fazzini 3. [g. s.]

M15

RIVISTA il fisco

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI • http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm • e-mail:mc9423@mclink.it

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo essere stata sottoposta alla infibulazione

Si chiama infibulazione, ma si legge tortura. La lama che entra nella carne, che taglia e mutila la sessualità di donne ancora bambine, ha segnato, stavolta, una bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma di violenza, che qualcuno chiama tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola è stata ricoverata per una infezione alle vie . Darline è stata ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, tanti anni prima, non era sfuggita neppure la madre. La bimba ha rischiato di morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, ma le conseguenze fisiche si potranno conoscere soltanto tra qualche anno. Quell'intervento è stato eseguito in un ambulatorio clandestino, con scarse precauzioni di carattere igienico. Nessuno può dire chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno un bisturi soltanto un pezzo di vetro o un coltellaccio, come hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il caso di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, è solo l'ultimo in ordine di tempo scoperto a Torino. Nell'asilo nido che frequenta nel centro storico della città, con altre decine di bambini extracomunitari la sua storia è diventato subito un argomento da discutere e analizzare. Gli insegnanti hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, ma sono rimasti profondamente legati ad usanze del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe stata eseguita (ma non c'è nessuna certezza) durante breve periodo di vacanza, forse in Nigeria, ma non è escluso che possa essere stata effettuata anche in città. Al rientro a Torino la bimba era tornata all'asilo, ma stava male. Una complicazione ha convinto papà e mamma a portarla in pronto dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione.

La storia dei genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata in un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se si è trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici e quanti sanno di questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, ma anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittore Gaetini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In una presentata al Consiglio ha chiesto di far partire una di iniziative affinchè la visione del mondo delle donne italiane si incontri con quella delle africane.

Lodovico Poletto

L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline è stata ricoverata e salvata

Lavoro difficile per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più di un tempo, ma continuano essere più disoccupate degli uomini: su dieci senza lavoro sei sono donne. E malgrado la festa dell'Otto marzo sia ormai diventata occasione per le più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza la sua perdita - rimane il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi è occupato e chi lo vorrebbe essere) sono in provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva, solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati.

Il tasso complessivo di attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, ma sale al 65% tra le più giovani (15-29 anni) e supera il 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario con gli uomini, il loro tasso di attività è superiore complessivamente di 21 punti, scende però a 6 punti di differenza tra i più giovani e sale a 25 tra i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini a lavorare nelle età in cui le donne sono massicciamente occupate a curare i figli.

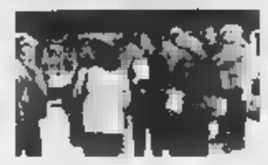
In pratica la possibilità di essere disoccupata è molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle classi centrali di età. Ma le differenze non si esauriscono qui e riguardano anche come le donne stanno nel mercato del lavoro: l'occupazione la trovano nel terziario in sette casi su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

E i dati dei recenti dimostrano che la tendenza si va acutizzando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% lo è stato nel terziario. E naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta una serie di attività non sicure nel tempo) riguarda di più le donne: il 65 per cento degli avviamenti al lavoro è con contratto a termine (e il 60% per gli uomini). E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 è stato a tempo parziale il 26% degli avviamenti, ora il 18 nel '97, il 12 nel '. Per gli uomini è l'8%.

Marina Cassi

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Protesta ghi ridotti contro i li dei



VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare il protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante il gran numero adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più di 50 persone con striscioni e volantini. «L'Azienda 11 aveva il dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella convenzione un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesto dal Ppi. «E' del '78 e va modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche a costo di incrinare i rapporti con le sinistre.

Prostituta picchiata colleghe

ASTI. Hanno aggredito e pestato a sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria, a Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane e una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio era stata assassinata a coltellate Jessica Moore, un'altra «ragazza» nigeriana.

Rapina a Varazze finta bomba

VARAZZE. Allarme a Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in banca. Intorno alle 13,40, tre malviventi si sono introdotti nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e dicendo che dentro c'era una bomba si è fatto consegnare denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando sacchetto, nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno.

I dipendenti comunali contro giunta novarese

NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, striscioni e slogan urlati nel megafono: i dipendenti comunali hanno protestato con uno sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Correnti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scuole materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione in seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea di se di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti il piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo con la giunta.

Infortunato durante colloquio lavoro

GENOVA. Si reca in un'azienda di Rolla, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da un tornio. Raggiunto alla gamba destra riporta gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell'11 per cento. Ora il tribunale civile di Genova ha condannato l'azienda a risarcirlo con quasi 89 milioni di lire compresi interessi e rivalutazione.

Alessandria, locali aperti fino

ALESSANDRIA. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di rinunciare al giorno di riposo e di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sia però chiaro - dicono in Comune - che in materia di orario prolungato non sarà il titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle Dovrà fare domanda e concederemo l'autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti, in particolare l'ubicazione.

«Vùcumprà» e clandestini mirino controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e il Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola e prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri posteggiatori abusivi e «vùcumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati.

A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi otto venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto il quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani.

in tagliola alle porte di

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato un gatto intrappolato in una grossa tagliola alle porte di Aosta, in località Pont-Suaz. Il gatto, un persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero su chi e perché ha piazzato la pericolosa trappola tra le e non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola sono tali che avrebbe potuto mutilare bimbo.

Recco, uno sportello per chi cerca lavoro

RECCO. Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro. La Cisl, in via Asserreto, ha avviato il servizio «Sportello Giovane». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, la offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consultazione di Liguria Lavoro on line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8.30 alle 11.

Asl, arriva la rivoluzione per gli esami in ambulatorio

BIELLA. All'Asl è in arrivo una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in mi viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicato un codice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria e dal prossimo mese riguarderà anche Biella altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si sono spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della gestione «a codice» è di ridurre i tempi d'attesa, o meglio, di ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel caso la visita del medico di famiglia abbia portato a sospettarne la presenza.

IN BREVE

Ospedali torinesi bocciati in igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene. Un'indagine pubblicata sull'supplemento 'Salute' di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto soccorso dei principali ospedali cittadini (Molinette, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano e Giovanni Bosco) sono in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal possimo all'ottimo ci siamo presi cinque «pessimo» su cinque.

PRO

Esposto alla Corte dei conti «Troppe consulenze esterne»

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in un lungo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Calligaro e Colomba - che contestano, nei quattro anni del mandato, incarichi di vario tipo e figure professionali esterne per oltre 25 miliardi. Secondo le opposizioni, il numero di consulenze ed incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse u - dice - gli investimenti no saliti in un anno da 70 a 130 miliardi».

RAPPORTO

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è una delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie di grande comunicazione più pericolose e sottolinea come stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici di mortalità inferiori a un decesso ogni 2 chilometri. I dati riportati si riferiscono al 1997.

ERCE

Tentano violentarla per precedenza data

Drammatica serata quella tra sabato e domenica nel centro di Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una precedenza non data, giovani ubriachi, uno dei quali minorenne, hanno cercato di violentare una ra che stava tornando a casa sul furgone dell'amico. La coppia salvata dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

E' polemica tra la Curia torinese e don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed ex ospite fisso Domenica In al tempo di Mara Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna. «I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo a chi li costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché mettersu oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno di essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare così proprio a Torino, la città dei salesiani anche di tante altre esperienze significative».

Un gruppo di ragazzi del tanti oratori della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale Giovani, ha scritto lettera peli sulla lingua» a don Mazzi, nel quale lo invita la realtà prima di parlarne.

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire la verità» avanzate da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, e lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire o dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in un oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi ma sovresposti. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali e in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a cuore le persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far crescere».

Don Villata poi scende nel vivo della realtà torinese. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio è l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica e multireligiosa, è una scelta inderogabile se si vuole essere fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, come chi lavora come lui e con lui, sa bene che proprio perché esiste e va rispettata la libertà, non tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Teresa Martinengo

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti chiamati ad eleggere, il 24 e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po (Senato accademico e Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per il diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di laurea e di diploma. I termini di presentazione delle liste sono scaduti. Da lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni non si erano mai visti, altri mancavano da anni, e in sostanza sarà quasi solo la Lega. secondo luogo, in alcuni corsi di laurea e diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con sola lista presentata, o meno candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezione potrebbe «saltare» per i numerosi ricorsi presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxidistretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si sa: la percentuale dei votanti in genere sta tra l'8 e il 12 %. I seggi saranno 18 per le elezioni torinesi, e solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, e Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste sono espressione di gruppi trasversali, e sono gara sia per gli organi centrali che per corsi di laurea e facoltà. Sono: «Sinistra Uni.To Invisibili», che gli Invisibili di Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, ISxLM di Economia (questo gruppo varerà sportelli di consulenza legale e sugli affitti, e chiede la mutua studentesca, l'aumento delle fasce di tassazione, l'abolizione numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) ha nel programma elettorale prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per la libertà» di Fil chiede il potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Il Nuan ha per parole d'ordine la lotta al numero chiuso, tasse basse anche sull'andamento agli parcheggi, ridistribuzione degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani Verdi, alcuni collettivi Scienze), contraria al numero chiuso, chiede tetto massimo al costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, spazi più vivibili.

[g. fav.]

La collezione Rossi

appliques in Italia

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenute a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa casa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale destinati i pezzi. Le appliques hanno un valore stimato tra i 600 e i 900 milioni di lire sono state scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti da Rossi e conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa 30 miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

GRANDE!
2600 mq di
PIASTRELLE
ARREDOBAGNO
IDRAULICA RISCALDAMENTO
VENTIMIGLIA
C.so Limone Piemonte, 12B
Sabato aperto tutto il giorno.
Parcheggio Privato

SANREMO
MENTONE
VENTIMIGLIA
IMPERIA
SAVONA
CAIRO M.
ALBISOLA
GENOVA
LA SPEZIA

BAGNI e CUCINE
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
IDRAULICA

gruppo
BOREA

Altri show-room in provincia di Imperia:

SANREMO Via Roma 126 · Tel. 0184.501966
IMPERIA Via Argine Sinistro 126 · Tel. 0183.29.37.11

Per la pubblicità su
LA [redacted]
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri, [redacted]
Tel. 0183.273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555-6

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 9 Marzo 1999 ■ 37
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555-6

La prima candidatura ufficializzata ieri, d'accordo anche gli imprenditori

Imperia, il Polo sceglie Sappa

Dalla Provincia al Comune come sindaco

IMPERIA. Nessuna sorpresa: è Luigi Sappa, 51 anni, consulente del lavoro [redacted] adesso assessore in Provincia, il candidato del Polo a sindaco di Imperia. L'investitura ufficiale è avvenuta ieri, da parte di Claudio Scajola, parlamentare di Forza Italia, alla presenza di [redacted] gruppo [redacted] amministratori o imprenditori che nei mesi scorsi erano stati indicati come «papabili»: gli industriali Carli e Isnardi, i consiglieri comunali Baudena e Garibbo, il vicepresidente della Provincia Amadeo. Assenti per lavoro un altro industriale Cipolla e il consigliere Amoretti.

Luigi Sappa, il candidato del Polo

Quella di Sappa [redacted] la prima vera candidatura dopo tante voci, tante indiscrezioni, sia nel centro destra, che nel centro [redacted]stra. Precisa Scajola: «Il nome di Sappa non viene offerto all'elettorato da Forza Italia, ma da quanti, [redacted] noi, [redacted] al di fuori delle trattative e delle segreterie dei partiti, hanno voluto individuare nell'area moderata [redacted] sfidante capace e affidabile nella battaglia per sconfiggere la giunta Berio e risollevare le sorti della città, gravemente compromesse. E tutti [redacted] ne saremo i garanti. Va da sè che For[redacted] Italia è d'accordo su questa scelta, e che anche gli alleati, come An e Ccd, lo approvano».

Per Scajola e per coloro che l[redacted] hanno affiancato nella designazione, «Sappa è un tecnico [redacted]lido, [redacted] persona seria [redacted] ha le capacità per portare Imperia al di fuori dalle secche: lavorerà tenendo come base la bozza di programma, elaborato dalla commissione [illegible] è presidente Garibbo». Da chi sarà sostenuto? «Poichè è una situazione d'emergenza, vogliamo andare oltre il Polo - risponde il leader degli azzurri a Imperia -. Quindi, oltre a Fi, An e Ccd, avremo l'appoggio di un paio di altre liste civiche e, speriamo, dei socialisti». Una candidatura, ribadisce Scajola, «che nasce dalle istanze della società civile».

Già consigliere a Rezzo, in Comunità Montana e all'Usl, Sappa è da più di tre anni assessore provinciale a Bilancio, Personale, Caccia, Pesca e Parchi: «Sono turbato, altri hanno altrettanto titolo di me a candidarsi. Dico [redacted] alla "nomination", ma a patto che l'investitura sia largamente condivisa. L'obbiettivo [redacted] arduo, ed è quello di riportare Imperia [redacted] livelli d'un tempo e che adesso ha perso». Il suo trasferimento al Comune è destinato a dare uno scossone all'impalcatura della Provincia: «Abbiamo privilegiato il capoluogo, che è un malato grave. E Sappa sarà degnamente sostituito», taglia corto Scajola.

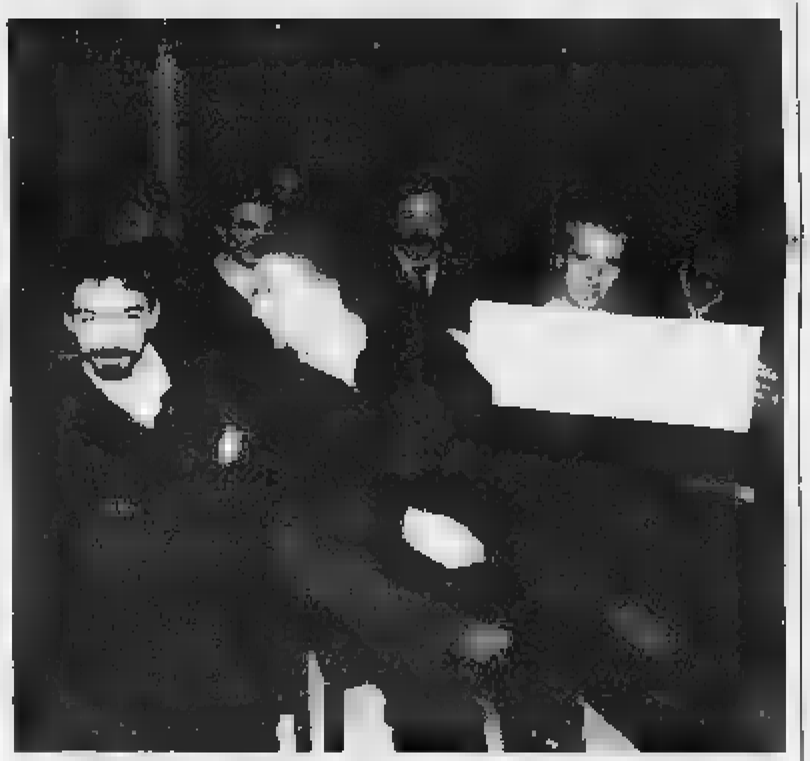
Stefano Delfino

RIFONDAZIONE

Il segretario è Pastor

Ivan Pastor, 46 anni, di Pigna, ex consigliere comunale di Ventimiglia nell'amministrazione Berlengiero, è il nuovo segretario politico provinciale di «Rifondazione Comunista». L'elezione [redacted] (17 voti su [redacted] delegati) è avvenuta domenica [illegible] salone della Federazione Provinciale di Imperia dove si è tenuto il 4° congresso provinciale del partito. Pastor subentra [redacted] Lorenzo Viale che [redacted] ha più riproposto la sua candidatura. Avversario di Pastor era Zeferino Ardissone, consigliere provinciale. All'importante appuntamento politico [redacted] presente anche Salvatore Grenci [redacted] capogruppo di Imperia rientrato ufficialmente nel partito. [a. b.]

AMAT, PROTESTA IN MUNICIPIO



[redacted] alla [redacted] di ieri [redacted]

Anche venti dipendenti dell'Amat, che inalberavano cartelli di protesta, erano presenti ieri sera alla seduta del Consiglio comunale di Imperia, con la quale si ratificava il passaggio del servizio trasporti dall'Amat alla [redacted]. Per la Riviera Trasporti era [redacted] presente il direttore, Carlo Conti. Tra i cartelli spiccava la scritta «Avete cominciato con lo scandalo Ici e finite con la distruzione dell'Amat» [redacted] accanto [redacted] dipendenti erano i rappresentanti comunali di Rifondazione, astenuti dalla votazione. Nella foto di Roberto Ruscello, una fase della seduta. [e. f.]

In 32 dallo Sdi al Ps

«Nel capoluogo alleati con Fi»

SANREMO. Rinasce in provin[redacted] il partito socialista, quello che in campo nazionale fa capo a Gianni De Michelis, Bobo Craxi [redacted] Margherita Boniver. A ricostituirlo [redacted] 32 esponenti fuoriusciti dal vertice imperiese dello Sdi, ex amministratori e dirigenti politici che si sono ritrovati attorno [redacted] Mauro Gradi, il segretario provinciale dello stesso Sdi esautorato dalla direzione regionale. E ieri, al Méditerranée, hanno annunciato la nascita del comitato costituente del Ps, il [redacted] coordinamento è stato affidato allo stesso Gradi.

Mauro Gradi esautorato dallo Sdi lascia [redacted] partito assieme ad altri 31 membri per rifondare in provincia il [redacted] Ps

«Lasciano il partito 32 dei 56 componenti del direttivo provinciale» ha sottolineato Gradi, spiegando che «tali dimissioni trovano la loro fondamentale motivazione nella [redacted] di libertà, democrazia interna [redacted] autonomia evidenziata dallo Sdi ligure: [redacted] è ammissibile, in un partito che [redacted] definisce socialista democratico, sospendere da Genova un segretario provinciale eletto dal Congresso e sostenuto da un'ampia maggioranza della federazione d'Imperia solo perchè reo di aver aperto un confronto anche con Forza Ita[redacted].

E ancora: «La diaspora [redacted] è tra chi si vuole schierare con il centrosinistra e chi con il Polo, bensì tra chi impone dall'alto la "pregiudiziale ulivista" (Fabio Morchio, assessore regionale, credo ancora per poco, e i suoi amici) e chi, invece, intende perseguire l'unità dei socialisti partendo dall'autonomia socialista. Ho appena ricevuto attestati di stima, via telefono, da Bettino Craxi».

Nel comitato costituente spicca[redacted] Bruno Marra, Antonio La Palomenta, Matteo Anfossi, Emanuele Cichero, Pasquale Mileto, Mario Donato, Franco Lanteri, Luchino Belmonti, Antonio Di Marco, Marcello Pignone, Mario Ferrandini. Gente che, per anni, ha ricoperto importanti incarichi politici e amministrativi in provincia.

Come si schiereranno i socialisti del nuovo corso alle prossime elezioni? «Le federazioni hanno piena autonomia [redacted] scelta. Tuttavia, credo che a Imperia saremo alleati di Forza Italia, restando però distanti e distinti da An», dice il segretario regionale Fabrizio Moro. E Gradi aggiunge: «Ci confronteremo con le altre forze sul territorio e avvieremo un dibattito interno». Intanto, il primo atto è un telegramma a Emma Bonino. «Un sostegno alla sua candidatura a presidente della Repubblica», spiega Belmonti. [g. mi.]

SPORTIVO DELL'ANNO

Quella promessa di Irvine sul palco del «Chiabrera»

Basta scrutare come fondi di caffè le sue dichiarazioni del primo febbraio a Savona, quando La Stampa organizzò lo «Sporti[redacted] dell'anno»: premiato come «U campiun» insieme a Panucci e a Josefa Idem, tanto per dirne due, Eddie Irvine fece capire che ne aveva abbastanza di fare soltanto il gregario di Schumacher, non smentì la faccenda di cinque sorpassi da lui offerti in confezione speciale al tedesco per ragioni anzi ordini di scuderia, lasciò intendere che per vincere finalmente una prova mondiale, dopo 81 tentativi, gli occorreva soltanto [redacted] nulla osta di Jean Todt.

Strana e bella serata la sua. Arrivo puntuale, come non si conviene ad una stella. Disponibilità massima, sino a parlicchiare un simpatico italiano. Cicaleccio con Josefa Idem, la grande canoista mezza tedesca e tutta italiana, bella donna in possesso di un buon inglese, sua vicina di sedia e di premiazione. Grosso modo, il contrario esatto di Schumacher: per simpatia diretta ed indiretta, per offerta di se stesso, per sorrisi assolutamente non finti. E quelle frasette che annunciavano già il Gran Premio d'Australia, la sua prima vittoria.

Eddie Irvine durante la premiazione al teatro Chiabrera con il sindaco Ruggeri e, sopra, sul podio in Australia

Festa, quella di Savona, di personaggi sportivi messi a contatto con il pubblico senza altro tramite mediatico che l'annuncio di [redacted]me e cognome. Feste così sono sempre indicative: o di quanto lo sportivo sia montato, antipatico, o di quanto sia simpatico, terreno. Irvine, che entrava in una lista di premiati bene, a stretto contatto con Max Biaggi e Roberto Mancini, è stato uno della seconda tribù.

Poteva giocare al gioco delle dichiarazioni facili, nazionalpopolari. Ha invece accettato il proverbio savonese del patron Nanni De Marco, «in po' p'eun in brassu a mues» (un po' ciascuno in braccio alla mamma), con understatement tipico britannico, già, Irvine è nordirlandese dunque britannico, e non ha a che vedere con le bandiere verdebiancoarancione che la televisione ha detto sventolate a Melbourne per lui, mentre sono dell'altra Irlanda, dell'Eire repubblicana.

Un proverbio che ha annunciato il cambio del vento [redacted] casa Ferrari. Se si sia trattato di refolo passeggero o di tifone lo dirà il decorso della stagione delle gare che riprendono l'11 aprile in Brasile. Comunque è certo che ci divertiremo di più, e magari grazie proprio all'Irvine del Chiabrera.

Inutile aggiungere che a Savona, poco prima delle sei di domenica mattina, s'era già sparsa la voce, la conferma che lo «Sportivo dell'anno» porta bene. De Marco e la sua banda portano a sostegno della tesi vari albi d'oro per cui val la pena credere sulla parola. Senza contare che la scelta di Irvine come «campiun» fu quasi mediatica, nel senso che sul palco del Chiabrera si disse senza mezzi termini: ecco l'uomo che interpreta il gioco di squadra nell'automobilismo, ma che è destinato a vincere presto. Presto, si pensava, ma Eddie lo ha fatto addirittura al primo Gran Premio. Chi vuole, si metta in coda per lo «Sportivo» dell'anno prossimo.

Gian Paolo Ormezzano

La Festa dell'8 marzo è stata ricordata in tutta la provincia

Non solo donne: [redacted] poliziotte

Ventimiglia, un riconoscimento alle agenti

VENTIMIGLIA. La Festa delle donne è stata ricordata in tutta la provincia: i rametti di [redacted] hanno colorato la giornata, ricordando un appuntamento pieno di significato. Dappertutto si è viaggia[redacted] in pullman gratis, grazie alla «Rosa card», [redacted] favore dell'Unicef; a Imperia [redacted] è parlato di solidarietà a Silvia Baraldini [redacted] si è pranzato con l'a[redacted]sore Gabriella Badano; nella biblioteca di Sanremo l'argomento è stato la letteratura al femminile, mentre [redacted] Bordighera si sono festeggiate le donne [redacted] un ballo pomeridiano al Palazzo del Parco.

L'ispettore superiore Paola Ravani

L'attività e il valore delle donne [redacted] stata ricordata con particolare sensibilità nel commissariato della città di confine. Il dirigente Giuseppe Mauceri ha voluto riunire l[redacted] donne che lavorano nella polizia, per consegnare loro il tradizionale rametto di mimosa e, soprattutto, congratularsi per il loro operato. «Il mio augurio è che ci sia sempre una maggiore parità tra i sessi: la donna dovrebbe essere ricordata tutti i giorni, [redacted] oggi [redacted] l'occasione per esprimere tut[redacted] [redacted] riconoscimento nei confronti di poliziotte e impiegate civili che consentono al commissariato di Ventimiglia di far fronte [redacted] tutte le emergenze», ha detto il dirigente.

L'«anno in rosa», a Ventimiglia, era stato inaugurato con l'arrivo della responsabile del servizio delle volanti, l'ispettore superiore Paolo Ravani, e si sono già registrati i primi risultati importanti. Le agenti [redacted]el commissariato di Ventimiglia [redacted] nove: oltre alla Ravani, le addette alle volanti Cristina Parrilli, Rosanna Guerra, Lorella Diletti, Onelia Galmacci, Maria Danila D'Aprile e Livia Annoni. Maria Grazia Serpolini è occupata nell'Anticrimine, Maria Maddalena Cozzi all'ufficio di polizia amministrativa.

L'impiegata civile nell'ufficio di Gabinetto è Maria Milingi, mentre tre cuoche preparano, ogni mese oltre 2 mila pasti. Sono Mariangela Fondacaro, Lucia Zuppardo e Rosan[redacted] Frisina.

Daniela Borghi

Quasi tutti gli uffici sono rimasti chiusi. I sindacati: «Organici carenti»

Duecento in corteo per le Poste

Ieri manifestazione di protesta a Imperia

IMPERIA. La maggior parte degli uffici postali sono rimasti chiusi in provincia, il recapito della corrispondenza si è fermato e duecento dipendenti sono sfilati in corteo a Imperia. Sono i risultati dello sciopero di un giorno indetto da tutte le sigle sindacali del settore, che ieri è stato accompagnato da manifestazioni di protesta in tutta la Liguria. Per il Ponente, i dimostranti sono radunati alle 10 in piazza della Vittoria e hanno poi raggiunto la prefettura, dove una delegazione di lavoratori, in rappresentanza degli 800 addetti in Riviera, è stata ricevuta dal rappresentante del Governo, Emilio D'Acunto.

Lo stop è stato deciso da un fronte compatto di sindacati: Sel-Cgil, Slp-Cisl, Uil-post, Ugl Comunicazioni, Sailp-Confsal. Le proteste nascono in particolare dalla mancanza di personale, che obbliga i dipendenti a sobbarcarsi un superlavoro in diversi settori. In provincia, la situazione è particolarmente grave nel Dianese, dove ieri tutti gli sportelli sono rimasti chiusi, e a Pieve di Teco. A Imperia alcuni uffici hanno invece deciso di assicurare regolarmente i servizi: è il caso della succursale di via De Sonnaz. Alle Poste centrali di Imperia, a Sanremo e Ventimiglia città ieri si potevano presentare raccomandate assicurate, telegrammi e telefax, con l'avvertimento che la spedizione avrebbe potuto subire ritardi anche di 24 ore.

Dice Mario Martucci della Uil-post: «I partecipanti, molti dei quali in arrivo da Ventimiglia, Sanremo e Bordighera, sono stati numerosi, ma ci aspettavamo un'adesione ancora più massiccia. Ora, come ci è stato richiesto, prepareremo una relazione dettagliata dei vari problemi e la presenteremo al prefetto».

Per domani è in programma una nuova giornata di sciopero, proclamata dall'Ugl. Le ripercussioni saranno limitate, visto che questo sindacato in provincia raccoglie soltanto una trentina di iscritti (è invece fortemente rappresentato nel Savonese).

Alla fine del mese scorso erano già state organizzate agitazioni di due ore: ieri si è arrivati al blocco totale. La manifestazione ha fatto seguito al raffreddarsi dei rapporti con la direzione delle Poste a livello regionale. Giovedì scorso, al termine di un travagliato incontro a Genova, i rappresentanti di categoria hanno abbandonato la seduta in segno di protesta.

Osservano i sindacalisti: «L'iniziativa è stata presa contro la chiusura dei grandi centri postali liguri, che vedono la nostra regione svantaggiata rispetto a Piemonte e Lombardia ma anche rispetto al Meridione, e per mantenere funzionanti tutte le strutture aziendali. Bisogna poi trovare una soluzione al problema dei "precari". Il pensionamento di 250 addetti in Liguria ha accresciuto le carenze di organico, evidenti anche in provincia, dove il numero dei dipendenti è crollato in un paio d'anni da oltre 960 a circa 800».

Cgil, Cisl e Uil hanno da poco inviato una lettera di protesta alla direzione per segnalare lo «stato di estremo disagio» all'agenzia di base di Diano Marina.

Enrico Ferrari

Un momento della manifestazione di ieri: i dimostranti davanti alla prefettura

DALLA CITTÀ

Liberi i tre autisti a Marsiglia sospettati di essere passeur

Sono stati rilasciati i tre autisti francesi arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri perchè sospettati di essere passeur (due loro camion in sosta a Imperia erano usciti diversi clandestini nordafricani). Il loro difensore, Carlo Fossati, è riuscito a dimostrare la buona fede dei camionisti: pare che i clandestini fossero saliti sui Tir, che trasportavano cipolle, direttamente a Casablanca, prima dell'imbarco sulle navi che avrebbero dovuto portarli in Francia. I tre autisti avevano ricevuto in affidamento i mezzi solo in un secondo momento, a Marsiglia. Il gip ha creduto a questa versione che escluderebbe l'esistenza di un'organizzazione specializzata. [a. b.]

Torti nominato «alfiere» dell'Unione invalidi

Mauro Torti, 43 anni, di Imperia, è stato nominato nel corso di una cerimonia in Provincia «alfiere ufficiale» dell'Unione nazionale invalidi per servizio. Si tratta di un importante riconoscimento che viene attribuito a chi si distingue per particolari meriti nell'opera di divulgazione dei servizi prestati dall'associazione. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Davide Berio, l'assessore della Provincia Adolfo e il presidente provinciale dell'Unione invalidi, Antonio Brunetti. [a. b.]

Due nuovi pm onorari in ausilio al procuratore

Potenziati gli organici del pm della Procura circondariale. Ieri mattina in aula, di fianco al pubblico ministero Filippo Maffeo, c'erano due nuovi pm onorari in arrivo da Albenga. Stanno seguendo le udienze penali per imparare i «pm» scelti a titolo d'onore per dare una mano all'unico giudice dell'accusa rimasto alla procura circondariale dopo che la dottoressa Chiara Venturi è stata destinata alla pretura di Savona. [a. b.]

Controlli in pretura ballatoio pericoloso?

E' stato controllato il ballatoio in uso alla pretura dopo le lamentele incentrate sulla sua presunta pericolosità. Si dovrà verificare se sia stabile o se esistano davvero rischi di crollo. Il terrazzino è sopra l'aula della Corte d'Assise. Intanto il funzionario Luigi De Marco precisa: «Gli oggetti nella stanza accanto al ballatoio sono di proprietà dell'Amministrazione di Grazia e giustizia. Non dissi "ne era stato messo al corrente il pretore dirigente"». [m. v.]

«Sono pentito»

Un anno e 4 mesi alla straniero evaso di nella

IMPERIA. Un anno e quattro mesi: è la condanna, conseguenza di un rito abbreviato, che il pretore Domenico Varalli ha inflitto ieri allo slavo Branko Elesovic, il detenuto che sabato 27 febbraio era evaso dal carcere di Imperia dopo aver segato la sbarra di uno sgabuzzino ed essersi calato dal muro di cinta con una corda fatta con strisce di un coprimaterasso legate tra loro. Elesovic era stato riacciuffato dopo poche ore da una pattuglia di agenti penitenziari dalle parti dell'Incompiuta.

Nonostante le insistenze del pm Filippo Maffeo l'imputato non ha voluto rivelare dove abbia nascosto la lima o il seghetto servito a tagliare la sbarra. Elesovic comunque si è detto pentito: «Sono fuggito perchè vivo una fase di profonda depressione. Un anno fa ho cercato di suicidarmi. Sono preoccupato per mia moglie, che è molto malata». Si è rimesso alla clemenza del giudice anche il suo avvocato, Lauro Ghibardi. Il pm Maffeo aveva chiesto due anni di carcere. [m. v.]

Iniziativa dei Ds

Referendum un comitato per il «no»

IMPERIA. Inizia anche a Imperia la campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle risposte da dare in occasione del referendum abrogativo sulla legge elettorale fissato per il prossimo 18 aprile. Domani alle 11 nei locali della Società operaia di Mutuo soccorso, in via Santa Lucia 14 a Oneglia, i Democratici di Sinistra hanno organizzato una conferenza stampa per presentare il Comitato provinciale per il «No» al referendum.

Dice Mauro Torelli: «I cittadini italiani saranno chiamati ad esprimersi sulla proposta referendaria per l'abolizione della residua quota proporzionale prevista dalla vigente legge elettorale. Su tale proposta si è aperto un ampio dibattito che sicuramente sarà destinato a crescere con l'avvicinarsi della scadenza del voto. In provincia di Imperia è stato costituito un Comitato per il "No"».

Gli scopi e le iniziative pubbliche del Comitato saranno rese note appunto nella conferenza di domani. [a. b.]

Fino a settembre

Dal 4 aprile visite guidate a Villa Grock

IMPERIA. Tutte le domeniche, dal 4 aprile al 26 settembre, le porte di Villa Grock a Oneglia rimarranno aperte. A cura della Cooperativa «Liguria da scoprire» saranno organizzate, nell'affascinante dimora del clown, interessanti visite.

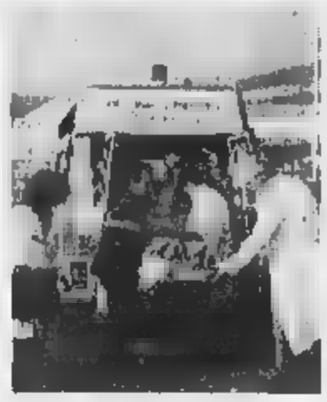
Dicono i promotori: «Tali visite, proposte con una nostra guida, saranno possibili in tre turni fissati sempre al pomeriggio. Il primo sarà alle 15, il secondo alle 16 e il terzo alle 17». Ogni visita durerà circa 45 minuti e sarà oltre che una scoperta anche un divertimento. Il prezzo per partecipare è stabilito in 7 mila lire a persona. I bambini, invece, se inferiori a dieci anni, avranno l'ingresso gratuito. La villa si trova a circa 10 minuti di marcia dal centro di Imperia Oneglia. Saranno presenti apposite indicazioni per raggiungerla. La guida di Liguria da Scoprire accompagnerà i visitatori attraverso il giardino e l'affascinante abitazione di Grock, raccontando la nascita e le vicissitudini del grande artista. [a. b.]

Alla Croce Rossa partite le lezioni per i nuovi volontari

Il corso per diventare sub e «inventarsi» un mestiere

IMPERIA. Guida subacquea, volontario del soccorso, dirigenti d'impresa: nel capoluogo si moltiplicano i corsi per chi è alla ricerca di un'occupazione, per chi vuole tenersi aggiornato e anche per chi vuole dare una mano al prossimo. E' possibile scoprire le prospettive d'impiego per i sub, ma pure la possibilità di aiutare la Croce Rossa.

Sub. A cadenza bimensile, nella piscina comunale di Imperia, la società Della sub permette a tutti di avvicinarsi a questa pratica: il prossimo ciclo di lezioni parte ad aprile. Può partecipare chiunque, dai 12 ai 65 anni. Spiega il sanremese Edgardo Carelli, istruttore e presidente dell'associazione: «Basta chiedere i moduli in piscina. Per chi poi vuole proseguire, c'è inoltre la possibilità di approfondire la didattica fino ad ottenere un attestato di tipo professionale, che garantisce opportunità lavorative. Si può diventare guida subacquea e svolgere questa attività anche all'estero, visto che l'attestato è internazionale, oppure fare l'istruttore come nel mio caso».



Corso per i volontari alla Croce Rossa

Questo mese, sempre alla piscina, si conclude inoltre il corso destinato alle forze dell'ordine, a cura della Società nazionale di Salvamento: vigili del fuoco e poliziotti imparano come comportarsi nei salvataggi in mare e durante le alluvioni. All'iniziativa hanno partecipato 43 persone. Alla fine di marzo è previsto un esame di abilitazione davanti alla commissione della Capitaneria di porto.

Croce Rossa. E' appena partito il 18° corso di primo soccorso della Croce Rossa, che serve ad addestrare nuovi volontari: le lezioni si svolgono nella sede di via Trento. Possono partecipare tutti i cittadini italiani da 18 a 65 anni. Maggiori informazioni si possono ricevere allo 0183-299091.

Capitolati d'appalto, collaudi, risoluzione delle controversie sono tra le materie di studio al corso di aggiornamento sulla contabilità dei lavori, destinato a dirigenti di piccole e medie imprese. Le lezioni, finanziate dalla Provincia, si svolgeranno alla Scuola edile di via Privata Gazzano: sono previsti 34 incontri di tre ore ciascuno, con cadenza bisettimanale. Spiega il direttore della Scuola, Giorgio Silvano: «E' un servizio che vogliamo offrire agli imprenditori e ai professionisti». [e. f.]

UN PIOMBO, UNA VIA

In piazza Roma s'aggira lo spettro di un monaco

IMPERIA

PIAZZA Roma, a Porto Maurizio, è la «piazza degli studenti» così come lo è, a Oneglia, piazza Calvi: arrivando da via XX Settembre, così elegante con la sua sfilata di alte palme, è infatti il palazzo delle scuole che si para davanti la sua mole massiccia ugualmente gradevole alla vista per le ampie finestre che danno molta luce alle aule: in effetti questo edificio, per quanto realizzato fra il 1888 e il 1898, oltre un secolo addietro, è ancora sufficentemente moderno per quanto riguarda le esigenze scolastiche. Nella storia del palazzo si cela qualche piccolo mistero: non tutti sanno, infatti, che esso sorge sulle fondamenta di un antico convento francescano dedicato all'Annunziata. Questo convento, a sua volta, era stato realizzato nel 1470, come ricordato dallo storico Gianni De Moro, sui ruderi di un precedente monastero dei monaci benedettini. E' una storia che si tramanda nel dialetto dei vecchi portorini che ancor definiscono la piazza «A Nunsià» l'Annunziata.

Sempre nei ricordi degli anziani una leggenda secondo la quale nei corridoi dell'edificio si aggirerebbe ogni tanto uno spettro, il fantasma: sarebbe quello di un vecchio monaco non contento della sparizione del Convento dell'Annunziata che continuerebbe così a manifestare la propria contrarietà.

Un'altra importante caratteristica dell'edificio è rappresentata dalla presenza dell'Osservatorio metereologico che fin dal lontano 1875 aveva trovato sede nella vecchia torre campanaria del convento. Si può ricordare che questo Osservatorio, inserito per la sua importanza nella rete metereologica nazionale, ha avuto l'onore di vedere fra i suoi frequentatori, oltre all'indimenticabile dottor Gentile, maestro di tante generazioni, tre giovani che ricevettero poi il Premio Nobel: il poeta Salvatore Quasimodo, gli scienziati Giulio Natta e Renato Dulbecco. Piazza Roma vanta poi altre curiosità: proprio al centro c'è la bella statua di Giuseppe Garibaldi qui trasferita nell'immediato dopoguerra al posto di una grande fontana dopo che per decenni aveva trovato sede nel giardino che fronteggiava un tempo l'attuale pensilina di corso Matteotti.

A sinistra della piazza sorge dagli inizi del '900 la tranquilla Chiesa dell'Immacolata, con relativo convento dei Padri Cappuccini; poco oltre il bel palazzo dell'Intendenza di Finanza, anche questo successivo al terremoto del 1887: di particolare interesse la facciata dove gli stemmi di molti Comuni ricordano che il palazzo stesso è stato, fino al 1921, quando fu creata Imperia, sede della Provincia di Porto Maurizio nata nel 1860 dopo la cessione di Nizza.

Bruno Viano

LETTERE AL GIORNALE

polemiche interviene la

I Giovani Comunisti della Federazione di Imperia vogliono intervenire a proposito della polemica sui murales ed i graffiti selvaggi che fanno «bella mostra» sui muri di Imperia. Polemica innescata e fatta divampare dal responsabile giovanile di Alleanza Nazionale, Strescino, che da bravo opportunista qual'è cavalca il malcontento con la solita demagogia che caratterizza la parte politica di cui egli è degno rappresentante.

Vorremmo inviture Azione Giovani a non usare troppo impunemente la politica dei due pesi e delle due misure, sono molto deplorevoli recenti episodi che li riguardano in prima persona e che potremmo documentare. Dalle scritte intimidatorie nei confronti degli Studenti imperiesi in lotta, rinvenute sui muri delle scuole occupate, agli atti di vandalismo, ai danni dei monumenti che ricordano la memoria dei caduti, dalla porta imbrattata di vernice del Centro Sociale «La talpa e l'orologio» alla miriade di scritte di minaccia nei confronti degli amici della «Talpa» stessa, agli slogan razzisti corredati dalle tristemente celebri svastiche e croci celtiche insieme a tutto il consueto odioso campionario propagandistico della simbologia fascista che, quello sì, insudiciano i nostri muri.

Azione Giovani si faccia un serio esame di coscienza prima di accusare gli altri. Come cittadini democratici proviamo profonda indignazione nel vedere giovani di destra aizzati a cantare inni provocatori con saluti romani. Il loro capo Gianfranco Fini si reca in visita nei campi di sterminio e allo stesso tempo considera apertamente Benito Mussolini il più grande statista del secolo. Non basta levarsi la camicia nera e autoproclamarsi democratici per esserlo veramente.

Invitiamo pertanto la cittadinanza a non sottovalutare il pericolo intrinseco che queste organizzazioni di estrema destra rappresentano per la vita democratica del nostro paese e il signor Strescino a rileggersi qualche passo del suo vecchio libro di storia delle superiori.

Roberto Vallopiano, Giovani Comunisti di Imperia

«Lavori programmati non mosse elettorali»

Come rappresentante della maggioranza in Comune, vorrei rispondere al coordinamento imperiese di Forza Italia Giovani, che ha parlato di «mosse pre-elettorali» riguardo ai lavori pubblici avviati in questi giorni a Imperia. Evidentemente hanno la memoria corta: non ricordano la lunga serie di interventi avviati nel '95 dalla Giunta Scajola, subito prima delle elezioni. Vedasi ad esempio l'aiuola spartitraffico di lungomare Vespucci. Quando poi Scajola ha saputo di non essere stato eletto, i lavori sono stati rallentati.

Al contrario, gli interventi intrapresi ora dovrebbero essere visti in maniera positiva: dopo essere riusciti a risanare il bilancio, abbiamo potuto completare una serie di opere. Questo è meritorio.

Ivan Gianesini, consigliere comunale ds, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** 252 525. **Vallecrosia:** 706.455. **Camporosso:** 28.191 **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050 **Pieve di Teco:** 38.377. **Pontedassio:** 279.700 **Pornassio:** 325.137. **Riva L.:** 485.754 **S. Stefano al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050 **Arma di Taggia:** 0184-41.444 **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb veterinario).

0183-290.450. 18 24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno

Imperia: Massabò, via Cascione 146, tel. 0183 61.187. Capoville, piazza Dante 33, tel. 0183 290.591.

Sanremo: Matuzia, corso Matteotti 85, tel. 0184 521.988.

Farmacie che assicurano il reperibilità in provincia:

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour, 28/a, tel. 184 357

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 63, tel. 0183 495.095. Not. compr: Al Mare, corso Garibaldi 18, tel. 0183 40.75.30 (Diano Marina).

Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, tel. 0184 43058.

Bordighera-Vallecrosia: Ziliomelli, via Col. Aprosio 196, telefono 0184 294.319.

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele, telefono 0184 288 191.

Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, telefono 0184 206.133

Ospedaletti: Marcuz, via Matteotti 105/108, telefono 0184 689 015.

Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzoni 70, telefono 0183 382.09.

Riva Ligure: Muvolon, piazza Bado 42, telefono 0184 485.754.

Santo Stefano al Mare: Muvolon, piazza Cavour 14, telefono 0184 486.862.

EMERGENZA SANITARIA: il 118 è sostituito dai numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o intervento di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-7341. **Sanremo:** tel. 0184-5361. **Bordighera:** tel. 0184-2751. **Costarainera:** tel. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) 1. 167-554.400. Guardia medica sanremese: 0184-408.100. Guardia odontoiatrica festiva or.: 9-12, t. 0183-299.905.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** tel. 0183-710.221; **Sanremo:** tel. 0184-505.858; **Ventimiglia:** tel. 0184-357.473.

DA NON PERDERE

Dibattito sull'entroterra

Giovedì alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari 4 a Porto, il giornalista Luigi Giglio parlerà sul tema «L'entroterra e i giovani». L'iniziativa culturale è organizzata dalla Cumpagnia de L'Urivu. [a. b.]

Psicologia all'Unitre

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre in piazza Ulisse Calvi a Oneglia, Maria Bianca Ferrari terrà una lezione di psicologia. Alle 17 le docenti Semeria Ferro e Bianchi proseguiranno il loro programma di educazione fisica. [a. b.]

Il Museo Sanremo

Mercoledì 17 alle 17, al Centro polivalente di piazza Duomo Massimo Ricci terrà una conferenza su «Il Museo civico di Sanremo: da Palazzo Borea al contesto culturale della città». L'iniziativa è dell'Istituto internazionale studi liguri di Imperia. [a. b.]

La coltivazione dell'olivo

Continuano gli appuntamenti con l'Università Verde a cura della Legambiente. Venerdì, alle 17, il Centro polivalente di piazza Duomo accoglie un incontro lo scrittore Glauco Bigongiali. L'argomento trattato sarà «La coltivazione dell'olivo: storia, metodologie e nuove tendenze». [a. b.]

Ginnastica per anziani

Nella Sala rossa del Palazzo del Parco, lezione di ginnastica dolce per anziani. L'appuntamento è alle 10. Alle 15.45, proiezione sul tema «Le bellezze del mondo». [d. bo.]

MENTONE

I «tesori» della vecchia

Visita guidata ai giardini di Villa Maria Serena. L'appuntamento è alle 10 in promenade reine Astrid. Per le bellezze della città vecchia, il ritrovo è alle 14,30 sul sagrato di Saint Michel. [d. bo.]

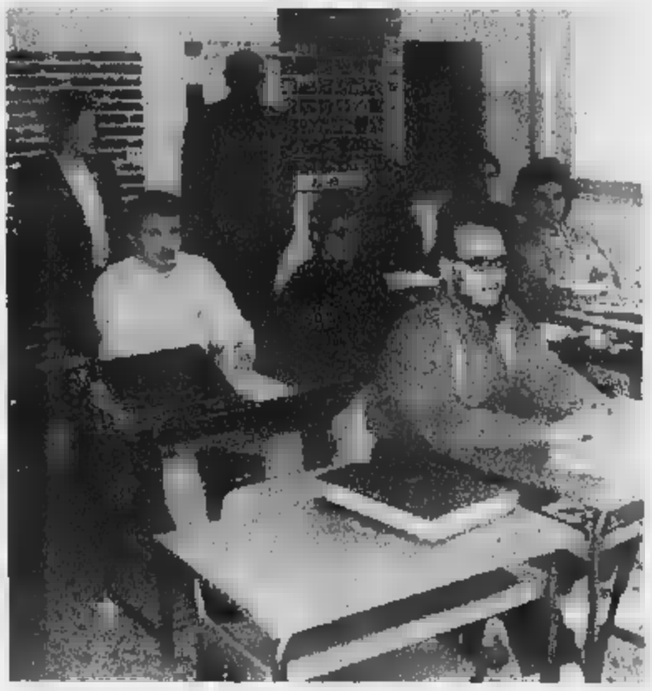
Inaugurato ieri l'anno accademico per laurea breve in produzioni vegetali

Università di Sanremo, atto primo

Tre anni di tirocinio per i sette allievi

SANREMO. Per tutti i giovani del Ponente ligure e d'Italia la laurea in «floricoltura e florovivaismo» non è più una chimera. Ieri all'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura «Aicardi», in strada Maccagnan, alla presenza di autorità ed insegnanti si è inaugurato l'anno accademico per «laurea breve» in produzioni vegetali con orientamento «floricoltura e florovivaismo». Il corso, finanziato dal Comune, è gestito dalla Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Torino.

La professoressa Elena Accati, docente di Agraria nella capitale sabauda e direttore della scuola di specializzazione in «Parchi e giardini», ha detto: «I corsi durano tre anni. Il piano di studi comprende una formazione di base comune, con materie varie come matematica, chimica, botanica generale, biochimica agraria, e una formazione professionale specifica che verrà svolta proprio a Sanremo. Ad esempio la difesa delle colture, l'economia dei mercati agricoli e floricoli, tecniche di propagazione del vivaismo, idrocoltura, selvicoltura urbana, difesa biologica integrata delle fitopatie, controlli della flora infestante. Sanremo, le serre, il mercato di Valle Armea, le società di esportazione rappresenta una scuola ideale. All'«Aicardi», poi, gli studenti vivono come in un campus americano: lezioni, vitto e alloggio».



Prime lezioni per i sette studenti iscritti alla facoltà di Sanremo

All'inizio dei corsi hanno presenziato, tra gli altri, l'assessore di Sanremo alla Floricoltura, Claudio Bagnoli, il preside dell'«Aicardi», professor Guido Calvi, operatori e rappresentanti di associazioni floricole.

Quest'anno all'appello si sono presentati sette studenti provenienti tutti dal Nord Italia: Moreno Ducly (Aosta), Umberto Grieco, Antonello Stroppiana, Fabio Giani e Andrea Negro (tutti di Torino), Umberto Pagotto (Giaveno) e Serena Palmosi (Milano).

«Il corso - ha spiegato la dottoressa Accati - è a numero chiuso. Ogni anno viene ammesso un numero di studenti fissato dal consiglio di facoltà. L'accesso al primo anno è subordinato al superamento di un esame di ammissione qualora il numero dei candidati risultasse superiore al numero dei posti disponibili».

Sul mercato c'è richiesta di operatori specializzati in floricoltura e florovivaismo. «Basti pensare - ha detto la docente - che già tre nostri neo laureati hanno trovato subito lavoro presso aziende qualificate: la Taroni di Imperia, la Tunno di Torino e una pubblica amministrazione del Nord».

Ieri nel corso della cerimonia è stata ufficializzata la borsa di studio in memoria di Luciano Ghione, noto operatore floricolo della Val Roya e del Ponente. Si tratta di due assegni di 5 milioni ciascuno che andranno a due studenti meritevoli della Riviera che, dopo la maturità e il diploma, intendono proseguire gli studi iscrivendosi al corso per laurea breve in floricoltura organizzato dall'università di Torino e dall'«Aicardi».

«Il fine - ha spiegato la famiglia Ghione - è duplice: onorare nel tempo la figura e l'opera di Luciano e inculcare nei giovani il suo amore per la terra, per la floricoltura, promuovendone l'istruzione universitaria».

Roberto Basso

Il porto di Vado punta sui traghetti per il rilancio

Sette corse giornaliere con la «Corsica Ferries»

VADO L. La grande nave bianca e gialla è tornata da pochi giorni alla banchina di Porto Vado. E' la «Victoria», una delle ammiraglie della «Corsica Ferries», sette piani tra garages, motori, cuccette, spazi comuni che comprendono duty free, ristorante, piano bar, sala giochi e tutto quello che può garantire divertimento e relax in una crociera, sia pur breve, che possa «coccolare» il cliente.

Si è fatta una piccola festa al arrivo per celebrare l'accordo commerciale tra la «Corsica Ferries» e la «Isi Foods», società svizzera specializzata nell'importazione e nella distribuzione di carni argentine. Non solo una impresa commerciale ma anche agricola visto che in Argentina, nella zona di Cordoba, la Isi ha un allevamento che si estende su 30 mila ettari. «La carne argentina è ottima per il basso contenuto di grassi e colesterolo. L'accordo è importante per dare ai nostri clienti un prodotto sempre migliore», spiega Giancarlo Ganiba, direttore dei servizi generali.

Ma l'incontro è anche l'occasione per parlare del futuro, prossimo, della «Corsica Ferries» a Vado.

Lo spiega Ermanno Sereni, direttore commerciale dell'area Nord Italia: «Al momento proseguono i fine settimana, crociere dal venerdì alla domenica che hanno avuto un grosso successo di pubblico.

Dal 22 maggio, invece, entreranno in funzione sette collegamenti, tra andata e ritorno, effettuati con traghetti veloci, che raggiungono la Corsica in tre ore e con le classiche navi da crociera. Un modo per diversificare l'offerta a seconda delle esigenze, economiche o di tempo, della clientela». Sino alla fine dell'estate ogni giorno potranno partire da Vado 4 mila e 500 persone e quasi duemila automezzi.

Il porto di Vado punta sui traghetti della «Corsica Ferries»

Il bacino d'utenza, che lo scorso anno era caratterizzato soprattutto da liguri, si sta ampliando. La clientela si allarga al Piemonte, alla Lombardia e anche all'estero. Un dato per Savona-Vado sono previsti sette collegamenti. Da Nizza (altro scalo della compagnia corsa) solamente quattro.

Novità anche a terra. Gli uffici che la «Corsica Ferries» sta ristrutturando in banchina sono quasi terminati. Sarebbero già operativi (il trasloro da genova è già stato effettuato) e mancano solo alcuni dettagli per farli aprire. Un legame tra la compagnia corsa e la Liguria. Savona soprattutto, sempre più forte.

Stefano Pezzini

Caso-prefettura: dal pm i due sindacalisti

«Abbiamo chiesto solo un'ispezione»

Sono stati ascoltati ieri dal pubblico ministero Luigi Carli i due sindacalisti indagati dal procuratore per calunnia ai danni del prefetto. Il funzionario della prefettura, Antonio Anastasia è il collega Luisa Marchioni, entrambi esponenti del Sumi (Sindacato unitario rappresentanti del ministero dell'Interno), hanno ribadito di avere mai mosso accuse al rappresentante del Governo, ma di aver semplicemente richiesto un'ispezione per sollecitare controlli di carattere amministrativi legati a «disservizi interni».

Ora spetta al procuratore imperiese decidere se archiviare la pratica oppure optare per il rinvio a giudizio.

Aggiunge il legale dei due sindacalisti, l'avvocato Alberto Pezzini: «I miei assistiti hanno spiegato i termini della loro richiesta d'ispezione, indirizzata al ministero. Hanno precisato frasi contenute nella lettera che potevano interpretate in maniera distorta: poteva crearsi un equivoco a livello della terminologia usata».

Interviene intanto la Rappresentanza di base, l'altro sindacato del settore. Dicono gli esponenti imperiesi, congiuntamente con il Coordinamento regionale della RdB: «Le notizie sui due dipendenti "colpevoli" di espresso critiche in ordine a questioni di organizzazione di lavoro e trattamento del personale si riferiscono soltanto agli ultimissimi sviluppi di una vicenda che dura da tempo e che ha determinato un forte contrasto tra chi dirige l'ufficio e le rappresentanze sindacali. Numerose e sempre più frequenti sono state le decisioni su materie contrattuali e diritti individuali, che hanno aggravato così tanto le condizioni di lavoro da provocare profondo malcontento. Mentre esprimiamo solidarietà ai colleghi fatti oggetto di gravi accuse per aver inteso esercitare, forse con toni dettati dal clima di esasperazione generale, il loro ruolo, esigiamo che quello che è un serio conflitto di lavoro venga affrontato come tale». (e. f.)

Alla Corte d'Appello di Genova quarto processo per contribuzioni illecite agli amministratori sanremesi nell'89

Tornano alla ribalta le tangenti del Festival

Presente il solo ex sindaco Pippione. Rinvio al 26 aprile

Archiviate le canzonette, si torna a parlare di Festival. Ma questa volta in modo diverso e, soprattutto, più prosaico. Davanti ai giudici della Corte d'Appello di Genova ha preso il via il quarto atto giudiziario della tangentopoli del pentagramma che, 8 anni fa, portò in carcere l'assessore al Turismo dell'epoca, Pino Fassola e l'organizzatore della kermesse, Adriano Aragozzini, e che coinvolse politici e professionisti legati al grande business della canzone. Tutti accusati di avere distribuito - o intascato - tangenti milionarie.

Alla sbarra, per il secondo processo d'appello, l'ex sindaco Leo Pippione e l'ex assessore Agostino Carnevale. Erano stati assolti in primo grado e condannati a pesanti pene detentive in appello. Nel giugno del '96 la Cassazione, una sentenza clamorosa, aveva confermato la sentenza di secondo grado per tutti gli imputati con l'eccezione di Pippione e Carnevale, disponendo, per loro, un processo, «Sentenza illogica e poco motivata» aveva esordito il procuratore generale della suprema Corte invocando il rinvio ai giudici del riesame. La richiesta era stata accolta, ma soltanto per Pippione e Carnevale. Per gli altri imputati, invece, era stata scritta la parola fine con la conferma della precedente sentenza di colpevolezza, sia pure con qualche lieve riduzione di pena.

Leo Pippione presente

L'ex sindaco e l'ex assessore erano stati assolti dal tribunale di Sanremo dall'accusa di avere intascato tangenti milionarie. In appello, a Genova, la sentenza era stata capovolta: 3 anni e 6 mesi a Pippione; 3 anni a Carnevale. Condannati anche Aragozzini, il grande accusatore Antonio Gerini, l'ex assessore Pino Fassola; il commercialista Armando Bordoni, il musicista Sergio Nanni, e l'avvocato Roberto Taurini, accusato di essere il collettore delle tangenti. Il ricorso in Cassazione aveva «salvato» Pippione e Carnevale fornendo loro un appiglio per una possibile assoluzione definitiva.

Ieri a Genova, si è nuovamente parlato di bustarelle e di Festival. L'accusa ha riproposto il teorema delle tangenti partite da Roma (da un conto corrente di Aragozzini) e finite nelle tasche dei politici sanremesi, la difesa si è schierata per dimostrare che quei soldi (850 milioni distribuiti per garantire l'assegnazione del Festival ad Aragozzini) non erano mai arrivati a Sanremo. Nessuna prova di corruzione, come avevano sentenziato i giudici di primo grado. E che la condanna inflitta in appello era supportata soltanto da un teorema, poi naufragato miseramente in Cassazione.

L'udienza di ieri è stata transitorio. Formalità, nomine dei legali. Dieci minuti in tutto, poi il rinvio al 26 aprile. Era presente in aula il solo Pippione, accompagnato dall'avvocato Gabriele Boscetto. L'ex assessore Carnevale (difeso dall'avvocato Rovere) era assente per motivi di salute. E' stato dichiarato contumace.

Piero Moretti

Rubò motopompa: 2 mesi

Era stato bloccato dalla stessa vittima che, accortasi del furto della motopompa, lo aveva inseguito con l'auto fino a interrettarlo e a impedirgli qualsiasi tentativo di fuga. L'autore del colpo, Emanuele Calandra, è stato condannato dal pretore d'Imperia, Varalli a due mesi di reclusione, pena patteggiata d'accordo col difensore, l'avvocato Carlo Fossati. In aula c'era anche il derubato, Olaf Mirko Basso, 71 anni, di Cipressa.

I fatti risalgono a due anni fa. Basso, all'epoca titolare di un negozio di alimentari ad Aregai, era accorto sporgendosi dalla finestra della sua abitazione che qualcuno gli aveva soffiato la motopompa nuova di zecca e si stava allontenando a bordo di un furgone. Racconta: «Lo inseguii con la mia Opel, lui aveva un po' di vantaggio. A Porto Maurizio riuscii a sorpassarlo e lo costrinsi ad accostare. Lo tenni fermo l'aiuto del benzinaio Gigi Marasco fino all'arrivo della polizia». (m. v.)

L'EVENTO

CULTURA E MONDANITA'

Il gala benefico organizzato allo Sporting Club di Montecarlo si è trasformato in un trionfo per il grande tenore

E Pavarotti scatena l'entusiasmo di Ranieri e Alberto

Big Luciano «prenota» Milly Carlucci per la serata del 1° giugno a Modena

Luciano Pavarotti

MONACO. E al quarto bis scattano in piedi anche Ranieri III e il principe ereditario Alberto. Una standing ovation che ha il sapore del trionfo per Luciano Pavarotti, protagonista del gala benefico organizzato allo Sporting Club da «Map» (Monaco Aiuto e Presenza) per raccogliere fondi da destinare all'infanzia povera e disadattata. Dimagrito e in ottima forma, il tenore ha incantato la platea di vip (notati, fra i tanti, Piaget, Carlo di Borbone, Ivana Spagna, Roberto Rossellini, non si sono viste le principesse Caroline e Stephanie), duettando che il soprano Monica Colonna. Applausi sinceri anche per Milly Carlucci, splendida nella mise «gran soirée» e abilissima nella presentazione in tre lingue.

Da «Recondita armonia» a «Che gelida manina», passando per «E lucevan le stelle», «O soave fanciulla», «Addio alla madre», «Mattinata», «La Gioconda», «Non ti scordar di me», una cavalcata di acuti e consensi quella di «Big» Luciano. Che, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta da Leone Magerio, regala ancora «Granada», «O sole mio», «La donna è mobile» e «Brindisi» al novecento della Salle des Etoiles. Gente che ha pagato 750 mila lire per mancare a uno degli appuntamenti mondani più fedeli al clichè del Principato.

E Pavarotti riesce a coinvolgerli tutti nel gran finale. «Dite pure le parolacce al marito o alla moglie che avete di fronte, tanto non sente, ma battete le mani a tempo...», si lascia scappare strappando risate. E il pubblico fa di più sulle note di «Brindisi»: canta, e nel coro c'è pure la di Alberto di Monaco che ha voluto fortemente la serata, nel ventennale di «Map». Un brivido, un'emozione che da sola vale il prezzo del biglietto.

Quando cala il sipario, Pavarotti scende in sala e si accomoda alla sinistra di Ranieri, mentre i camerieri già si affannano a servire il diner di gala. Foie gras caldo con verdure, piccola zuppa di aragoste, julienne di leguni, ventagli di carrè d'agnello alle erbe aromatiche, formaggio di montagna, gelato con frutti di bosco. Il tutto annaffiato da champagne Laurent Perrier e Canapés, Bourgogne del '97, Chateau Caroline del '95.

E tra un piatto e l'altro, si consuma il rito dell'«asta silenziosa». Tredici quadri ispirati alla serata e realizzati da altrettanti artisti per contribuire alla raccolta di fondi (Folon, Arman, Castiglione, Botero, Moretti e altre firme importanti). Offerta iniziale cinquemila franchi, rilanci minimi di mille franchi. Le hostess di «Map» girano tra i tavoli mostrando riproduzioni delle opere. E l'asta si sviluppa a colpi di assegni, i cui importi restano però segreti. Si svelano soltanto i nomi dei vincitori della gara di solidarietà, invitati poi sul palco.

Alla fine, si raccolgono circa 400 milioni. Una parte del ricavato va a War Child, l'associazione creata da Pavarotti per aiutare i bambini vittime delle guerre nel mondo. La stessa per la quale ogni anno il tenore organizza a Modena il «Pavarotti and Friends».

«Quest'anno aiuteremo il Guatemala», annuncia «Big» Luciano, molto attento però a non farsi sfuggire anticipazioni sullo spettacolo che sta allestendo per il 1° giugno.

L'unica certezza è che a presentare ci sarà ancora Milly Carlucci. «Mi ha detto di tenermi pronta - confessa al cronista l'interessata -. Non so chi ci sarà, non abbiamo parlato. Piuttosto conserverò uno stupendo ricordo di questa serata. E' stata un po' il trionfo del made in Italy. I principi, poi, si sono rivelati molto simpatici e ospitali».

Gianni Micaletto

Il principe Alberto di Monaco e Milly Carlucci

ORARI
da lunedì a sabato
15,30-23
Domenica e festivi
10-23
167-226048
Una pioggia di idee
EXPO CASA
EXPO VIVRE
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
Fiera Imprese in collaborazione con Expo 2000

Incontro in Comune del sindaco Bottini con l'assessore regionale Alonzo

A Santa Teda un museo del mare

I finanziamenti arriveranno dalle lotterie

SANREMO. In estate, finalmente, la riapertura (anche se temporanea) per un'inedita mostra sulla storia di Sanremo e sui grandi progetti per lo sviluppo della città. Ma scatterà nel 2000 il recupero vero e proprio del forte di Santa Tecla, l'ex carcere, che la Soprintendenza ai Beni architettonici ha intenzione di sistemare utilizzando in buona parte fondi provenienti dalle lotterie statali. E il primo passo potrebbe essere compiuto dal progetto di educazione ambientale che la Regione ha illustrato ieri agli amministratori sanremesi.

A Palazzo Bellevue, il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore Claudio Bagnoli si sono infatti incontrati con l'assessore regionale Nicola Alonzo (Ambiente) e la biologa Renata Briano, responsabile scientifica del Crea, il Centro regionale di educazione ambientale. Erano presenti anche Gianfranco Gavagnin e il duca Orazio Borea d'Olmo, rappresentanti dell'associazione Pelagos che sta portando avanti l'idea di un museo-laboratorio del mare tra le antiche mura della fortezza.

L'ambizioso progetto sembra infatti destinato a sposarsi con gli indirizzi della Regione, che sta cercando di trasferire anche nell'Imperiese la positiva esperienza del Centro di educazione ambientale in funzione da qualche tempo a Genova.

L'assessore regionale all'Ambiente Alonzo sarebbe favorevole a inserire nell'ex forte napoleonico di Santa Tecla (a lato) il progetto Pelagos

«Abbiamo dato la nostra disponibilità a siglare un protocollo d'intesa per dare il via all'operazione - sottolinea il sindaco -. Parallelamente, ci siamo impegnati a reperire una sede provvisoria per ospitare tanto l'ufficio del Crea quanto l'associazione Pelagos. Ciò in attesa di risposte ufficiali dalla Soprintendenza ai quesiti per il futuro dell'ex carcere».

La Regione punta a creare un Laboratorio territoriale a Imperia e un Centro di educazione ambientale a Sanremo improntato sullo studio e sulla divulgazione dei temi legati al mare. «Da un lato è legato al piano per il Santuario dei cetacei, dall'altro al lavoro di Pelagos - spiega la dottoressa Briano -. Il Centro è pensato per promuovere iniziative di educazione ambientale sia nelle scuole sia fra i cittadini. Avrà una bibliomediateca e un sistema informatico collegato in rete con i centri analoghi sparsi sul territorio regionale. Per la parte montana funzionerà la struttura nell'ex colonia alpina di Nava».

Bagnoli fa sapere che ora il Comune attende di «ricevere materialmente il progetto e il documento che dovrà sancire ufficialmente l'intesa».

La sede provvisoria di Pelagos e del Centro di educazione ambientale dovrebbe essere ricavata in un vecchio e degradato edificio comunale nella zona di San Martino, nei pressi del ponticello che si affaccia su Portosole.

Della possibilità di utilizzare il forte di Santa Tecla si parlerà soltanto quando la Soprintendenza farà conoscere i propri programmi. Intanto, dall'ufficio ministeriale è arrivato un primo assenso di massima per la riapertura dell'ex carcere sul quale l'Amministrazione vorrebbe costruire il rilancio culturale di Sanremo.

Salvo imprevisti, infatti, un'ala della fortezza ospiterà per tutta l'estate prossima la mostra di fotografie, progetti e documenti «Sanremo tra storia e mito», promossa dall'assessorato al Turismo. Sarà il primo passo verso la restituzione alla città dell'antica costruzione, che, fra l'altro, gode di una posizione strategica, tra il porto vecchio e il lungomare delle Nazioni.

Resta da stabilire se sarà il Comune a dover finanziare la sistemazione provvisoria degli spazi necessari all'allestimento della rassegna o se toccherà alla Soprintendenza. «Andrò anche a Roma, se necessario, per reperire fondi da destinare al recupero del forte», assicura il sindaco Bottini.

Gianni Micaletto

DALLA CITTÀ'

RIFIUTI

Continuano i lavori nella Bianchi a Bussana

E' terminato lo sbancamento del primo lotto dell'ampliamento del sito di Collette Ozzotto. «Terriccio per mila metri cubi è stato sistemato nella Cava Bianchi con un costo di 14.270 lire il metro cubo contro le 50.260 lire il metro cubo che si sarebbe dovuto spendere per trasportarlo nella discarica di inerti di Colli. Questa differente tariffa permetterà risparmio di 500 milioni per il Comune di Sanremo e i cittadini»: lo sostiene l'amministratore unico della Idroedil, Carlo Ghilardi. Intanto presso la cava Bianchi state svolte operazioni impermeabilizzazione. [m. c.]

Zollo e Gona dirigenti dell'Associazione finanzieri

Nell'ultima riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale finanzieri italiani, il presidente, maresciallo Tommaso Pontillo ha nominato Bruno Zollo segretario e Giacomo Gona, economo. L'Associazione raggruppa la maggior parte degli uomini della Guardia di finanza di Sanremo. [g. p. m.]

A fuoco il sottobosco in regione «Vetta» a Bajardo

Incendio boschivo ieri a tarda sera a Bajardo. Le fiamme si sono sviluppate in regione «Vetta», verso i confini con Apricale. Un vento piuttosto sostenuto ha aggravato il lavoro dei Vigili del fuoco di Sanremo e dei volontari del posto [m. c.]

RIVA LIGURE

Guasti per un'intera giornata i tre canali Rai-tv

Proteste a Riva Ligure per l'«oscuramento», ieri, dei canali della Rai. Ne il Primo ne il Secondo ne il Terzo erano visibili. Non è stato però possibile conoscere le precise cause del mancato funzionamento del ripetitore che serve l'area rivese. [m. c.]

In Consiglio bilancio e detrazioni dell'Ici

Il bilancio di previsione sarà discusso domani dal Consiglio comunale di Santo Stefano al Mare. All'ordine del giorno anche aliquote e detrazioni dell'Ici e modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale [m. c.]

CULTURA

In un libro i ricordi di cinque viaggi in meridione

«Il Sud degli altri» è l'ultimo lavoro dello storico sanremese Saverio Napolitano per le stampe della «Manago editore» di Ventimiglia. Comprende cinque saggi su altrettanti scritti di viaggiatori che visitarono il Meridione fra '800 e primi del '900 [m. c.]

Taggia, maretta anche sulle manifestazioni

Edilizia, è scontro tra Franco e Cozzitorto

TAGGIA. Potrà tenersi solo una volta all'anno, in primavera o in autunno, ma con la possibilità di essere cumulativo. Si tratta del referendum il cui istituto era già stato incluso nello statuto comunale ma del quale mancava il regolamento attuativo. Un «vuoto» appena colmato dal Consiglio comunale. Per richiedere il referendum occorrono mille firme mentre la sua legittimità dovrà essere avallata da tre garanti: il Giudice di pace, il segretario comunale e un esperto di diritto.

Ma a far discutere, in questi giorni, è la presa di posizione dell'ex assessore Daniele Franco che, al momento di votare una variante alla Br 34 se ne è andato fra il pubblico. Si trattava di cambiare la destinazione d'uso di quattro negozi in appartamenti nel complesso fra via Beglini e via Morene. «Non è una variante ma una sanatoria - ha detto Franco -. Che non intendo approvare. Non si può parlare di variante quando gli alloggi sono già realizzati».

Secca, ora, la replica dell'assessore all'Urbanistica Gianni Cozzitorto: «Chi andrebbe in questo momento ad aprire negozi in quella zona? E' stata chiesta una variante, l'abbiamo concessa. Bastava che Franco si informasse: il cambio di destinazione d'uso è già stato accertato dagli uffici competenti».

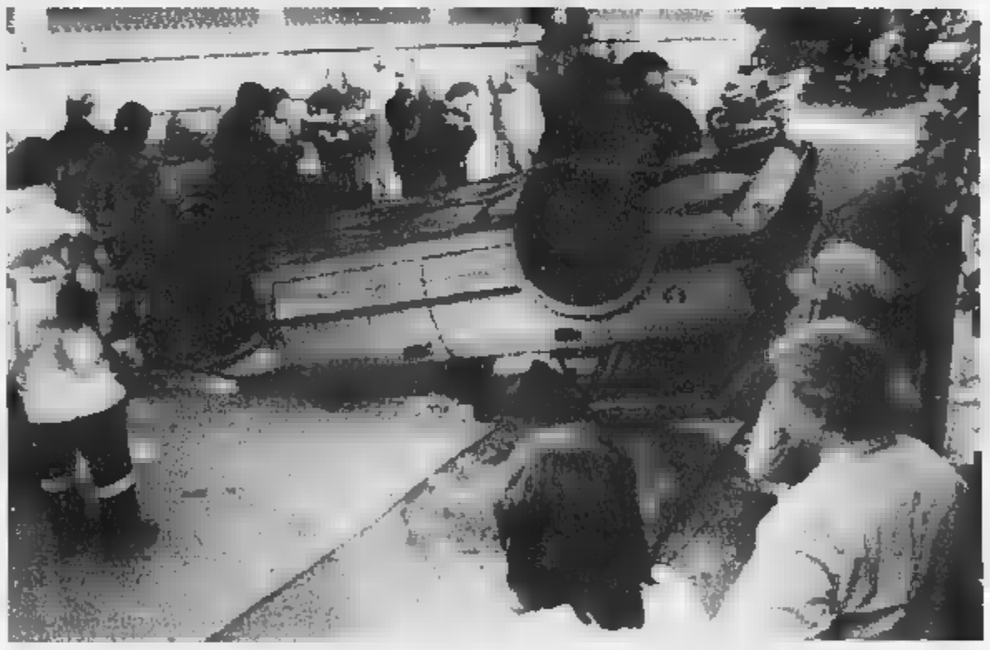
Spazio anche per un'interpellanza presentata da Umberto Napoli sulla necessità dell'istituzione di una commissione che vagli le manifestazioni del Comune. L'assessore al Turismo Mario Manni si è dichiarato disponibile ad ogni suggerimento fermo restando il no alla commissione. Ancora sul fronte del turismo da registrare la presa di posizione di Stefano Leandro, segretario dei Ds di Arma, risentito dopo che Manni ha criticato le vecchie Feste dell'Unità dove i «vip erano i conigli che finivano in buca».

«Per noi - rileva Leandro - sono state le uniche offerte di feste popolari ad Arma. Nel 1986 ricavammo anche una somma per i padri comboniani». [m. c.]

Sanremo, anziano floricoltore perde il controllo dell'auto, investe tre ciclomotori in sosta e capotta

Raffica di incidenti sulle strade della Riviera

Non si sono registrati feriti gravi, rallentamenti al traffico



L'auto capovolta di Augusto Moraldo. L'incidente è avvenuto ieri alle 11 vicino allo svincolo dell'Aurelia-bis (FOTO M. GATTI)

SANREMO. Incidenti in serie nelle ultime ore sulle strade del Ponente. Sinistri che non hanno avuto conseguenze drammatiche, ma che hanno provocato l'intervento di mezzi e di uomini di soccorso creando, sulle strade, anche notevoli disagi alla circolazione.

Un anziano floricoltore, Augusto Moraldo, abitante in via Pascoli, è finito contro alcuni scooter e vetture in sosta a pochi passi da casa e dallo svincolo dell'Aurelia-bis. Poco prima delle 11 stava scendendo verso il centro città a bordo della sua Ford Escort quando ne ha perso il controllo. L'auto impazzita, ha prima investito tre ciclomotori parcheggiati ai bordi della strada, finendo poi la sua corsa contro un'auto. Dopo i vari tamponamenti l'auto è capottata. Per fortuna Moraldo non ha riportato ferite gravi. E' addirittura riuscito ad uscire da solo dall'abitacolo.

Sul posto, in via Pascoli, è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa che ha provveduto a trasportare l'automobilista sfortunato all'ospedale dove gli sono state riscontrate ferite di poco conto. Sul posto è intervenuta anche un'unità dei Vigili del fuoco che ha provveduto alla bonifica della strada dopo che l'asfalto era stato invaso dalla benzina fuoriuscita dall'auto incidentata. Il traffico, in una zona dove la circolazione è da sempre difficile e poco fluida, è rimasto a lungo interrotto.

Altro incidente alla periferia occidentale della città. In corso Marconi, a perdere il controllo dell'auto, è stato Roberto Bergamaschi, trentenne di Bordighera. In questo caso un'altra vettura avrebbe tagliato la strada al conducente. Le forze dell'ordine stanno indagando per accertare se esiste o meno un «pirata della strada». Il Bergamaschi è stato trasportato al pronto soccorso con un mezzo della Croce rossa. Qui i medici, pur non rilevando ferite gravi, hanno riscontrato fratture e lesioni a una mano. Ferite che richiedevano un solisticato intervento chirurgico. Così ne hanno disposto il trasferimento al reparto specializzato dell'ospedale di Savona, diretto dal professor Mantero.

Nella notte fra domenica e lunedì è stata la supestrada che da Arma porta a Taggia ad essere teatro dell'ennesimo incidente. Paolo Rebaudo, cinquantadue anni di Badalucco, mentre stava facendo ritorno a casa, all'improvviso ha perso il controllo della sua auto, una «A 112». La vettura è finita contro il muro, per fortuna in quel momento, dalla parte opposta, non arrivava alcuna auto. Diversamente le conseguenze avrebbero potuto essere molto serie.

All'incidente ha assistitito un automobilista che percorreva la statale lungo l'Argentina. E' stato lui a dare per primo l'allarme. Paolo Rebaudo è stato soccorso e trasportato in ospedale a Sanremo. Qui i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico guaribile, salvo complicazioni, in otto giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Santo Stefano al Mare. Questi stanno ricostruendo, nei particolari, la dinamica dell'incidente. Forse alla base di tutto un malore dell'automobilista. Il traffico non è stato interrotto, ma confluito su un'unica carreggiata. La spettacolarità dell'incidente ha subito richiamato sul posto molti curiosi. Tra questi anche diversi abitanti di Badalucco, amici del Rebaudo. [m. c.]

L'intervento reso possibile da un contributo della Fondazione Carige

Via al restauro di Palazzo Carrega

L'edificio da 30 anni è sede del municipio di Riva

RIVA LIGURE. Sarà finalmente completato il restauro dell'antico Palazzo Carrega, sede del Comune. La Fondazione Carige ha infatti destinato all'opera un contributo di oltre 450 milioni.

«Ci consentirà di intervenire nella parte interna dell'edificio, dopo che la facciata e altri lavori sono stati eseguiti con i fondi del bilancio comunale», dice il sindaco Franco Montesano.

L'Amministrazione ha infatti speso circa milioni per portare a la prima tranche dell'intervento. Restava da finanziare la seconda. Adesso ci ha pensato la Fondazione Carige, sollecitata dallo stesso sindaco. «Avevamo avviato il discorso circa un anno e mezzo fa, quando la Carige ha inaugurato la nuova agenzia di Riva», ricorda Montesano.

Con il contributo in arrivo da Genova, si potrà procedere, in particolare, al recupero degli affreschi e degli infissi, e alla sistemazione del piano, attuale sede dell'archivio comunale.

«L'intervento ci consentirà anche di ottenere una migliore utilizzazione degli spazi esistenti - spiega il sindaco -. Potremo, infatti, sfruttare meglio i locali all'ultimo piano, destinando più a scopi di rappresentanza quelli al piano inferiore. Resta invece da verificare la possibilità di realizzare un ascensore per facilitare l'accesso agli anziani e abbattere le barriere architettoniche. Molto (se non tutto) dipenderà dalla risposta della Soprintendenza ai Beni architettonici: bisogna infatti valutare bene l'impatto sulle struttura. Se dovesse andare in porto, questo intervento dovrebbe comunque essere finanziato con altri fondi».

L'edificio è stato Nino Bixio, residenza estiva dei marchesi Carrega, da una trentina d'anni è la sede del municipio. [g. mi.]

Francesco Montesano, sindaco di Riva

Partite le trattative

Nuovo contratto di lavoro casinò e sindacati

SANREMO. Partono stamane le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti della casa da gioco. Insieme alla direzione del casinò e ai sindacati è presente l'assessore Claudio Bagnoli, delegato dal sindaco Giovenale Bottini. La delegazione sindacale è composta da Franco Giribaldi (Cgil), Giancarlo Saltarel (Cisl), Bruno Barbaro (Uil), Mirko Siri (Snalc), Eddy Siffredi (Ugl). Dall'altra parte la gestione commissariale assistita dall'Unione industriale con il direttore Cattaneo.

«Una tornata impegnativa - spiegano i sindacati -. Avevamo presentato una piattaforma che prevede aumenti salariali di 100.000 lire medie, una maggiorazione per il lavoro notturno nelle giornate antecedenti i festivi, la previdenza complementare». Il nuovo contratto resterà in vigore per due (parte normativa) e quattro (parte normativa) anni. [m. c.]

La Madonna Miracolosa

Le celebrazioni per la patrona della città

TAGGIA. Sono in pieno svolgimento le celebrazioni per la Festa della Madonna miracolosa, patrona della città. Coinvolte le tre parrocchie, di Arma, Levà e soprattutto Taggia. Così, fino a domani, si celebra la novena con il rosario alle 18 e l'intervento, a Taggia, del domenicano Giuseppe Paparone. Oggi, alla novena, sarà presente la Confraternita della Trinità e domani il gruppo della Carità parrocchiale. Nei giorni scorsi è toccato al Terz'ordine francescano, Confraternita di San Sebastiano, Terz'ordine domenicano, scout, catechista, animatori e ragazzi cattolici e «Gruppi addobbi e pulizie». Questa sera, alle 20,30, sacramento della riconciliazione. «clou» giovedì messe alle 8, alle 9 e alle 10,30 (con l'intervento del vescovo) e, alle 16,30, rosario e processione con la banda. Conclusione domenica (alle 15,30) con un concerto. [m. c.]

Udienza il 21 maggio

Professionista dal ginecologo per abusi su minori

SANREMO. E' stata fissata per il 21 maggio l'udienza preliminare nella quale sarà valutata la richiesta di rinvio a giudizio per violenza sessuale e violenza privata nei confronti del geometra Giorgio Pistone. Secondo l'accusa il professionista avrebbe commesso gli atti nei confronti di una ragazza all'epoca minorenne e, in seguito, di una bambina. I fatti risalirebbero al gennaio-luglio del '90 e al maggio del '98.

Pistone è difeso dall'avvocato Gabriele Boscetto mentre la parte offesa è tutelata dall'avvocato Giovanni Delfino di Arma di Taggia.

Il geometra Giorgio Pistone è figura molto nota in città. A lungo esponente di spicco del Partito repubblicano ha anche svolto varia attività nel campo della cultura e delle tradizioni locali con frequenti conferenze e visite guidate soprattutto nel centro storico. [m. c.]

A Ventimiglia caravan e rifiuti a pochi passi da un'oasi per lo sport

«Una bidonville in via Peglia»

Protestano i residenti: «Sporcizia e degrado»

VENTIMIGLIA. Una «bidonville» nel quartiere bene. Da alcuni mesi vicino al campo «Morel» sono arrivati camper e roulotte dove vive gente che li pare avere stabilito la propria dimora. Il tutto a pochi metri dagli eleganti campi da tennis, ma anche in mezzo al degrado e in un'area senza illuminazione.

La discarica sorge a pochi metri dagli eleganti campi in terra battuto, il tutto sotto l'occhio, apparentemente poco vigile, dell'Amministrazione. Ma gli abitanti della zona sulla sponda destra del fiume Roya, stanchi di questo degrado, sollecitano un pronto intervento per vincere un disagio palpabile e avvilente.

Tutto questo sembra incredibile, ma è realtà: a duecento metri dal centro di Ventimiglia si trova una delle zone più brutte e abbandonate della città di confine. Basta passare oltre il ponte sulla ferrovia, arrivare in via Peglia, ed appare un'immagine che porta indietro di decine d'anni. Quel punto sembra la periferia di Roma descritta nei film di Pasolini: un deserto sociale dove prosperano le radici dell'insofferenza a breve distanza dai rioni residenziali.

Quello che salta di più agli occhi è proprio il contrasto. Mentre sul lato sinistro della strada ci sono le nuove attrezzature sportive, vedi il campo da bocce, il tennis con tanto di bar e ristoro ed ancora i due campi sportivi, un'oasi per sport e tempo libero, ecco che di fronte, da qualche mese, si sta formando tutta una degradante e lunga discarica, e senza che nessuno abbia fatto o faccia qualcosa per impedirlo.

Si può trovare di tutto: dai calcinacci, alle pitture, agli elettrodomestici abbandonati a decine di pezzi di ferro e latta.

Insomma, dicono i residenti, «uno scandalo nel luogo dove, ogni settimana, arrivano ospiti da ogni parte della Liguria, quanto la squadra di calcio di Ventimiglia gioca in casa. Un biglietto da visita che squalifica la città di confine dal punto di vista turistico: perché?».

Di questo stato di cose già si erano lamentati in molti, ma resta ancora molto da fare.

Ma non è tutto: ad aggravare ulteriormente la situazione, ecco che a poche decine di metri, da ormai parecchio tempo, sostano alcuni camper e roulotte di persone che hanno praticamente eletto a loro residenza abituale la zona, e vivono in queste case viaggianti. Nessuno sa come si procurino da vivere che cosa facciano e perchè gli sia stato dato il permesso per risiederci. Sono sopratutto nomadi, ma ci sono anche extracomunitari.

È tutto nel più profondo degrado, sia dal punto di vista igienico, sia della vivibilità. Vicino a queste «case viaggianti» sono sistemati secchi con l'acqua, altri per i «bisogni fisici» ed inoltre ci sono cani legati per fare la guardia che abbaiano a tutte le ore. Tutta l'area è assolutamente sprovvista di illuminazione e anche questo è motivo di protesta.

«E' chiaro che, in questa situazione - dice un abitante - non si è neppure troppo tranquilli nel lasciare la propria auto al buio più profondo perchè al ritorno potrebbero accadere anche brutte sorprese». La zona è frequentata da tossicodipendenti.

Daniela Borghi

In via Peglia è stata segnalata una situazione di estremo degrado: ci sono proteste

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Cade in casa e chiede aiuto soccorsa dagli agenti di polizia

Era caduta in casa e non riusciva a rialzarsi, e ha iniziato ad urlare disperata, attirando l'attenzione dei vicini. Un'anziana di 87 anni è stata soccorsa, l'altra sera, dalla polizia di Ventimiglia, intervenuta dopo l'allarme dato da alcuni vicini di casa. L'incidente si è verificato intorno alle 23, in un alloggio di via Veneto, al secondo piano. Gli agenti hanno dovuto sfondare la porta.

VENTIMIGLIA

Gattina in una tagliola salvata dai vigili del fuoco

Una gattina di razza europea è rimasta intrappolata in una tagliola, vietata dalla legge, messa da qualche incosciente. I pompieri l'hanno salvata dopo venti minuti di atroci sofferenze. E' accaduto l'altra sera in un cortile della passeggiata a mare di Ventimiglia, dove ignoti avevano allestito alcune trappole per limitare l'afflusso dei randagi in «calore», accusati di disturbare la quiete notturna. Ora i responsabili rischiano una denuncia penale. Inutile sottolineare i rischi che chiunque, ma soprattutto i bimbi, corre con una tagliola.

CAMPOROSSO

Incidente davanti al Green giovane ferito a un piede

Tre auto danneggiate e un ferito lieve: è il bilancio di un incidente che si è verificato ieri mattina, intorno alle 11,30, davanti al discount «Green» di via Brasa, a Camporosso. A causa di una manovra sbagliata, un'auto ha ferito a un piede un giovane che stava trasportando un carrello della spesa. Un'altra bimba di tre anni è stata spinta via appena in tempo: stava per essere investita.

VENTIMIGLIA

Lavori in piazza Stazione affidati al consorzio Arco

Sono stati affidati al consorzio Arco Tecnocostruzioni i lavori di ristrutturazione e sistemazione di piazza della stazione, a Ventimiglia. Il progetto prevede di ricavare parcheggi al posto degli spazi prima riservati ai bus, e una serie di aiuole.

BORDIGHERA

Islamici a convegno su «Il linguaggio dei simboli»

Sabato, alle 17, nel Centro culturale polivalente ex Chiesa anglicana, in via Regina Vittoria, prenderà il via una seconda serie di conferenze a cura della Coreis, la Comunità Religiosa Islamica. Il tema è «Religione e Conoscenza: il linguaggio dei simboli». **[d. bo.]**

Sono rumeni

Tre arresti per un furto di lametta

VENTIMIGLIA. Sgominata la banda della lametta. Tre giovani rumeni, due ragazzi di 27 e 17 anni, e una ragazzina di 16 anni, sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri con l'accusa di furto aggravato per aver rubato centinaia confezioni di lamette da barba usa e getta dal supermercato «Standa» di via Chiappori.

La gang di extracomunitari è ritenuta colpevole di altri colpi portati a segno in Riviera, in particolare a Imperia e Sanremo.

Gli inquirenti sono convinti che si tratti di furti su commissioni, il cui provento sarebbe destinato al mercato illecito della ricettazione. La refurtiva, del valore di un milione e mezzo, era nascosta in un borsone addosso ai ladri, molto esperti, che erano riusciti a prelevare gli articoli dall'espositore senza farsi notare da nessuno. Solo in un secondo tempo sono stati scoperti. La merce è stata riconsegnata ai gestori del grande magazzino.

Mente della mini-organizzazione sarebbe Vasile Bura, 27 anni, che è stato accompagnato nel carcere di Sanremo. I due minorenni sono stati dati in affidamento al Tribunale dei Minori di Genova, ospiti del centro di prima accoglienza.

Negli ultimi tempi le forze dell'ordine hanno riscontrato una recrudescenza della mala nel Ponente ligure. **[d. bo.]**

Esperti a Nizza

Investire oltralpe Un convegno

NIZZA. Si chiude oggi, nei prestigiosi locali dell'Hotel Negresco di Nizza, un appuntamento di grandissimo interesse sulle problmatiche dell'internazionalismo delle imprese. Promosso dalla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura in collaborazione con la D & D Comunication, Italia Oggi, Aristea e l'Unione nazionale Giovani dottori commercialisti si sono ritrovati, appunto a Nizza, i maggiori operatori che svolgono attività di consulenza in campo fiscale e in quello di pianificazione impresa, oltre ai rappresentanti delle aziende e società interessate a svilupparsi ulteriormente e ad allargare il loro mercato.

Tutti si sono ritrovati al convegno «Tax Planning and investment forum 1999» che sta dando ottimi risultati.

Dice il dottor Agostino Pesce incricato delle relazioni pubbliche: «Il convegno, che per la prima volta è videoregistrato su internet, pone soprattutto l'attenzione alla realtà francese in relazione a quella italiana. Noti esperti francesi hanno illustrato i vantaggi e le possibilità di business in Costa Azzurra, una regione non solo propriza dal punto di vista climatico, ma soprattutto ricca di opportunità d'investimento, in pieno sviluppo e facilmente raggiungibile grazie alla presenza di via di comunicazioni eccellenti e in particolare del secondo aeroporto di Francia». **[a. b.]**

IL CASO

CULTURA E TURISMO

Importanti iniziative ad Apricale e Dolceacqua. Sabato inaugurata un'esposizione tutta al femminile

E la Val Nervia diventa «culla» dell'arte

Mostre, convegni e letteratura: carte vincenti anche per l'economia

APRICALE. Le opere di Emanuele Luzzati, Adami e Springel in mostra al Castello della Lucertola di Apricale, il «paese degli artisti». A Dolceacqua, pochi chilometri di distanza, una esposizione di arte al femminile. La Valle Nervia si riconferma una «culla» per l'arte, una meta per chi vuole trarre ispirazione o per esporre le proprie creazioni.

Il turismo di qualità di Apricale è la conseguenza della «politica della cultura e dell'arte», che si sta rivelando vincente. E' il risultato di 15 anni di mirate scelte amministrative. Spiega il sindaco Roberto Pizzio: «Dal 1984, da quando sono primo cittadino, ho sempre puntato sulla cultura, perchè sviluppa un turismo "sostanzioso". La gente che vede le opere artistiche, sempre nuove, diventa più appassionata del paese addirittura rispetto a noi. Diventano "fans" di Apricale, e questa passione è contagiosa»

La prima carta vincente di Apricale è stata l'acquisizione del Castello della Lucertola, il «cuore pulsante» del paese. Si è rivelato un contenitore culturale ricco di potenzialità ancora maggiore rispetto alle aspettative. «Non è necessario "riempirlo" - continua il sindaco - Abbiamo fatto semplicemente un museo nelle stanze, molto vivo: non sa di muffa e di stantio, sembra che qualcuno ci abiti dentro». L'opera è continuata con un percorso nei sotterranei del Castello, per creare qualcosa che rimanesse con il teatro.

Completa il quadro la stanzetta della Contessa, allestita traendo ispirazione dalla storia e dai cimeli rinvenuti nel paese della «mata hari» di Apricale. «Anna Cristina Bellomo è un personaggio vero, morta nel 1904, ed è stato anche recentemente rappresentato da Cloris Brosca», prosegue Pizzio. Puntare sull'arte e attirare turisti significa sollevare l'economia di un paese: presto, ad Apricale, sarà inaugurata la prima pizzeria, mentre sta per creato un grande parcheggio.

L'arte è un vero traino per la Valle Nervia, dove c'è un altro paese che deve molto alle sue ricchezze culturali: Dolceacqua. Il Castello dei Doria rappresenta al meglio la bellezza del centro, ma ci sono altri monumenti e iniziative che caratterizzano il paese. In questo periodo a Dolceacqua si può vedere l'esposizione, inaugurata sabato, che ospita le opere di Elda Beghelli, Angela Conte, Monica Forcheri, Miranza Garoscio, Carla Gibellato, Eva Kern, Sally Mc.Corry e Wanda Plateroti. Continuerà fino a domenica 14 marzo nella sala conferenze del Centro sociale polifunzionale di via Patrioti Martiri, dalle 16 alle 19. **[d. bo.]**

Sotto il ponte di Dolceacqua simbolo della Val Nervia nascono nuove iniziative artistiche con grandi nomi della cultura

VIVERE

Adami, Luzzati, Springel tre nomi «doc» al Castello

Grande festa ad Apricale in onore di Emanuele Luzzati Le sue opere sono presenti al Castello

APRICALE. Castello della Lucertola, castello di artisti. Tre mostre contemporaneamente: non era mai accaduto prima, in questo millenario edificio, alla sommità del borgo, che il Comune ha restaurato e ristrutturato per farne una sorta di piccolo Beaubourg o di Fondation Maeght, sul felice esempio della contigua Francia. Accade in questi giorni. Nel labirintico ventre dell'antico maniero, un tempo appartenuto ai Doria, si incontrano le sagome, fantasiose e colorate, e i manifesti teatrali di Emanuele Luzzati, il re degli scenografi, la «pop art» dell'italo-franco-americano Valerio Adami, e le raffinate incisioni del tedesco Ferdinand Springel, scomparso mesi fa.

E' un matrimonio riuscito, tra artisti delle più diverse tendenze, ma che bene si inseriscono in questi severi e grigi saloni di pietra, testimoni del tempo. Un evento, che ha avuto il suo festoso «vernissage» domenica pomeriggio, in clima primaverile e con un sapore davvero internazionale: «Riecheggiava» lingue di varia nazioni, al Castello. Si sentiva parlare francese e tedesco, italiano e svedese, e così via. Ed è questa la vera Europa, l'Europa che ha un futuro: l'Europa dei paesi e delle città, più che quella dei rispettivi Stati, difficile da compattare», osserva Walter Vacchino, l'assessore al Turismo della Provincia di Imperia.

La gente arriva, un po' ansante per la salita. Si aggira tra i cunicoli che in accolgono alcuni momenti degli spettacoli del Teatro della Tosse, costa nel giardino pensile affacciato sui tetti di questa pigna di e sulla vallate. Osserva le opere esposte, acquista «Il Tarocchiere» (il dipinto realizzato da Luzzati per l'occasione) in vendita al prezzo scontato di un terzo, sorseggia «gotti» Rossese e Vermentino, degusta spicchi di crostata. E' un flusso continuo: chi va, chi viene. Apricale vai sempre gita, che d'inverno. E lo molto i francesi, che ormai fanno una privilegiata, dalla Provenza o dalla vicina Costa Azzurra.

Spiega Roberto Pizzio, il sindaco: «Il prossimo agosto cade il decennale di "... E le stelle stanno a guardare", la fortunata rassegna teatrale della Tosse di Genova. E per celebrare la ricorrenza volevamo qualcosa che restasse. E così, abbiamo "inventato" la Galleria del Teatro, un nuovo percorso interno, costellato delle locandine e delle fotografie (omaggio a Massimo Andreoni, che purtroppo c'è più) delle passate edizioni, ma che soprattutto ospitano le inconfondibili sagome di Luzzati». E' un viaggio a ritroso, tra le varie tappe della popolare manifestazione,, dove gli spettatori rivivono immagini e sensazioni d'una volta.

Adami ha un linguaggio pittorico semplificato, con contorni netti e l'uso di pochi colori, senza sfumature. E' un grande, i prezzi sono accessibili. E quella dedicata a Springer è la prima mostra dopo la sua morte, avvenuta a Grasse (qui nel '40 aveva formato un sodalizio artistico con Sonia Delaunay e Magnelli) il 31 dicembre scorso: «E' un nome di rilievo assoluto. Nel '67 André Malraux lo ha nominato Cavaliere delle Arti e delle Lettere: un'onorificenza assegnata a pochissimi», spiega Pizzio. La collaborazione con la celebre Colombe d'Or di St. Paul de Vence frutti eccellenti. Il via-vai di pubblico è incessante. Ma Renè, il custode, è felice.

Delfino

Disagio giovanile nelle aree difficili monitorato su invito del prefetto

Test per la scuola intemelia

Gran parte dei ragazzi si ferma alle Medie

VENTIMIGLIA. Monitorato il disagio giovanile nella scuola dell'obbligo. Il problema, dibattuto da tempo, riguarda aree precise di degrado sociale. A Ventimiglia l'assessorato alla Pubblica istruzione ha cercato di esplorare la situazione nelle classi elementari e medie dell'estremo Ponente, anche su richiesta del prefetto Emilio D'Acunto.

I problemi, come è emerso dal lavoro di ricerca, sono duplici. Da una parte molti ragazzi crescono da soli, senza centri di sostegno che possano supportare le famiglie dove i genitori, per lavoro, sono spesso fuori casa. Dall'altra i giovani, raggiunto il diploma di scuola media, formano il loro curriculum scolastico e non frequentano neppure corsi di formazione professionale. Si crea così una sacca di disoccupazione o di occupazione parziale che è difficilmente monitorabile. C'è chi ipotizza sfruttamento di minori in «nero», chi avviamenti precoci ai lavori, chi invece pone l'accento sulla disoccupazione cronica di molti ragazzi. Per cercare possibili soluzioni si stanno avviando piani e progetti. La scuola media «Cavour» ha iniziato ad organizzare stage in tutti gli istituti. Servono per far conoscere i diversi mestieri ai giovanissimi. **[d. bo.]**

VALLECROSIA

Concorso sull'ecologia

Il Comune organizza con le scuole medie ed elementari, il secondo concorso «Apri la porta all'ecologia», sul tema della raccolta differenziata. Quest'anno si è proposto agli alunni la problematica dell'inquinamento. La partecipazione è stata allargata alle Medie, per un totale di 800 alunni. Il concorso si svolgerà in quattro tappe. Domani e mercoledì 24 ci sarà il dibattito con la proiezione di filmati sul tema proposto, mentre il 5 e il 12 maggio si terrà la premiazione degli elaborati presentati dalle classi partecipanti. Tutti gli appuntamenti avranno luogo nel cinema teatro Don Bosco, inizio alle 9,30. Prenderanno parte all'iniziativa alcuni ospiti impegnati attivamente sul tema dell'inquinamento: spiegheranno ai bambini alcuni aspetti del problema. «Sensibilizzando i giovani queste tematiche in futuro si potranno avere adulti responsabili», commenta il consigliere delegato, Armando Biasi. **[d. bo.]**

Bordighera: gli abitanti non dormono la notte

Cani in via Villafranca un esposto ai carabinieri

BORDIGHERA. Si sono rivolti al giudice di pace, al sindaco, al pretore e, ora, anche ai carabinieri: gli abitanti di alcuni condomini di via Villafranca e via Roseto protestano per quello che definiscono un «canile abusivo» sorto sotto i loro appartamenti.

«Inizialmente i cani erano due ma ora sono saliti a quattro, di cui due di notevole taglia - affermano gli abitanti - Al fondo del giardino, a meno di dieci metri dal confine con il nostro condominio Le Vele, sono stati costruiti due recinti in muratura con inferriate capaci di contenere tutti i cani attualmente presenti».

Continuano a spiegare gli abitanti: «Mentre tre cani sono in genere lasciati liberi di muoversi nel giardino, il cane lupo, una femmina, viene costantemente tenuta in "gabbia". Questa cagna non fa altro che abbaiare in quanto non tollera di essere tenuta prigioniera nel recinto, mentre gli altri cani stanno liberi».

Sono stanchi di sentire abbaiare gli animali, soprattutto quando accade di notte, e chiedono che venga verificato l'eventuale regolarità di quello che chiamano «canile». I condomini avevano fatto convocare, nel '97, le proprietarie dei cani nell'ufficio del Giudice di pace, ma le donne non si erano presentate. E' seguita, poi, una denuncia-petizione alla pretura della cittadina delle palme e, per conoscenza, al sindaco. Non mancate lettere con la richiesta di «liberarsi dei cani, ad eccezione di uno», firmate dal consiglio di amministrazione del condominio Le Vele e dall'amministratore Alessandro Frugolino. Gli abitanti, però, hanno ottenuto risposta. Ora si sono rivolti ai carabinieri. **[d. bo.]**

Albenga, denuncia parlamentare sulle carenze del S. Maria di Misericordia

L'ospedale arriva alla Camera

Raffaele Costa chiede spiegazioni alla Bindi

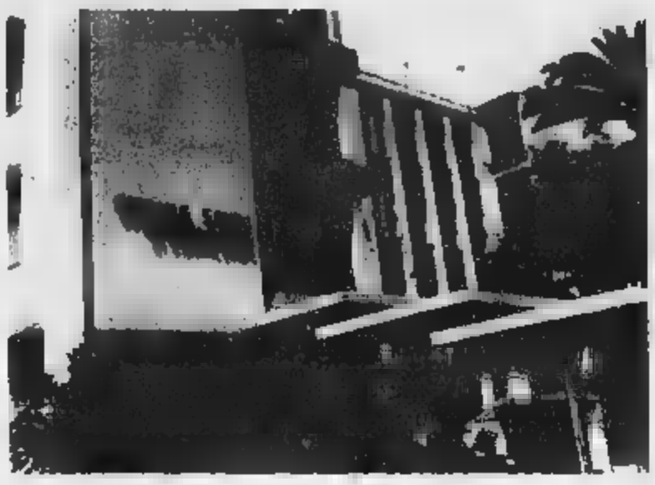
ALBENGA. In attesa che «decolli» il progetto un nuovo ospedale comprensoriale a Campochiesa situazione del Santa Maria di Misericordia rimane problematica. Il è finito all'attenzione del ministro della sanità Rosy Bindi grazie ad una interpellanza presentata dall'onorevole Raffaele Costa che, quando alla guida del ministero, aveva effettuato un blitz all'ospedale albenganese definendo il suo Pronto soccorso bolgia dantesca».

«Ad Albenga vi è una diffusa preoccupazione per le sorti dell'ospedale Santa Maria di Misericordia che non sembra essere in grado di assicurare ai cittadini un'adeguata assistenza», scrive Costa. E aggiunge: «Nei giorni scorsi cittadini, a causa di una grave carenza di posti letto, invece di essere ricoverati presso il locale ospedale sono stati dirottati in altre strutture sanitarie, come ad esempio quelledi cairo Montenotte, Imperia Sanremo. Dopo il trasferimento all'ospedale Santa Corona della divisione ostetricia e ginecologia venne promesso che, a seguito del conseguente risparmio, si sarebbero potenziati gli altri servizi, ma fino ad nulla risulta attivato».

Costa prosegue: «I consiglieri comunali di Albenga di Forza Italia hanno presentato una interpellanza al comissario prefettizio chiedendo l'immediata convocazione della Conferenza dei sindaci provvedimenti urgenti per rassicurare i cittadini riguardo alla situazione del locale ospedale. Al ministro chiedo se sia a conoscenza della situazione dell'ospedale Santa Maria di Misericordia e se intenda assumere urgenti iniziative presso la Regione perchè sia assicurata ai cittadini di Albenga una adeguata assistenza sanitaria».

La parola adesso spetta al ministro della Sanità Rosy Bindi e, in parte, ai vertici regionali e provinciali. L'Asl 2 ha ribadito più volte la propria volontà di non smantellare la sanità albenganese. Ho anche stanziato un finanziamento miliardario per sistemare il Pronto soccorso dopo che negli scorsi anni c'erano state feroci polemiche sulla inadeguatezza dei locali. Manca, ad esempio, una astanteria e diversi macchinari non sono usati.

Pezzini



Il Santa Misericordia arriva sul tavolo ministro Bindi

Al Santa Corona è polemica

I medici accusano la dirigenza «Troppo attenta all'economia»

PIETRA L. Primari e medici sono preoccupati. Dopo la condanna penale al loro collega Marco Sanfilippo per una vicenda avvenuta nel 1993 al Pronto soccorso il clima si è fatto teso. «Anche perchè il nostro collega, 24 anni di servizio, non è certamente responsabile di quanto successo ad una paziente in un momento che c'erano nove letti in astanteria occupati e 26 pazienti con urgenze da visitare», premettono i medici che ieri pomeriggio hanno indetto una conferenza stampa.

«Il problema di fondo rimane quello che ora ci sentiamo allo sbaraglio. Il nostro Pronto soccorso è spesso sovraffollato, al Santa Corona arrivano pazienti da un bacino enorme. E nessuno è mai stato respinto. Ma il sovraffollamento di pazienti fa aumentare la soglia di rischio per il medico e per i pazienti. Sapere che ci possono essere rischi penali non fa che accentuare questo stato di cose», spiegano i medici. C'erano, per l'Anaao Alfredo Azzarello, per la Rsu Patrizia Rizzuto e per l'Anpo, il sindacato dei primari, Giorgio Morenco. Hanno aggiunto i medici: «Il Santa Corona, sede di Dea secondo livello, è ormai preso come un punto riferimento per la sanità del ponente e non solo. Ovvio che il nostro reparto di emergenza particolarmente affollato. Ci chiediamo che cosa avrebbe potuto fare il collega Sanfilippo per evitare la condanna penale. Aveva tutti i letti occupati in astanteria, addirittura ne stato recuperato uno di emergenza. Le due barelle a sponde erano occupate, non poteva certo costruirne una sul momento».

Ieri intanto a Pietra Ligure è arrivato l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani. Ha incontrato gli ospiti e il personale de «La Marinella», l'istituto per disabili che nei giorni scorsi è passato sotto il controllo del centro specialistico «Sacra Famiglia». **[a. r.]**

«Alassio 2000 è stato un successo»

Avogadro replica alle accuse di Fi e An

ALASSIO. Sono solo «critiche sterili e strumentali» quelle di Alleanza nazionale e Forza Italia che nei giorni scorsi hanno contestato le spese sostenute dall'amministrazione Avogadro per il gala benefico di «Alassio 2000» dello scorso 21 dicembre. E' lo stesso sindaco a replicare alle accuse, lanciate con un comunicato stampa da Roberto Socco (An) e Domenico Giraldi (Fi). Nel documento, che gridava allo «scandalo per lo spreco di denaro pubblico», si diceva che la manifestazione, presentata da Gerry Scotti con la partecipazione di Samantha De Grenet, è costata complessivamente «l'astronomica cifra di 165 milioni, incassandone 5» e che quindi la beneficenza (l'incasso) era solo un'ipocrita scusa».

«Il discorso di Socco e Giraldi è chiaramente strumentalizzato a fini politici. Basterebbe già questo per dire che la cosa non merita altra replica. Comunque "Alassio duemila" è una manifestazione nata primariamente per fare pubblicità a livello turistico. L'aspetto benefico della serata è nato in un secondo tempo per contingentare, chiedendo un ingresso simbolico, il numero degli spettatori. I soldi spesi in tal non sono mai troppi», ha ribattuto alle critiche Roberto Avogadro.

Ha poi aggiunto: «Nel dicembre del 1999, sempre per contribuire al rilancio di Alassio, si sarà una manifestazione ge- nella che concluderà un anno di attesa del terzo millennio. In quell'occasione verranno premiate le categorie e le attività trainanti della città. An e Fi potranno valutare questo tipo di investimento, e accorgersi se siamo giusti o meno, quando amministreranno loro. Si tratta infatti solo di scelte. Tutte le critiche sono contestabili, ma è chi amministra che alla fine deve scegliere. E' il gioco delle parti. Queste sono a mio giudizio critiche sterili, solo bastoni tra le ruote». **[m. br.]**

Il sindaco Roberto Avogadro

Parla il sindaco

In via Mimose i pini rischiano di crollare

CERIALE. Continua la discussione attorno all'abbattimento o al mantenimento (e salvataggio) dei pini di via Mimose. Mentre il «comitato per il mantenimento delle piante esistenti» afferma sulla base di non meglio specificato parere di «tecnici agrari ed ambientali» quelle piante possono essere salvate, il sindaco Giovanni Cerruti spiega in un comunicato come si sia deciso di firmare una ordinanza abbattimneto. Dice il sindaco: «Risulta dal rapporto dell'Ufficio tenico comunale che tutte le piante di "pinus pinea" presenti lungo via delle Mimose sono in condizione di stabilità precaria visto che l'apparato radicale risulta fortemente compromesso ed insufficiente e non esiste alcuna soluzione per garantirne la sicurezza. Dovendo tutelare l'incolumità intendo agire nel modo indicatomi dall'Ufficio tecnico». Cerruti invita il Comitato a portare prove all'affermazione che la caduta degli alberi «è stata provocata intenzionalmente». **[r. sr.]**

Progetto dell'Enel

Una nuova illuminazione per il centro

Il centro storico di Loano cambia illuminazione. L'Enel e il Comune hanno presentato il primo lotto del progetto di rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione di via Cavour e dei vicoli confluenti. In questo tratto di strada verranno installate 24 lanterne con lampade a vapori alogenuri a luce calda stabilizzata da 150 Watt e 12 armature a parete, portanti lampade dello stesso tipo di quelle previste per le lanterne, nella taglia da 70 Watt.

La realizzazione del nuovo impianto, che comporterà una spesa circa 110 milioni, di cui l'80 per cento a carico del Comune, permetterà di migliorare la qualità del servizio illuminando in ottimale le strade del centro storico. Tra i lavori in programma l'Enel ha intenzione di interrare le linee di bassa tensione in modo da eliminare ogni impatto ambientale e da assicurare maggiore disponibilità di potenza alla clientela residente nel centro storico. **[a. r.]**

TOIRANO

Il bilancio del '99

Il Consiglio non aumenta Ici e Irpef

TOIRANO. Il Consiglio comunale presieduto dal sindaco Marco Bertolotto ha deciso: l'Ici resta invariata al 5,3 per mille ma non è prevista nessuna aliquota separata tra prima e seconda casa. Sempre in tema tasse il bilancio di previsione per il 1999 prevede nessuna addizionale Irpef ma è invece previsto un aumento della tassa sui rifiuti. «Colpa», secondo l'amministrazione, dell'aumento del 23 per cento imposto al Comune dalla discarica Magliolo. Non sono invece previsti aumenti di altre tasse tributi.

Nel bilancio di previsione, nella relazione programmatica, sono previsti alcuni lavori pubblici importanti come il completamento del centro storico (450 milioni), la ristrutturazione della scuola media (500 milioni) e l'arginatura del fiume (un miliardo). Cento milioni saranno spesi per nuovi parcheggi mentre milioni sono stati destinati alle manifestazione estive 120 alla manutenzione delle grotte. **[a. r.]**

Il Comune di Finale ha presentato il piano per creare una spiaggia custodita

Malpasso, un vertice in prefettura

Aumenteranno i controlli per diminuire i disagi

FINALE L. Il Malpasso, i problemi che puntuali si ripetono ad ogni primavera e restano sul tappeto sino ad autunno inoltrato, è stato al centro di un vertice organizzato in prefettura. Il prefetto di Savona Serra ha incontrato il sindaco di Finale Ligure Pier Paolo Cervone, i responsabili delle forze dell'ordine e i vertici della Capitaneria di porto. Tutto per cercare di risolvere, o per lo meno limitare, i disagi creati dai «saccopelisti» su una delle più belle spiagge libere della provincia e, di conseguenza, sull'Aurelia dove ogni fine settimana centinaia di auto vengono letteralmente abbandonate in doppia o tripla fila.

In prefettura, nelle scorse settimane, è arrivata anche una petizione di commercianti ed operatori turistici finalesi. Una lunga raccolta di firme che chiede interventi definitivi per risolvere la situazione. Oltre ai disagi, infatti, c'è anche un grosso danno di immagine al turismo cittadino.

Dal vertice, convocato in anticipo rispetto agli anni precedenti, sono emerse alcune novità. Uno, in particolare, potrebbe se non risolvere almeno limitare i danni. Il sindaco Cervone ha spiegato al prefetto che è quasi terminato il progetto per la regolamentazione della spiaggia libera. Senza farla diventare privata ci sarebbero comunque servizi e, soprattutto, una sorta di guardianaggio per tutto il periodo primaverile ed invernale. Il progetto comunale adesso dovrà passare al vaglio della Capitaneria, del Demanio e della Regione. Tutti, nel vertice organizzato dal prefetto, hanno dato la massima disponibilità ma, ammesso che il progetto venga approvato, ci sono comunque tempi burocratici e tecnici da rispettare. E' ancora presto, insomma, per sapere se il progetto si trasformerà in realtà già da questa estate.

Nell'attesa il vertice savonese ha ribadito quanto già stabilito in passato: maggiore coordinamento tra le forze dell'ordine, organizzazione di blitz e controlli durante i fine settimana sia dal mare che da terra. Provvedimenti che nel passato non hanno però scoraggiato il «popolo del sacco a pelo» che rischia multe e denunce pur di trascorrere il fine settimana al Malpasso. **[s. p.]**

Il sindaco Pier Paolo Cervone

FINALE L.

Tre giovani patteggiano multa per il furto di occhiali da sole

Erano accusati di aver rubato occhiali da sole dalla bacheca di un negozio. Andrea Pozzati e Matteo Guerrero, 25 anni, di Noli e Armando Rosmini, 28 anni, di Pietra hanno patteggiato 20 giorni, convertiti in un milione e mezzo di multa. **[a. r.]**

FINALE L.

Una ammenda di 600 mila per il pesce poco surgelato

Giuseppe Pepe, 54 anni e Giuseppe Lapendola, 52 anni, erano accusati di aver custodito nella loro trippa ma gamberetti e calamari surgelati a meno 4 gradi anziché meno 18. Hanno patteggiato 8 giorni, convertiti in 600 mila di multa. **[a. r.]**

SS.

Ordine di carcerazione un quarantenne

Giovanni R., 40 anni, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Genova. L'uomo deve scontare un residuo di pe di quattro mesi. **[a. r.]**

L.

Lavori in viale Repubblica per un garage sotterraneo

Un garage sotterraneo privato con, in superfice, posti auto ad uso pubblico ed arredo urbano. Sono i lavori in corso a fianco al palazzetto dello sport di viale della Repubblica. **[a. r.]**

L.

Una fondazione gestirà il recupero del Sivori

Potrebbe essere una Fodazione a gestire il recupero e il rilancio del teatro Sivori. L'idea è dell'amministrazione che attende i finanziamenti. Critica l'opposizione «per le scelte culturali e per i servizi dimenticati dalla maggioranza». **[a. r.]**

La banca Ambroveneto gestirà la tesoreria

Aprirà a Boissano l'agenzia della banca Ambroveneto. L'inaugurazione attesa oltre 8 mesi fa perchè l'istituto di credido gestisce il servizio di tesoreria comunale. **[a. r.]**

Nel centro storico i commercianti stanno completando il progetto del Centro integrato di via

Albenga è diventata un grande cantiere

Lavori pubblici alla foce del Centa, il Vadino e in viale Martiri

ALBENGA. Albenga è città contraddittoria: da una parte esiste la paralisi amministrativa collegata alle vicende giudiziarie del sindaco sospeso e dall'altra lancia segnali di attivismo sotto la guida del comissario prefettizio Andrea Santonastaso con una nutrita serie di lavori pubblici, molti impostati dalla giunta Viveri.

PIAZZA DEL POPOLO. Prima dell'estate la centralissima piazza dovrebbe trasformarsi da luogo malfamato e terreno di scippatori e spacciatori in salotto buono, con ripavimentazione e risistemazione delle piante predisposizione panchine attività (fiorista, chiosco bar, monumento alla Resitenza, piccola sede un'attività culturale). I taxi saranno sistemati davanti facciata del vecchio ospedale, lungo il perimetro del centro antico.

I lavori stanno affrontando il tratto finale dell'interessante arteria. C'è qualche lamentela per come stati rifiniti alcuni tombini.

Un cantiere è aperto anche sul rettilineo che raggiunge Leca d'Albenga.

Lavori in corso nel viale che, parallelamente alla caserma Piave, raggiunge ponente la galleria Martino.

Si è in della risposta della Regione per il Civ (Centro integrato di via) che si propone di divenire anche l'organismo preposto alla promozione della zona più interessante della città. Gerry Delfino, presidente del Civ, sta per adottare il logo relativo al Centro Storico. Dice il libraio antiquario: «Siamo convinti a lavorare anche se, malauguratamente, venisse meno il finanziamento regionale».

Sono ultimati i lavori ruspe nel greto del fiume all'altezza del ponte. Spiega il vicepresidente della Comunità montana ingauna, Pietro Revetria: «Si tratta di lavori molto importanti dal punto di vista naturalistico e per il riequilibrio del sistema idrogeologico. Dal momento che si tratta di interventi di ingegneria naturalistica, si dovrà procedere molta attenzione».

EX CINEMA Lo hanno ribattezzato centro polivalente» in quanto i suoi 1500 metri quadrati saranno ospitati, su tre piani, negozi, attività commerciali, uffici e abitazioni. La ditta che realizzando il complesso (proprio ieri stato completamente abbattuta la parte interna ove si trovavano galleria e platea del vecchio cinema) ha promesso che finirà i lavori entro il Duemila.

Romano

Il commissario Andrea Santonastaso

LAIGUEGLIA

Diventerà un museo

Pasqua

LAIGUEGLIA. Verranno ultimati a breve, dopo un iter lunghissimo qualche intoppo al cantiere, i lavori per la ristrutturazione dell'ex edificio della sanità marittima di piazza Cavour. Entro Pasqua i cittadini dovrebbero finalmente avere a disposizione il cosiddetto «salotto buono» del centro storico. Ora si tratta di decidere su quale l'utilizzo migliore della struttura nella quale, secondo le intenzioni dell'amministrazione, dovrebbero allestite mostre storico-culturali o un permanente.

Dopo l'ultimazione dei lavori nei locali dell'ex stazione, divenuti sede dell'ufficio Iat dell'Apt di prossima inaugurazione, prosegue l'intervento di ristrutturazione dell'edificio delle vecchie scuole medie di via Maglione, eseguito dalla ditta «Icose» di Paroldo (Cuneo). Prevede anche la sistemazione di piazza San Matteo. **[m. br.]**

L.

Centinaia di firme

Una petizione contro i danni dei cinghiali

FINALE L. Gli agricoltori dell'entroterra denunciano, ancora una volta, i danni provocati dai cinghiali e dai porcastri. Lo fanno con una petizione che, in pochi giorni, ha raccolto centinaia di firme. I danni maggiori li stanno subendo gli agricoltori dell'entroterra finalese ma anche nell'albenganese i campi vengono devastati dagli ungulati. Intere coltivazioni di fiori, a Villanova, sono state distrutte dai cinghiali entrati nei campi a scavare in cerca di tuberi. «Si tratta di danni ingenti, centinaia di milioni. E molto spesso i rimborsi, già inadeguati, tardano moltissimo ad arrivare. Una situazione che mette in ginocchio le aziende dell'entroterra, già penalizzate dalla loro posizione», spiegano gli organizzatori della protesta. La petizione verrà inviata in Provincia agli ambiti territoriali di caccia chiedendo interventi risolutivi. **[a. r.]**

Le altre proposte della serata: house all'Acqua Salata, un duo ad Arma

Guccini in concerto a Genova

Oggi il cantautore si esibisce al Palasport

Da vedere

Foto sull'India e sfilate di moda

Anche di giorno ci sono possibilità di svago, tra folklore, cultura e divertimento.

IMPERIA Al caffè Vittoria di viale matteotti 10, a Porto Maurizio, si è da poco inaugurata la «Mini Photo Gallery» con le opere del fotografo savonese Giorgio Paparella. Il tema dell'esposizione, dedicata ai viaggi di Paparella, è «Appunti dall'India». La sala imperiese è destinata ad accogliere mostre ricorrenti.

Al Museo etnografico del Ponente si possono vedere documenti e strumenti di tortura che ricordano i «processi alle streghe» celebrati al tempo dell'Inquisizione. L'orario di visita va dalle 14,30 alle 18.

BAIARDO All'oratorio di San Salvatore si è appena aperta la mostra antologica «Giorgio Cavallo: l'indignato», dedicata all'umorista. Dal lunedì al venerdì si può vedere su richiesta, chiamando lo 0184-673054.

I Giardini esotici Pallanca sono aperti tutto il giorno, su una rocca affacciata sul mare in località Arziglia. Il Centro solidarietà anziani di via Noaro 16 ospita oggi, alle 16, l'assemblea dei soci. Si affronteranno i temi della programmazione degli incontri.

DOLCEACQUA In concomitanza con la Festa di primavera, in piazza mauro si può vedere la mostra «Liguria e Provenza fra arte e natura», dedicata alle sculture di Bernard Pages. Su richiesta si può visitare il Visionarium di vin Doria, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia. Informazioni allo 0184/206638.

PERINALDO Al Palazzo del Comune si può visitare la mostra permanente «La vita e le opere di Gian Domenico Cassini», aperta tutti i giorni dalle 8 alle 13.

VENTIMIGLIA Il parco botanico dei Giardini Hanbury, in località La Mortola, è aperto dalle 10 alle 16. Ci si può immergere in una natura ricca di fiori e piante originarie da molte parti del mondo, e qui perfettamente acclimatate. Entrata a 8500 lire. Alla Bottega del Grillo, in via Hanbury, si possono vedere oggetti d'arte, busti, statue e rilievi, e artigianato artistico creati da Nicola Pasquinio e Giuseppe Grasso. Nella chiesa di San Francesco, fino al 25, prosegue l'esposizione fotografica «Ventimiglia, città dei giardini». Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30.

MENTONE Sfilata di moda Primavera Melrose nel Palais de l'Europe. Sono previsti due appuntamenti, alle 14,15 e alle 16,30. **[d. bo.]**

Ecco la mappa delle idee per trascorrere ore all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo, concerti e piacevoli scoperte. Le proposte vanno dal concerto di Francesco Guccini a Genova alla chiusura del Laboratorio teatrale di Bordighera.

GENOVA Concerto di Francesco Guccini stasera al Palasport. Il cantautore emiliano, che è tra gli ospiti ricorrenti al Premio Tenco di Sanremo, proporrà i successi di una carriera luminosa, che prosegue dagli Anni Sessanta. Di recente Guccini si è anche visto al cinema, dove ha recitato al fianco di Ligabue in «Radiofreccia».

Si balla in compagnia di un'orchestra al Ciak di Aurelia.

DIANO MARINA L'Acqua Salata di Molo Landini propone un nuovo appuntamento «House Nation», dedicato agli ultimi successi dance.

ARMA DI TAGGIA Tra gli appuntamenti della «Festa di primavera» promossa dalla Provincia, anche una serata danzante al Tatanka, sul lungomare. L'appuntamento prende il via alle 22. Allo consolle, Master Dbj. Al Frog's Pub rock «leggero» con i Divieto, formato da Stefano e Mauro: oggi musica Anni Settanta.

Ultimo giorno del Laboratorio teatrale organizzato dalla Compagnia stabile

Francesco Guccini canta a Genova

Città Bordighera in occasione dei 25 anni della fondazione. Alle 21, nella sala riunioni della Croce Rossa, si affronterà il tema della lettura del copione e l'analisi dei personaggi.

Al pub nautico «The Flying Dutchman» di via Hanbury, pianobar e karaoke con Mario Anastasio.

MENTONE Grande festa del Conservatorio, alle 20.30, al Theatre Francis Palmero del Palais de l'Europe, con la rappresentazione «C'era una volta... il flauto incantato», ispirato dall'opera «Il flauto magico» di Mozart. **[d. bo.]**

Un eretico che fa discutere

Dibattito ai «Martedì letterari» sulla morte di Giordano Bruno

SANREMO. Un personaggio scomodo. Quattrocento anni fa e, tutto sommato, ancora oggi. Giordano Bruno, l'eretico, continua a far discutere da quando, il 16 febbraio 1600 a Campo de Fiori a Roma, proprio dove gli hanno dedicato un monumento, salì sul rogo dell'Inquisizione.

Di Giordano Bruno, uno dei più celebri eretici della storia, si parlerà oggi, al teatro del casinò municipale (ore 16,30), per il ciclo dei Martedì Letterari. Protagonista, dopo il forfait all'ultimo momento di Paolo Mauresig annunciato in cartellone, sarà Anacleto Verrecchia, studioso che ha appena pubblicato un libro dedicato a Giordano Bruno, dal titolo «La falena dello spirito», edito in Germania con il titolo «Nachfalter des geistes». Un fatto non casuale. Giordano Bruno è personaggio di attualità in Francia e Germania, oggetto di studi e dibattiti. In Italia le ultime analisi su di lui sono ferme agli studi di Gentile. Non c'è da stupirsi, quindi, che il saggio di Verrecchia abbia trovato terreno fertile in Germania prima ancora che in Italia dove il libro in distribuzione solo dal 16 marzo dando, comunque, all'appuntamento di oggi pomeriggio al casinò il sapore di primizia.

La presentazione dello studio di Verrecchia permetterà anche di riaprire un vecchio dibattito: Giordano è stato una vittima dell'oscurantismo dell'Inquisizione clericale o le sue tesi avevano, davvero, infranto i confini dell'eresia? Dibattito mai risolto anche se la riabilitazione di Giordano Bruno, nonostante tanti «mea culpa» della Chiesa, sembra assai lontana. L'ultima condanna è stata quella di «Studi Cattolici», la rivista ufficiale dell'Opus Dei, che lo scorso anno ha ribadito l'eresia di Bruno definito «praticamente ateo» il cui «pensiero filosofico deve considerarsi sostanzialmente nullo». **[b. m.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	85	87
	84	79	51	50	50
	5	88	2	42	49
	81	74	53	46	48
FIRENZE	26	11	4	51	69
	87	80	65	45	43
	26	63	80	73	88
	103	76	76	71	87
MILANO	57	32	61	35	73
	76	65	59	58	54
NAPOLI	21	23	57	38	59
	90	62	60	59	52
PALERMO	25	43	41	99	30
	84	82	77	74	62
ROMA	15	46	63	8	33
	68	54	54	50	48
TORINO	13	63	68	8	40
	127	105	77	76	50
VENEZIA	63	37	71	42	54
	105	82	54	52	51

SUPERENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 1 - 36 - 38 - 21 - 84 - 90
16 - 52 - 83 - 3 - 88 - 9
2 combinazioni

L. — 8 - 11 - 19 - 27 - 39 - 54 - 56
7 combinazioni

Giocate sistematiche con base

L. 179.000 — base fisso prese 1 a 1 = 34 - 48 - 53 - 56
224 combinazioni — variano = 89 - 84 - 31 - 76 - 54 - 13 - 10 - 8

IL COMPUTER SUGGERISCE

centrali. Ambi sul n. 28 di . Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive gli alla sistemi:

28-1		28-20	28-21	28-13
28-46	28-19	28-17	28-3	28-84
28-49	28-39	28-62	28-82	
28-60			28-34	28-63
28-75	28-74	28-87	28-80	28-89
28-41	28-24	28-87	28-86	28-85

mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti (tra parentesi) indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova 11 (2); Milano 63 (4); Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma 38 (4); Torino 3 (5); Venezia 46 (1).

Per questa il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

25-50	25-20	25-12	88-15	88-3
25-16	25-51	25-84	88-42	88-1
25-50	25-52	25-3	88-54	
25-88	25-19	25-5	88-8	88-49
25-2	25-30	88-50	88-51	
25-42	25-1	88-18	88-52	88-4
25-55	25-40	88-61	88-20	88-75
25-88	-58	88-38	88-19	88-22

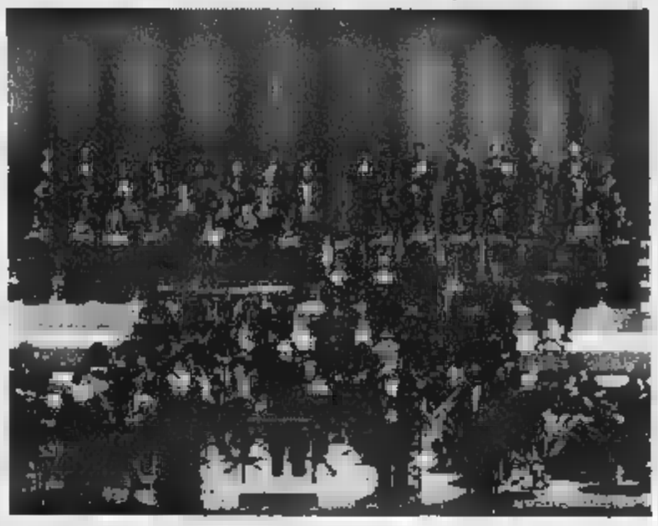
: ambata 11 Torino

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e L a Mola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.), **Cadenze:** finiscono la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti cifre che, sommate, hanno lo stesso risu o (per es., 45-63-27-9, in Figura 9). **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla dall'1 al 9 il 90 (Decina 0).

...DICA AL CAVOUR

Gli archi del Carlo Felice dai Beatles a Piazzolla



Stasera Cavour suona il quintetto d'archi dell'Orchestra del Carlo Felice

IMPERIA. Nuovo appuntamento con i musicisti del Teatro Carlo Felice: dopo l'esibizione del coro, che la settimana era alla ribalta alla chiesa di San Giovanni, ora tocca agli archi dell'Orchestra. Cinque solisti formano il Classic Strings Jazz Quintet, atteso oggi alle 21 sul palco del Cavour. Il programma spazierà dal ragtime ai Beatles.

La formazione comprende Mario Vassilev e Marco Ferrari violini, Angela Ferrando alla viola, Giulio Glavina al violoncello, Nicola Lo Gerfo al contrabbasso. Il programma si aprirà «New Rag», ragtime di Scott Joplin, per proseguire con «Moon River» di Henry Mancini, dalla colonna del film «Colazione da Tiffany», «Leichtes Blut» di Strauss e il tema di «Schindler's List», scritto da Williams. Tra le altre composizioni in scaletta, «Yesterday» dei Beatles, «Four for Tango» Piazzolla, un estratto da «Un americano a Parigi» di Gershwin, il tema della «Pantera Rosa» e «The Entertainer» da «La Stangata». L'ingresso costa 15 mila lire. Prevendita da Tuttomusica a Imperia e Popoff a Sanremo. **[e. f.]**

Da venerdì i seminari gratuiti per preparare la popolazione

Cinque paesi sulla scena

Spettacolo sui Templari con Alloisio

IMPERIA. Cinque laboratori, distribuiti in altrettante località del Ponente ligure, e finalizzati a forgiare gli interpreti di uno spettacolo musicale itinerante, intitolato «Processo ai Templari», e che avrà come protagonista un grande nome del teatro italiano, ancora «top secret». L'iniziativa (della Provincia, della Comunità Montana Intemelia e dei Comuni di Camporosso, Dolceacqua, Olivetta San Michele, Perinaldo e Pigna con la sponsorizzazione della Banca di Credito Cooperativo di Camporosso e della Val Nervia) sarà realizzato dal Teatro Italiano del Disagio con la direzione di Gian Piero Alloisio.

Il progetto, come precisa lo stesso Alloisio, cantautore, attore e regista, a lungo collaboratore di Gaber e del Teatro della Tosse, «mira a creare nell'Imperiese un centro di produzione di spettacoli teatrali, aperti alla partecipazione della popolazione e in relazione alla storia degli antichi borghi di questa zona». Articolati in 10-12 lezioni, i seminari gratuiti si

Gian Piero Alloisio

terranno da venerdì nel Centro sociale La Rocca di Camporosso (domenica, ore 9-12,30); al Centro di Dolceacqua, piazza S. Filippo Neri (sabato, 15-18,30); in Comune a Olivetta San Michele (sabato, 20,30-23,30) e Perinaldo (domenica, 15-18,30); e al Museo d'arte contadina di Pigna (venerdì, 20,30-23,30).

Questi paesi, in giugno, ospiteranno le Stagioni della rappresentazione, in occasione del nono centenario della presa di Gerusalemme e replicata anche al Festival di teatro medievale di Anagni. Non a caso, il testo sarà rielaborato dallo stesso Alloisio da una ricerca storica di Franco Cardini, ordinario di Storia medievale all'Università di Firenze e già membro del Consiglio di amministrazione della Rai, e Simonetta Cerrini, che si è laureata alla Sorbona di Parigi con una tesi dell'Ordine dei cavalieri del Tempio.

Walter Vacchino, l'assessore provinciale al Turismo, è soddisfatto, «perchè in questo modo si coinvolgono direttamente gli abitanti e i borghi collaboreranno tra di loro». osserva Fausto Marchetti, il presidente della Comunità Montana Intemelia: «L'obbiettivo è quello di creare una nuova aggregazione tra la gente e l'utilizzo del tempo libero finalizzato a qualcosa di creativo, con il recupero del patrimonio culturale locale, anche in dialetto». **[s. d.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61 978. Prenotazione gradita per **concerto Fondazione Teatro Carlo Felice** in programma ore 21

CENTRALE. Tel. 0183-63 871 **va in** Or. 20.30; ult. 22. L. 8000, 7000.

DANTE. Tel. 0183-293 620. **Il fuggitivo missione impossibile.** Or. 20,40, 22,30. Lire 8000, 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292 745. **La sottile linea rossa.** Spett. unico ore 21. L. 8000, 7000.

Tel. . Cineforum. Character, ellente. Ore 21

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum **Per caso o per azzardo.**

Tel. 0184-206 049 programmazione. Or.: 21.15.

DON OGGI RIPOSO

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506 060. **Shake- love.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo . Lire 12 000; 8000.

RITZ. Tel. . **Lucignolo.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-505.050. **Il fuggitivo ssione impossibile.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

ARISTON ROOF - 2. Tel. 0184-506.060. **La sottile linea rossa.** (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

- 3. Tel. . Or.: (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000

. 0184-597 820. Payback. Or.: 15,30; 22,30 (indicativi). Lire 12.000; 8000.

. Tel. 0184-597 820. Ballando a Lughnasa. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; .

. Tel. 0184-507.070. Babe va in città. Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

. 0184-662.333. e luci rosse. Orari (indicativi) 15,30/ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 20,30, 22,30 (nei fest. e prof. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel. 0182-840.427. **Shakespeare in love.** Or.: 15, 18,10, 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000, 5000.

AMBRA. Tel. 0182-51419. **Payback.** Ore 20,30; 22,30 (festivi anche 16,30; 18,30). L. 10.000; .

. 0182-50.997. Lucignolo. Or.: ; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

ONDINA. Tel. 019-692.910. **The Truman show.** Ore 21. L. 4000.

LOANESE. Tel. 019-669.961. **Dark City.** Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

LUX. OGGI RIPOSO.

FAROTTO

Anche i vip all'esposizione

Prosegue fino a domani la mostra dello scultore Marco Farotto, che espone alla Bottega dell'Arte via 1° Maggio 11. Hanno visitato l'esposizione anche lo scrittore Francesco Biamonti, l'imprenditore Renato Della Valle e gli attori Ugo Pagliai e Paola Gassman. L'organizzatore, Francesco Lacalamita è soddisfatto: porterà la mostra a Torino, in una Galleria d'Arte moderna che ne ha fatto richiesta. A Bordighera si può visitare dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. **[d. bo.]**

Con tema i proverbi

Per Arentino un premio dialettale

DIANO ARENTINO. C'è tempo fino a tutto marzo per presentare i lavori che partecipano al primo concorso letterario dialettale «Scurlussue e Cicciuebelle». La manifestazione, che ha un titolo ispirato alle lucciole, simbolo di magiche parole per illuminare la notte», si svolgerà luglio Diano Arentino. E' il Comune a organizzare questa iniziativa che ha per tema i proverbi.

Il concorso è diviso in varie categorie: «Le nuvole parlano» riservata alle classi elementari, «Rimme» è diretta alle medie inferiori e superiori del Dianese, ma anche di Imperia, Valle Impero e Arroscia, «Messe dite vespri cantati» è aperta a tutti residenti. Le opere migliori poi pubblicate nel libro «Scurlussue e Cicciubelle 99: Proverbi». La proclamazione dei vincitori, luglio, sarà accompagnata da varie manifestazioni collaterali. **[e. f.]**

ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
GruppoAlta Italia
ramello
la Moda in Pelliccia
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica: 10.00/ 19.30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 54 tel. 0182 85950
DOMENICA APERTO

La rocambolesca sconfitta contro i bianconeri fa diventare decisivo il viaggio a Salerno

Juve: una mazzata sulla Sampdoria

Persa un'occasione, la classifica torna a fare paura

La punizione vincente di Ortega ha illuso la Samp: poi, i gol di Amoruso e Inzaghi

GENOVA. La sconfitta contro la Juvent[redacted] ha lasciato tanta amarezza e tanta rabbia in corpo. I blucerchiati hanno giocato una buona partita, creando più di una difficoltà ai bianconeri di Ancelotti, ma alla fine non hanno raccolto niente. La situazione di classifica è rimasta immutata, dal momento che le ultime quattro della graduatoria sono state tutte sconfitte, però la Samp ha perso domenica sera una grossa occasione per allungare il passo sulle rivali. A maggior ragione perchè il prossi[redacted] turno prevede un altro delicato scontro diretto, all'Arechi di Salerno. I granata di Delio Rossi hanno dimostrato di saper esser molto pericolosi in casa, sfruttano al massimo il fattore campo. Per la Samp un appuntamento cruciale della stagione. La salvezza, sicuramente, passa da Salerno.

SPALLETTI Volto tirato, parole misurate. Luciano Spalletti ha provato a mascherare la delusione per una sconfitta immeritata. «Non posso rimproverare proprio niente ai miei giocatori - ha detto l'allenatore - si sono espressi al massimo [redacted] non hanno colto niente. Peccato, pe[illegible] almeno il pareggio lo avremmo meritato. Un punto in più non avrebbe certo rivoluzionato la nostra classifica, però sicuramente sarebbe servito per tenere alto il morale. E' difficile, adesso, ricominciare a lavorare, sapendo di avere dato tutto e di non avere ottenuto niente. Eppure dovremo farcela a superare anche questo momento, con la consapevolezza di avere comunque fatto qualcosa [redacted] buono e con la consapevolezza di dover affrontare, da qui alla fine del campionato, dieci battaglie. Sarà durissima». La magistrale punizione di Ortega aveva illuso il Ferraris. «Poi abbiamo commesso alcune ingenuità in difesa e puntualmente le abbiamo pagate care. Amoruso ha segnato certamente un bel gol, però era troppo solo, quanto alla rete decisiva di Inzaghi, i nostri avversari hanno avviato l'azione dalla loro metà campo e la palla è arrivata davanti a Ferron [redacted] che nessuno riuscisse a contrastarla... Inzaghi fino a quel momento non [redacted] avuto una sola occasione». Montella non ha gradito la sostituzione: «Capisco la [redacted] rabbia, perchè a nessuno piace uscire dal campo, però mi è sembrato stanco ed in quel momento c'era bisogno di gente veloce [redacted] centrocampo, per questo ho inserito Sgrò».

[redacted] Deluso e anche un pochino arrabbiato, Fabio Pecchia continua comunque ad avere fiducia: «Il pareggio sarebbe stato [redacted] risultato più giusto. Invece ci troviamo a commentare un'altra sconfitta che onestamente non meritavamo. Conquistare almeno [redacted] punto sarebbe stato importante anche per il morale dello spogliatoio, invece ci possiamo consolare solamente [redacted] la consapevolezza di avere giocato bene. Dobbiamo rimboccarci [redacted] maniche, stringere i denti e ripartire da capo. Questa Samp ha i mezzi per tirarsi fuori dalla zona pericolosa».

[redacted] I blucerchiati riprenderanno oggi la preparazione a Bogliasco. In programma c'è una doppia seduta. La squadra si trasferirà in Campania già giovedì, per preparare in tranquillità la decisiva partita contro la Salernitana.

Damiano Basso

A Pescara, il «solito» Genoa da trasferta

Per gli abruzzesi facile travolgere una squadra che ha confermato i suoi limiti lontano da casa

Marrocco, espulso a Pescara: anche lui in tilt dopo la bella prova anti-Ternana

GENOVA. E' un Genoa malato cronico. Segna sei gol alla Ternana, passa una settimana tranquilla, affronta con [redacted]nità la trasferta [redacted] Pescara senza aver poi più di tanto da perdere (anzi, fa capire di voler cercare una svolta di qualità), e infine inanella la quinta sconfitta esterna, al termine di una prestazione completamente da dimenticare. Gli abruzzesi hanno segnato quattro gol [redacted] 23 minuti e l'ex Pisano ha sbagliato il rigore del 5-1. Insomma, una figuraccia davvero senza attenuanti.

CAGNI Il tecnico, a questo punto, è veramente senza parole. «Non so più cosa dire... Eravamo partiti bene, nel primo tempo avevamo concesso pochissimo [redacted] nostri avversari, poi una volta subita la prima rete ci siamo sciolti. Non riusciamo [redacted] reagire, perdiamo fiducia [redacted] convinzione».

Quattro gol sono pesanti da digerire: «Questa squadra ha dei problemi in difesa, ormai credo sia del tutto chiaro. Non ci voleva questa partita per capirlo. Però, nello stesso tempo, non è giusto scaricare tutte le colpe su un unico reparto. L'intera squadra a Pescara non ha giocato come doveva. A partire dagli attaccanti, che non hanno aggredito il portatore di palla abruzzese. Questo [redacted] è fondamentale per una squadra come la nostra, che vuole giocare in linea».

Sabato prossimo (anticipo pay-tv, ore 15) arriverà a Marassi il lanciatissimo Torino di Mondonico: «I problemi [redacted] sono - ha continuato Cagni - ed è inutile nasconderli. Dobbiamo guardarci alle spalle, per evita[redacted] spiacevoli sorprese. In quest'ottica bisogna sfruttare al massimo i confronti casalinghi dove, onestamente, ci siamo sempre comportati più che bene. Spero di rivedere, sabato pomeriggio, lo stesso Genoa che ha [redacted]fitto nettamente la Ternana».

NOTIZIARIO I rossoblù hanno ripreso la preparazione ieri pomeriggio al «Pio XII» di Pegli. Contro il Torino dovrebbe rientrare Bonetti che ha scontato il turno di squalifica, ma mancherà Marrocco, espulso a Pe[redacted]. Ed [redacted] possibile anche il recupero di Rossini, che ormai dovrebbe essere pronto [redacted] tornare in campo. **(dam. bas.)**

BASKET

L'Autorighi sotto canes[redacted] i chiavaresi restano grandi protagonisti d[redacted] C2

Cade senza traumi la Noberasco Albenga, sempre autoritarie Autorighi [redacted] Comark

Per Lerici e Lavagna un'ipotesi-A2

Importanti vittorie nella poule per la promozione

Ecco la situazione nei campionati nazionali e regionali dopo l'ultimo fi[redacted] settimana.

B FEMMINILE Poule promozione con convincenti affermazioni della coppia ligure, con il Landini Lerici (71-70 al Collegno) che torna prepotentemente in corsa per la promozione in A2. Bene anche la Polysport Lavagna, che doma nel finale un Cantello molto combattivo (64-60). Altri risultati 5ª di andata: Cussato-Mirafiori 53-82; Ivrea-Mariano Comense 54-61. Classifica: Ivrea p. 8; Lerici, Cantello, Mariano Comense e Mirafiori 6; Lavagna e Collegno 4; Cossato 0. Formula: la prima classificata va allo spareggio per una promozione in A2.

Poule retrocessione con Cestistica Savonese praticamente in salvo (ultimo [redacted] sul Lonate Pozzolo per 56-48), mentre Pallacanestro Loano sconfitta anche dal debole Rivoli (48-31 casalingo) ed ancora a quota zero, con la retrocessione in C che diventa turno dopo turno sempre più probabile. Altro risultato 5ª di andata: Cuneo-Gallarate 69-55. Ha riposato: Valenza. Classifica: Cestistica Kanguro p. 8; Valenza [redacted] Cuneo 6; Lonate Pozzolo e Rivoli 4; Gallarate 2; Loano 0. Formula: le ultime 2 retrocedono in serie C, la terz'ultima va ad un concentramento salvezza.

C1 [redacted] Liguri entrambe battute, [redacted] se per la Noberasco Albenga il passo falso di Legnano contro il Merlett (91-63) [redacted] compromette le possibilità di qualificare al playoff, per la Tarros Spezia [redacted] sconfitta sul parquet di casa contro il Voghera (81-89) significa il quasi totale abbandono delle speranze di accesso agli stessi playoff. Altri risultati 8ª di ritorno: Castelletto-Olimpia Legnano 93-80; Bra-Castellanza 84-63; Rho-Novara 87-67; Saronno-Derthona 82-76; Alba-Gavirate 90-74. Classifica: Alba e Castelletto p. 36; Saronno 28; Noberasco, Merlett [redacted] Voghera 24; Bra 22; Derthona 20; Tarros [redacted] Gavirate 18; Olimpia e Rho 14; Novara e Castellanza 8. Formula: le prime [redacted] ammesse ai playoff; dal 9º al 13º posto [redacted] playout per due retrocessioni; la 14ª in C2.

C2 [redacted] Nella poule promozione prosegue la serie di vittorie dell'Autorighi Chiavari (84-[redacted] ad Ospedaletti) e della Comark Genova (86-83 a Sarzana). Altri risultati [redacted] di andata: Crdd-Assobasket 65-83; Spezia 1993-Riviera 77-89. Classifica: Autorighi e Comark p. 16; Assobasket 10; Ospedaletti 8; Crdd, Spezia 1993 e Sarzana 4; Riviera 2. Prima giornata per la poule retrocessione con subito una serie di match equilibrati, con soltanto il Rossiglione a vincere facile sul campo della Pontremolese (83-59). Altri risultati: Athletic-Finale 66-68; Sestri Levante-Imperia 62-60; Granarolo-Lerici 72-70; Rapallo-Cogoleto 65.60. Classifica: Granarolo p. 16; Rossiglione 14; Rapallo, Sestri Lev., Lerici [redacted] Pontremolese 10; Imperia [redacted] Finale 6; Athletic e Cogoleto 4.

C FEMMINILE Andata dei quarti di finale playoff con successi in trasferta per le formazioni più forti. I risultati: Cairo-Cogoleto 53-78; Alassio-Athletic 55-57; Follo-Ospedaletti 46-75; Rossiglione-Ludus Team 53-73.

[redacted] **MASCHILE** Poule promozione alla prima di andata con subito importanti affermazioni per la Polisportiva Maremola (69-61 sul Campomorone), per il Ceriale (53-49 al Follo) [redacted] per la Tigullio Santa (67-52 alla Columbus Genova). Tutto facile per l'Arci Varazze sul San Fruttuoso (86-67), [redacted] derby genovese vede il Pegli sconfiggere il Cus con il punteggio di 89-71. Classifica: Varazze p. 18; Maremola e Follo 12; Ceriale, Tigullio, Campomorone e Cus Genova 10; Columbus e Pegli 4; San Fruttuoso 0. Le altre dieci formazioni che hanno preso parte alla prima fase di stagione sono state iscritte d'ufficio alla Coppa Liguria. Il via verrà dato in questo fine settimana, ecco la classifica [redacted] partenza: Virtus Spezia p. 16; Sanremo 12; Canaletto ed Andora 10; Bordighera 8; Cairo, Ardita Nervi e Sestri Ponente 6, Rossiglione 4; Villaggio 2.

Giancarlo Scartozzini

In Liguria un mare di vele

Dopo le Preolimpiche di Genova ecco la «Settimana dell'Altura»

Soffia forte il vento, per la vela in Liguria: mentre a Genova si è conclusa, con una partecipazione record, la Settimana Preolimpica, organizzata dallo Yacht Club, ad Alassio fervono i preparativi per la «Settimana delle Regate di Altura», quest'anno spezzate in due tronconi.

SOGNANDO [redacted] Sono state più di 150 le imbarcazioni che hanno dato vita alla seconda fase della «Settimana Preolimpica» conclusasi domenica. Le regate si sono svolte con un mare decisamente mosso ed un vento sostenuto dai 10 ai 18 nodi.

Nei 470 femminili affermazione delle campionesse italiane Salva-Sossi che, proprio nell'ultima prova, hanno superato le russe Krachun-Gaponivich, ottime nelle prime due regate. Sempre in questa classe, ma in campo maschile, affermazione per i fratelli Ivaldi, anche loro autori di un'ottima rimonta dopo essere stati, in avvio di competizione, nelle posizioni di retroguardia.

Affermazione ligure nella classe «Laser»: a salire sul gradino più alto del podio è stato infatti il dianese Diego Negri, portacolori della Guardia di Finanza. Una for[redacted] smagliante (su sei regate ben quattro primi posti) per un velista che, secondo le indicazioni dei tecnici, è uno dei più attesi in vista dei Giochi Olimpici del prossimo anno. Il giovane skipper dianeso ha preceduto il polacco Grabowski e Paoletti, altro rappresentante della Guardia di Finanza.

Meno bene, in chiave azzurra, sono andate le cose nella classe Europa: la Bogatec (in corsa per la sua terza Olimpiade) [redacted] stata battuta dalla polacca Glinkiewicz. Infine nella classe Finn il gardesano Luca Devoti è riuscito ad affermarsi dopo un lungo duello con [redacted] greco Papathanasion.

S[redacted] **DI** [redacted] E' diviso in due settimane l'appuntamento clou delle regate di altura organizzato dal Circolo Nautico al Mare di Alassio. Da giovedì a domenica infatti saranno protagonisti i «Mumm 30», imbarcazioni che vedranno al via alcuni grandi nomi della vela azzurra, come Sandro Montefusco e Tiziano Nava.

Le regate si svolgeranno ogni giorno con partenza fissata (vento permettendo) alle 11. La settimana successiva sono invece in programma le regate riservate alla «Ims» anche qui con importanti nomi al via. Spiega l'addetto stampa della manifestazione, Laura Jelmini: «Sarà una manifestazione di ottimo livello. Ancora una volta l'elenco iscritti, per altro ancora parziale, è ricco di presenze famose. Adesso speriamo soltanto che il vento non ci tradisca, permettendoci una settimana di regate davvero spettacolari». **(g. o.)**

[redacted] **A2**

Nessun problema per Milat & C., anche il Camogli rimane in vetta. Sempre sul fondo l'Imperia, travolta anche dal Sori

Il Chiavari balza al comando e ringrazia il Bogliasco

Bella impresa dei biancocelesti di Risso, capaci di fermare il Brescia sul pareggio

L'esperto Averaimo, ex savonese e azzurro, difende i pali del favorito Brescia

Dopo quattro turni della A2 Nord nessuna squadra è a punteggio pieno, [redacted] soltanto [redacted] non ha ancora [redacted] la classifica, l'Imperia. Paolo Iarossi nei giorni della vigilia aveva chiesto alla squadra una prova d'orgoglio (e possibilmente anche qualche punto...) nel derby casalingo contro il Sori.

Ma i granata di Massimo De Crescenzo sono passati alla «Cascione» con un chiaro 15-6 (parziali 3-0 3-2 3-1 6-3). Subito Sori in partita [redacted] Rostdestvensky scatenato a centroboa, due reti in apertura per chiarire la situazione e nel prosieguo prova tranquilla dei soresi. Imperia troppo giovane per [redacted] una squadra ricca di marpioni, con oltre [redacted] «Rostde» in evidenza Trebino, miglior marcatore con un poker di reti (sempre per il Sori, 3 Rostdestvensky, [redacted] Angelini, Alabastro e Gallettini, una De Ferrari e Marcolini). Per l'Imperia tripletta di Georgescu, doppietta di Borriello e singola di Ravera.

Grande impresa del Bogliasco: una rete di Silvani sulla sirena finale, permette ai biancocelesti [redacted] Marco Risso [redacted] impattare contro il Brescia (11-11, parziali visti da parte ligure di 2-2 2-3 3-3 4-3). Poco importa che i lombardi abbiano a lungo [redacted] gol del pareggio, secondo loro realizzato oltre la sirena: rimane l'ottima prova del Bogliasco e la dimostrazione che forse la «corazzata» Brescia è meno armata di quanto si possa credere. Il Camogli contesta l'arbitraggio per il convulso finale di Modena, 11-11 con il «sette» [redacted] Gianni Uras sempre a condurre [redacted] almeno due reti di vantaggio, e soltanto nel finale il contestato aggancio emiliano. Parziali visti dalla sponda camoglina di 4-2, 3-3, 3-3 e 1-3.

Tutto facile per il Chiavari di Mino Marsili al «Parco» [redacted] Padova: 15-6 (3-1 2-1 6-2 4-2) [redacted] verdeblù più interessati ai risultati delle altre vasche che al test contro i veneti. Pesante ed inattesa sconfitta casalinga per il Nervi col Bergamo (8-14): lombardi subito in partita e mai impensieriti dai ragazzi [redacted] Sciacero, autori di una prova opaca. Parziali significativi: 4-2 3-2 5-1 2-2. Altro risultato 4ª andata: Como-Torino 12-12. Classifica: Camogli, Chiavari [redacted] Brescia p. 10; Bogliasco, Sori e Como 7; Bergamo 6; Modena 4; Nervi e Padova 3; Torino 1; Imperia 0.

In A1 femminile, duro ko per la Carispe Lerici in casa col Gifa [redacted]ermo. 17-2 (parziali 5-1 4-0 3-0 5-1) con le reti liguri realizzate da Andrei e Cestarelli. Altri risultati 8ª: Volturno-Corona 5-9; Geymonat-Castelli Romani 17-4; Bologna-Vis Nova 2-1; Plebiscito-Athlon 7-4. Classifica: Giva p. 24; Corona e Geymonat 19; Bologna 15; Plebiscito 13; Vis 9; Carispe 8; Volturno 5; Castelli 4; Athlon 0. **(g. s.)**

Sempre un punto di vantaggio per i nerazzurri, convincenti e concentrati

Imperia, tre gol per «vedere» la C2 ma il Sant'Angelo resta in agguato

IMPERIA. Valenzana addio, ma il S. Angelo è ancora lì a un sol punto, e l'Imperia deve ancora soffrire per far suo il campionato. Il derby con la Sestrese è l'ennesimo passo avanti per la squadra di Giorgio Benedetti, capace di soffrire, vincere e convincere, contro un avversario penalizzato sì dall'espulsione di Vona, ma mai rassegnato al ruolo di sparring.

La 26ª giornata ha quindi soddisfatto solo in parte le attese dell'Imperia, che proprio alla vigilia aveva ingaggiato Patrick Panucci per dare ulteriore peso a una rosa già valida. L'allenatore Benedetti sperava in mezzo passo falso del S. Angelo a Cuneo, ma solo la Valenzana ha alzato bandiera bianca sprofondando a 7 punti dall'Imperia: «I lombardi erano alle prese con un avversario ostico, ma lo hanno piegato, dimostrando di volere inseguire il primato. Un solo punto di vantaggio è davvero poco per poter dormire sonni tranquilli: basta una distrazione, un errore, e tutto è da rifare. Dobbiamo mantenere il sangue freddo e continuare a giocare per vincere: il 9 maggio, al fischio finale dell'ultima giornata, potremo fare i conti, e speriamo siano nostro favore».

Benedetti non nasconde di temere tutti i prossimi incontri e non solo le sfide con le compagini più quotate: «Quando gioca con la capolista si raddoppia l'impegno, per ottenere un risultato di prestigio, che può valere un'intera stagione. Per questo motivo dovremo fare molta attenzione anche a formazioni sulla carta molto più deboli dell'Imperia, ma pronte a lottare con il coltello tra i denti. E il primo avversario cui dovremo badare sarà il Legnano, che ha appena strappato un bel pareggio sul campo della Valenzana, compiendo un decisivo passo avanti verso la tranquillità».

Giribone contro Vona e Noris: domenica per l'attaccante altra rete importante

L'arrivo di Panucci nel secondo tempo del derby ha fornito indicazioni positive al tecnico, che da tempo sperava di poter contare anche questo rinforzo: «Gli infortuni di Rotella e Bongiorni ci hanno messo in difficoltà, ma siamo riusciti a risollevarci con grande determinazione. Panucci è un elemento di grande valore, dal quale mi attendo molto nella fase finale della stagione, così come spero di poter recuperare almeno Franco Rotella tempi relativamente brevi».

Nel derby l'Imperia ha messo in mostra tutte le sue qualità, dalla solidità della difesa, dove Giuntoli ha giganteggiato e Sbravati, impeccabile e determinante, ha salvato sulla linea un pallone maligno, alla grinta del centrocampo, trainato da un Perrella geometrico, da un Peluffo in giornata eccellente e dagli instancabili Bocchi e Menchini. Proprio quest'ultimo si sta sempre più imponendo tra gli acquisti maggiormente azzeccati dalla società nerazzurra: corre, copre, si lancia in pericolose incursioni offensive e, soprattutto, non disdegna le occasioni per scaricare verso le porte avversarie la potenza del suo tiro.

Ancora una volta, però, l'uomo del giorno è Matteo Giribone. Il ventiduenne attaccante savonese ha messo a segno la sua terza rete stagionale, confermandosi micidiale in acrobazia, utilissimo alla causa nerazzurra e ben integrato nel reparto offensivo con Mazzei, gran faticatore, purtroppo sfortunato in zona-gol.

Luca Amoretti

I verdestellati

«Una sconfitta a testa alta»

A volte la Sestrese piace più quando perde che quando acchiappa i tre punti. I verdestellati usciti dal «Ciccione» con nulla di concreto in tasca ma con l'orgoglioso consapevolezza di aver costretto la capolista Imperia a sudare per 90' nonostante ne abbia giocati in superiorità numerica.

I padroni di casa possono lamentare due azioni sospette in area sestrese, ma non possono negare che il derby avrebbe preso una piega ben diversa se al 9' Vona non fosse stato cacciato per un fallo severamente punito dal sigor Sacco di Civitavecchia. Strana squadra, la Sestrese: alterna prove incolori come quella di Verbania o Aosta a prestazioni superlative come quella con S. Angelo e Imperia.

Sarà un caso che i verdestellati diano il massimo quando hanno di fronte avversari fortissimi? A Imperia dopo 10 minuti erano in dieci contro undici, e sotto di una rete. Invece di affondare han reagito con una veemenza che ha impressionato lo stesso presidente Gazzo: «Per una volta il risultato non mi interessa, una sconfitta è più che onorevole se arriva dopo aver dato tutto quel che si ha, e aver messo in difficoltà sul suo terreno la capolista. I ragazzi hanno tenuto in bilico il risultato per 90', il gol di Peluffo nel recupero non fa testo. Per questo ho fatto i complimenti alla squadra e al mister nonostante la battuta d'arresto. Voltiamo pagina e cerchiamo di ripartire alla caccia dei playoff sin dalla prossima gara interna. Arrivera alla Sciorba la Solbiatese, all'andata ci inflisse una pesante sconfitta, mi aspetto una 'vendetta' sportiva».

Si giocherà sabato alla Sciorba. La formazione di Di Paco ha finalmente a disposizione un goleador, quel Pannacci che ha ritrovato il gol e nell'ultimo mese è andato a bersaglio quattro volte su quattro (7 reti in tutto), mirare al 5° posto, ultimo utile per i playoff, non è velleitario, anche se recuperare 7 punti non sarà facile. **[d. s.]**

Menchini esulta dopo il gol: il derby è stato bellissimo anche grazie alla Sestrese

SERIE C2

Per i biancazzurri a Mantova è arrivata un'ingiusta sconfitta su tiro dal dischetto

Sanremese, undici metri di rabbia

Negato nel finale il rigore che sarebbe valso il pari

Il Ventimiglia vuol provarci

Promozione: «colpo» giallorosso Pian di Poma, derby molto teso

In vetta vola la Sampierdarenese, ma l'aggancio alla Bolzanetese, al secondo posto, fa capire che il Ventimiglia è vivo. Questo il «verdetto» dell'ultima giornata del campionato di Promozione che ha visto il [illegible] espugnare Masone (2-1, doppietta di Priano). Un Ventimiglia bravo e fortunato. Perché sull'1-1 i locali hanno fallito un rigore e il secondo gol di Priano è arrivato nel recupero. «Una partita difficilissima, subito in salita per il vantaggio del Masone dopo 3'. Ma abbiamo fatto una bella gara, specie nel 1° tempo», dice mister Lapa. A 6 punti dalla scatenata Sampierdarenese pensare all'aggancio pare impossibile, ma non è il caso di arrendersi. «Dobbiamo pensare a far risultato noi, senza preoccuparci di altri. Poi vedremo. Il calendario può favorirci», dice Lapa.

Non ha deluso chi ama il clima da derby la sfida, a Pian di Poma, tra **Ospedaletti** e [illegible] **Boys**. Quasi una «stracittadina» (entrambe giocano abitualmente a Pian di Poma) con tutti gli ingredienti del caso. Ha vinto l'Ospedaletti (2-1) che, ribaltando il vantaggio dei nerazzurri, è tornato al successo che gli [illegible] da prima di Natale. Tanta manna per l'Ospedaletti che ha agganciato proprio la Carlin's. «Una vittoria importante, ma la strada verso la salvezza resta lunga», dice Giuseppe Ghio, tecnico arancione. Mestica amaro la Carlin's che dopo un primo tempo a passo ridotto, aveva iniziato la ripresa a sp[illegible] battuto andando in vantaggio con Bellanova, facendosi raggiungere dal gol di Muratori e superare, a 4' dalla fine, da Pistone, un [illegible] gol da 'Mai dire gol'. Lo abbia[illegible] regalato con un'incredibile serie di errori», dice Rocco Fortugno, allenatore della Carlin's. Poi, nei minuti di recupero, l'episodio più contestato: la Carlin's pareggia ma l'arbitro, che in un primo tempo era sembrato convalidare, annulla per fallo sul portiere. «Il fallo c'era», dice Ghio. «Nessuno toccato il portiere», ribatte Fortugno. Quanto è bastato a chiudere in modo caldissimo il match. Ma gli animi si sono calmati in fretta. «Anche perché non posso prendermela con gli arbitri, ma solo con la squadra e me stesso per i nostri errori», aggiunge Fortugno.

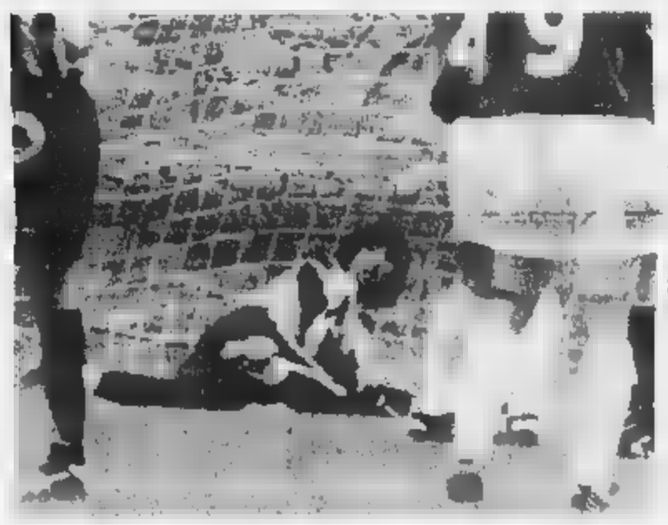
Amaro in bocca anche per la **Golfodianese**. La squadra di Cristiano Masuero stava vincendo 2-0 (doppietta di Calzia) sul difficile campo di Varazze. Poi un rigore («Assolutamente inesistente», protesta mister Masuero) ed un ingenuo errore difensivo hanno fissato il risultato sul 2-2. Una grossa occasione perduta. **[b. m.]**

[illegible] E' scritta praticamente tutta nella «storia» di due rigori la trasferta della Sanremese a Mantova. Uno 0-1 che rientra in una logica di valori perché il Mantova è ormai squadre di alta classifica è terribilmente in forma, ma che lascia anche molto amaro in bocca in casa biancazzurra. Proprio per la storia dei due rigori.

Il primo è quello che ha dato la vittoria al Mantova. C'era o no? E' l'interrogativo di tutti i rigori. E il dubbio in questo caso è grosso. L'arbitro Angrisani, per il resto del match quasi esemplare, qui avrebbe abbondato in generosità a favore dei lombardi. Il secondo è quello negato alla Sanremese nei minuti di recupero per un fallo di mano di Sciaccaluga. Il signor Angrisani ha detto no. Ma si è sbagliato. E a smentirlo non sono state le moviole (in C2 rare) o le proteste della Sanremese, ma lo stesso Sciaccaluga che a fine gara, ha ammesso il fallo: «Avevo toccato la palla con la mano» ha confermato. Smentendo l'arbitro e dando ragione alle proteste della Sanremese.

Una franchezza che ha colpito lo stesso allenatore della Sanremese, Salvatore Di Somma: «Devo sottolineare l'onestà di Sciaccaluga. E' raro che accada sui campi. Purtroppo la sua onestà non basta a cambiare il risultato», ha detto il tecnico a fine gara. Già: non basta perché il punto alla Sanremese non l'ha restituito nessuno. E il rigore concesso e (soprattutto) quello negato, alla fine, hanno deciso. I rigori sembrano sempre nel destino biancazzurro di questo scorcio di stagione.

La Sanremese targata Di Somma era passata trionfalmente a Sesto S. Giovanni e Prato proprio coi rigori, stavolta dal dischetto il destino ha cambiato direzione. Fortunatamente i conti non sono in [illegible]sso, perché le dirette avversarie in zona-salvezza non han fatto di meglio. La classifica non è cambiata. E il traguardo finale manca una tappa in meno.



Nonostante lo 0-1 il portiere Bozzini a Mantova non ha mai corso rischi

Di Somma ha assolto la squadra nonostante il ko. «La prestazione è stata eccellente - ha detto il mister - e Bozzini, il nostro portiere, non è stato praticamente mai impegnato. Le giocate più belle le ha fatte la Sanremese. Il Mantova ha giocato con gran palle lunghe che finivano regolarmente sui piedi dei nostri difensori. Peccato per quei due rigori. I ragazzi meritavano la sconfitta. Ma se il Mantova che lotta per vincere il campionato è questo, allora la mia Sanremese può arrivare tranquillamente alla salvezza».

Società. Con Renato Cavalleri, nuovo direttore generale che verrà presentato nei prossimi giorni (domenica il neo general manager era al «Ciccione» a vedere l'Imperial, tornie per ora le voci di cessione del club Geppy Aprea dell'Atletico Milan, ultimo aspirante-acquirente [illegible] fine di tempo, nei giorni scorsi ha acquisito una cospicua quota azionaria della Reggiana. Sembra l'addio alle velleità sulla Sanremese **[b. m.]**

In 7 gare, 13 punti

L'Argentina sembra fuori dal tunnel

ARMA DI TAGGIA. I numeri, finalmente, tornano all'Argentina: 7 partite utili consecutive che hanno dato slancio alla squadra in classifica. 13 punti conquistati, finora, nel primo scorcio del girone di ritorno contro gli 8 nelle stesse partite dell'andata.

«Numeri», sia ben chiaro, che non dovrebbero stupire perché sono alla portata di una squadra con l'Argentina dotata, sulla carta almeno, di valori tecnici ragguardevoli. Ma che sembravano diventati un obiettivo irraggiungibile per una formazione relegata, fino a qualche settimana fa, sul fondo della classifica, in preda ad un'impenetrabile ed indecifrabile crisi che sembrava attanagliarla.

Adesso le cose funzionano meglio, anche se Alfredo Bencardino, l'allenatore rossonero, cerca di tenere i piedi per terra: «Le cose vanno meglio per fortuna - ha detto dopo il 2-0 di domenica alla Sarzanese (gol di Fichera e Giunsi) - Ma non bisogna mollare. La squadra non entusiasma, ma gioca concretamente. Contro la Sarzanese ha avuto una bella reazione ed ha lottato. E' quello che conta se vogliamo davvero portarci verso la salvezza. Adesso, l'importante, è ripetersi domenica contro il Busalla».

Domenica prossima, infatti, i rossoneri saranno nuovamente impegnati allo «Sclavi» contro il Busalla. Un doppio impegno casalingo da mettere a frutto il più possibile per la classifica. Il primo round contro la Sarzanese, che era giunta ad Arma di Taggia con quattro punti in più in classifica, è andato bene. I tre punti sono arrivati anche se i rossoneri accusavano alcune assenze «pesanti» a cominciare dal capitano e goleador Fabrizio Gatti. Mancava anche [illegible] fratello Luca.

Ma il bottino è stato pieno ed ha ulteriormente migliorato la classifica rossonera. Adesso, contro il Busalla, fra sette giorni, ci sarà l'opportunità di fare un altro balzo in avanti [illegible] graduatoria.

«Un'occasione da non lasciarci sfuggire. Se giocheremo con la giusta concentrazione ce la faremo», dice mister Bencardino. Facendo gli scongiuri perchè l'Argentina di quest'anno - almeno quella che, fino a sette partite fa, passava [illegible] sconfitta in sconfitta - ne ha combinate di tutti i colori. Anche nei match sulla carta più favorevoli. **[b. m.]**

Negli Allievi un ottimo Santo Stefano blocca l'Andora sul pareggio, una valanga di reti nei quattro gironi degli Esordienti

Per l'Ospedaletti Juniores un primato «temporaneo»

Ha scavalcato l'Argentina, che però col recupero di domani può tornare in vetta

MARTEDÌ 9 MARZO 1999
GOLDEN BOYS
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a LA STAMPA, via Alfieri 16, 18100 Imperia, via Gioberti 47, 18038 Sanremo
PRIMI CALCI società
PULCINI società
ESORDIENTI società
GIOVANISSIMI società
ALLIEVI società
JUNIORES società

IMPERIA. Il calcio giovanile e il referendum «Golden Boys» proseguono il loro cammino. Anche oggi La Stampa pubblica il tagliando per votare i migliori talenti del calcio baby della provincia di Imperia. I tagliandi, compilati e ritagliati, devono essere inviati o consegnati alle redazioni di Imperia o Sanremo.

[illegible] Alassio-Intemelia 1-2; Camporosso-Carlin's 3-1; Sanremese-Argentina rinv. a domani; Ospedaletti-S. Ampelio 7-0; Riviera-Andora 3-0; S. Stefano-S. Filippo 5-0. Ha riposato il Ventimiglia. Classifica: Ospedaletti p. 44; Argentina 42; Riviera 41; Camporosso 38; Intemelia 29; Sanremese 23; Carlin's Boys 22; S. Filippo 21; Andora 20; Ventimiglia 18; S. Stefano 14; Alassio 11; S. An[illegible] 8.

[illegible] Argentina A-Riviera 7-1; Bordighera-S. Ampelio 6-0; Sanremese-Intemelia 3-1; Golfo Dianese-Argentina B 3-1; S. Stefano-Andora 2-2; Ventimiglia-Taggese 2-1. Classifica: Andora p. 51; Argentina A 50; Argentina B 43; S. Stefano 38; Intemelia 28; Sanremese 25; Golfo Dianese 24; Bordighera 23; Taggese 14; Riviera 13; Ventimiglia 10; Sant'Ampelio 8.

Giovanissimi. Bordighera-Ventimiglia 1-0; Sanremese-Don Bosco 0-0; Intemelia-Golfo Dianese rinv. al 13 marzo; Ospedaletti-Carlin's rinv. all'11 marzo. Ha riposato l'Argentina. Classifica: Argentina [illegible] 43; Ospedaletti 38; Golfo Dianese e Bordighera 22; Intemelia 20; Carlin's 14; Sanremese, Ventimiglia e Don Bosco 11.

Esordienti. Girone A. Andora-Camporosso 1-0; Argentina-Ospedaletti 0-0; Imperia-Riviera 0-1; S. Stefano-Intemelia 2-2. Classifica: Ospedaletti p. 13; Andora 12; Argentina 10; Intemelia 9; S. Stefano e Camporosso 8; Riviera 4; Imperia 1.

Girone B. Bordighera-Golfo Dianese 1-0; Camporosso-Argentina n.d.; Ventimiglia-Imperia 2-0. Ha riposato la Taggese. Classifica: Ventimiglia p. 13, Taggese 10; Bordighera 9; Imperia e Golfo Dianese 6; Argentina 2; Camporosso 1.

Girone C. Ospedaletti C-Sanremese 2-1; Riviera-Ospedaletti D 3-1; Val Steria-Argenti[illegible] 2-2; Ventimiglia-Riva Ligure 4-1. Classifica: Ospedaletti C p. 16; Riviera 12; Ospedaletti D, Ventimiglia e Riva 8; Val Steria 5; Argentina e Sanremese 3.

Girone D. Andora-Intemelia 0-0; Carlin's-Imperia sosp.; Ospedaletti-Taggese 0-2; Riviera-Camporosso 1-2. Classifica: Camporosso p. 12; Intemelia e Taggese 8; Andora 7; Ospedaletti e Riviera 2; Carlin's 1; Imperia 0. **[l. a.]**

M16

RIVISTA
il fisco

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale, - (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI - http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm - e-mail:mc9423@mclink.it

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo [illegible] stata sottoposta alla infibulazione

Si chiama infibulazione, ma si legge tortura. La lama che entra nella carne, che taglia e mutila la sessualità di donne ancora bambine, ha segnato, stavolta, [illegible] bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma di violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola era stata ricoverata per [illegible] infezione alle vie urinarie. Darline è stata ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, tanti anni prima, non era sfuggita neppure [illegible] madre. La bimba ha rischiato di morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, ma le conseguenze fisiche si potranno conoscere soltanto tra qualche anno. Quell'intervento [illegible] stato eseguito in [illegible] ambulatorio clandestino, con [illegible] precauzioni di carattere igienico. Nessuno può dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno un bisturi o soltanto un pezzo di vetro o un coltellaccio, come hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il caso di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, [illegible] solo l'ultimo in ordine di tempo scoperto a Torino. Nell'asilo nido che frequenta (nel centro storico della città, con altre decine di bambini extracomunitari) la sua storia è diventata subito un argomento da discutere e analizzare. Gli insegnanti ne hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, ma [illegible] rimasti profondamente legati ad [illegible] del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe [illegible] guita (ma non c'è [illegible] ancora nessuna certezza) durante un breve periodo di vacanza, forse in Nigeria, ma non [illegible] escluso che possa [illegible] stata effettuata [illegible] in città. Al rientro a Torino [illegible] bimba [illegible] tornata all'asilo, ma stava male. Una complicazione ha convinto papà [illegible] mamma [illegible] portarla in pronto soc[illegible] dove la diagnosi stilata [illegible] medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

La [illegible] dei genitori di Darline, [illegible] di quel loro cordone ombelicale [illegible] tradizioni tribali, è adesso raccontata [illegible] un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. [illegible] si è trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici e quanti [illegible] di questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, ma anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittore Gaetini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In [illegible] mozione presentata [illegible] Consiglio ha chiesto di far partire uno serie di iniziative affinchè la visione del mondo delle donne italiane si incontri [illegible] quell[illegible] delle africane.

Lodovico Poletto

L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline è stata ricoverata e salvata

Lavoro [illegible] per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più di [illegible] tempo, ma continuano a essere più di[illegible] soccupate degli uomini: su dieci [illegible] lavoro [illegible] [illegible] donne. E malgrado la festa dell'Otto [illegible] sia ormai diventata occasione per le più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua [illegible] la sua perdita - rimane il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi [illegible] occupato e chi [illegible] vorrebbe esserlo) sono in provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva, ma solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati.

Il tasso complessivo di attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2% ma sale [illegible] [illegible] tra le più giovani (15-29 anni) e supera il [illegible] per le classi di [illegible] centrali. Ancora molto elevato [illegible] [illegible] divario con gli uomini, il loro tasso di attività [illegible] superiore complessivamente di 21 punti, scende però a 6 punti di differenza tra i più giovani e sale a 25 tra i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini a lavorare nelle età in cui le donne sono massicciamente occupate a curare i figli.

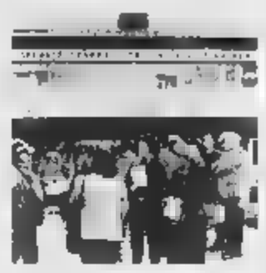
In pratica la possibilità di essere disoccupata [illegible] molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle cl[illegible] centrali di età. Ma le differenze non si esauriscono qui e riguardano anche [illegible] le donne stanno nel mercato del lavoro: l'occupazione [illegible] trovano nel terziario in sette casi su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

E i dati dei mesi recenti dimostrano che la tendenza [illegible] va acutizzando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% lo è stato nel terziario. E naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta una serie di attività non sicure nel tempo) riguarda di più le donne: il 65 per cento degli avviamenti al lavoro è con contratto a termine (e il 60% per gli uomini). E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 è stato a tempo parziale il 26% degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '96. Per gli uomini è l'8%.

[illegible] Cassi

IN BREVE

Protesta a ranghi [illegible] contro i funerali dei feti



VERCELLI. Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare [illegible] protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante il gran numero di adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più di 50 persone con striscioni [illegible] volantini. «L'Azienda 11 aveva il dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella convenzione un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesto dal Ppi: «E' del '78 e va modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche a costo di incrinare i rapporti [illegible] le sinistre.

Prostituta picchiata [illegible] sangue [illegible] colleghe

ASTI. Hanno aggredito e pestato [illegible] sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria, a Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane e una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio era stata assassinata a coltellate Jesica Moore, un'altra «sfortunata» nigeriana.

Rapina a Varazze [illegible] [illegible] bomba

VARAZZE. Allarme a Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in ban[illegible]. Intorno alle 13,40, tre malviventi si sono introdotti nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e dicendo che dentro c'era una bomba si è fatto consegnare il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando [illegible] sacchetto nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno.

I dipendenti comunali contro giunta novarese

NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, striscioni e slogan urlati nel megafono: i dipendenti comunali hanno protestato con uno sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Correnti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scelte materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione in seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea di se di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti il piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo con la giunta.

Infortunato durante colloquio di lavoro

GENOVA. Si reca in un'azienda *di via Rolla, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere* gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da un tornio. Raggiunto alla gamba destra riportò gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell' 11 per cento. Ora il tribunale civile di Genova ha condannato l' azienda a risarcirlo con quasi 80 milioni da lire compresi interessi e rivalutazione.

Alessandria, locali aperti fino all'alba

ALESSANDRIA. Il sindaco ha *firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di* rinunciare al giorno di riposo e di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sta però chiaro - dicono in Comune - che in materia di orario prolungato non sarà il titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle 5. Dovrà fare domanda e concederemo l' autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti», in particolare l'ubicazione

«Vùcumprà» e clandestini [illegible] mirino [illegible] controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e il Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola e prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri postegiatori abusivi e «vùcumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati.

A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi oltre venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto [illegible] quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani

[illegible] in una tagliola [illegible] porte di Aosta

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato un gatto intrappolato in una grossa tagliola alle porte di Aosta, in località Pont-Suaz. Il gatto, un persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero su chi e perchè ha piazzato la pericolosa trappola tra le case e non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola sono tali che avrebbe potuto mutilare un bimbo.

Recco, uno sportello per chi cerca lavoro

RECCO. Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro. La Cisl, in via Asserelo, ha avviato il servizio «Sportello Giovane». Obiettivo dell'iniziativa è informare [illegible] orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, la offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consultazione di Liguria Lavoro on line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8,30 alle 11.

Asl, arriva la rivoluzione per gli [illegible] in ambulatorio

BIELLA. All'Asl è in arrivo una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata con [illegible] codice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria e dal prossimo [illegible] riguarderà anche Biella [illegible] altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si [illegible] spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della nuova gestione [illegible] codice» è di ridurre i tempi d'attesa, o meglio, di ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel caso la visita del medico di famiglia abbia portato [illegible] sospettarne la presenza.

IN BREVE

[illegible]

Ospedali torinesi bocciati in igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene! Un'indagine pubblicata sul supplemento Salutest di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto soccorso dei principali ospedali cittadini (Molinette, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano e Giovanni Bosco) sono in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal pessimo all'ottimo ci siamo presi cinque «pessimo» su cinque.

[illegible]

Esposto alla Corte [illegible] conti «Troppe consulenze [illegible]

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in un lungo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Calligaro [illegible] Colonna - che contestano, nei quattro anni del [illegible] dato, incarichi di vario tipo [illegible] figure professionali esterne per oltre 25 miliardi. Secondo le opposizioni, il numero [illegible] consulenze [illegible] incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse umane - dice - gli investimenti sono saliti in un [illegible] da 70 a 130 miliardi».

[illegible]

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle [illegible] [illegible] delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie di grande comunicazione più pericolose e sottolinea [illegible] [illegible] stati ben 4 gli assi [illegible] grande collegamento metropolitano che ha[illegible] presentato indici di mortalità inferiori [illegible] un decesso ogni 2 chilometri. I dati riportati si riferiscono [illegible] 1997.

[illegible]

Tentano [illegible] violentarla per precedenza non data

Drammatica [illegible] quella tra sabato [illegible] domenica nel centro [illegible] Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una precedenza non data, tre giovani ubriachi, [illegible] dei quali minorenne, hanno cercato di violentare [illegible] ragazza che stava tornando [illegible] [illegible] sul furgone dell'amico. La coppia salvata dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

E' polemica [illegible] la Curia torinese e don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed ex ospite fisso di Domenica In al tempo di Mara Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna. «I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo [illegible] chi li [illegible]truisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché metter su oratori dove vanno a far [illegible] techismo i ragazzi che non hanno bisogno di [illegible] seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie [illegible] scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati [illegible] tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare così proprio a Torino, la città dei salesiani [illegible] anche di tante altre esperienze significative».

Un gruppo [illegible] ragazzi [illegible] uno dei tanti oratori della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani, ha scritto una lettera [illegible] peli sulla lingua» a don Mazzi, nel quale lo invita a [illegible] la realtà prima di parlarne.

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire [illegible] verità» avanzate [illegible] da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere una lettera [illegible] peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, o lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire o dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in [illegible] oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata [illegible] percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi ma sovresposti. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali o in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a [illegible] le persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far crescere».

Don Villata poi scende nel vivo della realtà torinese. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio e l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro [illegible]de e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica [illegible] multireligiosa, è una scelta inderogabile se si vuole essere [illegible]deli al Vangelo. Ma don Mazzi, come chi lavora come lui e con lui, sa bene che proprio perché esiste e va rispettata la libertà, non tutti accettano [illegible] messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila [illegible] universitari [illegible] al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti sono chiamati ad eleggere, il [illegible] e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo [illegible] via Po (Senato accademico e Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per il diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di laurea e [illegible] diploma. I termini di presentazione delle liste sono scaduti. Da un lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni [illegible] si erano mai visti, altri mancavano [illegible] anni, [illegible] in sostan[illegible] sarà assente quasi solo la Lega. In secondo luogo, in alcuni corsi [illegible] laurea o diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con una sola lista presentata, o meno candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezione potrebbe «saltare» per i numerosi ricorsi presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxidistretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si sa: la percentuale [illegible] votanti in genere sta tra l'8 e il 12 %. I seggi saranno 18 per le elezioni torinesi, e solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, e Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste [illegible] espressione di gruppi trasversali, e [illegible] in gara [illegible] per gli organi centrali che per corsi di laurea [illegible] facoltà. [illegible]: «Sinistra Uni.To Invisibili», che unisce gli Invisibili di Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, ISxLM di Economia (questo gruppo varerà sportelli [illegible] [illegible] legale [illegible] sugli affitti, e chiede la mutua studentesca, l'aumento delle fasce di tassazione, l'abolizione dei numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) ha nel programma elettorale il prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per la libertà» di Fi) chiede il potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Il Fuan ha per parole d'ordine la lotta al numero chiuso, tasse basate anche sull'andamento agli esami, parcheggi, ridistribuzione degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani dei Verdi, alcuni collettivi di Scienze), contraria al [illegible] chiuso, chiede un tetto massimo [illegible] costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili.

[g. fav.]

La collezione Rossi

[illegible] 4 appliques [illegible] restano in Italia

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenute a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal 10 al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella di Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa casa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale sono destinati i pezzi. Le appliques hanno un valore stimato tra i 600 [illegible] 1 900 milioni di lire [illegible] sono state scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti da Rossi e conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa [illegible] miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

STIEVANI
OPERAZIONE
ROTTAMAZIONE

SUPERVALUTIAMO
i tuoi vecchi apparecchi
VALUTANDOLI
da un minimo di 50.000 lire ad un
MASSIMO
di lire
400.000

COMPRANDO un nuovo
TELEVISORE - HI-FI - VIDEOREGISTRATORE
TELECAMERA - FRIGORIFERO - CUCINA
LAVATRICE - LAVASTOVIGLIE
CONGELATORE - FORNO A MICROONDE

solo* STIEVANI *può tanto!

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

studio smalto / stievani

il TRILLO
WIND
VARAZZE
019.935.047

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 9 Marzo 1999 sv 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

il TRILLO
WIND
VARAZZE
019.935.047

Tre rapinatori svuotano le casse, evacuato il palazzo, transennata la zona

Assalto in banca con bomba finta

Momenti di panico alla Carisa di Varazze

Criminalità

Nei quartieri torna il vigile

SAVONA. Vigili di quartiere contro la microcriminalità. Il comandante della polizia municipale Sergio Ratto ha inviato una relazione al sindaco suggerendo alcune iniziative per migliorare l'efficacia del servizio.

«Qualunque sondaggio demoscopico evidenzia che i cittadini avvertono in modo particolarmente acuto il problema della carenza di autorità costituita sul territorio, per intervenire sui fenomeni di microcriminalità - spiegano in Comune -. Aggressioni, minacce, tentativi di truffa ma anche molestie a bambini e anziani». Il comandante Ratto ha quindi suggerito al sindaco di modificare il servizio di polizia municipale con questi presupposti. Il primo obiettivo consiste nell'assunzione di nuovi ausiliari del traffico che si occuperanno dei divieti di sosta, in modo che i vigili possano occuparsi di altre incombenze. Il comando dei vigili ha chiesto quindi il raddoppio dei «vigilantes», anche in vista dell'aumento dei parcheggi a pagamento e del sistema di sosta organizzato con una disco in tutte le piazze cittadine.

I vigili chiedono anche una massiccia riorganizzazione della polizia municipale, con la dislocazione degli addetti sul territorio, con particolare riferimento alle zone periferiche o alle zone residenziali. Il comandante Ratto suggerisce al sindaco anche il ritorno alla figura del vigile di quartiere: «Si tratta di una figura istituzionale che potrebbe dare vantaggi, visto che conosce bene il territorio e i suoi residenti». Un presidio verrà realizzato nell'ex pesa pubblica di piazza del Popolo.

Il sindaco Ruggeri auspica inoltre l'integrazione fra i vigili urbani e le altre forze dell'ordine, in modo che possano avvenire scambi di informazioni su immigrazione, prostituzione, spaccio di sostanze stupefacenti. Per questo il sindaco è entrato nel Comitato della prefettura per l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza. **[e. b.]**

SAVONA. Sono entrati armati di pistole e di una finta bomba. Hanno svuotato le casse, mettendo assieme sei milioni. Il presunto ordigno ha tenuto col fiato sospeso Varazze per quasi due ore.

E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 13, nell'agenzia Carisa di via Matteotti. In banca c'erano il direttore, sei impiegati e tre clienti. I banditi erano tre. Segni caratteristici: età apparente 35 anni; 1,75 circa di altezza, corporatura normale; inflessione siciliana. Due indossavano giubbotto e pantaloni scuri, cappello con visiera, occhiali da sole; il terzo vestiva più elegantemente ed era a volto scoperto.

Hanno spianato le pistole, pronunciato le frasi di rito. «Questa è una rapina, state tranquilli che non vi succederà nulla». Uno dei banditi reggeva un sacchetto, dal quale spuntavano fili elettrici e trasparivano lucchetti. «E' una bomba», la minaccia. Si sono avvicinate alle casse degli sportelli, le hanno svuotate. Prima di fuggire, allontanandosi a piedi, hanno lasciato in un locale dell'agenzia il presunto ordigno.

E' scattato l'allarme. Sono arrivati carabinieri, polizia, vigili urbani. Sono usciti tutti, dalla banca, meno un impiegata, sotto choc. «E' stata trattenuta all'interno, perchè doveva aprire la cassaforte. L'abbiamo fatta uscire noi», ha detto il delegato sindacale Fabi Gianfranco Saccone.

Sono arrivati anche i militi della Croce Rossa, che hanno preso in custodia gli occupanti dello stabile, che è stato evacuato. La zona è stata transennata, il lungomare chiuso al traffico. Da Genova sono arrivati gli artificieri, con il «robot». Alle 14,45 il cessato allarme. L'ordigno? In pratica una rudimentale pila, con fili elettrici posticci.

I rapinatori sono stati immortalati dal videocircuito interno. Da qui ora proseguiranno le indagini.

Fabio Pozzo
Claudio Vimercati

La filiale della Cassa di Risparmio di Savona rapinata a Varazze

«Non abbassiamo la guardia»

I sindacati: un incontro sulla sicurezza

Un incontro sul problema della sicurezza. Lo chiederanno le organizzazioni sindacali dei dipendenti alla direzione della Cassa di Risparmio di Savona.

Ad annunciarlo è stato Gianfranco Saccone, delegato della Fabi, ieri davanti all'agenzia di Varazze, subito dopo il cessato allarme bomba. Spiega Saccone: «Dopo un periodo di relativa calma, si è riproposto il problema rappresentato dalle rapine. Due in nemmeno un anno, quella di oggi a Varazze e quella del 18 febbraio scorso a danno dell'agenzia di Savona di corso Tardy e Benech».

Le organizzazioni sindacali chiedono alla direzione Carisa di non abbassare la guardia». Verrà affrontato anche l'argomento delle guardie giurate. Ieri a Varazze l'ingresso dell'agenzia non era vigilato. Ancora Saccone: «Gli istituti di credito, come succede anche in altri settori economici, tendono a ridurre i costi. Tra i "tagli" rientrano anche quelli per le spese d'ingaggio di guardie giurate. Una tendenza che ha già visto il sindacato intervenire sul piano nazionale».

Prosegue Saccone: «In occasione dell'incontro richiesto alla direzione solleveremo anche questo aspetto, chiedendo un potenziamento del servizio di vigilanza esterna alle agenzie». **[f. p.]**

Due momenti del dopo rapina avvenuta ieri poco dopo mezzogiorno

SPORTIVO DELL'ANNO

Quella promessa di Irvine sul palco del «Chiabrera»

BASTA scrutare come fondi di caffè le sue dichiarazioni del primo febbraio a Savona, quando La Stampa organizzò lo «Sportivo dell'anno»: premiato come «U campiun» insieme a Pamich e a Josefa Idem, tanto per dirne due, Eddie Irvine fece capire che ne aveva abbastanza di fare soltanto il gregario di Schumacher, non smentì la faccenda di cinque sorpassi da lui offerti in confezione speciale al tedesco per ragioni anzi ordini di scuderia, lasciò intendere che per vincere finalmente una prova mondiale, dopo 81 tentativi, gli occorreva soltanto il nulla osta di Jean Todt.

Strana e bella serata la sua. Arrivo puntuale, come non si conviene ad una stella. Disponibilità massima, a parlichiare un simpatico italiano. Cicaleccio con Josefa Idem, la grande canoista mezza tedesca e tutta italiana, bella donna in possesso di un buon inglese, sua vicina di sedia e di premiazione. Grosso modo, il contrario esatto di Schumacher: per simpatia diretta od indiretta, per offerta di se stesso, per sorrisi assolutamente non finti. E quelle frasette che annunciavano già il Gran Premio d'Australia, la sua prima vittoria.

Eddie Irvine durante la premiazione al teatro Chiabrera con il sindaco Ruggeri e, sopra, sul podio in Australia

Festa, quella di Savona, di personaggi sportivi messi a contatto con il pubblico senza altro tramite mediatico che l'annuncio di nome e cognome. Feste così sono sempre indicative, o di quanto lo sportivo sia montato, antipatico, o di quanto sia simpatico, terreno. Irvine, che entrava in una lista di premiati bene, a stretto contatto con Max Biaggi e Roberto Mancini, è stato uno della seconda tribù.

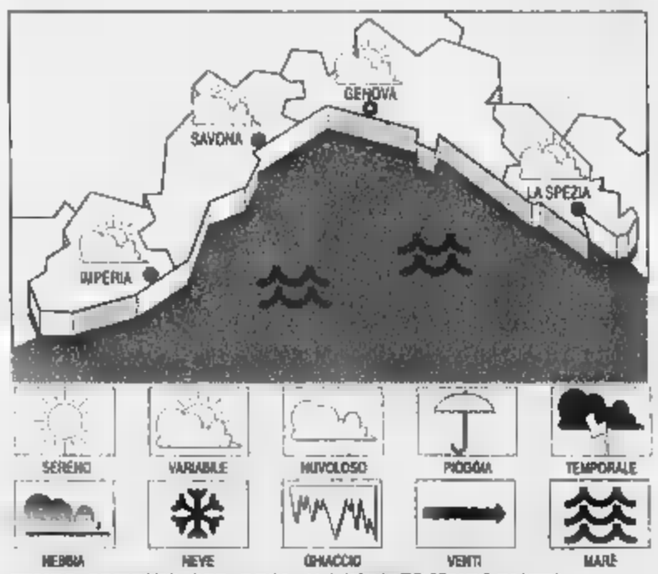
Poteva giocare al gioco delle dichiarazioni facili, nazionalpopolari. Ha invece accettato il proverbio savonese del patron Nanni De Marco, «in po' p'eun in brassu a muë» (un po' ciascuno in braccio alla mamma), con understatement tipico britannico: già, Irvine è nordirlandese dunque britannico, e non ha a che vedere con le bandiere verdebiancoarancione che la televisione ha detto sventolate a Melbourne per lui, mentre sono dell'altra Irlanda, dell'Eire repubblicana.

Un proverbio che ha annunciato il cambio del vento in casa Ferrari. Se si sia trattato di refolo passeggero o di tifone lo dirà il decorso della stagione delle gare, che riprendono l'11 aprile in Brasile. Comunque è certo che ci divertiremo di più, e magari grazie proprio all'Irvine del Chiabrera.

Inutile aggiungere che a Savona, poco prima delle sei di domenica mattina, s'era già sparsa la voce, la conferma che lo «Sportivo dell'anno» porta bene. De Marco e la sua banda portano a sostegno della tesi vari alti d'oro per cui val la pena credere sulla parola. Senza contare che la scelta di Irvine come «campiun» fu quasi mediatica, nel senso che sul palco del Chiabrera si disse senza mezzi termini: ecco l'uomo che interpreta il gioco di squadra nell'automobilismo, ma che è destinato a vincere presto. Presto, si pensava, ma Eddie lo ha fatto addirittura al primo Gran Premio. Chi vuole, si metta in coda per lo «Sportivo» dell'anno prossimo.

Gian Paolo Ormezzano

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino instabile, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Addensamenti e locali foschie, vento moderato, temperatura in aumento.

DI IERI. Temperatura del mare 12,2 C; umidità relativa 45%; pioggia 8 mm; vento Ovest-Sud Ovest, velocità 8-10 km/h, rinforzi oltre 25 km/h. Cielo: poco nuvoloso; mare: mosso; pressione 1014 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	min 6
Savona	11	min 6
Imperia	13	min 8

SU SAVONA FA

Max: 16; min: 9; temp. mare °C

Il Sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 18,25. La Luna cala alle 10,41 e si leva alle 0,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Anniversario della morte

Savona ricorda Giuseppe Mazzini nella Sala Rossa

SAVONA. Il 10 marzo di 127 anni fa moriva Giuseppe Mazzini, una delle figure più alte del Risorgimento e, come ogni anniversario della morte, Savona lo ricorda con una cerimonia che si conclude al Priamar dove Mazzini fu incarcerato. Domani, con inizio alle 10, si ripete il rito. A palazzo civico, nella Sala Rossa, sarà il saluto del vice presidente nazionale dell'Associazione mazziniana Renzo Brunetti e quello del sindaco di Savona Carlo Ruggeri. Luigi Pieraccini, della direzione nazionale dell'associazione, terrà una orazione sul tema «La questione sociale nel pensiero e nell'azione di Giuseppe Mazzini». Alle 11,15 un corteo di cittadini, scolaresche, autorità si snoderà per le vie cittadine per raggiungere il Priamar dove verrà deposta una corona d'alloro alla lapide che ricorda la detenzione di Mazzini a Savona, la visita alla sua cella e al centro studi mazziniani nella fortezza. **[s. p.]**

Scarsa fiducia nella scuola e nelle istituzioni. L'ombra delle droghe leggere

I giovani savonesi ai «raggi X»

Sondaggio del Comune su 3 mila teen-ager

SAVONA. I giovani savonesi hanno scarsa fiducia nelle istituzioni, sono attaccati alla famiglia e ammettono gli «spinelli». E' il quadro che emerge da un sondaggio effettuato dal Comune su un campione di circa 3 mila ragazzi in età compresa fra 11 e 17 anni.

Il sindaco Ruggeri ha tracciato il profilo degli adolescenti savonesi: «Esiste un disagio diffuso nei confronti della scuola, un forte legame con i coetanei e un consistente attaccamento con il nucleo familiare. Atteggiamenti che in linea di massima rispecchiano le statistiche nazionali. I savonesi invece si discostano da questi dati per quanto riguarda i luoghi di ritrovo. Mentre altrove i ragazzi fanno riferimento a centri sportivi, parrocchie e circoli ricreativi, a Savona i giovani si riuniscono in luoghi informali come strade, piazze o discoteche dimostrando un senso di sfiducia verso i centri di aggregazione tradizionali».

Aggiunge il sindaco: «Per quanto riguarda i comportamenti "devianti" i ragazzi savonesi dimostrano una certa permissività nell'uso delle droghe leggere e il rigido rifiuto verso le droghe pesanti. I giovani dimostrano invece un netto rifiuto verso gli autori di alcuni reati come sfruttamento, furto, spaccio di stupefacenti, corruzione. Critico il giudizio sullo Stato e le forze dell'ordine. I giovani al riguardo non dimostrano mai un grado di fiducia troppo elevato. La polizia raggiunge il 39 per cento di gradimento, i carabinieri il 35 per cento, gli insegnanti il 40 per cento».

Il sindaco Carlo Ruggeri e l'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi

Nel frattempo il Comune è impegnato sul fronte della prevenzione. L'assessore ai Servizi sociali, Lorena Rambaudi, è riuscita a salvare un finanziamento per il recupero dei tossicodipendenti che sembrava perduto. «Il Comune assegna una borsa-lavoro ai tossicodipendenti che seguono cure di disintossicazione e un percorso di reinserimento sociale. Il Comune ne segue 14 che lavorando in vari uffici o laboratori percepiscono un'indennità di 700 mila lire. Per un problema legato alla compilazione del bilancio, questi fondi non sarebbero stati disponibili per alcuni mesi. Per evitare che questi giovani restino senza assegno, il Comune anticipera le somme in attesa che il ministero stanzi il nuovo finanziamento. Non è pensabile che siano proprio le istituzioni a mancare ai patti siglati con i giovani che cercano di risolire la china». [a. b.]

Fuoco incrociato sul bilancio

Critiche da due Circoscrizioni ma la Commissione lo approva

SAVONA. Fuoco incrociato sul bilancio del Comune. Le organizzazioni sindacali e due Circoscrizioni hanno espresso forti critiche nei confronti del documento di programmazione economica che verrà discusso in Consiglio. Ma in commissione il documento passa con l'astensione di Rifondazione.

Ai sindacati del Comune non piace il bilancio formulato dalla giunta Ruggeri. La rappresentanza sindacale ha formulato un giudizio assai critico sul bilancio che prevede riduzione di spesa per il personale nel triennio. Una scelta che secondo i sindacati comporta l'impoverimento della struttura comunale.

Molto critico anche il giudizio della III Circoscrizione dell'Oltrelotimbro: «Non sono previsti interventi che riteniamo importanti per riqualificare il territorio dal punto di vista socio-economico. Il Comune ha preferito puntare tutto sulla fascia costiera. Poichè riteniamo si tratti di una decisione penalizzante, nessuno dei consiglieri della III Circoscrizione ha espresso un parere favorevole sul documento».

I consiglieri di Villapiana hanno addirittura bocciato il bilancio comunale. Inoltre la minoranza solleva il problema del mancato funzionamento della Commissione territorio che in nove mesi è stata convocata una volta.

PRIMA Il bilancio ha invece ottenuto il via libera dalla Commissione consiliare. Astensione a sorpresa di Rifondazione che invece al congresso ha dichiarato guerra alla giunta comunale.

BILANCIO PROVVISORIO. In attesa che il documento venga approvato dal Consiglio, il Comune funziona con la gestione per dodicesimi di spesa che non consente l'assunzione di personale a tempo determinato. E così alcune strutture comunali come gli asili nido rischiano la chiusura. [e. b.]

[illegible]

Condannato a un anno per furto di cellulari

Un anno di carcere, senza condizionale, e trecentomila di multa. E' la pena inflitta dal pretore Luigi Rizzaro, 32 anni, di Savona, bloccato domenica dalla polizia dopo che messo a segno un furto nel negozio Telecom di piazza Mameli. Recuperato dalla volante il bottino: venti cellulari e una decina di batterie. Luigi Rizzaro è anche sospettato di essere l'autore di un precedente furto di telefonini nello stesso punto di vendita. [c. v.]

VIA [illegible]

Lite per la viabilità: automobilista aggredito

Savonesi litigiosi. Lo dicono la statistiche sul bilancio di un anno di attività delle volanti. A conferma ecco due episodi avvenuti in via Stalingrado e via Ni[illegible] Nel primo caso, un automobilista (la polizia non ha rivelato l'identità) è stato aggredito da un giovane dopo una discussione per questioni di viabilità. Nel secondo, la lite tra due automobilisti, sempre per una precedenza non rispettata, è andata oltre gli insulti. In entrambi i casi intervenute le pattuglie della volante. [c. v.]

LUTTO

Infermiere di Dermatologia [illegible] anni

Lutto all'ospedale San Paolo. E' morto all'età di anni Romeo Minutelli, ex infermiere nel reparto di dermatologia. Era in pensione da due anni. Lascia la moglie Silvana e il figlio Massimiliano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11,15 nel cimitero di Zinola. [c. v.]

PRETURA

Cani fecero strage di pecore, prosciolti i padroni

Il pretore ha dichiarato non doversi procedere, perchè il fatto non è previsto come reato, nei confronti di Giacomo Gazzera, 61 anni, di Pontinvrea e Michele Vallone, 67 anni, di Savona, citati a giudizio perchè i loro cani erano entrati in un fondo di Pontinvrea dove avevano ucciso pecore, conigli e 6 tacchini. Agli imputati era stata contestata l'ipotesi di danneggiamenti conseguenti al pascolo abusivo. Il pretore ha trasmesso gli atti alla prefettura per l'ipotesi di omessa custodia, che è punibile una sanzione amministrativa. [f. p.]

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Convegno sulla nuova legge che disciplina gli affitti

«La legge sulle locazioni abitative». E' il tema di un convegno organizzato dalla Confedilizia in programma venerdì alle ore 9,30 nella sala riunioni del tribunale. Parteciperanno gli avvocati Nicola Durante, Serafino Saccomani, Antonella Ferrari, Gerolamo Astengo. [c. v.]

La Sanità savonese continua a far discutere: «Cavaliere ha scoperto l'acqua calda»

«Servizi amministrativi nel caos»

Sindacato Fials contro i vertici delle unità operative

SAVONA. Nella lite tra il primario e il manager spuntano i sindacati. Gli autonomi della Fials denunciano la confusione nei servizi amministrativi, persone sbagliate nel posto giusto, scelte personalistiche di dirigenti e responsabili di reparti, mancanza di programmazione.

SINDACATO. La Fials entra nel dibattito sulle carenze dell'ospedale San Paolo. «Abbiamo assistito al contraddittorio tra l'Asl e il primario chirurgo del San Paolo. Nel denunciare oggi certe disfunzioni ci pare che qualcuno voglia far sua la scoperta dell'acqua calda. Purtroppo che le cose non vadano per il meglio è cosa ben conosciuta da tutti», spiega il responsabile comprensoriale Fials, Daniele Ciccardi.

E aggiunge: «Ci chiediamo chi verifica l'operato dei responsabili delle varie unità operative. Scarsa collaborazione e scarsa efficienza sono all'ordine del giorno nei rapporti che il nostro sindacato ha con i responsabili a livello decentrato. Nei servizi amministrativi regna la confusione, si lavora a compartimenti stagni. Confusione ottenuta anche grazie alla collocazione di persone sbagliate nel posto giusto, attraverso scelte personalistiche di questo o quel funzionario».

Ciccardi parla poi di superfunzionari periferici quando poi è proprio l'aspetto della programmazione a lasciare a desiderare: «Giornalmente si decide a braccio. Programmazione, organizzazione, standard aziendali e target termini incomprensibili alle orecchie di molti responsabili». Uno scenario preoccupante, un muro contro cui si scontrano, secondo la Fials, gli input dei vertiti dell'azienda.

PRIMO «Per quanto riguarda i problemi dell'ospedale S. Paolo e della sanità a Savona sollevati dal collega Paolo Cavaliere - si legge in una nota del Collegio dei primari dell'ospedale San Paolo - possiamo garantire che ci sono ben noti da tempo e ci vedono impegnati nel tentativo di risolverli in tutte le sedi nelle quali abbiamo modo di intervenire». Cavaliere, come è noto, si è dimesso dal Collegio dei primari.

INSIEME. Due medici oncologi, due infermieri professionali, uno psicologo e numerosi volontari. Questa l'équipe di «Savona Insieme», l'associazione che da un paio d'anni a Savona si occupa dell'assistenza domiciliare ai malati terminali di tumore. «Vorremmo però smentire alcune squallide voci che circolano in questi giorni - spiega il presidente Domenico Giampetruzzi - Le nostre prestazioni domiciliari sono assolutamente gratuite». [p. p.]

PARCHEGGI

«Il pass è illegittimo»

«Il pass per i residenti è incostituzionale». Questa l'opinione del consigliere della V Circoscrizione Franco Costantino che ha presentato un'interpellanza al Comune chiedendo l'estensione del provvedimento al resto dei residenti. «Il pass che sono stati concessi solo ai residenti del centro città non rispettano l'articolo 3 della Costituzione - afferma Costantino -. Il Comune di fatto ha concesso un privilegio ai residenti del centro a discapito di tutti gli altri. Chiedo quindi che il beneficio venga esteso». Intanto continuano le polemiche sulle tessere per i parcometri che sono andate esaurite. In attesa che il Comune realizzi il nuovo sistema di pagamento in piazza del Popolo che potrebbe anche slittare, gli automobilisti non sanno come posteggiare nei parcometri. La nuova regolamentazione potrebbe essere posticipata rispetto al 1° aprile perchè il Comune non ha ancora sistemato piazza del Popolo. [a. b.]

Giovedì l'udienza

Casa di ricovero fa il ricorso per i rimborsi

SAVONA. Un ricorso al pretore del lavoro contro l'Asl, perchè versi il rimborso delle quote sanitarie.

Lo hanno presentato gli eredi di un anziano savonese che era stato ricoverato presso una casa di cura di Spotorno e il cui stato di necessità era stato riconosciuto dalla stessa Asl. Quest'ultima, però, non ha più rimborsato parte della retta di degenza, che ora gli eredi si sono trovati a carico.

L'udienza si terrà giovedì mattina in pretura. Avvocato patrocinatore è il [illegible] Marco Genta. Spiega: «L'anziano fatto domanda all'Asl per essere ricoverato in una struttura convenzionata, tipo quella del Santuario. Ma per lui non c'era posto. Così il pensionato è stato ricoverato presso una casa di cura non convenzionata. Fino al '95 l'Asl ha rimborsato parte della retta (2 milioni e mezzo-tre al mese), poi ha "tagliato" ogni suo intervento integrativo, che è rimasto a carico degli assistiti». [f. p.]

Calciatore investito

Migliorano le condizioni di Moschiliore

Massimiliano Amoretti il quindicenne rimasto ferito in un incidente

SAVONA. Migliorano le condizioni di Massimiliano Amoretti, il quindicenne calciatore delle giovanili del Savona calcio che venerdì pomeriggio a Quiliano è stato investito da un'auto mentre tornava a casa in sella al motorino.

Il giovane, che è un promettente portiere (è seguito anche dalla Juventus) aveva appena finito l'allenamento con i compagni: dopo il violento impatto, ha riportato una lesione alla milza per la quale è stato operato all'ospedale San Paolo. L'intervento chirurgico è perfettamente riuscito. [c. v.]

Lega e Prc da soli

Quattro nomi per il voto in Provincia

SAVONA. Sono già quattro i candidati per le Provinciali. Il centro-sinistra (ds, ppi, sdi, Verdi, Comunisti italiani) ha riconfermato il presidente uscente Alessandro Garassini mentre il Polo (Forza Italia, Alleanza nazionale e Ccd) sembra orientato ormai su Sandro Piccardo, presidente della Comunità montana ingauna.

Altre due forze politiche presenteranno candidature autonome perchè si riconoscono negli schieramenti maggiori. Per la Lega Nord è quasi certa la scelta di Marco Melgrati, già presidente del Consiglio provinciale uscente. Una candidatura che pone la Lega Nord più vicina al centro-sinistra. Anche Rifondazione comunista presenterà una lista per proprio conto e il candidato più accreditato è Bruno Marengo, l'unico consigliere provinciale che negli ultimi quattro anni ha fatto opposizione alla giunta Garassini. E intanto il congresso di Rifondazione ha sancito, come da copione, la vittoria della mozione di Ferrando. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Poco calcio locale nei [illegible] Rai

Da quando è stata chiusa Radio Cairo e dopo alcuni tentativi di Radio Cimalicum, l'unica emittente radiofonica privata provinciale che ogni domenica pomeriggio segue il calcio dilettantistico è Radio Savona Sound.

Ogni domenica dallo studio si collega con i vari campi dei dilettanti dell'Eccellenza. Senz'altro l'impegno della radio è notevole per mantenere in vita una trasmissione pomeridiana che dura da anni e lodevole l'impegno dei radiocronisti.

Però voglio evidenziare che lo spazio dato alle gare del Savona Calcio, società di nobili tradizioni, viene ritenuto eccessivo rispetto a quello concesso ad altre società militanti nella medesima categoria (Finale Ligure, Loano, Vado, Cairese).

Inoltre sarebbe gradito a molti appassionati della Valbormida, qualche collegamento dove sono impegnate molte compagini della Valle. E poi, in ultimo, chiedo alla redazione sportiva di Savona, nel riepilogo serale dei campionati, i risultati del Nazionale Dilettanti che vede impegnate l'Imperia e la Sestrese.

Ma se Radio Savona Sound fa quello che può, molti sportivi calciofili attendono la domenica sera il Tg3 regionale per risultati e classifiche dei dilettanti liguri.

Invece, dopo i servizi dedicati giustamente alla Sampdoria e al Genoa, pochi minuti per la C2, una vidimata di 5 secondi per il Nazionale Dilettanti e pochi minuti per la lettura dei risultati dell'Eccellenza e la Promozione.

Ma la Rai, essendo servizio pubblico, perchè non dedica più tempo al calcio dilettantistico la domenica sera, visto che ci sono ancora molti appassionati e addetti ai lavori?

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Un piccolo compenso per i militi delle Croci

Il termine volontario, di solito, ha una doppia valenza: volontario è chi svolge un'attività a favore degli altri senza ricevere nulla in cambio, ma volontario è anche colui che si presta a favore degli altri e riceve in cambio anche un compenso seppur minimo. Mi riferisco in particolare, al volontariato prestato da molte persone nelle pubbliche assistenze (Croce Bianca, Verde, Rossa, ecc.) che dedicano il loro tempo agli altri. Oggi fare il milite è una responsabilità molto seria: infatti le competenze sono sempre più ampie e anche le responsabilità.

Quando i militi escono con l'ambulanza per un incidente o altri servizi, spesso non si conosce la situazione reale. Allora il milite deve essere all'altezza della situazione e operare in maniera corretta e razionale. E allora, perché non rivedere le regole e le normative dell'intera istituzione? Il volontario impegnato oggi nell'assistenza deve avere anche specifiche competenze di tipo paramedico, di soccorso, ecc.. E allora perché non incentivare i volontari anche con piccoli compensi per premiare il loro impegno? Non è un modo per migliorare anche la qualità del servizio e, data la carenza spesso di personale, incentivare anche un po' i giovani? Ho letto che è stato eletto a Cairo il nuovo presidente della Croce Bianca che auguro tenga in considerazione questi modesti quesiti.

Lettera firmata, Cairo M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/9, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 dei lunedì):

Distretto tel. verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.663 **(da Noli a Borghetto).**
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Cerisle a Andora).**
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefonare numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
San Paolo, corso Italia 178, tel. 829837.
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801318.
Alla Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825500.
E in appoggio:
Centrale, corso Italia 9, tel.
Mongrafone, via Don Minzoni 24 , tel.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820802.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della 153, tel. 019 827.202.
Sono inoltre reperibili:
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128
Valdino, via 24, tel. 555.599.
ALBISOLA MARINA: *Fontana*, via Biglieti 24, tel. 019.481619.
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
SORGHETTO SANTO *chi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONT *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
CENGIO: *Longo*, Garello 66, tel. 554.045.
CERIALE: *Nari*, via Libertà 3, tel. 990.032.
LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel.
PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 629.021. *Finalpi*, piazza della Basilica (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. 867.329.
SPOTORNO: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745342.
VARAZZE: *Trinchieri*, corso Matteotti 46, tel. 934.852.

STATO CIVILE

SAVONA 8 MARZO
NATI. Matteo Berretta Ylenia Bernuli. Luca Pizzuto.
MORTI. Geronima Revera, 75 anni, Sassello, località Bandita. Trasporto diretto questa mattina alla . Renato Poli, 83 anni, Vado Ligure, via Aurelia. Trasporto questa mattina alle 9,20. Giuseppe Astigiano, anni, Savona, via Repussano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea. Romeo Minutelli, 58 anni, Savona, via Rey. Trasporto diretto questa mattina alle 11,15. Corrado Vignola, 78 anni, Vado Ligure, via Quintana. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30.
ATTIVITA' [illegible]
Le Opere Sociali cercano tre addetti alle pulizie. La richiesta è stata avviata Collocamento di Savona. Coloro che interessati a partecipare al bando, dovranno dare l'adesione all'ufficio di Collocamento entro il 19 marzo. Si tratta di un incarico semestrale. All'ufficio di Collocamento di Finale l'11 effettuata la selezione di autista munito patente D che verrà assunto per sei mesi dal Comune Loano.

DA NON PERDERE

[illegible]
La memoria l'anziano

Oggi alle 16 nella Sala Rossa del Comune convegno «La memoria l'attenzione nell'anziano». Relatore Francesco Benso, psicologo generale sperimentale. Interverranno Antonino Leonardi, primario di neurologia al Paolo, Maurizio Barbero, geriatra e Laura Oderda, presidente Alzheimer Auser di Savona. [p. p.]

[illegible]
Gli orari della nacoteca

La Pinacoteca civica (Villa Groppallo) aperta il martedì, sabato e domenica, dalle 15 alle 18 e giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Nelle sale espositive ospitata rassegna di pittura contemporanea. [p. p.]

[illegible]
scoperta Beigua

Domani alle 21 nelle sale della parrocchia di S. Giuseppe (via Maciocio) proiezione diapositive sul tema «Alla scoperta del Parco del Beigua». [p. p.]

Appennini e Alpi per Savona e Quiliano non iniziano dalla Bocchetta di Altare

«Il Colle di Cadibona non si tocca»

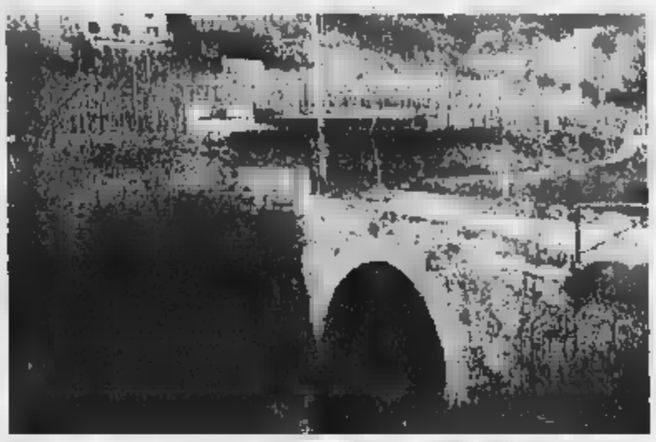
Ne parlavano già i romani ai tempi di Bruto

SAVONA. Bruto da congiurato e geografo. I sindaci di Quiliano e Savona hanno «ingaggiato» addirittura l'assassino di Cesare per dimostrare che Alpi e Appennini cominciano dal Colle di Cadibona e non dalla Bocchetta di Altare. I due Comuni si sono coalizzati per controbattere la tesi del Consiglio comunale di Altare che aveva chiesto all'Istituto geografico militare una modifica delle carte. Cadibona è infatti un paese che dal punti di viste amministrativo è diviso a metà fra Savona e Quiliano, proprio perchè si trova sullo spartiacque.

«La denominazione Colle di Cadibona viene costantemente citata nella maggior parte dei testi italiani e stranieri, recenti e antichi, a dimostrazione che esiste da secoli una denominazione univoca ed esatta», affermano il sindaco di Quiliano Fulvio de Lucis e il sindaco di Savona Carlo Ruggeri. I due sindaci citano a sostegno delle proprie motivazioni la denominazione riportata dall'enciclopedia Treccani, dalla Garzanti e dagli atlanti geografici Zanichelli, De Agostini e Loescher. «Il Colle di Cadibona viene inoltre citato in tutti i testi geografici e storici delle scuole medie inferiori e superiori», dicono Ruggeri e De Lucis.

Non contenti dei geografi moderni, i sindaci di Quiliano e Savona hanno pensato di chiamare in causa addirittura Bruto, il capo della congiura che portò all'assassinio di Cesare: «Ad un'indubbia proliferazione di testi geografici e storici può essere unita la considerazione che vuole racchiusa tra le valli del torrente Quazzola e del torrente Letimbro la propaggine montuosa chiamata Colle di Cadibona, dal nome del paese adagiato alle pendici. Questa zona montuosa partendo da Quiliano interseca di fatto la catena alpina demarcando convenzionalmente il punto di inizio degli Appennini. Storicamente lo stesso Bruto nel 43 avanti Cristo in una lettera a Cicerone, raccontava le difficoltà a raggiungere Gundi, cioè Vado Ligure, situata fra le Alpi e gli Appennini. Una zona che viene definita di difficile accesso, facendo riferimento al primo tracciato della via Aemilia Scauri, lungo la vallata dei Tecci che conduce appunto a Cadibona. Cambiare nome al Colle di Cadibona significherebbe cambiare la storia e la geografia». Ora spetterà alla Provincia fornire la consulenza decisiva all'Istituto geografico militare.

Ermanno Branca



Uno dei ponti romani lungo la strada dei Tecci che porta a Cadibona

Riparte il progetto Savona 2

Incontro tra Ruggeri e De Lucis Nuovi servizi per le frazioni

SAVONA. L'alleanza fra Quiliano e Savona non si limita alle vicende geografiche. I due sindaci, Fulvio De Lucis e Carlo Ruggeri, hanno concordato anche una serie di iniziative che riguardano l'organizzazione dei servizi e l'urbanistica.

«L'intesa con Quiliano è importante - sostiene il sindaco Ruggeri - dal momento che si tratta di un Comune confinante con cui condividiamo parecchie questioni a cominciare dall'infelice situazione burocratica di Cadibona, che risulta divisa a metà fra i due Comuni. In tale situazione è auspicabile una riorganizzazione dei servizi come lo scuolabus o la raccolta dei rifiuti».

Un altro dei problemi presi in esame dai due Comuni riguarda il complesso immobiliare Savona 2 che si trova a poche decine di metri dall'abitato storico di Cadibona. L'operazione residenziale era stata avviata circa cinque anni fa ma si era bruscamente interrotta per problemi di oneri di urbanizzazione. Per consentire il nuovo insediamento, infatti, era necessario allacciare le fognature alla frazione di Montemoro e le spese si erano rivelate esorbitanti. Ora l'operazione Savona 2 immobiliare è ripartita e i due Comuni stanno discutendo l'intero progetto: «Innanzitutto verrà rivista la parte che riguarda gli impianti sportivi - dice Ruggeri -. Erano previsti interventi faraonici, decisamente sproporzionati. Anche i moduli abitativi erano troppo grandi e dovranno essere ridotti per venire incontro alle esigenze di mercato. Per quanto riguarda le condotte di fognature e acquedotto, poichè anche nella frazione di Cadibona sarà necessario sistemare le tubature, riteniamo che il progetto debba tenere conto anche di questa esigenza». In pratica il complesso Savona 2 potrà agganciarsi alle condotte di Cadibona a patto che la rete venga potenziata a spese dei privati. [e. b.]

Cento milioni e un primo progetto

Protezione civile La città di prova

SAVONA. Cento milioni perchè Savona abbia un piano di protezione civile. Quindici anni dopo l'entrata in vigore della legge che obbliga i Comuni a dotarsi di questo strumento per fronteggiare le situazioni di emergenza e le calamità naturali, la protezione civile potrebbe diventare una prerogativa della giunta Ruggeri.

Non tanto per il 100 milioni - inseriti nel bilancio previsionale, visto che negli ultimi anni una cifra analoga era sempre stata, inutilmente, messa in preventivo. Quanto, piuttosto, perché c'è l'intenzione del Comune di costituire nei locali delle ex scuole medie Corradini un vero quartier generale.

Lo conferma l'assessore Pietro Casaccia: «In passato si è sempre parlato di protezione civile, ma senza arrivare al famoso piano operativo. Questa amministrazione conta di poterlo realizzare entro il '99».

Finora esiste solo una convenzione che lega il Comune ad alcune squadre di volontari antincendio che in cambio di un contributo economico si impegnano a intervenire in caso di incendi. Non c'è nulla in caso di altre calamità. Ma l'idea è quella di formare nelle ex Corradini un centro di coordinamento tra vigili, volontari e tecnici.

Intanto, il consigliere comunale del gruppo Gervasio, Michele Costantini (funzionario dei vigili del fuoco ed esperto di emergenze), ha presentato un ordine del giorno che impegna il sindaco e la giunta corsi di formazione e di informazione per i cittadini e il mondo della scuola. «Coinvolgere la scuola nell'opera di informazione e educazione all'autoprotezione è fondamentale e indispensabile», spiega Michele Costantini, che invoca anche l'individuazione di un gruppo di lavoro composto dall'Ufficio di protezione civile del Comune, Prefettura, Provveditorato agli studi e comando provinciale dei Vigili del fuoco [p. p.]

L'alluvione a Savona

I dipendenti delle Poste spiegano le ragioni della loro protesta

«Scioperiamo per garantire servizi migliori ai cittadini»

SAVONA. Disagi per gli utenti e volantinaggi da parte dei sindacalisti per spiegare il perchè dello sciopero regionale dichiarato da Cgil, Cisl e Uil per la giornata di ieri. E un altro sciopero, con la stessa piattaforma rivendicativa, è proclamato per domani dall'Ugl. Per le Poste, insomma, una settimana difficile con una contatto dura ai vertici dell'azienda.

«Non stiamo chiedendo nessun aumento di stipendio, sebbene il nostro contratto sia scaduto da 13 mesi, con protestiamo per l'occupazione e la qualità del servizio», spiegano i dipendenti. La situazione dell'azienda in Liguria è particolarmente difficile. «Le decisioni dei vertici stanno smantellando il servizio regionale. Attualmente la Liguria è ai vertici della produttività e la provincia di Savona è la migliore in regione. Ma i piani dell'azienda andranno a penalizzare tutto», spiegano ancora i sindacalisti.

«L'azienda minaccia di chiudere il Cuas di Genova e di ridimensionare il Cmp2 Poste aeroporto, due uffici ad alta tecnologia che garantiscono un altissimo livello di qualità alle lavorazioni. Le Poste, in Liguria, occupano 6 mila e 400 dipendenti (un migliaio in provincia di Savona) contro un organico di oltre 7 mila e 200 unità. Nonostante i dipendenti debbano fruire di migliaia di ore di ferie del e in molti uffici i dipendenti si debbano fermare sovente oltre l'orario di lavoro senza che vengano poi pagati gli straordinari, 376 giovani precari in servizio al 31 dicembre '98 nei primi mesi del '99 ne sono stati confermati solo poche decine e sino al 31 [illegible]. Con la ristrutturazione degli appalti a livello provinciale 23 lavoratori sono stati licenziati. L'azienda, del tutto unilateralmente, ha deciso una riduzione delle scorte del personale di recapito», spiegano i sindacalisti.

I lavoratori chiedono che vengano mantenuti i centri a tecnologia avanzata per permettere un lavoro di qualità, un aumento dei dipendenti in Liguria per migliorare le condizioni di lavoro e garantire un servizio migliore alla clientela, la riconferma dei precari (alcuni sono da 9 anni) e graduale trasformazione del precariato in posto fisso e il ricollocamento dei lavoratori licenziati dalle ditte che hanno perso gli appalti postali. [s. p.]

Il Pegaso delle Poste savonesi

Savona, contestata l'omissione di atti d'ufficio per presunti ritardi delle pratiche

Trenta commercialisti sotto accusa

Inchiesta della Procura sulla gestione dei fallimenti

SAVONA. Una trentina di commercialisti savonesi sono stati messi sott'accusa dalla procura del tribunale di Savona per presunti ritardi nella presentazione delle relazioni relative alle curatele fallimentari. Il procuratore capo Vincenzo Scolastico contesterebbe loro l'ipotesi di reato dell'omissione di atti d'ufficio.

Secondo un articolo del regio decreto del 1942 che disciplina la materia fallimentare, i curatori del fallimento (possono essere nominati commercialisti, ragionieri, avvocati e in casi straordinari anche appartenenti ad altre categorie professionali; a Savona però le nomine ricadono quasi esclusivamente entro il novero dei commercialisti) sono obbligati a presentare entro trenta giorni al giudice delegato una relazione particolareggiata sulle cause e circostanze del fallimento, sulla diligenza spiegato dal fallito nell'esercizio dell'impresa, sul tenore di vita di lui e della sua famiglia, sulla responsabilità del fallito...

INCHIESTA LOTTO

Restano sequestrati i premi

Il tribunale del riesame di Savona ha respinto un ricorso presentato da una delle indagate dell'inchiesta sulle presunte truffe al gioco del Lotto. Si tratta della pubblicitaria quarantasettenne di Cinisello Balsamo, la «rossa» che avrebbe giocato a Savona assieme al sedicente ingegnere milanese, mettendo a segno vincite per circa un miliardo presso cinque ricevitorie con l'estrazione dell'8 marzo '97. La giocatrice ha chiesto il dissequestro del conto corrente, aperto presso un istituto di credito lombardo, sul quale sarebbero state depositati i proventi delle presunte vincite. Il denaro sarebbe stato in prima battuta versato agli sportelli di una banca savonese, quindi trasferito e infine posto sotto sequestro dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico. A motivare la bocciatura dell'istanza sarebbe stato un vizio procedurale: il ricorso sarebbe stato inviato via fax. Da qui, la sua inammissibilità. [f. p.]

Un lungo elenco di voci, che se nel 1942 potevano essere espletate in un mese, attualmente risulta molto più arduo. Senza contare che cinquant'anni fa un curatore magari aveva in carico uno, due fallimenti all'anno, mentre oggi è possibile che debba seguire più d'una pratica, spesso molto complesse, contemporaneamente.

Cosa succede, allora? Che il termine indicato dalla legge (non è comunque perentorio, ma ordinatorio) può diventare un po' più elastico. Viene prorogato, per prassi. Insomma, il curatore fallimentare si prende più tempo, solitamente dopo aver informato verbalmente il giudice delegato sullo stato della pratica. E senza aver chiesto un formale rinvio.

Gli interrogatori degli indagati incomincieranno la prossima settimana. Le linee difensive sono in corso di elaborazione. Punto focale, quello della volontà del mancato rispetto del termine. Perchè venga riconosciuto l'omissione di atti d'ufficio (viene contestata al curatore fallimentare in quanto pubblico ufficiale) deve essere provato il dolo. Ovvero, che il professionista abbia voluto presentare intenzionalmente la relazione in ritardo (non basta la colpa). Un'ipotesi, quest'ultima, che viene respinta dagli interessati.

Secondo un autorevole parere, c'è inoltre ancora da dire, il contestato mancato rispetto dei termini di legge non rientrerebbe nei casi di violazioni sanzionabili penalmente, ma tuttalpiù potrebbe essere punito dal giudice delegato con la revoca al professionista dell'incarico di curatore del fallimento. [f. p.]

Al termine dell'intervento potranno essere abolite due barriere con grandi risparmi di tempo per gli automobilisti

Uscita «vietata» dalle 21 alle 6 al casello di Savona

Per i lavori di interconnessione in corso allo svincolo autostradale di Zinola

Chiuso in uscita dalle 21 alle 6 il casello autostradale di Savona per permettere i lavori di interconnessione

SAVONA. Dalle 21 alle 6 «vietato» uscire al casello di Savona. Colpa dei lavori in corso per la realizzazione dell'interconnessione autostradale che, nel giro di qualche mese, permetterà l'eliminazione della barriera di Altare sulla Savona-Torino e della barriera savonese per chi, dall'Autostrada dei Fiori, deve inserirsi su quella che porta in Piemonte.

Per cercare di ridurre al minimo i disagi agli utenti gli imponenti lavori stradali vengono eseguiti nelle ore notturne. Tra le 21 alle 6 per gli automobilisti che arrivano dal ponente l'uscita consigliata per raggiungere Savona è quella di Spotorno mentre per chi viene da Genova è quella di Albisola. Nessun problema, invece, per chi deve entrare in autostrada.

Impossibile sapere con esattezza la fine dei lavori. Le previsioni parlano di almeno una novantina di giorni mentre i disagi per le uscite dovrebbero durare una ventina di giorni. «Sono disagi di cui ci scusiamo con gli utenti ma, e non è retorica, "stiamo lavorando per loro". Alla fine dell'intervento si potranno eliminare le barriere con un risparmio di tempo per gli utenti decisamente alto. Un risparmio di tempo che significa anche maggior sicurezza e servizi migliori. Basta pensare a quello che succede in estate quando a Savona sono obbligati ad uscire gli automobilisti diretti in Piemonte e a incasellarsi nuovamente alla barriera di Altare», spiegano i responsabili delle autostrade.

Le notizie sulle chiusure e sulla prossima apertura definitiva del casello di Savona saranno comunicate ogni giorno dal programma specializzato per gli automobilisti «Onda verde» trasmesso a livello nazionale dalla Rai. [s. p.]

Giovani dell'industria

Sul 2000 e l'Euro un convegno per imprenditori

SAVONA. E' partito il conto alla rovescia per l'adeguamento dell'informatica aziendale. Per la maggioranza delle imprese quello dell'anno 2000 è un problema rilevante per gli affari e il funzionamento aziendale, prima che essere un problema tecnico-informatico.

Domani alle 16 nella sala convegni dell'Unione Industriali si svolgerà «Anno 2000 ed Euro». L'iniziativa è del Gruppo giovani dell'industria e sarà il presidente Francesca Accinelli a introdurre i lavori. E' poi in programma una relazione di Alberto Imovilli, Studio Noos di Savona, «Il problema del cambio data anno 2000 ed il suo impatto in azienda».

Forniranno esempi di strategia aziendali Vittorio Levati (Imation di Ferrania), Luigi Giorgio (Infineum Italia di Vado Ligure) e Aldo De Leonardi (Bitron di Savona). [l. p.]

FINALE LIGURE
parzialmente o totalmente
affittasi
CAPANNONE
INDUSTRIALE
mq 1800 circa,
predisposto su 3 piani
(mq 450 + 300 + 300)
indipendenti più corte mq 700
zona industriale
incentivi Obiettivo 2
tel 019 690763
cell 333 933558
fax 019.680170

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

CLICKING ADV
ORARI
da Lunedì a Sabato
15.30-24
Domenica e festivi
10-23
Per
167-226048
Una pioggia di idee
EXPO VIVRE
EXPOCASA
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
Organiz
2000

Albenga, denuncia parlamentare sulle carenze del S. Maria di Misericordia

L'ospedale arriva alla Camera

Raffaele Costa chiede spiegazioni alla Bindi

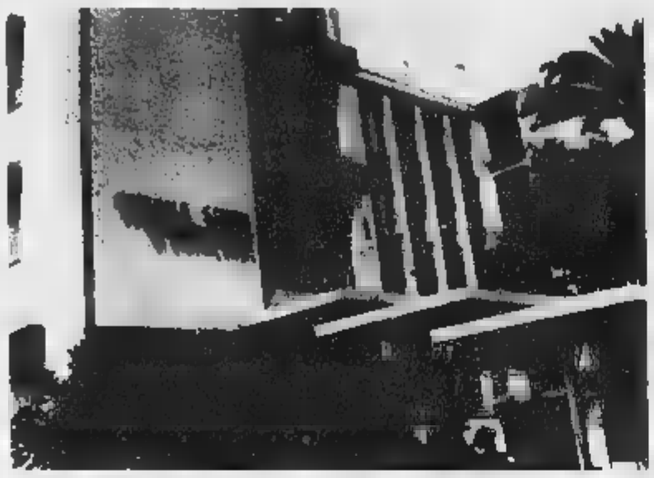
ALBENGA. In attesa che «decolli» il progetto di un nuovo ospedale comprensoriale a Campochiesa la situazione del Santa Maria di Misericordia rimane problematica. Il «caso» è finito all'attenzione del ministro della sanità Rosy Bindi grazie ad una interpellanza presentata dall'onorevole Raffaele Costa che, quando era alla guida del ministero, aveva effettuato un blitz all'ospedale albenganese definendo il suo Pronto soccorso una bolgia dantesca».

«Ad Albenga vi è una diffusa preoccupazione per le sorti dell'ospedale Santa Maria di Misericordia che non sembra essere in grado di assicurare ai cittadini un'adeguata assistenza», scrive Costa. E aggiunge: «Nei giorni scorsi numerosi cittadini, a causa di una grave carenza di posti letto, invece di essere ricoverati presso il locale ospedale sono stati dirottati in altre strutture sanitarie, ad esempio quelledi cairo Montenotte, Imperia e Sanremo. Dopo il trasferimento all'ospedale Santa Corona della divisione ostetricia e ginecologia venne promesso che, a seguito del conseguente risparmio, si sarebbero potenziati gli altri servizi, ma fino ad ora nulla risulta attivato».

Costa prosegue: «I consiglieri comunali di Albenga di Forza Italia hanno presentato una interpellanza al comissario prefettizio chiedendo l'immediata convocazione della Conferenza dei sindaci e provvedimenti urgenti per rassicurare i cittadini riguardo alla situazione del locale ospedale. Al ministro chiedo se sia a conoscenza della situazione dell'ospedale Santa Maria di Misericordia e intenda assumere urgenti iniziative presso la Regione perchè sia assicurata ai cittadini di Albenga una adeguata assistenza sanitaria».

La parola adesso spetta al ministro della Sanità Rosy Bindi e, in parte, ai vertici regionali e provinciali. L'Asl ha ribadito più volte la propria volontà di smantellare la sanità albenganese. Ha anche stanziato un finanziamento miliardario per sistemare il Pronto soccorso dopo che negli scorsi anni c'erano state feroci polemiche sulla inadeguatezza dei locali. Manca, ad esempio, una astanteria e diversi macchinari non sono usati.

Stefano Pezzini



Il Santa Maria di Misericordia arriva sul tavolo del ministro Bindi

Al Santa Corona è polemica

I medici accusano la dirigenza «Troppo attenta all'economia»

PIETRA L. Primari e medici sono preoccupati. Dopo la condanna penale al loro collega Marco Sanfilippo per una vicenda avvenuta nel 1993 al Pronto il clima si è fatto teso. «Anche perchè il nostro collega, 24 anni di servizio, è certamente responsabile di quanto successo ad una paziente in un momento che c'erano nove letti in astanteria occupati e pazienti con urgenze visitare», premettono i medici che ieri pomeriggio hanno indetto una conferenza stampa.

«Il problema di fondo rimane quello che ci sentiamo allo sbaraglio. Il nostro Pronto soccorso è spesso sovraffollato, al Santa Corona arrivano pazienti da un bacino enorme. E nessuno è mai stato respinto. Ma il sovraffollamento di pazienti fa aumentare la soglia di rischio per il medico e per i pazienti. Sapere che ci possono essere rischi penali non fa che accentuare questo stato di cose», spiegano i medici. C'erano, per l'Anaao Alfredo Azzarello, per la Rsu Patrizia Rizzuto e per l'Anpo, il sindacato dei primari, Giorgio Marenco. Hanno aggiunto i medici: «Il Santa Corona, sede di Dea secondo livello, è ormai preso come un punto di riferimento per la sanità del ponente e non solo. Ovvio che il nostro reparto di emergenza particolarmente affollato. Ci chiediamo che cosa avrebbe potuto fare il collega Sanfilippo per evitare la condanna penale. Aveva tutti i letti occupati in astanteria, addirittura ne era stato recuperato di emergenza. Le due barelle a sponde erano occupate, non poteva certo costruirne una sul momento».

Ieri intanto a Pietra Ligure è arrivato l'assessore regionale alla sanità Fr Bertolani. Ha incontrato gli ospiti e personale de «La Marinella», l'istituto per disabili che nei giorni scorsi è passato sotto il controllo del centro specialistico «Sara Famiglia». **(a. r.)**

«Alassio 2000 è stato un successo»

Avogadro replica alle accuse di Fi e An

ALASSIO. Sono solo «critiche sterili e strumentali» quelle di Alleanza nazionale e Forza Italia che nei giorni scorsi hanno contestato le spese sostenute dall'amministrazione Avogadro per il galà benefico di «Alassio 2000» dello scorso 21 dicembre. E' lo stesso sindaco a replicare alle accuse, lanciate con un comunicato stampa da Roberto Socco (An) e Domenico Giraldi (Fi). Nel documento, che gridava allo «scandalo per lo spreco denaro pubblico», si diceva che la manifestazione, presentata da Gerry Scotti con la partecipazione di Samantha Da Granet, è costata complessivamente «l'astronomica cifra di 165 milioni, incassandone 5» e che quindi la beneficienza (l'incassol era solo «un'ipocrita scusa».

«Il discorso di Socco e Giraldi è chiaramente strumentalizzato a fini politici. Basterebbe già questo per dire che la cosa non merita altra replica. Comunque "Alassio duemila" è una manifestazione nata primariamente per fare pubblicità a livello turistico. L'aspetto benefico della serata è nato in un secondo tempo per contingentare, chiedendo un ingresso simbolico, il numero degli spettatori. I soldi spesi in tal senso non sono mai troppi», ha ribattuto alle critiche Roberto Avogadro.

Ha poi aggiunto: «Nel dicembre del 1999, sempre per contribuire al rilancio di Alassio, ci sarà una manifestazione gemella che concluderà un anno di attesa del terzo millennio. In quell'occasione verranno premiate le categorie e le attività trainanti della città. An e Fi potranno valutare questo tipo di investimenti, e accorgersi se stiamo giusti o meno, quando amministreranno loro. Si tratta infatti solo di scelte. Tutte le cifre sono contestabili, ma è chi amministra che alla fine deve scegliere. E' il gioco delle parti. Queste sono a mio giudizio critiche sterili, solo bastoni tra le ruote». **(m. br.)**

Il sindaco Roberto Avogadro

ERIALE

Parla il sindaco

Via Mimose i pini rischiano di crollare

Continua la discussione attorno all'abbattimento e al mantenimento (e salvataggio) dei pini di via Mimose. Mentre il «comitato per il mantenimento delle piante esistenti» afferma sulla base di meglio specificato parere di «tecnici agrari ed ambientali» quelle piante possono salvate, il sindaco Giovanni Cerruti spiega in un comunicato come si sia deciso di firmare una ordinanza di abbattimneto. Dice il sindaco: «Risulta dal rapporto dell'Ufficio tenico comunale che tutte le piante "pinus pinea" presenti lungo via delle Mimose in condizione di stabilità precaria visto che l'apparato radicale risulta fortemente compromesso ed insufficiente e esiste alcuna soluzione per garantirne la sicurezza. Dovendo tutelare l'incolumità intendo agire nel modo indicatomi dall'Ufficio tecnico». Cerruti invita il Comitato a portare prove all'affermazione che la caduta degli alberi «è stata provocata intenzionalmente». **[r. sr.]**

LOANO

Progetto dell'Enel

Una nuova illuminazione per il centro

LOANO. Il centro storico Loano cambia illuminazione. L'Enel e il Comune hanno presentato il primo lotto del progetto di rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazio via Cavour e dei vicoli confluenti. In questo tratto di strada verranno installate 24 lanterne lampade a vapori alogenuri a luce calda stabilizzata da 150 Watt e 12 armature a parete, portanti lampade dello stesso tipo di quelle previste per le lanterne, nella taglia da 70 Watt.

La realizzazione del nuovo impianto, che comporterà una spesa di circa 110 milioni, di cui l'80 per cento a carico del Comune, permetterà di migliorare la qualità del servizio illuminando maniera ottimale le strade del centro storico. Tra i lavori in programma l'Enel ha intenzione interrare le linee di bassa tensione in modo da eliminare ogni impatto ambientale e da assicurare maggiore disponibilità di potenza alla clientela residente nel centro storico. **[a. r.]**

TOIRANO

Il bilancio del '99

Il Consiglio non approva Ici e Irpef

TOIRANO. Il Consiglio comunale presieduto dal sindaco Marco Bertolotto ha deciso: l'Ici resta invariata al 5,3 per mille ma non è prevista nessuna aliquota separata tra prima e seconda casa. Sempre tema tasse il bilancio previsione per il 1999 non prevede nessuna addizionale Irpef ma è invece previsto un aumento della tassa sui rifiuti. «Colpa», secondo l'amministrazione, dell'aumento del 23 per cento imposto al Comune dalla discarica di Magliolo. Non sono invece previsti aumenti di altre tasse e tributi.

Nel bilancio previsione, nella relazione programmatica, previsti alcuni lavori pubblici importanti come il completamento del centro storico (450 milioni), la ristrutturazione della scuola media (500 milioni) e l'arginatura del fiume (un miliardo). Cento milioni saranno spesi per nuovi parcheggi mentre 60 milioni sono stati destinati alle manifestazione estive e 120 alla manutenzione delle grotte. **[a. r.]**

Il Comune di Finale ha presentato il piano per creare una spiaggia custodita

Malpasso, un vertice in prefettura

Aumenteranno i controlli per diminuire i disagi

L. Il Malpasso, i problemi che puntuali si ripetono ad ogni primavera e restano sul tappeto sino ad autunno inoltrato, è stato al centro di un vertice organizzato in prefettura. Il prefetto di Savona Serra ha incontrato il sindaco di Finale Ligure Pier Paolo Cervone, i responsabili delle forze dell'ordine e i vertici della Capitaneria di porto. Tutto per cercare di risolvere, e per lo meno limitare, i disagi creati dai «saccopelisti» su una delle più belle spiagge libere della provincia e, di conseguenza, sull'Aurelia dove ogni fine settimana centinaia di auto vengono letteralmente abbandonate in doppia e tripla fila.

In prefettura, nelle scorse settimane, è arrivata anche una petizione di commercianti ed operatori turistici finalesi. Una lunga raccolta di firme che chiede interventi definitivi per risolvere la situazione. Oltre ai disagi, infatti, c'è anche un grosso danno di immagine al turismo cittadino.

Dal vertice, convocato in anticipo rispetto agli anni precedenti, sono emerse alcune novità. Una, in particolare, potrebbe se non risolvere almeno limitare i danni. Il sindaco Cervone ha spiegato al prefetto che è quasi terminato il progetto per la regolamentazione della spiaggia libera. Senza farla diventare privata ci sarebbero comunque servizi e, soprattutto, una sorta di guardianaggio per tutto il periodo primaverile ed invernale. Il progetto comunale adesso dovrà passare al vaglio della Capitaneria, del Demanio e della Regione. Tutti, nel vertice organizzato dal prefetto, hanno dato la massima disponibilità ma, ammesso che il progetto venga approvato, ci comunque tempi burocratici e tecnici da rispettare. E' ancora presto, insomma, per sapere se il progetto si trasformerà in realtà già da questa estate.

Nell'attesa il vertice savonese ha ribadito quanto già stabilito in passato: maggiore coordinamento tra le forze dell'ordine, organizzazione di blitz e controlli durante i fine settimana sia dal mare che da terra. Provvedimenti che nel passato non hanno però scoraggiato il «popolo del sacco a pelo» che rischia multe e denunce pur di trascorrere il fine settimana al Malpasso. **(s. p.)**

Il sindaco Pier Paolo Cervone

NOLI

Tre giovani potteggiano multa per il furto di occhiali da sole

Erano accusati di aver rubato occhiali da sole dalla bacheca di un negozio. Andrea Pozzati e Matteo Grecco, 25 anni, di Noli e Armando Rosmini, 28 anni, di Pietra hanno patteggiato 20 giorni, convertiti in un milione e mezzo di multa **[a. r.]**

Una ammenda di 600 mila per il pesce poco surgelato

Giuseppe Pepe, 54 anni e Giuseppa Lamendola, 52 anni, erano accusati di aver custodito nella loro friggitoria gamberetti e calamari surgelati a meno 4 gradi anzichè meno 18. Hanno patteggiato 8 giorni, convertiti in 600 mila di multa **[a. r.]**

Ordine di arrestato quarantenne

Giovanni R., 40 anni, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Genova. L'uomo deve scontare un residuo di pena di quattro mesi **[a. r.]**

Lavori viale Repubblica per un garage sotterraneo

Un garage sotterraneo privato con, in superfice, posti auto ad uso pubblico ed arredo urbano. Sono i lavori in corso a fianco al palazzetto dello sport di viale della Repubblica. **[a. r.]**

FINALE L.

Una fondazione gestirà il recupero del Sivori

Potrebbe essere una Fodnazione a gestire il recupero e il rilancio del teatro Sivori. L'idea è dell'amministrazione che attende i finanziamenti. Critica l'opposizione «per le scelte culturali e per i servizi dimenticati dalla maggioranza». **[a. r.]**

La banca Ambroveneto gestirà tesoreria

Aprirà a Boissano l'agenzia della banca Ambroveneto. L'inaugurazione attesa oltre 8 mesi fa perchè l'istituto di credido gestisce il servizio di tesoreria comunale. **[a. r.]**

Nel centro storico i commercianti stanno completando il progetto del Centro integrato di via

Albenga è diventata un grande cantiere

Lavori pubblici alla foce del Centa, a Vadino e in viale Martiri

ALBENGA. Albenga è città contraddittoria: da una parte esiste la paralisi amministrativa collegata alle vicende giudiziarie del sindaco sospeso dall'altra lancia segnali di attivismo sotto la guida del comissario prefettizio Andrea Santonastaso una nutrita serie di lavori pubblici, molti impostati dalla giunta Viveri.

PIAZZA DEL POPOLO. Prima dell'estate la centralissima piazza dovrebbe trasformarsi da luogo malfamato e terreno di scippatori e spacciatori in salotto buono, ripavimentazione e risistemazione delle piante e predisposizione di panchine e attività (fiorista, chiosco bar, monumento alla Resitenza, piccola sede di un'attività culturale). I taxi saranno sistemati davanti alla facciata del vecchio ospedale, lungo il perimetro del centro antico.

VIA I lavori stanno affrontando il tratto finale dell'interessante arteria. C'è qualche lamentela per come sono stati rifiniti alcuni tombini.

VIA Un cantiere è stato aperto anche sul rettilineo che raggiunge Leca d'Albenga.

VADINO. Lavori in corso nel viale che, parallelamente alla caserme Piave, raggiunge verso ponente la galleria di San Martino.

STORICO. è in attesa della risposta della Regione per il Civ (Centro integrato di via) che si propone di divenire anche l'organismo preposto alla promozione della zona più interessante della città. Gerry Delfino, presidente del Civ, per adottare il logo relativo al Centro Storico. Dice il libraio antiquario: «Siamo convinti a lavorare anche se, malauguratamente, venisse meno il finanziamento

Sono ultimati i lavori delle ruspe nel greto del fiume all'altezza del ponte. Spiega il vicepresidente della Comunità montana ingauna, Pietro Revetria: «Si tratta di lavori molto importanti dal punto di vista naturalistico e per il riequilibrio del sistema idrogeologico. Dal momento che si tratta di interventi di ingegneria naturalistica, si dovrà procedere molta attenzione».

CRISTALLO. Lo hanno ribattezzato «nuovo centro polivalente» in quanto nei suoi 1500 metri quadrati ospitati, tre piani, negozi, attività commerciali, uffici e abitazioni. La ditta che sta realizzando il complesso (proprio ieri è stato completamente abbattuta la parte interna ove si trovavano galleria e platea del vecchio cinema) ha promesso che finirà i lavori entro il Duemila.

Romano

Il commissario Andrea Santonastaso

Diventerà un museo

Sanità marittima ristrutturazione entro Pasqua

LAIGUEGLIA. Verranno ultimati a breve, dopo un iter lunghissimo e qualche intoppo al cantiere, i lavori per la ristrutturazione dell'ex edificio della sanità marittima di piazza Cavour. Entro Pasqua i cittadini dovrebbero finalmente avere a disposizione il cosiddetto «salotto buono» del centro storico. Ora si tratta di decidere su quale sia l'utilizzo migliore della struttura nella quale, secondo le intenzioni dell'amministrazione dovrebbero essere allestite mostre storico-culturali o un museo permanente.

Dopo l'ultimazione dei lavori i locali dell'ex stazione, divenuti sede dell'ufficio Iat dell'Apt e prossima inaugurazione, prosegue l'intervento di ristrutturazione dell'edificio delle vecchie scuole medie di via Maglione, eseguito dalla ditta «Icose» di Paroldo (Cuneo). Prevede anche sistemazione di piazza San Matteo. **[m. br.]**

FINALE L.

Centinaia di firme

Una petizione contro i danni dei cinghiali

FINALE L. Gli agricoltori dell'entroterra denunciano, ancora una volta, i danni provocati dai cinghiali e dai porcastri. Lo fanno con petizione che, in pochi giorni, ha raccolto centinaia di firme. I danni maggiori li stanno subendo gli agricoltori dell'entroterra finalese ma anche nell'albenganese i campi vengono devastati dagli ungulati. Intere coltivazioni di fiori, a Villanova, sono state distrutte dai cinghiali entrati nei campi a scavare in cerca di tuberi. «Si tratta di danni ingenti, centinaia di milioni. E molto spesso i rimborsi, già inadeguati, tardano moltissimo ad arrivare. Una situazione che mette in ginocchio le aziende dell'entroterra, già penalizzate dalla loro posizione», spiegano gli organizzatori della protesta. La petizione verrà inviata in Provincia e agli ambiti territoriali di chiedendo interventi risolutivi. **[a. r.]**

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Comune di Sestriere · Comune di Torino · TORINO 2006 · Provincia di Torino · Regione Piemonte

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 **Saluto delle Autorità**

Dott. Francesco Jayme *Sindaco di Sestriere*
Prof. Valentino Castellani *Sindaco della Città di Torino*
Prof.ssa Mercedes Bresso *Presidente della Provincia di Torino*
On. Enzo Ghigo *Presidente della Regione Piemonte*

I SESSIONE

Presidente: T. Nasi
Moderatori: C. G.

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
R. Misischi - G. Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione ed esperienza in Via Lattea
G.A. Zunino - A. Canta - P. Dominici - M. Gianolio - A. Moschini D. Prunelli - M. Reddavid - R. Rocci Ris - A. Sodero - R. Termini

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P. E. Ferreri - G. Gatti - R. Fassina - E. Schiavone

Gestione del traumatizzato in loco: 118 e studi medici traumatologici P. Ribet - G. Massazza - R. Busceti - S. Carando

Trattamento del traumatizzato dal territorio al D.E.A.: priorità ed organizzazione del 118 F. Enrichens

L'efficienza del servizio medico attuale in prospettiva di Torino 2006 G. Molineri

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

Presidente: A. D'Ambrosio
Moderatori: E. Bighetti - N. Coppola - F. Massa

14,00 **Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale Civile di Pinerolo**
S. Beoletto

Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale di Susa
P. Marforio - R. Doria

Ospedale di riferimento territoriale: risorse ed organizzazione del C.T.O. di Torino
A. Bertinaria - G. Faccani - A. Miletto - C. Valentini

La regione verso il 2006 W. Galante

Progetto PATATRAC F. Massaro - G. Gusmaroli

Aspetti medico legali S. Jourdan - R. Massazza

Aspetti assicurativi F. D'Avella

Prevenzione ■ protezione: dalle piste alle scuole e progetto BIP BIP M. Berardino

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. - Maria Adelaide

Si ringraziano per la collaborazione:
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide ■ Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere ■ Sestrieres S.p.A. ■ Emergenza Territoriale 118 • T.I.M.

Istituto di Medicina dello Sport - Torino

Segreteria Scientifica: Dott. G. Faccani - Neurochirurgia • Dott. C. Faletti - Radiologia ■ Dott. G. Massazza - Ortopedia II^a Clinica
Tel. 011.693.31.11 - Fax 011.696.69.48 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: FARA CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il 20 marzo 1999**, presso la Segreteria Organizzativa

Giovane di Cengio inseguito da Cairo a S. Giuseppe. Indagini dei carabinieri

E' aggredito per un sorpasso

Nella violenta colluttazione spunta un coltello

CAIRO Inseguito e aggredito forse per un sorpasso azzardato e una mancata precedenza. L'episodio, «degno» di un film di violenza, si è consumato l'altra sera dinanzi alla stazione ferroviaria di S.Giuseppe.

Erano circa le 23, quando un automobilista, a bordo di una «Rover», ha inseguito lungo la strada che collega Cairo alla frazione una Fiat «Croma» su cui viaggiava un ventiquattrenne di Cengio, insieme alla fidanzata. L'automobilista ha seguito il cengese che, nel frattempo, è riuscito a raggiungere la stazione ferroviaria. Qui il giovane è stato aggredito. Lo sconosciuto lo ha colpito al volto con un pugno. Immediata la reazione del ragazzo che, a sua volta, ha colpito all'arcata sopraccigliare.

A quel punto, l'aggressore, in preda alla rabbia, ha estratto un coltello. Il cengese è salito in auto nel tentativo di fuggire, ma il conducente della «Rover», servendosi del coltello, è riuscito a tagliargli un pneumatico. Nel frattempo, la fidanzata del cengese, visto che la situazione stava degenerando ulteriormente, ha provveduto ad avvertire il «112». L'intervento dei carabinieri, fra cui quelli di Altare, ha convinto l'aggressore a fuggire.

In queste ore sono in corso accertamenti per risalire all'autore del grave episodio di violenza. Qualcuno, infatti, è riuscito ad annotare il numero di targa della sua vettura.

Intanto, il ventiquattrenne di Cengio, studente in ingegneria, nella giornata di ieri ha presentato denuncia alla stazione dei carabinieri di Cengio.

Una storia di ordinaria violenza cui, tuttavia, la Val Bormida è abituata, anche se spesso si verificano episodi quali risse e liti. L'ultimo, in ordine cronologico, nella notte tra venerdì e sabato quando un albanese ha seguito in auto la ex fidanzata e ha tamponato volontariamente la vettura, provocando alla giovane lievi ferite. [l. b.]

Controlli da parte dei carabinieri

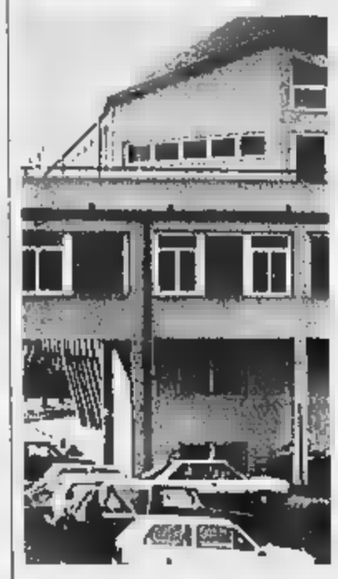
CARCARE

Evitata la rissa ad Altare

Un presunto fallo di gioco nel corso del derby tra Altarese e Carcarese ha rischiato di provocare una rissa. E' accaduto sul campo sportivo di Altare, al termine di una delle più attese partite del campionato, conclusasi 1 a 2 a favore della Carcarese. Racconta il vicepresesidente dei biancorossi, Marco Berta: «A derby concluso, un giocatore della squadra avversaria ha atteso fuori dal campo un nostro calciatore, quello che avrebbe commesso il fallo, con l'obiettivo di picchiarlo». Prosegue il dirigente della Carcarese: «Solamente l'intervento del nostro presidente, Marco Longagna, e del massaggiatore ha evitato che la situazione degenerasse e si arrivasse alle mani». Dice Berta «Sono cose che fanno male al calcio. Si è trattato di una partita giocata con impegno e passione da parte di entrambe le formazioni, come conferma il risultato finale, ed è normale che essendo un derby la tensione sia maggiore rispetto ad altre gare, ma non è accettabile che si verifichino episodi come questo per nessuna ragione». Aggiunge: «Al termine delle partite noi, come altre società calcistiche, siamo abituati a brindare insieme agli avversari. Una partita dove, come spesso accade, i falli sono stati innumerevoli e che, fra l'altro, è stata caratterizzata da una lunga serie di errori arbitrali a nostro sfavore». [l. b.]

La preparazione professionale all'istituto Patetta

Scuola dell'obbligo corso speciale a Cairo



L'istituto «Patetta» di Cairo

CAIRO M. E' l'ultimo progetto dell'istituto Patetta: il monoennio, che già dal nome indica la peculiarità rispetto ai tradizionali biennio o triennio. Spiega il preside Piero Arnaldo: «Non si limita ad un'offerta formativa per quei giovani che, secondo la nuova normativa che innalza la soglia della scuola dell'obbligo, terminate le medie devono proseguire gli studi ancora un anno.

Il progetto intende diventare un percorso che, integrando il sistema scolastico con quello professionale, permetta di raggiungere una qualifica professionale di primo livello, aprendo poi l'opportunità di ottenere l'idoneità al secondo anno dell'istituto tecnico per geometri o ragionieri».

Insomma, un corso di un anno, dove la pratica e le reali problematiche della professione vengono privilegiate rispetto alla teoria e alle normali materie curriculari in modo da offrire, da una parte un credito formativo qualificante da utilizzare immediatamente nel mondo del lavoro, e dall'altra la possibilità, dietro l'impegno di frequentare adeguati corsi di sostegno nelle materie non trattate, di proseguire eventualmente gli studi.

«Per quanto riguarda i geometri - continua il preside - la figura di riferimento è il disegnatore Cad, con mansioni di assitente di cantiere. Al termine del corso, il giovane sarà pratico di design Cad, riuscirà a leggere un progetto, a disegnare una mappa, a districarsi nella gestione contabile dei cantieri. Per quanto riguarda, invece, i ragionieri, la figura di riferimento opera nelle area amministrative contabili». I corsi, aperti ai giovani fino ai 18 anni, prevedono 25 ore settimanali, su 5 giorni, a frequenza obbligatoria. [m. ca.]

Un ex portalettere di Millesimo di 89 anni

Muore nello stesso giorno dei funerali della moglie

MILLESIMO. Uniti nella vita e nella morte. Francesco Bellavia, 89 anni, portalettere in pensione, è morto il giorno in cui si sono celebrati i funerali della moglie, Irma Di Dionisio, anche lei di anni.

La coppia si era sposata nel lontano 1940. Dal loro matrimonio è nato Piero Bellavia, direttore dell'Ufficio postale di Millesimo e consigliere di minoranza della Comunità Montana «Alta Val Bormida». Una coppia unita, che ha condiviso tutto.

Poi, mercoledì scorso il cuore di Irma ha cessato di battere per sempre. Due giorni più tardi, a poche ore dalla conclusione dei funerali celebratisi nella chiesa parrocchiale, anche il cuore di Francesco si è fermato. Il rito funebre si è svolto domenica nella stessa chiesa.

Il destino li ha accomunati sin dall'inizio. Coetanei, all'età di anni erano convolati a . Lui faceva il portalettere, lei la casalinga. Un matrimonio sereno coronato dalla nascita del figlio. Poi, dopo un'esistenza fatta di lavoro, la pensione e l'arrivo dei nipoti.

Anni fa, i primi acciacchi dovuti all'età, la malattia che a poca distanza di tempo li aveva colpiti. Ma sino all'ultimo, accuditi dalla famiglia, sono rimasti nella loro casa di via Marconi. Poi, la morte a due giorni l'una dall'altro. Ora riposano, insieme, nel cimitero di Acquafredda. [l. b.]

Cairo: anziani soli presi di mira da due truffatrici

«Per evitare l'ospizio non le resta che pagare»

CAIRO M. Ancora tentate truffe ai danni di anziani a Cairo, nel centro storico e a Cairo Nuovo, questa volta da parte di una coppia di false assistenti sociali. Una variante al classico raggiro da parte di pseudo incaricati che, nonostante le due truffatrici siano rimaste, per ora, a «becco asciutto», risulta essere forse quello più subdolo finora adottato. Il tutto si basa, infatti, sulla minaccia di ricovero coatto in un ospizio. Le due donne - sui 45-50 anni, senza alcun accento particolare - si presentano alla porta spacciandosi per assistenti sociali e cercano di mettere la vittima sotto pressione, rinfacciando all'anziana come risulti inaccettabile che continui a vivere da sola.

Nel caso poi l'anziana dichiari di vivere con una striminzita pensione e di aver contratto qualche debito, il gioco risulta ancora più facile: la sua stessa condizione economica impone il ricovero. Ovviamente, dopo le minacce, ecco proporre l'unica via d'uscita: se l'anziana ha dei soldi le due false assistenti potrebbero far sì che la sua pratica finisca in fondo a qualche cassetto.

Se poi la vittima ammette di avere in giro qualche debito, ecco che si aggiunge la proposta di affidare alle due assistenti un anticipo in modo che possano tranquillizzare i creditori mentre loro provvedono ad «infossare» la richiesta di ricovero. [m. ca.]

Le diocesi piemontesi

Acna, appello per il futuro dei lavoratori

CENGIO. I giornali delle diocesi di Alba, Acqui e Mondovì temono che le decisioni sul futuro dell'Acna mettano a repentaglio l'occupazione e propongono la nomina di un «commissario ad acta» cui affidare la vicenda. In gioco ci sono la bonifica del sito e il destino di circa 500 lavoratori, tra dipendenti e indotto. I tre giornali nell'imminenza di decisioni forse risolutive già a partire da metà marzo lanciano un appello: «Corriamo il rischio di trovarci senza lavoro e senza bonifica». L'incarico dovrebbe essere affidato a «una figura indiscutibilmente autorevole, all'altezza della emergenze, in grado di guardare al futuro, per il bene di entrambi i versanti». [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

Vende hahish a un ragazzo Arrestato dai carabinieri

Un cairese di 33 anni, C.E., è stato arrestato dai carabinieri per spaccio. E' stato colto in flagrante mentre stava cedendo hashish ad un ragazzo. [l. b.]

Trasportava la carne nelle ceste: multato

Carne sezionata e stipata in ceste aperte, caricate nel bagagliaio del fuoristrada. Un macellaio cairese sorpreso dai vigili è stato multato. [m. ca.]

Investito donna in bici è ricoverata al S. Corona

Investita da un'auto in via Sanguineti una casalinga di 60 anni che procedeva in bici. E' ricoverata al S.Corona con prognosi di 20 giorni. [l. b.]

Polo Variant. Convenienza formato famiglia.

Supervalutazione del vostro usato o, in alternativa, finanziamento di 16 milioni in 24 mesi a tasso zero*.

*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo £. 24.199.200. Prezzo chiavi in mano, Polo Variant 1.4 Comfortline, escluso I.P.T. Acconto £. 8.199.200. Commissione e bollo £. 220.000. Finanziamento £. 16.000.000. Importo rata £. 666.666. Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,22%. L'offerta è fino al 31/03/99, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Polo Variant.

ZOLEZZI AUTO
ALBENGA
Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425
www.zolezziauto.it

Barbieri
SAVONA
C.so Mazzini 124 - Tel. 019 813.060

Revival, liscio e tanta musica latino-americana nelle discoteche savonesi

Jazz e rock [redacted]

A Genova concerto di Francesco Guccini

Francesco Guccini oggi a Genova

Ancora jam session live da Pilade a Finale Ligure, martedì discoteca Anni '70 nel Privè della discoteca Moghi di Albenga. Pomeriggi danzanti in settimana al Patio di Finalpia, al Saitta e al Manhattan Inn di Loano, al Malibù di Pietra Ligure, al salone delle feste di Borghetto, al Ciak di Andora, all'Ippocampo di Ceriale e in altri dancing. A Genova, al Palasport, concerto di Francesco Guccini. Questi gli appuntamenti della notte nel Savonese.

VARAZZE. Ritrovi al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.

CELLE L. Serata al discobar Thenax. Al Charlie Max musica con Diego e Valeria.

ALBISSOLA M. Ritrovo al Biblo's cafè. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti.

ALBISOLA S. Ritrovo in musica al Med Cafè.

SAVONA. Ritrovo alla birreria Sanzanome. Messaggeria Metropolis al Capolinea di via Mistrangelo. Ritrovi in settimana Al Baretto, al Pirata e al Tnt.

[redacted] Spazio musica al Bee Pub e al bar Lamico.

DEGO. All'Airone Nero musica dal vivo con Pierino one man band.

VADO L. Musica al Dau Baci. Ritrovo al Crazy Bull.

[redacted] Ritrovo in settimana al Sinte Galeshka.

[redacted] Ritrovo al bar Biblos.

FINALE L. Jam session jazz live alla maxipaninoteca Pilade. Ritrovi al Trocadero, al Baquito e al Niky Night Pub. Discobar Jaws (ex [redacted]irò).

[redacted] **L.** Messaggerie e karaoke, anche via Internet al Dolphin's. Pomeriggi danzanti liscio-revival al dancing Malibù.

[redacted] Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genere dancing, liscio e revival, anche al pomeriggio, al Saitta e al Manhattan Inn. Slot machine, con premi, al «Cristal Palace» sul lungomare. Ritrovo Calderone del Dagda e al Fluke Pub.

[redacted] Paninoteca Karisma sul lungomare.

[redacted] Pomeriggio danzante all'Ippocampo.

[redacted]**RANO.** Ritrovo al Blade Runners e al Piazza Pub. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

[redacted] Alla maxidiscoteca Moghi, nel nuovo grande settore Privè martedì sera Anni '70 e '80 con Max Repetto di Radio Onda Ligure. Musica al John Smith Pub di viale 8 Marzo con Maffy dj. Giochi di società, ga[redacted] di freccette [redacted] musica sino a tarda notte al Jammin' Discopub. Musica d'ascolto nel fine settimana alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Caffe Noire, al Caprice, alla Rock Bank Caffè.

ALASSIO. Musica e ritrovi alla Mezzaluna, al Cabaret Music Bar, al Gallo George e da Spotti. Ludoteca cyber al Bar l'Angolo Internet Ca[redacted]. «Pianota biliardo» in via Gastaldi.

ANDORA. Appuntamento latino al Bit Below discopub: scuola di ballo con animazione. Ritrovi al Caffe de n, e alla Casa del Priore. Dancing, tutti i giorni anche al pomeriggio, al Ciak.

[redacted] Al Palasport, alle 21, concerto di Francesco Guccini. Il cantautore emiliano ripropone [redacted] suo spettacolo «D'amore, di morte e di altro schiocchezze» arricchito con numerose canzoni della sua storica produzione. [a. r.]

Ecco Skiantos [redacted] Snaporaz

Un mese di musica live [redacted] Savona nel programma del Ju-Bamboo

SAVONA. Un altro mese [redacted] la musica live. Nuovo programma per il Ju-Bamboo di via Famagosta, anche questanvolta denso di novità e di nomi di un certo calibro.

Dopo gli spettacoli dal vivo dei «Duedipicche» e del potente rock di Bambi Fossati & Garybaldi, frutto anche dell'esperienza [redacted] sette album, il prossi[redacted] appuntamento [redacted] Savona è sotto il segno del quadrifoglio. Per celebrare al meglio la festa di San Patrizio l'ex teatro del Pozzetto si vestirà di atmosfere irlandesi ospitando una jam session di musica celtica e tradizionale con la partecipazione del gruppo savonese The Birkin Tree, ormai notissimo non solo da noi ma anche agli stessi irlandesi, grazie a numerose tournée e partecipazioni ai più importanti festival nell'isola verde. Appuntamento venerdì 12 marzo, fiumi di birra Guinness e ingresso 18 mila.

Sabato 13 sul palco il trallamuffin dei «Sensasciou». E' un genere musicale che si ottiene mischiando abilmente la tradizione genovese del canto trallallero con [redacted] ragamuffin, assai più moderno. Risultato divertente e musicalmente apprezzabile. Ingresso 15 mila. Venerdì 19 marzo gli autori delle colonne sonore dei film «Ovosodo» e «Baci e abbracci» del regista toscano Paolo Virzì. Sonorità rock all'inglese per lo spettacolo che si annuncia travolgente degli «Snaporaz».

Attenzione a sabato 20 perché al Ju Bamboo approda una band storica della musica italiana. Ecco Freak Antoni e la sua band, ovvero gli «Skiantos», sempre più ispirati, sempre più demenziali per celebrare [redacted] Savona l'uscita del loro 17° album.

Venerdì 26 di scena «Montefiori cocktail» trasformeranno il locale in [redacted] night club post-moderno all'insegna del p[redacted] intrattenimento. Gran finale di marzo sabato 27 con Sergio Vallarino, al[redacted] Dottor Zibba and the Jam's party. [p. p.]

[redacted]

Elisabetta Panizza vince la prima tappa

Elisabetta Pa[redacted] prima ad Albenga

[redacted]

ELISABETTA Panizza, 22 anni, [redacted] Toirano, è la vincitrice della prima selezione del «Festival degli interpreti-Voci [redacted] per Mimì». La giovane, [redacted] già un buon bagaglio di esperienze in ambito musicale, ha trionfato venerdì sera al disco-bar karaoke «Tea room» di Ceriale cantando il brano «Adagio» di Mina. Al secondo posto [redacted] è classificato l'albenganese Tony Spinello, che ha interpretato «Cercami» di Renato Zero. Ancora sul podio, in terza posizione, è salita Daniela Tessore di Cairo Montenotte. La giovane si è presentata davanti a giuria e pubblico proponendo [redacted] altro brano portato al successo da Mina dal titolo «Ancora ancora». Durante la serata, grazie alla presenza [redacted] «Miss Euro» Roberta Vercesi, si è svolta una sfilata di costumi e intimo offerta da «Nonsolointimo» di Ceriale. Animatore (e responsabile dell'ufficio casting del concorso) è Fabrizio Marabello, che venerdì sera ha introdotto i 14 concorrenti [redacted] gara. Sotto il profilo tecnico i cantanti sono stati curati dal fonico Alessandro Meistro, collaboratore di Augusto Martelli.

Di prestigio la giuria alla prima selezione-audizione del «Festival degli interpreti», organizzato come sempre dall'agenzia «Eccoci» di Albenga. Era composta da due voci [redacted] punta di Radio Montecarlo: lo «storico» dj Awana Gana (presidente di giuria) e l'animatore Maurizio Di Maggio. C'erano poi la cantante francese Iolande Tuzi, Marco Dottore della «Eccoci», il mago-illusionista Gabriele Gentile, i tastieristi Tony D'Abbiero e Gianfranco Bellino, la musicista Cristina Baroni, il campione italiano di danze caraibiche Tony Bajao, le cantanti Sandra Gastaldi [redacted] Manuela Testa, il dj Mauro Vicari, lo scatenato gruppo rap dei Parla Pulito, ed il poeta ceriale[redacted] Guido Ferrari. Le iscrizioni rimangono aperte fine al 31 maggio (0182/554886). [m. br.]

Giovedì a S. Giorgio

«Zucchino» In [redacted]

ALBENGA. C'è grande attesa per la ventunesima edizione dello «Zucchino d'oro» che si svolgerà nel salone di San Giorgio dall'11 al 13 marzo. Sono più di 50 i concorrenti che parteciperanno alle due serate di selezione di giovedì e venerdì in vista della finalissima di sabato (inizio alle 20,30). La manifestazione, che lancia giovani talenti canori e che ogni anno attira molto pubblico, è ancora una volta organizzata dalla parrocchia di San Giorgio martire e dal Comune di Albenga.

Per vincere l'ambito «Zucchino d'oro» gareggeranno tutti i nati dal 1994 al 1998 (categoria A), dal 1990 al 1993 (B) e dal 1987 al 1989 (C). Per il quarto anno consecutivo verrà consegnata anche la «Margherita d'oro» ai partecipanti nati dal 1981 al 1986 (D). Infine i cantanti solisti meno in erba (anni 1974-1980) concorreranno per il trofeo «Oliviero Ficatto», giunto alla diciottesima edizione. A questi premi si aggiungeranno coppe artistiche, targhe e medaglie. [m. br.]

Con «La Stampa» il tagliando sconto per il cabaret yiddish

Moni Ovadia [redacted]

Da domani in scena «Oylem Goylem»

SAVONA. Teatro yiddish da domani al Chiabrera con «Oylem Goylem» di Moni Ovadia. Uno spettacolo che racchiude un modo di storie, aneddoti, freddure e lamentele tipiche degli ebrei polacchi e bielorussi. Un patrimonio culturale che sembrava annientato prima dai campi di sterminio nazisti e poi dal progresso, ma che Moni Ovadia ha saputo recuperare in uno spettacolo denominato genericamente «cabaret yiddish». A supportare aneddoti e storielle, la Theaterorchestra che eseguirà dal vivo musica klezmer.

Lo spettacolo andrà in scena da domani a sabato, sempre alle 21 al Chiabrera. Anche per questo appuntamento i lettori de «La Stampa» avranno un punto di vista privilegiato, potendo contare su uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto. Per sfruttare questa promozione è sufficiente presentare al botteghino del Chiabrera il tagliando che viene pubblicato qui a fianco. E' valido solo il coupon del giorno e non sono ammesse fotocopie. [e. b.]

MARTEDI' 9 MARZO 1999

LA [redacted] COMUNE DI SAVONA

10/11/12/13 marzo, ore 21

Gli abbonati alla Stagione [redacted] Teatrogiovani [redacted] alla Stagione Musicale devono farsi assegnare il posto a scelta [redacted] quattro repliche.

Presentando questo tagliando alla cassa del Teatro Chiabrera, si ottiene lo sconto di **L. 5000** (L. 27.000 anziché L. 32.000). Utilizzare [redacted] tagliando del giorno [redacted] pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

[redacted]	2	84	31	65	87
	84	79	51	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5	68	2	42	49
	61	74	53	48	48
FIRENZE	28	[redacted]	4	61	69
	87	80	[redacted]	45	[redacted]
GENOVA	[redacted]	63	[redacted]	73	86
	103	76	78	71	67
MILANO	57	32	81	35	73
	76	65	59	58	54
[redacted]	21	23	57	38	[redacted]
	90	62	60	59	[redacted]
[redacted]	25	43	[redacted]	99	30
	84	82	77	74	62
ROMA	16	46	63	8	33
	68	54	54	50	48
TORINO	13	63	68	8	49
	127	105	77	76	50
[redacted]	63	37	71	42	54
	105	[redacted]	54	52	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 28 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [redacted] settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-1	28-2	28-20	28-21	28-13
28-46	28-19	28-17	28-3	[redacted]
28-49	28-39	[redacted]	28-82	28-4
28-80	28-66	28-38	28-34	28-63
28-75	28-74	28-87	28-90	28-69
28-41	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova 11 (2); Milano 63 (4); Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma 38 (4); Torino 3 (5); Venezia 46 (1).

Per questa settimana [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla [redacted]ota di Bari:

25-50	[redacted]	25-12	88-15	88-3
25-16	25-51	25-84	88-42	88-1
25-60	25-62	25-3	88-54	88-40
[redacted]	25-19	25-5	88-8	[redacted]
25-2	25-30	88-50	88-51	88-2
25-42	25-1	88-16	88-52	88-4
25-55	25-40	88-61	88-20	[redacted]
[redacted]	[redacted]	88-36	88-19	88-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

VINCITE: ambata 11 Torino

SUPER ENALOTTO [redacted] CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	1 - 36 - 39 - 21 - 84 - 90
	16 - 52 - 63 - 3 - 88 - 9
2 combinazioni	
L. 5600	8 - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche [redacted]

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 = [redacted] - 48 - 53 - 55
224 combinazioni	[redacted]nti = 89 - [redacted] - 31 - 76 - 54 - 13 - 19 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via [redacted] 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici [redacted] nella tabella. **Gemelli:** [redacted] composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). **Vertibili:** coppie di numeri [redacted] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [redacted] la stessa cifra (34-84-74 [redacted] 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo [redacted] risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve[redacted] di due tipi: Naturali (usate [redacted] nostre tabelle) [redacted] le sequenze 1-10, 11-2[redacted] fino [redacted] 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [redacted] dall'1 al 9 con il 90 (Decina [redacted].

[redacted]

[redacted]

CHIABRERA. Tel. 019 820 409. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 854 627. OGGI RIPOSO

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or. 15,30; 17,45; 20; 22,[redacted] Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Il fuggitivo [redacted]lla missione impossibile.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Bagnomaria.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Payback. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. [redacted] **luci** [redacted] Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Nemico pubblico.** Or. 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000, 7000, 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Il fuggitivo [redacted] missione impossibile.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; [redacted]

[redacted]. Tel. 0182-640.427. **Shakespeare in love.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[redacted]. Lire 10.000; 6000; 5000.

AL[redacted]

AMBRA. Tel. 0182-51419. **Payback.** Ore 20,30; 22,30 (festivi anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Lucignolo.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000

ALTARE

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Bagnomaria. Ore 20; 22. L. 10.000, 8000, 6000

[redacted]

[redacted] Tel. 019-692.910. **The Truman show.** Ore 21. L. 4000.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. [redacted] **City.** [redacted]: 16,30; 21. Lire 5000.

[redacted]

LUX. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SALESIANI. Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

[redacted] **1.** Tel. 019-97.249. **Shakespeare in love.** Or.: 20,20; 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,15; 17,30). L. 12.000; 8000.

VERDI 2. [redacted]. 019-97.249. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 20,40; 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,10; 17; 18,50). L. 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. [redacted]. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per **concerto Fondazione Teatro Carlo** [redacted] in programma ore 21.

[redacted] Tel. 0183-63.871. **Babe va in** [redacted]. [redacted]: 20,30; ult. 22. L. [redacted]; [redacted].

[redacted] Tel. 0183-293.620. **Il fuggitivo [redacted] missione impos[redacted]**. [redacted]: 20,40, 22,30. Lire 8000; 7000.

IMPERIA. [redacted]. 0183-292.745. **La [redacted] linea rossa.** Spett. unico ore 21. L. 8000; 7000.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. Cineforum: **Character, bastardo eccellente.** Ore 21.

[redacted]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI [redacted]

[redacted]

OLIMPIA. [redacted]. 0184-261.95. Cineforum **Per** [redacted] **azzardo.**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice - Auditorium E. Montale. Concerto. Dal **Il colori del suono.** Solista R. Fabricciani. Ore 21.

Politeama Genovese (tel. 010-839.35.89). **Il cielo sopra il letto** di D. Hare. Interpreti: L. L. Della Rovere, L. Barbareschi, G. Lupano. Ore 21.

Teatro Stabile - Teatro della Corte (tel. 010-534.22.00). **Pensaci Giacomino** di L. Pirandello con T. Ferro, L. Carrara, V. Viviani e F. Grassi. Ore 20,30.

Teatro Stabile - Sala Duse (010-534.22.00). **L'assoluto naturale** di G. Parise, regia F. Fiezza. Interpreti: Sabina Guzzanti, Sandro Lombardi. Ore 20,30.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. RIPOSO. Aperte le prenotazioni per **Il gioco delle quattro stagioni**. Scritto e diretto da T. Conte su musiche di Vivaldi. In scena sabato 13 e domenica 14.

Teatro della Tosse - Sala Dino Campana. RIPOSO.

Teatro della Tosse - Sala Agorà. Aperte le prenotazioni per **Alcesti, traccia di un sacrificio** di e con F. Fantoni, R. Maffei. In scena da lunedì 15/3. Ore 20, 21,30; 23.

Teatro Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135. Dervisci Rotéanti Sema Ensemble (Turchia), Echo Art Ensemble - Compagnia Arbalete, con la partecipazione di U. Dighero e M. De Juli. Ore 21.

Teatro Garage - Sala Diana. RIPOSO.

CINEMA. America 1: La noia. **America 2:** Shakespeare in love. **Ariston 1:** Giallo Parma. **Ariston 2:** Vi presento Joe Black. **Augustus:** Payback. **Cineplex - Sala 1:** Attacco al potere. **Sala 2:** Giallo Parma. **Sala 3:** A Bug's life. **Sala 4:** Il fuggitivo della missione impossibile. **Sala 5:** Nemicheamiche. **Sala 6:** Payback. **Sala 7:** La sottile linea rossa. **Maestrale:** Shakespeare in love. **Grecale:** Vi presento Joe Black. **Corallo 1:** La sottile linea rossa. **Corallo 2:** Train de vie. **Europa:** Ballando a Lughnasa. **Lux:** Bagnomaria. **Odeon:** A bug's life. **Olimpia:** Gloria. **Orfeo:** Lucignolo. **Ritz:** Nemicheamiche. **Universale 1:** Analisi di un delitto. **Universale 2:** Il fuggitivo della missione impossibile. **Universale 3:** Shakespeare in love. **Verdi:** Babe va in città.

La settimana nei cineforum della provincia

[redacted] pellicole [redacted] qualità

LOANO. «The Truman Show» all'Ondina di Finale Ligure e «Dark City» al Loanese di Loa[redacted]. Sono i film in visione oggi nei primi cineclub della settimana. Al Filmstudio di Savona, oggi e domani, un film italiano, «Nemico pubblico». Giovedì, sempre per i film di qualità [redacted] meno [redacted] metà prezzo, [redacted] in visione «Le ali dell'amore» all'Ambra di Albenga [redacted] «Celebrity» al Ritz di Alassio.

Sesto anno di «Al Cinema Insieme», tutti i martedì alle 21, all'Ondina [redacted] Finale, a [redacted] del Comune. Il biglietto della rassegna costa 4 mila lire. Questa sera è programmato un successo dell'ultima stagione cinematografica «The Truman Show». Ancora un doppio spettacolo invece ([redacted] 16,30 e 21) per il «Cineclub del martedì» al Loanese di via Garibaldi. Oggi è in visione il film «Dark City», [redacted] Alex Proyas (ingresso [redacted] mila). Il protagonista, vittima di una improvvisa amnesia scopre di essere ricercato per una serie di efferati delitti.

«A Tutto schermo» è il titolo del cineclub al Ritz di Alassio. Sarà in visione giovedì «Celebrity» [redacted] Woody Allen. Fra gli interpreti Leonardo Di Caprio. Doppio spettacolo alle 16,30 [redacted] alle 21 (5 mila). La rassegna, con il coordinamento di Beppe Rizzo e la consulenza di Giuliano Confalonieri, è organizzata dal Comune. «Le ali dell'amore», di Iain Softley, è infine il film del «Giovedì dell'Ambra», nella sala di largo Doria ad Albenga, unico spettacolo alle 21,15 (5 mila). Il film, girato a Londra e Venezia, rappresenta anche la [redacted] di affermazione della donne. Al Filmstudio di piazza Diaz a Savona oggi e domani «Nemico pubblico» di Tonino Pulci con Barbara Enrichi, Susanne Werner-Ronaldinha [redacted] Claire Keim (15,30, 20,30 e 22,30). [a. r.]

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

GruppoAlta Italia

ramello

le firme in pelliccia

VENDITA TOTALE

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182/85950

DOMENICA APERTO

La rocambolesca sconfitta contro i bianconeri fa diventare decisivo il viaggio [redacted] Salerno

Juve: una mazzata sulla Sampdoria

Persa un'occasione, la classifica torna a fare paura

La punizione vincente di Ortega ha illuso la Samp: poi, i gol di Amoruso e Inzaghi

GENOVA. La sconfitta contro la Juventus ha lasciato tanta amarezza e tanta rabbia in corpo. I blucerchiati hanno giocato una buona partita, creando più di una difficoltà ai bianconeri di Ancelotti, ma alla fine non hanno raccolto niente. La situazione di classifica è rimasta immutata, dal momento che le ultime quattro della graduatoria sono state tutte sconfitte, però la Samp ha perso domenica sera una grossa occasione per allungare il passo sulle rivali. A maggior ragione perché il prossimo turno prevede un altro delicato scontro diretto, all'Arechi di Salerno. I granata di Delio Rossi hanno dimostrato di saper esser molto pericolosi in casa, sfruttano al massimo il fattore campo. Per la Samp un appuntamento cruciale della stagione. La salvezza, sicuramente, passa da Salerno.

SPALLETTI Volto tirato, parole misurate, Luciano Spalletti ha provato a mascherare la delusione per una sconfitta immeritata. «Non posso rimproverare proprio [redacted]iente ai miei giocatori - ha detto l'allenatore - si sono espressi al massimo e [redacted] han colto niente. Peccato, perché almeno il pareggio lo avremmo meritato. Un punto in più [redacted] avrebbe certo rivoluzionato la nostra classifica, però sicuramente sarebbe servito per tenere alto il morale. E' difficile, adesso, ricominciare a lavorare, sapendo di avere dato tutto e di non avere ottenuto niente. Eppure dovremo farcela a superare anche questo momento, [redacted] la consapevolezza di avere comunque fatto qualcosa di buono e con la consapevolezza di dover affrontare, da qui alla fine del campionato, [redacted]ieci battaglie. Sarà durissima». La magistrale punizione di Ortega aveva illuso il Ferraris. «Poi abbiamo commesso alcune ingenuità [redacted] difesa e puntualmente le abbiamo pagate care. Amoruso ha segnato certamente un bel gol, però era troppo solo, quanto alla rete decisiva di Inzaghi, i nostri avversari hanno avviato l'azione dalla loro metà campo e la palla è arrivata davanti a Ferron senza che nessuno riuscisse a contrastarla... Inzaghi fino [redacted] quel momento [redacted] avuto una sola occasione». Montella non ha gradito la sostituzione: «Capisco la sua rabbia, perché a nessuno piace uscire dal campo, però [redacted] sembrato stanco ed in quel momento c'era bisogno di gente veloce a centrocampo, per questo ho inserito Sgrò».

[redacted] Deluso e anche un pochino arrabbiato, Fabio Pecchia continua comunque ad avere fiducia: «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Invece ci troviamo a commentare un'altra sconfitta che onestamente non meritavamo. Conquistare almeno un punto sarebbe stato importante anche per il morale dello spogliatoio, invece ci possiamo consolare solamente con la consapevolezza di avere giocato bene. Dobbiamo rimboccarci le maniche, stringere i denti e ripartire da capo. Questa Samp ha i mezzi per tirarsi fuori dalla zona pericolosa».

[redacted] I blucerchiati riprenderanno oggi la preparazione a Bogliasco. In programma c'è una doppia seduta. La squadra [redacted] trasferirà in Campania già giovedì, per preparare in tranquillità la decisiva partita contro la Salernitana.

Damiano Basso

A Pescara, il «solito» Genoa da trasferta

Per gli abruzzesi facile travolgere [redacted] squadra che ha confermato i suoi limiti lontano da casa

Marrocco, espulso a Pescara: anche lui in tilt dopo [redacted] bella prova anti-Ternana

GENOVA. E' un Genoa malato cronico. Segna sei gol alla Ternana, passa [redacted] settimana tranquilla, affronta [redacted] serenità la trasferta [redacted] Pescara senza aver poi più di tanto da perdere (anzi, fa capire [redacted] voler cercare [redacted] svolta di qualità), [redacted] infine inanella la quinta sconfitta esterna, al termine di una prestazione completamente da dimenticare. Gli abruzzesi hanno segnato quattro gol [redacted] 23 minuti e l'ex Pisano ha sbagliato il rigore del 5-1. Insomma, una figuraccia davvero senza attenuanti.

CAGNI Il tecnico, [redacted] questo punto, [redacted] veramente senza parole. «Non so più cosa dire... Eravamo partiti bene, nel primo tempo avevamo concesso pochissimo ai nostri avversari, poi una volta subita la prima rete ci siamo sciolti. Non [redacted]gire, perdiamo fiducia e convinzione».

Quattro gol sono pesanti da digerire: «Questa squadra ha dei problemi in difesa, ormai credo sia del tutto chiaro. Non ci voleva questa partita per capirlo. Però, nello stesso tempo, non è giusto scaricare tutte le colpe su [redacted] unico reparto. L'intera squadra a Pescara [redacted] ha giocato come doveva. A partire dagli attaccanti, che [redacted] hanno aggredito [redacted] portatore di palla abruzzese. Questo meccanismo è fondamentale per una squadra [redacted] la nostra, che vuole giocare in linea».

Sabato prossimo (anticipo pay-tv, [redacted] 15) arriverà [redacted] Marassi [redacted] lanciatissimo Torino di Mondonico: «I problemi ci sono - ha continuato Cagni - ed è inutile nasconderli. Dobbiamo guardarci alle spalle, per evitare spiacevoli sorprese. [redacted] quest'ottica bisogna sfruttare al massimo i confronti casalinghi dove, onestamente, ci siamo sempre comportati più che bene. Spero [redacted] rivedere, sabato pomeriggio, lo stesso Genoa che ha sconfitto nettamente la Ternana».

[redacted] I rossoblù hanno ripreso la preparazione ieri pomeriggio al «Pio XII» di Pegli. Contro il Torino dovrebbe rientrare Bonetti che ha scontato il turno [redacted] squalifica, ma mancherà Marrocco, espulso a Pescara. Ed è possibile anche il recupero di Rossini, che ormai dovrebbe [redacted] pronto a tornare [redacted] campo. **(dam. bas.)**

BASKET

Cade senza traumi la Noberasco Albenga, sempre autoritarie Autorighi e Comark

Per Lerici e Lavagna un'ipotesi-A2

Importanti vittorie nella poule per la promozione

L'Autorighi sotto canestro: i chiavaresi restano grandi protagonisti della serie C2

Ecco la situazione nei campionati nazionali e regionali dopo l'ultimo fine settimana.

B [redacted] Poule promozione con convincenti affermazioni della coppia ligure, con il Landini Lerici (71-70 al Collegno) che torna prepotentemente in corsa per la promozione in A2. Bene anche la Polysport Lavagna, che doma nel finale un Cantello molto combattivo (64-60). Altri risultati 5ª di andata: Cossato-Mirafiori 53-82; Ivrea-Mariano Comense 54-61. Clas[redacted]fica: Ivrea p. 8; Lerici, Cantello, Mariano Comense e Mirafiori 6; Lavagna e Collegno 4; Cossato 0. Formula: la prima classificata va allo spareggio per una promozione in A2.

Poule retrocessione [redacted] Cestistica Savonese praticamente in salvo (ultimo successo sul Lonate Pozzolo per 56-48), mentre Pallacanestro Loano sconfitta anche dal debole Rivoli (48-31 casalingo) ed ancora a quota zero, con la retrocessione in C che diventa turno dopo turno sempre più probabile. Altro risultato 5ª di andata: Cuneo-Gallarate 69-56. Ha riposato: Valenza. Classifica: Cestisti[redacted] Kanguro p. 8; Valenza e Cuneo 6; Lonate Pozzolo e Rivoli 4; Gallarate 2; Loano 0. Formula: [redacted] ultime 2 retrocedono in serie C, la terz'ultima va ad un concentramento salvezza.

C1 [redacted] Liguri entrambe battute, e se per la Noberasco Albenga il passo falso di Legnano contro il Merlett (91-63) non compromette le possibilità di qualificare al playoff, per la Tarros Spezia [redacted] sconfitta sul parquet di casa contro il Voghera (81-89) significa [redacted] quasi totale abbandono delle speranze di accesso agli stessi playoff. Altri risultati 8ª di ritorno: Castelletto-Olimpia Legnano 93-80; Bra-Castellanza 84-63; Rho-Novara 87-67; Saronno-Derthona 82-76; Alba-Gavirate 90-74. Classifica: Alba e Castelletto p. 36; Saronno 28; Noberasco, Merlett e Voghera 24; Bra 22; Derthona 20; Tarros e Gavirate 18; Olimpia e Rho 14; Novara e Castellanza 8. Formula: le prime [redacted] ai playoff; dal 9° al 13° posto [redacted] playout per due retrocessioni; la 14ª in C2.

[redacted] **MASCHILE** Nella poule promozione prosegue la serie di vittorie dell'Autorighi Chiavari (84-56 ad Ospedaletti) e della Comark Genova (86-83 a Sarzana). Altri risultati 2ª di andata: Crdd-Assobasket 65-83; Spezia 1993-Riviera 77-89. Classifica: Autorighi e Comark p. 16; Assobasket 10; Ospedaletti 8; Crdd, Spezia 1993 e Sarzana 4; Riviera 2. Prima giornata per la poule retrocessione con subito una [redacted] di match equilibrati, con soltanto il Rossiglione a vincere facile sul campo della Pontremolese (83-59). Altri risultati: Athletic-Finale 66-68; Sestri Levante-Imperia 62-60; Granarolo-Lerici 72-70; Rapallo-Cogoleto 65.60. Classifica: Granarolo p. 16; Rossiglione 14; Rapallo, Sestri Lev., Lerici e Pontremolese 10; Imperia [redacted] Finale 6; Athletic e Cogoleto 4.

[redacted] dei quarti di finale playoff con successi in trasferta per le formazioni più forti. [redacted] risultati: Cairo-Cogoleto 53-78; Alassio-Athletic 55-57; Follo-Ospedaletti 46-75; Rossiglione-Ludus Team 53-73.

D [redacted] Poule promozione alla prima di andata con subito importanti affermazioni per la Polisportiva Maremola (69-61 sul Campomorone), per il Ceriale (53-49 al Follo) e per la Tigullio Santa (67-52 alla Columbus Genova). Tutto facile per l'Arci Varazze sul San Fruttuoso (86-67), il derby genovese vede il Pegli sconfiggere [redacted] Cus con il punteggio di 89-71. Classifica: Varazze p. 18; Maremola e Follo 12; Ceriale, Tigullio, Campomorone e Cus Genova 10; Columbus [redacted] Pegli 4; San Fruttuoso 0. Le altre dieci formazioni che hanno preso parte alla prima fase di stagione sono state iscritte d'ufficio alla Coppa Liguria. Il via verrà dato in questo fine settimana, ecco la classifica di partenza: Virtus Spezia p. 16; Sanremo 12; Canaletto ed Andora 10; Bordighera 8; Cairo, Ardita Nervi e Sestri Ponente 6, Rossiglione 4; Villaggio 2.

Giancarlo Scartozzini

In Liguria un mare di vele

Dopo le Preolimpiche di Genova ecco la «Settimana dell'Altura»

Soffia forte il vento, per la vela in Liguria: mentre a Genova si è conclusa, con una partecipazione record, la Settimana Preolimpica, organizzata dallo Yacht Club, ad Alassio fervono i preparativi per la «Settimana delle Regate di Altura», quest'anno spezzate in due tronconi.

SOGNANDO SIDNEY Sono state più di 150 le imbarcazioni che hanno dato vita alla seconda fase della «Settimana Preolimpica» conclusasi domenica. Le regate si sono svolte con un mare decisamente mosso ed un vento sostenuto dai 10 ai 18 nodi.

Nei 470 femminili affermazione delle campionesse italiane Salva-Sossi che, proprio nell'ultima prova, hanno superato le russe Krachun-Gaponivich, ottime nelle prime due regate. Sempre in questa classe, ma in campo maschile, affermazione per i fratelli Ivaldi, anche loro autori di un'ottima rimonta dopo essere stati, in avvio di competizione, nelle posizioni di retroguardia.

Affermazione ligure nella classe «Laser»: a salire sul gradino più alto del podio è stato infatti il dianese Diego Negri, portacolori della Guardia di Finanza. Una forma smagliante (su sei regate ben quattro primi posti) per un velista che, secondo le indicazioni dei tecnici, è uno dei più attesi in vista dei Giochi Olimpici del prossimo anno. Il giovane skipper dianese ha preceduto [redacted] polacco Grabowski e Paoletti, altro rappresentante della Guardia di Finanza.

Meno bene, in chiave azzurra, sono andate le cose nella classe Europa: la Bogatec (in corsa per la sua terza Olimpiade) è stata battuta dalla polacca Glinkiewicz. Infine nella classe Finn il gardesano Luca Devoti è riuscito ad affermarsi dopo un lungo duello con il greco Papathanasiou.

[redacted] DI [redacted] E' divisa in due settimane l'appuntamento clou delle regate di altura organizzato dal Circolo Nautico al Mare di Alassio. Da giovedì a domenica infatti saranno protagonisti i «Mumm 30», imbarcazioni che vedranno al via alcuni grandi nomi della vela azzurra, [redacted] Sandro Montefusco [redacted] Tiziano Nava.

Le regate [redacted] svolgeranno ogni giorno con partenza fissata (vento permettendo) alle 11. La settimana successiva sono invece in programma le regate riservate alle «Ims» anche qui con importanti nomi al via. Spiega l'addetto stampa della manifestazione, Laura Jelmini: «Sarà una manifestazione di ottimo livello. Ancora una volta l'elenco iscritti, per altro ancora parziale, [redacted] ricco di presenze famose. Adesso speriamo soltanto che il vento non ci tradisca, permettendoci una settimana di regate davvero spettacolari». **(g. o.)**

[redacted]

Nessun problema per Milat & C., anche il Camogli rimane in vetta. Sempre sul fondo l'Imperia, travolta anche dal Sori

Il Chiavari balza al comando e ringrazia il Bogliasco

Bella impresa dei biancocelesti di Risso, capaci di fermare il Brescia sul pareggio

L'esperto Averaimo, ex savonese e azzurro, difende i pali del favorito Brescia

Dopo quattro turni della A2 Nord nessuna squadra è a punteggio pieno, e soltanto una non ha ancora mosso la classifica, l'Imperia. Paolo Iarossi nei giorni della vigilia aveva chiesto alla squadra una prova d'orgoglio (e possibilmente anche qualche punto...) nel derby casalingo contro il Sori.

Ma i granata di Massimo De Crescenzo sono passati alla «Cascione» con un chiaro 15-6 (parziali 3-0 3-2 3-1 6-3). Subito Sori in partita con Rostdestvensky scatenato a centroboa, due reti in apertura per chiarire la situazione e nel prosieguo prova tranquilla dei sor[redacted] Imperia troppo giovane per contrastare una squadra ricca di marpioni, [redacted] oltre [redacted] «Rostd» in evidenza Trebino, miglior [redacted] con [redacted] poker [redacted] reti (sempre p[redacted] il Sori, [redacted] Rostdestvensky, 2 Angelini, Alabastro [redacted] Gallettini, una De Ferrari [redacted] Marcolini). Per l'Imperia tripletta di Georgescu, doppietta di Borriello [redacted] singola [redacted] Ravera.

Grande impresa del Bogliasco: una rete di Silvani sulla sirena finale, permette ai biancocelesti di Marco Risso di impattare contro il Brescia (11-11, parziali visti da parte ligure di 2-2 2-3 3-3 4-3). Poco importa che i lombardi abbiano [redacted] lungo contestato il gol del pareggio, secondo loro realizzato oltre la sirena: rimane l'ottima prova del Bogliasco e la dimostrazione che forse la «corazzata» Brescia [redacted] meno [redacted] di quanto si possa credere. Il Camogli [redacted] l'arbitraggio per il convulso finale di Modena, 11-11 con il «sette» di Gianni Uras sempre a condurre con almeno due reti di vantaggio, e soltanto nel finale [redacted] contestato agg[redacted] emiliano. Parziali visti dalla sponda camoglina di 4-2, 3-3, 3-3 e 1-3.

Tutto facile per il Chiavari di Mino Marsili al «Parco» col Padova: 15-6 (3-1 2-1 6-2 4-2) con verdeblù più interessati ai risultati delle altre vasche che al test contro i veneti. Pesante ed inat[redacted] sconfitta casalinga per il Nervi col Bergamo (8-14): lombardi subito in partita e mai impensieriti dai ragazzi di Sciecero, autori di una prova opaca. Parziali significativi: 4-2 3-2 5-1 2-2. Altro risultato 4ª andata: Como-Torino 12-12. Classifica: Camogli, Chiavari e Brescia p. 10; Bogliasco, Sori e Como 7; Bergamo 6; Modena 4; Nervi e Padova 3; Torino 1; Imperia 0.

In A1 femminile, duro ko per la Carispe Lerici in casa col Gifa Palermo. 17-2 (parziali 5-1 4-0 3-0 5-1) [redacted] le reti liguri realiz[redacted] da Andrei [redacted] Cestarelli. Altri risultati 8ª: Volturno-Corona 5-9; Geymonat-Castelli Romani 17-4; Bologna-Vis Nova 2-1; Plebiscito-Athlon 7-4. Classifica: Giva p. 24; Corona [redacted] Geymonat 19; Bologna 15; Plebiscito 13; Vis 9; Carispe 8; Volturno 5; Castelli 4; Athlon 0. **([redacted]. s.)**

ECCELLENZA

CLASSIFICA CORTA E NUMERI PER TUTTI

Bottinelli, tra i migliori nel Savona

Campionato incertissimo, biancoblù di nuovo in corsa per la promozione

Savona pronto a rialzare la testa Tutte le altre dovranno soffrire

Classifica che torna accattivante, [illegible] di nuovo a due passi dalla vetta. Nessuno avrebbe più scommesso un soldo sui biancoblù dopo la sconfitta di Chiavari. Ma il calcio è così: bene han fatto i ragazzi di Montali a giurare battaglia, per tentare [illegible] di vincere un torneo che più pazzo di così non può.

La vittoria sul [illegible] ha messo in luce tre giovani da lodare per il valore e per l'impegno: Alessio Bottinelli trascinatore di un enorme [illegible] di palloni, Luca Baccino autore [illegible] una rete importante ma anche di [illegible] generosa prestazione, ed Enzo Sole giovane «veterano» dalle 140 presenze in biancoblù, un jolly che in questo periodo corre il doppio e si sacrifica per la causa.

In questo quadro piace mettere anche i giovani Maurizio Franchi e Andrea Calderara che, entrati per pochi spiccioli di gara, hanno movimentato il difficile finale. Intanto si attende l'esplosione definitiva di Simone Giacchino a cui il mister ha dato 90' di fiducia: deve credere in se stesso. E poi è da ricordare, da Di Latte a Valentino, tutta la «vecchia guardia». Ora i tempi stringono e incombe la trasferta di Pontedecimo: i granata già a Celle, pur domati da un rigore di Scaletta, fecero intendere il loro valore. Ma da quando Lele Di Napoli si è fatto promotore del «patto di ferro» per la promozione, il Savona pare crederci di più. Bisognerà che in questo ma[illegible] mezzo decisivo tutti si [illegible]a[illegible] una regolata. Sono inoltre in vista i rientri di Lanzara, Mazzone, Mirisola e Sciuto: si riuscirà a tornare nel calcio che conta?

Intanto, penna e calcolatrici in funzione: i team della provincia (Savona in partel guardano con ansia al numero 37. Questa infatti [illegible] quota tranquillità, in un torneo sempre più equilibrato dove ci sono solo sei lunghezze tra la sesta (Albenga, punti 31) [illegible] le due penultime (Vado e Sanmi, 25). Dunque, ultimo quarto di campionato da brividi. Ne [illegible] consapevole Fulvio Piovano, trainer della [illegible] che domenica ha pareggiato col [illegible]: «Anche quest'anno mi sono guadagnato la fama di 'mister X'. La verità è che, dati alla mano, siamo più forti fuori che in [illegible]. Prendiamo domenica, precisando che il Finale [illegible] merita l'ultimo posto: andiamo in vantaggio [illegible] Buttiglieri, poi non sappiamo 'tenere' e loro ci raggiungono...». Aggiunge il mister: «Non sono affatto tranquillo. Abbiamo [illegible] punti e un calendario terribile [illegible] pensiamo che nelle ultime settimane, dovremo affrontare Savona, Entella e Fezzanese».

A quota 28 la [illegible]: anche qui si fanno i conti, augurandosi che nelle prossime gare (ad iniziare da quella di domenica con la Loanesi) venga sfatato il «mal di Vesima», portatore di tanti guai. «Per la verità perdiamo anche fuori... - attacca [illegible] d.s. Carlo Pizzorno - Questo torneo [illegible] equilibrato, [illegible] vuol poco ad es[illegible] nei guai. Ci sarà da soffrire anche [illegible] spero nella grinta di [illegible] squadra che nei momenti difficili [illegible] tirar fuori gli artigli».

In teoria tranquilla l'**Albenga**: ma anche qui la matematica [illegible] conforta. La sconfitta sul campo del Baiardo ha evidenziato i limiti di [illegible] squadra che domenica riceverà la Fezzanese, secondo: «Dobbiamo stare attenti - commenta il presidente De Filippis - anche [illegible] oltre che alle spalle possiamo guardare avanti. Il Pontedecimo, quarto, è a 5 lunghezze...». Infine il [illegible] il pari in casa della Grassorutese [illegible] modifica la situazione di [illegible] squadra costretta [illegible] soffrire, per la salvezza, fino all'ultima giornata.

[illegible] De Marco
Guglielmo Olivero

Qui Entella

Casaretto parla del ko di Spezia

«Rifarei le scelte fatte, anche perché le partite non le vince o le perde un solo reparto, ma si vincono e si perdono in 11, più l'allenatore. La situazione di emergenza che si era venuta [illegible] creare per le 4 assenze mi han fatto optare per un determinato schieramento, undici di partenza che [illegible] dovessi rigiocare oggi la partita rifarei identico».

Giovannino Casaretto a ventiquattro ore dalla sconfitta della sua **Entella** [illegible] Fezzano, la prima in trasferta, non arretra di [illegible] passo sulla formazione schierata al «Picco». Difende i giocatori, come è giusto che sia, e guarda già avanti, al derby di domenica contro la Sanmi. «Una partita difficile, come tutte quelle dell'Eccellenza. Loro sono galvanizzati dalla vittoria di domenica, sicuramente dovremo giocare con la massima attenzione e concentrazione. Dovrei recuperare qualcuno degli assenti, ma la settimana è ancora lunga e quindi ho tutto il tempo per pensarci».

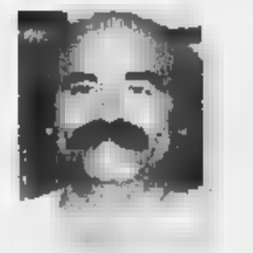
Ruocco: un prezioso gol per la Samm

A valida giustificazione dello schieramento perlomeno anomalo dell'Entella contro la Fezzanese (i quattro argentini tutti contemporaneamente in campo, ma se Vera e Zaccanti meritavano la conferma dopo la prestazione contro il Savona, Balanda nel ruolo di libero è stato un'assoluta sorpresa, come pure Pertot schierato dall'inizio) le importanti assenze di Ruvo e Puppo squalificati, Bolesan e Fasano infortunati.

Quattro elementi fondamentali per il gioco dei biancocelesti, non certo di secondo piano e facilmente sostituibili. Col senno di poi si potrebbe dire che fanno discutere le scelte (correttivi?) del tecnico di inserire, ad inizio ripresa, Gastrini per Pertot e Pasticcio per Balanda: la frittata era fatta. O meglio, per usare i termini di Casaretto di ieri «siamo stati penalizzati non sul piano del gioco, ma soltanto da due errori difensivi».

Finisce in undici e torna alla vittoria la **Sammargheritese** nel confronto casalingo con la Cairese. Non accadeva da tempo, di vedere gli arancione di Pertusi lasciare il terreno [illegible] gioco in parità numerica con gli avversari: negli ultimi turni il nervosismo aveva avuto la [illegible]glio, con sempre uno o più cartellini rossi sotto il naso dei giocatori della Samm. L'allenatore alla vigilia dell'importante incontro aveva chiesto soprattutto molta attenzione nel non esagerare dal punto di vista nervoso, la squadra ha risposto a dovere. Poco da dire su **Sostri** [illegible] e **Grassorutese**: i corsari hanno cercato di arginare la voglia di successo del Savona, galvanizzato dal risultato proveniente da La Spezia, ma hanno dovuto cedere di misura; i rapallesi hanno disputato il solito match casalingo non certo trascendentale, e rischiano nel finale di stagione di accusare più del dovuto le voci sia a livello dirigenziale, come di guida tecnica. Un punto ciascuno con il Vado, e avanti. [g. s.]

L'Eccellenza vista da...



Marco Sardo

Credo che il Savona abbia ancora le carte in regola per vincere il campionato. I biancoblù hanno carattere e grinta da vendere, sono convinto che riusciranno a festeggiare il ritorno nel Nazionale dilettanti. Ma non sarà facile: l'Entella non mollerà certamente e così pure la Fezzanese, una matricola che sta facendo vedere grandi cose soprattutto in questo ultimo scorcio di campionato.

Poi il vuoto. Il Pontedecimo se fosse riuscito a partir meglio avrebbe potuto dire la sua, ma la crisi iniziale in casa granata ha pesato. Due punti ora dividono il Savona dalla capolista Entella, e gli spezzini sono ad una sola lunghezza, che battaglia. L'ultima giornata ha fatto registrare anche il passo da «immacchine» delle savonesi immischiate nella zona bassa, mentre la Cairese di Caviglia ha dovuto lasciare l'intera posta sul campo della Samm. Direi però che la Cairese sta disputando un buon torneo, con due obiettivi: giovani e salvezza. E fino a questo momento tutto è andato secondo copione. Certo ad inizio stagione nessuno avrebbe giurato sui giallobla.

Il Vado è in ripresa anche se i rossoblu avevano altre mire: una serie di infortuni all'inizio di stagione e molte partite «stregate» han fatto sì che il Vado non sia riuscito a decollare. La Loanesi è in buona posizione, nonostante anch'essa abbia avuto problemi all'inizio. Ha deluso il Finale. I gialloverdi avevano allestito una squadra con nomi di spicco, ma troppo spesso la maggior parte dei giocatori «di peso» non poteva esser schierata. Così ha perso troppi punti all'andata: pensare che è una squadra che gioca bene. E a proposito di buon calcio, Cairese e Albenga sono le formazioni che hanno mostrato novità nel gioco. La matricola bianconeri con Brunello ha evidenziato grossi progressi.

Marco Sardo

CALCIO BASE

C'è un sogno rossonero per tre giovani portieri

Entrano nella fase conclusiva alcuni tornei giovanili. Nello scorso week-end i riflettori erano puntati soprattutto sugli Juniores e sulle prove dei Pulcini.

Spotornese [illegible]n molla

Anche dopo la quarta di ritorno è lo Speranza a guidare, con 41 punti, il raggruppamento savonese. Vittima designata questa volta il S. Bernardino che occupa la penultima posizione. Il risultato di 4-0 matura con le reti di Biggi, Lupo ed Abbate, quest'ultimo autore di [illegible] doppietta. Lo [illegible]o, fino a questo momento, ha perso solo due confronti mettendo a segno 40 gol e subendone 14. Ma la Spotornese non molla, rimanendo a un punto e aggiudicandosi (2-1) il confronto diretto [illegible] l'Aurora, terza. La partita è stata spettacolare e decisa dai gol di Gemello e Bizzoni per i vincitori. Con questo «colpo» la Spotornese mette a segno la dodicesima vittoria stagionale. L'Aurora invece è sorpassata dal Quiliano che batte 5-1 il Millesimo. Le altre: Portovado-Zinola 5-1; Carcarese-S. Cecilia 3-1. Infine il «caso» di Pontelungo-Celle: i giocatori ospiti hanno abbandonato il campo (si giocava al «Riva») sul risultato di 1-1 a 10' dalla fine per protestare contro un rigore assegnato agli avversari e per l'espulsione di due giocatori. Ovvio: il Pontelungo avrà partita vinta e il Celle subirà uno o più punti di penalizzazione.

Nel girone di Imperia, alla settima di ritorno, il S. Stefano ha battuto la S. Filippo [illegible] un secco 5-0 e l'Alassio è stato superato in casa (2-1) dalla Nuova Intemelia. Sconfitta anche l'Andora (3-0 del Riviera).

PULCINI

Albengacisano poker

Questi i risultati principali della seconda giornata, che ha visto nella «Categoria mista» il successo del San Bernardino (3-1) sul Celle e del Millesimo sul campo della Nolese (1-0). Nella Categoria '88 questi i risultati: Albisola-Speranza 3-0; Varazze-Cairese 1-1; Villanovese-Quiliano 2-0; Spotornese-Pietra 0-0. Nella Categoria '89 da segnalare la netta vittoria dell'Albengacisano (4-0) contro il Pontelungo e l'affermazione della Loanesi (2-0) sull'Alassio.

SELEZIONI

Dal Luceto al Milan?

E' ora di convocazioni. Si avvicinano gli importanti impegni delle Rappresentative liguri, e domani quella dei Giovanissimi affronterà alle 14,45 il Genoa che partecipa al Campionato regionale. Per la partita, in programma al Comunale di Casella (Genova) sono stati convocati tra gli altri anche Beltramo (Cairese), Pozzi e Carone (Savona). Sempre domani sullo stesso campo, appuntamento anche per la Rappresentativa Allievi impegnata contro il Genoa militante negli Allievi Nazionali. Convocati tra gli altri Antezza e Contino (Cairese), Greco (Loanesi), Termine e Bruzzone (Savona), Pe[illegible] e Battaglia (Vado).

Ieri pomeriggio invece tre giovani portieri del Luceto hanno sostenuto un «provino» con i tecnici del Milan nell'ambito della collaborazione con la società rossonera. I tre «numero uno» [illegible] Riccardo Albarello, Massimiliano Illiante e Francesco Levati.

[g. o.]

CALCIO MINORE

In Promozione il Pietra si morde le dita, in Seconda il Dego può tornare a sperare

Le infinite battaglie della «Prima»

Bragno, Carcarese e Legino squadre del momento

Sognare non costa niente, anche nel girone A di Promozione. E allora ecco che il Pietra Ligure soltanto a dieci minuti dalla fine si risveglia bruscamente dall'illusione di battere la capolista Sampierdarenese. Sperano Leo Cusimano ed i suoi ragazzi di causare la terza sconfitta stagionale dei genovesi. La speranza aumenta [illegible] mano che il conto alla rovescia verso il novantesimo si avvicina alla fine. «Ma i minuti non passano mai - ricorda il presidente Balestrino - e gli avversari crescono [illegible] qualità, ti inchiodano in difesa. Arriva il pareggio, e allora speri almeno di portare a casa un punto. Ma i nostri ragazzi non hanno più nulla da spendere e loro segnano altri due gol».

Leo Cusimano è l'allenatore del Pietra

Sognare non costa niente, anche in Prima categoria. E allora eccolo il Legino, da tutti considerato spacciato, compiere un altro piccolo (grande) passo verso una salvezza che avrebbe del miracoloso. Dopo la vittoria nel confronto diretto con il S. Ampelio ecco un punto colto con [illegible] Quiliano: «Abbiamo giocato alla pari con un grande avversario - afferma [illegible] presidente Carella - che occupa la seconda posizione. Sì, loro hanno colpito una traversa, ma anche noi abbiamo costruito le nostre occasioni». Il Legino gioca al mattino, poi tutti incollati alle radio locali per seguire gli altri confronti: «Peccato, - conclude Carella - la Taggese ha vinto ma nello ste[illegible] tempo ha causato un grave stop al Pietrabruna. A due mesi dalla fine del campionato tutto può ancora accadere: e noi vogliamo ragionare in termini positivi».

Sognare non costa nulla, anche ai vertici della Prima categoria, girone A. Solo che i bei sogni alcune volte non si confidano a nessuno. Come quello del Bragno, macchina da gol e di vittorie al comando della classifica. Eppure una parola è ancora tabù: «Già, la parola promozione - ammette il tecnico Massimo Carocciolo - perché tutto può ancora succedere. Ogni settimana devo ripeterlo, ad ogni successo. Ovvio che saremmo ingenui a dire che non ci pensiamo. Ma per ora appunto è solo un bel sogno».

Sognare non costa nulla anche nel girone B di Seconda categoria: spera, il Dego che ha battuto la capolista Malfare, in un possibile ringancio. Quattro punti di distacco a tre quarti del torneo si possono recuperare. E la sfida, già da domenica prossima, è quanto mai aperta.

Nemmeno sognare le grandi rimonte è vietato. Prendere la Carcarese che, nel match più importante di Prima categoria, batte l'Altarese al termine di una altalena di gol ed emozioni davvero entusiasmanti. La partita viene esaminata da Franco Coppa, dirigente dell'Altarese: «Era una partita-spareggio per il secondo posto. Chi perdeva andava fuori. Purtroppo le cose non sono andate bene, ma la Carcarese ha dimostrato di esser davvero una buona squadra, che potrebbe avere qualche punto di più in classifica».

Già, a vederla giocare domenica vien facile pensare di come forse sia stata gettata al vento una grande occasione: il periodo di sbandamento dello scorso dicembre ha pregiudicato una stagione che poteva proporre invece, punto a punto, un duello davvero spettacolare con [illegible] Bragno. Ma l'appuntamento è soltanto rinviato: risolti i vari problemi adesso la Carcarese può puntare davvero a categorie più nobili. [g. o.]

ATLETICA LEGGERA

Battuto l'altro nazionale Didoni, tra le donne tutto facile per Erika Alfridi

Perricelli, una marcia trionfale

All'azzurro il Trofeo Internazionale di Albisola

ALBISOLA SUPERIORE. La [illegible] protagonista, non soltanto per i fuoriclasse. Lo spirito della quinta edizione del «Trofeo Internazionale [illegible] Albisola Superiore» [illegible] quello di coinvolgere tutti nell'apprendimento di questa specialità che nasconde tanti segreti.

[illegible] tentativo è andato premiato considerato che domenica mattina, accanto ai campioni di questa specialità, c'erano i ragazzi delle scuole, desiderosi di conoscere tutto su questo sport che vive i suoi momenti di gloria solo alle Olimpiadi [illegible] ai Mondiali.

Manifestazione ben riuscita [illegible] la speranza che l'anno prossimo, per divulgare ancor più l'avvenimento, venga incaricato anche un addetto stampa che non lasci al buio i mass-media desiderosi di avere i risultati della gara. Che in campo maschile ha visto l'affermazione dell'azzurro Giovanni Perricelli, argento ai Mondiali di Goteborg del 1995 ed in Coppa Europa [illegible] scorsa stagione. Lui, [illegible] una forma strepitosa, ha preso subito le redini della gara organizzata dall'Alba Docilia.

Giovanni Perricelli vincitore ad Albisola

Ha controllato le mosse dell'altro [illegible] Michele Didoni, che ha salutato nella fase finale. Per l'oro di Goteborg nel 1995 una prestazione comunque positiva che lascia ben sperare in vista [illegible] Siviglia, sede dei mondiali nella prima decade di settembre. Era questa anche una marcia intitolata al mondo femminile che fa sport, che ottiene ottimi riconoscimenti. Ragion per cui è stata premiata, in coincidenza con l'8 marzo, Erika Alfridi vincitrice, senza problemi, della gara femminile. Troppo facili per lei i sei chilometri nel quale si è snodato un percorso comunque selettivo per le altre categorie.

La Alfridi ha dimostrato di attraversare un periodo di forma brillante, di essere già in condizione per gli appuntamenti che contano. Sperando che, dopo il coinvolgimento [illegible] tanti ragazzi che hanno seguito la manifestazione, questa specialità trovi qualche nuovo appassionato. [g. o.]

9ª TAPPA — 9 MARZO 1999 — SAVONA GOAL '99 — G.P. SCULTORI DRAGHI 7SV

domenica 14 marzo '99

1	[illegible]
2	[illegible]
3	[illegible]
4	FINALE-BALBADO
5	VADO-SESTRI LEVANTE
6	QUILIANO-BRAGNO

[illegible] "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E':

1 - Atletica
2 - Basket
3 - Nuoto
4 - Pattinaggio
5 - Volley
6 - Altri sport

Nome ..... Cognome .....

[illegible] o TEAM .....

[illegible]

Stop all'ottava tappa

Miss dello Sport una valanga di segnalazioni

Al via della «Sfida al Campione» 124 concorrenti per l'importante gioco ad eliminazione del Savona Goal. Ben otto i premi, per la competizione più ricca. L'ottava tappa regala molti voti a «Miss» e Olympic Gold, ma soprattutto l'orologio Lorus Italia '90 diventato ormai da collezione. Colonna vincente: 1-0, 1-0, 1-1, 0-0, 1-0, 0-0. Attivissimi i fans di Stefania Miglietta, bella karateka allenata dal maestro Zucconi; tanti consensi per la sincronette Alice Dominici, da Loano duellano la cestista Roberta Gasco e le volliste Bruna Migliora e Daniela Trinello; Savona e gli allievi della «Ghiglieri» sono per Eleonora Gay; il team del Turin Bar si unisce alla media Guidobono per la [illegible]sta Leda Galimberti; da Alassio il Bar Vittoria punta sulla pongista Aura Zuliani; da Varazze la pattinatrice Linda Lagorio contrasta l'avanzata di Simona Marziano. [n. d. m.]

M10

RIVISTA il fisco

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista **il fisco**
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

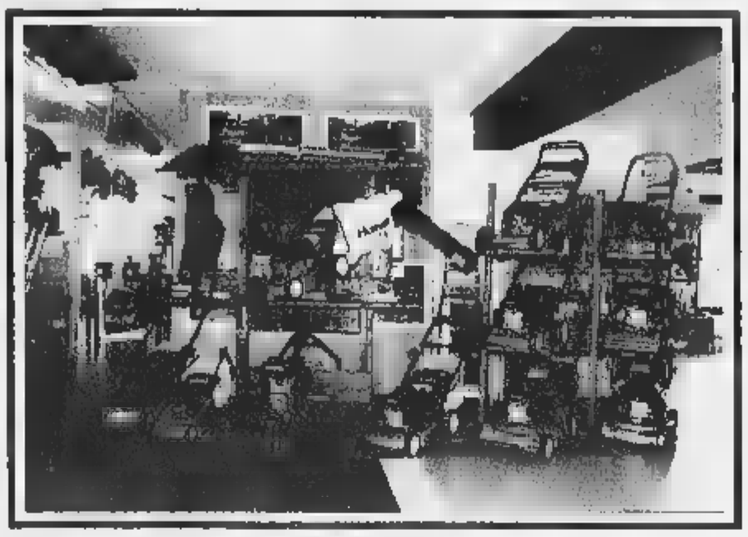
Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI ▪ http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm ▪ e-mail:mc9423@mclink.it

Cosa vuoi comprare Oggi?

Articoli per la Tua casa

15.000 articoli di ferramenta professionale, vernici, idraulica, materiale elettrico.



Per il Tuo giardino

Macchinari ed arredamenti per il giardino: le migliori marche di utensili ed accessori, impianti di irrigazione, vasi, statue, terricci, recinzioni.

Attrezzature per la Tua azienda

Attrezzature Professionali per imprese ed officine: macchinari e materiali delle migliori marche.

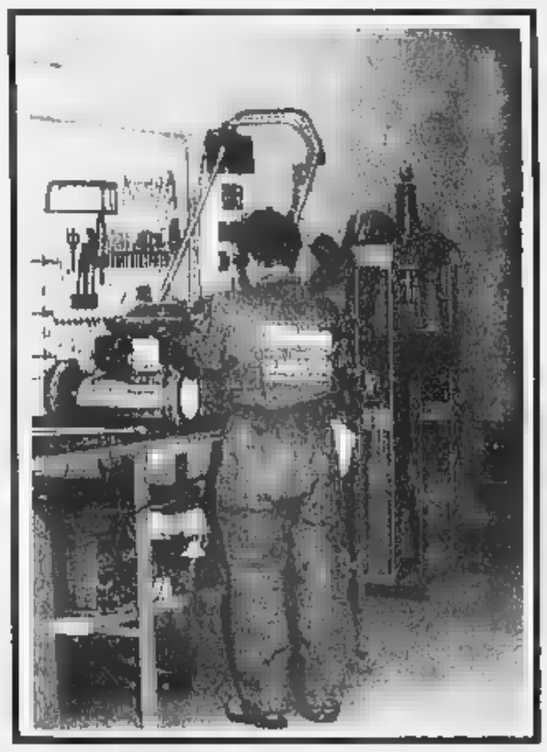
Qualsiasi cosa tu voglia acquistare, prima di farlo visita la nostra nuova esposizione.

Troverai tutto ciò che ti occorre per la tua casa, il giardino, o la tua azienda.

Janni & Ceschi: dall'ago all'elefante!

P.S.
AL MOMENTO
SIAMO SPROVVISTI
DI ELEFANTI

Le attrezzature che ti occorrono puoi anche noleggiarle: oltre 100 macchinari ed accessori per sistemare la tua casa, il giardino, per la tua impresa.
Con una piccola spesa, Grandi Lavori



Janni & Ceschi é anche Assistenza. Per qualsiasi ricambio o rottura la nostra Officina é pronta ad intervenire.

JANNI & CESCHI
FERRAMENTA

Qualità, servizio, chiarezza.

Masera (VB) Tel. 0324.232839 - S. Maria Maggiore Tel. 0324.95017

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo essere stata sottoposta alla infibulazione

Si chiama infibulazione, ma si legge tortura. La lama che entra nella carne, che taglia e mutila la sessualità di donne bambine, ha segnato, stavolta, una bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma di violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola è stata ricoverata per una infezione alle vie urinarie. Darline è stata ferita per rispettare alla quale, forse, tanti anni prima, era sfuggita neppure sua madre. Lo bimba ha rischiato di morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, ma le conseguenze fisiche si potranno conoscere soltanto tra qualche anno. Quell'intervento è stato eseguito in un ambulatorio clandestino, con scarse precauzioni di carattere igienico. Nessuno può dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno un bisturi o soltanto un pezzo di vetro o un coltellaccio, come hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il caso di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, è solo l'ultimo in ordine di tempo scoperto a Torino. Nell'asilo nido che frequenta (nel centro storico della città, con altre decine di bambini extracomunitari) la sua storia è diventata subito un argomento da discutere e analizzare. Gli insegnanti hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, ma sono rimasti profondamente legati ad usanze del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe stata eseguita (ma non c'è ancora certezza) durante un breve periodo di vacanza, forse in Nigeria, ma non è escluso che possa essere stata effettuata anche in città. Al rientro a Torino la bimba era tornata all'asilo, ma stava male. Una complicazione ha convinto papà e mamma a portarla in pronto soccorso dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

La dei genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata in un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se si è trattato di violenza lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici e quanti sanno di questa bambina nigeriana, il sconcerto. «Torino è città di immigrazione, anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittore Gaetini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In una mozione presentata al Consiglio ha chiesto di far partire una serie di iniziative affinchè la visione del mondo delle donne italiane si incontri con quella delle africane.

Lodovico Poletto

L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline è stata ricoverata e salvata

Lavoro difficile per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più un tempo, ma continuano a più disoccupate degli uomini: su dieci senza lavoro sei donne. E malgrado la festa dell'Otto marzo sia ormai diventata per le più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili a altre diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza o la sua perdita - rimane il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi è occupato e chi lo vorrebbe essere) sono in provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva, solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati.

Il tasso complessivo di attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, ma sale al 55% tra le più giovani (15-29 anni) e supera il 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario con gli uomini. Il loro di attività è superiore complessivamente di 21 punti, scende però a 6 punti di differenza tra i più giovani e sale a i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini a lavorare nelle età in cui le donne massicciamente occupate a curare i figli.

In pratica possibilità di essere disoccupata è molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli studio più bassi nelle classi centrali di età. Ma le differenze non si esauriscono qui e riguardano anche come le donne stanno nel mercato del lavoro: l'occupazione la trovano nel terziario in sette casi su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

E i dati dei mesi recenti dimostrano che la tendenza si acutizzando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% lo è stato nel terziario. E naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta una serie di attività sicure nei tempi) riguarda di più le donne: il per cento degli avviamenti al lavoro con contratto a termine (è il 60% per gli uomini). E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 stato tempo parziale il 26% degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '96. Per gli uomini è l'8%.

Marina Cassi

IN BREVE

INCHIESTA

Ospedali torinesi bocciati in igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene. Un'indagine pubblicata sul supplemento Salutest di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto soccorso dei principali ospedali cittadini (Molinette, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano e Giovanni Bosco) sono in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal pessimo all'ottimo ci siamo presi cinque «pessimo» su cinque.

PERIFERIA

Esposto Corte dei conti «Troppe consulenze

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in un lungo esposto alla Corte dei conti dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Calligaro e Colombo - che contestano, nei quattro anni del mandato, incarichi di vario tipo a figure professionali esterne per oltre 25 miliardi. Secondo le opposizioni, il numero di consulenze ed incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse - dice - gli investimenti saliti in un anno da 70 a 130 miliardi».

RAPPORTO

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è una delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie di grande comunicazione più pericolose e sottolinea come stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici di mortalità inferiori a un decesso ogni 2 chilometri. I dati riportati si riferiscono al 1997.

CERCENASCO

Tentano violentarla per precedenza non data

Drammatica quella tra sabato e domenica nel centro di Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una precedenza non data, tre giovani ubriachi, uno dei quali minorenne, hanno cercato di violentare una ragazza che stava tornando a casa sul furgone dell'amico. La coppia salvata dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

E' polemico la Curia torinese a don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed ex ospite fisso di Domenica In al tempo di Maru Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna. «I preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo a chi li costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché mettersi su oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno di essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconto don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati a tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare proprio a Torino, città dei salesiani ma anche di tante altre esperienze significative».

Un gruppo di ragazzi in uno dei tanti oratori della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani, ha scritto una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi, nel quale lo invita a conoscere la realtà prima di parlarne.

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire la verità» avanzate da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso scrivere una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - si domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, o lo realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire o dimostrare non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in un oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi sovresposti. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali o in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a cuore le persone sole, emarginate, e le considera come da far crescere».

Don Villata poi scende nel vivo della realtà torinese. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio è l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica e multireligiosa, è una scelta inderogabile se si vuole essere fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, come chi lavora come lui e lui, sa bene che proprio perché esiste e rispettata la libertà, non tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti sono chiamati ad eleggere, il 24 e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po (Senato accademico e Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per il diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di laurea e di diploma. I termini di presentazione delle liste sono scaduti. Da un lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni non si sono mai visti, altri mancavano da anni, e in sostanza sarà assente quasi solo la Lega. In secondo luogo, in alcuni corsi di laurea e diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con una sola lista presentata e meno candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezione potrebbe «saltare» per i numerosi ricorsi presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxidistretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si sa: la percentuale dei votanti in genere sta tra l'8 e il 12 %. I seggi saranno 18 per le elezioni torinesi, e solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, e Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste sono espressione di gruppi trasversali, e sono in gara sia per gli organi centrali che per di laurea e facoltà. Sono: «Sinistra Uni.To Invisibili», che unisce gli Invisibili Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, ISxLM Economia (questo gruppo varerà sportelli di consulenza legale sugli affitti, e chiede la mutua studentesca, l'aumento delle fasce di tassazione, l'abolizione dei numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) ha nel programma elettorale il prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per la libertà» di Pli) chiede il potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Il Puan ha per parola d'ordine la lotta al numero chiuso, tasse basate anche sull'andamento agli esami, parcheggi, ridistribuzione degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comuniste, giovani dei Verdi, alcuni collettivi di Scienze), contraria al numero chiuso, chiede un tetto massimo al costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili.

(g. fav.)

La collezione Rossi

Mezzo milione 4 appliques

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenute a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal 10 al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella di Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa casa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale saranno destinati i pezzi. Le appliques hanno un valore stimato tra i 600 e i 900 milioni di lire e sono state scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti Rossi e conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Protesta a ranghi ridotti contro i funerali dei feti

VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare il protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante il gran numero di adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più di 50 persone con striscioni e volantini. «L'Azienda 11 aveva il dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella convenzione un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesto dal Ppi: «E' del '78 e va modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche a costo di incrinare i rapporti con le sinistre.

Prostituta picchiata a sangue colleghe

ASTI. Hanno aggredito e pestato a sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria, a Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane e una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio era stata assassinata a coltellate Jessica Moore, un'altra «trucciola» nigeriana.

Rapina a Varazze con bomba

VARAZZE. Allarme a Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in banca. Intorno alle 13,40, tre malviventi si sono introdotti nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e dicendo che dentro c'era una bomba è fatto consegnare il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando il sacchetto, nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno.

I dipendenti comunali contro giunta

NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, striscioni e slogan urlati nel megafono: i dipendenti comunali hanno protestato con uno sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Correnti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scuole materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione in seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea in se di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti il piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo con la giunta.

Infortunato colloquio di lavoro

GENOVA. Si recò in un'azienda di via Rollo, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da un tornio. Raggiunto alla gamba destra riporto gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell' 11 per cento. Ora il tribunale civile di Genova ha condannato l' azienda a risarcirlo con quasi 89 milioni di lire compresi interessi e rivalutazione.

Alessandria, locali aperti fino all'alba

ALESSANDRIA. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di rinunciare al giorno di riposo di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sia però chiaro - dicono in Comune - che in materia di orario prolungato non sarà il titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle 5. Dovrà fare domanda e concederemo l' autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti», in particolare l'ubicazione.

«Vùcumprà» e clandestini nel mirino controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e il Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola e prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri posteggiatori abusivi e «vùcumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati.

A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi oltre venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto il quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani.

Gatto una tagliola alle porte di Aosta

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato gatto intrappolato in una grossa tagliola alle porte di Aosta, in località Pont-Suaz. Il gatto, un persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero su chi e perché ha piazzato la pericolosa trappola tra le case e non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola tali che avrebbe potuto mutilare un bimbo.

Recco, uno sportello per chi cerca lavoro

RECCO. Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro: la Cisl, in via Assereto, ha avviato il servizio «Sportello Giovani». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, le offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consultazione di Liguria Lavoro line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8.30 alle 11.

Asl, arriva rivoluzione per gli in ambulatorio

BIELLA. All'Asl in una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), ma tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata con un codice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria e dal prossimo mese riguarderà anche Biella ed altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si sono spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della nuova gestione «a codice» è ridurre i tempi d'attesa, meglio, di ridurre il rischio arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel caso la visita del medico di famiglia abbia portato a sospettarne la presenza.

tagliando da presentare a omme Grassi® per usufruire dei PREZZI INCHIODATI

omme Grassi®

1999 anno nuovo PREZZI... VECCHI!

Abbiamo "inchiodato" i prezzi di tutti i pneumatici delle migliori marche al 1998. Continuano quindi le eccezionali offerte dell'anno scorso e... aspettatevi altre grandi sorprese!

omme Grassi 1
CALTIGNAGA - via Aldo Moro, 2
Tel. ■ Fax 0321/652300 - Tel. 0321/652901

omme Grassi 2
NOVARA - viale Volta, 98
Tel. ■ Fax 0321/35444

omme Grassi 3
NOVARA - via dell'Artigianato, 20
Centro Art. la Cittadella - Tel. ■ Fax 0321/459300

PROGETTO NOVARA Concessionaria FIAT
[redacted] 211 - Tel. (0321) [redacted]
VEVERI (NO) - Via [redacted]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 9 Marzo 1999
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62 30.35
N. 57

INDAGINI - ACCERTAMENTI
[redacted] DOCUMENTATE LEGALMENTE [redacted]
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI ITALIA - ESTERO
[redacted]
GRANDI INVESTIGAZIONI
[redacted]
BORGOMANERO - Corso Garibaldi, 17
0322/ [redacted]

Ieri a Novara protesta dei lavoratori contro il progetto della Giunta di affidare all'esterno alcuni servizi

Comune, lo sciopero dei 600

Bandiere e slogan davanti al municipio

Un [redacted] della manifestazione [redacted] dipendenti [redacted] Comune di Novara ieri mattina davanti al municipio

«Negli uffici comunali a Novara c'è malcontento a tutti i livelli»

NOVARA. Striscioni [redacted] bandiere davanti al municipio. E tanti slogan urlati al megafono: «Assessore Martinoli paga tu i tuoi errori» e [redacted] «Giunta di sinistra mi sembri [redacted] po' fascista». Ieri mattina i dipendenti comunali hanno manifestato la loro n... avversione al progetto della Giunta di affidare alcuni servizi all'esterno e di trasferi[redacted] le sei scuole materne allo Stato. Secondo i primi dati ufficiosi, hanno aderito allo sciope[redacted] circa seicento lavoratori.

La percentuale di astensione per i 1160 dipendenti è stata decisamente alta: si aggira intorno al sessanta per cento. Oggi verranno forniti i numeri più precisi della protesta che, forse per la prima volta, ha visto numerose e profonde spaccature nella macchina comunale. Tra l'amministrazione [redacted] i suoi lavoratori, innanzitutto. Poi tra i rappresentanti [redacted] categoria [redacted] d'azienda e la «base» che nell'ultima assemblea ha respinto la bozza di accordo già siglata e ha voluto arrivare a tutti i costi allo sciopero di ieri.

Ma anche all'interno del sindacato la sintonia appare in crisi: ieri, dopo pochi minuti, la Cgil ha abbandonato la conferenza stampa unitaria convocata davanti a palazzo Cabrino [redacted] alcuni delegati delle Rsu hanno chiesto di parlare con i cronisti criticando i sindacalisti che non li avevano invitati all'incontro.

Il clima, insomma, [redacted] decisamente teso. «I lavoratori vogliono una svolta - ha riconosciuto Grazia Muriana della Uil -: contestano le scelte della Giunta, non [redacted] accontentano di gestirle. Rifiutano tutta l'idea di privatizzare i servizi. Del resto non [redacted] può avviare questo tipo di discorso senza avere [redacted] piano generale di riorganizza[redacted] del lavoro in Comune. [redacted] così lo sciopero tecnico è diventato politico».

Aggiunge Giuseppe Azzini, Cgil: «C'è un marcato livello di incertezza, la situazione è stata trascinata per molto tempo. E questo ha provocato [redacted] diffidenza e un'incazzatura di un certo peso». E Maria Grandolfo, della Cisl, sulla volontà dei lavoratori di arrivare allo sciopero ha commentato: «L'accordo evidentemente non dava loro tutte le garanzie che richiedevano. Per noi rappresentava [redacted]munque la volontà dell'amministrazione di dialogare. Siamo pronti [redacted] riaprire la trattativa». Per adesso viene confermato lo stato di agitazione anche per i prossimi giorni. Della protesta dei dipendenti comunali sono stati informati per lettera il prefetto e il questore.

Molto critici i delegati delle Rsu. «Un'operazione che riguarda duecento lavoratori è tutta basata sui 'se' - dice Luigia Maria Pino, maestra della materna -. E così si lasciano interi settori nell'incertezza». Mauro Merlini, educatore professionale con i minori: «Si può ragionare sull'affidamento all'esterno di alcuni ambiti, ma i servizi alla persona vanno considerati diversamente. Serve una linea politica caratterizzata dall'attenzione alle fasce più deboli dei cittadini».

Paolo Morra [redacted] Leonardo Borghesani, della Polizia municipale: «Non riusciamo più a fare il nostro lavoro. Ci arrivano richieste d'interventi di pubblica sicurezza ma in [redacted] servizio organizzato noi dobbiamo risultare come supporto alle forze dell'ordine, non dobbiamo sostituirle. La legge non lo prevede e noi non disponiamo di mezzi e attrezzature adeguate».

Cristina Locarni, dipendente dell'ufficio Tributi, ha concluso per tutti: «Bisogna portare avanti un discorso unitario che non sia legato a determinati settori del Comune. I problemi sono tanti e si trovano dappertutto. E' il caso di rivedere la questione lavoro nel suo complesso. Negli uffici municipali c'è malcontento a tutti i livelli e si percepisce un pesante senso di disorganizzazione».

Barbara Cottavoz

I COMMENTI

NEISY MACHADO - «Sono un'assistente tutelare della casa protetta per anziani di viale Piazza D'Armi. La gestione di un piano della struttura è già stato dato in appalto ed entro l'anno, gira voce, che anche l'altra divisione sarà affidata ad una cooperativa. Io sono preoccupata. Il mio lavoro mi piace e voglio continuare a farlo: ho seguito un corso specifico studiando con sacrificio e da dieci anni è la mia professione. La Giunta ha un piano chiaro per il futuro?»

CARLO MALVISI: «Anche per il mio settore, la progettazione di impianti termici e elettrici per gli edifici comunali, si parla di affidare il lavoro all'esterno. A noi dipendenti sono state prospettate tre soluzioni: una società per azioni, un consorzio tra enti o una cooperativa. Ma non è chiaro il nostro passaggio ai nuovi soggetti e non si capisce in quale direzione vada il piano. Di certo è [redacted] impoverimento per il Comune che ora può offrire un servizio più capillare».

[redacted]: «Abbiamo l'impressione che questa amministrazione stia cercando di scaricare sui dipendenti, tagliando i costi del lavoro, la sua incapacità di far quadrare il bilancio. Quando lo stesso assessore al Personale dichiara nella sua relazione al nuovo documento finanziario che il costo pro-capite pagato da ogni cittadino novarese per mantenere la macchina comunale è tra i più bassi del Nord Italia. Allora perché tagliare proprio lì?»

[redacted] SANTINI: «Lo sciopero rivendica una riorganizzazione del personale che non impoverisca le prestazioni del Comune. Ad esempio nei nidi, dove lavoro io, ci troviamo al limite della possibilità di operare bene e si prevede una caduta nella qualità: siamo sotto organico e l'amministrazione non intende assumere altro personale. Così a settembre o si ridurranno le iscrizioni oppure si aumenterà il numero di bambini affidati ad ogni educatrice».

[redacted] LUINI: «C'è molta preoccupazione tra i dipendenti comunali. L'accordo firmato offriva qualche garanzia sui posti di lavoro ma lasciava aperta la questione centrale della qualità dei servizi da erogare alla città. Soprattutto quelli alla persona, settore delicato dove recenti esperienze di gestione attraverso cooperative non hanno dato esiti brillanti. Si può pensare di stabilire dei parametri agli appalti esterni oppure di escludere del tutto alcuni ambiti».

Dall'incontro di ieri in Municipio una spinta a far decollare il polo delle aziende ad alta tecnologia

«Unite le forze della ricerca e dell'università»

Il sottosegretario Cuffaro [redacted] Novara: «Mettete in campo le sinergie»

Da [redacted] il senatore **Sergio Vedovato** il presidente della Provincia [redacted] **Cattaneo** il sottosegretario **Antonino Cuffaro** e il sindaco **Gianni Correnti** [redacted] in Municipio

NOVARA. Polo, parco, consorzio, coordinamento. L'importante è che le forze della ricerca inizino davvero a lavorare insieme, con una strategia comune. Un obiettivo che fino all'altro ieri non è stato in grado di catturare unanimità. La visita [redacted] Novara dell'on. Antonino Cuffaro (comunisti), sottosegretario all'Università [redacted] alla ri[redacted] scientifica [redacted] tecnologica, potrebbe rappresentare un importante spartiacque. [redacted] agli intenti seguiranno i fatti.

Proprio Cuffaro, rivolto ad amministratori, sindacalisti, industriali, rappresentanti dell'Ateneo del Piemonte Orientale e [redacted] tutte le aziende della ricerca ha detto: «Avete dei luoghi di eccellenza; c'è la volontà di lavorare con l'Università presente su questo territorio; Avete una tradizione di integrazione tra ricerca e produzione. Siete nelle condizioni di lavorare in modo coordinato per [redacted] Paese. E' possibile che in questa massa di potenzialità [redacted] di risorse (vedi Syremont) un intoppo possa portare [redacted] dare un segno negativo rispetto [redacted] realtà che [redacted] potenziata. Uno dei primi sforzi è vedere [redacted] è possibile rientrare nell'incidenza delle legge sulle aree depresse, che consente programmi integrati, intese con il Ministero, progetti a sportello».

«Le idee non mancano, tradizione e strumenti neppure - ha continuato [redacted] sottosegretario - ma bisogna mettersi in moto. L'esperienza dei parchi tecnologici ha insegnato che non tutti funzionano. Alcuni [redacted] tanto belli quanto vuoti. Polo, consorzio, bisogna studiare 'cosa'. Io posso fare da catalizzatore, [redacted] la strada (che sia la più congeniale per questa realtà) valutatela voi. Certamente sarebbe utile una griglia di progetti, gli strumenti che possono finanziarli, il percorso per realizzarli».

[redacted] parlamentari presenti (Giorgio Gardiol [redacted] i novaresi Vittorio Tarditi [redacted] Sergio Vedovato): «Se occorre uno strumento legislativo nazionale vediamo di creare [redacted] percorso privilegiato». Poco prima un altro appello, direttamente agli esponenti del mondo della ri[redacted] «Sorreggeteci, anche per quanto riguarda le risorse. [redacted] non immettiamo nuove risorse umane potremmo anche concedere più finanziamenti ma non avremo le energie per portare avanti i progetti».

E di progetti e potenzialità [redacted] ricco il documento che Cgil, Cisl e Uil hanno elaborato con ricercatori e rsu ed hanno consegna[redacted] all'on. Cuffaro. «Idee e proposte per il polo novarese di ricerca» contiene la storia, il tormentato presente e il futuro di Syremont, Alcoa-Isml, Donegani Anticorrosione, Novamont, Enichem-Donegani.

I sindacati chiedono di invertire la tendenza: stop ai forti ridimensionamenti di questi anni, [redacted] al rilancio in sinergia con l'Università [redacted] partendo dall'acquisizione di Alcoa. Nel documento si paventano anche ripercussioni sui 250 lavoratori dell'Istituto Donegani legate «alle privatizzazioni in atto nel gruppo Eni [redacted] alle debolezze di prospettive di Enichem». Ma proprio nella riunione di ieri in Municipio il direttore di Enichem Giorgio Tauszick ha sgomberato il campo: «L'azienda vuole mantenere il Centro ricerche Guido Donegani».

A Cuffaro è stato consegnato anche un dossier sull'Istituto Metalli leggeri. Da giugno l'Isml non farà più parte di Alcoa e si appresta, nello scenario che si sta delineando, a diventare una società autonoma di ricerca e assistenza tecnica.

«Oggi - ha commentato il sindaco Gianni Correnti, che ha accolto il sottosegretario con il presidente della Provincia Cattaneo - si è compiuto uno sforzo importante per il rinvigorimento della realtà del polo della ricerca».

Carlo Bologna

NOVARA CALCIO IN CADUTA LIBERA

Intervenga la società

La sconfitta con [redacted] Pisa capolista ha fatto precipitare il Novara un zona retrocessione. Tedino si è detto disposto [redacted] dimettersi ma la società gli ha rinnovato la fiducia. Adesso i dirigenti devono intervenire per frenare la caduta libera.

[redacted] A PAG. 47

Ieri pomeriggio [redacted] Momo

Incendio danneggia [redacted]

MOMO. Un incendio ha quasi completamente distrutto un laboratorio artigiano di articoli per fioristi.

Le fiamme sono divampate alla Conflor, in via Guglielmo Marconi 34. L'incendio è scoppiato intorno alle 13 di ieri, nel capannone. All'interno dell'azienda [redacted] c'era nessuno.

Ad accorgersi dell'incendio [redacted] stato un vigile urbano che ha notato il fumo uscire dal laboratorio: sono stati avvertiti i proprietari ed i vigili del fuoco, che [redacted] intervenuti tempestivamente. Il materiale stoccato nel capannone era però estremamente infiammabile, e que[redacted] ha facilitato il propagarsi dell'incendio, che nel giro di un paio d'ore ha semidistrutto lo stabile, estendendosi agli uffici. Sono in corso gli accertamenti per individuare le cause dell'incendio [redacted] quantificare i danni, che a[redacted] a qualche centinaio di milioni. [m. g.]

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
Regione Isola, 2/A
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
ROSIGNANO
Vendita diretta VINO
SFUSO [redacted] IMBOTTIGLIATO
DA LUNEDI' A SABATO 08,00/12,00 - 14,00/18,00
[redacted] 09,00/12,30

ANTISMOKING CENTER
VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?
Grazie al metodo elettronico brevettato
ELEKTROMERIDIAN
(APPROVATO [redacted] ANTIFUMO")
puoi farcela!!! NON [redacted] LA VOLONTÀ
Con un'unica seduta [redacted] venti minuti
avrai un risultato garantito
RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
NOVARA - [redacted], 12
ARONA - Via [redacted], 32
[redacted] o informazioni TEL. [redacted]

L'assessore Domenico Ierace: «La manifestazione è andata bene, ora studiamo le modifiche necessarie»

Fiera, meta per oltre 70 mila

E già si pensa alla prossima edizione

NOVARA. E' stata la fiera delle mille occasioni, della ressa, del traffico, delle polemiche per i parcheggi, del malcontento dei negozianti. E tra proteste e plausi, ha comunque portato tanta gente in centro. La previsione di 70 mila visitatori nelle due giornate di apertura è stata, secondo i calcoli, ampiamente superata. Domenica pomeriggio il centro è stato invaso da una fiumana. La città ha retto a fatica l'impatto co[redacted] macchine e pedoni. Intorno alle 15 il traffico sulle principali strade di accesso era inverosimile.

Valga per tutti un esempio: in direzione di Trecate la coda di auto si allungava fino al ponte della tangenziale [redacted] parecchie auto provenient[redacted] dalla Lombardia si aggiungevano alla colonna in attesa. Grande lavoro per i vigili urbani, quasi una trentina, dislocati nelle vie adiacenti e sul percorso delle bancarelle.

La «prova generale di fiera» è stata positiva. L'assessore al Commercio Domenico Ierace tira un respiro di sollievo, dopo due giorni passati per le vie del centro, accanto a vigili e bancarelle. «Certo che ero molto preoccupato - dice - nessuno poteva sapere come sarebbe andata. La città si è animata sabato mattina e domenica, momenti in cui è di solito piuttosto tranquilla. Non ho dati statistici sull'afflusso di pubblico, ma i vigili mi hanno confermato di non aver [redacted] visto così tanta gente, credo che il numero di visitatori sia superiore ai 70 mila previsti».

Tutto bene? Qualche correzione da fare c'è. Il tratto di corso Cavour, dai portici alla piazza è risultato troppo stretto. «Nelle prossime edizioni [redacted] uno spazio riservato solo ad operatori che dispongono di banchi di piccole dimensioni. Le altre collocazioni hanno funzionato tutte. E buona parte degli inconvenienti sono stati tenuti sotto controllo dai vigili».

Voci di dissenso? Qualche contestazione sull'andamento della fiera dovrebbe arrivare nei prossimi giorni dall'Ascom, che ha indetto, come previsto, un incontro con i commercianti. Poi lunedì i responsabili dell'associazione incontreranno Ierace.

L'esperienza servirà per preparare al meglio l'altra fiera di merci varie, che si terrà ad agosto, ma anche la rassegna dedicata ad artigianato ed agricoltura, in programma il 27, 28 e 29 marzo. Le bancarelle tornano in centro in questa occasione, ma sarà un assalto ben più contenuto.

Sono un centinaio gli operatori che parteciperanno a questa iniziativa. Troveranno collocazione in piazza Martiri e spazi adiacenti.

Cristina Meneghini

La fiera è tornata nel centro storico e i novaresi hanno apprezzato l'iniziativa Nuovo appuntamento a fine mese con artigianato ed agricoltura

Commercianti, 250 firme contro piazze chiuse

NOVARA. «Prima di chiudere le piazze facciamo i parcheggi». «Il centro città rischia il degrado se è privo di auto». E ancora: «A Cremona le auto hanno riconquistato la circolazione in città». Detto e sottoscritto da 250 negozianti del centro storico, in seguito al provvedimento di chiusura delle piazze Matteotti e Gramsci, annunciato dall'assessore Fernando Cardinali durante la presentazione del bilancio '99.

Portavoce Renzo Bordoni e Angelo Roccia, presidente e direttore Ascom, Maurizio Grifoni, presidente provinciale Federtessile.

Il tono della protesta è alto. «I commercianti - dice Grifoni - hanno abbandonato la posizione arroccata e si sono messi a disposizione dell'amministrazione, per un rapporto di confronto e collaborazione, a beneficio comune».

Per i titolari dei negozi le 250 firme raccolte rappresentano un numero di cittadini ben più consistente. «Sono disposti a firmare anche i dipendenti, i familiari - sottolinea Nini Gusberti - perchè la chiusura del centro penalizza tutti, anche la periferia». Bordoni: «Senza arredo urbano le piazze rimango[redacted] deserte [redacted] questo fatto potrebbe incentivare la microcriminalità. Chiudere il centro senza proposte alternative è fuori da ogni logica. La vivibilità non è legata solo alla vetri[redacted] più [redacted] meno bella».

I commercianti rilanciano la proposta firmata lo scorso anno da Ascom, Api e Ain, per la questione parcheggi in centro e insistono sulle soluzioni alternative, come i parcheggi sotterranei. Alla protesta [redacted] uniscono Ordine dei farmacisti e Associazione dei Titolari di farmacia. «La chiusura del centro alle auto comporterebbe gravi disagi per l'approvvigionamento di farmaci particolarmente urgenti». [c. m.]

NOVARA COM'ERA

Mancano le note del «Semprefame»

BANCHE chiuse in corso Cavour e, per un paio di giorni, banchi e bancarelle con mortadella e torrone, calzette e mutande, golf e bermuda, scarpe della Juve e maglie di Ronaldo. Una fiera festosa, insolita, costellata dalle grida degli ambulanti imbonitori, introdotta dalle rituali polemiche metropolitane sull'opportunità, da taluni deprecata. Altri invece, scettici ma prudenti, preferivano vedere come sarebbe andata per parlarne dopo, a bocce ferme.

Tutto sommato è stato una specie di fatto «storico» per coloro che mai, in vita, avevano visto le bancarelle in corso Cavour, cuocere creps alla piastra davanti alle vetrine del Bertam o la peperonata in piazza, ai piedi del monumento a[redacted] statista piemontese con pince-nez e panciotto.

L'atmosfera proponeva sensazioni sconosciute, da scoprire: la gente passeggiava lieta e incuriosita, si salutava sorridendo. Là, vicino all'Upim un violinista strimpellava un valzer, qui il venditore di videocassette spiegava di conoscere bene Anna Oxa, vincitrice del Festival: «Bella forza, e allarme se come lui» taglia corto una ragazza con le meches.

Forse inconsciamente la società novarese riscopriva una parte di sé, quella non peggiore. E cioè il piacere di stare insieme, di partecipare a un rito un po' passato, ma comunque vivace e promettente. Insomma, c'erano meno musi lunghi [redacted] corso Cavour, non più gente che sgattaiola via rasentando le vetrine e che, se proprio non può evitare di farlo, ti saluta grugnando dato che ha fretta. Tu fare che?

Nella calca che ondeggia fra le bancarelle, spintonandoci e guardando in giro, c'è tempo per sostare. Una giovane mamma tiene la manina del suo bimbo; raggiunge un estraneo, il signor Peppino serioso, alto, con barba canuta e vagamente chiazzata: «Scusi signore, vuole fare una carezza al mio bambino? Dice che lei sembra al Padre Pio». Il beatificato da fiera, sorpreso, cede alla cortese preghiera e poi si allontana sistemandosi l'aureola.

Più in là una signora in pelliccia, aria di supermarket, carrelli e buoni premio, si abbandona alla frenesia del mercanteggiamento, e cioè tirare sul prezzo, in conflitto con il venditore. Ce la fa a spuntare uno sconto da mille lire: «Mi pare di essere ringiovanita, quando seguivo mia madre che sulle bancarelle del mercato, testarda com'era, conquistava sempre lo sconto. Ora non s'usa più: siamo diventati più ricchi o, forse, un po' più scemi?».

Per una paio di giorni abbiamo recuperato il nostro passato sfilando fra le bancarelle sotto i portici, in piazza Duomo, dove il cantastorie canta ormai su base magnetica preregistrata come in televisione.

Non c'è più il Semprefame con l'inseparabile chitarra e la moglie canterina che allungava il piattino per l'obolo offrendoti, [redacted] cambio, il foglio con le canzonette più in voga al momento. D'accordo, i tempi non sono più quelli. Dalla vita non si può avere tutto. Ma ora abbiamo scoperto un antidoto alla routine, alla malinconia, al pessimismo. Forse ne avevamo bisogno.

Romolo Barisonzo

Il documento dovrà essere approvato da Province e Consorzi

Accordo tra Novara e Biella per l'inceneritore di rifiuti

L'assessore Enrico Marone La Provincia di Novara curerà l'iter amministrativo del bando di gara

NOVARA. L'accordo per il termodistruttore c'è. Ora spetta alle Province di Novara e Biella e [redacted] rispettivi Consorzi approvarlo in giunte e assemblee. La premessa politica è ribadita nel documento: «Lo studio di fattibilità dovrà tener conto dell'opportunità di ripartire equamente l'impatto ambientale della realizzazione degli impianti tra le due Province, analizzando prioritariamente la localizzazione dell'impianto di termodistruzione nel Novarese e della discarica di servizio nel Biellese».

Lo studio, che attraverso un appalto sarà affidato ad una società o ad un professionista che avrà 6 mesi per elaborarlo, deve tener conto in particolare dei piani provinciali sullo smaltimento rifiuti. «Ci aspettiamo - dice l'assessore provinciale all'ambiente di Novara, Enrico Marone, che con il collega biellese Roberto Mezzalama ha seguito la vicenda - un'indicazione sulla soluzione tecnologica più adatta ai nostri territori. Abbiamo sempre parlato di inceneritore nel Novarese [redacted] discarica nel Biellese. Ovvio che se lo studio dicesse l'opposto sarebbe suicida non tenerne conto. Il discorso politico ha un peso, speriamo sia conciliabile con quello tecnico».

Sulla localizzazione esatta degli impianti è prematuro avanzare ipotesi. Anche questo sarà argomento dello studio. Non è un mistero che nel Novarese ci siano già alcuni Comuni disposti ad 'ospitare' l'inceneritore. Nell'accordo è esplicitamente prevista, a proposito, un'attenzione al consenso dei cittadini interessati. E' di pochi giorni fa, nel Novarese, l'ultimo e definitivo no al termodistruttore privato che sarebbe dovuto sorgere a Fontaneto d'Agogna. Contro l'impianto si sono levati Provincia [redacted] Comuni limitrofi.

Il vincitore dell'appalto (200 milioni Iva compresa) dovrà presentare uno studio [redacted] fattibilità [redacted] termodistruttore con recupero energetico [redacted] tenga conto delle migliori e collaudate tecnologie sul mercato.

Dovrà inoltre individuare la discarica di servizio, «prioritariamente attraverso l'analisi di quelle esistenti e/o programmate nel territorio delle due province». Si richiede poi «un'anali[redacted] degli impianti di trattamento rifiuti finalizzati alla produzione d combustibile derivato da rifiuti, esistenti o programmabili, con valutazione delle potenzialità di utilizzo e di interconnessione».

Le spese (40 milioni per la commissione che dovrà approntare [redacted] bando, 10 per la gara, 200 a chi [redacted] aggiudica [redacted] progetto) saranno suddivide tra le Province (35% ciascuna) [redacted] i tre Consorzi (10%). [c. bo.]

IN BREVE

OLEGGIO

Un'assemblea su ordine pubblico e sicurezza

Giovedì a Villa Trolliet è promossa dal Comune un'assemblea-dibattito su ordine pubblico e sicurezza dei cittadini. Intervengono il sindaco Paolo Colombo, il colonnello dei carabinieri Roberto Cosa, il maresciallo Salvatore Naro, il comandante della polizia municipale Umberto Cantù. S'inizia alle 21. [m. p. a.]

[illegible]

In Consiglio la convenzione con Parco [redacted] ditta Elmit

Stasera alle 21 Consiglio comunale straordinario. All'ordine del giorno la convenzione con Parco del Ticino e ditta Elmit per l'utilizzo in comodato del laghetto in località Bagno, adeguamento statuto e presa d'atto delle correzioni agli errori del prg. [b. c.]

SIZZANO

Incidente sull'autostrada, ghemmese ferito grave

Un uomo di Ghemme di 50 anni si trova ricoverato in condizioni gravissime all'Ospedale di Novara per un incidente accaduto ieri mattina sulla Voltri-Sempione. L'uomo ha perso il controllo del fuoristrada ed è stato sbalzato dall'abitacolo. [m. g.]

NOVARA

Alla Barriera Albertina si presenta libro [redacted] Alasia

«Partito amato, amaro partito» è il titolo del libro di Gianni Alasia presentato stasera alle 21 alla Barriera Albertina da Rifondazione comunista. Introduce Cesare Manachino, interviene l'autore. [b. c.]

[illegible]

Furto notturno con spuntino nel bar [redacted] sportiva

Furto con scasso durante la notte tra domenica e lunedì al bar del complesso sportivo [redacted] Caltignaga. Ignoti si sono introdotti nel locale rompendo il vetro di una finestra impossessandosi dell'affettatrice. Hanno consumato anche una cena frugale con i generi alimentari in dispensa. Stavolta [redacted] si sono abbandonati ad atti vandalici. Il danno è di circa [redacted] mila lire. [r. l.]

LETTERE AL GIORNALE

«Coerenza politica sull'ospedale»

Leggo sulla Stampa del 3 marzo che [redacted] signor Attilio Ardizzi, capogruppo in Comune di Forza Italia ad Omegna, lancia la proposta di costituire una fondazione per sostenere l'ospedale cusiano.

«Le manifestazioni, i comitati di salvezza e le bandiere al vento restano inascoltati. L'importante è non perdere tempo, altrimenti di rischia di perdere l'Ospedale». Parole sacrosante! Sempre sulla Stampa del 3 marzo nelle cronache di Torino leggo che la Regione, tramite l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, ha fatto avere ai direttori generali delle Asl un documento riservato in cui si parla della chiusura di alcuni ospedali piemontesi tra i quali il «Madonna [redacted] Popolo» di Omegna. Come tutti sanno la Regione [redacted] amministrata dal Polo; inviterei pertanto [redacted] capogruppo omegnese di FI ad attivarsi con energia e decisione con i colleghi del suo partito in Regione per scongiurare l'ipotesi di chiusura, altrimenti anche la sua «sparata» della fondazione lascia il tempo che trova alla pura propaganda.

Lettera firmata, Omegna

«Perchè si scaglia contro i comunisti?»

Vorrei rispondere alla signora Forni Alberta di Nonio. Io sono un vecchio comunista militante, ho fatto la guerra di Liberazione ed è proprio per chi come me ha militato in quel partito, [redacted]si inviso dalla signora Forni, che Ella può esprimersi impunemente sui quotidiani di questa Nazione. Noi comunisti siamo stati tra i liberatori di quell'Italia fascista che tanto male ha fatto alla mia generazione. Cara signora, abbia rispetto per chi ha contribuito a renderle la vita facile e tranquilla. Poi senz'altro dobbiamo condannare chiunque faccia della guerra ed uccida degli innocenti, questo [redacted] quanto pare viene fatto anche dagli americani sul suolo dell'Iraq: non La riguarda? I comunisti italiani sono sempre stati fautori della libertà e del benessere e non portatori di guerra e miseria, vada a visitare le regioni amministrate da sempre dai cosiddetti «rossi», qualcosa di buono troverò anche Lei.

Clelio Magnaghi, Casale C.C.

NUMERI UTILI

PRONTO [redacted] SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** [redacted] 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** [redacted] 0321 86.22.22; **Oleggio:** [redacted] 0321 93.500; **Omegna:** tel 0323 61.900 - 83.880; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 032[redacted] 77.79.00. **Verbania:** tel 0323 405.000 - 556.000 - 55.61.81 / squadra naut. salvam [redacted] 51.91.00; [redacted]: tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** [redacted] 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.a tel. [redacted]163 41.86.17; **S. [redacted] d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.180; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60, **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: [redacted] 28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: *Dolendi*, c.so Torino, 43 tel. 0321 45.50.58 (dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addiz. di L. 3.000) e *Morneso*, c.so Cavour, 7 tel. 0321 61.23.63 (con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o [redacted] addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Vicolungo: *Dallevalle*, via Dante Alighieri, 2 tel. 0321 83.51.70.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, [redacted] tel. 0321 51.81.15

Dormelletto: *Roposs*, c.so Cavour, 102 tel 0322 49.71.31

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti, 24 tel. 0321 98.116.

Veruno: *Viotti*, [redacted] Roma, 4 tel. 0322 83.06.91.

Boca: *Marazzi*, p. Matteotti, 10 tel. 0322 87.271.

[redacted]**nia (Intra):** *Comunale*, [redacted] Farinelli, tel. 0323 52.259.

Baveno: *Emer*, [redacted] Garibaldi, 47 tel. 0323 [redacted].

Cannobio: *Cattaneo*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70.179.

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323 80.132.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324 24.22.66.

Pieve Vergonte: *Monti (Giusti)*, via Cicoletti, 13 tel. 0324 86.690.

[redacted] *Fabris*, via Protasio, 1 [redacted]. 0324 89.179.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.50.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 48.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

Musica

Corso di ritmo

Un corso di musica, curato da Carlo Sestito, è in programma dalle 18,30 [redacted] oggi al Villaggio Verde a San Germano di Cavallirio. Tema della lezione è «Ritmo e armonia». [r. l.]

Club

Ucid e ragioni della fede

L'Ucid si riunisce stasera al ristorante «Le Grandi Volte» di via Tornielli 9 a Novara. Relatore dell'incontro è Laura Boccenti Invernizzi, che parlerà di «Fede e religione contrapposizione o sinergia nell'esistenza quotidiana». [c. m.]

Fotografie

Le immagini di Finotti

«I luoghi del culto», la mostra di fotografie di Mario Finotti, promossa dalla Provincia, [redacted] allestita al Broletto di Novara. Fino al [redacted] marzo si possono ammirare novanta immagini di chiese della Diocesi. E' aperta ogni giorno, tranne il lunedì. Orari, 16-19, la domenica 10-12 e 16-19. [c. m.]

Lavoro

Prepararsi al [redacted]

Si apre oggi il seminario di preparazione al concorso per assistente amministrativo bandito dall'azienda ospedaliera. Organizza la Cgil di Novara. Per le iscrizioni rivolgersi dalle 10 alle 12 all'ufficio del sindacato all'ospedale di Novara (numero di telefono 0321-373216). [b. c.]

Incontro

L'arte in «rosa»

Le donne nell'arte: [redacted] il tema (non casuale) scelto per questa sera nell'ambito della rassegna d'incontri «Forme e linguaggi dell'arte e della musica» al quartiere Porta Mortara di Novara. L'appuntamento con la relatrice Eliana Frontini è alle 20,45 in via Monte San Gabriele 19. Ingresso libero. [b. c.]

Associazioni

A lezione di filosofia

S'inizia oggi alle 20,30 a Novara il [redacted] di filosofia intitola[redacted] «Venere e Minerva. L'estetica, il bello e il problema della conoscenza» [redacted] di Roberto Leggero. Organizza l'associazione Mir di [redacted] Mossotti 6. In questo quadro domani parto[redacted] le lezioni di cultura greca classica mentre invece giovedì il seminario dal titolo «Fare storia: come si ricostruiscono le vicende del nostro passato». Per informazioni e iscrizioni [redacted] possibile telefonare allo 0321-396882. [b. c.]

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

1997 — 9 MARZO — 1999

Filippo Fasano

Sei sempre con noi ogni giorno. Con tanto amore ti ricordano Jala, papà, [redacted] e tutti quanti ti vogliono bene. La S. Messa sarà celebrata martedì 9 c. m. alle ore 18 nella chiesa del Rosario.

— Novara, 2 febbraio 1999.

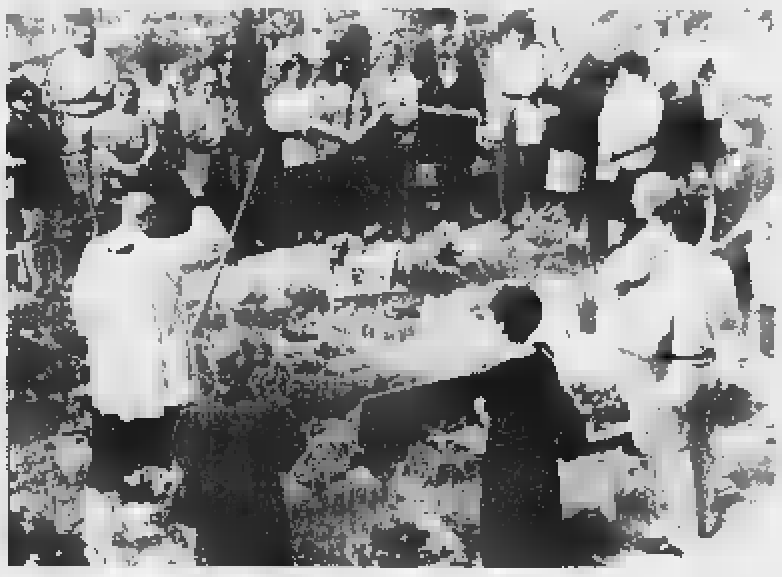
La vita continua ma niente è più lo stesso

Ciao GEPPO ci manchi tanto. Giorgio, Laura, Veronica, Antonio.

Una giovane novarese difende il diritto di pregare sulle piccole lapidi: «Rispettate il dolore»

«Io, mamma di un bambino mai nato»

La replica alle proteste sul funerale dei feti abortiti



Il funerale dei «bimbi mai nati» nel cimitero comunale: il rito è sospeso

NOVARA. «Quando una donna porta avanti la gravidanza lo chiamano bambino, quello che nascerà. Quando una donna decide di abortire, il termine bambino scompare. Si chiama feto, prodotto abortivo. Insomma: è poco più di uno scarto ospedaliero». Sara ha trent'anni, è sposata, vive e lavora a Novara. Vuole raccontare perchè spesso va nel campo dei «bimbi mai nati», al cimitero comunale, e prega sulle piccole lapidi. Lì trova la forza di sopportare il peso di [redacted] atto che [redacted] distrugge. E' difficile per [redacted] ripensarci senza sentirmi sporca e disonesta verso la vita, verso il figlio che non ho fatto nascere».

In Regione il rito del funerale dei feti è «sub judice». C'è un primo parere legale negativo. Le voci pro e contro, su questa cerimonia mensile di seppellimento dei «bimbi mai nati», si intrecciano fra Torino, Novara e Vercelli.

Sara aveva 19 anni quando abortì. Tempo dopo venne a conoscenza del corteo con le preghiere riservate ai feti: «Ai bimbi - corregge lei -. L'anima c'è anche se le settimane di vita si contano su una mano». Sara andò al Maggiore. Da sola. Quello che era allora [redacted] ragazzo, e padre del bimbo, si volatilizzò. «Io decisi per stupidità - ricorda oggi Sara - e debolezza. Mi sentivo persa. Conforti, consigli? Nulla. Fu drammatico e la freddezza che trovai [redacted] ospedale mi fa [redacted] tremare i polsi».

Sara si scaglia senza alzare la voce contro chi contesta i «funerali dei bambini [redacted] nati». A Novara [redacted] eseguiti dai volontari del Movimento Aquilano dell'Armata Bianca: «Come fanno a giudicare quelli che ci criticano? Io vi chiedo: perchè li considerate feti, prodotti abortivi, e non bambini? Quando comincia l'anima? Lo decide la politica? E' più macabro, come è stato detto, il funerale dei feti o l'aborto innanzitutto?».

Va al campo dei bimbi, Sara, e ripensa: «La mia, [redacted] sicura fosse una femmina, non è [redacted]. Non c'era ancora il rito. Dopo l'aborto mi sentivo annientata sono ogni profilo. Grazie a un sacerdote ho cominciato un percorso di ricostruzione. Sono sempre stata credente: chi può sapere quanto mi ha devastato quella decisione? E se una donna non credente abortisce, che fastidio può darle una piccola tomba con un fiore e [redacted] pensiero che dedichiamo a quei bimbi?».

Le domande si rincorrono e non sono soltanto di ordine etico: quali servizi, concretamente, funzionano per una madre che sceglie di crescere da sola il proprio figlio? Sulla legge dell'aborto, Sara è drastica e non teme reazioni: «Se non fosse esistita, io non avrei abortito. La legalità per me sarebbe stata ancor più forte della fede che ho invece calpestato. Ne sono sicura. Invece è stato tutto a portata di mano. Non ebbi però molte spiegazioni, prima dell'intervento, nemmeno dal punto di vista medico-scientifico».

Ci sono donne che hanno lottato per avere quella legge e la difendono strenuamente. Sara rigetta le interpretazioni legate alla politica: «Vorrei conoscere la persona che va ad abortire e pensa alla tessera di partito. La maggior parte ci arriva per disperazione, punto. Sapeste quante idiozie mi è toccato sentire in questi anni, da destra e da sinistra, da preti e da laici».

Che cosa direbbe Sara all'assessore regionale D'Ambrosio che ha sospeso i protocolli per i funerali dei bimbi mai nati? «Gli ricorderei che sta parlando di anime e corpi. Gli chiederei rispetto. Se assessori, legislatori e medici possono scientificamente provare che quelli che non nascono non sono comunque bambini, io ritiro tutto».

Maria Paola Arbeia

A VERCELLI

Ieri una manifestazione

Mimose e cartelli, ieri davanti all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, per contestare il protocollo d'intesa siglato dall'Asl con il Movimento per la vita Aquilano: Cgil, Cisl e Uil e numerose rappresentanze sindacali di enti ed aziende bocciano la convenzione, che la Regione esaminerà domani, che consente all'associazione di ritirare feti e prodotti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante le adesioni della vigilia, alla manifestazione hanno partecipato poco più di 50 persone. «Il protocollo - spiega Grazia Camellini, della Camera del lavoro - ci pare un ennesimo attacco alla legge 194. L'Asl aveva il dovere di informare dell'intesa le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea: così come è una scelta, dolorosa, l'aborto, deve essere [redacted] scelta anche il funerale».

In contemporanea è sceso in campo il Ppi che ha assunto una posizione politica molto forte. «La convenzione vercellese così come quella novarese - ha detto Antonio Saitta, capogruppo in Consiglio regionale - [redacted] perfettamente regolari. Le difenderemo in piena autonomia anche se ciò significherà creare problemi [redacted] rapporti [redacted] le sinistre». [r. m.]

AGRICOLTURA 2000

Riso in damigiana e al tavolo europeo

C'I fu un tempo in cui [redacted] riso entrava anche in damigiana. Non molto lontano da noi, ed era legato all'antico modo di trasportare il vino dal Monferrato alla Bassa novarese. Nel viaggio di ritorno il recipiente era riempito di riso, perchè non si lasciava nulla al caso e ogni attimo era prezioso.

«Riso in damigiana» s'intitola la quarta edizione dell'iniziativa che partì nel '96 da un'idea di Terranostra di Vercelli e Alessandria (l'Associazione agrituristica della Coldiretti) a cui si aggiunse, lo scorso [redacted] anno, Terranostra di Novara. Obiettivo: valorizzare l'enogastronomia locale e i prodotti con una rassegna che passa attraverso i centri agrituristici. E quest'anno alle aziende agrituristiche si affiancherà anche un ristorante, per sfatare l'ostilità che sembra esistere fra queste due realtà diverse e non concorrenziali.

Il primo appuntamento, questa sera, alle 20, alla Fattoria di Sillavengo; il 16 marzo a «Le lame del Sesia» della cascina Baraggiola a Villata (Vercelli); il 23 marzo a Villa Perona di Cellamonte (Alessandria), il 30 marzo in un ristortante vercellese ancora da definire. Costo della cena, 40 mila lire.

[redacted] **BRUXELLES.** La filiera italiana del riso guidata da Piero Garrione, presidente dell'Ente Nazionale Risi, e da Martino d'Autriche, presidente dei risicoltori europei, domani sarà ricevuta a Bruxelles da Franco Milano, direttore generale dell'Agricoltura presso la Commissione europea e dai suoi più stretti collaboratori.

L'incontro è promosso dall'europarlamentare Luigi Florio che aveva già organizzato una riunione a Bruxelles con gli eurodeputati italiani. «Il colloquio si rivelerà senz'altro utile in quanto permetterà agli italiani di esporre le proposte elaborate in collaborazione con Nomisma che permetterebbero una riforma della Ocm riso più equa e meno penalizzante per l'Italia, la quale rappresenta da sola oltre il 50 per cento della produzione europea».

La posta in gioco è alta: convincere il commissario all'agricoltura Franz Fischler che la proposta italiana, quella elaborata da Nomisma e fatta propria da tutta la filiera risicola, è l'unica e la più equilibrata per una revisione dell'Organissmazione comune di mercato. Le indicazioni che arrivano dall'Italia vanno infatti verso un riequilibrio della superficie (meno Japonica e più Indica) proprio per bilanciare il mercato ed evitare le eccedenze alla base delle distorsioni di mercato e della crisi che ha investito il settore.

Nel frattempo i produttori chiedono di accelerare la procedura per avviare gli aiuti alimentari, valvola di sfogo per i surplus, in modo da accedere all'intervento (che scatterà il primo aprile) con il minor quantitativo possibile. [g. f. q.]

Manutenzione impianti di riscaldamento

Artigiani propongono i prezzi calmierati

NOVARA. Gli artigiani che si occupano della manutenzione degli impianti di riscaldamento bocciano a larghissima maggioranza il modello di contratto proposto dal Comune e dalla Provincia, e replicano con un «impegno di intervento», un progetto per la manutenzione a prezzi calmierati.

Si sono riuniti in trenta imprenditori ieri mattina alla Confartigianato di Novara per la presentazione di un progetto alternativo riguardante la manutenzione degli impianti di riscaldamento. «Il Comune ha deciso la predisposizione di un contratto che impone vincoli assenti nella legge - hanno detto il direttore Franco Panarotto ed Amleto Impaloni, funzionario dell'ente - e questo è stato fatto senza consultare nè chi opera in questo settore nè gli utenti. Il 90 per cento dei manutentori ha deciso di respingere questo modello, ma non [redacted] limitiamo alla critica: abbiamo elaborato un progetto a prezzi calmierati, efficace per raggiungere i due [redacted] pi previsti dalla normativa: impianti sicuri ed abbattimento dell'inquinamento».

Panarotto e Impaloni hanno apertamente tacciato di «demagogico» il modello predisposto [redacted] Comune e Provincia, e gli artigiani manutentori hanno rincarato la dose: «Ci dicano nome e cognome delle imprese che hanno accettato questo modello, per noi è inaccettabile».

La Confartigianato ha presentato poi [redacted] «impegno d'intervento», che prevede la disponibilità ad eseguire [redacted] controllo completo degli impianti di riscaldamento a prezzi calmierati; le imprese che hanno sottoscritto il documento si impegnano inoltre ad effettuare una misurazione del rendimento di combustione con cadenza biennale per gli impianti fino a 35 kilowatt, annuale per le centrali da 35 a 350 kw. «I manutentori - aggiunge Impaloni - concorderanno con gli utenti ulteriori riduzioni di prezzo a seconda del tipo di operazione che dovranno eseguire, ma non accettano imposizioni che negano [redacted] libero mercato». [m. g.]

MIMOSE E CULTURA

La presentazione del libro «1945 il voto alle donne» ieri al Borso per gli studenti del quinto anno delle superiori, la mostra «Trenta donne due maschi e un gatto nero» da Photo Discount a Novara e a Verbania, domani, l'iniziativa dalle 21 nel salone di Villa Giulia per il volume «Il potere con la gonna», indagine svolta sulle amministratrici della zona. Ieri la Giornata Internazionale della Donna è stata ricordata in diverse manifestazioni e, come vuole la tradizione, con generosi scambi di mimose. Alla Zucchetti di Gozzano i capi reparto hanno interrotto la produzione per consegnare mazzi di mimose alle 160 lavoratrici.

TENDACOLOR FERCOLOR

TENDE DA SOLE

Produzione:
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
TENDE [redacted]
TENDE A RULLO
PORTE A SOFFIETTO
[redacted] VENEZIANE mm. 50
TENDE VENEZIANE [redacted]
TENDE VENEZIANE mm. 15
ZANZARIERE IN KIT
ZANZARIERE SU [redacted]
PROFILI PER INTENI

PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA 5 ANNI

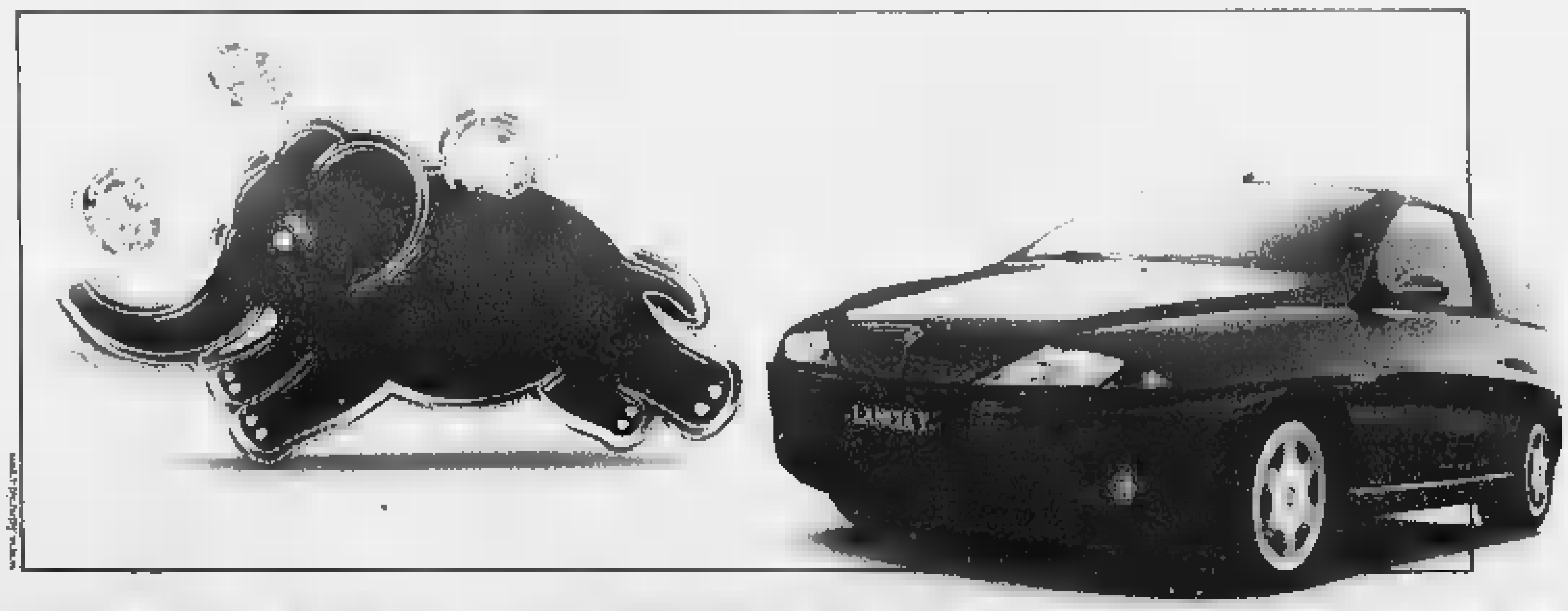
SEDE E VENDITA: via Libertà, 64 BELLINZAGO Tel. 0321.986950

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Lancia Y. Ti chiede poco, ti offre molto e non ha neppure fretta



PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DELLA CONCESSIONARIA [redacted] TROVI UN FINANZIAMENTO DI L.14.000.000 IN 36 MESI A TASSO 0% CON LA PRIMA RATA A 35 GIORNI.

AUTOCUSIO
Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 846253
BORGOMANERO

AUTODEMSA
Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA - CRUSINALLO

TRE D
di RONCHI DINO
P.zza Matteotti, 29 - Tel. (0323) 401545
VERBANIA

TROIANI S.R.L.
Via Papa Giovanni XXIII, 38
Tel. 0324/47714
28845 DOMODOSSOLA (VB)

Il Granturismo

Niente da aggiungere.

VIRSA 008

Passat berlina e Variant con ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, predisposizione radio con otto altoparlanti, specchietti esterni regolabili e riscaldabili elettricamente, immobilizer. Tutto di serie.

Passat. Una scelta molto personale.

TÜV CERTIFICATO DNV ISO 9002

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Ing. Cavalieri, 1/A • (0323) 86 36 80 - Fax 82 54

AUTO VCO s.r.l.
Domodossola (VB) • Via Sen. Giovanni Xaibi, 100 • (0324) 4 41 75
Villadossola (VB) • Via Leonardo da Vinci, 19/A • (0324) 24 39 98

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Mulini, 30 - Fraz. Intra • (0323) 40 03 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 74

GARAGE SEMPIONE
Domodossola (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0324) 24 37 74

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

MALTAURO BENITO
Arona (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 29 17

POLETTI WALTER
San Maurizio D'Opaglio (NO) • Via Bonetto, 36 • (0322) 91 [illegible]

SECUR CAR s.n.c.
Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22 • (0322) 5 81 54

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Morgozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 • (0323) 84 61 41

selecar 2

[illegible] • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria • (0321) 47 65 06

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Via dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

Domo, provvedimento del questore per il «Number one» di Via Briona

Sala giochi chiusa per rissa

I commercianti: «Una situazione invivibile»

DOMODOSSOLA. Il nuovo provvedimento di chiusura del «number one», la contestatissima sala giochi [redacted] Via Briona, riapre la questione della tranquillità e della [redacted] nel centro storico. Il locale dovrà tenere le saracinesche abbassate per otto giorni, fino a sabato prossimo.

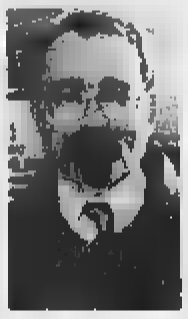
La chiusura è stata decisa dal Questore del Vco, Antonio Baranello, su segnalazione della Polizia di Stato di Domodossola, dopo un violento alterco fra alcuni frequentatori. Un cittadino Macedone ha colpito [redacted] boccale di birra un giovane ossolano [redacted] anni che [redacted] finito in ospedale con una prognosi di otto gioni per ferite alla testa [redacted] al collo. L'aggressore ha gravi precedenti [redacted]lle spalle per risse e accoltellamenti. Alcuni mesi fa era stato condannato dal Tribunale di Verbania a sei anni di reclusione per tentato omicidio. La violenta lite ha fatto [redacted]rere una «volante» della polizia Domese: gli agenti hanno dovuto faticare parecchio per immobilizzare l'aggressore [redacted] riportare la calma. Il titolare del «number one» ha lamentato [redacted] pesantemente danneggiato, sul piano economico, dai provvedimenti di chiusura, annunciando ricorsi legali. Già nel Settembre scorso, la sala giochi era infatti stata chiusa per quindici giorni, sempre per ordine del Questore, dopo che alcuni frequentatori erano stati trovati [redacted] possesso di piccoli quantitativi di sostanze stupefacenti. Commercianti e residenti del centro storico prendono spunto da questi gravi episodi per ribadire di aver visto giusto nelle loro petizioni contro l'autorizzazione all'apertura di una nuova sala giochi proprio nel cuore della vecchia Domo, a due passi da Piazza Mercato, in uno degli angoli più suggestivi della città agli occhi dei visitatori, soprattutto stranieri.

«La zona è diventata invivibile - affermano alcuni commercianti - la gente tira dritto, non si ferma più davanti alle vetrine di via Briona. Anche il passaggio si [redacted] drasticamente ridotto. Era facilmente prevedibile che ci sarebbero state conseguenze per l'ordine pubblico, che si sono puntualmente verificate. Ci chiediamo a questo punto cosa intenda fare l'amministrazione comunale per riportare la tranquillità nel centro storico».

«Valuteremo gli eventuali provvedimenti di nostra competenza nell'ambito della normativa vigente- ha dichiarato ieri il sindaco Mariano Cattrini- abbiamo sempre detto che la vivibilità della città è uno degli obbiettivi prioritari dell'amministrazione e [redacted] comporteremo [redacted] conseguenza. Voglio comunque esprimere un plauso alle forze dell'ordine per l'efficacia degli interventi e la tempestività dei provvedimenti tendenti a garantire l'ordine pubblico [redacted] città».

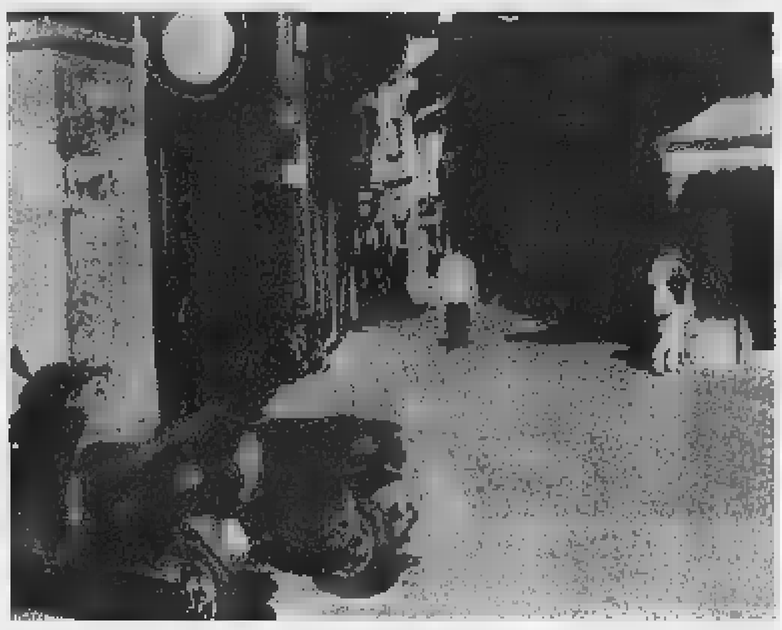
Proprio per impedire la proliferazione delle sale giochi, l'amministrazione aveva varato un regolamento più restrittivo. Ma l'autorizzazione per il locale di via Briona era stato chiesta prima che le [redacted] norme entrassero in vigore.

Adriano Velli



Il questore del Vco **Antonio Baranello**

Il sindaco di Domodossola **Mariano Cattrini**



Domodossola, primo impegno è per le antiche mura

Un comitato di cittadini difende il centro storico

DOMODOSSOLA. Per la salvaguardia delle mura trecentesche di Domodossola nasce il Comitato per la difesa e la tutela del centro storico. Il documento d'intenti è già stato sottoscritto da oltre cento domesi. Hanno aderito, tra gli altri, Giorgio Patrone e Fabrizio Comaita, due nomi di spicco dell'associazionismo cittadino.

E' la risposta ai tentennamenti delle «autorità preposte di fronte ad una ripresa [redacted]quientante degli assalti della speculazione edilizia» dicono i promotori che aggiungono: «Il Comitato si prefigge [redacted] svolgere un'attenta attività di sorveglianza così da prevenire ulteriori scempi, distruzioni, manomissioni. Questo impegno si tradurrà in relazioni e segnalazioni alle autorità, agli organi di informazione, e soprattutto all'opinione pubblica».

Inutile sottolineare che ad accelerare la formazione del Comitato sia stata la concessione edilizia per realizzare [redacted]cune autorimesse in via delle Difese, proprio [redacted] ridosso di un tratto delle mura, in prossimità della chiesa parrocchiale. «Tutto regolare» dice il sindaco Mariano Cattrini. «La legge - osserva l'assessore all'Urbanistica, Danilo Albini -, se non c'è opposizione della Sovrintendenza ai Beni Artistici e Ambientali, consente la costruzione anche se siamo in pieno centro storico». Così è stato. Tuttavia l'amministrazione, di fronte alla preziosa testimonianza del manufatto in ottimo stato di conservazione, ha deciso di sospendere i lavori e chiedere alla Sovrintendenza [redacted] riesame.

Sul posto sono già intervenuti i massimi esperti regionali e fra una settimana ci sarà la risposta. «Ci rimetteremo al parere delle due Sovrintendenze - dice Cattrini (ndr. quella ai Beni Culturali e Ambientali e quella Archeologica) -. Il sindaco deve attenersi alle leggi e non può fare di testa propria».

Al Comitato non ne vogliono però sapere: «Si ritiene indispensabile - affermano - che [redacted] blocco dei lavori diventi definitivo». Anche perchè si legge in un comunicato: «L'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale è corredata da un progetto difforme dal dettato legislativo. Da un attento esame appare evidentissimo come le volumetrie da costruire non siano interrate. Inoltre il livello del terreno assunto come quota 'zero' risulta arbitrariamente fissato. Va anche sottolineato - prosegue il comunicato - che il caso in oggetto non possa rientrare nella casistica della legge (ndr Tognoli) che prevede che i parcheggi vadano costruiti 'al piano terreno di fabbricati già esistenti'». Il Comitato fa anche presente che nel corso dei lavori è andato distrutto un tratto secondario della Roggia dei Borghesi **[f. ru.]**

Le mura del Trecento in via delle Difese, vicino alla chiesa parrocchiale

Grazie all'iniziativa «Mimose sulla neve»

Macugnaga, molte donne ieri hanno sciato gratis

MACUGNAGA. Invasione di donne, ieri, sulle piste anzaschine. Grazie all'iniziativa «Mimose sulla neve» molte donne hanno sciato gratis godendosi all'aria aperta la giornata a loro dedicata dall'Onu.

Come avviene ormai da alcuni anni, la Società Funivie Macugnaga-Monte Rosa in collaborazione con il nostro giornale offre un abbonamento giornaliero omaggio a tutte le donne che si sono presentate alla biglietteria degli impianti con una copia del giornale.

«E' una promozione che ha sempre successo - dicono alle Funivie - e ripetiamo per permettere al gentil sesso di passare sulla neve la giornate delle donne». Da qui lo slogan «Mimose sulla neve».

La giornata non fredda ha spinto molte ad «imbracciare» sci e racchette per spingersi si[redacted] al Moro e al Belvedere. Le piste erano perfettamente innevate: al Moro la nevicata di giovedì scorso ha rinforzato il manto che tocca un'altezza di [redacted] metro. Ottanta centimetri si registrano invece al Belvedere.

Macugnaga [redacted] è nuova ad iniziative di questo tipo. Da [redacted]gi riprende anche la promozione «Paghi uno e scii in due», sempre in collaborazione con «La Stampa». Infatti basta presentarsi alla biglietteria con il tagliando pubblicato qui a fianco, pagare un abbonamento giornaliero [redacted] ottenerne un altro in regalo. Con 33 mila lire chiunque potrà far sciare gratis un amico [redacted] un conoscente. L'iniziativa proseguirà sino al 26 marzo prossimo. **[re. ba.]**

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 206.000, 50.000.000 rata 396.400.
Altre soluzioni [redacted] ore, bollettini postali. Orario continuato.
PROMETEO'
Finanziamenti dal 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

Azienda settore Arona
cerca
PERSONALE FEMMINILE
Tel. 0322.917094

Cheyenne viaggi Cheyenne viaggi

all'inaugurazione della vostra nuova...
NOVARA - V.le Roma, 27/e
Tel. 0321.467543 Fax 0321.467544

TRIBUNALE DI NOVARA
Concordato Preventivo con Cessione Beni [redacted] Ghibaudo [redacted]
Sentenza n. 6/1997
Avviso di raccolta proposte di acquisto immobiliare
Il Liquidatore Giudiziale [redacted] in vendita, [redacted] intermediari, i seguenti beni immobili appresi alla procedura, come di seguito specificati:
Lotto 1: Fabbricato rurale ristrutturato in parte sito nel Comune di Novara denominato "Podere Cascinazzo" censito nel C.T. Partita 19499 Foglio 25 Mapp. 36 - 37 - 70 per complessivi 0.26.20 Ettari. Immobile in parte occupato in forza di contratto di locazione scadenza il 1/1/2000. Prezzo base di vendita come da perizia depositata in atti L. 273 050 000.
Lotto II: Unità immobiliare sita in Novara via Belvedere 8 censita nel N.C.E.U. Partita 1015585 Foglio 50 Mapp. 144 sub 7 Parte Mapp. 436-437. Immobile occupato in forza di contratto di locazione con [redacted]adenza 30/9/2001. Prezzo base di vendita come da perizia depositata in atti L. 170.000.000.
Lotto III. Unità immobiliare sita in Novara via Belvedere 8 censita nel N.C.E.U. Partita 1015585 Foglio 50 Mapp. 144 sub. 1 Cat. A/5 - Parte Mapp. 435. Immobile occupato in forza di contratto di locazione scadente il 31/5/1999. Prezzo base di vendita come da perizia depositata in atti L. 64 000 000.
Lotto IV: Unità immobiliari site in Novara Via Bronzini. Censite al N.C.E.U. Partita 27233 Foglio 50 Parte Mapp. 145 sub. 2-3-4-5-6-7-8 Parte C.T. Mapp. 438-798. Rappresentate da: 3 autorimesse in muratura e 4 box prefabbricati di cemento per complessivi mq. 111 circa, Area coperta/tettoia mq. 126 - Sedimi complessivi mq. 953. Area Residenziale Classificata nel P.R.G. con vincolo Tipologico RX1 con densità fondiaria di mc./mq. 2,00. Prezzo base di vendita come da perizia depositata in atti L. [redacted].
Lotto V: Terreni/Fabbricati Rurali in Roaschia (Cn). Prezzo base di vendita L. 1.000.000.
Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima redatta [redacted] geom. Mario Ferrari depositata in atti.
Le proposte di acquisto dovranno essere scritte e garantite con deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto e dovranno essere formulate entro le ore 18.00 del giorno 26 marzo 1999 indirizzandole a "Concordato Preventivo Ghibaudo Battista" presso lo studio del Liquidatore Giudiziale:
Ogni offerta dovrà tassativamente contenere:
a) Dati identificativi dell'offerente e sua domiciliazione;
b) Assegno circolare non trasferibile intestato a "Concordato Preventivo Ghibaudo Battista" pari [redacted] 10% del prezzo offerto, a titolo di deposito cauzionale;
c) Dichiarazione nella quale l'offerente dichiara [redacted]e assunto tutte le informazioni necessarie e di essere a perfetta conoscenza dello stato di fatto e di diritto nel quale i beni si trovano e di accettare tutte le condizioni;
d) Prezzo offerto non inferiore al prezzo base indicato, con impegno [redacted] cabile a [redacted]are il saldo del prezzo, oltre ad imposte ed a tutte le spese [redacted] trasferimento - esclusa INVIM - su [redacted] del Liquidatore Giudiziale entro 60 giorni dalla data dell'aggiudicazione.
Nel caso dovessero pervenire più offerte, verrà indetta una gara con modalità che verranno comunicate direttamente agli interessati.
Maggiori informazioni presso il Liquidatore Giudiziale, rag. Lorenza Airoldi con studio in Novara B.do Lamarmora 13 - Tel. 0321.611084/612379 [redacted].
Novara, 26 febbraio 1999.
IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
rag. Lorenza Airoldi

VIVERE BENE LA TERZA ETA'
Casa di Riposo
per Anziani e Infermi
"Mons. LUIGI NOVARESE"
R.S.A. Residenza Sanitaria Assistita
IL PIACERE DELLA COMPAGNIA
LA SICUREZZA DI UN'ASSISTENZA QUALIFICATA
Situata a Palestro, in provincia di Pavia, la Casa di Riposo "Mons. Luigi Novarese" offre ospitalità ad anziani che necessitano di un'assistenza medica, infermieristica e riabilitativa qualificata e costante.
COOPSELIOS
ambra

[redacted] (PAVIA) - Via Umberto I°, 66
Tel. 0384 680957 - [redacted] 3552263

H.A.C.C.P.
DALLE PAROLE AI FATTI
L'adeguamento [redacted] normativa del [redacted] passa soprattutto [redacted] Procedure di [redacted]
F.LLI CHIAPPINI s.r.l.
Da [redacted] anni prodotti chimici detergenti-disinfettanti
Consulenza Gratuita sulle procedure di igienizzazione
Laboratorio Analisi per certificazione ambienti
Chimici, Ingegneri, Medici Igienisti [redacted] vostra disposizione
Stesura documenti HACCP
ARONA [redacted] via [redacted] - [redacted] 0322/242514 - fax [redacted]
[redacted] - tel [redacted]

NOVITA' NUOVO STARTAC *Dual Band*

Vieni a scoprirlo

WIND
...è arrivato!!

Dieci ragioni per scegliere Wind

1

Con Wind pagate esclusivamente quello che consumate. Tutte le tariffe Wind sono:
- senza scatti alla risposta
- senza costi fissi a fronte di nessun beneficio
- senza costi aggiuntivi
- calcolati in secondi effettivi di conversazione
- IVA inclusa

2

Wind vi offre le stesse tariffe sia che scegliate un abbonamento che una carta ricaricabile, senza costi aggiuntivi.

3

Wind vi offre una tariffa speciale per le chiamate tra il vostro telefono fisso e il vostro telefonino: il servizio NoiWind.

4

Wind vi offre, senza canone e su tutti gli abbonamenti, sconti automatici se la spesa bimestrale supera soglie predefinite: Bonus Wind.

5

Wind vi offre un'unica tariffa, per le chiamate da rete fissa Wind verso tutti i cellulari Wind.

6

Con un abbonamento Wind siete sempre tranquilli di aver scelto il piano tariffario più conveniente per voi: grazie al BOP, Best Option Plan.

7

Wind vi offre tariffe competitive e privilegiate per le chiamate verso Francia e Germania.

8

Wind vi offre una segreteria telefonica a costi certi e che vi richiama: WindAscolta e WindChiama.

9

Wind vi offre un unico rendiconto per la spesa di telefonia fissa e mobile: il Conto Wind.

10

Professionalità e cortesia nei negozi Audio Video Master e Mondo Telefono.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

WIND

A NOVARA

MONDO TELEFONO
V. le Giulio Cesare, 91
Tel. 0321/401440 Fax 462151

A BORGOMANERO

AUDIO VIDEO MASTER
V. Pietro Secchia, 21
Tel. 0322/846577 Fax 8463[illegible]

Per il rinnovo del contratto, attesa sul futuro di Girmi

Metalmeccanici in piazza da Omegna a Villadossola

Le tute blu del Vco scioperano e per la settimana c'è un fitto calendario di mobilitazioni a presidi nei mercati Domani all'Unione Industriali l'incontro sulla Girmi

OMEGNA. Settimana di scioperi e manifestazioni in tutto il Verbano Cusio Ossola da venerdì a sino al venerdì 18 marzo. Le tute blub del Vco scenderanno in piazza per il rinnovo del contratto di lavoro ed a favore dei lavoratori delle aziende in crisi. Prima fra tutti la Girmi di Omegna per la quale questa settimana si terrà un incontro che potrebbe essere decisivo.

La direzione dell'azienda omegnese produttrice di piccoli elettrodomestici giovedì pomeriggio alle 15 all'Unione Industriali di Verbania illustrerà ai sindacati ed ai rappresentanti dei lavoratori il nuovo piano di ristrutturazione aziendale.

«Ci attendiamo una risposta definitiva - afferma Franco Chiolo della Fiom-Cgil che parla a nome anche di Fim-Cisl e Uilm - entro fine mese scadono infatti i contratti di solidarietà e bisognerà affrontare sia il problema degli esuberi denunciati dalla Girmi che la rilocalizzazione dell'azienda.

L'ipotesi del trasferimento a Tecnoparco resta valida per quanto riguarda il settore ricerche mentre per l'area produttiva la Girmi potrebbe orientarsi verso un'altra soluzione sempre nella zona industriale adiacente il Tecnoparco stesso. Su alcuni punti i sindacati sembrano irremovibili: avere ancora sia gli uffici amministrativi sia il magazzino spedizioni insieme alla produzione invece che nel milanese.

Per tutti questi motivi i lavoratori effettueranno 10 ore di sciopero: sei saranno gestite dalle Rsu a livello aziendale e le altre quattro saranno decise a livello locale secondo un preciso calendario: il 12 marzo nel Verbano, il 16 nell'Ossola e il 18 nel Cusio. Nelle mattine di questi giorni i metalmeccanici terranno dei presidi nei mercati di Pallanza, Villadossola e Omegna.

«Il nostro obiettivo - precisano i sindacati - è quello di rendere visibile la protesta e nel contempo spiegare alla gente il senso degli scioperi: difendere i nostri salari e aumentare l'occupazione». [v. a.]

Verbania, è ripreso il processo ai cinque imputati di falso in atto pubblico

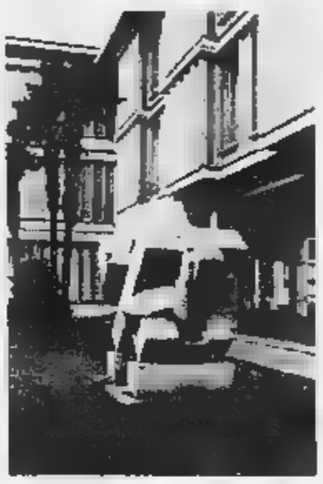
«I collaudi? Solo sulla carta»

Per monitorare il depuratore consortile

VERBANIA. Proseguirà il 9 maggio il processo ai cinque accusate di concorso in falso in atto pubblico a conclusione dell'inchiesta avviata dalla Procura sui verbali di collaudo della centralina di monitoraggio del depuratore consortile.

Dopo una prima sentenza assolutoria del Gup di Verbania, il 25 giugno '97, la Corte d'Appello di Torino, accogliendo il ricorso della stessa Procura, ha rinviato a giudizio gli indagati. I giudici torinesi avevano però confermato l'assoluzione di Giorgio Lorini (allora presidente del Consorzio Basso Toce, proprietario del depuratore), Renzo Cavagnino (capo tecnico consorzio), e Ivano Salvatori, legale rappresentante della Degremont.

Sono già comparsi davanti ai giudici, nella prima udienza del 18 dicembre '98, Antonio Spadacini (direttore Lavori), Mario Traverso (ditta costruttrice Degremont), Giovanni Giuffrida, Giorgio Pozzi ed Emerenziana Felice, questi tre componenti la commissione di collaudo. Ieri in aula erano invece presenti solo Spadacini e Traverso.


Il Tribunale di Verbania

A conclusione di un paio di camere di consiglio necessarie per decidere se accogliere o meno le nuove istanze del pm Fabrizio Argentieri, i giudici Laub, Calzolari e Cantarini hanno poi disposto la prosecuzione del dibattimento.

Il rinvio del processo è stato conseguente alla richiesta del pm di produrre un certificato di ultimazione lavori, antecedente i verbali di collaudo; un'ulteriore prova di falso a carico di Spadacini. I difensori si sono opposto alla richiesta dell'accusa che ha precisato di essere venuta in possesso del documento solo in tempi recenti.

I fatti risalgono al 1991 e gli imputati sono chiamati a rispondere delle attestazioni funzionali della centralina telematica che avrebbe dovuto monitorare le stazioni periferiche del depuratore di Sant'Anna, tra Verbania e Ghiffa. Dai controlli dei carabinieri le strutture telematiche - costate ai contribuenti circa 850 milioni - si erano rivelate non funzionanti così come invece, nel verbale di collaudo del 15 marzo '95, era stato attestato dal direttore dei lavori, dalla commissione collaudo e dal rappresentante della Degremont subentrato a Salvatori. [s. r.]

Festa alla Casa dell'anziano per i 100 anni di Costantina

Alla Casa dell'anziano festeggiano domani i cento anni di Costantina Lampugnani, ospite della casa albergo dal '91. Nata a Rho, la signora Lampugnani ha sempre vissuto a Verbania e per oltre 50 anni è stata occupata presso la parrocchia di Santo Stefano di Pallanza. Proprio i sacerdoti di Santo Stefano e San Leonardo celebrano alle 16,30 una Messa, quindi si uniscono ai festeggiamenti di parenti e amici. [s. r.]

Prosegue il seminario sulla scuola multietnica

«Parlare, conoscere, conoscersi. La lingua italiana nella scuola multiculturale» è il tema del seminario nazionale di studio e produzione promosso dal ministero della Pubblica Istruzione all'hotel Regina Palace in collaborazione con il Provveditorato agli studi e la Provincia di Novara e di Verbania e il quarto circolo didattico di Novara. Al centro di tre giornate di studio, apertesi ieri, e l'impegno richiesto alla scuola di fronte all'attuale fenomeno delle immigrazioni di massa. [s. r.]

Una serie di iniziative referendarie in tutto il Vco prima del voto

Costituito comitato per il Sì

Comprende esponenti di forze diverse

Con un incontro svoltosi ieri mattina a palazzo Viani Visconti, presenti rappresentanti di diverse forze politiche, si è costituito ufficialmente il «Comitato per il SI» del Vco al referendum sul sistema elettorale indetto per il prossimo 18 aprile. Le ragioni del sì sono state esposte da Vittoria Albertini, già dell'«Italia dei Valori» ed ora del gruppo «I Democratici»: «C'è piena soddisfazione per il raggiungimento dell'obiettivo referendario ed è con entusiasmo che affrontiamo questa ulteriore fase di impegno. Adesso si tratta di sfruttare l'opportunità di creare un sistema bicamerale vero e proprio: in questo senso prosegue il nostro obiettivo di sensibilizzazione, affinchè gli elettori comprendano l'importanza del voto referendario e della riforma che ne deve conseguire». Il movimento è trasversale e vede fianco a fianco partiti già impegnati a darsi battaglia per le prossime elezioni amministrative. «La partecipazione di ciascuno è a carattere personale - dice l'onorevole Marco Zacchera di Alleanza Nazionale -. Il comitato vuole essere assolutamente apartitico, con esponenti di varia estrazione che si trovano d'accordo su questo progetto per dare maggiore credibilità al nostro sistema politico».

Anche Pierluigi Bidinost, consigliere provinciale dei Democratici di Sinistra, esprime convergenza verso le prospettiva di riforma del sistema elettorale. Hanno dato la loro adesione al comitato pure Roberto Rebecchi di An, Valerio Cattaneo di Forza Italia, Giovanni Garzoli del Movimento Pensionati, Giampiero Bonfantini della Lista Pannella, Giovanni Poletti di Impegno Civile.

Cosa accadrà da qui alle elezioni? «Concorderemo iniziative per propagandare il refendum - risponde Vittoria Albertini -, con un programma unitario che coinvolge tutti i partecipanti al comitato promotore». Verranno allestiti tra l'altro dei tavoli in luoghi particolarmente frequentati per distribuire materiale e dare informazioni e si organizzeranno alcune conferenze ed altri momenti di pubblico confronto. [s. r.]

A Verbania

Lotto, il «21» dispensa mezzo miliardo

VERBANIA. Il 21, ruota di Venezia, ha dispensato vincite per oltre mezzo miliardo. Il numero era in ritardo di 124 estrazioni ed ha premiato ambi e terni. Le vincite del Lotto sono state realizzate in diverse ricevitorie-tabaccherie, già baciate dalla dea bendata. Il «colpo» di maggior consistenza alla ricevitoria Moschillo in piazza Cavour, dove un giocatore si è portato a casa 145 milioni; un centinaio di milioni risultano suddivisi tra scommettitori abituali. Circa 85 milioni le vincite alla ricevitoria Martino; altri 60 milioni, sempre a Intra, alla ricevitoria Campanello. A Pallanza 75 milioni alla ricevitoria Marchionini, poco più di 30 milioni alla ricevitoria Giromini. [a. r.]

Per tutto il Vco

Istituito il collegio dei periti

GRAVELLONA TOCE. E' operativo il Collegio dei periti industriali del Vco. Il nuovo sodalizio, che ha sede al numero 3 di corso Sempione a Gravellona Toce, è stata attivata una proficua collaborazione con i Vigili del Fuoco, l'Asl 14 e tutti gli altri enti che operano nell'ambito della prevenzione e della sicurezza degli impianti. L'associazione si pone come referente per l'assistenza ai giovani periti che vogliono iniziare il praticantato. Alla presidenza del Collegio è stato nominato Francesco Cottini. Fanno parte del consiglio direttivo Giuseppe Pavan, Bruno Aymat, Giulio Perin, Armando Pizzetta, Mario Storti e Renzo Torelli. Per qualsiesi informazione telefonare allo 0323/864977. [f. ru.]

Politica e voto incontro con i ds

«La sfida della sinistra» è il tema dell'incontro in programma giovedì dalle 21 al ristorante Delle Alpi, interverrà Marco Travaglini, segretario dei Ds del Vco. Si parlerà di politica e valori dei Democratici di sinistra e di elezioni. [re. ba.]

School of Economics oggi è «open day»

«Open day» alla European School of Economics. L'istituto universitario ospitato dal collegio Santa Maria organizza per oggi un intero pomeriggio aperto a studenti, familiari ed amici. Sono in programma presentazione dei corsi, proiezioni, visita all'ateneo, incontri con i docenti. [s. r.]

La Pro Loco intende dare impulso a turismo e occupazione

Invito alla vacanza in baita

Progetto lanciato dalla Valle Cannobina

CANNOBIO. «Villaggio Globale»: un progetto per far decollare il turismo e l'intera economia della Valle Cannobina potenziando la capacità ricettiva, attraverso la ristrutturazione di vecchie baite.

L'idea è dello staff direttivo della Pro Loco di Cannobio che vuole fare di ogni proprietario un piccolo operatore turistico. Dice il presidente dell'associazione, Paolo Mengo: «Il nostro intento è quello di recuperare il patrimonio rurale dell'intera vallata ricavando locali da affittare ai turisti».

Il presidente entra nei dettagli: «Il soggiorno in baita diventa così il tassello fondamentale per una vacanza di piena immersione nella natura. Inoltre consente di offrire un pacchetto di attività che vanno dal trekking, alle escursioni, a cavallo o in mountain-bike, alla pesca, per finire agli sport acquatici che si praticano sul lago».

Da una ricerca condotta dalla Pro Loco le baite che possono essere utilizzate sono circa 150. Una disponibilità che potrà dar vita ad oltre cinquecento posti letto. «Il primo passo da fare - spiega Mengo - è quello di incentivare i proprietari a ristrutturare le abitazioni mediante l'azzeramento degli oneri fiscali e la concessione di finanziamenti agevolati».

Una volta realizzati i lavori di restauro la Pro Loco assume direttamente la gestione di case e appartamenti per vacanza svolgendo tutti i servizi, quali promozione, locazione, pulizie. «In tal modo il proprietario con il minimo di costi e di impegno personale - osserva Mengo - avrà la messa a reddito di immobili che altrimenti graverebbero, per la manutenzione e gli oneri fiscali, su di esso».

Il piano stimolato da un territorio, la Valle Cannobina, «particolarmente predisposto ad una vocazione turistica» nasce dall'esigenza di dare vita ad una più stabile, che garantisca la popolazione più di quanto non riesca a fare il «frontalierato».

«Finora è sempre stata la Svizzera a dare occupazione, ma la crisi è arrivata anche là da qualche anno. Ecco allora che bisogna inventarsi qualcosa di nuovo e in loco» sottolinea Mengo. La sistemazione delle baite potrebbe diventare il volano per sviluppare oltre al turismo il settore edile e tutte quelle attività legate al tempo libero e allo sport.

«Questa idea consentirà alla Valle Cannobina - conclude Mengo - di essere proiettata a livello internazionale come un territorio dotato di una struttura ricettiva unica».

Il piano, che è già stato portato all'attenzione dei dirigenti regionali, non ha ancora avuto alle risposte nè in termini di consensi politici nè di aiuti finanziari. Ma alla Pro Loco sono però determinati, se necessario, ad andare avanti da soli nella sfida. [f.ru.]

Le baite, simbolo dell'architettura alpina e patrimonio da rivalutare

Redatto a Verbania

Il regolamento che difende tutti gli alberi

VERBANIA. «Chiunque intenda eseguire ogni intervento che modifichi la forma, la struttura e le caratteristiche di piante presenti entro i confini comunali, deve chiedere preventiva autorizzazione al sindaco, che la rilascerà sentito il parere scritto del consulente per il verde»: comincia con questo articolo il «regolamento per la tutela del patrimonio arboreo» che la sezione locale del Wwf ha preparato per il Comune di Verbania in collaborazione con Paolo Caruso, consigliere comunale dei Verdi.

Il documento è stato presentato al sindaco Aldo Reschigna, con il quale l'associazione naturalistica aveva avuto un incontro per concordarne la redazione.

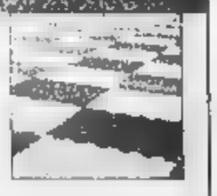
«E' uno strumento urgente e non più rinviabile - dichiara Angela Mazzucchetti del Wwf verbanese - come dimostrano le numerose proteste che riceviamo dai cittadini e che si sono fatte pressanti dopo lo scempio di alberi compiuto sul versante a lago di Villa San Remigio».

Prosegue l'ambientalista: «Il sindaco si è impegnato a portare il regolamento in Consiglio comunale per la sua approvazione entro la fine della legislatura».

Caruso ricorda che da tempo i Verdi si battono per realizzare questo obiettivo, che detta le regole della tutela del verde arboreo presente su tutto il territorio comunale, e auspica che questa sia finalmente la volta buona. [s. r.]

CERUTTI S.p.A.
PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
Una scelta che dura una vita

Sopralluogo e preventivo GRATUITI!
Pagamenti personalizzati
Comode consegne a domicilio


♦MATERIALI EDILI ♦PAVIMENTI♦
♦ISOLANTI ♦CAMINETTI E STUFE ♦
♦ EDILE ♦VETROMATTONI♦
♦SCALE ♦ARTICOLI GIARDINO♦
♦PRODOTTI SPECIALI ♦PORTE♦
♦TUBI ♦BOX♦

CERUTTI S.p.A.
Borgoma per Gozzano 101 Tel. 0322.845565
0323.848601

Fanno parte del superclub «500» che raggruppa le imprese con i più alti tassi di sviluppo

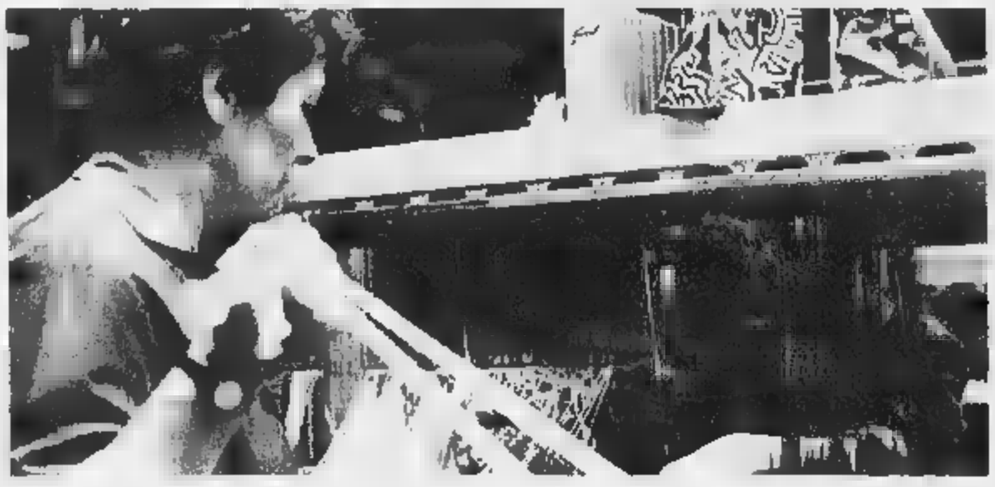
Nel gotha europeo 7 aziende piemontesi

Con Loro Piana e Colombo vola il tessile firmato Valsesia

Sono sette le aziende piemontesi nel Gotha dell'imprenditoria europea, cioè quelle ammesse al club Europe's 500 che raggruppa le cinquecento aziende con i più alti tassi di sviluppo nel quinquennio '92-'97. In provincia di Vercelli troviamo ben tre industrie: la Gammastamp di Bianzè, specializzata in stampi, il Lanificio Luigi Colombo di Borgosesia e il Lanificio Loro Piana di Quarona; biellese, precisamente di Sandigliano, è la Sinterama Tespiana Associate che produce filati in poliestere; di Villanova d'Asti è invece la Dierre, specializzata in porte di sicurezza. Infine, due aziende della provincia di Torino: la Gruppo Formula di Cascine Vica che produce software e la Finder Spa di Almese che realizza relè per l'elettronica. Le aziende italiane presenti in classifica sono 53, contro le 107 tedesche e le 78 britanniche. Tutte verranno premiate a fine settimana ad Edimburgo alla presenza del premier britannico Tony Blair.

LANIFICIO LORO PIANA
Quarona (Vc)

FATTURATO '97	279
'97-'92	63
DIPENDENTI '97	
'92-'97	52



LANIFICIO LUIGI COLOMBO
Borgosesia (Vc)

FATTURATO '97 (in miliardi)	76
VARIAZIONE % '97-'92	336
DIPENDENTI '97	195
VARIAZIONE %	225

Nelle aziende tessili della Valsesia si è investito molto nelle tecnologie

BORGOSESIA. L'altra faccia del tessile, quella che non conosce crisi. «Loro Piana» è un marchio senza confini, e il cashmere per eccellenza nel mondo; un'azienda che con un fatturato di centinaia di miliardi tra il 1992 e il 1997 ha saputo verticalizzare il decollo.

«Luigi Colombo» proprio nello stesso periodo è invece salito alla ribalta internazionale, portando da 15 a 76 miliardi i ricavi annuali. Sono le prime due aziende tessili italiane presenti nella classifica che tiene conto delle imprese che maggiormente si sono sviluppate (per fatturato e dipendenti) a metà degli Anni Novanta. Entrambe sono valsesiane.

«E' stato per noi un periodo di grandi cambiamenti - afferma Sergio Loro Piana -, abbiamo investito in tecnologie, rivisto sistemi, riorganizzato i turni di lavoro». Il gruppo ha riammodernato stabilimenti in tutto il mondo, potenziando soprattutto le filiali americane.

L'ultima grande crescita che ha interessato Loro Piana è di marca straniera. Mentre il mercato italiano viveva una fase di tranquillità, sugli altri fronti è stato possibile allargare i confini, scoprendo nuovi e promettenti spazi. «Abbiamo ampliato divisioni - spiega l'imprenditore valsesiano -: alcune di queste erano però relativamente piccole e il lancio è stato meno difficoltoso».

Il successo di un'operazione si valuta soprattutto quando a crescere sono i fatturati già stabilizzati a livelli con undici zeri. E anche questo ha saputo fare Loro Piana, i cui prodotti sono presenti nelle boutique più prestigiose di ogni capitale e i tessuti sono venduti ai sarti di grido. Ma adesso l'azienda che ha sede a Quarona punta al contatto diretto con il pubblico e presto potrebbe lanciare una catena tutta sua di negozi.

Due le linee guida, l'internazionalizzazione dell'azienda e la qualità sempre crescente. E così siete i primi al mondo? «Questo non dobbiamo dirlo noi, certo facciamo tutto il possibile per accontentare i clienti», risponde l'industriale.

Loro Piana e la Valsesia, un abbinamento vincente? «Sono contento che il nostro sviluppo sia partito da qui, dove esistono maestranze qualificate, preparate e con la tradizione del tessile nel sangue».

Alla «Luigi Colombo», che ha sede a Borgosesia, non poteva bastare la qualità per affermarsi su un mercato, soprattutto quello straniero, già ingolfato di offerte. Occorreva individuare canali nuovi, e i dirigenti dell'azienda borgosesiana hanno trovati nei servizi offerti e nella politica dei prezzi, mantenuti a livelli accessibili a tutti. Sono importanti i servizi perché, come spiegano in direzione, «i colossi del settore proprio per la loro grande organizzazione non riescono a soddisfare tutte le esigenze della clientela. Noi invece abbiamo cercato di farlo e, per quanto possibile, anche sulle consegne cerchiamo di essere molto veloci».

Ci si ingegna, e il fatturato raddoppia, triplica, fino ad arrivare ai 76 miliardi del '97, scesi dell'uno per cento nel '98 ma di nuovo in forte crescita in questa prima parte del 1999.

La Colombo ha trovato terreno fertile nei mercati orientali, soprattutto Giappone e Corea, e quando questi hanno accusato una flessione il bilanciamento è venuto dall'Europa.

Il lanificio produce tessuti che vengono venduti agli stilisti, Armani e Chanel tanto per fare qualche nome, mentre prodotti finiti con il marchio Colombo sono commercializzati solo nello spaccio aziendale, da un paio d'anni trasferito a Romagnano.

Aumento del fatturato significa naturalmente maggior occupazione e i dipendenti sono in breve passati da 60 a duecento. «Ora l'obiettivo è ottimizzare la struttura aziendale», e l'annuncio che esce dal lanificio. Detto, fatto. Proprio ieri sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo capannone di diecimila metri quadri.

Ivan Fossati

La altre fibre

La leadership è di Sinterama

SINTERAMA TESPIANA ASSOCIATE - FILATI IN POLIESTERE
Sandigliono (Bi)

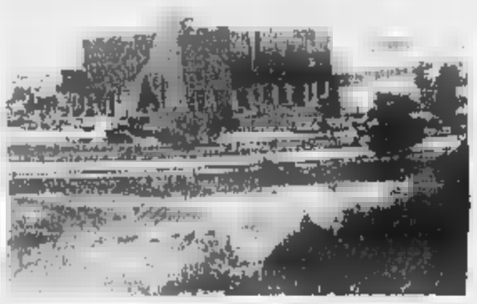
FATTURATO '97	275
VARIAZIONE % '97-'92	115
	600
VARIAZIONE %	57

SANDIGLIANO. Un fatturato da 270 miliardi e ottocento dipendenti, otto stabilimenti collegati fra loro e un'alleanza strategica con la Montefibre. La Sinterama Tespiana è finita ai primi posti nelle classifiche europee. Si tratta di uno degli stabilimenti più solidi del Biellese di cui è amministratore delegato Paolo Piana. Ma a differenza delle fabbriche della provincia prevalentemente a vocazione laniera, la Sinterama è specializzata nella fibre sintetiche e nella produzione di filato testurizzato in poliestere, materiale versatile, dalle caratteristiche particolari, dal quale si può ottenere una vasta gamma di prodotti che vanno dalla maglieria fino alla tessitura di stoffe per arredamento.

A Sandigliano la lavorazione del filato segue un ciclo completo, ma fanno parte del gruppo anche uno stabilimento a Valle Mosso nel Biellese e uno nel Vercellese, il «Larix». Quindi ha una sede a Sant'Angelo Lodigiano, il «Valtrompia» a Maclodio in provincia di Brescia e il «Filanda» di Treviglio nel Bergamasco. Negli ultimi anni l'azienda ha pure investito oltre frontiera in un polo produttivo in Francia, a Henin Beaumont, che si chiama «Staf» e in altre due unità in Ungheria e in Belgio. **[p. g.]**

DI
Villanova d'Asti

FATTURATO '97	140
VARIAZIONE % '97-'92	97
DIPENDENTI '97	607
VARIAZIONE %	76



La Dierre di Villanova d'Asti è stata costituita agli inizi degli Anni Ottanta dai fratelli Vincenzo e Alessandro De Robertis

Porte blindate targate Al

Alla Dierre di Villanova obiettivo rendere più sicure le abitazioni

VILLANOVA D'ASTI. E' la storia di uno dei tanti «miracoli italiani», quelli che affondano le radici nella provincia, ma hanno poi la forza di diventare marchi internazionali.

La Dierre è nata nel 1982 dall'intuizione di due fratelli d'origine pugliese, Vincenzo e Alessandro De Robertis, giunti in Piemonte negli Anni del boom. Dopo aver lavorato nel settore degli stampi metallici, hanno pensato di scommettere sulle porte blindate. Il primo capannone è a Villanova, nella prima tra Asti e Torino; 16 dipendenti, una attività poco più che artigianale.

Oggi il marchio «Dierre spa» (nel 1990 la società originaria si è fusa con altre tre della zona che operavano nel medesimo settore) vuol dire un gruppo di 625 dipendenti sparsi in cinque stabilimenti (tre nel Villanovese, gli altri due a Mondovì e Poirino per un totale, questi ultimi, di circa 180 addetti), un fatturato che è in continua crescita: «Dai 140 del 1997 - ricorda Anna Maria Piacenza, direttore finanziario dell'azienda - ai 160 dell'anno scorso, con una proiezione, per quest'anno, che si assesta sui 170 miliardi».

Un trend che inserisce il gruppo di Villanova tra le 500 migliori aziende del Continente, secondo la classifica Europe's 500.

«Sapevamo di essere in questa graduatoria - commenta Anna Maria Piacenza -. Verificare però che tra le 53 società italiane comprese nell'elenco, la nostra è al 19° posto, non può che lusingarci».

Il gruppo Dierre, negli anni, ha ampliato la sua attività ed è presente sul mercato (oltre l'Italia, Europa e Mediterraneo in particolare) anche con altri marchi: a quello tradizionale delle porte blindate (che continua ad essere il principale), si sono aggiunte le chiusure tagliafuoco (marchio Tredil), cassaforti e serrature (Atra), e porte per interni, non solo metalliche, ma anche in legno (Wilah). E non è finita: sta per essere realizzato un nuovo capannone, a Villanova, per ampliare la produzione di porte blindate vista la maggior richiesta del mercato europeo.

Fulvio Lavina

DI
Bianzè (Vc)

FATTURATO '97	192
VARIAZIONE % '97-'92	206
	945
	161

L'esterno della Gammastamp che opera nel stampaggio: la particolarità sue lavorazioni è divenuta con molto richiesta sul

Qualità vincente a Bianzè

La perfezione dei particolari negli stampi della Gammastamp

BIANZE'. La qualità è sempre vincente. Un buon esempio viene dalla pianura vercellese: la Gammastamp sorge appena oltre il confine delle risaie e rappresenta un fiore all'occhiello della Bassa padana essenzialmente agricola. Un passo tutti conoscono Vittorio Audisio, il titolare, che ha saputo, prima a piccoli passi poi ad andatura sempre più sostenuta, trasformare il laboratorio di famiglia in un'azienda ultra moderna, che serve le principali case automobilistiche a livello mondiale e che conta quasi mille dipendenti.

La Gammastamp, lo dice il nome, opera nel ramo dello stampaggio, ma la scelta vincente è stata quella di scommettere sin d. l'inizio sulla qualità totale, quella particolarità delle lavorazioni divenuta con gli anni molto richiesta sul mercato.

I dati sull'incremento fatto registrare a metà Anni Novanta la dicono lunga su quanto siano apprezzati i prodotti realizzati a Bianzè. Proprio in questo periodo infatti la concorrenza tra i grandi gruppi che costruiscono mezzi di trasporto si fonda anche sulla perfezione dei particolari. Particolari che a prima potrebbero non influenzare la scelta dell'acquirente, ma che alla fine determinano gli indici di gradimento, come le cerniere per le portiere oppure alcuni parti delle cinture di sicurezza. Ed è proprio di questo che si occupa la Gammastamp.

L'essere riusciti a imporsi in mercato difficile come quello automobilistico e soprattutto avere le principali case che acquistano i propri prodotti il fiore all'occhiello di casa Audisio. Naturalmente il fatturato, che nel 1997 ha sfiorato i duecento miliardi, è il frutto anche dell'esportazione. Tra i principali clienti, oltre al gruppo Fiat, ci sono infatti le più famose case automobilistiche del mondo.

Il gruppo Audisio ha saputo trasmettere alle maestranze l'amore per la precisione, questo si è rivelato l'asso nella manica dell'azienda. Vi è continua voglia di migliorarsi sul piano della qualità, intesa non solo come valore aggiunto per avvicinarsi sempre più alle esigenze dei clienti, ma come principale fonte per lo sviluppo della competitività. **[i. fo.]**

IL CASO

L'ULTIMA SFIDA DI EMMA

Nella città natale del Commissario Europeo si discute sulla candidatura

Bra scommette su Bonino presidente

Molti concittadini vorrebbero vederla al Quirinale

Ma a qualcuno non è piaciuto il suo discorso di investitura

Il Commissario Ue Emma Bonino candidata al Quirinale dai radicali

BRA

Di striscioni «Emma for president» non se ne sono ancora visti, e probabilmente neppure se ne vedranno sabato 27 marzo, quando la commissaria Ue Bonino (nata a Bra esattamente 51 anni fa, il 9 marzo del '48) sarà nella sua città d'origine per presentare l'iniziativa «Eurologos» (ex Eurolabel) di sperimentazione della moneta europea.

Ma il fatto che, intervenendo sabato a Roma all'assemblea radicale, Emma Bonino abbia dichiarato di accettare la candidatura alla presidenza della Repubblica, ha rilanciato un'ipotesi che finora ai suoi concittadini era apparsa poco più che un «ballon d'essai».

Tra i pochi a crederci davvero, fin all'inizio, è stata una costanea dell'eurocommissaria, Fiorella Nemolis Avalle, commerciante in via Principi, che da tempo raccoglie firme di adesione alla candidatura Bonino: «La vedo benissimo, non solo perché lei è braidese come me e la conosco decenni, ma perché mi pare più ferma, onesta e in buona fede di tanti altri che potrebbero essere chiamati a ricoprire quel posto».

Sulla stessa lunghezza d'onda - raccolta di firme a parte - è un altro braidese negozio in via Principi, il fotografo Severino Paroli: «Che alla sfida per il Quirinale partecipi Emma Bonino solletica il mio orgoglio campanilistico, ma sia anche un riconoscimento meritato alle tante battaglie da combattute, al grande impegno che ha sempre messo nel suo lavoro a tutti i livelli, impegno fino a poco tempo fa molto meno apprezzato di oggi».

Uno striscione «Emma for president» lo appenderebbe volentieri Anna Ducanto, impiegata ventenne, che non conosce di persona l'eurocommissaria né può ricordarne i trascorsi, «ma mi piace perché quando parla sembra più sincera degli altri politici». Mariuccia Tibaldi, casalinga, è felice che si apra per una donna la prospettiva del Quirinale, mentre il suo marito Bartolo, pensionato, sta bene soprattutto la «braidesità» della sfidante, «in modo come un altro per richiamare l'attenzione sulla nostra città».

Paradossalmente le obiezioni più forti vengono dagli ambienti che per primi avevano «spinto» per la candidatura dell'eurocommissaria.

Bruna Sibille, consigliere comunale progressista, nella scorsa legislatura collega della Bonino nella lista civica di opposizione «Bra Novanta», mesi fa si era proposta come referente di un comitato «Emma for president», ma adesso ha delle perplessità: «Non mi è piaciuto il suo discorso di "investitura" all'Ergife, l'ho trovato troppo sopra le righe, troppo di parte. Dire che in Italia si debba "ripristinare la legalità", cominciando proprio dal Quirinale, mi sembra francamente eccessivo. E in ogni caso sono considerazioni più da segretario politico che da persona investita di un'alta carica istituzionale europea. Non vorrei che questo tono aggressivo si rivelasse un autogol».

Novellini

Dai giornali diocesani un appello per il lavoro

«Liquidare l'Acna non basta» Scendono in campo i vescovi

CENGIO. «Acna: liquidare non basta». S'intitola così l'intervento che i direttori dei giornali diocesani di Mondovì, Alba e Acqui Terme hanno firmato insieme, in riferimento al Acna-Valbormida. Nel documento si chiede un «impegno istituzionale al massimo livello, con attenzione privilegiata all'area di Cengio, che in pochi anni ha perso 4 mila posti di lavoro su 45 mila abitanti».

Corrado Avagnina (L'Unione Monregalese), Giuseppe Soro (La Gazzetta d'Alba) e Mario Piroddi (L'ancora) hanno osservato: «Questo caso si è trascinato troppo a lungo in palleggiamenti di soluzioni quasi sempre rinviate e oggetto di conflitti territoriali, istituzionali, umani e sociali».

«Con il costituirsi, a metà degli anni '90, del Gruppo Ecclesiale di riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna, composto da delegazioni delle tre diocesi - hanno proseguito i tre direttori -, l'atteggiamento costruttivo, sia pure tra critiche, ha trovato maggiore spazio e rilevanza. Il Gruppo è stato un passo avanti rispetto alle singole realtà locali, spesso pressate da questioni di rilevanza zonale».

«Gli animi sono già stati troppo inquinati, come hanno ripetuto i nostri vescovi nel recente passato - ha sottolineato Corrado Avagnina -. La proposta del ministro dell'Ambiente di nominare un commissario ad acta per la bonifica del sito Acna ci pare da perseguire con lucidità e grande senso si responsabilità». I direttori hanno concluso: «Il commissario dev'essere una figura autorevole, all'altezza delle emergenze, in grado di guardare al futuro: le genti valbormidesi si meritano un'attenzione minuta. Guai a tradirle ancora». **[p. s.]**

Al Poitin Stil c'è un debutto con «Horizons Quarte»

Spazio al jazz formula latin

Oleggio, stasera parte una rassegna

OLEGGIO. Nel panorama della musica dal vivo proposta dai locali delle due province il jazz è diventato in questi anni la Cenerentola e gli appassionati sono costretti a trasferte oltre Ticino, a Milano, per ascoltare artisti e valide band. A portata di mano, quanto a distanza, e con scelte di qualità è invece la rassegna che s'inaugura stasera al «Poitin Stil» di Oleggio in via Strera (frazione Loreto). Ogni martedì sarà di scena una formazione con artisti che godono di notorietà nazionale e calcano i palcoscenici dei migliori festival. Stasera il debutto è con l'Horizons Quartet: Paolo Paliaga al piano, Massimo Vescovi alla chitarra acustica, Carlos Buschini «El Toro» al basso, Nicola Stranieri alla batteria. Repertorio: latin jazz. Martedì prossimo c'è Wally Allifranchini con Stranieri, Lorenzo Erra e Marcello Testa. Poi toccherà ai «Tango Project». Stasero s'inizia alle 22,30. Per altri dettagli si può contattare il Poitin Stil allo 0321-998454. [m. p. a.]

Domani «Il malato immaginario»

Al Vip di Verbania l'ultimo Molière

VERBANIA. «Il malato immaginario», ultima opera di Molière, viene rappresentata domani sera al teatro Vip di Intra nella proposta della Compagnia del Teatro Dehon di Bologna. Sono due le chiavi di lettura di questa commedia che ha sempre incontrato i favori del pubblico sin dalla sua prima apparizione il 10 febbraio del 1673 al Palais Royal di Parigi. Due chiavi di lettura che ripropongono, in definitiva, l'antica «querelle»: Argante, il protagonista della vicenda è davvero malato immaginario o non piuttosto malato autentico, incompreso da tutti e senza medici in grado di guarirlo?

Verso la prima soluzione si orientò per due secoli la Comédie Francoise che accentuò i risvolti comici della commedia cogliendo soprattutto nella finzione del protagonista lo strumento per smascherare l'ipocrisia delle persone che gli stanno intorno. In tempi successivi si è voluto cogliere il senso della satira feroce contro tutti i medici falsi e ciarlatani, assai schermiti e ridicolizzati sotto il regno di Luigi XIV.

Nella versione in scena al Vip il regista Luciano Lennesi ha lavorato su ambedue le ipotesi impostando il lavoro sul tipico intreccio della Commedia dell'Arte. L'amore contrastato della figlia Angelica, che ama Cleante, ma che il padre vorrebbe vedere sposata ad un medico, l'amore interessato della moglie giovane che tradisce il marito il quale, concentrato sui suoi presunti mali, prepara il testamento in favore.

La presenza costante dei servi con risposte pronte ed inseguimenti con il padrone, i travestimenti, gli inganni, la finta morte: l'opera scorre tratteggiando nello stesso tempo una situazione con caratteri veritieri in un amaro quadro famigliare. I panni di Argante sono indossati da Guido Ferrarini, in scena con Aldo Sassi, Sandra Cavallini, Alessandra Cortesi, Grazia Ghetti, Marco Manfredi, Lorenzo Spiri, Umberto Fiorelli. Le scene sono di Fabio Sottili, i costumi di Renata Fiorentini. La commedia è stata rappresentata per la prima volta dalla compagnia nel'91. S'inizia alle 21,15. Lo spettacolo è inserito nel cartellone B della stagione di prosa, per i non abbonati biglietti a 35 mila, 30 mila e 23 mila lire. [p. cr.]

EDITORIA LOCALE

In viaggio sul Lago con foto e racconti

E' stato pubblicato da Alberti, editore intrese, il «secondo gran libro» sull'ambiente naturale, artistico e architettonico del Lago Maggiore. Il primo uscì nel '94 incontrando vasti consensi e così il tandem Pessina-Frigerio si è rimesso in moto sugli itinerari del Verbano, proponendo nuove immagini.

Carlo Pessina, fotografo ossolano e vero artista dell'obiettivo, fornisce un quadro pressoché esaustivo del paesaggio indugiando, quanto è il caso, anche su accostamenti architettonici un po' discutibili. Offre tutto ciò che ritrae come documentazione e allarga l'indagine non solo alla riva piemontese del Verbano, ma anche a quelle lombarde e svizzere.

Pierangelo Frigerio, storico e ricercatore di Luino, già collaboratore di Alberti, ha scritto i testi e le didascalie delle foto con traduzioni in francese, tedesco, inglese. Il libro «Paesaggi e paesi del Lago Maggiore» comprende 220 fotografie a colori: è un'opera corposa, da sfogliare con particolare attenzione poiché ogni immagine stimola un approfondimento da parte del lettore che, pagina dopo pagina, può soffermarsi a meditare su luoghi conosciuti, talvolta (ahimé) aggrediti dall'incedere dell'urbanistica demenziale e predatoria, spesso salvati oppure tutelati dagli antichi insediamenti dell'epoca liberty, inamovibili monumenti e ville patrizie con sontuosi parchi e giardini.

Un'opera importante, dunque, con ampia valenza didattica per chi intende incrementare la conoscenza di luoghi con cui la natura è stata molto generosa facendo del Lago suggestivo luogo di soggiorno per artisti e letterati che qui hanno vissuto. E senza scomodare i più noti personaggi dell'epoca risorgimentale, basterà ricordare Arturo Toscanini e Piero Chiara.

Forse le più belle immagini del libro, oltre a quelle scontate delle isole e del golfo Borromeo, potrebbero essere le foto del Parco della Valgrande, verde e selvaggio, che chiude il volume e aggiunge agli splendidi toni del lago i non meno affascinanti colori della montagna. [r. b.]

PAESAGGI E PAESI DEL LAGO MAGGIORE
di Carlo Pessina
e Pierangelo Frigerio
Alberti Editore, Verbania Intra
Pagine 248, prezzo 180 mila lire

Guida alla nottata da trascorrere nelle discoteche e birrerie

Danze e live da Novara al Vco

Cabaret a Galliate, si canta al karaoke a Omegna

La lunga settimana tra musica e divertimento si apre stasera in molti locali. Eccovi una carrellata di proposte dedicate al «popolo della notte».

[illegible] Si rinnova come ogni martedì l'appuntamento con il cabaret al «Flight Cafè» in piazza Tricolore. Dalle 23.

CASTELLETTO TICINO. Si balla dalle 22,30 alla discoteca «Gilda» con i deejay resident.

[illegible] «Juke box night» e happy hour dalle 21,30 alle 22,30: così la nottata al «Soda Cafè» di via Circonvallazione.

[illegible] Come ogni martedì, appuntamento al «Big Bull» con la serata di karaoke condotta da Stefano Casadei. Dalle 21,30.

VERBANIA. Pianobar nazionale e internazionale **[illegible]** Max al «Pigalle».

[illegible] «Cappuccetto Rosso show» dalle 22 all'«Arlecchino» con Max e Bruno dei Fichi d'India.

LEGNANO. Scuola di ballo liscio e latino-americano alla discoteca «Mediterranée». Nella «liscio hall» ballo con orchestra. Dalle 21,30.

[illegible] Serata di karaoke con il deejay Massimo dalle 22 al «Canterbury» di via Indipendenza 2.

[illegible] Discobar con i grandi successi dalle 21 al «Treno di Mezzanotte», in via Orrigono.

[illegible] Per i grandi concerti del martedì, alle «Scimmie» di via Sforza arrivano Doc Houlind All Stars Jazzband. Proporranno un trascinante repertorio di vera musica stile New Orleans. Dalle 22,30.

[illegible] I «Blue Steam», al secolo Beppe Semeraro e Max De Bernardi, suonano dalle 22 al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone. Genere blues acustico anni '40.

[illegible] «Io e il pianoforte» con Mario Rusca, cabaret con Walter D'Amore, Daniele Raco, Franco Visentin. E le canzoni di Alessandra e Vincent Lo Iacono. Così la nottata alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro.

MILANO. Le grandi hit revival con «Disco E Soul» dalle 21 al «Sound of '70» di via Ciala.

A CURA DI Marco Platti e Roberto Lodigiani

Molti i locali che tengono aperto anche i primi giorni della settimana offrendo una valida alternativa al «popolo della notte» di Novara e Vco e pure delle province limitrofe

Il 20 a Galliate

Le genti del Ticino archeologia e storia al castello sforzesco

GALLIATE. Un convegno e una mostra per studiare l'evoluzioni delle popolazioni che hanno vissuto sulle rive del Ticino. A Galliate la riflessione sull'archeologia è proposta dall'assessorato alla Cultura. Il 20 **[illegible]** il grande convegno con studiosi ed esperti di fama nazionale, dal titolo «Archeologia e storia di un territorio di transito».

L'iniziativa è promossa dall'assessore Elio Bozzola. «I reperti trovati sul nostro territorio sono parecchi ed interessanti - dice - e testimoniano il ruolo primario di Galliate come terra di passaggio in età diverse».

Il convegno si apre il 20 marzo alle 9,30, al castello sforzesco, con la relazione di Ilario Viano, rettore dell'Università del Piemonte Orientale, e prosegue con interventi su «Il territorio di Galliate durante la protostoria» e «L'agro novarese alla luce delle recenti scoperte». Al pomeriggio prenderà la parola Giancarlo Andenna sulle origini del castello. Nella stessa giornata nelle sale s'inaugura una mostra sul tema. [c. m.]

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

BARI	2	84	31	65	87
	84	79	51	50	50
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	81	74	53	46	48
FIRENZE	28	11	4	61	69
	87	80	65	45	43
[illegible]	26	63	80	73	89
	103	76	76	71	67
[illegible]	57	32	61	35	73
	76	65	59	58	54
NAPOLI	21	23	57	34	59
	90	62	60	59	52
PALERMO	25	43	41	90	30
	84	82	77	74	62
ROMA	16	46	63	8	33
	68	54	54	50	48
[illegible]	13	63	68	8	40
	127	105	77	76	50
VENEZIA	63	37	71	42	54
	105	82	54	52	51

Ambi centrati. Ambi centrati **[illegible]** a 28 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-1	28-2	28-20	28-21	28-13
28-46	28-19	28-17	28-3	28-64
28-49	28-39	28-62	28-82	28-4
[illegible]	28-88	28-38	28-34	28-63
28-75	28-74	28-87	28-90	[illegible]
28-41	28-24	28-87	28-86	28-85

Ambate mature. Sono **[illegible]** in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (3); Cagliari 38 (5), Firenze 84 (0), Genova 11 (2), Milano 63 (4); Napoli 27 **[illegible]**, Palermo 54 (3), Roma 38 (4), Torino 3 (5), Venezia 46 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari

25-50	25-20	25-12	88 15	88 3
25 15	25-51	25-84	86-42	88 1
25 60	25-52	25-3	88-54	88 40
25 86	25-19	25 5	88 8	88 49
25-2	25 30	88 50	88-51	[illegible]
25-42	25-1	88-16	86 52	88-4
25-55	25-40	88 61	88-20	88-75
[illegible]	25-58	88-36	88-19	88-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

VINCITE: ambata 11 Torino

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 38 - 39 - 21 - 84 - 90
	16 - 52 - 63 - 3 - 88 - 9
2 combinazioni	
L. 5600	8 - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56
11 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- base fisse prese 1 a 1 = 34 - 48 - 53 - 56
224 combinazioni	- varianti = 89 - 84 - 31 - 76 - 54 - 13 - 19 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321 62 56 88. **Rounders - Il giocatore.** Dr.: 20, 22,30; L. 12.000; nd. 8000; sab. pom. e [illegible]. fes. 8000

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **He got [illegible]** (cineclub Lumiere). Dr.: 21,15. Fer. fest. e prefest. 12.000; [illegible]; lun. [illegible]. 8000.

[illegible] TE 0321-627.676. **Babe va in città**, di Steven Spielberg. Dr.: 20,30; 22,30. Fer. fest. e prefest. 12.000/8000; mart. fer. e sab. pom. [illegible].

[illegible] Tel. 0321-624.158. **Shakespeare in love.** Dr.: 20,05; 22,30. Fer. fest. e prefest. 12.000; 8000; mart. fer. e sab. pom. 8000

VITTORIA. Tel 0321-623.395. **Il fuggitivo della missione impossibile**, con Leslie Nielsen. Dr.: 20,40, 22,30 Fer. fest. e prefest. 12.000; 8000; lun [illegible].

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84. **Riposo** [illegible].: 20; 22,30. L. 12.000; 8000; mart. fer. 8000.

[illegible]

S. ANDREA. OGGI RIPOSO. L. 9000; [illegible].

[illegible]

SAN CARLO. Ind. orari su segr. tel. 0322.24.05.56. **Vi presento Joe Black.** Dre 21. L. 10.000/5000 (lun. fer. 8000/5000).

[illegible]

VARONE. OGGI RIPOSO.

[illegible]

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **Payback-La rivincita di Porter**, con Mel Gibson. Dre 20,15; 22,15. Lire 11.000 (8000); merc. fer. [illegible]

[illegible]

BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23. OGGI RIPOSO.

[illegible]

CORSO [illegible] 1. Info. su segr. tel. 0324.24.08.53. **La sottile linea rossa.** Dr.: 21. Lire 10.000; 6000.

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324.24.08.53. **Il giocatore. The rounders** Dr.: 20; 22,30. [illegible] 10.000; 6000.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Il fuggitivo della missione impossibile**, con Leslie Nielsen. Dr.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Nemicheamiche**, con Julia Roberts e Susan Sarandon. Dr.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. OGGI RIPOSO.

[illegible]

CINE [illegible]. 0321-91 183. OGGI [illegible]

[illegible]

SOCIALE. Tel. [illegible]

[illegible]

[illegible]

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777 122. OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Rounders Il giocatore.** Dr.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTIVA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-[illegible].940. **L'ospite d'inverno.** Dr.: 20,45; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dr. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. [illegible]

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. **Il fuggitivo della missione impossibile.**

[illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67 I 856 521. Rassegna «Il grande cinema» **Il commissario Pepe.** Dr 15, 17,30; 20, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **A bug's life - Megaminimondo** Dr.: 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, I 547 007. Sala 1: **Shakespeare in love.** Dr.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Payback** Dr.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Sala 3: **La nota** Dr.: 15; 17,30, 20, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 71 00. **Vi presento Joe Black** Dr: 15; 18,35; 22,10.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible]. **Lucignolo** V M 14 Dr: 15,45, 18, 20,25, 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. I 540 110. **La nota** V. M 14. Dr: 15,45, 18, 20,15, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], tel 436 07 23. **L'impostore** Dr.: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel [illegible]. **Attacco al potere** Dr.: 15,45, 18, 20,20, 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Attacco al potere.** Dr.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Babe va in [illegible]** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

DORA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **La sottile linea rossa** Dr.: 15,30, 18,45, 22

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa.** Dr.: 15,30, 19, 22,15

[illegible] - Sala Ombrerosse via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa.** Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,40, 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. [illegible], t. 447.52.41. **Nemiche amiche.** Dr.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo.** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p. V. [illegible] 5, tel. 817.16.42. **Babe va in città.** Dr.: 14,30; 16,30, 1[illegible]; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. **Baci e abbracci.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, [illegible]. Vedi Teatro.

ETOILE via B. Buozzo ang. via Roma, tel. 530.353. **A bug's life.** Dr.: 14,55; 16,50; 18,45. Ore 20,35 anteprima del film **Padrona del suo destino** (inviti).

[illegible] v. Po 30, t. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA è. Trapani 57, tel. 385 2057. **Z la formica** Dr. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Babe va in città** Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812 59 96. **Velvet Goldmine** Dr. 15,40, 18,10, 20,30, 22,45

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 814. **Festen.** V.M. 14. Dr. 16, 18,10, 20,20, 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283. **Il fuggitivo della missione impossibile.** [illegible]. 15; 16,55; 18,50, 20,45, 22,40

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817 10 48. NON PERVENUTO.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41 73. **Bagnomaria** Dr. 15,30, 17,20, 18,55; 20,45, 22,40

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Paura e delirio a Las Vegas** Dr. 15,55, 18, 20,15, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible], 1. [illegible] Anteprima ad inviti **Patch Adams.** Ore 21,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Dr.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. **Sala 1: Così è la vita** Dr. 15,45; 18, 20,15; 22,30. **Sala 2: Ronin** Dr. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. **Sala 3 Shakespeare in love** Dr.: 15; 17,30; 20, 22,30. **Sala 4 Analisi di un delitto** Dr. [illegible] 18,10, 20,20, 22,30. **Sala 5 L'assedio.** [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30

[illegible] Subalpina, tel. 562.01 45. **Il giocatore.** [illegible] 30; 17,50; 20,10, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] 819 01 50. **Shakespeare in love** Dr.: 15, 17,30, 20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Nemico pubblico** Dr.: 15; 17,30, 20, 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Gloria** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA [illegible], t. [illegible]. **Payback.** Dr. 15,50, 18,05; 20,20, 22,35

TEATRO RE [illegible] Stag. d'Opera 98[illegible] Dal 16 al 28/3 **Maria Stuarda.** Evelino Pidò direttore. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti in vendita alla bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. **Domenica Musica 1999** (7 concerti musica da camera): vendita nuovi abbonamenti e abbonamenti «giovani». Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium): 10,30-17,30. Inf. tel. 011 810.4553-810.4961.

LA TRAMA DEI FILM

SVITATI. Comico. In un manicomio di Los Angeles, Ezio Greggio trova un vecchio commilitone del padre e comincia con lui un lungo viaggio tra la Costa Azzurra e l'Italia.

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.

IL [illegible] DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen [illegible] parodia [illegible] alcuni successi [illegible] degli ultimi anni.

[illegible] IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John [illegible] sull'immaginaria storia [illegible] giovane [illegible]am Shakespeare che, [illegible] prese con la stesura [illegible] «Romeo & Giulietta», s'innamora.

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico: scampato a un tentativo di omicidio, decide [illegible] vendicarsi.

LA SOTTILE LINEA [illegible]. Drammatico. Film [illegible] segna il ritorno dietro la macchina [illegible] presa di uno dei registi più importanti degli [illegible] Settanta quale Terrence Malick, narra [illegible] un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

[illegible] Comico. Nell'esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i [illegible] personaggi [illegible] quattro episodi su cui [illegible] articola il film.

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo [illegible] un'orda di cavallette.

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano, il film [illegible] Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del contendere, Tex marito della seconda e i suoi figli.

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.

GIALLOPARMA. Thriller. Il ritorno [illegible] cineasta di Alberto Bevilacqua racconta di una donna che torna nella città dove ha trascorso l'infanzia con l'intenzione di vendi[illegible] [illegible] forti subito anni prima.

LUCIGNOLO. Commedia. Il [illegible] alla regia di Massimo Cecchetti narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce [illegible] una bella infermiera.

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone [illegible] [illegible] nello stesso palazzo: un inglese, professore [illegible], e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata.

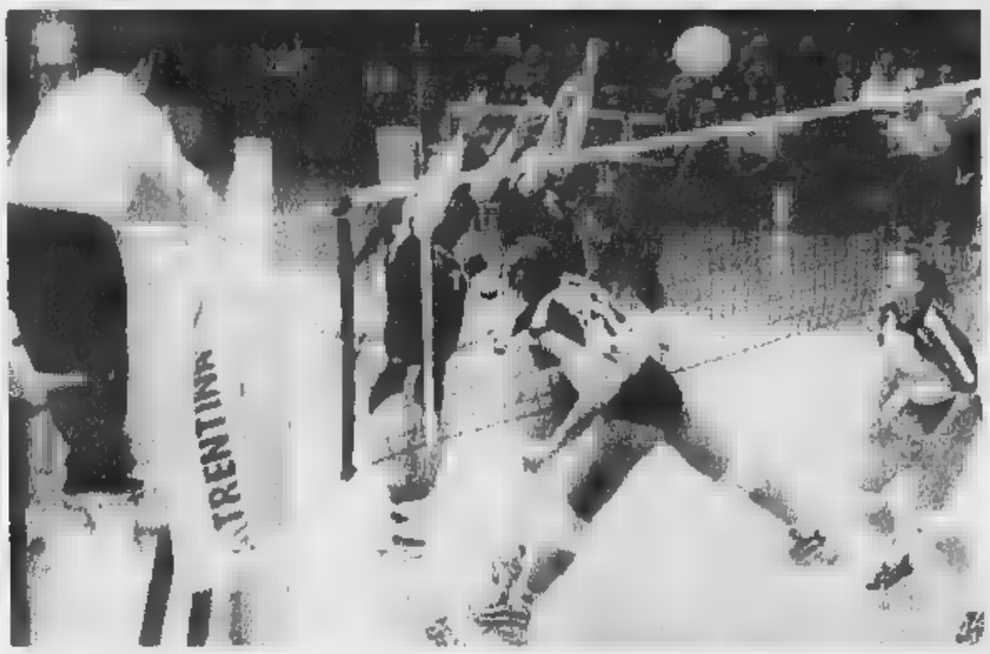
GLORIA. Commedia drammatica. Remake del celebre film [illegible] Cassavetes, racconta di una donna (Sharon Stone) appena [illegible] dal carcere che sfida la mafia newyorkese per proteggere un vivace bambino [illegible] sei anni testimone di un delitto.

[illegible] E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam.

Z [illegible] Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'innamorisce [illegible] della principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al [illegible] migliore amico.

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto [illegible] la [illegible] moglie del suo migliore amico.

Volley donne, vinto dalle lomelline il derby con Trecate



Viviana Ballardin scarica tutta la potenza contro il muro dell'Agil nel «derby del Ticino» vinto da Vigevano 3-1

Agil piegato da Vigevano si spegne la fiammella

NOVARA. L'Agil sbatte contro il muro Vigevano, autentica «bestia nera» delle trecatesi, e vede svanire buona parte delle sue speranze salvezza. Si guardava al derby del Ticino come a un momento decisivo di questi play out: intanto per agganciare Messina al terzultimo posto, poi per rosicchiare altri punti alle squadre che stanno davanti come Forlimpopoli e Roma. Invece la Moreschi ha rovinato i piani di Trecate, infliggendo una cocente delusione alle ragazze del duo tecnico Martens-Privitera e soprattutto ai trecento tifosi trecatesi che domenica hanno gremito il palazzetto, confidando nel miracolo. Messina resta a tre punti, la Roma va a sei e Forlimpopoli, prossimo avversario, a dieci. La Gifra Vigevano ha giocato motivatissima: reduce da tre sconfitte consecutive rischiava di finire davvero nei guai. «La differenza l'ha fatta l'esperienza - commenta suor Giovanna - e loro rispetto a noi ne hanno da vendere. E poi mettiamoci anche un pizzico di sfortuna, qualche decisione arbitrale incomprensibile, e il fatto di non aver cambi all'ala, con la Coppa e la Gavioli infortunate. Ma c'è stato un evidente calo delle nostre, che non hanno giocato con lo stesso spirito delle ultime partite che avevano fatto riaccendere una fiammella».

E adesso? «Adesso sinceramente diventa un'impresa proibitiva. La matematica non ci condanna, ma la logica sì. Cercheremo di fare il possibile in queste ultime sei partite. E' vero, girano voci di ripescaggi e noi lo chiederemo, ma senza soldi non si va lontano e per fare la fine di quest'anno, preferisco tornare in B1. Siamo arrivate in A2 nel momento sbagliato, troppe straniere in A1 hanno relegato tante italiane brave nel nostro campionato, aumentando il livello tecnico. Ora si tratta di chiudere dignitosamente la stagione, poi la società farà le sue scelte».

Marco Piatti

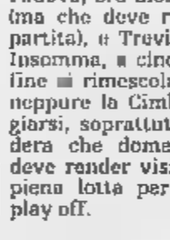
Il giro del Lago

Un toscano vince a Brissago

BRISSAGO. Gabriele Balducci (Navigare-Gaerne) ha vinto l'edizione numero 51 del Giro del Lago Maggiore, gara open per professionisti ed élite, organizzata dal Velo Club Brissago (Svizzera). Balducci, 24 anni, toscano di Pontedera, ha battuto allo sprint i tre compagni di fuga con i quali è involato sulla salita di Contra, a pochi chilometri da Locarno, dopo un attacco di Mauro Gianetti. Al secondo posto il lettone Ro- Vainsteins (Caldirola Sidermec), terzo Alessandro Petacchi (Navigare) e quarto lo scalatore Daniele De Paoli (Amica Chips), ottavo all'ultimo Giro d'Italia. A 16 secondi Enrico Cossani, Mauro Redaelli e un'altra ventina di corridori. Il vincitore ha percorso i 174 km alla media di 41,705 km/ora. Il giorno precedente si era svolto il Gran Premio di Chiasso, vinto da Vainsteins sullo stesso Balducci. I vincitori delle due giorni del Ticino hanno palesato un ottimo stato di forma e nelle interviste post gara non hanno nascosto le loro ambizioni per la Milano-Sanremo, la classicissima che aprirà la stagione di Coppa del Mondo il 20 marzo. A Chiasso si è visto anche un volitivo Oscar Camenzind: lo svizzero, campione del mondo, è giunto quarto, ben coadiuvato dai compagni di squadra della Lampre, tra i quali il mergozzese Marco Della Vedova. Nel Giro del lago Maggiore, Camenzind ha pedalato solo per un centinaio di chilometri e poi si è ritirato. Della Vedova e gli altri Lampre hanno invece fatto la corsa fino a Brissago, chiudendo a pochi secondi dal quartetto di Balducci. Tempo bello per il Giro del lago Maggiore, pioggia battente invece al Gran Premio di Chiasso. **[s. bott.]**

B1 di basket

La Cimberio s'arrende al Pavia



Edo Peretti ha fallito il tiro libero della vittoria a Pavia

NOVARA. La tenuta trasferta di Pavia in effetti ha fatto danni in casa Cimberio Borgomanero. I biancoblù si sono arresi di quattro punti ai lombardi, che stanno attraversando un momento di forma smagliante. Tanto da andare a sbancare Vigevano due settimane fa.

Gli uomini di Vanoncini si sono arresi dopo un supplementare ma soprattutto dopo aver sciupato il «match ball» con Edo Peretti che a 6' dalla fine ha fallito il tiro libero del sorpasso. Positivo il rientro del play Andrea Conti, meno quello di Paolo Prato, che deve ancora recuperare la miglior dizione dopo l'infortunio.

Un passo falso che impedisce all'«Cimberio di balzare al secondo posto con Mestre bloccato a Rieti e Vicenza fermato in casa dal rinato Vigevano. La classifica, in pratica, non cambia ma consente il riavvicinamento di Padova, ora dietro a due punti (ma che deve recuperare una partita), e Treviglio a quattro. Insomma, a cinque turni dalla fine rimescolano le carte. E neppure la Cimberio può adagiarsi, soprattutto si considera che domenica prossima deve render visita a Udine, in piena lotta per un posto nei play off. **[m. p.]**

Hockey, la A1

La «Cristina» ospita stasera il Breganze

NOVARA. Finisce secondo copione la trasferta inglese della Cristina Hockey Novara, nella prima di ritorno delle semifinali di Euroleague. L'unica sorpresa, in fondo, il punteggio finale: 6-2. Chi si aspettava una cavalcata ha dovuto ricredersi ma detto che lo stesso Barcellona, capolista del girone, non aveva maramaldeggiato in terra d'Albione, anzi.

E mentre Novara va due punti facili facili, lo stesso Barcellona calava la mannaia sulle speranze di qualifica dei «cugini» di Vic. Gli azulgrana si sono imposti per 6-3 e ipotecano il passaggio del turno, dando una mano anche agli azzurri. Ora la Cristina ha dietro il Vic di quattro lunghezze e tra due settimane al palasport avrà possibilità di chiudere il discorso.

Uno sguardo anche all'altro girone, quello lusitano-iberico. Il Porto si aggiudica il derby sul Benfica per 3-1 e rafforza la sua leadership prenotando la semifinale con Novara. Alle sue spalle c'è l'Igualada, che è passato a Paço de Arcos (7-3) e che avrà due turni casalinghi, uno dei quali proprio contro il Porto. Benfica e Paço chiudono il raggruppamento a 2 punti.

Tornando tra i confini nazionali, tra oggi e sabato si consumano altri due turni di A1. Si parte stasera con la 15ª giornata: tutti in pista, compresa la Cristina che al palasport dalle 21 riceve la visita del Breganze (arbitra Salsi). Tutto facile per la capolista Vercelli che ospita il malandato Trissino. Negli altri incontri, Salerno attende il Prato, Modena lo Scandiano, Forte Marmi il Bassano e Valdagno il Lodi. In A2 si gioca oggi l'11ª giornata con l'Eurocasa Novara impegnato nella trasferta di Gorizia. **[m. p.]**

SPORT FLASH

Per Co-Ver Rinaldi sprint a Piacenza

Continua il momento magico dei marciatori della Co-Ver. Dopo la vittoria di Santachiara a Salsomaggiore, è arrivato il del giovane Fabio Rinaldi alla «Placentia Marathona for Unicef», disputata a Piacenza. Rinaldi ha preceduto il keniano Koech e il marocchino Sbaiti. **[s. b.]**

PODISMO

Esordio positivo per la Gamba d'Oro

Ancora a riposo Virginio Boin, andato al varesino Paolo Valente il primo traguardo della Gamba d'oro a Bellinzago, che ha registrato la presenza di ben 577 iscritti. Ai posti d'onore Grassano, Tadini, Luciani e Pastore. Tra le donne prima Laura Petrarca davanti a Dellavecchia, Montonati, Di Simone e Locarno. **[s. bott.]**

Stages e corsi a Verbania il programma del Circolo

Serate promozionali per la vela. L'iniziativa prende il via stasera a Verbania, alle 21, alla sede del Coni del Vco in Cairoli a Intra. Il programma, predisposto e illustrato dallo staff istruttori del Circolo Velico Canottieri Intra, comprende la proiezione di filmati e la presentazione del programma dei corsi. In seguito proposti stages su argomenti specifici, a cui partecipano professionisti ed esperti del mondo della vela. **[s. r.]**

Serie A2, Libertas conclude con il posto

La quarta ed ultima prova ha consegnato il terzo posto finale, pari merito con Flaminio Roma, alla Libertas Novara, «matricola» del campionato di A2. La Libertas schierava Olga Ioudenko, Roberta Letteriello, Francesca Rossi. **[c. m.]**

Hard top.

Hard topless.

BMW e Castrol insieme al vertice della tecnologia.

www.bmw.it

BMW Z3 roadster. Fino al 31 marzo l'hard top è compreso nel prezzo. Due auto in una.
A voi il piacere della scelta, grazie all'esclusivo hard top che la Concessionaria Camar vi offre di serie sulle versioni 1.8 e 1.9. Un'opportunità straordinaria per godervi tutto l'anno le emozioni irripetibili che solo una BMW Z3 roadster può darvi.

Offerta valida per le vetture presenti in concessionaria.

Concessionaria BMW Camar
Novara:
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321 620217

Borgomanero (NO):
Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512

Verbania:
Trobaso - Via Renco, 73/bis - Tel. 0323 553112

Piacere di guidare

Novara nella bufera, Tedino pronto a farsi da parte ma i dirigenti lo confermano

Adesso intervenga [redacted] società

Deve fermare una squadra in caduta libera

A sinistra **Bruno Tedino** che dopo la sconfitta col Pisa si è detto disposto a [redacted] la panchina novarese. Qui a fianco **Preti** autore del gol novarese e [redacted] i migliori della sua squadra

Tocca ai dirigenti intervenire per salvaguardare anche il patrimonio della società

NOVARA. Tedino resta al suo posto. Così hanno deciso i dirigenti del Novara. Domenica sera, dopo la sconfitta col Pisa, il tecnico aveva [redacted] a disposizione il [redacted] mandato. «Se il problema sono io, sono pronto [redacted] farmi da parte. Non voglio fare il parafulmine da qui alla fine della stagione». Non hanno dovuto discutere molto i dirigenti azzurri per confermare piena fiducia all'allenatore. Il Novara, come molte altre società, dopo i mancati trasferimenti della Lega, è alle prese anche con qualche p[redacted] di natura economica. Figurarsi se, in questo momento, può permettersi il lusso di ingaggiare un altro allenatore. Questo a prescindere dal fatto che le maggiori responsabilità per la situazione in cui è precipitata la squadra non vengono attribuite a Tedino. Il tecnico è considerato un grande lavoratore che è riuscito anche a convincere sotto il profilo del gioco espresso dalla squadra. Si [redacted] piuttosto che questa squadra è stata mal costruita all'inizio non prevedenmdo, per esempio, un attaccante valido nel gioco aereo così come un [redacted]fensore altrettanto bravo [redacted] palloni alti. Se per la difesa in un certo senso si è ovviato con Zocchi, non altrettanto [redacted] stato fatto in attacco dove pure [redacted] Novara dispone dei migliori esterni (Liperoti, Morlacchi e Preti) visti all'opera negli ultimi anni.

Non può essere certo Cavaliere, assai deludente domenica al suo esordio casalingo, a risolvere i problemi offensivi di questa squadra.

Ma non può essere solamente una questione di scelta di uomini, domenica peraltro obbligata in conseguenza delle squalifiche, c'è qualcosa che [redacted] va nel gruppo, a livello mentale. La contestazione, da sola non basta [redacted] spiegare le metamorfosi in campo. Anche domenica col Pisa, dopo [redacted] primo tempo arrendevole, la squadra si [redacted] ripresa quand'era ormai sotto di due gol. Ha dimezzato [redacted] svantaggio sfiorando anche il pareggio, che sarebbe stato clamoroso contro un simile avversario, ma non ha messo nella contesa quella rabbia agonistica, quella determi[redacted] che devono contraddistinguere le squadre che lottano per la sopravvivenza. Gli azzurri insomma non avevano quel coltello fra i denti che alla vigilia auspicava il loro allenatore. Ecco allora che, a prescindere dagli orientamenti futuri di questo gruppo dirigente che sarebbe intenzionato a defilarsi, in questo momento la società deve dimostrare ai giocatori ed al tecnico di essere viva, presente. Di aver compreso la delicatezza della situazione e di impegnarsi per frenare questa caduta progressiva. In fondo giocatori e società devono capire di essere sulla stessa barca. Non stiamo a scomodare romantiche illusione come l'attaccamento alla maglia, il glorioso passato da difendere, il senso del dovere ecc. Più concretamente pensiamo che sia interesse di tutti contribuire a salvaguardare il capitale giocatori tenendo conto che al Novara sono in tanti (troppi) a contendersi una maglia ma sono anche tanti i giocatori come loro, e forse anche più bravi, ad essere disoccupati.

[r. amb.]

[redacted]

Volpiano si ferma e riapre il campionato

[redacted] Borgomanero [redacted] punto dalla [redacted]

Andreolli (a sin.) qui con [redacted] bomber **Morello** (infortunato) è tornato a segnare

NOVARA. A sette giornate dalla conclusione [redacted] campionato di Eccellenza ripropone [redacted] duello tra Volpiano e Borgomanero. Dopo un lungo tira e molla la squadra torinese sembrava ormai lanciata verso [redacted] traguardo: [redacted] vittorie in serie ottenute contro Varalpombiese, Cannobiese e Omegna non lasciavano dubbi sulla ritrovata [redacted] di Battista e compagni. E invece domenica la capolista si è dovuta accontentare di un pareggio (leggi perdita di due punti) mentre il Borgo riusciva a spuntarla a Settimo.

Morale: Volpiano punti 50, Borgomanero 49. Un distacco minimo, che riaccende le [redacted]ranze dei novaresi. I quali già domenica prossima potrebbero ritrovarsi in vetta alla classifica visto che il calendario conceda a Lucca e compagni un (apparentemente) facile confronto casalingo col quasi retrocesso Castellamonte; il Volpiano sarà ancora [redacted] trasferta, precisamente ad Oleggio. Il turno successivo vedrà il Borgo a Cannobio e il Volpiano contro Crevolamasera. E finalmente arriverà lo scontro diretto, in casa del Borgomanero.

«Mi sembra prematuro - commenta il diesse Gino Turconi - far progetti [redacted] tabelle. Le due squadre si equivalgono e l'equilibrio è perfetto. Noi siamo imbattuti in trasferta, loro sono imbattuti sul campo di Volpiano. Bisogna vivere alla giornata con l'obiettivo [redacted] perdere mai e [redacted] quasi sempre. Non è facile, ma ci proveremo. E' tornato al gol Andreolli, è importante. Con lui e Dainese, oltre che con gli altri giovani, stiamo cercando di colmare il vuoto dell'assenza di Morello. Con Fabio sempre in campo questo campionato [redacted] avrebbe avuto storia, ma sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano».

Morello, come già riferito, è stato operato al ginocchio a Torino e non è da escludere [redacted] sua presenza in campo nel prossimo aprile.

L'ottava di ritorno è stata ricca di sorprese anche sugli altri campi. A Cannobio ha vinto [redacted] Crevolamasera (gol [redacted] Gaido) e per gli ossolani si è trattato della sesta vittoria esterna. Per contro una Cannobiese fragile di carattere [redacted] ormai incapace di andare in gol. Il futuro della società lacustre è incerto: Marzano passerà al Verbania, altri lo seguiranno.

La Sunese ha rimontato il doppio vantaggio del Castellamonte con Calafiore e Rubini; la Varalpombiese ha liquidato il Villaggio con una doppietta di Mora [redacted] altrettanto ha fatto l'Omegna con una punizione di Gherardini ai danni dell'Oleggio. Il Gravellona, dopo tre vittorie consecutive, si è concesso una pausa a Chivasso: i gol di Battro (ottavo rigore trasformato) e Patelli non sono bastati ad arginare la quaterna [redacted] segno dai to[redacted]i, che coi tre punti conquistati raggiungono il Castella[redacted]te. Il Gravellona è quart'ultimo, ma conta sei punti di vantaggio a sette giornate dalla conclusione: domenica ospita la Varalpombiese, poi avrà [redacted] «bonus» Sparta per mettersi definitivamente al sicuro. La stessa Sparta, invece, da domenica [redacted] matematicamente retrocessa. Avendo due punti, se anche vin[redacted] le restanti [redacted] gare, arriverebbe a quota 23: il Gravellona, quart'ultimo, [redacted] già a 24.

[redacted]

SERIE D

Lacuali resistono a Solbiate ma sono in zona retrocessione

Verbania, resta la [redacted]

Accuse alla società dall'ex Pedretti

Da sinistra l'ex presidente **Luigi Pedretti** e l'ex biancocerchiato **Beppe Pingitore**

VERBANIA. Da [redacted] lato il pareggio di Solbiate, dall'altro le ultime esternazioni dell'ex presidente Luigi Pedretti: calcio giocato e calcio parlato mantengono alta la tensione attorno al Verbania.

Il confronto di Solbiate Arno rappresentava una sorta di drammatico spareggio-salvez[redacted]: il risultato di parità lascia il Verbania sulla scomoda quart'ultima posizione e i lombardi sopra di due punti e dunque per il momento salvi. «Primo non perdere» era la parola d'ordine di Piraccini e giocatori, poiché una sconfitta avrebbe approfondito il solco rispetto alla quota salvezza. La partita è stata piuttosto equilibrata e, visto come sono andate le cose, la divisione della posta non è da disprezzare.

Il Verbania, andato in svantaggio alla fine del primo tempo per la realizzazione dell'ex Pingitore, ha recuperato il risultato grazie ad un rigore, peraltro vivacemente contestato dai locali, procurato e trasformato dal solito Ciocci; in seguito è arrivato un penalty anche per la Solbiatese, ma Pingitore questa volta si è fatto bloccare la massima punizione da Macchi.

Tutto come prima dunque, e di questo passo c'è da concordare con Piraccini quando afferma che la lotta per non retrocedere si risolverà solo nelle ultime battute del torneo. Domenica prossima allo stadio dei Pini arriva il Cuneo: un cliente non facile, ma di passi falsi [redacted]salinghi ormai se ne sono fatti troppi e dunque la vittoria è un obiettivo obbligato.

Intanto [redacted] rimettere in discus[redacted]ne il futuro societario a livello dirigenziale, dove tutto sembrerebbe ormai chiaro con l'avvento di Marco Marzano alla presidenza dal prossimo primo luglio dopo l'accordo con Pippo Resta e il consiglio direttivo, a creare di nuovo subbuglio intervengono le accese dichiarazioni dell'ex presidente Luigi Pedretti. «Proprio quando mi sono dichiarato pronto a riprendere l'incarico di presidente - dichiara - si è concluso in fretta e furia l'accordo con Marzano. Dico che questa sollecitudine è sospetta e non aggiungo altro. Ho alle spalle il gruppo che era in lizza per rilevare [redacted] Torino, gente in grado di dare sicure garanzie. Una ulteriore garanzia credo sia ciò che ho fatto in tre anni per la società, eppure nonostante tutto ciò mi è stata sbattuta la porta in faccia e si preferisce l'offerta di una persona che viene dall'esterno».

Pedretti esterna con la consueta franchezza: «La realtà è che in questo consiglio [redacted] sono persone che non agiscono per il bene della società. Ho lasciato [redacted] bilancio in attivo ed una situazione estremamente favorevole, sono venute meno le trasferte in Sardegna e quindi minori costi: eppure la società è piena di debiti e sulla soglia del[redacted] retrocessione. Quando prevedevo tutto ciò in tempi non sospetti sono stato deriso, ora tutti possono constatare che in pochi mesi si è distrutto tutto il la[redacted] da me compiuto».

Anche per [redacted] futuro secondo Pedretti non tutto [redacted] deciso e restano, anzi, pesanti interrogati[redacted]: «Come la metteremo con i debiti della attuale gestione? [redacted] cosa accadrà [redacted] la squadra dovesse retrocedere? Al momento della resa dei conti dell'attuale consiglio - conclude l'ex presidente - ne vedremo delle belle».

Sergio [redacted]

[redacted]

[redacted] BOYS, LA CORSA [redacted]

MARTEDÌ 9 MARZO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA [redacted], C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

NOVARA. Terza settimana in compagnia del «Golden Boys». Il nostro referendum sul calcio giovanile prosegue a ritmo regolare. Presto pubblicheremo anche la prima classifica che anche in questi ultimi giorni ha visto molti «new entry».

[m. p.]

[redacted]

Avviso [redacted] vendita di beni immobili all'incanto

Esecuzione immobiliare n. 36/85 R.G.Es. promossa da **Banca Popolare di Novara** ed ora in surroga dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A. con Avv. Gaetano Longo Dorni contro **PANTALEONE [redacted]**.

Il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza del 29/1/1999 ordina procedersi alla vendita per incanto ed in unico lotto [redacted] seguenti beni immobili in Comune di Casale Corte [redacted] porzione di fabbricato industriale composto da un vano al piano seminterrato con annessi servizi igienici disimpegno e piccolo vano ad uso ufficio sovrastante ammezzato accessibile da scala a chiocciola interna con annesso terreno pertinenziale censito ne. NCT al Foglio 10 mapp. 237, 242, 301, 3/6 e 3/9 tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo dell'esecuzione e qui integralmente richiamata. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura e nello stato di fatto in cui si trovano. La vendita avrà luogo presso il Tribunale di Verbania all'udienza del 8.4.1999 ore 12.30 davanti al G.E. dott.ssa Pomponio. Il prezzo base di vendita è di L. 70.000.000 ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 2.000.000. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Conto [illegible] il 10% del Prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per presuntive spese di vendita salvo conguaglio. [illegible]

IL CANCELLIERE **Lorena Di Martino**

[redacted]

ES. N. 18/91

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 26 Marzo 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **Pregnolato Giuseppe** siti in Comune di Galliate via Matteotti n. 23: fabbricato a corte, in stato di degrado, composto da un corpo unico suddiviso catastalmente in tre unità distinte come segue [illegible]

Vincenzo Cenero

[redacted]

DOTT. DOMENICO UCCELLI

P.za Ospedale, 6 - 28822 Cannobio (VB)

Tel. 0323 71394 - 70887 fax 71566

Estratto bando di gara Procedura aperta

L'Opera Pia dott. Domenico Uccelli di Cannobio ha bandito gara per l'affidamento del servizio lavanderia dell'Istituto per il periodo maggio 1999 - dicembre 2000 per un importo presuntivo di L. 250.491.066 IVA esclusa. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 9.4.1999 presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente. Le notizie relative alla presente gara, il Bando di Gara, il Capitolato speciale d'Appalto ed il Foglio Condizioni e Patti si possono richiedere nelle ore d'ufficio telefonando al n. 0323 71394-70887 o recandosi all'Ufficio Segreteria dell'Ente. La copia integrale del bando di gara è esposto all'Albo dell'Ente.

IL SEGRETARIO DIRETTORE **dott. Anna Maria Talani Alunno**

[redacted] DI [redacted]

NOVARA

Avviso [redacted] deposito del progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale

[illegible]

Teresio Novella

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva

[illegible] DONE Giuseppe e [illegible] Biandone [illegible]

Lorena Di Martino

Studio Commercialista [illegible]

cerca

RAGIONIERE/A

[illegible]

Inviare curriculum a: patente n. N05023051P Fermo Posta piazza Gramsci Verbania Pallanza

Pastore Emilio [redacted] C.

vende

BORGOMANERO

Via Stretta [illegible]

GOZZANO

Loc. Bellaria [illegible]

tel. [illegible]

Università Europea sede di Verbania

cerca

[redacted] IN MARKETING

conoscenza lingua inglese, disponibilità immediata

Inviare curriculum fax 0323.557530

Grande industria internazionale **cerca** per potenziare propria rete vendita provincia di Verbania, Cusio, Ossola

PERSONALE

proveniente ramo operaio e impiegatizio, militesente, patente B, licenza media. Offresi inquadramento [redacted] legge, [redacted] teorico e pratico, fisso mensile L. 1.500.000

Presentarsi martedì 9 marzo 1999 dalle ore [redacted] alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 presso

Albergo Ristorante Croce Bianca - Via Mazzini 2 - Omegna (VB)

La Stampa [redacted] '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento a edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA [redacted]

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni: tel. 011-56.381

M18

RIVISTA
il fisco

l'integrale tributario

ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
o diminuzioni, completi, interi...

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI • http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm • e-mail:mc9423@mclink.it

Bimba nigeriana colpita da infezione. I medici: operata in un ambulatorio clandestino

Ha rischiato di morire a 3 anni

La piccola ricoverata dopo essere stata sottoposta alla infibulazione

Si chiama infibulazione, ma si legge tortura. La lama che entra nella carne, che taglia e mutila la sessualità di donne ancora bambine, ha segnato, stavolta, una bimba di tre anni: Darline, nigeriana.

Quella forma di violenza, che qualcuno chiama ancora tradizione, l'hanno scoperta con orrore gli occhi dei medici dell'ospedale dove la piccola è stata ricoverata per una infezione alle vie urinarie. Darline è stata ferita per rispettare un'usanza alla quale, forse, tanti anni prima, era sfuggito neppure sua madre. La bimba ha rischiato di morire. I medici del Regina Margherita l'hanno salvata, ma le conseguenze fisiche si potranno conoscere soltanto qualche anno. Quell'intervento è stato eseguito in un ambulatorio clandestino, con scarse precauzioni di carattere igienico. Nessuno può dire se chi ha mutilato Darline ha adoperato almeno un bisturi o soltanto un pezzo di vetro o un coltellaccio, hanno raccontato, in passato, decine di donne.

Il caso di questa bambina figlia dell'Africa più profonda, è l'ultimo in ordine di tempo scoperto a Torino. Nell'asilo nido che frequenta (nel centro storico della città, altre decine di bambini extracomunitari) la sua storia è diventata subito un argomento da discutere e analizzare. Gli insegnanti ne hanno parlato immediatamente con gli assistenti sociali. Quindi con i genitori. «Una coppia che vive in Italia da diversi anni. Sono entrambi ben integrati nel tessuto sociale della città, sono rimasti profondamente legati ad usanze del loro paese d'origine» commentano le educatrici.

L'operazione sarebbe stata eseguita (ma non c'è ancora nessuna certezza) durante un breve periodo di vacanza, forse in Nigeria, ma non è escluso che possa essere stata effettuata anche in città. Al rientro a Torino la bimba è tornata all'asilo, ma stava male. Una complicazione ha convinto papà e mamma a portarla in pronto soccorso dove la diagnosi stilata dai medici è stata perentoria: «Infezione provocata dall'amputazione di parte degli organi genitali». Infibulazione, insomma.

La storia dei genitori di Darline, e di quel loro cordone ombelicale con tradizioni tribali, è adesso raccontata in un rapporto inviato alla Procura della Repubblica. Se si è trattato di lo stabiliranno i magistrati. Resta, tra insegnanti, medici e quanti sanno di questa bambina nigeriana, lo sconcerto. «Torino è città di immigrazione, ma anche di culture che possono fondersi e aiutarsi reciprocamente» dice Vittore Gaetini, vice presidente della Circoscrizione di San Salvario. In una mozione presentata al Consiglio ha chiesto di far partire una serie di iniziative affinchè la visione del mondo delle donne italiane si incontri con quella delle africane.

Lodovico Poletto

L'ospedale infantile Regina Margherita dove la piccola Darline è stata e salvata

Lavoro difficile per le donne

«Noi siamo ancora e sempre più disoccupate degli uomini»

Le donne lavorano più di un tempo, ma continuano a essere più disoccupate degli uomini: dieci senza lavoro sei sono donne. Il malgrado la festa dell'Otto marzo ormai diventata occasione per le più spericolate analisi sull'universo femminile (dalla passione per gli strip maschili alle diavolerie di importazione americana) il lavoro - o la sua mancanza o la sua perdita - rimane il tema di fondo degli interessi delle donne soprattutto se giovani. Le attive (un dato che comprende chi è occupato e chi lo vorrebbe essere) sono in provincia di Torino, 417 mila, il 42,3% della forza lavoro complessiva, ma solo 348 mila lavorano realmente, ben 69 mila sono disoccupate e costituiscono il 61% dei disoccupati.

Il tasso complessivo di attività femminile - calcolato sulle donne tra i 15 e i 70 anni - è pari al 46,2%, ma sale al 55% tra le più giovani (15-29 anni) e supera il 70% per le classi di età centrali. Ancora molto elevato è il divario con gli uomini, il loro tasso di attività è superiore complessivamente di 21 punti, scende però a 6 punti di differenza tra i più giovani e sale a tra i 30 e i 49 anni. In pratica sono molto di più gli uomini a lavorare nelle età in cui le donne sono massicciamente occupate a curare i figli.

In pratica la possibilità di essere disoccupata è molto più elevata per le donne per ogni livello di istruzione tra i più giovani e per i titoli di studio più bassi nelle classi centrali di età. Ma le differenze non si esauriscono qui e riguardano anche come le donne stanno nel mercato del lavoro. L'occupazione la trovano nel terziario in sette su dieci, un settore nel quale operano solo il 41% degli uomini.

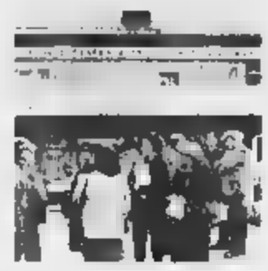
E i dati dei mesi recenti dimostrano che la tendenza si va accentuando: delle 62 mila donne avviate al lavoro il 75% lo è stato nel terziario. E naturalmente anche la cosiddetta flessibilità (che comprende tutta una serie di attività non sicure nel tempo) riguarda di più le donne: il 65 per cento degli avviamenti al lavoro e con contratto a termine lo è il 60% per gli uomini. E anche il part-time è appannaggio delle donne: nel '98 è stato a tempo parziale il 26% degli avviamenti, era il 18 nel '97, il 12 nel '95. Per gli uomini è l'8%.

Marina Cassi

IN BREVE

PIEMONTE E LIGURIA VALLE D'AOSTA

Protesta a ranghi contro i funerali dei feti



VERCELLI. Cgil, Cisl e Uil hanno scelto l'8 marzo per contestare il protocollo firmato dall'Asl, ma non ancora operativo, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i prodotti ed i feti abortivi per seppellirli al cimitero. Nonostante il gran numero di adesioni della vigilia, ieri davanti all'ospedale c'erano poco più di 50 persone con striscioni e volantini. «L'Azienda 11 aveva il dovere di informare le donne che interrompono la gravidanza al Sant'Andrea», hanno detto le organizzatrici, che vedono nella convenzione un attacco alla legge 194. Proprio la revisione della legge sull'aborto è stata chiesta dal Ppi «E' del '78 e va modernizzata». E in Consiglio regionale domani i popolari difenderanno la convenzione anche a costo di incrinare i rapporti con le sinistre.

Prostituta picchiata a sangue da colleghe

ASTI. Hanno aggredito e pestato a sangue una «collega di marciapiede», sulla statale per Alessandria a Castello D'Annone. La giovane, incinta di tre mesi, è stata salvata dai carabinieri che hanno arrestato tre africane (due nigeriane e una del Togo, tutte domiciliate a Torino). E' accaduto nella stessa zona dove a fine gennaio era stata assassinata a coltellate Jessica Moore, un'altra «nuccio» nigeriana.

Rapina a Varazze con finta bomba

VARAZZE. Allarme a Varazze per una finta bomba abbandonata da rapinatori dopo un colpo in banca. Intorno alle 13,40, tre malviventi si sono introdotti nella filiale della Cassa di Risparmio di Savona. Uno di loro aveva un sacchetto di plastica e diceva che dentro c'era una bomba se il direttore non avesse consegnato il denaro contenuto nella cassaforte. Quindi sono fuggiti abbandonando il sacchetto, nel quale gli artificieri non hanno trovato alcun ordigno.

I dipendenti comunali contro giunta novarese

NOVARA. Davanti al municipio di Novara ieri mattina bandiere, striscioni e slogan urlati nel megafono: i dipendenti comunali hanno protestato con uno sciopero al progetto della giunta di centrosinistra guidata da Giovanni Correnti di affidare alcuni servizi all'esterno e le sue scelte materne allo Stato. Dei 1160 lavoratori che conta la macchina comunale, in base ai primi dati ancora ufficiosi, hanno aderito all'astensione in seicento. I dipendenti contestano all'amministrazione l'idea in sè di privatizzare alcuni settori ma anche la mancanza di chiarezza con cui, secondo loro, l'amministrazione sta portando avanti il piano. Nell'ultima assemblea lo sciopero è stato confermato contro la volontà di sospenderlo dei sindacati che avevano siglato una bozza di accordo con la giunta.

Infortunato durante colloquio di lavoro

GENOVA. Si reca in un'azienda di via Rolla, a Cornigliano, per un colloquio di lavoro ma, nell'attraversare l'officina per raggiungere gli uffici, fu colpito da un oggetto metallico staccatosi da un tornio. Raggiunto alla gamba destra riporta gravi lesioni che gli hanno lasciato una invalidità permanente dell' 11 per cento. Ora il tribunale civile di Genova ha condannato l' azienda a risarcirlo con quasi 89 milioni di lire compresi interessi e rivalutazione.

Alessandria, locali aperti fino all'alba

ALESSANDRIA. Il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza che consente agli locali pubblici di rinunciare al giorno di riposo e di restare aperti fino alle 5 del mattino. «Sia però chiaro - dicono in Comune - che in materia di orario prolungato non sarà il titolare dell'esercizio a decidere la proroga sino alle 5. Dovrà farne domanda e concederemo l' autorizzazione dopo aver controllato tutti i requisiti», in particolare l'ubicazione.

«Vucumprà» e clandestini nel mirino controlli

CUNEO. Serie di controlli nel fine settimana a Cuneo, Alba e nella pianura fra il capoluogo e il Saluzzese, mirati a limitare la presenza di venditori abusivi, extracomunitari non in regola e prostitute.

Ad Alba i carabinieri hanno identificato una ventina di stranieri posteggiatori abusivi e «vucumprà» nelle piazze intorno all'ospedale «San Lazzaro» e in prossimità dei supermercati.

A Busca e nella zona verso la Valle Maira sono stati sorpresi oltre venti albanesi clandestini, mentre nel capoluogo i controlli hanno interessato soprattutto il quartiere della stazione ferroviaria e le zone di adescamento delle prostitute.

A Cuneo i controlli sono stati fatti dal servizio interforze di polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani.

in una tagliola porte Aosta

AOSTA. Due ragazzi hanno trovato un gatto intrappolato in una grossa tagliola alle porte di Aosta, in località Pont-Suaz. Il gatto, un persiano grigio, è stato operato da un veterinario e ora è al gattile della città. Rimane un mistero su chi e perchè ha piazzato la pericolosa trappola tra le case e non lontano da un grande albergo. Le dimensioni della tagliola sono tali che avrebbe potuto mutilare un bimbo.

Recco, uno sportello per chi cerca lavoro

RECCO. Iniziativa a Recco per i giovani in cerca di lavoro: la Cisl, in via Assereto, ha avviato il servizio «Sportello Giovane». Obiettivo dell'iniziativa è informare e orientare i giovani sulle opportunità lavorative, sui concorsi, sui corsi di formazione, la offerte di aziende pubbliche e private, dell'agenzia di lavoro interinale, la consultazione di Liguria Lavoro on line. Lo sportello è aperto al pubblico il giovedì dalle 8.30 alle 11.

Asl, arriva la rivoluzione per esami ambulatorio

BIELLA. All'Asl è in arrivo una vera e propria rivoluzione per la gestione della prenotazione degli esami. Non ci sarà più priorità cronologica (cioè secondo la data in cui viene richiesto l'appuntamento), tutto verrà valutato secondo l'urgenza che sarà indicata con un codice sulla prescrizione del medico di famiglia. Il debutto della sperimentazione è stato annunciato ad Alessandria e dal prossimo riguarderà anche Biella ed altre quattro aziende sanitarie piemontesi che si spontaneamente offerte come volontarie. L'obiettivo della nuova gestione e codice è di ridurre i tempi d'attesa, o meglio, di ridurre il rischio di arrivare tardi nell'accertamento di patologie gravi, nel caso la visita del medico di famiglia abbia portato a sospettarne la presenza.

IN BREVE

Ospedali torinesi bocciati igiene

Gli ospedali torinesi? Bocciati in igiene. Un'indagine pubblicata sul supplemento Salutest di Altroconsumo, il mensile del Movimento difesa consumatori, dice che i cinque pronto soccorso dei principali ospedali cittadini (Molinette, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano e Giovanni Roscol sono in condizioni peggiori del Cardarelli di Napoli, citato solitamente come l'esempio più negativo di struttura sanitaria in Italia. Scarsa la segnaletica, difficile l'accesso pedonale, ma soprattutto scandalosi i bagni. In una scala di giudizi che va dal pessimo all'ottimo ci siamo presi cinque «pessimo» su cinque.

PROVINCIA

Esposto alla Corte dei conti «Troppe consulenze esterne»

Sale la polemica per le troppe consulenze date dalla giunta Bresso in Provincia. E sfocia in lungo esposto alla Corte dei dei capigruppo di minoranza - Vignale, Cerchio, Coticoni, Calligaro e Colomba - che contestano, nei quattro anni del mandato, incarichi di vario tipo e figure professionali esterne per oltre 25 miliardi. Secondo le opposizioni, il numero di consulenze ed incarichi professionali dati in Provincia «non trova eguale in altro ente pubblico». Secca la replica della presidente Bresso: «Grazie all'ammodernamento della macchina burocratica e all'uso flessibile di risorse umane - dice - gli investimenti sono saliti in un anno da 70 a 130 miliardi».

RAPPORTO

La «Torino-Caselle» Una strada mortale

Il raccordo stradale tra Torino e Caselle è una delle dieci strade più pericolose d'Italia. Lo dice «M&T», la newsletter del gruppo Fiat, che fa l'elenco delle arterie di grande comunicazione più pericolose e sottolinea come sono stati ben 4 gli assi di grande collegamento metropolitano che hanno presentato indici di mortalità inferiori a un decesso ogni chilometri. I dati riportati si riferiscono al 1997.

CERCENASCO

Tentano di violentarla per precedenza data

Drammatica serata quella sabato e domenica nel centro di Cercenasco, tranquillo paese agricolo nelle campagne del Pinerolese, quando per una precedenza non data, giovani ubriachi, uno dei quali minorenne, hanno cercato di violentare ragazza che stava tornando a casa sul furgone dell'amico. La coppia salvata dall'intervento dei carabinieri.

La Curia torinese replica alle affermazioni fatte dall'ex conduttore di Domenica in

«Sugli oratori don Mazzi sbaglia»

Tra i sacerdoti è polemica: venga a vedere di persona

E' polemica tra la Curia torinese e don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus per il recupero dei tossicodipendenti ed ex ospite fisso di Domenica In al tempo di Maru Venier, dopo le affermazioni fatte ad un convegno, sabato, alla Galleria d'Arte Moderna, «i preti spendono miliardi per realizzare oratori che fanno bene solo a chi li costruisce» aveva detto don Mazzi. E, rincarando: «Le parrocchie, anziché mettersi su oratori dove vanno a far catechismo i ragazzi che non hanno bisogno di essere seguiti, dovrebbero abbattere i muri, tagliare i recinti, cancellare gli orari dalle sacrestie e scendere in strada».

La reazione? «In questi giorni - racconta don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani - mi hanno chiamato decine di preti, molti dei quali impegnati a tempo pieno al fianco dei giovani: telefonate di fuoco di persone che si sono domandate innanzitutto come abbia potuto, don Mazzi, parlare così proprio a Torino, la città dei salesiani ma anche di tante altre esperienze significative».

Un gruppo di ragazzi in dei tanti oratori della città. Don Giovanni Villata, responsabile diocesano della Pastorale dei Giovani, ha scritto lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi, nel quale lo invita a la realtà prima di parlarne.

Per rispondere alle sollecitazioni a «ristabilire la verità» avanzate da parroci e vice-parroci, don Villata ha deciso di scrivere una lettera «senza peli sulla lingua» a don Mazzi. «Non sarebbe meglio - è domanda - se coloro che dicono di essere impegnati, lo sono realmente, nel difficile servizio all'educazione, mettessero insieme le energie per raggiungere obiettivi comuni più che trovare tutte le occasioni per sminuire o dimostrare di non capire il lavoro che fanno altri? Forse perché si parla senza essere mai stati in un oratorio adesso, in questa città».

Nelle parole di don Villata si percepisce quel certo fastidio che molti provano ormai di fronte a personaggi significativi ma sovresposti. «La pastorale dei ragazzi che appare sui giornali o in tivù è fortemente segnata da sacerdoti, religiosi e laici che, pur avendo molte cose da fare, tuttavia trovano anche il tempo di partecipare a programmi televisivi. Invece, non viene quasi mai invitato chi tutti i giorni dell'anno si prende a cuore le persone sole, emarginate, e le considera come risorse da far crescere».

Don Villata poi scende nel vivo della realtà torinese. «Uno dei tratti che caratterizza l'oratorio e l'essere aperto a tutti i ragazzi senza pregiudizi per quanto riguarda la loro fede e le loro scelte di vita. In questa città, multietnica e multireligiosa, è una scelta inderogabile se si vuole essere fedeli al Vangelo. Ma don Mazzi, come chi lavora come lui e con lui, sa bene che proprio perché esiste e va rispettata la libertà, non tutti accettano il messaggio dell'oratorio. Questo non significa però che l'oratorio serve solo alla sopravvivenza delle parrocchie».

Maria Teresa Martinengo

Seggi aperti il 24 e 25 marzo. Accanto alle liste di partito, i movimenti trasversali

Sessantamila universitari al voto

Eleggono i rappresentanti nel governo dell'Ateneo

Sessantatremila studenti sono chiamati ad eleggere, il 24 e il 25, i loro rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo di via Po (Senato accademico e Consiglio d'amministrazione), nell'Ente per il diritto allo studio, nel Cus (per l'attività sportiva), nei consigli delle 12 facoltà, e nei corsi di laurea e di diploma. I termini per la presentazione delle liste sono scaduti. Da un lato, tornano a farsi avanti i partiti: alcuni non si erano mai visti, altri da anni, e in sostanza sarà quasi solo la Lega. In secondo luogo, in alcuni corsi di laurea e diploma si assisterà ad elezioni «bulgare», con una sola lista presentata, o meno candidati che posti. In altri (come quello di Storia) non s'è addirittura fatto avanti nessuno. Altra novità. Quest'anno, per la prima volta, si vota (ma l'elezione potrebbe «saltare» per i numerosi ricorsi presentati) anche per mandare a Roma studenti nel Cnsu, un «parlamentino» che avrà poteri consultivi. Il maxidistretto elettorale comprende Piemonte, Lombardia e Liguria.

Che gli studenti disertino le urne, non comprendendo l'importanza di partecipare alle scelte dell'ateneo, si sa: la percentuale dei votanti in genere sta tra l'8 e il 12 . I seggi saranno 18 per le elezioni torinesi, e solo tre per il Cnsu (Palazzo Nuovo, via Michelangelo 32, e Grugliasco).

Per l'ateneo, alcune delle liste sono espressione di gruppi trasversali, e in gara sia per gli organi centrali che per corsi di laurea e facoltà. Sono: «Sinistra Uni.To Invisibili», che unisce gli Invisibili di Palazzo Nuovo, la Sinistra giovanile, ISxLM di Economia (questo gruppo varerà sportelli di consulenza legale sugli affitti, chiede la mutua studentesca, l'aumento delle fa ne, l'abolizione dei numeri chiusi, più posti nei collegi); «Obiettivo Studenti» (di cui fanno parte anche studenti di Cl) nel programma elettorale il prestito d'onore, più informatizzazione, posti letto, parcheggi, scambi con l'estero, e fondi agli studenti. La «Lista Ateneo» (comprende molti iscritti di Forza Italia e Ccd pur non essendone diretta espressione, come la lista «Giovani per la libertà» di Fi) chiede il potenziamento di Erasmus, biblioteche aperte la notte, aiuti per i lavoratori. Il Fuan ha per parole d'ordine la lotta al numero chiuso, tasse basse anche sull'andamento agli esami, parcheggi, ridistribuzione degli orari per i lavoratori; «Sinistra per crescere-Ecouniversità» (promossa da Gioventù comunista, giovani dei Verdi, alcuni collettivi Scienze), contraria al numero chiuso, chiede un tetto massimo al costo dei libri, dispense gratuite per gli esami, più servizi, e spazi più vivibili.

[g. fav.]

La collezione Rossi

4 appliques esposte in Italia

Resteranno in Italia quattro appliques del XVIII° secolo appartenute a Casa Savoia e di proprietà della collezione privata dell'antiquario Giuseppe Rossi, che andrà all'asta, dal 10 al 12 marzo, da Sotheby's a Londra. L'offerta di un anonimo benefattore italiano è stata accettata dalla sorella di Rossi, Maria Luisa. Lo rende noto la stessa d'aste inglese che comunicherà in seguito dettagli sul luogo al quale destinati i pezzi. Le appliques hanno un valore stimato tra i 600 e i 900 milioni di lire e sono state scelte tra più di 1.400 pezzi, raccolti da Rossi e conservati in numerosi appartamenti torinesi. Il valore complessivo è di circa 30 miliardi di lire. Nei giorni scorsi un gruppo di parlamentari aveva rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali, lamentando che una trentina di pezzi già di proprietà dei Savoia andassero all'asta a Londra.

STIEVANI

OPERAZIONE ROTTAMAZIONE

SUPERVALUTIAMO

i tuoi vecchi apparecchi

VALUTANDOLI

da un minimo di 50.000 lire ad un

MASSIMO

di lire

400.000

COMPRANDO un nuovo

TELEVISORE - HI-FI - VIDEOREGISTRATORE
TELECAMERA - FRIGORIFERO - CUCINA
LAVATRICE - LAVASTOVIGLIE
CONGELATORE - FORNO A MICROONDE

solo STIEVANI può tanto!

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

ellena
Pavimenti in Legno
Deposito ed Esposizione
VERRONE
Str. Carletta n. 4 tel. 015-2558330 - 2558400

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28
Martedì 9 Marzo 1999

ellena
Pavimenti in Legno
Deposito ed Esposizione
VERRONE
Str. Carletta n. 4 tel. 015-2558330 - 2558400

Ieri due riunioni nella Federazione Ds

Centrosinistra, tutto rinviato di 7 giorni

I Verdi non prendono parte alla seconda assemblea. Pregiudiziali

Il sindaco Gabriele Bagnasco: sulla sua riconferma i contrasti tra Ppi e Ds e Verdi

VERCELLI. Gli elettori e i simpatizzanti del centrosinistra dovranno aspettare ancora almeno una settimana per capire non solo chi sarà il loro candidato a sindaco addirittura che partiti la coalizione (o le coalizioni) si presenteranno alla griglia di partenza del 13 giugno.

E' questo l'esito di una ingarbugliatissima matassa politica che fa molta fatica a snodarsi. Scriviano questa nota alle 23 di ieri E' dunque possibile che parecchie delle cose che i lettori in questo momento stanno scorrendo siano poi già state superate (nella notte stessa) dai fatti.

Confermiano che ieri, nella Federazioni dei Ds si sono tenute due riunioni, entrambe affollate. La prima era quella convocata dai tre segretari regionali dei partiti che governano attualmente la città: Luciano Marengo (Ds), Bepe Andreis (Ppi) e Raffaele Barrina (Verdi) hanno chiamato a raccolta, con una procedura forse senza precedenti, non solo le delegazioni provinciali dei loro partiti (come sarebbe logico e doveroso), ma addirittura sindaco, giunta e consiglieri comunali. E, nonostante le dichiarazioni, più volte ribadite, di insofferenza nei confronti della «partitocrazia», sindaco e giunta non hanno rifiutato l'invito, accompagnati dai gruppi consiliari, dai segretari provinciali di Ds Ppi dalla portavoce dei Verdi.

Sull'esito della prima mega assemblea, che si è conclusa poco prima delle 22 di ieri, è trapelato poco. Ma, nella riunione successiva (dalla maggioranza governativa attuale di Vercelli s'era passati a tutto lo schieramento ipotetico di centrosinistra), si è appreso che le segreterie di Ds, Ppi e Verdi si sono prese ancora una settimana di tempo prima di sciogliere gli ultimi dubbi.

- fatto significativo - alla riunione successiva non si sono presentati i Verdi (il partito del sindaco). Non solo. Dai democratici (dipietristi, Centocittà, prodiani, etc.) è partita, a sorpresa, una pregiudiziale: «Non vogliamo l'Udr». La furia di Carlo Robutti (segretario dell'Udr) è stata placata a stento. Rifondazione comunista ha invece proposto di rinviare la decisione perchè incombe il proprio congresso o perchè era inutile proseguire «visto che non c'erano i Verdi».

A questo punto, qualcuno incomincia a spazientirsi. Francesco Radaelli, di Rinnovamento italiano, è furente contro i tavoli «monchi» e contro le «pregiudiziali». E si sente «libero», da ieri sera, di percorrere una strada tutta sua, centro, con altri alleati. «E' assurdo - afferma - che qualcuno si sottragga al confronto democratico, cercando invece di andare a piangere dalle segreterie regionali.

Insomma, situazione incandescente. Il tam tam, adesso, dà Valeri o Bizjak in pole position per il sindaco. [e. d. m.]

Vercelli, ieri la protesta per la convenzione tra Asl e Movimento Aquilano

Le donne contro i funerali dei feti

Ma partecipano in poche alla manifestazione

VERCELLI. Mimose, striscioni, cappelli che imitano il cappuccio del Ku Klux Klan. Davanti all'ospedale Sant'Andrea sfila la protesta: Cgil, Cisl e Uil contestano, con le donne dei partiti della sinistra e numerose rappresentanze sindacali di enti ed aziende, il protocollo firmato dall'Asl, ma bloccato in Regione, che concede al Movimento per la vita Aquilano di ritirare i feti per seppellirli al cimitero.

Lo striscione interroga: «Non lo sai? Stiamo parlando di una rivoluzione. Sono 194 le ragioni». Se si deve discutere di numeri però, le donne dell'8 marzo di protesta davanti all'ospedale sono ben lontane da quel «194» che identifica la legge sull'aborto. Saranno cinquanta o poco più, distribuiscono fiori, dichiarazioni volantini. Per Grazia Camellini, sindacalista della Cgil, non è una sorpresa nè una sconfitta, dopo tutte le adesioni della vigilia: «Non mi aspettavo centinaia persone. Non eravamo in tanti neppure quando è cominciata la battaglia per l'aborto».

I volantini che passano di mano in mano spiegano perchè alle donne non piace questa convenzione: sarebbe di fatto un nuovo attacco alla legge «194», un modo di colpevolizzare chi sceglie di interrompere la gravidanza. E l'aborto è una scelta dolorosa, deve essere una scelta anche se seppellire il feto. Per i prodotti del concepimento un'età inferiore alle venti settimane, ricorda chi protesta, rileggendo il regolamento di polizia mortuaria, i funerali devono essere richiesti espressamente dai genitori.

Sui volantini non è scritto, ma i sindacati contestano all'Asl anche la mancata informazione. E' Augusta Laurenti, questa volta: le donne non possono non avere voce in capitolo, dice. L'Azienda sanitaria deve far sapere a chi interrompe la gravidanza al Sant'Andrea l'esistenza del protocollo d'intesa. Gelsomino Biasone, il presidente del Movimento vercellese per la vita, ascolta in disparte e prende nota. Chissà se vede il contenitore che spunta all'improvviso: una scatola riciclata di gelato artigianale, con un sacchetto di plastica biodegradabile, che secondo le donne dell'8 marzo sarebbe l'esempio della «bara».

C'è anche Piera Pretti, tra le manifestanti: ancora prima della «194», agli sportelli dell'Aied, informava le donne sulla contraccezione. E anche oggi si schiera: «Mi disturba - dice - che il Movimento Aquilano parli di dare dignità ai feti. Come se le donne che li hanno concepiti non ne dessero, se fossero genitori snaturati». Tra gli uomini (pochissimi) davanti all'ospedale c'è invece Paolo Sollier, ex calciatore di serie A, oggi allenatore e scrittore «Sono schierato con le donne - spiega -. Pensavo che questi problemi di fondamentalismo fossero tipicamente americani. E invece li ritrovo sotto casa». Sollier si ferma, Gisella Lo Iacono, di Forza Italia, partecipa per pochi istanti. «E' aborto e libertà, dice, è libertà anche consentire di seppellire un bambino «Lottiamo perchè le donne siano informate - dice -. Questa manifestazione però mi pare gonfiata, il problema non è presentato nel modo giusto».

E se la Regione domani desse operatività alla convenzione? Ancora Grazia Camellini: «Verificheremo se il personale del reparto che dovrà seguire l'operazione potrà appellarsi all'obiezione di coscienza. Ed anche se ci potremo costituire parte civile: secondo il regolamento di polizia mortuaria, i parenti o "chi per essi" devono presentare all'Asl la domanda di seppellimento. Quel "chi per essi", secondo noi, non può essere il Movimento Aquilano ma realmente i parenti stretti».

Roberta Martini

Nelle foto di Greppi alcuni momenti della manifestazione di ieri davanti all'ospedale Sant'Andrea. Una delle «donne dell'8 marzo» mostra il contenitore previsto per i prodotti abortivi. In basso il capogruppo del Ppi piemontese Saitta mentre illustra la posizione dei Popolari

«Difendiamo il protocollo»

Il Ppi: chi strumentalizza è male informato

VERCELLI. E' una bomba la presa di posizione dei popolari. La convenzione Asl-«Movimento per la Vita Aquilano» è perfettamente legale e sarà difesa ad oltranza, anche a costo di mettere in crisi i rapporti con le sinistre. Non solo: potrebbe partire da Vercelli e dal Piemonte (dove nel '98 ci sono stati 11.615 interruzioni di gravidanza) revisione della «194» perchè la legge sull'aborto va modernizzata.

Parole di Antonio Saitta, capogruppo in Consiglio regionale, attorno al quale il Ppi piemontese fa quadrato proprio in contemporanea con la manifestazione davanti al Sant'Andrea. Con lui si schierano il segretario provinciale Alessandro Bizjak; le delegate del Movimento femminile Lucia Pigino (Vercelli), Valeria Varnero (Biella) e Carlina Gatti (Alessandria); il vice presidente della Provincia Norberto Julini e il capogruppo Marisa Gianotti; il responsabile per Vercelli e Novara del «Movimento per la Vita Aquilano» don Maurizio Gagliardini; Franco Balzaretti, presidente dell'Associazione medici cattolici; Gelsomino Biasone, presidente del Movimento per la Vita.

«Mi auguro che le consigliere regionali di Ds e Sdi che hanno aperto la polemica - ha esordito Saitta - fossero male informate. In caso contrario sarebbe una strumentalizzazione di pessimo gusto». E molti hanno adombrato l'ipotesi che il caso sia stato sollevato per colpire il direttore generale Asl Luigi Bezzan. «Forse male informato anche l'assessore D'Ambrosio» ha aggiunto il capogruppo del Ppi.

Nessun dubbio: per i popolari la convenzione è perfettamente legittima, «non lo è invece la sospensiva decisa da D'Ambrosio», perchè rispetta le normative vigenti. «Le reazioni nervose e ingenerose - ha continuato Saitta - forse derivano dal fatto che la vicenda vercellese ha risollevato la questione dell'aborto. Se è l'occasione per rivedere la 194 ben venga: è una legge del '78 e da allora molte cose cambiate.

Proprio la difesa della legge è un caposaldo delle sinistre. «Rivendichiamo - ha aggiunto Saitta - la piena autonomia politica su questo tema. Saremo intransigenti con la sinistra, con la quale si aprirà un problema di rapporti, ma anche con il centro destra».

Una verifica andrebbe fatta anche sull'attività dei consultori. «Per esperienza - ha aggiunto Biasone - posso dirvi che funzionano soltanto per organizzare gli aborti e non per fare, come dovrebbero, anche educazione alla maternità e alla paternità». [f. co.]

Ma l'interessato respinge ogni accusa: «Non sono stato capito bene»

«E' un assessore anti-sindacati»

Polemica a Saluggia per una frase di Farinelli

SALUGGIA. «Se volete garanzie per il vostro posto di lavoro, dovete disdettare per almeno mesi la tessera della Uil»: questa frase, che sarebbe stata pronunciata da un assessore comunale di Saluggia (che però la ridimensiona), ha fatto una denuncia per violazione dello Statuto dei lavoratori.

La denuncia è stata spedita al prefetto, alla procura della repubblica ed all'ispettorato del lavoro. I protagonisti della vicenda sette donne che lavorano nella scolastica di Saluggia per conto di una cooperativa alessandrina, la «Policoop» di Ovada; l'assessore comunale di Saluggia con delega al collegamento con gli organi collegiali e al rapporto con le strutture operative Libero Farinelli; e Mauro Orsan, segretario territoriale di Vercelli Dil-Tucs, la categoria sindacale che si occupa di turismo, del commercio e dei servizi.

Spiega Orsan: «Tutto inizia lo dicembre quando le addette alla scolastica mi fanno presente che hanno garanzie di mantenere il proprio posto di lavoro per il futuro. Faccio alcuni accertamenti, e mi rendo conto che vi sono alcune cose che non funzionano: chiedo un incontro la cooperativa, non mi risponde. Allora mi rivolgo al Comune, cui spetta il controllare che l'appalto mensa venga gestito correttamente, ma all'incontro fissato dal sindaco la cooperativa non si presenta.

Continua il segretario: «Organizzo un'assemblea, e ne viene fuori che alcune donne non hanno un rapporto di lavoro regolare, ma vengono retribuite per prestazioni occasionali: allora proclamiano lo stato di agitazione, e facciamo un volantino chiedendo scusa ai genitori dei bambini per gli eventuali disagi che ne deriveranno».

A questo punto sarebbe stato formulato il «suggerimento» denunciato. «Devo dire - conclude Orsan - che sin dall'inizio di questa assurda vicenda ho rilevato uno stato di insofferenza e una sorta di discriminazione nei confronti della Uil».

Pochi giorni dopo il sindacalista e le lavoratrici sono stati ricevuti dal prefetto «che si è fatto spiegare i termini della vertenza - riferisce Orsan - ed ha promesso il suo intervento».

L'assessore Farinelli conferma l'episodio, però lo ridimensiona nettamente: ricostruisce la vertenza, dice di sentirsi tranquillo e premette che anche lui fa il sindacalista. «Quella frase, dichiaratamente provocatoria - dice - non era riferita alle lavoratrici, ma allo stesso Orsan, che ho invitato a farsi da parte per sdrammatizzare la situazione. Non ci siamo capiti».

Walter Camurati

CERUTTI GAS
CRESSA - VIA BORGOMANERO, 94 - Tel. 0322/863240-863789 Fax. 0322/863620
CORSI PRATICI DI SALDATURA

CORSO BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI SALDATURA
CORSO PER IL [illegible] DEL PATENTINO

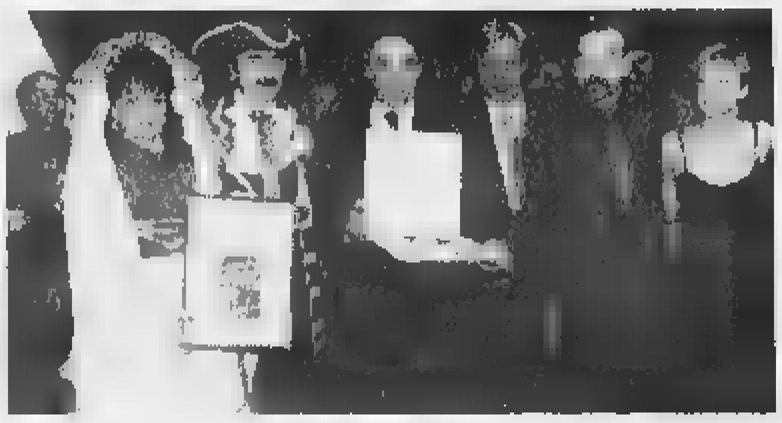
CORSO BASE - Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate sulle esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio, saldatrice ecc.

CORSO PER OMOLOGAZIONI A NORMATIVE EUROPEE EN 287/1 - 288/2 ASME/DIN/UNI
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. come ente di controllo. I corsi si terranno presso la ns. sede di Cressa.
Nella sala prove e dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici per procedimenti:
filo - tig - elettrodo - fiamma
Saranno a disposizione anche software di saldatura

Consegnate le targhe de «La Stampa» ai rioni che hanno vinto il referendum promosso tra i lettori

Carvè, il gran finale al «Civico»

Platea esaurita per i premi e per lo spettacolo



Immagini della manifestazione al Civico: a sinistra il gran finale [redacted] sotto, le premiazioni dei Cappuccini e [redacted] Portamilano A destra, in alto [redacted] sotto, due momenti dello spettacolo [redacted] Disgenà

Carnevale, addio! Un Civico gremito, uno spettacolo a dir poco splendido, tanti premi e riconoscimenti per chi per mesi ha lavorato nei capannoni alla costruzione dei carri e per coloro che sui carri hanno rappresentato le coreografie durante le sfilate. [redacted] anche per chi ha acquistato i tickets della lotteria. Tutto questo ha caratterizzato la «Notte dei premi» presentata da Roberto Garavaglia e Lola Spigolon, messa in scena sabato scorso dal Comitato manifestazioni Vercelli con il Comune, l'Ascom e *La Stampa*.

DISGENA'-SHOW. Sono stati super bravissimi gli attori della compagnia dei Disgenà sotto la regia di Paolo Anemone ed Alesandra Ceretto, con il *coro* (che ha avuto una parte determinante) e la Bobo's Band. Hanno proposto una brillante rivisitazione humour del dramma lirico «Otello» by Verdi and Shakespeare, adottando in musica, in frizzi e lazzi, tanti riferimenti locali (ben venga la satira ruspante, *nostrana*, che ci riguarda da vicino!). Con il Moro che è nero perchè affumicato dalle sigarette del comandante (un duce, un doge? Ci si interroga...) Cesare Losa. Moro, che stenta a morire, così impara, dopo aver cantanto il surf «Datemi un coltello (al posto del martello)!».

E, al di fuori dell'Otello, che dire del misterioso Fra' Dano con chitarra che ha consigliato al Comitato e relativa giuria la somministrazione di spicchi d'aglio, non propriamente per via orale? Reportage del Controluce in diapositive e finale con il toccante addio cantato da Gossy-Bela Majin e Grollo-Bicciolano...

LE PREMIAZIONI. Il trofeo d'argento offerto da Lorenzo Piccioni, presidente dell'Hockey Amatori, per il carro migliore votato dai lettori de *La Stampa* nel referendum del Carnevale vercellese è stato consegnato al rione Cappuccini dal consigliere dell'Amatori Giorgio Pomati. [redacted] trofeo intitolato al poeta dialettale Pino De Maria è stato invece appannaggio del carro al secondo posto, quello di Porta Milano. Gli altri carri votati dai lettori del nostro giornale [redacted] stati giudicati a pari merito ed hanno avuto tutti, le targhe de *La Stampa*.

Il trofeo «Fiat Celoria» è stato assegnato per la prima categoria di carri ai Cappuccini e per la seconda ad Asigliano. [redacted] trofeo «Città di Vercelli» è stato assegnato a Porta Milano e il trofeo «Giovanni Ferraro» all'Ippica Vola. Gli alunni della «Regina Pacis» hanno scelto i rioni Porta Milano e Concordia. Il premio «Francesco Leale» (al giornalista pittore recentemente scomparso e intitolato [redacted] Carvè) è stato assegnato all'Anffas.

LA LOTTERIA. Ecco i numeri *buoni* della lotteria, resi noti: **4187** (un collier d'oro a 18 carati); **1820** (un cellulare Timmy gsm); **0314** (un telefono con segreteria); **0049** (un quadro della pittrice Anna Maria Doati).

Giovanni Barberis

Rinvio di 4 mesi per il sostituto di Dezzani

«Nordind», [redacted] Finpiemonte

VERCELLI. La Nordind resterà orfana dell'amministratore delegato almeno a fin dopo le elezioni di giugno. L'ha deciso il Consiglio di amministrazione, prendendo atto, [redacted]me si dice, della situazione di stallo.

La Finpiemonte, che, pur non avendo la maggioranza della Spa, detiene il pacchetto di azioni più cospicuo, avrebbe per statuto il diritto di suggerire i potenziali candidati, ma alla fine ha dovuto ripiegare sotto gli attacchi del presidente Valeri, che ha rispedito al mittente anche l'ultima proposta. E' da mesi, in verità, che la Finpiemonte cerca, senza fortuna, di far eleggere amministratore di Nordind, dopo le dimissioni di Livio Dezzani, Fabrizio Greppi, di Crescentino, candidato in pectore di Forza Italia alla poltrona di sindaco.

Valeri, in prima battuta, aveva contestato alla finanziaria un errore di forma: l'aver indicato cioè un solo nome «secco» e non una terna. L'altro giorno, invece, [redacted] presidente [redacted] stato più esplicito: ha detto no alla scelta di un politico come amministratore delegato. La Finpiemonte avrebbe in pratica proposto due candidature impossibili, Dezzani dimissionario e Carlo Robutti, segretario provinciale dell'Udr, per agevolare il passaggio di Greppi. Sembrava fatto, perchè il crescentinese e sponsorizzato da un cartello di forze (industriali, costruttori, etc.), ma il presidente è volato (letteralmente, visto che ha interrotto su due piedi un altro incontro al vertice) e si è opposto, con l'appoggio del Consorzio dei Comuni, di Varallo e di Borgosesia. E quando la Finpiemonte ha chiesto di passare ai voti, Valeri ha preso borsa e cappello, e ha minacciato di ritirare la sua armata [redacted] di far mancare il numero legale. «Non si poteva lasciar passare - commenta - un atto di forza che avrebbe compromesso l'immagine e la conduzione della società». Se ne riparlerà più [redacted] meno a metà luglio. Intanto Dezzani, già impegnato in un nuovo incarico nel Novarese, rimane come supplente. **[d. b.]**

Hanno già aderito 300 ditte. Critiche per l'atteggiamento dell'amministrazione

Negozi, è [redacted] maxi-protesta

La manifestazione lunedì davanti al Comune

Una precedente manifestazione in piazza del Municipio Allora [redacted] protesta aveva coinvolto soprattutto i commercianti del centro storico, preoccupati per il debutto della Ztl

VERCELLI. Serrando abbassate entro le 18 e [redacted] una manifestazione davanti a Palazzo di città. Sono oltre trecento le ditte che, fino ad oggi, hanno aderito alla protesta che coinvolgerà i commercianti. L'appuntamento, organizzato dall'Ascom, è fissato per la giornata di lunedì: si parte da corso Libertà per arrivare in Municipio, dove proprio per lo stesso giorno è convocata la seduta del Consiglio comunale. «Sono invitati tutti i negozianti, sia quelli del centro sia quelli della periferia», dicono all'Associazione di via Duchessa Jolanda. L'Ascom precisa: «Quella della prossima settimana non sarà una manifestazione anti-ztl, ma una protesta per l'atteggiamento che l'amministrazione ha nei confronti dell'intera categoria dei negozianti. Nessuno escluso».

Sono, infatti, sul piede di guerra non solo i commercianti che da mesi fanno i conti con la crisi che ha investito il centro storico, ma pure i negozianti di corso Prestinari [redacted] dintorni (la zona rotonde per intenderci) e i proprietari dei punti vendita di corso Palestro (questi ultimi lamentano l'assenza di posteggi).

Dopo la chiusura, prevista appunto un'ora [redacted] mezzo prima rispetto al normale orario, i commercianti si riuniranno in corteo. La sfilata partirà da corso Libertà (all'altezza dell'incrocio [redacted] via Dante), via Cavour, piazza Cavour, via dei Mercati, piazza Palazzo Vecchio, piazza Massimo D'Azeglio e via Gioberti. E' fissato poi il rientro in piazza Cavour: da qui sarà raggiunta piazza del Municipio. Davanti al Comune i negozianti rappresenteranno il loro disagio [redacted] cartelli e fischietti, anche [redacted] i dettagli di quanto accadrà devono ancora essere definiti.

La manifestazione di protesta, intanto, è stata argomento di una riunione che [redacted] è tenuta ieri nel primo pomeriggio all'Ascom. Un prossimo incontro è in programma per venerdì.

Giancarlo Moreo

LETTERE [redacted]

«Grazie [redacted] amico Stefano»

Siamo i nuovi amici di Stefano e, attraverso queste righe, vorremmo semplicemente ringraziarlo di aver scelto di festeggiare il suo compleanno con noi, e di averci regalato, con tanta generosità, tempo, allegria, musica e...un pranzo favoloso.

Juri, Maria Grazia, Maria Luisa, Luciana, Antonietta, Adelia, Giusi, Maria, Jolanda, Valeria, Fanny Marcella, Franco, Giorgio, Luigi, Gian Filippo, e **Francesco**, Vercelli

Pezzana, [redacted] le [redacted]

Sono le ore 20,15 circa del 5 marzo 1999. Al primo lampo marzolino seguito da relativo tuono, la corrente elettrica, dopo tre sussulti di agonia, lascia Pezzana, per ritornarvi solo alle 21,55. Da quando abito in questo paese, sfortunatissimo sotto il profilo dell'alimentazione elettrica, [redacted] purtroppo solo pochi altri «rari nantes in gurgite vasto» di indifferenti o rassegnati abbiamo già scritto per protestare contro questa situazione decine di lettere cui hanno fatto seguito altrettante promesse da parte dell'Enel [redacted] tutt'oggi irrealizzate. L'ultima di queste ci è stata fatta dal responsabile per la zona di Vercelli, signor A. Crida, il quale dopo l'ennesimo black-out verificatosi in data 18 ottobre 1998 ci assicurò poco tempo dopo tramite colloquio telefonico peraltro molto cortese che entro un mese da allora sarebbe entrato in attività l'allacciamento tramite cavo sotterraneo, il quale avrebbe definitivamente eliminato le esasperanti interruzioni verificatesi innumerevoli volte negli ultimi dieci anni per le cause più disparate (volatili vari, vento, pioggia, poltergeist, Ufo e quant'altri accidenti vari possano arrivare in terra). Per questo mi rivolgo per l'ennesima volta ai responsabili dell'Enel semplicemente con [redacted] preghiera: smettetela di prenderci vergognosamente per i fondelli e dite chiaramente come stanno le cose.

Giorgio Brandino, Pezzana

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [redacted] Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; [redacted] **Soccorso Gri**[redacted] tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. [redacted] **sanitaria** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA [redacted]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; [redacted] **rio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) [redacted]; **Gattinara:** [redacted] lono (0163) 835.411; [redacted] telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefo[redacted] (0161) [redacted].

[redacted]

A [redacted] oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o con chiamata [redacted] medica urgente): *Belvedere*, via Walter Manzone 16, tel. (0161) 25.71.44.

[redacted] *Farmacia Sova*, [redacted] Torino 55, tel. (0163) 86.20.01/86.29.07.

Arborio: *Farmacia Cosma e Damiano*, [redacted] Umberto I 106, [redacted]. (0161) 86.116.

Borgo [redacted]: *Dr.ssa Anna Maria Ferratti*, via G. Matteotti 49, tel. (0161) 46.259.

[redacted] *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; [redacted] telefono (0161) 929.216; [redacted] **nara:** telefono (0163) [redacted].

IGIENE [redacted] SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; [redacted] **thià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; [redacted] telefono (0163) 52.488-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

[redacted]ità di club

Conviviale al Rotary

Questa sera alle 20, il Rotary club Vercelli organizza una riunione conviviale al ristorante San Giovanni di via Trino [redacted] Vercelli. Relatore sarà Mauri[redacted] Leigheb, giornalista, che parlerà sul tema: «Sette e nuove religioni: diffusione, strategie, pericolosità sociale».

Diapositive

Il Canada al Cai

Giovedì nella sede del Cai, in via Stara 1 a Vercelli, per la rassegna «Immagini dal mappamondo» organizzata da Ugo Breddo, Grazia Monti e Vito Ranco presenteranno il documentario in diapositive «Canada on the road». Alle 21,15. **[g.bar.]**

[redacted]

La Lega Nord di Tronzano e tutta la Segreteria Provinciale si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Mario Porta

— Vercelli, 9 marzo 1999.

Specchio DELLA STAMPA **In edicola [redacted] sabato 6 marzo**

✓ ***Otto marzo, donne [redacted] notte.*** *Alla ricerca della donna del 2000. Tra disco-pub, ristoranti etnici e un nuovo modo di vivere le serate in gruppo. Più un'intervista con Irene Lamedica, voce libera e ribelle delle ragazze d'oggi.*

✓ ***La banca [redacted] bene.*** *Si fa largo l'idea della Banca Etica. Finanziare solo progetti moralmente corretti, compatibili con l'ambiente. Funzionerà?*

✓ ***I forzieri del [redacted]*** *Caccia ai galeoni affondati, tra archeologia e tesori sommersi. Con un filo guida: la storia della Nuestra Señora de la Limpia y Pura Concepción e del suo carico d'argento in parte ancora da recuperare.*

✓ ***La vecchiaia [redacted] fa un baffo.*** *Viaggio a Sun City, la cittadina dell'Arizona costruita [redacted] misura d'anziano.*

Domani con il direttore della Commissione agricola

In agenda a Bruxelles [redacted]

VERCELLI. Conclusasi [redacted] successo a Lucedio [redacted] Trino [redacted] ventiduesima «Fiera in campo», la rassegna agroalimentare dell'Associazione dei giovani agricoltori vercellesi, la risicoltura italiana scende in campo nuovamente a Bruxelles, dove si decide il futuro assetto del settore dopo il 2000.

Questa volta, lasciati a casa bandiere e striscioni, la parola passa alla diplomazia. La riforma dell'organizzazione comune di mercato del [redacted] è stata lasciata fuori dalla discussione attualmente in corso tra i ministri agricoli dei quindici, come convenuto con il ministro Paolo De Castro, per evitare di coinvolgere il settore nelle difficili trattative su carne, latte, vino [redacted] seminativi.

Domani una delegazione della filiera del riso italiana guidata da Martino d'Autriche, presidente dei risicoltori europei, [redacted] da Piero Garrione, presidente dell'Ente nazionale risi, sarà ricevuta a Bruxelles da Franco Milano, direttore generale dell'Agricoltura presso la Commissione europea. Della delegazione faranno parte anche i dirigenti delle organizzazioni professionali agricole Coldiretti, Cia e Confagricoltura.

Per [redacted] riso le proposte della filiera italiana passano attraverso [redacted] una modifica delle attuali norme, peraltro consentita [redacted] prevista dal regolamento varato dall'Ue nel 1995, piuttosto che nella riforma radicale dell'Ocm (organizzazione comune [redacted] mercato), ipotesi prospettata dalla Commissione di Bruxelles.

Il presidente dell'Ente risi Piero Garrione (a sinistra) e il parlamentare europeo Luigi Florio

La delegazione italiana ribadirà il «no» alla riforma del mercato

L'incontro [redacted] segue un altro dei giorni scorsi tra i risicoltori [redacted] gli eurodeputati italiani al termine del quale i colleghi hanno conferito mandato a Lui[redacted] Florio di richiedere alla Commissione europea l'incontro con i rappresentanti italiani del settore riso.

«Era da tempo - commenta l'europarlamentare piemontese di Fi - che la filiera del riso bussava alle porte della Commissione europea. Sono certo che [redacted] colloquio si rivelerà utile in quanto permetterà agli italiani di esporre le proposte elaborate in collaborazione con Nomisma che permetterebbero, [redacted] adottate [redacted] tutto [redacted] in parte, una riforma dell'Ocm riso più equa [redacted] [redacted] penalizzante per l'Italia, che da sola rappresenta oltre il [redacted] per cento della produzione europea».

Per il presidente dei risicoltori europei, Martin d'Autriche, Bruxelles «dopo averla richiesta, rifiuta di discutere la proposta italiana [redacted] punta [redacted] bloccare la propria emorragia finanziaria con una riforma nuova e radicale. Togliere il sostegno ai prezzi non garantirebbe risparmi all'Ue, perchè ne conseguirebbe il crollo dei prezzi al livello del mercato mondiale e la conseguente revisione delle compensazioni al reddito dei produttori, già oggi fonte di ingiuste asimmetrie tra le diverse aree europee».

Enrico Sacco

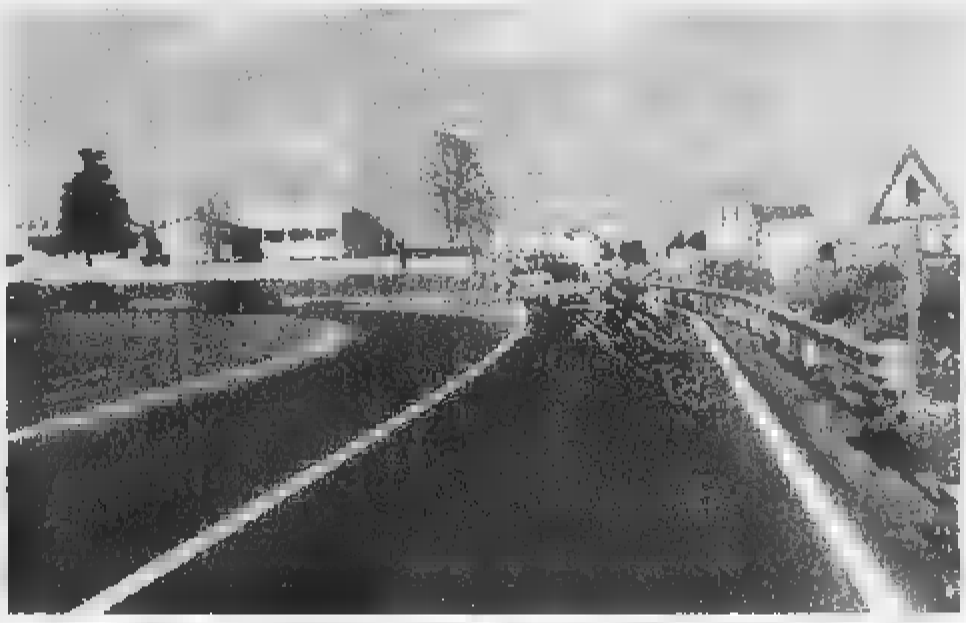
Incidenti [redacted] Borgovercelli: il primo cittadino interviene sul caso-rotonde

«[redacted] velocità, [redacted] rondò»

Il sindaco: auto a 150 chilometri l'ora

BORGOVERCELLI. «Il [redacted] killer non è la rotonda alla francese, inaugurata la scorsa settimana alle porte di Borgovercelli, ma la velocità eccessiva in un tratto di statale dove il limite è [redacted] soli cinquanta chilometri orari». Proprio non ci sta Francesco Filice, sindaco di Borgovercelli, ad imputare ai rondò la responsabilità degli incidenti, almeno sei, accaduti in appena due settimane dall'apertura del nuovo svincolo, che servirà ad incanalare sulla circonvallazione ovest il traffico da Vercelli verso Novara.

«Mi è testimone il comandante della stazione dei carabinieri - spiega il sindaco - quando di[redacted] che una delle automobili coinvolte nell'ultimo incidente è finita nei campi [redacted] ad oltre 50 metri dal ciglio della strada. Ciò è accaduto, ovviamente, a causa della velocità, stimata oltre i 150 chilometri l'ora». Il primo cittadino risponde anche a chi ritiene un controsenso interrompere lo scorrimento del traffico della statale 11, che [redacted] fin dei conti [redacted] la Torino-Milano, con una rotonda, il cui scopo è solo quello di bypassare il passaggio a livello tra Borgo e Villata. «A mio parere il caso-rotonda è stato creato artatamente: di costruzioni come questa in Italia e in Europa ce ne sono un'infinità e non sono mai state un problema. Infatti, sono state progettate e costruite innanzitutto per impedire che la velocità del traffico superi certi limiti di sicurezza e non per garantire percorsi privilegiati a seconda della direzione o dell'importanza dell'arteria sulla quale si viaggia».



[redacted]

Dopo l'inaugurazione della rotonda alla francese alle porte [redacted] Borgovercelli sono accaduti almeno sei incidenti. Ma il sindaco dice: «La colpa non è del rondò, ma della velocità con [redacted] le [redacted] percorrono la strada»

Continua il sindaco: «Nel nostro caso, oltre a tutto ciò, la rotonda serve anche a superare un passaggio a livello di solito chiuso e che da sempre taglia [redacted] paese in due. Comunque, il problema, se di problema [redacted] tratta, sarà superato dalla costruzione, prevista per il 2000, della tangenziale Ovest che collegherà, grazie ad un nuovo ponte sulla Sesia, Caresanablot alla statale 11 all'altezza del casello Voltri-Sempione. Così saranno di molto ridimensionati alcuni importanti fattori di rischio, tra i quali il curvone della Cascina Ranza e la curva di Castel Merlino».

Ma che cosa s'intende fare per limitare un certo pericolo, che continua ad esserci? «La questione, va detto, è d'esclusiva competenza dell'Anas. Per quanto ci riguarda - conclude il sindaco - il Comune di Borgovercelli ha garantito all'Anas l'incondizionata disponibilità a fornire gli allacciamenti e l'elettricità per i segnalatori di pericolo, già attivati, e l'illuminazione della rotonda».

D'altro canto, anche la Provincia di Vercelli s'è attivata. Il presidente, Gilberto Valeri, annuncia d'aver inviato all'Anas una nota ufficiale nella quale chiede ai responsabili d'intervenire urgentemente sulla rotonda «disponendo ogni accorgimento utile, tra i quali le bande sonore e l'illuminazione dell'incrocio, allo scopo di evitare altri incidenti che potrebbero rivelarsi più gravi di quelli già accaduti». «Purtroppo - si rammarica Valeri - non ho ottenuto risposta».

Gianni Casalvolone

Lignana, indagini dopo il furto in farmacia

I [redacted] colpi?

VERCELLI. Dopo il [redacted] della farmacista di Lignana derubata di 150 mila lire da un iraniano [redacted] un indiano, i carabinieri stanno indagando se altri commercianti abbiano subito lo stesso tipo di furto da parte dei [redacted] clandestini. I militari hanno sequestrato alla coppia di amici trecentomila lire, cifra di cui non si sa ancora la provenienza. I due che si sono finti clienti della farmacia non svolgendo, infatti, alcun lavoro non avrebbero neppure dovuto avere in tasca del denaro: ma alla luce della somma ritrovata, gli investigatori ritengono che entrambi abbiano potuto mettere a frutto [redacted] piano in più di una occasione.

E' probabile che Akbar Irayon, 36 anni, iraniano e il [redacted] plice Ravi Sene, indiano di vent'anni, abbiano facilità nel trarre in inganno i negozianti. A Lignana si sono presentati in farmacia ben vestiti, con giacca e cravatta: usavano modi gentili ed erano persuasivi, al punto che non [redacted] esclude che la coppia di amici abbia potuto utilizzare qualche suggestione nei confronti della «vittima» del furto. Poi uno dei due uomini si è servito di una scusa: «Questi centomila sono nuovi e nel nostro Paese non vengono accettati». Il furto era già stato messo a segno, quando l'indiano e l'iraniano sono stati bloccati dai carabinieri di Desana, impegnati [redacted] una serie di controlli. Per i clandestini sono, quindi, scattate le manette. [g. mo.]

Continuano i controlli dei carabinieri

A marzo il pagamento delle indennità nel settore agricolo

L'Inps [redacted] mirino [redacted] Cisl

«In ritardo i moduli per i disoccupati»

VERCELLI. Forte preoccupazione del sindacato territoriale Fisba-Cisl per il pagamento degli assegni di disoccupazione in agricoltura. Il problema riguarda il territorio vercellese [redacted] quello biellese: oltre un centinaio di persone per ciascuna provincia, ma con una netta superiorità numerica per Biella.

Spiega il segretario territoriale del sindacato [redacted] categoria di Vercelli Pier Giuseppe Orlandin: «Ogni anno, entro il 26 gennaio, ciascuna sede provinciale dell'Istituto per la previdenza sociale deve spedire ai singoli interessati i moduli necessari per richiedere il pagamento dell'assegno di disoccupazione in agricoltura riferita all'annata agricola precedente. Quest'anno però la spedizione dei moduli [redacted] iniziata [redacted] oltre un mese di ritardo: siamo infatti già arrivati ai primi giorni di marzo, [redacted] soltanto adesso stanno arrivando gli stampati. Come sindacato siamo fortemente preoccupati, dal momento che il termine ultimo per la consegna dei moduli correttamente compilati scade mercoledì 31 marzo, e che non è prevista alcuna possibilità di rinvio».

Il segretario territoriale della Fisba Cisl vercellese Pier Giuseppe Orlandin

Normalmente ciascun lavoratore che riceve gli stampati dall'Inps, li consegna al patronato per la corretta compilazione. «Questa - spiega Orlandin - è un'operazione che richiede pur sempre un certo tempo. I nostri uffici di patronato faranno i salti mortali per compilare tutta la documentazione rispettando la scadenza, ma è necessario che ciascun lavoratore interessato versi al più presto possibile al suo patronato i moduli che riceverà dall'Inps».

Il segretario della Fisba-Cisl Orlandin si sente magnanimo, e spezza una lancia a favore del troppo bistrattato servizio postale. «Questa volta - dice - non è assolutamente colpa delle Poste: i moduli, soprattutto quelli che riguardano i lavoratori biellesi, sono stati fatti partire con un ritardo indecoroso».

Gli «assegni per la disoccupazione speciale agricola», che solitamente vengono liquidati nel mese di luglio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono, sono emessi per cifre abbastanza interessanti: da due milioni e mezzo a oltre [redacted] milioni ciascuno, a seconda dei vari casi.

Quest'anno inoltre per il loro pagamento e per le relative modalità di calcolo vi è una novità, molto importante: la spiega il segretario Orlandin. «Mentre in precedenza - dice - gli assegni garantivano dal 40 al 66 per cento sul salario medio calcolato con un sistema convenzionale, da quest'anno anche per gli operai generici sono pari al salario contrattuale della loro categoria». [w. ca.]

[redacted] FLASH

VERCELLI

L'addio a Ernesto Pozzoli, primario di Psichiatria

Si sono svolti ieri i funerali di Ernesto Pozzoli, primario del Servizio psichiatrico dell'ospedale Sant'Andrea. Arrivato in città nell'87, divenne prima aiuto e poi responsabile del reparto subentrando a Carlo Camurati. Aveva 50 anni. La notizia della sua morte ha destato profonda commozione anche all'ospedale di Novara, dove il dottor Pozzoli lavorava prima del trasferimento a Vercelli.

[redacted]

Scoperti con marijuana, due segnalati

Due giovani sono stati segnalati alla prefettura per consumo di droga. Si tratta di un ventiduenne e di un ragazzo di 21 anni, scoperti l'altra notte a Casalrosso con quattro grammi di marijuana. I due sono stati fermati dai carabinieri per un controllo.

SERRAVALLE

Spaccio [redacted] stupefacenti: un giovane denunciato

Un giovane di Serravalle è stato denunciato dai carabinieri per spaccio di stupefacenti: lo hanno fermato dopo che aveva ceduto un flacone contenente darkene a un conoscente. Entrambi sono anche stati segnalati alla prefettura. [p. q.]

[redacted]

Avis: Walter Micheletti confermato presidente

Rinnovo delle cariche per l'Avis di Varallo. Walter Micheletti è stato confermato nella carica di presidente. Sarà coadiuvato dai vice Alberto Savia e Franco Tosi. [p. q.]

[redacted]

Parte giovedì 18 il terzo corso di apicoltura

Si apre giovedì 18 il terzo corso di apicoltura. Le lezioni si dividono in teoriche, che avranno luogo al centro sociale di via Giordano a Borgosesia, e pratiche all'apiario di Doccio. Per iscrizioni contattare il presidente Giorgio Quazzola (0163-51626) o Guido Nicolini (0163-21163 e 015-762715). [p. q.]

Il caso torna a «Chi l'ha visto?»

[redacted]

TRINO. Quando è stato avvertito del [redacted] ritrovamento è partito immediatamente per la Spagna ma, quando è arrivato sul posto, Diany Samba non c'era più. Livio Chentre, padre del [redacted] ventitreenne, è rientrato a mani vuote dalla penisola iberica domenica notte con il treno e [redacted] rivendica maggiore attenzione sulla sua drammatica situazione. «E' una [redacted] inaudita - spiega -, la polizia di Elche lo [redacted] fermato già lunedì ma io [redacted] stato avvisato solo il mercoledì. Quando lo hanno visto vagare, lo hanno fermato e gli hanno chiesto come stava. Diany ha consegnato la carta d'identità e loro hanno inviato un fax in Italia per maggiori informazioni. Dall'Italia hanno risposto ch[redacted] andava tutto bene e lo hanno [redacted] in libertà. Mi hanno detto che [redacted] potevano trattenerlo per nessun motivo. Ma la denuncia di scomparsa a che cosa è servita?».

«La polizia spagnola - continua Chentre -, lo sta cercando ancora, ha coinvolto l'ambasciata italiana ed ha chiesto l'intervento dell'Interpol». Resta il mistero di come, [redacted] soldi, Diany sia riuscito ad arrivare ad Alicante. «Penso che l'ipotesi più probabile sia [redacted] un camionista che gli ha dato un passaggio». Diany Samba si è allontanato da casa l'11 febbraio. Del suo [redacted] ne ha parlato «Chi l'ha [redacted]to ?». Anche questa sera [redacted] probabile un appello dei genitori. [r. co.]

Vercelli, sono due piccoli nomadi

[redacted] giovani topi [redacted]

VERCELLI. Un nomade sedicenne in manette, la sua piccola complice riconsegnata ai genitori, uno zaino [redacted] una borsa pieni di oggetti rubati negli alloggi della città. Poche ore dopo aver ricevuto la segnalazione della Questura, con l'identikit di due giovanissimi topi d'alloggio, gli uomini della Polizia ferroviaria hanno bloccato in stazione i due ragazzi: lui viene da un campo nomadi del Novarese, [redacted] ha meno di 14 anni ed è della stessa zona. Corrispondono perfettamente alla descrizione, [redacted] anche il loro bagaglio [redacted] provare la loro identità: consiste infatti in una gran borsa [redacted] uno zaino che contengono oggetti in oro, preziosi, videogiochi ed altro ancora. I due ragazzini hanno anche un grosso cacciavite, con cui probabilmente hanno forzato le porte degli alloggi appena svaligiati.

Il contenuto di borsa e [redacted] viene [redacted] tre vercellesi che poche ore prima hanno denunciato i furti in alloggio: i derubati riconoscono buona parte degli oggetti, che vengono riconsegnati, [redacted] per i d[redacted] nomadi scattano i provvedimenti. [redacted] borsoni [redacted] però alt[redacted] refurtiva, che [redacted] appartiene alle tre persone che hanno sporto denuncia. Per ritrovare i proprietari degli oggetti, la Polfer invita chiunque [redacted]bia subito un furto in casa venerdì [redacted] a mettersi in contatto con gli uffici di piazza Roma. [r. m.]

In Consiglio regionale

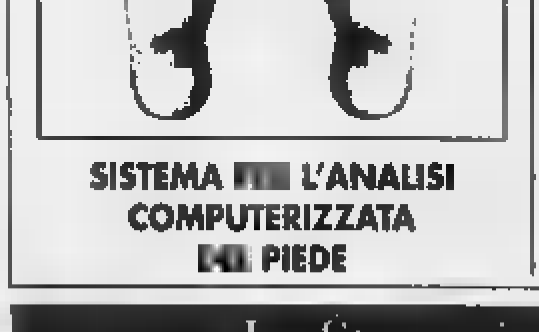
[redacted]

VERCELLI. Oggi, in Consiglio regionale, tra gli argomenti all'ordine del giorno c'è la crisi della risicoltura. Tre i suggerimenti che partono dalla Provincia di Vercelli, firmate dal vicepresidente Norberto Julini, assessore all'Agricoltura.

«Innanzitutto - dice - [redacted] urgente che venga approvata la legge sulla bonifica [redacted] l'irrigazione, insieme a quella del distretto agroindustriale del riso in Piemonte».

Terzo punto, essenziale per l'assessore valsesiano, [redacted] l'istituzione, più volte annunciata, dell'Ecomuseo delle «terre d'acqua», per valorizzare l'area anche dal punto di vista culturale e turistico.

«Resta inteso - conclude Julini - che la Regione dovrà esprimere un forte consenso all'azione di governo e del ministro De Castro per [redacted] riforma che salvaguardi il riso comunitario». [d. b.]

ORTOPEDICA 2000
ARTICOLI [redacted]EDICI - SANITARI - SPORTIVI
CONVENZIONATA A.S.L. - I.N.A.I.L.
[redacted] - Corso De Gregori, 22 - Tel. 0161 250308

SISTEMA [redacted] L'ANALISI COMPUTERIZZATA [redacted] PIEDE
RIPARAZIONE CARROZZINE
PRODUZIONE DI BUSTI, PLANTARI E CALZATURE SU MISURA
AFFITTO DI: Letti ortopedici - Carrozzine pieghevoli - Carrozzine rigide imbottite Inalatori di acque termali - Tiralatte elettrici Aspiratori chirurgici per tracheotomizzati

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

L'Agriturist provinciale, il Comune e La Stampa premieranno i migliori lavori dei ragazzi sul riso

Qui sopra, il simbolo di «Chiccolino» realizzato da Federico Bollo. A sinistra, a destra e di basso, le tre scuole elementari di Vercelli che hanno ospitato l'iniziativa di Agriturist, Comune e La Stampa FOTOSERVIZIO RENATO GIUFFRÈ

L'avventura di Chiccolino nelle scuole

Vercelli, alle elementari Ferraris, Rodari e De Amicis

VERCELLI. «Perché il riso si fa essiccare?» e «perché, adesso, ci sono molte mondine in meno rispetto al passato»?

Sono due delle tantissime domande fatte dagli scolari del primo Circolo di Vercelli durante l'iniziativa «Chiccolino va a scuola» organizzata dall'Agriturist provinciale Vercelli-Biella, con il Comune e con *La Stampa*.

Per tre pomeriggi, la presidente di Agriturist, Lella Bassignana, è andata in altrettante scuole elementari (la «Ferraris», la «Rodari» e la «De Amicis» a parlare del riso, aiutandosi con una bella serie di diapositive che sono state messe a disposizione dall'Ente risi.

L'iniziativa ha lo scopo di spiegare ai ragazzi non soltanto la storia e le procedure di coltivazione e di lavorazione del riso, ma pure di propagandare l'alimento nelle scuole. Osserva Lella Bassignana: «Per la verità, ho svolto subito una piccola indagine, scoprendo che tutti gli scolari mangiano già, e in abbondanza, il riso. Lo consumano soprattutto come risotto, meno in insalata e come piatto freddo». Continua la presidente di Agriturist: «Il fatto che il riso incontri già il favore degli scolari vercellesi dipende anche dal servizio mensa che, con lodevole frequenza, lo propone ai ragazzi».

Se è dunque vero che gli scolari vercellesi sanno già quasi tutto del riso come «alimento», durante la tre giorni con Agriturist hanno potuto scoprire (con con sorprendente interesse) molte altre notizie sull'alimento prediletto: ad esempio, che è utile a coloro che soffrono di particolari disturbi, come l'ipertensione, il colesterolo troppo alto. Perchè è un alimento povero di grassi e di sodio e assai agevole da digerire.

Una curiosità. Spiega Lella Bassignana: «Curiosamente, nessuno scolaro ha associato le zanzare alle risaie, evidentemente pensavano che la presenza delle seconde fosse correlata alle prime».

La presidente di Agriturist ha completato il compito illustrativo. Adesso la parola passa agli scolari, e qui entrerà in gioco anche *La Stampa*. Gli alunni di «Ferraris», «Rodari» e «De Amicis» si cimenteranno infatti storie o disegni da realizzare sul personaggio «Chiccolino», inventato dal grafico Federico Bollo. Altri non è che un chicco di riso, che gli scolari dovranno abbinare ad altri alimenti (o «compagni d'avventura»): latte, formaggio, uva, etc.

Una giuria, allestita da Agriturist, Comune e *La Stampa*, valuterà i lavori (che dovranno essere presentati entro il 15 marzo) e assegnerà i premi. I vincitori riceveranno targe messe a disposizione dal nostro giornale e altri riconoscimenti. La premiazione si svolgerà sabato 27 marzo, alle 16, al Salone Dugentesco. [r. v.]

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento perché è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire *3 copie al prezzo di 2*

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'**abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.080 lire;
- con l'**abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'**abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

Aut. min. tel.

www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

L'intesa è stata raggiunta tra le due amministrazioni provinciali

Inceneritore, c'è l'accordo

I forni a Novara, la discarica a Biella

NOVARA. L'accordo per il termodistruttore c'è. Ora spetta alle Province di Novara e Biella e ai rispettivi Consorzi approvarlo in giunte e assemblee. La premessa politica è ribadita nel documento: «Lo studio di fattibilità dovrà tener conto dell'opportunità di ripartire equamente l'impatto ambientale della realizzazione degli impianti tra le due Province, analizzando prioritariamente la localizzazione dell'impianto di termodistruzione nel Novarese e della discarica di servizio nel Biellese».

Lo studio, che attraverso una gara d'appalto sarà affidato ad una società o ad un professionista, deve tener in particolare dei piani provinciali sullo smaltimento rifiuti. «Ci aspettiamo - dice l'assessore provinciale all'ambiente di Novara, Enrico Marone, che con il collega biellese Roberto Mezzalama ha seguito la vicenda - un'indicazione sulla soluzione tecnologica più adatta ai nostri territori. Abbiamo sempre parlato di inceneritore nel Novarese e di discarica nel Biellese. Ovvio che se lo studio dicesse l'opposto sarebbe suicida non tenerne conto. Il discorso politico ha un peso, speriamo sia conciliabile con quello tecnico».

Sulla localizzazione esatta degli impianti è prematuro avanzare ipotesi. Anche questo sarà argomento dello studio. Non è un mistero che nel Novarese ci siano già alcuni Comuni disposti ad «ospitare» l'inceneritore. Nell'accordo è esplicitamente prevista, a proposito, un'attenzione al consenso dei cittadini interessati. E' di pochi giorni fa, nel Novarese, l'ultimo e definitivo no al termodistruttore privato che sarebbe dovuto sorgere a Fontaneto d'Agogna. Contro l'impianto e levati Provincia e Comuni limitrofi.

Il vincitore dell'appalto (200 milioni Iva compresa), dovrà presentare uno studio di fattibilità del termodistruttore recupero energetico che tenga conto delle migliori e collaudate tecnologie sul mercato.

Dovrà inoltre individuare la discarica di servizio, «prioritariamente attraverso l'analisi di quelle esistenti e/o programmate nel territorio delle due province». Si richiede poi «un'analisi degli impianti di trattamento rifiuti finalizzati alla produzione di combustibile derivato da rifiuti, esistenti e programmabili, con valutazione delle potenzialità di utilizzo e di interconnessione».

L'assessore Roberto Mezzalama

Le spese (40 milioni per la commissione che dovrà approntare il bando, 10 per la gara, 200 a chi si aggiudica il progetto) saranno suddivide tra le Province (35% ciascuna) e i tre Consorzi (10%). [c. bo.]

Il caso di Masserano

Una riunione in Prefettura per il sopralzo della 5ª vasca

MASSERANO. In attesa che la Conferenza dei servizi, fissata per il 25 marzo, il progetto del previsto sopralzo (circa 4 metri) della quinta vasca della discarica di Masserano, il sindaco del paese, Piercarlo Gugliotta, ha avuto ieri sera un incontro in Prefettura con i responsabili dell'Arpa, dell'Asl, del Cosrab e della Provincia: la riunione è servita per fare il punto della situazione generale, in relazione alla sicurezza dell'impianto.

«Come già in passato - spiega il primo cittadino Masserano - ho richiesto ed ottenuto questo incontro con il prefetto le parti interessate alla "questione-discarica", allo scopo ottenere le indispensabili garanzie sulla sicurezza dei lavori in corso all'impianto e di quelli previsti per il futuro, tra cui appunto il sopralzo della quinta vasca. Questo al fine di tranquillizzare la popolazione interessata e per evitare che si ripetano incidenti, anche tragici, che si sono verificati passato». [f. p.]

Inaugurazione alle 20; fitto programma di iniziative

Motori e vacanze, expo a Biella Fiere da giovedì

GAGLIANICO. Si annuncia interessante e ricca di novità l'edizione di quest'anno di «Motor Vacanze», che apre i battenti giovedì sera a Biella Fiere (inaugurazione alle 20), sotto la regia di Biella Intraprendere.

«Si tratta di una fiera-spettacolo interattiva dedicata al mondo dei motori, dello sport, delle vacanze e del tempo libero, concepita per fare annoiare il visitatore, il vero protagonista di tutte le manifestazioni che l'arricchiscono», spiega Massimo Gioggia, giornalista, scrittore e grande appassionato automobilismo, soprattutto auto d'epoca e rally.

Oltre ai tantissimi stand che presenteranno le ultimissime novità relative al mondo delle vacanze e del tempo libero, delle auto e delle moto da strada sportive, oltre che degli accessori, compresi gli antifurti, la stereofonia e la telefonia mobile e satellitare, «Motor Vacanze» dedica ampi spazi alle auto e moto d'epoca, offrendo allo spettatore uno spaccato suggestivo e completo attraverso alcuni dei modelli più importanti che hanno contribuito a fare la storia delle due e delle quattro ruote.

Non mancheranno neppure i «gioiellini» del modellismo, i bolidi sportivi, tra cui la «Nissan Terrano Gilletti» di Ginnni Loro Lamia (13° alla recente Granada-Dakar), i campioni del calcio, automobilismo, motociclismo, basket, i corsi per la guida più sicura, come pure le curiosità e le sorprese.

La prima delle tante manifestazioni di «Motor Vacanze 1999» è prevista per giovedì sera, subito dopo l'apertura, nel corso di un vero e proprio «talk-show». Attraverso molte diapositive e immagini, gli organizzatori presenteranno un «viaggio da sogno» in Canada, organizzato per il mese di agosto dall'Agenzia Scaramuzzi.

Una «gara di canestri», prevista per venerdì con la presenza dei campioni della Fila Biella, stabilirà invece chi si aggiudicherà una vacanza gratis per due a Rodi, offerto da Scaramuzzi Viaggi e Alpitour. Sempre venerdì sera è previsto un corso di guida sicura, con la Biella Corse, e la prima di una serie di dimostrazioni di «Mountain bike trial», che piace molto ai giovani.

Ancora una grande festa per i bimbi, organizzata per sabato dalla Pietro Micca e poi la presenza dei giocatori della Biellese, un balletto di step e aerobica, una dimostrazione di trial, la serata dei campioni, un concerto di musica rock, un campionato di rally multimediale, ed esibizioni subacquee. «Motorvacanze» chiuderà i battenti domenica sera [f. p.]

Tra i 119 partecipanti la spunta Fontana

Un Periplo «ridotto» per la troppa neve

BIELLA. La ventunesima edizione del Periplo del Monte Rosso passa agli archivi come una delle più sofferte per gli organizzatori della «Bufarola». La nevicata della scorsa settimana ha consigliato infatti i responsabili cossilesi ad accorciare il percorso per evitare il pericolo slavine. La neve caduta nel tardo pomeriggio di sabato ha poi le bandierine segnapercorso, obbligando ad una riduzione del tracciato. La gara è quindi portata a 16 chilometri per 1400 metri di dislivello: pratica dal santuario al Camino e ritorno.

Ha vinto Luciano Fontana (Forestale), che ha così interrotto la serie positiva del compagno squadra Fulvio Mazzocchi, mentre il primo biellese è risultato Roberto Clerico, giunto 33°.

«Ero debilitato dai postumi dell'influenza, sono stato in dubbio sino all'ultimo e più di così non potevo fare», dice portacolori dello Sci club Biella. In campo femminile vittoria di Anna Maria Baudena terzo posto per la biellese Giovanna Plano.

«Questo tipo competizioni mi servono per trovare la giusta condizione in vista delle in montagna che impegnano per gran parte dell'anno», ha affermato all'arrivo la portacolori del «Gsa Trivero» accompagnata dall'allenatore, Carlo Chiara. Tra le società della provincia il successo è andato al Gsa Trivero di Filippo Bozzallo e Andrea Fiori, davanti alla «Bufarola» composta da Andrea Turillo, Nicola e Luca Macchetto.

Al via del Periplo si sono presentati 119 concorrenti, tra i quali Luca Negroni, detentore del record della corsa siglato nel '94 e tutt'ora imbattuto. Per la maggior parte degli atleti, la gara biellese serviva come preparazione al trofeo «Mezzalama», la classica di sci alpinismo che richiama appassionati da tutta Europa. [w. d. b.]

Una settimana di spettacolo con luci, suoni ed effetti speciali. In programma due repliche per sera

Museo del territorio, un debutto con show

Il 1º giugno la «preinaugurazione» del Chiostro di S. Sebastiano

BIELLA. Al Chiostro di San Sebastiano uno spettacolo di luci, suoni ed effetti speciali. La «preinaugurazione» del Museo del territorio è in calendario per il primo giugno, un evento che durerà una settimana, dedicato a grandi e piccini, ad esperti e studiosi e a tutti i cittadini che vogliono saperne di più sulla storia biellese.

«In giugno sarà pronta una sezione del museo dedicata alla parte storico-artistica - spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto -. Vi verranno esposte anche delle collezioni di quadri, alcune in modo permanente. Ci è sembrato importante a questo punto, preparare un'iniziativa che sottolineasse il concretizzarsi di una prima parte del complesso progetto che si sta realizzando al Chiostro».

I lavori nell'antico convento rinascimentale, voluto da Sebastiano Ferrero, proseguiranno infatti fino a settembre, poi si passerà ai restauri degli affreschi emersi durante i lavori. Intanto, chi lo vorrà potrà iniziare ad entrare in sintonia con la struttura e con i reperti, i tesori ed i documenti che ne costituiranno il patrimonio.

Chiostro a buon punto i lavori per la realizzazione del Museo

Lo spettacolo, che verrà replicato fino al 6 giugno, sarà ripetuto due volte per sera e durerà una trentina di minuti. E' il frutto di una complessa collaborazione fra attori, filmaker, studiosi locali ed una società di servizi di Vicenza esperta in spettacoli con effetti speciali.

«Hanno lavorato con Ligabue, sono stati chiamati alla Biennale di Venezia per preparne il debutto - prosegue Vittorio Barazzotto - Si tratta di persone qualificate che insieme a Patrizia Bellardone, direttrice della Biblioteca, e ad altre persone, hanno preparato l'avvenimento. Abbiamo preferito una soluzione di questo tipo piuttosto che una serie di seminari e di incontri, proposte più settoriali e riservate a pochi».

In prima linea nella preparazione dello show del Chiostro, ci saranno il filmaker **Beppe Anderi, gli attori di Teatrando, Galli e Vercellotti**, «padri» spirituali e materiali del Museo del territorio. Verranno inoltre proiettate 300 diapositive accompagnate da commenti, luci e musiche. «Si partirà dagli albori della nostra storia - conclude l'assessore alla Cultura -, per intenderci da quando a Biella c'era il mare e quindi attraverso una sorta di macchina del tempo si arriverà ai giorni nostri». [p. g.]

Un dibattito colto e appassionato con la Spinelli a Bose

Stranieri, errori e speranze per costruire l'accoglienza

MAGNANO. «Ero straniero e mi avete ospitato»: un numeroso e attento pubblico ha seguito domenica mattina al monastero di Bose, la relazione di Barbara Spinelli sulla problematica dell'immigrazione, mentre nel pomeriggio i temi esposti sono stati ampliati e approfonditi durante il dibattito.

Dibattito che ha ripercorso tutti gli spunti forniti nella mattinata. Al primo giro di domande ha esordito sindaco di Torino Valentino Castellani che ha ripreso il problema dello straniero nelle «Polis» soffermandosi sullo spazio laico della convivenza, spazio che si chiama democrazia in cui si trovano regole e valori convivibili e la difficoltà di rispettarli entrambi. Il priore Enzo Bianchi ha focalizzato il malessere che riguarda la comunità cristiana e la «patologia» della Chiesa che non applica quando richiede ai cristiani in termini di umiltà e sottomissione, anche in risposta alle istanze.

Barbara Spinelli ha risposto partendo da due situazioni di particolare attualità: «Kosovo ed Algeria mi toccano profondamente e si pone la domanda se Dio ha deciso di fare silenzio, se abita lì o se ha girato il capo, come al tempo del nazismo. Ogni volta che si attua un genocidio c'è una sofferenza inutile per tutte le religioni, che tentano di trasfigurarla in nome della salvezza eterna. Il sistema di accoglienza dello straniero nelle Polis riporta alla considerazione che la democrazia rappresenta il modo non fallimentare per far convivere soggetti asociali nella socialità, quando essi lascino in anticamera i simboli di appartenenza familiare e religiosa per vivere nella "Res pubblica". Lo spazio di questa è comunque drasticamente ridotto per l'esperienza di "Stato Nazione" smarrito in un più vasto contesto in cui ci è difficile capire come ed in quali limiti si è cittadini. Nella democrazia rappresentativa non possiamo neppure più giudicare avendo i nostri eletti perso gran parte della loro responsabilità conservando il potere, mentre contemporaneamente si riducono gli spazi in cui una persona sceglie di diventare "cittadino"».

La giornalista Barbara Spinelli è stata ospite della Comunità monastica di Bose

Altro passaggio importante del dibattito la letteratura morale ed etica del problema «straniero», attraverso comportamento dello Stato e dell'Unione Europea. La profondità dall'esposizione non ha risparmiato critiche al mondo politico ed è stato forte il richiamo ad un'esigenza di consapevolezza. La sintesi di Barbara Spinelli è che la «Res pubblica» non è una famiglia dove esistono una limitata nel quale il padre fornisce direttive, un luogo in cui si è tutti fratelli. Su tale parità, prima dichiarata e poi consapevole, si potrà affrontare al meglio anche l'accoglienza. Nell'attesa la legge sia dura ed inflessibile perché da una piccola infrazione origine quella grande, che comprende errori e prepara orrori.

Daniela Sandigliano

BREVI

Prosegue in tribunale il processo «Ceresa»

Ancora un'udienza ieri nel processo a carico dei fratelli Fulvio e Roberto Ceresa, accusati di usura. Davanti ai giudici sono sfilati alcuni dei numerosi testimoni che compogono la lista presentata sia dal pm sia dagli avvocati difensori. L'appuntamento, come prevede il calendario già messo a punto, è stato rinviato a lunedì prossimo per continuare nella deposizione dei testi. [d. p.]

Sensi unici alternati sulle strade della Valsessera

La Provincia di Biella, con ordinanza, ha stabilito l'istituzione di due sensi unici alternati su strade provinciali della Valsessera per l'effettuazione di sondaggi necessari per gli interventi di consolidamento dei ponti provinciali sul torrente Sessera, in seguito ai danni provocati dall'alluvione del 1993. Il primo senso unico alternato, regolato da semaforo o movieri, sarà in funzione domani e dopodomani al chilometro 8,2 della statale Biella-Valsesia, all'altezza del ponte sul Sessera in territorio Pray dalle 8 alle 18. Il secondo senso unico alternato giovedì 11 e venerdì 12 marzo (dalle 8 alle 18), scatterà al chilometro 5,8 della provinciale Trivero-Portula-Coggiola, all'altezza del ponte sul Sessera in territorio di Coggiola. [r. mo.]

In libreria il libro «Fumne, storie di donne»

«Fumne. Storie di donne, storie di Biella» il libro che raccoglie i primi risultati del progetto omonimo dalla Provincia di Biella è in libreria da oggi, 8 marzo, festa della donna. Il volume, curato da Paola Corti e Chiara Ottavieno è stato realizzato da Cliomedia edizioni. [d. sa.]

PERSONAGGI

Un cossatese al Maurizio Costanzo Show

Christian Cordero, cossatese, torna da Costanzo per raccontare il seguito delle sue avventure amorose. Questa sera verrà infatti trasmessa una puntata dello show più popolare delle reti Mediaset che lo vede protagonista a fianco dei vip della ribalta. Tema della puntata i «sentimenti e tradimenti». [g. co.]

La nuova legge internazionali

Alla galleria Esagono, venerdì alle 20,30, è in programma un convegno intitolato «La legge sulle adozioni internazionali dopo la ratifica della dell'Aja - Cosa cambia per i genitori e per il bambino». Promotore dell'iniziativa l'associazione ApertaMente. Interverranno Donata Micucci, presidente nazionale dell'Anfas, Miriam Ramello, presidente Associazione italiana pro adozione e Flavio Corno e Annalisa Sala rispettivamente del Comune e dell'Asl cittadini. [r. mo.]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

Si rende noto che la Provincia di Vercelli intende concedere in locazione, per uso commerciale ovvero produttivo e per la durata massima di anni cinque salvo rinnovo, l'immobile di sua proprietà in Vercelli, Tangenziale Ovest, già adibito a deposito per automezzi dell'ATAP.

Gli interessati sono invitati a far pervenire, con qualsiasi mezzo, l'offerta di canone annuale di locazione, in busta chiusa e sigillata, indirizzata alla Provincia di Vercelli - Ufficio Contratti - via San Cristoforo n. 3, entro e tassativamente perentorio del giorno 22/3/99 alle ore 12. La busta dovrà recare la seguente dicitura: "offerta per locazione di Deposito ATAP" e l'indicazione nominativa del mittente, persona fisica o Ditta. Il canone prezzo base di locazione è stabilito in lire 120.000.000 (centoventimilioni) annue. Sono ammesse solo le offerte in aumento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Contratti della Provincia tel. 0161 590202 - fax 0161 217840.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA VALSESIA E DEL VERCELLESE

C.so Roma, 35 - 13019 VARALLO (VC)

Bando di gara appalto -

1) Stazione Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese 13019 Varallo (VC) tel. 0163 51280 fax 0163 53091. 2) Categoria di fornitura e descrizione, quantità "Call Center - sistema avanzato di smistamento automatico di informazioni e promozione turistica locale" importo a base d'asta 218.400.000 oltre Iva. 3) Non ammesse offerte in aumento, indeterminate, condizionate, plurime, parziali; 4) Data gara: 24 marzo 1999 ore 9. 5) Ammessi raggruppamenti temporanei di imprese. Termine ultimo per la ricezione delle domande e partecipazione: entro le ore 12 del giorno 23/3/1999. 7) Requisti soggettivi e condizioni minime: il candidato dovrà indicare nella domanda di partecipazione i numeri di telefono e fax e, a pena di esclusione, attestare sotto la propria responsabilità e con sottoscrizione non autenticata (legge 127/97 e mm.ii.) allegando fotocopia di un valido documento di identità del firmatario: a) di non trovarsi in alcuna delle situazioni e di punti a), b), d) e) comma 1, art. 1; art. 11 D.Lgs n. 358/92 (art. 12, comma 1 D.Lgs n. 157/95); b) il fatturato complessivo per forniture similari (forniture di software e hardware) realizzato negli ultimi esercizi (1995, 1996, 1997) che non dovrà essere inferiore a L. 1.000.000.000 Iva esclusa; c) l'elenco delle principali forniture (fornitura software e hardware) effettuati negli anni tra (1995, 1996, 1997) con l'indicazione degli importi, date e dei destinatari tale elenco dovrà risultare una fornitura, oggetto di un unico contratto, prestato nel triennio di riferimento, importo inferiore a L. , Iva esclusa; 8) Criteri di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai seguenti elementi: offerta economica max punti; b) qualità del servizio e dell'impegno gestionale max 35 punti; c) esperienza specifica del concorrente max 30 punti. Non ammesso il subappalto. L'offerente è vincolato alla propria offerta per 60 giorni dalla data di svolgimento della gara. Copia integrale del bando di gara e del capitolato può essere richiesta all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese - 13019 Varallo (VC) - tel. 0163.51280 - fax 0163.53091.

Fanno parte del superclub «500» che raggruppa le imprese con i più alti tassi di sviluppo

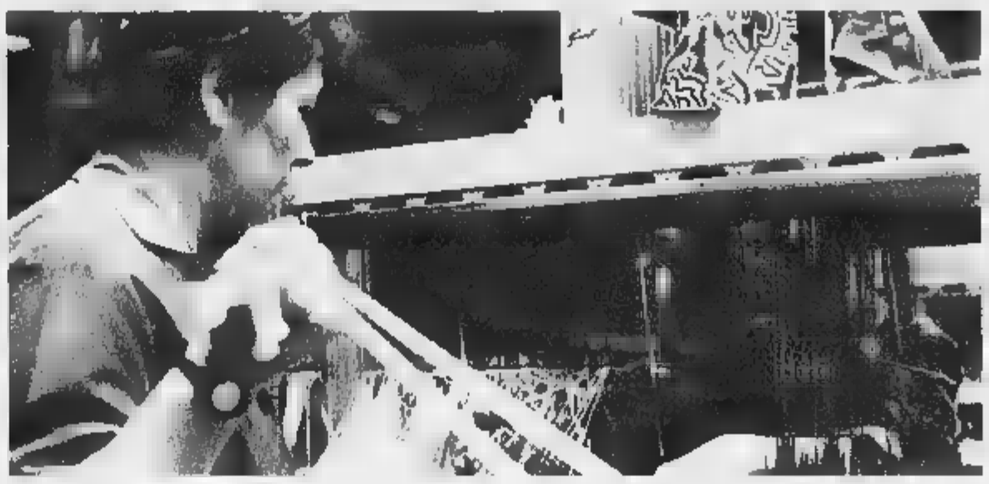
Nel gotha europeo 7 aziende piemontesi

Con Loro Piana e Colombo vola il tessile firmato Valsesia

Sono sette le aziende piemontesi nel Gotha dell'imprenditoria europea, cioè quelle ammesse al club Europe's 500 che raggruppa le cinquecento aziende con i più alti tassi di sviluppo nel quinquennio '92-'97. In provincia di Vercelli troviamo ben tre industrie: la Gammastamp di Bianzè, specializzata in stampi, il Lanificio Luigi Colombo di Borgosesia e il Lanificio Loro Piana di Quarona; biellese, precisamente di Sandigliano, è la Sinterama Tespiana Associate che produce filati in poliestere; di Villanova d'Asti è invece la Dierre, specializzata in porte di sicurezza. Infine, due aziende della provincia di Torino: la Gruppo Formula di Cascine Vica che produce software e la Finder Spa di Almese che realizza rele per l'elettronica. Le aziende italiane presenti in classifica sono 53, contro le 107 tedesche e le 78 britanniche. Tutte verranno premiate a fine settimana ad Edimburgo alla presenza del premier britannico Tony Blair.

Quarona (Vc)

FATTURATO '97	279
VARIAZIONE % '97-'92	63
DIPENDENTI	797
	52



Nelle aziende tessili della Valsesia si è investito molto nelle tecnologie

Borgosesia (Vc)

(in	76
VARIAZIONE %	336
DIPENDENTI '97	195
	225

BORGOSESIA. L'altra faccia del tessile, quella che non conosce crisi. «Loro Piana» è un marchio senza confini, è il cashmere per eccellenza nel mondo; un'azienda che con un fatturato di centinaia di miliardi tra il 1992 e il 1997 ha saputo verticalizzare il decollo.

«Luigi Colombo» proprio nello stesso periodo è invece salito alla ribalta internazionale, portando da 15 a 76 miliardi i ricavi annuali. Sono le prime due aziende tessili italiane presenti nella classifica che tiene conto delle imprese che maggiormente si sono sviluppate (per fatturato e dipendenti) a metà degli Anni Novanta. Entrambe sono valsesiane.

«E' stato per noi un periodo di grandi cambiamenti - affermano Sergio Loro Piana -, abbiamo investito in tecnologie, rivisto sistemi, riorganizzato i turni di lavoro». Il gruppo ha riammodernato stabilimenti in tutto il mondo, potenziando soprattutto le filiali americane.

L'ultima grande crescita che ha interessato Loro Piana è di marca straniera. Mentre il mercato italiano viveva una fase di tranquillità, sugli altri fronti è stato possibile allargare i confini, scoprendo nuovi e promettenti spazi. «Abbiamo ampliato divisioni - spiega l'imprenditore valsesiano - alcune di queste erano però relativamente piccole e il lancio è stato meno difficoltoso».

Il successo di un'operazione si valuta soprattutto quando a crescere sono i fatturati già stabilizzati a livelli con undici zeri. E anche questo ha saputo fare Loro Piana, i cui prodotti sono presenti nelle boutique più prestigiose di ogni capitale e i tessuti sono venduti ai sarti di grido. Ma adesso l'azienda che ha sede a Quarona punta al contatto diretto con il pubblico e presto potrebbe lanciare una catena tutta sua di negozi.

Due le linee guida, l'internazionalizzazione dell'azienda e la qualità sempre crescente. E così siete i primi al mondo? «Questo non dobbiamo dirlo noi, certo facciamo tutto il possibile per accontentare i clienti», risponde l'industriale.

Loro Piana e la Valsesia, un abbinamento vincente? «Sono contento che il nostro sviluppo sia partito da qui, dove esistono maestranze qualificate, preparate e con la tradizione del tessile nel sangue».

Alla «Luigi Colombo», che ha sede a Borgosesia, non poteva bastare la qualità per affermarsi su un mercato, soprattutto quello straniero, già ingolfato di offerte. Occorreva individuare canali nuovi, e i dirigenti dell'azienda borgosesiana li hanno trovati nei servizi offerti e nella politica dei prezzi, mantenuti a livelli accessibili a tutti. Sono importanti i servizi perché, come spiegano in direzione, «i colossi del settore proprio per la loro grande organizzazione non riescono a soddisfare tutte le esigenze della clientela. Noi invece abbiamo cercato di farlo e per, quanto possibile, anche sulle consegne cerchiamo di essere molto veloci».

Ci si ingegna, e il fatturato raddoppia, triplica, fino ad arrivare ai 76 miliardi del '97, scesi dell'uno per cento nel '98 ma di nuovo in forte crescita in questa prima parte del 1999.

La Colombo ha trovato terreno fertile nei mercati orientali, soprattutto Giappone e Corea, e quando questi hanno accusato una flessione il bilanciamento è venuto dall'Europa.

Il lanificio produce tessuti che vengono venduti agli stilisti, Armani e Chanel tanto per fare qualche nome, mentre prodotti finiti con il marchio Colombo sono commercializzati solo nello spaccio aziendale, da un paio d'anni trasferito a Romagnano.

Aumento del fatturato significa naturalmente maggior occupazione e i dipendenti sono in breve passati da 60 a duecento. «Ora l'obiettivo è ottimizzare la struttura aziendale», e l'annuncio che esce dal lanificio. Detto fatto. Proprio ieri sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo capannone di diecimila metri quadri.

Ivan Fossati

Le altre fibre

La leadership è di Sinterama

Sandigliano (Bi)

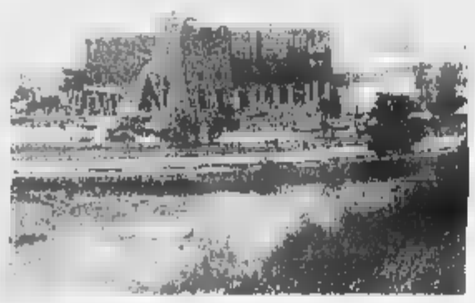
FATTURATO '97	275
VARIAZIONE %	115
DIPENDENTI '97	600
VARIAZIONE %	57

SANDIGLIANO. Un fatturato da 270 miliardi e ottocento dipendenti, con otto stabilimenti collegati fra loro e con un'alleanza strategica con la Montefibre. La Sinterama Tespiana è finita ai primi posti nelle classifiche europee. Si tratta di uno degli stabilimenti più solidi del Biellese di cui è amministratore delegato Paolo Piana. Ma a differenza delle fabbriche della provincia prevalentemente a vocazione laniera, la Sinterama è specializzata nella fibre sintetiche e nella produzione di filato testurizzato in poliestere, materiale versatile, dalle caratteristiche particolari, dal quale si può ottenere una vasta gamma di prodotti che vanno dalla maglieria fino alla tessitura di stoffe per arredamento.

A Sandigliano la lavorazione del filato segue il ciclo completo, e fanno parte del gruppo anche uno stabilimento a Valle Mosso nel Biellese e uno nel Vercellese, il «Larix». Quindi ha una sede a Sant'Angelo Lodigiano, il «Valtrompia» a Maclodio in provincia di Brescia e il «Filanda» di Treviglio nel Bergamasco. Negli ultimi anni l'azienda ha pure investito oltre frontiera in un polo produttivo in Francia, a Henin Beaumont, che si chiama «Stal» e in altre due unità in Ungheria e in Belgio. **[p. g.]**

Villanova d'Asti

FATTURATO '97	140
VARIAZIONE % '97-'92	97
DIPENDENTI '97	
VARIAZIONE %	76



La Dierre di Villanova d'Asti è stata costituita agli inizi degli Anni Ottanta dai fratelli Vincenzo e Alessandro Roberto

Porte blindate targate Af

Alla Dierre di Villanova obiettivo rendere più sicure le abitazioni

VILLANOVA D'ASTI. E' la storia di uno dei tanti «miracoli italiani», quelli che affondano le radici nella provincia, ma hanno poi la forza di diventare marchi internazionali.

La Dierre è nata nel 1982 dall'intuizione di due fratelli d'origine pugliese, Vincenzo e Alessandro De Robertis, giunti in Piemonte negli Anni del boom. Dopo aver lavorato nel settore degli stampi metallici, hanno pensato di scommettere sulle porte blindate. Il primo capannone è a Villanova, nella piana tra Asti e Torino: 16 dipendenti, una attività poco più che artigianale.

Oggi il marchio «Dierre spa» (nel 1990 la società originaria si è fusa con altre tre della zona che operavano nel medesimo settore) vuol dire un gruppo di 625 dipendenti sparsi in cinque stabilimenti (tre nel Villanovese, gli altri due a Mondovì e Poirino per un totale, questi ultimi, di circa 180 addetti), un fatturato che è in continua crescita: «Dai 140 del 1997 - ricorda Anna Maria Piacenza, direttore finanziario dell'azienda - ai 160 dell'anno scorso, con una proiezione, per quest'anno, che si assesta sui 170 miliardi».

Un trend che inserisce il gruppo di Villanova tra le 500 migliori aziende del Continente, secondo la classifica Europe's 500.

«Sapevamo di essere in questa graduatoria - commenta Anna Maria Piacenza -. Verificare però che tra le 53 società italiane comprese nell'elenco, la nostra è al 19° posto, non può che lusingarci».

Il gruppo Dierre, negli anni, ha ampliato la sua attività ed è presente sul mercato (oltre l'Italia, Europa e Mediterraneo in particolare) anche con altri marchi: a quello tradizionale delle porte blindate (che continua ad essere il principale), si sono aggiunte le chiusure tagliafuoco (marchio Tredi), cassaforti e serrature (Atra), e porte per interni, non solo metalliche, ma anche in legno (Wilob). E non è finita: sta per essere realizzato un nuovo capannone, a Villanova, per ampliare la produzione di porte blindate vista la maggior richiesta del mercato europeo.

Fulvio Lavina

GAMMASTAMP STAMPI (Vc)

FATTURATO '97	192
'97-'92	206
DIPENDENTI '97	945
VARIAZIONE %	161

L'esterno della Gammastamp che opera nel settore dello stampaggio: la particolarità delle sue lavorazioni è divenuta con gli anni molto richiesta sul mercato

Qualità vincente a Bianzè

La perfezione dei particolari negli stampi della Gammastamp

BIANZE'. La qualità è sempre vincente. Un buon esempio viene dalla pianura vercellese: la Gammastamp sorge appena oltre il confine delle risaie e rappresenta un fiore all'occhiello della Bassa padana essenzialmente agricola. In paese tutti conoscono Vittorio Audisio, il titolare, che ha saputo, prima a piccoli passi poi ad andatura sempre più sostenuta, trasformare il laboratorio di famiglia in un'azienda ultra moderna, che serve le principali case automobilistiche a livello mondiale e che conta quasi mille dipendenti.

La Gammastamp, lo dice il nome, opera nel ramo dello stampaggio, ma la scelta vincente è stata quella di scommettere sin dall'inizio sulla qualità totale, quella particolarità delle lavorazioni divenuta con gli anni molto richiesta sul mercato.

I dati sull'incremento fatto registrare a metà Anni Novanta la dicono lunga su quanto siano apprezzati i prodotti realizzati a Bianzè. Proprio in questo periodo infatti la concorrenza tra i grandi gruppi che costruiscono mezzi di trasporto è fondata anche sulla perfezione dei particolari. Particolari che a prima vista potrebbero non influenzare la scelta dell'acquirente, ma che alla fine determinano gli indici di gradimento, come le cerniere per le portiere oppure alcuni parti delle cinture di sicurezza. Ed è proprio di questo che si occupa la Gammastamp.

L'essere riusciti a imporsi su un mercato difficile come quello automobilistico e soprattutto avere le principali case che acquistano i propri prodotti è il fiore all'occhiello di casa Audisio. Naturalmente il fatturato, che nel 1997 ha sfiorato i duecento miliardi, è il frutto anche dell'esportazione. Tra i principali clienti, oltre al gruppo Fiat, ci sono infatti le più famose case automobilistiche del mondo.

Il gruppo Audisio ha saputo trasmettere alle maestranze l'amore per la precisione, e questo si è rivelato l'asso nella manica dell'azienda. Vi è continua voglia di migliorarsi sul piano della qualità, intesa non solo come valore aggiunto per avvicinarsi sempre più alle esigenze dei clienti, ma come principale fonte per lo sviluppo della competitività. **[i. fo.]**

IL CASO

L'ULTIMA MOSSA DI BONINO

BRA

Di striscioni «Emma for president» non se ne sono ancora visti, e probabilmente neppure ne vedranno sabato 27 marzo, quando la commissaria Ue Bonino (nata a Bra esattamente 51 anni fa, il 9 marzo del '48) sarà nella sua città d'origine per presentare l'iniziativa «Eurologo» (ex Eurolabel) di sperimentazione della moneta europea.

Ma il fatto che, intervenendo sabato a Roma all'assemblea radicale, Emma Bonino abbia dichiarato di accettare la candidatura alla presidenza della Repubblica, ha rilanciato un'ipotesi che finora ai suoi concittadini era apparsa poco più che un «ballon d'essai».

Tra i pochi a crederci davvero, fin all'inizio, è stato una coetanea dell'eurocommissaria, Fiorella Nemolis Avallo, commerciante in via Principi, che da tempo raccoglie firme di adesione alla candidatura Bonino: «La vedo benissimo, e non solo perché lei è braidese come me o la conosco decenni, ma perché mi pare più ferma, onesta e in buona fede di tanti altri che potrebbero essere chiamati a ricoprire quel posto».

Nella città natale del Commissario Europeo si discute sulla candidatura

Bra scommette su Bonino presidente

Molti concittadini vorrebbero vederla al Quirinale

Il Commissario Ue Emma Bonino candidata al Quirinale dai radicali

Ma a qualcuno non è piaciuto il suo discorso di investitura

Sulla stessa lunghezza d'onda - raccolta di firme a parte - è un altro braidese con negozio in via Principi, il fotografo Severino Peroli: «Che alla sfida per il Quirinale partecipi Emma Bonino solletica il mio orgoglio campanilistico, ma credo sia anche un riconoscimento meritato alle tante battaglie da lei combattute, al grande impegno che ha sempre messo nel suo lavoro a tutti i livelli, impegno fino a poco tempo fa molto meno apprezzato di oggi».

Uno striscione «Emma for president» lo appenderebbe volentieri Anna Dacanto, impiegata ventenne, che non conosce di persona l'eurocommissaria nè può ricordarne i trascorsi, «ma mi piace perché quando parla sembra più sincera degli altri politici». Mariuccia Tibaldi, casalinga, è felice che si apra per una donna la prospettiva del Quirinale, mentre a suo marito Bartolo, pensionato, sta bene soprattutto la «braidesità» della sfidante, «un modo come un altro per richiamare l'attenzione sulla nostra città».

Paradossalmente le obiezioni più forti vengono dagli ambienti che per primi avevano «spinto» per la candidatura dell'eurocommissaria.

Bruna Sibille, consigliere comunale progressista, nella scorsa legislatura collega della Bonino nella lista civica di opposizione «Bra Novanta», mesi fa si era proposta referente di un comitato «Emma for president», ma adesso ha delle perplessità: «Non mi è piaciuto il suo discorso di "investitura" all'Ergife, l'ho trovato troppo sopra le righe, troppo di parte. Dire che in Italia si debba "ripristinare la legalità", cominciando proprio dal Quirinale, mi sembra francamente eccessivo. E in ogni caso sono considerazioni più da segretario politico che da persona investita di un'alta carica istituzionale europea. Non vorrei che questo tono aggressivo si rivelasse un autogol».

Novellini

Dai giornali diocesani un appello per il lavoro

«Liquidare l'Acna non basta» Scendono in campo i vescovi

CENGIO. «Acna: liquidare non basta». S'intitola così l'intervento che i direttori dei giornali diocesani di Mondovì, Alba e Acqui Terme hanno firmato insieme, in riferimento al caso Acna-Valbormida. Nel documento si chiede un «impegno istituzionale al massimo livello, con attenzione privilegiata all'area di Cengio, che in pochi anni ha perso 4 mila posti di lavoro su 15 mila abitanti».

Corrado Avagnina (L'Unione Monregalese), Giuseppe Soro (La Gazzetta d'Alba) e Mario Piroddi (L'ancora) hanno osservato: «Questo caso si è trascinato troppo a lungo in palleggiamenti di soluzioni quasi sempre rinviate e oggetto di conflitti territoriali, istituzionali, umani e sociali».

«Con il costituirsi, a metà degli anni '90, del Gruppo Ecclesiale di riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna, composto da delegazioni delle tre diocesi - hanno proseguito i tre direttori -, l'atteggiamento costruttivo, sia pure tra critiche, ha trovato maggiore spazio e rilevanza. Il Gruppo è stato un passo avanti rispetto alle singole realtà locali, spesso pressate da questioni di rilevanza zonale».

«Gli animi sono già stati troppo inquinati, come hanno ripetuto i nostri vescovi nel recente passato - ha sottolineato Corrado Avagnina -. La proposta del ministro dell'Ambiente di nominare un commissario ad acta per la bonifica del sito Acna ci pare da perseguire con lucidità e grande senso di responsabilità». I tre direttori hanno concluso: «Il commissario dev'essere figura autorevole, all'altezza delle emergenze, in grado di guardare al futuro: le genti valbormidesi si meritano un'attenzione mirata. Guai a tradirle ancora». **[p. g.]**

Biella, stasera alle 21 va in scena «L'amico di papà»

Al Sociale con De Filippo l'ironia made in Napoli

BIELLA. S'intitola «L'amico di [redacted] la commedia brillante di Eduardo Scarpetta che stasera [redacted] in scena al teatro Sociale alle 21. Protagonista [redacted] regista della [redacted] rappresentazione, sarà Luigi [redacted] Filippo, affiancato da Clara Bindi e da un cast di una decina di attori.

L'appuntamento rientra nell'ambito [redacted] stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat, una serata dal pieno sapore partenopeo che riporterà gli spettatori indietro di quasi [redacted] secolo, nella Napoli dei primi del '[redacted] La trama della pièce racconta la storia di una famiglia agiata di commercianti la cui serenità viene turbata dall'improvviso [redacted] inaspettato arrivo di un [redacted] allegro e pasticcione, don Felice Sciosciamocca, che si presenta in casa dichiarandosi vecchio amico di famiglia rientrato in città dopo una lunga [redacted]

Scarpetta, scrivendo la commedia, si ispirò liberamente all'originale francese «Le gascon» di Barrière. Naturalmente l'atmosfera è quella tipica mediterranea, con i colori, le battute, gli equivoci ed i colpi di scena tipici del teatro comico napoletano. Al tocco di Scarpetta s'aggiunge anche quello fantasioso ed originale di Luigi De Filippo (uno dei figli di Peppino), che nell'80 ha dato vita ad una sua compagnia che ha all'attivo anche numerose tournée in Italia ed all'estero.

La prima de «L'amico di papà» andò in scena nel 1881 [redacted] teatro San Carlino, oggi De Filippo propone la commedia «riveduta e corretta» con un adattamento che non tradirà le aspettative degli appassionati e degli estimatori della comicità partenopea, spontanea e confu[redacted] [redacted] sempre carica di una buona dose di umanità ed ironia. **[p. g.]**

Al teatro Sociale questa sera alle 21, recita Luigi De Filippo con la sua compagnia

Stasera a Biella

Matteucci musica live al Mirò club

BIELLA. Sulla pedana di via Amendola approda Vittorio Matteucci. Il cantante, con la [redacted] formazione, la «U.S. Band», sarà protagonista stasera dalle notte del Mirò music club.

Si tratta del terzo appuntamento dei «martedì live» [redacted] nuovo locale che nelle precedenti serate ha visto ospiti Umberto Smaila e quindi i «Marshmallows». Matteucci - non a caso - fa parte della squadra del mattatore di «Colpo grosso»: molti lo hanno conosciuto per la prima volta proprio al microfono del gruppo di Smaila. Dall'ex gatto [redacted] Vicolo Miracoli ha imparato il modo di proporsi e di fare musica, un'impronta [redacted] barettistica targata Anni Sessanta ancor oggi capace di coinvolgere e divertire il pubblico.

L'ospite del Mirò è stato pure al fianco di Demo Morselli come voce solista nella sua band, esibendosi più volte al Maurizio Costanzo Show e all'attivo ha anche una partecipazione al varietà «Canzone del Secolo», condotto [redacted] tv da Pippo Baudo. A Biella proporrà i grandi classici Anni '60 e '70, le canzoni ed i brani che venivano gettonati nei juke-box ma in versione «aggiornata». **[p. g.]**

Settimana ricca di concerti: dai ritmi caraibici al jazz

Notti in live in discoteca

All'Astoria arrivano i Cardio

VERCELLI. Continuano i concerti dal vivo all'Astoria Remake di [redacted] Marsala, sulla cui pedana, domani, dopo le 22,30, [redacted] presenterà la band dei Cardio, formazione nata nei primi Anni '90, apprezzata, sia in Italia che all'estero. Menù di covers internazionali riproposte con nuovi arrangiamenti, tenendo conto che molti dei brani sono stati affidati ad un album.

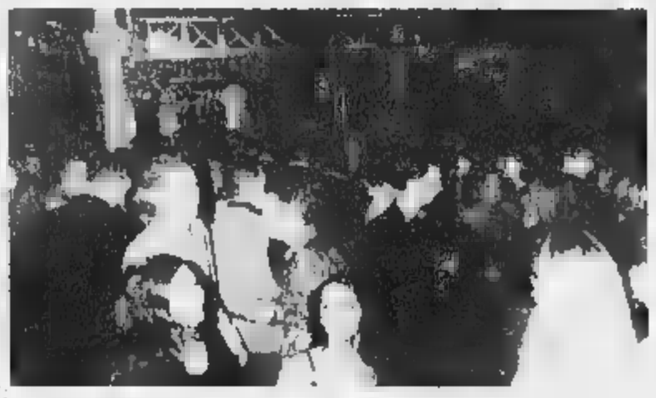
Chi sono i Cardio? Carlo Andreoli (in prima battuta cantautore ed in seconda, cantante [redacted] the road), Fabio Casali (chitarrista con ottime credenziali negli ambienti jazz and fusion); Max Zaccaro (bassista e cantante, collaboratore [redacted] Biagio Antonacci); Mirko Maffina (tastierista [redacted] compositore noto nell'area milanese) e Luca Giordano (batterista ex Giacomo Cocola Band). E' chiaro che oltre alle sonorità dal vivo ci saranno altri spazi dedicati alla disco, per chi ama la dance.

Sarà curiosissimo lo «Smile Party» previsto sempre all'Astoria per venerdì (ore 23): i sorrisi saranno bianchissimi grazie agli spiritosi tubetti di dentifricio etichettati «Astoria», distribuiti da una curiosa slot-machine.

Ritornando alle serate programmate [redacted] settimana, in altri clubs: giovedì (ore 21,30) ci saranno atmosfere dei Caraibi al Café Cinema, ovvero «Cafélatino», con la scuola di ballo Sabatino. Nello stesso locale di via Lucca venerdì (ore 23) la festa si chiamerà «Dedicated To Simpsons», omaggio ai cartoon più pazzi d'America, mentre domenica per la serie «Jazz & dintorni», terrà concerto (ore 21,30) Alberto Mandarini.

Per gli amanti del liscio, per il weekend al dancing il Globo di Borgovercelli si balla (sempre con inizio alle 21,30) con l'orchestra di Daniele Cordani, venerdì. Sabato sera ci sarà l'orchestra Borghesi, con tanto di gara di ballo, si svolgerà una selezione del Gran premio «Vai col liscio», concorso nazionale per la migliore coppia di ballerini non professionisti. Domenica, sempre al Globo suonerà il gruppo Ringo Story.

[g. bar.]



Musica dance e concerti dal vivo in moltissime discoteche del Vercellese

«LUOGHI COMUNI» A VERCELLI

[redacted] Dieci ospiti [redacted] la personale di Elia

[redacted] I suoi «Luoghi comuni» resteranno esposti alle pareti di Studio Dieci, in via Galileo Ferraris, fino a domenica: Pietro Elia, pittore leccese vive ed opera a Novara, [redacted] ha scelti con cura. Sono poco più [redacted] dieci tele che raccontano, attraverso una serie di «Rivelazioni individuali», come dice il sottotitolo della mostra, l'uomo e la natura di oggi. I toni dominanti sono l'azzurro ed il nero ed ogni tela diventa, in un gioco di cancellazioni e di aggiunte, una proiezione moltiplicata di figure. «Luoghi comuni» (nella foto di Renato Greppi un momento dell'inaugurazione) è la terza mostra vercellese di Elia, ed è aperta al pubblico in orario pomeridiano, dalle 16 alle 19. Il prossimo appuntamento espositivo di Studio [redacted]ieci sarà [redacted] Pietro Chiodo e Susanna Spezzani. **[r. a.]**

Lezioni a Vercelli

Le [redacted] al laboratorio teatrale

VERCELLI. In occasione della stagione de «Il teatro del cuore», la compagnia vercellese Stranomisciuglio organizza un laboratorio teatrale con incontri a marzo ed altri fra maggio [redacted] giugno, condotti al teatro Barbieri dal regista Massimiliano Giacometti.

La prima lezioni sono sabato prossimo, sabato 20 e sabato 27, sempre alle 15, mentre gli altri sono ancora da definirsi.

Commentano nella presentazione, i responsabili di Stranomisciuglio: «Il laboratorio è aperto a tutti coloro che già fanno teatro e a chi comunque si vuole *dedicare* al teatro».

Questo è il piano di studio progettato per la fase d'inizio. Prima lezione: «Il movimento, stimoli, impulsi e reazioni»; seconda lezione: «Impressioni del corpo, [redacted] organica»; terza lezione: «L'associazione mente-corpo».

Per iscrizioni (costo dell'intero laboratorio, lire 150 mila) si può telefonare dalle 16 alle 18,30 al teatro Barbieri: 0161. 25.33.79. **[g. bar.]**

GIOCHIAMO [redacted] LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	66	87
	84	79	51	50	50
[redacted]	6	68	2	42	49
	81	74	53	48	48
FIRENZE	28	11	4	61	69
	87	80	65	45	43
[redacted]	26	63	80	73	89
	103	76	75	71	67
MILANO	57	32	61	35	73
	76	55	59	58	54
[redacted]	21	23	57	38	59
	90	62	60	59	52
[redacted]	26	43	41	80	30
	84	82	77	74	62
ROMA	16	46	63	8	33
	68	54	54	50	48
[redacted]	13	83	66	8	40
	127	105	77	76	50
VENEZIA	63	37	71	42	54
	105	82	54	52	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 28 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

28-1	28-2	28-20	28-21	28-13
28-46	28-19	28-17	28-3	28-64
[redacted]	28-39	28-62	28-82	28-4
28-60	[redacted]	28-38	28-34	28-63
28-75	28-74	28-87	28-90	28-89
28-41	28-24	28-87	28-88	28-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (3); Cagliari 38 (5); Firenze 84 (0); Genova [redacted] (2); Milano [redacted] (4); Napoli 27 (2); Palermo 54 (3); Roma [redacted] (4), Torino 3 (5); Venezia 46 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari

25-50	25-20	25-12	88-15	88-3
25-16	25-51	25-84	88-42	88-1
25-60	25-52	25-3	88-54	88-50
25-86	25-19	25-5	89-8	88-49
25-2	25-30	88-50	88-51	88-2
25-42	25-1	88-16	88-52	88-4
25-55	25-40	88-61	88-20	88-75
25-88	25-58	88-36	88-19	88-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-10-1
3-4-5	5-8-9	7-4-5

VINCITE: ambata 11 Torino

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 1 - 38 - 39 - 21 - 84 - 90
16 - 52 - 63 - 3 - 88 - 9
2 combinazioni

L. 5600 — 8 - 11 - 19 - 27 - 38 - 54 - 56
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con [redacted]

L. 179.000 — · basi fisse prese 1 a 1 = [redacted] - 48 - 53 - 56
224 combinazioni — · variantI = 89 - 84 - 31 - 76 - 54 - 13 - 19 - 8

[redacted]e a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Micla, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [redacted] 1: OGGI RIPOSO. **Sala 2: A bug's life - Megaminimondo.** Cartone animato di W. Disney. Lire 8000.

ODEON. Inf. [redacted]. 015-22.738 - 31.321. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SOCIALE. Inf. [redacted]. 015-22.736 - 31.312. Spettacolo teatrale. Luigi De Filippo in **L'amico di papà** di Scarpetta. Regia di L. De Filippo. Ore 21.

[redacted]

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[redacted]

VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27. **#Fiz[redacted]do.** Or.: 21,30. Lire 11.000; 8000.

[redacted]

SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[redacted]

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPO[redacted].

[redacted]

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

[redacted]

ORSA. Inf. tel. [redacted]. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted] tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. [redacted] 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

[redacted]

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. Per i «Mirtilli al cinema» **L'età inquieta.** Or.: 21,20. Lire [redacted] 10.000.

[redacted]

PIEMONTE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

[redacted]

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Il fuggitivo [redacted] missione [redacted]e,** di [redacted] Proft con Lesle Nielsen, Kelly LeBrock. Or.: 21,45. Lire 12.000; 10.000.

[redacted] [redacted]. Inf. [redacted]. tel. 0161-215.018. [redacted].

[redacted]. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini, 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. [redacted]. tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

[redacted] Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Il commissario Pepe**. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il bug's life - Megaminimondo** [redacted]. 15.30, 17.15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1:* **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30 *Sala 2:* **Payback**. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. *Sala 3:* **La nota**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black**. Or.: 15; 18,35; 22,10.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo**. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540 110. [redacted] **nola** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Attacco al potere**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Attacco al potere**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Babe va in città**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; [redacted] 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30; 18,45; 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214 [redacted] Or.: 15,30; 18; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrarossa via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa**. Or.: 15; 18,55; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO [redacted] BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Nemiche amiche**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Babe va in città**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Bacl e abbracci**. Or.: [redacted]15; 17,40; 20,05; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. [redacted] Teatro.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **A bug's life**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45. Ore 20,35 anteprima [redacted] **[redacted]** del suo [redacted] (inviti).

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. [redacted]

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] d. Beccaria 4, [redacted]. 521.4316. **Babe va in città**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Velvet Goldmine**. Or.: 15,40, 18,10; 20,30; 22,45

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Fesien**. V.M. 14 Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

LUX Gal S. Federico, [redacted]. 541.283. **Il fuggitivo della missione impossibile**. [redacted]. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, [redacted] 817.10.48 NON PERVENUTO.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Stagecoach** Or.: 15,30, 17,20; 18,55, 20,45; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Pa[redacted] delirio a [redacted] Vegas**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. Anteprima ad invito **Patch Adams**. Ore 21,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. *Sala 2:* **Ronin**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Analisi di un delitto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **L'assedio**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il giocatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, [redacted]. 650.02.00. **Nemico pubblico**. Or.: 15; 17,50; 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Gloria**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 98-99. Dal 16 al 28/3 **Mario Stasera**. Evelino Pidò direttore. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti in vendita alla bigl. (ore 10,30-16). Tel. 011 8815 241/242.

AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Orchestra Sinfo[redacted] Nazionale della Rai. **Domenica Musica** [redacted] (7 concerti musica da camera): vendita nuovi abbonamenti e abbonamenti «giovani». Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium): 10,30-17,30. [redacted] 011 [redacted].

E NOTTE

Varallo

Slitta la Pavone

Rinviato a data da destinarsi lo spettacolo «La strada» con Rita Pavone e Fabio Testi, già in programma stasera al Sottoriva, nell'ambito della stagione teatrale varallese.

Vercelli

Il calcio a Quarta Rete

Questa sera [redacted] Quarta Rete Nord, dopo [redacted] telegiornale delle 20,30, alle 20,45 andrà in onda la telecronaca dell'incontro Pro Vercelli-Cremapergo.

Vercelli

Il teatro per la scuole

Oggi alle 10,30, al Civico, la compagnia Nautai Teatro presenta «Lupusinfabulae». Per la rassegna «Teatro e scuola».

Borgosesia

I suoni della House

Domani dopo le 22,30, alla Cow Boy Steak House suonerà la band Due di Picche. Rock internazionale.

Pordenone

Incontro con Michelone

Il critico e saggista vercellese Guido Michelone questa [redacted] è in trasferta a Pordenone: «Gruppo Zero», famoso centro cinematografico, l'ha invitato a parlare di «Film e musica».

Biella

Teatro giovane

Domani torna l'appuntamento con il teatro giovane. E' il terzo spettacolo della mini-rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat. Alle 10, all'Odeon, va in scena il «Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello con la compagnia «La Piccionaia» di Vicenza.

Cossato

Danza e prosa

Fine settimana di spettacoli al teatro Comunale. Venerdì a Cossato sono attesi Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, l'inossidabile coppia di étoile che [redacted] esibirà in un balletto intitolato «Miniature». Sabato invece va in scena «Dracula», la pièce horror-comica proposta dalla «Compagnia dell'Unico[redacted].

Pinerolo

Dallo ska-core al reggae

Al Babylonia, la musica ska-core va in scena giovedì con i californiani «Jeffries fan club» ed i supporter «Middle finger response» dall'Italia. Venerdì sa[redacted] protagonisti i «Wailing Souls», direttamente dalla Ja[redacted] per una notte tutta reggae e sabato suona la «Treves blues band». Domenica sono [redacted] turno gli «In the Kitchen» per un concerto benefico.

CLICKING ADV
ORARI:
da Lunedì a Sabato
15,30-23
Domenica e festivi
10-23
157-226048
Una pioggia di idee
EXPO CASA
EXPO VIVRE
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
collaborazione con Fiera 2000

Pallavolo: la Tnt Alpitour ha uno dei migliori centrali del mondo

Hernandez, la nuova stella

Il cubano e Pascual spettacolosi a Roma

CUNEO. E' alto 206 centimetri, ma con quelle braccia che agli avversari sembrano interminabili riesce a colpire il pallone a 360, mezzo metro più alto di un canestro da basket e circa un metro e venti sopra la rete del volley. Ma non sono soltanto le doti fisiche a fare di Ihosvany Hernandez uno dei migliori centrali del pianeta. Il cubano ha carisma, simpatia e freddezza. Jovi - così l'hanno soprannominato a Cuneo - resta sempre in partita, non perde la testa se il palleggiatore non lo serve nel modo giusto o se per un po' gli avversari non gli danno la possibilità di mettere in azione il suo micidiale muro.

Quando invece gioca come una perfetta macchina da volley, allora si scatena in balletti caraibici e accende il pubblico. I tifosi l'hanno già eletto a nuovo idolo e sottolineano ogni suo colpo vincente con [illegible] ritmi alla Ricky Martin, come lo slogan «Hernandez, alé, alé, alé», che ha saputo conquistare pure il meno caloroso pubblico della tribuna al Palazzetto.

Jovi è il giocatore che sta stimolando la fantasia dei cuneesi, il fuoriclasse che con Pascual, Grbic e «mister ace» Roca può cambiare una partita o una finale. La diretta tv della sfida di Roma l'ha fatto scoprire a platee più grandi e ieri a Cuneo erano lui, Irvine e Pippo Inzaghi gli argomenti preferiti degli sportivi da caffè, croissant e giornale del lunedì mattina.

Al Palaeur, Hernandez è stato l'incubo della Piaggio. Le cifre sono da prestazione mostruosa: 10 punti; 16 cambi palla; 9 muri; 79% in attacco. Il centrale cubano a muro è uno dei re del campionato, numericamente ha davanti Cardona, Giani e Schadchin, ma il dato è falsato dal numero di sfide e di set giocati. Più affidabile è la percentuale di muri a set: qui soltanto Giani è alla pari di Hernandez. Dopo la sconfitta nel primo set, il cubano e Pascual hanno suonato la carica e proprio i lunghi tentacoli neri del centrale caraibico sono diventati un incubo per i giocatori della Piaggio.

Hernandez premiato da Barrovero A destra il centrale cubano

La facilità con cui Cuneo ha vinto la sfida di Roma ha dimostrato che quando i piemontesi fanno funzionare il muro e la battuta sono guai per tutti. Hernandez e Pascual da applausi, Grbic uomo chiave, un solidissimo Mastrangelo e l'utile Petrelli sono stati sufficienti per infliggere alla Piaggio la quarta sconfitta in altrettanti incontri. Alla festa non hanno partecipato al massimo delle loro possibilità Roca e Casoli, anche se la loro abilità in ricezione è stata fondamentale. Il cubano era marcato a vista dal muro romano, il giovane talento azzurro è vittima di un'infiammazione alla spalla destra che non gli permette di allenare la schiacciata da 15 giorni. ma Silvano Prandi l'ha ugualmente ritenuto indispensabile. Comunque se la Tnt Alpitour può permettersi di espugnare Roma con questi problemi, è davvero un buon segno per i cuneesi.

Luca Ferrua

Entusiasmo dopo la vittoria a Forlì

Il portoghese Fabio Ribeiro (nella foto di Corrado Micheletti impegnato in un tiro sotto canestro) è risultato tra i migliori nella vittoriosa trasferta sul difficile parquet di Forlì

Fila avanti tutta obiettivo playoff

BIELLA. Nel girone di ritorno la Fila era andata più volte vicina al successo esterno, senza conquistarlo. I rossoblù hanno centrato l'obiettivo all'ultimo tentativo, violando uno dei parquet più difficili, quello di Forlì. L'impresa di Muzio e compagni va oltre al risultato finale di 84-79. I biellesi sono riusciti ad annullare Richardson, l'ex stella della Nba, autore di un solo punto a risultato già acquisito; inoltre hanno fermato Monroe (capocannoniere del campionato) e Mujezinovic, superato da Blair nella lotta sotto canestro.

«Un successo costruito su un buonissimo lavoro difensivo da parte di tutti - dice il coach Danna -. Erdmann è stato straordinario in marcatura e in attacco, disputando la sua miglior partita della stagione. Anche Zamberlan e Minessi si sono sacrificati molto in difesa, mentre Ribeiro e Blair hanno dominato sotto canestro. Il nostro primo tempo non è stato impeccabile, ma la ripresa è risultata straordinaria anche se siamo calati un po' nel finale».

Con questa vittoria la Fila vola al settimo posto in classifica e i tifosi già sognano i play-off.

«Ad eccezione di Sassari, ormai sempre più fanalino di coda, ci sono sette squadre raccolte in soli sei punti - conclude Danna -. Tra fase "ad orologio" e regular season, restano ancora sette partite e tutto può succedere».

Atripaldi è dello stesso parere. «Più che alla posizione di classifica, è importante il vantaggio sulla penultima - spiega il general manager rossoblù -. La nostra salvezza è legata ai sei punti in più rispetto ad Avellino e questo divario domenica deve aumentare. Può sembrare un paradosso, ma abbiamo fatto un salto di qualità con la partenza di Raggi e Compagni: non per questioni tecniche, ma perché si sono chiariti i ruoli e gli otto giocatori rimasti stanno rendendo al meglio». [w. d. b.]

Simposio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica

Comune di Sestriere · Comune di Torino · TORINO 2006 · Provincia di Torino · Regione Piemonte

Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30

SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 **Saluto delle Autorità**

Dott. Francesco Jayme *Sindaco di Sestriere*
Prof. Valentino Castellani *Sindaco della Città di Torino*
Prof.ssa Mercedes Bresso *Presidente della Provincia di Torino*
On. Enzo Ghigo *Presidente della Regione Piemonte*

I SESSIONE

Presidente: T. Nasi
Moderatori: C. G.

10,30 **Epidemiologia dei traumi gravi nello sci alpino**
R. Misischi - G. Massazza

Soccorso integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione ed esperienza in Via Lattea
G.A. Zunino - A. Canta - P. Dominici - M. Gianolio - A. Moschini D. Prunelli - M. Reddavid - R. Rocci Ris - A. Sodero - R. Termini

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P. E. Ferreri - G. Gatti - R. Fassina - E. Schiavone

Gestione del traumatizzato in loco: 118 e studi medici traumatologici P. Ribet - G. Massazza - R. Busceti - S. Carando

Trattamento del traumatizzato dal territorio al D.E.A.: priorità ed organizzazione del 118 F. Enrichens

L'efficienza del servizio medico attuale in prospettiva di Torino 2006 G. Molineri

Discussione

12,30 *Buffet presso il Grand Hotel Principi di Piemonte*

II SESSIONE

Presidente: A. D'Ambrosio
Moderatori: E. Bighetti - N. Coppola - F. Massa

14,00 **Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale Civile di Pinerolo**
S. Beoletto

Ospedale di competenza territoriale: risorse ed organizzazione dell'Ospedale di Susa
P. Marforio - R. Doria

Ospedale di riferimento territoriale: risorse ed organizzazione del C.T.O. di Torino
A. Bertinaria - G. Faccani - A. Miletto - C. Valentini

La regione verso il 2006 W. Galante

Progetto PATATRAC F. Massaro - G. Gusmaroli

Aspetti medico legali S. Jourdan - R. Massazza

Aspetti assicurativi F. D'Avella

Prevenzione e protezione: dalle piste alle scuole e progetto BIP BIP M. Berardino

Discussione

16,30 **Chiusura dei lavori**

Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. - Maria Adelaide

Si ringraziano per la collaborazione:
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide • Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere ▪ Sestrieres S.p.A. ▪ Emergenza Territoriale 118 • T.I.M.

Istituto di Medicina dello Sport - Torino

Segreteria Scientifica: Dott. G. Faccani - Neurochirurgia • Dott. C. Faletti - Radiologia • Dott. G. Massazza - Ortopedia II[a] Clinica
Tel. 011.693.31.11 - Fax 011.696.69.48 - Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide - Torino

Segreteria Organizzativa: FARA CONGRESSI s.r.l. (Eva Custoza) - Tel. 011.817.10.06 - Fax 011.88.20.93

La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire **entro il 20 marzo 1999**, presso la Segreteria Organizzativa

Doveva essere la partita della svolta, invece i granata nulla hanno fatto per vincerla

Borgosesia al cloroformio nel derby

Guidetti chiede scusa mentre la Biellese recrimina

BORGOSESIA PAOLO Guidetti non è soltanto il direttore generale del Borgosesia. Per certi versi è il Borgosesia: ha scalato, con la squadra valsesiana, tutte le tappe dalle categorie regionali fino alla C2 e la sua crescita professionale è viaggiata di pari passo con quella della società. Sono passati allenatori, giocatori e dirigenti, ma lui è sempre rimasto lì, nel bene come nel male. E neppure domenica si è fatto da parte anche se era l'ultimo a doversi giustificare per quel poco che la squadra ha saputo fare con la Biellese.

Guidetti si è presentato ai cronisti e l'ha fatto a modo suo: non ha cercato scuse. Anzi, ha chiesto scusa. Un bagno d'umiltà apprezzabile, ma che forse sarebbe toccato innanzitutto ai protagonisti della partita.

Il giorno dopo per Paolo Guidetti è comunque di lavoro: sta seguendo un'altra partita ma, ancora, non si sottrae alle domande «anche se - confessa - la situazione mi fa soffrire».

«E' vero - aggiunge - io lavoro per questa società, una prima dell'impegno professionale mi lega un rapporto di amicizia, di fiducia. E non immaginate quanto abbia patito sentire il pubblico rumoreggiare». Guidetti non usa il termine contestazione; ma, anche se velato, domenica per la prima volta i tifosi hanno preso posizione contro giocatori e tecnico.

Il pensiero del direttore generale non mi è modificato nonostante siano trascorse 24 ore: «Ribadisco che parlo a livello personale, e a questo titolo mi sento di chiedere scusa sia al pubblico, sia ai dirigenti che stanno facendo tanti sforzi. Non accuso nessuno, semplicemente mi rendo conto che stiamo ottenendo molto meno rispetto agli obiettivi di partenza. Avrei avuto la possibilità di lasciare Borgosesia e ho scelto di non farlo; nel lavoro ci metto il cuore e speravo che le cose andassero diversamente».

Guidetti si assume molte responsabilità: un gesto onorevole, ma in fondo poco condivisibile. Gli errori domenica li hanno commessi altri. Al di là del pareggio il problema sta nel non gioco dimostrato, nell'assoluta mancanza di carattere. Ancora Guidetti: «Non è facile giocare bene quando si è in fondo alla classifica».

Avendo guadagnato un altro punto sul Cremapergo i play out sono praticamente sicuri, ma di questo il direttore generale non vuol neppure parlare: «Il campionato è ancora lungo, sarebbe un errore dire "ormai siamo tranquilli di non finire ultimi". Non è questo lo spirito giusto. C'è solo da stare uniti, raccogliere tutte le forze e cercare di dare il meglio».

Ivan Fossati

Nulla da fare per la Biellese che sul campo del Borgo non è andata oltre il classico pareggio a reti bianche Un risultato sgradito ai sestani che muovono la classifica ma dimostrano gravi lacune

BIELLA A Borgosesia non si passa: la Biellese rimanda la vittoria sul terreno dei granata, che manca ormai dal lontano marzo '76. Lo 0-0 permette comunque ai bianconeri di portare a sei i risultati utili consecutivi (quattro pareggi in trasferta e due successi interni) e di mantenersi tranquillamente a centro classifica: tutto è rimasto uguale a una settimana fa, con i play-off sempre avanti di sette punti e i play-out dietro di sei lunghezze.

Come è stato accolto il pareggio con i sestani? Risponde il difensore Lorenzo Severi: «Con ottimismo perchè ci ha permesso di muovere la classifica, ma anche con un pizzico di rammarico perchè potevamo conquistare l'intera posta. Nel primo tempo abbiamo creato delle limpide azioni da gol mentre nella ripresa siamo calati, pur non concedendo nulla al Borgo. In definitiva è un punto positivo, perchè ottenuto su un terreno difficile e contro una squadra in lotta per la salvezza».

Le recriminazioni aumentano se si analizzano le ultime trasferte della Biellese (ricordiamo che fuori casa i lanieri non conquistano l'intera posta da oltre quattro mesi). Spiega Severi: «L'unico pareggio giusto rimane quello di Pontedera, mentre a Busto, Novara e Borgosesia si poteva ottenere di più. Dispiace perchè un bottino di punti maggiore ci avrebbe permesso di mirare ad altri traguardi. Invece è meglio continuare a guardarsi alle spalle e pensare prima di tutto alla salvezza». Severi, con l'arrivo di Sala, è diventato un titolare fisso: preciso e puntuale in difesa e pericoloso negli sganciamenti in attacco (3 reti in un mese). «Sto vivendo un bel momento - conclude il giocatore -. I gol sono stati per me motivo di grande soddisfazione. Non sono stati casuali, ma sono frutto di schemi studiati e provati in allenamento».

Aggiunge mister Patrizio Sala: «Sono soddisfatto del pareggio di Borgosesia, perchè la squadra si è espressa bene per circa un'ora. Soprattutto nel primo tempo abbiamo creato delle buone occasioni, ma non siamo stati bravi nel concretizzarle. Per quanto visto nei novanta minuti avremmo meritato qualcosa in più, ma accettiamo il risultato del campo. Adesso ci attende un match delicato soprattutto sotto l'aspetto psicologico: domenica prossima riceveremo al La Marmora il Cremapergo, fanalino di coda. Sarà importante mantenere alta la concentrazione per evitare problemi». La Biellese sarà al completo: col rientro del portiere Lazzarini dalla squalifica, Sala avrà l'intera rosa a disposizione. [g. co.]

SUGLI ALTRI CAMPI

L'Albinoleffe continua la salita

VERCELLI. Il Pisa ha innestato il pilota automatico e viaggia spedito verso la C1. L'ultima vittima dei neroazzurri è stato il Novara, caduto tra le mura amiche del Piola 3-1. Per la verità l'esito del confronto era scontato, considerando le assenze nelle fila novaresi. In evidenza il bomber Muoio, autore di due reti. Un ko che complica il cammino salvezza del Novara, a un passo dall'area play out.

Alle spalle della capolista resiste la coppia Pro Vercelli-Mantova anche se i virgiliani hanno sofferto prima di piegare la resistenza della Sanremese. Dalle retrovie continua a salire l'Albinoleffe che, superando un Fiorenzuola in caduta libera, «strizza l'occhio» ai play off. Per gli emiliani una pericolosa battuta d'arresto: il team di Mauro è stato infatti agganciato sul quarto gradino dallo Spezia e avvicinato dalla coppia Viareggio-Prato. Proprio i lanieri degli ex vercellesi Sicuranza e Argentesi hanno compiuto un ottimo affare sbancando il terreno del Pontedera. In coda sempre più disperata la situazione del Cremapergo scivolato a meno cinque (considerando anche la classifica avulsa) dal Borgosesia. Prezioso passo avanti del Voghera che supera e ridimensiona le ambizioni della Pro Sesto, mentre la Pro Patria sfiora solo il colpaccio con l'Alessandria. [p. m. f.]

Per la Pro un mese di fuoco

Domenica c'è il big-match ad Alessandria

VERCELLI. I corsi e ricorsi storici calcistici ricordano come, anche per una formazione di rango, vincere due incontri interni consecutivi non sia mai semplice. Bene la Pro Vercelli edizione '98-'99 ha sfatato questo tabù: dopo la «doppietta» con Pontedera e Voghera è arrivata quella ai danni di Pro Patria e Cremapergo (tra l'altro superati anche a domicilio). Ma più che i calcoli cabalistici conforta la condizione psico-fisica palesata dall'undici di Motta.

Per almeno un'ora, il tempo necessario per mettere sotto chiave il risultato, la Pro è piaciuta: se in difesa Albonetti e, soprattutto, Gallina non hanno fatto rimpiangere gli assenti, a centrocampo la mossa tattica, peraltro già attuata da Motta, d'impiegare Beghetto sulla destra e D'Agostino sull'out sinistro si è rivelata ancora una volta vincente. «Penso che Beghetto in quella posizione possa sfruttare al meglio le proprie potenzialità - sottolineava il tecnico -, ma è l'intera squadra ad attraversare un buon momento. In particolare vorrei elogiare chi, pur non partendo sovente dall'inizio, si fa sempre trovare pronto quando c'è bisogno. D'altra parte l'ho sempre detto che il "gruppo" è una delle nostre qualità maggiori».

Senza spendere molte energie fisiche e nervose la Pro ha superato il Cremapergo (a sinistra il gol di Righi) preparandosi nel migliore dei modi al prossimo derby ad Alessandria primo di una serie di quattro match fondamentali per il futuro del campionato

Quanto a Beghetto l'ex ternano è stato un po' il match winner della sfida: due assist, un gol d'alta classe e la standing ovation al momento della sostituzione: «Non era una gara così scontata. Noi siamo stati bravi a sbloccare subito il risultato e costringere il Cremapergo a scoprirsi».

Già i lombardi pur ultimi della classe nelle ultime trasferte non erano mai stati sconfitti con punteggi altisonanti: «A Viareggio - sottolinea Motta - avevano perso solo su rigore e anche a Spezia non avevano sfigurato. E anche con noi, all'inizio, erano partiti con grinta. Poi la rete di Righi ci ha permesso di giocare con tranquillità». Adesso la Pro è attesa da una serie d'incontri piuttosto delicati: Alessandria, Viareggio, Pro Sesto e, dopo la sosta pasquale, lo Spezia. «Vedremo d'affrontare un avversario alla volta - conferma il tecnico -. Adesso prepariamoci alla sfida del Moccagatta nella quale, comunque, recupereremo sicuramente Dal Compare e Motta». Ci sarà anche Garlini: il centrale non era in diffida e, dunque, il cartellino giallo, non lo obbligherà a saltare l'atteso scontro con i grigi. [p. m. f.]

DILETTANTI

In Prima il Borgovercelli allunga ancora

Eccellenza, Dufour frena la capolista

VERCELLI. Nel torneo di Eccellenza la Dufour Varallo sta recitando il ruolo di arbitro della corsa-promozione. Dopo aver bloccato il Borgomanero, i valsesiani hanno imposto il pareggio anche al Volpiano, consentendo così ai rossoblù novaresi di portarsi a una sola lunghezza dalla capolista.

Amara trasferta, invece, per il Biella V.L. sconfitto di misura sul terreno della Varalpombiese. Non è bastato il gol in entrata di Roano per continua la striscia positiva di quattro vittorie consecutive. Un passo falso che, comunque, non impedisce al team di Rosa di restare a centro gruppo.

In Promozione la Cossatese mantiene la leadership del girone A espugnando (2-0) Vignale. A bersaglio la coppia gol per Eccellenza Albieri-Poli. Disco rosso, invece, per il Gattinara superato di misura dal Momo.

Nel girone B, invece, il turno è stato forse fondamentale in ottica primato. Il Venaria si è aggiudicato lo scontro diretto con la Tonenghese e ha portato a quattro i punti di vantaggio sulla seconda. Alla capolista ha dato anche una grossa mano il Cavaglià che ha costretto al pareggio la Pro Settimo. Il gol per i bianconeri è stato firmato da Bassino.

Accesa la lotta in coda: vincono Borgaro e Cirie; prezioso pareggio a reti bianchi per lo Crescentinese a Rivara contro una diretta concorrente nella corsa salvezza. Colpo del Trino che rifila un tris al Viverone e si porta momentaneamente al di sopra della linea di pericolo. E il team del ds Cazzulino dovrà ancora recuperare il match contro il Val Mos, sconfitto dalla Vaudese.

In Prima categoria nuovo allungo del Borgovercelli che ha portato a nove i punti di vantaggio sul Recetto. E i novaresi sono stati avvicinati dal tandem Caresanese-Santhia. Nel girone C, infine, San Biagio e Tollegno Valdengo continuano l'inseguimento alla capolista San Giorgio che, tuttavia, continua a spedita la marcia al vertice. [p. m. f.]

HOCKEY

Archiviata la bella vittoria di Scandiano, i gialloverdi affrontano un'altra squadra scorbutica

Per l'Amatori stasera la trappola Trissino

Innocenti conferma il quintetto con Raed e Polverini in avanti

Doppio impegno ravvicinato per l'Amatori capolista, col Trissino e a Bassano

VERCELLI. Non c'è neppure il tempo di guastarsi il trionfo di Scandiano che l'Amatori è chiamato nuovamente in pista. Questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21), il team di mister Innocenti incrocerà le stecche con il Trissino. Sabato, poi, i gialloverdi scenderanno a Bassano. «Sei punti sono il nostro obiettivo - spiega il tecnico gialloverde -. La squadra è in salute e sta migliorando continuamente, ma è chiaro che per arrivare al "top" dovremo continuare ad applicarci con lo stesso impegno e determinazione».

A Scandiano si è visto, probabilmente, l'Amatori più forte della stagione, almeno formato «export». Una squadra che, contro un avversario di rango, ha dato spettacolo strappando persino i complimenti ai rossoblù emiliani. Una squadra che se in difesa ha rischiato poco (anche grazie alla sicurezza tra i pali di Cupisti), in attacco sta ritrovando il miglior Raed e, soprattutto, i gol di Bresciani che, con la doppietta di Scandiano è salito al quarto posto nella classifica marcatori con 21 centri.

Ma la vittoria contro il team di Ragazzi è archiviata. Questa sera bisognerà pensare al Trissino, quintetto «scorbutico» che, nell'ultima uscita, ha fermato il Salerno in un insolito, almeno per l'hockey 0-0. «Dovremo fare molta attenzione ai vicentini - sottolinea Innocenti -, ma, soprattutto, scendere in pista con la giusta concentrazione, senza credere d'aver già vinto l'incontro».

Squadra che vince non si cambia, dunque contro il Trissino l'Amatori si presenterà con Cupisti tra i pali, Righi e Bresciani in difesa, mentre in attacco partirà la coppia Raed-Polverini, con Perin e Francazio pronti a entrare nella mischia in caso di bisogno. [p. m. f.]

LO SPORT ENTRA NELLA SCUOLA

Bella assemblea a Vercelli con Sara Simeoni

E' stata davvero una bella iniziativa, quella del Liceo Scientifico «Avogadro» di Vercelli, che ha affidato all'olimpionica Sara Simeoni il compito di parlare di sport ai ragazzi. Il preside, Fulvio Conti, teneva in modo particolare a questa conferenza ed è stato ripagato, sia dalla Simeoni (oratrice davvero brillante) sia dai suoi ragazzi che hanno affollato l'aula magna del liceo di corso Palestro. Sara Simeoni ha raccontato le sue esperienze, di donna e di atleta, con semplicità, coinvolgendo un uditorio molto attento. All'assemblea con la primatista italiana (tutt'ora) di salto in alto hanno partecipato gli insegnanti di educazione fisica ed il responsabile dell'Unità sportiva del provveditorato agli Studi, il professor Giovanni Cerro. Nella foto di Greppi, un momento dell'assemblea al Liceo. [d. b.]

M18

RIVISTA
il fisco

l'integrale tributario

**ossia - (se sostantivo maschile) la misura dell'area del problema fiscale,
- (se aggettivo) - documenti tributari che non hanno subito tagli
o diminuzioni, completi, interi...**

questa è la rivista

il fisco

perchè pubblica integralmente i testi delle leggi tributarie, le circolari e le note del Ministero delle Finanze, le principali sentenze tributarie della Cassazione, dei tribunali, delle commissioni tributarie, commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, il tutto su oltre 10.000 pagine all'anno!
E...in più, compresi nella quota di abbonamento, il volume Indici, la rivista bimestrale di dottrina Rassegna Tributaria, monografie e pockets legislativi annotati!

Questa è la rivista il fisco
da 23 anni in edicola a L.11.000 o in abbonamento

MODALITA' DI ABBONAMENTO

Abbonamento 1999, 48 numeri Lit. 460.000, oltre diecimila pagine con volume Indici e rivista bimestrale Rassegna Tributaria. Abbonamento più Codice Tributario, 2 volumi, 2.560 pagine Lit. 520.000.
Versamento con assegno bancario N.T. o sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.466

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI • http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm • e-mail:mc9423@mclink.it